

Si studia la possibilità di trasmettere ai nuovi prestiti agevolazioni esistenti. Il caso in Parlamento

Visco: sgravi fiscali a chi rinegozia i mutui

«Per poter accedere ai tassi del 5%»

ROMA. Ci sarà magari una componente di propaganda, e condizioni da studiare bene nel dettaglio, ma una concorrenza tra le banche sui mutui al 5% si è aperta. Intanto il governo precisa le iniziative per i mutui in corso a tassi alti, stretto tra due opposte pressioni. Da una parte c'è la Rifondazione comunista che chiede di andare oltre la negoziazione individuale tra le parti per «frenare una rendita finanziaria ormai ingiustificata». Dall'altra c'è chi, come il presidente della Confindustria Giorgio Fossà, ricorda che i contratti «sono stati sottoscritti liberamente» e rimettendoli in discussione «si entrerebbe in una situazione di incertezza» legale e finanziaria.

Per ora le indicazioni di Romano Prodi sono per un intervento «esterno» all'autonomia contrattuale delle parti: ovvero rimuovere gli ostacoli giuridici e fiscali a una rinegoziazione dei mutui. Si tratta in sostanza di due questioni, sulle quali l'accordo sembra generale: garantire che l'agevolazione fiscale sul mutuo prima casa si possa trasferire a un mutuo rinegoziato con un'altra banca; evitare il costo della chiusura di una ipoteca e della accensione di un'altra. Alla Camera però circola, tra i deputati della maggioranza, anche un'altra idea, più controversa: porre un tetto di legge alle penali che le banche fanno pagare all'estinzione dei mutui. D'altra parte, anche le banche

chiedono qualcosa, per evitare uno scontro. Il presidente del Consiglio ha già detto di ritenere opportuna una «interpretazione autentica» della legge sull'usura, perché un suo valore retroattivo (sostenuto da alcune associazioni di consumatori) avrebbe, si ritiene, effetti devastanti. Ufficialmente, dall'Associazione bancaria è arrivata anche una richiesta che ha un costo in termini di bilancio dello Stato, ovvero di denari del contribuente: sgravio fiscale sul riacquisto delle obbligazioni a tasso alto emesse per finanziare i mutui. Qui la risposta del ministro delle Finanze è negativa.

Il messaggio è chiaro, niente sgravi per le banche: «Eliminare gli ostacoli fiscali, se ce ne sono», dice il ministro Vincenzo Visco - ma la questione dei mutui riguarda il funzionamento del sistema finanziario, non il fisco. I tecnici delle Finanze stanno studiando - spiega il sottosegretario Giovanni Marongiu - se il problema della conservazione dello sgravio fiscale prima casa può essere risolto con una semplice circolare interpretativa, oppure se occorre una vera e

D'ALEMA

Oggi vede Kohl, poi Tietmeyer

ROMA. Massimo D'Alema è partito ieri sera per Francoforte. Una visita «lampro» in Germania, molto attesa, con al centro il colloquio previsto per oggi con il Cancelliere tedesco Helmut Kohl. Il Presidente della commissione Bicamerale per le Riforme, che rientrerà a Roma solo nella tarda serata di oggi, è partito dall'aeroporto romano «Leonardo da Vinci» alle 19.40 con un volo di linea dell'Alitalia: il segretario del Partito dei Democratici di Sinistra incontrerà nel corso della sua permanenza in Germania, anche il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer. Non è la prima volta che Massimo D'Alema effettua una visita in Germania per affrontare i temi caldi relativi all'Unione europea con i partner tedeschi. L'ultima volta lo fece a ridosso di una visita del premier Romano Prodi, e questo scatenò non poche polemiche. [Agi]

tosegretario Giovanni Marongiu - se il problema della conservazione dello sgravio fiscale prima casa può essere risolto con una semplice circolare interpretativa, oppure se occorre una vera e

propria norma di legge. Dovrebbero però essere anche stabilite garanzie per evitare abusi: per esempio l'obbligo di spostare entro 6 mesi il domicilio in quella che è stata definita prima ca-

sa. Al Senato sta maturando l'idea di menzionare la questione mutui in un documento molto importante come la risoluzione di maggioranza sul «Dpef», il documento programmatico triennale del governo. «Daremo indicazione al governo di mobilitarsi su questo problema», dichiara il presidente della commissione Bilancio, Romualdo Coviello. La commissione Finanze della Camera sta invece preparando una risoluzione dedicata al solo problema mutui, dove si chiederà che la penale per la rinegoziazione non superi l'1% nei mutui prima casa, e il 2% negli altri. In Senato qualcuno va oltre e chiede l'abolizione completa della penale.

Come in tutte le questioni che esplodono con clamore davanti all'opinione pubblica, c'è il rischio - sostengono alcuni - di soluzioni che distorcano il mercato e facciano pagare il conto



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

IL MURO DEL 5%

CANTIERE. Il neoletto cda della Cariverona (Unicredit) ha deliberato un plafond di 100 miliardi da destinare all'erogazione di mutui per la prima casa al tasso del 5%. I finanziamenti concessi saranno un importo massimo di 200 milioni (per abitazioni non superiori ai 300 milioni), durata variabile da 10 a 15 anni e un tasso d'interesse fisso per i primi due anni pari al 5%. Al termine del biennio, il cliente può optare per la prosecuzione del mutuo a tasso fisso, oppure scegliere il tasso variabile.

POPOLARE VICENZA. Sabato anche la Banca Popolare di Vicenza, in occasione dell'assemblea dei soci, aveva annunciato di aver attivato un plafond di 50 miliardi per mutui al 5,4%.

COMIT. Da ieri anche la Banca di credito cooperativo della Valle del Trigno (Chieti) ha annunciato l'erogazione di mutui al tasso fisso del 5% per la prima casa. I mutui non prevedono un limite massimo e vengono erogati solo ai soci (sono 1103).

COMIT. Ancora cautela alla Comit: «E' un problema che esamineremo con attenzione, al di là dell'emotività creata dall'informazione», ha detto all'assemblea di bilancio l'amministratore delegato Savio. «Abbiamo grosse posizioni sui mutui, siamo attenti alle famiglie. Vedremo cosa si può fare».

COSI' UN MUTUO A 10 ANNI		TASSO FISSO IN %	TASSO VARIABILE IN %	PARAMETRO TASSO VARIABILE
BANCA ABBEY NATIONAL SERENO		7,50	-	-
AMBROVENETO		-	(1) 6,00	RIBOR A UN MESE
BANCA DEL SALENTO PRIMA CASA		6,40	5,75	TUS
BANCA DEL SALENTO		6,50	6,25	TUS
BANCA MEDIO CREDITO		7,50	6,75	RIBOR A SEI MESI
BANCA POP. BERGAMO-MISTO		6,75	-	RIBOR A TRE MESI
BANCA TOSCANA-GIOVANI COPPIE		6,75	-	-
CARIVERONA	(2)	6,75	(3) 6,75	50% BOT SEI MESI; 50% RENDIOB
CARIPLO - GIOVANI FAMIGLIE		6,70	6,00	RIBOR A TRE MESI
COMIT A TASSO MISTO (2)		6,30	-	PRIME RATE ABI-RIBOR
CREDIT		7,00	7,15	RIBOR A TRE/SEI MESI
SAN PAOLO DI TORINO DOMUS (4)		7,25	-	RIBOR A SEI MESI
SAN PAOLO DI TORINO DOMUS VAR.		-	5,99	RIBOR A SEI MESI
WOOLWICH MUTUO SICURO	(5)	6,19	-	-
WOOLWICH MUTUO OPPORTUNITA' (6)		-	4,50	FRANCO SVIZZERO - LIBOR SEI MESI

NOTE: (1) tasso d'ingresso. Il tasso a regime è Ribor + un mese + 1,75%; (2) fisso per i primi 5 anni; (3) Tasso d'ingresso; (4) possibilità di essere trasformato variabile; (5) per i primi 12 mesi; (6) disponibile a partire dal 18 maggio.

In banca con l'appuntamento

La «processione» dove il denaro costa meno

nobile della Comit, nel tempio di Piazza della Scala. «Se vuole», dice l'impiegata, gentilissima - le fisso un appuntamento in Porta Nuova con i nostri, Pedrazzini e Lombardi. Meglio così, altrimenti fa una gran coda. Tutti vogliono fare i mutui adesso. Anch'io, suggerisco speranzoso. Anzi, prima ne estinguo uno con la mia banca... «Ci pensi bene - è il monito - perché mica sempre conviene. Sì, i tassi contano ma tra spese e

penali, fisco e nuove pratiche in certi casi è una mossa azzardata. Basti pensare a quanto costa il notaio...».

«Da me, in questi giorni - dice alla Crt di via Manzoni l'addetto al servizio mutui, Castiglioni - è arrivato un cliente solo che voleva rivedere un vecchio mutuo. Ma era una cifra modesta, non era il caso...».

«Guardi - intervista il suo capo Augusto Genovesi - tutte le mattine sento alla radio di penali, tassi paz-

zeschi, multe enormi. Io quella roba non l'ho vista mai, però. La realtà è che qualcosa si sta muovendo». Il suo consiglio? «Noi offriamo un prestito misto: si parte con il fisso, si può passare al variabile due anni dopo. Quel che conta, comunque, è che ormai le condizioni per comprare casa sono davvero buone».

Le banche straniere, i mutui al 5 o al 4%, non spaventano più di tanto. «Quel che conta - dico-

no al Lariano - sono i tassi a regime. Se un tasso iniziale è al 4 o al 4 e mezzo, poi si sale ad uno spread sul Ribor o sul tasso interbancario di 2 punti, si fa presto ad annullare il guadagno iniziale». «Eppoi ci sono le penali - precisa Antonella Reduzzi, area commerciale della Popolare di Bergamo-Credito Varesino, altra sede di prestigio in via Manzoni - Ho letto che si rischia di pagare fino al 6%. Da noi, invece, siamo all'1%». Alla

Popolare di Bergamo il computer risponde subito: quanto pago per un mutuo di 150 milioni a dieci anni? La risposta è: 120 rate mensili di 1.790.400 lire, cui va sommata una commissione di istruttoria di mezzo milione (una tantum) e un premio (facoltativo) di assicurazione infortuni di 1.487.900 lire. In tutto, 1.802.800 lire al mese.

E gli stranieri? Ad Abbey National, la prima a lanciare il

segretario - forse troverà un im-

piegato libero. Da stamane alle 9 è una processione...». Dai rivali di Woolwich (mutui al 4,50%, ma agganciati al franco svizzero) sono ancor più tassativi. «Riceviamo solo su appuntamento - si scusano - e siamo pieni. C'è un buco libero domani alle 17. Ci sta?». Come no, la Borsa scende, il mattone torna di moda...

Ugo Bertone

DALLA PRIMA PAGINA

RITORNO ALLA NORMALITA'

prendere che cosa sta succedendo. In un'economia globale, com'è quella nella quale viviamo, il ribasso di ieri dipende da fattori che hanno la loro origine a Tokyo, a Bruxelles, a New York, ai quali si è aggiunto anche un piccolo fattore locale italiano.

A Tokyo c'è un governo che proprio non riesce a governare la seconda economia del pianeta; i mercati hanno sonoramente bocciato l'ennesimo annuncio di misure di rilancio destinate a rimanere sulla carta. La discesa del mercato giapponese deve quindi ritenersi, in un certo senso, sacrosanta e salutare.

Seguendo il cammino del sole, il ribasso ha poi raggiunto l'Europa dove i mercati si sono trovati di fronte uno degli scontri più duri, in tempi recenti, tra francesi e tedeschi sulla direzione della futura Banca Centrale Europea, e questo proprio il giorno successivo a una sonora sconfitta del governo tedesco in un'elezione locale che evoca fantasmi di estrema destra e forse lo spettro dell'instabilità dopo le elezioni

politiche d'autunno. Non è stato certo uno spettacolo edificante e non è un buon auspicio per la nascita moneta europea che sarà tenuta a battesimo a Bruxelles il prossimo fine settimana. Non fa meraviglia che siano stati in molti a vendere le azioni europee.

Il sole, già alto in Europa, sorreggeva appena oltre Atlantico e gli operatori americani hanno trovato, per colazione, un articolo dell'autorevole Wall Street Journal il quale sostiene che tra poco la Fed, la banca centrale americana, aumenterà il costo del denaro. Se questo si avvererà, le imprese pagheranno maggiori interessi e avranno minori risorse da destinare a investimenti e dividendi a una simile constatazione ha fatto partire gli ordini di vendita. Va osservato che notizie di questo genere si sono diffuse altre volte in passato, consentendo ai mercati di autocorreggersi rendendo superfluo il rialzo dei tassi.

Questa concomitanza di fattori è certamente casuale ma riflette una generale situazione di fragilità e di nervosismo; in Italia ha inoltre giocato il ruolo anche la questione dei mutui casa. Gli uomini di governo farebbero bene a evitare di liquidare con poche battute pubbliche un

problema complesso come quello dei mutui: il Presidente del Consiglio ha probabilmente molta ragione quando lamenta l'arretratezza e l'inefficienza del sistema bancario italiano, ma è simile condizione può essere peggiorata da brevi dichiarazioni che talvolta possono parere demagogiche. La paura, in buona parte irrazionale, che sulle banche si scarichi, in maniera improvvisa e potenzialmente rovinosa, un insieme di oneri imprevisti non ha indubbiamente favorito l'andamento del mercato.

E ritorniamo così ai milioni di nuovi investitori che in Borsa negli ultimi diciotto mesi hanno fatto ottimi guadagni e che ora appaiono un po' spauriti. La stagione dei grandi, continui rialzi è quasi certamente finita, la speranza è che la Borsa - insieme con tutte le Borse del mondo - riprenda fiato dopo la lunga corsa per ritrovare poi un passo normale. E' importante, per questo, che le forti tensioni dell'economia mondiale, gli squilibri giapponesi e i litigi europei trovino una soluzione; solo se è complessivamente solida, l'economia globale offre ai risparmiatori una sicurezza adeguata.

Mario Deaglio

Pronta la legge: detrazioni fiscali per gli inquilini

Addio all'equo canone Affitti, nuove regole

ROMA. Novità in arrivo per gli affitti. E' pronto infatti il nuovo testo della riforma che mercolide prossimo il relatore, Alfredo Zagatti (Dsi), dovrebbe presentare alla commissione Lavori Pubblici della Camera in sede referente. Il testo recepisce l'intesa di massima raggiunta tra maggioranza e governo: si prevedono detrazioni fiscali anche per gli inquilini dal 2001, mentre i proprietari per ottenere l'esecuzione di sfratti dovranno essere in regola con il fisco. Confermata pure l'abolizione della vecchia legge sull'equo canone. La riforma degli affitti dovrà essere definitivamente licenziata dal Parlamento entro il 31 ottobre. Queste le linee principali del testo.

DETRAZIONI FISCALI PER INQUILINI. Grazie ad un fondo che sarà costituito nel 2001 (previsto dalla finanziaria) saranno concesse detrazioni a chi è in affitto nell'abitazione principale. Il testo non fissa la misura della detrazione e neanche le fasce di reddito interessate. Tutta-

via lo sgravio riguarderà chi ha redditi superiori ai 21 milioni lordi annui. Al di sotto, contributi integrativi attraverso il fondo di sostegno (1800 miliardi).

DETRAZIONI FISCALI PER PROPRIETARI. Quelli che stipuleranno i contratti in base al canale della contrattazione collettiva - risulteranno in regola con il fisco, si vedranno aumentare dal 15 al 45% le detrazioni sui redditi da locazione.

SFRATTI. Per ottenere l'esecuzione dello sfratto, dopo la sentenza, i proprietari dovranno dimostrare di aver registrato il contratto e di aver pagato le relative imposte Irpef, nonché l'Ici. La competenza passa ai pretori.

CONTRATTI. Previsti due canali. Il primo, tra proprietario e inquilino, dura 4 anni, con rinnovo di altri 4; il secondo prevede che le condizioni contrattuali siano stabilite collettivamente in sede locale tra le organizzazioni di proprietari e inquilini (durata minima, 3 anni, più 2 di proroga). [Ansa]



Sta cedendo il «muro del 5%» per i mutui casa nelle banche italiane

mutuo al tasso iniziale al 4%, la banca di Sherlock Holmes (la sede centrale è proprio in Baker Street, dove Conan Doyle stabilì il domicilio del re degli investigatori), il numero verde è intasato di chiamate. «Passi nell'intervallo di pranzo - consiglia una

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rosselli
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORE
Vittorio Salsani, Paolo Panzeri
DIRETTORE CAPO CENTRALI
Franco Trosca, Roberto Bellio
REDAZIONE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDAZIONE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentea
ART DIRECTOR
Cynthia Spadaro
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Salsani di Chiusano
Umberto Cuttini
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Panzeri
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nardelli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marengo 32, Torino
STAMPA IN PACEMILE
La Stampa, s.p.a. - G. Basso 10, Torino
Sede di r.a. - C. Pirelli 10, Roma
20121 sp. Quarta Strada 15, Colonia
Nuova SABA spa, s.p.a. - della Cassina 11, Milano
L'Unione Sarda spa, s.p.a. - E. Cossu, Cagliari
Neri Editore, s.p.a. - via dei Cacciatori, Roma
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publintercom SpA
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.811
c. M. d'Azeglio 69, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editoriale La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 612/1906
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La Stampa di Lunedì 27 Aprile 1998
è stata di 547.792 copie



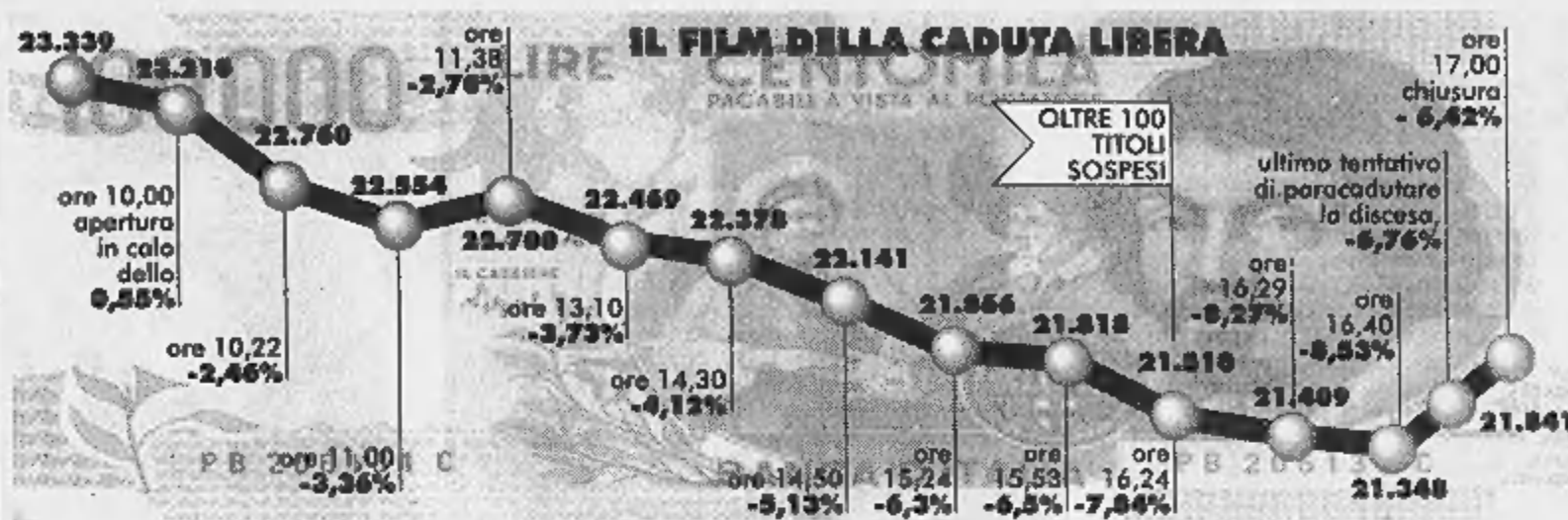
Il Mibtel cade dell'8%, poi riduce le perdite al 6,42. Ciampi: una irragionevole concitazione

Il giorno più nero per Piazza Affari

Wall Street trema, Milano brucia 50 mila miliardi

MILANO. Il giorno più nero. Nero crack: l'indice Mibtel in crollo del 6,42%, 50 mila miliardi bruciati in meno di otto ore che diventano 120 mila in tre giorni, prezzi tutti in discesa, decine e decine di titoli, grandi e meno grandi, sospesi per eccesso di ribasso. Cronaca impietosa di un lunedì che in Borsa nessuno s'aspettava, nemmeno i pessimisti, quelli che dopo i tonfi di giovedì e venerdì avevano previsto che la correzione non era ancora finita. Cassandre inascoltate. E invece è successo. Improvviso e imprevedibile come solo un crack di Borsa sa essere: brutta partenza e poi via, verso il baratro.

Alle cinque meno venti di pomeriggio il baratro era pauroso, il Mibtel giù dell'8,53%, qualcosa come 65 titoli sospesi, un'ondata di vendite senza precedenti e una paura, paura vera, che il giocattolo fosse rotto sul serio. Paura di restare col cerino in mano. Gli stranieri, loro, quel che avevano da vendere l'avevano già venduto tra giovedì e venerdì, avanguardia silenziosa (e furba) di un esercito in ritirata. Ieri, la fuga ha toccato tutti gli altri, gestori di fondi che cominciano a sentire sul collo l'alto dei riscatti, grandi e piccoli investitori, compreso il popolo dei Borsini, quello che da mesi sperava nel miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, idea folle, razionalmente folle ma che quando poi ti ci trovi in mezzo, con l'amico che insiste: «Hai comprato la Telecom?», con il collega che si esalta: «Che idea comprare il gennaio le Mediaset», come fai a non crederci? Via, via



dalla piazza Borsa: salvare il salvabile. Eccoli qui, inevitabile, ripetersi la fuga scomposta di sempre. Qualcuno tenta di resistere, nervi a posto consiglia, ma alle quattro del pomeriggio quando Wall Street parte in picchiata pure lei, vallo a spiegare a quelli dei fondi che è meglio stare alla finestra: vendere, domani, semmai, si ricompra.

Una valanga. Qualcuno in cuor suo spera nel recupero di Wall Street: quante volte è successo, partenza lenta e volta finale? Questa volta no, parte male e prosegue peggio. New York, non è il meno 6-7% di Milano, non è il 5% di Amsterdam, il 2,5% di Parigi, il 2,7% di Francoforte, il 3,2% di Bruxelles, il 2,5% di Londra, il 3,4% di Madrid ma, insomma, Wall Street chiude a meno 1,62% indebolita

dalle voci di possibili rialzi dei tassi. Disastro. Il se la valanga in Europa e oltre Oceano fa sentire il sordo ma alla fine è meno distruttiva del previsto, a piazza Affari s'abbatte - eccome - con la forza delle vendite. Per il mercato telematico non era mai successo, avvicinato solo dal mezzo crack del 22 ottobre scorso quando su tutte le Borse del mondo si era abbattuto, violentissimo, il ciclone della crisi asiatica. E inutile anche andar indietro nel tempo, ai tempi della Borsa gridata, a quel 29 maggio dell'86 quando il Mib sfiorò meno 10% ma in un mercato che, rispetto a quello di oggi, era poca cosa, cinque volte più piccolo. Un crack è un crack, quello dell'altro ieri è solo brutto ricordo, quello

di oggi è ferita che brucia. Che alimenta polemiche. Qualcuno, per esempio l'economista Antonio Marzano (di Forza Italia), richiama gli inviti alla prudenza di Prodi (improvvisi dichiarazioni), le definisce e chiede di rinviare la tassa sul capital gain. Dall'altra parte dello schieramento, il rifondatore Nerio Nesi chiama in causa la Consob («Dovrebbe essere più seria») e riceve, in risposta, una nota della commissione che ricorda le parole del presidente Paolo Schioppa: «L'autorità di controllo non misura l'efficacia della propria azione sull'andamento delle quotazioni». Inevitabili polemiche. Che tradiscono sorpresa, nervosismo, imbarazzo. Così mentre Alberto Falck, imprenditore, dice: «Meglio così, fuori il dente...», il banchiere Mario

Sarcinelli (Bnl) assicura che si tratta di un assestamento, il presidente di Confindustria Fossa incrocia le dita («Il rischio è che questo assestamento sia più lungo del terremoto in centro Italia») e Carlo De Benedetti frena: «Le Borse per definizione salgono e scendono, valutiamo le cose nel lungo periodo». Così tocca al ministro economico per eccellenza, a Carlo Azeglio Ciampi, cercare di calmare le acque, bacchettando l'irragionevole concitazione e invitando a guardare i fondamentali dell'economia: «Ho predicato prudenza quindici giorni fa quando il rialzo della Borsa sembrava irresistibile, torno ad invitare alla prudenza oggi». Messaggio a cui si associa, da Roma, il presidente Prodi: «I dati dell'economia italiana sono e permangono

SEI GIORNI DA DIMENTICARE

Sono sei le giornate nere che dal '94 ad oggi gli investitori ricordano, e ben quattro sono concentrate nell'aprile '98. Ecco in ordine cronologico:

20/6/1994 (mibtel)	-4,2%
28/10/97	-6%
8/4/98	-3,9%
23/4/98	-3,6%
24/4/98	-3,8%
27/4/98	-6,42%

GIORNATA NERA PER TUTTE LE BORSE

VARIAZIONI INDICI IN %

FRANCOFORTE	-1,09
AMSTERDAM	-5,04
LONDRA	-2,41
PARIGI	-2,58
TOKYO	-2,26
ZURIGO	-2,47
NEW YORK	-1,62
MADRID	-3,6
BRUXELLES	-3,2

buoni», insiste. Ma intanto, da Milano, da piazza Affari, un decano come Ettore Fumagalli mette in guardia: «Una cosa così non l'abbiamo mai vista - dice - piazza Affari non sarà più come prima, avrà bisogno di una convalescenza».

L'incubo-tassi

In Usa temono rialzi della Fed

NEW YORK. Dopo tanto toro, ieri a Wall Street si è scatenato l'orso. Nel mercato dei cambi di New York è stata una giornata di vendite a rotta di collo come non se ne vedeva da tempo. All'una l'indice Dow Jones registrava una perdita di 150 punti, cioè circa l'1,6 per cento. Alle due i punti persi erano oltre 200, vale a dire quasi il 2,5 per cento. E la tendenza appariva così decisa e costante che nulla faceva immaginare una possibile inversione di tendenza prima della chiusura. Che era successo? Perché tutto è un tratto gli spericolati compratori di Wall Street, che non si erano fatti impressionare neppure dai guai delle tigre asiatiche, avevano cominciato a disfarsi dei loro titoli? Dopotutto gli ultimi dati continuavano a mostrare l'America di Bill Clinton sempre più ricca, con la disoccupazione sempre più bassa e la disponibilità di denaro sempre più alta. Le cose che vanno male (principalmente il disastro scolastico) agli operatori dello Stocks Market non interessano. Da dove veniva quella loro improvvisa paura?

Risposta: dal «Wall Street Journal». Ieri, come ogni giorno, loro si erano recati al lavoro dopo il meritato weekend. I più importanti in limousine; i più esportivi sui treni che convergono a Manhattan dalle cittadine dei dintorni, piene di villette e villone; i più giovani a piedi, dai loro appartamenti rinnovati nel quartiere finanziario. Ma per tutti il rito era lo stesso: leggere la loro Bibbia quotidiana, appunto il «Wall Street Journal». E lì, in un articolo di seconda pagina, avevano trovato la notizia che li aveva sconvolti: la Federal Reserve sta entrando nell'ordine di idee di aumentare i tassi di interesse a breve termine.

Questa svolta dell'economia che non rallenta, diceva quell'articolo, agli uomini della Fed non piace proprio. Per loro la costante decrescita della disoccupazione e la ricchezza che gli stessi guadagni a Wall Street continuano a creare significano una cosa sola: che la voglia di spendere è destinata ad aumentare, e con essa l'inflazione. Quindi, meglio frenare. Non che la Fed lo avesse deciso, spiegava il «Wall Street Journal». Per ora, tutto ciò che il suo consiglio aveva fatto, nell'ultima riunione del 31 marzo, era stato di abbandonare la sua posizione «neutrale», rispetto ai tassi, e assumere una più «tenden-

ziale». Ma appena lette quelle parole gli operatori di Borsa che si stavano avvicinando al loro luogo di lavoro sapevano già cosa avrebbero fatto non appena la campanella avesse dato il via alle trattazioni. E quando il suo tintinnio è risuonato, alle nove in punto, tutti hanno cominciato a soffrire. La Federal Reserve non ha fatto nulla per fermarli perché ad essa stava benissimo che la cose andassero così. In fondo una frenata era proprio ciò che voleva. E infatti c'è chi dice che quell'articolo sul «Wall Street Journal» era nato proprio da una «sofferta calcolata» della Fed. Non era un esercizio di dietrologia esasperata. La Banca centrale americana ha una tradizione di grande segretezza. Le decisioni che il suo consiglio prende non diventano mai pubbliche prima della data stabilita e che si sappia non ci sono mai state eccezioni a quella regola.

Fino a ieri. L'abbandono della «neutralità» deciso il 31 marzo doveva diventare pubblico il prossimo 21 maggio, ma la sofferta al giornale finanziario ha anticipato il tutto di quasi tre settimane.

Finora i rialzi. Ma appena lette quelle parole gli operatori di Borsa che si stavano avvicinando al loro luogo di lavoro sapevano già cosa avrebbero fatto non appena la campanella avesse dato il via alle trattazioni. E quando il suo tintinnio è risuonato, alle nove in punto, tutti hanno cominciato a soffrire. La Federal Reserve non ha fatto nulla per fermarli perché ad essa stava benissimo che la cose andassero così. In fondo una frenata era proprio ciò che voleva. E infatti c'è chi dice che quell'articolo sul «Wall Street Journal» era nato proprio da una «sofferta calcolata» della Fed. Non era un esercizio di dietrologia esasperata. La Banca centrale americana ha una tradizione di grande segretezza. Le decisioni che il suo consiglio prende non diventano mai pubbliche prima della data stabilita e che si sappia non ci sono mai state eccezioni a quella regola.

INTERVISTA

LA BORSA 11 ANNI DOPO

FINE della corsa? «Fine del giochino» dice Guido Roberto Vitale, ex Euromobiliare, presidente della Vitale e Borghesi.

Quale giochino, scusi? «Non mi stava chiedendo del giochino Borsa che piace tanto a un certo numero di italiani?».

Se la vuol mettere così... «No, guardi che non sono in che la metto così: è un certo modo di immaginare - è purtroppo anche di descrivere - il mercato borsistico visto come un gioco al quale si partecipa finché ci si guadagna».

Fine del giochino, allora? «Me lo auguro, anche se temo che ci sarà una prossima volta».

Pessimista, dottor Vitale? «Pessimista no, per fortuna il numero di italiani che pensa alla Borsa-giooco scende, se Dio vuole molte cose sono cambiate e si comincia a vedere l'azionario come investimento di medio e lungo periodo».

Undici anni fa, crack dell'87, si dicevano (e scrivevano) le stesse cose, anche allora lei era un protagonista: ricorda? «Ho buona memoria, per fortuna, conosco i difetti della piazza Affari che fu, ma 11 anni dopo la Borsa italiana è cambiata».

Cambiata nei numeri: capitalizzazione quattro volte tanto, ha scambi quotidiani dieci volte superiori...

«Cambiata nei numeri ma soprattutto migliorata grazie agli investitori esteri per i quali la trasparenza del mercato è prerequisito indispensabile per poter prendere in considerazione il possibile investimento».

A proposito di investitori esteri: torneranno? «Ma certo, ormai il mercato italiano è negli "asset allocation" degli investitori esteri che non possono più permettersi, con l'Euro, di escludere la nostra Borsa; poi, certo, possono investire di più quando piazza Affari offre prezzi favorevoli e meno quando i prezzi sono folli».

Diceva: mercato più ampio, più moderno, più trasparente, ma l'antico vizio di passare dall'euforia alla depressione è rimasto.

«Ho scritto Deaglio sulla Stampa: la nostra è una Borsa con caratteristiche latine, sanguigna, e poi c'è la vecchia passione per il gioco».

Beh, una correzione del 14% in tre sedute è un po' più di una reazione sanguigna.

«Personalmente, non facevo mistero, negli ultimi mesi, della necessità di una pausa nella crescita della Borsa per riportare gli indici indietro di un 15-20%: una frenata per poi ricominciare a crescere».

E adesso teme la grande fuga da piazza Affari?

«Noi? Gli investitori istituzionali sono stati fermi, anche dall'estero si è venduto poco... I più bravi del resto hanno già alleggerito le posizioni, nei limiti dei possibili. Tutto previsto, insomma... No, spaventa la rapidità della caduta. In questo modo la Borsa italiana si dimostra meno matura di quel che si poteva pensare, un mercato a più alta volatilità di altri. Come nell'86? «Non esageriamo. Fino a marzo, per la verità, il mercato si è mosso con molto giudizio, in linea con le piazze internazionali anche se i fondamentali giustificavano un andamento più brillante».

Poi, con la primavera, sono arrivati loro, gli affezionati dell'ultima ora: quelli del borsino, con la «drizza» giusta, che disegnano i fondi di investimento e gli altri meccanismi del risparmio gestito, che hanno fretta di riguadagnare il terreno perduto. «Io li chiamo quelli del gratta e vinci...» commenta Franco Nicoli, alla testa di Crédit Agricole-Indosuez i cui fon-

Vitale: il giochino è finito

«Ma non ci sarà la grande fuga»

FISCO

Tassa unica per Bot, azioni e depositi

ROMA. Le rendite finanziarie più diverse - dai titoli di Stato, alle plusvalenze azionarie fino ai conti correnti bancari - potranno presto essere tassate con un'aliquota unica: questa è infatti la direzione verso cui si muove la riforma voluta dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco per le rendite finanziarie. Una volta superate le riserve del Lussemburgo, se l'Unione Europea dovesse adottare entro la fine dell'anno una direttiva in questo senso, il ministero delle Finanze sarebbe pronto a far diventare l'aliquota unica una realtà per l'Italia già nel 1999. In questo caso l'ipotesi più concreta è quella che la tassazione si collochi al 19%,

cioè allo stesso livello previsto dall'aliquota ridotta della Dual Income Tax (Dit) per la tassazione del reddito delle imprese. E' quanto è emerso nel corso della elezione sui provvedimenti di riforma del reddito di impresa e delle rendite finanziarie tenuta ieri dal consigliere del ministero delle Finanze Tommaso Di Tanno. «L'adozione della riforma di due sole aliquote (al 12,5% e al 27%) per la tassazione delle rendite finanziarie è la premessa per il raggiungimento dell'obiettivo dell'aliquota unica - ha affermato Di Tanno -. Anche perché questa ci consentirebbe di avvicinarsi alla tassazione della maggioranza dei Paesi europei».

immaginare anche qui un fenomeno borsistico analogo.

Insomma, lasciamo perdere i sogni di una piazza Affari formato Wall Street.

«Questa, se permette, è un'invenzione di voi giornalisti che trattate la Borsa come un fenomeno sportivo. Dovreste evitare allarmismi e trionfalismi, fare il cane da guardia feroce del mercato, invece...».

Touche. Però mi consenta di ri-

battere: anche molte società hanno sfruttato l'euforia di certi rialzi per piazzare aumenti di capitale, alzi la mano chi è senza colpa, chi non ha trattato da buio il povero parco buoi?

«Vero, però oggi non è più così facile fare certe operazioni in spregio al parco buoi. Anche se la Borsa è quella che è, i soliti 30 titoli e poco altro».

Armando Zeni

Guido Roberto Vitale presidente della Vitale e Borghesi



rialzo.

Ma appena lette quelle parole gli operatori di Borsa che si stavano avvicinando al loro luogo di lavoro sapevano già cosa avrebbero fatto non appena la campanella avesse dato il via alle trattazioni. E quando il suo tintinnio è risuonato, alle nove in punto, tutti hanno cominciato a soffrire. La Federal Reserve non ha fatto nulla per fermarli perché ad essa stava benissimo che la cose andassero così. In fondo una frenata era proprio ciò che voleva. E infatti c'è chi dice che quell'articolo sul «Wall Street Journal» era nato proprio da una «sofferta calcolata» della Fed. Non era un esercizio di dietrologia esasperata. La Banca centrale americana ha una tradizione di grande segretezza. Le decisioni che il suo consiglio prende non diventano mai pubbliche prima della data stabilita e che si sappia non ci sono mai state eccezioni a quella regola.

Finora i rialzi. Ma appena lette quelle parole gli operatori di Borsa che si stavano avvicinando al loro luogo di lavoro sapevano già cosa avrebbero fatto non appena la campanella avesse dato il via alle trattazioni. E quando il suo tintinnio è risuonato, alle nove in punto, tutti hanno cominciato a soffrire. La Federal Reserve non ha fatto nulla per fermarli perché ad essa stava benissimo che la cose andassero così. In fondo una frenata era proprio ciò che voleva. E infatti c'è chi dice che quell'articolo sul «Wall Street Journal» era nato proprio da una «sofferta calcolata» della Fed. Non era un esercizio di dietrologia esasperata. La Banca centrale americana ha una tradizione di grande segretezza. Le decisioni che il suo consiglio prende non diventano mai pubbliche prima della data stabilita e che si sappia non ci sono mai state eccezioni a quella regola.

Si sgretola il popolo dei Borsini

Tutti davanti al video per seguire il crollo

MILANO. «Ma che è cambiato in questi giorni?» grida con aria strozzata il signor Giuseppe davanti ai monitor del Credito Italiano, a due passi dalla vecchia Piazza Affari? Sullo schermo i prezzi dei titoli cadono, anzi si sgretolano, minuto dopo minuto. «Forse - scherza, perfido, uno dei signori del mercato - si sta verificando, puntuale, la sindrome del barista...». Di che si tratta? «Da un mese, tutte le mattine - continua - il mio barista mi ha dettato la lista dei titoli buoni. E a un certo punto mi son detto: o licenzio i miei analisti e assumo lui. Oppure il barista, prima o poi, crolla...».

E nelle grandi centrali del risparmio, ieri, i gestori hanno seguito con attenzione, partecipazione ma pochi timori la tragedia del popolo dei borsini. Le vendite arrivano tutte dalla periferia? commenta Filippo Dinari, direttore degli investimenti dei fondi della Deutsche Bank, uno dei colossi del mercato. «Noi? Gli inve-

stitori istituzionali sono stati fermi, anche dall'estero si è venduto poco... I più bravi del resto hanno già alleggerito le posizioni, nei limiti dei possibili. Tutto previsto, insomma... No, spaventa la rapidità della caduta. In questo modo la Borsa italiana si dimostra meno matura di quel che si poteva pensare, un mercato a più alta volatilità di altri. Come nell'86? «Non esageriamo. Fino a marzo, per la verità, il mercato si è mosso con molto giudizio, in linea con le piazze internazionali anche se i fondamentali giustificavano un andamento più brillante».

Poi, con la primavera, sono arrivati loro, gli affezionati dell'ultima ora: quelli del borsino, con la «drizza» giusta, che disegnano i fondi di investimento e gli altri meccanismi del risparmio gestito, che hanno fretta di riguadagnare il terreno perduto. «Io li chiamo quelli del gratta e vinci...» commenta Franco Nicoli, alla testa di Crédit Agricole-Indosuez i cui fon-

«C'è chi si comporta come se giocasse al gratta e vinci»

di Mib hanno conquistato l'Oscar '97 per il rendimento. «Ha presente le vincite di Curno, quando sono piovuti i soldi del gratta e vinci? Per settimane le vendite di biglietti nella zona si sono impennate. Tutti alla ricerca del biglietto buono magari investendo un milione o due, in luogo delle duemila lire dei primi fortunati. In Borsa, in certe fasi, funziona così».

«Eh sì - sospirano alla centrale Borsa del Credito Italiano - è tutta vendita della periferia. Mica tanta roba, per carità, ma quando non compra nessuno si fa presto a scendere...». E, a questo punto, il rischio è che il movimento si avvi-

ti su sé stesso. Chi ha puntato sui derivati, il Fib 30, ad esempio, domani dovrà reintegrare gli scarti di garanzia. Sarà un salasso davvero salato che, magari, provocherà altre vendite...

«Possibile - ammette Nicoli - ma credo che i derivati, stavolta, siano stati utilizzati in maniera corretta, per garantirsi contro i rischi eccessivi. Anche questo è un segnale che la situazione, almeno per i professionisti, è sotto controllo. A pagare saranno soprattutto gli incauti, entrati all'ultimo minuto con la presunzione di imitare Soros. E il popolo dei fondi? «Stiamo a vedere i riscatti - dice Dinari -. In questi giorni non abbiamo una grande libertà di manovra, perché il rischio di far fronte ai riscatti ci costringe a essere sottoinvestiti».

Alle cinque della sera, intanto, il mercato si solleva, di poco, dagli abissi. Da meno 8 e cinquanta il listino si risolveva (si fa per dire) a meno 6 e 42. E' finita? «Siamo vi-



Ulivo e Polo più vicini sull'ipotesi di inserire nella Costituzione solo i principi fondamentali

Giustizia, riforma più leggera

Caselli: Flick è d'accordo con noi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Principi fermi, e modalità flessibili: è la linea lungo la quale si cerca un accordo politico sullo spinoso tema della giustizia, e della sua definizione nella nuova Costituzione. Una linea che porta a Botteghe Oscure: il quadro di massima è stato tratteggiato nel semi-segreto incontro di domenica tra Scalfaro e D'Alema nella tenuta presidenziale di Castelporziano. E ieri è stato rilanciato dal vicepresidente Veltroni, e dal guardasigilli piadessino Folena. «Il presidente della Repubblica sta dando, come sempre nei momenti difficili della storia di questo Paese, un contributo di saggezza», è il giudizio di Veltroni. La saggezza consiste nel «collocare i principi fondamentali in Costituzione, esaminando le questioni che attengono alle leggi ordinarie in sede parlamentare». Un'idea non nuova, per la quale si erano già registrati segnali di disponibilità da parte del forzista, e vicepresidente della Bicamerale, Giuliano Urbani, che infatti ieri dava il suo assenso, «la soluzione è a portata di mano».

Folena è poi sceso nei particolari: nella nuova «magna charta» andrebbero inseriti alcuni principi fondamentali, l'unicità funzionale della giurisdizione (che è come dire che la magistratura sarà unica, ma con funzioni diverse, penali, civili e amministrative); una chiara distinzione tra chi inquisisce e chi giudica; e poi l'equità tra le parti che si confrontano durante il processo, davanti a un giudice terzo. Il resto, spiega Folena, dovrebbe essere demandato alla legislazione ordinaria, «un'idea per la quale ci battiamo da mesi. Ma su quel «vestito» è scontro. Anzi, «conflitto aspro», come lo ha definito l'«Osservatore romano». Alleanza nazionale si è detta disponibile ad ipotesi di mediazione, quale quella di Scalfaro, ma non se si tratta di stralciare la giustizia dal capitolo delle riforme: è la posizione ufficiale espressa dal responsabile giustizia Mantovano. Forza Italia, l'unica parte politica che ha sempre avanzato la proposta di costituzionalizzare i principi fondamentali e rimandare «legge ordinaria» i «dettagli», usa adesso, «per bocca del plenipotenziario Marcello Pera, il condizionale: «L'accordo sulla giustizia sarebbe a portata di ma-

no solo se fossero individuati esattamente i principi da fissare in Costituzione e le norme da approvare mediante leggi ordinarie». Una dichiarazione che è suonata anche di parziale correzione a quanto sempre detto, e ieri ripetuto, da Giuliano Urbani. E infatti, dal Polo, ieri arrivava anche la voce di Pierferdinando Casini. Il leader del ccd non condivide affatto l'ottimismo circa il buon esito delle riforme. «In queste» il partito giustizialista si sta muovendo a tutto campo. Tra Di Pietro che continua demagogicamente a giocare la partita dei magistrati contro i politici, Caselli che assicura di avere dalla sua il ministro della Giustizia, il congresso di Magistratura Democratica che detta condizioni difficilmente accettabili in Parlamento, la sorte della Bicamerale mi sembra meno luminosa di quello che si vuol far credere», è il suo ragionamento. Mentre, dal fronte della maggioranza, dubbi vengono avanzati anche dal Popolare, «da Rifondazione (esi è sbagliato a inserire i temi della giustizia in Bicamerale), ha detto Bertinotti. Perché sullo sfondo dei contrasti politici, in tema di riforma costituzionale del sistema di garanzie si muovono le parti in causa. Dopo il congresso di Magistratura Democratica, ieri il procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli, ha ribadito le accuse ai politici, «inserire in Costituzione nuovi principi non serve a far funzionare la giustizia, serve invece a ridimensionare l'attività della magistratura», ha poi avuto un lungo colloquio telefonico con Flick, «il ministro di Grazia e Giustizia è d'accordo con me», ha dichiarato poi in una trasmissione radiofonica. Caselli è anche tornato sulle parole espresse dal presidente della Camera Violante, che al congresso di «Magistratura Democratica» aveva invitato i giudici a non farsi del male da soli, «non capisco cosa abbia voluto dire». Mentre il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro ha lanciato un nuovo «accuse»: «Il sistema della politica vuole ridurre l'indipendenza della magistratura». Le parole di Caselli sono rimbombate nel Palazzo. Il presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia, le ha giudicate sconcertanti, «il Parlamento non vuole ridimensionare la magistratura, vuole disegnare una nuova architettura dello Stato».

MARINI E COSSIGA

«Via libera all'accordo in Friuli»

ROMA. Popolari e Udr saranno molto probabilmente alleati alle prossime elezioni amministrative in Friuli. Il via libera all'intesa è stato dato ieri sera da Francesco Cossiga e Franco Marini: «Possiamo dire - ha detto Cossiga - che la decisione finale sarà presa dai nostri comuni amici friulani. Io e l'amico Marini ci siamo trovati d'accordo su un punto: sarebbe ottima cosa se il Ppi e il movimento per l'Udr si collegassero alle prossime elezioni regionali

in Friuli». «Noi due - ha detto l'ex presidente della Repubblica - ci sentiamo molto spesso. Era un incontro che avevamo fissato da tempo tra vecchi amici, caratterizzato dal mio affetto particolare perché non dimentico quando Marini mi fu vicario da dirigente sindacale nella difficilissima campagna elettorale del '76, quando ero ministro dell'Interno e in cui evitammo il sorpasso del Partito comunista. Lui mi era spesso vicino nelle piazze». [Ansa]



A destra
D'Alema
Sopra Fini

Ma Berlusconi non si fida della mediazione del Colle

ROMA. I partiti arrancavano a fatica. Il presidente della Bicamerale si era arenato. Così la mediazione sulle riforme istituzionali è passata nelle mani di Oscar Luigi Scalfaro che già la settimana scorsa ha avuto parecchi incontri allo scopo di tastare il terreno. Ha visto Gianni Letta, Franco Marini, e ha invitato Massimo D'Alema a un pranzo domenicale nella sua tenuta di Castelporziano. Questa settimana il capo dello Stato vedrà Marcello Pera, ascoltissimo consigliere di Silvio Berlusconi per tutto ciò che riguarda la giustizia (ma anche il segretario del pds continua a darsi da fare, e forse mercoledì potrebbe incontrare in gran segreto il presidente di An Gianfranco Fini).

Una trattativa tra forze politiche può fallire senza tema che scoppi il finimondo, un'intesa tra il leader del partito di maggioranza relativa e il capo dell'opposizione può infrangersi e non provocare grandi sconvolgimenti. Ma se l'arbitrato è affidato all'inquilino del Colle che si assume in prima persona la responsabilità della mediazione, l'esito, a rigor di logica

Letta: Scalfaro
mi ha detto
che bisogna evitare
lo straripamento
dei magistrati

politica, dovrebbe essere positivo, perché le conseguenze di un mancato lieto fine potrebbero essere gravi, e sul piano politico generale, e su quello personale del presidente, se è vero quel che si dice, e cioè, che Scalfaro non disdegna una rielezione. Però la strada del compromesso, benché tracciata dal capo dello Stato, è alquanto accidentata, e i protagonisti di questa vicenda non sembrano sprizzare ottimismo. Anzi. Nel tentativo di trovare un'intesa tra Polo e maggioranza (e all'interno dello stesso centrosinistra), Scalfaro ha avanzato alcune ipotesi. Per far passare la sua proposta di semi-svuotamento del «capitolo giustizia» (così come chiedevano i magistrati

come non dispiaceva al governo), il presidente ha suggerito di concretizzare la legge elettorale nella versione «patto della crostata», come piace a Ppi, Rifondazione e Forza Italia. Tant'è vero che D'Alema, a giorni, prenderà un'iniziativa proprio su questa materia. Questo passo è stato concordato l'altro ieri, nel corso dell'incontro conviviale di Castelporziano, che non sempre è stato idilliaco. Il segretario del pds, infatti, ha dovuto digerire una volta per tutte la crostata di casa Letta, nonché accettare un ruolo a sovranità limitata sulla giustizia. «Non si può pensare di stabilire che alla Bicamerale è vietato occuparsi di giustizia», è l'abituale ragionamento del leader della Quercia.

Ma è dalle parti del Polo che ci sono i problemi veri. Il rovello del centro destra si può riassumere così: ci si può fidare di Scalfaro? Silvio Berlusconi è rimasto alquanto sconcertato dall'esito dell'incontro tra il capo dello Stato e Letta. All'ambasciatore del Cavaliere, l'inquilino del Colle avrebbe detto: «Occorre evitare lo straripamento dei magistrati». Però con la pre-

sidente dell'Anm Elena Paciotti, il capo dello Stato ha usato tutt'altre parole. E allora? «Noi per andare avanti - ha confidato ai suoi il leader di Forza Italia - abbiamo bisogno di un segnale politico di Scalfaro, un segnale che dimostri che si vuole mettere un freno all'invasione della magistratura. Allo stato, però, non c'è ancora niente».

Ma che cosa vuole esattamente Berlusconi? Che intanto si incardini subito una legge come quella sul sistema elettorale del Csm, quindi pone una «condizione irrinunciabile», per accettare lo «scorporo» della giustizia dalla nuova Costituzione: ossia che i provvedimenti in via ordinaria vengano approvati in contemporanea al lavoro della Bicamerale. Questo consentirebbe al Cavaliere di mantenere il suo potere d'interdizione sulle riforme. I maligni ipotizzano che anche l'amnistia finale possa far parte di una trattativa, anche se tutti smentiscono. Comunque, allo stato, la situazione è quella che dipinge il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Beppe Pisanu, quando dice: «C'è solo un'intesa sul metodo, ma sui contenuti

non c'è ancora niente». E persino un personaggio come Fini, che affida alla Bicamerale gran parte del suo futuro politico, è preoccupato «pessimista». «Non c'è aria - ha spiegato ai fedelissimi - che l'accordo sulla giustizia sia prossimo, è tutto molto difficile».

Insomma, all'indomani dell'incontro tra Scalfaro e D'Alema, che era stato interpretato come risolutore, non si respira ancora l'atmosfera del compromesso. A complicare le cose, oltre alle forti diffidenze e retrosie del Polo, ci si mette anche il tirannico tempo. A Montecitorio, sulle riforme, si è andati troppo per le lunghe, e, anche se il pds accelera, è praticamente impossibile finire entro giugno, come era inizialmente previsto. Il rischio è quello di arrivare in autunno, quando ci sarà la finanziaria di cui occuparsi. Di questo si è reso conto anche D'Alema, che è preoccupato. La Quercia teme che Berlusconi venga condannato in estate, proprio mentre il discorso sulle riforme è ancora lungi dall'essere chiuso. Riuscirà Scalfaro in questa corsa contro il tempo?

Maria Teresa Meli

LABORATOIRES
GARNIER

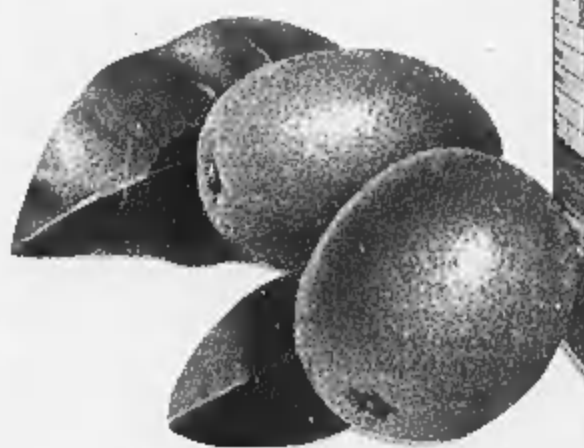
Movida

PIÙ RICCO DI KARITÉ.

Colori luminosi

E CAPELLI

più morbidi.



RICERCA

PER IL TUO

BENESSERE.

FORMULATO E CONTROLLATO DAI LABORATOIRES

GARNIER PARIS



In appello a Mestre ridotta la pena al commando che assaltò San Marco: tutti scarcerati

«Serenissimi» a casa, ma il fronte si spezza

Tre scrivono a Cacciari, i più vicini alla Lega non firmano

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non ho mai detto che non lo rifu-
re», sorride Luca Peroni un minuto
dopo che il giudice Silvio Giorgio ha
ridimensionato le condanne agli ot-
to serenissimi, che il 9 maggio scorso,
con un blindato di latta e un fucile
di mille anni fa, diedero l'assalto a
piazza San Marco. «Non l'ho mai
detto...», sussurra al suo avvocato,
mentre alle spalle, tra il pubblico,
parte l'applauso e il coro: «Liberi, li-
ber!».

Pontiti? Macché. Fiegati? Ma
neanche per sogno, solo felici di
quei numeri smozzicati dal giudice
dopo la richiesta di patteggiamento:
3 anni e 5 mesi per Fausto Faccia,
Gilberto Buson, Flavio Contin e An-
tonio Barison, 2 anni e 6 mesi per
Andrea Viviani, Luca Peroni e Cri-
stian Contin, 2 anni per Moreno Ma-
nini. E allora tutti fuori, per la foto
di rito davanti all'aula bunker, tra le
bandiere con San Marco e i carabi-
nieri appena dietro, con la faccia un
po' così.

«Per adesso basta politica, torria-
mo a lavorare», assicura Flavio Con-
tin, cravatta blu con il leone, spilla

d'oro al bavero. Ma poi, si rimangia
tutto e con la testa corre di nuovo al
Veneto, ai dogi, ai suoi nemici e a chi
forse ne ha approfittato: «Questa
sentenza conviene più che mai ai
nostri interlocutori».

Non lo dice, questo serenissimo di
Casale di Scodosia, bassa padovana.
Ma è chiaro che il riferimento è a
Massimo Cacciari, il sindaco di Ve-
nezia, il vero artefice di questa sen-
tenza che permette di «aprire in
questa Regione, sulla storia e il fu-
turo del Veneto, un confronto final-
mente concreto». Parole chiare,
scritte su bianco in una lettera
inviata agli imputati solo due setti-
mane fa.

E il Serenissimo governo, dal ca-
po risponde. «Siamo gente qualun-
que del popolo veneto, due operai,
due contadini, un artigiano, un pic-
colo imprenditore e due studenti»,
scrivono. E spiegano: «Eravamo
ispirati non dall'odio, non da princi-
pi di violenza rivoluzionaria, ma
dal disfattismo. Solo dall'amore per
la Serenissima che è sempre stata
per secoli maestra di tolleranza e di
democrazia».

Giurano di non aver mai avuto
«obiettivi violenti», confermano che

BOSSI

«La Padania farà la rivoluzione»

ROMA. «La Padania andrà in rivoluzione»: è questa la risposta di
Umberto Bossi all'ingresso dell'Italia nell'Euro. Secondo il leader
della Lega, intervistato nella trasmissione «Euro, Europa» che
andrà in onda domani su Telemontecarlo, la Padania non avrà al-
tra via e «rovescerà il sistema italiano». Umberto Bossi ha poi af-
fermato che «l'Europa politica non ci sarà mai»: per fare uno Stato
federale «serve un collante, che in Europa non c'è». Il leader della
Lega ha aggiunto che i parlamentari nazionali «conteranno sempre
meno» e che, per quanto riguarda l'Italia, «la finanziaria sarà un
fax che parte da Bruxelles». Parlando della moneta unica, Bossi ha
detto che ci saranno due Italie: quella del Sud che «spinge» per en-
trare perché «non ci la mantenga». La Padania, invece, «andrà
in rivoluzione». Così potremo almeno respirare un po', anche
perché «se la Padania resta in Italia, la Padania è morta». [Ansa]

loro unico scopo era «manifestare il
nostro pensiero, non è accaduto
che solo per il precipitare degli
eventi». E Fausto Faccia, l'unico ar-
mato del commando, assicura che
«quel fucile era armato con un cari-
cato che non poteva sparare».

Nella lettera inviata a Cacciari, lo
ringraziano per aver capito che il
nostro era un gesto dimostrativo
senza alcun carattere eversivo. Per
la prima volta, ci sentiamo trattati
non come balordi o come banditi».

chiamati né tantomeno sollecitati».

Per molti è il tentativo di scarica-
re la Lega di Umberto Bossi, che
l'anno scorso li aveva definiti pro-
vocatori «adesso li ha rivalutati co-
me eroi». «Questa roba non la firma-
mo, non c'entra niente con noi», as-
sura Flavio Contin. E allora rima-
gono solo tre firme in calce, quelle di
Antonio Barison, Gilberto Buson e
Fausto Faccia, gli unici ancora in
carcere, a Modena, dove Bossi pochi
giorni fa aveva portato le sue fiacco-
le. Non fa niente, l'amministrazione
comunale di Venezia si ritira come
parte civile, scattano nuove attua-
zioni.

«Macché, Lega. Che c'entra la Pa-
dania inventata dai milanesi. Per
noi esiste solo il Veneto», taglia co-
ro Luigi Faccia, il presidente del Se-
renissimo governo, l'ideologo, il mo-
tore di tutta questa storia pensata
per anni in campagna, finita a piaz-
za San Marco dopo aver dirottato
un traghetto, sequestrato l'equipa-
gio e fatto impazzire i vertici del Vi-
minale.

Un atto eversivo, ovviamente sta-
bilito i giudici di primo grado. «Solo
un atto patriottico, per mettere una
bandierina con il leone di San Mar-

co», ribatte ancora oggi Luciano Ga-
sperini, uno dei difensori che è
che senatore della Lega. C'è con-
vinzione diffusa, si fa sfuggire al mi-
crofono il giudice Silvio Giorgio. Il
sostituto procuratore generale Giu-
seppe Toso, mantiene l'ipotesi di
resto, ma accetta il patteggiamento
per soluzione di equità.

Due ore di camera di consiglio,
alle 14 e 30 arriva la sentenza tanto
attesa, decisa dai due giudici togati
e dai sette popolari, nel 75% cittadi-
ni del Veneto, rassicura il relatore
Luigi Lanza. Poi, l'applauso. L'avvo-
cato Gasperini si dice soddisfatto: «I
fatti sono stati ridimensionati». An-
che l'accusa parla di «sentenza equa».

C'è voglia di chiudere il caso, e di
farlo in fretta a tredici giorni dal pri-
mo anniversario. Ma a Flavio Con-
tin scappa un sorriso grande così:
«Noi abbiamo contribuito a far cre-
scere gli ideali della Serenissima, la
gente comune la pensa così, noi,
anche la base della Lega. Se rifarei
quello che ho fatto? Penso di sì, ma-
gari affittando un barcone senza se-
questro...».

Fabio Poletti

Scalfaro

«Le riforme? Per ora taccio»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

A ventiquattrore dall'incontro con
Massimo D'Alema nel quale si è di-
scusso il presente e, soprattutto, il
futuro delle riforme costituzionali
Oscar Luigi Scalfaro sceglie la stra-
da del silenzio: «Abbiate pazienza,
non adesso e non qui. Ne parlerò
a Roma, al più presto». Prende
tempo, il Presidente: troppo grandi
sono le polemiche sul cosiddetto
«patto di Castelporziano» che fan-
no da culmine a giorni in cui il Ca-
po dello Stato ha subito l'accusa di
invasione di campo. Con le argo-
mentazioni più scottanti per un
parlamentarista come lui: «Le ri-
forme costituzionali - ha sostenuto
ad esempio Boato - sono materia
esclusiva delle Camere».

«Il Presidente vuole esercitare
solo il suo legittimo ruolo di assi-
stenza ai partiti», minimizzano al
Quirinale tentando di svenire la
situazione. Una disputa di carat-
tere nominalistico dietro la quale,
comunque, c'è una certezza: sulle
riforme «conquistate» Scalfaro
mostra opinioni e valutazioni in
gran parte sovrapponibili a
quelle di D'Alema. E le ha, in qual-
che caso, privatamente e pubblica-
mente esternate proprio mentre la
commissione bicamerale stava
metabolizzando in compromessi
politici. L'assistenza di Scalfaro
sembra essersi esercitata anche nei
nodi del federalismo e dei poteri da
attribuire a Camera e Senato. Sul
Colle ricordano quando il
Presidente, facendo riferimento
proprio al federalismo, ne ricerca-
va le radici in quel lontano '91 in
cui il solo a parlarne era un certo
senatore Bossi, unico eletto della
Lega. Da quei giorni molta acqua è
molta rabbia sono passate sotto i
ponti della nostra storia. C'è, ora,
sul tema, un accordo che ha smus-
sato le contrapposizioni più nette,
quelle che, in alcune occasioni,
hanno fatto sbottare Scalfaro in
una domanda retorica dietro cui si
intravedeva un evidente scetticism-
mo: c'è qualcuno in grado di dare
una univoca e precisa definizione
di federalismo? No, si risponde il
Capo dello Stato. E, probabilmente,
vorrebbe aggiungere: «ma ma-
le perché al Paese si adatta perfet-
tamente questa versione soft di de-
centramento visto come accentua-
ta autonomia nata dall'intesa tra
D'Alema e Pisano. La benedizione-
consiglio del Presidente, avvenuta
sia nel segreto di incontri al Quiri-
nale sia in discorsi pubblici a Sa-
lerno e ad Imperia, suona più o
meno così: un federalismo uguale
per tutti e da varare sin da domani
non sarebbe convincente. Esiste-
rebbero, in tal modo, regioni più
pronte ed altre, invece, a corto di
tecnici e funzionari capaci di far
decollare un progetto organico».

(r. ri.)

«Rifaremmo tutto
magari affittando
un barcone invece
di sequestrarlo»

«Li abbiamo presi
tutti: il sindaco
il presidente Galan
e pure il Carroccio»

Andrea Viviani
il sindaco di Mestre
abbracciato dai genitori
dopo la sentenza a Mestre

RETROSCENA

LA FESTA
DELLA «BASE»

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Eccoli. Fausto Faccia con la sua
faccia triste. Ecco Buson, Gilberto,
con le sue borse di plastica da car-
cerato, i capelli lunghi tenuti in-
sieme da un elastico, i baffoni, il
vocione: «Per San Marco, grazie a
tutti». Bepin Segato, che quella
notte doveva fare l'ambasciatore e
invece ha fatto finta di dormire, gli
rovescia sulla testa una bottiglia
di moscato dei Colli Euganei. Ha
tante cose da farsi perdonare. Se-
gato, è proprio per questo che il più
agitato: «Ecco i nostri fratelli...
guarda, guarda che obici che ghe-
mo...» e mostra le bottiglie di bian-
co e di rosso. Roba leggera per gli
stomaci forti dei Serenissimi. Li-
beri e moderatamente contenti.
Alla veneta.

La festa sotto la pioggia, qui da-
vanti al carcere di Padova, dura
poco ed è un po' triste. Buson si
prende il moscato sulla testa e se
ne va. Sua moglie Alessandra gli fa
togliere la giacca non appena si
siede in auto perché non sporchi di
vino i sedili. Lui non si ferma per
parlare, spaccica qualche parola
mentre cammina, per enigmi, per
proverbi contadini, con pause che
danno al brontolio il tono studiato
della profezia: «La stagione è ap-
pena cominciata... adesso è l'ora
del raccolto... c'è la stagione della
semina e quella del raccolto... a
volte per il raccolto bisogna aspet-
tare diverse stagioni...».

Senta Buson, tornerebbe lassù
sul campanile? «Eh... queste sono
domande che io adesso, qui... non
mica qui per parlare... non
voglio mica dire niente, io». Pausa
lunga. «Sentite un po', è un anno
che sono via, ho anche una fami-
glia, voglio tornare a casa». Ma ha
fatto bene sua moglie ad andare fi-
no a Milano al congresso della Le-
ga? «Mia moglie ha fatto il suo do-
vere il moglie». E cioè? «Difendere
suo marito». Stop? Stop. Si chiude
la porta. A Cartura, qui vicino, cin-
que putesi lo aspettano, il labora-
torio tessile anche, la sua casa dove
una volta c'era la bandiera dei
deon che magna il teron. E stase-
ra? «Gha da correggere i compiti

LE DUE SENTENZE

E' stata inoltre revocata per tutti l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, le istituzioni civili concernenti il Comune di Venezia e ordinata la restituzione dei beni sequestrati a Viani

	PRIMO GRADO	APPELLO
Gilberto Buson (arrestato)	4 anni	3 anni e 5 mesi scarcerato
Flavio Contin (a domiciliari)	4 anni	3 anni e 5 mesi
Fausto Faccia (arrestato)	4 anni	3 anni e 5 mesi scarcerato
Antonio Barison (arrestato)	4 anni	3 anni e 5 mesi scarcerato
Moreno Manini	4 anni e 9 mesi	2 anni sospensione a non multa
Cristian Contin (a domiciliari)	4 anni e 9 mesi	2 anni e 6 mesi
Luca Peroni (a domiciliari)	4 anni e 9 mesi	2 anni e 6 mesi
Andrea Viviani	4 anni e 9 mesi	2 anni e 6 mesi

dei fici», taglia corto Alessandra.

Ride sotto la pioggia Flavio Con-
tin di Urbana, anche lui «scarcerato»,
ma dagli arresti domiciliari
che gli hanno dato a dicembre
perché deve assistere la mamma,
93 anni. E' lui che ha cominciato
questa storia dei Serenissimi,
quindici anni fa, nell'83 quando la
Lega si spaccò e fu una delusione
tremenda. Quattordici anni per
preparare l'azione di San Marco,
per costruire i «tanki», quello gros-
so con il lanciamissili (si fa per di-
re), portato in piazza, e quello pic-
colo, nascosto in una cascina di
Terrasa Padovana. Quattordici
anni a provare i tanki la domenica,

sugli argini, con la gente che vede-
va e sapeva: gliela faranno vedere
a quelli di Roma.

«Gliel'ho fatta vedere? Segato,
storico dei veneti, editore di un
giornale, commesso viaggiatore dei
Serenissimi, l'uomo che la notte
del campanile doveva presentarsi
in piazza, alle autorità e trattare
da «ambasciatore», ci spiega ri-
dendo: «Abbiamo fatto tutta una
fascina, anzi, in veneto, una faja,
parola che gha la sua poesia...» Ma
cosa vuol dire? «Che li abbiamo
presi tutti insieme: Cacciari, il
presidente della Regione Galan
che è di Forza Italia, la Lega... Ah,
ah, ah».

Vero. Tutti buonissimi con i Se-
renissimi. Oggi. Un anno fa Bossi
disse che erano dei provocatori
mandati dal ministro dell'Interno
contro la Lega e poi è andato a fare
la manifestazione sotto il carcere.
Cacciari aveva detto che erano dei
«cretini», poi gli ha scritto per ri-
conoscere la loro «buona fede» e
raccomandargli di non finire nella
bocca della Lega. Galan è arrivato
al congresso di Forza Italia con la
bandiera del leone: «Chi l'avrebbe
detto?».

Alla fine ha vinto Cacciari, che
ha ricevuto una bella lettera dai
tre detenuti. Non ha vinto la Lega,
che aveva bisogno di martiri ed ha

accolto con sufficienza la sentenza
di libertà. Soddisfatto? Abbiamo
chiesto al segretario Comencini.
«Abbastanza...» E' già veleno («In-
fame», ha detto il deputato Bor-
ghezio) su Cacciari che in realtà
era rabbia per quella lettera dal
carcere al sindaco.

I Serenissimi, intanto, come
ogni «partito» si sono spaccati in
almeno tre correnti: i puri (gli otto
del commando finiti in galera), i
leghisti (quelli che non hanno fir-
mato la lettera a Cacciari) e i fur-
baccioni, uno solo, Segato, che ieri
ha portato la bottiglia da bere. A
parte c'è Gigi Faccia, capo dell'ex
serenissimo governo, ma ora in

rotta con i carcerati perché ha
«collaborato», così dice Contin,
con il procuratore di Verona Papa-
lia. Ad Agna, nella «Unifast» di
Faccia (macchine agricole) hanno
fabbriato i «tanki», ma la sera di
San Marco lui era a casa. Ieri ma-
tina era a Mestre a tirare su Bossi:
«E' andato a Mosca dal suo amico
Zhirinovskij, uno che vuol bom-
bardare la Cecenia...» Sembrano
provinciali, questi Serenissimi. In-
vece...

Il 9 maggio si torna a San Marco,
senza «tanki», per una messa. Di
ringraziamento.

Cesare Marlinetti

La richiesta del pg di Roma sarà esaminata oggi

Mele al Csm: trasferitemi alla Corte di Cassazione

ROMA. Per evitare il possibile
trasferimento d'ufficio per incompatibilità funzionale, il
procuratore generale di Roma,
Vittorio Mele, ha chiesto ieri al
Consiglio superiore della magi-
stratura di poter lasciare la pol-
trona che occupa per essere de-
stinato alla Corte di Cassazione
come presidente di sezione.

Se la domanda venisse ac-
colta verrebbe infatti archiviata la
procedura di trasferimento d'ufficio
che gli è stata aperta dalla Prima
Commissione del Csm per i suoi
rapporti con l'ex «ere» della sanità
privata pugliese Francesco Cavallari.

La Prima Commissione non ha
sospeso per ora la procedura di
trasferimento d'ufficio. La
risposta del Csm - che dovrebbe
essere data oggi - è quasi scon-
tata, visto che secondo una cir-
colare interna del Csm non è
possibile l'assegnazione di un
incarico direttivo, quale quello
indicato da Mele, senza un nor-



Vittorio
Mele

male concorso. A quel punto
per avere la certezza di evitare
il trasferimento per incompati-
bilità a Mele resterebbe solo la
strada di chiedere di essere de-
stinato ad un incarico che non
sia di vertice.

Ad ogni modo la Prima Com-
missione tornerà a discutere
del caso giovedì prossimo. A
Mele il Consiglio superiore della
magistratura contesta l'amici-
zia con Cavallari e i due viag-
gi fatti insieme, a Parigi alle
Maldive nel '90, offerti da Ca-
vallari a Mele. [Ansa]

Ha perso venti chili Pisa, Bompressi in ospedale per accertamenti

PISA. Ovidio Bompressi è stato
ricoverato in ospedale per una
serie di accertamenti. Si ignora
dove sia avvenuto il ricovero,
che si è reso necessario per un
malore determinato probabili-
mente dalle precarie condizioni
di salute che, lunedì scorso,
avevano portato alla concessio-
ne della sospensione della pena
e alla sua scarcerazione. Alcuni
amici dell'ex esponente di Lot-
ta Continua hanno fatto sapere
che Bompressi non è in condi-
zioni di poter rilasciare intervi-
ste o dichiarazioni e che ha bi-
sogno soprattutto di cure e di
molto riposo. Bompressi, dall'i-
nizio della carcerazione, avve-
nuta 15 mesi fa - dopo la con-
danna inflittagli, insieme ad
Adriano Sofri e Giorgio Pietro-
stefani, per l'omicidio del com-
munisti calabresi - ha perso
quasi 20 chilogrammi, fatto de-
terminato a quanto sembra so-
prattutto da uno stato di de-
pressione. [Agi]

La Camera dà al Tesoro 18 miliardi, ma ne chiede subito altri 1155

I politici restituiscono i soldi

NON si può davvero dire che abbiano tirato
la cinghia. Eppure da ieri, tra un tasso che
scende e una Borsa che crolla, la Repubbli-
ca Prodana si è conquistata un altro primaticcio
nella lunga storia del nostro Parlamento: i deputa-
ti della Tredicesima Legislatura saranno i primi a
rendere soldi allo Stato. E nemmeno pochi, stando
almeno alle abitudini della gente normale: diciot-
to miliardi che, se la decisione dell'Ufficio di Presi-
denza sarà confermata dal voto dell'aula, passeranno
dalle casse di Montecitorio a quelle del mi-
nistero del Tesoro.

Non pare comunque che le nuove attitudini ri-
sparmiatorie dei deputati italiani siano destinate
a ripetersi. Anzi, quello che sta succedendo alla
Camera non è poi molto diverso da ciò che per
molti italiani si ripete a ogni fine d'anno: il padro-
ne di casa si accorge di aver preteso dagli inquilini
più denaro per le spese di quanto abbia davvero
speso, e restituisce a stretto giro di posta poche
migliaia di lire. Nello stesso tempo, però, annun-
cia impegni pesantissimi per l'anno successivo,
aumentando la quota mensile a carico dei suoi af-
fittuari.

A fronte dei diciotto miliardi restituiti per il '97,
infatti, la Camera ne chiede allo Stato altri 1155
per il '98, con un aumento del quattro per cento ri-
spetto alla quota dell'anno scorso. «Le maggiori
spese - ha spiegato Angelo Muzio, il rifondatore
comunista che nell'organico di Montecitorio svol-

ge l'incarico di questore anziano - sono dovute ai
forti investimenti per l'informatica, nella sicurez-
za del lavoro, nel recupero del patrimonio edilizio
e nell'affitto degli immobili. L'indennità dei parla-
mentari crescerà soltanto dell'1,9%, con una spesa
prevista di 147 miliardi e mezzo...». Maggiore sarà
la spesa per i vitalizi, le «pensioni» destinate agli
ex parlamentari, il cui importo complessivo sarà
vicino ai 180 miliardi.

Come in ogni condominio che si rispetti, anche
quello di Montecitorio dovrà affrontare quest'an-
no le spese straordinarie: quattro miliardi per
rifare la facciata, otto miliardi e mezzo per gli im-
pianti di condizionamento, sei miliardi e quattro-
cento milioni per il sistema elettrico, almeno tre
per una nuova centrale telefonica, uno abbondan-
te per l'acquisto di nuove opere d'arte, oltre 28 per
le nuove spese d'affitto, visto che la Camera ha de-
ciso di realizzare entro il '99 il sogno proibito dei
peones: un ufficio per ogni deputato, attrezzato
secondo i più moderni dettami della tecnologia.
Una buona fetta del bilancio di quest'anno servirà
infatti per «cableare» gli uffici della Camera, in mo-
do da poter collegare a Internet tutti i 630 deputa-
ti italiani, consegnando a ciascuno un computer e
un indirizzo di posta elettronica accessibile a tutti
i cittadini. Soldi spesi bene, anche per i cittadini:
costerà un po', ma pensate che soddisfazione po-
ter dire al vostro deputato che cosa pensate di
lui. E delle sue spese. [g. tib.]



Le polemiche di Juve-Inter si sono trasferite in Parlamento: da Rifondazione Gli arbitri spaccano il governo Veltroni: «Problema serio, troveremo i rimedi»

FANS ECCELLENTE

LUCA MONTEZEMOLO. «E' stata una partita troppo nervosa e il più nervoso di tutti si è dimostrato proprio chi l'ha diretta. Se guardiamo a tutto il campionato, la Juve è stata in ogni momento la più continua, la più forte, la più serena delle pretendenti allo scudetto. Impegnata su tanti fronti, ha sempre saputo superare momenti difficili. Come dopo Manchester. La squadra di Lippi è stata superiore a tutti nel fisico, nel carattere e nello spirito di gruppo. L'Inter, da parte sua, è stata per tutta la stagione una degna rivale, forte di alcuni giocatori che si sono rivelati davvero straordinari».



ENRICO MANCA. «Il più colpito da questa brutta storia sono proprio coloro che tifano Juve, resi

correi di ciò che non meritano. Mi associo a Moratti, esiste una sudditanza psicologica grave. Il problema è semplice: c'è una squadra che domina il campionato come faceva il Milan fino a tutto liscio. Ma c'è equilibrio vince la Juve. Visto che non sono un tesserato sarò esplicito: la Juve condiziona gli arbitri».

EMANUELE DI SAVOIA. «Me ne frego delle polemiche, dei sospetti e del rigore non concesso per il fallo di Giuliano su Ronaldo. La Juve ha giocato una partita fantastica e ha vinto. Del Piero ha superato il campione dell'Inter. Questo è ciò che conta e mi spiace di non essere stato presente allo stadio. I dubbi sull'operato degli arbitri ci saranno sempre perché purtroppo la gente vuole vedere ombre dietro ogni angolo, ma se vinceremo lo scudetto sarà strameritato. E possiamo prenderci anche la Coppa dei Campioni».

PIETRO FOLENA. «Sono un tifoso interista che si è sentito defraudato da un episodio, da un comportamento, che non sono isolati, perché seguono altri che hanno avvantaggiato abbastanza sistematicamente una squadra, una società. Non può andare avanti così. E' ora che nel calcio vengano introdotte le nuove tecnologie. L'arbitraggio è stato scandaloso, ci vorrebbe un sistema che permetta, anche con giudici fuori dal campo, di verificare seduta stante sui monitor l'effettiva rilevanza di alcune azioni».



ANTONIO DI PIETRO. Il fallo di Giuliano su Ronaldo era da punire con un calcio di rigore. Antonio

Di Pietro lo ha detto ieri sera al termine di una lunga intervista con Giovanni Minoli per la trasmissione «Mixer» di Raitre. Incalzato da Minoli, l'ex pm ha dapprima parlato del gol-fantasma di Empoli-Juve poi, con un sorriso ha riconosciuto il fallo da rigore su Ronaldo: «C'era».

GINO & MICHELLE. Parla Gino a nome dei due noti vignettisti: «Finno a domenica avevo un sogno: una notte d'amore con Sharon Stone. Adesso vorrei arbitrare una partita della Juve e darle 16 rigori contro. Prima o poi sarà fatta giustizia, arriverà un vendicatore alla Zorro che farà strage. Questo ripetersi di episodi è scandaloso. La Juve vincerà lo scudetto del completo e del dolo, ma intanto ha un danno di immagine che non merita perché è comunque una squadra fantastica».

Nell'attacco a «Juventopoli» s'è ricompattato l'arco costituzionale: da Rifondazione comunista ad Alleanza nazionale, passando per il centro di Mastella e di Cossiga, il Parlamento ha scoperto che l'Italia politica deve preoccuparsi di salvare il campionato di calcio più che la Borsa o le donne sui treni. Dal rigore di Prodi al rigore di Ceccarini non si è persa la continuità.

«Non bisogna assegnare lo scudetto», chiede Ignazio La Russa, il più esplicito. Il vicepresidente della Camera ha presentato un'interrogazione nella quale si sostiene che la regolarità del campionato, benché affidata agli organi sportivi, proprio per l'enorme importanza che riveste non può lasciare indifferente il potere esecutivo, atteso che l'eventuale accertamento di una non occasionale falsificazione dei risultati comporta conseguenze di ordine pubblico e di natura economica e incide finanche sull'immagine di affidabilità del nostro Paese. Insomma entrare in Europa sulla spinta di certi scandali non sembra fine al deputato di An che, incidentalmente, tifa Inter.

La serie degli interventi politici prosegue con il suo collega di fede politica e sportiva, il senatore Servello, primo firmatario di un'interrogazione in cui si configurano i condizionamenti che si verificherebbero sui mercati azionari, ora che i club del pallone si stanno quotando in Borsa. «Se fino a oggi le proteste per le clamorose sviste arbitrali a favore della Juve restano nel campo delle invettive, in un futuro non lontano potremo assistere a rivolte di risparmiatori che hanno investito in azioni delle società calcistiche», si preoccupano i senatori della Destra.

Da sinistra arriva aperto le ostilità Mantovani, il deputato di Rifondazione comunista che si era segnalato per i commenti dopo il gol fantasma a Empoli.

LA DIFESA

L'AVVOCATO DELLA SIGNORA

TORINO. ALLA tribuna, domenica, quell'episodio in area non gli era parso così strano, ma visto con calma, lo scontro di gioco c'è stato, non c'era la volontà di buttare giù l'avversario... Il giorno dopo la sfida con l'Inter, Vittorio Chiusano parla a lungo del rigore negato. Sono le ultime parole della Juve prima del silenzio stampa fino alla conclusione del campionato. L'avvocato ha trascorso la domenica sera davanti alla tv, una trasmissione via l'altra. Zapping: da Biscardi a Tosatti, da Vianello a Mosca. In tutti i commenti che ha sentito è stato quello di Fulvio Collovati a convincerlo di più: «Sul momento, poteva anche essere considerato non rigore, mentre poi l'opinione è cambiata». Aggiunge: «Certo che è un'altra cosa guardare le azioni seduti su una poltrona, davanti a un bicchiere di whisky, ma la moviola che ti fa vedere la stessa scena quattrocento volte... L'arbitro invece ha un millesimo di secondo per decidere».

Il presidente bianconero risponde alle domande dei giornalisti dopo aver consegnato al sindaco Castellani il progetto per ristrutturare il Comunale. Vorrebbe parlare del futuro, della Juventus che si prepara per Piazza Affari, ma le domande lo riportano a quel 70° minuto. Con Chiusano ci sono anche Roberto Bettega e Antonio Giraud, ma stressati dai cronisti sportivi rimane da solo.

E' ancora sicuro che quell'episodio non fosse da rigore? «Può darsi che il rigore ci fosse, ma se ogni volta si discute in questa maniera su un singolo episodio, allora finisce il calcio. E' un peccato che questo sistema continui».

Ma gli arbitri hanno paura della Juventus? «E' un'idiocia. Un'accusa infondata e inaccettabile».

Massimo Moratti starebbe pensando di lasciare il calcio. Aggiunge Chiusano: «Lo direi provocatoriamente. Un momento di amarezza e di delusione».

E i tifosi? Non si sentiranno a disagio? «I tifosi ringrazieranno la

Stavolta chiede al ministro Veltroni se non sia il caso «di rischiare direttamente a favore della squadra della famiglia Agnelli i regolamenti del calcio, anche abolendo la linea bianca nella porta della Juve». Più che la provocazione, lascia perplesso il fatto che l'interrogazione sia stata sospesa dalla presidenza della Camera «in attesa della verifica sull'ammissibilità della stessa».

Veltroni, a Ravenna per la commemorazione dell'ex sindaco D'Alorre, morto un anno fa, si è trovato in una posizione im-

La Russa: è l'immagine del Paese, non bisogna assegnare lo scudetto

barazzante. Da tifoso bianconero avrebbe respinto volentieri al mittente i sospetti di una «Juventopoli», compresi quelli di Gianni Rivera per il quale l'atteggiamento degli arbitri è cam-

biato «dopo che alcuni mesi fa i dirigenti della Juventus si lamentarono». Come vicepresidente del Consiglio, con la delega per lo sport, ha dovuto invece prenderne atto. Se il caso Juve è arrivato al Parlamento, il governo è pronto a intervenire. Veltroni incontrerà nei prossimi giorni Nizzola. L'appuntamento era fissato da tempo. «Gli dirò che si devono trovare dei meccanismi che diano certezze e garanzie a tutto il mondo del calcio italiano, com'è giusto che sia».

«Il problema c'è e negarlo sa-

rebbe sbagliato», ha proseguito Veltroni, scostandosi dalla linea dei dirigenti juventini che non hanno riconosciuto l'errore di Ceccarini. Il governo non ha competenze dirette perché è una materia che riguarda l'organizzazione del calcio, tuttavia dichiara il proprio auspicio e, se ne fosse bisogno, il proprio impegno affinché si assumano tutte le iniziative per risolvere il problema che emerge nel finale di campionato. Posso dire che sono emerse molte indicazioni che riguardano le tecnologie e la

preparazione degli arbitri».

A questo proposito Luca Volontè e Teresio Delfino, del gruppo Cdu-Cdr per l'Udr, sollecitano il sorteggio integrale degli arbitri e l'introduzione di arbitri professionisti. «Ricordiamoci che stiamo parlando di una cosa molto importante ma che si chiama gioco del calcio e deve essere affrontata e considerata come tale, ha provato a ricordare il buonista Veltroni. Figuratevi se lo ascolteranno».

Marco Ansaldo



Un'interrogazione di Servello: «Difendere chi investirà nel calcio in Borsa». Ironico il comunista Mantovani: rivediamo le regole e cancelliamo la linea di porta juventina

Il momento più infuocato di Juve-Inter: Ceccarini viene strattonato da Pagliuca e Ronaldo, dopo il non-rigore ai nerazzurri e quello concesso alla Juve; sopra, il vicepremier Walter Veltroni (REPORTER)

Chiusano: sudditanza bianconera? Idiozia

«E se discutiamo di ogni singolo episodio, finisce il calcio»

«Lo scontro di gioco s'è visto, alla moviola e davanti a un whisky»

«Non si parli di vittoria negata all'Inter, al massimo era un pari»

tri vanno comunque rispettate. Avete visto che reazione i giocatori dell'Inter? Chi ha mai visto aggredire il direttore di gara in quel modo? E l'allenatore gli è corso contro per mezzo campo...».

A Chiusano torna il sorriso quando gli chiedono di Ronaldo-giocatore: il fenomeno l'ha impressionato? «Alla fine del primo tempo, quando è volato verso la porta di Peruzzi, che scattò. Me-

glio di Del Piero? «Del Piero mi pare più completo. Il suo gol straordinario ha fatto la differenza».

Un calcio parlato più che giocato, è quello che non approva Roberto Bettega, il quale, tuttavia, si sofferma solo sulle ipotetiche nuove regole: «Se la Federazione dovrà cambiare, lo faccia pure ma non solo per il calcio di serie A».

Chiusano, Bettega e Giraud lasciano al sindaco Castellani i disegni di uno stadio da 35 mila posti e di una cittadella riservata al settore giovanile. Un pomeriggio costruttivo, quello di ieri. Nelle stes-

se ore, dal servizio telefonico ProntoJuve, ci pensa Luciano Moggi a rilanciare la polemica. «Ronaldo? E' stato suggestionato da quelle persone entrate in campo per protestare con Ceccarini; ha perso una bella occasione per stare zitto; deve usare testa e piedi sul campo meglio di come ha fatto ieri; deve prendere esempio da Del Piero. Zitto e gol. E agli juventini suggerisce di sentirsi nei cerchietti, né preoccupati». Per Moggi conta solo essere primi.

Luciano Borghesani

Ceccarini caccia le truppe tv

«Non posso dire nulla, comunque per me è stata una bella giornata»

Di Piero Ceccarini i media più vicini a Berlusconi dissero un giorno che era un comunista che frequentava le sezioni livornesi del Pds e per questo danneggiava il Milan: a parte il fatto che, a suo dire, non s'è mai occupato di politica, questa volta non sarebbe facile trovare una motivazione ideologica dietro all'errore che l'arbitro toscano ha commesso domenica. E allora, perché? Ceccarini si è ben guardato dallo spiegarlo.

Le numerose truppe televisive appostate davanti alla sua villetta a schiera, nella periferia livornese, non ne hanno ricavato più che uno spintone: «Non posso dire nulla», ha esordito. Poi ha ammesso una frase: «E' stata una bella giornata, perché non dovrei essere contento?». Perché uno che è contento non espone quella faccia dolente. Brutta giornata, caro Ceccarini. Baldas, il suo direttore superiore, l'ha difeso uscendo dallo stadio Delle Alpi, ma è un designatore troppo attento a quanto dice l'opinione pubblica perché non scattino le sanzioni: formalmente l'arbi-

tro toscano non sarà punito per il rigore non concesso all'Inter ma per aver permesso che la Juve proseguisse l'azione benché fosse in campo gente che non ci doveva stare. E l'aggressione di Pagliuca e degli interisti è l'aggravante.

Difficile pensare che Ceccarini arbitrerà in questo finale di stagione; lo si rivedrà l'anno prossimo per l'ultimo suo campionato prima di andare in pensione, a 45 anni compiuti. Non è il finale di carriera che sognava. «Sono arbitro internazionale da molti anni, ho fatto gli Europei in Inghilterra, ho diretto tante partite importanti, ma non mi hanno scelto per i Mondiali (ci andrà Collina, del quale non è certamente amico, ndr). Ci sono rimasto male, inutile negarlo. La decisione presa il 2 febbraio mi ha penalizzato e non so perché, visto che da anni sono ai vertici delle classifiche internazionali». Così raccontava a fine febbraio al Venerdì di Repubblica. Uno sfogo che oggi suona stonato.

Per Ceccarini, che all'attività di arbitro affianca quella di promo-



Piero Ceccarini, 44 anni, livornese, era stato in lizza con Collina per rappresentare l'Italia ai Mondiali francesi

Nizzola: presto si cambierà

«Voglio spiegazioni da Gonella e Baldas, poi dovrò intervenire»

ROMA. Cade l'ultima categoria intoccabile, quella degli arbitri. Qualcosa cambierà, visto che lo stesso designatore Baldas si dice «sconcertato». E il commissario Gonella tuona: «Sono una persona per bene, mi comporterò di conseguenza». La pennellata finale arriva da Nizzola, che gli avvenimenti hanno costretto a un difficile lunedì di «straordinari» romani. Ieri pomeriggio, scuro in volto, s'è presentato in via Aligri, atteso dal capo ufficio stampa, Valentini, e da pacchi di agenzie e ritagli.

Per quasi due ore Nizzola ha studiato la situazione, incontrando Gonella e facendo telefonate «impossibili». Si trattava di ricucire con Moratti furibondo e col presidente di Lega, Carraro, che aveva appena espresso solidarietà al massimo dirigente nerazzurro. La Lega teme che il sistema-calcio non regga l'impatto: un miliardo di telespettatori nel mondo ha visto le risse di Juve-Inter. La questione arbitrale è all'ordine del giorno. Baldas e Carraro non è mai piaciuto. Voce di popolo: difficil-

mente il designatore resterà.

Come Nizzola sia comunque riuscito a calmare Moratti, si intuisce dalle successive dichiarazioni: «Sento il dovere morale di dire che certi episodi in questa annata sportiva certamente non mi hanno soddisfatto. In questa stagione ci sono stati errori degli arbitri, gravi, e sempre da noi sottovalutati. Credo sia indispensabile chiarire che questi errori non possono incidere sulla credibilità e sulla buona fede dei direttori di gara. Questa categoria rappresenta un patrimonio che va difeso: per fare un arbitro in grado di dirigere partite di A e B servono 10 anni di lavoro, che non possono essere vanificati. Siamo amareggiati, ma questo non può incidere sulla credibilità del nostro calcio che resta alta in tutto il mondo. Chiari la situazione, il presidente affibbia la bastonatura? «Domani (oggi, ndr) incontrerò Gonella e Baldas per fare un'analisi della situazione. Chiederò spiegazioni e un'analisi critica del punto in cui siamo. Da Gonella voglio una relazione».

An richieste di soluzioni drastiche, mentre non si placa la tensione nel club nerazzurro

IL FILM DELL'IMPATTO DA RIGORE TRA IULIANO E RONALDO



COSÌ È FINITO A TERRA IL BRASILIANO: sopra, Iuliano piomba su Ronaldo e lo trattiene con il braccio sinistro; nelle altre foto, l'interista non potendo proseguire la corsa cade, insieme con il difensore della Juventus



COSA DICE IL REGOLAMENTO

Episodi come l'impatto Ronaldo-Iuliano, che diventano casi nazionali, hanno un unico effetto positivo: se riescono a svincolarsi da interpretazioni capziose possono aiutare i tifosi (e magari anche qualche addetto ai lavori) a conoscere il regolamento del calcio. Perché se molti pontificano, pochi lo conoscono davvero. Vediamo, dunque, perché Ceccarini avrebbe dovuto fischiare il rigore e non un inesistente fallo d'ostacolo. L'episodio è previsto dalla regola 12 (falli e scorrettezze) del regolamento ufficiale Figg, che prescrive le sanzioni per i vari tipi di intervento. Tra quelli che comportano un calcio di punizione diretto (e se il fallo avviene in area, dunque, un rigore), rientra anche: «Caricare un avversario in modo violento o pericoloso, spingere o trattenere un avversario». La volontarietà non è più elemento essenziale e distintivo: oggi si devono punire tutti i falli causati da «negligenza, imprudenza o vigoria spropositata». Sempre la regola 12 prescrive, tra i casi in cui la sanzione conseguente è solo una punizione indiretta (compreso il calcio a due in area): «Caricare lealmente l'avversario, cioè di spalla, quando il pallone non è a distanza di gioco dei calciatori interessati», oppure «commettere ostacolo interponendosi tra il pallone e l'avversario, costituendo per questi un ostacolo, ma senza nessun contatto fisico». Evidentemente, nessuno di questi ultimi due casi si può riflettere nel comportamento di Iuliano, che non trovando il pallone si franta addosso a Ronaldo, trattenendolo anche col braccio sinistro. Il contatto fisico c'è stato, anche piuttosto violento, per questo dovevano essere sanzionate la «carica violenta» e la «trattenuta all'avversario». Perché Ceccarini non ha dato il rigore? Semplicemente perché è stato ingannato dalla prospettiva dell'azione: l'arbitro stava correndo verso l'area juventina, ha visto il contatto ma ha avuto la sensazione che Iuliano fosse rimasto fermo (senza commettere fallo) e che Ronaldo, sullo slancio, gli fosse finito accidentalmente addosso.

L'ACCUSA

IL PRESIDENTE MEDITA UN COLPO CLAMOROSO

MILANO L'ASCIARE l'Inter, mollare il calcio. Subito. Massimo Moratti lo confida ai cronisti accampati sotto il suo ufficio, fra gli applausi dei tifosi in transito. «Gran piacere di restare in questo mondo non me lo provo. E così, per le scelte che mi accingo a fare, sto prendendo in considerazione ogni tipo di soluzione».

I fatti di domenica lo hanno segnato. Impossibile isolare. Dovessero collegarli. C'è un limite a tutto. Almeno ci dovrebbe essere: anche alla casualità degli episodi. Da buon presidente, aveva fiutato il vento in tempi non sospetti: «A Torino si può vincere, a patto che ci lascino giocare undici contro undici. Non gliel'hanno concesso».

Naturalmente, è stato deferito. Parla adagio, a bassa voce. «Alti» sono gli argomenti, il senso di frustrazione, la voglia di ribellarsi. Non si piange addosso, non usa toni arroganti. «Quello che è successo è più forte di tutte le parole spese». E poi: «La garanzia della regolarità del campionato non esiste più. E' un'opinione, non un atto d'accusa nei confronti della Juventus, che in tutto questo non c'entra e non rappresenta il mio bersaglio. Dentro di me, intorno a me, fra il pubblico, sento crescere il disagio, la sfiducia». Il bersaglio è Luciano Nizzola, il presidente federale che soprattutto la Juve ma anche Moratti hanno contribuito a eleggere. Nizzola, dunque Moggi, dunque arbitri. E' inutile girarci attorno. Parole secche, dure, a invocare un contatto, almeno telefonico, avvenuto soltanto in serata: «Vive nel suo silenzio, un silenzio che ha fatto il suo tempo e che, credo, bisogna rompere. Dico questo contro una struttura che non riesce più a garantire l'unica cosa che dovrebbe: la credibilità». Un attacco mirato, frontale, a chi nulla si è inventato per ab-

battere uno dei muri più odiati: la sudditanza psicologica nei confronti della società degli Agnelli. A Moratti aveva telefonato Carraro, ma lui non c'entra, è il presidente della Lega».

Per lo scudetto, capitolo chiuso. Sorride: «Non voglio costringere nessuno a fare sforzi eccessivi». Sono in arrivo le squalifiche di Simoni, Pini (il suo vice), Zé Elias e probabilmente altri ancora, visto che Ceccarini, uscendo, Zamorano e Simeone hanno detto di tutto. «La credibilità della classe arbitrale è tale che le prenderemo con la stessa serietà». Nel 1961, Angelo Moratti mandò in campo la squadra Primavera contro la Juve. In partita di campionato, a Torino, era stata sospesa, per pacifica invasione di campo. L'Inter aveva chiesto lo 0-2 a tavolino, assegnato in prima istanza, ma poi cancellato dalla Caf. Presidente della Juve, e della Federazione, Umberto Agnelli. A scudetto assegnato (alla Juve), il replay finì 9-1. «Mio padre allora fece molto bene», spiega il figlio, la conferma si è avuta domenica. Ironia. Rabbia. Amarezza. Ma, soprattutto, dignità.

L'Inter ha la Champions League in tasca e, il 6 maggio a Parigi, contenderà la Coppa Uefa alla Lazio. Il progetto va avanti, anche se manca un Allodi, e Moratti non esclude di chiamarsi fuori. Essere amico della famiglia Agnelli non significa fare gli scudi di umani. Difende Ronaldo dal piccone di Moggi: «Non parla mai per calcolo, è serio, onesto e tranquillo. Mi spiace che qualcuno l'abbia rimbrottato. Sembrava che si debba sempre stare zitti, quieti e bravi. I fatti non arrivano dal cielo: dipendono dalle persone. E non sempre ci sono le persone giuste al posto giusto: forse neanche sono al posto giusto».

Domenica, in balia dell'ira, si era detto preso in giro. Ieri, il re-



Sopra, Ronaldo il già in Brasile. A destra, Moratti (in basso).

sto. «Ho voluto dare una "scossetta" all'ambiente». In teoria i regolamenti lo vietano, ma Moratti ha deciso comunque di assegnare una sorta di premio-partita ai suoi pupilli. Come se avessero vinto. Troppo radicato è il furore, lo sdegno, la ferita. Tutte le grandi squadre, dal Milan alla stessa Inter, hanno ricevuto, in passato, benevoli segni da parte della classe arbitrale. Nessuno è vergine. Sono le singolari e molteplici «coincidenze» di cui ha goduto la Juventus nel corso dell'attuale stagione a far sobbalzare persino Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli, sponsor e azionista dell'Inter, oltre che amico personale di Massimo Moratti: «A volte si avverte una carenza di professionalità sia a livello arbitrale sia sul piano federale. Forse, si trascura il fatto che il calcio muova interessi enormi. Servono competenza, serietà. I futuri azionisti non possono rischiare di essere penalizzati da comportamenti poco professionali come quelli cui abbiamo assistito».

Roberto Beccantini



Sopra, Ronaldo il già in Brasile. A destra, Moratti (in basso).

Simoni

«Moggi pensi ai fatti suoi»

MILANO. «Ceccarini è stato l'unico al mondo a non aver visto il rigore su Ronaldo. Era a dieci metri, non ha fatto? E come ha fatto l'arbitro di Empoli (Rodomonti, ndr) a non vedere quella palla oltre la linea? E' preoccupante». Così Gigi Simoni intervenendo telefonicamente a «Italia 1 Sports».

Profonda amarezza («A 59 anni, per me era la partita della vita, la prima sfida-scudetto»), ma anche severe denunce contro la «continuità di episodi legati alla sudditanza psicologica che finiscono con lo sminuire la stessa grandezza della Juve». A Simoni non «piacuti i commenti dei dirigenti juventini: «Moggi pensi ai fatti suoi e non a Ronaldo. Nelle parole di Chiusano e Bettiga ho letto solo arroganza: cosa ci voleva ad ammettere che l'arbitro li aveva favoriti?». L'ultimo messaggio è per Lippi: «Alla fine, si è complimentato con i suoi per aver mantenuto i nervi a posto. Marcello resta un caro amico, ma anch'io, al suo posto, sarei rimasto molto tranquillo...». Non si riferisce tanto al rigore, Simoni, quanto alla mancata ammonizione di Torricelli e alla non espulsione di Davids.

INTERVISTA. «Presidente, punti i piedi. Conti su tutti noi». «Moratti non ci abbandonerà». «Siamo orgogliosi del nostro presidente e gli vogliamo bene come a un padre». Sono alcune fra le migliaia di testimonianze arrivate all'Inter via fax, telefono, telegramma, e contatti al sito Internet nerazzurro, sul quale la società elenca 14 casi di «avanzamenti arbitrari alla Juve» in questo campionato. Contatti e fax hanno registrato un'impennata dopo le dichiarazioni di Moratti nel pomeriggio. La videata si apre con due foto del fallo subito da Ronaldo sotto la scritta: «E' una vergogna».

I PRESIDENTI. Le reazioni di alcuni presidenti. Calisto Tanzi (Parma): «Un anno fa anche noi abbiamo vissuto la stessa situazione e quindi possiamo capire lo stato d'animo di Moratti e dell'Inter». Gino Corioni (Brescia): «Mi pare che le cose vadano sempre a favore di qualcuno. Ma le regole sono incerte. Franco Sensi (Roma): «Se non si cambia, il calcio morirà».

SABOTAGGIO. Juve-Inter ha fatto nascere il primo caso di «sbarraggio satellitare», la trasmissione abusiva della diretta in alcuni bar che non disponevano dell'abbonamento necessario con la pay tv.

L'ha scoperto, disponendo una perquisizione, il sostituto procuratore di Torino Andrea Calice: cinque bar stavano trasmettendo l'incanto senza essere in possesso dell'abbonamento «+ calcio bar». La Guardia di Finanza ha sequestrato i ricevitori digitali dei bar e le relative smart card.

STAMPA ESTERA. «Mi sento distrutto», è la dichiarazione di Ronaldo riportata nel titolo del quotidiano sportivo brasiliano «Lance». «Così vince la Juve» scrive lo spagnolo «Marca» che definisce «scandaloso all'italiana» il rigore negato a Ronaldo. Il fallo di Iuliano «sarebbe stato fallo su tutta la Terra e su Marte», tra i più odiati della Alpi.

GAD LERNER

Juve, dà una lezione di stile ammettendo i regali ricevuti

NELLE ultime due partite, a Empoli e Torino, la Juve ha ottenuto 6 punti: probabilmente 4 in più di quelli che le sarebbero spettati. Sono cose che capitano. Tra noi malati di tifo spesso si usa dire, scherzando, che le partite «rubate» sono quelle che fanno godere di più, anche se non è mai vero, perché l'ebbrezza calcistica la provi solo surclassando gli avversari di forza o magari - perché no - con l'astuzia (ce l'ha insegnato, inventando il contropiede, la grande Inter di Herrera). Dunque da interista che domenica al Delle Alpi ha sofferto e si è indignato, ho solo una cosa da chiedere alla famiglia Agnelli, ai dirigenti, al tecnico e ai giocatori della Juve: siete una squadra forte, oggi direi anche meglio organizzata della nostra; daresti un grande contributo allo svelenirsi degli animi e al ripristino del giusto clima sportivo, ammettendo i regali ricevuti che avete ricevuto. Ma uscite più campioni, non meno.

Niente di peggio che irridere, di fronte a un miliardo di testimoni, lo sdegno legittimo dei vostri avversari. Altrettanto nociva sarebbe l'idea di cavarsela alla chetichella facendo finta di niente in attesa che passi la bufera. Mi attendo da voi un gesto, una spontanea manifestazione di stile che ancora non è venuta. Siete sempre in tempo. Al presidente Moratti vorrei dire invece una parola di consolazione che resta vera pur nella delusione di queste ore: con l'Inter cosmopolita '97-98 ha costruito un giocattolo mai visto prima, magnifico, divertente, forse da perfezionare ma capace di rinnovare il nostro amore per il gioco più bello del mondo. Oggi siamo arrabbiati, ma non dimentichiamo di esserci divertiti ad entusiasmarci alla grande. Non è finita. Sta a tutti noi salvare il campionato e custodire il giocattolo nerazzurro, perché questa Inter resta fantastica.

Gad Lerner

TIFOSI VIP

PROPOSTE E PROTESTE



Dall'alto, l'editorialista Gad Lerner, tifoso nerazzurro, e il cantante lirico Luciano Pavarotti, juventino

LUCIANO PAVAROTTI

Troppo vittimismo nell'Inter Non siamo affatto disonesti

L rigore su Ronaldo poteva starci, nessuno avrebbe protestato. Con altrettanta chiarezza va detto che il rigore tirato da Del Piero andava ripetuto: Fagiola è partito prima, molto prima del pallone e il regolamento lo vieta. Ma chi può affermare, oggi, questa verità, con tutte le tensioni che si sono scatenate? Che cosa sarebbe successo se l'arbitro Ceccarini avesse fatto ripetere il tiro? Come mai, tra i tanti commenti che ci sono stati, nessuno ha fatto notare questo episodio, che pure è chiarissimo?

Io non mi associo al coro che dice: «Dobbiamo vergognarci». No, io non mi vergogno, e i tifosi juventini non devono provare questo sentimento. Non siamo una squadra di ladri. La Juventus è una squadra simpatica e di grandissimo carattere, come ha dimostrato tante volte nella sua storia. Anche in questo campionato, che era bello e adesso viene rovinato da troppi veleni, comprese le reazioni di

Moratti e Simoni, che mi sforzo di capire, ma non ci riesco: sono professionisti di grande esperienza, non possono credere davvero ad una congiura. Avranno pensato: questa è la goccia che fa traboccare il vaso; la settimana scorsa il gol negato all'Empoli, prima ancora quello dell'Udinese e il rigore non concesso alla Roma e chissà quanti altri episodi poco chiari, e adesso questo rigore che tutti hanno visto invece l'arbitro no, non sappiamo per quali motivi inconfessabili. Niente vittimismo, prego: non è da campioni lamentarsi. I rigori bisogna anche realizzarli, il che non è matematico. E si deve riuscire a fare gol su azione, come quello che ha segnato Del Piero, indimenticabile, da manuale. Se loro avessero pareggiato, noi avremmo vinto lo stesso, perché siamo più squadra e vogliamo fortemente questo scudetto.

Luciano Pavarotti



Luciano Nizzola ha parlato con Moratti e Carraro: «Non è in discussione la buona fede degli arbitri, ma ci sono stati troppi errori gravi»

Voglio proposte per la prossima stagione. Oggi l'esigenza primaria è concludere in serenità il campionato. Eliminare i veleni. Per questo ritengo doveroso fare un appello a dirigenti, giocatori e allenatori. Tutti devono sapere che questa Federcalcio ha fatto tanto per aiutarli. E gli arbitri? Abbiamo messo a loro disposizione strutture efficienti. Si allenano 4/5 volte la settimana, hanno a disposizione medici e massaggiatori. Abbiamo accolto le loro richieste economiche. Gli arbitri devono tenerne conto. Non voglio - conclude Nizzola - sospetti sul loro operato, sulla loro buona fede. Ma questi episodi negativi, anche gravi, non mi hanno lasciato certo soddisfatto e richiedo prima spiegazioni e poi interventi reali.

Piero Serantoni

Dina Fochi
Il tuo sorriso dolce illumina la nostra vita
manchi tanto. **Sergio e Flavia**

Il Cancelliere ai dirigenti della Cdu il giorno dopo la disfatta in Sassonia-Anhalt Kohl: non getto la spugna e vincerò

«I neonazisti? Una vampata»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

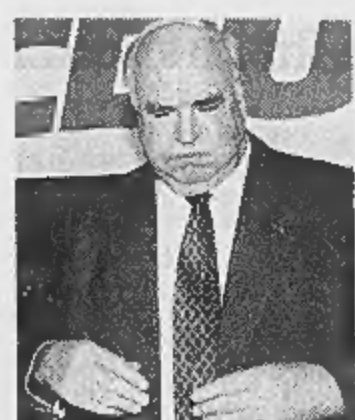
Il giorno dopo la disfatta in Sassonia-Anhalt, Helmut Kohl non è rassegnato alla sconfitta. «Contrattacca gli avversari interni che preferirebbero schierare Wolfgang Schäuble contro l'Spd di Gerhard Schröder. Il candidato Kohl è, insieme con i suoi compagni di partito, nella condizione di vincere le elezioni per il Bundestag, annuncia il Cancelliere al termine di una direzione Cdu molto tesa, alla vigilia della quale si temeva un putsch. La tempesta non lo scuote, al contrario sembra dargli coraggio: la disfatta di domenica è un problema momentaneo, avverte, non un indizio signifi-

«Chi è contrario alla mia candidatura per le Politiche parli adesso o mai più»

cativo per il voto di settembre.

A toglierli la candidatura, ormai, nessuno dovrebbe più pensare: «Chi è contrario parli adesso o mai più», avrebbe detto il Cancelliere davanti alla direzione del partito raccogliendone il silenzio. Qualche motivo di soddisfazione, Kohl non l'ha nascosto: gli scarsi guadagni dell'Spd

dimostrano che l'effetto Schröder si è appannato. E l'assenza dei Verdi dal Parlamento regionale costringerà i socialdemocratici a chiedere aiuto alla Cdu, se non vorranno allearsi con gli ex comunisti. Quanto al pericolo estrema destra, ammonisce Kohl, è segno che bisogna serrare i ranghi e non disperdersi in polemiche interne; ma già in passato, aggiunge, vi sono state vampate che si sono poi rivelate episodiche. L'appuntamento è per il 18 maggio a Brema: al congresso della partenza verso la vittoria, promette un Cancelliere abituato a dare il meglio quando la nave sta andando a picco. Ma a fidarsi del suo ottimismo restano in pochi. [a. n.]



Un cartello contro la DvU durante una manifestazione a Magdeburgo. Il Cancelliere Helmut Kohl

Fini «preoccupato»

«Alla destra europea servono valori repubblicani comuni»

BRUXELLES. Per Gianfranco Fini «non c'è ombra di dubbio» che sia fonte di preoccupazione l'affermazione nelle elezioni in Sassonia-Anhalt della destra xenofoba dell'Unione del popolo tedesco (DvU), sia per ciò che potrebbe accadere in Germania come risultato del voto nel depresso Land orientale tedesco sia per le cause stesse dell'esito del voto, l'altissima disoccupazione e le aspettative non corrisposte della riunificazione tedesca. La destra europea ha bisogno di «stabilire valori repubblicani comuni», ha sottolineato il leader di Alleanza nazionale al quartier generale della Nato a Bruxelles, in una conferenza stampa tenuta dopo il suo incontro con il segretario generale dell'Alleanza atlantica, Javier Solana. «Ma non credo alla possibilità di una internazionale di centro-destra, non vedo spazi per l'euroscetticismo - ha detto Fini -. Con il progredire dell'integrazione europea, il problema consisterà piuttosto nella ricerca di risposte compatibili e nel costruire gli altri pilastri non monetari dell'Europa. Il problema della destra radicale europea non è quello di cercare «una leadership più moderna, presentabile e «finiana» - un rilievo rivolto al Fronte nazionale francese - bensì di intraprendere «un processo più lungo e doloroso» senza il quale i rapporti con la «destra repubblicana» rimarranno sempre episodici e comunque da stigmatizzare.

Per quanto riguarda le tematiche atlantiche, il leader di An ha giudicato «politicamente grave» il fatto che il Parlamento italiano non abbia ancora ratificato il trattato sull'allargamento a Est della Nato «causa di divisioni interne alla maggioranza», a dimostrazione del fatto che il governo «non ha la maggioranza» su un'importante questione. L'Italia è l'unico Paese dell'Ue che ha al governo una forza politica «dichiaratamente ostile» alla Nato, ha sottolineato Fini riferendosi a Rifondazione comunista, e, constatata questa «inaffidabilità» atlantica della maggioranza, An «non farà mancare il suo sostegno» per la ratifica del trattato, nell'interesse «europeo e della nazione: un vero e proprio «dovere» per Fini. Nel colloquio con Solana, Fini ha pure affrontato il tema della proiezione a Sud della Nato «sottolineando l'importanza di imprimere un «ruolo di amicizia con i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo». [e. st.]

RETROSCENA

L'UNIFICAZIONE INCOMPIUTA

BONN
L'risultato più allarmante e clamoroso, alle elezioni in Sassonia-Anhalt, la DvU di Gerhard Frey l'ha ottenuto a Bitterfeld, polo chimico della ex Ddr: il 17,5% dei voti contro una media regionale del 12,9. Bitterfeld detiene un altro record: la più alta disoccupazione (il 28,4%) nel Land tedesco in cui la disoccupazione è - in assoluto - la più elevata del Paese, oltre il 23%. Nonostante l'arrivo di investitori importanti come la Bayer, la città non è riuscita a «colmare il fossato», come si dice all'Est pensando all'Ovest. Nella esemplarità, il caso Bitterfeld riassume la storia di delusioni e di amarezze scritte dalla riunificazione, in una Germania dove il Muro non c'è più ma restano divisioni profonde e difficili da scalfire: quelle che, almeno in parte, spiegano la crisi di democrazia al di là dell'Elba denunciata ieri da molti editoriali.

«Per comprendere il dramma dell'Est tedesco basta un dato» avverte il presidente della Sassonia Kurt Biedenkopf -. Ai tempi della Ddr lavoravano 10 milioni di persone; oggi hanno lavoro in 6 milioni e 400 mila. Un terzo di posti è andato perso: in conseguenza di una ristrutturazione che, privatizzando, ha eliminato migliaia di fab-

In sette anni persi un terzo dei posti di lavoro, la produttività è pari al 55% di quella dell'Ovest

I salari sono inferiori del 15% a quelli occidentali; i Länder orientali forniscono l'11% del Pil

briche tenute in vita dal regime per ragioni di opportunità e di consenso. Insufficienti, finora, gli effetti della politica di Bonn: nei primi sette anni di riunificazione, il governo federale ha trasferito nelle sei regioni orientali oltre mille miliardi di marchi. Ma, avvertiva di recente un rapporto di tre importanti istituti di ricerca economica, gli effetti concreti rischiano di essere sempre più blandi, e comunque inadeguati allo sforzo: le fabbriche orientali hanno una produttività pari al 55% di quella occidentale. Nonostante i salari inferiori (l'85% di quelli occidentali), i lavoratori dell'Est sono dunque più costosi di quelli dell'Ovest. Senza contare altre conseguenze, e penalizzanti, differenze: i Länder orientali hanno il 20 per cento della popolazione, ma forniscono sol-

amente il 5% della produzione industriale e l'11% del prodotto interno lordo. Per la prima volta dalla riunificazione, infine, l'anno scorso la crescita economica è stata più bassa nell'ex Ddr che all'Ovest: costringendo a rivedere in negativo le prognosi di riequilibrio messe a punto nel passato recente.

Abbastanza per scoraggiare gli investitori, tedeschi e stranieri. Abbastanza per dar conto della «differenza» che «essere orientale» continua a significare, in regioni uscite dalla dittatura nazista per entrare nel regime comunista. Abbastanza, probabilmente, per spiegare le ricadute psicologiche e umane della «particolarità Est». Spiega la psicologa Ursula Plog, che a Berlino dirige una clinica specializzata in «sindromi della riunifica-

zione»: «La gente che viene da me si sente minacciata, ha paura. Come, e più, che ai tempi della Stasi, la polizia segreta di Honecker. «Mi dicono: «Possiamo certo leggere più giornali, ma ai tempi della Ddr ci sentivamo più protetti». E' il crescente divario «fra chi ha e chi non ha» - avverte la psicologa berlinese - a minare il consenso sociale, a fornire l'ideale terreno di coltura per la crisi di democrazia alla base del fenomeno DvU.

E' la crescente disaffezione per le promesse a vuoto dei politici dell'Ovest, ad alimentare una disintegrazione sociale dalla quale escono le bande di giovani xenofobi - quelle che hanno reso famosa Magdeburgo - e a creare vuoti di comprensione fra la gente. L'anno scorso, la Commissione d'inchiesta del Bundestag ha compiuto uno studio sulle conseguenze dell'unificazione. Un dato colpiva soprattutto, perché dava conto dell'«incomunicabilità Est-Ovest» delle sue conseguenze politiche: le diverse interpretazioni di «solidarietà sociale». Una «conquista della ricostruzione del dopoguerra», per gli occidentali; una «garanzia dello Stato» secondo il popolo dell'Est.

Emanuele Novazio

Tante soluzioni,
TUTTE IN UNA PUNTO.



FIAT PUNTO

a partire da **L. 14.700.000***
con i nuovi incentivi ecologici

PIÙ

finanziamento di 10 milioni in 24 mesi
a tasso zero

OPPURE

10 milioni in un'unica soluzione dopo 12 mesi

FIAT

**HAI
UN USATO
CON PIÙ
DI 10 ANNI?**

**PATTO
CHIARO**

La scelta di rispettare l'ambiente è sempre la migliore. Anche economicamente: se

avete un'auto con più di 10 anni potete infatti avere Fiat Punto a partire da

L. 14.700.000. In più, potete scegliere tra un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero

oppure di 10 milioni in un'unica soluzione dopo 12 mesi. Risultato? Guidate un'auto nuova, rispar-

miate e date una mano all'ecologia. **OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE**

IN CORSO, VALIDA FINO AL 30 APRILE SULLE VETTURE DISPONIBILI IN RETE.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

* Prezzo chiavi in mano al netto degli incentivi, esclusa IPTET. Rivolto a proprietari di autovetture immatricolate alla rottamazione, immatricolate almeno 10 anni prima dell'acquisto della nuova Punto. Importo da finanziare L. 10.000.000 in 24 rate da L. 416.667. TAN 0%, TAEG 2,43%. Spese gestione pratica L. 250.000. ** TAN 0%, TAEG 2,6%. Spese gestione pratica L. 250.000. Salvo approvazione SAVA.

Il pacifista italiano rischia 3 anni per istigazione alla rivolta. «Ho solo difeso bambini aggrediti dai gendarmi»

Al processo del Kurdistan

Turchia, oggi la sentenza su Frisullo

Manifestazione per la liberazione del pacifista Dino Frisullo

DIYARBAKIR
DAL NOSTRO INVIATO

Alle cinque del pomeriggio, quando il console Stefano Ravagnan lo salutò con tutti i più cari auguri del caso, Dino Frisullo fa la sua brava promessa: «Dica ai miei parenti che non li ho voluti incontrare perché qui in prigione rifiuto i colloqui attraverso le grate divisorie. E' un'altra tortura dei carcerieri turchi. Ma in aula andrà tutto bene, so come comportarmi». In aula, oggi. Nel nuovo palazzo di giustizia che sta tra il Municipio e il supermercato Migros. Dino Frisullo, 42 anni, pacifista umbro, è nella prigione di Etipi Cezaevi dal 21 marzo. Prigione militare perché qui, nel Kurdistan turco, tutto è sotto il controllo dei militari: i curdi per loro non esistono, non hanno diritti. Arrestato durante la celebrazione del «Newroz», il Capodanno curdo, da due settimane Frisullo è in sciopero della fame, beve solo tè zuccherato e comincia a risentire.

Oggi in aula, dunque. «Andrà tutto bene», dice lui. E quella frase, riferita dal console Ravagnan, medica l'umore di sorella, fratello ed ex moglie arrivati fin qui. Est della Turchia, dove nasce il fiume Tigri, l'altipiano che porta al confine con l'Iraq. E' che il nostro Frisullo è nel suo genere un bel tipo: pacifista convinto, idealista giramondo, Sarajevo, Palestina, Chiapas,

appunto il Kurdistan. Secondo l'accusa è stato arrestato perché il 21 marzo, durante gli incidenti tra gendarmeria e curdi in festa, avrebbe agitato volantini del Pkk, il partito dei lavoratori curdi di Abdullah Ocalan, dichiarato fuorilegge. Dichiarazione di Gaffar Okkan, capo della polizia di Diyarbakir: «Ho le prove, abbiamo un filmato». Frisullo si difende: «Ma cosa c'entra il Pkk? La gendarmeria ha aggredito dei bambini e sono intervenuto per evitare che continuassero».

In aula, fa sapere Frisullo, si difenderà dicendo che non ha nulla da cui difendersi. Utulan Toratan, il pubblico ministero che lo accusa, un quarantenne alto, muscolare, baffetti scuri,

occhi azzurri, sempre vestito di nero, gioca la carta dell'articolo 312 del codice penale: «Istigazione alla rivolta per motivi linguistici, religiosi o etnici». Tre anni di galera turca. Ecco, da questa mattina la freddezza di Toratan contro l'euforia idealista di Frisullo che dal carcere lascia filtrare una dichiarazione d'intenti piuttosto preoccupante: «Al processo potrò dare il mio contributo alle rivendicazioni pacifiche e democratiche del popolo curdo, di questa Sarajevo d'Oriente». Ma dovrà stare molto attento. Facile, troppo facile far innervosire il pubblico ministero dagli occhi azzurri. Facile, troppo facile ritrovarsi con aggravanti o nuove accuse.

La speranza, per difensori, parenti, console e amici, è che questa mattina la Corte di Sicurezza decida almeno per la scarcerazione di Frisullo. Sarebbe, sempre secondo le speranze, l'affidamento alla gendarmeria e l'espulsione dalla Turchia nel giro di pochi giorni se non di poche ore. Speranze, queste. La realtà è che la Corte di Sicurezza di Diyarbakir, due magistrati più un militare, è nota per la severità e il rigore. Due settimane fa, nonostante le previsioni contrarie, ha condannato a dieci mesi di carcere con la condizionale, sempre per lo stesso articolo 312, nientemeno che Tayyip Erdogan, il potente sindaco integralista di Istanbul, per aver ci-

tato in un comizio i versi di un D'Annunzio dell'Islam: «Le moschee della Turchia saranno le nostre caserme militari, i minareti saranno le nostre baionette, le cupole saranno i nostri elmetti...».

In carcere, Frisullo dice d'essersi adattato. Etyip Cezaevi sta nella periferia, in fondo a una strada tutta buche o pozze d'acqua. Le torrette dei militari protette da vecchie latte di tollo, il filo spinato, un fossato che segna il perimetro, cinque casermoni grigi. Voleva esser messo nelle celle dei detenuti politici, ma niente da fare, il capo della polizia Okkan ha detto no, «è un membro del partito comunista italiano...», meglio non rischiare contatti. E' finito

con i detenuti comuni, 25 in cella, e per Frisullo diventato eroe trattamento di riguardo: chi gli rifà il letto, chi prepara da mangiare, chi gli insegna curdo e turco. In cambio, lezioni di inglese. Dai compagni di cella i racconti di torture, delle sevizie, l'acqua salata da bere, i testicoli strizzati, elettrochoc, abusi sessuali, insomma la solita e vergognosa fama delle carceri turche, le peggiori al mondo.

Fuori dal carcere militare di ieri mattina è stata fermata la troupe del Tg3, sequestrata la videocassetta, una brutta mezz'ora in gendarmeria, ma nulla di grave.

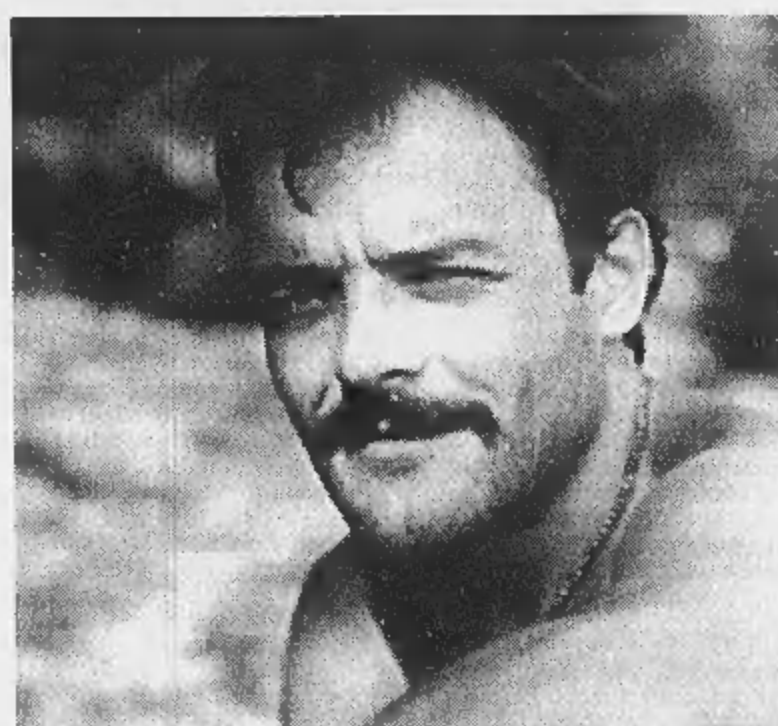
Al processo, oggi, è attesa anche una delegazione del Parlamento italiano, accettata e però

non riconosciuta come tale dal ministero degli Esteri di Ankara. Il console Ravagnan è moderatamente ottimista. La lettura dei giornali turchi, con le dichiarazioni di Silvio Berlusconi («è un comunista tenetelo pure») già ridimensionate, vengono intese come segnale positivo. Sui quotidiani si legge una gran voglia di chiudere il caso senza peggiorare i rapporti con l'Italia e senza sollevare non gradite attenzioni internazionali sulla questione curda. Insomma, che venga liberato ed espulso dalla Turchia. Magari andasse così. Sarà Dino Frisullo, in aula, a decidere il suo futuro.

Giovanni Cerruti



Dino Frisullo da due settimane è in sciopero della fame beve solo tè zuccherato. Rinchiuso nel carcere turco di Diyarbakir rischia tre anni per istigazione alla rivolta.



A Diyarbakir sono arrivati sorella, fratello e ex moglie: «Rifiuto di vederli attraverso una grata». Fermata per mezz'ora la troupe del Tg3

GOLFO PERSICO

Gli Usa ribadiscono: l'Iraq ha ancora molta strada da fare prima della revoca dell'embargo

Saddam: via le sanzioni o mi vendicherò

Il Consiglio di Sicurezza decide di rinnovarle per 6 mesi

NEW YORK. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite non toglierà, almeno per il momento, le sanzioni contro l'Iraq. Il Consiglio ha ascoltato ieri Richard Butler, a capo della Unscoc, la speciale commissione per il controllo degli armamenti iracheni. «Nessuno intorno al tavolo è stato d'accordo nel togliere le sanzioni all'Iraq», ha detto l'ambasciatore britannico John Weston. Gli Stati Uniti, pur riconoscendo per la prima volta «progressi per quanto riguarda l'accesso ai siti presidenziali e ad altri siti sensibili» hanno ribadito che «l'Iraq ha ancora molte miglia da fare», prima che possano essere tolte le sanzioni che da sette anni gravano sul Paese.

In giornata Baghdad aveva annunciato che «la mancata revoca delle sanzioni avrebbe avuto dei contraccolpi». Minacce anche dal consiglio rivoluzionario: «Faremo pagare un prezzo pesante ai nemici». Francia e Russia avevano suggerito al Consiglio di considerare chiuso il lavoro degli ispettori sul nucleare.

[Ansa]



Staffan de Mistura direttore del Centro di Informazione delle Nazioni Unite in Italia

INTERVISTA

STAFFAN DE MISTURA

«Tutti vorremmo revocarle»

L'uomo che preparò la missione di Annan

TORINO. DOTTOR Staffan de Mistura, lei ha diretto la missione preparatoria di Kofi Annan a Baghdad. A due mesi di distanza vede quell'accordo in pericolo? L'Iraq sta alzando la posta e lancia minacce se le sanzioni introdotte dopo l'invasione del Kuwait non verranno revocate. «No, c'è ancora la sensazione che mantenere in piedi l'accordo di Baghdad sia nell'interesse di tutti. Il braccio di ferro tra gli iracheni e l'America va letto come un gioco naturale delle parti. Siamo a un giro di boa e ci sono nuovi riposizionamenti. Gli iracheni l'hanno già fatto in altre occasioni. C'è una tendenza a drammatizzare, la smorzerei».

Gli Stati Uniti accusano Baghdad di non cooperare con gli ispettori Onu per il disarmo, nonostante l'accordo. Il governo iracheno accusa gli ispettori delle Nazioni Unite di diffondere «falsità e menzogne». Non le sembra uno scenario sufficiente per una nuova, grave crisi? «Gli iracheni hanno accettato le ispezioni nei siti presidenziali senza limitazioni di spazio e soprattutto di tempo. Il capo dell'Unscoc, Richard Butler, ha fatto capire che le ispezioni sono avvenute con indicazioni più che favorevoli. Il punto è un altro: mancano all'appello una serie di testate chimiche e batteriologiche di cui lo stesso Saddam Hussein aveva ammesso l'esistenza. Ora gli iracheni ribattono che sono già state distrutte e che i documenti in grado di confermarlo sono andati anch'essi distrutti durante una manifestazione pubblica. Spiegazione possibile, ma anche improba-

bile. Servono prove definitive».

Anche la notizia secondo la quale a partire da maggio il governo di Baghdad ridurrebbe le razioni di cibo per i 22 milioni di iracheni come conseguenza dell'embargo economico si inquadra nel gioco delle parti?

«Direi di sì. Vorremmo tutti chiudere il tristissimo capitolo delle sanzioni e dei gravi danni che ha causato alla popolazione civile. E' forse il più duro embargo della storia recente. Da parte nostra abbiamo cercato di renderlo il più umano possibile facendo una sorta di operazione chirurgica».

In quale modo? «Con l'operazione "Oil for food" abbiamo portato a 4,2 miliardi di dollari l'aiuto concreto destinato a quel Paese. Significa 3 milioni di tonnellate di cibo e di medicinali per la popolazione, distribuiti con il controllo di 151 operatori umanitari che si trovano sul posto. E' stato azzerato, insomma, il rischio di vedere quei soldi tradotti in altre armi per il regime».

In quanto tempo si può sperare di vedere revocate le sanzioni? «Russia e Cina hanno posizioni chiare a favo-

re di Baghdad. Usa e Gran Bretagna seguono una linea più dura. Lascio spazio alla diplomazia e al momento non mi pronuncio. Certo è che le indicazioni rimangono preoccupanti per la popolazione irachena. Tutti noi vorremmo che i tempi fossero brevissimi e che il suo calvario fosse ormai giunto al termine».

Quale che sia la decisione dei Quindici, lei rimane dunque ottimista?

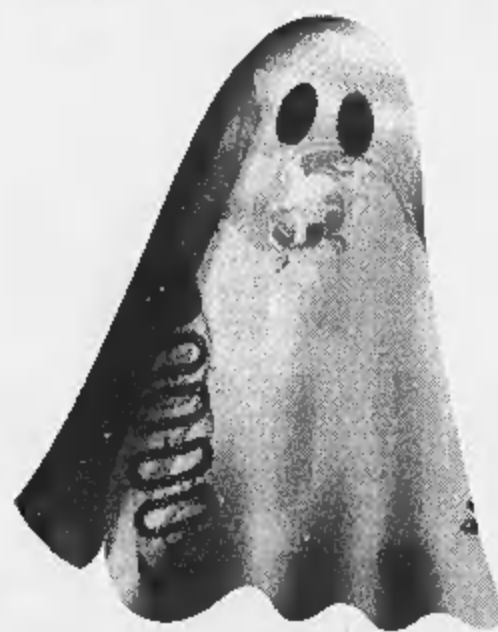
«Se l'accordo siglato a febbraio verrà rispettato, alla fine del tunnel ci sarà la luce. Il Segretario generale è fiducioso, l'accordo reggerà per tre motivi: primo perché è un accordo scritto, secondo perché è stato lo stesso Saddam Hussein a firmarlo, terzo perché stavolta non ci sarebbe più spazio per la diplomazia. Due mesi fa si evitò la guerra in extremis, all'undicesima ora. Ora il margine sarebbe molto più stretto. E questo Saddam lo sa bene».

Quale fu la chiave che portò al pieno successo la missione diplomatica?

«Fu quella di esaminare la questione politica in termini psicologici. Mi spiego: per un uomo come Saddam, capoclan mediorientale, ossessionato dalla propria sicurezza, permettere alla "polizia" di entrare nei propri palazzi e frugare in camera da letto avrebbe significato non essere più rispettato dalle proprie guardie del corpo, dal proprio entourage. Sarebbe stato un uomo morto. Abbiamo così inserito nel gruppo degli ispettori venti diplomatici. Un semplice tocco, ma è stato paradossalmente importante perché ha salvato la sua dignità».

Claudia Ferrero

La tua vecchia assicurazione auto ti terrorizza?



Genertellizza la tua polizza.

Numero Verde
167-20.20.20



Genertel®

L'assicurazione al telefono.

Assassinato Mons. Gerardi: il suo rapporto di venerdì sulla guerra civile accusava i militari per i massacri

Guatemala, martirio di un vescovo

Il presule che denunciò gli squadroni della morte

CITTA' DEL VATICANO. Il vescovo ausiliare di Città del Guatemala, Juan Gerardi, è stato assassinato nella notte fra domenica e lunedì. Il presule, 75 anni, noto per la sua opera in difesa dei diritti umani nel Paese sconvolto da oltre trent'anni di una guerra civile in cui l'esercito e le formazioni paramilitari hanno inflitto senza pietà su indios e contadini. Nel 1996 un accordo firmato dal governo di Alvaro Arzú e dall'Unione rivoluzionaria nazionale guatemalteca ha posto fine al conflitto.

Mons. Gerardi sarebbe stato sorpreso nel sonno da un uomo, che dopo averlo trascinato giù dal letto lo ha colpito più volte al capo con un blocco di cemento. Il prete è stato trovato con la testa sfondata. L'assassino, che si è allontanato con un'auto rossa, è stato visto da un ragazzo di sedici anni; un identikit è stato diffuso. Anche se non è possibile ancora stabilire il movente dell'uccisione, molte dichiarazioni tendono a collegare la morte di mons. Gerardi con il lavoro svolto in difesa dei diritti umani. Per il Procuratore generale Hector Perez, che ha disposto l'apertura dell'inchiesta, l'uccisione di mons. Gerardi è «simbolica»; infatti è avvenuta all'indomani della presentazione del rapporto sui crimini della guerra civile. L'assassino, ha detto il procuratore, ha agito «con un accanimento incredibile». Gerardi è stato costretto a vivere in esilio, negli anni '80, perché il governo del generale Lucas Garcia gli impedì di rientrare nel Paese da un viaggio.

Mons. Juan Gerardi era coordinatore generale dell'Ufficio dei diritti umani dell'Arcivescovo. In questa veste tre

giorni fa aveva presentato alla stampa un rapporto intitolato: «Recupero della memoria storica». Il documento costituiva il frutto delle ricerche della Chiesa sugli anni peggiori del Paese. Il rapporto sulle vittime della guerra civile, basato sulle testimonianze di 6000 superstiti, indica nell'esercito e nei gruppi paramilitari i responsabili di circa l'80% dei 150 mila morti e dei 50 mila desaparecidos, mentre ne imputa ai guerriglieri solo il 9%. Mons. Gerardi si è reso invisibile alla destra al governo nel corso della guerra civile, in particolare negli anni '80, quando era nella provincia del Quiché, abitata in maggioranza da indios e di molte delle atrocità denunciate nel rapporto.

Un esponente di spicco dell'Ufficio di difesa dei diritti umani, Ronald Ochoaeta, ha dichiarato in un'intervista radiofonica che l'uccisione del vescovo è «il colpo di grazia» al processo di pace avviato il 29 dicembre 1996 con la firma dell'accordo tra governo e guerriglia. «E' una prova del fuoco per il governo», ha affermato, chiedendo all'amministrazione del presidente Alvaro Arzú di pronunciarsi sull'accaduto. Ochoaeta ha sottolineato che gli assassini hanno dissimulato l'uccisione come opera delle criminalità comune ma che nulla è «truffato dall'abitazione». Anche il responsabile della missione dell'Onu per il Guatemala, il francese Jean Arnault, ha espresso la sua costernazione avvertendo che si è in presenza di una «sfida violenta» contro la pace e la riconciliazione nazionale.

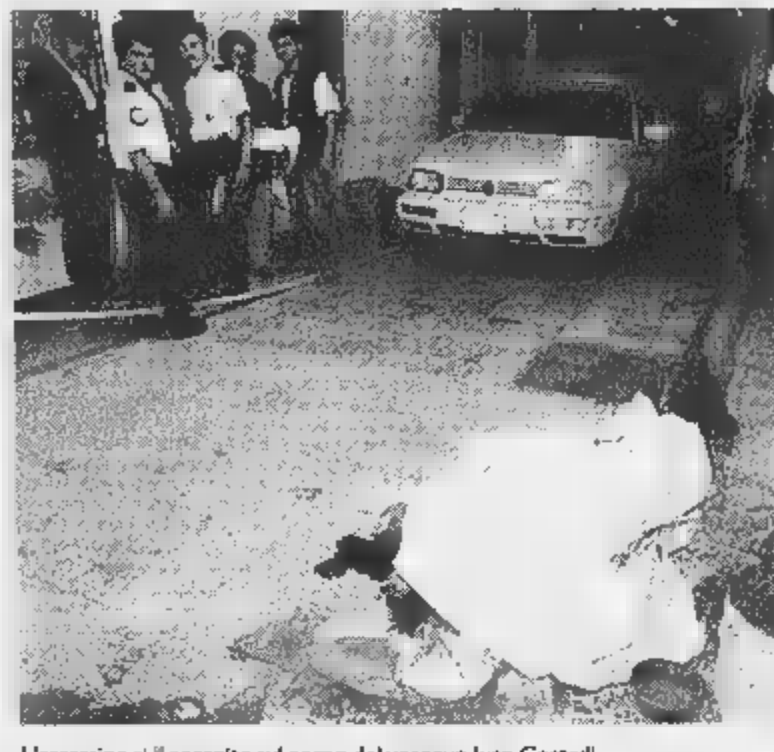
Marco Tosatti

SI DÀ FUOCO A DELHI

Si dà fuoco: «Lo faccio per il mio Tibet»

NEW DELHI. Thupten Ngodup, tibetano 60 anni, si è cosparsa di cherosene e, gridando «lo faccio per il mio Paese», si è dato fuoco ieri in un parco della capitale indiana. L'uomo presenta ustioni gravi in tutto il corpo, ed è difficile sopravvivere. Poco prima la polizia indiana aveva condotto in ospedale cinque uomini e una donna tibetani che da giorni ingerivano solo acqua e limone. La protesta è inscenata dal Congresso della gioventù tibetana, l'organizzazione di profughi della regione occu-

pata dalla Cina nel 1950, per chiedere all'Onu di discutere del Tibet nell'Assemblea generale e nella Commissione diritti umani. Secondo Tse-ten Norbu, presidente del Congresso, la polizia è intervenuta per compiacere Fu Quanyou, comandante generale dell'esercito cinese, in visita a Nuova Delhi da domenica. Norbu ha detto che altri cinque militanti inizieranno immediatamente lo sciopero della fame, una protesta che lo stesso Dalai Lama, il capo spirituale dei tibetani, aveva cercato di fermare senza successo.



L'assassino si è accanito sul corpo del vescovo Juan Gerardi

Schiaffo cinese al Papa: i due vescovi invitati al Sinodo potranno venire a Roma



CITTA' DEL VATICANO. E alla fine Pechino ha risposto: no: niente vescovi cinesi al Sinodo sull'Asia in corso in Vaticano. Il regime comunista continua a respingere la mano tesa di papa Wojtyla sotto pretesti formali. Ieri da Pechino si è saputo che le autorità hanno respinto formalmente la richiesta del passaggio al cardinale Matteo Duan Yinmin al suo coadiutore Giuseppe Xu Zhixuan. L'ha raccontato lo stesso monsignor Duan al corrispondente dell'Ansa, esprimendo rammarico per l'impossibilità di accogliere l'invito.

I presuli avevano ricevuto dal Pon-

Il gran rifiuto di Pechino

Sinodo sull'Asia, negato il visto ai cinesi

tefici l'invito, e si erano rivolti all'ufficio affari religiosi di Wanxian per ottenere i permessi necessari. I burocrati gli hanno comunicato che la domanda non poteva essere accolta, perché la Cina non ha rapporti diplomatici con il Vaticano; e in secondo luogo perché il Vaticano non ha discusso in precedenza della questione con l'Associazione Cattolica Patriottica cinese.

Sia l'uno che l'altro vescovo appartengono a questa associazione, che raduna i cattolici ufficialmente riconosciuti dal governo cinese, ed è distinta dai cattolici fedeli a Roma, e che formano una chiesa clandestina, anche se i confini fra i due gruppi sono molto meno nitidi di quanto si pensi. Monsignor Duan, 60 anni, vescovo di Wanxian, venne ordinato vescovo da Pio

XII, prima della nascita della repubblica popolare cinese. L'associazione patriottica ha pertanto accettato la sua carica e il ruolo. La nomina di monsignor Xu, 82 anni, venne invece proposta dai fedeli e confermata dal governo cinese, senza una conferma apparente da parte della Santa Sede.

Non erano mancate avvisaglie per il «no». Sia il ministero degli Esteri cinese, sia alti esponenti dell'Associazione Patriottica, di fronte all'invito precedente fatto dal Papa il 19 aprile, avevano già sottolineato la mancanza di rapporti diplomatici tra Cina e Santa Sede, sottolineando che il maggior ostacolo risiede nelle relazioni ufficiali che la Santa Sede mantiene con Taiwan, l'isola nazionalista che la Cina considera una regione ribelle. La Santa

Sede ha ridotto al minimo la sua rappresentanza diplomatica sull'isola, ma, fedele alla politica di non rompere mai le relazioni diplomatiche con nessuno Stato per prima, non intende sottostare al ricatto di Pechino.

Inoltre, dicono ancora i cinesi, l'invito è stato formulato in maniera «impropria»: infatti la decisione del Papa è stata presa in maniera «unilaterale», senza che la questione venisse prima discussa con i leader dell'Associazione Patriottica.

Ufficialmente però la notizia non è ancora giunta a Roma; il Vaticano attende qualche indicazione precisa da parte delle autorità cinesi e ha continuato fino a ieri a sperare nella possibilità che i due vescovi invitati dal Papa giungessero al Sinodo. (m. tos.)

DALLA PRIMA PAGINA

METAFISICA DEL RIGORE

to, alla necessità di doverne rischiare un'alternativa in seguito al fallito West su Del Piero.

Dopodiché, si sarebbe detto per giorni e giorni di alta metafisica, perché l'ostensione è un fallo? I contorni incerti e sfumati, tanto è vero che in non lo fischia più nessuno. Ma ci si ripartiti il clima da psicodramma nazionale, con gli interventi di Walter Veltroni, le interrogazioni parlamentari, lo stracciarsi di vesti per lesa giustizia sportiva. L'episodio sarebbe stato consegnato alle mitologie dei campionati, alle discussioni postume dei tifosi, soffuse di quella leggendaria e necessaria imprecisione che consente il contrapporsi dialettico delle memorie.

Invece qui, con le fazionari anti-juventine che reclamano una specie di ordalia, l'operazione Fischietti Puliti. Forse sarebbe bene tenere i nervi saldi: la lingua a freno. Perché purtroppo (per la Juve) e per fortuna (dell'Inter) il campionato non è ancora finito. Che cosa diremo nelle prossime tre partite a bianconeri pagheranno il prezzo del favore ricevuto, se i nerazzurri troveranno il risarcimento per il torto patito? Quindi è bene aspettare la fine del torneo prima di emettere verdetti definitivi sulla base di teorie colossali.

Anche perché dicono che il calcio è diventato un'industria, una spaventosa concentrazione di interessi economici, di diritti televisivi, sponsorizzazioni, concorsi a premi miliardari; e che tutto ciò non può dipendere dall'errore valutativo di un arbitro: un singolo episodio. Storia. Il calcio è la somma di infiniti episodi singoli, di cluffi d'erba malandrina, di rimpalli imprevedibili. Pretendere di ricondurlo alla Ragione, e anche di ridurre al minimo l'imponderabile, è come proporsi di eliminare la casualità della vita e del mondo. Un ideale da demagoghi, non da uomini.

Aggiungete al calcio la sproporzione televisiva, la moviola in campo, il sensore sulla linea di porta, eventualmente anche un rilevatore informatico del fuorigioco, e avrete da un lato

uno sport più macchinoso, più astratto, meno immediato, meno «vero». E dall'altro lato rimarranno inevitabilmente centinaia di episodi avvolti nel dubbio. Razionalizzare il calcio è un vizio illuministico, tipico di chi rifiuta il mistero: sarebbe voler razionalizzare la politica. La politica perfettamente razionalizzata è amministrazione o Gosplan, il calcio razionalizzato lo giocherebbero bene forse solo gli automi.

Per vederla politicamente, allora, conviene piuttosto soffermarsi sull'autentica frattura bipolare che si è osservata in questi giorni, quella fra tifosi della Juventus e tifosi contro la Juventus. La sfidanzata d'Italia sconta infatti l'amore dei milioni di appassionati (che pure hanno dato un notevole fair play) con l'odio altrettanto passionale di questi

tutti gli altri. Deve essere l'idea che la Juve è, malgrado la globalizzazione, una squadra granducale, patrimoniale, aristocratica, insomma la squadra di casa degli Agnelli. Sarà un caso, di fronte ai gol non visti e ai rigori negati, si è riassunto il termine «sudditanza». Gli arbitri sudditi, vuole dire che dall'altra parte c'è un despota, sovrano, accidenti, un padrona. Padrona dei campionati, la Juve; padrone, anzi, padrone dei padroni, il suo tifoso più illustre. Dunque la soddisfazione di censurare il potere è un ottimo strumento per placare il dispiacere di una sconfitta. Ma la dietrologia è sempre un errore: io, lì per lì, il rigore su Ronaldo non l'avrei dato. Poi decine di riprese alla moviola, e il coro dei commentatori, mi hanno convinto. Solo che era già quasi mezzanotte. Mentre Ceccarini ha deciso e interpretato proprio lì per lì. Avrà sbagliato, avrà peccato. Si può condannare un peccatore nel nome di Voltaire.

Mimmi Berselli

BALCANI

L'Ue rinvia le sanzioni

Il ministro degli Esteri
del Kosovo
nel Kosovo

ZAGABRIA. Nella notte tra domenica e lunedì, unità speciali dell'esercito jugoslavo avrebbero bombardato i villaggi di gun e Voksa a una decina di chilometri da Decani, nel Kosovo Sud-occidentale. A detta della radio indipendente «B-92» di Belgrado, si sarebbe stato un massacro tra i civili albanesi. Otto indipendentisti albanesi sarebbero poi rimasti uccisi in un rastrellamento della polizia serba nel villaggio di Glodjane vicino a D.

I ministri degli Esteri dell'Unione europea, riuniti in Lussemburgo, si sono limitati a minacciare Belgrado di nuove sanzioni se la crisi del Kosovo non verrà risolta pacificamente.

In un documento, i 15 hanno condannato tutte le azioni terroristiche degli albanesi, lanciando un appello alle parti affinché inizino un dialogo immediato senza precondizioni. (l. b.)

AMERICA

Il padre cercava funghi

Marta dei Black
Jesse nell'auto
al sole per il sole

NEW YORK. Due bambine sono morte in modo atroce nell'auto lasciata al sole ed ermeticamente chiusa dal padre di una loro.

L'hanno riferito le autorità dello Stato dell'Arkansas, che hanno arrestato l'uomo e un suo amico: l'accusa è omicidio.

Le due bambine, una di quattro mesi e la cuginetta di sedici mesi, sono state lasciate per quasi otto ore in un'auto nera al sole, con i finestrini chiusi, mentre il padre della prima e un suo amico andavano nel bosco a cercare funghi.

«La morte delle due piccole è stata atroce - ha spiegato il magistrato di Bentonville incaricato delle indagini - A causa della sofferenza e del senso di soffocamento la più grande si è strappata quasi tutti i capelli e radici».

(Ansa)

Produzione e distribuzione LUKOTTICA - Tel. 147241044

E Y E W E A R



L'albanese Donika Hoxhollhari, ammazzata un anno fa nelle serre di Albenga da un clan rivale

Un delitto in meno per il serial-killer

Il racket uccise la prima lucciola

DAL NOSTRO INVIATO

Il «serial killer» delle prostitute sarebbe entrato in scena solo dal marzo '98. La prima prostituta uccisa in Liguria, l'albanese Donika Hoxhollhari, 21 anni, «giustiziata» col colpo alla schiena e alla testa esplosivo da una pistola calibro 32 (corrisponde al 7,65), potrebbe essere vittima di una guerra nata all'interno del racket che controlla i marciapiedi della Liguria. Potrebbe. Anche se i magistrati savonesi che indagano sulla catena di delitti, hanno disposto altre indagini su «come» è stata eliminata la giovane prostituta, alla ricerca di analogie con le esecuzioni di Stela Truya, Tessa Adodo, Liudmyla Zubkova, Kristina Kwaia e i due metronotte di Novi. Al centro, gli ultimi istanti di vita di Donika «Donatella», una bella ragazza bionda dagli occhi azzurri, sepolta dalla comunità albanese con l'abito bianco sposo.

L'indagine della squadra mobile di Savona e della Criminalpol di Genova è coordinata dal pm di Savona Alberto Landolfi. È arrivata alla fase conclusiva. Sono stati già presentati al gip una decina di ordini di custodia cautelare. Destinataria, elementi di spicco del racket, in una delle città liguri coinvolte nell'inchiesta. L'indagine parte da lontano, molto tempo prima che il killer iniziasse a uccidere il revolver «Smith & Wesson», calibro 38, caricato con i micidiali proiettili «escamiciati» wade-cutter. Pochi giorni prima della morte di Donika, nel corso di un normale controllo anti-prostitute, un agente, quasi per istinto, i numeri di targa di numerosi clienti. Tra questi, si spondeva all'auto di sfruttatori «arivala». Da quell'esiguo punto di partenza, attraverso intercettazioni e altre indagini, sono stati ricostruiti i retroscena del delitto. «Donatella» incassava sino a tre milioni a sera, e «danneggiava» le altre prostitute. Gli sfruttatori sono mossi su due fronti: primo, cercare di «strappare» la giovane albanese al clan, secondo - una volta ricevuto un rifiuto -

Per quel primo omicidio nel mondo della prostituzione ligure i magistrati hanno firmato una decina di ordini di custodia

Oggi nuovo vertice ■ Genova del pool di investigatori che dà la caccia all'assassino del treno, ma non c'è una sua foto

impartire una «lezione» a chi non voleva sottostare alla legge racket. E così è stato. Con il solito sistema del falso cliente, Donika fu attirata in un tranello. L'idea, probabilmente, così com'era avvenuta pochi mesi prima con altre «lucciole», era di picchiare e seviziarla. La ragazza riconobbe i suoi aggressori e minacciò di denunciarli alla polizia. La sua morte fu un passo obbligato, quasi conseguente. La ritrovano nuda in una serra di Albenga. Aveva tentato di fuggire, e il primo colpo fu alla schiena; poi quello di grazia, esplosivo con una «32» o una «7,65». Gli inquirenti hanno affidato i proiettili usati dagli assassini per uccidere Donika ai periti che indagano sulla catena di delitti. E hanno riesaminato ogni particolare, alla luce delle ultime, feroci, esecuzioni. Proprio per eliminare tutti i dubbi.

Intanto il pool di magistrati che indaga sul serial killer ha fatto, ieri pomeriggio a Savona, il punto sulle indagini. Quasi una doccia fredda: non c'è alcun sospettato. Tra le decine di persone nel mirino, nessuna - almeno per ora - potrebbe essere il serial killer; gli investigatori, molto presto, potrebbero di lui, oltre alle impronte, persino il Dna, ricavati da liquido seminale e frammenti di pelle, trovati sui corpi delle prostitute e nelle toilette dei treni. Se lo sperma risultasse positivo all'Hiv, se il killer avesse quindi contratto l'Aids, sarebbe solo un elemento in più. Forse l'ha scoperto attraverso analisi in ospedale, forse la sua scheda è confusa tra mille altre, in un altrove remoto o vicinissimo. Forse. Smentita anche la storia della videoripresa dell'assassino che, dopo l'ultimo delitto in treno, sarebbe andato a

giocare al casinò di Sanremo. Era un tassista di Bordighera a raccontare agli inquirenti di aver caricato «strano» cliente, appena sceso dal «2888». Il tizio, molto agitato, cercava un bancomat e avrebbe fatto un prelievo. Su questo aspetto, definito «dubbio», indaga la Finanza di Imperia che controllerà nelle prossime ore le coordinate di tutte le operazioni.

I magistrati liguri smentiscono pure il presunto riconoscimento del killer della «38» attraverso foto segnaletiche, da parte del viado sopravvissuto al massacro. No. Attenzione, non è una resa. Polizia e carabinieri (oggi è in programma a Genova, l'ennesimo vertice), lavorano sottotraccia, sui pochi elementi certi.

Massimo Numa



Le camicie verdi alla stazione Brignole. Sotto, la toilette del treno dell'ultimo delitto

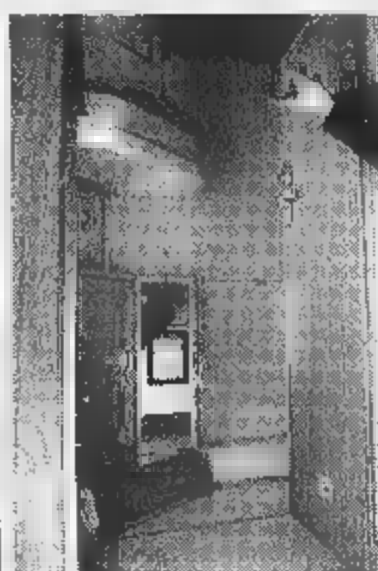
LA CURIOSITÀ

I VIGILANTES DELLA LIGURIA

DA ieri cinquanta militanti della Lega Nord Liguria, uomini e donne, ma soprattutto uomini scelti tra i più in forma, riconoscibili dalla brillante camicia verde, viaggiano sui treni regionali della tratta Genova-Ventimiglia per controllare gli scomparsi e distribuire alle passeggerie in treno un decalogo di comportamento: «manciate» fischietti «plastica rosa, gialli e verdi, perché tutti verdi non abbiamo trovati».

Se i gruppi di controllori partono dalla stazione Brignole, nell'atrio di Principe c'è invece un gazebo delle «Donne padane» con fischietti e decalogo destinati alle viaggiatrici in partenza.

«Per il servizio d'ordine in occasione della visita a Genova del presidente Scalfaro - dice polemico il segretario nazionale della Lega Nord Liguria, Francesco Bruz-



zone - sono stati mobilitati migliaia di agenti e carabinieri: non sarebbe meglio in questo momento che vede imperare in Liguria l'emergenza serial killer che i medesimi fossero impiegati per il pattugliamento sui treni, tralasciando le comparse di Stato?». È un caso, quindi, che l'iniziativa dei volontari leghisti sia stata varata proprio nel giorno della presenza del Capo

La sfida delle camicie verdi

In 50 a vigilare sui treni della Liguria

A gruppi di 5 o 6 si muoveranno da un convoglio all'altro muniti di fischietti

I militanti, raggruppati alle 16 per la foto, sono divisi in gruppi di 5 o 6, salendo sui convogli diretti sia a Ponente che a Levante, a coprire anche la tratta Genova-La Spezia. «Il nostro obiettivo - spiegano i volontari - è quello di tranquillizzare i viaggiatori soggetti in qualsiasi momento all'illegalità di estranei, soprat-

to origine extracomunitaria, colmando anche una lacuna da parte delle istituzioni. E aggiungono: «Paghiamo regolarmente il biglietto, sia chiaro. Fino a ora ci è venuto incontro per collaborare all'iniziativa. Aspettiamo un segnale dalle Ferrovie».

Intanto le segreterie provinciali di Savona, Imperia e La Spezia per aumentare il numero dei volontari e delle pattuglie sui treni.

Il fischietto - spiegano i leghisti di pattuglia - è il più semplice e più efficace segnalatore di pericolo, per chiedere aiuto, per spaventare l'aggressore.

Piuttosto scontati, anche i consigli del decalogo per viaggiatrici solitarie: lo stesso distribuito dalle «Donne padane». Primo, scegliete di non viaggiare di notte. Secondo, sedetevi in scompartimenti dove siano presenti altre persone: preferibilmente in

vagoni affollati, dove ci sia il rischio di ritrovarsi solo dopo poche fermate. Terzo, abituatevi a osservare i vostri compagni di viaggio e cercate di notare comportamenti sospetti. Quarto, evitate di addormentarvi. Quinto, avvertite sempre un familiare del percorso e degli orari di partenza e arrivo. Sesto, caso di comportamenti sospetti, prendete contatto con il personale delle Ferrovie. Settimo, non dare confidenza ad estranei e non allontanarsi poco alla volta e attente che nessuno vi abbia seguito. Non, evitate atteggiamenti che possano essere interpretati come provocatori o disinibiti. Decimo, avete il telefono cellulare, tenetelo a portata di mano e memorizzate l'ultimo numero il 113.

Alessandra Pieracci

spiaggia tropicale, ufficio, corredata di palme a vista mare, collegamento al mondo tramite notebook e scheda modem fax GSM, prezzo strabiliante. Per informazioni telefonare al 167-464911 o chiedere di Armada.

Immagina una spiaggia deserta di fronte a un mare cristallino. Immagina che sia la vista che si ha dal tuo ufficio. Se pensi sia un sogno dovresti considerare un portatile Compaq Armada™. La gamma dei portatili Armada™ è così vasta che ce n'è una per ogni esigenza. Se ad esempio scegli il 1560 dotato di processore Pentium® con tecnologia MMX™ a 166 MHz e disco fisso a 1 GB e aggiungi la scheda Compaq SpeedPac GSM PC Card Modem, potrai avere tutto il tuo ufficio sotto il tuo braccio. Come dire che il tuo ufficio sarà al centro del mondo anche sotto una palma caraibica. Cosa aspetti a trasferirti? Per assistenza e prodotti Compaq, telefona al Centro Supporto Clienti: 02/69633281.

Compaq Armada™ 1560	L. 2.990.000*
Compaq SpeedPac GSM Radio PC CARD	L. 990.000**
CD-Rom 20X per Armada™ serie opzionale	L. 299.000*
1GB di MB per Armada™ serie opzionale	L. 147.000*

* Tutti i prezzi riferiti sono IVA esclusa
** Offerta valida fino al 30/04/98 o fino ad esaurimento scorte

Numero Verde
167-464911
9:00-13:00/14:00-18:00

COMPAQ

Il professore: ho trovato il mio nome su un protocollo che non conosco, la terapia applicata non è la mia

«Fotocopiata la mia firma»

Di Bella: la sperimentazione è un imbroglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La domanda è persino banale: «Ma lei, professor Di Bella, crede nella sperimentazione del suo protocollo?». L'intervistatore è Bruno Vespa, in occasione della presentazione ufficiale, ieri mattina a Modena, del libro-intervista sul professor Di Bella. La risposta è chocante: «Come potrei crederci? Pensa che ho trovato la mia firma su un foglio che non conosco. E quel foglio c'era in un protocollo diverso da quello che io ho indicato. Mancano la vitamina D3 e il ciclofosfamide che io avevo consigliato, ed è stato aggiunto il tamoxifene, un chemioterapico di cui non si è mai parlato durante gli incontri al ministero della Sanità che ha notoriamente effetto carcinogeno sulle mucose dell'utero».

Sa bene di aver lanciato una «bomba», Luigi Di Bella. Ma non si ferma: «Due settimane fa - spiega - sono venuti da me due funzionari della giustizia di Torino (consulenti tecnici incaricati dal pm Guariniello che sta indagando sulla corretta applicazione della sperimentazione, ndr). Mi hanno mostrato un foglio del ministero sul quale c'era anche la mia firma. Ed era veramente la mia, solo che io non ho mai visto né firmato quel foglio. Era una fotocopia. Io - aggiunge - so bene quali fogli ho firmato: il protocollo con la mia metodica e la successione dei tempi di somministrazione, scritto di mio pugno, e un documento con le indicazioni per il direttore generale della Sanità sulla preparazione dei farmaci. Altro non ho firmato. Quel foglio che mi hanno mostrato l'altro giorno è stato compilato a Siena. Io a Siena ci sono andato vent'anni fa. E' tutto verbalizzato - assicura - I due funzionari di Torino hanno compilato il verbale nel mio laboratorio, alla presenza di mio figlio. L'accusa è grave, perché, detta così, suona come un maldestro tentativo di avallare dei cambiamenti sostanziali al protocollo del professor Di Bella, tanto da renderlo «non più il mio». E infatti il professore avverte: «A chi è curato con quel protocollo non mi sento di garantire proprio nulla».

«Avrei siglato quel documento a Siena. Ma io in quella città ci sono andato 20 anni fa»
«Il ministro Bindi ovviamente non c'entra»

La. Non è la terapia che avevo indicato io. Dunque non ne rispondo. Dall'indagine di Torino - insistono i giornalisti - risulterebbe che in alcuni protocolli manca un farmaco, l'endoxan, che di solito Di Bella prescrive. E' vero? «L'endoxan, per tanti tumori, è fondamentale. Mi risulta poi che su dieci preparati, solo quattro verrebbero impiegati nel protocollo. Mancano vitamina C, AT-10, calcio, matrix, synchiten e, appunto, l'endoxan. Se si è scaravoltare il mio protocollo, non so proprio quanto valore possa avere».

Ma com'è possibile tutto questo? Chi potrebbe avere «fotocopiato» a tal punto la multiterapia Di Bella? Il professore un'idea l'ha, ma non fa nomi: «Il ministro ovvia-

mente non c'entra nulla. Lui può dare delle direttive, ma non può sorvegliare come si fanno le cose». Chi allora ha falsificato i protocolli? «Volete che lo dica io? Loro lo sanno meglio di me. Dolo, colpa o semplicemente grande



IL CASO

UNA NUOVA
DUPPLA

MAI sperimentazione fu più battagliata. Il professor Luigi Di Bella sostiene che nessuno dei protocolli della sperimentazione rispetta il suo metodo di cura anticancro. La commissione oncologica nazionale, riunitasi ieri a Roma, garantisce, invece, che i protocolli utilizzano il regime terapeutico definito multiterapia Di Bella, così come è stato standardizzato, di comune accordo, dal professor Luigi Di Bella e dagli oncologi al vertice della riunione di Bologna nel gennaio scorso.

Ma, nello stesso tempo, approva la modifica dei protocolli, aggiungendo una lista di farmaci di supporto che Di Bella, generalmente, utilizza. Prendiamo, ad esempio, il protocollo

lo numero 1 (sul trattamento del glioblastoma cerebrale dopo chirurgia e radioterapia esterna) cui è coordinatore il professor Gian Luigi Sannazzari, di Torino.

La commissione ha accolto la proposta dell'oncologo torinese di inserire alcuni principi vitalici: «terapia collettoriale e di supporto, proposta che sarà trasmessa al comitato guida per la sperimentazione. Resta aperto il problema della spartizione dell'endoxan in altri protocolli».

In vista di una prima verifica sull'andamento della sperimentazione clinica, la commissione ha infine proposto al ministro della Sanità, Rosy Bindi, di valutare l'opportunità di un incontro del professor Di Bella e il comitato guida.

equivoco? Secondo l'avvocato del professor, Enrico Aimi, «potrà chiarirlo forse solo la magistratura torinese». Ma lo stesso Bruno Vespa a definire l'episodio «preoccupante». Quella firma era un foglio qualsiasi, ma su un protocollo ben diverso da quello indicato dal professore. Spero ci sia una spiegazione plausibile, altrimenti sarebbe davvero grave».

Del resto, qualche boicottaggio il professore l'aveva messo in conto: «Non m'interessa niente come andrà a finire la sperimentazione, sono quasi sicuro che sarà un imbroglio. D'altronde, chi la controlla sono persone rigorosamente contrarie al sottoscritto. Come possono andare contro se stessi? Io vado per la mia strada. Ho sempre puntato al riconoscimento della verità, che è indipendente dalle persone. La verità mi viene confermata giorno per giorno da centinaia, anzi migliaia di individui. E' difficile che mi possa sbagliare».

Raffaella Quasquaro



Manifestazione pro Di Bella a Roma. A sinistra il professore modenese

I test saranno tutti cambiati

E Veronesi: lavoriamo senza preconcetti

Incontro che non pare nascere sotto i più sereni auspici. E l'affaire Di Bella che sta facendo vacillare sempre più, se mai ce ne fosse stato bisogno, la fiducia popolare nel mondo della sanità italiana, ora rivela un aspetto inquietante che allunga le ombre del sospetto sull'intera vicenda: possibile che nessuno dei componenti la commissione oncologica visto il documento autografo del 31 gennaio scorso nel quale il professore descriveva il proprio metodo terapeutico e che era stato depositato presso il ministero della Sanità? Ma, allora, su quali principi sono stati basati i protocolli per la sperimentazione? Perché in essi scompaiono sostanze utilizzate dal fisiologo modenese nella sua terapia e in altri

compagno elementi, quali il tamoxifene, per fare un esempio, un chemioterapico che, dice Di Bella, mi ha mai sognato prescrivere?».

La comunità oncologica nazionale, intanto, fa quadrato. «Qualcuno sta cercando di creare delle situazioni difficili», sostiene il professor Francesco Crucitti, direttore della clinica chirurgica dell'università Cattolica di Roma e componente della commissione oncologica. E insiste: «Non vedo, in questo momento, motivazioni valide e corrette per cui la commissione oncologica debba proporre di cambiare i protocolli. Lasciamo che le cose vadano come devono andare, senza complicarle creando inutili polemiche».

Gli fa eco il professor Umberto Veronesi, copresidente della

commissione oncologica. E, circa le accuse lanciate da Di Bella a proposito di una firma che sarebbe stata fotocopiata, commenta: «Non mi occupo di queste cose».

E Veronesi subito aggiunge: «Posso assicurare che quanto stiamo facendo lo stiamo facendo con molta scientificità, con molta serietà, molto impegno, con molta trasparenza, con molto desiderio di capire. Senza preconcetti».

Ma la domanda, a questo punto, è una sola: stanno o non stanno sperimentando il metodo Di Bella i malati sottoposti ai protocolli? E, in negativo, che accadrà se i malati dei decessi? Il dibattito potrebbe finire nelle aule giudiziarie.

Daniela Daniele

Il test

Fu sequestrato da Guariniello

TORINO. E' sul... informato richiesto ai pazienti della sperimentazione sulle Multiterapie Di Bella (MDB) che ruota l'inchiesta di Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto presso la procura circondariale torinese. La questione travolge le polemiche sulla cura del professor modenese: l'efficace contro il cancro o soltanto per alcuni tumori, o è inutile o di danno ai malati? Il consenso informato è l'atto con cui si coinvolge il paziente. Gli dice: questa è la terapia cui sottopongo in forma sperimentale; firmando l'autorizzazione, accetti anche le conseguenze dell'esperimento. Punto cruciale: i malati credono di essere curati con il metodo Di Bella.

Guariniello ha appurato che così non è. E ora la Commissione logica nazionale sta cercando di ripari riscrivendo sostanzialmente gli 11 protocolli, con resistenze ancora accentuate sull'inserimento dell'Endoxan chemioterapico associato a basse dosi ad altri farmaci (Di Bella) e sull'esclusione dal secondo protocollo del Tamoxifene, un antitumorale che il professor modenese non ha mai prescritto.

L'inchiesta ha ricostruito che, dopo il primo incontro a Bologna, il 22 gennaio scorso, fra Luigi Di Bella e i componenti della commissione (servito ad avviare il confronto), vi fu una seconda e decisiva riunione al ministero della Sanità il 31 gennaio. In quella sede Di Bella consegnò un foglio protocollo quadrato la sua ricetta per ciascuna delle 11 sperimentazioni decise. A Guariniello, che in seguito lo interrogò a Modena, precisò di non aver firmato alcun documento congiunto. La sua giustificazione: «Ho affidato la mia ricetta a oncologi di chiara fama e responsabilità».

Il famoso foglio a quadretti è stato conservato in cassaforte al ministero finché il magistrato torinese non l'ha sequestrato come prova della difformità della terapia originale da quelle in corso di sperimentazione.

La firma «fotocopiata» si inserisce nel giallo nato dalle continue dichiarazioni degli uni e degli altri che smentiscono tutto e il contrario di tutto. Resta, alla fine, la questione del consenso informato sottoscritto dai pazienti per cui è già stata avviata la sperimentazione Di Bella in forma «adattata». Importante perché prospetta profili di responsabilità penale, al di là dell'eventuale fondatezza del metodo Di Bella. [al. ga.]

Il governo concederà agli agenti l'immunità per una serie di reati penali

«007», licenza di spiare senza regole

Troppi freni dal codice, ecco il salvacondotto per le spie

ROMA. Fate spiare in pace le spie. Sembra questo il nuovo slogan del governo dell'Ulivo, annunciato ieri al convegno organizzato dai Democratici di sinistra per dibattere sul futuro degli apparati di spionaggio. «La questione delle garanzie funzionali è urgente», avverte Massimo Brutti, sottosegretario alla Difesa.

E' d'accordo anche Pietro Folina, responsabile di Botteghe Oscure per i problemi di Stato. Il governo, insomma, presenterà presto un disegno di legge per «proteggere» gli agenti segreti dai rigori del codice penale.

Dietro la terminologia volutamente burocratica di Brutti, infatti, c'è un'innovazione di non poco conto: le spie, grazie a un salvacondotto del presidente del Consiglio, potranno intercettare, fare irruzioni in case private, sistemare microspie. Non più la licenza di uccidere. Tantomeno quella di interferire sullo svolgimento della giustizia.

Che il governo stia mettendo mano ai servizi segreti, si sa. Su incarico di Prodi ha ripreso i lavori la commissione di saggi, presieduta dal generale Roberto Jucci. E ieri i saggi hanno difeso a spada tratta il lavoro fin qui svolto, compresa quell'ipotesi di ministero senza portafogli addetto allo spionaggio che molta parte del mondo politico non vuole affatto. «O ministro senza portafogli o sottosegretario alla presidenza, purché sia più stringente il controllo politico», Folina. «E' più verosimile un sottosegretario con delega ampia», aggiunge Brutti.

Ma prima di vedere quali saranno i nuovi essetti, il governo intende procedere ad altri passi. Primo,



Il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, ha sollevato il problema delle garanzie per gli agenti del servizio segreto

una nuova normativa sul segreto di Stato (che sarà a scadenza prefissata). Secondo, la questione dei controlli del governo e Parlamento. «Vanno assieme alle garanzie per gli agenti», annuncia Brutti. «Certi moduli operativi possono entrare in collisione con il codice penale. La soluzione non può essere quella tradizionale di far finta di niente», spiega Luigi Saraceni, deputato del comitato parlamentare di controllo sui servizi.

Quale sarà il sistema finale, ricalcato quanto propone la commissione Jucci, l'ha spiegato il magistrato Elisabetta Cesqui. «Non è accettabile un tribunale delle spie, una giurisdizione speciale. Bisogna pensare a un sistema che abbia i controlli in sé, un ispettorato a un Gran Giuri. Quando il servizio vorrà compiere un'azione che viola il codice penale, chiederà una specifica autorizzazione al presidente del Consiglio. Se poi un agente è arrestato in flagranza mentre è entrato in un'abitazione, o

un pm intende procedere per un delittuoso reato, ci vorrà un sistema di interpellato rapido alla presidenza del Consiglio: da Palazzo Chigi confermeranno che quell'azione è autorizzata e il pm archiverà automaticamente».

Resterà comunque la possibilità per un magistrato di appellarsi alla Corte Costituzionale. E saranno i supremi giudici a stabilire se quella particolare azione vada «coperta» dal salvacondotto oppure se non sia un caso di «condotta infedele» dell'agente. Oppure, ma è un caso estremo, i giudici potrebbero ravvedere una «sproporzione» lo scopo e l'esecuzione.

L'eventuale azione, per intenderci, di agenti segreti che siano stati mandati a spiare gli avversari politici di un ministro. Ma qui gravissimamente sarebbe dell'uomo politico che finirebbe davanti a un tribunale dei ministri. «Chiamiamola norma anti-Watergate», dice Brutti.

Francesco Grignetti

Padre di tre figli, temeva la vendetta dei boss

Gli tolgono la protezione

Penitito si uccide a Bari

BARI. Abbandonato dallo Stato e accerchiato dai clan malviventi, un collaboratore di giustizia ha chiuso i conti con la vita puntandosi al volto un fucile a canna mozzata. Si è ucciso in un circolo ricreativo in cui era appena entrato mentre una trentina di persone guardavano Juventus-Inter in tv. Gli era stato revocato il programma di protezione. Perciò temeva di essere ammazzato dai boss che egli aveva incastrato collaborando con i magistrati baresi. Gennaro Carrella aveva 31 anni. Sposato, tre figli fra i quali una bimba di un mese, prima di Pasqua era partito dalla Sardegna, dove aveva vissuto blindato, per tornare a Bari, quartiere Carbonara: qui il 27 aprile dell'anno scorso furono arrestati, grazie alle sue dichiarazioni, i componenti di una organizzazione che era subentrata al clan guidato da Antonio Di Cosola, oggi in carcere e condannato a 12 anni. Il programma di protezione gli è stato revocato per le intemperanze: Carrella alzava il gomito, litigava, oltraggiava i carabinieri. Era stato sottoposto anche a regime di sorveglianza speciale. Domenica pomeriggio, armato, è entrato nel circolo, frequentato da pregiudicati ormai suoi nemici. Ha chiacchierato con un boss. Aveva caricato il fucile solo colpo. Gliene bastava uno per ammazzarsi. Ha voltato l'arma verso sé e ha sparato. Per lui la Direzione antimafia di Bari aveva chiesto il ripristino delle misure di protezione. Istanza rigettata. Michele Emiliano, il sostituto procura-

ratore che per ultimo lo aveva incontrato, è preoccupato. «Carrella era un collaboratore: pienamente attendibile che ha dato un contributo di notevole portata» dice. Il programma di protezione gli era stato revocato solo per motivi disciplinari. Si era ubriacato un paio di volte, era uscito fuori strada con l'auto, aveva litigato col fratello oltraggiando poi i carabinieri intervenuti. Il 19 giugno sarebbe dovuto comparire in corte d'assise come testimone oculare dell'omicidio di Andrea Guerra, 25 anni, ucciso l'8 aprile '97. Guerra era accanto a lui. Dopo quell'episodio è un attentato al fratello, Carrella decise di collaborare, e lo dico - prosegue Emiliano - che la commissione centrale di protezione ha applicato per Di Maggio, il quale gestiva i pentiti, la sanzione adottata per Carrella, che alzava il gomito e aveva oltraggiato i carabinieri. Le sanzioni andrebbero graduate a seconda dei casi, perché c'è in ballo la vita». Dice ancora il magistrato: «Molti pentiti a Bari non hanno ottenuto la protezione o è stata loro revocata per violazioni disciplinari che non intaccano la collaborazione. E' giusto che vengano puniti, processati, condannati. Ma non in mano alla mafia. Senza contare la protezione toltasi ai loro parenti». Emiliano è convinto che Carrella si sia ucciso davanti ai suoi avversari per punirsi pubblicamente del pentimento e salvare i propri familiari.

Rocco Barile

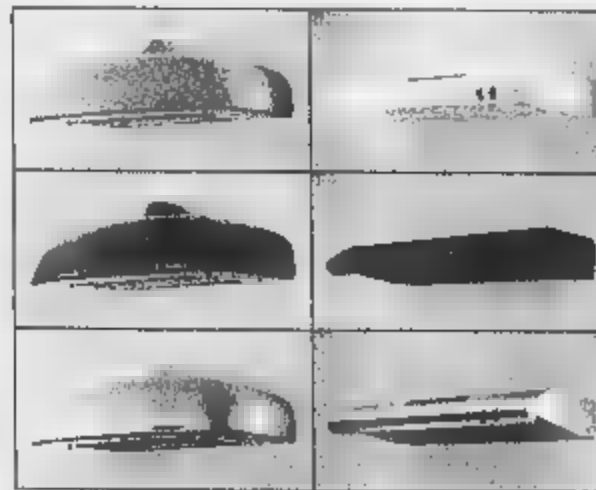
Kappa Kaputt?

SOSituzione cappe

167-01.10.58

Lunedì/Venerdì: ore 9.00-19.00 - Sabato ore 9.00-13.00

TELEFONATA GRATUITA



Chiamaci gratis. Ti diciamo dove trovare il negozio più vicino a dove abiti e lavori.

Contro gli odori e l'umidità della tua cucina, puoi scegliere fra ben 18 modelli di cappe. Cappe decorative e sottopensile, due misure (60 e 90 cm), mono e bimotore, bianche, nere, inox, argento, salepepe e pepesale.

Le cappe Vortice sono tutte certificate Marchio di Sicurezza.



Ventilazione
Depurazione
Riscaldamento

La Cassazione sul caso di una donna cui era stato rifiutato l'affidamento di un bimbo

La Suprema Corte ha confermato la decisione assunta dal tribunale d'appello che aveva chiesto un parere al parroco



Adozioni, decide anche il prete

«Il suo parere aiuta il giudice a scegliere»

ROMA. Sapete i buoni genitori? D'ora in poi a stabilirlo è anche il parroco, il cui parere può valere in materia di adozioni. Lo ha deciso la Cassazione, stabilendo che, in particolare, le informazioni che fornisce il parroco sono idonee a sorreggere il convincimento del giudice quando deve decidere se una persona ha o no i requisiti per fare il genitore adottivo.

La sentenza della Prima sezione civile della Cassazione (sentenza n. 4268/98) ha respinto il ricorso di un ragazzo padre contro la pronuncia di adottabilità di suo figlio (nato nel '93), decisa per stato di abbandono dalla corte di appello di Venezia. Il piccolo, a 16 mesi, veniva ricoverato in istituto in condizioni fisiche menomate, addebitabili - secondo gli accertamenti clinici - a «strascinate igienico-alimentare». La dichiarazione di adottabilità del minore scattava quasi immediatamente: a convincere il Tribunale per i minorenni di Venezia che vi fossero gli estremi dello stato di abbandono si sommano le testimonianze degli operatori dell'istituto di ricovero, il «comportamento pregresso» del padre e le sue stesse dichiarazioni, caratterizzate da petizioni di principio «funose ed inconcludenti», nonché da «programmi velleitari e confusi».

L'uomo - che da solo aveva riconosciuto il bambino in quanto la donna dalla quale lo aveva avuto sposato con un altro - pur ammettendo di non poter provvedere al piccolo, però chiesto ai magistrati di farlo crescere a Trapani, da sua sorella Stefania, della quale il consultorio familiare «dato» «ritratto rassicurante». Tuttavia i giudici di secondo grado avevano detto no, dichiarando adottabile il minore e motivando la scelta, tra l'altro, anche in base alle notizie fornite dalla parrocchia di Trapani su Stefania e sui figli, facendo sapersi ricorso alla prima delle virtù teologali, la prudenza, nulla dicono sulla «capacità progeneriale».

Ma Francesco - questo il nome del padre - non si dà per vinto e ricorre in Cassazione lamentando che si sia tenuto conto del giudizio della parrocchia e non di quello del consultorio, ente istituzionalmente deputato a ciò.

A lui, però, la Cassazione ha risposto che «sulla valutazione dell'idoneità di Stefania ad assumere un ruolo genitoriale è rilevato che il giudice ha meritato di trarre il proprio convincimento da tutti gli elementi, anche documentali, che consideri utili ai fini della sua decisione». Cosa che hanno fatto - sottolinea la Suprema Corte - i magistrati di appello richiamandosi alle informazioni della parrocchia. Informazioni che i giudici della Cassazione definiscono «comunque idonee a sorreggere un giudizio non sindacabile in sede di legittimità».

Insomma il magistrato che decide se affidare o no un bambino a un genitore adottivo è libero di farsi una opinione sulle capacità educative dell'aspirante mamma e papà scegliendo, a sua discrezione, a quali fonti dare minore o maggiore autorevolezza. «Nulla importa se preferisce le referenze date dalla parrocchia a quelle offerte dal consultorio».

Mario Taradash, deputato di Forza Italia, censura senza mezzi termini la sentenza della Suprema Corte. «È inaccettabile, almeno per chi crede al principio della libera Chiesa nel libero Stato, che la Cassazione possa convalidare una sentenza redatta su indicazione di un parroco». Critiche alla sentenza arrivano anche da Frida Tonizzo, responsabile dell'Associazione famiglie adottive e affidatarie. «Non si possono mettere sullo stesso piano, come fa la Cassazione, la relazione dei servizi sociali e l'opinione di un parroco che può anche basarsi su criteri obiettivi ma comunque filtrati dal proprio compito pastorale».

no di Ernesto Caffo

«L'unica strada è creare un gruppo di esperti»

ROMA. «Scegliere una famiglia adottiva è una cosa delicata: occorre una grande attenzione che richieda giudizi condivisi sulla base di criteri qualitativi che devono essere sostanzialmente omogenei nelle diverse aree del paese e validati da un'esperienza condivisa - dice Ernesto Caffo, presidente del Telefono Azzurro - intendiamoci: anche quello che dice il parroco può essere un significato, ma indagare di questo tipo sulla qualità familiare mi sembra legato a criteri molto soggettivi e poco approfonditi. I vissuti personali possono prevalere su una lettura attenta delle esigenze di un bambino. L'ideale sarebbe dare vita ad un gruppo di esperti: uno psichiatra infantile, uno psicologo, un operatore sociale, e altre figure significative. Il sindaco in una piccola comunità, gli amministratori pubblici, rappresentanti del volontariato sociale, e tanto, perché no, anche il parroco».

si di Marietta Scoca

«La parrocchia è parte della realtà sociale»

ROMA. «Il principio della Cassazione è del tutto nuovo ma assolutamente condivisibile - dice l'onorevole Marietta Scoca, avvocatessa esperta in diritto di famiglia - Esso non contiene, come superficialmente si potrebbe ritenere una legittimazione delle parrocchie a istituti un ruolo giuridico nella giustizia degli affari familiari, così avviene per gli assistenti sociali. La sentenza, piuttosto, afferma che il parere della parrocchia, se appare motivato e meditato, ha un suo valore, in quanto con altre fonti di informazione, nella valutazione complessiva sulla idoneità della persona a cui affidare il minore. La Cassazione ha considerato il fatto che le parrocchie sono parte integrante della realtà sociale, in considerazione del loro radicamento nelle vicende di un determinato territorio ben possono essere in grado di conoscere abitudini e caratteri delle persone».

Sequestro-lampo con giallo in Sicilia

Tre olandesi rapiscono una famiglia: arrestati e scarcerati

STRACUSA. Dall'Olanda alla Sicilia per realizzare un rapimento miliardario. Ha ancora tutti i contorni il giallo della vicenda portata alla luce dalla polizia di Siracusa e dalla procura di Catania. Tre balordi olandesi rapiscono una donna, loro connazionale, i suoi sei figli e il suo convivente per costringerla a sborsare quattro miliardi di lire. Per attuare il loro piano scelgono la Sicilia, ma va tutto a monte per l'intervento di un direttore di banca di Catania e per le relazioni di buon vicinato di un abitante di Siracusa che ha visto strani movimenti in una villetta che doveva essere disabitata. I tre sono stati arrestati dalla polizia ma sono già in libertà perché il giudice del tribunale di Catania vuol capire meglio, prima di convalidare i fermi.

La donna, Anne Marie Germain Lievans, 36 anni, olandese con

passaporto olandese, qualche tempo vive con il giovane 20 anni, Pepe Pablo Hoffman, e con i sei figli che ha avuto da due precedenti matrimoni, bambini di età compresa tra i tre e i sette anni e uno di 19 anni. Dai due mariti la signora Lievans ha avuto consistenti buonsuoni, l'ultimo di circa quattro miliardi in lire italiane, e una ricca assicurazione sulla vita.

All'inizio di aprile, la donna, con i figli e l'attuale compagno decidono di fare una lunga vacanza in Sicilia. Con loro portano un baby sitter, bantiano, 30 anni. Fanno un lungo giro, arrivano a Catania dove vengono raggiunti da due amici del baby sitter, anche loro olandesi, Gerardus Heideken e Marcel De Koter, entrambi di 35 anni. Infine il gruppo approda a Fontane Bianche, località marina a Sud di Siracusa. Lì comincia l'incubo: Bonekamp, Hei-

deman e De Koter fanno il loro piano. Per alcuni giorni tengono segregati nella villetta, presa in affitto a due milioni alla settimana, la donna, il convivente e i sei bambini. Per costringerla a sborsare la somma, la signora Lievans a scure il denaro, la feriscono più volte al collo e al seno, picchiano selvaggiamente il giovane Hoffman, minacciano di far male ai bambini. La donna, alla fine, cede e apre un conto corrente in una filiale del Monte dei Paschi di Siena a Catania. Nel conto tenta di versare, prelevando dalle banche olandesi, prima 27 mila fiorini, poi altri duecentomila, in tutto quasi duecento milioni di lire. Il direttore della banca, però, si insospettisce e rimanda in Olanda il denaro, accettando i bonifici. Allora la donna invia fax alla sua banca olandese dando disposizioni di prelevare dal conto i duecentomila

fiorini e di consegnarli ai due signori che sarebbero presentati. Heideken e De Koter partono per Amsterdam. Il gruppo di ostaggi resta sotto il controllo dell'unico rimasto, il baby sitter Bonekamp. Anne Marie Lievans riesce a fuggire, portando con sé due dei sei figli, di 3 e 5 anni. La donna si rifugia in una villetta poco distante ma i vicini del proprietario della villa-rifugio, normalmente disabitata in questo periodo, notano luci accese e avvertono il 113. Quando arriva la polizia, la donna racconta tutto: poche ore dopo anche gli altri suoi quattro bambini e il giovane convivente sono liberati; il baby sitter viene arrestato. Era venerdì notte. Di lì a poco sarebbero tornati dall'Olanda gli altri due rapitori. La polizia li ha fermati all'aeroporto.

PORTELLA DELLA GINESTRA

Quel velo che si alza sui misteri di una strage

C'è grande attesa per il bel gesto che la Commissione parlamentare antimafia si accinge a compiere, togliendo il vincolo del segreto di Stato ai documenti sulla strage di Portella della Ginestra rimasti chiusi nella cassaforte del Palazzo Giustiniani.

Oggi la carta - che sarebbero diventate pubbliche alcune nel 2012, altre (quelle che contengono riferimenti a vicende personali) solo nel 2042 - saranno liberate. Segreto e diverranno consultabili da tutti. Alcuni, tra questi i parlamentari di area Enzo Frangalà e il senatore Da Guido Calvi, parlano già - forse con eccessivo ottimismo - di «svendita» o di possibilità di riaprire addirittura il processo.

Si riuscirà davvero a risolvere i tanti misteri contenuti in quella vicenda ormai impressa nella coscienza collettiva del Paese come «strage Stato»? C'è in quei documenti la chiave per poter offrire ai familiari delle vittime, come dice il presidente Ottaviano del Turco, il giusto risarcimento, cioè la verità?

Un fatto è certo: è giusto far sì che i cittadini, parti lese e non, abbiano almeno il diritto di sapere. Perché, ha fatto notare Del Turco, «il mistero e il silenzio si avvincono ai disastri della mafia, la trasparenza è garanzia di democrazia».

Non sarà, comunque, breve la strada per la consultazione di quelle carte. Non si tratta di pochi documenti, come molti credevano. Eppure non è la quantità ad impensierire. C'è soprattutto un problema: conoscenza dell'infinita mole di verbali, interrogatori, audizioni, sentenze, rapporti più o meno riservati, che costituiscono la parte nota dell'inchiesta di Portella. Una montagna alagata che dovrà essere messa a confronto con le nuove carte desecretate per poter valutare gli elementi di novità, ove esistano. Per questo motivo la Commissione sembra orientata a formare un gruppo di studio che si incarichi di selezionare gli atti per riferire poi sul loro reale valore. Si tratterà di accertare, in sostanza, dagli «inediti» potranno venire novità che possano riempire i «buchetti neri» dell'inchiesta o modificare quanto già dato per accertato.

Il «blocco» desecretato contiene documenti che riguardano il banditismo in Sicilia, Giuliano e la sua attività politico-criminale, singoli episodi come la misteriosa morte del bandito Ferreri detto «Pro» Diavolo e certamente confidenti dei carabinieri. Tra le carte le motivazioni delle varie sentenze, compresa quella di Viterbo, le relazioni degli organi preposti alla lotta al banditismo, anche lettere, corrispondenze, testimonianze ed informative che nel 1972 il Parlamento non volle rendere pubbliche.

Tutta materia, com'è facile intuire, che è stata oggetto di polemiche, di accuse reciproche, di lotta tra partiti. E cioè: la diatriba sui mandanti (politici) della strage, il mistero della morte di Salvatore Giuliano, lo scandalo dell'assassinio in cella di Gaspare Pisciotto proprio nel momento in cui minacciava clamorose rivelazioni sul fantomatico «terzo memoriale» di Giuliano.

E' bastata la notizia della prossima desecretazione per riaprire il caso. L'onorevole Enzo Frangalà invita a valutare le recenti dichiarazioni del pentito Gino Pennino che, in qualche verbale, avrebbe indicato l'onorevole Bernardo Mattarella, padre di Sergio e di Piersanti (ucciso dalla mafia) tra i mandanti dell'uccisione di Giuliano. La vicenda, dunque, non sembra perso nulla della propria importanza e si preannuncia «grande attualità».

Che la strage abbia avuto forti implicazioni politiche è una realtà che nessuno può ormai disconoscere. D'altra parte anche i documenti segreti si è potuto ricostruire il tragico primo maggio del 1947 nell'ambito di un momento storico di forte tensione alimentata dallo scontro elettorale che in Sicilia vedeva contrapposti la sinistra, il separatismo, con tutte le sue anomalie e la democrazia cristiana. L'atteggiamento delle istituzioni, nel momento in cui doveva fare luce sul groviglio che lasciava intravedere la presenza di spie, spioni, agenti segreti americani, investigatori malleabili ed alti commissari in carriera, si può dire sia stato, appunto, trasparente. Oggi si ripresenta l'occasione per riparlare.

Francesco La Licata



Il bandito Salvatore Giuliano

Merano: solo un po' di bruciore agli occhi per gli abitanti dopo l'incendio dell'altra notte

Nube tossica, rientra l'allarme

Sotto sequestro l'impianto che produce silicio

MERANO. Si è temuta una seconda Severo domenica notte a Merano in seguito alla fuoriuscita di una nube tossica da un stabilimento per la produzione di silicio (peraltro nella frazione di Sinigo). Per fortuna nessun ferito, soltanto un po' di bruciore agli occhi e fastidio alle vie respiratorie per gli abitanti della zona. E questo grazie anche al pronto intervento della Protezione civile. Terzi la torre dalla quale s'è sprigionata la nube è stata posta sotto sequestro, mentre il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha ordinato ai carabinieri (Noe (Nucleo operativo ecologico) un'accurata ispezione.

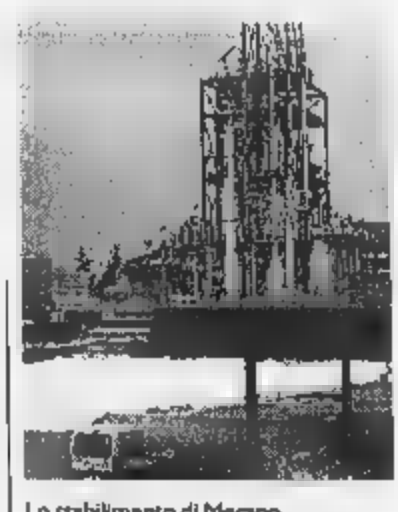
L'incidente s'è verificato alle 20,35 di domenica: è stato quello ora che alcuni abitanti hanno notato una grossa nube biancastra levarsi dall'interno dello stabilimento della Memo-Electronic Materiali Spa, fabbrica di una multinazionale statunitense che produce silicio (peraltro destinato alla fabbricazione di chips per l'indu-

ustria elettronica. E' stato dato l'allarme, arrivati vigili del fuoco e ambulanze della Protezione civile. Secondo i primi accertamenti all'origine dell'incidente ci sarebbe stato un piccolo incendio che avrebbe causato la rottura di una valvola e la conseguente fuoriuscita di tetracloruro di silicio allo stato liquido. La quantità stimata in circa 200 chili. A contatto con l'umidità dell'aria il liquido ha innescato la formazione di una nube gassosa di acido cloridrico che si è alzata fino a cinquanta metri da terra. E' scattato l'allarme anche all'interno dello stabilimento e le squadre interne d'emergenza hanno effettuato un sopralluogo per capire la tecnica più idonea a fermare la nube. L'intervento dei vigili del fuoco è stato provvisorio: innanzitutto con getti di schiuma hanno isolato il liquido di tetracloruro di silicio dall'umidità bloccando l'ulteriore crescita della nube. Quindi con getti d'acqua hanno preso di mira il vapore, che

si è già liberato, in modo da farlo precipitare. Un contributo decisivo al contenimento della tossicità del vapore è stato dato anche dagli impianti di irrigazione a pioggia dei frutteti circostanti che hanno praticamente «lavato» l'atmosfera delle stesse gemme dai depositi di acido cloridrico.

Verso le 23 la situazione era praticamente sotto controllo, ma nel frattempo era scattata l'emergenza in tutto il circondario. La Protezione civile, collegata a numerosi emittenti radiotelevisive private della zona, ha fatto diffondere appelli alla popolazione invitandola a stare in casa chiudendo porte e finestre. La strada statale che passa davanti allo stabilimento e la superstrada Bolzano-Merano di stanza poche centinaia di metri sono state chiuse al traffico.

In mattinata tutto era tornato normale, ma la psicosi non ha mancato di colpire. Verso le 13 ci sono state altre telefonate alla Protezione civile, si trattava di



Lo stabilimento di Merano

una semplice nube di vapore acqueo prodotta dallo svuotamento di cisterne connesse ai lavori di ripristino dello stabilimento. Alcuni sindaci hanno chiesto la chiusura dello stabilimento, ma il presidente della Provincia Durawaldner ha invitato a non cedere all'emotività sottolineando fra l'altro l'efficienza della Protezione civile e impegnandosi a far compiere un accurato studio sui sistemi di sicurezza dello stabilimento per garantire il massimo di efficienza.

Carlo Saloni

Forse una prostituta

ha un cavallo del Nevada

NOVARA. Il cavaliere di una giovane donna dall'apparente età trent'anni è stato rinvenuto, ieri pomeriggio, in un corso d'acqua a Vinzaglio, l'ultimo paese della provincia di Novara al confine con quella VerCELLI. Ha la gola squadrata da un colpo che le ha reciso la trachea. Era in acqua da almeno un paio di giorni. Il rinvenimento è stato effettuato da un campionario dell'Est Sesia, Giancarlo Marchese intorno alle 18. Ha visto affiorare il corpo sotto il ponte ed ha dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno recuperato il cadavere ed i carabinieri di Novara che hanno iniziato le indagini. La donna indossava un body nero sotto giacca e valigetta marrone, collant, minigonna nera e stivali fino al ginocchio. Potrebbe trattarsi di una prostituta, anche se la donna del ritrovamento non sarebbe frequentata da «duccie». [r. a.]

Arresti a Catanzaro

Scoperta la mafia di prima e mezzo gli ex complici

CATANZARO. Tredici persone, accusate di associazione per delinquere tipo mafioso, sono state fermate l'altra notte dai carabinieri del comando provinciale di Catanzaro. I fermi sono stati fatti in esecuzione di provvedimenti emessi dal sostituto procuratore distrettuale di Catanzaro, Luciano D'Agostino, che ha indagato altre 40 persone. Tutti sarebbero parte della «Bagalà di Nocera Terinese», centro della zona di Lamezia Terme. Le indagini hanno preso spunto da dichiarazioni di un affiliato alla cosca, Gianfranco Norberti, che ha iniziato a collaborare con la Procura antimafia di Catanzaro dopo aver sfuggito casualmente ad un agguato (era andato a trovare la moglie incinta in ospedale). Il fatto accaduto il 26 settembre del 1995, in cui furono uccise due persone ed altre due restarono ferite. [r. v.]

Il caso Sarritzu

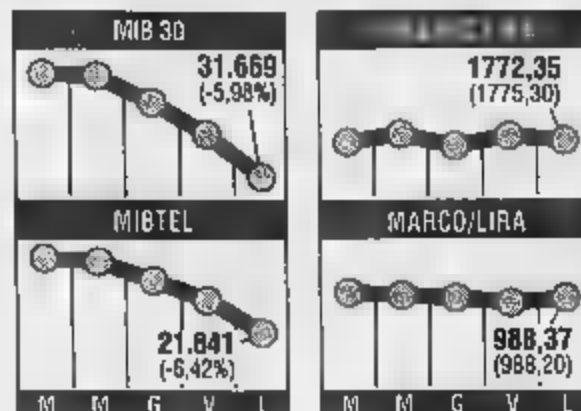
Sgarbi è rientrato in Italia

CAGLIARI. «Abbiamo lasciato Grauso in ostaggio»: Vittorio Sgarbi appena sceso dall'aereo il 23 ha affrontato sorridente la folla di giornalisti, fotografi e cineoperatori che lo attendeva ieri il rientro a Cagliari dell'editore cagliaritano nell'aeroporto. Cagliari-Elmas. «Grauso - ha confermato Sgarbi - ha deciso di restare perché è sospettoso. La contrapposizione che è stata fatta sui giornali tra l'operazione umanitaria e la sfida contro l'embargo, le ha indispettite. E' stato ridato il passaporto a un mio concittadino di Ferrara che sta lì da nove anni. Ma il tentativo senza senso di Grauso di portarlo via senza permesso ha rischiato di rovinare tutto. Ci sono stati momenti di tensione. La sua era un'offesa al Governo». In quanto a Sarritzu, Sgarbi ha detto che presto gli sarà restituito il passaporto: «lo otterrà appena Grauso partes». [Ansa]

Bot, rendimenti ancora giù

Prosegue senza sosta la diminuzione dei rendimenti dei Buoni del Tesoro: all'asta di ieri i titoli semestrali hanno visto il rendimento netto scendere dal 4,42 al 4,29 per cento, mentre i Bot a scadenza annuale rimasti fermi al 4,06 per cento. All'asta sono stati offerti titoli per il valore di 1.100 miliardi di lire (14 mila semestrali e 11 mila annuali) a fronte dei quali le richieste di sottoscrizione sono state quasi doppie: 23.600 miliardi per i titoli a sei mesi e 22 mi-

liardi per gli annuali. Il rendimento composto netto su base annua è sceso così di 0,13 punti percentuali per i titoli semestrali ed è rimasto fermo al 4,06 per cento per quelli annuali, due nuovi record assoluti per i tassi sui Bot. Nuovo minimo anche per i Buoni del Tesoro in circolazione: a fine aprile i Bot sul mercato ammontano ad un valore di 285.500 miliardi di lire contro i 359 miliardi di un anno fa ed i 407 mila miliardi del 1996.



Tnt-Traco riparte da Liegi

E' targato Tnt il Centro Mondiale per lo stoccaggio e i mercati diretti in tutto il mondo e inaugurato oggi nell'aeroporto di Liegi in Belgio. Per la realizzazione del centro, definito il più avanzato e moderno nel suo genere, Tnt ha investito 110 miliardi di lire. Nel complesso, in grado di movimentare 1000 tonnellate di pacchi e merci a notte, lavorano 700 persone. Con l'inaugurazione Tnt ha presentato anche un nuovo marchio che sarà uguale in tutto il mondo. Sotto tale marchio in Italia confluiranno gli

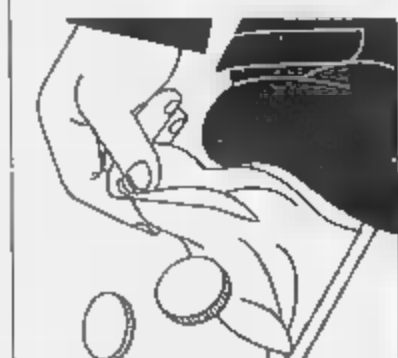
attuali Tnt Traco, Tnt Express Worldwide, Automotive Logistics, Tnt Logist e Mailfast. Il marchio Tnt rimarrà in uso solo in Italia per definire solo i servizi nazionali. La Tnt Post Group, società olandese con sede a Hoofddorp, proprietaria delle Poste olandesi e di Tnt e verrà quotata prossimamente nelle Borse di Amsterdam e di New York. La Tnt Post Group dà lavoro a 100 mila persone in oltre 200 Paesi. Il fatturato consolidato in Italia, dove Tnt occupa 4250 dipendenti, ammonta a circa 1000 miliardi di lire.

Altinia
Il risparmio alleato

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Altinia
Il risparmio alleato
(167-857007)

Martedì 28 Aprile 1998 16



La ricetta: uscita dal lavoro ritardata, trattenute maggiorate, basta con gli interventi pubblici

«Riformate le pensioni o saltate il sistema»

L'Ocse striglia l'Italia: servono tagli più rapidi

PARIGI
DAL NOSTRO

In pensione più tardi, con massimali inferiori, nessun incentivo e un massiccio ricorso a fondi extrapubblici. Come se non bastasse, trattenute in E' l'amara diagnosi Ocse, che striglia l'Europa (e Roma in particolare) accusando: senza drastici correttivi, il sistema esploderà. Il governo Prodi ha imboccato la buona strada - concede l'organismo internazionale - ma con eccessiva ritrosia e tempi inaccettabili. Bisogna mettere il turbo. Pena, all'alba del 2010, l'eutanasia pensionistica.

Malgrado per il meeting annuale Ocse figurassero in agenda molteplici temi - crisi in Asia, Armi... - è la sinistra profetia sul tracollo delle pensioni che colpisce. Per gli esecutivi nazionali, affrontare il tema esige prudenza. Ma l'Ocse gli allarma il tempesta. Anziché allusivo, può franco. E il timore d'impopolarità non lo tocca: lascia le preoccupazioni elettorali ai Prodi, Jospin, Blair.

La demografia europea - afferma l'Ocse - costituisce una zavorra pericolosa. Nel Duemiladecio i pensionati supereranno forse gli attivi. Temibile escalation. Il rapporto era 1 a 4 nel 1960, è 1 a 1,5 oggi. Devono rassegnarsi: andiamo verso un'epoca di produttività. Rimedi? Quelli classici per diminuire le spese pubbliche. Non è la prima volta che l'Ocse li evoca. Oggi, tuttavia, il monito suona perentorio. L'organizzazione evoca alcuni obiettivi chiave. Primo: elevare l'età pensionabile a 65 anni (la media, nei Paesi membri, è 61). Sarebbe necessario, secondo luogo, sopprimere gli incentivi fiscali di cui le aziende fruiscono prepotentemente. Terzo: il «regime pubblico» delle pensioni ha da ridursi. Qualora le fonti integrative non prevalgano, l'erario rischia il kappao. Donde un appello alla vigilanza. S'impone poi il riesame degli apporti contributivi. Occorre alzarli. Le «minime» trovano

mercé. Nulla da temere per chi incassa un mensile già risicatissimo. Ma al resto della popolazione si chiedono sacrifici. Pagare di più. E non basta. Le pensioni top bisognerebbe ribassarle ope legis, sentenzia l'Ocse.

La parola d'ordine è «modernizzare». In campo previdenziale, trionfarebbe l'arcaismo. Per esempio, si passa dall'occupazione al post-lavoro in modo brusco. Auspica, l'Ocse, un part-time intermedio. La pensione graduale sostituirrebbe l'addio all'attività. Con vantaggi sul piano psicologico,

nonché aziendale. Il voto peggiore, l'Ocse ce lo affibbia sulla «previdenza integrativa». Il peso sul pil dei «fondi pensione» si direbbe trascurabile. E' il 3% appena, contro il 7,4 inglese e lo straordinario 11,7 elvetico. Su 29 Stati, l'Italia giunge ventunesima. E il ritrovarsi fanalino di coda nell'unico settore pensionistico in pieno sviluppo fa male. In campo Ue, l'Austria è l'unica a non precederci. Finché la Codi sembrerebbe più lungimirante, il che la dice lunga. In termini di spesa, il divario è - se possibile - ancor più vistoso. Ai 36,6 miliardi di dollari italiani corrisponde un investimento

monstre Usa: 4303. Il «piano strategico strutturale» cui l'Ocse affida il rilancio esige tempi brevi per la riforma in opera. Il menomo ritardo trasformerebbe in catastrofe le situazioni già gravi. Le turbolenze inizieranno con il 2010, raggiungendo l'apice - se gli esecutivi non prendessero con-

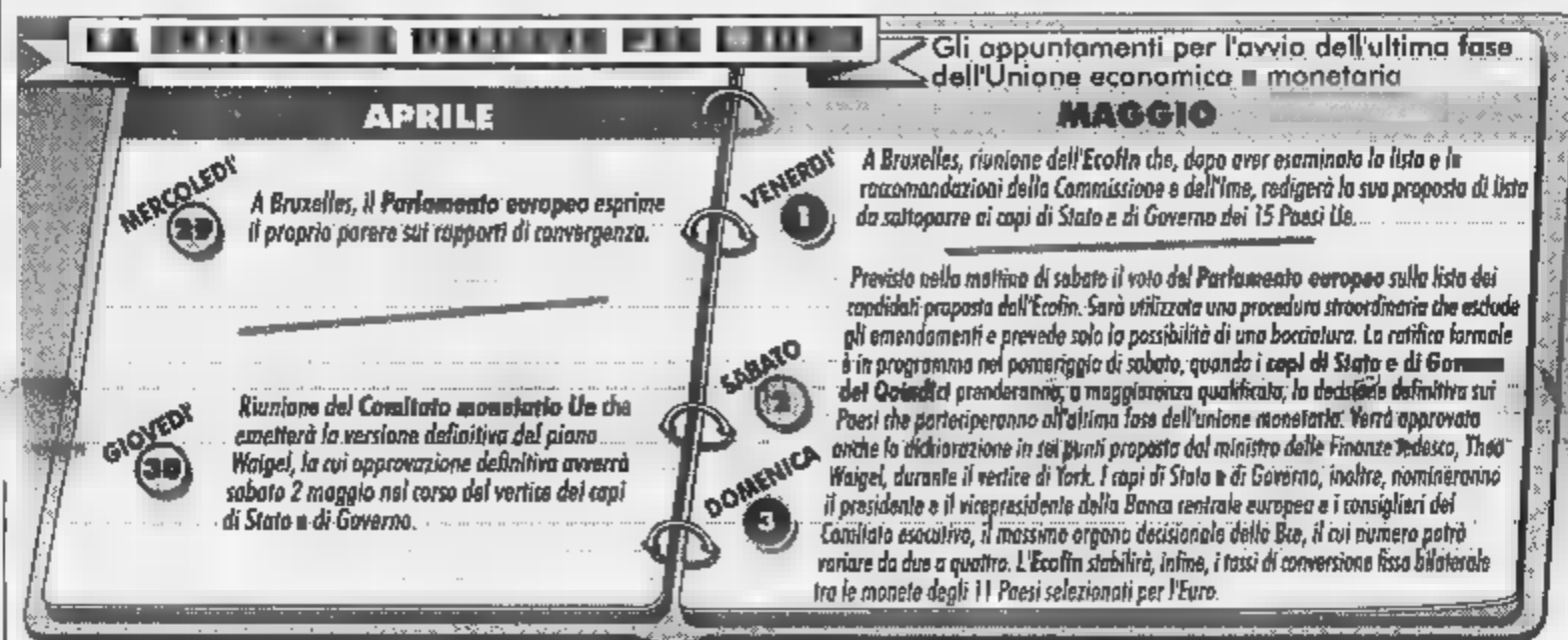
tromisure hard - nel ventennio Sbrigatevi sarà tardi per calare le scialuppe, ammonisce l'Ocse. Il Titanic delle pensioni europee ha già cozzato contro l'iceberg. Ma per il naufragio, rendez-vous nel Duemila e qualcosa.

Enrico Benedetto



Carlo Azeglio Ciampi

Bonn adesso dice no alla «staffetta» sgradita a Tietmeyer



Mancano cinque giorni all'Euro

Ma la Bce è in alto mare, Kohl boccia Jospin

sentiero tra Francia e Germania. A poco più di cento ore dalla nascita della moneta unica, che dovrà proiettare l'Europa verso una nuova fase, sono i contrasti tra Parigi e Bonn sulla presidenza della Banca centrale europea, sia sul cosiddetto «piano Weigel», la cui approvazione definitiva avverrà sabato 2 maggio, le dispute di questi giorni rischiano di indebolire subito la credibilità dell'Euro e lasciano già capire di che genere saranno i contrasti del futuro, quando oltre a una moneta comune gli Undici dovranno trovare una politica economica da attuare tutti insieme.

Si preoccupa di vedere nascere un Euro senza tutore il Commissario europeo responsabile per la moneta unica Yves-Thibault Silvy. Nelle ultime settimane i suoi appelli perché i governi trovassero un'intesa si sono fatti sempre più frequenti ed allarmati e anche ieri è tornato a dire che il mandato del presidente Bce è inequivocabilmente di otto anni e che niente può impedirgli di dimettersi, lo vuole. Proprio dietro questa formula pilatesca, se alla fine non dovesse spuntare fuori un terzo candidato per superare lo stallo, potrebbe stare la soluzione della disputa: l'accordo alla luce del sole, che come sostiene la Bundesbank minerebbe dal primo giorno l'immagine di indipendenza della Bce, ma piuttosto un compromesso dietro

le quinte perché Duisenberg venga nominato il 2 maggio e dopo un certo periodo si ritiri di buon ordine per far largo al candidato francese, magari alla scadenza del 1° gennaio 2002, quando entreranno in circolazione monete e biglietti denominati in Euro.

A complicare la disputa franco-tedesca - l'appendice olandese - contribuiscono anche problemi di politica interna. I tre protagonisti dello scontro, Jacques Chirac, Helmut Kohl e Wim Kok, sono leader in crisi che devono tenere ben in considerazione l'opinione pubblica interna. Chirac, costretto alla coabitazione con il governo Jospin, ha deciso di difendere fino in fondo la candidatura di Trichet per riaffermare il primato della politica sulle scelte dei banchieri e non sembra troppo dispiaciuto se nel far questo crea anche qualche imbarazzo al suo primo ministro.

Kohl dal canto suo non può certo permettersi di avere contro la Bundesbank quando i risultati elettorali - ultimo quello di domenica in Sassonia-Anhalt - danno la sua Cdu sempre più in difficoltà. E poi il 6 maggio si vota anche in Olanda. (f. man.)

Sergio Cofferati
bocca
la bozza
riforma
dello Statuto

Il nuovo Statuto dei lavoratori. Masi (udr): si verso la flessibilità
«Licenziamenti facili? Scordateli»
Cofferati: su quel punto nessuna concessione

ROMA. La bozza Biagi sulla modifica dello statuto dei lavoratori divide sindacalisti e politici. In particolare la parte che prevede licenziamenti incentivati, ma più facili per i giovani, per i lavoratori del Mezzogiorno e per le anzianità di servizio inferiori ai due anni, viene già contestata dalla maggior parte dei sindacati, anche se trova qualche consenso di massima.

L'anticipazione del documento, diffusa dal quotidiano Avvenire, contiene le linee essenziali di una rivoluzione nel mondo del lavoro, con la deroga ad alcuni capisaldi del diritto del lavoro: la necessità di «giusta» di «giustificato motivo» per licenziare e la reintegrazione nel posto di lavoro in caso di licenziamento giudicato illegittimo.

Punti che trovano d'accordo Diego Masi, capogruppo dell'Udr

alla Camera: «Sarebbe un piccolo passo verso la flessibilità. Ma è ancora molto, molto insufficiente. Di positivo, Masi intravede la possibilità di risolvere un'equazione: «Se si può licenziare, allora si può assumere».

Mentre Franco Giordano, responsabile per il Lavoro pro, giudica la proposta «un vero e proprio tuffo nel Medioevo», decisamente inaccettabile in quanto si attuerrebbe «un antico desiderio della Confindustria di licenziamenti più facili per il Sud e per i giovani».

La lista Pannella, con Benedetto Della Vedova, propone un referendum sullo statuto dei lavoratori, perché la proposta della commissione è insufficiente, anche «come coraggiosamente il fronte conservatore di partiti e sindacati».

Ma Sergio Cofferati, numero

uno della Cgil, non è affatto disposto a fare concessioni sui cardini dello statuto: «Ho detto e resto dell'opinione che serva uno statuto dei nuovi lavori, ma non può essere tale mettere in discussione alcuni fondamenti delle protezioni precedenti. Se la commissione Biagi dovesse procedere ufficialmente verso un nuovo statuto che rendesse più facile licenziare, Cofferati la bocchierebbe subito: «No, il nostro consenso».

Il segretario generale della Cgil è convinto che sia necessario costruire un sistema di diritti anche per le persone che lavorano e che non sono tutelate: «Lo statuto dei lavoratori prendeva a riferimento parte del mondo del lavoro che allora era risolutivo, quasi il totale. Oggi non è più così. Ci sono tanti lavori nuovi che hanno bisogno di essere riconosciuti e le persone che vi sono impegnate hanno anch'esse bisogno di vedere riconosciuti i loro diritti, esattamente come gli altri».

Più sfumate le posizioni della Cisl. Da una parte, il segretario confederale Natale Forlani si dice sempre disponibile alla riflessione. «Però - aggiunge - mi sembra anche perché mette insieme troppi obiettivi. Sono comunque condivisibili le proposte inerenti il lavoro parasubordinato».

Nettamente contrario invece il segretario generale aggiunto della Cisl Raffaele Moresca: «Nella proposta che circola ci sono elementi di incertezza, ma è la logica di fondo che non funziona: una logica di scambio per cui si devono garantire diritti fondamentali per i nuovi lavori, ma lo si deve fare a discapito di tutti i lavoratori».

E un invito a stare attenti viene dal segretario confederale della Uil, Fabio Canape: «Non possiamo accettare la filosofia per cui per incentivare le assunzioni bisogna facilitare i licenziamenti». (b. g.)

COMUNE DI S. TAMMARO
PROVINCIA DI CASERTA
tel. 0823/793449 - fax 0823/793767

Lavori: «Ampliamento, potenziamento e ristrutturazione della rete idrica»
Collegamento allo schema idrico della Campania Occidentale -
Licitazione privata

Estratto bando di gara

1. L'amministrazione Comunale di San Tamaro della Provincia di Caserta, avverte che è in corso il procedimento per l'appalto dei lavori concernenti «Ampliamento, potenziamento e ristrutturazione della rete idrica comunale e collegamento allo schema idrico della Campania Occidentale» - QCS1994/99 - Programma operativo «Risorse Idriche» - Sottoprogramma 2.

2. Luogo di esecuzione: Comune di S. Tamaro.

3. Caratteristiche generali dell'opera: Costruzione di n. 2 serbatoi pensili con struttura in acciaio, capacità 500 mc; rete idrica di distribuzione, sviluppo ml 16.000 ca., con impiego di tubazioni in ghisa sferoidale dn 60/250 mm tubazione in acciaio saldato dn 200 mm; apparecchiature idrauliche ed elettroniche per teleselezione (telecontrollo, opere d'arte connesse, svari e ripristini).

4. Importo a base di appalto: L. 5.224.000.000 (tre miliardi duecentoventiquattro milioni) di cui L. 9.000.000 (nove milioni) a corpo e L. 4.274.000.000 (quattro miliardi duecentoventiquattro milioni) a misura.

5. Iscrizione ANC richiesta: Categoria prevalente 10/A, Acquisti, importo minimo classificato fino a 6000 milioni. Opere scorporabili: L. 1.777.000.000, Categoria 17 Carpentieri metallici, importo minimo classificato fino a 1500 milioni.

Le imprese aventi sede in uno Stato Ue e non iscritte all'Albo saranno ammesse nel rispetto delle condizioni di cui al 18 e al 19 del regolamento 19.12.1991, n. 408.

6. Procedura di gara: licitazione privata.

7. Criterio di aggiudicazione: L'aggiudicazione dei lavori verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso, unico ed in percentuale, sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo, posti a base di gara, ai sensi dell'art. 19, comma 4°, ed art. n. 21, comma 1°, della legge n. 109/94, così come modificata dalla legge n. 215/95, esclusione delle opere anomale di cui al D.M.L.P.P. 18.12.1997.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire esclusivamente per raccomandata postale o per posta celere, entro le ore 12 del 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sulla G.U. ed al seguente indirizzo: Comune di S. Tamaro - Via D. C. Capitelli - 81050 S. Tamaro - CE.

Il bando integrale della gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune di S. Tamaro e qualsiasi imprenditore può ritirarne copia.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Girolamo Parente

IL SINDACO

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
DIREZIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
INFRASTRUTTURE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Estratto avviso di avvenuta pubblica incanto

Asi sensi della legge n. 109/94, si rende noto che alla gara, mediante pubblica incanto per l'appalto dei lavori concernenti «Ampliamento, potenziamento e ristrutturazione della rete idrica comunale e collegamento allo schema idrico della Campania Occidentale» - QCS1994/99 - Programma operativo «Risorse Idriche» - Sottoprogramma 2.

La gara è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di S. Tamaro, in data 15-1-1997, hanno partecipato n. 110 imprese. L'appalto è stato aggiudicato all'impresa S. R. L. a sede in CERAMI EN.

L'importo aggiudicato è stato pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di S. Tamaro, in data 22 aprile 1998.

IL DIRETTORE DIRETTORE Ing. Roberto Rocco

COMUNE DI ASTI
Settore Affari Istituzionali/Affari Lavori
P.zza San Secondo 1 - 14100 ASTI
Tel. 0141/399219 - Fax 399250

Estratto avviso di gara

Il Comune di Asti, in esecuzione dell'incarico conferito dalla Provincia di Asti, mediante pubblica incanto per l'appalto dei lavori concernenti «Ampliamento, potenziamento e ristrutturazione della rete idrica comunale e collegamento allo schema idrico della Campania Occidentale» - QCS1994/99 - Programma operativo «Risorse Idriche» - Sottoprogramma 2.

La gara è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di S. Tamaro, in data 15-1-1997, hanno partecipato n. 110 imprese. L'appalto è stato aggiudicato all'impresa S. R. L. a sede in CERAMI EN.

L'importo aggiudicato è stato pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di S. Tamaro, in data 22 aprile 1998.

IL DIRETTORE DIRETTORE Ing. Roberto Rocco

Scontro tra ministri sul futuro del sistema aeroportuale. Partono le raccolte di firme

«Fiumicino vale Malpensa»

Ora Burlando si schiera con Dini

ROMA. Un altro punto per Fiumicino. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando definisce «del tutto giusta e comprensibile» l'iniziativa del collega degli Esteri, Lamberto Dini, a favore dell'aeroporto romano. Dini ha scritto al presidente del Consiglio Romano Prodi e a Burlando stesso lamentando lo spostamento di voli dell'Alitalia da Fiumicino allo scalo milanese della Malpensa che, ampliato e ristrutturato, sarà inaugurato a ottobre.

La lettera di Dini, secondo Burlando, «riflette una preoccupazione giusta: mantenere due strutture molto importanti» considerato che «le ambasciate sono a Roma e i Paesi che hanno la rappresentanza nella capitale, che sono tantissimi, mirano ad avere lo scalo importante a Roma». Il ministro degli Esteri ha rivelato le proteste ricevute da molte ambasciate. Ma, a giudizio del ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa, invece «è evidente» che non c'è l'intenzione di allontanare l'Alitalia da Roma. Costa crede che «la Malpensa aumenti la possibilità di concorrenza».

Dini che difende Fiumicino, Burlando che gli dà ragione esaltando però il ruolo di entrambi gli scali, Costa che «vede problemi» alla questione aeroporti scuote il governo. I sindacati che si dividono: i confederali (Cgil, Cisl e Uil) ritengono che il potenziamento della Malpensa alimenti la competitività mentre gli auto-

mi (Anpav e Sulta) non vedono chiarezza per le sorti del personale e annunciano scioperi a raffica. Inoltre gli enti locali danno battaglia: il sindaco di Roma Francesco Rutelli definisce «politica, dirigitica e illuministica» la scelta dell'Alitalia, sostenendo che «Malpensa dovrebbe competere con altri aeroporti europei» e quelli italiani; il presidente della giunta del Lazio Piero Badaloni chiama in causa le autorità europee, temendo danni al Centro-Sud d'Europa; il presidente lombardo Roberto Formigoni giudica la conflittualità «fuori luogo» e avverte che «di Malpensa c'è bisogno».

E l'Alitalia cosa dice? Resta fermo quanto scritto dall'amministratore delegato Domenico Cempella sul «Solo-24 ore» del 3 aprile: «Il mercato - che io si voglia o no - sta lì dove è la domanda e le imprese hanno il dovere di opera-

re lì dove il più forte la richiesta della clientela». In pratica, si sostiene, Roma perde voli poco redditizi, come il collegamento con Johannesburg poiché l'80% dei passeggeri parte da Milano. Per Cempella il problema è limitato: «Uno spostamento di voli da Fiumicino a Malpensa pari al 10% di attività ha un impatto sul volume complessivo dei collegamenti dell'aeroporto romano di appena il 5/6% (ampiamente recuperabile con il trend di crescita dell'industria). Il dirottamento a favore della Malpensa nasce an-

che dall'accordo con l'olandese Klm, concepito per recuperare il traffico erubato». Milano da scali europei? Zurigo, Londra o Francoforte.

E Burlando è convinto che sia possibile disporre di «due strutture entrambe molto forti», cioè «due aeroporti importanti di potenzialità equivalenti». Ma a sostegno di Fiumicino è cominciata una raccolta di firme di parlamentari, pilotata dal verde Athos Luca.

Lo scalo romano rischia di perdere voli e terreno rispetto al nascente polo lombardo

Aerei, scioperi fino a dicembre

Undici giornate di blocco totale per hostess e steward autonomi

ROMA. Undici scioperi di 24 ore su tutto il territorio nazionale: è la nuova offensiva che gli assistenti di volo Sulta e Anpav minacciano di attuare contro l'accordo del 22 aprile tra Alitalia e sindacati confederali. Secondo una nota sindacale, la raffica selvaggia di scioperi dovrebbe tradursi in una perdita finanziaria di oltre duecento miliardi per la compagnia di bandiera e di tre miliardi per gli assistenti di volo.

Nel mirino dei sindacati au-

tonomi c'è l'accordo del 22 aprile sul passaggio degli assistenti di volo (hostess e steward) ad Alitalia Team, firmato da Alitalia e i sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil Trasporti e Ugl (Segreteria Nazionale): le due sigle sostengono che la compagnia ha raggiunto l'intesa con sindacati che rappresentano poco più del 10% degli assistenti di volo «per togliere voce al 90% dei nostri colleghi».

Sulta ed Anpav, unitamente a Forum e AdV, movimenti di

AEROPORTI D'ITALIA			
(trasporto passeggeri)			
	1995	1996	1997
ROMA FIUMICINO	21.091.388	21.091.388	21.091.388
MILANO LINATE	1.000.000	1.000.000	1.000.000
MILANO MALPENSA	3.982.685	3.982.685	3.982.685
NAPOLI	1.111.700	1.111.700	1.111.700
VENEZIA	2.450.485	2.658.352	2.920.280
CATANIA	1.111.700	2.346.441	2.946.942
PALERMO	2.132.851	2.350.296	2.680.885
BOLOGNA	2.011.284	2.211.313	2.546.445
TORINO	1.836.407	2.009.532	2.111.700
CAGLIARI	1.407.488	1.522.020	1.680.993

opinione della categoria, dichiarano finita la pace sociale» tanto necessaria alla realizzazione del piano di risanamento e annunciano le date degli scioperi.

Le due sigle si asterranno dal lavoro il 14 maggio, 6 giugno, 23 giugno, 14 luglio, 4 agosto, 25 agosto, 15 settembre, 6 ottobre, 27 ottobre, 17 novembre, 8 dicembre.

Altrettanti blocchi su tutto il territorio nazionale che comporteranno la cancellazione di 11 mila collegamenti e

laseranno 500 mila clienti a terra. «Se tutto ciò sarà sufficiente per cambiare completamente l'atteggiamento sin qui tenuto dalla compagnia e dai sindacati confederali nei confronti di questa categoria - conclude il comunicato - facciamo presente fin d'ora che non possiamo escludere che le azioni di lotta, oltre a quelle preannunciate, potranno trovare improvvisa e spontanea applicazione anche al di fuori della legge 146/90».

Lo ha detto Kroff

Alitalia
3700 esuberanti
in tre anni

MILANO. La Banca Nazionale del Lavoro prevede 3700 esuberanti nei prossimi tre anni, annuncio che si conclude il processo di integrazione con il Banco di Napoli. Le cifre sono state fornite agli analisti dell'amministratore delegato, Davide Croff. «Nella semestrale 98 - ha detto - saranno già spesi 450 miliardi di oneri per i futuri esuberanti».

Nel corso della presentazione del bilancio '97 agli analisti, Davide Croff ha ricordato che nel corso dell'anno il personale della Bnl è diminuito di 761 addetti. Al lordo delle nuove assunzioni, 1014 dipendenti hanno lasciato la banca di cui 842 grazie ai prepensionamenti. «Nel primo trimestre del '98 - ha aggiunto Croff - il personale è stato ulteriormente ridotto di 319 dipendenti su un totale di 800 cessazioni già definite. Nel complesso nell'anno in corso dovrebbero lasciare la banca 1000-1200 persone».

Croff ha anche precisato che tecnicamente la Bnl è in grado di garantire entro il 1998 la privatizzazione che la fusione con il Banco di Napoli. Se poi questo si farà dipenderà dai vecchi e dai nuovi azionisti. «Le operazioni che abbiamo previsto - ha sottolineato - non richiedono aumenti di capitale. Detto questo però, per il futuro non si può escludere che si possa valutare una eventuale ricapitalizzazione. Ma a deciderlo saranno i nuovi azionisti».

QUANTO?

Quanto serve ai tuoi progetti perchè diventino realtà?

Vuoi sviluppare la tua Azienda, hai idee che potrebbero aprire nuove prospettive al tuo futuro? Stai pensando a una casa più bella, a un'auto nuova, o, più semplicemente, a goderti un po' di più la vita? Oggi puoi contare su Finagen, che porta una ventata di Europa e di attualità nel mondo del credito. E puoi farlo con tranquillità: Finagen è una società delle Imprese Alleanza (tra le maggiori società italiane per capitalizzazione di borsa), Gruppo Generali.

Finagen: eroghiamo credito ad aziende e privati

Finagen porta elasticità, tempestività e condizioni vantaggiose anziché burocrazia, tempi lunghi e tassi pesanti. Strano? Per noi è normale: la nostra professionalità è maturata sul mercato italiano, dove operiamo da 25 anni. Ma siamo abituati a pensare europeo, a decidere velocemente, a riconoscere un buon progetto ed una persona responsabile. Da Finagen, perciò, troverai rapidamente, col minimo delle formalità e alle migliori condizioni di mercato:

- leasing immobiliare, strumentale,
- crediti aziendali costruiti su misura
- ogni tipo di credito personale
- mutui ipotecari

Tutti i prodotti Finagen, poi, possono essere assistiti da coperture assicurative innovative ed esclusive. Cosa aspetti? Chiamaci: se non altro, per fare un confronto.

FINAGEN
CREDITO SU MISURA

PK
publikompass

ALLEANZA
GENERALI

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611
10126 MILANO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PER BRUCIORI
E ACIDITÀ
DI STOMACO.
SCEGLI
L'EFFICACIA
DI ANACIDOL

A chi soffre di bruciore e acidità di stomaco, può essere utile Anacidol. Neutralizzando l'eccesso di acidi gastrici ed esercitando un'azione protettiva sulla mucosa, Anacidol dà sollievo e fa sentire meglio. Di sapore gradevole, Anacidol batte sul tempo l'acidità.



A. MENARINI
Divisione C&C

Record europeo di clienti. De Julio nuovo amministratore

Tim a quota dieci milioni

Presidenza a Gamberale

TORINO. L'amore degli italiani per il telefonino fa bello il bilancio della Tim, che riorganizza i vertici e lancia un'operazione di sconti nel nome dell'Euro. L'assemblea della società del gruppo Telecom ha approvato ieri il bilancio '97 chiuso con 1554 miliardi di utile (+67,1%) che hanno consentito il pagamento di un dividendo ordinario di 85 lire per azione (50 nel '96) e di 86 per la risparmio (51). Galoppa a domanda, giunta a europei: a fine

è stata doppiata la soglia dei dieci milioni di contratti. Allo presidenza è stato nominato l'amministratore delegato Vito Gamberale il cui posto, come ci si attendeva alla vigilia, sarà ora coperto da Umberto De Julio. In un discorso carico di riferimento alla nascita della moneta unica, Gamberale ha anche annunciato il ritiro del ricorso contro le compensazioni richieste dall'Ue per il contenzioso Omnitel, dato il via ad una campagna di sconti che - dal primo maggio e per una settimana - porterà a 100 lire al minuto il costo di una chiamata cellulare dall'Italia al Continente.

A proposito problemi avuti con la Commissione europea, l'amministratore delegato uscente ha

servato che il tempo trascorso ha

riportato nel l'equilibrio necessario; non abbiamo mai

scaramucce, ma volte solo all'affermarsi di una corretta pratica di

comunicazione commerciale. Oggi,

ha rilevato, anche con questo inter-

locutore è forse giunto il momento

per predisporre a chiudere una fase.

Esuberanti, verso l'accordo

ROMA. Battute conclusive al ministero dell'Industria per la vertenza sugli esuberanti all'Olivetti. Già nella notte, secondo quanto hanno riferito i segretari generali Fiom, Fim e Uilim entrando al ministero per l'incontro con l'azienda e il ministro Bersani, potrebbe essere stato raggiunto un accordo sulle eccedenze di personale (già ridotte rispetto alle 1650 inizialmente annunciate sotto le mille unità). Entro il 1999 500 lavoratori dovrebbero raggiungere i requisiti per il pensionamento mentre per circa 200 potrebbero aprirsi opportunità di assunzione nelle aziende in espansione del gruppo (Infostudio, Omnitel e Lexicon). Potrebbero essere infine definiti incentivi economici all'uscita dall'Olivetti, comunque volontaria, mentre non dovrebbe prevista cessa integrazione.

tati. Gamberale, che ha sottolineato gli straordinari risultati raggiunti dalla Tim nel triennio, ha ricordato che fu l'allora presidente dell'Iri Romano Prodi a suggerire a e alla Stet, di incorporare i telefonini dalla Sip, conferirli in una società e di quotarli in Borsa, perché, disse, sarebbe stato un successo, economico per l'azienda, di valore per gli azionisti.

Gamberale ha ricordato anche i rapporti con il concorrente (Omnitel) e «ci sono state - ha detto - anche scaramucce, ma volte solo all'affermarsi di una corretta pratica di comunicazione commerciale. Oggi, ha rilevato, anche con questo interlocutore è forse giunto il momento per predisporre a chiudere una fase.

Lo sviluppo inarrestabile - con - suggerisce un - mento. L'amministratore delegato della Tim ha poi rilanciato l'ipotesi di una stock option per il management - un certo rammarico per non averla potuta effettuare - ha ricordato il progetto, varato a fine '95, di stock option per i dealer, cioè la rete di vendita indiretta. Sempre per i dealer, il passato un nuovo buy back (acquisto di azioni proprie). L'operazione sarà effettuata attraverso l'acquisto di un massimo di 15 milioni di azioni ordinarie, a un prezzo tra le 4 mila e le 16 mila lire.

L'assemblea ha proceduto anche al rinnovo del consiglio di amministrazione. Gamberale manterrà una serie di poteri tra i quali la real-



Vito Gamberale

politiche di sviluppo della telefonia mobile nell'ambito del processo di convergenza con la telefonia fissa. Oltre a questo, le sue funzioni riguarderanno la firma e la rappresentanza legale della società fronte a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa o di fronte a terzi e curerà inoltre i rapporti con gli azionisti. Su proposta del Consiglio di amministrazione, l'amministratore delegato invierà ogni trenta giorni al presidente una relazione sull'attività svolta sul programma di attività per il successivo. Il nuovo amministratore, De Julio, proveniente dalla Telecom, era arrivato in Tim scorso febbraio a ricoprire la carica di direttore generale.

L'operazione-Borsa prevista per maggio

Lazio Calcio debutta nel lunedì più «nero»

Questa sera si chiude il collocamento
La Consob vigila su voci di cessioni

Massimo riserbo sul primo giorno dell'offerta pubblica di vendita a sottoscrizione delle azioni della Lazio Calcio, la prima società calcistica italiana a quotarsi in Piazza Affari. L'operazione, scattata ieri per concludersi oggi, ha coinciso con la violenta caduta della Borsa e segue la sconfitta all'Olimpico nella partita con il Parma. Questi due elementi potrebbero aver inciso sull'atteggiamento dei potenziali sottoscrittori, ma ugualmente dagli ambienti della Lazio trapela in via ufficiosa un discreto ottimismo sul risultato finale. Invece, sul piano strettamente ufficiale, il commento è drastico. Né dal com-

collocamento, né dalla società di Sergio Cragnotti sono filtrate indiscrezioni sul volume delle richieste pervenute da parte di tifosi e semplici investitori: un comunicato riassuntivo è atteso per questa sera. Sbarco in Piazza Affari confermato per il 6 maggio. Il collocamento ammonta a 20 milioni di azioni, pari al 43,27% della società biancoazzurra, solo 5 milioni di azioni, corrispondenti ad un quarto dell'intera offerta, sono destinate al pubblico indistinto in Italia, mentre 15 milioni di titoli sono riservati agli investitori istituzionali italiani e stranieri. Il lotto minimo è di 1000 azioni a un prezzo fissato in 5 mila 900 lire azione. Il com- di collocamento, composto da 17 banche e società di intermediazioni mobiliare italiane, è coordinato dalla Banca di intermediazione mobiliare (Imi).

Intanto, l'approdo della Lazio al listino di Piazza Affari pone problemi non lievi alla Consob, l'organo di sorveglianza sulla Borsa, che per la prima volta dovrà occuparsi non più soltanto di dividendi, acquisti di pacchetti azionari, bilanci e aumenti di capitale, ma anche di termini fluidificanti, contrattanti di manovra o allenatori di grido.

I tecnici sono già in pre-allarme: quanto prima, in base alla normativa vigente e soprattutto al regolamento sull'insider trading, si troveranno direttamente coinvolti (sportivi e non) nel polverone calcio-mercato e dovranno stare molto attenti a non commettere inadempienze ed errori.

La scelta della Consob di intervenire al momento norme particolari per il Lazio, ma di attenersi alla legislazione generale, costringerà gli uomini di mercato di Cragnotti ad una frenetica e complessa procedura per ogni trattativa sui giocatori.

Infatti, analogamente a quanto avviene per le case costruttrici di auto o società di telecomunicazioni, la Lazio dovrà comunicare, entro il termine perentorio di 15 minuti dalla definizione, qualunque acquisto o cessione di assets che possa influenzare il valore dei titoli. Cioè l'acquisto o la cessione di un giocatore di livello, che possa avere ricadute sul listino, potrà essere reso pubblico soltanto dopo un quarto d'ora dalla firma e dalla sua comunicazione alla commissione di sorveglianza.

Gruppo Benetton

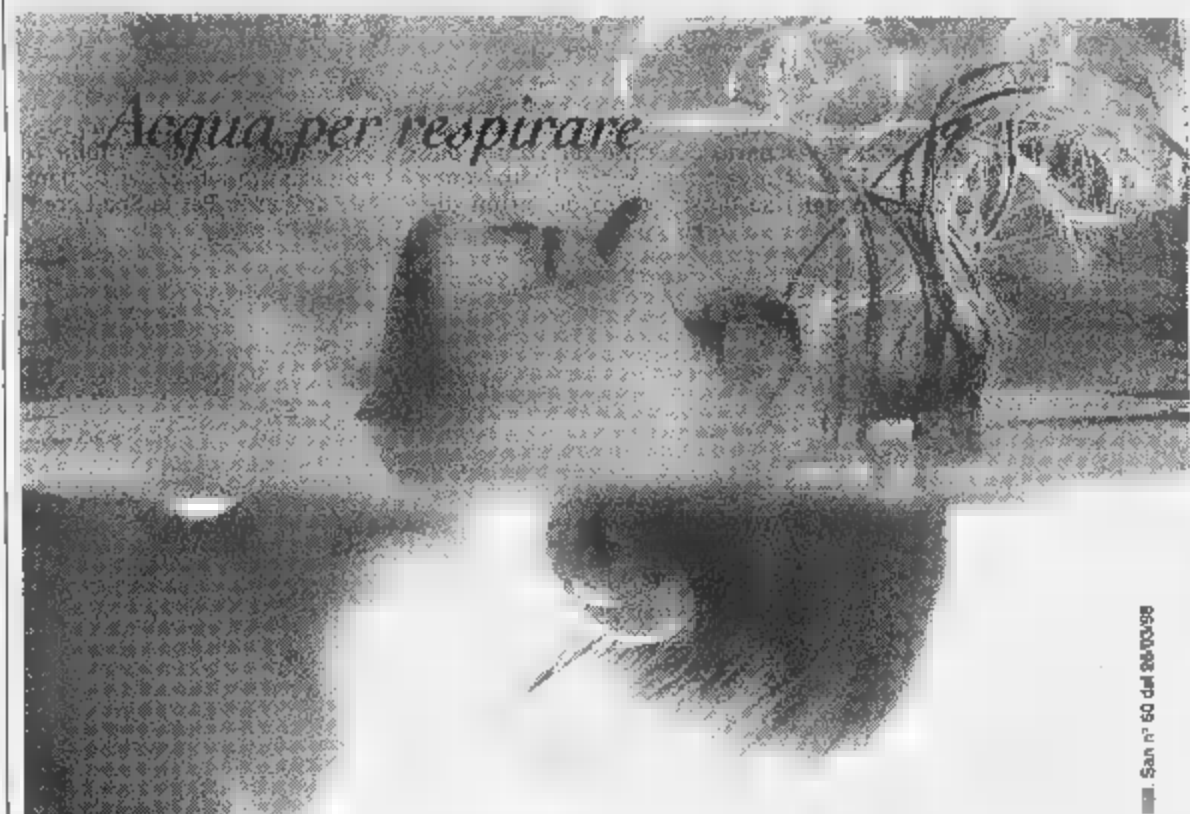
I migliori risultati in Europa

TREVISI. Ricavi consolidati pari a 3637 miliardi ed un utile netto consolidato di 290 miliardi - dopo l'acquisizione nel luglio scorso del 57% di Benetton Sportsystem - sono questi i risultati principali del Gruppo Benetton nel 1997, approvati ieri dal consiglio d'amministrazione, che ha deciso di proporre la distribuzione di un dividendo di 525 lire per azione.

Non includendo Sportsystem, il solo Gruppo Benetton ha visto nell'esercizio 1997 ricavi consolidati pari a 3100 miliardi (+7%), ed un utile netto di 327 miliardi, contro i 264 del 1996. Il margine lordo industriale si è attestato ad oltre 1340 mid (+16,2%) ed il risultato operativo è salito a 531 miliardi, rispetto ai 402 dello scorso esercizio (+32%).

L'indebitamento del Gruppo, sempre escludendo Sportsystem, è stato di soli 74 miliardi, nonostante i 318 miliardi spesi per l'acquisizione del 57% di Benetton Sportsystem, la successiva capitalizzazione per 113 mid, e dopo aver distribuito dividendi per 90 mid e versato imposte per 207 mid. Il patrimonio netto è salito a miliardi (+14%).

I risultati migliori per il gruppo sono giunti dall'Europa, con +13%, seguiti da quelli delle Americhe, mentre nel resto del mondo, dove i hanno risentito di più della crisi giapponese e asiatica, l'anno è chiuso con un -11%.



Per bronchi, orecchio, naso, gola e pelle

L'acqua delle Terme di Tabiano è una preziosa composizione di sostanze naturali, idrogeno solforato, zolfo, magnesio, calcio, perfettamente bilanciati dalla natura. È un'acqua estremamente valida ed efficace per la prevenzione e la cura dei disturbi, anche cronici e/o di origine allergica, di bronchi, orecchio, naso, gola, pelle e metabolismo. Ha successo perché rispetta gli equilibri

dell'organismo e potenzia le difese immunitarie in modo naturale e pressoché privo di effetti collaterali. È perciò particolarmente adatta anche per i bambini. Per il Vostro problema a

Tabiano troverete modalità di somministrazione e protocolli di cura specifici, messi a punto con l'esperienza di oltre 150 anni.

Da quest'anno, poi, alle Terme di Tabiano, il Nuovo Stabilimento Vi offrirà nuovi spazi di benessere.

1998 ANNO DEL BAMBINO

TABIANO TERME

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

167-868379

Con l'acqua delle Terme di Tabiano iniziate a respirare!



TERME DI TABIANO

Cura di bronchi, orecchio, naso, gola e pelle

Viale alle Terme, 32 - 43030 TABIANO (PR)

Tel. 0524 564111 - fax 0524 564299

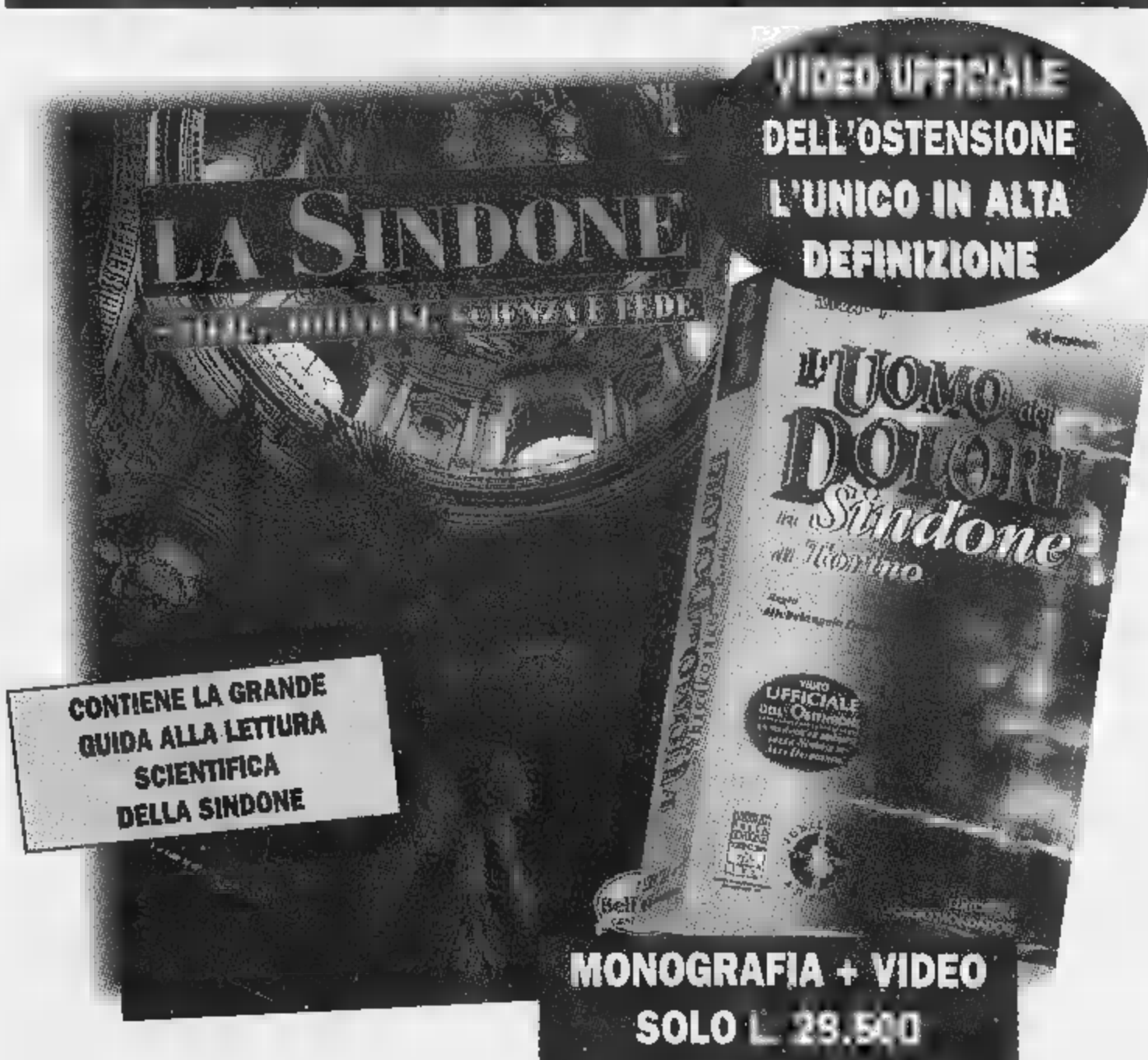
È in edicola e in libreria!



LA SINDONE

STORIA, IMMAGINI, SCIENZA, FEDE

MONOGRAFIA + VIDEO



VIDEO UFFICIALE
DELL'OSTENSIONE
L'UNICO IN ALTA
DEFINIZIONE

CONTIENE LA GRANDE
GUIDA ALLA LETTURA
SCIENTIFICA
DELLA SINDONE

MONOGRAFIA + VIDEO
SOLO L. 29.500

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI - La bellezza della qualità

MERCOLEDÌ
tuttosciencia
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.



Dopo San Paolo-Imi l'intero mondo bancario è in movimento tra fusioni e alleanze

Credit frena Superbin e guarda a Bnl

Profumo: il piano Unicredito pronto tra 45 giorni

GENOVA

DAL NOSTRO INVIATO

Credit-Unicredito? «Vogliamo essere veloci, presenteremo il piano industriale entro quarantacinque giorni», dice l'amministratore delegato dei Credit, Alessandro Profumo. Bnl? «E' una situazione che merita attenzione perché Bnl è un'entità che sposta gli equilibri del settore. Tuttavia dobbiamo essere consapevoli dei nostri mezzi, e prattutto delle nostre forze manageriali», chiarisce il presidente Luigi Rondelli. Poi subito aggiunge: «Se giudicheremo che la cosa è troppo impegnativa, lasceremo perdere, come dice Profumo». Superbin? E' ancora Rondelli a sottolineare: «In linea di ipotesi il progetto che darebbe vita alla più grossa organizzazione del Paese. Tuttavia ci sono problemi di sovrapposizione difficili da risolvere. Se qualcuno è capace di risolverli...».

Prima dell'assemblea che deve approvare il bilancio 1997 e subito dopo il consiglio di amministrazione che ha approvato la fusione con Unicredito, presidente e amministratore delegato dei Credit rispondono a qualche domanda, e in più occasioni ripetono: «La nostra ambizione non è essere la prima banca per dimensioni, ma la prima per redditività e per capacità di creare valore per gli azionisti. Far capire, insomma, che entrambi sono oggi concentrati nel portare a termine l'operazione Unicredito. Cosicché se Rondelli boccia con eleganza il sogno «Superbin», Profumo tiene un atteggiamento di grande prudenza su Bnl ed enuncia un principio: «Vogliamo fare le cose una per volta, anche se abbiamo avuto un buon rodaggio con il Rolo. Unicredito non è facile da digerire».

Foi, agli azionisti, sempre Profumo anticipa: «Oggi operiamo in un mercato paneuropeo nel quale vediamo la formazione di banche super-regionali. Un processo che porterà ad un consolidamento e a formare in Europa di venti, venticinque grandi gruppi. Alla fine le maggiori non saranno più di dieci, e noi intendiamo essere una di queste». Superbin avrebbe problemi di sovrapposizione, non così Credit-Unicredito perché, spiega Profumo,

«abbiamo modelli organizzativi assimilabili, holding con forte contenuti di servizio e reti autonome. Per l'eventuale accorpamento all'interno il nuovo polo dell'asset management, si valuteranno le opportunità di ottimizzazione, consapevoli che resta fondamentale offrire servizi di alta qualità».

Cuanto al tema della distribuzione di prodotti assicurativi di compagnie diverse (Credit-Rolo distribuiscono Ras, Unicredito ha accordi con le Generali), Rondelli assicura che non esistono conflitti perché oggi nel nostro gruppo convivono Ras e Commercial Union, esempi di questo tipo esistono in Europa». Sul tema Telecom (resterà in Telecom o se ne andrà?), Profumo

si limita a osservare: «Credo di essere un buon bancario, è questo il mio mestiere. Mi occupo di Telecom perché vi abbiamo investito molti soldi, e perché in Telecom rappresento anche il mercato».

Agli azionisti, prima del dibattito, Profumo presenta un gruppo in ascesa, che quest'anno pagherà un dividendo del 17% sul nominale e su capitale accresciuto, contro il 12% dell'anno prima, un Roe salito dal 4,7 al 7,9% con l'obiettivo 11% per il '98. I dati del primo trimestre in «sensibile miglioramento», il risultato lordo di gestione a fine marzo si attesta a 468 miliardi, il 70% in più rispetto al '97.

Luigi Sacchi

«La Comit non cerca prede»

Fausti: aggregazioni necessarie
vogliamo evitare di sbagliare

MILANO. Dopo un'assemblea di sei ore e più la tattica della Comit nel gran tourbillon delle banche italiane è rimasta segreta. Unica concessione alla riservatezza: «Saremo presenti come "player" primario nella ristrutturazione del sistema bancario», assicura Luigi Fausti, amministratore delegato di Comit. «Al 20 aprile, risultavano disponibili 4454 miliardi per investimenti in immobili e partecipazioni. Soldi da spendere con cautela per evitare errori irrimediabili».

Insomma la Comit non va a caccia di prede: «Quel che cerchiamo - dice il presidente - è crescere sulla base di effettive sinergie, risparmi sui costi e rispetto della nostra professionalità». La Comit si schiera quindi su un linea di «dinamismo e saggezza». Fausti chiede ad azionisti e giornalisti: «Lasciateci arrivare agli obiettivi, se la faremo ne prenderemo atto. Stiamo facendo la nostra parte». E poi le cifre del bilancio '97, approvato dai soci a

Luigi Fausti
presidente di Comit
assicura
un ruolo
della
banca
nei
cambiamenti
del sistema
credizio

larga maggioranza: utile di 378

miliardi, in crescita del 10,8 per cento sul 1996, con dividendo, invariato, di 165 lire per le azioni ordinarie e di 195 lire per le risparmio. Confermati amministratori delegati Abelli e Savio. Deliberata l'incorporazione delle Sim-Comit. Intanto, per il '98, si confermano gli obiettivi di un utile netto a +46 per cento e di un consolidato a +63. Questo mentre i risultati dei primi tre mesi dell'anno sono stati superiori al budget di almeno il 15 per cento.

COME CAMBIA IL PIANETA BANCHE	
GRUPPI	ATTIVO
1) SANPAOLO - IMI	347.478
2) BANCA INTESA	252.000
3) BNL - BANCO DI NAPOLI	244.000
4) CREDIT - ROLO - UNICREDITO	228.291
5) GRUPPO BANCA ROMA	218.933
6) COMIT	176.000
7) MONTE DEI PASCHI	142.616

Nella tabella la classifica per attivo '97 (in mld) dei principali gruppi bancari italiani e dei maggiori istituti creditizi "single", in cerca di partner

Ma, tornando alle strategie, in molti a domandarsi se il futuro della Comit ha un qualche rapporto con la Banca di Roma. Fausti risponde indirettamente con una battuta: «Geronzi è un mio carissimo amico, ma noi vogliamo rimanere amici di tutti. Le decisioni si prendono in modo responsabile e le amicizie non c'entrano». Certo è che al nostro sistema creditizio le aggregazioni servono, perché, valuta il presidente di Comit, banca italiana ha ancora saltato il Rubicone per passare a livello europeo. Troppo frazionamento, d'accordo, ma, ammonisce Fausti, se si guarda agli altri Paesi non sempre le unioni tra istituti hanno portato a minori costi e anche in Italia - aggiunge - ci sono casi da seguire con molta attenzione, perché se due banche si aggregano e fanno una banca i costi aumentano. Che la ristrutturazione del sistema sia mezzo al guado preoccupa, ma la Comit

sottolinea il suo impegno all'estero. L'impegno Euro è prioritario e la banca si sta attrezzando per arrivare al primo gennaio 1999 con la doppia contabilità. Ma la banca ha anche in corso operazioni in Sudamerica, di cui precisa i contorni: l'acquisizione da parte della controllata Sudameris Brasile della banca America do Sur, il cui maggiore socio è la Fuji bank. Firmata la lettera d'intenti, in corso la due diligence, al termine della quale, i riscontri saranno positivi ed ottenute le necessarie autorizzazioni dalle autorità di vigilanza italiane e brasiliane, potrebbe nascere la quarta banca brasiliana, sia per depositi, per impieghi, escludendo le due grandi banche pubbliche, ed il primo gruppo bancario straniero nel Paese: 550 mila clienti, una quota di mercato del 4,5 per cento degli impieghi e del 3,2 della raccolta con una rete distributiva di oltre 200 punti.

[v. cor.]

Schroders frena in Bancoroma

Geronzi: non abbiamo in vista alleanze con Piazza della Scala

ROMA. Fausti lo dice e Geronzi, al vertice della Banca di Roma da qui al 2000, conferma: «Con la Comit non abbiamo niente in piedi - assicura il presidente - ma il sistema si sta trasformando e il cambiamento induce tutti a meditare». Anche qui si parla di amicizia: «I rapporti che abbiamo con le Bnl - aggiunge Geronzi - sono rapporti di grande amicizia e di grande capacità di valutazione delle realtà aziendali». Smentite

con l'istituto di Piazza della Scala il presidente di Banca Roma ha ribadito che in un mercato globale le masse critiche devono essere consistenti e movimentabili sul territorio nazionale e internazionale. Questa la filosofia: «Noi pensiamo

che si possa costruire un grande gruppo e poi delimitarne i confini a livello nazionale. Oggi l'Italia è una provincia dell'Europa». Intanto la Schroders Investment Management è salita al 3,19 per cento, rispetto al 2,39 comunicato il 16 gennaio, nel capitale ordinario della Banca di Roma e ne diviene così il terzo azionista (questo non contando le azioni al servizio del prestito obbligazionario detenute da Toro e dagli investitori arabi). Il dato è emerso dalla lettura dei primi dieci azionisti della banca che ha un flottante diffuso di oltre il 40 per cento. L'Ente di risparmio di Roma possiede il 27,13 per

cento del capitale ordinario, seguito dalla Toro con il 4,05 per cento (un ulteriore 4 circa è servizio del prestito obbligazionario non ancora convertito). Analogo discorso vale per la Lybian Arab Foreign Bank (il 1,99 per cento del capitale ordinario (il resto fino a raggiungere una quota del 54 per cento circa è detenuto in obbligazioni). Nell'elenco dei principali azionisti figura l'Eds con l'1,99 per cento, la Abu Dhabi Investment Authority con l'1 per cento e la National Commercial Bank con quota analoga (era del 2,2 all'epoca della privatizzazione). Inoltre nell'elenco fornito è ancora presente la Comit (l'1,87 per cento, ma la Commerciale ha recentemente comunicato di

uscita dall'azionariato, così come il Credito Italiano. L'Iri ha il 13,65 per cento, interamente al servizio del prestito obbligazionario. L'assemblea ha anche rinnovato il collegio sindacale e ha approvato a larga maggioranza il bilancio '97 chiuso con 2 mila 914 miliardi di perdite per la capogruppo che verranno interamente ripianate. L'utilizzo delle riserve. A livello di gruppo le perdite salgono a 11 mila 557 miliardi. Per la Spa i crediti inesigibili sono di 8010 miliardi (7511,7 nel '96) e gli incagli 4081 miliardi (3885,4 nel '96).

[r. e. s.]

ISDN.
DUE LINEE
TELEFONICHE
IN UN'UNICA
SUPERLINEA.
INTERNET
SUPERVELOCE.
CHE FAI,
ASPETTI?



Attivazione gratis
per chi chiama il 38-9-9-9-9

Puoi trasformare la tua normale linea telefonica di casa o dell'ufficio in una superlinea digitale ISDN, grazie ad un apparecchio di ridimensionamento che Telecom Italia collegherà alla tua presa telefonica. Dopo la trasformazione potrai comunque il tuo vecchio numero di telefono, e potrai scegliere di continuare ad usare i tuoi soliti apparecchi telefonici.

Con ISDN avrai subito due linee telefoniche a tua disposizione: la superlinea ISDN permetterà di fare due diverse conversazioni contemporaneamente, e di navigare in Internet durante un'altra telefonata.

Per quanto riguarda Internet, potrai collegarti con un provider ISDN fino alla formidabile velocità di 128 Kbit al secondo. Un modem ISDN è, infatti, fino a 10 volte più rapido di quelli su linee telefoniche tradizionali: ma poche superlinee ISDN gli sono costano neanche una frazione, e quello che vuoi in tempo e risparmiando.

Con ISDN potrai videotelefonare a colori, utilizzare i fax superveloci del tipo G4, e avere un diverso numero telefonico ad ogni apparecchio che possiedi: telefono, modem o fax: fino ad un massimo di 10 numeri.

Fino al 30 giugno puoi sfruttare la nostra promozione: grazie all'installazione di una linea normale in ISDN (risparmio 100.000 lire), grazie all'attivazione di una nuova superlinea ISDN (risparmio 100.000 lire).

Per maggiori informazioni o per conoscere i canoni di abbonamento telefoni al 187 e vieni a trovarci nei negozi Telecom Italia o in quelli in cui offriamo ISDN. Potrai dare un'occhiata ai prodotti creati per ISDN: telefoni, videotelefonate, fax, videocomunicazione, modem e fax superveloci.

SUPERLINEA ISDN

TELECOM
ITALIA



IL PUNTO DEI MERCATI

Più affari per Mondadori

ULTIMI giorni infuocati per la stagione dei bilanci. Ieri è stata la volta, fra le altre, di Mondadori, L'Espresso, Lloyd Triestino e Cembra.

Ricavi in crescita del 3,5% a 327 miliardi nei primi due mesi dell'anno per il gruppo di Segrate. E' crescita nella raccolta pubblicitaria nei primi cinque mesi '98 di oltre il 16% rispetto allo stesso periodo del '97. I dati sono stati forniti dall'amministratore delegato Maurizio Costa all'assemblea che ha approvato il bilancio '97 chiuso con un utile netto di 87,4 miliardi (+66,1%), e la distribuzione di un dividendo di 500 lire per le azioni ordinarie e di 520 per quelle di risparmio, in pagamento dal 18 maggio. Costa ha ribadito che è allo studio un progetto di spin-off della parte grafica, per la quale l'obiettivo è la ricerca di partnership; i ricavi dalle pubblicazioni per conto terzi superano ormai il 60% del totale. Il manager ha poi rimarcato l'interesse per l'ingresso nel settore quotidiani, dal quale giungerebbero ulteriori benefici per la pubblicità, ma ha negato interessi per giornali locali. Quanto a «il Giornale», Costa ha precisato che al momento manca il venditore. Intanto la concessionaria Mondadori ha rafforzato la gamma d'offerta proprio con «il Giornale» con una raccolta di 40 miliardi. I ricavi consolidati del gruppo sono stati a fine '97 di 2309,9 miliardi (+4,8%).

Migliora intanto il fatturato del gruppo Espresso nei primi tre mesi del '98 che si attesta a 316,4 miliardi, registrando un incremento del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Anche il fatturato pubblicitario registra una crescita consistente (+8,4%) mentre per il margine operativo lordo (23,3 miliardi) e il risultato operativo (10,3 mld.) è stato sostanzial-

mente confermato l'andamento dello stesso periodo del '97, benché abbiano gravato i costi lanciati di alcune iniziative come l'edizione italiana del National Geographic. Per quanto riguarda la diffusione, se il quotidiano *La Repubblica* è in linea con l'anno scorso (601 mila copie al giorno rispetto alle 606 mila), si registra invece un incremento del 6 per cento dei quotidiani locali e una flessione per l'Espresso (358 mila copie medie al uscita rispetto a 409 mila).

Si è chiuso con una perdita di 45,5 miliardi di lire il bilancio 1997 del Lloyd Triestino di Navigazione (gruppo Finmare), approvato ieri, a Trieste, dall'assemblea degli azionisti. Le cause delle perdite - ha spiegato la Finmare - sono legate all'aggravarsi delle difficoltà del mercato (in particolare, l'entrata in esercizio di navi di maggior tonnellaggio e la forte concentrazione degli operatori del settore) già riscontrate nella precedente esercizio, che - ha spiegato la Finmare - hanno accentuato l'eccesso di offerta di stivaie con conseguente ulteriore insostenibile spinta al ribasso dei noli. Nell'ultimo trimestre 1997, inoltre, si è aggiunta la forte riduzione del volume dei contenitori trasportati a seguito della crisi che ha colpito le economie del Sud Est asiatico, accentuando lo sbilanciamento dei traffici import-export da e verso quell'area, con maggiori spese di trasporto e di terminal per il posizionamento dei contenitori vuoti.

Infine, c'è un fatturato consolidato in crescita del 9% a 54,9 miliardi (59,6), utile netto a 6,9 miliardi (4,1) a miliardi a 155 lire nel bilancio '97: positivo della Cembre, l'azienda bresciana entrata a Piazza Affari il 15 dicembre scorso. Il patrimonio netto del gruppo è cresciuto a 57,4 miliardi (25,7) grazie anche all'afflusso di nuove risorse e seguito anche alla quotazione in Borsa.

Cassa Risparmio Bologna 29200-29700; Deutsche Bank 58000; Inabattini Marino 1800; La Camica Ass. 3700-3800; Kariba 87-88; Cassa Risparmio Piacenza 3900-3990; Villa D'Este 13000.

WARRANT. Bonaparte 99 33-36; Sal Risparmio 2250-2600; Kariba 58-60; Medici Banca 10800-11200; Necchi 600; Obb. Nancoll 100 70.

Amsterdam (Aex) 1107,99 (-5,04%); Bruxelles (Bel20) 2965,88 (-3,22%);
 Francfort (Dax) 5088,13 (-1,09%); Hong Kong (Hang Sang) 10593,71
 (-2,63%); Londra (Fse 100) 5722,40 (-2,41%); Madrid (Ibex 35) 9549,60
 (-3,43%); Parigi (Cac 40) 3685,63 (-2,58%); Sidney (AllOrd) 2818,00
 (-1,29%); Tokyo (Nikkei) 15649,95 (-2,26%); Zurigo (SmI) 7053,50 (-2,47%);
 New York (Dow Jones) 8917,64 (-1,62%).

OBBLIGAZIONI DEL 27-04-98[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERNE	MILANO	
	CONFINIA	FINESICOMIT
Dollaro	1772,26	1773,26
Ecu		1954,61
		968,25
Francia/franc	294,78	294,73
Sterlina	2562,92	2563,33
Visuale tedesca	818,58	818,17
Francia belga	47,873	47,874
Scudo siciliano	11,678	11,678
Corona danese	259,69	259,03
Lira italiana	2.088,94	2.089,36
Dracma	5,632	5,688
Escudo portoghese	9,545	9,847
Dollaro canadese	1.232,94	1.237,14
Yen giapponese	15,368	15,368
Franc svizzero	1187,50	1189,28
Scellino austriaco	148,47	148,45
Corona olandese	252,28	257,75
Corona svedese	259,30	259,51
Marco finlandese	327,62	323,58
Dollaro austriaco		1.955,01

LESS INFORMATION

Pierson	Deans	Lehman
Overnight	5.550	5.605
Cash	5.605	5.680
Edi	5.525	5.800
S/N	5.550	5.600
1 Sedition	5.520	5.580
2 Bullion		
1 escape	5.490	
2 meat	5.540	5.320
3 glass	5.510	5.185
6 metal	4.880	4.885
9 metal	4.820	4.720
12 extra	4.540	

ECONOMIAFLASH

Da Bandecchi e De Agostini nasce un grande polo grafico

Il Gruppo De Agostini di Novara e il Gruppo Bandeccchi di Milano hanno sottoscritto una lettera di intenti per creare una joint venture paritetica nel settore grafico che sarà quotata in Borsa entro il 2001. L'azienda novarese apporterà alla nuova società le Officine grafiche De Agostini e la Legatoria del Verbano, quella milanese la Rotolito Lombarda e la Legatoria Ferrari. Si costruirà così una realtà con un fatturato di circa 350 miliardi che assumerà la denominazione di Officine grafiche italiane. Sarà il maggior gruppo italiano nel settore della stampa offset e uno dei più importanti dell'intero comparto grafico nazionale. La presidenza sarà assunta da Paolo Bandeccchi. La De Agostini cederà alla joint-venture i suoi stabilimenti di stampa di Novara e Gravelloina Tocce (Verbania). Il gruppo Bandeccchi ha 350 dipendenti e tre stabilimenti nell'area milanese.

La Società Autostrade ha approvato il bilancio ambientale del 1997

Il consiglio di amministrazione della Autostrade (gruppo Iri) ha approvato i bilanci sociali ■ ambientale della società e il rapporto ambientale 1997. La spesa corrente per le macro aree, che costituiscono il bilancio sociale - ambiente, sicurezza, fluidità, ambiente di lavoro, ricerca e sviluppo - si è attestata sui 429 miliardi di lire (+11,8% in più rispetto al 1996). La spesa per gli investimenti riconducibili ad attività con finalità sociali è stata di 123 miliardi. La ricchezza immessa nel sistema paese ■ stata pari a 3020 miliardi.

L'assemblea della [] ha nominato i [] vertici

L'assemblea di Reteau, società del gruppo Telecom, ha nominato presidente del consiglio d'amministrazione Mario Benassi. Consiglieri: Cesare Massotto, Remo Pareschi, Roberto Zicari, Giuliana Lavendel. Mario Citielli e Mauro Ripamonti rispettivamente, amministratore delegato e direttore generale della società.

150 mila dipendenti

Rapida crescita per il settore dei componenti

TORINO. Dall'assemblea del Gruppo Componenti dell'Anfia, tenutasi al Salone dell'auto e presieduta da Luigi Bellusci, è emerso, fra l'altro, che il settore ha un fatturato in Europa di ■ mila miliardi di lire con un milione di addetti, che quello italiano rappresenta circa il ■ per cento del totale europeo (40.000 miliardi) con 150 mila dipendenti e che oggi circa il 70 per cento del valore di un'auto è rappresentato dalla componentistica. Il presidente dell'Anfia, Piero Fusaro, intervenuto alla riunione, ha sottolineato la rilevanza strategica del settore in un ambiente ad elevatissima competitività come è quello del mercato automobilistico. Intanto il direttore generale dell'Associazione, Emilio di Camillo, ha reso noto che è in arrivo la guida qualità, in comune tra Europa e Usa, frutto della collaborazione fra le principali Case europee e le tre big americane, General Motors, Ford e Chrysler. (r.vil.)

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-04-98[illegible]**RISTRETTO A MILANO**

	* Quotazioni
Autoleasing Interad.	22,400 -2,67
Banca Pop. Cometa Inquilini	35,229 -0,00
Banca Pop. Crema	— 1,70
Banca Pop. Cremona	18,516 -2,80
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	107,500 -2,45
Banca Pop. Intra	26,970 -7,73
Banca Pop. Lodi	20,750 -4,32
Banca Pop. Lumezzane e Verona	12,490 -3,86
Banca Pop. Sarnano	24,400 -3,90
Banca Pop. Novara	17,120 -6,90
Banca Pop. Sogno	30,000 -2,70
Banca Prov. Napoli	1645 -2,81
Terrina di Giugiarina	— —
Calc. Verona	— —
Italiana Asa	19,400 -7,81
Napolestana Gas	37,00 -0,00
Conselle Acqua	— —
Gradiestini	— —
Financia ord.	— —
Fratt.	7405 0,00
Zucconelli	— —
Carabinieri giov.	— —
Ferrovia Nord Milano	9300 0,00
Illeg. giov.	1489 0,00

PRO: CLOSURE

Market	22-04-1998	24-04-1998
Londra		313.15
Zurigo		313.15
Parigi		313.15
New York	0.60	0.60
Milano (i/y)		
Hong Kong	0.00	0.00



DOPO VENT'ANNI
DI COLLAUDO,
TICKET RESTAURANT
È IN GRADO DI OFFRIRVI
UN SERVIZIO DAVVERO
COMPLETO. SCOPRITE QUALE.

Numero Verde
167-834039

www.TicketRestaurant.it


Ticket Restaurant
VALE DI PIÙ.

QUOTAZIONI BOT

Observation period	Group	F-score	Recall
20-05-08	30	89.550	5.5
30-06-08	62	99.090	5.4
31-07-08	93	98.670	5.2
31-08-08	124	86.270	5.1
30-09-08	154	87.940	4.9
15-10-08	160	97.380	4.8
16-11-08	201	97.380	4.8
15-12-08	230	96.970	4.3
15-01-09	251	96.700	4.7
15-02-09	292	96.350	4.1
15-03-09	320	96.060	4.2
15-04-09	331	95.730	4.6

MONETE AUREE

Starline (r.c.)	127,000	132,000
Starline p.r.c.	125,000	141,000
Starline post.7c	128,000	129,000
Marranga a	115,000	126,000
Marranga z1	102,000	113,000
Marranga b	100,000	116,000
Marranga b	100,000	108,000
Marranga a	100,000	110,000
20 March	125,000	135,000
10 5 April	440,000	500,000
4 quarterly	290,000	330,000
100 common Australia	310,000	310,000
100 points 1000	310,000	335,000
Angeland	550,000	585,000

TITOLI ITALIANI AL SEA

	27-4	24-4	Variaz.		
	23.250	23.775	-525	PIRELLA	
	3105		-180	Pias	27
	35.680	37.085	-1185	Rinascente	17
	12.150	12.150	0	S. Paolo Td	28
	1380	1350	0	Sirti	10
	9790	9790	0	Telecom	12
	1425	1425	0	Telecom c.r.c.	
	9020	9463	-442,5	Tlm. ord.	
	14.815	17.808	-2.992,5	Tlm. c.r.c.	

INDICI BORSA

		27 aprile	
IMB	-5,78	(a quota 1326)	
IMMTEL	-6,42	(a quota 21.841)	
IMB 30	-5,90	(a quota 31.663)	
IMDEX	-7,41	(a quota 21.456)	
IMEL (Ristretto)	-3,79	(a quota 1322)	

2288

		Chus	Mar.	Mar.
0	33.590	30.999	30.150	33.700
0	33.515	31.004	30.280	33.700
1	33.150	32.200	32.200	33.150

17747 453 14121 22503

	5236	-659	6907	
	3002	-511	5476	10549
del 99	1626:	-236	913	2301
		-689		6746
del 99	1406		721	2052
	1595	-119	1304	2989
	4633	-192	3142	5320
sa	9942	-575	6708	12673
	132145	-7736	955179	1542659
mpo	22244	-791	19088	26123
	19209		11000	20686
o.p.a.c.	18036	-292	6543	12911
	15209	-816	11961	16573

rimmi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni di capitale ed a stacco dividendo.

+ o - non soggetto da alcuna cifra indica una perdita o un plusvalore, rispettivamente.

23-01	24-01	23-01
-------	-------	-------

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 866.52.11 - Fax 866.53.00

TRIBUNALE • ALBA
Vendita senza incasso
Fallimento n. 24/06 Vetraria Zhang srl
Si rende noto che il G.D. di Pinerolo ha disposto la vendita senza incasso dei seguenti immobili in un unico lotto sit. nel Comune di Castiglione (Ch) (lunghi 100 metri di superficie catastale di circa mq. 21.922) dal lotto domenicale (esistente da cessione del diritto di superficie a tempo indeterminato) su altro terreno di circa mq. 12.353. Prezzo base dasta. L. 220.000.000. Depositi: 25% del prezzo base. L'offerta in busta chiusa, contenente le generalità dell'offerente (il cui titolo dovrà dichiarare il proprio residuo o eleggere domicilio in questo Comune, dovrà essere depositata presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Alba entro - ore 13.00 del giorno 14/5/98 - all'Allegato Ass. Circ. n. 23 trasferibile, o presso lo Istituito Bancario in Comune o provincia, intestato al Cassiere Piner. in P.D. di Giur. ma. del Consorzio del Controllo - Versamento prezzo 60 % dell'aggiudicazione. Alti relativi alla vendita consistono: • Cartella Fallimentare e presso cancelliere rog. Savarino - tel. 0171/4336737.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vanda Galati

PROVINCIA DI CUNEO
Estrazione di avviso di licitazione privata
La Provincia di Cuneo - Addebi due distinte licitazioni private, a norma dell'art. 21 - c. 1, della L. n. 109 del 1978, con modalit  di offerta di 1/100 e di 1/25, a 216 cc. il volume del prezzo base del determinato metro e mezzo la prezzo unitario, si come 1/200 e 1/250 al litro, con i seguenti dati:
1. - 247-73, n. 1. - "Fornitura del seggio
2. - 25-24, n. 2. - "Fornitura del seggio
3. - 25-24, n. 3. - "Fornitura del seggio
4. - 25-24, n. 4. - "Fornitura del seggio
5. - 25-24, n. 5. - "Fornitura del seggio
6. - 25-24, n. 6. - "Fornitura del seggio
7. - 25-24, n. 7. - "Fornitura del seggio
8. - 25-24, n. 8. - "Fornitura del seggio
9. - 25-24, n. 9. - "Fornitura del seggio
10. - 25-24, n. 10. - "Fornitura del seggio
11. - 25-24, n. 11. - "Fornitura del seggio
12. - 25-24, n. 12. - "Fornitura del seggio
13. - 25-24, n. 13. - "Fornitura del seggio
14. - 25-24, n. 14. - "Fornitura del seggio
15. - 25-24, n. 15. - "Fornitura del seggio
16. - 25-24, n. 16. - "Fornitura del seggio
17. - 25-24, n. 17. - "Fornitura del seggio
18. - 25-24, n. 18. - "Fornitura del seggio
19. - 25-24, n. 19. - "Fornitura del seggio
20. - 25-24, n. 20. - "Fornitura del seggio
21. - 25-24, n. 21. - "Fornitura del seggio
22. - 25-24, n. 22. - "Fornitura del seggio
23. - 25-24, n. 23. - "Fornitura del seggio
24. - 25-24, n. 24. - "Fornitura del seggio
25. - 25-24, n. 25. - "Fornitura del seggio
26. - 25-24, n. 26. - "Fornitura del seggio
27. - 25-24, n. 27. - "Fornitura del seggio
28. - 25-24, n. 28. - "Fornitura del seggio
29. - 25-24, n. 29. - "Fornitura del seggio
30. - 25-24, n. 30. - "Fornitura del seggio
31. - 25-24, n. 31. - "Fornitura del seggio
32. - 25-24, n. 32. - "Fornitura del seggio
33. - 25-24, n. 33. - "Fornitura del seggio
34. - 25-24, n. 34. - "Fornitura del seggio
35. - 25-24, n. 35. - "Fornitura del seggio
36. - 25-24, n. 36. - "Fornitura del seggio
37. - 25-24, n. 37. - "Fornitura del seggio
38. - 25-24, n. 38. - "Fornitura del seggio
39. - 25-24, n. 39. - "Fornitura del seggio
40. - 25-24, n. 40. - "Fornitura del seggio
41. - 25-24, n. 41. - "Fornitura del seggio
42. - 25-24, n. 42. - "Fornitura del seggio
43. - 25-24, n. 43. - "Fornitura del seggio
44. - 25-24, n. 44. - "Fornitura del seggio
45. - 25-24, n. 45. - "Fornitura del seggio
46. - 25-24, n. 46. - "Fornitura del seggio
47. - 25-24, n. 47. - "Fornitura del seggio
48. - 25-24, n. 48. - "Fornitura del seggio
49. - 25-24, n. 49. - "Fornitura del seggio
50. - 25-24, n. 50. - "Fornitura del seggio
51. - 25-24, n. 51. - "Fornitura del seggio
52. - 25-24, n. 52. - "Fornitura del seggio
53. - 25-24, n. 53. - "Fornitura del seggio
54. - 25-24, n. 54. - "Fornitura del seggio
55. - 25-24, n. 55. - "Fornitura del seggio
56. - 25-24, n. 56. - "Fornitura del seggio
57. - 25-24, n. 57. - "Fornitura del seggio
58. - 25-24, n. 58. - "Fornitura del seggio
59. - 25-24, n. 59. - "Fornitura del seggio
60. - 25-24, n. 60. - "Fornitura del seggio
61. - 25-24, n. 61. - "Fornitura del seggio
62. - 25-24, n. 62. - "Fornitura del seggio
63. - 25-24, n. 63. - "Fornitura del seggio
64. - 25-24, n. 64. - "Fornitura del seggio
65. - 25-24, n. 65. - "Fornitura del seggio
66. - 25-24, n. 66. - "Fornitura del seggio
67. - 25-24, n. 67. - "Fornitura del seggio
68. - 25-24, n. 68. - "Fornitura del seggio
69. - 25-24, n. 69. - "Fornitura del seggio
70. - 25-24, n. 70. - "Fornitura del seggio
71. - 25-24, n. 71. - "Fornitura del seggio
72. - 25-24, n. 72. - "Fornitura del seggio
73. - 25-24, n. 73. - "Fornitura del seggio
74. - 25-24, n. 74. - "Fornitura del seggio
75. - 25-24, n. 75. - "Fornitura del seggio
76. - 25-24, n. 76. - "Fornitura del seggio
77. - 25-24, n. 77. - "Fornitura del seggio
78. - 25-24, n. 78. - "Fornitura del seggio
79. - 25-24, n. 79. - "Fornitura del seggio
80. - 25-24, n. 80. - "Fornitura del seggio
81. - 25-24, n. 81. - "Fornitura del seggio
82. - 25-24, n. 82. - "Fornitura del seggio
83. - 25-24, n. 83. - "Fornitura del seggio
84. - 25-24, n. 84. - "Fornitura del seggio
85. - 25-24, n. 85. - "Fornitura del seggio
86. - 25-24, n. 86. - "Fornitura del seggio
87. - 25-24, n. 87. - "Fornitura del seggio
88. - 25-24, n. 88. - "Fornitura del seggio
89. - 25-24, n. 89. - "Fornitura del seggio
90. - 25-24, n. 90. - "Fornitura del seggio
91. - 25-24, n. 91. - "Fornitura del seggio
92. - 25-24, n. 92. - "Fornitura del seggio
93. - 25-24, n. 93. - "Fornitura del seggio
94. - 25-24, n. 94. - "Fornitura del seggio
95. - 25-24, n. 95. - "Fornitura del seggio
96. - 25-24, n. 96. - "Fornitura del seggio
97. - 25-24, n. 97. - "Fornitura del seggio
98. - 25-24, n. 98. - "Fornitura del seggio
99. - 25-24, n. 99. - "Fornitura del seggio
100. - 25-24, n. 100. - "Fornitura del seggio
101. - 25-24, n. 101. - "Fornitura del seggio
102. - 25-24, n. 102. - "Fornitura del seggio
103. - 25-24, n. 103. - "Fornitura del seggio
104. - 25-24, n. 104. - "Fornitura del seggio
105. - 25-24, n. 105. - "Fornitura del seggio
106. - 25-24, n. 106. - "Fornitura del seggio
107. - 25-24, n. 107. - "Fornitura del seggio
108. - 25-24, n. 108. - "Fornitura del seggio
109. - 25-24, n. 109. - "Fornitura del seggio
110. - 25-24, n. 110. - "Fornitura del seggio
111. - 25-24, n. 111. - "Fornitura del seggio
112. - 25-24, n. 112. - "Fornitura del seggio
113. - 25-24, n. 113. - "Fornitura del seggio
114. - 25-24, n. 114. - "Fornitura del seggio
115. - 25-24, n. 115. - "Fornitura del seggio
116. - 25-24, n. 116. - "Fornitura del seggio
117. - 25-24, n. 117. - "Fornitura del seggio
118. - 25-24, n. 118. - "Fornitura del seggio
119. - 25-24, n. 119. - "Fornitura del seggio
120. - 25-24, n. 120. - "Fornitura del seggio
121. - 25-24, n. 121. - "Fornitura del seggio
122. - 25-24, n. 122. - "Fornitura del seggio
123. - 25-24, n. 123. - "Fornitura del seggio
124. - 25-24, n. 124. - "Fornitura del seggio
125. - 25-24, n. 125. - "Fornitura del seggio
126. - 25-24, n. 126. - "Fornitura del seggio
127. - 25-24, n. 127. - "Fornitura del seggio
128. - 25-24, n. 128. - "Fornitura del seggio
129. - 25-24, n. 129. - "Fornitura del seggio
130. - 25-24, n. 130. - "Fornitura del seggio
131. - 25-24, n. 131. - "Fornitura del seggio
132. - 25-24, n. 132. - "Fornitura del seggio
133. - 25-24, n. 133. - "Fornitura del seggio
134. - 25-24, n. 134. - "Fornitura del seggio
135. - 25-24, n. 135. - "Fornitura del seggio
136. - 25-24, n. 136. - "Fornitura del seggio
137. - 25-24, n. 137. - "Fornitura del seggio
138. - 25-24, n. 138. - "Fornitura del seggio
139. - 25-24, n. 139. - "Fornitura del seggio
140. - 25-24, n. 140. - "Fornitura del seggio
141. - 25-24, n. 141. - "Fornitura del seggio
142. - 25-24, n. 142. - "Fornitura del seggio
143. - 25-24, n. 143. - "Fornitura del seggio
144. - 25-24, n.

Trasforma la tua auto



in una Classe C.

I Concessionari Mercedes-Benz aspettano il tuo usato.

Se desideri una Classe C berlina o station-wagon, benzina o diesel, non può esserci momento migliore. Fino al 23 maggio il tuo usato è particolarmente benvenuto. E in più, con l'esclusiva formula LIGHT-LEASE,

puoi avere ■■■ Classe C a condizioni molto vantaggiose. Un esempio: **C 180 Classic, completa di climatizzatore e bracciolo anteriore, ■ 475.000 lire al mese***. Ti aspettiamo. Entra in auto, esci in Mercedes.

*Prezzo chiavi in mano L. 53.175.000 IVA compresa.

Anticipo 30% L. 15.952.500 e 23 canoni mensili.

Riscatto L. 30.841.500 (con percorrenza fino a 50.000 Km).

Spese d'istruttoria L. 420.000. T.A.N. 6,68% T.A.E.G. 7,59%.

Salvo approvazione ■ Mercedes-Benz Finanziaria.

È un'iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz valida fino al 23 maggio.



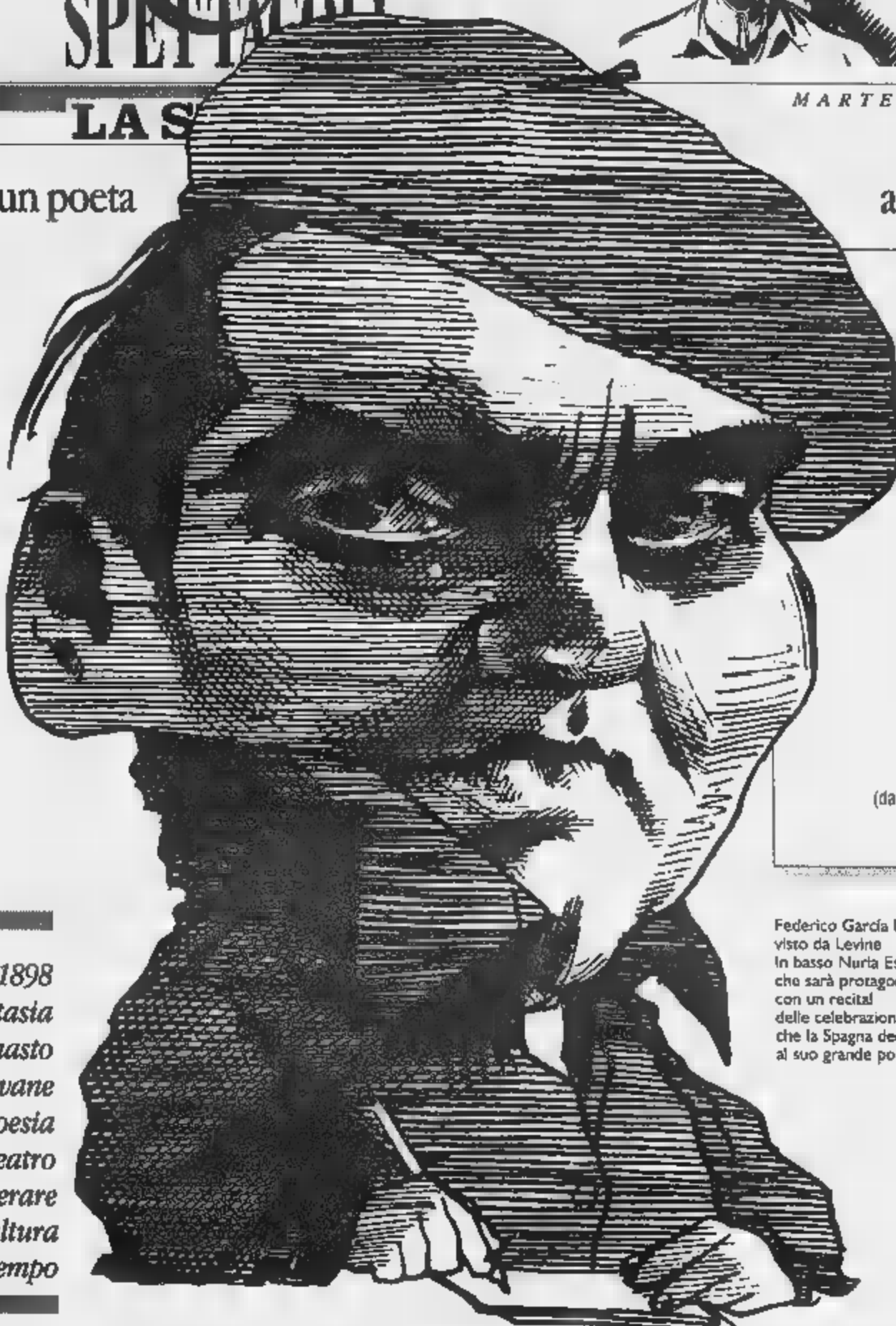
Woody Guthrie lasciò nei suoi archivi disegni, spartiti e i testi di canzoni inedite. Un tesoro da oggi accessibile a tutti: l'ha deciso Nora, figlia del poeta e musicista nel 1987.



Tex Willer, il ranger più amato nel mondo del fumetto, compie 50 anni. Li festeggia una storia in esclusiva, all'interno del nuovo numero di Specchio in edicola sabato con La Stampa.

Cominciate nel mondo le celebrazioni di un poeta

GARCIA LORCA i cent'anni d'un ragazzo



amato e misterioso

Quasi-elegia

Tanto vivere.
Perché?
Il sentiero è noioso
non c'è amore sufficiente.

Tanta fretta.
Perché?
Per prendere la barca
che non va da nessuna parte.
Amici miei, tornate!
Tornate alla vostra sorgente!
Non abbandonate l'anima
nel bicchiere
della Morte.

Federico García Lorca
(da *Poesie inedite*, trad. di Claudio Rendina,
ed. Newton Compton)

FEDERICO García Lorca nacque cent'anni fa: a Fuente Vaqueros, in provincia di Granada, il 5 giugno del 1898. Ma è un anniversario, questo, che sembra esser stato già celebrato più volte, seppure in altre occasioni: altri climi. Il destino ha voluto, infatti, che per Federico, così, il poeta viene ancora oggi spesso rievocato nel mondo, nascita e morte, avvenuta anch'essa vicino a Granada, nell'agosto del 1936, poco più di un anno dallo scoppio della guerra civile spagnola, si siano riavvicinate fino quasi a giustapporsi. Per questo, probabilmente, Lorca, il poeta del *Romancero Gitano*, del *Llanto por Ignacio Sánchez Mejías*, oggi, nell'immaginario del nostro secolo, eternamente giovane. Giovane e misterioso, nonostante i tanti libri dedicati alla sua poesia, nonostante le circostanze della morte siano state studiate e sviscerate punto di vista personale, sentimentale, erotico e specialmente politico, nonostante i sessanta e più anni di studi, l'importanza del suo apporto lirico si sia quasi letteralmente capovolta, passando dall'attrazione fatale del *Romancero Gitano* a una profondità conturbante dei *Sonetti dell'Amore Oscuro* e alla complessa preveggenza di *Poesie in Nuova York*.

Le celebrazioni per l'anniversario della nascita di Federico riflettono quelle che sono state le passioni del poeta e la sua cultura spontanea, giovanile, che, pur calata nel suo breve tempo vitale, già lo travalicava, intuendo passioni che sono dell'oggi. Non soltanto il teatro postumo, pervaso da grande audacia e violenza, ma anche i disegni ritrovati da poco che rivelano attività con Picasso e anche con Buster Keaton e Charlie Chaplin, e poi i suoi popolari, quelle impariate nell'infanzia andalusa e suonate al pianoforte, a Madrid, accompagnando la voce della celebre Argentinia.

Il Lorca di oggi, celebrato dalla Russia agli Stati Uniti con spettacoli a volte multipli di teatro poesia e musica è al tempo stesso ragazzo di famiglia e presago quasi veggente delle tragedie del nostro tempo. A scoprirlo in Italia fu appunto un giovane, Carlo Bo, proprio durante la guerra di Spagna, e così lo ha raccontato Oreste Macrì, di recente scomparso, che a Lorca e ai poeti spagnoli della generazione del '27 ha dedicato gran parte del suo insegnamento e dei suoi studi: il primo proposito nacque segretamente negli ardenti e mitici anni fiorentini (1936-1942) della mia generazione, quando Carlo Bo ci leggeva alle Giubbe Rosse le strofe del *Llanto por Ignacio...*, e noi venivamo a tentare i metallici alessandrini dell'*Oda a Salvador Dalí*.

La fortuna di Lorca in Italia è una storia di passioni, di libertà e di concomplicità: del 1936 il quadro di Renato Guttuso da lui chiamato *Fucilazione in campagna* è dedicato a García Lorca. In quegli stessi anni, a Alicata, in granio, Mario Socrate e parecchi altri recitavano all'improvviso, durante le passeggiate notturne a Roma, i versi di Federico. La

primissima traduzione di Bo risale al 1940, pubblicata da Guanda, poi allargata in numerosissime edizioni fino al 1979. Poi, successivamente traduzioni, ora in antologia ora isolate si succedono vertiginosamente e ad esse collabora, diciamo così, tutto lo staff maggiore dell'ispanico italiano: non soltanto Oreste Macrì, ma Vittorio Bodini, Dario Fucini, Claudio Rendina e altri.

La vera svolta nella popolarità di Lorca in Italia avviene nel 1945, quando la voce suadente di Arnoldo Foà recita il *Llanto por Ignacio* con i celebri versi *«a las de la tarde»*, e le interpretazioni, registrate per la Fonit Cetra allora collegata alla Rai, rivaleggiano con quelle di musica leggera, di cui anche lì, i cimentari Lorca si mettono attraverso gli anni tutti i grandi mattatori: per esempio Albertazzi e Gassman fin dal

Era questo il García Lorca? Non lo sapremo mai, così come sapremo mai se all'oscuro, temporaneo, reale della sua popolarità in Italia, tra gli Anni Cinquanta e Sessanta abbia davvero contribuito la battaglia tra l'ermetismo e la poesia impegnata oppure se la volontà di limitare l'importanza di Lorca a un tono popolareggiante, andaluso e surrealista, non avesse ragioni politiche oltreché letterarie.

Per molti anni il regime franchista tentò di nascondere l'assassinio di Lorca, attribuendolo a «elementi incontrollati», e accreditando anche il movente omosessuale. Ed è soltanto dal 1975 in poi che in Spagna della morte di Lorca si poté parlare apertamente, e dobbiamo a un inglese, Ian Gibson, calato a Granada fin dal 1965, la prova che il poeta era stato colà tradito, scovato e poi fucilato da falangisti e guardie d'assalto, per rappresaglie politiche, in gran parte di origine locale.

**Nacque nel 1898
nella fantasia
popolare è rimasto
un eterno giovane
fascinoso in poesia
audace in teatro
seppe superare
la cultura
del suo tempo**

Il Federico oggi è quello che Jorge Guillén definiva una creatura straordinaria... una sorgente, freschissimo scaturire di sorgente, una trasparenza di origine fra le origini dell'universo appena creato e già tanto antico.

Trasparente ma complesso, sapevano bene Guillén e tutti i poeti amici della generazione del '27, e come hanno rivelato al mondo quei *Sonetti dell'Amore Oscuro* in cui, dice Mario Socrate, il poeta ha ricreato il sonetto moderno sul sonetto classico, per dare dignità a passione amorosa, a un privatissimo tormento.

Artista ricchissimo e tormentato, Federico García Lorca, e tuttavia capace di quel dono unico, quell'incanto speciale, quel fascino di andalusa, quel *duende*, di cui ha parlato recentemente anche Elémire Zolla, per cui, diceva Guillén, «allora non faceva freddo d'inverno e caldo d'estate: faceva... Federico».

Angela Bianchini

IN SPAGNA Tutto un anno intorno al mito

MADRID. Congressi, rappresentazioni teatrali e spettacoli di flamenco, dischi e film, Cd-rom e speciali tv: con quantità di manifestazioni si è cominciato a celebrare il centenario della nascita di Federico García Lorca. Citiamo gli appuntamenti più importanti.

Fra le mostre: «Federico García Lorca: vita pubblica, storia privata» al Centro de Arte Reina Sofía di Madrid in giugno; «I putrefatti» di Salvador Dalí «Lorca: disegni e documenti» al «Pedraza» di Barcellona da aprile. Per il teatro: *Nozze di sangue*, diretto da Francisco Suarez al Festival d'autunno di Madrid; *Poesie* di New York all'Abadía di Madrid in giugno. Il cinema prevede il documentario di John Healey *Lorca da se stesso* e la proiezione *Viaggio alla Luna*, l'unica sceneggiatura scritta dal poeta.

Non mancheranno i concerti, in particolare un *Concerto alla Luna*, che si terrà a Granada, e i recital di Nuria Espert, Juan Echanove, Juan Manuel Serrat a partire dal 6 giugno a Siviglia. La Spagna concluderà le festività con una televisione *Nozze di sangue*, prodotta dalla rete culturale franco-tedesca «Artes e dal network pubblico [g. a. o.]



tario di John Healey *Lorca da se stesso* e la proiezione *Viaggio alla Luna*, l'unica sceneggiatura scritta dal poeta.

IN ITALIA Da ieri a Parma convegni e musica

PARMA. Sono cominciate ieri le celebrazioni italiane di Federico García Lorca. Per iniziativa dell'Università di Parma ha preso il via - e si concluderà domani - il congresso internazionale *Federico García Lorca e il suo tempo*. Tre giorni di discussione dei più rinomati studiosi del poeta andaluso, in vengono messi in luce i collegamenti tra Lorca e il cinema, tra Lorca e New York, tra Lorca e Antonio Machado, l'altro grande poeta di Spagna del Novecento. Collegato al congresso, nel Ridotto del Teatro Regio, si tenuto ieri sera un concerto che, nella prima parte, ha proposto canzoni di Lorca; nella seconda, musiche di Chopin, Debussy, Falla, Pärtaluga e altri.

La sua scena di donne e passioni

Da Yerma a Bernarda Alba: le sorprese della crudeltà

Federico García Lorca letterato aperto a tutte le esperienze, in definitiva Federico García Lorca deve la popolarità mondiale alle opere in cui appare più spagnolo a rischio di sfidare il folkloristico, il *Llanto por Ignacio Sánchez Mejías* in poesia, e nel teatro, la trilogia andalusa costituita da *Nozze di sangue*, *Yerma* e *La casa di Bernarda Alba* (1932-36). Questa nacque negli anni della Barraca, il carro Teatral, cui, rimpiantato dopo l'esperienza della metropoli (New York, che lo inorridì e decise a esplorare le proprie radici, il poeta si dedicò a portare le grandi opere drammatiche del Siglo Oro nei villaggi più sperduti della penisola pentagonale. In *Yerma* il sangue una sposa è rapita da un antico amante dimenticato; in *Yerma* («Sterile») la protagonista è una donna pur ligna al codice tra-

dizionale sottomissione al marito, alla fine si ribella contro l'indifferenza di lui strangolandolo; *La casa di Bernarda Alba* (allestita da Giorgio Strehler nel '55 con Sarah Ferrati) è un soffocante interno domestico di sole femmine, basato sulla repressione esercitata dalla madre-padrone.

Visti dall'Italia e dalle nostre terre rusticane, fra Verga e D'Annunzio, un primo tempo queste pièces poterono sembrare solo limitatamente interessanti; alla lunga però il loro successo internazionale mai venuto meno è stato sottolineato la forte carica simbolica - il gineceo - metafora dell'oscurantismo e della repressione, la sterilità di Yerma come sintesi di tanti altri tipi di sterilità. Coerentemente, gli allestimenti moderni di questi drammi ne esaltano spesso la componente meno realistica, vedi la celebre *Yerma* di Victor García

Qui accanto l'attrice Sarah Ferrati, che nel '55 interpretò «La casa di Bernarda Alba» con la regia di Giorgio Strehler. A destra una scena di «Donna Rosita nubile» rappresentata in Italia da Cesare Lievi



(presentata alla Fenice di Venezia nel '72), dove l'azione si svolgeva su di un grande trampolino sospeso su teli gonfiati a mo' di mare in tempesta. Da non dimenticare in ogni caso neanche i numerosi altri lavori del maggiore drammaturgo spagnolo del secolo, che vanno dall'affresco storico-politico in forma di ballata *Mariana Pineda*, 1927, sull'eroina dei moti popolari (1831) al

gioco intellettuale di matrice surrealista (*Aspettiamo cinque anni*, 1931, sull'incapacità di decidere un personaggio che vive tutto in proiezione interiore; il pubblico, 1931, sui sogni che attraversano la mente di chi assiste a uno spettacolo, alla commedia ironico-sentimentale *Donna Rosita nubile* e il linguaggio dei fiori, 1935, in scena in Italia da Cesare Lievi nel '96), a certi testi

per il teatrino delle marionette con storie d'amore aggraziate e crudeli come *La zapatera prodigiosa*, e soprattutto l'incantevole *Amore di Don Pertimín con Rosita* nel giardino, dove il vecchio marito tradito diventa, mascherato, l'appassionato amante notturno della giovane moglie infedele.



«Mio fratello - ricorda ancora Isabel - ha detto in una intervista che da bambino aveva il pallino del comando. Io lo ricordo così. Accadeva però che misteriosamente, quello che lui diceva lo facevamo senza discuterlo. Federico studiava solo quello che gli piaceva. Sapeva molte cose: grandi temi filosofici, politici, religiosi e a sfondo sociale. Gli piaceva stare con gli altri. Quando qualcuno a trovarlo mio padre, lui subito si aggregava alla riunione. Era un osservatore formidabile, in apparenza spensierato. Sembrava amico di tutti, e di questa cosa ho sempre dubitato». L'anziana signora assorbita dai ricordi incalza: «Tra i suoi amici non ricordo nessuno di intimo in particolare. Eduardo Ugarte è stato molto amico di Federico. Hanno lavorato assieme nella Barraca, teatro ambulante universitario. Sulla loro collaborazione, mio fratello diceva: "Io faccio tutto, lui osserva tutto, e poi mi dice se va bene o no". Insomma, a dirigere lui e Ugarte gli faceva da visore».

Masolino

Pinfor

DIMISSIONI L'inventore della kermesse libraria non è più amministratore delegato

Salone, Accornero lascia

Sarà nel cda con incarichi culturali

TORINO Il dottor Guido Accornero ha chiesto di non occuparsi più dell'amministrazione finanziaria dei Saloni del Libro e della Musica. I soci fondatori hanno accolto la richiesta e lo hanno invitato a occuparsi della gestione culturale e organizzativa. La formula usata dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, alla guida pro-tempore anche della Fondazione Salone del Libro, è soft: «nasconde una vera e propria rivoluzione: dalle 18.30 di ieri (ora della comunicazione ufficiale in Consiglio regionale) Guido Accornero, inventore della kermesse libraria torinese, non è più l'amministratore delegato di Prosa, la società che gestisce i saloni del Libro e della Musica».

La soluzione diplomatica scelta da Ghigo - in accordo con il sindaco Valentino Castellani, e la presidente della Provincia Mercedes Bresso - nasconde in realtà uno scontro duro. I tre enti pubblici hanno chiesto «ottenuto che il patron si dimettesse dalla carica di amministratore delegato» con essa abbandonasse la gestione contabile. «Era impossibile che con un buco del genere Accornero rimanesse amministratore delegato», ha spiegato ai suoi collaboratori Ghigo. «Una gestione che nel 1997 ha portato a un rosso» di oltre 10 miliardi di lire e che ha spinto Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza Nazionale al Comune e Regione, a presentare un esposto «procura: Troppi guadagni per alcuni e tante perdite per gli enti pubblici», ha spiegato.

Insomma, a Guido Accornero l'assemblea dei soci riconosce l'onore delle armi attraverso la riconferma nel Consiglio d'amministrazione e l'individuazione di un ruolo nella direzione artistica e culturale (anche perché i marchi dei due saloni continuano a restare di sua proprietà) ma viene di fatto commissariato per la parte finanziaria. Il vicepresidente, infatti, è il commercialista Piero Gola, indicato dal Polo e sostenuto con forza da Ghiglia e membro del pool voluto da Raffaele Costa per

passare al setaccio il precedente bilancio della giunta Castellani. L'assemblea dei soci fondatori ha confermato l'attuale presidente, Carlo Poggio, che dovrebbe assumere anche l'incarico di amministratore delegato. Completano il cda Giovanni Ossola e Noemi Lanfranco. Il buco di bilancio verrà coperto «una parte del capitale sociale». «Una scelta obbligata per evitare di portare i libri in tribunale», spiega Ghigo.

Canta vittoria Ghiglia: «Si tratta di un notevole passo avanti nella trasparenza della gestione dei fondi pubblici. Ma questo è solo il primo passo: è la costituzione di un comitato scientifico e culturale che assicuri un reale pluralismo». E dubbi sull'opportunità di effettuare il rinnovo dei vertici a pochi giorni dall'inaugurazione del Salone del Libro sono stati espressi dal capogruppo del Pd in Regione, Antonio Saitta, il quale teme che ci possano essere «nuovi ritiri da parte di case editrici». Sei hanno già annunciato la loro defezione: Baldini & Castoldi, Il

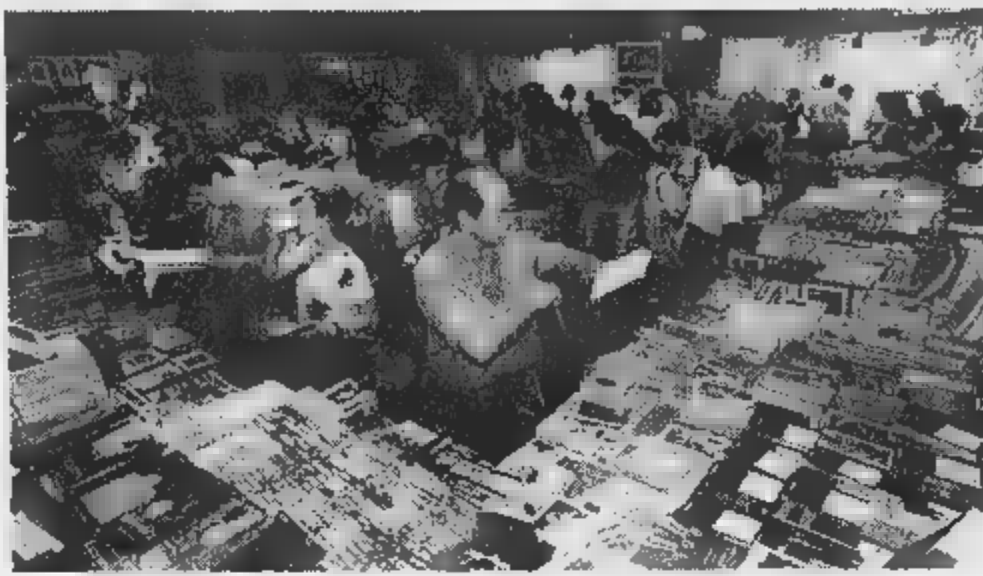
Il presidente della giunta regionale: «Una scelta obbligata dopo il buco del bilancio '97». Le nuove nomine concordate con Provincia e Comune

Saggiatore, Laterza, Marco Tropea, Pratiche e Longanesi.

Il presidente della giunta regionale, comunque, «gettare acqua sul fuoco delle polemiche: «Il rinnovo del consiglio d'amministrazione avviene alla scadenza naturale del mandato, dunque nessuna accelerazione e nessun atto vessatorio nei confronti di qualsiasi editore». Aggiunge: «La decisione di mantenere Accornero nel cda è stata presa all'unanimità da Regione, Comune e Provincia, anche in considerazione del fatto che la società Sinapsi, di cui era titolare Accornero, è stata liquidata e non ha più alcuna partecipazione nella

Prosa. Ghigo è convinto che le manifestazioni 1998 dei saloni ci siano buone prospettive: «Il deficit causato soprattutto dagli investimenti per l'organizzazione della kermesse della musica». Positivo anche il giudizio di Mercedes Bresso: «Non credo che si possa parlare di un effetto boomerang, anzi il risanamento finanziario è delle condizioni per proseguire con l'attività. Nessuno di noi vuole o può sostituire Accornero, anzi c'è un riconoscimento della sua indispensabilità nella gestione culturale e organizzativa».

Maurizio Tropeano



NEL SEGNO DELLA CHIAREZZA

ALLA vigilia dell'undicesimo Salone del Libro, che si aprirà il 21 maggio, Guido Accornero, si è dimesso dalla carica di amministratore delegato.

Decisione annunciata da tempo che è bene attesi oggi: il giorno dell'inaugurazione. D'altronde Accornero rimane nel consiglio di amministrazione, ma lasciando, il suo incarico all'attuale presidente, Carlo Poggio, può così riprendere, da inventore della prestigiosa Fiera del Libro, quel ruolo di assemblatore di patron di idee e persone.

Lasciando il ruolo amministrativo avrà sicuramente più tempo e lucidità per dedicarsi al giro di boa dei dieci anni. Non c'è più Beniamino Placido, ha dato forfait Costanzo, case editrici, dalla Baldini a Longanesi, negano la propria presenza.

Ma il Salone del Libro di Torino è ormai una realtà profondamente radicata nel tessuto culturale cittadino e italiano. Dunque: chiarezza e capacità decisionale non possono che favorire permanenza e crescita.

Chiunque - oltre a Guido Accornero, al quale è stato riconfermato il suo ruolo più specificamente culturale - abbia oggi una responsabilità nella guida della grande manifestazione libraria che si svolge al Lingotto ha la possibilità di svolgere le potenzialità di questa iniziativa, che nel paesaggio editoriale italiano rimane una delle invenzioni culturali e commerciali più felici e cariche di futuro.

Nico Orengo



Guido Accornero: «Volevo culturalmente operativo e questo sarà il mio nuovo ruolo»

«PURCHÉ RESTI A TORINO»

L'augurio dell'ex patron, nell'interesse di tutti
Bea Marin: coinvolgeremo gli editori

TORINO Il successo tanto ed è successo poco dice Guido Accornero al telefono, con voce che non pare abbattuta. «E' radicalmente cambiato il collegio dei sindaci e la prossima settimana ci attribuiremo le deleghe: non desideravo più...» firma «certo tipo, per non vivere con la minaccia delle interpellanze. Volevo essere culturalmente operativo e questo sarà il mio ruolo. L'importante è fare in modo che il Salone rimanga a Torino, nell'interesse di tutti. Involontariamente e volentieri, c'è chi è facendo il contrario, con certo sadismo».

«Tutto sommato non preoccupa» sembra concordare Bea Marin, retrocessa a coordinatrice delle attività del Salone dopo che era stata annunciata la sua nomina a direttore. «Accornero ha avuto il grande merito di "fare" e far crescere il Salone, quando un'azienda perde molto è inevitabile che si cambi l'amministratore. Inoltre dopo dieci anni questa sua creatura aveva bisogno, e urgente, di rinnovarsi. La formula comporta in genere l'arrivo di uomini nuovi. La successione di Poggio, che ha cooptato in consiglio di amministrazione tre esperti di gestione finanziaria, mi sembra giu-

sta, manager che da sempre lavora, appare, per il Salone a che ha interessi culturali. Il mio ottimismo di oggi non è legato più di tanto a esperienze personali, benché ammettessi di aver trovato grosse difficoltà rapporti con Accornero arrivando a Torino. Ecco, il primo passo è una grande svolta potrebbe essere, con tutto ciò che questo comporta di iniziative, un maggiore coinvolgimento editori ai quali, nonostante si dice, sta bene che il Salone resti a Torino che purtroppo negli ultimi tempi non è più gran piacere di Accornero.

[m. app.]

LETTERE AL GIORNALE

Di fronte al silenzio di Dio. Tecno-misure di sicurezza sui treni

un di giustizia

Dopo aver letto l'articolo «Attentati a dare una risposta a mia figlia» (23 aprile) devo ammettere che è piuttosto difficile dare una risposta esauriente a una bambina di 7 anni, il cui nonno, quasi cieco e privo di una gamba, vive in una zona ripetutamente colpita dal terremoto e la quale bambina, in modo perentorio, ha chiesto alla mamma: «perché Gesù ferma il terremoto e le nuvole che colpiscono pre le persone? Che male hanno fatto il nonno che ha già tanti guai e tutte le amiche?».

C'è un vecchio adagio, che dice: «E' difficile trovare un di giustizia nelle cose di questo mondo». Se però un bambino è cresciuto ed è stato educato in un ambiente favorevole alla religione cattolica e ai dettami, quindi ha recepito anche il concetto di una vita ultraterrena, dopo la morte, nella quale ci potrà essere un premio o una punizione «seconda del comportamento tenuto in questa vita, allora si può pensare che sia stata imboccata una via che permetterà di accendere anche le evenienze sfavorevoli, le punizioni apparentemente ingiuste che possono essere state inflitte durante la vita terrena.

Carlo Gava, Torino

Dove la ragione dolore

La ragione dolore va ricercata solo dentro noi stessi. Tale ricerca, di per sé, può impegnare già tutta la vita, e poi ancora... Gentilissimi signora D'Alois (vedi lettera del 23 c.m.) come può trovare scorciatoie, che non esistono, in «verità» preconfezionate? Diffidi di ogni risposta che sia quella prodotta dalla «fatica», interiore. Arrivati a un certo punto dell'esistenza occorre scegliere le grucce del facile conforto e la volontà di ampliare la portata della nostra comprensione. Alla sua figliuola, così precoce e attenta, ma che non per tutto vivrà ora meno in pace, insegnò tutti al più a

porci correttamente domanda: «Perché Dio permette il terremoto?». Tutto il resto, poi, può essere delegato alla sua maturità e sensibilità di donna e di madre. Questo mi sento di poterle dire dal mio piccolo e modestissimo punto di osservazione, e mi scusi se non soddisferà la sua aspettativa.

Renato Patelli, Rivarossa (TO)

Il «debolismo» sinistra

Sorprese. E' ciò che ho provato nel leggere sulla Stampa di sabato 18 aprile un irritato intervento di Gianni Vattimo dal titolo «Il debolismo di destra? Fa ridere». Sollecitato da un articolo di Carlo Formenti apparso sul Corriere del 23 aprile, Vattimo ha reagito in maniera risentita alla tesi che in quell'articolo veniva ripresa. Eppure, aveva a disposizione tutto lo spazio che desiderava per replicare. Forse non ne ha voluto. Perché allora scrisse un articolo in cui si afferma che «vale la pena di discutere la sinistra, ripresa Formenti, per poi così concludere: «facciamo il piacere?».

Se vale la pena discutere questa tesi, come lo stesso Vattimo sostiene, perché la è discussa? Perché non ha informato i lettori della Stampa che la tesi «umoristica» di cui tuttavia «vale la pena discutere» è ripresa da un libro (Immagini del nulla. La filosofia italiana contemporanea, Bruno Mondadori) e la tesi secondo cui l'ideologismo debole sarebbe di destra, mentre quello che confluisce nel pensiero tragico, di sinistra? Tutto questo non è corretto, anche perché Vattimo non può far finta di ignorare le questioni filosofiche che nel libro sono sollevate.

Discussione. Discutiamo delle contrastanti declinazioni dell'ideologismo nella sinistra politica e filosofica italiana. Dal pensiero negativo al pensiero tragico c'è un mare di motivi che non possono essere liquidati «battuta». La declinazione estetizzante dell'ideologismo, operata da Vattimo, non ha a mio parere fatto altro che

LA LETTERA DI O.D.B.

Egregio Signor Del Buono, inizierei questa lettera con un insolito titolo: Cuoco a bordo batte pubblica amministrazione 2-0. La partita si è svolta in uno studio televisivo quasi oggi durante la trasmissione Geo&Geo condotta con la consueta bravura e autorità dalla simpatica, nonché bella - il che non guasta - Lina Colò. In questa occasione, prendendo lo spunto dalla tragedia del Titanic, si è dissertato a lungo, alla presenza di alti funzionari dello Stato, su un argomento di grande attualità: la sicurezza della navigazione...

Ing. Bordini, Torino

Gentili lettori, finirò di ringraziarvi per le segnalazioni che mi fate di notizie che possono sfuggire al mio unico occhio. E' una vera collaborazione: «I telespettatori hanno assistito ad una esercitazione, svoltasi in modo perfetto per la fativa cooperazione di tutti gli interessati, nella quale, a causa di un incendio (simulato), che non è stato possibile domare con i mezzi di bordo, il comandante della nave, il traghettatore in servizio fra Palermo e Ustica ha ordinato di abbandonare la nave stessa. L'idilliaca atmosfera e il senso di sicurezza che pervadevano sia lo studio televisivo sia, penso, le dei telespettatori ed il compiacimento e l'evidente soddisfazione dei due rappresentanti dello Stato sono stati, però, bruscamente infranti dalla telefonata di

portare a una esaltazione del presente e all'illusione che nel presente fosse possibile esperire il mondo in una assoluta libertà. Al contrario, il pensiero tragico mette in luce l'aporeticità della realtà presente, prendendo atto dei conflitti e delle dicotomie in essa insite, aporie non risolvibili per estetica, come Vattimo sembra voler fare, soprat-

Partita tv col fantasma del Titanic



Partita tv col fantasma del Titanic

Fine della trasmissione: fischio dell'arbitro e partita finita. Cordialmente.
Gentile Ingegnere, mi dispiace dirle che lei non è a posto con le regole. E' vero che in un'altra lettera ha esternato tutto il suo odio per il gioco del pallone che ha definito belluino. Ma non può ignorare le regole. Ormai si vince non più con 2 a 0, ma con 3 a 0.

Oreste Del Buono

tutto nell'ultima fase suo pensiero. Sia Cacciari che Givone, chiamati direttamente e polemicamente in causa da Vattimo, potranno chiarire le loro posizioni. Io voglio dire un'ultima cosa: se si vuole discutere del libro, lo si faccia. Non lo si vuole discutere, amen. Ma Vattimo che lo apprezzi sinceramente

Giuseppe Cantarano, Roma

Risponde Gianni Vattimo:

Non credo proprio di aver voglia di discutere le «tese» di Cantarano; anche perché solo quelle di Cacciari, ripresentate da un epigono, inevitabilmente «bravo del maestro», per giunta «accenti di estetica ammirazione e con un tono liquidatorio che già si tollera male nel modello. Con Cacciari» Givone, e i tanti altri corifei del nulla tragico e irrimediabile a cui Cantarano dedica una attenzione fin troppo analitica - meritoria ma alla fine alquanto stupefacente - ho discusso spesso e discuterò ancora in futuro.

Quanto a destra e sinistra, resto modestamente dell'opinione che, se queste distinzioni hanno senso in filosofia (e io credo di sì), il pensiero tragico, Cacciari, Givone e Cantarano, sia tutto ciò che una filosofia di sinistra, perché, come ci ripete sempre Cacciari, è qui esclusa ogni progettualità storico-concreta, si dà solo possibilità di esodo mistico.

Davvero dovremmo continuare a crogiolarci eternamente nei cascani della Kulturkritik primonevicesca, nelle lettere di Lord Chandos, nell'esaltazione del silenzio, nel confortante sentimento della irrisolvibilità dei nostri drammi?

Possiamo farlo, ma perché pretendere anche che tutto questo sia di sinistra?

Pertini, un aeroporto il pensiero torinese

Mi associo ai rilievi dell'on. Stradella su l'imposizione «strisciante» del nome di Sandro Pertini all'aeroporto di Torino.

Da poco più di un anno, salutarmente, qualche cronista, titolare l'aeroporto con il rispettabile «le, ed io mi chiedevo da chi mai l'avesse appreso. Ora si è arrivati al battesimo ufficiale! Una consultazione dei torinesi avrebbe aggiunto altri nomi, non meno importanti e più vicini alla storia della nostra Città.

Piero Leone
San Maurizio Canavese (TO)

FATTI E GENTE

«Libro montagna» ha

TRENTO. Jon Krakauer, l'alpinista capace di trasformare in un best-seller (seicentomila copie nella prima edizione) la storia d'una drammatica spedizione sull'E-verest nel 1996, ha vinto il Premio Itas Libro di Montagna, che si assegna questa sera nel trentino Castello del Buonconsiglio. Per il libro *Aria sottile*, tradotto dall'editore Corbaccio, riceverà il tradizionale cardo d'oro, accompagnato ovviamente da un cospicuo assegno. Come dice il verdetto della giuria, presieduta dallo scrittore Mario Rigoni Stern, l'opera di Krakauer denuncia la degenerazione dell'avventura commerciale, riuscendo tuttavia a restituire intatto il fascino delle imprese sulle montagne estreme.

Una eccentrica figura di artista del legno, montanaro e arrampicatore, Mauro Corona, che conduce una vita ribelle sui monti, ha ottenuto il cardo d'argento per i libri sulla vita alpina, con la raccolta di racconti *Il volo della martora* (Vivalda), mentre nella sezione guide e manuali il cardo d'argento è stato assegnato a *Sardegna* di Maurizio Oviglia, ultimo nato nella collana «Guida dei Monti d'Italia» (edita a cura del Cai e del Touring). [a. p.]

«Berio» di Genova

GENOVA. Con la visita del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e con l'inizio del 44° Congresso nazionale dei bibliotecari, che si concluderà il 30 aprile, s'inaugura oggi la nuova sede della Biblioteca civica Berio. Una struttura rivoluzionaria. Nei seimila metri quadrati dell'ex convento dei Chierici, è un costo di ottanta miliardi, la biblioteca rinnovata offre un archivio ad alta tecnologia, basato su mezzi multimediali, informatici, compreso il servizio Internet. L'avanzata tecnologia consente anche ai non vedenti di leggere qualunque testo presente in biblioteca (su appuntamento). Per la leggerezza delle sale e per la qualità dei servizi, la «Berio» si augura di diventare uno spazio importante per la vita culturale della città.

gen. Maurizio Prosi, Torino

Non dimentichiamo Karamanlis

Vorrei esprimere tutta la mia disapprovazione nel constatare la totale mancanza di informazione sulla «parola di Konstantinos Karamanlis, prestigioso politico greco, già Presidente della Repubblica e più volte Premier (1955-1963; 1974-1980). Karamanlis si è spento il 23 aprile a Atene per arresto cardiocircolatorio a 91 anni. Dimenticanza o intento deliberato di dimenticare? Il mondo del giornalismo rivendica il diritto di informare liberamente e senza condizionamento: lo eserciti allora, in modo autentico e non pregiudiziale.

Giuseppe Nicolini, Piacenza



INTERVISTA. Dai programmi «sciacquacervello» alla cultura elitaria: parla Alberto Contri, consigliere Rai

La tv del Duemila? Racconterà le notizie

LA chiave è il racconto. La televisione deve reimparare a raccontare. La cultura, la scienza, la storia, la musica, la stessa politica: tutto può essere affascinante, se ben raccontato. Per un'azienda editoriale la sfida non può che essere questa: falliremo solo come servizio pubblico, ma anche sui canali digitali. Sorprende, Alberto Contri, vicepresidente della McCann-Erickson, catapulta nel cda di viale Mazzini come cattolico liberale. Sarà che in fondo è rimasto un creativo, fatto sta che, invece di attaccare parlando del piano della Rete Senza Pubblicità, cui tutti si accapigliano, invece di fare la fronda ai suoi colleghi, ecco lo dire sattenzone e puntare il dito su un problema apparentemente marginale: il racconto televisivo.

Il problema del problema del servizio pubblico? «C'è un aforisma inglese che dice: "the contest is queen, but the content is king": noi stiamo occupandoci molto del contesto: la tecnologia, la normativa, la rete, la riorganizzazione. Tutto sacrosanto, ma l'aspetto editoriale, l'impostazione culturale, il contenuto insomma, è altrettanto importante. Ed è preliminare».

concreto? «I nostri tecnici sono in grado di fare calcoli accuratissimi sugli spostamenti delle shares o sul fare per conquistarle. Ma basandosi sui soliti vecchi luoghi comuni: ciò che fa grandi ascolti deve essere "sciacquacervello", mentre ciò che è colto e fa riflettere è di per sé noioso e destinato a pochi. Ma qualcosa non quadra comunque».

Che cosa? «Anche lo spettacolo ha i suoi problemi, persino Loretta Cucarini, parlando al Corriere, sostiene che ci stiamo abituando a un prodotto

**Il tg con 800 giornalisti
una tremenda
macchina da guerra,
spesso risultano notosi»**

Qui accanto Ettore Bernabei, a destra Alberto Contri. In alto Piero Angela



modesto, al buco serratura, ai sapori piccanti. Del resto, se basta un giorno di sole per far fuggire i telespettatori dalla tv, vuol dire che il problema esiste. Per fortuna ci sono le eccezioni».

Quali sarebbero? «La giornata sulla pena di morte: un film difficile come *Dead man walking*, e intorno un dibattito, con servizi in cui Bruno Vespa è tornato a fare il cronista a Porto Ferrajo, mentre a New York si è mobilitato Fabrizio Del Noce. Risultato: il 27% di ascolto».

Ma si può fare una tv tutta di grandi eventi? «No certo. Era un esempio per dire che quando dietro c'è un progetto ben centrato, la funziona. E la pubblicità. Non chiede altro. Come avverrebbe se si trattasse di alfabetizzazione informatica, o di spiegare come funziona Internet: purché non trattato galleggiando sulla sostanza come di norma».

E' un problema di racconto. «Appunto. Da presidente dei pubblicitari ordina una ricerca all'Eni, dalla quale emerge che gli italiani oscillano tra la mancanza di senso della storia e la paura del futuro. Un vuoto che giustifica anche una grande aspettativa di rac-

conto, inespressa ma diffusa. Negli Anni Trenta Bertolt Brecht diceva provocatoriamente: torniamo racconto poliziesco».

cattolico e non certo marxista. Ma anche Brecht si poneva il problema di trovare gli strumenti linguistici più adatti a educare».

La faceva anche la di Ettore Bernabei.

«E le pare che fosse una brutta televisione?».

Lo sostiene anche il ministro dello Spettacolo Walter Veltroni.

«Mi fa piacere. Quale altra deve essere la missione di un servizio pubblico? Se la tv commerciale vende audience ai suoi inserzionisti, il servizio pubblico deve far programmi così ben fatti da meritarsi la pubblicità. Che mica è qualcosa di cattivo. Il fatto è che educazione sembra sinonimo di servizio, un pedaggio da pagare. Io penso a Piero Angela o ai Luoghi di Tosca: un programma che è stato visto in 107 Paesi e ha vinto 3 Emmy Awards».

Un buon racconto.

«Che guarda a un pubblico com'è veramente. Non bisogna dimenticare che il 36% degli italiani ha la

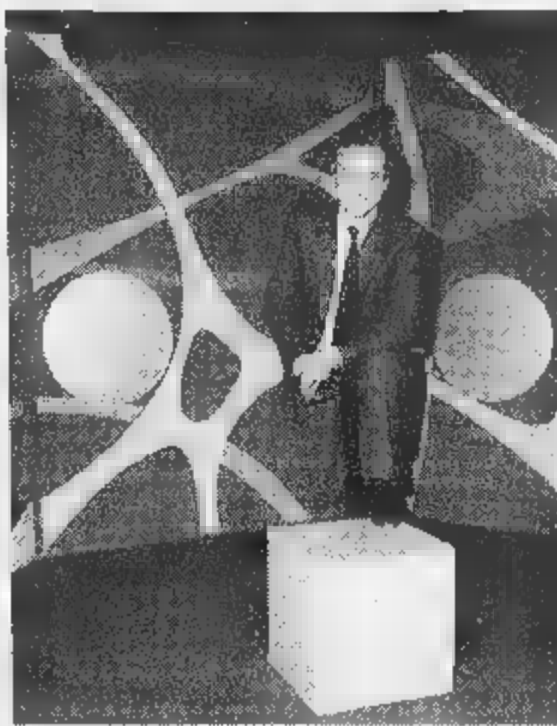
licenza elementare, il 36% la licenza media, e solo il 5,5% la laurea. In questo contesto il Macbeth in prima serata è solo provocazione».

Però sembra più tv a pagamento, la tv digitale di cui si parla tanto.

«Tanto e in modo spesso astratto. Perché se non avremo creato le premesse per quel tipo di televisione, non decollerà mai. Se non ci siamo costruiti un pubblico capace di digitare, un pubblico che, dopo aver visto Angela che parla della mummia Lucy, senta il desiderio di vedersi un documentario di approfondimento, dove sarà il servizio pubblico a fare da levatrice, alfabetizzare al bello, alla cultura, all'informatica. L'accordo fra Rai e Telecom è solo la premessa. Siamo già in ritardo».

La ricetta racconto vale anche per l'informazione?

«Il tg sono spesso notosi perché dimenticano di raccontare, sanno divulgare. Non sarà che troppo di compiacere? «Rispondo: ma la Rai sarà mai un'azienda normale?». «dove cominciare? «Una sfida è una scuola di talenti,



Bidet e affini in mostra ■ Névers Fasti (e nefasti) dell'igiene

DAL NOSTRO INVIATO

Bourdieu era un predicatore celeberrimo per la sua fecondità al tempo dell'Ancien Régime. Ma trecento anni dopo, scomparso dai manuali omettici, sopravvive in quelli sull'igiene personale. Con «bourdieu» si designa ancor oggi un pitale da chiesa in cui l'incontinenza fisiologica delle dame, messa a dura prova da quella storica sul pulpito, trovava sollievo - complici le ampie gonne - senza eccessivo scandalo per il pio luogo. Ma anche il più diffuso aneddoto bidet ha bei retroscena da raccontare. Italianizzandolo in bidè, il Duce ignorava forse che l'utensile in maiolica deve il suo rilancio nell'era moderna a un condottiere non meno dispotico: Napoleone. Che volle farlo adottare dai suoi ufficiali sollevando - immaginiamo - diffusa reticenza. Bisogna comunque precisare: in maschile, il «bidet» (si diceva così, nell'800) era più lungo, e ad altezza di lavandino.

L'igiene d'antan, sporca ma infelice, e le peripezie trovano nella Nèvre un'esplicita dottrina, pruriginosa, e spesso comica. «Où il y a de l'hygiène» raccoglie puzze, abitudini, pregiudizi, leggende e usi che attraverso i secoli collegano le romane terme alla doccia polifunzionale. Detto in passato, il sistema unisex Caracalla era efficace. Ma il patriarca di Bisanzio, che preferiva fare il bucato all'anima trascurando un corpo sozzo per antonomasia, scagliò l'anatema contro le termali lascive.

Scompare, dunque, la toilette pubblica. E la privacy, be' lascia desiderare. In Francia lo shampoo era pratica bimestrale. Denti e piedi, li si lavava ogni settimana. Ma allora, perché la bidetmania? L'igiene - termine

che esordisce in francese solo nel 1575 - non c'entrava. Rinfrescarsi il pube infiammato da Eros serviva a scongiurare le malattie veneree. In argot, «cavalier bidet» non designa forse un macro? Nei modelli più raffinati Cupido fa capolino. Ci sono quelli a due piazze, saffici, o per contarsela tra i che nell'attesa che gli afrosi sbolliscano. E alcuni oggetti unici, fastosi. La Pompadour esigeva classici, ori e raffinatezza anche nel bagno intimo. I suoi amanti l'accontentarono. Luigi XIV strafece: Jacuzzi ante litteram, la vasca ottagonale in marmo rosa è larga 3 metri.

Ignorava, la favorita del re, che nella IV Repubblica la plebe avrebbe condiviso le delizie. 1950: il bidet sbarca negli alloggi lacap transalpini. Misure standard: 66 cm x 30. All'epoca, per lo meno, decideva Parigi. Oggi è Bruxelles che impone le regole. L'eurocrasia cavalca senza pudori il bianco manufatto.

Non ci rimane che la nostalgia. Gli acquamanili per esempio, cioè vasi da cui attingere acqua per le abluzioni. Non semplici brocche, né allegorie scolpite. Poi i necessaries da toilette. Maria Antonietta portatile. Straordinario. Legni rari, argento, cristallo.

Le donne borghesi rivaloggiarono imitare i rituali igienici. Farsi installare «cabinets» con vasca fu la moda. La Restaurazione cattolica bloccò i giochi bagnati: lavarsi la pudenda favoriva l'onanismo. E il dott. Delacroix, un luminare, offrì un alibi scientifico all'interdizione religiosa: «Lavatevi e diventerete sterili». Come stupirsi che nel 1865 due francesi tre sovrassero di leucorrea?

Enrico Benedetto

Aprile April
April Avril
April April
Aprèl Апрель

Martedì Tuesday
Mardi
Dienstag
Вторник

28

117-248 S. Valeria Martedì

Aprile April
April Avril
April April
Aprèl Апрель

Mercoledì Wednesday
Mercredi
Mittwoch
Среда

29

118-247 S. Caterina da Siena

Aprile April
April Avril
April April
Aprèl Апрель

Thursday Jeudi
Donnerstag
Четверг

S. Pio V papa

Bip!
Salone dell' Automobile:
passare allo stand Autostrade
per ritirare il TELEPASS*
in prova gratuita
per un anno!
(fino al 3 maggio)

* Presentandosi con la propria Viacard di conto corrente o con il contratto Telepass Family sottoscritto in una banca convenzionata. Telefonare al Numero Verde.

Numero Verde
167-269.269

www.autostrade.it

Roma: il grande concerto di Piazza San Giovanni (diretta su Rai2) non avrà i vecchi cantautori italiani

Primo maggio, festa di polemiche

Cofferati: «Tradisco Verdi per i Mau Mau»

ROMA. Tra polemiche, rimpianti e qualche freccia al veleno l'appuntamento annuale intitolato «Primo maggio Festa musicale» è stato presentato ieri in viale Mazzini con la benedizione della triade sindacale formata da Sergio Cofferati, Pietro Larizza e Raffaele Morese. Il super concerto, in onda in diretta da Roma su Raidue (piazza San Giovanni, dalle 16 alle 23,15) vedrà avvicinarsi sul palco i rappresentanti più significativi della nuova musica giovanile italiana, Gri-



A sinistra gli Avion Travel
A destra Antonella Ruggiero
e a destra Bon Jovi



Ai microfoni del concerto che scenderà prevedibilmente gli over 40, ma dovrebbe catturare il pubblico dei giovanissimi, si daranno il cambio, in veste di presentatori-intrattenitori, personaggi legati al mondo della musica e della radio come Pierluigi Diaco, Enrico Silvestrin (di Mtv) e Paola Maugeri che darà vita, nel dietro le quinte, a uno spazio in cui si chiacchiererà molto cercando di conoscere. Gianni Ippoliti animerà la sua edicola satirica. Il palco (560 mq di estensione con pedana girevole di 14 metri di diametro) sarà circondato da una scenografia ispirata ai disegni di Andrea

rito un appuntamento più denso di emozioni e significati: «Come Rai due, considerando che l'azienda offre un supporto fondamentale alla riuscita della manifestazione, avrei voluto avere un ruolo editoriale più importante. Credo che l'appuntamento del concerto abbia una gran-

de forza, non la dispioghi tutta». Freccero avrebbe giocato molto di più sul tema delle date, delle coincidenze, delle nostalgie: «Il primo maggio di quest'anno è un giorno straordinario perché la vigilia della realizzazione del sogno europeo della moneta unica, ma è anche

il trentennale di un altro sogno, quello legato alla grande utopia del '68. Per questo mi sarebbe piaciuto lo spettacolo avesse accolto fantasmi del passato, immagini, in bianco e nero, di cantanti e gruppi legati a un'altra epoca: sarebbe stata una frattura interessante.

Pazienza; tre schermi giganteschi ad alta definizione permetteranno anche a chi è più lontano di vedere gli artisti all'opera; oltre 500 persone. Protezione civile, Croce Rossa Italiana, Vigili del fuoco e sicurezza assicureranno i servizi. ziali di assistenza al pubblico; la Croce Rossa, in particolare, sarà presente: quattro ospedali da campo collocati ai margini della piazza. L'assessore alla Cultura del Comune di Roma Gianni Borgna ha colto l'occasione per rispondere anticipando alle critiche di rito sugli eventuali danni subiti dalle opere d'arte durante simili kermesse: «Sono leggende: gli unici problemi possono essere il tipo acustico, per chi vive nella zona».

L'ombra degli esultanti viene evocata a proposito del «Mau Mau», musicisti che, insieme con Giuseppe Verdi, sono nell'elenco dei preferiti di Sergio Cofferati. Il Mau Mau - commenta - sono bravi e per loro tradisco anche Verdi. Per chi ama né loro né i numerosi altri invitati alla maratona musicale (coro unitario per il gran finale) la concorrenza ha messo a punto una proposta alternativa: Canale 5 (alle 22,45) Cristina Parodi presenterà il «Concerto per l'Europa», in onda dal Théâtre Royal, la Monnaie di Bruxelles con Riccardo Muti impegnato a dirigere l'Orchestra Filarmonica della Scala.

Martina Venegoni

Fulvia Caprara

UN CAST DI NOVITÀ

C'è una buona e nuova garanzia, sull'ormai tradizionale del Primo Maggio. E' la direzione artistica di Mauro Paganì, rispettabilissimo e inquieto musicista che mai ha amato dormire sugli allori. Per la Festa dei Lavoratori di questa nostra epoca senza lavoro, Paganì ha disegnato uno scenario quasi tutto incentrato sulla nuova musica italiana: da Almamegretta a quel pazzellone di Grignani; dalle Posse con la NCCP alla bella promessa Elisa, dal superunderground AfterHours di Manuel Agnelli (scoperti prima da Mina che dai media), ai Prozac (scoperti prima dal pubblico che dalla discografia). Il mondo della musica italiana in questo momento è un gran ribollire di tendenze, e spesso i ragazzi arrivano a personaggi prima di quelli che si occupano della musica per mestiere.

Il cast del Primo Maggio registrerà dunque questa situazione, attento anche in non strettamente anagrafico: Antonella Ruggiero con I Subsonica e gli Avion Travel, sono alcune delle realtà più significative del momento che hanno compiuto i trent'anni.

Ma l'evento è tale perché tv e la radio ci metto-

no il naso (e anche la faccia e la voce, come quella dell'antipaticissimo Pierluigi Diaco). Radio Rai. Ed ecco perciò la necessità di nomi altisonanti, da audience: di prima grandezza nel mercato Bon Jovi, seguito da Simple Minds e da Julian Lennon, sfortunato ragazzo figlio di troppo padre. Fra buoni sentimenti e promozione (i Simple Minds sono in Italia per lanciare il nuovo disco) si capisce che, per ragioni televisive, il cast alla fine non è tutto firmato Paganì.

S'è fatta grande polemica sull'assenza dei grandi cantautori italiani; ma giova ricordare: 1) il pubblico è ringiovanito assai, a differenza dei cantautori medesimi; 2) un cantautore che andasse per due volte di seguito al concerto proverebbe di aver bisogno di promozione, e di uno stupido romantico ancora affezionato in età matura agli ideali, che non sono più di moda; 3) l'interminabile durata del concerto, la situazione caotica dietro le quinte, la difficoltà di arrivo e partenza, sconsigliano la presenza di individui non fortemente motivati. Ce n'è abbastanza per lasciar perdere, e lasciar spazio alle nuove leve.

Martina Venegoni

Esce il film di Capuano, proseguimento ideale di De Sica

Napoli, dall'oro alla polvere

Cast di giovani, doppio ruolo per Orlando

ROMA. Terza Napoli sugli schermi cinematografici questi giorni. Dopo quella metaforica e buia «Teatro di guerra» di Mario Martone e l'altra nestamente piovosa «Tutto il tempo che resta» di Terracciano, un'analisi sentimentale travestita da indagine giudiziaria, arriva «Polvere» di Antonio Capuano, cinque racconti brevi, accessi da squarci visionari, che costituiscono un piccolo affresco di questa



Silvio Orlando: nel film «Polvere di Napoli» è l'unico attore conosciuto in un cast di bravissimi giovani attori napoletani

città sull'orlo di un cambiamento desiderato e temuto al tempo stesso. Ex insegnante di disegno nonché scenografo teatrale, autore al cinema del piccolo ma premiato «Vito e gli altri» e dell'assai più costoso e di «Pianese Nunzio 14 anni a maggio», Capuano, questa volta, ha voluto rendere un omaggio esplicito al regista che ama di più: Vittorio De Sica. «Uno per il quale non ci sono aggettivi. Uno che mi pare che è mio zio, anche se non gli assomiglio» non oso tentare confronti. Uno che mi piace più di Fellini, di Pasolini, di Visconti, di Amelio, che mi piacciono assai ma a cui, se pure penso quando giro, non mi accade di accorgermene. E l'omaggio comincia dal titolo. Che fine ha fatto, sembra chiedo Capuano, quarant'anni dopo, «L'oro di Napoli»? E la risposta è: è diventato polvere perché del cuore della città è rimasto soltanto un pezzettino piccolo, piccolo. Ma questo Capuano

lo dichiara esplicitamente, così come non vuole dire se la Napoli di Bassolino è diversa da quella di Gava; se i suoi personaggi grotteschi che vagano in mezzo all'afa e alla polvere sono smarriti o disperati; se la vitalità di Napoli è ancora in grado di esprimersi o ha passato la mano ai tanti emigrati che ormai punteggiano le sue strade e le sue campagne. «Eduardo diceva: Chi cerca lo stile trova la morte, chi cerca la vita trova lo stile. Io ci credo. Ho fatto il film come Napoli la vedo io, ma non sociologo e neanche un politico: ognuno giudichi da solo. Il resto sono chiacchiere da bar». Tant'è che anche il paragone cercato con «L'oro di Napoli» diventa impossibile: «L'unica cosa che abbiamo in comune è che, là come qua, c'è una carrellata di attori che luccicano al loro meglio». Film corale, questo come quello, al posto di Silvana Mangano, Sofia Loren, Eduardo De Filippo, Totò, Capuano ha chiamato

un gruppetto di giovani e meno giovani interpreti napoletani, per lo più ignoti ma bravissimi, capitanati da Silvio Orlando, il solo famoso, al quale ha affidato non uno ma due ruoli. Spezietto e nervoso come un «certo jazz», su due sassofoni suonati dai raccoglitori africani di pomodoro nella piana di Campli. Volturmo si chiude il film, «Polvere» di Napoli, pellicola tutta napoletana a cominciare dal produttore Minervini, è in uscita l'8 maggio nella speranza di poter trovare uno spazio tra il pubblico e prolungare più che si può la stagione, arrivando fino all'estate. Di Napoli si vede il mare di Bagnoli, le Vele di Secondigliano, lo sfascio di Cancellone Arnone, la chiesa del Carmine, gli scavi di Pompei e quel palazzo di piazza del Gesù dove De Sica volle si svolgesse l'eterna partita a carte tra il nobile spiantato e il figlio del portiere.

Simonetta Robiony

Il set tormentato

Stanley Kubrick
scattatore
in Jason Leigh

LOS ANGELES. Oltre 15 mesi di riprese non sono bastati a Stanley Kubrick per mettere la parola fine a «Eyes Wide Shut», il nuovo film che arriva a oltre dieci anni a «Full Metal Jacket». Il regista, celebre per il suo perfezionismo, ha chiesto a Jennifer Jason Leigh di rigirare alcune sequenze ma l'attrice, impegnata sul set di Cronenberg, ha risposto «no, grazie», e Kubrick ha deciso di sostituirla con Marie Richardson.

Lo stesso Kubrick ha diffuso una dichiarazione in cui si spiega che «causa di conflitti sui rispettivi programmi di lavoro, Leigh non era disponibile per girare, solo per qualche giorno, sequenza in cui compare con Tom Cruise. La Leigh non può lasciare il Canada, dove si trova dal 19 aprile scorso per lavorare a «Existenza», il nuovo film di Cronenberg che la impegnerà fino al prossimo 30 giugno. Una decina di giorni fa, la stampa aveva scritto che Kubrick, rivedendo il girato per il montaggio, aveva giudicato non soddisfacente la prova della Leigh».

Ma la sostituzione dell'attrice americana, come sottolinea «Variety», apre una serie di interrogativi. Le poche notizie trapelate dal set «escretate» da Kubrick parlavano di un ruolo più grande che non semplice per la Leigh. Non è però spiegato se la Richardson rigirerà solo la scena in cui la Leigh compariva con Tom Cruise oppure tutte le scene che da copione toccavano all'attrice. Il portavoce di Cruise, che è «Eyes Wide Shut» protagonista con la moglie Nicole Kidman, ha confermato che l'attore sarà a Londra in maggio per rimettersi agli ordini di Kubrick. [Adnkronos]

Leigh

CUBA E MAURITIUS.

SE TROVATE A MENO È UN DIROTTAMENTO.

Cuba a/r a partire da L.1.130.000*
Mauritius a/r a partire da L.1.290.000*

CON COMODI VOLI DI LINEA DIRETTI DA MILANO E DA ROMA.
SOLO CON AIR EUROPE.

air europe

Informazioni presso la vostra agenzia di viaggi o presso Air Europe. Tel. 02-89911833.

TUTTI A TUTTI

Nella notte che porta consiglio tra «corti» e prove d'attore

VERRA' una futura «notte delle matricole», quella che adesso si presenta dalla Ventura e da Amadeus, e avrà gli occhi di qualcuno di loro. Gli ospiti guarderanno, e rideranno, e constateranno signora mia cosa passa il tempo, sembra ieri e invece tanti anni passati da quando cominciasti. A fare cabaret, a ballare, a cantare, a intrattenere. «Laboratorio 5» è la nuova trasmissione notturna di Canale 5, quella che Maurizio Costanzo vuole usare per scoprire talenti, per sperimentare nuovi linguaggi, per testare un tipo di televisione che non può avere spazio nella giornata prigioniera dell'audience. La notte è da sempre, quando le reti hanno bisogno di trasmettere o ore su 24, terra di repliche e di lezioni universitarie. Poi ci sono i programmi del palinsesto notturno di Gabriele La Porta, «Pane al pane», condotto dallo stesso direttore, «Mestieri a vivere» di Stefania Giuliani, regista Giulio Graglia. La Porta usa la notte soprattutto come spazio di «solidarietà», per occuparsi per gli insomni di problemi comuni, cui pone termine l'aurora dalle rose d'oro.

Da ieri notte, su Canale 5, in onda questa nuova sperimentazione, che è opportuna, gradita, speriamo utile anche per lo sviluppo dei talenti, per un'innovazione cui si sente un estremo bisogno. «Laboratorio 5» ha un tema diverso ogni volta: il lunedì ci sono i «corti», brevi opere cinematografiche che di solito non vede nessuno, relegate come sono nei festini, nei circuiti specializzati, e che invece si dimostrano spesso come lavori interessanti in sé, non come prova d'esame per un lungometraggio. Ieri notte, il tema era il rapporto tra uomo e donna: quindi l'amore tra un casalingo, grasso e frustrato, con l'uomo dell'autolavaggio, mentre la loro storia si consuma sui sedili della macchina, tra spazzoloni e getti d'acqua. C'è il brevissimo «Frantumi», dove un rapporto a pezzi di qua, con una coppia che litiga inesorabilmente, le bottiglie di vetro vanno a pezzi di là, nell'apposito contenitore. C'è «Colpo di testate», strano, onirico, ambizioso: un uomo e una donna si incontrano alla fermata del tram, lui desidera lei, lei ignora lui. A lei cade a terra una rivista, entrambi si chinano per raccoglier-

la, sbattono violentemente la testa, al risveglio si ritrovano sulla stessa panchina, ma in mezzo al mare, deserta isola non più urbana. Durante la settimana ci saranno altre prove di cinema: il film «L'inferno Quinlan» di Orson Welles spiegato, in modo chiaro ma corretto, nelle caratteristiche formali che diventano elementi di sostanza, il coreografo elettronico introduce ad una nuova sfera sperimentale televisivo-cinematografica, la computer grafica, la commissione tra reale e virtuale (quella fatta apposta, però, quella che ci ritroviamo tra i piedi) che lo vogliamo. Poi ci sono gli aspiranti, ragazzi e ragazze che fanno i provini per entrare nel dorato mondo del video. Sono personaggi originali (Teo Guadalupe, cabaretista grammaticale), esotici (una reale Susy Wong), qualche volta in tv (Leonardo Manera), altri ancora che ricordano Albanese, o Aldo, Giovanni e Giacomo. Hanno loro la parte più ingratata, ma anche più stimolante: c'è poco da ridere, molto da inventare.

I FILM DI OGGI IN TV

Guai a chi sembra il boss

1991, Tmc alle 20,45; dur. 121'

Dante è un ragazzo semplice, fa l'autista di un pulmino per handicappati. Ha un grosso difetto: somiglia come gocciola d'acqua a un boss della mafia palermitana. E a Palermo finirà egli stesso, attirato dalle grazie di una donna. Per lui cominceranno le disavventure. Firmato e interpretato da Roberto Benigni, sul set, ancora una volta, insieme alla moglie Nicoletta Braschi.

1983, Tmc alle 2,20; dur. 118'

Di Peter Yates con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox. Siamo nell'Inghilterra degli Anni Quaranta. Un grande attore giunto alla fine della sua carriera è aiutato da un fedele assistente omosessuale che a sua volta beneficia dei trionfi del maestro. Quando viene messo in scena «Re Lear» la finzione finirà per intrecciarsi con la realtà. Il film è tratto da una commedia di Ronald Harwood ispirata alla vita dell'attore Donald Wolfit realmente esistito.

SONY - PANASONIC - THOMSON
con incentivo rottamazione fino a € 300.000
APERTO ANCHE LA DOMENICA - A TORINO: 011/20.26.18

ANIME SUL MARE

1937, Tmc alle 14; dur. 93'

Due amici protagonisti di una terribile tragedia in mare. Uno di loro, Gary Cooper, è costretto a uccidere per salvare dei naufraghi. Finirà per questo sotto processo. La regia è di Henry Hathaway; con Cooper, George Raft.

SILVER

1993, Retequattro alle 23,10; dur. 108'

Ancora Sharon Stone di scena. Sola e divorziata, va a vivere nell'appartamento dove è recente è avvenuto un delitto. Conosce due uomini che la corteggiano. Uno di loro è il soggetto a dir poco inaffidabile. La regia è di Philip Noyce; accanto alla Stone, William Baldwin e Tom Berenger.

1956, Retequattro alle 15,30; dur. 90'

Merio Amendola dirige questa commedia interpretata da Franco Fabrizi, Monica Vitti, Sandra Mondaini, Paolo Panelli e Bice Valori. Anni 60. Dritta sono le donne che riescono a farsi sposare dagli uomini all'ergicci al matrimonio.

1985, Tmc alle 24; dur. 100'

Timothy Hutton e Robert Urich in un film di Bob Clark. Un ragazzino di New York porta avanti la personale battaglia contro il sindaco della città imbrattando i muri con una bomboletta spray firmandosi «Turk 182».

OGGI

Lino Banfi e Marisa Laurito tra gli ospiti di Pippo Franco (il paese delle meraviglie, Raiuno, alle 20,50), Passaggio a Nord Ovest ci porta in Tibet (Raiuno, 23,15), Natalia Estrada, Ela Weber e Pippo Baudo tra gli ospiti del Quizzone (Italia 1, alle 20,45), Licia Colò parla del lupo (Geo-Geo, Raitre, ore 17), Mino Reitano e Rosaria Renna al Tappeto volante (Tmc, alle 16), le donne e la gastronomia a Speciale Tg3 (Raitre, ore 8).

Da domenica Rai International trasmette anche Sud Africa nei Paesi limitrofi (Namibia, Lesotho, Mozambico, Botswana, Zimbabwe e Swaziland) con un canale digitale gratuito in onda ventiquattr'ore al giorno, destinato soprattutto agli ottantamila italiani residenti in quell'area.

In un anno gli americani guardano un totale di 11 miliardi di tv («Avvenire» ha calcolato che queste ore, pagate al minimo salariale, frutterebbero 1,25 trilioni di dollari, cioè 1.250.000 miliardi di lire).

Un sondaggio rivela che negli Stati Uniti il 70% dei liceali usa il computer e ne ha uno in casa, il 12% non possiede un computer ma ha imparato a usarlo a scuola. Solo il 18% non ha familiarità con queste macchine.

AMORE TELEMATICO
Decine di studenti del liceo di Corvallis, in Oregon, fidanzati via computer con coetanei del liceo di Greenville, in Texas. La relazione sono nate per l'iniziativa di una insegnante che volle organizzare una «chat line» tra le due scuole. Problema: i ragazzi vogliono adesso incontrare di persona i loro amati (dall'altra parte dell'America).

SARDELLA
Luca Sardella usa l'aglio dappertutto, in particolare per disinfettare e per tenere lontani mosche e insetti. Per allontanare le formiche prepara invece un macinato di ortiche.

MICHELE GUARDI apprezza di Fabrizio Frizzi soprattutto l'umiltà: «Si farebbe tagliare la lingua, anziché dire una battuta imbarazzante».

ITALIA CHIESA
Rita Dalla Chiesa da quando sta con Frizzi si sente più matta. Una volta le sarebbe sembrato assurdo passare una giornata a Gardaland, ora invece le pare del tutto normale. Così come trascorrere un pomeriggio in una sala da biliardo, aspettando che lui finisca la partita a bocchette.

PAOLA SALUZZI è alta un metro e 76, pesa 85 chili. È golosa di pane e nutella, cucina volentieri torte di mele e crêpes.

SALUZZI 2
Luca Saluzzi si trova bella, in particolare le piacciono le labbra, i capelli e le lentiggini. Cura il viso con maschere all'olio di mandorle dolci, non fuma, beve molta acqua. Cambia profumo di continuo (adesso ne porta uno alla vaniglia e albicocca per odorare il biscotto).

ALBA PARIETTI fiera se perché bella e anni è facile, a 37 meno.

Giorgio Neri

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

Telegrafale: 7 (5461545); 7,35 (5461545); 11,30 (5461545); 13,30 (5461545); 15,30 (5461545); 17,30 (5461545); 19,30 (5461545); 21,30 (5461545); 23,30 (5461545); 0,05 (5461545); 0,10 (5461545); 0,15 (5461545); 0,20 (5461545); 0,25 (5461545); 0,30 (5461545); 0,35 (5461545); 0,40 (5461545); 0,45 (5461545); 0,50 (5461545); 0,55 (5461545); 1,00 (5461545); 1,05 (5461545); 1,10 (5461545); 1,15 (5461545); 1,20 (5461545); 1,25 (5461545); 1,30 (5461545); 1,35 (5461545); 1,40 (5461545); 1,45 (5461545); 1,50 (5461545); 1,55 (5461545); 2,00 (5461545); 2,05 (5461545); 2,10 (5461545); 2,15 (5461545); 2,20 (5461545); 2,25 (5461545); 2,30 (5461545); 2,35 (5461545); 2,40 (5461545); 2,45 (5461545); 2,50 (5461545); 2,55 (5461545); 3,00 (5461545); 3,05 (5461545); 3,10 (5461545); 3,15 (5461545); 3,20 (5461545); 3,25 (5461545); 3,30 (5461545); 3,35 (5461545); 3,40 (5461545); 3,45 (5461545); 3,50 (5461545); 3,55 (5461545); 4,00 (5461545); 4,05 (5461545); 4,10 (5461545); 4,15 (5461545); 4,20 (5461545); 4,25 (5461545); 4,30 (5461545); 4,35 (5461545); 4,40 (5461545); 4,45 (5461545); 4,50 (5461545); 4,55 (5461545); 5,00 (5461545); 5,05 (5461545); 5,10 (5461545); 5,15 (5461545); 5,20 (5461545); 5,25 (5461545); 5,30 (5461545); 5,35 (5461545); 5,40 (5461545); 5,45 (5461545); 5,50 (5461545); 5,55 (5461545); 6,00 (5461545); 6,05 (5461545); 6,10 (5461545); 6,15 (5461545); 6,20 (5461545); 6,25 (5461545); 6,30 (5461545); 6,35 (5461545); 6,40 (5461545); 6,45 (5461545); 6,50 (5461545); 6,55 (5461545); 7,00 (5461545); 7,05 (5461545); 7,10 (5461545); 7,15 (5461545); 7,20 (5461545); 7,25 (5461545); 7,30 (5461545); 7,35 (5461545); 7,40 (5461545); 7,45 (5461545); 7,50 (5461545); 7,55 (5461545); 8,00 (5461545); 8,05 (5461545); 8,10 (5461545); 8,15 (5461545); 8,20 (5461545); 8,25 (5461545); 8,30 (5461545); 8,35 (5461545); 8,40 (5461545); 8,45 (5461545); 8,50 (5461545); 8,55 (5461545); 9,00 (5461545); 9,05 (5461545); 9,10 (5461545); 9,15 (5461545); 9,20 (5461545); 9,25 (5461545); 9,30 (5461545); 9,35 (5461545); 9,40 (5461545); 9,45 (5461545); 9,50 (5461545); 9,55 (5461545); 10,00 (5461545); 10,05 (5461545); 10,10 (5461545); 10,15 (5461545); 10,20 (5461545); 10,25 (5461545); 10,30 (5461545); 10,35 (5461545); 10,40 (5461545); 10,45 (5461545); 10,50 (5461545); 10,55 (5461545); 11,00 (5461545); 11,05 (5461545); 11,10 (5461545); 11,15 (5461545); 11,20 (5461545); 11,25 (5461545); 11,30 (5461545); 11,35 (5461545); 11,40 (5461545); 11,45 (5461545); 11,50 (5461545); 11,55 (5461545); 12,00 (5461545); 12,05 (5461545); 12,10 (5461545); 12,15 (5461545); 12,20 (5461545); 12,25 (5461545); 12,30 (5461545); 12,35 (5461545); 12,40 (5461545); 12,45 (5461545); 12,50 (5461545); 12,55 (5461545); 13,00 (5461545); 13,05 (5461545); 13,10 (5461545); 13,15 (5461545); 13,20 (5461545); 13,25 (5461545); 13,30 (5461545); 13,35 (5461545); 13,40 (5461545); 13,45 (5461545); 13,50 (5461545); 13,55 (5461545); 14,00 (5461545); 14,05 (5461545); 14,10 (5461545); 14,15 (5461545); 14,20 (5461545); 14,25 (5461545); 14,30 (5461545); 14,35 (5461545); 14,40 (5461545); 14,45 (5461545); 14,50 (5461545); 14,55 (5461545); 15,00 (5461545); 15,05 (5461545); 15,10 (5461545); 15,15 (5461545); 15,20 (5461545); 15,25 (5461545); 15,30 (5461545); 15,35 (5461545); 15,40 (5461545); 15,45 (5461545); 15,50 (5461545); 15,55 (5461545); 16,00 (5461545); 16,05 (5461545); 16,10 (5461545); 16,15 (5461545); 16,20 (5461545); 16,25 (5461545); 16,30 (5461545); 16,35 (5461545); 16,40 (5461545); 16,45 (5461545); 16,50 (5461545); 16,55 (5461545); 17,00 (5461545); 17,05 (5461545); 17,10 (5461545); 17,15 (5461545); 17,20 (5461545); 17,25 (5461545); 17,30 (5461545); 17,35 (5461545); 17,40 (5461545); 17,45 (5461545); 17,50 (5461545); 17,55 (5461545); 18,00 (5461545); 18,05 (5461545); 18,10 (5461545); 18,15 (5461545); 18,20 (5461545); 18,25 (5461545); 18,30 (5461545); 18,35 (5461545); 18,40 (5461545); 18,45 (5461545); 18,50 (5461545); 18,55 (5461545); 19,00 (5461545); 19,05 (5461545); 19,10 (5461545); 19,15 (5461545); 19,20 (5461545); 19,25 (5461545); 19,30 (5461545); 19,35 (5461545); 19,40 (5461545); 19,45 (5461545); 19,50 (5461545); 19,55 (5461545); 20,00 (5461545); 20,05 (5461545); 20,10 (5461545); 20,15 (5461545); 20,20 (5461545); 20,25 (5461545); 20,30 (5461545); 20,35 (5461545); 20,40 (5461545); 20,45 (5461545); 20,50 (5461545); 20,55 (5461545); 21,00 (5461545); 21,05 (5461545); 21,10 (5461545); 21,15 (5461545); 21,20 (5461545); 21,25 (5461545); 21,30 (5461545); 21,35 (5461545); 21,40 (5461545); 21,45 (5461545); 21,50 (5461545); 21,55 (5461545); 22,00 (5461545); 22,05 (5461545); 22,10 (5461545); 22,15 (5461545); 22,20 (5461545); 22,25 (5461545); 22,30 (5461545); 22,35 (5461545); 22,40 (5461545); 22,45 (5461545); 22,50 (5461545); 22,55 (5461545); 23,00 (5461545); 23,05 (5461545); 23,10 (5461545); 23,15 (5461545); 23,20 (5461545); 23,25 (5461545); 23,30 (5461545); 23,35 (5461545); 23,40 (5461545); 23,45 (5461545); 23,50 (5461545); 23,55 (5461545); 24,00 (5461545); 24,05 (5461545); 24,10 (5461545); 24,15 (5461545); 24,20 (5461545); 24,25 (5461545); 24,30 (5461545); 24,35 (5461545); 24,40 (5461545); 24,45 (5461545); 24,50 (5461545); 24,55 (5461545); 25,00 (5461545); 25,05 (5461545); 25,10 (5461545); 25,15 (5461545); 25,20 (5461545); 25,25 (5461545); 25,30 (5461545); 25,35 (5461545); 25,40 (5461545); 25,45 (5461545); 25,50 (5461545); 25,55 (5461545); 26,00 (5461545); 26,05 (5461545); 26,10 (5461545); 26,15 (5461545); 26,20 (5461545); 26,25 (5461545); 26,30 (5461545); 26,35 (5461545); 26,40 (5461545); 26,45 (5461545); 26,50 (5461545); 26,55 (5461545); 27,00 (5461545); 27,05 (5461545); 27,10 (5461545); 27,15 (5461545); 27,20 (5461545); 27,25 (5461545); 27,30 (5461545); 27,35 (5461545); 27,40 (5461545); 27,45 (5461545); 27,50 (5461545); 27,55 (5461545); 28,00 (5461545); 28,05 (5461545); 28,10 (5461545); 28,15 (5461545); 28,20 (5461545); 28,25 (5461545); 28,30 (5461545); 28,35 (5461545); 28,40 (5461545); 28,45 (5461545); 28,50 (5461545); 28,55 (5461545); 29,00 (5461545); 29,05 (5461545); 29,10 (5461545); 29,15 (5461545); 29,20 (5461545); 29,25 (5461545); 29,30 (5461545); 29,35 (5461545); 29,40 (5461545); 29,45 (5461545); 29,50 (5461545); 29,55 (5461545); 30,00 (5461545); 30,05 (5461545); 30,10 (5461545); 30,15 (5461545); 30,20 (5461545); 30,25 (5461545); 30,30 (5461545); 30,35 (5461545); 30,40 (5461545); 30,45 (5461545); 30,50 (5461545); 30,55 (5461545); 31,00 (5461545); 31,05 (5461545); 31,10 (5461545); 31,15 (5461545); 31,20 (5461545); 31,25 (5461545); 31,30 (5461545); 31,35 (5461545); 31,40 (5461545); 31,45 (5461545); 31,50 (5461545); 31,55 (5461545); 32,00 (5461545); 32,05 (5461545); 32,10 (5461545); 32,15 (5461545); 32,20 (5461545); 32,25 (5461545); 32,30 (5461545); 32,35 (5461545); 32,40 (5461545); 32,45 (5461545); 32,50 (5461545); 32,55 (5461545); 33,00 (5461545); 33,05 (5461545); 33,10 (5461545); 33,15 (5461545); 33,20 (5461545); 33,25 (5461545); 33,30 (5461545); 33,35 (5461545); 33,40 (5461545); 33,45 (5461545); 33,50 (5461545); 33,55 (5461545); 34,00 (5461545); 34,05 (5461545); 34,10 (5461545); 34,15 (5461545); 34,20 (5461545); 34,25 (5461545); 34,30 (5461545); 34,35 (5461545); 34,40 (5461545); 34,45 (5461545); 34,50 (5461545); 34,55 (5461545); 35,00 (5461545); 35,05 (5461545); 35,10 (5461545); 35,15 (5461545); 35,20 (5461545); 35,25 (5461545); 35,30 (5461545); 35,35 (5461545); 35,40 (5461545); 35,45 (5461545); 35,50 (5461545); 35,55 (5461545); 36,00 (5461545); 36,05 (5461545); 36,10 (5461545); 36,15 (5461545); 36,20 (5461545); 36,25 (5461545); 36,30 (5461545); 36,35 (5461545); 36,40 (5461545); 36,45 (5461545); 36,50 (5461545); 36,55 (5461545); 37,00 (5461545); 37,05 (5461545); 37,10 (5461545); 37,15 (5461545); 37,20 (5461545); 37,25 (5461545); 37,30 (5461545); 37,35 (5461545); 37,40 (5461545); 37,45 (5461545); 37,50 (5461545); 37,55 (5461545); 38,00 (5461545); 38,05 (5461545); 38,10 (5461545); 38,15 (5461545); 38,20 (5461545); 38,25 (5461545); 38,30 (5461545); 38,35 (5461545); 38,40 (5461545); 38,45 (5461545); 38,50 (5461545); 38,55 (5461545); 39,00 (5461545); 39,05 (5461545); 39,10 (5461545); 39,15 (5461545); 39,20 (5461545); 39,25 (5461545); 39,30 (5461545); 39,35 (5461545); 39,40 (5461545); 39,45 (5461545); 39,50 (5461545); 39,55 (5461545); 40,00 (5461545); 40,05 (5461545); 40,10 (5461545); 40,15 (5461545); 40,20 (5461545); 40,25 (5461545); 40,30 (5461545); 40,35 (5461545); 40,40 (5461545); 40,45 (5461545); 40,50 (5461545); 40,55 (5461545); 41,00 (5461545); 41,05 (5461545); 41,10 (5461545); 41,15 (5461545); 41,20 (5461545); 41,25 (5461545); 41,30 (5461545); 41,35 (5461545); 41,40 (5461545); 41,45 (5461545); 41,50 (5461545); 41,55 (5461545); 42,00 (5461545); 42,05 (5461545); 42,10 (5461545); 42,15 (5461545); 42,20 (5461545); 42,25 (5461545); 42,30 (5461545); 42,35 (5461545); 42,40 (5461545); 42,45 (5461545); 42,50 (5461545); 42,55 (5461545); 43,00 (5461545); 43,05 (5461545); 43,10 (5461545); 43,15 (5461545); 43,20 (5461545); 43,25 (5461545); 43,30 (5461545); 43,35 (5461545); 43,40 (5461545); 43,45 (5461545); 43,50 (5461545); 43,55 (5461545); 44,00 (5461545); 44,05 (5461545); 44,10 (5461545); 44,15 (5461545); 44,20 (5461545); 44,25 (5461545); 44,30 (5461545); 44,35 (5461545); 44,40 (5461545); 44,45 (5461545); 44,50 (5461545); 44,55 (5461545); 45,00 (5461545); 45,05 (5461545); 45,10 (5461545); 45,15 (5461545); 45,20 (5461545); 45,25 (5461545); 45,30 (5461545); 45,35 (5461545); 45,40 (5461545); 45,45 (5461545); 45,50 (5461545); 45,55 (5461545); 46,00 (5461545); 46,05 (5461545); 46,10 (5461545); 46,15 (5461545); 46,20 (5461545); 46,25 (5461545); 46,30 (5461545); 46,35 (5461545); 46,40 (5461545); 46,45 (5461545); 46,50 (5461545); 46,55 (5461545); 47,00 (5461545); 47,05 (5461545); 47,10 (5461545); 47,15 (5461545); 47,20 (5461545); 47,25 (5461545); 47,30 (5461545); 47,35 (5461545); 47,40 (5461545); 47,45 (5461545); 47,50 (5461545); 47,55 (5461545); 48,00 (5461545); 48,05 (5461545); 48,10 (5461545); 48,15 (5461545); 48,20 (5461545); 48,25 (5461545);

Il direttore del Festival lo aveva contattato prima di «Titanic»

«Non mi ha mai detto di no e quindi confido di riuscire ad averlo. Ho invitato anche Al Pacino: adora questa città»

Leonardo DiCaprio, star indiscussa del film campione di incassi «Titanic», potrebbe recitare un ruolo shakespeariano ■ Festival di Spoleto la manifestazione in programma dal 26 giugno al 12 luglio



Menotti aspetta DiCaprio a Spoleto

Per lui pronta una serata shakespeariana

SPOLETO. DiCaprio, Shakespeare e il Festival dei Due Mondi. Passare da un dramma all'altro non dovrebbe essere un'impresa impossibile per colui che in questi mesi è diventato l'Eroe per antonomasia. Ha ragionato in questo modo Giancarlo Menotti, direttore artistico del Festival di Spoleto, pensando all'attore americano.

A programma della manifestazione ormai «chiusa», ha deciso di contattare la star di «Titanic» DiCaprio per convincerla a recitare Shakespeare sul palcoscenico umbro. Un primo approccio c'è già stato, almeno stando alle parole di Menotti che, molto candidamente afferma: «Non mi ha detto di no, dunque non posso che sperare per il meglio. Del resto - continua - Leonardo ha già recitato il «Romeo e Giulietta» ■ certamente una serata shakespeariana a Spoleto gioverebbe ulteriormente alla sua carriera».

Menotti notò l'attore già diversi anni fa. Si mise subito in

E' polemica sui diritti tv

WASHINGTON. Mentre «Titanic» continua a battere tutti i primati d'incasso una polemica si è divampata negli Usa sulla «svendita» dei diritti televisivi della pellicola. La Nbc si è assicurata l'esclusiva tv del film per soli 30 milioni di dollari. La cifra è insolitamente bassa in rapporto al successo del film. Basta pensare che i diritti per il piccolo schermo della pellicola di Spielberg «il mondo perduto» sono stati ceduti per 80 milioni di dollari. La «svendita» ha avvelenato i rapporti tra la 20th Century Fox e la Paramount. Intanto arriva l'elogio di «Studi Cattolici», mensile vicino all'Opus Dei, per il quale Titanic non è il classico filmone americano ricco solo di effetti speciali ■ bella storia d'amore e quasi ■ alla vita».

contatto con lui per averlo ■ questa edizione del Festival di Spoleto in programma dal 26 giugno al 12 luglio. C'erano buone basi per ottenere un'assenso da quello che avrebbe presto indossato per Cameron i panni del coraggioso e sfortunato Jack Dawson; ma poi cominciarono le riprese del film campione di incassi e la cosa, è il ■ di dirlo, «naufragio».

Ma Menotti ha deciso di non mollare la presa. Ora che il

maremoto provocato da «Titanic» nel mondo cinematografico sembra ■ fermato, che le acque mosse dal colosso sembrano ormai calme, torna alla riscossa e cerca di nuovo Leonardo per ricordargli quella vecchia proposta. Teri, a Perugia, in occasione della presentazione del «Festivalino di Primavera», la manifestazione che dal 1° al 11 di maggio offrirà il palcoscenico ai giovani talenti della coreografia, della

danza ■ della musica, il direttore del «Festival dei due mondi» ha portato la sua idea all'attenzione della stampa internazionale, precisando che, oltre al James Dean del 2000, intende contattare anche Al Pacino. «L'attore americano - ha detto Menotti - ha esordito proprio nella città umbra e a Spoleto vorrebbe tornare ■ non fosse che si trova sempre impegnato ■ interpretare qualche film».

Comunque sia, con o senza DiCaprio, con o ■ Al Pacino, l'edizione '98 del Festival è pronta. Costerà ■ miliardi, ma non sono molti. A tenere basse le spese ci ha pensato Francis Menotti, figlio di Giancarlo, presidente dell'Associazione Festival. «Ho telefonato a tutti gli artisti che vi avrebbero preso parte - ha detto - e ho chiesto loro di venire ■ metà prezzo». Hanno accettato. Loro. A DiCaprio sarà meglio prima strappare un «sì» e poi parlare di compensi.

Cl ■ Carucci

PIRELLA G. RICCHI

Il «Don Pasquale» sciopera a Bologna
Else di Schnitzler in prima a Milano

Salta per sciopero, questa sera al Teatro Comunale di Bologna, la prima del «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti, con Ruggero Raimondi, Eva Mei, Paul Austin Kelly. A rischio anche la replica del 30.

Da oggi al Teatro Out Off di Milano, «Else» da Arthur Schnitzler, regia di Monica Conti. Con Diana Hobel, Marino Campanaro. Al via al Centro ■ Ricerca per il Teatro, 4, la seconda edizione ■ «Impronte», rassegna di nuovo teatro a cura di Silvio Castiglioni. Per il Lombardia Festival, all'Auditorium Villa Simonetta, ■ musica con lo spettacolo «Passione van Gogh» di e con Carmelo Pistillo.

Giampiero Pizzol è coreutore e interprete ■ «Amazze» stasera al Teatro Comunale di Galesa (Forlì), ■ la regia ■ Angelo Savelli.

La Compagnia Virgilio Sieni Danza presenta oggi ■ Teatro Donizetti di Bergamo ■ serie ■ coreografie originali. Sul palco Monica Baroni, Cinzia Calusi, Michele Simonetti e lo stesso Sieni.

Nella Basilica di Sant'Anastasia a Verona, stasera, secondo concerto del Veneto Festival. Il soprano Cecilia Gasdia tra i protagonisti dell'esecuzione della «Petite ■ solennelle» di Rossini.

Balletti con i Solisti del Nuovo oggi a Torino con coreografie di Kilian, Ek, Cullberg e North. Danza ■ Antonio Aguilà, Marisa Milanesi, Raffaele Morra.

Oggi, al Sacromonte ■ Varallo Sesia alle ore 21 Latvian Chamber Orchestra, soprano Virginia Magatelli, ■ soprano Luisa Mauro, direttore Andris Veismanis. Giovedì, sempre alle 21 in San Gaudentio a Novara, ancora Latvian Chamber Orchestra, soprano Giovanna Beretta, mezzo soprano ■ Francesca Scaini, direttore An-

dria Veismanis. Sabato alla Sacra di San Michele nuovamente Latvian Chamber Orchestra, soprano Virginia Magatelli, mezzo soprano Luisa Mauro, direttore Andris Veismanis.

De stasera a Gorizia il primo titolo del ciclo «Progetto Tolomeo». Presso il Kultur Center Bratuz la performance di danza «Zingari», coreografie ■ Tuccio Rigani. Il ■ spettacolo di danza, sempre con il Corpo di Ballo del Teatro Verdi di Trieste, in «Bolero e Carmen».

■ a Brescia si inaugura la XXXV edizione del Festival Pianistico Internazionale di Brescia ■ Bergamo. Al Teatro Grande ■ esibisce ■ duo Ughi-Canino con ■ repertorio di Schumann e Fagiani. Concerti fino al 12 giugno.

«Orfeo ed Euridice» di Gluck dal 30 al Teatro San Carlo di Napoli. Allestito dal Teatro La Fenice di Venezia, ■ Bernadette Manca Di Nissa, Paula Almaraz, Paola Antonucci, regia ■ Alberto Fassini, sul podio Gustav Kuhn.

L'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino suona il 30 al Teatro Comunale di Firenze ■ la solista ■ Elena Prokina. Pagine di Sostakovic e Lohstein.

Al Teatro Fabbricone di Prato, dal 4, «La macchina di Amleto», frammenti e studi shakespeariani tradotti da Mario Luzi. Una proposta della Compagnia I Magazzini, regia di Federico Tiezzi.

«Olé» il titolo della performance ■ gruppo Flamenco Comedy Show in programma dal 4 al Teatro della Tosse di Genova.

TOURNEE. Smash Mouth oggi a Milano. Mau Mau oggi a Potenza, ■ Firenze. Prozac+ il 30 a Roma, 2 Perugia. Save Ferris il 29 a Milano. Ridillo il 30 a Torino.

NOTIZIE

IL NUOVO PIRACOMI

Il quarto film di Leonardo Pieraccioni non sarà basato su un soggetto suo, ma del manager di attori Vittorio Squillante.

«Quando Squillante mi ha raccontato la storia, mi sono divertito moltissimo - ha detto il regista-ato-

■ - ma ne sono innamorato e ho deciso ■ realizzarlo nel '99, quando avrò finito di recitare ne «Il mio West» di Gianni Versonesi».



Pieraccioni

GRILLO. La Stet avrebbe perso ■ causa intentata nei confronti di Beppe Grillo per l'intervento che il comico genovese fece all'assemblea dei soci nel giugno '95. La società, divenuta nel frattempo Telecom Italia Spa, dovrebbe risarcire 50 milioni a Grillo per le spese processuali. A darne notizia è l'avvocato ■ comico, Giuseppe D'ippolito: «L'ho appresa informalmente dalla cancelleria del tribunale che ha accolto le tesi della difesa sostenendo la ■ punibilità di Grillo per le frasi pronunciate come azionista in un'assemblea di azionisti. La Stet è stata condannata a risarcire a Grillo cinquanta milioni per le spese di causa».

CARTOON. La Warner Bros

in campo ■ il gotha ■ Hollywood per «Quest for Camelot», il suo primo kolossal ■ cartoni animati con cui tenterà di insidiare il primato della Disney. Il film, negli Usa uscirà a metà maggio, in Italia il prossimo ottobre ■ il titolo di «La Spada Magica: alla ricerca ■ Camelot».

■ Maurizio Costanzo ed Enrico Mentana inaugureranno con le polemiche seguite alla partita Juventus-Inter «Tutti ne parlano», nuova finestra sull'attualità in seconda serata ■ Canale 5. La prima puntata, «I veleni del calcio», andrà in onda stasera alle 23. Due ore di collegamenti ■ immagini esclusive ■ capire cosa sta succedendo allo sport più popolare d'Italia.

Specchio
DELLA STAMPA

10 anni da ridere.
Con Specchio,
da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

Antonio Albanese
Claudio Bisio
Lello Gervasi
10 anni di grandi comici

* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

RADIO ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA

presenta
martedì 28 e mercoledì 29 alle 21.00
www.pfmfm.it / (il Best)

il nuovo album della
PREMIATA FORNERIA MARCONI

514 CD 0 ■ RTI Brustin

RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA
SEMPRE PRIMA IN AMERICA - ASCOLTACI IN TUTTA EUROPA VIA SATELLITE.
SCELTA PER IL 100° NATALE DI PIERRE VESPA - TUTTA LA MUSICA ITALIANA
PIRELLA G. RICCHI

Del Piero «migliore al mondo»

MILANO. Alessandro Del Piero (nella foto) batte Ronaldo anche in un sondaggio fra i 50 maggiori esperti di calcio italiani, intervistati dal mensile «Class». Il bianconero è stato indicato come miglior giocatore del mondo dal 45% degli interpellati, il Fenomeno è classificato 2° il 30% delle preferenze. Terzo posto, a conferma della sua piena resurrezione, Robi Baggio. Il sondaggio vede

poi, nell'ordine, Nedved (Lazio), Zidane (Juve), Mijatovic (Real Madrid), Maldini (Milan), Bierhoff (Udinese), Mancini (Lazio) e Weah (Milan). Gli esperti hanno quindi indicato nell'Italia la nazionale favorita (40% degli intervistati) ai prossimi Mondiali, seguita da Francia (28%), Brasile (18%) e Germania (10%). Il 4% ha votato per la Nigeria, giudicata la vera outsider di Francia '98.



Juve-Real, caccia al biglietto

TORINO. Centralini scaldissimi alla Francorosso, nel primo giorno di vendita dei pacchetti-viaggio per Juve-Real Madrid, finale di Champions League del 20 maggio ad Amsterdam. Migliaia le richieste da tutta Italia. Entro pochi giorni saranno esauriti, visto che la dotazione per la Juventus è di 14 mila tagliandi, un terzo del totale disponibile. La Francorosso ha l'esclusiva per l'Italia: vendita

dei biglietti per Juventus-Real Madrid e ha preparato tre tipi di offerte, con viaggi della durata di due o tre giorni, su treni speciali o charter. I pacchetti sono acquistabili in tutte le principali agenzie di viaggio italiane. Il costo varia da 450 mila lire a un milione. I voli charter partiranno da Torino, Milano, Bologna, Pisa e Roma. I treni speciali da Torino, Roma, Venezia ed Ancona.

OGGI IN TV	
12,30 Studio sport	Italia 1
12,55 Tmc sport	Tmc
15,40 Scherma. Camp. italiani	Raiuno
16,35 Ciclisti. Giro del Trentino	Raiuno
18,25 Studio sport	Italia 1
18,30 Tg sport	Italia 1
19,35 Calcio e 5 news	Italia 1
20,00 Tmc sport	Tmc
22,00 I velisti del calcio, speciale	Italia 1
22,00 Tmc2 sport	Tmc
22,25 Crono, tempo di motori	Tmc
24,00 Goals, il grande calcio inglese	Italia 1
0,10 Italia 1 sport e Studio sport	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Martedì 28 Aprile 1998 29

CON UN INVESTIMENTO DI L. 20.000.000 OFFRIAMO L'OPPORTUNITÀ DI UN LAVORO GRATIFICANTE E REMUNERATIVO GRAZIE AD UN'ATTIVITÀ IN PROPRIO SEMPLICE E DINAMICA, IN UN SETTORE ESISTENTE DA OGGI ED IN CONTINUO SVILUPPO, QUELLO DEL GIOCO.

ASTRO SWEET

Via Paolo Fabbri, 24 - 40013 Castel Maggiore (BO) - Fax 051/704462

Montezemolo chiede altri sforzi alla squadra, i piloti accusano ancora problemi con i pneumatici

LA FERRARI E IL CASO-GOMME Ultimatum alla Goodyear

DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno dopo Imola, alla Ferrari, è un giorno come tutti gli altri. Negli uffici della Gestione Sportiva a Fiorano la gente arriva presto. Qualcuno, anzi, è già partito per la Spagna, dove da stamane la squadra-test diretta dall'ingegner Mazzola sarà impegnata in una serie di prove, prima con Luca Badoer, da domani a venerdì con Schumacher e Irvine. Come ogni lunedì in programma diverse riunioni tecniche, per analizzare i fondi la gara domenica e per preparare i piani a breve e lungo termine.

Il presidente Montezemolo è un po' pallido a causa dei postumi di un malanno appena superato: «Sono molto soddisfatto per il risultato ottenuto nel GP di San Marino», dice, «ma non è la fine». Nelle ultime due corse abbiamo ottenuto un successo, a Buenos Aires, e siamo andati entrambi le volte con i nostri piloti sul podio. Però ci sono ancora qualche problema. Per conquistare il titolo mondiale ci vogliono delle vittorie. Le altre note positive riguardano l'affidabilità raggiunta dalle vetture e il pieno recupero di Irvine. Eddie ha cominciato a portare punti preziosi alla squadra, ha fatto stando davanti al campione mondiale carica. Notevole anche il distacco che Schumacher ha inflitto a Williams, circa 58 secondi. I progressi ci sono.

Un clima positivo che può anche servire al morale. «Devo riconoscere che la gente ci è vicino. Stamane sono stato a Bologna e vedendo volti sorridenti. I tifosi non chiedono troppo. Sono già contenti quando lottiamo al vertice e arriviamo al traguardo. Ma noi desideriamo fare di più, l'obiettivo è un altro. Sono orgoglioso della squadra, del comportamento dei meccanici, dei tecnici e dei dirigenti. Ai box e in pista tutto funziona in modo perfetto».

La McLaren, tuttavia, resta per il padrone del campionato. «Lo sappiamo. Ed è per questo motivo che ho chiesto ai nostri uomini di continuare a lavorare come hanno fatto», replica il numero uno del Cavallino. «Abbiamo in programma di intervenire in tutti i settori, non lasceremo nulla d'intentato per fare passi avanti. Gomme, elettronica, aerodinamica, motore, scarichi alti, tutto viene preso in considerazione. Poco alla volta le vetture debbono arrivare al per cento della loro effettiva potenzialità».

Qual è il problema maggiore? «Ho parlato a lungo anche con i piloti», spiega Montezemolo, «i pneumatici restano il nostro

cruciale. Michael e Eddie mi hanno detto che sono ancora costanti nelle prestazioni. Dopo qualche giro all'uscita delle curve Schumacher e Irvine fanno fatica a dare gas con l'acceleratore. È un inconveniente da risolvere. Ovviamente mi sono sentito con i responsabili della Goodyear e ho chiesto il massimo impegno. Si vuole tenere sotto pressione la McLaren a cercare di tirare fuori le eventuali debolezze delle monoposto inglesi, bisogna essere all'altezza della concorrenza. Vedremo i prossimi giorni in pista a Barcellona».

Il presidente della Ferrari non va oltre. Sicuramente alla Goodyear non ha domandato soltanto

di fare tutti gli sforzi possibili per preparare gomme competitive, probabilmente anche chiarimenti precisi sul futuro, visto che la Casa americana ha annunciato ufficialmente che si ritirerà a fine anno dalla F1. Un prolungamento del contratto sarebbe una dimostrazione dell'intenzione di voler lottare con i rivali. Anche perché da tempo radio-box fa circolare la voce che in caso di insoddisfazione la Ferrari potrebbe passare alla Bridgestone molto prima della fine del campionato. Anzi si surra che divorzio e nuovo matrimonio sarebbero già stati presi in considerazione.

Cristiano Chivogato



Schumacher e Irvine sul podio: il tedesco, per il terzo anno consecutivo, è giunto secondo a Imola

I PROSSIMI APPUNTAMENTI NELLA SFIDA MONDIALE TRA LE ROSSE E LE MCLAREN

**10 MAGGIO '98
GP DI SPAGNA
A BARCELONA**

Lunghezza: m 4728
65 giri in programma
Inizio ore 14,00

**GP SPAGNA:
FAVOREVOLE ALLA MCLAREN**

Il circuito di Barcellona, dove il 10 maggio si disputerà il GP di Spagna, è sempre risultato ostico per la Ferrari, anche se nel 1996 registrò una bella vittoria di Schumacher sotto la pioggia. Le caratteristiche della pista richiedono una messa a punto della vettura particolare, ibrida, per le curve d'appoggio e i brevi rettili. L'asfalto è abrasivo e se l'auto non è equilibrata in modo perfetto si rischia di deteriorare subito le gomme. Sulla carta il favorevole alla McLaren che dispone di una vettura molto neutra e dotata di una accelerazione superiore.

**7 MAGGIO '98
GP DI MONACO**

Lunghezza: m 3367
69 giri in programma
Inizio ore 14,30

**GP MONACO:
FAVOREVOLE ALLA MCLAREN**

Il tracciato cittadino di Montecarlo (24 maggio) dovrebbe esaltare le doti della F300 e di Schumacher che aveva dominato la scorsa anno dopo essersi imposto nel 1994 e '95. La Benetton. Si tratta di una gara comunque sempre a rischio perché conta in maniera determinante la posizione di partenza. Ottenere la pole significa mezzo successo, sempre che al via non succedano cose strane. Come è capitato nel circuito stretto e tortuoso di Buenos Aires, la McLaren che utilizza la vettura più lunga della F1, potrebbe avere problemi di agilità.

**7 MAGGIO '98
GP DEL CANADA**

Lunghezza: m 4019
69 giri in programma
Inizio ore 19,00 lt.

**GP CANADA:
FAVOREVOLE ALLA MCLAREN**

Il Gran Premio del Canada si disputerà il 7 giugno a Montreal. In quasi un mese a mezzo di tempo molte vetture potranno essere cambiate. Quindi difficile fare un pronostico. L'anno passato Schumacher con una prova magistrale conquistò pole e primo posto. Ma la gara venne interrotta prima del previsto per l'incidente di Panis. In quell'occasione Coulthard fece segnare il giro più veloce e fu il primo segnale della ripresa del team inglese. Si può quindi prevedere un sostanziale equilibrio sul quale peserà l'evoluzione delle vetture in questo periodo.

La scelta di Cecchi Gori contestata dai supporters a colpi di striscioni Fiorentina e Trap, si comincia male C'è una frangia del tifo viola che non lo vuole

FIRENZE. Mica facile essere allenatore a Firenze. Un giorno sei imperatore, il giorno dopo poveraccio qualsiasi. E' successo a Malesani, per esempio, per il quale fino a un mese fa si discutevano le lenzuola per realizzare striscioni di zucchero filato: «Non porta i pantaloni», le pince, però ha portato il calcio a Firenze. Riferimenti agli eterni calzoncini corti dell'ex uomo del Chievo, antipersonaggio per eccellenza.

Poi la discesa dei suoi indici di gradimento, il pari passo con il planare della classifica. Fiorentina. Prima lo volevano tutti, Malesani che aveva già l'accordo con Gazzoni per succedere a Ulivieri, poi a Parma al posto di Ancelotti. Oggi, sconsolato e abbandonato dai suoi antichi sostenitori fiorentini, Malesani si becca quantità industriali di insulti. Con il Bologna ha rotto, a Parma adesso è perplesso. Via Ancelotti che arriva a Uefa (pagandolo perché contrattizzato fino al 2000) e spa-

zio al contestato Malesani?

Firenze però adesso sta battendo anche i suoi precedenti record. Una volta, tanti anni fa, folgorò il misurato Giorgi con uno striscione al vetriolo: «Giorgi sì, Eleonora no»; poi se la prese con il povero Gigi Radice seguendolo nella traversata del viola a Cagliari con un altro lenzuolo: «Siamo venuti fino a qui per gridarti... briscola».

Agropoli è beccò un più diretto pugno perché reo di non far giocare Antognoni, infine anche Ranieri, nonostante il posto, la Coppa Italia, la Supercoppa, e fine del passato campionato si ritrovò in curva un messaggio incontrovertibile: «Ranieri, facci un'ultima magia, sparisci».

Ma ecco il colpo di scena, i tifosi viola in 20 giorni hanno trituro anche due allenatori in pectore. Primo Sacchi (tempo fa reo di re in concorrenza con il tecnico dei calzoncini corti) poi addirittura Trapattini.

Questa volta la cosa è più grave,

perché se Malesani si torturando con i suoi dubbi (Parma? Firenze? Disoccupato?) Vittorio Cecchi Gori ha proprio deciso di prendere l'incoscilabile Giovanni. Anzi, la cosa è così avanti che nei prossimi giorni verranno apposte le specifiche firme: il Trap per due anni a Firenze, a lui tre miliardi netti complessivi.

Tutto deciso, solo che a Genova, il gruppetto di tifosi ha deciso di il benvenuto al nuovo allenatore. Due striscioni, semplici, piaci: «Trap mi fai schifo», e «Trap, gobbo di m...». Una frangia, dicono i capi del tifo a Firenze, che cerca di dirottare gli angoli. Trapattini arriverà comunque, già avrà capito che cosa lo aspetta. Può sperare solo in un precedente, riguarda Sven Goran Eriksson, lui solo lui è passato indenne dalla contestazione eterna dei fiorentini. Però poi, ricontattato, è più voluto.

Alessandro

Da ieri in edicola, insieme con l'Atlante '98 gratuito, la seconda videocassetta

«Azzurro Mondiale» racconta Pozzo

La seconda videocassetta che racconta la storia dei campionati mondiali di calcio è in edicola da ieri. Chi ha acquistato la prima (il prezzo è sempre lo stesso, L. 12.900) ha potuto rivivere due grandi tappe dell'epopea azzurra, Argentina 1978 e Spagna 1982. Ora «Azzurro Mondiale» fa un balzo all'indietro, alle origini della storia e parte dal 1930, dalla prima edizione di quella che allora si chiamava Coppa Rimet. L'opera non ha voluto mantenere un rigoroso ordine cronologico proprio perché intende porgere agli sportivi tanti capitoli che possono gustarsi separatamente, senza riepiloghi.

Dal 1930 quindi la seconda puntata di «Azzurro Mondiale» sale fino al 1962. Le immagini recuperate dalla Logos Tv, produttrice dell'opera, sono emozionanti e significative. Viene approfondito il ritratto di Vittorio Pozzo, il commissario che portò l'Italia al trionfo nel 1934 (battuta a Roma la Cecoslovacchia in finale per 2-1) e nel 1938 (battuta a Parigi l'Ungheria in finale per 4-2). Rievocano la trionfale



accoppiata, attraverso interviste inedite, due grandi protagonisti: quelle imprese, il portiere Olivieri e il terzino Rava. Poi lo stop al calcio per via della seconda guerra mondiale, e la ripresa nel 1950. La nostra videocassetta ci porta per attraverso altre quattro edizioni: torneo, fino al 1962, poco fortunate per l'Italia. Anche qui alcune belle interviste ci aiutano a capire meglio, andando al di là delle immagini. Giampiero Boniperti ad esempio ci parla dell'assurdo viaggio in

1950 per arrivare fino in Brasile, viaggio che pregiudicò tutta la preparazione fisica degli azzurri. E Giacomo Bulgarelli fra l'altro racconta che in Cile, nel 1962, abitava nella casa che stava proprio al fianco della sala in cui si riuniva lo staff tecnico azzurro, per cui veniva sempre a conoscere la formazione in anticipo e avvertiva i compagni: tu stai fuori, tu dammi giocare!

Parallelamente ad «Azzurro Mondiale» riprende da ieri la distribuzione gratuita dell'Atlante del Mondiale '98. Sono i fascicoli che alla conclusione delle sei settimane (questa è la seconda) consentiranno ai lettori di formare un volume di 256 pagine vivaci, a colori. Un volume che aiuterà a seguire meglio i Mondiali, ma anche ad archiviare le cifre e i fatti salienti del passato. Questa settimana l'Atlante ci porta a un meglio le avversarie degli azzurri nel girone eliminatorio (Cile, Camerun, Austria). Quindi affronta il Gruppo A, presenta lo squadrone del Brasile e arriva fino alla Scozia. L'avvicinamento a Francia '98 continua.

CAMURATI

IL PROFUMIERE

CAMURATI

IL PROFUMIERE

CAMURATI

IL PROFUMIERE

La Profumeria degli Sconti

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



1 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13
(Ang. Via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20 - Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1
tel.011/434.40.60 - Torino
Orario:
9.15/12.30 - 15.30/19.30

3 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 33
(Ang. Piazza Adriano, 1)
tel.011/433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.00/20.00

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 33
(Ang. Piazza Adriano, 1)
tel.011/434.46.26 - Torino
Orario continuato: 10.00/19.00

Indirizzo Internet: www.camurati.com E-Mail: camurati@mbx.venco.it

camurati

camurati

camurati

Investimenti da non perdere a Nizza, le offerte delle più importanti agenzie torinesi

Costa Azzurra, il mare che non tradisce

Formula «affitto garantito», e il mutuo si paga da sé

Ormai è una costante dell'economia: al diminuire dei tassi di interesse il risparmiatore punta le sue carte sul mattone. Una casa a Costa Azzurra è la soluzione ideale per mettere i propri risparmi al riparo dalla corrosione del capitale, garantendo un reddito elevato. Anche perché, è quasi inutile ripeterlo, la costa francese offre agli investitori italiani una doppia opportunità: il mattone e l'investimento. «La città più conveniente è Nizza», spiega Pietro Gagna della Interim, l'agenzia torinese di corso Re Umberto 75 che da oltre dieci anni è attiva sul mercato costiero francese. «Le offerte sono molte, alla Interim siamo in grado di selezionare quelle che più si adattano alle esigenze della clientela italiana, offrendo un'assistenza completa e gratuita in tutte le fasi dell'investimento».

In sintesi, le proposte targate Interim vanno dal monolocale con affitto garantito, ai bilocali e trilocali nelle vicinanze del più importante boulevard della città. «L'occasione del momento», continua Gagna, «è un immobile di nuova costruzione, situato nei pressi di Place Masséna, a 100 metri dalle spiagge e dalla stazione. L'immobile, composto al 90 per cento da monolocali, viene commercializzato con l'opzione dell'affitto assicurato. Vale a dire che si può affidare il proprio appartamento a una società di gestione, che ha stipulato con l'impresa una convenzione che prevede: assicurazione sul primo inquilino, sui tempi di riempimento dell'inquilino, sugli eventuali insoluti e sui possibili danneggiamenti. L'offerta prevede contratti triennali rinnovabili. Per questo immobile centralissimo», spiegano alla Interim, «vengono proposti il "pacchetto investimento": monolocale con posto auto (o con box) per un totale di 95 milioni».

Le altre proposte Interim riguardano appartamenti vicini a Boulevard Victor Hugo. «Qui abbiamo bilocali ristrutturati a partire da 130 milioni», anche monolocali da 100 milioni nei pressi di Boulevard Jean Médecin, e ancora bi e trilocali ristrutturati in stile Belle Époque, vicini a Boulevard Gambetta, con prezzi compresi tra i 104 ai 216 milioni».

La novità è rappresentata dalla nuova operazione di Fabron, zona altamente residenziale. La palazzina si trova a 700 metri dal mare, immersa nel verde e circondata da magnifiche ville. «Gli appartamenti disponibili», continua Gagna, «sono soltanto sei, molto esclusivi, con marmi di Carrara, parquet, cucina arredata, grandi terrazzi e box. I prezzi? Da 360 milioni. E attenzione: questo è un buon momento per selezionare gli acquisti, quindi il nostro consiglio è di affrettarsi, per poter scegliere le offerte migliori al prezzo migliore».

Una cosa è certa: il mercato della Costa Azzurra non conosce la crisi. E questo, in fondo, qualcosa vorrà dire. «Siamo di fronte a un'effettiva ripresa del mercato», confermano alla Isit Srl di Torino, un'agenzia che ormai da dieci anni è attiva sul mercato della Costa Azzurra, e ad una crescita parallela dell'andamento delle vendite. Rispetto all'anno passato si registra un aumento pari a circa il 40 per cento. Ogni settore immobiliare



turistici o da investimento - taggiosi. In particolare modo in questi ultimi mesi il gruppo Isit Srl di Torino, una delle poche società italiane iscritte al registro degli operatori immobiliari francesi (dove è neces-

sario avere un'assicurazione professionale finanziaria di 750 mila franchi francesi a garanzia e tutela del cliente), a fronte di una forte richiesta di immobili da investimento ha cominciato le vendite di un residence di cinque piani composto da 45 appartamenti monolocali, in una via tranquilla vicino al cuore della vita e delle attività nizzarde, in particolare al nuovo polo universitario «Diable Bleu», a non più di 300 metri dal mare e a meno di cinque minuti dalla vecchia Nizza e dal porto.

«Questo residence», spiega il responsabile della Isit, «è il gemello del "Pierre Solé", la cui consegna è avvenuta a Natale con grande successo. Realizzato nell'ottica di progettazione e costruzione di alloggi da investimento, è ideale per soddisfare l'attuale richiesta di appartamenti e affittare soprattutto da parte degli studenti. Siamo in grado di offrire ai clienti investitori la formula di "affitto garantito" fino a nove anni, che consente una rendita locativa che si aggira intorno al 7-8 per cento. Per realizzare tutto questo è sufficiente impegnare una cifra anche minima, a pagare il resto a mutuo coperto interamente dall'incasso dell'affitto».

Per chi invece cerca immobili ed

uso residenziale o turistico, la Isit in corso altri sei cantieri tra Nizza e Cannes. Tra le novità degli ultimi mesi, Isit offre una soluzione unica sul mercato della Costa Azzurra: una palazzina d'epoca nel centro di Nizza, completamente ristrutturata che offre tutti i comfort della casa moderna. Anche sul piano notarile: pur trattandosi di una ristrutturazione, infatti, l'acquisto di un appartamento in questo immobile gode dei vantaggi delle spese notari ridotte al 3%, come per le costruzioni completamente nuove.

COSTA AZZURRA

QUANDO LA VACANZA È ANCHE UN SICURO INVESTIMENTO

NIZZA ai piedi del Mont Baron in costruzione palazzina di 51 appartamenti, dal monolocale al quadrilocale, prezzi a partire da L. 75.000.000 inclusi posti auto e cantina.
REDDITO GARANTITO 7%

MENTONE PORT GARAVAN a 30 mt. dalle spiagge in splendida posizione VISTA MARE, vendiamo la NUDA PROPRIETÀ di un appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 terrazzi, 2 parcheggi e cantina.

CAP MARTIN bilocale visto mare, piano 3° con ascensore, riscaldamento autonomo L. 135.000.000

CASA VACANZE ED INVESTIMENTI
ITALIMMOBILI
C.SO MONTEGRAPPA 51/E - TORINO
TEL. 011/7711560 - FAX 7711918 - 0338/6064771

Il riscaldamento centralizzato diventa autonomo con REGISTA

Il "SISTEMA REGISTA" vi permette di accendere e spegnere nel vostro appartamento il riscaldamento, agli orari voluti e alle temperature volute (anche a distanza) pagando solo il consumo.

REGISTA è:

- Facilità d'utilizzo
- Nessun intervento edile
- Nessun danno estetico
- Installabile su qualsiasi impianto

Autonomia = Risparmio
Autonomia = Libertà

- Installando "REGISTA" otterrete molti vantaggi:
- Fine delle discussioni condominiali
- Contabilizzazione individuale e quindi pagamento del consumo effettivo
- Risparmio superiore al 25%
- Detrazione Irpef 41%
- Contributo regionale legge 10/91

"REGISTA" risolve anche problemi di alberghi, uffici e comunità

I punti REGISTA offrono: Preventivi gratuiti Assistenza Installazione
Progettazione Contabilizzazione Telegestione

Per informazioni su questo sistema rivolgersi al "Punto REGISTA" di:



TOTAL S.r.l. - Via Cibrario, 62 - 10144 TORINO
Tel. (011) 4372533 - Fax (011) 4371563

Per Torino e Provincia:

Agenzia per la Valle di Susa Tel. 0122/831464
Agenzia per il Pinerolese Tel. 0121/501782
Agenzia per il Chierese Tel. 011/9876951
Agenzia per il Canavese Tel. 0125/713589

Per Alessandria e Provincia:

Babando - Via Facino Cane, 12 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) Tel. 0142/453819

Per Asti e Provincia:

Idrocolor - Strada San B. Belvedere, 21 - 14036 MONCALVO (AT) - Tel. 0141/917328

Per Cuneo e Provincia:

S.V.M. - Via Roma, 53 - 12100 CUNEO - Tel. 0171/694359

Per Vercelli e Biella e relative province:

Zuani - Via Benadir, 81 - 13100 VERCELLI - Tel. 0161/259335

Per Valle d'Aosta:

Papagni - Strada Trotters, 12 - 11017 MORGEX (AO) - Tel. 0165/809405

Numero Verde
167-416417

dalle ore 13 alle 20

INTERIM

presenta:

STRAORDINARIE OCCASIONI IN Cote d'Azur

APPARTAMENTI CON AFFITTO ASSICURATO



NIZZA "Centro"

Nelle immediate vicinanze di Place Masséna, dell'Asilo pedonale, dei centri commerciali "Galerie Lafayette" e "Nice Étoile" e della stazione centrale in residenza in costruzione proponiamo monolocali di qualità, con una forte possibilità di rivalutazione. L'investimento ideale per base a Nizza o per la costituzione di una rendita. "AFFITTO ASSICURATO".
Prezzi da L. 72.000.000

L. 3.900.000

PRENOTAZIONE

L. 19.500.000

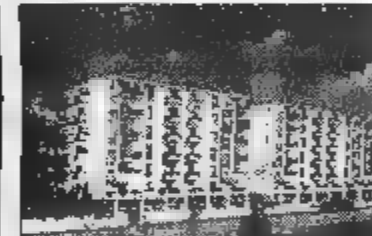
ATTO NOTARILE

L. 487.000

RATA MENSILE MUTUO

PAGABILE CON

AFFITTO ASSICURATO



NIZZA "Porto"

Nella nuova Università attualmente in piena espansione e rivalutazione, vicino all'"Acropolis" e al "Palais des Expositions", immobile in costruzione dal progetto architettonico decisamente innovativo. "AFFITTO ASSICURATO".
Monolocali da L. 69.000.000
Bilocali da L. 126.000.000

L. 3.780.000

PRENOTAZIONE

L. 34.000.000

ATTO NOTARILE

L. 785.000

RATA MENSILE MUTUO

PAGABILE CON

AFFITTO ASSICURATO

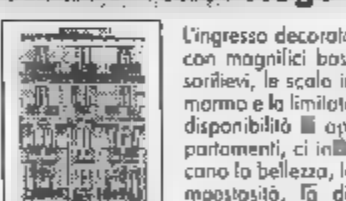
IMMOBILI RESIDENZIALI

NIZZA "Musiciens"



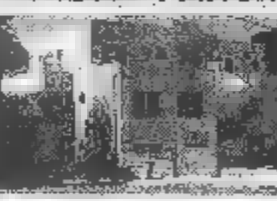
A 300 metri dalla spiaggia in zona altamente residenziale e tranquilla, comoda a servizi e negozi, in immobile completamente ristrutturato bi/trilocali da L. 105.000.000

NIZZA "Victor Hugo"



L'ingresso decorato con magnifici bassorilievi, le scale in marmo e la limitata disponibilità di appartamenti, ci indicano la bellezza, la maestosità, la distinzione e l'eleganza di una ristrutturazione di alta qualità. Spese notari 3%. Prezzi da L. 130.000.000

NIZZA "Fabron"



In nuova palazzina quasi ultimata appartamenti in soggiorno in marmo Carrara, due camere, cucina arredata, doppi servizi, grandi terrazzi, box. Vista mare a 700 metri.
Prezzi da L. 350.000.000

- ✓ ACQUISTO DIRETTO DA IMPRESA SENZA MEDIAZIONI
- ✓ GARANZIA BANCARIA A TUTELA DEGLI ACQUIRENTI
- ✓ POSSIBILITÀ AFFITTO GARANTITO - RATE PARI AFFITTO

INFORMAZIONI E VENDITE

011/599.782 - 504.751
C.SO RE UMBERTO, 75 - TORINO

Da più di 30 anni costruiamo
per proporvi le nostre migliori soluzioni

Vivez la Côte

perché
noi il Costa Azzurra

ISIT:

Mai come oggi le condizioni di acquisto sono state così favorevoli
per diversificare i vostri investimenti!

UN SICURO INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA



NIZZA

MONOLOCALI
da L. 110.000

mondo ristrutturato fronte caratteristica piazzetta. Alloggi in splendida posizione pieno sud alcuni con soppalco mansardato.

Assistenza Finanziaria
Mutui
CA CREDIT'AMERICANO



NIZZA

Rendita 7,5%

NOVITÀ
Nuova Campus Étudiant vicino al mare comodo a tutti i servizi, monolocali con garanzia d'affitto.



NIZZA

A 30 mt. dalle spiagge in splendida posizione ben servita fronte mare, alloggi con belle terrazze pieno sud. Piccoli alti con panoramica vista mare.

BILOCALI da L. 135.000.000



NIZZA

A soli 300 mt. dalla famosa PROMENADE ANGIAIS, a 2 passi dalla via pedonale in uno dei quartieri "Musiciens" più prestigiosi di Nizza. Casa d'epoca di fine '800, completamente ristrutturata materiali di pregio.



CANNES

Pressi in costruzione il prezzo è 150 mt. dal mare in splendida posizione di villeggiatura con porticciolo turistico, a soli 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes, residence signorile in posizione tranquilla nel verde. Alloggi attimi esposizione pieno sud grandi terrazze.

Impresa vende direttamente senza mediazione

Torino • Via Maria Vittoria, 24

ISIT S.r.l.

Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052

A black and white photograph of a modern building facade. The building features a series of curved balconies with glass railings, creating a rhythmic pattern. The balconies are arranged in a staggered fashion, with some appearing to be part of a larger curved structure. The building's facade is composed of light-colored panels, possibly stone or concrete, with dark rectangular windows. The overall design is characterized by clean lines and a sense of verticality.

Riassumere ■ caratteristiche che rendono conveniente rivolgersi alla Procco per cambiare faccia alla propria casa non è difficile: elevata competenza professionale, servizio «chiavi in mano» ■ qualità a prezzi equi, garanzie fideiussorie e coperture assicurative mirate. Qualità che già erano fondamentali fino all'anno scorso, ma che oggi assumono un'ulteriore rilevanza di fronte alle opportunità offerte dal decreto sugli sgravi fiscali. Un'occasione importante per risparmiare, che sarebbe sciocco perdere per qualche intoppo burocratico dovuto all'inesperienza. «Meglio affidarsi a ■ impresa ■ ■ concludono in via Giacomo Bove ■ ■ avete intenzione di ristrutturare completamente un'abitazione, chiedeteci ■ consulenza. Come? Telefonando allo 011/568.39.53, oppure inviando un fax allo 011/568.37.02.»

Parlando del 41 per cento di sconto

to fiscale, è opportuno ricordare che gli sgravi spettano anche per i lavori utili al risparmio energetico. In questa chiave è particolarmente interessante l'offerta della Total di Torino. «Negli ultimi anni - spiegano nella sede di via Cibrario 52 - un vasto settore del consumo energetico, quello relativo agli utilizzi nei condomini ■ centrale termica unica, ha evidenziato il desiderio ■ ogni singolo condominio di ottenere l'autonomia termica nella sua unità abitativa, per potersi riscaldare secondo i propri desideri, pagando soltanto l'energia realmente ■■■ Per rispondere ■ questa esigenza ■ siato realizzato "Regista". Si tratta di un'innovazione tecnologica che consente al sistema di produrre energia non in funzione della temperatura esterna, ■ solo ■ richiesta dell'utilizzatore finale. Il sistema - spiega ancora alla Total - ■ consente soltanto di gestire autonomamente il proprio riscaldamento, ma provvede poi ■ contabilizzare e ripartire in modo preciso i consumi, attribuendo a ogni appartamento il giusto costo in funzione dell'energia effettivamente consumata e della temperatura ■■ effettivamente goduta. Il consumo mensile, trimestrale ■ stagionale viene prodotto in modo automatico ■ dal sistema, sulla base dei dati registrati alloggio per alloggio. Inoltre, e questo ■ di importanza fondamentale ■■ per le seconde case, "Regista" consente di effettuare tutte le operazioni di modifica dei programmi di funzionamento anche a distanza.

Difficoltà d'installazione? Nessuna. «Regista» ■ installabile in qualsiasi edificio dotato di impianto termico centralizzato alimentato da qualsiasi tipo di combustibile. «Si tratta soltanto di eseguire interventi elettrici per l'installazione di linee a bassa tensione senza interventi idraulici ■ edili - spiegano alla Total -. Per questo "Regista" è particolarmente adatto per gli interventi su immobili esistenti ■ in caso ■ ristrutturazione.

Via Beinette ■ - Torino

The image contains three main visual elements: 1) A large architectural floor plan on the left showing a complex layout with multiple rooms, including a 'CANTINA' (cellar) and a 'BILIOIO' (bathroom). 2) A smaller architectural floor plan on the right showing a different layout with a 'CANTINA', 'CUCINA' (kitchen), and 'BILIOIO'. 3) A black and white photograph on the far right showing the exterior of a multi-story building with a dark facade and several balconies.

per informazioni
telefonare al numero
011/67.60.74

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
appartamenti signorili personalizzabili
mansarde abitabili
box auto ■ magazzini

Via Piovà 18 - Torino

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
appartamenti signorili personalizzabili
con verde privato al piano terra
box auto e magazzini

per informazioni
telefonare al numero
011/67.39.45

UFFICIO
100/500 MQ
CLIMATIZZATO IN NUOVO
CENTRO COMMERCIALE
C.so ORBASSANO
ang. C.so TAZZOLI
2.950.000
Tel. 0335 - 804.34.82



VENDITE:

1) **BAITE ■ SESTRIERE COLLE:** disponiamo di tutte le metrature mono/bilocali/trilocali/manicarde (veda foto) con posto auto, rifiniture di pregio, caratteristiche montane, camini, pietra e legno ■ pavimento ■■.

Prezzi da Lit. 4.500.000 al mq. a Lit. 6.500.000 al mq.

2) **SESTRIERE MONOLOCALE:** proponiamo monocalci in diversi condomini da mq. 20 a mq. 50 da Lit. 60 Milioni a Lit. 245 Milioni.

3) **SESTRIERE BILOCALE:** possibilità di bilocali in alcuni condomini da mq. 45 a mq. 70 da Lit. 180 Milioni a Lit. 400 Milioni.

4) **SESTRIERE TRILocale:** contattateci per trilocali in vari condomini, da mq. 70 a mq. 180; da Lit. 240 Milioni a 900 Milioni.

ELVO **ELVO R/L**

100582 Sestriere - Torino
tel. 0112/755157 - 755033
Fax 0112/755488

DAL

1947

LE PROPOSTE DI F.R.A.N.A.

Le migliori offerte di cessione attività

TABACCHI centrale due addetti chiuso sabato pomeriggio utile netto L. 180.000.000 cede anticipando L. 400 milioni.

■■■■■ **LOTTO TOTOCALCIO** semicentro annesso alloggio ■■■■ utile netto L. 175 milioni cede anticipando L. ■■■ milioni.

TABACCHI centralissima con alloggio zona ■■■■ addetti utile netto L. 220.000.000 cede anticipando L. 500 milioni.

TABACCHI giornali Alto Canavese due addetti utile netto L. 70 milioni incrementabile cede anticipando L. 180 milioni.

TABACCHI centralissima due addetti forte passaggio pedonale utile netto L. 200.000.000 cede anticipando L. 400 milioni.

TABACCHI LOTTO TOTOCALCIO zona collina n° 4 addetti ampia moderna utile netto L. 230.000.000 cede anticipando L. 500 milioni.

ARTICOLI ■■■■ **INFANZIA** incasso L. 1 miliardo mq 400 + 400 tre ■■■■ ■■■■ utili comodo orario cede L. 550 milioni più merce.

BAR zona San Donato chiuso sera e festivi incasso L. 500.000 incrementabile moderno cede anticipo L. ■■■ milioni.

Le Gru ■■■■ **Totocalcio** ampi locali ■■■■ moderno n° 4 addetti forti utili cede anticipando L. 800 milioni.

EDICOLA centralissima forte passaggio pedonale pagato L. ■■■■■■ due addetti cede anticipando L. 180.000.000.

EDICOLA chiosco ■■■■ Mirafiori mq 15 ■■■■ muratura pagato L. 8.000.000 ■■■■ utile netto L. 70.000.000 cede L. ■■■ milioni.

RISTORANTE Alto Canavese immerso nel verde 450 coperti adatti pranzi ■■■■ pizzeria serale annesso alloggio cede L. 450 milioni più eventuale immobile.

Corso Palestro, 8 - Torino
Tel. 011 56.23.250 - 56.23.995

dal 1975
Manutenzione
Centrali Termiche
IL RESPONSABILE

- Introspezione ~~come~~ fumarie
con telecamera
- ~~Abbonamenti~~ assistenza

**di Mangione F.**
V. Spontini, 32 - TORINO
☎ (011) 85.12.12

RISTRUTTURATI FELICI E SCONTATI



-41%

**DETRAIBILE DALLE TASSE
FINO A 600 MILIONI.**

MOLTI, MALEDETTI... E SUBITO

L'appartamento, la villa, il condominio.
Se pensate ■ ristrutturare la vostra abitazione ora è il momento giusto perché il FISCO vi "regala" il 41% delle spese, concedendovi di detrarlo dalle tasse.

PROECO PENSA A TUTTO

Muoversi nel groviglio della burocrazia non è facile.
Per non perdere le agevolazioni previste dalla legge avete bisogno di noi. Preventivi, progetti, permessi, organizzazione e qualità del lavoro garantiti da una polizza assicurativa e, se volete, anche l'ulteriore concessione di finanziamenti bancari.

SOLO 2 ANNI DITEMPO

"Ristrutturatevi" subito, telefonate oggi stesso.
Un parere o un preventivo non costano proprio nulla.

Tel. 011/5683953 ricerca automatica
Fax 011/5683702



PROECO
IMPRESA DI COSTRUZIONI
Via Giacomo Bove 18 - Torino

Chi acquista un appartamento non è disposto a rinunciare ai propri desideri

Il sogno della «casa su misura»

Pavimenti e interni, una scelta infinita

Una casa nuova, tutta da vivere. Comoda come solo lo possono essere, funzionale, luminosa, il passo con le esigenze dei nostri tempi. Costruire oggi è facile? Certo, dicono le ditte specializzate, ma bisogna una grande attenzione ai particolari. Chi compra, infatti, preferisce trovarsi un appartamento completamente finito al quale «adattarsi», piuttosto che voler dire la sua. In fondo, comprare una casa è un passo davvero importante, che influenzerà tutta la vita. Dunque, è giusto che gli acquirenti abbiano la possibilità di scegliere, perlomeno nei particolari interni, le caratteristiche del loro alloggio.

E' questa per esempio la filosofia dell'impresa edile Canuto, di via Beineke 8/D a Torino, che in questo periodo ha in costruzione due palazzine. Una è nella zona Lingotto, che si sta commercialmente rivalutando. Si tratta di due condomini di 12 alloggi ciascuno, a riscaldamento autonomo, di metrature (60, 90 e 110 metri quadri). Pavimenti e rivestimenti a scelta del compratore, quindi «personalizzati»; anche il pagamento personalizzato, di alla Canuto, possibilità di rate. L'altra palazzina è nella zona Sassi, a due passi dal Parco del Meisino, in mezzo al verde. Sono 8 alloggi, di cui quelli al piano terreno con metri quadri ciascuno di giardino. Anche qui, è libera la scelta dei materiali. Gli appartamenti sono curati nei minimi particolari, con predisposizione per la parabola televisiva e per il sistema di antifurto.

Curare i particolari, puntare sull'alta qualità è anche una caratteristica della Franco Costruzioni di Nichelino. La ditta infatti rifinisce i suoi appartamenti con tutti i comfort. Dalla vasca idromassaggio ai doppi vetri, dal videocitofono al portoncino blindato. «Per questo», dicono nelle sedi-



della Franco, in via San Francesco d'Assisi 9 - si annovera essere a volte paragonati a altre ditte che «meno il prodotto». La «rieta» è un fiore all'occhiello per l'azienda, che promette anche la garanzia del prezzo bloccato: si paga alla consegna il prezzo pattuito al momento della firma dell'atto di vendita. Nessuna «ione dei costi, nessuna brutta sorpresa: una formula che ovviamente incontra ampiamente i favori della clientela. La Franco Costruzioni, che in questi giorni sta commercializzando il «Raisins Dorés 3», punta da sempre sul classico. «Amiamo i materiali tradizionali, che restano nel tempo. Normalmente ci sbizzarriamo nelle

architetture e nei colori, ma preferiamo la semplicità e l'eleganza».

Cura l'attenzione anche per le case targate Parisi Costruzioni. La ditta propone a Poirino il villaggio residenziale «Laghetti». Si tratta di villette a schiera di diverse dimensioni su due piani, mezzo al verde a pochi passi dal centro del paese. Una zona strategica, dicono alla Parisi, perché la vista è bellissima, tutta sull'arco alpino, dal monte Rosa al Monviso.

Il bello del «Laghetti» - che si chiama così perché è vicino alla vecchia peschiera di Poirino (che presto diventerà un circolo di pesca sportiva per la gioia degli appassionati) - è che si vive insieme

agli altri in modo totalmente autonomo. Tutte le villette, che hanno dai 70 ai metri quadri per piano, dispongono di un giardino privato indipendente. La parte che comunica, tra una villetta e l'altra, è la scala, quindi non c'è il problema dell'acustica: questa anzi è salvaguardata da un doppio isolante. Per non avere sgradite spese condominiali non c'è verde comune; viceversa, per una maggiore sicurezza, l'intero complesso è recintato, l'accesso così risulta possibile solamente a chi possiede le chiavi o il telecomando aziona l'ingresso per le automobili. Il villaggio Laghetti, come tutte le altre nostre realizzazioni - dicono alla Parisi - non nasce per caso: lavoriamo più di 30 anni con impegno e professionalità in questo settore.

Chi invece desidera un appartamento in città, ma non lontano dalla città, può guardare con giustificato interesse al mercato di Nichelino. Qui è attiva in questi mesi la Cogeprim, una società specializzata in edilizia residenziale, comprese le ristrutturazioni, che in passato ha lavorato con successo a residenze per le vacanze nelle zone di Ulzio e Sestriere, ma anche a villette a schiera, alberghi e condomini in città e nella prima cintura. «A Nichelino», spiegano alla Cogeprim - abbiamo costruito undici ville bifamiliari, signorili, ottime rifiniture, compreso un ottimo isolamento termico e acustico. Distribuite su tre piani, le villette sono pure dotate di tavernetta, cantina, doppio box. Abbiamo anche provveduto a formulare il regolamento condominiale e a trovare l'amministratore. Si tratta di una soluzione per chi vuole finalmente vivere in una casa tutta per sé, senza troppi limiti di spazio. Un traguardo non facile da raggiungere in grande città, dove i costi sono certamente più elevati.

NICHELINO - RESIDENZA SAN QUIRICO



Via San Quirico 53 - i confini con Moncalieri
IN PICCOLO COMPLESSO DI SIGNORILI VILLE BIFAMIGLIARI
UNITA' IMMOBILIARI COMPOSTE III

Piano interrato:

box per 2 auto, tavernetta, cantina

Piano terreno:

soggiorno, cucina, servizio, ampio giardino

Piano primo:

2 o 3 camere, 1 o 2 servizi, mansarda con scala interna

Riscaldamento autonomo con acqua calda, finiture di pregio, scelta materiali.

agevolata - Mutuo San Paolo

valutano permute

E' una realizzazione COGEPRIM srl
Corso Palestro 8 - TORINO

Ufficio Vendite:

Vianelli C. - Via Donati 29 - Torino - Tel. 562.86.13

PARISI COSTRUZIONI PROPONE

Villaggio «I Laghetti»

Ultime ville da 250 mq. a partire da £ 295.000.000



POIRINO - Via Isolabella III

CARATTERISTICHE GENERALI

- Edilizia Residenziale
- Facciata in paramano
- Serramenti esterni in legno con gelosia e doppi vetri
- Recinzione in mattoni facciavista ad archi
- Pavimenti in monocottura di prima qualità
- Isolamento termico
- Isolamento acustico
- Riscaldamento autonomo a metano
- Ampio giardino privato
- Prenotazione con soli 5.000.000
- Pagamenti personalizzati

TORINO - Via Cisi: In stabile decoroso appartamento di mq. 80 composto da: ampio ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno, due arie, cantina. Ottima occasione immobiliare.

Residenza «DORIANA»: Ultimo appartamento panoramico ingresso soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, ampi terrazzini abitabili, relax. Finiture di alto pregio, personalizzabili, consegna fine '98.

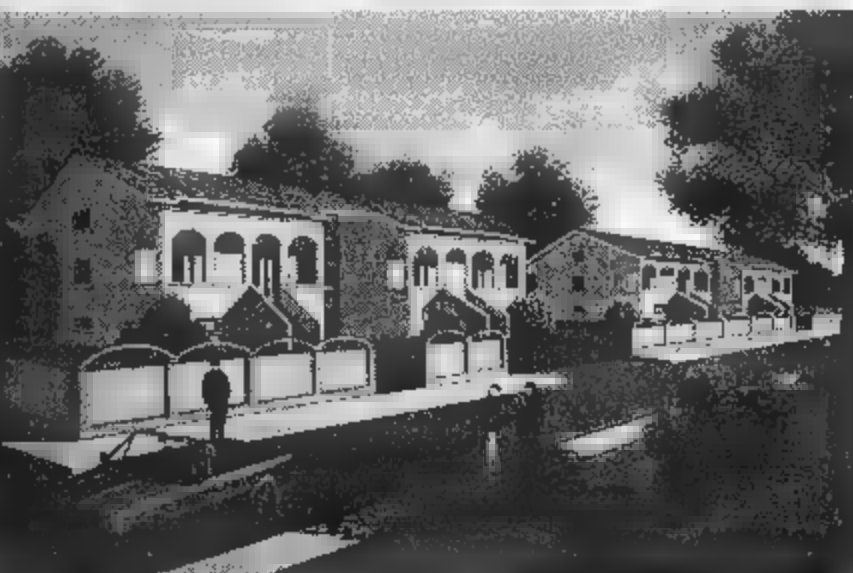
TORINO - Corso Toscana: In zona ottimamente servita, in stabile con portinaria, appartamento panoramico, recentemente ristrutturato, composto da: ampio ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 arie, cantina. Possibilità 2 box auto. Vera occasione!

VILLE SINGOLE: Su unico piano composte da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, lavanderia, tavernetta, autorimessa per tre auto, mansarda abitabile composta da due camere da letto. Completa la proprietà un ampio giardino privato. Finiture personalizzabili di alto pregio. da £. 420.000.000

NICHELINO CENTRO: A pochi passi dalla piazza si propone una ottima occasione immobiliare da ristrutturare con diverse opportunità di realizzazione. Informazioni solo a appuntamento.

Residenza «LE CHIOCCIOLE»: In fase di ultimazione villette indipendenti su 4 lati composte da: soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, tripli servizi, sottotetto mansardato, tavernetta, box doppio. Ampio giardino privato. IVA 4%. Pagamenti personalizzati e possibilità di permuta. da £. 259.000.000

RESIDENZA «MARIANNA»



POIRINO: A due passi dal centro elegante villa di nuova costruzione con finiture di qualità, sviluppata su un unico piano oltre piano seminterrato e piano mansardato. Ampio giardino completa la proprietà.

Piano Seminterrato: con ampia tavernetta, autorimessa per 4 auto, lavanderia e due cantine;

Piano Rialzato: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi arredati;

Piano Mansardato: 4 camere, doppi servizi e 2 terrazzi.

£ 490.000.000

PARISI
... una casa per tutti

La Vostra
nuova
vetrina
immobiliare

Tel. 011-6061412

PARISI
COSTRUZIONI

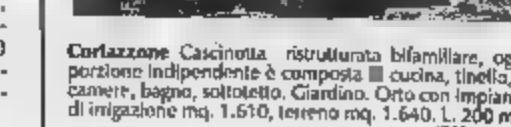


Una casa per godersi al meglio la vita

L'agenzia immobiliare propone anche appartamenti in città, come ad Aosta, nella regione Busseyaz, nella zona collinare, all'entrata della cittadina, dove è situata la Scuola Militare Alpina. Si tratta di una palazzina di ventidue alloggi tutti muniti di garage e a un buon prezzo rispetto al '91 - spiegano alla «La Ceca» -. Per chi compra sono convenienti perché sono scesi del trenta per cento, anche se i costi per chi costruisce purtuttroppo non sono scesi altrettanto.

società costruttrice ■■■ srl, vende alloggi ■ varie metrature, cantine e box a partire da L. ■■■■
Per informazioni rivolgersi a: Soc. ■■■ srl
Viale Monte Bianco n° 29 - 11010 Prê Saint Didier (AO) - tel. 0165/87966
E-Mail: IPM@NetValdigne.com

“La Casa”



cucina con camino, soggiorno con camino, servizio, ca-

Riscatto metano, L. 140 milioni. (RfE 1)

(Ref. 1)

(Rif. 1,62)

In attesa della serie A, la società granata è attivamente sul mercato pensando al futuro

Sottile e Morfeo nel nuovo Toro

Accordo vicino per Ingesson e Rossitto

TORINO. Il Toro tra presente e futuro. Guarda in alto, verso la serie A e, pur non avendola ancora conquistata matematicamente, sta cominciando a pensare ad una squadra all'altezza del salto di categoria. E si guarda intorno. Tra una settimana il Toro dovrebbe concludere l'operazione Ingesson, il gigante svedese ventinovenne in forza al Bari. Poi toccherà a Rossitto, 26 anni, trocampista del Napoli, per il quale il granata offrons Tricarico e un conguaglio. Oltre al ritorno del regista Scienza, è possibile quello di Sottile (in alternativa il bresciano Adams, 31 anni), c'è una trattativa con la Fiorentina per l'ex atalantino Morfeo (il ventiduenne rifinitore che piace a Mancuso) per il quale, oltre alla metà di Falcone, il Toro è disposto ad aggiungere 4 miliardi.

Intanto, Vidulich chiede i pun-

ti a Reja col Ravenna e a Castel di Sengro. E l'allenatore cercherà di accontentare il presidente anche se, realisticamente, preferirebbe affidarsi alla sua ta-

bella-promozione che prevede vittoria al Delle Alpi a pareggio fuori. Nelle ultime 7 giornate, i granata giocheranno 4 volte in casa e 3 in trasferta.

A caccia del Toro, sempre solo al quarto posto, ora c'è il Perugia, quinto, a quattro lunghezze. E alla penultima giornata, il Toro dovrà presentarsi al Curi. Ma davvero paura la squadra? Castagnier? «Mi auguro - risponde Reja - di andare a Perugia lo stesso margine di sicurezza che abbiamo in questo momento. Prima ci sarà lo scontro al Delle Alpi con la Salernitana e poi un'altra dura tappa, a Reggio Emilia. Ma fuori il Toro sa farsi rispettare».

Reja si aspettava un ritorno degli umbrì: «Non è una sorpresa. Hanno avuto alti e bassi e si giocano tutto in questo finale. Come organico e come piazza possiedono i numeri per puntare alla A. Se domenica prossima vincono a Cagliari e noi battiamo il Ravenna, anche la promozione dei sardi viene rimessa in discussione. E sarebbe davvero il colpo che

il Cagliari buttasse il patrimonio accumulato. Come il Cagliari, sta frenando anche il Venezia ma, salvo crisi clamorosa, rosse e veneti hanno un margine di vantaggio che li ripara da eventuali rimonte.

La prossima, secondo Reja, sarà una giornata-chiave: «Potremmo anche salutare la promozione della Salernitana. E ci sono scontri diretti nei quartieri alti della classifica ma anche tra aspiranti alla A e squadre che lottano per la salvezza. I risultati dovrebbero darci la possibilità di leggere più chiaro nel nostro futuro».

I giochi, in B, sono fatti solo in parte e c'è spazio per sognare per almeno nove squadre. Il Toro tira il gruppo e vuole assolutamente mollare. Il Ravenna è reduce da un risultato di prestigio sul Venezia ma anche pesante per la salvezza. E Reja non sottovaluta i romagnoli: «Sono caricati e lottano per la massima determinazione. Dovremo faticare molto per piegarli. Stare attenti alle punizioni». Dell'Anno, alle

proiezioni di Centofanti sulla fascia sinistra, e al contropiede di Bertarelli e Buonocore».

All'andata finì 1-1. Reja ricorda che per la prima volta il Toro rimontò gol lontano. Delle Alpi, Dorigo. Domenica rientrano Lentini e Tricarico, e Reja potrà rappresentare la formazione tipo. A Treviso, al di là del fatto che nella ripresa il Toro ha tirato i remi in barca, Reja ha avuto indicazioni confortanti: «Per la sicurezza comportamentale, gli automatismi e la freschezza mentale e fisica malgrado il primo caldo. Insomma, sento di avere in mano una squadra che può farcela a centrare il traguardo».

E se così sarà, dopo il travagliato avvio di stagione, la crisi che ha determinato il cambio di allenatore, l'aggiustamento in corsa degli errori nella campagna acquisti e cessioni e i problemi sorti con la ridda di voci di mercato, alla squadra bisognerà davvero fare un piccolo monumento.

Bruno Bernardi

Morfeo (che piace a Mondonico) fra obiettivi del Toro insieme a Ingesson, Rossitto e Scienza



La nuova busta per Mantovani

Mantovani chiede 40 miliardi L'Inter è a caccia di difensori

MILANO. Caccia aperta alla Roma per il nuovo attaccante. Il presidente Sensi, mentre dichiara Toti incedibile, sta bussando a tutte le porte per una punta che sostituisca degnamente Balbo, in rotta. Zeman. Sensi ha chiesto Chiesa al Parma, ma il giocatore e la società hanno detto no. Poi ha sondato il Milan per Kluyvert, che tuttavia Berlusconi non intende cedere in Italia temendo un altro caso Davids. Nei giorni scorsi il presidente romanista ha provato anche il Bari per Ventola ma ha trovato la porta già presidiata. Altre società, compresa l'Inter che vuole un attaccante giovane da tenere per il momento in panchina. Ieri è stata la volta della Sampdoria per Vincenti. Mantovani, 24 anni, il presidente Mantovani che non considera nessuno dei suoi incedibile, ha chiesto ben 40 miliardi, una cifra giudicata eccessiva da Sensi che però si è detto pronto ad aprire una trattativa offrendo in cambio lo stesso Balbo e un conguaglio. La Roma potrebbe avere anche Fresi dall'Inter che a Torino contro la Juve ha destato molta perplessità come libero.

Insieme a Fresi potrebbero lasciare l'Inter altri difensori: Moratti e Simoni infatti stanno cercando rinforzi per il settore. Dalla Lazio potrebbe arrivare l'argentino con passaporto italiano Chantot, valutato da Cragnotti 12 miliardi, e dal Borussia Dortmund il terzino sinistro Heinrich, valuta-

to 20 miliardi, che potrebbe rientrare in una trattativa più vasta. Zamorano, che piace molto a Scala, in Germania. All'Inter faceva gola il difensore centrale olandese del Fsv Eindhoven Jaap Stam, 25 anni, finito ieri al Manchester United per la cifra record di 30 miliardi. Adesso si segue il centrale camerunese, naturalizzato francese del Metz, Rigobert Babanaj Song, 21 anni, quello del Lione Florent Laville, 24 anni. E' stato invece scartato il fluidificante Michele Serena della Fiorentina che potrebbe finire al Parma per 10 miliardi.

Intanto il Milan ha ormai definito con la Lazio l'acquisto di Borsic per 10 miliardi e mezzo, cioè la cifra di svincolo fissata l'anno scorso da Cragnotti. L'annuncio ci sarà solo giovedì, dopo la finale di coppa Italia, quando verrà ripresa la trattativa. L'Udinese per definire l'acquisto di Bierhoff e, come sperano anche in milanista, quello del difensore Helveg, che però piace anche al Bayern Monaco.

Per la Lazio, che si è già quotata in Borsa, è arrivato intanto il primo vincolo imposto dalla Consob, l'ente che controlla la Borsa stessa, che ha imposto di comunicare dopo appena un quarto d'ora dalla quotazione ogni acquisto o cessione di giocatori per scongiurare l'andamento delle quotazioni delle azioni del club.

Nino Sormani

AGGRESSIONE TROUPE DAI? Una troupe del Tg Lazio, che stava riprendendo le persone in fila davanti all'Olimpico per acquistare i biglietti per la finale di Coppa Uefa Lazio e Inter, è stata aggredita. Lanci di bottiglie e birra vuota. Le versioni sono contrastanti. Secondo la polizia una bottiglia sarebbe stata scagliata all'interno dello stadio e non contro la troupe.

SECCO E LA FIFA Lo svedese Lennart Johansson ha perso un altro importante appoggio per la corsa alla poltrona della Fifa. A voltare le spalle al presidente dell'Uefa è stato Franz Beckenbauer, presidente del Bayern Monaco, che non ha nascosto le sue preferenze per Joseph Blatter.

BIGLIETTI PER FRANCA '98. Il Comitato organizzatore Francia '98 ha comunicato che metterà in vendita altri 60.000 biglietti per le partite della prima fase e degli ottavi. Il nuovo contingente di biglietti proviene dalle alcune federazioni. Restano quindi, da oggi, 69.000 biglietti ancora da prenotare e acquistare per telefono, 9000 restanti primo gruppo di 110.000, più i 60.000.

ARRESTATI. Sette ultras del Brescia compariranno davanti al giudice per la convalida degli arresti eseguiti dopo Brescia-Bologna. Negli incidenti erano rimasti feriti, in particolare, un carabinieri e un bambino di 5 anni. Altri 12 ultras, inizialmente fermati, sono stati denunciati a piede libero. Per tutti scatterà il provvedimento di interdizione dagli stadi.

ELGI 2000. Il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch e quello della IAAF, Primo Nebiolo, hanno avuto parole di elogio per l'avanzamento dei lavori delle Olimpiadi del 2000. Entrambi sono rimasti impressionati dallo stadio di 115 mila posti, il più grande nella storia dei Giochi.

CONTRO. Dopo la prova di Doohan sulla Williams e il probabile test di Biaggi sulla F300 di Schumacher entro fine dell'anno, il 14 giugno sulla pista di Misano si terrà una spettacolare sfida tra la Ferrari di Irvine e la Ducati 916 di Fogarty.

AUTO, ZAMARDI SECONDO. Alex Zanardi, su Reynard Honda, si è piazzato secondo posto nel GP di Nazareth (Pennsylvania) valido per il campionato di Formula Indy, vinto dal suo compagno di team Jimmy Vasser. Prossima corsa il 10 maggio a Rio de Janeiro.

Rossoneri in difesa dell'1-0

Weah carica il Milan «Con la Lazio dovremo dare anche le gambe»

MILANO. Il Milan chiede aiuto alla Roma per superare domani sera la Lazio nella seconda finale di coppa Italia. Così domattina andrà a rifinire la preparazione a Trigoria, i milenisti vittoriosi all'andata per 1-0, rete di Weah, sono pronti a tutto per conservare il vantaggio. E tocca allo stesso Weah suonare la carica: «All'Olimpico ci giochiamo l'intera stagione. La coppa Italia è tutto ciò che ci resta. Per vincere dobbiamo dare tutto, anche le gambe e i necessari. Capello ha tutti i giocatori a disposizione: unico acciaccato è Kluyvert ma il tecnico, molto convinto, prestazione fornita da Ganz con il Napoli, farà di tutto per recuperare l'olandese. A centrocampo confermati Savicovic a destra e Boban al centro con Albertini, mentre a sinistra ci sarà Ziege in sostituzione di Leonardo volato in Brasile. [n. a.]

Vantaggio di 2' Boscardin

Casagrande in fuga e vince la prima tappa del Giro del Trentino

FORESTA-FORST. E' fuga solitaria di Stefano Casagrande a movimentare la prima tappa del Giro del Trentino. Il trentino fugge poco dopo Verla. Sono trascorsi 58 km di andatura tranquilla quando esce dal plotone. In otto chilometri il corridore Borge Valsugana, anni, riesce ad accumulare quasi 4'. Sembra un fuoco di paglia, il vantaggio. A Grauno, dopo 75 chilometri di gara, viaggia con 7'20" il vantaggio sul gruppo. Peggio S. Lugano il trentino passa 11'05" prima del gruppo. Nel finale il vantaggio si riduce ma Casagrande, all'arrivo, comunque comunque quasi 2'. Lo svizzero Boscardin, ceko Svorda regolano la volata generale. Ordine d'arrivo: 1. Casagrande (Ita) 4h28'00"; 2. Boscardin (Svi) 4'51"; 3. Svorda (R. Ceka) s.t.; 4. Strazzer (Ita) s.t.; 5. Zucchi (Ita) s.t.

Il caso Boni alla Corte federale

Treviso, Varese, Udinese in trasferta il pare per le semifinali

I playoff concedono tregua a stasera propongono gara 4 dei quarti finale. Già qualificati in tre sole partite la Teamsystem Bologna contro la Fontanafredda Siena, stasera (h. 20.30) si giocano Pompea Riva-Kinder Bo, Papi Riva-Varese, Cfm Re-Benetton Tv (situazione di 2-1 per le squadre impegnate in trasferta). Intanto stamane la Corte federale della Fip esaminerà di Mario Boni (Pompei, squalificato per due anni dopo essere risultato positivo all'antidoping (anabolizzanti). Defertiti invece nella società capitolina il gm Gino Natali e il medico sociale Alessandro Bonprezzi per omesso controllo a scarsa informazione nei confronti degli atleti Boni e Edwards (quest'ultimo squalificato per assunzione di efedrina) sull'uso di sostanze o medicamenti in grado di procurare positività all'antidoping.

"SUPER PREMIUM" D+ TI REGALA CALCIO PER GODERE IL GRAN FINALE DEL CAMPIONATO 97/98.

TELE +			Discovery CHANNEL	HALLMARK
TELE +			CNN INTERNATIONAL	7TV MUSIC TELEVISION
TELE +	PLANETE	WORLD	Stargate	
TELE + 16:9	Happy CHANNEL	CARTOON NETWORK	Jazz INTERNATIONAL	MULTI MUSICA

SE TI ABBONI AL PACCHETTO "SUPER PREMIUM" (69.000 LIRE AL MESE) PER UN ANNO, POTRAI VEDERE IN DIRETTA E IN ESCLUSIVA TUTTE LE ULTIME PARTITE DI UNA SQUADRA E LE TRASFERTE DI UN'ALTRA, A TUA SCELTA. RICEVITORE DIGITALE A NOLEGGIO. ABBONATI NEI CENTRI AUTORIZZATI D+ O ALLO 02/701370.

D +
DIGITALE PIU'
LA TUA SCELTA.

Sotto,
un'anticipazione del futuro
dell'Uomo.

A sinistra, un ammiratore.

Honda Solaris è la vettura a energia solare che, con i suoi 10 metri di lunghezza, è la più grande vettura a energia solare al mondo. È stata progettata e costruita da un team di ingegneri e scienziati che hanno lavorato per oltre 10 anni. È una vettura a energia solare che può viaggiare a 100 km/h e che può essere ricaricata in soli 10 minuti. È una vettura a energia solare che è stata progettata e costruita per essere utilizzata in tutto il mondo.


HONDA

Monetazione Ufficiale

SICA

Montebelluna (To) - Corso Trieste, 140 - Tel. 011 - 6 64 73 50 - E.F.

Club
Comunicazione
d'Impresa



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Nuove Professioni

Impariamo a Comunicare

14 INCONTRI DI LAVORO E WORKSHOP

In collaborazione con ANSA, LA STAMPA, RAI

Molti giovani sognano di lavorare nelle Pubbliche Relazioni. Ma per essere buoni comunicatori l'improvvisazione non basta. Quest'iniziativa vuole

offrire le conoscenze indispensabili ■ i punti di riferimento per prepararsi adeguatamente a operare in questo campo.

DESTINATARI: giovani neodiplomati, laureandi, neolaureati **DOCENTI:** Professionisti della comunicazione, che operano all'interno delle imprese, o che ne ■ gli interlocutori esterni (giornalisti, agenzie di relazioni esterne e di pubblicità, fornitori dei servizi di comunicazione per le imprese) **PIANO:** Il ciclo è articolato in 10 incontri (i primi tre per inquadrare i temi fondamentali della comunicazione d'impresa, gli altri sette per presentare gli strumenti e le forme per realizzare ■ comunicazione efficace) e in 4 workshop conclusivi. Ciascun incontro è modulato su una relazione introduttiva di presentazione dell'argomento, seguita da testimonianze di approfondimento tecnico o di esperienze aziendali significative, nonché da uno spazio riservato alla discussione con i partecipanti.

PRIMA PARTE

A COSA SERVE LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Per poter esistere è indispensabile comunicare
Fini, strategie e logiche della comunicazione d'impresa

C. ANNIBALDI - Direttore Centrale Politiche Sociali e Culturali Fiat

G. LONARDI - Presidente Club Comunicazione d'Impresa

martedì 12 maggio - ore 18.00 - 20.00

LE AREE DELLA COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Marketing, Pubblicità, Relazioni esterne, Relazioni interne, e loro relazioni reciproche

G.L. MONTESOR - Presidente Club Dirigenti Vendite ■ Marketing e Direttore Commerciale de La Stampa

A. DI RACO - Direttore Comunicazione Interna Fiat Auto S.p.A.

mercoledì 20 maggio - ore 18.00 - 20.00

I CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Comunicazione istituzionale ■ di prodotto
Comunicazione economica e finanziaria
Crisis communication

A. MARTINA - Presidente "Opera" e "Turismo Torino"

L. PASSERIN D'ENTREVES - Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione IFI/IFIL

R. FIDANZIA D'ANTONA - Amministratore Delegato Edelman

martedì 26 maggio - ore 18.00 - 20.00

SECONDA PARTE

GLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA

Ufficio stampa
Pubblicità e promozioni
New Media

G. AGAGLIATI - Capo Ufficio Stampa Istituto Bancario San Paolo di Torino

T. BONOMO - Direttore Comunicazione e Immagine Luigi Lavazza S.p.A.

P. G. LAZZARIN - Responsabile Marketing e Sviluppo Satiz

martedì 2 giugno - ore 18.00 - 20.00

LE AGENZIE DI PUBBLICITÀ

Come realizzare campagne pubblicitarie con grandi o piccoli budget di spesa

■ SAFFIRIO - Amministratore Delegato e Direttore Creativo BGS DMB&B

G. GIOVINE - Strategic Planner BGS DMB&B

giovedì 4 giugno - ore 18.00 - 20.00

I SERVICE ESTERNI

Ruolo e funzioni delle Agenzie di P.R. - La gestione degli eventi in chiave di comunicazione
Il direct marketing

Le affissioni

G. BERTIN - Amministratore Delegato Agenzia Valentina

E. DEL PIANO - Direttore Commerciale Cemit Direct Media

R. BONELLI - Agenzia Mix p.r. Comunicazione

Moderatore: L. ESPOSITO - Vice-Presidente Club Comunicazione d'Impresa

martedì 9 giugno - ore 18.00 - 20.00

I GIORNALI E LE AGENZIE DI STAMPA

Come comunicare con i mezzi d'informazione, le attese dei giornalisti, le cose da fare e non
TAVOLA ROTONDA CON:

R. BELLATO - Capo Redattore Centrale Cronaca Locale La Stampa - **E. BOFFANO** - Capo Redattore Repubblica Torino

M. GHIRARDI - Direttore Corriere di Chieri ■ Corriere di Mancalieri - **E. GIROLA** - Responsabile Ansa sede di Torino

A. GRANDI - Corrispondente Torino Sole 24 Ore

Moderatore: D. BRION - Amministratore Delegato Centro Congressi Unione Industriale Torino

giovedì 11 giugno - ore 18.00 - 20.00

LE TELEVISIONI E LE RADIO

Radio e televisione richiedono forme di comunicazione diverse da quelle per la carta stampata
TAVOLA ROTONDA CON:

M. BERARDI - Capo Redattore Centrale Servizi Giornalistici RAI Torino

B. GANDOLFO - Corrispondente Piemonte TGS - Mediaset - **DON D. DARIA** - Direttore Telesubalpina

O. FERRARIS - Responsabile Relazioni Esterne Radio Centro 95 e Radio Manila

Moderatore: D. BRION - Amministratore Delegato Centro Congressi Unione Industriale Torino

martedì 16 giugno - ore 18.00 - 20.00

QUANTO COSTA COMUNICARE

L'importanza di definire un budget di comunicazione in relazione agli obiettivi d'impresa
attraverso l'analisi costi-benefici

Relatore: S. RESULI - Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne L'Oreal Italia

giovedì 18 giugno - ore 18.00 - 20.00

LA COMUNICAZIONE DI SUCCESSO

Testimonianze di aziende diverse per dimensione, settore merceologico e mercati

F. BOSISIO - Amministratore Delegato Superga

P. DESDERI - Responsabile Comunicazione SKF

F. GATTI - Responsabile Ufficio Stampa e Relazioni Esterne Martini ■ Rossi

G. UMIDON - Responsabile Ufficio Stampa e Relazioni Esterne Ferrero Industria Dolciaria

Moderatore: G. LONARDI - Presidente Club Comunicazione d'Impresa

martedì 23 giugno - ore 18.00 - 20.00

Ai partecipanti all'intero ciclo di conferenze verrà rilasciato un ATTESTATO DI FREQUENZA

I workshop daranno modo ai partecipanti di discutere direttamente ■ individualmente con i rappresentanti ■ mezzi d'informazione; si svolgeranno infatti con i giornalisti dei più importanti quotidiani nazionali, della ■ Tv e ■ più importanti network nazionali ■ dell'Ansa.

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17
Per informazioni e quota di partecipazione: Segreteria del Centro Congressi - tel. 011/5718.389

Presentata al Comune la doppia proposta per vecchio stadio e area vicino al Delle Alpi

Juve al Comunale, pronto il progetto

E alla Continassa una cittadella bianconera

Una Casa per la Juventus. Di proprietà, oppure in concessione ma di una durata tale che, sotto l'aspetto patrimoniale, gli stessi vantaggi. Cento anni, ad esempio, per accedere ai mutui, anche per garantire chi vorrà investire sul titolo bianconero, una volta che sarà quotato in Borsa.

La Signora vuol approdare a Piazza Affari. «Il campionato in più» del Duemila. Mancini, Nedved, Nesta e tutta la rosa, persino Eriksson hanno indossato l'abito fuso di Londra, ombrello e bombetta per accompagnare la Lazio a Wall Street. Lo spot annuncia che il loro arrivo è imminente. Bologna ci andrà in autunno, poi la Vicenza. E la Juventus si attrezza, mentre Torino si è già accordato con la Fondazione Filadelfia per ricostruire l'impianto sulla storica area via Giordano Bruno.

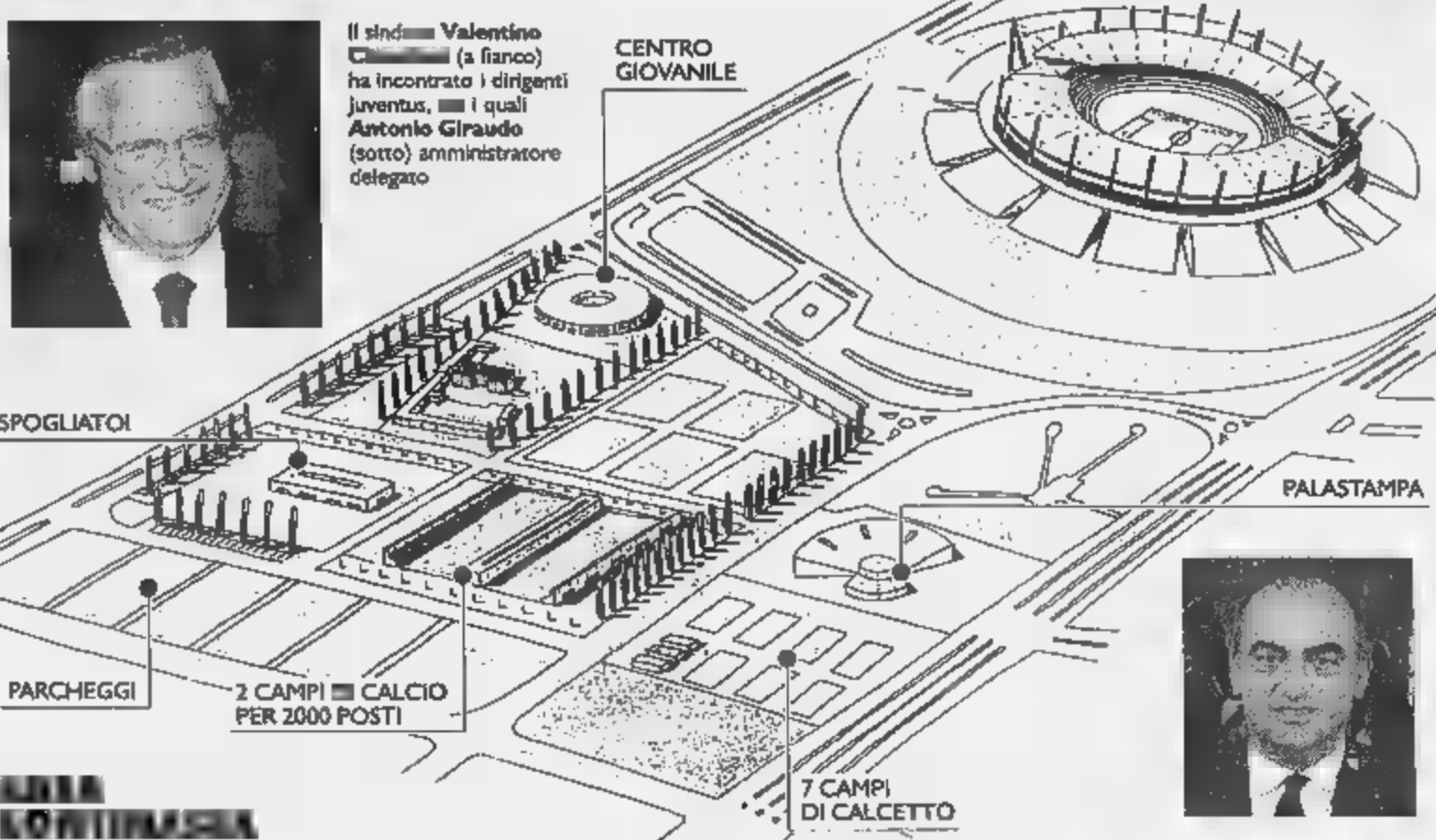
La Juventus ha già avanzato tempo Comune la richiesta «Casas», ma ieri ha presentato ufficialmente i progetti al sindaco Valentino Castellani, agli assessori Franco Corsico (Urbanistica) e Ugo Perone (Sport). La delegazione bianconera è composta da: il presidente Vittorio Chiusano, il vicepresidente Roberto Bettiga, l'amministratore delegato Antonio Giraudo e il stadium-manager Roberto Oppezzi.

Nel dossier di un centinaio di pagine viene spiegata l'evoluzione della proposta del Comune: una scelta cara da sempre ai dirigenti juventini, che pensano di ristrutturarlo e ampliarlo (fino a 70 mila posti). Un'idea che a maggior ragione ritengono praticabile oggi che il calcio è diventato non solo sport, ma uno spettacolo di enorme attrazione, fino a diventare il business per cui sono nati appositi canali televisivi. Il futuro può essere quello descritto dal club bianconero: stadio da 35 mila posti (coperti e seduti) solo per i tifosi abbonati della Liguria. I sostenitori avversari potranno seguire le partite nella propria città, con pay-tv. La Torre Maratona ospiterà il Museo dove esporre foto, trofei e ricordi di scudetti, Coppe Italia e internazionali. Altri 25 mila metri quadrati saranno destinati ad attività commerciali, il centro di medicina sportiva, due parcheggi da millecinquecento posti, di cui uno sotto lo stadio, per gli addetti ai lavori.

La questione parcheggi è affrontata con ipotesi diverse, che vanno dall'utilizzo di luoghi vicini all'impianto (come l'area occupata dagli attuali campi di allenamento Marchi e Combi, tra la facoltà di Economia e Commercio e il Circolo Stampato-Sportivo) all'individuazione di desti-



Il sindaco Valentino Castellani (a fianco) ha incontrato i dirigenti Juventus, i quali Antonio Giraudo (sotto) amministratore delegato



Il sindaco promette
«Prenderemo una decisione in tempi brevi»

La Signora del calcio
si prepara nel Duemila ad entrare in Borsa con una «Casa»

nate «destinabili» a posteggi. Piazzale Caio Mario, il parking del Lingotto, le superfici di via Giordano Bruno liberabili con il trasferimento dei mercati generali a Orbassano rientrano in questa proposta: si potrebbero organizzare navette in occasione degli incontri: i tifosi con l'abbonamento o il biglietto potrebbero vedere la partita, avere il posteggio, il trasporto su mezzo pubblico. Una soluzione caldeggiata dalla Juventus anche in seguito alle proteste dei residenti dei quartieri Santa Rita e Nizza; questo sistema, spiegano gli architetti che hanno curato il pro-

getto, in occasione partite le zone intorno allo stadio potranno essere chiuse al traffico.

Per gli allenamenti e per il settore giovanile la Juventus chiede l'area della Continassa, di fronte allo stadio Delle Alpi, di fianco al Palastampa. L'idea è di realizzare un centro per ospitare i ragazzi, la scuola calcio, le sedi per tecnici e dirigenti. Sette i campi di calcio, di cui due con duemila posti riservati al pubblico, e altri sette campi di calcio. Una struttura per palestra, piscina e spogliatoi. Un'area per i parcheggi.

Piace al sindaco e agli assessori la proposta di una Juventus alle

Vallette. In loro sperano anche ci siano possibilità di convogliare il traffico Chiusano-Bettiga-Giraudo a occuparsi del Delle Alpi. Nel scade l'attuale concessione e l'impianto tornerà interamente sul gremio del Comune, con costo di manutenzione elevatissimo.

Ma ieri Castellani, Corsico e Perone non hanno espresso giudizi sui progetti illustrati dai dirigenti bianconeri: «abbiamo apprezzato - rileva il sindaco - che è stato messo a disposizione una la perché siano verificate le compatibilità. E' la base per innescare un esame che verrà fatto

nelle commissioni competenti, in modo da mettere il consiglio comunale in condizione di scegliere». Delle Alpi, Comunale, Filadelfia: tutti tasselli di uno scenario complessivo. «La Città dovrà dare una risposta globale», aggiunge Castellani. «La nostra proposta, non ultimativa - dice il presidente Chiusano - Siamo pronti a spiegarla alle forze politiche, al Consiglio comunale, ad ascoltare altre idee». Purché, alla fine, si decida. E l'amministratore delegato Giraudo precisa: «Entro maggio».

Luciano Borghesan

PRELIMINARI DELLA CAMERA

L'on. Violante a San Salvario



Luciano Violante (foto) a San Salvario ad ascoltare la gente del quartiere e del coordinamento dei comitati spontanei torinesi. Un mese fa il presidente della Camera, all'uscita dalla sinagoga torinese, aveva detto alla piccola folla che lo attendeva per protestare sulla che ha aggredito questa area cittadina: «Ora non posso parlare con voi: lo farò appena sarà possibile. Mettetevi in contatto con la mia segreteria, stabiliremo una data». E ieri, alle 18,30, nella saletta al primo piano di via Baretto 4, il presidente ha mantenuto la parola.

C. 34

POLEMICA

Mutui

«Ai Comuni chi pensa?»

Mutui al 5%: due pesi e due misure? Preso atto del dibattito corso e delle sollecitazioni del governo verso gli istituti di credito, l'Ani chiede che la riduzione interessi anche Comuni ed enti locali, onde evitare «predicare bene ed operare male».

A. Mondo A PAG. 11

DI BELLA

Il pretore

«No alla cura gratuita»

Dopo decine di provvedimenti favorevoli ai ricorsi di malati di tumore per ricevere gratuitamente i farmaci della terapia Di Bella dalle aziende sanitarie locali, anche alla pretura di Torino è volato pagina. Ieri, il pretore ha respinto il ricorso di ammalato.

A. Gallo A PAG. 35

SALUTE

Una ricerca

I campi magnetici

Ha influito sulla salute dell'uomo l'inquinamento elettromagnetico? Per rispondere a questa domanda stanno lavorando numerosi ricercatori fra i quali quelli del Dipartimento di georisorse del Politecnico di Torino.

G. Bisio A PAG. 31

ARRESTI

Sfruttatori

Prostituzione africana

Ventuno mandati di custodia cautelare, un quindicina arresti, provvedimenti notificati a persone in carcere. E' in svolgimento la più importante operazione condotta dai carabinieri della Regione Piemonte contro lo sfruttamento della prostituzione nera.

Conti A PAG. 36

Pericolo dallo spazio: il progetto «Impact» di Regione e Alenia

Caccia agli asteroidi-killer

UN satellite per lo studio degli asteroidi che minacciano di colpire la Terra: ne hanno discusso ieri in Regione scienziati, tecnici e politici, presenti due parlamentari europei (il primo astronauta italiano Franco Malerba di Forza Italia e il leghista Luciano Lorenzi) e i rappresentanti del ministero degli Esteri e della Protezione civile.

Il progetto, chiamato «Impact», è nato nel 1996 grazie a un finanziamento della Regione Piemonte (400 milioni), che ha permesso di fare un primo studio di fattibilità. Ne hanno esposto i risultati l'astronomo Vincenzo Zappalà per la parte scientifica e Luigi Bussolino dell'Alenia per la parte tecnica.

Conosciamo oggi 400 pianeti del diametro di qualche chilometro che incrociano l'orbita della Terra. Si pensa però che ce ne siano altri 2000 da scoprire. Occorre -

ha detto Zappalà - identificarli tutti e raccogliere informazioni sulla loro natura fisica. Collisioni devastanti si verificano a intervalli di milioni di anni, ma anche incidenti minori, frequenza sui 5000 anni, potrebbero avere conseguenze gravissime.

La caccia ai pianeti-killer procede con un coordinamento mondiale tramite la Spaceguard Foundation di cui il presidente l'astrofisico Andrea Carusi, anche lui ieri a Torino in appoggio all'iniziativa piemontese, accanto a Marcello Coradini, rappresentante italiano presso l'Agenzia Spaziale Europea. Ma la fisica di questi corpi celesti potrebbe fare un balzo avanti con un satellite dedicato: quello studiato da Alenia sarebbe una tonnellata, avrebbe a bordo telescopio da 70 centimetri e costerebbe 150 miliardi, lancio incluso.

Perché la nostra Regione si preoccupa di asteroidi? Ci so-

no due buoni motivi: perché a Torino l'Alenia ha tutte le competenze per realizzare il satellite (il che significa posti di lavoro) e perché all'Osservatorio di Torino lavorano alcuni dei maggiori esperti di asteroidi a livello internazionale. Ora però altre Regioni stanno mettendosi nella scia piemontese: al progetto interessato anche il Veneto (collabora l'Osservatorio di Padova, con Cesare Barbieri), la Liguria, la Sardegna e l'Emilia. Sembra quindi che si possa passare a una fase di studio ulteriore, e alla creazione di strutture come banche dati e telescopi il compito esclusivo di osservare asteroidi. Tutto ciò si potrebbe fare con 1-2 miliardi. La realizzazione del satellite, invece, è questione che deve coinvolgere l'Agenzia spaziale italiana e quella Europea: un discorso più complesso.

Piero Bianucci

A BRUINO
CONTINUA LA GRANDE
VENDITA
PROMOZIONALE

TUTTI I MOBILI DELL'ESPOSIZIONE
COMPRESI QUELLI DELL'OFFERTA CON

70%
fino al

A MAGGIO LA SEDE SI
TRASFERIRÀ A RIVALTA

MILANDIA

Via TORINO 11 - 10121 TORINO

IL GIARDINO

Vi invita a trascorrere il ponte del 1° Maggio in modo diverso.
Venite a scoprire la collezione di Louis Albert de Broglie, il Principe Giardiniero.

Il Giardino sarà presente al
Castello di Masino in occasione della:

TRE GIORNI PER IL GIARDINO

Venerdì 1° Maggio - ore 15.00/18.00
Sabato 2 Maggio - ore 10.00/18.00
Domenica 3 Maggio - ore 10.00/18.00

Il Castello di Masino si trova nel comune di Caravino (10)

IL GIARDINO
TORTI ARTIFICIALI ARREDAMENTO GIARDINI E TERRAZZI
VIA MARIA VITTORIA, 51 - 10124 TORINO - TEL. 011/811856 - FAX 011/812868

Il più amato è quello emiliano

Sull'allarme-criminalità

passato. Da come lo dice, sembra che l'atmosfera sia stata, ma sì, usiamo anche noi l'avverbio, «abbastanza surriscaldata».

Il presidente della Camera se la [] poche frasi, scontento com'è naturale che sia in queste occasioni contro positivi, di cui molto sentiti dalla po-
[] problema di strategia [] a tutti i paesi della «necessità che effettive e applicate ci ricorda: «Ho invitato le [] a incontrare il ministro per [] 8 maggio, quando i [] [] protocollo ne pubblico». Il famoso «sicurezza» annunciato che specifica i compiti prefettura, questura e nella lotta alla criminalità ne va sotto la pioggia.

S. Salvo intonano i

Il presidente della Camera Luciano Violante con il parroco don Piero [] nel locale dove [] avvenuto l'incontro. All'esterno si è ritrovato un piccolo gruppo [] contestatori (foto a sinistra)

lo spiega Mario ■■ consegnando il documento letto durante l'incontro. Documento in cui s'afferma che in materia d'ordine pubblico «la misura ■■ ormai colma... Torino senza godere del primato del degrado volontario... della solidarietà ■■ tolleranza i cittadini hanno esaurito anche le scorte... pretendiamo che le autorità cittadine intervengano con più rigore sui temi di difesa del territorio e del cittadino; finora i risultati di polizia e carabinieri sono parziali ■■ insoddisfacenti».

Perché, aggiunge Carlo Verra, del coordinamento dei comitati, «gli studi di sentirci dire dagli agenti ■■ abbiamo armi spuntate» il vero

pericolo è che la microdelinquenza diventi macro, che « breve la guerra tra le bande di extracomunitarie divenga più cruenta di quella che imbarbarisce Napoli. Ad ogni modo Violante ha dimostrato disponibilità. «Una signora, alle sue spalle sbotta: «E che doveva fare?», mentre Chiara Strigliani, presidente dell'associazione «Pro parco Valentini non chiarisce: «Noi non ===== cittadini politici e visionari». Il dice una cosa che ci auguriamo, anche se poco ci crediamo, sia frutto d'una visione: «Qui in giro c'è tanta voglia di sparare».

Claudio Giacchino

Ancora polemiche dopo gli scontri di domenica

La sparatoria in Sala Rossa

«A Porta Palazzo la malavita è padrona»

e assessore ai vigili urbani, Carpanini - di riferire sull'accaduto. Sollecitazione respinta dal presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, perché del problema «sicurezza» si è già discusso in cinque sedute ■ sempre in sede di comunicazioni ■ sindaco Castellani».

Questione più che approfondita, quindi? «Niente affatto - ha repli-

cato Ghiglia - In quest'ultimo caso abbiamo assistito all'aggressione dei pusher ■■■ uomini armati, poliziotti ■■■ servizio, senza timore alcuno e ad un gesto del loro capo clan. E' una escalation allarmante. E la giunta non dice nulla? Non sento la necessità di tranquillizzare, per quanto ■■■ possibile, la cittadinanza, dopo una sparatoria alla

Marino ha rinviato il dibattito ■ oggi, alla conferenza dei capigruppo che ha anche funzioni di commissione sulla sicurezza: «Perché la questione non si può risolvere soltanto in sede di comunicazioni

Gli abitanti della zona si appellano a prefetto, questore e carabinieri

seduta straordinaria Consiglio comunale.

Deluso Ghiglia. Al quale tuttavia il vicesindaco Carpanini ha voluto chiarire di ■■■■ pronto a rassicurare ■■■■ che ■■■■ accaduto e quali misure si stanno adottando subito ■■■■ equi, con il capigiururo, ovunque. Ma, trattandosi di un problema de Consiglio comunale ha rinviato il chiarimento ad oggi: secondo ■■■■ indicazioni del presidente Marino.

Successivamente ■■■■ spiegato: «La vicenda di domenica conferma il grande impegno delle forze dell'ordine, in particolare dei vigili urbani. Del resto, a giorni, è prevista la firma ■■■■ protocollo d'intesa fra Comune ■■■■ Prefettura, presente il ministro dell'Interno Napolitano».

Sul fronte delle indagini, Mohamed Zineidine, rappresentante marocchino presso la Consolata degli Stranieri, ha annunciato che oggi porterà in Procura i nomi di nordafricani ■■■■ un italiano disposto a testimoniare ciò che hanno visto domenica a Porta Palazzo.

Giuseppe Sangiorgio

LA GRADUATORIA DEI PRESIDENTI "QUANTA FIDUCIA LE ISPIRA?"

REGIONE	CANDIDATO	PUNTI	GRADO
EMILIA ROM.	UGELIO - S. Disi		40,5
ALTO ADIGE	F. Geronzi	50,5	
TOSCANA	V. Chiaro	57,4	
	D. Viorio	57,1	
		54,5	
PIEMONTE	L. Gi	5,7	FRIULI
UMBRIA	B. Braccalenti	11	
LAZ.	R. Budroni	50,6	
		11	SARDEGNA

Fonte: DATAMEDIA, sondaggio dell'11 marzo '98

E Ghigo ispira fiducia in un piemontese su due

Un sondaggio Datamedia su tutti i governi delle 20 Regioni italiane

Enzo Ghigo, presidente della giunta regionale ■ Piemonte ■ all'undicesimo posto nella classifica della notorietà ■ al sesto per quanto riguarda la «fiducia che ispira ai cittadini» tra i venti presidenti ■ Regione d'Italia. Una sorta di hit parade per i capi dei governi regionali, stilata nel mese di marzo dall'Istituto Datamedia sulla base ■ un sondaggio svolto su 16 mila italiani, 800 per Regione. Il documento del 12 marzo è stato tenuto segreto fino ad oggi soprattutto per i risultati non brillanti di alcuni colleghi di Ghigo, primo fra tutti Roberto Formigoni. Secondo Datamedia

indici sono positivi, ma soprattutto perché l'incremento di notorietà è accompagnato anche da un aumento della fiducia dei piemontesi. Diverso, naturalmente, il giudizio delle opposizioni. Commenta il popolare Antonio Saitta: «Il presidente Ghigo è l'unico personaggio noto ■ ■ ■ giunta fatta di assessori invisibili. Di più, questo risultato ■ il prodotto ■ ■ un'azione ■ governo efficace, ma ■ ■ campagna di immagine costruita ■ ■ ■ miliardi.

Nella hit della fiducia, tra i presidenti del centro-destra Giorgio è precaduto solo dal vapore.

Giancarlo Galan-
Guida questa ca-
tegoria un presi-
dente del centro-
sinistra: Antonio
Laforgia, « capo
del governo del-
l'Emilia Roma-
gna. Seguono po-
Tarcisio Grandi
(Trentino - Alto
Adige), Vannino
Chiti (Toscana),
Dino Vieri (Val-
le d'Aosta). Que-
sti ultimi due so-
no anche (terzo
Vieri e quarto
Chiti) nella Top
della conoscen-
za.

Da registrare come tutti i presidenti di Regione abbiano ottenuto un incremento del grado di conoscenza di diversi il dispo-

■ sulla fiducia. Dieci presidenti perdono posizioni. Lo stesso Virin registra un calo di sette punti sul '97. Peggio di lui si comporta no Formigoni, Giuseppe Nisticò (Calabria, -18,7%), Angelo Raffaele Di Nardo (Basilicata, -11,9%), Federico Palomba (Sardegna, -20,7 per cento). Perdite minori anche per Bruno Bracalenti (Umbria, -3,6); Piero Badaloni (Lazio, -2%); Vito D'Ambrosio (Marche, -4,1%); Giancarlo Molteni (Liguria, -1,9%) ■ Antonio Falcone (Abruzzi, -2,7%).

Maurizio Trombadori

me di protesta, ma come è diritto di queste persone divertirsi a loro piacimento ■ nostro diritto poter riposare dopo una giornata di lavoro.

Seguono 46 firm

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo commercianti ed abitanti di San Maurizio. Il blocco della carreggiata centrale del corso, per ospitare una decina di pullman di pellegrini della Sindone, ci danneggia oltre ogni limite razionale.

L'ingorgo del traffico nel
■ adiacenti genera enormi
perdite di tempo e miasmi in-
fittici. La soluzione? Cinquan-
pullman potrebbero sosta-
contemporaneamente lungo
viali dei Giardini Reali ■ n
primo tratto di controvial
adiacente i giardini stessi. P
che sufficienti

«Alla luce dell'esperienza dei primi giorni, chiediamo la riapertura immediata della carteggiata centrale del corso: altrimenti, chi ci pagherà i danni derivanti da una tale organizzazione della circolazione? L'accoglimento della richiesta ha carattere di urgenza estrema e si può trovare una soluzione che soddisfi sia i pellegrini, sia gli abitanti».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Le lagnanze dei genitori nei confronti dei loro figli (bambini) riguardano sempre più spesso lo stato di nervosità: lamentano che ■■■■ instabili, incapaci di fissare l'attenzione, ■■■■ staccare tranquilli, ■■■■ portare a termine un lavoro incominciato. Dicono inoltre che sono troppo vivaci: chissà, difficili a tenere, in breve che ci vuole una grande pazienza ■■■■ sopportarli.

«Ma queste manifestazioni d'instabilità, irrequietezza o piacere di far chissà cosa, in realtà misurano fenomeni naturali (normali) nel bambino; in certi casi si tratta del fatto che i genitori, stanchi per parte loro e depressi dallo sforzo per le fatiche quotidiane, vorrebbero trovare almeno a casa un poco di serenità, d'ambiente tranquillo: ma devono rendersi conto che il ritmo vitale dei loro figli è ben diverso dal loro. Per in altri casi i genitori hanno ragione: il bambino è davvero nervoso, e occorre spiegare le cause del suo stato e cercare di porvi rimedio.

«Purtuttavia l'ambiente familiare è sempre importante per l'influenza che esercita nel comportamento del bambino. Spesso avviene, infatti, che un bambino, per natura normale,

simo, diventa nervoso ■ cresce in un ambiente agitato, ■ i genitori stessi sono nervosi, troppo esigenti, spesso inquieti, e drammatizzano i minimi errori. In questo caso, ■ v'è dubbio, il bambino - vivendo, per l'appunto, in un clima ■ frequente tensione - finisce per risentirne sul suo sistema nervoso.

Segue la firma:

Una lettrice di scrive:
«In riferimento alla lettera
riguardante il ritardo nella con-
segna della buonuscita per gli
insegnanti andati in pensione
nel settembre 1997, anch'io mi
trovo nella medesima situazio-
ne»

«Mi chiedo due ■■■■ Ch
hanno fatto gli impiegati del
l'Inpdap, l'ente preposto alla li
quidazione delle buonuscite de
dipendenti pubblici, nei sei me

si del blocco delle stesse, invece di fare i conteggi di ogni pratica ■ averli pronti alla fine di febbraio? (a me infatti è stato risposto, alla richiesta ■ spiegarmi, che solo da ■ hanno iniziato a fare i conteggi, dilazionando così a dismisura i tempi di consegna).

re, non ci ve-

ressi della cifra a noi spettan-
sia dei ■ mesi del blocco si-
soprattutto, dei mesi di ulteri-
re ritardo?»

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo un gruppo di inquilini del quartiere "Aurora - Borgo Rossini"; un tempo questo era un tranquillo quartiere a ridosso del centro, ma in un piccolo paese, dove si viveva piuttosto bene. Ora è una zona da quale la maggior parte dei

abitanti vorrebbe scappare
qualcuno potendolo l'ha
fatto), perché non soltanto
condizioni di vita in genera-
le sono scadute (sporcizia, van-
daggio ambientale, mezzi
pubblici scarsi, ecc...), ma
condizioni della vita notturna
■ assolutamente pessime,
quanto siamo circondati da la-
cali e localotti di dubbia col-
locazione, che ci impediscono
dormire, non solo nei giorni
"canonici" del divertimento
fine settimana), ■ anche d-
rante la settimana (mercoledì
ad esempio).

«Siamo ovviamente esasp
rati da questo stato di cose,
che perché ci ■■■■■ un p
abbandonati soprattutto dai
gili urbani, che, pur essen
stati chiamati varie volte.
parecchie persone, ■■■■ ci ha
no dato ■■■■■ aiuto concre
Ora stiamo studiando altre f

Aprile
 Apre
 l'Oscar.
 Riservata alla terza età.
 Vivi spensieramente
 e grandi servizi
 nel cuore della Crocetta
 in tutta sicurezza.
 L'OSCAR
 RESIDENZA ORGANIZZATA IN CITTA'
 Tel. 011/581.35.11 (r.a.)

Il sindaco di Giaveno, che è membro dell'Anci, invita Prodi alla riduzione «Perché tassi al 9% per i Comuni?»

L'accusa: due pesi due misure

Mutui al 5%: due pesi e due misure? A lanciare il «dubbio» è Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno nonché membro della Direzione nazionale dell'Associazione Comuni italiani (Anci) e della Conferenza Stato-Città-Regioni. Preso dal dibattito in corso e delle sollecitazioni del governo verso gli Istituti di credito, chiede che la riduzione interessi non soltanto i privati ma anche Comuni ed Enti locali, onde evitare «predicare bene ed operare male».

Sul banco degli imputati, la Cassa depositi e prestiti. Istituto che, precisa il sindaco, «eroga la massima parte dei mutui agli Enti locali e che continua a praticare tassi assai superiori, e precisamente l'interesse del 9% sui mutui pregressi e quello del 5% su quelli di nuova contrazione».

Una «penalizzazione assurda» per i Comuni (che pagano gli interessi sui mutui con spese correnti), alle prese con i tagli di risorse operanti dal governo nel corso degli anni e con una riduzione di trasferimenti dallo Stato di oltre il 44% rispetto agli Anni 70.

Bando alle discriminazioni, avverte Napoli. Perché chi ne fa le spese sono sempre e soltanto i cittadini. «Non ridurre i tassi sui prestiti», spiega, «significa continuare ad obbligare i Comuni a ricorrere ad un'altra imposizione tributaria verso i cittadini, a non poter liberare per investimenti e cioè destinare a nuovi lavori. Soccia la cifra a sei zeri e più, il sindaco: «Solo per Giaveno la riduzione dei tas-

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Gestisce 300 mila miliardi

Nata nel 1863 ricalcando l'omonimo Istituto esistente nell'ex Regno di Sardegna - che aveva mutuato ordinamento e funzioni della «Caisse des dépôts et des consignations» francese - nel 1983 la «Cassa Depositi e Prestiti» diventa autonoma rispetto all'organizzazione del ministero del Tesoro: dieci anni più tardi, nel 1993, la legge 68 (art. 22) riconosce all'Istituto la personalità giuridica. La «Cassa» gestisce oltre 300 mila miliardi di lire e svolge la sua attività principalmente nel settore degli investimenti pubblici, finanziando opere di pubblica utilità: ha organizzazione, patrimonio e bilancio secondo uno speciale ordinamento, separati da quello dello Stato; è soggetta alla vigilanza della Corte dei conti e del Parlamento tramite una apposita Commissione parlamentare di vigilanza.

di interesse dei mutui pregressi dal 5% libererebbe ogni anno 154 milioni destinabili a contrarre nuovi mutui che, al medesimo tasso, comporterebbero ogni anno la possibilità di prevedere in bilancio nuovi lavori per un miliardo 350 milioni o, in alternativa, la possibilità di ridurre le tasse per oltre 150 milioni l'anno.

Somme considerevoli: e stiamo parlando di Giaveno, Comune di 14 mila abitanti. Facendo le dovute proporzioni, viene da chiedersi quali disponibilità recupererebbe quello di Torino. «E' un problema per tutti», spiega Stefano Alberione, assessore all'Economato e al Bilancio. «Già in fase di discussione della Finanziaria '98, l'Anci si è fatta

avanti, senza risultato: un abbassamento dei tassi, hanno obiettato dal governo, avrebbe compromesso i parametri di Maastricht. Questo cosa implica? «Fatta salva la rinegoziazione dei mutui pregressi, ci orienteremo sui soggetti che offrono tassi più vantaggiosi o in alternativa all'emissione di Boc. Anche se capisco che un Comune più piccolo ha minor forza contrattuale del nostro. Strada che si ripropone di seguire anche il Primo cittadino di Giaveno».

Richiesta legittima o meno, quella di Napoli? Nel caso dei mutui pregressi il vero problema è legato al tipo di contratti che sono stati fatti, ridimensiona Domenico Pizzala, ragioniere capo Comune di



Il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli (a ds) e l'assessore Stefano Alberione

L'amministratore: farne le spese sono sempre i cittadini. L'assessore Alberione: o interessi più bassi o ricorreremo ai Boc

Torino, ricordando le recenti opportunità di rinegoziazione: «Quella gennaio '96 basata sulla durata. Più si allunga l'estensione del mutuo più la rata di ammortamento scende: questo meccanismo ha portato una riduzione dei tassi dall'11,50 al 9%. La Finanziaria '98, invece, prevede l'estinzione dei mutui con altri mutui al tasso di mercato nel limite del 25% del debito residuo. Per fortuna da anni utilizziamo il tasso variabile: dotto questo, anche noi stiamo rinegoziando».

Meno complessa la situazione sul fronte dei mutui: nuova contrazione, aggiunge Pizzala, data l'opportunità di percorsi alternativi e la modifica di alcune procedure: come

quella che imponeva ai Comuni di fare domanda in primis alla Cassa depositi e prestiti, mentre oggi possono rivolgersi direttamente al Credito (naturalmente al medesimo tasso e a tasso inferiore rispetto a quello della Cassa).

Insomma, il problema riguarda essenzialmente i mutui pregressi. In particolare quelli penalizzati da «clausole-capestro». «Su molti contratti è scritto che l'estinzione è subordinata alla penultima decisa dall'Istituto - conclude il ragioniere capo - In quel caso, guai, e paga a basta. Ma tant'è: quindici anni fa nessuno pensava a rinegoziare nulla».

Alessandro

Ordinanza del pretore dirigente che respinge il ricorso di un malato: deve rivolgersi alle farmacie

Somatostatina, no del giudice

«Non spetta ai magistrati decidere»

Dopo decine di provvedimenti favorevoli ai ricorsi di malati di tumore per ricevere gratuitamente i farmaci della «Di Bella» dalle aziende sanitarie locali, anche alla pretura di Torino si è voltato pagina. Il pretore dirigente della sezione lavoro, Carlo Peyron, ha depositato l'ordinanza che respinge il ricorso presentato da un legale, Roberto Arcudi, per conto di un cittadino di Nichelino. La legge, afferma il magistrato, prevede soltanto un prezzo calmierato. Peyron conclude così: «Per quanto riguarda la difficoltà di fatto di reperire il farmaco, da un lato, non sussiste la legittimazione passiva delle Asl in quanto i farmaci devono essere consegnati dalle farmacie e, dall'altro, non è problema risolvibile dal giudice».

In buona sostanza, il pretore taglia il nodo gordiano chiarendosi fuori: se la somatostatina e gli altri farmaci della cura Di Bella sono irripetibili, questi, non tocca alla magistratura intervenire. Perché c'è la legge che vi provvede: la n. 94 dell'8 aprile scorso, art. 4, comma 3. I farmacisti, subissati di prescrizioni, riescono a fornire i

FARMACISTI

«Scarsi i rifornimenti»

Una richiesta di intervento dell'Assessorato regionale alla Sanità per tentare di risolvere il problema della mancanza di farmaci legati al multitrattamento Di Bella è stata inoltrata dal dottor Luciano Platzer, presidente dell'Associazione titolari di Farmacia, all'assessore Antonio D'Ambrósio. «L'ormai carenza cronica di importanti specialità medicinali legati alla terapia del medico modenese», scrive Platzer, «ha di fatto creato una spiacevole situazione nei confronti degli "altri" malati che necessitano degli stessi farmaci per una miriade di altre patologie, sovente assai gravi. I farmacisti, lamenta Platzer, sono finiti al centro di una situazione insostenibile. «Sempre più sovente, infatti», denuncia il presidente dell'associazione di categoria, «incolpevoli utenti aggrediscono verbalmente operatori sanitari ancor più incolpevoli di fronte ai problemi di rifornimento».

medicinali ai pazienti. E si rivolgono all'assessore regionale alla Sanità per trovare una soluzione. Nessuno sembra più responsabile. Il 24 aprile, all'udienza per questo ricorso d'urgenza, per l'Azienda sanitaria locale n. 1 si era presentato al pretore il funzionario Fortunato Romeo. La sua dichiara-

zione riflette la gravità della situazione sotto ogni punto di vista, a cominciare da quello del malato: il prezzo concordato per la somatostatina è di 10 mila lire al milligrammo. La Regione Piemonte ha distribuito una circolare che garantisce l'acquisizione e la distribuzione territoriale secondo modalità sostanzialmente previste dal de-



Ma un altro pretore impone all'Asl di dare medicinali a prezzo calmierato

creto nazionale. Tale circolare copre il 1° di marzo; per aprile non è ancora giunta alcuna circolare. I ricorsi precedenti erano stati presentati alla pretura civile e non alla sezione specializzata in cause di lavoro. Un altro pretore di quest'ultimo pool, Michele Milani, ha espresso orientamento analogo

Il professor Luigi Bella. Dopo decine di provvedimenti favorevoli ai ricorsi dei malati di tumore per ricevere gratis i farmaci della sua terapia, la pretura di Torino ha emesso ordinanze di segno diverso

in un provvedimento del mese di marzo, ma ha ugualmente ordinato all'Azienda sanitaria locale n. 7 di fornire alla ricorrente, tramite il servizio farmacia presente sul territorio, i prodotti a base di somatostatina al prezzo di L. 20 mila al mg al netto di Iva e i farmaci a base di octreotide a prezzo non superiore a quello praticato ai grossisti per le stesse confezioni attualmente in commercio.

Milani ha accolto parzialmente il ricorso di una malata di Chivasso, dopo una pronuncia di incompetenza del locale pretore civile, rilevando che «l'onere relativo alla fornitura agevolata dei farmaci, sulla base della già citata normativa (il decreto Bindi, non ancora all'epoca convertito in legge, ndr), grava sulle Asl» riferimento che si avvalgono del servizio di farmacia presente sul territorio. Milani aveva escluso la partenza della gratuita somatostatina anticipando per quest'aspetto la valutazione di Peyron: la sua somministrazione gratuita è prevista solo per altre terapie, non per quella Di Bella, sottoposta a sperimentazione (al. ga.)

A Parigi per lavoro era in crisi depressiva. Il torinese avverte la polizia

Salvataggio sul filo del telefono

Imprenditore chiama un amico: la faccio finita

Questa è la storia di un salvataggio internazionale, la storia di un uomo che deve la vita all'insistenza e alla caparbia di un amico a cui annunciatosi il volersi suicidare. «Troppe delusioni: stavolta non ce la faccio proprio più», ha singhiozzato al telefono un imprenditore torinese, da qualche tempo a Parigi per lavoro. Lo ha detto l'altra, a Giuseppe C., torinese pure lui, che la domenica l'aveva trascorsa a casa, con moglie e figli. «Guarda, stavolta la faccio proprio finita...».

Gli amici veri, si sa, merce al mondo. Giuseppe C., anche lui imprenditore torinese, dev'essere uno di questi. Ha capito al volo la disperazione e l'angoscia di quel suo conoscente. Ha cercato di convincerlo, di dargli mille motivazioni per continuare a vivere. Poi, visto inutile ogni tentativo ha chiamato la questura

di Torino. Non si è perso in troppe parole. Stringato ha spiegato la situazione e insistito con il centralista di turno: «Lui è un tipo che si deprime facilmente. Ha dei problemi di lavoro e ultimamente anche dei dispiaceri sentimentali. Se non facciamo qualcosa, è anche in fretta, quello si ammazza davvero...».

Pochi minuti ed è scattato l'allarme. La polizia di Torino ha avvisato i colleghi di Ventimiglia, quelli della polizia di frontiera. E questi a loro volta gli agenti della gendarmeria di Mentone. Che hanno chiamato Parigi. Il tutto in una disperata corsa contro il tempo.

Il viaggio nella capitale francese potrebbe accentuare la disperazione di quest'uomo che da tempo che soffriva di crisi depressive. La lontananza da casa, i problemi di cuore, l'altra notte, forse, hanno preso il sopravvento su di lui. Per

fortuna che ha telefonato a Giuseppe C.

«Non so voglia fare, ma dalla sua voce si capiva benissimo che non stava scherzando. Mai arrivato a questo punto», ha spiegato l'imprenditore torinese, lontano più di mille chilometri dall'amico in difficoltà. La collaborazione tra la polizia italiana e quella d'Oltralpe ha fatto il resto. Telefonate incrociate. E poi, finalmente, l'invio di una pattuglia di gendarmi all'albergo. Quando gli agenti sono arrivati l'imprenditore molto provato. Lo hanno tranquillizzato poi lo hanno in contatto con il suo angelo custode, a Torino. Una telefonata intensa di affetto e di amicizia: «Grazie, sei davvero il mio migliore amico», alla fine una promessa: «Te lo giuro, non farò più follie. La vita merita davvero di essere vissuta...».

[d. bo.]

Prosciolti dirigenti di Città Mercato a Rivoli

«Quei tre non ricattarono la donna sorpresa a rubare»

Il reato di estorsione è stato derubricato in quello di esercizio arbitrario delle proprie ragioni che è perseguibile solo a querela. Non avendola a tempo presentata la vittima, i tre imputati sono stati prosciolti. Si tratta di Angelo Galliani, direttore di Città Mercato di Rivoli, del suo vice Sergio Sica (difesi entrambi dagli avvocati Pierangelo Accatino e Mauro Fornasi) e di Massimiliano Mauri, ispettore dell'impresa di pulizie «Record» per cui lavorava Anna Iodice. Il terzo imputato, a tempo fermato dai carabinieri, è stato assistito dagli avvocati Marina Nottaristefano e Fabrizio Mioletti. «Sei stata sorpresa a rubare. Se non ti dimetti, andiamo a raccontare ai carabinieri che sei una ladra. E allora si che puoi dire addio a qualsiasi tipo di lavoro». Questo discorso è rivolto ad Anna Iodice il 14 ottobre 1994. L'addetta alle pulizie era stata pescata con un microfono sottratto da un ex per il karaoke in bella mostra sugli

scaffali dell'ipermercato. La donna firmò la lettera di dimissioni volontarie, poi ci ripensò e andò dai carabinieri. L'inchiesta coordinata dal pm Enrico Gabetta ha consentito di appurare due precedenti analoghi, risalenti al 1992. Entrambi gli ex dipendenti di Città Mercato rinviati a giudizio dimissioni volontarie dopo piccoli furti (in caso paio calze, nell'altro due confezioni di detersivo) sono stati convocati in aula a testimoni. Stesso iter. Medesima reale motivazione da parte dell'azienda: cautela per evitare eventuali impugnazioni delle lettere di licenziamento. Uno dei due «dimissionisti» prima della Iodice ha «essendo stato riacquisito, prima del processo, 5 milioni».

Al termine della requisitoria il pm aveva chiesto alla seconda sezione penale (presidente Balestracci) di condannare Mauri a 2 anni e 6 mesi, i due dirigenti Città Mercato a 2 anni e 2 mesi.

QUALITÀ, PREZZI E SERVIZI

TAPPETI ORIENTALI

CITO

VALORE VERO

- Grande scelta e qualità
- Prezzi molto bassi
- Assistenza a domicilio
- Consegna in 24 ore
- Assistenza al cliente

monique UOMO

Via Nizza 135

CHIUDE

PER CESSIONE DI ATTIVITÀ

INSURANCE

CON SCONTI REALI

20 AL 60%

sulle migliori marche

RAVAREZZO

VENITA ORGANIZZATA: STUDIO MOTTURA - Tel. 0368/3184513

Riapre il BAR RISTORANTE PARCO FIERA

Via Giordano Bruno 210 - TORINO

Tel. 011/619.77.45

OGGI dalle ore 18 INAUGURAZIONE

Allestimento negozio curato da

BUFFET

by

ARREDAMENTI

Tel. 011/286018 Fax 011/231318

TORINO - Via Fossata 18 bis

PIASTRELLI

provera & c.

TORINO - Lungo Dora Napoli, 32

Tel. 011/859.393

Internet: <http://www.show.it/provera/>

Ristorante del Grappolo

A pranzo menu L. 25.000

Menu piacentino L. 50.000

Via Cigliano 58 - Torino - Tel. 815.42.27

CAPANNONI nuovi, industriali, commerciali da utilizzare mq 6000 divisibili uffici, alloggi cintura Sud Torino fronte S.S. vendesi.

Tel. 011/9376251 ore pomeridiane

PK publikompass

Per la ricerca di personale specializzato rivolgarsi agli sportelli del Salone LA di via Roma 80 e presso le sedi di via Marengo 82 - Torino

LUNEDÌ tuttossoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

L'operazione dei carabinieri, partita da Torino, coinvolge anche il Cuneese

Blitz contro le «lucciole nere»

Ventuno ordini di cattura, quindici arresti
Nel mirino lo sfruttamento della prostituzione

Ventuno mandati di custodia cautelare, un quindicina di arresti, provvedimenti notificati a persone già in carcere. E' in pieno svolgimento, in queste ore, la più importante operazione condotta dai carabinieri della Regione Piemonte contro lo sfruttamento della prostituzione nera. Molte delle arrestate (tutte «maman») dovranno anche rispondere di induzione alla prostituzione e parecchie anche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'operazione, che è sviluppata intorno ad un'indagine iniziata due anni fa dai carabinieri della compagnia San Carlo, ha avuto come centro Torino, ma con ramificazioni nel cuneese (soprattutto la zona di Bra) ed in altre province piemontesi. Accanto ai militari hanno operato anche pattuglie femminili di vigili urbani, soprattutto per rendere possibili le perquisizioni

personali a carico delle arrestate.

Obiettivo dei carabinieri la «nuova prostituzione nera», cioè le correnti immigratorie che rimaste attive anche dopo le indagini relative «casi facili» emessi per anni dalla nostra ambasciata a Lagos. Ora i canali di ingresso in Italia sono cambiati, ma il flusso non si è arrestato. Si è solo paurosamente abbassata l'età media delle ragazze, che ormai arrivano nel nostro paese a quattordici, quindici anni. Questo per consentire buoni affari anche di fronte alla massiccia ondata di ragazze dei Paesi dell'Est, che ha sottratto una importante fetta di mercato alle «lucciole nere». L'indagine ha come oggetto prevalentemente trafficanti nigeriani, ma riguarda anche alcune ghanesi che hanno aperto un altro fronte immigratorio anche da quel Paese del Centro Africa. [a. con.]



I carabinieri impegnati nel blitz contro le prostitute nigeriane e ghanesi

Legami con i tumori

Ricerca sui campi magnetici

Ha o non ha influsso sulla salute dell'uomo l'inquinamento elettromagnetico originato dal passaggio corrente in un elettrodotto ad alta tensione? Per dare una risposta scientifica a questa domanda, non inficiata da ecologismo emozionale, stanno lavorando numerosi ricercatori fra i quali quelli del Dipartimento di georisorse del Politecnico di Torino e il Laboratorio di fitogenetica cellulare del Politecnico di Losanna che sta sperimentando l'influsso dei campi elettromagnetici a bassa frequenza su organismi semplici come i muschi.

I primi risultati, presentati ieri nel corso di un seminario, escludono ancora un nesso di causalità fra inquinamento elettromagnetico e tumori come la leucemia. Il prof. Pira, del Dipartimento di medicina del lavoro dell'Università, citando un'indagine fatta in Usa, ha detto che per le leucemie infantili, ammesso che esista un rischio, questo potrebbe essere causa di morte di un bambino su due milioni. Ma occorre tenere conto che se si confronta il dato con la mortalità per incidenti su scuolabus, questa è di uno a 500 mila.

Il presidente della Federelétrica, Giovanni Del Tin, ha sostenuto che se i dati su cui si studia sono quelli evidenziati, la scarsità delle risorse disponibili per le ricerche indurrebbe ad andare verso altre direzioni. L'ing. Conti, dell'Enel, ha invece sostenuto che nel caso dell'interamento dei cavi, il campo magnetico risultante alle normali profondità di posa (100-150 cm) è equivalente a quello dell'elettrodotto interrato. I cavi, quindi, nasconderebbe il problema ma non lo risolverebbe.

Infine dagli studi condotti a Losanna dai professori Ianoz, Zryd e Zweisacher, è emerso che i muschi reagiscono all'esposizione di un campo magnetico: è stata individuata una relazione tra intensità del campo e livello di accrescimento. Questo elemento potrebbe, in futuro, essere un indicatore per fissare parametri e limiti. [g. b.]

Angelo Conti

Tempo pazzo e temperature giù

Nessuna proroga al riscaldamento

Quasi in concomitanza con la fatidica data dello spegnimento dei termosifoni, la temperatura ha subito un brusco calo: domenica, alle 13, il mercurio era salito a 19,7°, valore nella media della stagione, e nella notte si è mantenuto piuttosto alto se alle 24 era ancora a 16,3°.

La caduta della temperatura si è registrata all'alba quando è giunta l'annunciata perturbazione dalla Francia. Incominciata a cadere la prima pioggia in pianura e c'è stata una spruzzata di neve sull'arco alpino: ieri, alle 13, eravamo a soli 10,7°, temperatura eccezionale per questo periodo, ma che è apparsa fastidiosa per la caduta improvvisa e per l'umidità che l'ha accompagnata (ieri sono caduti 20 mm di pioggia). Il Comune non ha concesso un'ulteriore proroga per l'accensione degli impianti di riscaldamento, è opportuno ricordare che il consentito tene-

L'AVVANTAGGIO DELLA TEMPERATURA		
ANNO	MAX	MIN
1998	16,3	10,2
1997	21,8	4,3
1996	15,9	11,3
1995	14,3	8,7
1994	22,5	7,5

re accesi in ogni caso i termosifoni per meno di 7 ore al giorno (cioè nelle 24 ore).

Per i prossimi giorni previsioni contraddittorie: c'è chi giura in un ponte del maggio buono, chi invece è sicuro che la pioggia continuerà.

All'ospedale Martini

Sala operatoria fuori uso

per la pioggia

Una delle due camere operatorie dell'ospedale Martini è stata chiusa, ieri, a causa di infiltrazioni d'acqua piovana nell'impianto di aspirazione dei gas anestetici. L'incidente è accaduto durante i lavori di ampliamento del blocco operatorio, che presto porteranno a cinque il numero di camere.

E' la seconda volta in pochi mesi che un'operazione dell'ospedale viene mandata in tilt dai lavori e dalla pioggia, lamenta il geometra Aldo Ferraro, responsabile tecnico dell'ospedale di via Tofane. E annuncia: «Chiederò i danni alla ditta». Per fortuna, ieri, il paziente era in sala: gli interventi in programma sono stati dirottati nell'altra sala operatoria.

E' Mauro Stefanelli

Da ieri l'Amiat

ha un nuovo direttore

A 18 mesi dalle dimissioni di Ivan Strozzi, l'Amiat, l'Azienda speciale per l'Igiene urbana, ha un nuovo direttore. Il consiglio di amministrazione ha chiamato all'incarico Mauro Stefanelli, 53 anni, laurea in ingegneria meccanica e master alla Bocconi di Milano.

Stefanelli in precedenza aveva svolto funzioni manageriali nel settore privato. Prima alla Dalmine, quindi alla San Pellerino. Più recentemente ha lavorato alla Camuzzi, azienda che si occupa di gas, e infine alla Ghezzi. «Con quest'atto - ha detto il presidente Bernardo Ruggeri - si completa lo staff dirigente dell'Azienda con una persona di grande competenza non solo tecnica».

INTERVISTA

IL RUMORE
DEL RUMORE

«Così si comprano le ragazze»

La «maman» rivela: sono sempre più giovani

Salvatore, qui il cuore del blitz dei carabinieri. Le ragazze hanno cominciato a muoversi alle 5, ma alcune pattuglie hanno dovuto attendere sino a mattina inoltrata il rientro di alcune donne che lavorano fuori Torino. Nel quartiere c'è soddisfazione, ma c'è anche qualche dubbio. In carcere sono finite donne, come la missina profumiera Kate, sulle quali in tanti sono disposti a giurare. «Qualche arresto potrebbe essere frutto di false informazioni: c'è invidia verso nigeriane che si sono costruite onestamente una fortuna» si dice. Il business del sesso nero appare ancora vitale, capace di reggere bene alla calata di prostitute dell'Est. Claudine, commerciante in tessuti, ammette di avere quattro ragazze con sé. «A loro ho fatto solo un favore, anticipando i soldi del viaggio e dell'alloggio. Me le stanno restituendo, mese dopo mese. No, non ci guadagnerò nulla. Sono ragazze del mio villaggio, conosco le loro famiglie. Ma c'è anche un altro traffico, più organizzato e più imponente».

Come si svolge? Chi tiene le fila?

«Ci sono le vere maman, cioè le trafficanti di donne, quasi tutte regolari, con visto multiplo, che fanno la spola fra Lagos e l'Italia. A Padova ed a Napoli incontrano altre donne nigeriane che scelgono su un album di fotografie le ragazze da acquistare. Il minimo è di 20 milioni, si arriva a 30-35 per le tredicenni, quattordicenni. Pagando questa somma alla maman viaggiatrice, le padrone hanno il diritto di ricevere dalle ragazze, quando saranno arrivate in Italia, una somma superiore, che può arrivare anche a milioni. Una ragazza che ha "mercato" la paga in quattro, cinque anni».

Come arrivano le ragazze in Italia?

«Si è completamente fermato il traffico dalla Francia, impossibile dalla normativa europea. Adesso partono da Marocco e Tunisia, sbarcano in Sicilia, in Calabria, anche più su. Sino alla Campania. L'ultimo "carico" è arrivato la settimana scorsa: venti giovani, la metà ragazze sui 15 anni. Sono già a Torino».

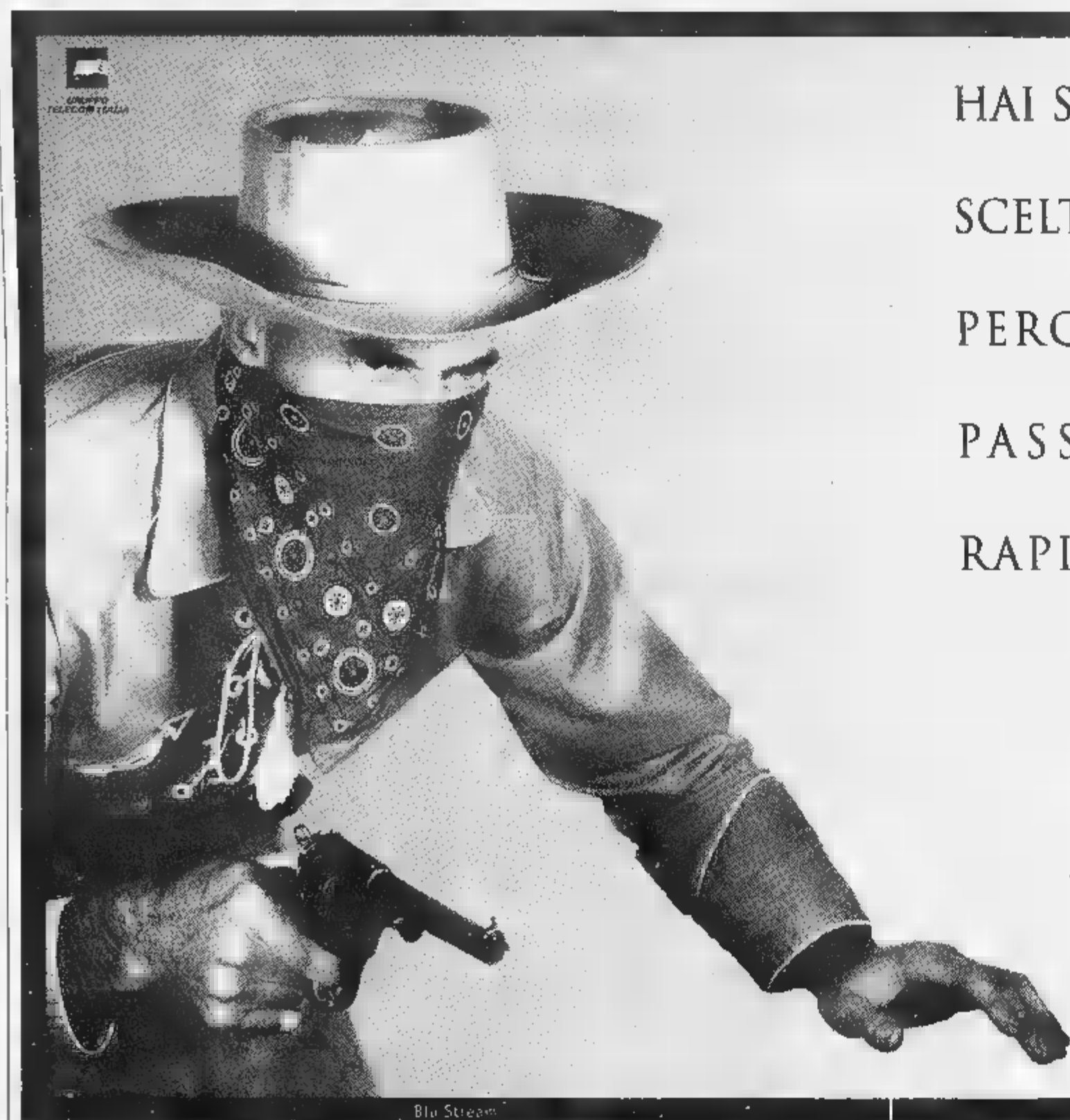
E' cambiato anche il loro modo di lavorare?

«Certo. Sempre meno in città, sempre di più fuori. Sempre meno per strada, sempre più nelle case e nei night club. Ci sono impresari che vengono a Torino per ingaggiare le ragazze più belle: offrono mille lire a sera, per 15 consecutive, oltre a vitto ed alloggio. Finito l'orario, le ragazze possono arrotondare con qualche cliente. I locali sono in Liguria, soprattutto nel Senremese, ed in Sardegna. In Piemonte sono pochissimi: uno ad Asti, l'altro nel Biellese».

Qual è l'atteggiamento di una ragazza verso la maman?

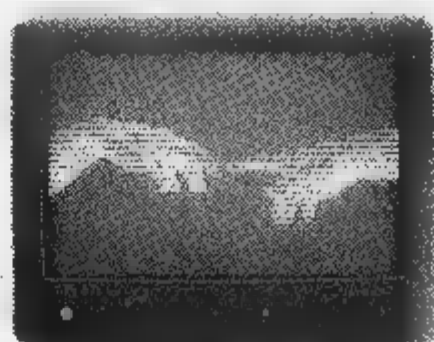
«Qualche caso di sfruttamento esiste, ma spesso fra queste ragazze e chi ha consentito loro di arrivare in Italia si instaura un rapporto di deferenza, di gratitudine. Non dimentichiamo che in Nigeria queste giovani sono destinate alle fame, oggetto delle violenze più turpi ad ogni minimo errore».

Angelo Conti



HAI SCELTO DI SPOSARTI. HAI
SCELTO UN LAVORO SICURO.
PERCHÉ NON SCEGLI DI
PASSARE LE SERATE TRA
RAPINE E INSEGUIMENTI.

Stream
LA TV VIA CAVO



SCEGLI DI
VEDERE MEGLIO.

www.stream.it



Stream, la TV via cavo, dà finalmente la possibilità di provare emozioni nuove. Anzi, nuovissime. Stream, oltre a offrirti un'ampia serie di canali tematici nazionali e internazionali, ti invita infatti a provare le emozioni della Pay per View con il canale Magic Movie, interamente dedicato al grande cinema. Pay per View significa che tu paghi solo ciò che scegli di vedere. Con Magic Movie, per esempio, avrai a tua disposizione i film più recenti ed entusiasmanti, tutti in anteprima esclusiva. Li sceglierai e li vedrai molto prima che arrivino in videocassetta e questo senza muovere un passo dal tuo comodo divano. Ma Stream non è solo questo. Se vuoi saperne di più, telefona al numero verde e decidi come abbonarti.

Servizio disponibile per le abitazioni cablate.

Sono i filosofi Vattimo e Salizzoni, lo storico Tranfaglia: un profilo più umanistico

Scienze Comunicazione prende 3 big

E nuovi giornalisti-docenti

Scienze della Comunicazione diventa più forte. Dal prossimo anno accademico, a rimpolpare l'organico dei docenti di ruolo (oggi arriveranno tre «big»: il preside, lo storico Nicola Tranfaglia (che lascia il corso di laurea in Storia), e i filosofi Gianni Vattimo e Roberto Salizzoni, in arrivo, appunto, da Filosofia. Ma è la sola novità del corso di laurea: presto il numero di anni di studi necessario per arrivare alla laurea potrebbe scendere da 5 a 4.

Il passaggio professori è stato varato (anche su richiesta degli stessi docenti) il consiglio di facoltà di Lettere di ieri: «L'idea di Tranfaglia - non è soltanto quella di allargare l'organico dei docenti, ma anche di rafforzare il profilo umanistico che caratterizza il biennio: si tratta pur sempre di un corso di laurea di Lettere, ed è giusto che per i primi due anni i ragazzi approfondiscano materie umanistiche». Per Mario Ricciardi, presidente del corso di laurea, «E' un segnale di crescita importante del nostro corso, che dal prossimo anno attiverà così anche un'area di studi filosofici». E Andrea Arata, rappresentante degli studenti: «Sono professori, il loro arrivo non può che farci felici».

I numerosi studenti degli altri corsi di laurea della facoltà che affollano le lezioni dei tre professori potranno continuare comunque a seguirli: «Chi vuole - dice Tranfaglia - potrà sempre indicare i nostri corsi nel piano di studi, per sostenere gli esami e laurearsi nelle nostre materie». Le discipline insegnate resteranno le stesse: Filosofia teorica per Vattimo, Estetica per Salizzoni, e Storia dell'Europa per Tranfaglia. E' possibile che restino i medesimi anche i luoghi delle lezioni: il Palazzetto Lionello Venturi (l'ex Offidani), sede di Scienze della Comunicazione, non ha aule abbastanza grandi per contenere tutti gli studenti che di consueto seguono questi corsi a Lettere e a Filosofia: 3-400 l'anno, contro i 100 posti totali disponibili ogni anno per l'intero corso di laurea. Lezioni, insomma, potrebbero ad essere tenute a Palazzo Nuovo.

Le novità e i segnali di potenziamento di Scienze della Comunicazione finiscono qui. La facoltà ha chiesto al ministero che gli anni di studio scendano da 5 a 4. «In Europa - dice Ricciardi - i giovani laureano più rapidamente che in Italia. In più, ciò ci consentirebbe di organizzare al meglio il post-laurea, che contiamo di strutturare in due anni». E Arata: «A noi studenti l'idea piace: speriamo soltanto che, riducendo gli anni di corso, aumentino il numero degli appelli scritti». Inoltre, entro un anno, al corso di laurea arriveranno come nuovi docenti sul fronte tecnico-specialistico, alcuni professionisti ed i famosi, il nome è ancora top-secret. Si parla di una decina di «new-entries».

Sono in arrivo, infine, anche am-

Allarme Psicologia che non trova aule per le prove scritte

piamenti di spazi. «Stiamo costruendo tre nuove aule multimediali nel palazzetto Lionello Venturi - annuncia il preside Tranfaglia - saranno attrezzate per la didattica, per consentire agli studenti di seguire i corsi anche all'esterno della facoltà, e collegamenti importanti archivi elettronici». Altre 8 aule verranno dall'ex Gobetti, e ne aggiungeranno o sette messe a disposizione dal Gobetti.



Da sinistra il professor Gianni Vattimo che il prossimo anno insegnerà a Scienze della Comunicazione il preside di Psicologia Felice Perussia

In tema di spazi per la facoltà umanistica, è invece sempre fissa la prospettiva di Psicologia. Per ora, il preside Felice Perussia non è ancora riuscito a reperire le aule nelle quali far svolgere parte degli esami previsti a partire da fine

meglio: «Non abbiamo pubblicato le date degli appelli di maggio, giugno e luglio: ci sono problemi per gli spazi nei quali organizzare le prove scritte. Agli studenti prometto che gli svolgeranno comunque regolarmente: per non sono in grado di dire dove, ma lo comunicheremo non appena possibile». [g. fav.]

E al Salone auto c'è Del Piero



Nemmeno la pioggia battente ha scoraggiato le visite in Duomo. Alle 18 di ieri erano ventunmila i pellegrini passati davanti alla macchina organizzativa non ha perso colpi

Sindone, pioggia anche di furisti

Sindone e salone dell'auto: nemmeno la pioggia battente ieri ha scoraggiato pellegrini e turisti. Sono state oltre ventun mila le presenze in Duomo, calcolate alle 18 di ieri, e migliaia sono stati i visitatori del Salone, tra i quali è spuntato, a sorpresa, anche il calciatore bianconero Alessandro Del Piero.

Chi temeva che la macchina organizzativa dell'Ostensione avrebbe perso colpi in questa giornata di pioggia ha dovuto ricredersi. File ordinate e nessuna calca agli ingressi: i volontari sono riusciti a controllare il flusso dei pellegrini senza causare intasamenti. Buoni affari per due ambulanti extracomunitari che si sono piazzati all'uscita del Duomo con un carico di ombrelli e di impermeabili di plastica: ne hanno venduti a decine.

Smentito a metà mattinata, ieri, l'arrivo del ministro della Sanità Rosy Bindi (la cui presenza è stata data per certa nella giornata di domenica), è stato annunciato che oggi, invece, alle 18,30 arriverà in Duomo il Torino: i granata, già sabato, avevano chiesto all'organizzazione di mettere in calendario il loro pellegrinaggio.

Il servizio telefonico di prenotazione visite continua ad esse-

re assediato da migliaia di chiamate, e il sito web della Sindone a ricevere centinaia di e-mail ogni giorno. Ieri, ad esempio, 45 mila nuovi pellegrini sono riusciti a fissare la data della visita, portando il numero totale di prenotazioni per il periodo dell'Ostensione a un milione e 141 mila. Oggi dovrebbero arrivare in Duomo 27 mila 806 persone: 12 mila ragazzi delle scuole torinesi.

Il servizio Internet segnala che da oggi e fino a giovedì non ci sono più posti disponibili. Chi è mattiniero può tentare di prenotarsi per venerdì primo maggio: ci sono circa 11 mila posti ancora liberi. Il numero verde 167.329.329, l'indirizzo di posta elettronica www.sindone.regione.it, i malati e le scuole possono invece telefonare al 521.59.60, numero che consente anche di prenotare messe e momenti di preghiera. Senza prenotazione si può comunque sempre entrare in Duomo dalla porta centrale (cosa che, dall'inizio dell'Ostensione, hanno fatto già in 70 mila), oppure ci si può rivolgere ai 7 chioschi sparsi nella città, dove è possibile ottenere il voucher, oltre che per le prossime settimane, anche con un po' di fortuna - per occupare i posti liberi in giornata.

Polemiche in Sala Rossa: perché il sindaco non risponde sul Salone del libro?

Bagarre sull'aumento degli assessori

E il capogruppo della Quercia ufficializza le dimissioni

Divisioni nella maggioranza di Palazzo Civico sull'allargamento della giunta da 12 a 14 assessori. Polemiche mancate comunicazioni del sindaco in merito all'azzerramento del Consiglio di amministrazione della società «Prosa» che gestisce i Saloni del Libro e della Musica, chieste dal capogruppo di An, Agostino Ghiglia. Al quale la giunta non ha risposto, perché, come ha spiegato il presidente Mauro Marino, sulle due manifestazioni sta lavorando una commissione consultiva nominata la scorsa settimana.

Dopo una pausa di oltre un'ora per consentire al Consiglio di commemorare Dante Di Nanni davanti alla sua casa in via San Bernardino, dove il diciannovenne partigiano tentò di sfuggire all'arresto dei nazisti, il 18 maggio del 1944, si lanciò da una finestra e morì. In Consiglio si è iniziato l'iter per far salire gli assessori da 12 a 14. Allargamento contestato, oltre che da tutta l'opposizione, anche da Branciforte (ex di Alleanza per Torino ora nel misto) e dal piduista Marziano Marzano. Il primo, perché l'aumento degli assessori, a suo giudizio, è «anti-economico e morale». Nel

senso che ad ogni assessorato dovrà affiancare uno staff, il che - precisa Branciforte - costerà ben più dell'abbassamento di 10 mila lire che è proposto per favorire la pensionati. Inoltre, la nuova legge, spetterebbe al sindaco nominare i suoi diretti collaboratori in giunta. «Ma in questo - commenta Branciforte - sappiamo già che le indicazioni sono già arrivate da Ppi e Rifondazione comunista. Peggio che nella Repubblica». A giudizio di Marzano, invece, «assessori in più, sono affatto necessari».

Per allargare la giunta è tuttavia necessario cambiare lo statuto e al primo voto era necessario il voto di due terzi dei consiglieri. Maggioranza impossibile, visto che, oltre alle defezioni di Marzano e Branciforte, tutta l'opposizione era uscita dall'aula. Si rivoterà lunedì prossimo: maggioranza semplice di 3 consiglieri.

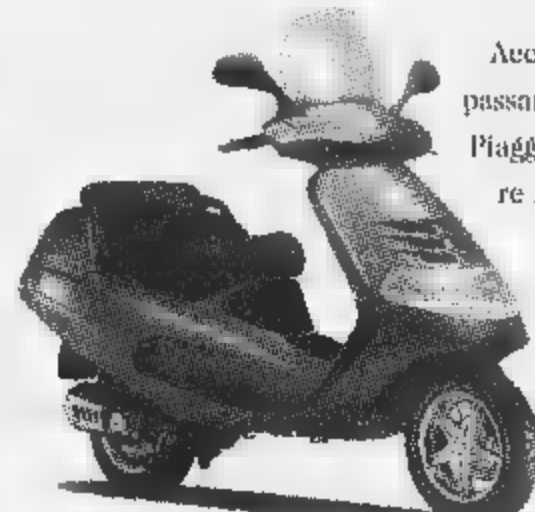
In precedenza il professor Nicola Tranfaglia, mentre il sindaco riceveva il presidente della Camera, Luciano Violante, ha presentato ufficialmente la lettera di dimissioni: capogruppo dei Democratici di sinistra. Reg-



Sopra, il professor Nicola Tranfaglia a fianco Branciforte

gente, per ora, è il suo vice, Giuseppe Borgogno, in attesa che il partito designi il successore, che potrebbe essere il segretario della federazione, Alberto Nigra, se lo stesso Borgogno. Movimenti anche in Alleanza per Torino con la probabile uscita di Giovanni Nigro che approderà nel gruppo di Silvio Viale. Il quale, per facilitare l'ingresso, oggi cambierà denominazione: da Verdi-Sole che ride a verdi democratici per l'Ulivo. [g. san.]

ENTUSIASMO TARGATO PIAGGIO



Accendete l'entusiasmo. Per passare ad un due ruote targato Piaggio o Gilera potete contare su un finanziamento fino a 8 milioni in 15 mesi a interessi zero*. Avete un usato da rottamare?

In alternativa al finanziamento potete approfittare degli incentivi dello Stato e di Piaggio**.



E se nei vostri desideri c'è un 50 cc, fate subito un salto al vostro Piaggio Center: anche in questo caso vi aspettano straordinarie agevolazioni.

Piaggio fa la differenza.

*Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92, importo finanziato: L. 8.000.000. Durata del finanziamento: 15 mesi. Importo rata mensile: L. 533.400. T.A.N.: 0,03%, T.A.E.G.: 3,91%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 200.000. Offerta valida fino al 30/04/98 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società Finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate mensili e produttività analitici. **Validi per la rottamazione di ciclomotori e motocicli immatricolati o fabbricati prima del 1/01/89 (Art. 22 Legge 266 del 7/08/97). Per informazioni chiamare il Numero Verde 167-645407.

Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle alla voce Motoelett e Motocicli.

piaggio.com www.gilera.com



La normativa varata dal governo sopprime le tabelle merceologiche riducendole a due

La nuova disciplina del Commercio

Con le decorrenze, le sanzioni e chi le applicherà

La collaborazione con la casa editrice «Famiglia» pubblica il testo della nuova normativa che regola il Commercio. Nuovo articolo riportato in carattere corsivo - la data della quale le disposizioni esplicano efficacia, le sanzioni in caso di trasgressione e l'autorità competente ad applicarle. Le annotazioni sono curate dall'esperto Giuseppe Vico.

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 114. Riforma della disciplina relativa al settore del Commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n° 59. (Supplemento ordinario n° 80/L - Gazzetta Ufficiale n° 155 del 24 aprile 1998).

TITOLO I - Principi generali

Art. 1. Oggetto e finalità

1. Le presenti disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998.

2. La Regione a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono a quanto disposto dal presente decreto secondo le previsioni dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione.

3. La disciplina in materia di commercio persegue le seguenti finalità:

- a) la trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà di imprese e la libera circolazione delle merci;
- b) la tutela del consumatore, con particolare riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, al servizio di prossimità, all'assortimento e alla sicurezza dei prodotti;
- c) l'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo della rete distributiva, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche al fine del contenimento dei prezzi;
- d) il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie delle strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;
- e) la valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

Art. 2. Libertà di impresa e libera circolazione delle merci

Art. 3. Obbligo di vendita

1. L'attività commerciale si fonda sul principio della libertà di iniziativa economica privata ai sensi dell'articolo 41 della Costituzione e si esercita nel rispetto dei principi contenuti nella legge 10 ottobre 1990, n. 287, recante norme per la tutela della concorrenza e del mercato.

Art. 4. Esclusione e cambio di destinazione del territorio

1. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

2. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

3. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

4. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

5. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

6. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

7. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

8. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

9. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

10. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

11. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

12. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

13. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

14. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

15. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

16. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

17. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

18. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

19. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

20. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

21. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

22. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

23. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

24. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

25. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

26. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

27. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

28. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

29. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

30. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1338 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

della loro attività e a coloro che esercitano la vendita dei prodotti da essi direttamente e legalmente raccolti su terreni soggetti ad usi diversi nell'esercizio dei diritti di abitato, di famiglia e di altri simili.

h) a chi vende o esprime per la vendita le proprie opere d'arte, nonché quelle dell'ingegno a carattere creativo, comprese le proprie pubblicazioni di natura scientifica od informativa, realizzate anche mediante supporto informatico;

i) alla vendita dei beni del patrimonio artistico e dei beni dell'articolo 108 delle disposizioni approvate con regio decreto 11 marzo 1942, n. 287 e successive modificazioni;

l) all'attività di vendita effettuata durante il periodo di svolgimento delle fiere campionarie e delle mostre di prodotti nei confronti dei visitatori, purché riguardi le sole merci oggetto delle manifestazioni e non duri oltre il periodo di svolgimento delle manifestazioni stesse;

m) agli enti pubblici ovvero alle persone giuridiche o altro materiale informativo, anche su supporto informatico, di propria o altrui elaborazione, concernenti l'oggetto della loro attività.

3. Resta fermo quanto previsto per l'apertura delle sale cinematografiche dalla legge 7 novembre 1965, e successive modificazioni, nonché dal decreto legislativo 6 gennaio 1996, n. 3.

Tit. II - Requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale

Art. 5. Requisiti di natura urbanistica

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998. Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).]

1. Ai sensi del presente decreto l'attività commerciale può essere esercitata con riferimento ai seguenti settori merceologici: alimentare e non alimentare.

2. Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la licenza:

a) coloro che sono stati dichiarati falliti;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo detentivo;

c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui all'articolo 18 e VIII del libro I del codice penale, ovvero di frode in commercio, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente l'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 515 bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nelle preparazioni o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla L. 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla L. 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

3. L'accertamento delle condizioni di cui al comma 2 è effettuato sulla base delle disposizioni previste dall'art. 688 del codice di procedura penale, dall'art. 10 della legge 4 gennaio 1988, n. 15, dall'art. 10 bis della L. 31 maggio 1985, n. 575, e dall'art. 18 della L. 7 agosto 1990, n. 241.

4. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, il giorno di passaggio in giudicato della sentenza.

5. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato un istituto posizionale o corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare, istituto o riconoscimento della Regione o delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari, o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare, in qualità di dipendente qualificato addetto alle vendite o all'amministrazione, o, se trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Impresa;

c) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 428, per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b), c) dell'articolo 12, comma 2, del decreto min. 4 agosto 1988, n. 375.

6. In caso di società a possesso di uno dei requisiti di cui al comma 5 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o ad altra persona specificamente preposta all'attività commerciale.

7. Le Regioni stabiliscono le modalità di organizzazione, la durata e il materiale del corso professionale di cui al comma 5, lettera a), garantendo l'effettività delle attività formative convenzionali con soggetti idonei. A tale fine saranno considerate in via prioritaria le Camere di commercio, le organizzazioni imprenditoriali del commercio più rappresentative e gli enti da queste costituiti.

8. Il corso professionale ha per oggetto materie idonee a garantire l'apprendimento delle disposizioni relative alla salute, alla sicurezza e all'informazione del consumatore. Prevede altresì materie che hanno riguardo agli aspetti relativi alla conservazione, manipolazione e trasformazione degli alimenti, sia freschi che conservati.

9. Le Regioni stabiliscono le modalità di organizzazione, la durata e le materie, con particolare riferimento alle normative relative all'ambiente, alla sicurezza e alla tutela e informazione dei consumatori, oggetto di corsi di aggiornamento finalizzati ad elevare il livello professionale o a qualificare gli operatori in attività. Possono altresì prevedere forme di incentivazione per la partecipazione ai corsi dei titolari delle piccole e medie imprese del settore commerciale.

10. Le Regioni garantiscono l'inserimento delle azioni formative di cui al comma 7 e 9 nell'ambito dei propri programmi di formazione professionale.

11. L'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso, compreso quello relativo ai prodotti ortofrutticoli, commi 2 e 3, è subordinato al possesso dei requisiti del presente articolo. L'adempimento dell'articolo 3 della legge 25 marzo 1958, n. 125, è subordinato al possesso dei requisiti del presente articolo.

Titolo III - Esercizio dell'attività di vendita al dettaglio

Art. 6. Programmi di sviluppo della rete distributiva

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998. Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).]

1. La Regione, entro un anno dalla data di pubblicazione del presente decreto del 24/4/98, definisce con gli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali, perseguendo i seguenti obiettivi:

a) favorire la realizzazione di una rete distributiva che, collegando con le altre funzioni di servizio, assicuri la migliore produttività del sistema e la qualità dei servizi da rendere al consumatore;

b) assicurare, nell'ambito degli obiettivi di presenza e di sviluppo delle grandi strutture di vendita, il rispetto del principio della libera concorrenza, lavorando all'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive;

c) rendere compatibile l'impatto territoriale e ambientale degli insediamenti commerciali con particolare riguardo a settori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento e valorizzare la funzione commerciale al fine della riqualificazione del tessuto urbano, in particolare per quanto riguarda i quartieri urbani degradati al fine di ricostituire un ambiente idoneo allo sviluppo del commercio;

d) salvaguardare e riqualificare i centri storici anche attraverso il mantenimento delle caratteristiche morfologiche degli insediamenti e il rispetto dei vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale;

e) salvaguardare e riqualificare la rete distributiva nelle zone di montagna, rurali ed insulari anche attraverso la creazione di servizi commerciali polifunzionali e al fine di lavorare il mantenimento e la riqualificazione del tessuto commerciale;

f) favorire gli insediamenti commerciali destinati al recupero delle piccole e medie imprese già operanti sul territorio interessato, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali reali e con finalità di prevedere a tale fine forme di incentivazione;

g) assicurare, avvalendosi dei comuni e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, un sistema coordinato di monitoraggio riferito all'entità e all'efficienza della rete distributiva, attraverso la costituzione di appositi osservatori, ai quali partecipano anche i rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti coordinati dall'Osservatorio economico costituito presso il Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato.

2. Le Regioni, entro il termine di cui al comma 1, fissano i criteri di individuazione urbanistica riferiti al settore commerciale, affinché gli strumenti urbanistici comunali individuino:

a) le aree da destinare agli insediamenti commerciali e, in particolare, quelle nelle quali consentire gli insediamenti di medie e grandi strutture di vendita al dettaglio;

b) i limiti ai quali sono sottoposti gli insediamenti commerciali in relazione alla tutela dei beni artistici, culturali e ambientali, nonché dell'arredo urbano, ai quali sono sottoposte le imprese commerciali nei centri storici e nelle località di particolare interesse turistico e naturalistico;

c) i vincoli di natura urbanistica ed in particolare quelli inerenti la disponibilità di spazi pubblici o di uso pubblico e la quantità minima di spazi per parcheggio, relativi alle diverse strutture di vendita;

d) la correlazione dei procedimenti di rilascio della concessione o autorizzazione edilizia inerenti l'immobile o il complesso di immobili all'autorizzazione all'apertura di una media o grande struttura di vendita, eventualmente prevedendone il contestualità.

3. Le Regioni, nel definire gli indirizzi generali di cui al comma 1, tengono conto principalmente delle caratteristiche seguenti:

a) le aree metropolitane omogenee, al fine di pervenire ad una programmazione integrata tra centro e realtà periferiche;

b) le aree sovrancomunitarie configurabili come un unico bacino di utenza, per le quali devono essere individuati criteri di sviluppo omogenei;

c) i centri storici, al fine di salvaguardare e qualificare la presenza delle attività commerciali e artigianali in grado di svolgere un servizio di vicinato, di tutelare gli esercizi aventi valore storico e artistico ed evitare il processo di espulsione delle attività commerciali e artigianali;

d) i centri di minore consistenza demografica al fine di sviluppare il tessuto economico-sociale anche attraverso il miglioramento delle reti infrastrutturali ed in particolare dei collegamenti viari;

e) l'eliminazione degli indirizzi e dei criteri di cui al presente articolo, le regioni acquisiscono il parere obbligatorio delle rappresentanze degli enti locali e procedono, altresì, alla consultazione delle organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio.

6. Le Regioni stabiliscono il termine, non superiore a 180 giorni, entro il quale i comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia locale alle disposizioni di cui al presente articolo.

7. In caso di inerzia di parte del comune, le regioni provvedono in via sostitutiva adottando le norme necessarie, che restano in vigore fino alla emanazione della norma comunale.

Art. 7. Requisiti di natura urbanistica

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998. Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).]

1. L'apertura, il trasferimento di sede e l'ampio della superficie fino al limite di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), di un esercizio di vicinato sono soggetti a previa comunicazione al sindaco competente per territorio e possono essere effettuati decorati trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

2. Nella comunicazione di cui al comma 1 il soggetto interessato dichiara:

a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5;

b) di avere rispettato i regolamenti locali di polizia urbana, ambientale e igienico-sanitaria, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso;

c) il settore o i settori merceologici, l'ubicazione e la superficie di vendita dell'esercizio;

d) l'esito della eventuale valutazione in caso di applicazione della disposizione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c).

3. Fatti tranne i requisiti igienico-sanitari, negli esercizi di vicinato autorizzati alla vendita dei prodotti di cui all'articolo 4 della legge 25 marzo 1958, n. 125, è consentito il consumo immediato dei medesimi a condizione che siano esclusi al servizio di somministrazione e le attrezzature ad esso direttamente finalizzate.

Art. 8. Modalità di esercizio

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998. Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).]

1. L'apertura, il trasferimento di sede e l'ampio della superficie fino al limite di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), di una media

struttura di vendita sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal comune competente per territorio, anche in relazione agli obiettivi di cui all'articolo 6, comma 1.

2. Nella domanda l'interessato dichiara:

a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5;

b) il settore o i settori merceologici, l'ubicazione e la superficie di vendita dell'esercizio;

c) le eventuali comunicazioni di cui all'articolo 10, commi 2 e 3, del presente decreto.

3. Il comune, sulla base delle disposizioni regionali e degli obiettivi indicati all'articolo 6, sente le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio, adotta i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 1.

4. Il comune adotta le norme sul procedimento concernente le domande relative alle medie strutture di vendita, stabilisce il termine, comunque non superiore a novanta giorni dalla data di ricevimento, entro il quale le domande devono ritenersi accolte qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego, nonché tutte le altre norme atte ad assicurare trasparenza e anzitutto dell'azione amministrativa e la partecipazione al procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Art. 9. Requisiti di natura urbanistica

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998. Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).]

1. L'apertura, il trasferimento di sede e l'ampio della superficie di una grande struttura di vendita, sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal comune competente per territorio.

2. Nella domanda l'interessato dichiara:

a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5;

b) il settore o i settori merceologici, l'ubicazione e la superficie di vendita dell'esercizio;

c) le eventuali comunicazioni di cui all'articolo 10, commi 2 e 3, del presente decreto.

3. La domanda di rilascio dell'autorizzazione è esaminata da una conferenza di servizi in cui il comune, salvo quanto diversamente stabilito nelle disposizioni di cui al comma 5, entro 60 giorni dal ricevimento, composta da tre membri, rappresentanti rispettivamente la regione, la provincia e il comune medesimo, che decide in base alla conformità dell'insediamento ai criteri di programmazione di cui all'articolo 6. Le deliberazioni della conferenza sono adottate a maggioranza dei componenti entro 90 giorni dalla convocazione; il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al parere favorevole del rappresentante della regione.

4. Alle riunioni della conferenza di servizi, svolte in seduta pubblica, partecipano a titolo consultivo i rappresentanti dei comuni confinanti, delle organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio più rappresentative in relazione al bacino d'utenza dell'insediamento interessato. Ove il bacino d'utenza riguardi anche parte del territorio di altra regione confinante, la conferenza dei servizi ne informa la medesima e ne richiede il parere non vincente e il fine del rilascio dell'autorizzazione.

5. La regione adotta le norme sul procedimento concernente le domande relative alle grandi strutture di vendita, stabilisce il termine, comunque non superiore a 120 giorni dalla data di convocazione della Conferenza di servizi di cui al comma 3 entro il quale le domande devono ritenersi accolte qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego, nonché tutte le altre norme atte ad assicurare trasparenza e anzitutto dell'azione amministrativa e la partecipazione al procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Art. 10. Requisiti di natura urbanistica

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 5 maggio 1998. Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).]

1. La regione prevede disposizioni per favorire lo sviluppo della rete commerciale nelle aree montane, rurali ed insulari, per riqualificare le reti distributive e riqualificare il tessuto economico sociale e culturale nei centri storici, nonché per consentire una equilibrata e graduale evoluzione delle imprese esistenti nelle aree urbane durante la fase di prima applicazione del nuovo regime amministrativo. In particolare, prevede:

a) per i comuni, le frazioni e le altre aree con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, nonché nelle zone montane e insulari, la possibilità di svolgere congiuntamente in un solo esercizio, oltre all'attività commerciale, altre attività di particolare interesse per la collettività, eventualmente in convenzione con soggetti pubblici o privati. Per queste aree le regioni possono prevedere l'esenzione di tali attività da tributi regionali; per tali esercizi gli enti locali possono stabilire particolari agevolazioni, fino alla esenzione, per i tributi di loro competenza;

b) per i centri storici, aree o edifici aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale, l'edificazione di maggiori poteri si può realizzare alla localizzazione e alla apertura degli esercizi di vendita, in particolare al fine di rendere compatibili i servizi commerciali con le funzioni inerenti in ordine alla mobilità, alla mobilità dei consumatori e all'arredo urbano, utilizzando anche specifiche misure di agevolazione tributaria e di sostegno finanziario;

c) per le aree di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 6, comma 3, l'indicazione dei criteri in base ai quali i comuni, per un periodo non superiore a due anni, possono sospendere o indire gli effetti della comunicazione all'apertura degli esercizi di vicinato sulla base di specifiche valutazioni circa l'impatto del nuovo esercizio sull'assetto distributivo e sul tessuto urbano ed in relazione a programmi di qualificazione della rete commerciale finalizzati alla realizzazione di infrastrutture e servizi adeguati alle esigenze dei consumatori.

2. La regione stabilisce criteri e modalità ai fini del riconoscimento della priorità alle domande di rilascio di autorizzazione all'apertura di una media o grande struttura di vendita che prevedono la concentrazione di preseserziali medie o grandi strutture e l'assunzione dell'impegno di riempimento del personale dipendente, ovvero, qualora trattasi di esercizi appartenenti al settore non alimentare, alle domande di chi ha frequentato un corso di formazione professionale per il commercio o risulta in possesso di adeguata qualificazione. Il rilascio della nuova autorizzazione comporta la revoca di quelle relative alle strutture preesistenti, prese in considerazione ai fini della predetta priorità.

3. La regione stabilisce altresì i casi in cui l'autorizzazione all'apertura di una media struttura di vendita e all'ampio della superficie di una media o di una grande struttura di vendita è dovuta a seguito di concentrazione o accorpamento di esercizi autorizzati ai sensi dell'articolo 24 della legge 11 giugno 1971, n. 428, per la vendita di generi di largo e generale consumo. Il rilascio dell'autorizzazione comporta la revoca dei titoli autorizzatori relativi ai preseserziali esercizi. Nell'applicazione della presente disposizione la regione tiene conto anche della condizione relativa al riempimento del personale degli esercizi concentrati o accorpati.

4. La regione può individuare le zone del proprio territorio in cui applicare i limiti massimi di superficie di vendita di cui all'articolo 4, lettera d) di cui, in base alle caratteristiche socio-economiche, anche in deroga al criterio della consistenza demografica.

5. I limiti della realizzazione del sistema di monitoraggio previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera g), la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, su proposta del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, definisce i contenuti di una modulistica univoca da utilizzare per la comunicazione e le autorizzazioni di cui al presente decreto. Per lo stesso scopo i dati relativi al settore merceologico e alla superficie e all'ubicazione degli esercizi di vendita sono denunciati all'Ufficio del registro delle imprese, che li iscrive nel repertorio delle notizie economiche e amministrative. Tali dati sono messi a disposizione degli osservatori regionali e nazionali di cui al predetto articolo 6.

TITOLO IV - Orari di vendita

Art. 11. Orari di apertura e di chiusura

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998. Sanzioni: da lire 1 milione a lire 6 milioni (art. 22, c. 3). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).]

1. Gli orari di apertura e di chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti nel rispetto delle disposizioni del presente articolo e dei criteri emanati dai comuni, sentite le organizzazioni locali dei consumatori, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti, in esecuzione di quanto disposto dall'articolo 36, comma 3, della legge 8 giugno 1990, n. 142.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 4, gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio possono restare aperti al pubblico in tutti i giorni della settimana dalle ore sette alle ore ventidue. Nel rispetto di tali limiti l'esercente può liberamente determinare l'orario di apertura, la chiusura del proprio esercizio non superando comunque il limite delle tredici ore giornaliere.

3. L'esercente è tenuto a rendere noto al pubblico l'orario di effettiva apertura e chiusura del proprio esercizio mediante cartelli o altri mezzi idonei di informazione.

4. Gli esercizi di vendita al dettaglio osservano la chiusura domenicale e festiva dell'esercizio e, nei casi stabiliti dai comuni, sentite le organizzazioni di cui al comma 1, la mezza giornata di chiusura.

Con le disposizioni varate non si possono richiedere nuove licenze fino al 23 aprile 1999

Regolate le forme speciali di vendita

Per corrispondenza, in tv e con apparecchi automatici

6. Ai fini della disciplina delle vendite sottocosto il Governo si avvale della facoltà prevista dall'articolo 20, comma 11, della Legge 15 marzo 1997, n. 59. Per gli aspetti sanzionatori, fanno riferimento quanto disposto dalla Legge 10 ottobre 1990, n. 287, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 22, commi 2 e 3.

7. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato promuove la sottoscrizione di codici di autogestione della vendita di cui al comma 7 bis. Le Organizzazioni rappresentative delle imprese produttrici a distributive.

Titolo VI - Forme speciali di vendita al dettaglio

Art. 14. Vendita a domicilio

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2).

1. La vendita di prodotti a favore di dipendenti dell'Ente o Impresa, pubblica o privata, di militari, di soci di Cooperative di consumo, di aderenti a Circoli privati, nonché la vendita nelle Scuole e negli Ospedali esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi è soggetta ad apposita comunicazione al Comune competente per territorio e deve essere effettuata in locali non aperti al pubblico, che non abbiano accesso dalla pubblica via.

2. L'attività può essere iniziata decorso trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 della persona preposta alla gestione dell'attività, il rispetto delle norme in materia di idoneità dei locali, il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

Art. 17. Apparecchi automatici

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2).

1. La vendita di prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici è soggetta ad apposita comunicazione al Comune competente per territorio.

2. L'attività può essere iniziata decorso trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5, il settore merceologico e l'ubicazione, nonché, se l'apparecchio automatico viene installato sulle aree pubbliche, l'assenza delle norme sull'occupazione dello spazio pubblico.

4. La vendita mediante apparecchi automatici effettuata in appositi locali ad essa adibiti, è soggetta alle medesime disposizioni concernenti l'apertura di un esercizio di vendita.

Art. 18

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2).

1. La vendita al dettaglio per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione è soggetta a previa comunicazione al Comune nel quale l'esercente ha la residenza, se persona fisica, o la sede legale. L'attività può essere iniziata decorso trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

2. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non a seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

3. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

4. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, l'emittente televisiva deve accertare, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti previsti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita al dettaglio. Durante la trasmissione debbono essere indicati il nome e la denominazione e la ragione sociale e la sede del venditore, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese ed il numero della partita Iva. Agli Organi di Vigilanza è consentito il libero accesso al locale indicato come Sede del venditore.

5. Le operazioni di vendita alla rete realizzate per mezzo della televisione o di altri sistemi di comunicazione sono vietate.

6. Chi effettua le vendite tramite televisione per conto terzi deve essere in possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

7. Alle vendite di cui al presente articolo si applicano altresì le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 15 gennaio 1992, n. 50, in materia di contratti negoziati fuori dei locali commerciali.

Art. 19. Vendita sottocosto presso il domicilio del consumatore

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2).

1. La vendita al dettaglio o la raccolta di ordinativi di acquisto presso il domicilio dei consumatori, è soggetta a previa comunicazione al Comune nel quale l'esercente ha la residenza, se persona fisica, o la Sede legale.

2. L'attività può essere iniziata decorso trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

4. Il soggetto di cui al comma 1, che intende avvalersi per l'esercizio dell'attività di incaricati, ne comunica l'elenco all'Autorità di Pubblica Sicurezza del luogo nel quale ha la residenza o la Sede legale e risponde agli effetti civili dell'attività dei medesimi. Gli incaricati devono essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2.

5. L'impresa di cui al comma 1 rilascia un attestato di riconoscimento alle persone incaricate, che deve ritenere non appena esse perdano i requisiti richiesti dall'articolo 5, comma 2.

6. Il tessero di riconoscimento di cui al comma 5 deve essere numerato e aggiornato annualmente, deve contenere la fotografia e la fotografia dell'incaricato, l'indicazione e stampa della Sede e dei prodotti oggetto dell'attività dell'impresa, nonché del nome del responsabile dell'impresa stessa, e la firma di quest'ultimo e deve essere esposto in modo visibile durante le operazioni di vendita.

7. Le disposizioni concernenti gli incaricati si applicano anche nel caso di operazioni di vendita a domicilio del consumatore effettuate dal commerciante sulle aree pubbliche in forma itinerante.

8. Il tessero di riconoscimento di cui al comma 5 è a obbligo anche per l'imprenditore che effettua personalmente le operazioni disciplinate dal presente articolo.

9. Alle vendite di cui al presente articolo si applica altresì la disposizione dell'articolo 18, comma 7.

Art. 20. Propaganda e fidi commerciali

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2).

1. L'esibizione o illustrazione di dettagli e l'effettuazione di qualsiasi altra forma di propaganda commerciale presso il domicilio del consumatore o nei locali nei quali il consumatore si trova, anche temporaneamente, per motivi di lavoro, studio, cura o svago, sono sottoposte alle disposizioni sugli incaricati e sul tessero di riconoscimento di cui all'articolo 19, commi 4, 5, 6, e 8.

Art. 21. Commercio elettronico

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 9 maggio 1999]

1. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato promuove l'introduzione e l'uso del commercio elettronico con azioni volte a:

a) sostenere una crescita equitativa del mercato elettronico;

b) tutelare gli interessi dei consumatori;

c) promuovere lo sviluppo di campagne di informazione ed apprendimento per operatori del settore ed operatori del servizio;

d) prediligere azioni specifiche finalizzate a migliorare la competitività globale delle imprese, con particolare riferimento alle piccole e alle medie, attraverso l'utilizzo del commercio elettronico;

e) favorire l'uso di strumenti e tecniche di gestione di qualità volte a garantire l'affidabilità degli operatori e ad accrescere la fiducia del consumatore;

f) garantire la partecipazione italiana al processo di cooperazione e negoziazione europea ed internazionale per lo sviluppo del commercio elettronico.

2. Per le azioni di cui al comma 1 il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può stipulare convenzioni e accordi di programma con soggetti pubblici e privati interessati, nonché con Associazioni rappresentative delle imprese e del consumatore.

Titolo VII - Disposizioni finali

Art. 22. Sanzioni e reati

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

1. Chiunque viola le disposizioni di cui agli articoli 5, 7, 8, 9, 10, 17, 18, 19 del presente Decreto è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da L. 5.000.000 a L. 30.000.000.

2. In caso di particolare gravità o di recidiva il Sindaco può inoltre disporre la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni. La ricevuta di verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante obblazione.

3. Chiunque viola le disposizioni di cui agli articoli 11, 14, 15, 20, comma 5, del presente Decreto è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da L. 1.000.000 a L. 10.000.000.

4. L'autorizzazione all'apertura è revocata qualora il titolare:

a) non inizia l'attività di una media struttura di vendita entro un anno dalla data del rilascio o entro due anni se trattasi di una grande struttura di vendita, salvo proroga in caso di comprovata necessità;

b) sospende l'attività per un periodo superiore ad un anno;

c) non risulta più previsto dai requisiti di cui all'articolo 5, comma 2.

5. In caso di ulteriore violazione delle prescrizioni in materia igienico-sanitaria avvenuta dopo la sospensione dell'attività di vendita il Sindaco ordina la chiusura immediata dell'esercizio di vendita.

6. Per le violazioni di cui al presente articolo l'Autorità competente è il Sindaco del Comune nel quale hanno avuto luogo. Alla medesima Autorità pervengono i proventi derivanti dai pagamenti in misura ridotta ovvero da ordinanze ingiunzioni di pagamento.

Titolo VIII - Organi di controllo

Art. 23. Centri di controllo

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

1. Al fine di sviluppare i processi di miglioramento delle reti distributive possono essere istituiti Centri di assistenza alle imprese costituite, anche in forma consorziale, dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore a livello provinciale e da altri soggetti interessati. I Centri sono autorizzati dalla Regione all'esercizio delle attività previste nello Statuto con modalità da definirsi con apposito provvedimento e sono finanziati con il Fondo di cui all'articolo 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 288.

2. I Centri svolgono, a favore delle imprese, attività di assistenza tecnica e di formazione e aggiornamento in materia di innovazione tecnologica e organizzativa, gestione economica e finanziaria delle imprese, accesso ai finanziamenti anche comunitari, sicurezza e tutela dei consumatori, tutela dell'ambiente, igiene e sicurezza sul lavoro e altre materie eventualmente previste dallo Statuto di cui al comma 1, nonché attività finalizzate alla certificazione di qualità degli esercizi commerciali.

3. Le Amministrazioni pubbliche possono avvalersi dei Centri medesimi allo scopo di facilitare il rapporto tra Amministrazioni pubbliche e imprese utenti.

Art. 24. Interventi per i Consorzi e le Cooperative di garanzia collettiva fidi

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

1. I Consorzi e le Cooperative di garanzia collettiva fidi di cui all'art. 9, c. 9, del D.L. 1° ottobre 1982, n. 887, convertito dalla L. 29 novembre 1982, n. 887, e successive modifiche, possono costituire Società finanziarie aventi per finalità lo sviluppo delle imprese operanti nel commercio, nel turismo e nei servizi.

2. I requisiti delle Società finanziarie, richiesti per l'esercizio delle attività di cui al presente articolo, sono i seguenti:

a) siano ispirate ai principi di mutualità, ricambi, espressamente e inderogabilmente nei rispettivi Statuti;

b) siano costituite da almeno 30 Consorzi e Cooperative di garanzia collettiva fidi di cui al comma 1, distribuiti sull'intero territorio nazionale;

c) siano iscritte all'apposito elenco tenuto dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, in conformità al Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

3. Le Organizzazioni nazionali di rappresentanza del commercio, del turismo e dei servizi, per le finalità di cui al presente articolo, possono promuovere Società finanziarie che abbiano i requisiti nel medesimo previsti.

4. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società finanziarie per le attività di:

a) all'incremento di fondi di garanzia interconsorziali gestiti dalle Società finanziarie di cui al comma 1 e destinati alla prestazione di controgaranzie a favore dei Consorzi e delle Cooperative di garanzia collettiva fidi partecipanti;

b) alla promozione di interventi necessari al miglioramento dell'efficienza ed efficacia operativa dei soggetti costituenti;

c) alla promozione di interventi destinati a favorire le fusioni tra Consorzi e Cooperative di garanzia collettiva fidi.

5. Con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, sono fissati i criteri e le modalità per gli interventi di cui al comma 4.

6. Gli interventi previsti dal presente articolo, nel limite di 80 miliardi di lire per l'anno 1998, sono posti a carico delle risorse disponibili, per gli interventi di cui alla Legge 1° marzo 1986, n. 64, nell'apposita sezione del Fondo di cui all'articolo 4, comma 6, del Decreto Legge 1° febbraio 1995, n. 32, convertito dalla Legge 7 aprile 1995, n. 104. A tal fine il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato è autorizzato a trasferire la somma suddetta ad apposita sezione del Fondo di cui all'articolo 14 della Legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Titolo IX - Disposizioni transitorie e finali

Art. 25. Modifiche transitorie

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

1. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 6 del presente articolo sono applicate:

a) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 1;

b) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 6;

c) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 7.

2. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 6 del presente articolo sono applicate:

a) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 1;

b) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 6;

c) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 7.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 6 del presente articolo sono applicate:

a) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 1;

b) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 6;

c) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 7.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 6 del presente articolo sono applicate:

a) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 1;

b) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 6;

c) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 7.

5. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 6 del presente articolo sono applicate:

a) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 1;

b) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 6;

c) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 7.

6. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 6 del presente articolo sono applicate:

a) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 1;

b) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 6;

c) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 7.

7. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 6 del presente articolo sono applicate:

a) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 1;

b) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 6;

c) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 7.

8. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 6 del presente articolo sono applicate:

a) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 1;

b) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 6;

c) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 7.

9. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 6 del presente articolo sono applicate:

a) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 1;

b) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 6;

c) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 7.

10. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 6 del presente articolo sono applicate:

a) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 1;

b) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 6;

c) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 7.

11. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 6 del presente articolo sono applicate:

a) dal 24 aprile 1998, per le attività di cui al comma 1;

1. I soggetti titolari di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di vendita dei prodotti appartenenti alle categorie merceologiche di cui all'articolo 5 al decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375, e all'articolo 2 del D.L. 16 settembre 1988, n. 561 hanno titolo a porre in vendita tutti i prodotti relativi al settore merceologico corrispondente, fatto salvo il rispetto dei requisiti igienico-sanitari, e ad ottenere che l'autorizzazione sia modificata d'ufficio con l'indicazione del settore medesimo a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto, ed eccezione dei soggetti in possesso delle licenze speciali rilasciate ai titolari di farmacie di cui all'articolo 9 del D.M. 3 agosto 1988, n. 375, nonché quelle riservate ai soggetti titolari di rivenditori di generi di monopolio e di impianti di distribuzione automatica dei carburanti di cui all'articolo 1 del D.M. 17 settembre 1988, n. 561.

2. A partire dalla data di pubblicazione del presente decreto sono soggette a previa comunicazione al Comune competente per territorio il trasferimento della proprietà o della gestione dell'attività, il trasferimento di sede e l'ampiamiento della superficie degli esercizi di vendita entro i limiti di superficie di cui all'art. 4, comma 1, lettera d). Resta fermo l'obbligo per il subentrante del possesso dell'autorizzazione e del registro degli esercizi al commercio secondo quanto previsto dall'articolo 49 del D.M. 4 agosto 1988, n. 375.

3. Fino al termine di cui all'articolo 28, comma 1, non può essere negata l'autorizzazione all'apertura di un esercizio avente una superficie di vendita non superiore a 1500 mq in caso di concentrazione di esercizi di vendita di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), operanti nello stesso Comune e autorizzati ai sensi dell'articolo 24 della legge 11 giugno 1971, n. 426, alla data di pubblicazione del presente decreto.

4. L'autorizzazione all'apertura è revocata qualora il titolare:

a) non inizia l'attività di una media struttura di vendita entro un anno dalla data del rilascio o entro due anni se trattasi di una grande struttura di vendita, salvo proroga in caso di comprovata necessità;

b) sospende l'attività per un periodo superiore ad un anno;

c) non risulta più previsto dai requisiti di cui all'articolo 5, comma 2.

5. In caso di ulteriore violazione delle prescrizioni in materia igienico-sanitaria avvenuta dopo la sospensione dell'attività di vendita il Sindaco ordina la chiusura immediata dell'esercizio di vendita.

6. Per le violazioni di cui al presente articolo l'Autorità competente è il Sindaco del Comune nel quale hanno avuto luogo. Alla medesima Autorità pervengono i proventi derivanti dai pagamenti in misura ridotta ovvero da ordinanze ingiunzioni di pagamento.

Titolo X - Commercio al dettaglio su aree pubbliche

Art. 27. Disposizioni finali

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

1. Ai fini del presente titolo si intendono:

a) per commercio sulle aree pubbliche, l'attività di vendita di merci al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande effettuate sulle aree pubbliche, comprese quelle del demanio marittimo o sulle aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità. Il prezzo è a meno, coperte o scoperte;

b) per aree pubbliche, le strade, i canali, le piazze, comprese quelle di proprietà privata gestite da servizi di pubblico passaggio e di ogni altra area di qualunque natura destinata ad uso pubblico;

c) per posteggio, la parte di area pubblica o di area privata della quale il Comune abbia la disponibilità che viene data in concessione all'operatore autorizzato all'esercizio dell'attività commerciale;

d) per mercato, l'area pubblica o privata della quale il Comune abbia la disponibilità, composta da più posteggi, attrezzata o meno e destinata all'esercizio dell'attività per uno o più giorni della settimana e del mese per l'offerta integrale di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'erogazione di pubblici servizi;

e) per fiera, la manifestazione caratterizzata dall'afflusso, nei giorni stabiliti sulle aree pubbliche o private delle quali il Comune abbia la disponibilità, di operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività;

f) per presenza in un mercato, il numero delle volte che l'operatore si è presentato in tale mercato prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere l'attività;

g) per presenza effettiva in una fiera, il numero delle volte che l'operatore ha effettivamente esercitato l'attività in tale fiera.

Art. 28. Esclusione dell'attività

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: vedi articolo 22. Autorità competente ad applicare:

1. Il commercio sulle aree pubbliche può essere svolto:

a) su posteggi dati in concessione per dieci anni;

b) su qualsiasi area purché in forma itinerante.

2. L'esercizio dell'attività di cui al comma 1 è soggetto ad apposita autorizzazione rilasciata a persone fisiche o a società di persone regolarmente costituite secondo le norme vigenti.

3. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio è rilasciata in base alla normativa emanata dalla Regione, dal sindaco del Comune sede del posteggio ed abilita anche l'esercizio in forma itinerante nell'ambito del territorio regionale.

4. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche esclusivamente in forma itinerante è rilasciata, in base alla normativa emanata dalla Regione, dal Comune nel quale il richiedente ha la residenza, se persona fisica, o la sede legale. L'autorizzazione di cui al presente articolo abilita anche alla vendita al domicilio del consumatore nonché nei locali ove questi si trovi per motivi di lavoro, di studio, di cura, di intrattenimento o di svago.

5. Nella domanda l'interessato dichiara:

a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5;

b) il settore e i settori merceologici e, qualora non intenda esercitare in forma itinerante esclusiva, il posteggio del quale chiede la concessione;

c) l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sulle aree pubbliche abilita alla partecipazione alle fiere che si svolgono sia nell'ambito della Regione cui appartiene il Comune che l'ha rilasciata, sia nell'ambito delle altre Regioni del territorio nazionale.

7. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche dei prodotti alimentari abilita anche alla somministrazione dei medesimi se il titolare risulta in possesso dei requisiti prescritti per l'una o l'altra attività. L'abilitazione alla somministrazione deve risultare da apposita annotazione sul titolo autorizzatorio.

8. L'esercizio del commercio sulle aree pubbliche dei prodotti alimentari è soggetto alle norme comunitarie e nazionali che tutelano le esigenze igienico-sanitarie. La modalità di vendita e i requisiti delle attrezzature sono stabiliti dal ministero della Sanità con apposita ordinanza.

9. L'esercizio del commercio disciplinato dal presente articolo nelle aree demaniali marittime il soggetto il cui titolo è stato emesso dalla Regione, il cui titolo è stato emesso dalla Regione, e condizioni per l'accesso alle aree predette.

10. Senza permesso del soggetto proprietario o gestore è vietato il commercio sulle aree pubbliche negli aeroporti, nelle stazioni e nelle autoroute.

11. I posteggi, temporaneamente non occupati dai titolari della relativa concessione in un mercato, sono assegnati giornalmente, durante il periodo di non utilizzazione da parte del titolare, ai soggetti legittimati all'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, che

Al corteo del 1° Maggio, Cgil, Cisl e Uil insieme con commercianti, artigiani e operatori

Dipendenti e autonomi uniti in piazza

La festa preceduta da un concerto rock

«Insieme per il lavoro» è lo slogan di questo 1° Maggio che, per la seconda volta, vedrà sfilare, appunto insieme, Cgil-Cisl-Uil, le associazioni dei commercianti Ascom e Confesercenti, degli artigiani Cna e Casa, Cgil, Cisl, Lega Coop, Confcooperative, Agci, Uilci, con i rappresentanti di Regione, Provincia e Comune. E' stata anche stampata una guida al lavoro che verrà distribuita nelle scuole.

Venerdì mattina, alle 9,30, da piazza Vittorio, partirà la manifestazione che si concluderà in piazza San Carlo. Il corteo sarà guidato dal segretario della Camera del lavoro, Vincenzo Scudiere. La sfilata, nella stessa piazza, alle 21, concerto della Pfn.

La presenza, così massiccia, in piazza di lavoratori dipendenti e autonomi avviene solo a Torino e il significato di questa scelta è stato sottolineato ieri anche dal sindaco Castellani che ha approfittato della conferenza stampa di Cgil-Cisl-Uil per parlare del futuro di Torino. Ha detto: «Mi crea profonda angoscia pensare

ai giovani di 30 anni che non hanno ancora intercettato il lavoro. La stessa angoscia la prova per chi ha più di 40 o 50 anni e il lavoro l'ha perso, per queste persone occorrono interventi di accompagnamento alla pensione».

Castellani ha analizzato: «Dobbiamo giocare le nostre carte elaborando un progetto che parta dai nostri punti di forza: le telecomunicazioni, l'aerospazio, i servizi avanzati alla produzione». Ha indicato come positiva la costituzione di due forti poli bancari in città e ricordato che Torino ha dato molto alla delocalizzazione al Sud: «E' stato un processo giusto, che ha contenuto alcuni sbagli. L'aver spalmando nel Paese l'aerospazio è stato un errore strategico perché nello stesso periodo Francia o Germania facevano l'inverso per rendere più competitiva la loro industria».

Riprendendo lo slogan della manifestazione Castellani ha detto: «Insieme per il lavoro» vuol dire insieme a Regione, Parlamento e governo. Un destino di declino non è assoluta-

mente inevitabile; siamo un'area in trasformazione non un'area depressa».

Oltre al tema del lavoro in questo 1° Maggio - come hanno ricordato Vincenzo Scudiere, Franco Fanzalla e Amedeo Croce di Cgil-Cisl-Uil - ci sarà anche l'avvio di una campagna contro il lavoro minorile che, ha detto Scudiere, riguarda anche l'Italia e anche il Piemonte e penso alle aziende per conto terzi che lavorano negli scantinati di Scudiere si il soffermato sul futuro e polemizzato: «Chi pensa che Torino sia uguale al Sud o a altre realtà Nord sbaglia». Ha sollecitato il governo a «capire che la fase due deve partire da qui» e attaccato la Regione: «La fase di transizione va governata; la crisi della Regione è un problema perché se la Regione svolge il ruolo le altre istituzioni possono fare poco».

Amedeo Croce, Uil, ha ricordato che - dopo i mesi di relativa tranquillità grazie agli incentivi - ora, al termine delle agevolazioni, si pongono problemi non solo per la Fiat. Ha detto:

COSI' SOTTO LA PIAZZA DEL 1°	
Carta ore 21, concerto Premiata	Marconi (Pm)
1°	
ore 9 concentramento	
ore 9,30 partenza - via Po -	
piazza Castello - via Roma	
ore 11 comizio di Vincenzo	
Scudiere, segretario Camera	
del lavoro	

«Occorre attrezzarsi per costruire il futuro e dare risposte ai giovani, a quelli disoccupati, ma anche a quelli che lavorano nella terziarizzazione e i cui diritti tutelati».

Marina Casal

Federpiemonte

«Coniugare risanamento e sviluppo»

Aumento degli investimenti e della produzione, miglioramento dell'occupazione, riduzione del ricorso alla cassa integrazione: continuano a essere positive le aspettative dell'industria piemontese così come emergono dalla nota trimestrale della Federpiemonte.



Bruno Rambaudi

Il presidente dell'associazione, Bruno Rambaudi, ha commentato: «Le valutazioni espresse dalle nostre aziende sembrano porre le premesse per l'avvio di una fase di ripresa duratura. A ciò contribuisce anche il miglioramento dell'economia internazionale». Ha aggiunto: «Grazie all'elevata apertura internazionale le imprese italiane, e quelle piemontesi in particolare, beneficiano della maggiore opportunità offerte dai mercati esteri, nonostante il raffreddamento delle aspettative di sviluppo delle aree asiatiche».

Rambaudi ha anche commentato il documento di programmazione economica del governo: «Dipinga prospettive di sviluppo alquanto favorevoli dopo anni di sacrifici e il mondo delle imprese guarda con soddisfazione a una prospettiva di sviluppo duratura».

Ha aggiunto: «Nello stesso tempo - nascondiamo la preoccupazione per la mancanza di misure che coniughino le esigenze di sviluppo con quelle del risanamento. Se da lato le promesse di riduzione della pressione fiscale sono ancora insufficienti, dall'altro non vi sono indicazioni chiare su come incidere realmente sui nodi della spesa pubblica».

E non la polemica sull'ipotesi di legge sull'orario: «Provvedimenti che introducono vincoli normativi sull'orario a 35 ore hanno il solo esito di impoverire la nostra economia sotto il peso di rigidità e costi maggiori».

[m. cas.]

BIANCA NERI

In merito all'accordo SanPaolo-Imi, l'onorevole Raffaele Costa scrive: «L'operazione ha trovato il suo alibi nella necessità - molto discutibile - di discutere - che le banche oggi debbano essere per forza grandi per sopravvivere». E aggiunge: «L'operazione tanto reclamizzata non parte piede giusto. A parte il concambio discutibile c'è da rilevare: le garanzie per gli operatori torinesi; il clima da palestra ginnica che ha animato il ritorno dei poteri forti».

Ieri si è riunita l'Assemblea della Consulta regionale dei giovani, organismo consultivo della Regione, composto dai rappresentanti delle associazioni e dei movimenti giovanili. Ha discusso, tra l'altro, sul progetto di legge nazionale riguardante la «Disposizione in favore dei giovani» e la proposta di un libro bianco sulle iniziative avviate a favore del mondo giovanile».

Si è concluso in Fretta con una conciliazione la vertenza intentata dalla Fiom per comportamento antisindacale (art. 1 dello Statuto dei lavoratori) contro l'azienda accusata di aver spostato a mansioni inferiori e penalizzato economicamente collocandolo nel turno unico il delegato Fiom. Dovrà essere collocato in mansioni confacenti il suo livello di inquadramento. Si sono anche rinnovate la Rsu aziendali: la Fiom ha avuto il 54% e 2 delegati (nel aveva 1), la Uilm il 46% e 1 delegato (ne aveva 2).

Dalle ore 19,30 di oggi fino alle ore 7 di giovedì i distributori self-service della Esso saranno disattivi. I gestori, in questo modo, protestano contro la politica della Compagnia «che comprime il nostro reddito».

«Eurocheck», il programma di autodiagnosi per valutare l'impatto dell'Euro nelle piccole e medie imprese. E' l'argomento trattato nel Cd Rom applicativo, che l'Associazione Torino Finanza, presieduta da Franco Cellino, presenta oggi. Carla Silvia Ubaldini, presidente di Ficoindustria, Unione Industriale Torino. L'appuntamento è previsto per le 11,30, presso il Centro Congressi di Fanti 17.

La cerimonia venerdì all'Auditorium della Rai, presenti il ministro Flick e il prefetto Moscatelli

Una vita dedicata alla fabbrica o all'ufficio

Ecco i nomi dei lavoratori premiati con la Stella del lavoro

Venerdì, alle 10,30, all'Auditorium Rai, si terrà la cerimonia di consegna delle «Stelle al merito del Lavoro», una onorificenza conferita dal decreto del Presidente della Repubblica. Alla cerimonia parteciperanno il ministro Giovanni Maria Flick, il prefetto Mario Moscatelli e autorità civili, militari e religiose.

ACQUARONE Franca, Pianezza, Esso Italiana Torino (anni di servizio 35), impiegata. **Actis** Franca, Moncalieri, Ferrero Pino Torinese (35), quadro. **Alme** Romano, Dronero, Michelin Italiana Torino (37), impiegato. **Airaldi** Amedeo, Trofarello, Dea Brown e Sharpe Moncalieri (38), impiegato. **Alborante** Giancarlo, Trofarello, Comau Grugliasco (37), dirigente. **Albrito** Giuseppe, Beinasco, Fiat Avio Torino (39), impiegato. **Ballario** Mario, Torino, Michelin Italiana (38), dirigente. **Bompiani** Giorgio, Torino, Ale-

nia Aerospazio Torino (39), quadro. **Botticelli** Vittorino, Torino, Michelin Italiana (38), dirigente. **Calzia** Carlo, Torino, Alenia Aerospazio Torino (37), dirigente. **Canetta** Pier Francesco, Torino, Enel Torino (40), quadro pens. **Castella** Adriano, Torino, Enel Torino (39), dirigente. **Cinquatti** Antonio, Torino, Fiat Auto Torino (40), quadro pens. **Coassolo** Vittorio, Torino, Pininfarina Torino (35), impiegato ex op. **Cravanzola** Giancarlo, Val Della Torre, Fiat Avio Torino (35), impiegato pens. **D'Apote** Michele, Torino, Fiat Auto Torino (37), impiegato ex op. **Dassano** Carla, Torino, Enel Torino (38), quadro. **Datta** Caterina, Torino, Istituto Bancario S. Paolo Torino (35), impiegata pens. **Demarie** Giuseppe, Torino, Fiat Avio Torino (37), quadro. **Dezzutto** Renato, Mazze, Fiat Avio Torino (37), impiegato ex op. **Digiorgio** Sabina, Gru-

gliasco, Tipografia Torinese Grugliasco (35), impiegata pens. **Donatucci** Maria Luisa, Torino, Soc. Reale Mutua di Assicurazioni Torino (37), impiegata pens. **Fano** Vincenzo, Moncalieri, Iveco Torino (35), impiegato ex op. pens. **Francone** Augusto, Torino, Teksid Torino (37), dirigente. **Gazzola** Gianfranco, Chivasso, Fopella Srl Chivasso (36), op. pens. **Genova** Franco, Torino, Teksid Carmagnola (41), impiegato. **Gozzelino** Riccardo, Torino, Centro Ricerche Fiat Orbassano (37), dirigente. **Guarnera** Giuseppe, Torino, Soc. Reale Mutua di Assicurazioni Torino (41), dirigente pens. **Guigliemotto** Franco, Torino, Gruppo Bancario S. Paolo Torino (38), dirigente pens. **Gurlino** Francesco, Trana, Fiat Auto Torino (36), impiegato. **Isabel** Domenico, San Mauro, Cioeca Srl Torino (36), impiegato. **Lingua** Giorgio, Avigliana,

I.B.S. Srl Buttigliera Alta (38), impiegato. **Luttati** Remo, Torino, C.N.C. - Consorzio Nazionale Concessionari Roma (37), dirigente pens. **Maccagno** Giovanni, Torino, Soc. Reale Mutua di Assicurazioni Torino (38), impiegato pens. **Maffeo** Carlo, Revigliasco, Fiat Auto Torino (35), dirigente. **Marino** Damiano, Torino, Comau Grugliasco (37), dirigente ex op. pens. **Massari** Ivana, Rivoli, In.Te.Sa. Torino (37), impiegata. **Maurizio** Mohrenfeldt Laura, Torino, Fiat Se.P.In. Torino (37), impiegata pens. **Mazzarelli** Danilo, Torino, Fiat Torino (37), dirigente pens. **Mazzarella** Domenico, Torino, Pininfarina Torino (37), quadro. **Miele** Guerino, Torino, Rai Radiotelevisione Italiana Torino (38), dirigente. **Moliner** Walter, Avigliana, Teksid Torino (38), dirigente. **Molon** Luciano, Torino, Fiat Avio Torino (38), qua-

dro. **Nebbia** Elio, Rivoli, U.T.S. Torino (38), dirigente pens. **Ostoni** Claudio, Torino, Alenia Aerospazio Torino (38), dirigente. **Passighi** Franco, Torino, Compagnia di S. Paolo Torino (38), impiegato. **Piccoli** Angelo, Rosta, Enel Torino (35), dirigente pens. **Piglia** Giuseppe, Torino, Enel Torino (38), dirigente pens. **Poncin** Giuseppe, Torino, Società Reale Mutua di Assicurazioni Torino (39), dirigente pens. **Prono** Fernando, Moncalieri, Enel Torino (39), quadro. **Operaio** pens. **San Cono** Benito, Torino, Fiat Se.P.In. Torino (42), dirigente pens. **Succo** Enzo, Torino, Alenia Aerospazio Torino (39), impiegato. **Operaio** pens. **Tomassoni** Luigi, Chieri, Ferrero Pino Torinese (30), dirigente. **Tricerri** Teresa, Torino, Cont. B.T. Torino (37), impiegato. **Vezzoli** Livio, Pecetto, Alenia Aerospazio Torino (38), impiegato ex operaio.

LA QUALITÀ CHE HAI SEMPRE SOGNATO HA UN PREZZO CHE NON AVRESTI MAI IMMAGINATO.



CORSA
1.0 12 V 3 p.
Offerta con ecoincentivi lire
15.150.000*

Alla Opel, puoi beneficiare degli ecoincentivi previsti dalla legge.



TIGRA
1.4 16 V 4 p. Airbag - Servosterzo
Offerta con ecoincentivi lire
22.900.000*

Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante.

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E. E. esclusa, validi alle condizioni descritte nella Legge N. 403 del 25/11/97. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

CARMAGNOLA

Vedelago

Via Polino 40
Tel. 011/9723113

CHIERI

FASANO
AUTOMOBILIVia Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO

AUTOCLUB

St. Torino 111
Tel. 011/91027483
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO

GENCAR

SAIE

Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.za Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/3525341
COLLEGNO - C.so Francia, 340
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 19
Tel. 011/6408165
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056

http://www.opel.com

Timori a Germagnano dopo il cambio di proprietà, oggi incontro in Comune

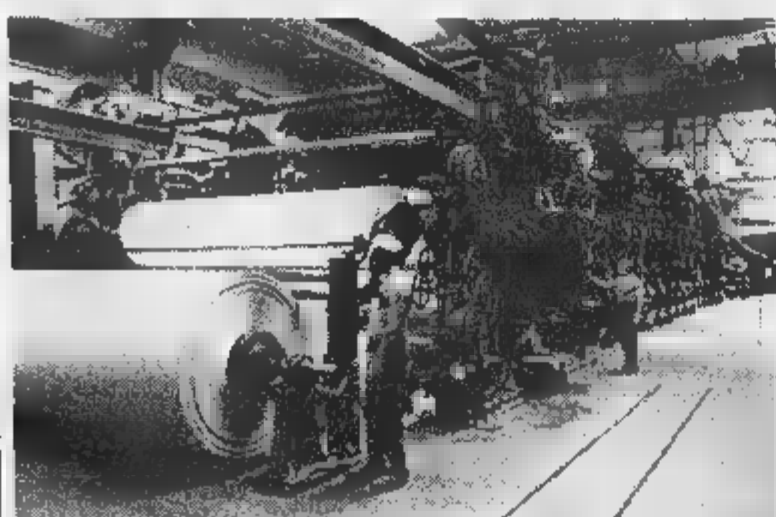
Nubi sul futuro della Burgo

Denunciati 70 posti in esubero

GERMAGNANO. La Cartiera Burgo cambia proprietà e la già magra economia della Valle di Lanzo rischia un ennesimo salasso occupazionale. I vertici Burgo, che rimarranno soci con una fetta consistente di azioni, insieme ai rappresentanti del nuovo proprietario che possiede la Cartiera di Ferrara e di Ormea, hanno previsto infatti almeno 70 tagli sui dipendenti che lavorano a Germagnano, insediamento che presenta costi di gestione troppo alti che è stato considerato poco competitivo sul mercato europeo.

Ieri, nell'incontro tra proprietà, maestranze e rappresentanti sindacali all'Unione Industriale di Torino, l'azienda si è impegnata a trovare un accordo per gestire i 70 esuberanti. «Anche se in questa direzione», spiega Raffaella Racca, sindacalista della Uil, «non ha ancora presentato un piano strategico». Una situazione che ha fatto ripiombare nel più nero pessimismo non solo gli amministratori, ma soprattutto gli operai, da anni abituati ad alternare i giorni lavorativi alla integrazione o al ridimensionamento e addirittura alla chiusura dei reparti. Besti pensare che all'inizio degli Anni 80, nell'ufficio lungo il corso Sura, nel 1970 si cominciò a lavorare la carta, erano impiegate più di 1.000 unità produttive.

Oggi, con 165 occupati ed una produzione annua di 100 mila tonnellate, molti non vedono più il futuro. «Probabilmente da qui usciranno solo più i rotoli di carta», racconta Eraldo Perino, amministratore delegato della Burgo. «Lavoro della Comunità montana Valli di Lanzo, nonché impiegato della Burgo». Per questo verrà potenziata la macchina continua con un investimento di 7-8 miliardi, così rischia di scomparire definitivamente.



La cartiera occupa attualmente 165 persone, ma sono previsti tagli con la nuova proprietà. Sopra, Mauro Marucco

La ditta assicura
«Sarà trovato
un accordo»
Ma i sindacati:
«Manca un piano»

CIRIE'

Azienda sotto sequestro

CIRIE'. Una piccola azienda di Cirié, Galvani srl, è stata messa sotto sequestro dagli agenti del Corpo forestale dello Stato della stazione di Lanzo. Secondo l'accusa, nella ditta, che svolge attività di zincatura e materiali metallici, i fanghi contenenti cromo e cianuri venivano gestiti senza autorizzazione e, in alcuni casi, miscelati in modo non consentito. Il provvedimento è eseguito su disposizione del Gip Sabrina Noca, della Pretura Circondariale, e su incarico del sostituto procuratore Massimo Canosa, della Procura della Repubblica presso la Pretura. «Il sequestro», è precisato in una nota del Corpo forestale dello Stato, che da sei mesi indagava sull'azienda di Cirié, «è necessario allo scopo di evitare effetti pericolosi per la salute dei cittadini e dei lavoratori della ditta».

mente il settore delle taglierie.

Ma c'è chi parla di crisi irrimediabile, di un'agonia che terminerà solo con la chiusura dello stabilimento. Giuseppe Chicco, responsabile del personale del Gruppo Burgo, di ridimensionamento in corso. «La trattativa è tuttora in corso», dice Chicco. «Abbiamo stilato un calendario di incontri con i sindacati, non è la prima volta che affrontiamo questo tipo di questione. Sono sicuro che, insieme agli amministratori locali e provinciali, troveremo soluzioni». Aggiunge: «Il lavoro, purtroppo, spesso, bisogna anche cercarlo non a due passi da casa». Un'affermazione che per i operai ha un significato preciso: trasferirsi negli stabilimenti Burgo di Verzuolo, in provincia

di Cuneo, addirittura a Mantova o nel Veneto. «Cercheremo di evitare tutto questo», afferma convinto Mauro Marucco, presidente della Comunità montana. In questi anni si è già tagliato troppo. I posti di lavoro devono tutelati e creati sul territorio; non accetteremo nessuna riduzione.

Per contrastare l'allarme occupazionale, questa sera, alle 20,30, nel Municipio di Germagnano, il sindaco Ignazio Gianotti incontrerà gli onorevoli ed i deputati della zona tra cui il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino. «Siamo disposti a qualunque sforzo», termina Perino. «Anche a risponderne quel progetto che prevedeva la creazione di un polo cartario avanzato nel recupero e nel riciclaggio della carta e per il quale era stato richiesto finanziamento di 60 miliardi alla Cea. Uno studio che sfumò per un'incongruenza tra le linee progettuali della Regione Piemonte e quelle della Comunità europea».

Giacomino

Ieri sera in piazza Vittorio Veneto

Muore giovane murechima accoltellato da connazionali

Colpito da un fendente dopo una lite
Era senza documenti, fermi nella notte



Il nordafricano è stato accoltellato sotto i portici all'angolo con via Bava

Lotta senza quartiere fra murechimi (forse per il controllo della zona, fra piazza Vittorio, Vanchiglia e il Po), con un morto ieri sera, poco dopo le 21, in piazza Vittorio Veneto. Per la verità il giovane nordafricano in un primo tempo pareva soltanto ferito da una coltellata, ma durante il trasporto all'ospedale Mauriziano è spirato, a causa, pare, dell'emorragia provocata da un fendente che gli ha reciso l'arteria femorale.

La rissa, fra extracomunitari, ha avuto il tragico epilogo sotto i portici di piazza Vittorio Veneto all'angolo con via Bava. La vittima, dall'apparente età di vent'anni, non aveva addosso documenti.

Unici dati certi, l'ambulanza l'ha raccolto che respirava, ma i medici del Mauriziano, al ricovero, non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Dalle prime indicazioni, sembrerebbe che il giovane sia stato raggiunto da una sola coltellata, vibrata da un suo antagonista, il quale aveva avuto poco prima un duro scambio

insulti. La polizia sta cercando di ricostruire la dinamica della vicenda, grazie anche ad alcuni testimoni. In via Grattone, negli uffici della questura, verso mezzanotte, sono stati fermati alcuni extracomunitari originari come l'ucciso dal Nord dell'Africa, dai quali potrebbero emergere indicazioni e testimonianze in grado di dare un'identità ai protagonisti della rissa.

L'ennesimo episodio di violenza è accaduto lontano dai Murechimi del Po. Zona frequentata, nonostante i controlli delle forze dell'ordine, da spacciatori di droga e piccoli delinquenti.

Il giovane è stato visto litigare con due o tre presunti connazionali. Poi con uno solo, che, quasi sicuramente, è l'uomo che gli ha inferto la coltellata fatale. La caccia al responsabile del delitto è continuata tutta la notte, in attesa del riscontro dei medici che oggi dovrebbero fare l'autopsia. E alla ricerca dell'ucciso.

IN FIVE

■ **VENARIA.** Ennesima rapina al San Paolo ■ via San Marinese, 1 ad Altessano ■ Venaria, bandita una degli obiettivi preferiti dai banditi. Ieri, intorno alle 11, due uomini a volto scoperto, dei quali indossava addirittura una tuta mimetica simile a quelle che portano gli agenti di polizia e le guardie giurate, dopo avere immobilizzato gli impiegati con un taglierino, si sono fatti consegnare circa 8 milioni fuggendo poi a bordo di un'auto.

■ **OGGI.** Alle 16,30, all'Istituto don Bosco, di via Caboto 27, il prof. Enrico Fubini terrà una relazione su «Il Cantico dei Cantici nella tradizione ebraica». Cristina di Lagopolesse pronuncerà l'Omelia sul Cantico dei Cantici. L'organizzazione dell'Ufficio diocesano della pastorale Maria Cristina di Savoia.

■ **GIOVANNI BOSCO.** Verrà posata domani, alle 11,30, la prima pietra della nuova ala dell'ospedale Giovanni Bosco. La palazzina ospiterà fra l'altro il pronto soccorso e costerà 25 miliardi. Alla cerimonia parteciperanno l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, don Marco Brunetti, direttore dell'Ufficio diocesano della pastorale Sanità.

■ **RAPINA.** Stava tornando dall'ufficio postale dove pochi minuti prima aveva ritirato la pensione del marito, quando è stata aggredita e rapinata. E' successo ieri alle 11,45 in via D'Annunzio 38 ■ Venaria. Maria Santa Callegari, pensionata di 55 anni, stava per entrare nel portone quando è stata affrontata da un uomo a volto scoperto che l'ha aggredita.

■ **IL CIRCOLO «Ecopolis»** di Legambiente Torino dal 14 aprile ha trasferito la sua sede in via Berthollet 43. I nuovi numeri di telefono e fax sono rispettivamente 011/669.39.88 e 011/669.37.50. Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 19 alle 12, sabato apertura dalle 9 alle 12.

La vittima è di Cirié

Schiacciato dal camion che si ribalta

CIRIE'. Incidente mortale ieri pomeriggio sullo svincolo che dalla Torino-Savona porta al casello di Marene. La vittima è un camionista di Cirié, Gaetano Pacera, 60 anni, schiacciato nel ribaltamento dell'autocarro con rimorchio che guidava a bassissima velocità.



Gaetano Pacera

Stando ai primi rilievi della polizia stradale di Roreto, a causare la disgrazia sarebbe stato uno spostamento improvviso, in curva, di una parte del carico, rottami di ferro che il Pacera aveva appena recuperato in aziende della zona.

L'incidente è accaduto venerdì 15,30, a metri dalla barriera del casello che il camionista aveva appena superato, ritirando il biglietto per dirigersi probabilmente verso Torino e di qui a Cirié (dove abitava in via Carducci 5) «ha imboccato lo svincolo quasi a passo d'uomo», dicono i testimoni. Il carico doveva essere molto pesante e il guidatore dava la sensazione di rendersi conto del pericolo. Certo procedeva con grande prudenza, a non più di 20-30 km/h. All'altezza della seconda curva dello svincolo, abbordata ch'essa a velocità ridotta, nel contenuto del rimorchio è qualcosa che ha sbilanciato la parte posteriore dell'autoparlato e l'ha fatta rovesciare sulla destra.

Nel contraccolpo la motrice è stata proiettata a sinistra e poi anch'essa si è ribaltata: il conducente è rimasto schiacciato al posto di guida, decedendo all'istante. L'accesso al casello di Marene è stato bloccato fino a sera, perché si è dovuto ripulire l'asfalto dalla nafta che si era rovesciata.

Novelli

AFFRETTATEVI... ULTIMI GIORNI!!!

MOBILIFICIO

S. RITA

CORSO ORBASSANO, 394 TEL. 011/3116195

TORINO

CAUSA RINNOVO LOCALI

CHIUDERE

VENDE

TUTTO

AFFRETTATEVI... ULTIMI GIORNI!!!

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10128 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011/886.52.11

publikompass

TORINO ROLLER RACE

1° MARATONA DI TORINO - GARA ■ PATTINAGGIO ■ LINEA

1° MAGGIO 1998 - PARCO RUFFINI



2° TROFEO CUS SKF
CAMPIONATI INTERFACOLTA'

ESIBIZIONI SPECIALITA' "AGGRESSIVE" jump e street

Partecipa anche tu

ALLA FATTINATA AMATORIALE 12 O & 10h

è aperta a tutti!

ASPETTIAMO ■ 1° MAGGIO

AL PARCO RUFFINI DALLE ORE 14,00

è la grande festa degli skaters!

PER INFORMAZIONI INQUINA ED E' DEL FUTURO

PER INFORMAZIONI INQUINA ED E' DEL FUTURO

PER INFORMAZIONI INQUINA ED E' DEL FUTURO

PER INFORMAZIONI INQUINA ED E' DEL FUTURO

PER INFORMAZIONI INQUINA ED E' DEL FUTURO

PER INFORMAZIONI INQUINA ED E' DEL FUTURO

Oggi allo Sporting

Torino gioca le sue carte per la Davis

Verrà presentata ufficialmente stamane (h. 11), presso il Circolo Stampa Sporting di corso Agnelli, la candidatura di Torino ad ospitare il prossimo match di Coppa Davis tra l'Italia e Zimbabwe (17-19 luglio).

Alla presenza di **Alberto Ferrero**, presidente del Coni regionale, e di **Romano Frola**, numero uno della Federtennis piemontese, **---** illustrerà le possibilità e gli obiettivi del circolo torinese, che in passato è già stato più volte teatro della Coppa Davis e dei Campionati italiani. Torino dovrà però battere la concorrenza di altre ambiziose candidate, come Milano, Prato, Sanremo, Verona.

Trelee Ann. Novale e Città Livenza. Classe Iris Mini: Chetta del torinese Guglielmo Ceccaroni; 2. Fiamma; 3. Mas. Ghi: 1. Azzurro di Museo. Iris A Crociere: 2. Queri di Senina.

Molino rivisita in chiave moderna la nota commedia di Bersezio E' ritornato il «signor Travetti»

Ritratti femminili per Divina allo Juvarra

Teatro al femminile e un classico d'autore piemontese ambientato ai giorni nostri.

VALDOCCO. Nella sala di Sassari 28/4 (informazioni allo 011/436.48.24, spettacoli alle 21 e, nei festivi, alle 16.30 e 19.30), da oggi al 3 maggio.

Comica Molino presenta «Travetti Prima Repubblica», commedia in tre atti di Franco Roberto e Giorgio Molino ispirata alla nota opera di Vittorio Bersezio. «Dalla Torino umbertina, illuminata dai raggi lampioni, abbiamo tratto l'impiegato Giacomo Travetti. L'abbiamo sistemato nell'odierna realtà, sotto le insegne al neon esaltatrici dei consumi spiega Molino, che dello spettacolo è regista, oltre che interprete (in piemontese). Anna Maria Biletta, Gino Baudrino, Riccardo Pellegrini. L'immagine dell'omertà senza gloria, ingabbiato in un modesto tran-tran familiare e lavorativo conserva, in tempi mutati, un'identità connotata da onestà e parsimonia».

Si avvia a conclusione la rassegna sottotitolata «Torino palcoscenico del contemporaneo femminile» organizzata dal Comune e dall'Associazione Divina con il Laboratorio Teatro Settimo. La multidisciplinarietà, la capacità di muoversi agilmente tra danza, figurativa, vocalità e musica, è qualità artistica peculiare di Valeria Magli, che questa sera alle 21 nella sala di via Juvarra 15, interpreta «Coco le altre». Lo spettacolo, della



Annabella Costanzo e Elena Loli in scena di «Alma Rosé» allo Juvarra

stessa Magli, è montato come politico di ritratti femminili d'eccezione: Sarah Bernhardt, Isadora Duncan, Anais Nin, Colette, Coco Chanel: percorso tra i fermenti d'inizio secolo, attraverso le parole delle protagoniste e di loro amici tra cui Cocteau e Palazzeschi. Domani e il 30 alle 21, nello stesso teatro, scena «Alma Rosé» con Annabella Di Costanzo e Elena Loli: ispirato al libro di Fania Fanelon «C'era un'orchestra ad Auschwitz», lo spettacolo (Premio Scenari 96-97) testimonia del drammatico rapporto tra due musiciste prigioniere nel Lager. **CANTINALE.** Sempre per il cartellone di «Divina», domani e gio-

vedì alle 21, nel Teatro di Settimo, gli spagnoli Increspacion presentano «Wad-Ras». Questo il nome delle prigioni femminili di Barcellona: realtà esplorata con il flamenco. In seconda serata, alle 22.30, Lucilla Gignoni in «Diari dalla gioventù». [si. fr.]

DANZA AL NUOVO

Sul palco i danzatori solisti del Nuovo. Mentre è in pieno svolgimento la rassegna «Agon» riservata agli allievi di scuole di danza nazionali, il neoristrutturato teatro corso Massimo D'Azeglio ospiterà pure una serata dedicata proprio agli ospiti Agon (ma aperta, ovviamente, a tutto il pubblico: informazioni allo 011/65.00.253). E' cartellone per per questa sera alle 21, infatti, un'esibizione dei solisti della Compagnia del Nuovo, fra cui figurano Antonio Agulla, Walter Cinquini, Luca Martini, Marisa Milanese, Raffaele Morra, Elena Schneider e altri. Il programma include diverse coreografie, fra cui «Stamping grounds» di Jiri Kilian su musiche di Carlo Chavé e «Grass» di Mats Ek sulle note di Rachmaninov. Seguiranno «Adamo ed Eva» coreografato da Birgit Cullberg e «Bolero» di Ravel secondo Robert North.

Progetto didattico italo-francese



Enrico Rava, uno dei trombe, sarà fra gli ospiti illustri di «Itinerari Jazz»

Anche nomi illustri negli «Itinerari Jazz»

S'intitola Itinerari Jazz il nuovo progetto a cura del Centro Jazz e dell'Apeps di Chambéry comprendente stage, concerti e una tavola rotonda dal 2 al 6 maggio a Torino, Collegno e Pinerolo. Collaborano Regione Piemonte e Unione Europea. L'obiettivo prioritario dell'iniziativa è la formazione e l'accrescimento artistico e professionale dei giovani musicisti. Tre i concerti: lunedì 4 maggio al Piccolo Regio di Torino, la sera dopo al Teatro Stazione

Collegno, mercoledì 6 al Teatro Incontro di Pinerolo. Sul palco sono attese le formazioni comprendenti i musicisti insegnanti (Roberto Regis al sax, Diego Borotti al sax, Pino Russo alla chitarra, Bob Revel al pianoforte, Jean-Pierre Comparato al contrabbasso, Patrick Chastel alla batteria), gli otto allievi e i due noti ospiti Enrico Rava alla tromba e François Jeannet al sax. S'inizierà alle 21.15, biglietti 15 mila lire. Prevedute già in corso al Centro Jazz (via Pomba 4, informazioni allo 88.44.77), all'assessorato alla Qualità della Vita Collegno e al «Manhattan» di Pinerolo (piazza Vittorio Veneto 10).

Gli stage si svolgono al Centro Jazz: sabato 2 maggio, dalle 15 alle 18, c'è François Jeannet; domenica 3 (ore 11-13 e 14-16) insegna Enrico Rava; mercoledì 6 è atteso Bob Revel (11-13 e 14-16). [d. ca.]

LA RECENSIONE

La generosa musica dei Modena fra García Márquez e diari di lotta invade la notte di Tavagnasco Rock



Cisko, dei Modena City Ramblers

Cori e applausi per i Ramblers dopo quattro ore di gioia sfrenata

melle di questa serata brillano anche per lui.

Il Festival Tavagnasco Rock
dal 2 al 6 maggio
Banco e Virginiana Miller
Palasport il 30 aprile

Si può tornare a casa nella notte della domenica, quando il giorno dopo hai un compito in classe, un'interrogazione, o anche solo da lavorare, temendo le ire dei genitori, della moglie, della fidanzata? Sì, se torni felice, nel cuore rinnovato la speranza di poter agire per migliorare il mondo, e questi sentimenti nascono dalla musica. In duemila hanno dovuto aspettare fino allo scoccare della mezzanotte per vedere salire sul palco i Modena City Ramblers, clou della domenica di Tavagnasco Rock, prima di tornare a casa felici. Hanno dovuto urlare «Bella ciao» e «El pueblo unido», per richiamare i loro beniamini sul palco. Hanno dovuto conoscere le nuove tarantelle del Parto delle nuvole pesanti, hanno ballato l'etnofusion dei Truvatura, dopo essersi scaldati con vino e birra e il rock degli aostani Soluzione; tanti gruppi prevedevano la serata. Ma l'attesa non è stata vana: Cisko e compagni hanno preso il rapido di Macon, le suggestioni di García Márquez hanno subito rapito il pubblico. Sul palco, il racconto di Paddy García e i viaggi transatlantici del Che (chi ha detto che non è il giusto simbolo per un pas-partout verso la giovinezza?), ma ancora le suggestioni irlandesi: i cui i Modena nati. Sotto la montagna, incombente la pioggia, il pubblico ha ballato per oltre 90 minuti, allenato alla partita, con Cisko che saluta i giovani e i genitori

Sono iniziati le previsioni dei biglietti per il concerto di Mango (nella foto) che si terrà il 9 maggio al Colosseo

Il gruppo vocale L'Una e Cinque si esibisce al Teatro Peromprun di Grugliasco (piazza teatri 39): il loro concerto comincia alle 21. I System 10 East propongono le loro cover dei cartoni animati dalle

Stasera cominciano i saggi di fine anno Nel Conservatorio sfida fra gli allievi

La «Bourrée fantasque» di Chabrier ad aprire la Primavera Musicale, rassegna con la quale il Conservatorio impegna i migliori allievi in una serie di saggi ad alto livello. L'appuntamento è per stasera alle 20.30 ed è il primo dei 14 che si sgraneranno fino al 12 giugno. L'esordio è affidato agli allievi della scuola. Raf Cristiano (Zamira Pascheri, Anna Barbero, Marta Caldera) che eseguiranno anche «Sonatine» di Ravel. «En blanc et noir per due pianoforti» di Debussy. Quindi, grazie alle scuole di musica da camera di Franco Ruffa e Carlo Bertola, si ascolterà una bella pagina di Schumann e il sempre gradito «Carnevale degli animali» di Camille Saint-Saëns.

Nel secondo appuntamento, giovedì 30, oltre ad alcuni esecutori si potrà giudicare l'opera di due giovani allievi di composizione di Giuseppe Elos e Gilberto Bosco impegnati nella produzione cameristica. Successivamente il panorama si amplierà ai diversi strumenti e alle formazioni più di-

sparate. Naturalmente faranno la parte del leone i pianisti e i violinisti, che costituiscono da sempre le sezioni più affollate dei Conservatori. Sarà ampio spazio anche per l'arpa e il contrabbasso, l'organo e il clavicembalo, il canto solistico e quello corale.

Grande rilievo assume naturalmente la musica d'insieme, che si complica ulteriormente con gli insegnamenti di arte scenica di Giulia Polacco, in primo piano il 12 giugno con un allestimento della «Histoire du soldat» di Stravinskij. Nella stessa serata sarà il violinista Silvana Dolce il Premio Alberto Rovera.

Apoteosi nel concerto finale, quando si schiererà tutta l'Orchestra del Conservatorio diretta da allievi di Aldo Tarchetti. Con la partecipazione di alcuni giovani solisti, si ascolterà il florilegio mozartiano, la chiusura spetterà a una «bacchetta» al femminile, Marilena Soltavigne, alle prese con i temibili «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij-Ravel. [l. o.]

Serate del Magellano Con le diapositive si può viaggiare in tutto il mondo

Il Circolo Dipendenti Comunali di corso Sicilia 12 ospita sino a fine maggio una serie di serate organizzate dal Magellano Club, dedicate alla proiezione di diapositive che illustrano viaggi in terre lontane.

Questa alle 21.15, per esempio, l'appuntamento riguarda immagini proposte da Ferruccio Ferrando, relative a un viaggio nelle grandi città degli Stati Uniti: New York, San Francisco, Los Angeles, Las Vegas, con divagazioni nel paradiso dei bimbi di Disneyland. Per i prossimi martedì sono previste altre serate dedicate al Guatemala dei Maya e dei Chucumatanes, all'Afghanistan che non c'è più, ad un viaggio che spazia dall'America Latina all'Estremo Oriente e infine alle meraviglie naturalistiche del Borneo malese, Isola Trobriand e Salomone, con le loro barriere coralline e le lussureggianti foreste pluviali. [l. o.]

MUSICA dove

MUSICA 90
Si conclude questa sera al Piccolo Regio la primavera di «Musica 90». La sala piazza Castello 215 ospita il concerto del Bang On A Ring Stars, formazione composta da musicisti del festival newyorkese. Maya Beiser si violoncello, Robert Black contrabbasso, Usa Moore al pianoforte, Steve Shick alle percussioni, Mark Stewart alla chitarra elettrica, Evan Ziporyn il clarinetto e sax cominciano a suonare alle 21.15 il disco ambient «Music for Airports» di Brian Eno. I biglietti (posto unico) costano 30 mila lire e sono in vendita al Box Office Ricordi.

TAVAGNASCO ROCK
Due i gruppi protagonisti questa sera al Tavagnasco Rock: Kallibro 7 e i suonano, a partire dalle 21.30, al After Tea.

Il buca della Jaye band è questa sera «Magazzino Gigamesh» (piazza Moncalerio 12 bis, ore 22). I brani portati al disco dei Deep Purple vengono proposti questa sera dalla formazione torinese 80/70 alla Commedia-

(Ma. Donato 47, ore 22). Il rock del Wedra per il martedì «Manhattan» (via Giachino 48, ore 22), stesso musicale al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 348, ore 22) con i Crudeli.

Jazz: appuntamento al «Grandi Magazzini» (via) 39, ore 22 con la jam session Marco Testa e Alberto Garino.

Il gruppo vocale L'Una e Cinque si esibisce al Teatro Peromprun di Grugliasco (piazza teatri 39): il loro concerto comincia alle 21. I System 10 East propongono le loro cover dei cartoni animati dalle

Sono iniziati le previsioni dei biglietti per il concerto di Mango (nella foto) che si terrà il 9 maggio al Colosseo

DOVE

Serata ricca di concerti musica classica in città.

Il Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, ospita delle 21 l'esecuzione dell'organista Massimo Nasetti. Pagina di Wachmann, Pachelbel, Bach, Wesley, Beethoven, Planavsky. Ingresso libero.

Il trio formato da Bertani al pianoforte, Davide Frasca al violoncello e Paolo Bergamin al violino è protagonista del concerto in programma alle 21 alla Palazzina Liberty corso Dante 102. Eseguono brani di Mozart, Grieg, Debussy. Ingresso libero.

Il Valentino Studio, via Giulia di Berolo 32, è questa sera del concerto pianoforte Alexia Dinc e Elena Bossina. Pagina di Fauré, Debussy, Casella, Rachmaninov, Brahms. Appuntamento alle 21, l'ingresso è libero.

E' in cartellone questa sera all'Agnetti, via Paolo Sarpi 111, uno degli eventi della scorsa stagione cinematografica: «Evita» di Alan Parker. Madonna e Antonio Banderas, il film ispirato alla figura di Evita Perón e

Espone Cascella Nature morte e i paesaggi carichi di luce

E' una successione di pubblico. Al Centro Arte «La Tesoriera», in corso Francia 268, prosegue l'esposizione dedicata a Michele Cascella: Trent'anni di pittura 1950-1980 (sino al 5 maggio, telefono 011/779.21.47, orario: 9.30-12.30/15.30-19.30; l'ingresso è libero). Per questo nuovo appuntamento con l'opera del pittore di Ortona (1892-1989), sono stati selezionati venti dipinti ad olio e opere grafiche che attestano l'interesse per una natura amorevolmente reinterpretata e caratterizzata dalla luminosità del paesaggio.

Le e l'ambiente marino Portofino, i colorati vasi di fiori e le nature morte, i roseggianti campi di papaveri e i grandi alberi, rappresentano l'essenza di un discorso per immagini che gli ha consentito di essere invitato dal 1928 al 1942 alla prestigiosa Biennale Internazionale di Venezia.

Insomma, una pittura, quella Cascella, che appartiene all'importante cultura figurativa del Novecento. [a. mi.]

basata sull'opera rock omonima di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber. S'inizia alle 21, per il cineforum «Il Raggio Verde».

FILM
Il cineforum «Due città al cinema» propone questa sera al Margherita di Cuorgnè degli avvenimenti d'essai della stagione: «Hana-bi», Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il film giapponese Takeshi Kitano s'incanta sulla figura di un poliziotto, interpretato dallo stesso regista, alle prese con parecchi problemi esistenziali. Unico spettacolo ore 21, i biglietti d'ingresso costano 5 mila lire.

Osannato dalla critica, l'ultimo lavoro regista statunitense Joe Dante (autore in precedenza di «Gremlins» e «Matinee») «La seconda guerra civile americana» è in cartellone questa sera al King Kong Castello di Moncalieri per la rassegna «Effetto Cinema». Si cessioniste di un'insurrezione governativa. L'unica proiezione si svolge alle 21; biglietti d'ingresso a 7 mila lire.

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

UNIONE INDUSTRIALE. Alle 11 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, l'«MartedìSera» propongono un incontro con Arrigo Levi che parlerà del suo ultimo libro «La vecchiaia può attendere» (ed. Mondadori). Con lui affronteranno l'argomento sull'arte dell'invecchiare il gallerista Fabrizio Fabris e la psicologa Tilde Giani Gallino; modera Giorgio Calcegno. Domattina alle 10 invece, per il ciclo rivolto agli anziani d'azienda, Edoardo Baltono presenterà il suo libro di consigli gastronomici «La forchetta curiosa», edito da La Stampa. Telefono 011/57.18.242.

Alle 18 al Centro Pannunzio, in via Vittoria 35h, Giulia Carpinano parlerà di «Massimo D'Azeglio pittore», nel bicentenario della nascita.

Alle 18 nella Sala del consiglio al Politecnico, in Duca degli Abruzzi 24, Alfredo Zanellato parlerà su «Essere designer oggi».

L'ESITTO. Alle 18.30 al Centro Culturale Français, in via Pomba 23, conferenza di Robert Solé, vice direttore del quotidiano Le Monde, dal titolo «La passion pour l'Egypte». Altre informazioni allo 011/562.33.13.

Alle 21.30 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, il Panathlon Club organizza una serata dedicata al tema «Lo ski-arc: nuova disciplina olimpica?». Intervengono Maria Scarsella, Franco Carminali e Nadia Peyrot.

Alle 18.30 alla Casa di Cura Fornaca, in corso Vittorio Emanuele 91, Martino Marangola interviene su «Iperossaluria primitiva: della nefrolitiasi alla terapia genica». Informazioni allo 011/561.34.34.

BOSTONOVSKI. Alle 17 alla libreria Fontana, in via S. Francesco d'Assisi 15, nell'ambito dell'iniziativa «Il giro della Russia in 80 giorni» l'associazione Oasi propone «Memorie del sottosuolo» di Fabrizio Monetti legge Dostoevskij. A cura dell'Associazione Russkij Mir.

AMNESTIA. Alle 21 alla Libreria Araba Fenice, in via S. Tommaso 5, Luciano Faioni parlerà della «Figura retorica» di disaggio: angoscia». Organizza l'associazione «Scienza della parola».

Alle 17.30 al Circolo Esperia, in corso Moncalieri 2, Fio-Allieri e Davide Banfo intervengono su «Comunicazione pubblica: come «vendere» Torino». A cura dell'Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti.

Alle 17.30 allo Studio Meluzzi, in via Dante 53, Ercole Ippolito illustrerà «L'omeopatia nel primo soccorso» piccoli disturbi di tutti i giorni». Tel. 011/85.58.36.

Alle 21.15 all'Associazione culturale Piccoli, in via Pietro Micca 4, per il ciclo «Profili d'artista» incontro con il pittore Nino Aimeone, condotto da Maria Cristina Strati. Ingresso libero.

Domani alle 18 al Centro Torino incontra, in via Costa 11, per «Fortunatamente» si terrà la conferenza su «I terremoti e la sequenza sismica umbro-marchigiana 1997-98». Relatore Enzo Boschi dell'Istituto Nazionale di Geofisica di Roma. Ingresso libero; per ulteriori informazioni rivolgersi al telefonico 011/432.44.44.

Domani, 20.30, nella scuola media «Menzioni» corso Sacchione 47 a Carmagnola, dialogo con il pubblico per la rassegna di incontri «Mercoledì della Salute». Intervengono Sebastiano Avagnina, Claudio Biglia, Giuseppe Maffi, Claudio Pavia. Coordina Franco Balzono, conduce Davide Benfo. Si parlerà di anoressia, obesità e ristorazione collettiva. Organizza la Provincia di Torino (assessori) Pia Brunato e Aldo Miletto con il coordinamento di Explan.

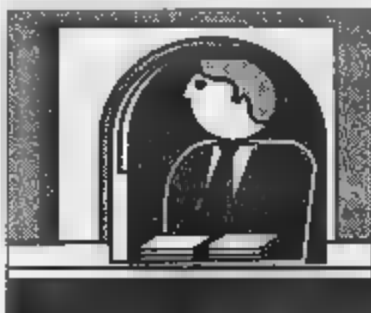
LIBRI

ECONOMIA. Alle 21 libreria Torre Abate, in via Pietro Micca 17, presentazione del libro «L'economia solidale» di Jean-Louis Laville, edito da Boringhieri. Con l'autore parteciperanno Dario Rei, Massimo Campedelli e Stefano Tessinari.

Alle 21 alla libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, viene presentato il volume «Fantastica. Appunti ed esperienze sugli psichedelici» di Gustavo Gamba (Seb 27 Editrice). Con l'autore presenterà Eugenio Borgna e Giulio Sca; modera Monica Gargano.

MOSTRE

E' allestita sino al giugno alla Photo, in via 36, la mostra fotografica dell'artista tedesco Jürgen Klauke, intitolata «Obsession des Selva». **DOMENICA.** Domani alle 17 all'Istituto «J. C. Maxwell» di Nichelino, in via XXV Aprile 139, verrà inaugurata la mostra «Gli altri siamo noi»: giochi e idee per un percorso didattico multiculturale, rivolto ai ragazzi 10 ai 15 anni. In collaborazione con il Cisy, rimarrà aperta sino al 23 maggio, dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.30, venerdì 8.30-12.30. Ingresso libero.



Terminato il classamento di 50 mila immobili «provvisori»

Rendita catastale errata E' ora di fare i ricorsi

Ultimi giorni per scoprire la rendita catastale in alcuni Comuni, primi giorni per altri, e conto alla rovescia per presentare ricorso da parte di chi avesse scoperto una rendita non corretta.

gnata al proprio appartamento dagli uffici corso Vinzaglio. Nelle settimane, il catasto ha terminato l'assegnazione delle rendite definitive a 184 Comuni della provincia. Si tratta di denunce di variazione presentate prima '95, di qualche nuova costruzione precedente al '92, e più in generale di persone che pagavano le tasse sulla casa in base a rendite provvisorie. A metà del scorso anno il catasto ha terminato il classamento per questi 184 paesi, e ha notificato le novità ai Comuni, perché informassero i proprietari degli immobili attraverso manifesti affissi per le strade e all'albo pretorio, invitando i cittadini interessati a consultare gli elenchi con le rendite presso gli uffici tecnici.

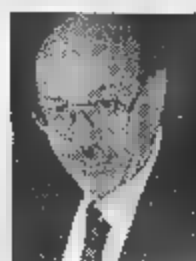
L'operazione, in qualche Comune, non è stata del tutto indolore. «Purtroppo», dice Giuseppe Izzo, direttore dell'Ufficio unico del territorio, che comprende il catasto - gli elenchi che abbiamo spedito non erano in ordine alfabetico, ma ordinati per numero progressivo di mappa e subalterno (due dati indicati nelle denunce che si presentano in Vinzaglio). Molti Comuni hanno risistemato i fogli, mettendo i fogli in ordine alfabetico, e rendendo più agevole la consultazione per i cittadini. Altri hanno addirittura informato i contribuenti inviando i messi comunali. Ma altre amministrazioni non hanno fatto né l'una né l'altra cosa, creando più di una difficoltà a chi si è presentato allo sportello. Molti proprietari, poi, non hanno letto i mani-

festi né l'albo pretorio, e non che la loro rendita è cambiata: «Se spedito noi notifiche direttamente ai contribuenti», dice Izzo - sarebbe stato ancora peggio: quando, in passato, abbiamo utilizzato questo strumento, il 70% delle notifiche ci è tornato indietro: non si sono trovati i proprietari, o avevano cambiato intestazione gli immobili.

La pubblicazione all'albo pretorio dura 30 giorni. Se nel grosso dei 184 paesi questo periodo è già trascorso, in una decina - tra cui Carmagnola e Cirié - gli elenchi stanno arrivando solo in

questi giorni: «Abbiamo atteso qualche giorno per poter consegnare, soprattutto ai Comuni più grandi, degli elenchi informativi, che agevolano il lavoro degli uffici tecnici e, consentendo una rapida consultazione per nominativi, rendono più semplice l'operazione per i proprietari immobiliari. Non abbiamo utilizzato questo strumento per tutti perché credevamo che, per i paesi più piccoli, avrebbe avuto difficoltà nel raccogliere, né tra il pubblico e negli uffici tecnici».

Trascorsi i 30 giorni di pubblicazione in Comune, chi avesse



Giuseppe Izzo
direttore dell'Ufficio
unico del
territorio

trovato errori nel classamento, ritenesse di aver avuto un'attribuzione esageratamente alta, ha sessanta giorni di tempo per presentare alla Commissione tributaria.

«La pulizia notturna del quartiere è riuscita»

Recupero ai supplementari per l'Amiat a San Salvario

San Salvario: l'Amiat recupera al secondo tempo e pareggia la partita della pulizia notturna meccanizzata nel quartiere. Il primo tempo, agitato nella notte fra domenica 19 e lunedì 20 aprile, aveva entusiasmato nessuno: a partire dall'Amiat, che suo malgrado non aveva potuto esercitare adeguatamente il servizio prefissato. Complice la collaborazione di parecchi residenti - che in buona parte avevano lasciato le vetture parcheggiate nelle strade interessate dalla pulizia - l'assenza «deterrente» dei vigili urbani, impegnati su altri fronti.

Nella notte del 27 aprile, invece, tutto è filato liscio, informa un comunicato dell'Amiat: «La percentuale di parcheggiate nelle vie pulite dalla spazzatrice e dall'auto-

botte non superava il 26% contro il 60-70% della volta precedente. Una chiara dimostrazione che i torinesi hanno recepito l'impegno dell'azienda per la pulizia della città».

Quanto ai vigili, l'azienda informa come da maggio il diritto di San Salvario alla pulizia notturna - chiesto da una parte degli stessi residenti - sarà tutelato dalla loro presenza. Multeranno e sposteranno i veicoli parcheggiati irregolarmente nonostante il divieto posizionato 48 ore prima all'inizio e alla fine di ogni tratto di strada: per la cronaca, le auto rimosse saranno portate alla depositaria comunale. Il servizio entrerà allora a pieno regime: risultati evidenti a tutti, informa l'Amiat. Come si dice, a buon intenditor...

Movimento consumatori

Alta Fanta mancano i moduli

Protesta del movimento consumatori per il funzionamento di alcuni uffici postali della città. In un comunicato diffuso ieri pomeriggio l'associazione spiega che in alcuni uffici Pt di Torino sono andate esaurite le scorte di moduliistica destinata agli utenti. Il primo caso evidenziato riguarda i tagliandi per la corrispondenza inviata a raccolta mandata con ricevuta di ritorno. La cartolina gialla, secondo il movimento consumatori, non sarebbe più in distribuzione in quanto, alle Poste, è scaduto l'appalto per la stampa. Terminati i moduli la sola alternativa per quanti intendono comunque usufruire di questo servizio è comperare i tagliandi in qualche negozio di cancelleria.

AVVISI AL CITTADINO

La Città all'udienza generale del Papa

Il sindacato pensionati della Cisl ha organizzato il 6 maggio la partecipazione all'udienza generale Papa. I partecipanti 900 viaggeranno in due treni speciali che partiranno da Porta Nuova il 5 maggio alle 23 e rientreranno il 6 maggio alle 7 (la partenza da Roma è prevista alle 23 del 6). Il viaggio è riservato agli iscritti ed è gratuito. Per adesioni rivolgersi dalle 9 alle 13 ai numeri: 53.98.86/54.44.26.

In treno al Salone dell'Auto

Per il Salone dell'Auto le Ferrovie hanno disposto la fermata a Torino Lingotto dei treni «InterCity» ed «Espresso» compatibili con gli orari di apertura della rassegna (inf.: 66.52.594).

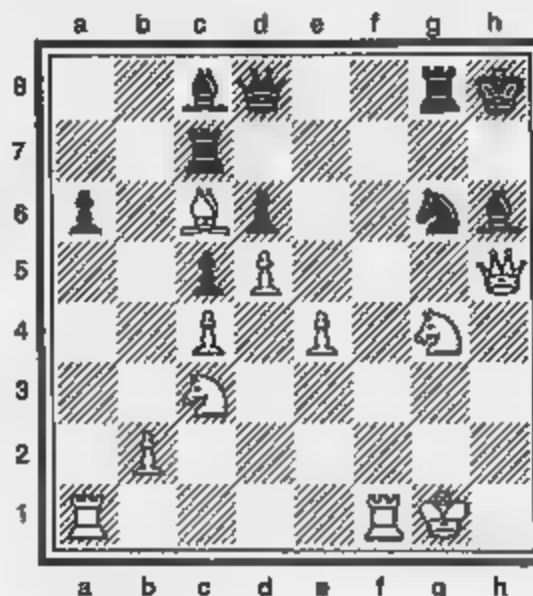
Al telefono c'è la Provincia

Da alcuni giorni 1200 cittadini residenti nei Circondari Ivrea, Lanzo, Pinerolo e Susa saranno oggetto di interviste telefoniche per un'indagine della Provincia sui servizi che l'ente eroga. Per informazioni: 5756.26.21.

GLI SCACCHI

Al Museo dell'Auto corso Unità d'Italia è in corso «Scaccomatto», la grande rassegna internazionale: si concluderà domenica 10 maggio, invece, sono in programma due tornei. Uno a Castelpasserio (Rivoli), l'altro al circolo Alfieri di via S. Paolo 160 (di fronte a parco Ruffini). Che lo stesso giorno vengano organizzate due manifestazioni è un vero peccato. Comunque, il dettaglio. Nella bucolica cornice di Castelpasserio si disputerà una maratona-lampo su 40 incontri di 15 minuti ciascuno: si comincia alle 18,30 (alle 13 pausa-pranzo). Due le categorie: A per chi ha un Elo superiore ai 1699 punti, B per chi è sotto i 1699 o è nuovo. La maratona, organizzata dal club di Castelpasserio in collaborazione con l'assessorato alla cultura di Rivoli e la Lega scacchi Uisp, ricade quella, fortunatamente, di Locarno. A Castelpasserio s'arriva imboccando, usciti dalla tangenziale (uscita Rosta), la Suse-Frélus: 600 metri dopo, appena passato il ponte della ferrovia, svoltare a destra. Preiscrizione (30 mila lire) telefonica obbligatoria entro la dell'8 maggio telefonando a Maria Grazia Claretto (9531481) o Denis Soncin (4524930). Premi in denaro ai primi 7 di entrambe le categorie: tra i maratoneti verrà anche estratta una bicicletta offerta dalla «Paino» di via Pasteur a Rivoli.

L'Alfieri organizza invece l'Open semilampo della circoscrizione 3: 8 turni, possibilità di pranzo a prezzi convenzionati. Si comincia alle 9,30, premi in coppe e medaglie. E' possibile iscriversi (10 mila lire i soci, 12000 gli altri) sino a poco prima dell'inizio. Informazioni in sede, sabato pomeriggio e il sera di martedì, giovedì e venerdì, dopo le 21. Sempre all'Alfieri, martedì prossimo, 5 maggio, debutta un torneo sui finali tenuto dal candidato maestro Alessandro Ceruti. Nel diagramma, brillante vittoria di Carlo Boimida: medico dentista, figura storica dello scacchismo subalpino, è presidente-fondatore dell'antico club Young Boys.



Angioni - Boimida
Torino, Torneo Quattori 1984
Il nero vince.

ma il Bianco è spacciato perché possa mangiare il Nero ha portato in gioco cavallo, affare.

SOLUZIONE: 32... Cc5!! Pare incredibile

I SERVIZI

ALFABET

Guardia medica. Gratuato notturno tel. 57.47; Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento tel. 24.45.411; Croce Verde Servizio pediatrico a pagamento tel. 56.21.606-54.90.00; Centro salvataggio tel.

663.76.37; Pronto soccorso dentistico, Molinella (26-23); Guardia odontologica S. Anna, tel. 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Maurizio 50.801; Pronto soccorso; Ambulanza e Soc. argentea tel. 118; C. Ricca III, 244.5411; C. Verde tel. 54.90.00;

C. Biondi III, 317.71.27; C. Rosa tel. 432.56.02; C. Giulia tel. 432.56.02; Vigili del Fuoco tel. 115; Carabinieri tel. 112; sede centrale tel. 55.191; Polizia tel. 113; Questura centrale tel. 55.081; Prefettura tel. 55.091; Vigili urbani tel. 460.60.80; Polizia

stradale tel. 56.401; Corpo Forestale incendi boschivi tel. 1678.07.091; Poste e Telegraf. tel. 150; Alfieri 10 dom./fest. 6.30-19; Municipio tel. 442.11.11; Certificato e documenti: prenotazioni tel. 438.01.86; informazioni documenti tel. 442.51.04; Telefono Vista (tuner) tel. 436.77.00; Centrale mobile tel.

282.12.16; Soccorso stradale Aci tel. 116; Euro assistenza tel. 53.08.55; 167.019.152; Aeroporto tel. 58.79.361; Sali tel. 167.217.218; Adice tel. 313.47.15; Alena (Alzheimer) tel. 52.11.261; Tel. Accanto tel. 051.48.10.48; Nicotini tel. 167.217.218; Accanto tel. 15.696; Tel.

612.37.49; Am. Vol. Ossigeno tel. 315.89.19/318.78.34; Am. B. Addebi centro la malacchia, tel. 0510.55.41.20; C. Caridipoli, tel. 42.84.873; Epi 78 (ipotesi), tel. 533.496; Fed. Sportiva Disabili, tel. 52.11.261; Tel. Accanto tel. 051.48.10.48; Accanto tel. 15.696; Tel.

milano tel. 319.52.52; Brindisi Ciscat, tel. 53.39.62; La Tenda (tenda) tel. 56.22.165; Bartolomeo & C. tel. 53.48.54; Sernelli tel. 436.55.68; Arzenghi tel. 817.05.30; Intenzaghi tel. 43.65.000; Gruppo Alente tel. 814.27.11; Agnoli (Assistenza genitori di omos.) tel. 521.11.15; Agnoli (ipotesi) tel.

31.81.623; Anapapa (canoro) tel. 438.03.52; Telecomorono tel. 341.144; Lotta AIDS tel. 43.61.043; Gruppo AIDS tel. 43.64.745; Citta insieme tel. 590.225; Salvo donna tel. 415.63.28; S.O.S. donna (abbigliamento neonati) tel. 167.231.310; S.O.S. Vita tel. 1678.13.000; Tel. Rosa tel. 530.968; Serv. salv.

ospitali kar-mor-vet-parr-e-mar-gio-sab-mat. tel. 436.60.13; Telenorono (anziani) tel. 167.23.12.92; Fio d'Argento tel. 1678.68.116; Fon. Delpaportal Piemonte tel. 563.83.92; Fax 9.30-12.30; FIVAS (fiscali) tel. 899.00.63; Ass. La Polidattica (fiscali) tel.

Fingerma finanzia la vostra Audi.



La vita piena di possibilità.
Nuova Audi A6 Avant.

Audi Audi
All'avanguardia della tecnica

Scopritelo dal vostro Concessionario

MONTICAR



A TORINO IN CORSO SVIZZERA 185 - TEL. 77.18.088

GUIDA AL MILLENNIO. Iniziativa musicale nelle chiese cittadine con un ricco calendario

Un mese di concerti per la Sindone

Domani il «Requiem» di Mozart

Sarà il «Requiem» di Mozart ad aprire domani alle 21,15, nella chiesa dei Santi Martiri in via Garibaldi, la rassegna Lucicanti. La manifestazione accoglie musica e arti figurative: un mix di 19 concerti (fino al maggio) giochi luce, con il Palazzo Reale e alcune chiese che diverranno schermo per la proiezione di immagini dei massimi capolavori pittorici italiani. Sono anche previste, ogni 21,30 dalla piazza Corpus Domini, visite guidate alle chiese.

Ma, rinviando a domani i dettagli sull'aspetto «visivo» dell'iniziativa, ecco cosa propone il calendario concertistico. L'esordio con il «Requiem» mozartiano impegna l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte con quattro cantanti solisti (Cristina Cordero, Myriam Rossignol, Giancarlo Fabbri e Marco Pauluzzo) e tre complessi vocali (Corale Polifonica Valchiusella, Anonymi Cantores di Milano, Ensemble Polifonica del Conservatorio di Como) diretti da Bernardino Streito. Sul podio, a te-
le file di tutto, Antonio Tappero Merlo. Uno spiegamento di forze gigantesco e brano degno dell'evento al quale questa e altre iniziative fanno da corona: l'ostensione della Sindone. L'ingresso, per tutti i certi, è libero fino a esaurimento dei posti (distribuzione dei «voucher» dalle 20,15).

Troppo spazio occuperebbe l'elenco integrale dei successivi appuntamenti. I più ravvicinati, giovedì 30 aprile a venerdì 1 maggio, si svolgeranno rispettivamente in San Filippo (via Maria Vittoria) con una proposta rara (The Bulgarian Voices Angeli), il Moscow Art Trio e il gruppo mongolo Huun-Huur-Tu, specializzato nei canti gola di Tuva; e in Sant'Agostino (dove il Quartetto d'Archit di Torino

APPUNTAMENTI NEI SACRI MONTI

Per solennizzare l'Ostensione della Sindone la musica, impegnano anche i responsabili di alcuni Sacri Monti piemontesi e delle relative Riserve naturali speciali.

E' stato varato un calendario sei concerti, ai quali prenderanno parte qualificate formazioni cameristiche e vocali. Il primo si terrà il 15 maggio alle 15 a Varallo (Vercelli). Questi gli altri appuntamenti: il 10 maggio a Orta (Novara), il 17 e il 31 maggio a Ghiffa e Domodossola in provincia Verbania. Completano la bella rassegna il 7 giugno Crea (Alessandria) e il 14 Belmonte presso Valperga, nel Canavese.

eseguirà «Le sette ultime parole del Nostro Redentore sulla Croce» di Haydn).

Più avanti si avrà il doppio appuntamento con l'Orchestra da Camera della Lettonia e il Coro

di Stato Riga, tra musica sacra tradizionale e contemporanea.

Fra i prestigiosi gruppi nostrani che animano le serate ci è l'Accademia del Santo Spirito,

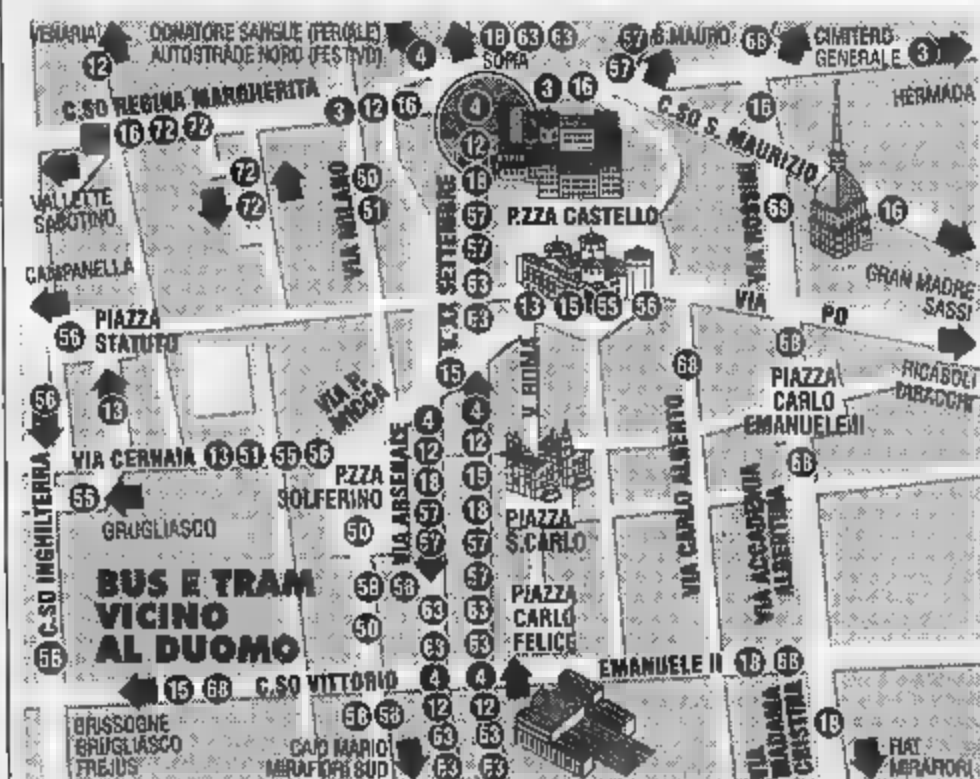
l'Orchestra Filarmonica (proporrà brani di autori piemontesi ispirati alla Passione), i Piccoli Cantori Torino e l'Associazione Incontro, i Musici di Santa Pelagia (in programma pagine violinistiche torinesi Somis), il Complesso Vocale Musica Laus.

La fede troverà degna espressione concertistica anche attraverso David Murray Gospel Project e la voce di Fontella Bass, i canti in aramaico della tradizione calda, le monodie liturgiche ebraiche e i canti arabo-andalusi, la musica delle Chiese orientali, la tradizione armena che trova voce in un oboe di legno chiamato duduk.

Leonardo



Il Coro di Stato Riga, diretto da Andri Viessmanis eseguirà martedì 5 maggio un concerto per la Sacra Sindone nella chiesa San Francesco da Paola, eseguendo brani della tradizione sacra nella Lettonia tra '800 e '900



GIORNI ALLA CHIUSURA:	-47
TOTALE VISITATORI DOMENICA 26:	39.240
ALLE ORE 18 DI IERI ERANO PASSATI IN DUOMO:	21.906
TOTALE PRENOTAZIONI:	1.141.604
POSTI LIBERI DA OGGI A GIOVEDÌ 30:	-
LIBERI I:	5088
ORA PER ORA	
7-8:	2716
8-9:	2250
9-10:	15-16:
10-11:	16-17:
11-12:	17-18:
12-13:	18-19:
13-14:	19-20:

Oltre che al 167/329.329 e sulla pagina web www.sindone.regione.piemonte.it si può fissare la visita presso i chioschi di prenotazione immediata in piazza Castello, ai Giardini Reali e in Lungo Dora Firenze o nei parcheggi. Anni, tutti i giorni dalle ore 7 alle 19.

MUSEI E MOSTRE

MUSEO DELLA SINDONE. In via San Domenico 28. Aperto tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 21 (ore 10 mila).

LA SINDONE. La Sindone, secoli, nella collezione di Umberto II, via delle Orfane 7, ingresso gratuito per Dürer; mostra a lire 5 mila. Tutti i giorni 10-19.

SACRAMENTUM APOSTOLICUM. via Po. Tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, lire 8 mila.

PALAZZO BRIGNONE. «Misterium Fascinosum et Tremendum», via Lagrange 20, tutti i giorni 10-19 (lunedì 14-19), lire 8 mila.

LE PIAGHE DI GESÙ. piaghe del lavoro, via XX Settembre 63, tutti i giorni 9-21, gratuita.

COTTELENGO. La copia del '700 della Sindone, via San Pietro in Vincoli 12 (gratuito), ore 10-12,30 e 14-17.

SANTI MAURIZIO. «Le del tempo Gesù», in via Milano 20. Tutti i giorni alle 18, ingresso gratuito.

IL SOLE. sorge alle ore 6 e 24 minuti; tramonta alle ore 20 e 31 minuti.

LA LUNA. si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 22 e 57 minuti.

PRIMO QUARTO 3 aprile ore 22
Luna piena 11 aprile ore 24
Ultimo quarto 19 aprile ore 22
Luna 26 aprile ore 14

MERCURIO. a 110 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana.

SI LEVA NELLA Sud-occidentale della costellazione dei Pesci.

BRILLI UN PO' PIÙ DI REGOLA po' meno di Deneb.

OSSEQUIABILE ALL'ALBA. po' a destra (Est) di Venere.

SATURNUS ci mostra un globo 122 volte più piccolo di quello terrestre.

QUESTA prima dello ore 21, la Luna passa davanti (occlusione) stella Aldebaran. L'evento è visibile dall'Italia.

piccola differenza da località e località.

TEMPO LIBERO

Prezzi relax!

Fino al 9.5

C.SO TURATI, 75 (TO)
(ANDRÉO CORSO BRAMANTE)
011 3195114

MONCALIERI
VIA V. DI BOLOGNA 6011111111

APERTO LA 1ª DOMENICA DI OGNI MESE

iperstore

Mi hai capito!

SET LETTINO BALI

MATERASSINO

L.39.900



TRAME

A cura di
CRISTINA CACCIA

ANIMAZIONE. Il film della Fox **la leggenda di Anastasia**, scomparsa il massacro del Romanov. (Empire)

APPARTE. Autore. L'Italia: i tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti: tra grandi entusiasmi, delusioni, e l'evento della nascita del figlio Pietro. (Centrale, Ciné)

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio a San Diego, Jeff Taylor (Kurt Russell) e la moglie si fermano in mezzo al deserto: la macchina in panne. Un camionista si ferma a soccorrerla e porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce. (Vimercati)

DOUBLE TEAM. Azione. Agente a punta del controspionaggio americano, Jack Quinn (Van Damme) fallisce la sua ultima missione: riesce a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciando la moglie. (Ambrosio 1)

FEMMINA. Drammatico. Una donna (la Guentere) trascurata dal marito incontra un giovane, s'innamora di lui e gli chiede di uccidere il consorte. (Nazionale 1)

FIOL. Commedia. Un disoccupato torinese cerca di rapinare la banca di Como: il colpo riesce e lui prende l'ostaggio. (Rai 2)

FLUBBER. Commedia fantasy. Il distastoso scienziato Robin Williams per il flubber, forma d'energia dall'aspetto di plastica verde. (Kino)

FULL MONTY. Commedia. Per sbarcare il lunario, un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita a uno spettacolo di spogliarellisti. (Capital, Etoile, Kino)

SPICCI DI TUTTO. Commedia. Una coppia di romani si trasferiscono in Toscana. Giunti sul posto, aiutano i vicini di casa con i anziani coniugi. (Cinepolis 2)

HARRY A PEZZI. Commedia. La crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale nevrotico. (Ere)

JACKIE. Drammatico. Bloccata dagli agenti Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. (Elio Grande)

KISS KILL. Drammatico. Una giovane coppia di delinquenti aggredisce e scappa per le strade dell'Australia: ma ci scappa il marito e c'è pure di mezzo una videocassetta. (Massimo 1)

KUNDMUN. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese racconta la storia del 14° Dalai Lama. (Olimpia 2)

LA CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, 50: le imprese d'un'indagine poliziesca molto diversa. (Studio Film)

LA MASCHERA DI FERRO. Avventuroso. L'esordio di regia sceneggiatore di "Braveheart". Randall Wallace narra il genio della misteriosa maschera di ferro. (Ambrosio 3, Flaminio, Rai 3)

I AMICI PIU' AMICI. Commedia. Sei amici attori sono ospiti in un castello di un conoscente. (Ere)

LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Caliprestri numero 2: una nevrotica si innamora di un musicista con qualche problema di troppo. (Olimpia 1)

QUALCOSA E'. Commedia. Uno scrittore sconosciuto e maniacale ha tentato rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita. (Adas 400, Ambrosio 2)

IL POTERE. Commedia. Accusato di molestie sessuali prima delle elezioni, il presidente Usa si affida a un suo consigliere per distinguere l'attenzione della gente. (Adas 200, Romano, Valentino 1)

SPERA. Fantascienza. Un gruppo di ricercatori rinvia al fondo dell'Oceano Pacifico una strana sfera. (Rai 1)

LO SGUARDO DELL'ALTRO. Erotico. Il nuovo film dello spagnolo Vicente Aranda («Amantes») s'impenna sulle esperienze erotiche della trentenne Segona (Laura Morante). (Cinepolis)

SOLUZIONE ESTREMA. Azione. Un poliziotto di Francisco (Andy Garcia) cerca un donatore di midollo osseo per il figlio malato: li trova in Peter McCabe (Michael Keaton), plurimilionario rinchiuso in galera e pronto a fuggire. (Anticinema)

GAME. Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas), un successo ricco e annoso, dal fratello: in palio c'è la vita del giocatore. (Elio)

ITINERARI. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. (Luz)

SOTTO SPARTITO. Comico. Due fratelli ricevono in eredità una vecchia casa abitata da un topo che li respinge intenzionalmente di andarsene. (Elio)

TRE UOMINI E. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio Nord al Sud con una protesi. (Ambrosio)

UNA ESAGERATA. Commedia. regista di «Transpotting», la storia di due angeli un po' particolari che hanno il compito di far innamorare due giovani: lui lavora come custode in un'azienda, lei è la viziatissima figlia del proprietario. (Cinepolis 1)

L'URLO DELL'ODIO. Drammatico. Anthony Hopkins e il fotografo di moda Alec Baldwin, li trovano a lottare insieme per la sopravvivenza in Alaska in seguito a un incidente. (Daria)

WILL HUNTING. Commedia. Will Hunting è un giovane povero che vive in un quartiere Boston: un professore vede in lui un genio. (Elio)

IN ZONA CASTALIA DA DOMANI

Assemblea Teatro
la grande festa
per i 30 anni

citare alcuni, su spettacoli che hanno assecondato i tempi tanto nella concezione scenico-drammatica quanto nei motivi ispiratori. «E' quasi un destino quello che ci lega a filo doppio la realtà», spiega Sico, che, per una coincidenza quantomeno singolare, ha curato la regia di «Monstrum», spettacolo (prodotto da Arte & Tecnica e Artec), presentato ieri al Publi-

teatro di Asti e dedicato a un tema di drammatica attualità: «alla maledica vicenda di un serial-killer. La celebrazione del trentennale si svolgerà a Zona Castalia con «Assemblea Teatro Immostr Infestat» domani e il 3 aprile. Mercoledì alle 11 si inaugura l'esposizione di foto, manifesti e locandine che documentano la carriera del gruppo, tra allestimenti, organizzazione di rassegne e partecipazioni a festival italiani e internazionali: la mostra sarà visitabile sino al 7 maggio, ogni giorno dalle 14 alle 20 (ingresso gratuito). Giovedì alle 21,30, per chiudere in bellezza i primi trenta anni di festeggiamenti con il pubblico gli spettacoli «Si va leggeri in certi viaggi», proposto da ATM-Assemblea Teatro Musica: percorso tra testi di Gabriele Romagnoli e musiche contaminate con luci, rumori.

Silvia Francia

PRIME VISIONI

c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. **Sesso e potere**, di B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMMA 400
c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. **Chiuso**, di G. Caporali, con Jack Nicholson. Or. 15, 17,30; 20, 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

AMMA 400
v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una cravatta**, con Giovanni, Aldo e Giacomo. Or. 20,40; Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMMOROSI MULTISALA 1
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Qualcosa è**, di G. Caporali, con Jack Nicholson. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 2
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Qualcosa è**, di G. Caporali, con Jack Nicholson. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 3
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 4
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 5
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 6
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 7
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 8
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 9
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 10
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 11
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 12
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 13
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 14
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 15
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 16
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 17
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 18
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 19
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 20
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 21
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 22
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 23
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

AMMOROSI MULTISALA 24
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecine 5000; sera 12.000; Cinecine 10.000.

EMPIRE

p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 1
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 2
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 3
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 4
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 5
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 6
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 7
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 8
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 9
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 10
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 11
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 12
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 13
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 14
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 15
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 16
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 17
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 18
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 19
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 20
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 21
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 22
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 23
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 24
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 25
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 26
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LUNTA TONNASTONI

consiglia
Bello
Interessante/Divertente
Medio
Brutto

REPOS 1
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 2
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 3
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 5
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 6
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 7
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 8
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 9
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 10
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 11
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 12
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30



MARE

IMMAGINI TRATTE
DAL LIBRO LA PERLA
"TROPICO"
IN VENDITA NELLE
MIGLIORI LIBRERIE



ALOCASIOLOTTA ESTE E PRATO

NATURA MIX®
Energia naturale al 100%
per la tua giornata

Aboca

LA QUALITÀ IN ERBORISTERIA E IN FARMACIA



LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
 Carlo Ramella
CONDIRETTORE
 Luigi La Motta
VICE-DIRETTORE
 Vittorio Salvadori, Paolo Fraschetti
REDAZIONE
 Dario Crespi-Dina
REDAZIONE CAPO CENTRALI
 Franco Tropes, Roberto Bellato
REDAZIONE CAPO ROMA
 Ugo Magari
REDAZIONE CAPO MILANO
 Chiara Berra di Argentine
ART DIRECTOR
 Cynthia Signorile
EDITRICE LA **SPR**
PRESIDENTE
 Giovanni Agnelli
VICE PRESIDENTI
 Vittorio Cossatini di Chiusano
 Umberto Cuticchia
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE GENERALE
 Paolo Falaschi
AMMINISTRATORI
 Luca Cordero di Montezemolo
 Giovanni Giovannini
 Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marengo 32, Torino
STAMPA IN ITALIA
 La Stampa, c. C. Enno M. Turin
 Sella pr. e. C. Prevati 18, Roma
 STS spa, Quindici Strada 35, Catania
 Nuova SAME spa, v. della Consolazione 11, Milano
 L'Espresso Sardinia spa, v. Elmas, Cagliari
 Nord Editoria, 15-21 Via del Cairo, Mantova
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Pubblicompagnia Spa
 v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.61
 e M. d'Azeglio 10, Milano, tel. (02) 24424.61
 © 1997 Editore La Stampa SpA
 Reg. Trib. di Torino n. 813/1998


Certificato n. 3671 del 10/12/97
 La tiratura di **L'Espresso** 27 Aprile 1998
 è di **1.465.782 copie**



In appello a Mestre ridotta la pena al commando che assaltò San Marco: tutti scarcerati «Serenissimi» a casa, ma il fronte si spezza Tre scrivono a Cacciari, i più vicini alla Lega non firmano

DAL NOSTRO INVIATO

«Non ho mai detto che non lo rife-
re», sorride Luca Peroni un minuto
dopo che il giudice Silvio Giorgio ha
ridimensionato le condanne agli ot-
to serenissimi, che il 9 maggio scorso,
con un blindato di latta e un fu-
cile di mille anni fa, diedero l'assalto a
piazza San Marco. «Non l'ho mai
detto...», sussurra al giudice, avvocato,
mentre alle spalle, tra il pubblico,
parte l'applauso e il coro: «Liberi, li-
ber!».

Pentiti? Macché. Piegati? Ma
neanche per sogno, solo felici. I
quelli anocciati dal giudice
dopo la richiesta di patteggiamento:
anni e 5 mesi per Fausto Faccia,
Gilberto Buson, Flavio Contin e An-
tonio Barison, 2 anni e 6 mesi per
Andrea Viviani, Luca Peroni e Cri-
stian Contin, 2 anni per Moreno Me-
nini. E allora tutti fuori, per la foto
di rito davanti all'aula bunker, tra le
bandiere con San Marco e i carabinieri
appena dietro, con la faccia un
po' così.

«Per adesso basta politica, torna-
mo a lavorare», assicura Flavio Con-
tin, cravatta blu con il leone, spilla

d'oro al bavero. Ma poi, si rimangia
tutto e con la testa corre di nuovo al
Veneto, ai dogi, ai suoi. «Questa
conviene più che mai ai
nostri interlocutori».

Non lo dice, questo serenissimo di
Casale di Scodosia, bassa padovana.
Il chiaro che il riferimento è a
Massimo Cacciari, il sindaco di Ve-
nezia, il vero artefice di questa sen-
tenza che permette di aprire in
questa Regione, sulla storia e il fu-
turo del Veneto, un confronto final-
mente concreto. Parole chiare,
scritte nero su bianco in una lettera
inviata agli imputati solo due setti-
mane fa.

E il Serenissimo governo, dal car-
cere risponde. «Siamo gente qualun-
que del popolo veneto, due operai,
due contadini, un artigiano, un pic-
colo imprenditore e due studenti».

E spiegano: «Eravamo
ispirati dall'odio, non da principi
di violenza rivoluzionaria, non
dal disfattismo. Solo dall'amore per
la Serenissima che è sempre stata
per secoli maestra di tolleranza e di
democrazia».

Giurano di aver mai avuto
obiettivi violenti, confermano che

BOSCHI

«La Padania farà la rivoluzione»

ROMA. «La Padania andrà in rivoluzione»: è questa la risposta di
Umberto Bossi all'ingresso dell'Italia nell'Euro. Secondo il leader
della Lega, intervistato nella trasmissione «Euro, Europa» che
andrà in onda domani a Telemontecarlo, «la Padania avrà al-
tra via» e «rovescerà il sistema italiano». Umberto Bossi ha poi af-
fermato che «l'Europa politica non ci sarà mai»: per fare uno Stato
federale «serve un collante, che in Europa non c'è». Il leader della
Lega ha aggiunto che i parlamenti nazionali «conteranno sempre
meno» e che, per quanto riguarda l'Italia, «la finanziaria sarà un
fax che parte da Bruxelles». Parlando della moneta unica, Bossi ha
detto che ci saranno due Italie: quella del Sud che «spinge» per en-
trare perché «cerca chi la mantenga». La Padania, invece, «andrà
in rivoluzione». Così potranno almeno respirare un po', anche
perché la Padania resta in Italia, la Padania è morta». [Ansa]

loro unico scopo era «manifestare il
nostro pensiero, e se non è accaduto
è stato solo per il precipitare degli
eventi». E Fausto Faccia, l'unico ar-
mato «comando, assicura che
quel fucile era armato con un cari-
catore che non poteva sparare». Nella
lettera inviata a Cacciari, lo
ringraziano per aver capito che il
nostro era un gesto dimostrativo

senza alcun carattere eversivo. Per
la prima volta, ci sentiamo trattati
come balordi e come banditi».

Nelle due pagine per il sindaco di
Venezia c'è anche altro. Quattro ri-
ghe, che valgono più di mille discor-
si: «Se qualcuno ha cominciato a gi-
rare attorno a noi e alle nostre fami-
glie, rappresentanti di associazioni e
partiti, noi non li abbiamo mai

chiamati né tantomeno sollecitati».

Per molti è il tentativo di scarica-
re la Lega di Umberto Bossi, che
l'anno scorso li aveva definiti pro-
vocatori e adesso li ha rivalutati co-
me eroi. «Questa roba non la firma-
mo, non c'entra niente con noi», as-
sicura Flavio Contin. E allora rima-
gono solo tre firme in calce, quelle di
Antonio Barison, Gilberto Buson e
Fausto Faccia, gli unici ancora in
carcere, a Modena, dove Bossi pochi
giorni fa portò le sue fiaccole. Non fa
mente, l'amministrazione comunale
di Venezia si ritira come parte civile,
scattano nuove attese.

«Macché, Lega. Che c'entra la Pa-
dania inventata dai milanesi. Per noi
esiste solo il Veneto», taglia corto
Luigi Faccia, il presidente del Se-
renissimo governo, l'ideologo, il mo-
tore di tutta questa storia pensata
per anni in campagna, finita a piaz-
za San Marco dopo aver dirottato
un traghetto, sequestrato l'equipa-
gio e fatto impazzire i vertici del Vi-
minale.

Il atto «eversivo», avevano sta-
bilito i giudici: primo grado. «Solo
un atto patriottico, per mettere una
bandierina con il leone» San Mar-

co», ribatte ancora oggi Luciano Ga-
sperini, uno dei difensori che è an-
che senatore della Lega. «E' sen-
za diffusione», si fa sfuggire al mi-
crofono il giudice Silvio Giorgio. Il
sostituto procuratore generale Giu-
seppe Toso, mantiene l'ipotesi di
reato, accetta il patteggiamento
«per soluzione di equità».

Due camera di consiglio, e
alle 14 e 30 arriva la sentenza tanto
attesa, decisa dai due giudici togati
e dai sette popolari, «al 75% cittadi-
ni del Veneto», il relatore
Luigi Lanza. Poi, l'applauso. L'avvo-
cato Gasperini si dice soddisfatto: «I
fatti sono ridimensionati». Anche
l'accusa parla di «sentenza equa».

C'è voglia di chiudere il caso, e di
farlo in fretta a tredici giorni dal pri-
mo anniversario. Ma a Flavio Con-
tin scappa un sorriso grande così:
«Noi abbiamo contribuito a far cre-
scere gli ideali della Serenissima, la
gente comune la pensa come noi,
anche la base della Lega. Se rifare
quello che ho fatto? Penso di sì, ma
garantendo un barbone senza se-
questro...».

Fabio Poletti

Scaffaro

«Le riforme? Per ora taccio»

DAL NOSTRO INVIATO

A ventiquattrore dall'incontro con
Massimo D'Alma nel quale si è di-
chiarato presente e, soprattutto, il
futuro delle riforme costituzionali
Oscar Luigi Scaffaro sceglie la stra-
da del silenzio: «Abbiate pazienza,
non adesso e non qui. Ne parleremo
a Roma, al più presto». Prende
tempo, il Presidente: troppo grandi
sono le polemiche sul cosiddetto
«patto di Castelporziano» che fan-
no da culmine a giorni in cui il Ca-
po dello Stato ha subito l'accusa di
invasione di campo. Con le argo-
mentazioni più scottanti per
parlamentarista come lui: «Le ri-
forme costituzionali», ha sostenuto
ad esempio Boato - sono materia
esclusiva della Camera».

Il Presidente vuole esercitare
solo il suo legittimo ruolo di assi-
stenza ai partiti, minimizzano al
Quirinale tentando di svenire la
situazione. Una disputa di carat-
tere nominalistico dietro la quale,
comunque, c'è certezza: sulle
riforme sinora «conquistate» Scaf-
faro mostra opinioni e valutazioni
in gran parte sovrapponibili a
quelle di D'Alma. E le ha, in qual-
che caso, privatamente e pubblica-
mente esternate proprio mentre la
commissione bicamerale stava
metabolizzando in compromessi
politici. L'assistenza di Scaffaro
sembra essersi esercitata anche
nei nodi del federalismo e dei poteri da
attribuire a Camera e Senato. Sul
Colle ancora ricordano quando il
Presidente, facendo riferimento
proprio al federalismo, ne ricerca-
va le radici «quel lontano '91 in
cui il solo a parlarne era un certo
senatore Bossi, unico eletto della
Lega. Da quei giorni molta acqua e
molta rabbia sono passate sotto i
ponti della storia. C'è, ora, sul
tema, un accordo che ha sa-
to le contrapposizioni più nette,
quelle che, in alcune
hanno fatto sbottare Scaffaro in
una domanda retorica dietro cui si
intravedeva un evidente scottici-
smo: c'è qualcuno in grado di dare
una univoca e precisa definizione
di federalismo? No», risponde il
Capo dello Stato. E, probabilmente,
vorrebbe aggiungere: meno ma-
le perché al Paese si adatta perlet-
tamente questa versione soft di de-
centramento visto come accentua-
ta autonomia nata dall'innesca tra
D'Alma e Pisani. La benedizione-
consiglio? Presidente, avvenuta
nel segreto di incontri al Quiri-
nale sia in discorsi pubblici a Sa-
lermo e ad Imperia, suona più
meno così: un federalismo uguale
per tutti e da varare sin da domani
non sarebbe convincente. Esiste-
rebbero, nel mal modo, regioni più
pronte ed altre, invece, a corto di
tecnici e funzionari capaci di far
decollare un progetto organico.

[ra. ri.]


«Rifaremmo tutto
magari affittando
un barcone invece
di sequestrarlo»

«Li abbiamo presi
tutti: il sindaco
il presidente Galan
e pure il Carroccio»

Andrea Viviani
dei Serenissimi
abbracciato dai genitori
dopo la sentenza a Mestre

LE DUE SENTENZE

E' stato inoltre revocato per tutti l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, le istituzioni civili concernenti il Comune di Venezia e ordinata la restituzione dei beni sequestrati a Viani



PRIMO GRADO		APPELLO	
Gilberto Buson (arrestato)	6 anni	3 anni e 5 mesi scarcerato	
Flavio Contin (a domiciliari)	6 anni	3 anni e 5 mesi	
Fausto Faccia (arrestato)	6 anni	3 anni e 5 mesi scarcerato	
Antonio Barison (arrestato)	6 anni	3 anni e 5 mesi scarcerato	
Moreno Menini	4 anni e 9 mesi	2 anni sospensione e non imputazione	
Cristian Contin (a domiciliari)	4 anni e 9 mesi	2 anni e 6 mesi	
Luca Peroni (a domiciliari)	4 anni e 9 mesi	2 anni e 6 mesi	
Andrea Viviani	4 anni e 9 mesi	2 anni e 6 mesi	



Buson: «La semina è finita Siamo pronti al raccolto»

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Eccoli. Fausto Faccia con la
faccia triste. Ecco Buson, Gilberto,
con le sue bocche di plastica da
cerato, i capelli lunghi tenuti in-
sieme da un elastico, i baffoni, il
voccione: «Per San Marco, grazie a
tutti». Bepi Segato, che quella
notte doveva fare l'ambasciatore e
invece ha fatto finta di dormire, gli
rovescia sulla testa una bottiglia
di moscato dei Colli Euganei. Ha
tante da farsi perdonare. Segato,
e proprio per questo il più
agitato: «Ecco i nostri fratelli...
guarda, guarda che occhi che ghe-
...» e mostra le bottiglie di bian-
co e di rosso. Roba leggera per gli
stomaci forti dei Serenissimi. Li-
beri e moderatamente contenti.
Alla veneta.

La festa sotto la pioggia, qui da-
vanti al carcere di Padova, dura
poco ed è un po' triste. Buson si
prende il moscato sulla testa e se
ne va. Sua moglie Alessandra gli fa
togliere la giacca non appena si
siede in auto perché «sporchi»
vino i sedili. Lui si ferma per
parlare, spicciacca qualche parola
mentre cammina, per enigma, per
proverbi contadini, con pause che
danno al brontolio il tono studi-
della profezia: «La stagione è ap-
pena cominciata... adesso l'ora
del raccolto... c'è la stagione della
semina a quella del raccolto...»
volte per il raccolto bisogna aspet-
tare diverse stagioni...».

Senta Buson, tornerebbe lassù
sul campanile? «Ah... queste
domande che io adesso, qui... non
sono mica qui... parlare... non
voglio mica dire niente, io». Pausa
lunga. «Sentite un po', è...
che sono via, ho anche una fami-
glia, voglio tornare a casa». Ha
fatto bene una moglie ad andare si-
no al congresso della Lega-
? «Mia moglie ha fatto il suo do-
vero di moglie. E cioè? Difendere
suo marito. Stop? Top. Si chiude
la porta. A Cartura, qui vicino, cin-
que putei lo aspettano, i laboratori
tessili anche, la sua casa dove
una volta c'era la bandiera dei
«leoni che mangia il terro». E stas-
era? «Glia da correggere i compiti

dei fiois, taglia corto Alessandra.

Ride sotto la pioggia Flavio Con-
tin di Urbana, anche lui «scarce-
rato», ma dagli arresti domiciliari
che gli hanno dato a dicembre
perché deve assistere la mamma,
anni. E' lui che ha cominciato
questa storia dei Serenissimi,
quindici anni fa, nell'83 quando la
Lega si spaccò «fu una delusione
tremenda». Quattordici anni per
preparare l'azione di San Marco,
per costruire i «tanki», quello gros-
so con il lancifiamme (si fa per di-
re), portato in piazza, e quello pic-
colo, nascosto in una cascina di
Terrassa Padovana. Quattordici
anni a provare i tanki la domenica,

sugli argini, con la gente che vede-
va e sapeva: gliela faranno vedere
a quelli di Roma.

Giulio hanno fatto vedere? Segato,
storico dei veneti, editore di se-
stesso, commissario viaggiatore dei
Serenissimi, l'uomo che la notte
del campanile doveva presentarsi
in piazza, allo autorità e trattare
da «ambasciatore», ci spiega ri-
dendo: «Abbiamo fatto tutta
fascina, anzi, in veneto, una faja,
parola che gha la sua poesia...» Ma
cosa vuol dire? «Che li abbiamo
presi tutti insieme: Cacciari, il
presidente della Regione Galan
che è di Forza Italia, la Lega... Ah,
ah, ah».

Vero. Tutti buonissimi con i Se-
renissimi. Oggi. Un anno fa Bossi
disse che erano dei provocatori
mandati dal ministro dell'Interno
contro la Lega e poi è andato a fare
la manifestazione sotto il carcere.
Cacciari aveva detto che erano dei
«cretini», poi gli ha scritto per ri-
conoscere la «buona fede» e
raccomandarli di non finire nella
bocca della Lega. Galan è arrivato
al congresso di Forza Italia... il
bandiera del leone: «Chi l'avrebbe
detto?»

Alla fine ha vinto Cacciari, che
ha ricevuto una bella lettera dai
tre detenuti. Non ha vinto la Lega,
che aveva bisogno di martiri ed ha

accolto con sufficienza la sentenza
di libertà. Soddissfatto? Abbiamo
chiesto al segretario Comencini.
«Abbastanza...» E già veleno («In-
fame», ha detto il deputato Bor-
ghezio) su Cacciari che in realtà
«rabbia per quella lettera dal
sindaco».

I Serenissimi, intanto, come
ogni partito si sono spaccati in
almeno tre correnti: i puri (gli otto
del commando finiti in galera), i
leghisti (quelli che hanno fir-
mato la lettera a Cacciari) e i fu-
rberisti, solo Segato, che ieri
ha portato le bottiglie da bere. A
parte c'è Gigi Faccia, capo dell'ex
serenissimo governo, ma ora in

rotta con i carcerati perché ha
collaborato, così dice Contin,
con il procuratore di Verona Papa-
fiume. Ad Agna, nella «Unifast» di
Faccia (macchine agricole) hanno
fabbriato i «tanki», ma la sera di
San Marco lui a casa. Ieri mat-
tina era a Mestre a tirare su Bossi:
«E' andato a Mosca dal suo amico
Zhirinovskij, uno che vuol bom-
bardare la Cecenia...» Sembrano
provinciali, questi Serenissimi. In-
vece...
Il 9 si torna a San Marco,
senza «tanki», per mess. Di
ringraziamento.

Cesare

La richiesta del pg di Roma sarà esaminata oggi

Melo al Cam: trasferimenti alla Corte di Cassazione

ROMA. Per evitare il possibile
trasferimento d'ufficio per in-
compatibilità funzionale, il
procuratore generale di Roma,
Vittorio Mele, ha chiesto ieri al
Consiglio superiore della magi-
stratura di poter lasciare la pol-
trona che occupa per essere
destinato alla Corte di Cassazione
come presidente di sezione.

Se la domanda venisse accol-
ta verrebbe infatti archiviata la
procedura di trasferimento d'ufficio
che gli è stata aperta dalla
Prima Commissione del Cam
per i suoi rapporti con l'ex
della sanità privata pugliese
Francesco Cavallari.

La Prima Commissione non ha
sospeso per ora la procedura
di trasferimento d'ufficio. La
risposta del Cam - che dovrebbe
essere data oggi - è quasi
certa, visto che secondo una cir-
colare interna del Cam non è
possibile l'assegnazione di un
incarico direttivo, quale quello
indicato da Mele, senza un nor-



Vittorio Mele

male concorso. A quel punto
per Mele la certezza di evitare
il trasferimento per incompati-
bilità a Mele resterebbe solo la
strada di chiedere di essere
destinato ad un incarico che non
è di vertice.

Ad ogni modo la Prima Com-
missione tornerà a discutere
del caso giovedì prossimo. A
Mele il Consiglio superiore della
magistratura contesta l'am-
basciatore con Cavallari e i due vi-
aggi fatti insieme, a Parigi alle
Maldive nel '90, offerti da Ca-
vallari a Mele. [Ansa]

Ha perso venti chili

Pisa, Bompresini in ospedale per accertamenti

PISA. Ovidio Bompresini è stato
ricoverato in ospedale per una
serie di accertamenti. Si ignora
dove sia avvenuto il ricovero,
che si è reso necessario per un
malore determinato probabi-
lmente dalle precarie condizioni
di salute che, lunedì scorso,
avevano portato alla dimissione
della sospensione della pena
alla sua scarcerazione. Alcuni
amici dell'ex esponente di Lot-
ta Continua hanno fatto sapere
che Bompresini è in condi-
zioni di poter rilasciare intervi-
ste o dichiarazioni che ha bi-
sogno soprattutto di riposo e di
molto riposo. Bompresini, dall'in-
izio della carcerazione, aveva
una vita di «dopo la» - dopo la
danna inflittagli, insieme ad
Adriano Sofri e Giorgio Pietros-
telli, per l'omicidio del comi-
ssario Calabresi - ha perso
quasi 20 chilogrammi, fatto de-
terminato a quanto sembra so-
prattutto da uno stato di de-
pressione. [Agf]

DALLA
PRIMA PAGINA

RITORNO ALLA NORMALITA'

prendere che cosa succedendo.
In un'economia globale,
com'è quella nella quale viviamo,
il ribasso è ieri dipende da
fattori che hanno la loro origine a
Tokyo, Bruxelles, e New York.
ai quali è aggiunto anche un
piccolo fattore locale italiano.

A Tokyo c'è un governo che
proprio riesce a governare la
seconda economia del pianeta; i
mercati hanno sonoramente boc-
ciato l'ennesimo annuncio di mi-
sure di rilancio destinate a rima-
nere sulla carta. La discesa del
mercato giapponese deve quindi
ritenersi, è certo senso, sa-
croscritta e salutare.

Seguendo il cammino del sole,
il ribasso ha poi raggiunto l'Eu-
ropa dove i mercati si sono tro-
vati di fronte uno degli scottri
più duri, in tempi recenti, tra
francesi e tedeschi sulla direzio-
ne della futura Banca Centrale
Europea, e questo proprio il gi-
orno successivo a una sonora scan-
sita del governo tedesco in un'e-
lezione locale che evoca fantasmi
di destra e forse lo spettro
dell'instabilità dopo le elezio-

ni politiche d'autunno. Non è
stato certo uno spettacolo edifi-
cante e non è un buon auspicio
per la nascita moneta europea
che sarà tenuta a battesimo a
Bruxelles il prossimo fine set-
timana. Non fa meraviglia che si-
no stati in molti a vendere le
azioni europee.

Il sole, già alto in Europa, sor-
geva appena oltre l'Atlantico e gli
operatori americani hanno tro-
vato, per colazione, un articolo
dell'autorevole Wall Street
Journal il quale sostiene che tra
poco la Fed, la banca centrale
americana, aumenterà il costo
del denaro. Se questo si avver-
rà, le imprese pagheranno
maggiori interessi e minori
risorse. E' destinare a inve-
stimenti e dividendi e una simile
constatazione ha fatto partire gli
ordini di vendita. Va osservato
che notizie di questo genere si
sono diffuse altre volte in pas-
sato, consentendo ai mercati di au-
tocorreggersi rendendo meno
fluo il rialzo dei tassi.

Questa concomitanza di fatto-
ri è certamente casuale e ri-
flette una generale situazione di
fragilità e di nervosismo; in Ita-
lia ha inoltre giocato un ruolo
anche la questione dei mutui ca-
li. Gli uomini di governo fareb-
bero bene a evitare di liquidare
con poche battute pubbliche un

problema complesso come quel-
lo dei mutui; il Presidente del
Consiglio ha probabilmente
molta ragione quando lamenta
l'arretratezza e l'inefficienza
del sistema bancario italiano,
ma una simile condizione può
essere peggiorata da brevi di-
chiarazioni che talvolta possono
parere demagogiche. La paura,
in buona parte irrazionale, che
sulle banche si scarichi, in ma-
niera improvvisa e potenzial-
mente rovinosa, un insieme di
oneri imprevisti ha indubbiamente
favorito l'andamento
del mercato.

E ritorniamo così ai milioni di
nuovi investitori che in Borsa
negli ultimi diciotto mesi hanno
fatto ottimi guadagni e che ora
appaiono un po' spauriti. La sta-
gione dei grandi, continui rialzi
è quasi certamente finita, la
speranza è che la Borsa - insie-
me con tutte le Borse del mondo
- riprenda fiato dopo la lunga
per ritrovare poi il passo
normale. E' importante, per
questo, che le forti tensioni dell'e-
conomia mondiale, gli squilibri
giapponesi e i litigi europei
trovino una soluzione; solo se
l'economia globale offre ai rispar-
miatori una sicurezza adeguata.

Mario Draglio

La Cassazione sul caso di una donna cui era stato rifiutato l'affidamento di un bimbo

La Suprema Corte ha confermato la decisione assunta dal tribunale d'appello che aveva chiesto un parere al parroco

ROMA. Sapete essere buoni genitori? D'ora in poi a stabilirlo è anche il parroco, il cui parere può valere in materia di adozioni. Lo ha deciso la Cassazione, stabilendo che, in particolare, le informazioni che fornisce la parrocchia sono idonee a sorreggere il convincimento del giudice quando deve decidere se una persona ha o no i requisiti per fare il genitore adottivo.

La sentenza della Prima civile della Cassazione (sentenza n. 4268/98) ha respinto il ricorso di un ragazzo padre contro la pronuncia di adottabilità di suo figlio nato nel '93, decisa per stato di abbandono dalla corte di appello di Venezia. Il piccolo, a 16 mesi, veniva ricoverato in istituto in condizioni fisiche menomate, addebitabili - secondo gli accertamenti clinici - a «trascuratezza igienico-alimentare». La dichiarazione di adottabilità del minore scattava quasi immediata; a convincere il Tribunale per i minorenni di Venezia che vi fossero gli estremi dello stato di abbandono si sommarono le testimonianze degli operatori dell'istituto di ricovero, il «comportamento progressivo» del padre e le sue stesse dichiarazioni, caratterizzate da petizioni di principio «fumose ed inconcludenti», nonché da «programmi velleitari» confusi.

L'uomo - che da solo aveva riconosciuto il bambino in quanto la donna dalla quale lo aveva avuto era sposata con un altro - pur ammettendo di non poter provvedere al piccolo, aveva però chiesto ai magistrati di farlo crescere a Trapani, da sua sorella Stefania, della quale il consultorio familiare aveva dato «un ritratto rassicurante». Tuttavia i giudici di secondo grado avevano detto no, dichiarando adottabile il minore e motivando la scelta, tra l'altro, anche «basse alle notizie fornite dalla parrocchia».

Ma Francesco - questo il nome del padre - non si dà per vinto e ricorre in Cassazione lamentando che si sia tenuto conto del giudizio della parrocchia e «quello del consultorio, ente istituzionalmente deputato a ciò».

A lui, però, la Cassazione ha risposto che «sulla valutazione dell'idoneità di Stefania ad assumere un ruolo genitoriale va rilevato che il giudice di merito può trarre il proprio convincimento da tutti gli elementi, anche documentali, che consideri utili ai fini della sua decisione». Cosa che hanno fatto i magistrati della Suprema Corte e i magistrati di appello richiamandosi alle informazioni della parrocchia. Informazioni che i giudici della Cassazione definiscono «comunque idonee a sorreggere un giudizio non sindacabile in sede di legittimità».



Adozioni, decide anche il prete

«Il suo parere aiuta il giudice a scegliere»

Il parere di Ernesto Caffo

«L'unica strada è creare un gruppo di esperti»

ROMA. «Scegliere una famiglia adottiva è una delicata: occorre una grande attenzione che richieda giudizi condivisi sulla base di criteri qualitativi che devono essere sostanzialmente omogenei nelle diverse parti del paese e validati da un'esperienza condivisa», dice Ernesto Caffo, presidente del Telefono Azzurro. Intendiamoci: anche quello che dice un parroco può essere un significato, indagando di questo tipo sulla qualità familiare mi sembrano legate a criteri molto soggettivi e poco approfonditi e i vissuti personali possono prevalere su una lettura attenta delle esigenze di un bambino. L'ideale sarebbe dare vita ad un gruppo di esperti: uno psichiatra infantile, uno psicologo, un operatore sociale, e altre figure significative come il sindaco di una piccola comunità, gli amministratori pubblici, rappresentanti del volontariato sociale, certo, perché no, anche il parroco. [Agi]

Il parere di Marietta Scoca

«La parrocchia è parte della realtà sociale»

ROMA. «Il principio della Cassazione è del tutto nuovo ma assolutamente condivisibile», dice l'onorevole Marietta Scoca, avvocato esperto in diritto di famiglia. «Esso non contiene, come superficialmente si potrebbe ritenere una legittimazione delle parrocchie a istituti aventi un ruolo giuridico nella giustizia degli affari familiari, così come, avviene per gli assistenti sociali. La sentenza, piuttosto, afferma che il parere della parrocchia, seppure motivato e mediato, ha un valore, in concorso con altre fonti di informazione, nella valutazione complessiva sulla idoneità della persona a cui affidare il minore. La Cassazione ha considerato il fatto che le parrocchie sono parte integrante della realtà sociale e, in considerazione del loro radicamento nelle vicende di un determinato territorio ben possono essere in grado di fornire informazioni e caratteri delle persone». [Ansa]

PORTELLA DELLA GINESTRA

Quel velo che si alza sui misteri di una strage

C'è grande attesa per il bel gesto che la Commissione parlamentare antimafia compie, togliendo il vincolo del segreto di Stato ai documenti sulla strage di Portella della Ginestra rimasti chiusi nella cassaforte di Palazzo Giustiniani.

Oggi le carte - che sarebbero diventate pubbliche alcune nel 2012, altre (quelle che contengono riferimenti a vicende personali) solo nel 2042 - saranno liberate dal segreto e diverranno consultabili da tutti. Alcuni, tra questi i parlamentari di Enzo Frangola e il senatore Ds Guido Calvi, parlano già - forse con eccessivo ottimismo - di «eventi» o di «possibilità di riaprire addirittura il processo».

Si riuscirà davvero a risolvere i tanti misteri contenuti in quella vicenda ormai impressa nella coscienza collettiva del Paese come la prima «strage di Stato»? C'è in quei documenti la chiave per poter offrire ai familiari delle vittime, come dice il presidente Ottaviano del Turco, il giusto risarcimento, cioè la verità?

Un fatto è certo: è giusto far sì che i cittadini, parti lese e non, abbiano almeno il diritto di sapere. Perché, ha fatto notare Del Turco, il mistero e il silenzio si avvicinano ai disvalori della mafia, la trasparenza è garanzia di democrazia.

Non sarà, comunque, breve la strada per la consultazione di quelle carte. Non si tratta di pochi documenti, come molti credevano. Eppure non è la quantità ad impensierire. C'è soprattutto un problema di conoscenza dell'infinita mole di verbali, interrogatori, audizioni, sentenze, rapporti più o meno riservati, che costituiscono la parte nota dell'inchiesta su Portella. Una montagna di allegati che dovrà essere messa a confronto con le nuove carte desecretate per poter valutare gli elementi di novità, ove esistano. Per questo motivo la Commissione sembra orientata a formare un gruppo di studio che si assuma l'incarico di selezionare gli atti per riferire poi sul loro reale valore. Si tratterà di accertare, sostanza, se dagli «inediti» potranno venire novità che possano riempire i «buchi neri» dell'inchiesta o modificare quanto già dato per accertato.

Il «blocco» desecretato contiene documenti che riguardano il banditismo in Sicilia, Giuliano e la sua attività politico-criminale, singoli episodi come la misteriosa morte del bandito Ferreri detto «Freddo» a certamente confidente dei carabinieri. Tra le carte le motivazioni delle varie sentenze, compresa quella di Viterbo, le relazioni degli organi preposti alla lotta al banditismo, ma anche lettere, corrispondenze, testimonianze ed informative che nel 1972 il Parlamento non volle rendere pubbliche.

Tutta materia, com'è facile intuire, che è stata oggetto di polemiche, di accuse reciproche, di lotta tra partiti.

E cioè: la diatriba sui mandanti (politici) della strage, il mistero della morte di Salvatore Giuliano, lo scandalo dell'assassinio in cella di Gaspare Pisciotto proprio nel momento in cui minacciava clamorose rivelazioni sul fantomatico «terzo memoriale» di Giuliano.

E' bastata la notizia della prossima desecretazione per riaprire il caso. L'onorevole Enzo Frangola invita a valutare le recenti dichiarazioni del pentito Gino Pennino che, in qualche verbale, avrebbe indicato l'onorevole Bernardo Mattarella, padre di Sergio e di Piersanti (ucciso dalla mafia) tra i mandanti dell'eccidio di Portella. La vicenda, dunque, non sembra aver perso nulla della propria importanza e si preannuncia di grande attualità.

Che la strage abbia avuto forti implicazioni politiche è una realtà che può ormai disconoscere. D'altra parte anche senza i documenti segreti si è potuto ricostruire il tragico primo maggio del 1947 nell'ambito di un momento storico di forte tensione alimentata dallo scontro elettorale che in Sicilia vedeva contrapposti la sinistra, il separatismo, con tutte le sue anomalie e la democrazia cristiana. L'atteggiamento delle istituzioni, nel momento in cui si doveva fare luce sul groviglio che lasciava intravedere la presenza di spie, spioni, agenti segreti americani, investigatori malleabili ed alti commissari in carriera, non si può dire sia stato, appunto, trasparente. Oggi si ripresenta l'occasione per riparlare.

Francesco La



Il bandito Salvatore Giuliano

Sequestro-lampo con giallo in Sicilia

Tre olandesi rapiscono una famiglia: arrestati e scarcerati

SIRACUSA. Dall'Olanda alla Sicilia per realizzare un rapimento miliardario. Ha ancora tutti i contorni il giallo vicenda portata alla luce dalla polizia di Siracusa e dalla procura di Catania. Tre balordi olandesi rapiscono una donna, loro connazionale, i suoi figli e il suo convivente per costringerla a sborsare quattro miliardi di lire. Per attuare il loro piano scelgono la Sicilia, ma va tutto a monte per l'intervento di un direttore di banca di Catania e per le relazioni di buon vicinato di un abitante di Siracusa che ha visto strani movimenti in una villetta che doveva essere disabitata. I tre sono stati arrestati dalla polizia ma già in libertà perché il giudice di Catania ha deciso che il gip del tribunale di Catania vuol capire meglio, prima di convalidare i fermi.

La donna, Anne Marie Germain Lievans, 39 anni, israeliana, è

passaporto olandese, da qualche tempo vive con un giovane di 20 anni, Pepe Pablo Hoffman, e con i sei figli che ha avuto da due precedenti matrimoni, bambini di età compresa tra i tre e i sette anni e uno di 19.

Dai due ex mariti la signora Lievans ha avuto consistenti buoni: l'ultima, circa quattro miliardi in lire italiane, e una ricca assicurazione sulla vita.

All'inizio di aprile, la donna, con i figli e l'attuale compagno decidono di fare una lunga vacanza in Sicilia. Con loro portano un baby sitter, Bastian Bonekamp, 30 anni. Fanno un lungo giro, arrivano a Catania dove vengono raggiunti dai due amici del baby sitter, anche loro olandesi, Gerardus Heideman e Marcel De Koter, entrambi di 35 anni. Infine il gruppo approda a Fontane Bianche, località marina a Sud di Siracusa. Li comincia l'incubo: Bonekamp, Heideman e De Koter fanno scattare il loro piano. Per alcuni giorni tengono segregati nella villetta, presa in affitto a due milioni alla settimana, la donna, i convinti e i sei bambini. Per costringere la signora Lievans a sborsare il denaro, la feriscono più volte al collo e al seno, picchiano selvaggiamente il giovane Hoffman, minacciano di far male ai bambini. La donna, alla fine, cede e va ad aprire un conto corrente in una filiale del Monte dei Paschi di Siena di Catania. Nel conto tenta di versare, prelevando dalle banche olandesi, prima 27 mila fiorini, poi altri duecentomila, in tutto quasi duecento milioni di lire. Il direttore della banca, però, si insospettisce e rimanda in Olanda il denaro, non accettando i bonifici. Allora la donna invia un fax alla sua banca olandese dando disposizioni di prelevare su conto i duecentomila

fiorini e di consegnarli ai due signori che si sarebbero presentati. Heideman e De Koter partono per Amsterdam. Il gruppo di ostaggi resta sotto il controllo dell'unico rimasto, il baby sitter Bonekamp. Anne Marie Lievans riesce però a fuggire, portando con sé due dei sei figli, di 3 e 5 anni. La donna si rifugia in una villetta poco distante dai vicini del proprietario della villa-rifugio, normalmente disabitata in questo periodo, notano luci accese e avvertono il 113. Quando arriva la polizia, la donna racconta tutto: poche ore dopo anche gli altri suoi quattro bambini e il giovane convivente verranno liberati; il baby sitter viene arrestato. Era venerdì notte. Di lì a poco sarebbero tornati dall'Olanda gli altri due rapitori. La polizia li ha fermati all'aeroporto.

Fabio Albanese

Merano: solo un po' di bruciore agli occhi per gli abitanti dopo l'incendio dell'altra notte

Nube tossica, rientra l'allarme

Sotto sequestro l'impianto che produce silicio

MERANO. È temuta una seconda Severo domenica notte a Merano: è seguito alla fuoriuscita di una nube tossica da uno stabilimento per la produzione di silicio iperpuro nella frazione di Sinigo. Per fortuna nessun ferito, soltanto un po' di bruciore agli occhi e fastidio alle vie respiratorie per gli abitanti della zona. E questo grazie anche al pronto intervento della Protezione civile. Ieri la torre dalla quale s'è sprigionata la nube è stata posta sotto sequestro, mentre il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha ordinato ai carabinieri del Nucleo operativo ecologico un'accurata ispezione.

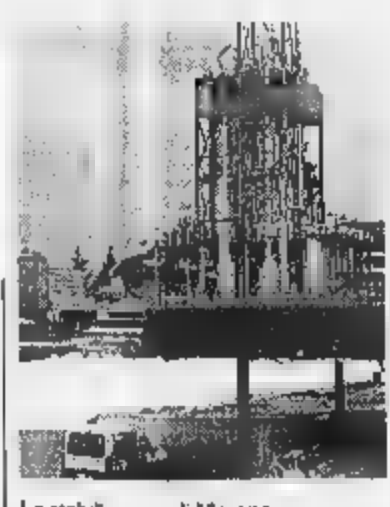
L'incidente s'è verificato alle 20,35 di domenica sera: è stato a quell'ora che alcuni abitanti hanno notato una grossa nube biancastra levarsi dall'interno dello stabilimento della Memc-Electronic Materials Spa, fabbrica di silicio multistandard statunitense che produce silicio iperpuro destinato alla fabbricazione di chips per l'indu-

ustria elettronica. È stato dato l'allarme, sono arrivati vigili del fuoco e ambulanze della Protezione civile. Secondo i primi accertamenti all'origine dell'incidente ci sarebbe stato un piccolo incendio che avrebbe causato la rottura di una valvola e la conseguente fuoriuscita di tetracloruro di silicio allo stato liquido in una quantità stimata in circa 200 chili. A contatto con l'umidità dell'aria il liquido ha innescato la formazione di una nube gassosa di acido cloridrico che si è alzata fino a cinquanta metri da terra. È scattato l'allarme anche all'interno dello stabilimento e le squadre interne d'emergenza hanno effettuato un sopralluogo per capire la tecnica più idonea a fermare la nube. L'intervento dei vigili del fuoco è stato provvisoriamente innanzi tutto con getti di schiuma hanno isolato il liquido di tetracloruro di silicio dall'umidità bloccando l'ulteriore crescita della nube. Quindi i getti d'acqua hanno preso mira il vapore, che

si era già liberato, in modo da farlo precipitare. Un contributo decisivo al contenimento della tossicità del vapore è stato dato anche dagli impianti di irrigazione a pioggia dei frutteti circostanti che hanno praticamente «lavato» l'atmosfera e le stesse gemme dai depositi di acido cloridrico.

Verso le 23 la situazione è praticamente sotto controllo, ma nel frattempo era scattata l'emergenza in tutto il circondario. La Protezione civile, collegata a numerosi emittenti radiotelevisive private della zona, aveva fatto diffondere appelli alla popolazione invitandola a stare in casa chiudendo porte e finestre. La strada statale che passa davanti allo stabilimento e la superstrada Bolzano-Merano di recente poche centinaia di metri sono state chiuse al traffico.

In mattinata tutto è tornato normale, ma la psicosi non ha mancato di colpire. Verso le 13 ci sono state altre telefonate alla Protezione civile, ma si trattava di



Lo stabilimento di Merano

una semplice nube di vapore acqueo prodotta dallo svuotamento di cisterne connesse ai lavori di ripristino dello stabilimento. Alcuni sindaci hanno chiesto la chiusura dello stabilimento, ma il presidente della Provincia Durnwalder ha invitato a non cedere all'emotività sottolineando fra l'altro l'efficienza della Protezione civile e impegnandosi a far compiere un accurato studio sui sistemi di sicurezza dello stabilimento per garantire il massimo di efficienza.

Forse una prostituta

Datata uccisa in un'autostrada del Nordovest

NOVARA. Il cadavere di una giovane donna dall'apparente età di trent'anni è stato rinvenuto, pomeriggio, in un corso d'acqua a Vinzaglio, l'ultimo paese della provincia di Novara al confine con quella di VerCELLI. Ha la gola squarciata da un colpo che le ha reciso la trachea. Era in acqua da almeno un paio di giorni. Il rinvenimento è stato effettuato da un campionario dell'Est Sesia, Giancarlo Marchese intorno alle 18. Ha visto affiorare il corpo sotto il ponte ed ha dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno recuperato il cadavere ed i carabinieri di Novara che hanno iniziato le indagini. La donna indossava un body nero sotto giacca di velluto marrone, collant, minigonna nera e stivali fino al ginocchio. Potrebbe trattarsi di una prostituta, anche la zona del ritrovamento non sarebbe frequentata da duccelle. [R. A.]

Arresti a Catanzaro

Scampa al killer di portici e accusa gli ex complici

CATANZARO. Tredici persone, accusate di associazione per delinquere di tipo mafioso, sono state fermate l'altra notte dai carabinieri del comando provinciale di Catanzaro. I fermi sono stati fatti in esecuzione di provvedimenti emessi dal sostituto procuratore distrettuale di Catanzaro, Luciano D'Agostino, che ha indagato altre 40 persone. Tutti farebbero parte della cosca Bagalà di Nocera Terinese, centro della Lamezia Terme. Le indagini hanno preso spunto dalle dichiarazioni di un ex affiliato alla cosca, Gianfranco Norberti, che ha iniziato a collaborare con la Procura antimafia di Catanzaro dopo essere sfuggito casualmente ad un agguato lera andato a trovare la moglie incinta in ospedale. Un fatto accaduto il 26 settembre del 1995, in cui furono uccise due persone ed altre due restarono ferite. [R. V.]

Sentenza in Puglia

Tre reclusi in protezione al collaboratore

BARI. Il Tar per la Puglia ha sospeso il provvedimento con il quale la Commissione centrale di protezione nel febbraio scorso non ha messo al programma di protezione un pentito barese che è sottoposto ad un programma di protezione provvisorio. L'uomo, nel settembre del '96, aveva cominciato a collaborare con la giustizia durante il processo «Conte Ugolino», per il quale in appello, nel gennaio scorso, è stata condannata una sessantina di persone. Ammesso ad un programma di protezione provvisorio e trasferito in una località protetta in Sardegna, protestava per i ritardi cui percepiva l'indennità mensile che viene erogata ai pentiti. Per protesta si incatenò anche al cancello di una caserma dei carabinieri. Allontanato dalla località, l'uomo, di anni, dalla provincia di Bari, è costretto a vagare per l'Italia moglie e figli. La moglie, per lo sfratto, avrebbe anche tentato il suicidio. [R. B.]



Dopo San Paolo-Imi l'intero mondo bancario è in movimento tra fusioni e alleanze

Credito frena Superbin e guarda a Bnl

Profumo: il piano Unicredito pronto tra 45 giorni

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Credito Unificato? «Vogliamo re veloci, presenteremo il piano industriale entro quarantacinque giorni», dice l'amministratore delegato del Credito, Alessandro Profumo. «E' una situazione che merita attenzione perché Bnl è un'entità che sposta gli equilibri del settore. Tuttavia dobbiamo essere consapevoli dei nostri mezzi, soprattutto delle nostre forze manageriali», chiarisce il presidente Lucio Rondelli. Poi subito aggiunge: «Se giudicheremo che la cosa è troppo impegnativa, lasceremo perdere, come dice Profumo». Superbin? E' ancora Rondelli a sottolineare: «In linea di ipotesi è un progetto che darebbe vita alla più grossa organizzazione del Paese. Tuttavia ci sono problemi di sovrapposizione difficili da risolvere. Se qualcuno è capace di risolverli...».

Prima della assemblea che deve approvare il bilancio 1997 e subito dopo il consiglio di amministrazione che ha approvato la fusione Unicredito, presidente e amministratore delegato del Credito rispondono a qualche domanda, e in più occasioni ripetono: «La nostra bizione non è di essere la prima banca per dimensioni ma la prima per redditività e per capacità di creare valore per gli azionisti. Par di capire, insomma, che entrambi sono oggi concentrati nel portare a termine l'operazione Unicredito. Costoché Rondelli boccia con eleganza il sogno «Superbin», Profumo tiene atteggiamento di grande prudenza. Bnl ed enuncia un principio: «Vogliamo fare le una per volta, anche se abbiamo avuto un buon rodaggio con il Rolo. Unicredito non è facile da digerire».

Poi, agli azionisti, sempre Profumo: «Oggi operiamo in un mercato paneuropeo nel quale vediamo la formazione di banche super-regionali. Un processo che porterà ad un consolidamento e al rafforzamento in Europa di venti, venticinque grandi gruppi. Alla fine le maggiori non saranno più di dieci, e noi intendiamo essere una di queste». Superbin avrebbe problemi di sovrapposizione, non Unicredito perché, spiega Profumo,

«abbiamo modelli organizzativi assimilabili, holding con forte contenuti di e reti autonome. Per l'eventuale accorpamento all'interno il nuovo polo dell'asset management, si valuteranno le opportunità di ottimizzazione, opevoli che resta fondamentale offrire servizi di alta qualità».

Quanto al tema della distribuzione di prodotti assicurativi di com- diverse (Credit-Rolo distribuiscono Ras, Unicredito ha accordi con le Generali), Rondelli assicura che non esistono conflitti perché «già oggi nel nostro gruppo convivono Ras e Commercial Union, esempi di questo tipo esistono in Europa». Sul tema Telecom (resterà in Telecom o se ne andrà?), Profumo

si limita a osservare: «Credo di essere un buon bancario, è questo il mio mestiere. occupo di Telecom perché vi abbiamo investito molti soldi, e perché in Telecom rappresento anche il mercato». Agli azionisti, prima del dibattito, Profumo presenta il gruppo in ascesa, che quest'anno pagherà un dividendo del 17% sul nominale e su un capitale accresciuto, contro il 12% dell'anno prima, un Roe salito dal 4,7 al 7,9% con l'obiettivo 11% per il '98. I dati del primo trimestre sono in «sensibile miglioramento», il risultato lordo di gestione a fine marzo si attesta a 100 miliardi, il 70% in più rispetto al marzo '97.

Valeria Sacchi

«La Comit non tener prede»

Fausti: aggregazioni necessarie ma vogliamo evitare di sbagliare

MILANO. Dopo un'assemblea nei ore più la tattica della Comit nel gran tourbillon delle banche italiane è rimasta segreta. Unica concessione alla riservatezza: «Saremo presenti come "player" primario nella ristrutturazione del sistema bancario», assicura Luigi Fausti, aggiunge che, al aprile, risultavano disponibili 4454 miliardi per investimenti in immobili e partecipazioni. Soldi da spendere con cautela per evitare errori irrimediabili.

Insomma la Comit non va a caccia di prede: «Quel che cerchiamo - dice il presidente - è crescere sulla base di effettive sinergie, risparmi sui costi e rispetto della nostra professionalità». La Comit si schiera quindi in linea di «dinamismo e saggezza». Fausti chiede ad azionisti e giornalisti: «Lasciateci arrivare agli obiettivi, non ce la faremo ne prenderemo atto. Stiamo facendo la nostra parte». E poi le cifre del bilancio '97, approvato dai soci a

Luigi Fausti presidente Comit assicura un ruolo della banca nei cambiamenti del sistema creditizio



larga maggioranza: utile di 378 miliardi, in crescita del 10,8 per cento sul 1996, con dividendo, invariato, di 165 lire per le azioni ordinarie e 195 lire per le risparmio. Confermati amministratori delegati Abelli e Savio. Deliberata l'incorporazione della Sim-Comit. Intanto, per il '98, si confermano gli obiettivi di un utile netto a +46 per cento e di un consolidato a +63. Questo mentre i risultati dei primi tre mesi dell'anno sono stati superiori al budget di almeno il 15 per cento.

COME CAMBIA IL PIANETA BANCHE	
GRUPPI	ATTIVO
1) SANPAOLO - IMI	347.478
2) BANCA INTESA	252.000
3) BNL - BANCO DI NAPOLI	244.000
4) CREDIT - ROLO - UNICREDITO	228.000
5) GRUPPO BANCA ROMA	215.933
6) COMIT	176.000
7) MONTE DEI PASCHI	142.616

Nella tabella la classifica per attivo '97 (in miliardi) dei principali gruppi bancari italiani e dei maggiori istituti creditizi "single", in miliardi di partner

Ma, tornando alle strategie, sono in molti a domandarsi se il futuro della Comit ha un qualche rapporto con la Banca di Roma. Fausti risponde indirettamente con una battuta: «Geronzi è un carissimo amico, ma noi vogliamo rimanere amici di tutti. Le decisioni si prendono in modo responsabile e le amicizie non c'entrano». Certo che al nostro sistema creditizio le aggregazioni servono, perché, valuta il presidente di Comit, nessuna banca italiana ha ancora saltato il Rubicone per passare a livello europeo. Troppo frazionamento, d'accordo, ma, ammonisce Fausti, si guarda agli altri Paesi: sempre le unioni tra istituti hanno portato a minori costi e anche in Italia - aggiunge - ci casi da seguire con molta attenzione, perché due banche si aggregano e fanno una terza banca i costi aumentano. Che la ristrutturazione del sistema sia ancora in mezzo al guado preoccupa, ma la Comit

sottolinea il suo impegno all'estero. L'impegno Euro è prioritario e la banca si sta attrezzando per arrivare al primo gennaio 1999 con la doppia contabilità. Ma la banca ha anche in corso operazioni in Sudamerica, cui precisa i contorni: l'acquisizione da parte della controllata Sudameris Brasile della banca America do Sur, il cui maggiore socio è la Fuji bank. Firmata la lettera d'intenti, è in corso la «due diligence», al termine della quale, se i riscontri saranno positivi ed ottenute le necessarie autorizzazioni delle autorità di vigilanza italiane e brasiliane, potrebbe la quarta banca brasiliana, sia per depositi, sia per impieghi, escludendo le due grandi banche pubbliche, ed il primo gruppo bancario straniero nel Paese: mila clienti con una quota di mercato del 4,5 per cento degli impieghi e al 3,2 della raccolta una rete distributiva di oltre 350 punti. [v. cor.]

Schroders ferza in Banca

Geronzi: non abbiamo in vista alleanze con Piazza della Scala

ROMA. Fausti lo dice e Geronzi, al vertice della Banca di Roma da qui al 2000, conferma: «Con la Comit non abbiamo niente in piedi - asserisce il presidente - ma il sistema si sta trasformando e il cambiamento induce tutti a meditare. Anche qui si parla di amicizia: «I rapporti che abbiamo con le ex Bin - aggiunge Geronzi - sono rapporti di grande amicizia e grande capacità di valutazione delle realtà azien-

cento del capitale ordinario, seguito dalla Toro con il 4,05 per cento (un ulteriore 4 circa è servizio del prestito obbligazionario - ancora convertito). Analogo discorso vale per la Lybian Arab Foreign Bank con l'1,99 per cento del capitale ordinario (il resto fino a raggiungere una quota del 54 per cento è detenuto in obbligazioni). Nell'elenco dei principali azionisti figura l'Eds con l'1,99 per cento,

la Abu Dhabi Investment Authority con l'1 per cento e la National Commercial Bank con quota analoga (era del 2,2 all'epoca della privatizzazione). Inoltre nell'elenco fornito è ancora presente la Comit con l'1,87 per cento, ma la Commerciale ha recentemente comunicato di essere



Cesare Geronzi

uscita dall'azionariato, così come il Credito Italiano. L'Iri ha il 13,65 per cento, interamente al servizio del prestito obbligazionario. L'assemblea ha anche rinnovato il collegio sindacale e ha approvato a larga maggioranza il bilancio '97 chiuso a 2 mila 914 miliardi di perdita per la capogruppo che verranno interamente ripianate con l'utilizzo delle riserve. Il livello di gruppo le perdite salgono a 3 mila 155 miliardi e le sofferenze a 10 mila 577 miliardi. Per la Spa i crediti inesigibili sono stati di 8010 miliardi (7511,7 nel '96) e gli incagli 4081 miliardi (3885,4 nel '96). [r. e. s.]

"SUPER PREMIUM" D + TI REGALA + CALCIO

PER GODERE IL GRAN FINALE DEL CAMPIONATO 97/98.

TELE +			Discovery CHANNEL	HALLMARK
TELE +			CNN INTERNATIONAL	MUSIC TELEVISION
TELE +	ANNI JIMMY	PLANETE	BOB WORLD	Stomping
TELE + 16:9	Happy CHANNEL	CARTOON NETWORK	INTERNATIONAL	MULTI MUSICA

SE TI ABBONI AL PACCHETTO "SUPER PREMIUM" (69.000 LIRE AL MESE) PER UN ANNO, POTRAI VEDERE IN DIRETTA E IN ESCLUSIVA TUTTE LE ULTIME PARTITE DI UNA SQUADRA ■ LE TRASFERTE DI UN'ALTRA, A TUA SCELTA. ■ SCOPRI IL DIGITALE D+ A NOLEGGIO. ABBONATI NEI CENTRI AUTENTIFICATI D+ O ALLO 02/701370.

D +
DIGITALE PIU'
LIBERA LA TUA SCELTA.

BGS DMB&B



Sigillo dell'Università degli Studi di Torino

AI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Appuntamento storico, il 15 giugno, alle ore 18.30 nell'Aula del Parlamento Italiano di Palazzo Carignano. Alla presenza di autorità e personaggi illustri, avrà luogo la cerimonia inaugurale dell'Associazione "AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO", costituitasi per iniziativa di un gruppo di personalità, tutte laureate del nostro Ateneo, a cui, con deliberazione del Senato Accademico, l'Università degli Studi di Torino ha aderito in qualità di socio onorario.

L'Associazione si propone di essere un punto d'incontro e di riferimento per i laureati dell'Università degli Studi di Torino e per quanti ne condividono e sostengono le finalità, uniti da un'aspirazione comune: contribuire a riscoprire il passato, valorizzare il presente e arricchire il futuro di questo grande Ateneo, da sempre di spirito europeo. Gli Amici dell'Università di Torino intendono favorire l'associazionismo dei laureati, anche attraverso eventi e manifestazioni, per affermare il senso di appartenenza alla nostra prestigiosa istituzione, allacciare relazioni con enti e organismi italiani e stranieri con finalità analoghe. Tutto questo allo scopo di promuovere l'immagine dell'istituzione universitaria torinese in Italia e all'estero, nonché di sostenere col proprio contributo attività a favore dell'Università.

L'aspirazione è di essere in tanti a sostenere questo progetto, che servirà a valorizzare non solo l'Università, ma anche la città e la regione. Torino, attraverso la promozione della sua più alta istituzione culturale e formativa, avrà sempre più titoli per continuare a svolgere un ruolo di primo piano nella cultura europea.

Il Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Torino, RINALDO BERTOLINO

Il Presidente dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino, PIERO PERADOTTO

ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE

La documentazione e il modulo d'iscrizione possono essere ritirati presso:

- le Segreterie delle Camere di Commercio del Piemonte nelle città di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino (presso l'Ufficio Promozione), Verbania, Vercelli;
- le Sedi delle Associazioni Confindustriali degli Imprenditori di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Torino (presso il Centro Congressi), Verbania, Vercelli;
- tutte le Filiali piemontesi della Banca CRT, della Banca Sella e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

La quota di associazione per l'anno 1998 è di L. 50.000.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE



AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942 / 5158427 / 544578, Fax 011-548198

In attesa della serie A, la società granata è attivamente sul mercato pensando al futuro

Sottil e Morfeo nel nuovo Toro

Accordo vicino per Ingesson e Rossitto

TORINO. Il Toro tra presente e futuro. Guarda in alto, verso la serie A e, pur non avendola ancora conquistata matematicamente, sta cominciando a pensare ad una squadra all'altezza del salto di categoria. E si guarda intorno.

Tra una settimana il Toro dovrebbe concludere l'operazione Ingesson, il gigante svedese ventinovenne in forza al Bari. Poi toccherà Rossitto, 22 anni, centrocampista del Napoli, per il quale i granata offrono Tricarico e un conguaglio. Oltre al ritorno del regista Scienza, è possibile quello di Sottil (in alternativa il bresciano Adani, 24 anni), e c'è una trattativa con la Fiorentina per l'ex atalantino Morfeo (venduto a Udinese) che piace a Mondonico.

Intanto, Vidulich chiede 6 punti a Reja col Ravenna in casa e a Castel di Sangro. E l'allenatore cercherà di accontentare il presidente anche se, realisticamente, preferirebbe affidarsi alla ta-

bella-promozione che prevede vittoria al Delle Alpi e pareggio fuori. Nella ultima 7 giornate, i granata giocheranno 4 volte in trasferta.

A caccia del Toro, sempre solo al quarto posto, ora c'è Perugia, quinto, a quattro lunghezze. E alla penultima giornata, il Toro dovrà presentarsi al Curi. Ma davvero paura la squadra di Castagner? «Mi auguro - risponde Reja - di andare a Perugia lo stesso margine di sicurezza che abbiamo in questo momento. Prima ci sarà lo scontro al Delle Alpi con la Salernitana e poi un'altra dura tappa, a Reggio Emilia. Ma fuori il Toro sa farsi rispettare».

Reja si aspettava un ritorno degli umbrì. «Non è una sorpresa. Hanno avuto alti e bassi e si giocano tutto in questo finale. Come organico come piazza possiedono i numeri per puntare alla A. Se domenica prossima vincono a Cagliari e noi battiamo il Ravenna, anche la promozione dei sardi rimessa in discussione».

E sarebbe davvero il colpo che

Cagliari buttasse a mare il patrimonio accumulato. Come il Cagliari, sta frenando anche il Venezia ma, salvo crisi clamorose, rossoblu e veneti hanno un margine di vantaggio che li mette al riparo da eventuali rimonte.

La prossima, secondo Reja, sarà una giornata-chiave: «Potremmo anche salutare la promozione della Salernitana. E ci sono scontri diretti nei quartieri alti della classifica ma anche tra aspiranti alla A e squadre che lottano per la salvezza. I risultati dovrebbero darci la possibilità di leggere più chiaro il nostro futuro».

I giochi, in B, fatti solo in parte e a spazio per sognare per almeno nove squadre. Il Toro tira il gruppo e non vuole assolutamente mollare. Il Ravenna - reduce da un risultato di prestigio sul Venezia ma anche pesante per la salvezza. E Reja non sottovaluta i romagnoli: «Sono carichi e lottano con la massima determinazione. Dovremo faticare molto per piegarli. Stare attenti alle punizioni di Dell'Anno, alla

proiezione Centofanti sulla fascia sinistra, e al contropiede di Bertarelli e Buonocore».

All'andata finì 1-1 e Reja ricorda che per la prima volta il Toro rimontò un gol lontano dal Delle Alpi, con Dorigo. Domenica rientrano Lentini e Tricarico. Reja potrà rappresentare la formazione tipo. A Treviso, al di là del fatto che nella ripresa il Toro ha tirato i remi in barca, Reja ha avuto indicazioni confortanti: «Per la sicurezza comportamentale, gli automatismi e la freschezza mentale, fisica malgrado il primo caldo. Insomma, sento di avere in mano una squadra che può farcela a centrare il traguardo».

E se così sarà, dopo il travagliato avvio di stagione, la crisi che ha determinato il cambio di allenatore, l'aggiustamento in corso degli acquisti e i problemi sorti con la ridda di voci di mercato, alla squadra bisognerà davvero fare un piccolo monumento.

Bernardi

Morfeo (che piace a Mondonico) è fra gli obiettivi del Toro insieme a Ingesson, Rossitto e Scienza



La Roma lascia per Mantovani

Mantovani chiede 40 miliardi L'Inter è a caccia di difensori

Caccia aperta alla Roma per un nuovo attaccante. Il presidente Sensi, mentre dichiara Toti incedibile, sta bussando a tutte le porte per avere una punta che sostituisca degnamente Balbo, in rotta Zeman. Sensi ha chiesto Chiesa al Parma, ma il giocatore e la società hanno detto no. Poi ha sondato il Milan per Khuvirt, che tuttavia Berlusconi

intende cedere in Italia temendo un altro caso Davids. Nei giorni scorsi il presidente romano ha provato anche con il Bari per Ventola, ha trovato la porta già presidiata da altre società, compresa l'Inter che vuole un attaccante giovane da tenere per il momento in panchina. Ieri è stata la volta della Sampdoria per Vincenzo Montella, 24 anni. Il presidente Mantovani che non considera nessuno dei suoi incedibile, ha chiesto ben 40 miliardi, una cifra giudicata eccessiva da Sensi che però si è detto pronto ad aprire una trattativa offrendo in cambio lo stesso Balbo e un conguaglio. La Roma potrebbe avere anche Fressi dall'Inter che a Torino contro la Juve ha destato molta perplessità come libero.

Intanto il Milan ha ormai definito con la Lazio l'acquisto di Boksic per 23 miliardi e mezzo, cioè la cifra di svincolo fissata l'anno scorso da Cragnotti. L'annuncio ci sarà solo giovedì, dopo la finale di coppa Italia, quando verrà ripresa la trattativa con l'Udinese per definire l'acquisto di Bierhoff e, come sperano anche in casa milanista, quello del difensore Helveg, che però piace anche al Bayern Monaco.

Per la Lazio, che si è già quotata in Borsa, è arrivato intanto il primo vincolo imposto dalla Consob, l'ente che controlla la Borsa stessa, che ha imposto di comunicare dopo appena un quarto d'ora dalla firma ogni acquisto o cessione di giocatori per non sconvolgere l'andamento delle quotazioni delle azioni del club.

Mino Sormani

SPORT FULMI

AGGRESSIONE TROUPE RAI? Una troupe del Tg Lazio, che stava riprendendo le persone in fila davanti all'Olimpico per acquistare i biglietti per la finale di Coppa Uefa tra Lazio e Inter, è stata aggredita. Lanci di bottiglie di birra vuote. Ma le versioni sono contrastanti. Secondo la polizia una bottiglia sarebbe stata scagliata all'interno dello stadio e non contro la troupe.

BECKENBAUER E LA FIFA. Lo svedese Lennart Johansson ha perso un altro importante appoggio per la corsa alla poltrona di Fifa. A voltare le spalle al presidente dell'Uefa è stato Franz Beckenbauer, presidente del Bayern Monaco, che non ha nascosto le sue preferenze per Joseph Blatter.

PER IL COMITATO organizzatore di Francia '98 ha comunicato che metterà in vendita altri 60.000 biglietti per le partite della prima fase e degli ottavi. Il nuovo contingente di biglietti proviene dalle rese di alcune federazioni. Restano quindi, da oggi, 69.000 biglietti ancora da prenotare e acquistare per telefono, 9000 restanti dal primo gruppo di 110.000, più i 60.000 di ieri.

ULTRAS ARRESTATI. Sette ultras del Brescia compariranno oggi davanti al giudice per la convalida degli arresti eseguiti dopo Brescia-Bologna. Negli incidenti erano rimasti feriti, in particolare, un carabinieri e un bambino di 5 anni. Altri 12 ultras, inizialmente fermati, sono stati denunciati a piede libero. Per tutti scatterà il provvedimento di interdizione dagli stadi.

MILAN PER SYDNEY 2000. Il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch e quello della Isaf, Primo Nebiolo, hanno avuto parole di elogio per l'avanzamento dei lavori delle Olimpiadi del 2000. Entrambi sono rimasti impressionati dallo stadio di 115 mila posti, il più grande nella storia dei Giochi.

CONTRO DUCATI. Dopo la prova di Doohan sulla Williams e il probabile test di Biaggi sulla F300 di Schumacher entro la fine dell'anno, il 14 giugno sulla pista di Misano si terrà una spettacolare sfida tra la Ferrari di Irvine e la Ducati 916 di Fogarty.

AUTO. Alex Zanardi, su Reynard Honda, si è piazzato al secondo posto nel GP Nazareth (Pennsylvania) valido per il campionato di Formula Indy, vinto dal suo compagno di team Jimmy Vasser. Prossima corsa il 10 maggio a Rio Janeiro.

IMPREVEDIBILI

Rossoneri in difesa dell'1-0

Weah carica il Milan
«Con la Lazio dovremo dare anche le gambe»

MILANO. Il Milan chiede aiuto alla Roma per superare domani sera la Lazio nella seconda finale di coppa Italia. Così domattina andrà a rifinire la preparazione a Trigoria. I milanesi vittoriosi all'andata per 1-0, con rete di Weah, sono pronti a tutto per conservare il vantaggio. E tocca allo stesso Weah suonare la carica: «All'Olimpico ci giochiamo l'intera stagione. La coppa Italia è tutto ciò che ci resta. Per vincere dobbiamo dare tutto, anche le gambe se è necessario. Capello ha tutti i giocatori a disposizione: unico acciaccato è Kluitert, il tedesco, non molto convinto dalla prestazione fornita da Ganz con il Napoli, farà di tutto per recuperare l'olandese. A centrocampo confermerò Savicevic a destra e Boban al centro con Albertini, mentre a sinistra ci sarà Ziege in sostituzione di Leonardo volato in Brasile. [n.s.]

ULTIMI

Vantaggio di 2' su Boscardin

Casagrande in fuga
e vince la prima tappa del Giro del Trentino

FORESTA-FORST. E' la fuga solitaria di Stefano Casagrande a movimentare la prima tappa del Giro del Trentino. Il trentino fugge poco dopo Verla. Sono trascorsi 10 km di andatura tranquilla quando esce dal plotone. In otto chilometri il corridore di Borgo Valsugana, 25 anni, riesce ad accumulare quasi 4'. Sembra un fuoco di paglia, ma il vantaggio aumenta. A Grauno, dopo 75 chilometri di gara, viaggia con 7'20" di vantaggio sul gruppo e a Passo S. Lugano il trentino passa l'1'05" prima del gruppo. Nel finale il vantaggio si riduce ma Casagrande, all'arrivo, mantiene comunque quasi 2'. Lo svizzero Boscardin e il ceco Svoboda regolano la volata generale. Ordine d'arrivo: 1. Casagrande (Ita) 4h28'00"; 2. Boscardin (Svi) 1'51"; 3. Svoboda (R. Ceka) s.t.; 4. Strazzer (Ita) s.t.; 5. Zucchi (Ita) s.t.

ULTIMI

Il caso Boni alla Corte federale

Treviso, Varese, Brescia
convocati in istruttoria il caso per le semifinali

I playoff non concedono tregua e stasera propugnano gara 4 dei quarti di finale. Già qualificati in tre sole partite la Teamsystem Bologna contro la Fontanafredda Siena, stasera (h. 20,30) si giocano Pompea Rm-Kinder Bo, Pepsi Rm-Varese, Cfm Re-Benetton Tv (situazione di 2-1 per le squadre impegnate in trasferta).

Intanto stamane la Corte federale della Fip esaminerà il ricorso di Mario Boni (Pompea), squalificato per due anni dopo essere risultato positivo all'antidoping (anabolizzanti). Deferiti invece nella società capitolina il gus Gino Natali e il medico sociale Alessandro Bompreschi per omesso controllo e scarsa informazione nei confronti degli atleti Boni e Edwards (quest'ultimo squalificato per assunzione di efedrina) sull'uso di sostanze o medicinali in grado di procurare positività all'antidoping.

ISDN.
DUE LINEE
TELEFONICHE
IN UN'UNICA
SUPERLINEA.
INTERNET
SUPERVELOCE.
CHE FAI,
ASPETTI?



Puoi trasformare la tua normale linea telefonica di casa o dell'ufficio in una superlinea digitale ISDN, grazie ad un apparecchio di ridimensionamento che Telecom Italia collegherà alla tua presa telefonica. Dopo la trasformazione mantieni comunque il tuo vecchio numero di telefono, e potrai scegliere di continuare ad usare i tuoi soliti apparecchi telefonici.

Con ISDN avrai subito due linee telefoniche a tua disposizione: la superlinea ISDN permetterà di fare diverse conversazioni contemporaneamente, o di navigare in Internet durante un'altra telefonata.

Per quanto riguarda Internet, potrai collegarti con un provider ISDN (cioè alla formidabile velocità di 128 Kbit al secondo). Un modem ISDN è, infatti, fino a otto volte più rapido di quelli su linee telefoniche tradizionali, ma poiché su una superlinea ISDN gli accessi non costano neanche una lira in più, otterrai quello che vuoi in meno tempo e risparmiando.

Con ISDN potrai videotelefonare a colori, utilizzare i fax superveloci del tipo G4, e assegnare un diverso numero telefonico ad ogni apparecchio che possiedi: telefono, modem o fax - fino ad un massimo di otto numeri.

Fino al 31 giugno puoi sfruttare la nostra promozione: grazie alla trasformazione in ISDN (insumi 100.000 lire), grazie all'attivazione di una superlinea ISDN (insumi 200.000 lire).

Per maggiori informazioni e per conoscere i canoni di abbonamento telefoni al 187 o vieni a trovarci nei negozi Telecom Italia o in quelli Isip che offrono ISDN. Potrai dare un'occhiata ai prodotti creati per ISDN: telefoni, videotelefonati, kit di videocomunicazione, modem e fax superveloci.

SUPERLINEA ISDN

TELECOM
ITALIA

IL LOCALI vicolo del Fico, 3 tel. 8673073. A concerto di musica rock con le canzoni di **THE WALLS** di piazza San Giovanni, 6 (Marina) tel. 8673073.

Alla 22 musica dal vivo con una scatenata jam rock.

LA RINASCITA via Pantheon, 1 III tel. 86730642. Domani alla 22 concerto di cover dei **THE BEATLES** a Parn.

GRUPPO GATE - YAMAMOTO LAFON Amato Nicola di Folterio, 4 III tel. 8600048. Alle 22: set: melanzoni musicali con il J. Josè e ambientazioni Solange. Sals. Seta: ambientazioni con Haimani. In musical con il J. Charlie Brown.

PIACINNO via di Morlo Testaccio, III tel. 574111. Alle 22 "Festa di sasso, **IL** al Piacinno" con le musiche del J. Miki Johnson.

PUPPO via Tagliamento, I tel. 8414450. Dalle 20:30 discoteca con la selezione house, underground (dallo anni '70).

SPURTO viale Libia, III tel. 57267. Alle 20:30 melanzoni black e acid jazz curate dal duo "Trevisi" e a seguire discoteca con il J. Ex.

SOLANGE via Parn, Parn, 175 tel. 5224. Domani alla 21 concerto con **CHARLIE WOOD** e La **Milfina** (Parn).

TRAME

AMORE E MORTE A LONG ISLAND. Commedia drammatica. Dal romanzo di Gilbert Adair, la storia di uno scrittore vedovo e affarista (John) che diventa il fan di un giovane attore (Jason Priestley). (Intrastevere 1, Quattro Fontane 2)

Cartoni animati. Il lungometraggio a animati prodotto dalla Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dove la caduta degli zar e narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia. (Antares 1, Doris 3, Lux 3, Madison 2, Missouri 1, Savoy 2, Superga, Trianon 1)

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti. (Alitalia 4, Clak 2, Eden, Mignon 1, Nuovo Sacher)

WILL. Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, Jeff Taylor (Kurt Russell) e la moglie si fermano in mezzo al deserto con la macchina in panne. Un camionista arriva a soccorrerli e si offre di portare la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce. (Antares 2, Doris 2, Europa, Garden, Lux 5, Madison 1, Missouri 3, Trianon 1)

TEAM. Azione. Agente di punta controspionaggio americano, Jack Quinn (Van Damme) fallisce la sua ultima missione non riesce a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciando la moglie del nemico. (Alhambra 2, Jolly 2, Metropolitan 1)

FEMMINA. Drammatico. Una donna trascurata dal marito incontra un giovane, sinora di lui e gli chiede di uccidere il coniuge. (Ambassade, Ariston, Atlantic 1, Broadway 1, Paris, Quirinale 1, Universal)

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, un gruppo di disoccupati di Sheffield, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarellisti. (Academy Hall, Atlantic 3, Broadway 2, Clak 1, Farnese, Golden, Greenwich 2, Lux 2, Madison 3, Missouri 1, Doris 2, Quirinale, Savoy 1)

RUBELLE. Commedia drammatica. Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: un professore vede in un genio e comincia ad aiutarlo. (Admiral, Madison 4, Etoile, Excelsior 1, Atlantic 4, Real 2)

GRAZIE DI TUTTO. Commedia. Esordio regia di Luca Manfredi, racconta di una coppia di trentacinquantenni romani che si trasferiscono in Toscana. Giunti sul posto, aiutano i vicini di casa ad accudire due anziani coniugi. (Quattro Fontane 1)

Drammatico. Dal romanzo di Elmore Leonard, il nuovo film di Quentin Tarantino, bloccata da agenti con soldi e droga, l'inflessibile Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno si apparenza. (Alitalia 2, Capitol, Empiro, Excelsior 3, Pasquino, Royal 1, Italia Teatrali)

KUMOUN. Avventuroso. Il nuovo film di Martin Scorsese racconta la vita del Dalai Lama, a partire dalla sua infanzia e sino all'esilio in India a 24. (Cinema Blu, Rivoli)

PAROLE. PAROLE. Commedia. Orso d'argento al festival di Berlino e vincitore di tre premi César, il nuovo lavoro del maestro francese Alain Resnais è una commedia sugli equivoci basata sulla storia d'amore tra Camille e Marc e i cui personaggi parlano attraverso celebri canzoni. (Mignon 2, Nuovo Olimpia 1)

Fantascienza. Tratto dal best seller di Michael Crichton, il nuovo film di Barry Levinson racconta di un gruppo di scienziati rinviati al fondo dell'Oceano Pacifico una strana sfera. (Embassy, Eurclan 2, Erosclan 3)

LO SGUARDO DELL'ALTRO. Maestoso. Dal romanzo di Fernando G. Delgado, il nuovo film dello spagnolo Vicente Aranda («Amantes») si impegna sulle esperienze erotiche della trentenne Begonia (Laura Morante). (Flamma 1, Maestosa 4)

THE OGRE. Drammatico. Tratto dal romanzo «Il re degli orsi» di Michel Tournier, il film di Volker Schlöndorff è ambientato durante la seconda guerra mondiale e racconta di un uomo che lavora in un castello dove si allevano ragazzi «ariani». (Rialto)

SOLUZIONE ESTREMA. Azione. Un poliziotto di San Francisco (Andy Garcia) cerca un donatore di midollo osseo per il figlio malato. Lo trova in Peter McCabe (Michael Keaton), plurimilionario ricchissimo in galera e pronto a fuggire. (Broadway 3, Gregory, Real 1, Ritz, Roma 1, al Neri)

UN TOPOLINO SOTTO SPFRATTO. Comico. Due fratelli ricevono in eredità una vecchia casa abitata da un topo che non riesce a andarsene. (Alhambra 3, Cola di Rienzo, 3, Ulisse)

L'UNO DELL'ALTRO. Drammatico. Due uomini fra loro molto diversi, il miliardario Anthony Hopkins e il fotografo di moda Alec Baldwin, si trovano a lottare insieme per la sopravvivenza in Alaska: il seguito a un incidente aereo. (Capranica, Lux 4, Odessa 4, Trianon 5)

UNA VITA CONGRUATA. Commedia. Dal regista di «Transporter» Danny Boyle, la storia di due angeli un po' particolari che hanno il compito di far innamorare due giovani: lui lavora come custode in un'azienda, lei è viziosa figlia di un proprietario. (Lux 6, Savoy 3, Trianon 4)

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL. (01/1900) (M) (S) via Stanzini 5 tel. 44237774
Monty di Peter Cattaneo. con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. (01/1875) (M) (S) piazza Verbania 5 tel. 6541195
Will Hunting-Giochi ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. (01/1875) (M) (S) piazza Cavour 22 tel. 3211895
Wag the Dog-Sesso e potere di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCAZAR. (01/210) (M) (S) via Merry 11 Val 14 tel. 5880099
Signore e signori di Pietro Germi, con Gastone Moschin. Orario: 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1. (01/240) (M) (S) via Pier delle Vigne 4 tel. 66012154
Le inchieste di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2. (01/240) (M) (S) via Pier delle Vigne 4 tel. 66012154
Un topolino sotto spfratto di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3. (01/240) (M) (S) via Pier delle Vigne 4 tel. 66012154
Un topolino sotto spfratto di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

AMERICA. (01/790) (M) (S) via Natis dei Grandi 6 tel. 5816168
Severi di e con Woody Allen, con Nicholas Rogers, Gigliola Auzozini. Orario: 17.00-18.00 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 1. (01/120) (M) (S) viale Adriatico 15-21 tel. 8184388
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 2. (01/120) (M) (S) viale Adriatico 15-21 tel. 8184388
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

APOLLO. (01/740) (M) (S) via del Gallo e Sidamo 20 tel. 5816168
Il professore di e con Woody Allen, con Nicholas Rogers, Gigliola Auzozini. Orario: 17.00-18.00 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE. (01/240) (M) (S) viale Adriatico 15-21 tel. 8184388
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ARISTON. (01/120) (M) (S) viale Adriatico 15-21 tel. 8184388
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 1. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 7. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 8. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 9. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 10. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 11. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 12. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 13. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 14. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 15. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 16. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 17. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 18. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 19. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 20. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 21. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 22. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 23. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 24. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 25. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 26. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 27. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 28. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 29. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 30. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 31. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 32. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 33. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 34. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 35. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 36. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 37. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 38. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 39. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 40. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 41. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 42. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 43. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 44. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 45. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 46. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 47. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 48. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 49. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 50. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 51. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 52. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 53. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 54. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 55. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 56. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 57. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 58. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 59. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 60. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 61. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 62. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 63. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 64. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 65. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 66. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 67. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 68. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 69. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 70. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 71. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 72. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 73. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 74. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 75. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 76. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 77. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 78. (01/544) (M) (S) via Tuscolana 745 tel. 7510656
Il trappolo di John Huston, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 79. (01/544) (M) (S

Soddisfazione fra gli operatori, ma anche proteste per il traffico in tilt

A Rivarolo la Fiera fa boom

Già 15 mila presenze nel primo weekend

RIVAROLO. Afflusso record di visitatori e traffico in tilt soprattutto nelle giornate di sabato e domenica.

Debutta nel migliore dei modi, anche con qualche mugugno da parte dei residenti del centro che non trovati una parte della città in alcuni momenti letteralmente paralizzata, l'edizione numero 10 della Fiera del Canavese di Rivarolo.

La rassegna commerciale, dell'artigianato e dell'industria in programma fino al 3 maggio, nel primo weekend può già vantare almeno 15 mila presenze. Cifra che va oltre le più ottimistiche previsioni: venerdì e sabato pomeriggio le persone che hanno visitato i 150 stand sono state più o meno le stesse della ultima edizione.

Ma il grosso del pubblico che è stato registrato sabato sera e domenica è giunto quasi inaspettato: «Ai botteghini c'è stata vera ressa - raccontano quelli dello staff dell'organizzazione - in molti hanno dovuto far aspettare le persone a causa dei limiti imposti per questioni di sicurezza».

E, nella giornata di domenica, lunghe code d'auto hanno invaso il cittadino scatenando anche qualche polemica: «Abbiamo impiegato quasi 40 minuti per attraversare la città, hanno commentato alcuni automobilisti non



Un momento dell'inaugurazione della decima edizione della Fiera

proprio felici. E ancora: «Non può bloccare la città per due giorni a causa di una fiera».

Soddisfazione invece tra gli espositori: «Abbiamo avuto più appuntamenti che a Expo Casa, la rassegna che si svolge a Torino», dice Renzo Iofrida (Sector security) che si occupa dei sistemi d'allarme senza fili.

Al di là di un bilancio del primo weekend, che il presidente della Promoter Aldo Burdisso ha definito spensieramente soddisfacente, il nostro obiettivo è di superare alla grande la presenza del 1996, c'è desiderio di novità.

Ad esempio, l'allargamento della Fiera oltre i confini canavesani: «Sarebbe ora di dare

a questa rassegna - spiega Fabrizio Ricciardi della Promoter - uno stampo di carattere provinciale: un desiderio condiviso anche dagli espositori».

E poi estendere l'interesse oltre il commerciale coinvolgendo di più l'aspetto artigianale. Un tocco già quest'anno è stato dato con l'utilizzo di tensostrutture nuove: che comunque hanno avuto un costo di tutto rispetto per l'affitto e cioè quasi mezzo miliardo.

Ora rimane la settimana conclusiva: l'obiettivo degli organizzatori è di riuscire a sfondare il tetto delle 15 mila presenze.

Giampero Maggio

Trasloco

Nuova sede nel Duemila

RIVAROLO. Si fa la possibilità di uno spostamento della sede per la Fiera del Canavese del 2000, edizione numero 11. Dato per scontato che sarà sempre Rivarolo ad ospitarla, gli organizzatori stanno valutando alcune alternative. Al momento le ipotesi sono due: o uno spostamento di alcune centinaia di metri rispetto all'area di piazza Mulinet (dov'è sistemata attualmente) e quindi in un punto oltre la circonvallazione per Ozegna, oppure l'area adiacente agli stabilimenti Salp.

L'acquisizione di parte dell'ex struttura industriale che verrebbe utilizzata. Serve comunque un terreno di 10 mila metri quadri. Le due ipotesi, al momento, conservano alcune difficoltà: nel primo caso si tratterebbe di una zona con vincoli idrogeologici della vicinanza del torrente Orco, nel secondo di terreni industriali e quindi cari come investimento. Per un'operazione del genere, infatti, servirebbero alcuni miliardi. E' chiaro che in questo caso - dice Fabrizio Ricciardi della Promoter - sarebbe necessario coinvolgimento di enti superiori come Provincia e Regione.

Giampero Maggio

Domani si apre il congresso Fiaf

Ivrea capitale della fotografia

Per una settimana, Ivrea sarà la capitale italiana della fotografia. Al convegno La Serra, mercoledì 29 aprile alle 17 verrà inaugurato il 50° congresso della Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche), che durerà fino a domenica 3 maggio. I partecipanti sono un piccolo drappello di quel grande esercito che è costituito da 40 mila tesserati, divisi in 600 circoli. Per loro sono state organizzate specifiche tavole rotonde sulla fotografia contemporanea, mentre saranno aperte al pubblico 11 mostre in vari punti della città.

Nel centro cittadino, La Serra e le chiese di San Gaudentio, San Croce e Santa Marta costituiscono i principali spazi espositivi. All'interno, dal pomeriggio di venerdì 1° maggio a domenica 3 maggio, i lavori della sezione fotografica del Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti, che cinquant'anni fa fondò la Federazione insieme ad altri otto circoli, si mescoleranno alle immagini scattate dagli 11 maestri della fotografia italiana, dal paesaggista Stanislao Farri (autore Fiaf 1998) a un gruppo di fotografi svizzeri. Le mostre, che in tutto raccolgono 10 mila foto, sono aperte dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.



Gianni Berengo Gardin

Da sabato 2 a giovedì 14 maggio (orario 18,30-19,30), nella chiesa di San Bernardino di via Montenaale sarà allestita la mostra «Una città, una fabbrica», realizzata da celebri fotografi Gianni Berengo Gardin. Questi racconta: «Arrivai a Ivrea nei primi Anni Sessanta. Adriano Olivetti era morto da poco, ma si trovavano ancora molti esempi concreti dell'integrazione armoniosa, da lui voluta, fra l'azienda e il resto della comunità».

Allora, mi risultò naturale ritrarre gli stabilimenti, l'asilo nido, le colonie e le abitazioni dei dipendenti olivetiani. Dal suo ricco archivio privato ho selezionato un centinaio di foto. La kermesse uscirà dai ristretti confini eporedesi.

Infatti, dal 17 maggio, la Reggia di Venaria ospiterà una mostra di 350 immagini realizzate da noti fotografi italiani che, in vari periodi della loro vita artistica, hanno frequentato i circoli Fiaf. Oltre a Berengo Gardin, vi saranno nomi come Franco Fontana, Mario Giacomelli e Ferdinando Scianna.

Paolo Bricco

le 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Da sabato 2 a giovedì 14 maggio (orario 18,30-19,30), nella chiesa di San Bernardino di via Montenaale sarà allestita la mostra «Una città, una fabbrica», realizzata da celebri fotografi Gianni Berengo Gardin. Questi racconta: «Arrivai a Ivrea nei primi Anni Sessanta. Adriano Olivetti era morto da poco, ma si trovavano ancora molti esempi concreti dell'integrazione armoniosa, da lui voluta, fra l'azienda e il resto della comunità».

Allora, mi risultò naturale ritrarre gli stabilimenti, l'asilo nido, le colonie e le abitazioni dei dipendenti olivetiani. Dal suo ricco archivio privato ho selezionato un centinaio di foto. La kermesse uscirà dai ristretti confini eporedesi.

Infatti, dal 17 maggio, la Reggia di Venaria ospiterà una mostra di 350 immagini realizzate da noti fotografi italiani che, in vari periodi della loro vita artistica, hanno frequentato i circoli Fiaf. Oltre a Berengo Gardin, vi saranno nomi come Franco Fontana, Mario Giacomelli e Ferdinando Scianna.

Paolo Bricco

IN BREVE

Protestano gli abitanti di Ronco e Valprato in Val Soana. Orti e campi sono devastati dai cinghiali. La presenza degli ungulati si fa sentire soprattutto in primavera: «Chiediamo che vengano presi dei provvedimenti: i cinghiali aggirano le trappole e distruggono tutto. Saremo costretti a lasciare incolti i nostri terreni».

La Comunità Montana Valchiusella ha ceduto il progetto della concessione d'utilizzo delle acque pubbliche per la realizzazione di una centrale idroelettrica a Issiglio, alla Idrege Piemonte. L'operazione finanziaria ha garantito un introito di circa 700 milioni per l'ente montano. Comunità Montana Idrege Piemonte costituiranno una società per perfezionare le pratiche necessarie alla realizzazione della centrale.

Il pretore di Ivrea ha condannato a 18 mesi di reclusione ciascuno 2 marocchini, accusati di resistenza a pubblico ufficiale. Sono Jamal Kamal, 19 anni, e Buchabid Kassar, di 24, senza fissa dimora. I carabinieri li avevano arrestati giovedì a Cuorgnè, durante il controllo del mercato cittadino. Alla vista dei militari i due erano fuggiti, reagendo con spintoni quando sono poi stati bloccati.

RIVAROLO, COOP. La società cooperativa Agricola di frazione Vesignano a Rivarolo che quest'anno festeggia i novant'anni dalla fondazione, ha bandito un concorso per concedere in affitto la trattoria e il negozio di alimentari. Le offerte vanno inviate in busta chiusa e a mezzo raccomandata al presidente della società Attilio Vittoni, via delle Scuole, 7, 10086, Rivarolo entro il 16 maggio. Per informazioni: 0124/28.517.

Servizio Satti

Bus-navetta

per la Provincia

La Provincia mette a disposizione della Satti i fondi necessari per garantire il trasporto navetta agli abitanti dei due Comuni. Quagliuzzo e Pareda, dopo che, a causa dei lavori sulla provinciale 222 per Castellamonte e del conseguente divieto al transito per ogni mezzo, rimasti senza servizio.

La decisione è maturata ieri mattina durante un vertice a Ivrea tra amministratori locali, Provincia e direttivo Satti.

Il servizio navetta, attivo fino alla piazzola Pramonicobivio per Baldissero dove poi si potrà salire pullman abituali, è attivo da questa mattina: la prima corsa è prevista a Pareda alle 6,45, l'ultima sempre da Pareda alle 16,30. Per avere informazioni ulteriori sugli orari si può telefonare al numero verde messo a disposizione dalla Satti: 167-217.216. Si può usufruire del servizio, in vigore fino al 18 luglio, giorno in cui termineranno i lavori sul tratto di provinciale, tutti i giorni tranne la domenica.

Da tre anni i Comuni chiedono invano una scuola onnicomprensiva

«Ignorati dal Provveditorato»

Protesta della Comunità Dora Baltea

SETTIMO VITTONO. Da tre anni chiedono al provveditorato agli Studi di Torino di prendere in considerazione il loro caso, cioè di decidere dare il via o no al progetto di scuola onnicomprensiva per i Comuni che fanno parte della Comunità Montana Dora Baltea.

«Questa situazione di stallo e di incertezza - dice l'assessore alla Cultura dell'ente montano, Angelo Canale Clapetto - che va avanti da anni ci sta creando un mucchio di difficoltà e tensioni. Sia i noi amministratori, che dobbiamo organizzare il lavoro, sia alle famiglie dei ragazzi che vorrebbero finalmente sapere quale sarà il futuro della scuola della comunità».

Gli amministratori dei Comuni di Quincinetto, Settimo Vittono, Andrate, Quassolo, Carema, Tavagnasco e Nomaiglo avevano presentato già anni fa un progetto per la verticalizzazione, cioè per creare un unico polo scolastico dalle materne alle medie con la di-



Angelo Canale Clapetto

rezione didattica a Settimo Vittono.

Un progetto pensato in funzione di una riduzione dei disagi alle famiglie dei ragazzi e per salvare le scuole di montagna destinate a chiudere (com'è stato il caso di Nomaiglo che ha più le scuole elementari).

Oltretutto il bacino scolastico della comunità supera i

alunni, che è il numero minimo riconosciuto dallo Stato per costituire la scuola onnicomprensiva.

Ora nell'aria c'è anche il sospetto che qualcuno voglia in definitiva bloccare tutto il progetto.

L'assessore all'Istruzione per la Comunità Montana, Gianni Scanzio afferma: «L'ipotesi di una verticalizzazione prende in considerazione anche dei trasferimenti all'interno del corpo docenti e forse qualcuno ha temuto questa possibilità».

La paura per alcuni di perdere il posto di lavoro c'è in questo senso la non verticalizzazione avrebbe i suoi vantaggi. Il tira e molla alla lunga ha creato tensioni e rischia di incidere anche sul rendimento scolastico degli alunni. Adesso, però, gli amministratori vogliono una risposta, in un senso o nell'altro: «Dopo tre anni di richieste una decisione definitiva ci sembra il minimo che possiamo chiedere».

[g. p. mag.]

Delegazione Ivrea

Dal Montenegro in cerca d'affari nel Canavese

IVREA. Alcuni alti rappresentanti della Repubblica del Montenegro, che insieme alla Serbia compone la Federazione Jugoslava, sono oggi in visita a Ivrea, accolti alle 18 nella sala giunta del municipio dal sindaco della città Giovanni Maggia. Della delegazione montenegrina fanno parte Predrag Dreum, vicepresidente del governo della Repubblica, e Branko Vujovic, ex-chef membro dell'esecutivo, direttore dell'Agenzia per la ristrutturazione economica e per gli investimenti esteri.

Gli ospiti del Montenegro sono giunti in Canavese su invito dei Lions Club di Caluso e Ivrea, nell'ambito di una serie di contatti in vista di una più stretta collaborazione in campo economico con il nostro Paese. In particolare essi si sono in Canavese scopo preparare un meeting promozionale sul tema «Montenegro, il nuovo partner d'affari per l'industria italiana», meeting tenersi in provincia di Torino.

MINOLA

PELLETTERIE

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484



GUCCI



DOVE E QUANDO

BAMBINI STRADA. Alle 18, al Centro Gandhi di via Arduino 75 a Ivrea, i giovani educatori brasiliani Jocimar e Vera presentano i loro esperimenti di lavoro e volontariato tra i bambini strada di Recife, lasciati allo sbando dalle famiglie e che rischiano di essere uccisi dai cosiddetti «squadrone della morte». L'incontro è aperto al pubblico.

IVREA IN LIBRO. Alla libreria antiquaria Sizzia di Quattro Martini 19 (ex via Palma) a Ivrea è visitabile in questi giorni una mostra di immagini tratta dal libro «Ivrea in bianco e nero» del fotografo Ferruccio Levi. La rassegna è aperta sino al 9 maggio con il seguente orario: 9-12 e 15-20. Ingresso libero.

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di ballo latino-americano (per tutti i livelli), organizzati dall'associazione «La Piazzetta». Le lezioni si svolgono prossimamente nei locali del circolo piazza Gioberti a Ivrea. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0125/49.026, fax 01.28.85.

Serata acid-jazz alla Birreria My Way di frazione Spineto 65 a Castellamonte, dove viene proposto, a partire dalle 22, il concerto degli On Line.

AL CINEMA. Il Cineclub propone, alle 17,10, 19,20 e 21,30 al Politeama di via Piave a Ivrea, il film «Metalmeccanico e parrucchiere...» di Lina Wertmüller.

PER GENITORI. E' in svolgimento all'Istituto Seleznio Giusto Morgando di Cuorgnè un ciclo di in-

contri di formazione per genitori ed educatori. Oggi alle 21 Silvia Coda tiene una conversazione per rispondere al dubbio «La paghetta sì o no?».

Fino a giovedì al centro commerciale Benet di Favone si raccolgono giocattoli e occhiali che saranno poi spediti ai bambini degli orfanotrofi rumeni. Il progetto di solidarietà internazionale è promosso dall'eporedese Gianfranco Zago e sostenuto operativamente da McDonald's.

L'amministrazione comunale di Borgofranco organizza un soggiorno marino nell'isola di Rodi dal 17 al 24 maggio. La quota di partecipazione è pari a un milione di lire. Chi fosse interessato può rivolgersi all'Ufficio Scuole del Comune.

Organizzata dalla Polisportiva Libertas di Montanaro, è iniziata da poco la stagione tennistica sul campo della Ca Bianca in della Parrocchia. L'affitto costa 10 mila lire all'ora, 15 mila a notturna. E' anche possibile acquistare abbonamenti mensili o per l'intera stagione. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 011/916.06.60 dal lunedì al venerdì, le 17 e le 19.

ALLE TERME. Il centro ricreativo per anziani Enrico Tino San Giusto propone, dal 16 al 30 maggio, un soggiorno termale a Salsomaggiore, all'Hotel Primarossa. La quota di partecipazione è di 800 mila lire. Prenotazione entro il 7 maggio alla sede del Centro, in piazza della Libertà, aperta ogni sera della settimana (nella circostanza dovrà essere versata caparra di 100 mila lire).

TUTTO PER IL BAGNO

SHOW ROOM

SANITARI
IDROMASSAGGIO
BAGNO
PIASTRELLECONSULENZA
E PROGETTAZIONETE TENDOSANITARI
EPOREDESE

LESSOLO (Ivrea) - A. Casale - Tel./Fax 0125 52280-58561-58552

Salone
LA STAMPAVia Roma 80 - Torino
Telefono 534.914

Libreria internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica: 6-12

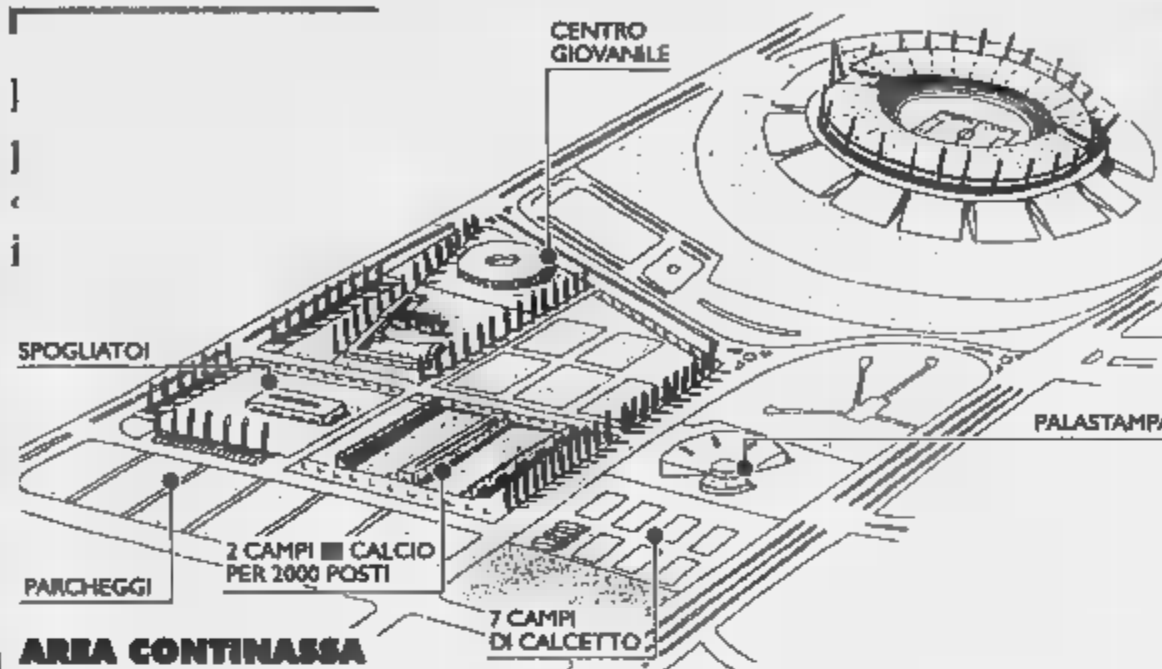
Presentata al Comune la doppia proposta per vecchio stadio e area vicino al Delle Alpi

Juve al Comunale, pronto il progetto

Alla Continassa una cittadella bianconera

Una Casa per la Juventus. Di proprietà, oppure in affitto, che, durata, che, l'aspetto patrimoniale, da gli stessi vantaggi. Cento anni, ad esempio: per accedere ai mutui, ma anche per garantire chi vorrà investire sul titolo bianconero, una volta che sarà quotato in Borsa. La Signora vuol appropiare a Affari. Affari. Duemila. Mancini, Nedved, Nesta e tutta la rosa, persino Eriksson hanno indossato l'abito fiammante di Londra, ombrello e bombetta per accompagnare la Lazio a Wall Street. Lo spot annuncia che il loro arrivo è imminente. Bologna si andrà in autunno, poi il Vicenza. La Juventus si appropria. Il Torino si è già accordato con la Fondazione Fideuram per ricostruire l'impianto sulla storica area di via Giordano Bruno.

La Juventus ha già da tempo al Comune la richiesta di una «Casa», ma ieri ha presentato ufficialmente i progetti. Il sindaco Valentino Castellani, agli



AREA CONTINASSA

ne ritengono praticabile oggi che il calcio è diventato non solo uno sport, ma spettacolo di enorme attrazione, fino a diventare «business» per cui nati appositi canali televisivi. Il futuro può essere quello descritto dal club bianconero: uno stadio da 35 mila posti (coperti e seduti) solo per i tifosi abbonati. Signora. I sostenitori avversari potranno seguire le partite nella propria città, la pay-tv. La Torre Maratona ospiterà il Museo dove esporre foto, trofei e ricordi.

scendetti, Coppe Italia e internazionali. Altri mila metri quadrati saranno destinati a attività commerciali, il centro medicina sportiva, due parcheggi da millecinquecento posti, cui una sotto lo stadio, per gli addetti ai lavori.

La questione parcheggio è affrontata con ipotesi diverse, che vanno dall'utilizzo di luoghi vicini all'impianto (come l'area occupata dagli attuali campi di allenamento Marchi e Combi, la facoltà di Economia e Commercio e il Circolo della Stampa-Sporting) all'individuazione di aree destinate a destinabili a posteggi. Il Cas Mario, il parcheggio del Lingotto, le superfici di via Giordano Bruno liberabili, il trasferimento dei mercati generali a Orbassano rientrano in questa proposta: si potrebbero organizzare tavole per gli incontri: i tifosi con l'abbonamento o il biglietto potrebbero vedere la partita, avere il posteggio e il trasporto pubblico.



Antonio Giraudo amministratore delegato della Juventus

Il sindaco Valentino Castellani ha ricevuto ieri il progetto ufficiale del nuovo stadio come lo vorrebbe la Juventus.

IN BREVE

Ferie e premi, sciopero di Sacà

ASTI. Protesta di un'ora ieri davanti ai cancelli dello stabilimento «Sacà», la famosa industria di sottaceti: i 180 dipendenti (circa la metà sono operai, nella foto) dell'industria conserviera hanno scioperato per il rinnovo del contratto integrativo e il piano ferie. Secondo i sindacati la trattativa sarebbe vincolata dall'azienda ad un ridimensionamento delle ferie.



I lavoratori chiedono tre settimane, a rotazione, da giugno a settembre: l'azienda replica con due settimane, sostituite ad agosto e la terza tra settembre e ottobre. Scontro anche sul premio per obiettivi: i sindacati accusano la direzione di non fornire dati utili per i parametri. Oltre che con i sottaceti, la «Sacà» è presente con i suoi prodotti anche all'estero. E' leader in Inghilterra nel mercato del pesto confezionato.

La galleria del Tenda chiusa per giorni

LIMONE. Che la centenaria galleria del Tenda sia «dogora» lo dimostra l'ennesimo comunicato dell'Anas che ne annuncia una nuova chiusura. La galleria della strada del mare (collega le Valli Vermentina e Roya) sarà vietata al traffico stanotte e domani notte (fra mercoledì e giovedì). Motivo del «black out» i lavori di manutenzione e riparazione dell'impianto elettrico. La circolazione sarà sospesa dalle 22 alle 6.

blitz antidroga

IMPERIA. Otto arresti, due quintali di hashish e due chili di cocaina sequestrati. E' il bilancio di un'operazione antidroga della polizia imperiese, denominata «Odissea». La droga veniva caricata su camion in Spagna, quindi viaggiava per tutta la Penisola iberica, attraversava la Costa Azzurra e giungeva in Italia attraverso il valico di Ventimiglia. Veniva smerciata in Riviera e in Brianza. Gli arrestati sono di Sanremo e Genova.



Managers casalinghe «carboni ardenti»

NOVARA. A passeggio sulle braci, cuoco Mino Damato e i fachiri. Una trentina di persone fra casalinghe, impiegate, commercianti e professionisti residenti nel Verbanio Cusio Ossola nel Canton Ticino sabato sera si sono radunate a Bracchio, sulle alture di Mergozzo, e hanno superato la prova del fuoco, camminando sui tizzoni di un falò nel quale hanno simbolicamente bruciato ogni loro paura. «Da oggi staremo molto meglio», hanno commentato. Il test era inserito nello stage di due giorni, organizzato dall'associazione culturale «Centro il Sole» di Verbania e diretto dal maestro Nino Martinelli, per imparare a vivere in armonia con se stessi e la natura. Domenica, la prova finale: spezzare con un passo in avanti la freccia puntata alla gola che sta appoggiata al muro.

Retrocesso il ripescaggio

SAVONA. La retrocessione del Savona dal Campionato nazionale dilettanti, che pure andava «stretto» ai tifosi, ha lasciato molti in città con l'amaro in bocca. E intanto infuriando le polemiche su avvenimenti passati, con il presidente Montali che commenta causticamente alcuni risultati a sorpresa che non rivelati fatali alla squadra. Il sodalizio, tuttavia, ha già fatto sapere che presenterà domanda di ripescaggio.

Troppi cinghiali Battute in Elvo

BIELLA. Troppi cinghiali devastano le colture: la Provincia ha deciso di abbatterli, preparando un piano che prevede la collaborazione di cacciatori e agricoltori. Le battute saranno organizzate a Bassa Valle Elvo, una delle più tormentate dagli animali: i prossimi giorni ci sarà un incontro per decidere come organizzare la «blitz», che verrà fatto ottenuti i permessi speciali in un'occasione di ripopolamento e cattura.

del umoristico maggio a

VERCELLI. Il Salone del libro di Torino distaccherà quest'anno una sezione dedicata all'umorismo e alla satira a Vercelli. La rassegna, che sarà presentata ufficialmente domani dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, è dai responsabili del Salone torinese, si svolgerà dall'8 al 31 maggio nei locali dell'ex asilo Umberto I di via Stara.



In programma molti appuntamenti: da mostra postuma di Jacovitti ad intrattenimenti satirici a cura, tra gli altri, di Bruno Gambarotta e di Luciana Littizzetto. Promovercelli, che si è assunta il compito di predisporre il calendario, annuncia pure una mostra-mercato del libro umoristico (da Aristofane ai giorni nostri). Tante le iniziative che state messe a punto per gli studenti.

Un treno per i del '39

NOVI LIGURE. Saranno 300, tutti sessantenni: un giorno in gita per festeggiarsi. Quelli della leva del '39 hanno affittato un treno mitico degli Anni Cinquanta «Settebello», l'ultimo esemplare rimasto a disposizione delle Fs. La mattina del 7 giugno partiranno per il Lago Maggiore (Arona, Ispra, Isola Bella, Isola Madre e così via). Un'ora per arrivarci, via Mortara e Novara: la linea non è cambiata.

albanese costretta a prostituirsi

GENOVA. Rapita a 15 anni in Albania, portata in Italia sotto l'identità fasulla di ragazza greca e costretta a prostituirsi a Milano, in Belgio e poi a Genova. E' stata liberata a 15 dalla Guardia di Finanza, che l'ha trovata in un appartamento durante una perquisizione alla ricerca di documenti falsi. Un'albanese 25 anni dovrà rispondere di sequestro, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, e forse di riduzione in schiavitù.



end in Valle d'Aosta

NUS. Ritorno al Medioevo a Nus, paese a 8 chilometri da Aosta. Un week end all'insegna dei giochi d'un tempo, con le squadre di calcio a rincorrere con le scope di frasche palla di pezza. Le partite durano 15 minuti. Per vincere, certo, bisogna fare gol, ma non si può toccare la palla con i piedi o le mani, soltanto con la scope. Molte le squadre piemontesi che hanno partecipato al torneo quasi cavalleresco.

«vincere» proprio stata una squadra piemontese, quella Cuorgnè che in finale ha sconfitto i padroni di casa. La manifestazione intitolata «Les franchises de Nus» ha avuto un epilogo letterario, con la presentazione di un'opera su Nus. E durante la giornata sono stati gli splendidi costumi dei Signori di Nus a sfilare per le vie del borgo.

Respinto il ricorso di un malato: l'assessorato deve reperire i medicinali

Somatostatina, no del giudice

«Non spetta ai magistrati decidere»

Dopo decine di provvedimenti favorevoli ai ricorsi di malati di tumore per ricevere gratuitamente i farmaci della terapia Di dalle aziende sanitarie locali, anche alla giunta di Torino si è voltato pagina.

Ieri, il pretore dirigente della sezione lavoro, Carlo Peyron, ha depositato l'ordinanza che respinge il ricorso presentato da legale, Roberto Arcudi, per conto di un cittadino di Nichelino.

La legge, afferma il magistrato, prevede soltanto il prezzo calmierato. Peyron conclude così: «Per quanto riguarda la difficoltà di fatto di reperire il farmaco, non sussiste la legittimazione passiva delle Asl in quanto i farmaci devono essere consegnati dalle farmacie e, dall'altro, non problema risolvibile dal giudice».

In buona sostanza, il pretore taglia il nodo gordiano chiamandoci fuori: se la somatostatina e gli altri farmaci della cura Bella sono irripetibili o quasi, non alla magistratura intervenire. Perché c'è una legge che vi provvede: n. 94 aprile scorso, art. 4, comma 1, i farmacisti, subissati di pre-

scrizioni, non riescono a fornire i medicinali ai pazienti. E si rivolgono all'assessorato regionale alla Sanità per trovare una soluzione. Nessuno sembra più responsabile di nulla.

Il 24 aprile, all'udienza per questo ricorso d'urgenza, per l'Azienda sanitaria locale n. 8 si è presentato al pretore il funzionario Fortunato Romeo. La sua dichiarazione riflette la gravità della situazione: sotto ogni punto di vista, a cominciare da quello del malato: il prezzo concordato per la somatostatina è di 20 mila lire al milligrammo.

La Regione Piemonte ha distribuito una circolare che garantisce l'acquisizione e la distribuzione territoriale secondo modalità sostanzialmente previste dal decreto nazionale. Tale circolare copre il mese di marzo; per il mese di aprile non è ancora giunta alcuna indicazione.

I ricorsi precedenti sono stati presentati alla pretura civile e non alla sezione specializzata in lavoro. Un altro pretore di quest'ultimo pool, Michele Milani, ha espresso un orientamento analogo

in un provvedimento del mese marzo, ha ugualmente ordinato all'Azienda sanitaria locale n. 7 di fornire alla ricorrente, tramite il servizio di farmacia presente sul territorio, i prodotti a base di somatostatina al prezzo di L. 20 mila al mg al netto di Iva e i farmaci a base di octreotide a prezzo non superiore a quello praticato ai grossisti per le stesse confezioni attualmente in commercio.

Milani ha accolto parzialmente il ricorso di malata di Chivasco, dopo una pronuncia di incompetenza del locale pretore civile, rilevando che d'onere relativo alla fornitura agevolata dei farmaci, sulla base delle già citate normative del decreto Bindi, non è all'epoca convertito in legge, ndr, grava sulle Asl di riferimento che avvalgono del servizio di farmacia presente sul territorio.

Il pre Michele Milani aveva escluso in partenza la gratuità del ricambio anticipando per quest'aspetto la valutazione di Peyron: la sua somministrazione gratuita è prevista solo per altre terapie, non per quella Di Bella, sottoposta a sperimentazione. [al. ga.]

Prosciolti dirigenti di Città Mercato a Rivoli

«Qui tre non ricattarono la donna sorpresa a rubare»

Il reato di estorsione è stato derubricato in quello di esercizio arbitrario delle proprie ragioni che è perseguibile solo a querela. Non avendola a suo tempo presentata la vittima, i tre imputati sono stati prosciolti. Si tratta di Angelo Gallina, direttore di Città Mercato di Rivoli, del suo vice Sergio Sica (difesi entrambi dagli avvocati Pierangelo Accatino e Mauro Fornas) e di Massimiliano Mauri, ispettore dell'impresa di pulizie «Ricordi» per cui lavorava Anna Iodice. Il terzo imputato, il suo tempo fermato dai carabinieri, è stato esentato dagli avvocati Marina Notaristefano e Fabrizio Mioletti.

«Sei stata sorpresa a rubare. Se non ti dimetti, andiamo a raccontarlo ai carabinieri che sei una ladra. E allora ci che puoi dire addio a qualsiasi tipo di lavoro. Questo discorso venne rivolto ad Anna Iodice il 14 ottobre 1994. L'addetta alle pulizie era stata sorpresa con un microfono sottratto da un set per il karaoke in bella mostra sugli

scaffali dell'ipermercato. donna firmò la lettera di dimissioni volontarie, ma poi ci ripensò e andò dai carabinieri. L'inchiesta coordinata dal pm Enrico Gabetta ha consentito di appurare dei precedenti analoghi, risalenti a Entrambi gli ex dipendenti di Città Mercato rinviati alle dimissioni volontarie dopo piccoli furti (in un caso un paio di calze, nell'altro due confezioni di crema da barba) stati convocati in aula come testimoni. Stesso iter. Medesima reale motivazione da parte dell'azienda: cautela per evitare eventuali impugnazioni letterie di licenziamento. Uno dei due «dimissionari» prima della folla ha ammesso di essere stato ricattato, prima del processo, con 5 milioni.

Al termine della requisitoria il pm aveva chiesto la seconda sezione penale (presidente Balestrieri) di condannare Mauri a 2 anni e 8 mesi, i due dirigenti di Città Mercato a 2 anni e 2 mesi.

A Parigi per lavoro in crisi depressiva. Il torinese avverte la polizia

Salvataggio sul filo del telefono

Imprenditore chiama amico: la faccio finita

Questa la storia di un salvataggio internazionale, la storia di un uomo che deve la vita al telefono e alla caparbia di un amico a cui aveva annunciato di volersi ammazzare.

«Troppe delusioni: stavolta non ce la faccio proprio più», ha singhiozzato al telefono un imprenditore torinese, da qualche tempo a Parigi per lavoro. Lo ha detto l'altra notte Giuseppe C., torinese pure lui, che la domenica l'aveva trascorsa a casa, moglie e figli. «Guarda, stavolta la faccio proprio finita...»

amici veri, si sa, merce al mondo. Ma Giuseppe C., anche lui imprenditore e torinese, dev'essere uno di questi. Ha capito al volo la disperazione e l'angoscia quel suo conoscente. Ha convinto, di dargli mille motivazioni per continuare a vivere. Poi, visto inutile ogni tentativo ha chiamato la questura

di Torino. Non si è perso in troppe parole. Stringe ha spiegato la situazione e insistito con il centralista di turno: «Lui è un tipo che si deprime facilmente, dei problemi di lavoro e ultimamente anche dei dispiaceri sentimentali. Se non facciamo qualcosa, e anche in fretta, quello si davvero...»

Pochi minuti ed è scattato l'allarme. La polizia di Torino ha avvisato i colleghi Ventimiglia, quelli della polizia di frontiera. E questi a loro volta gli agenti della gendarmeria di Mentone. Che hanno chiamato Parigi. Il tutto in una disperata corsa contro il tempo.

Il viaggio nella capitale francese potrebbe aver accentuato la disperazione di quest'uomo che tempo che sovriva la crisi depressiva. La lontananza da casa, i problemi di cuore, l'altra notte, forse, hanno preso il sopravvento di lui. Per

fortuna che ha telefonato a Giuseppe C.

«Non so cosa voglia fare, ma dalla voce si capiva benissimo che non stava scherzando. Non è mai arrivato a questo punto», ha spiegato l'imprenditore torinese, lontano più di mille chilometri dall'amico in difficoltà.

La collaborazione tra la polizia italiana e quella d'Oltralpe ha fatto il resto. Telefonate incrociate. Poi, finalmente, l'invio di una pattuglia di gendarmi all'albergo. Quando gli agenti sono arrivati l'imprenditore molto provato. Lo hanno tranquillizzato poi lo hanno messo in contatto con il suo amico, a Torino. Una telefonata intensa di affetto e di amicizia. «Grazie, sei davvero il mio migliore amico. E alla fine una promessa: «Te lo giuro, non farò più follie. La vita merita davvero di essere vissuta...» [d. bo.]

Atlante dei Mondiali 98. Siete pronti per un'emozione mondiale?



FINO AL 29 MAGGIO, UN REGALO MONDIALE.

Il 20 aprile comincia la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Con La Stampa scende in campo Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi e gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.

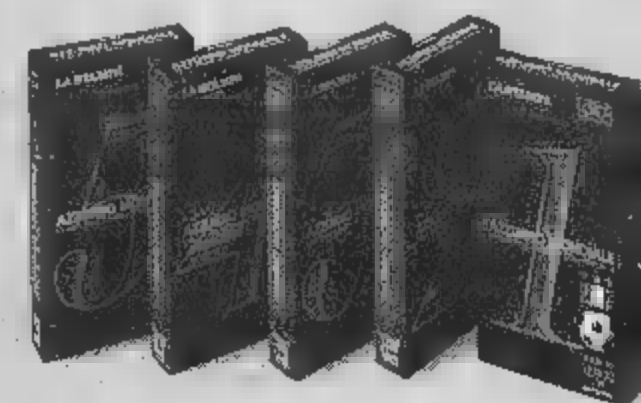
256 PAGINE PER UNA GUIDA DA NON PERDERE.

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98. In tutto 30 fascicoli, per un totale di 256 pagine di puro calcio, in una veste grafica impattante, innovativa e di facile consultazione.

MONDOCALLETTE NOTTE. Per vivere al massimo l'emozione dei prossimi Mondiali, ogni lunedì con La Stampa e Atlante dei Mondiali 98, troverete anche Azzurro Mondiale: 5 videocassette esclusive con le immagini più spettacolari della nostra e delle altre Nazionali. Non solo un'appassionante carrellata sul passato, ma anche una dettagliata presentazione delle 32 squadre e dei protagonisti dei prossimi Mondiali. Una collezione straordinaria per tutti gli estimatori del grande calcio.

LA GUIDA DI TUTTO. Per non perdere una collezione irripetibile, La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e rilegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L. 8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:



LA STAMPA

DAL 20 APRILE CON LA STAMPA "ATLANTE DEI MONDIALI 98".
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ UN FASCICOLO IN REGALO. E OGNI
LUNEDÌ UNA VIDEOCASSETTA + LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE.

Gli abbonati stanno ricevendo a casa le lettere tutte le indicazioni per richiedere la raccolta completa dei fascicoli e per poter acquistare le videocassette in edicola.
Per recuperare eventuali buste rivolgersi al proprio edicolante o telefonare al numero verde 1670/11959

con la collaborazione di:



Ma restano dubbi sui collegamenti fra inchieste liguri e Novi

Killer, un nuovo vertice

Confronto di magistrati a Genova

Il killer di Villa Minerva è l'uomo dell'identikit diffuso in questi giorni dagli inquirenti liguri? Forse sì, ma tanti piccoli particolari lasciano aperto qualche dubbio. Intanto, oggi a Genova è previsto un nuovo vertice fra i magistrati che si occupano delle inchieste sui delitti attribuiti al serial killer.

Il ritratto del presunto assassino corrisponde solo in parte alla descrizione dell'omicida dei metronotte fatta da Julio Castro. I capelli sono brizzolati, come sosteneva il «viado», ma il viso è più «scavato» non bra appartenere a una persona corpulenta. Poi il tassista di Bordighera che avrebbe trasportato il criminale dalla stazione al Casinò di Sanremo parla di «un individuo piuttosto alto e magro», mentre Castro — appunto indicato nella «stazza robusta» del cliente comparso alla Barbellotta uno dei dettagli più rilevanti del suo fisico.



Villa Minerva, dell'omicidio del metronotte, e l'identikit del serial killer

Perplessità pure sull'auto dell'omicida: la Mercedes usata da Novi aveva le lettere iniziali AM, mentre per gli omicidi delle prostitute si sarebbe notata targata Savona.

Insomma, ci sono ancora lati oscuri nella vicenda e solo l'esito delle perizie potrà porre fine alla ridda di voci e illazioni che hanno caratterizzato l'ultima settimana di indagini. A Novi, i

carabinieri sono in stretto contatto con gli investigatori liguri e attendono le disposizioni del sostituto procuratore di Alessandria, Andrea Canciani.

Se è vero che dal recente super-vertice di Genova tra i magistrati sono emersi collegamenti tra i delitti, in città non si trascura la pista iniziale, quella dell'omicidio compiuto da un individuo che conosceva il posto in cui appartarsi. L'inatteso arrivo delle auto delle guardie Candido Randò e Massimino Gualillo avrebbe scombinato i piani del cliente di «Lorenza». Di qui la folle reazione, il duplice omicidio e il tentativo di eliminazione anche transessuale, modo testimone. Forse, la fine dei proiettili ha fatto rinviare l'assassino, che ha capito di aver ammazzato due persone ed è fuggito rapidamente la Mercedes, «grazie» a Castro.

Massimo

Il vincitore è quasi certamente del quartiere

Un «13» al rione Cristo

vinto mezzo miliardo



Florian Nani e Osvaldo Udo sono i titolari della ricevitoria Nuova Libreria Dea

ALESSANDRIA. Pioggia di milioni al «nuovo» Cristo, il quartiere sorto negli ultimi anni lungo l'asse via Pierluigi Campi. Alla ricevitoria della «Nuova Libreria Dea» è stata giocata la schedina del Totocalcio che ha realizzato nel concorso di domenica l'unico tredici del Piemonte.

La vincita è di 570 milioni e trecento lire. Il tredici è stato realizzato con una schedina da 1600 lire: poco più del prezzo di una tazzina di caffè. Titolari della libreria, che sorge all'interno del centro commerciale Dea in via Maria Bensi, sono Florian Nani e Osvaldo Udo.

«Siamo qui da due anni», dice Osvaldo Udo, «e, eccezione del Lotto, da noi si possono giocare le schedine di tutti i concorsi, dal Totocalcio al Totip, al Superenalotto. Ogni settimana registriamo giocate per quattrocento milioni e sino a oggi la vincita maggiore era stata di 12 milioni con il Tris, questa volta è stato veramente fantastico».

Circa mezzo miliardo, chi è il fortunato vincitore? «Non siamo assolutamente in grado di dirlo», spiegano Osvaldo Udo e Florian Nani, «la schedina è stata giocata quasi certamente nella mattinata di sabato, è molto probabile che il fortunato abbia scelto, del tutto a caso, una schedina che compiliamo per quegli scommettitori che puntano soltanto sulla fortuna, senza saperne nulla di calcio».

I titolari della ricevitoria non conoscono il fortunato neo-milionario e inutile è stata la caccia subito nella zona da parte anche di altri giocatori: «Vorremmo proprio poterlo vedere in faccia questo «signor tredici», dicono alcune casalinghe abitanti nella zona, che, dinanzi alla Libreria Dea, cercano di dargli un volto.

«Quasi sicuramente è uno che abita nel quartiere», dice Udo, «uno dei tanti giocatori abituali che vengono nella nostra ricevitoria, quelli occasionali sono sempre molto rari».

«Nel quartiere», commentano in molti abitanti muratori, impiegati, molti ferrovieri, qualche piccolo imprenditore. Tutta gente con redditi non eccezionali, «come pensiamo questa volta la fortuna ha bussato alla porta giusta». In tanti vorrebbero individuarla, per il momento senza risultato. «Nessuno si è fatto vivo», dice Florian Nani, «noi confidiamo nel suo buon cuore, anche se anonimo».

Franco Marchiaro

Piovera, rientrata la salma dell'agricoltore morto in Umbria

Oggi funerali del volontario

Andava a ricostruire case terremotate

PIOVERA. Si celebrano oggi, alle 15,15, nella parrocchia del paese, i funerali di Teresio Gandini, l'agricoltore 67 anni morto domenica pomeriggio in Umbria, alle porte di Valtopina, un comune in provincia di Perugia dove si recò con alcuni volontari alessandrini per portare aiuto alle popolazioni terremotate.

Il figlio Gian Michele, appena appresa la notizia della disgrazia del sindaco del paese, Marco Bologna, che faceva parte della comitiva umanitaria, ha raggiunto Foligno dove era stata trasferita la salma dopo l'incidente. Teresio Gandini è stato schiacciato dal camion che conduceva, mentre percorreva un tratto molto ripido e sconnesso a Valtopina.

Spiega il sindaco: «Avevamo promesso alle suore del paese umbro che avremmo ricostruito il campanile danneggiato dal terremoto. Eravamo partiti in otto, avremmo dovuto completare il lavoro e, a fine settimana, si sarebbe anche celebrato il gemellaggio tra Piovera e Valtopina, unite nel segno della solidarietà».



Si celebrano alle 15,15 i funerali dell'agricoltore Teresio Gandini, domenica nel paese di Valtopina in Umbria dove era andato a portare aiuto alle popolazioni terremotate

La tragedia ha bloccato le operazioni. Ieri i volontari Piovera e il figlio di Gandini hanno fatto rientro in Piemonte. La camera ardente è allestita nell'abitazione dell'agricoltore, volontario della Protezione civile, in via Manzoni 28.

Lascia, oltre al figlio, la moglie Maria Assunta Ventiera. La disgrazia ha provocato vasto cordoglio a Piovera, dove l'agricoltore ex camionista, era molto conosciuto anche per la sua generosità e disponibilità verso gli altri. La salma sarà tumulata nel cimitero del paese, nella tomba di famiglia. [s. m.]

Era stata accusata di dormire in servizio

Infermiera punita

«giuri» l'assolve

ALESSANDRIA. Dormiva invece occuparsi degli ospiti di due comunità alloggiate nell'ex ospedale psichiatrico «San Giacomo»: questa almeno l'accusa di un'infermiera, dopo il blitz dei carabinieri del Nas. Un'infermiera per questo comportamento fu punita dal commissario dell'azienda ospedaliera di giorni di sospensione e la trattenuta, per analogo periodo, sullo stipendio.

La donna ha impugnato il provvedimento davanti al collegio arbitrale ottenendone l'annullamento: la sospensione era avvenuta, i quattrini saranno rifusi se la decurtazione era già stata operata (si trattava di un provvedimento in via cautelativa). Il Fase (federazione autonoma sindacale europea) e l'avvocato Vincenzo Giovannazzo, che hanno assistito l'infermiera nella vertenza, hanno avanzato contestazioni di merito e di metodo che sono state accolte.

Non del tutto esatto il quadro della situazione: il blitz e la sanzione era stata comminata dal commissario del-

l'azienda ospedaliera (che può fare ricorso) e non dal collegio disciplinare come vuole la legge. Altri tre infermieri e il portinaio erano stati a loro volta sospesi dal servizio (da uno a dieci giorni) dallo stipendio, ma non hanno impugnato il provvedimento.

Tutto ebbe inizio la notte del 31 agosto '97 quando il Nas compì un'ispezione in quel reparto (ora chiuso) dove erano accolti un'ottantina di psicotici. L'intervento dei militari mise in luce una situazione di degrado generale, cominciata dalle condizioni igieniche. Il portinaio rispose alla scampagnata in ritardo e i infermieri furono sorpresi a dormire: per loro scattò la sospensione. Furono anche trovate medicine scadute («Erano residui di pazienti mandati a casa» ma furono somministrati) disse poi il primario psichiatra Luigi Sartore, che si era battuto per la chiusura della struttura, soppressa il 1° gennaio '98) e sporcizia.

Emma Camagna

PRIMO PIANO

Alessandria

«Nel '99 una fiera molto più grande»

Dopo questa edizione, l'assessore Berrone guarda al futuro. Una nuova fissa (alla Tartarici o alla Artale) e un contratto gestione almeno triennale per garantire lo sviluppo dell'iniziativa.

Alessandria

Disoccupati tomano oltre quota 30 mila

Ha ripreso il numero degli iscritti nell'elenco dei disoccupati dell'Ufficio provinciale del lavoro e, dopo la flessione registrata negli ultimi mesi dello scorso anno, sono tornati oltre i 30 mila. Benché il numero degli assunti superi quello di licenziati e pensionati.

PAG. 37

Casale

Primo blitz dei Nas negli ospedali

Primo sopralluogo dei carabinieri Nas in provincia, dopo le disposizioni impartite dal ministro Bindi. Venerdì stati al «Santo Spirito» e al termine hanno redatto un verbale.

PAG. 39

IL CASO

COMPLEANNO SPECIALE

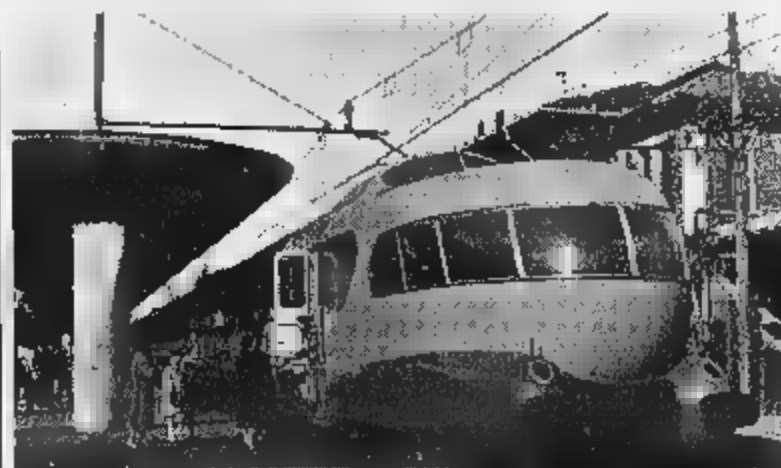
I gita su un treno d'epoca per festeggiare il compleanno dei 60 anni. Si concretizzerà domenica 7 giugno il progetto dei novesi della leva 1938, che hanno voluto promuovere un'iniziativa indimenticabile per lo speciale compleanno. L'organizzazione del viaggio sul Lago Maggiore è stata curata nei dettagli e le Ferrovie hanno concesso l'utilizzo del «mitico» Settebello per raggiungere Arona, Ispra e le altre località del Novarese.

La partenza sarà in mattinata. Novi, a bordo dell'ultimo esemplare di Settebello rimasto alle Fs. Lo storico elettrotreno realizzato negli Anni Cinquanta (è caratterizzato dai tipici «belvedere» in coda, che dà un effetto guida ai passeggeri) in grado di ospitare fino a 300 persone e sarà attrezzato con punto di ristoro, climatizzazione e impianto

L'iniziativa è proposta nel Novese, sono già centinaia le adesioni

Festa della leva in «Settebello»

I sessantenni in gita al lago sul mitico treno



Il mitico Settebello, il treno affittato dai sessantenni Novi per la festa di leva

musicale. In un'ora la comitiva arriverà ad Arona via Alessandria, Mortara e Novara. Ci sarà poi l'imbarco sul battello che permetterà al gruppo di turisti di visitare la rocca di

Angera, l'eremo di Santa Caterina del Sasso e l'abitato di Ispra. Ci saranno anche una visita all'Isola Madre, con possibilità di entrare nell'antico palazzo e nell'orto botanico.

Verso mezzogiorno, il traghetto porterà la comitiva all'Isola Bella, per il pranzo al ristorante. Nel pomeriggio, si potrà scegliere la visita al complesso Borromeo e il giro per le strade dell'isola, con una puntatina ai caratteristici mercatini. Alle 18, ritornerà in battello ad Arona verso le 19. Il Settebello ripartirà per Novi. Una centinaia di sessantenni della zona ha già aderito al viaggio: la partecipazione è stata allargata ai coniugi, ai parenti e a una ristretta cerchia di amici. Le iscrizioni si ricevono fino al 20 maggio nei negozi Wellington, piazza Dellapiane 5, Lavanderia Iri, via De Ambrosii 9, e Tantiere, via Roma.

Il giorno precedente la gita, il 17, nella chiesa della Collegiata, sarà celebrata la messa per la leva '38: in mattinata, invece, il Settebello potrà essere ammirato in stazione. [m. d.]

L'auto che non è solo una macchina



Corolla Climax.
La serie
è limitata,
il climatizzatore
di serie.

L. 21.822.000

Emme 3

Via Del Commercio 10 - Tel. 0143/329713

Novi Ligure (AL)

TOYOTA

Dopo un lieve calo torna a crescere il numero delle persone in lista d'attesa

Disoccupati oltre quota 30 mila

Anche se sono in aumento i posti di lavoro

ripreso a crescere il numero degli iscritti nell'elenco dei disoccupati dell'Ufficio provinciale del lavoro e dopo la flessione registrata negli ultimi mesi dello scorso anno, il totale è tornato a superare quota 30 mila. Gli iscritti che erano 29.575 a fine gennaio '98 e 29.872 a fine febbraio, al 31 marzo risultavano 30.283.

Sono comunque 5 mila disoccupati in meno rispetto ai 30.829 registrati un anno fa, al 31 marzo '97. Dei 30.283 iscritti, gli uomini sono 10.226 mentre il numero delle donne continua ad aumentare: 20.057. Un dato che conferma quanto sia preoccupante la situazione per le donne in cerca di occupazione.

Crescono i disoccupati, malgrado sia tornato positivo il saldo tra quanti hanno trovato un posto e quanti, per pensionamento, licenziamenti od altre cause, sono usciti dal mondo del lavoro. A febbraio gli assunti erano stati 1930 (1190 gli uomini) ed i cessati 1365 (854 gli uomini), con un saldo positivo di 565. A marzo, invece, rispetto ai 2409 assunti (1481 uomini) erano stati 1801 (1093 uomini) quelli usciti, con un saldo positivo ancora in aumento: 608.

Purtroppo, però, la parte maggiore di assunzioni è a tempo determinato o parziale. Il che, lo vogliamo ricordare, significa che complessivamente si finisce con perdere in provincia posti di lavoro.

ESISTENZE DI COLLOCAMENTO				
ZONA	GEN. '97	DIC. '97	1998	MARZO '98
ALESSANDRIA				9851
NOVI LIGURE	5350	5085		
CASALE	4191	4295		4782
ACQUI TERME			3733	1711
TORTONA	2085	2197		2589
OVADA	1907	2013	2105	
VALENZA	1605	1780	1574	
TOTALE	28.297	28.677	28.297	30.283

Le assunzioni sono quasi tutte a «tempo determinato»

Secondo i dati sindacati la percentuale di disoccupati in provincia è del 10,5 per cento, punta massima tutte le provincie. Salvatore Del Rio, segretario generale Cgil si dice comunque, malgrado tutto, abbastanza ottimista.

Al di là del numero degli iscritti - dice Del Rio - vedo in

provincia un minimo di ripresa, con grande aziende come Michelin, Spad ed Ausimont che assumono, ed assunzioni generalizzate anche nella zona Felizzano-Quattordio.

Il sindacalista, però, aggiunge che è la qualità del lavoro offerto che preoccupa, troppi assunti a tempo determinato o part time: «Questo fa sì che molti giovani non abbiano prospettive certe per il futuro, basta pensare che delle domande presentate alla Michelin la stragrande maggioranza è di disoccupati ma di sottoccupati. Poi resta sempre quello che è il vero, grosso problema: il lavoro femminile».

(f. m.)

Le «stelle»

Otto maestri del lavoro

ALESSANDRIA. Il Primo Maggio, nell'Auditorium Rai di Torino, verranno consegnate le «Stelle del lavoro 1998» ad 89 maestri del lavoro che si sono meritati il riconoscimento concesso dal Presidente della Repubblica per lunghi anni di attività nella azienda. Di questi 8 sono della provincia.

Una sola donna, Elena Capriolo in Panza, abitante a Valenza, con 33 anni di attività nella fabbrica di gioielleria Carlo Ilario. Poi vi sono tre dipendenti, con oltre 35 anni di attività, della Acerbi-veicoli industriali spa di Castelnuovo Scrivia: Giuseppe Catapano, Antonio Ruotolo e Severino Scolaro, tutti abitanti a Tortona.

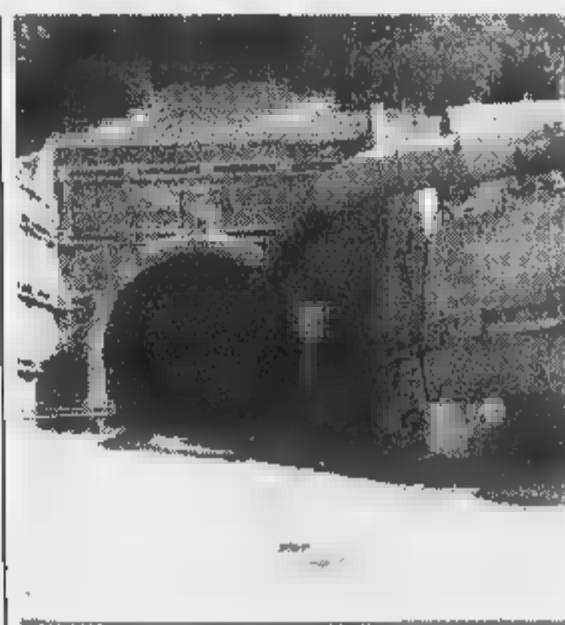
A Serravalle Scrivia, invece, vive Giovanni Pasquale, con 38 anni come impiegato tecnico all'Enel, sede di Novi Ligure. Stesso periodo, alla Telecom, per Giampaolo Pasquali, abitante ad Alessandria. Infine, Felice Gilardi di Spinetta (38 anni all'Ausimont) e Danilo Turinatto di Tortona (36 anni alla Mazzarioli spa).

(f. m.)

Gli ambientalisti e il futuro utilizzo della galleria Flavia

«Non c'è alcuna urgenza di creare il terzo valico»

NOVI LIGURE. Accantonata l'Alta velocità Milano-Genova, si punta sul terzo valico ferroviario: ma le associazioni ambientaliste negano l'urgenza di una linea tra la Liguria e il Basso Piemonte. Due le ipotesi progettuali che vengono considerate, già presentate al ministero dell'Ambiente dalle società Tav e Italferr, emanazioni dell'ente Fs. Una è quella che coincide con il tracciato della galleria Flavia, inserita nel progetto Superreno Mi-Ge, e che sbucherebbe tra Novi e Serravalle. L'altra riprenderebbe un progetto risalente addirittura al 1897, dell'ingegner Navone, poi abbandonato e di cui si è tornati a parlare anche negli Anni '60: un terzo valico che uscirebbe a Rigoroso, frazione di Arquata, con una galleria più breve rispetto alla Flavia e non sarebbe predisposta per la continuazione delle linee su Milano. Le associazioni ambientaliste e i loro tecnici privilegerebbero questa seconda ipotesi, tra l'altro con un minore impatto ambientale, «qualora», dice Renato Milano, del Wwf del Basso Piemonte - il terzo valico fosse un'opera prioritaria: ma non è così. Ribadisce che la movimentazione sul nodo di Genova, prevista nel 2005, di 2 milioni di container - 50% rotaia, potrebbe essere sopportata benissimo dalle linee di valico attuali opportunamente potenziate. Gli ambientalisti suggeriscono, in-



L'imbocco della galleria Flavia. L'opera era inserita nel progetto di ferrovia ad alta velocità fra Milano e Genova

vece, potenziare la Voltri-Ovada-Alessandria, la Pontremolese e la Savona-Cairo Montenotte-Torino ed il completamento della «banalizzazione» dei due binari dei Giovi.

Milano poi definisce «subdola» l'ipotesi del terzo valico coincidente con la Galleria Flavia caldeggiata oltre che dalle Fs, anche dalle Regioni Liguria e Piemonte, dalle province di Genova ed Alessandria e dal ministero dei Trasporti: «Essendo predisposta alla continuazione delle linee per Milano, sarebbe come riproporre rate l'Alta velocità. Nell'ambi-

to di questa soluzione sono poi previste due varianti relative al raccordo con le reti ferroviarie esistenti. La galleria Flavia potrebbe sbucare alla periferia di Serravalle, sulla statale 35 bis dei Giovi, nella zona dove è previsto il progetto Spazio '92, oppure più avanti in direzione di Novi, all'altezza dello stabilimento ex Vosa. «Di queste due soluzioni, appare favorita la prima», conclude Milano - che «spaccherebbe» in due la collina di Monterotondo, di produzione del Gavi».

(f. m.)

NOVI

Annuncio del sindaco

Al Lodolino più alloggi

NOVI. Aumentano le edizioni popolari previste al Lodolino. Lo ha comunicato al Comitato di quartiere il sindaco Mario Lovelli, «Gli edifici delle popolari - affermano dal Comitato - da due sono diventati tre e gli alloggi sono cresciuti da 68 a 68». I rappresentanti Lodolino chiedono, al fine di evitare nuove forme di ghettizzazione, di migliorare la vivibilità in zona, un contenimento degli edifici Atc e del conseguente numero di alloggi che in origine erano 56, come aveva confermato il sindaco in un recente incontro pubblico.

Altri punti cui si è discusso stati una diversa sistemazione del parco ipotizzato a margine del quartiere, realizzare invece in una zona più centrale, con conseguente spostamento di un palazzo Atc, le difficoltà viabili e le carenze riscontrate nei servizi pubblici.

«Ci è stato detto - dicono dal Comitato - che nella progettazione dell'area verde tenute in considerazione le nostre proposte. E' stato poi superato il problema di un sottopasso che minacciava la sicurezza della zona e che verrà eliminato. Domani è previsto un nuovo incontro tra sindaco e Comitato. Intanto Piero Vermetti, consigliere comunale di Forza Italia ha chiesto la convocazione urgente della commissione urbanistica.

(m. pu.)

NOVI

Serata di presentazione

Un «chiamata» per i viveri agli indigenti



Il giornalista Paolo Brosio partecipa a serata che si tiene al teatro

NOVI. Ci sarà anche il giornalista Paolo Brosio tra gli ospiti della manifestazione promossa da questa sera alle 21, al teatro Iva di Novi, parrocchia del Sacro Cuore, che intende realizzare in un'ala dell'ex caserma Giorgi, la sede locale del «banco alimentare» per la distribuzione di prodotti alimentari, offerti dalle aziende, alle persone indigenti.

Il prefetto d'Alessandria, Federico Quinto, ha dato parere favorevole all'iniziativa, la prima di questo genere nel Basso Piemonte. Il parroco don Giuseppe Bruniera e altri componenti del «Comitato banco alimentare» si occuperanno della distribuzione dei viveri.

Stasera, all'Iva, sarà presentata anche il libro «Le vie del Signore» infinite e si terrà lo spettacolo dell'Orchestra d'archi novese. Oltre a Brosio (noto per i servizi fatti da inviato al programma Rai «Quelli che il calcio»), è prevista la partecipazione dello scrittore Saul Celora e dell'imprenditore Cesare Ponti.

(m. d.)

Integra il Comune

Mutui al 3% per chi compra una casa

VOGHERA. Se la speranza del presidente del consiglio Prodi era di portare i mutui per la prima al 5%, questo risultato è già superato a Voghera. Anzi, indebitarsi per comprare una casa è un affare visto che, da ieri, è possibile ottenere un mutuo pagando semplicemente il 3% all'anno di interessi.

Lo scorso anno, l'amministrazione dell'Ulivo decise di favorire l'affittizio mercato immobiliare cittadino aiutando le giovani coppie intenzionate a comprare un alloggio. I mutui all'epoca si aggiravano intorno al 9%: questa percentuale il Comune deliberò di pagare il 2%. Basta essere residenti a Voghera, con un reddito familiare lordo non superiore agli 8 milioni all'anno (un po' di più per i lavoratori dipendenti).

Poi gli interessi sui mutui si sono abbassati e si è aggiunto il recente provvedimento della Banca popolare di Milano, presente a Voghera (sino al 1980 si chiamava Banca popolare vogherese) - riduzione al 3% dell'integrazione del del Comune e, così, a Voghera, si può comprare una casa solo al 3% di interessi.

«Siamo lieti di questo risultato - commenta Pietro Para, assessore al bilancio - intendiamo estendere l'aiuto anche a inquilini delle comunali che vogliono acquistare l'alloggio che ora affittano».

(d. a.)

Tortona, c'è il parere favorevole della commissione consiliare

Area fiere nell'ex mercato

Bocciato il progetto del parcheggio?

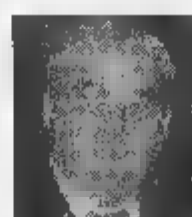
C'è rischio di crollo per lo vecchio muro

TORTONA. Rischia di crollare in alcuni punti l'antico muro di cinta del convento dei Capuccini, costruito su basi risalenti all'epoca romana e quindi di una delle testimonianze più preziose dell'antica Tortona. Il muro, che in una dimenzione comprende anche l'abside di Sant'Eufemia, anch'essa di rilevante interesse storico e culturale, appare seriamente lesionato in più punti e la minaccia di crollo è tutt'altro che da escludersi.

Cosciente del pericolo il vicario del convento, padre Marco, si è rivolto alla «Pro Julia Derthona» che tramite il presidente Giuseppe Bonavoglia ha interessato la Sovrintendenza ai beni archeologici e architettonici della Regione Piemonte che nei giorni scorsi, tramite la responsabile Emanuela Zanda, ha effettuato un accurato sopralluogo sul prezioso e pericolante muro, assicurando che avverrà al più presto gli interventi necessari per salvarlo.

Esiste tuttavia un problema di finanziamenti, che come al solito sono scarsi per questo genere di imprese: ci si augura comunque che i fondi necessari vengano prontamente reperiti, giacché sarebbe imperdonabile che incuria e disinteresse riescano a cancellare questa preziosa testimonianza del passato.

(e. p.)



Giuseppe Bonavoglia, presidente della «Pro Julia Derthona»

TORTONA. Dopo le forti opposizioni al progetto realizzato dalla giunta comunale per la trasformazione del mercato coperto in parcheggio per circa 100 posti auto, è stata proposta una nuova destinazione dell'edificio.

Il mercato ortofrutticolo potrebbe diventare un'area polifunzionale e ospitare rassegne enogastronomiche, mercatini e la «Mostra delle attività economiche del Tortonese», che da anni non viene più organizzata proprio per mancanza di spazi idonei.

La proposta, giunta dal consigliere della Lega Nord, Enrico Todoldi, è accolta positivamente dall'amministrazione comunale e dalla commissione Attività produttive, che ha riconosciuto la necessità per Tortona di avere uno spazio espositivo per valorizzare i prodotti locali e le attività artigianali della zona.

La trasformazione del mercato in area fieristica-coespositiva non può prescindere però dai grossisti in via Piemonte, al posto del Macello civico, previo allontanamento dei nomadi dell'attuale campo, previsto per la fine dell'anno.

Comunque pare che l'idea di realizzare un parcheggio all'interno del mercato coperto non sia ancora del tutto tramontata. Il progetto di massima per la realizzazione di 100 posti auto all'interno dell'edificio prevede una spesa di 600 milioni. La relativa delibera, giunta in Consiglio comunale, venne ritirata per approfondimenti in seguito alle opposizioni della Confesercenti e di alcuni partiti.

Ora la attività produttive ha analizzato il problema, individuando altre destinazioni. E, in effetti, a Tortona manca una struttura fieristica che potrebbe utilizzare anche per rassegne, mercatini e iniziative promozionali.

(m. l. m.)

IN BREVE

Alessandria e Casale

Due progetti di per il Premio Centocittà Cinque Comuni piemontesi italiani concorrono al «Premio Centocittà» indetto dalla Compagnia San Paolo con lo scopo di favorire il recupero del patrimonio architettonico nei centri storici ma per obiettivi sociali. Alessandria ha presentato il progetto di recupero della chiesa di San Francesco, nell'ex ospedale militare, da adibire a Pinacoteca e sala convegni, mentre Casale Monferrato ha inviato il piano di sistemazione del Castello dei Gonzaga. L'11 maggio a Torino saranno proclamati i vincitori.

(s. m.)

«Entra» dal parrucchiere con l'automobile

leri pomeriggio, a causa di sbandata mentre faceva manovra, un'automobile è entrata nel negozio del parrucchiere «Agostino», via Dante ad Alessandria, sfondando la porta a vetri. Il locale era chiuso per turno: nessun ferito, ma danni elevati.

(e. c.)

Ciclismo: strade chiuse sino a Pontecurone

Strade chiuse e disagi per gli automobilisti, oggi dalle 9,30 alle 15, a Rivanazzano, Casale Monferrato e Pontecurone, per la terza tappa a cronometro del 23° Giro Primavera d'Italia, gara internazionale Under 23. Sono 180 i ciclisti, in rappresentanza di 24 Nazioni. Partenza da Salice Terme e arrivo a Voghera in via Kennedy.

(d. sa.)



Terre di Vignale

CANTINA SOCIALE DI VITICOLTORI - VIGNALE MONFERRATO

La cantina di fiducia - Via Mazzucco 2 - Vignale Monf.to - Tel. 0142 - 933.015-933.393 - Fax 0142 933015

RIVENDITORE: CORDA CATERINA - Via Pavia 13 - VALENZA - Tel. 0131 95.26.88

I nostri vini doc selezionati

BOLERO Barbera in barrique
CAPRICE Chardonnay in barrique
ARMONIE Grignolino Monf.
COSTA VEIA Barbera Monf.
CHARMANT Chardonnay bianco

BRICCO SOLE Cortese bianco
COSTA RIUNDA Freisa secca
SPUMANTI Cortese brut bianco
SPUMANTI Dolce «Delicious» rosso

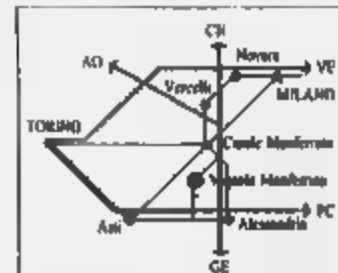
Vini D.O.C.G.

MOSCATO D'ASTI

Grappe di monovitigno

GRIGNOLINO
BARBERA
FREISA

VENDITA AL MINUTO - CONSEGNA A DOMICILIO - Il vino cultura e tradizione



ORARIO:
giorni feriali 8/12 - 14/18
domenica e festivi 9/12
CHIUSO IL LUNEDÌ

Prima di tutto tu.

DAL 27 APRILE AL 9 MAGGIO



supermercati
UNES
Come tu mi vuoi

www.unes.it

Attiva la primavera e arrivano nuove offerte per festeggiare insieme la bella stagione con tanti prodotti di qualità. Eccone alcuni, perché per noi la tua soddisfazione viene prima di tutto. **PRIMA DI TUTTO TU.**

Pasta Formati Vari UNES g. 500

7.880

Un pezzo £ 940

Anziché £ 2.820 £ 1.254 al kg.

ALESSANDRIA
Corso Acqui, 221
Corso Cavallotti angolo Corso Crimea
Presso Centro Commerciale Pacto - S. Marengo

Caffè Moka Forte MAURO g. 250

7.980

Un pezzo £ 3.990

Anziché £ 11.970

6 Croissant Gransfoglia PARMALAT Tre pezzi

6.360

Un pezzo £ 3.180 g. 240

Anziché £ 9.540

ACQUI TERME (AL)
Corso Bagni, 81

Tonno Olio d'Oлива NOSTROMO g. 300

9.980

Un pezzo £ 4.990

Anziché £ 14.970

Maionese HELLMAN'S ml. 225

3.560

Un pezzo £ 1.780

Anziché £ 5.340

Doccia Schiuma BIONSEN ml. 250

7.980

Un pezzo £ 3.990

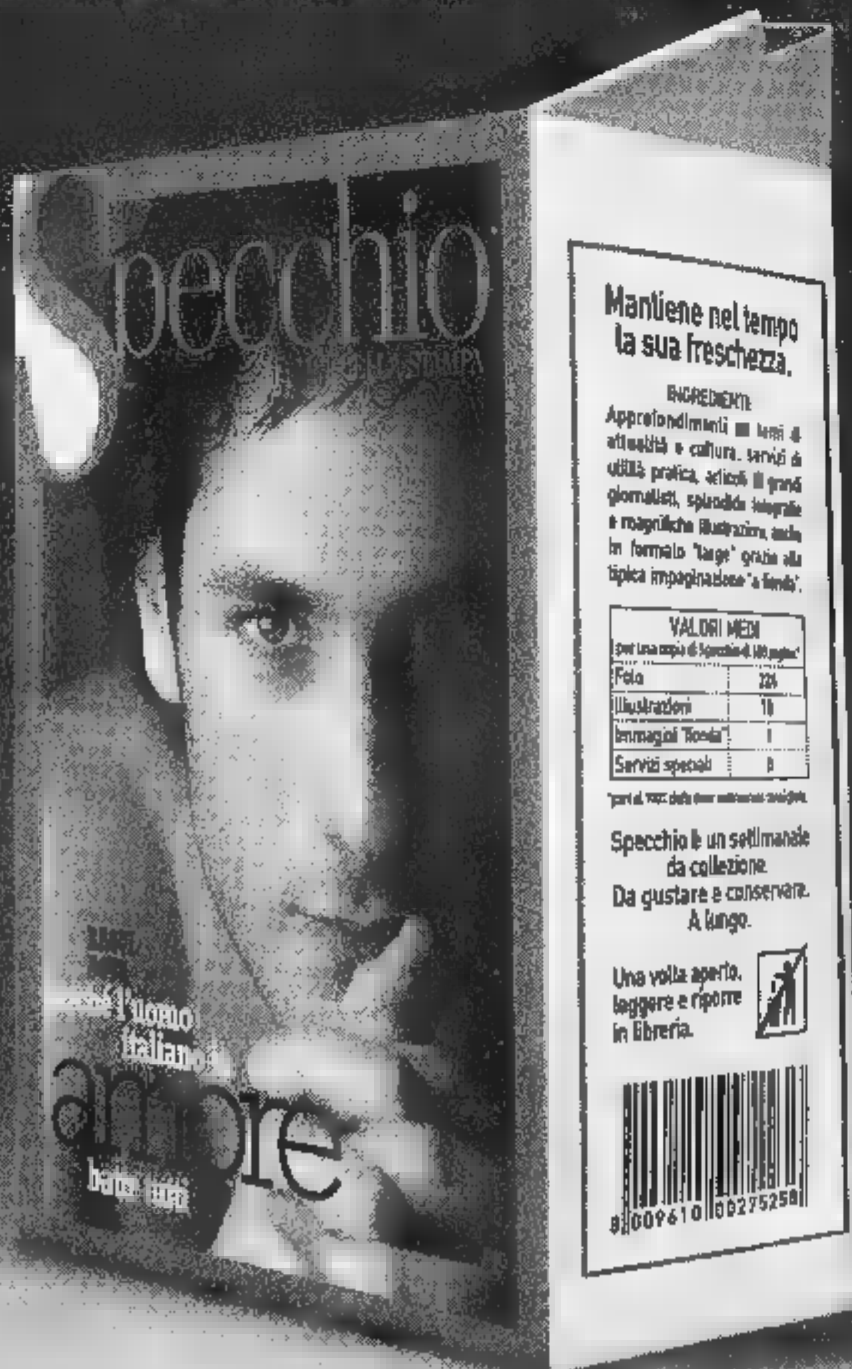
Anziché £ 11.970

RISOLI DELLA VEGE, CI

AL 50% SCONTATI

VALENZA (AL)
Largo Costituzione della Repubblica, 4
Via Dante angolo Via Cervi
Viale Repubblica angolo Via Brescia

Il settimanale
è a lunga conservazione...



...i regali e i premi hanno
una data di scadenza.

Chi si abbona* entro il 31 maggio avrà
un regalo a scelta:



un orologio
"Immersion Easy"



oppure
il dizionario
Zingarelli



oppure
un dizionario
Zingarelli su CD-Rom

E in più, parteciperà all'estrazione** di:

- una Fiat Panda 4x4
- 5 crociere Costa
- 5 ciclomotori Ciao Piaggio
- 5 telefoni cellulari GSM
- 200 segreterie telefoniche
- 400 radiosveglie

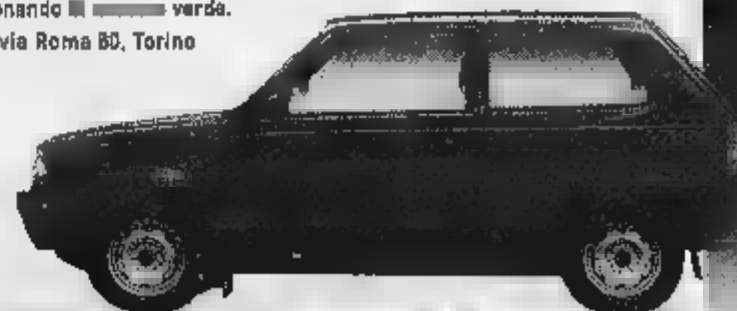
L'abbonamento costa solo 62.000 lire (comprese spese di spedizione),
47.000 lire per chi è già abbonato a La Stampa.

Per abbonarvi a Specchio potete scegliere fra diverse modalità:

- BOLLETTINO: versando il cifra sul CCP n. 7104 intestato Editrice La Stampa S.p.A. - Milano, o - Torino.
- BONIFICO BANCARIO: C/C n. 12601 Istituto Bancario SAN PAOLO. Sede di Piazza S. Carlo e Torino.
- CARTA DI CREDITO: VISA-TARGA-MASTERCARD telefonando o - verde.
- UFFICIO ABBONAMENTI: recandovi direttamente via Roma 80, Torino
Tel. 011/6568334-5. Fax 011/5627958.

Numero Verde
167-233383

* L'abbonamento è diritto a 52 numeri di Specchio,
a partire dal primo numero ricevuto.
** All'estrazione, che avverrà dopo il 31 maggio, parteciperanno
tutti gli abbonati.
Offerta non valida per l'estero. - AUT. -



Specchio. Prima riletta poi parla

Intanto anche i sindacati attaccano Zerella, che replica

I Nas al Santo Spirito

L'Asl: «Rilievi di scarsa entità»

CASALE. Primo sopralluogo dei carabinieri del Nas negli ospedali della provincia, dopo le disposizioni impartite dal ministro Rosi Bindi. Venerdì, per tutto il giorno, sono stati al «Santo Spirito»: al termine hanno redatto un verbale consegnato al commissario straordinario dell'Asl, Emilio Zerella. «Risultano rilievi marginali, soprattutto nel Dipartimento di emergenza (Pronto soccorso)», dichiara il responsabile dell'azienda sanitaria casalese.

Sono state riscontrate alcune anomalie, «di modesta entità», riassunte sotto il titolo di «carenze igienico-sanitarie».

Una definizione che, però, non riguarda le condizioni di pulizia dei locali ospedalieri su cui i Nas non avrebbero trovato nulla da eccepire, «non un po' disordine in uno spogliatoio», precisa il commissario Zerella.

Spiega il direttore sanitario, Corrado Rendo: «L'ispezione è stata puntigliosa e rigorosissima: è stato battuto ogni centimetro quadrato del reparto di Rianimazione trovato perfettamente in regola, del Dipartimento di emergenza e di alcune sale operatorie. Sono stati esaminati anche dei documenti».

I rilievi indicati dai carabinieri nel verbale, spiega il commissario Zerella, si riassumono in: «un'infiltrazione d'acqua in un parete», «sala antistante il Pronto soccorso; un calorifero a un paio di armadietti ar-



Il commissario Asl, Emilio Zerella

rugginiti; «vetro segnato»; «un'antiscia chirurgica». «Tutti rilievi che saranno corretti quanto prima», assicura il commissario. «Sono in un piano d'interventi già previsti». «Attende, invece, che il Cipe approvi i progetti di rifacimento totale dell'impianto elettrico dell'ospedale «Santo Spirito» (che hanno ottenuto l'ok della Conferenza Stato Regione) e che vengano assegnati i soldi. Ma, intanto, arrivano altri

attacchi al commissario dell'Asl. Ieri le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil hanno inviato lettera al presidente della giunta regionale e all'Asl alla Sanità in cui evidenziano, «toni severi», la dichiarata opposizione della direzione dell'Asl a una politica concertata con le forze istituzionali e sociali. In sostanza, accusano il commissario di «negare ai sindaci il ruolo istituzionale di indirizzo e di controllo sulle politiche sanitarie dei territori». Lamentano un «metodo di gestione poco attento alla funzionalità quotidiana dei servizi e alle necessità dei cittadini», e infine accusano Zerella di incapacità di definire priorità di intervento. Dicono i sindacati: «Sono impegnate risorse per faraoniche celebrazioni dei 50 anni dell'ospedale, sono stati annunciati progetti strepitosi per un ospedale, mentre quello attuale rischia il blocco per l'usura dell'impianto elettrico».

Replica Zerella: «Sono stato accusato di non occuparmi della manutenzione visto il black out che si è verificato. Bisogna intendersi sui termini: la manutenzione ordinaria viene fatta puntualmente. Quella straordinaria, necessaria per sistemare un impianto che si conviene essere fatiscente, si improvvisa e, di certo, non si può attribuire la responsabilità che risalgono ad anni passati».

Si chiedono anche rapporti più chiari con la Regione

Sos dal Parco Capanne

«Invasione di cinghiali»

DI MARCAROLO. In un incontro pubblico il presidente dell'Ente gestione Parco naturale Capanne Marcarolo, Antonio Rasore, sono stati affrontati alcuni fra i molti problemi che interessano in modo diretto coloro che ancora vivono in queste terre montane, sempre più avara di risorse.

Al di là del risultato, l'incontro è un fatto importante, perché finora non c'era stato dialogo con gli abitanti dell'area protetta, ma solo contrapposizioni. L'incontro ha permesso al presidente, al vice Andrea Ratti e al consigliere Matteo Guido, di rendersi conto di importanti questioni che devono essere risolte. Le più urgenti sono la massiccia presenza di cinghiali, che distruggono ogni coltura, e i problemi di chi abita nelle proprietà della Regione di fronte alla necessità di una regolamentazione del rapporto.

Rasore e i suoi collaboratori hanno assicurato che il preciso impegno dell'Ente Parco di sentire gli abitanti prima di assumere qualsiasi decisione che li possa interessare. Si impegneranno a richiamare l'attenzione degli enti interessati al problema cinghiale: è scontata la necessità di arrivare a una riduzione delle loro. Nel contempo la Regione sarà sollecitata a regolarizzare i rapporti con le famiglie che utilizzano terreni di proprietà regionale. Intanto, malgrado le polemiche



Molti terreni coltivati del Parco di Capanne sono di proprietà regionale

che che sistematicamente accompagnano questo ente, la giunta, prosegue nell'attuazione del proprio programma.

Questo è confermato anche dalla recente apertura del Punto informativo turistico a Capanne. Marcarolo: funzionerà fino ad ottobre, al sabato e nei giorni festivi. La gestione è stata affidata, attraverso un bando di gara, all'Associazione di accompagnatori naturalistici Gaia, che gestisce anche l'attività di fruizione

territorio e fini ricreative, didattiche e culturali indirizzate a scuole, gruppi e comitive.

Intanto la sede del Parco a Lerna è stata trasferita Bosio, in locali più funzionali. Recente è poi l'assegnazione dell'appalto per i lavori di ristrutturazione di palazzo Balbo a Lerna (230 milioni), destinato a divenire struttura importante per le attività collegate al Parco.

Acqui

Quattro arresti per la rissa al bar

Notte d'attività per carabinieri e polizia municipale ad Acqui per la repressione dei reati comuni. Da segnalare l'arresto di 4 extracomunitari protagonisti di una rissa scoppiata le 4 in un bar di via Casagrande. Sono stati poi denunciati G.B. e G.V. rispettivamente di 22 anni, abitanti ad Acqui, trovati con 3 grammi di cocaina. Per quanto riguarda la sicurezza stradale, denunciate 4 persone per guida in stato di ebbrezza, con ritiro immediato della patente. Altre 4 patenti sono state ritirate per gravi infrazioni Codice stradale. (lg. l. f.)

Casale

Container ditta Messina sottoposti a controlli

Dopo le lamentele degli abitanti di strada Cavalcavia a piazza d'Armi, il sindaco Coppi e gli assessori Calvi, Ottone e Merlo hanno fatto un sopralluogo all'esterno del deposito della ditta Messina, allo scalo ferroviario, dove sono accatastati centinaia di container di cui non si conosce il contenuto. «Comuni» ha disposto che vigili e Arpa facciano controlli sull'attività contro l'inquinamento acustico e atmosferico. (s. m.)

Casale

Consultazioni rinviate per il mercato Piccaroli

Sono stati rinviati di alcuni giorni gli incontri, in programma ieri tra la commissione comunale e i consorzi Il Paniere e Pro Monferrato che si offrivano di gestire il mercato Piccaroli, chiuso da febbraio. (s. m.)

Per la bonifica, ma il Piemonte dice «no»

La Liguria propone «Centro» per l'Acna

ACQUI. Un «Centro di eccellenza» con il compito di eguidare e controllare il monitoraggio ambientale, la bonifica e la reintestualizzazione dell'Acna. E' quanto intendono realizzare la Regione Liguria e la Provincia di Savona che ne hanno già affidato lo studio di fattibilità.

Il Centro (che si prevede sarà «disegnato» entro mesi, ha detto uno dei coordinatori scientifici del progetto, Franco Riccardi, dell'Università di Genova) consentirà di «volare pagina» spiega Nicolò Alonzo, assessore all'Ambiente della Regione Liguria, e passare da una produzione chimica a un'attività produttiva compatibile. Inoltre costituirà l'opportunità di utilizzare le risorse, 155 miliardi (a cui si aggiunge la stessa cifra con investimento privato), messe a disposizione dal governo per risanare l'area e garantire l'occupazione.

I promotori sottolineano però che «accordo totale» tra le istituzioni interessate. Anche perché «suffi-

ciente un'operazione di ingegneria, poi manca il sostegno politico e sociale».

«Si è fatta attendere la reazione della Regione Piemonte, attraverso l'assessore all'Ambiente, che ha inviato una lettera al collega della Liguria: «Ritengo l'iniziativa non condivisibile, perché il Piemonte è da sempre contrario all'insediamento nell'area di Cengio di una qualsivoglia piattaforma di trattamento conto terzi».

L'iniziativa, inoltre, Cavallera, se portata avanti, non potrà che creare ulteriori difficoltà nei rapporti tra le due Regioni che nel passato anche altri fronti si sono dichiarati disponibili a «fatti» collaborazioni.

L'assessore Ugo Cavallera esprime inoltre la «speranza» che vi sia, anche con il contributo del ministero dell'Ambiente, una chiara scelta sul futuro del sito Acna estraneo a ogni forma di mantenimento o incremento di attività chimiche o trattamento di rifiuti liquidi o solidi. (Ansa)

Casale, ex comandante a Genova e Alessandria

Polizia municipale agli ordini di Benzi



Il nuovo comandante dei vigili urbani di Casale, Riccardo Benzi. Due lauree, ha già comandato la polizia urbana di Genova e di Alessandria.

CASALE. Il nuovo comandante dei vigili urbani Ramo Benzi, alessandrino (abita in un paese nelle vicinanze capoluogo).

La presentazione ufficiale da parte del sindaco Riccardo Coppi del responsabile guardie municipali casalesi avverrà domani pomeriggio, alle 17, nella sala giunta Palazzo San Giorgio.

Benzi, due lauree nel curriculum, tra l'altro per dodici anni ha comandato il Corpo delle guardie municipali di Alessandria. Successivamente, per un paio d'anni, ha ricoperto lo stesso ruolo a Genova quando era sindaco Adriano Sani e il rapporto con il Comune si era poi interrotto con un contenzioso. Proprio quando era «mapo dei cantonieri», guidato un gruppo di vigili liguri nelle operazioni di soccorso alle popolazioni alessandrine colpite dall'alluvione '94.

Attualmente il dottor Benzi è in pensione. Assumerà il comando dei vigili urbani casalesi che era sceso dallo scorso anno, quando il dottor Giorgio Spalla aveva lasciato l'incarico per il posto analogo a Vercelli. Lo ha sostituito, in questi mesi, l'ispettore Giorgio Rosso, di cui, tra l'altro, i casalesi hanno avuto modo in più occasioni di apprezzare le doti di buon senso e disponibilità.

Lasciato l'incarico Spalla, il Comune aveva bandito gara per affidare il comando a un funzionario qualificato. Tra le candidature presentate, scelta quella di Benzi a cui verrà affidato l'incarico di comandante per la durata di tre anni. (s. m.)

Astigiani inseguiti e poi bloccati tra Vignale e Frassinello

Sventato furto, tre arresti

I ladri volevano due bobine di rame

CASALE. Fuggiti nella notte dopo che il colpo è fallito, in due, braccati dai carabinieri, sono stati catturati all'alba nei campi e un terzo mentre scappano una moto rubata.

E' accaduto nella valle fra Frassinello e Vignale, nella notte fra venerdì e sabato. In carcere a Vercelli sono finiti tre giovani astigiani. Ieri sono compariti davanti al pretore Balestrero che dopo la convalida degli arresti ha accettato la richiesta della difesa (Rossi di Casale, Bagnadentro di Asti) di una settimana di tempo per poter studiare gli atti. La direttissima si svolgerà lunedì 4.

In carcere sono finiti Salvatore Augusta, 25 anni, via Grazia 9; Giampaolo Nuara, 19 anni, via Terracini 15; Maurizio Dicuonzo, 25 anni, via Pasolini 28. Sono accusati di furto di un furgone e tentato furto in una ditta di Vignale. Salvatore Augusta deve anche rispondere di furto di una moto.

Secondo gli inquirenti, alle 21 venerdì hanno rubato ad Asti un autocarro che si trovava

parcheggiato nel cortile della ditta Cistat, di Emanuele Fontanini e C., via Piloni 105. Successivamente, hanno raggiunto Vignale e poco prima delle due hanno sfondato, usando il mezzo come ariete, la cancellata della ditta Fratelli Massa, che si occupa di impianti elettrici per l'Enel, in regione Valle Maggiore, sulla Casale-Altavilla, vicino all'incrocio che porta a Frassinello e Ottiglio. Obiettivo principale erano due bobine di rame del peso totale di circa 5 quintali, valore di milioni. Ma il sistema d'allarme è scattato e sono giunte le pattuglie dei carabinieri di Casale, Vignale e Occimiano.

Tre persone sono state viste fuggire per i campi. E' subito partita una battuta di ricerca. Alle 6 i militari hanno preso Nuara e Dicuonzo, nascosti in un campo vicino alla ditta. Salvatore Augusta secondo l'accusa ha raggiunto Frassinello e si è impossessato di Ktm 250 di Igor Gobbato, 22 anni, di Frassinello. «fuori paese è stato intercettato». (r. sa.)

Squatter casalese

CASALE. Anche un giovane casalese faceva parte del gruppo di squatter processato e condannato a Ivrea per gli scontri con la polizia avvenuti nel '97, durante una manifestazione di protesta contro la lunga carcerazione di Edoardo Massari, poi suicidatosi in carcere a Torino. E' Massimo Gallo, abitante in via Negri 40.

Con altri 12 anarchici era accusato di radunata sediziosa, porto illegale di bastoni, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Dopo due camere consiglio, condividendo le accuse del pm Fornace, è stato condannato, con altri otto squatter, a dieci mesi di reclusione con il beneficio della condizionale. (r. sa.)

Il sindaco di Acqui contesta l'iniziativa dei Produttori del Moscato d'Asti

«Ma con Prodi nessun brindisi»

Bosio: al convegno invitate Maroni, non il premier

«Prodi? No, grazie. Meglio Maroni». Si può sintetizzare così la risposta inviata dal sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, al presidente dell'Associazione dei produttori di Moscato d'Asti associati, Evasio Polidoro Marabese, il quale con una lettera dello scorso aprile annunciava l'organizzazione per il 24 maggio a Canelli di un convegno dal titolo «L'Asti nel mondo. L'aroma della grande tradizione italiana».

Nella lettera inviata a tutti i sindaci degli oltre cinquanta Comuni che fanno parte del territorio dove viene prodotto il Moscato d'Asti Docg, Marabese anticipava che al convegno è stato invitato il presidente del consiglio dei ministri, Romano Prodi, che già dallo scorso autunno aveva promesso di presenziare alla riunione.

Secondo Marabese, «la presenza del capo del governo sarebbe importante per celebrare

LA REAZIONE DA ASTI

Aiutiamo il made in Italy

La notizia della presa di posizione del sindaco di Acqui Bernardino Bosio, accolto stupore all'Associazione Produttori moscato: ieri non era in sede, ad Asti, il presidente Evasio Polidoro Marabese, che è anche sindaco di Fontanile: ma per lui commenta Angelo Dezzani, da anni direttore del sodalizio che raggruppa i vignaioli del Moscato di 52 Comuni piemontesi. «Questo è un momento in cui tutti i produttori devono fare fronte unico verso il Governo - annota - per ottenere un risultato che a favore di tutti. L'invito a Canelli dal presidente del Consiglio Romano Prodi è da tempo caldeggiato dall'associazione che ha avviato una campagna promozionale verso i consumatori italiani, in i giovani. «Porteremo l'Asti spumante nelle discoteche e nei luoghi di villeggiatura», annuncia Marabese. «In quest'ottica di rilancio delle vendite ci pare importante il ruolo massimo esponente del Governo testimonial del made in Italy».

Di qui, l'idea del presidente dell'Asti, di far pervenire una lettera d'invito al primo ministro che si identifica con l'intero nostro Paese: lo spumante italiano nel mondo. Ma Bernardino Bosio con una lettera di risposta indirizzata a



Da sinistra, il sindaco Bernardino Bosio e il presidente Evasio Polidoro Marabese

Evasio Polidoro Marabese, al presidente del governo della Padania Roberto Maroni e all'ufficio di presidenza del consiglio dei ministri, pur approvando l'organizzazione del convegno, ritenendolo estremamente importante per la valorizzazione e la promozione dello spumante Asti Docg, fa sapere che «dissesta dalla richiesta d'invito da inoltrare all'onorevole professor Romano Prodi, responsabile dell'aumento dell'Iva sul vino e di una politica miope in agri-

cultura, penalizzante soprattutto il Piemonte». Per questo, prosegue Bosio, «non formulerò alcuna lettera d'invito rivolta al capo del governo, ma sento la necessità di suggerire che l'invito venga inoltrato non all'onorevole Prodi, ma al presidente del Consiglio del governo padano, onorevole Roberto Maroni, che sicuramente ha più la valorizzazione dei prodotti tipici della Padania».

Gian Luca Ferraro

Rocchetta: borse di studio sulla Resistenza

A Calliano c'è polemica

fra ex partigiani e sindaco

CALLIANO. Polemica a Calliano sul 25 Aprile. In una lettera aperta l'ex vicepresidente della Provincia Pietro Becutti, a nome degli partigiani del paese, critica il sindaco Albertolomeo Bonvicino. «Non è stato mai chiesto nulla all'amministrazione - scrive Becutti - neppure di mantenere la promessa fatta di istituire una borsa di studio con i proventi del libro «Calliano e la Resistenza»».

Secondo l'ex esponente del Psi quest'anno l'anniversario della Liberazione non è stato adeguatamente ricordato: «Ritenevamo che continuasse nella tradizione di deporre una corona d'alloro o almeno qualche mazzo di fiori al monumento ai Caduti ma così non è stato. Il nostro sindaco per questa ricorrenza ha ritenuto sufficiente far affiggere cinque manifesti anonimi, sappiamo che è molto impegnato riteniamo che mostrare po' più ricono-

scenza per i suoi commensali che hanno dato la vita per la Patria, sia doveroso».

«Capisco i sentimenti di Becutti - ha replicato il primo cittadino, eletto a una lista civica - ma preferisco non aprire polemiche».

A Rocchetta Tanaro è intervenuto invece il vicesindaco di Marzabotto Franco Lanzarini, che domenica ha tenuto l'orazione ufficiale. Tra il pubblico anche gli studenti della scuola media «Pagnano» (3A e 3B) che, poco prima, ricevevano la borsa di studio intitolata al sottotenente astigiano Piero Bigatti, fucilato a Cefalonia. Alla figura militare, i ragazzini hanno dedicato il lavoro «Morire a 20 anni».

Al comitato organizzatore per le celebrazioni della Liberazione (Comuni di Rocchetta, Cerro Annone) quest'anno si è aggiunta anche l'amministrazione di Rocca d'Arazzo. (r. s. a.)

La normativa varata dal governo sopprime le tabelle merceologiche riducendole a due: alimentari e non alimentari

La nuova disciplina del Commercio

Con le decorrenze, le sanzioni e chi le applicherà

La collaborazione con la nuova editoria «Finanza e Lavoro» pubblicherà il nuovo regolamento del Commercio. Articolo per articolo riportiamo le disposizioni esplicite, le note di commento e le annotazioni sono curate dall'esperto Giuseppe Vercini.

Decreto legislativo
31 marzo 1998, n. 114
Riforma della disciplina relativa al settore del Commercio, in materia dell'art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n. 58.
(Supplemento ordinario n. 80/L - Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 1998)

Titolo I - Principi generali
Art. 1
Oggetto e finalità
(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

1. Il presente decreto stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio dell'attività commerciale.
2. La Regione a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono il quanto disposto dal presente decreto secondo le previsioni dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione.
3. La disciplina in materia di commercio segue il seguente schema:
a) la trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà di impresa e la libertà di coltura delle merci;
b) la tutela del consumatore, con particolare riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, al servizio di prossimità, all'assortimento e alla sicurezza dei prodotti;
c) l'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo della rete distributiva, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di prezzi;
d) il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie della struttura distributiva e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;
e) la valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

Art. 2
Libertà di impresa
Libertà di iniziativa economica
(Efficacia dal 24 aprile 1998)

1. L'attività commerciale si fonda sul principio della libertà di iniziativa economica privata ai sensi dell'articolo 41 della Costituzione.
2. L'esercizio nel rispetto dei principi contenuti nella legge 10 ottobre 1980, n. 287, recante norme per la tutela della concorrenza e del mercato.

Art. 3
Libertà di iniziativa economica
(Efficacia dal 24 aprile 1998)

1. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1335 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale si delinea in: a) vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta;

Art. 4
Libertà di iniziativa economica
Libertà di iniziativa economica
(Efficacia dal 24 aprile 1998)

1. Ai fini del presente decreto si intendono:

a) per commercio all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisti merci in nome e per conto proprio e le vendite ad altri commercianti, all'ingrosso o al dettaglio, o ad utilizzatori professionali, o ad altri utilizzatori in grande. Tale attività può essere svolta in forma di commercio interno, di importazione o di esportazione;

b) per commercio al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisti merci in nome e per conto proprio e le vendite, su aree private in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale;

c) per superficie di vendita di un esercizio commerciale, l'area destinata alla vendita, quella occupata da banchi, scaffalature e simili non costituiti da superfici di vendita quelle destinate a magazzino, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi;

d) per esercizi di vicinato, ogni attività di vendita non superiore a 150 mq nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;

e) per medie strutture di vendita, ogni attività di vendita superiore ai limiti di cui al punto d) e fino a 1500 mq nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2500 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;

f) per grandi strutture di vendita, ogni attività di vendita superiore ai limiti di cui al punto e);

g) per centro commerciale, una media o una grande struttura di vendita nella quale più esercizi commerciali sono raggruppati in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente. Ai fini del presente decreto per superficie di vendita di un centro commerciale si intende quella risultante dalla somma delle superfici di vendita degli esercizi al dettaglio in esso presenti;

h) forme speciali di vendita al dettaglio:

1) la vendita a lavoro di dipendenti da parte di enti o imprese, pubblici o privati, di tipo cooperativo di consumo, di adempimento a circoli privati, nonché la vendita nelle scuole, negli ospedali e nelle strutture militari esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedere;

2) la vendita per mezzo di apparecchi automatici;

3) la vendita per corrispondenza o televisione o sistemi di comunicazione;

4) presso il domicilio del consumatore.

2. Il presente decreto non si applica:

a) ai farmacie e ai divisioni di farmacie delle quali i Comuni assumono l'impianto e l'esercizio ai sensi della legge 2 aprile 1988, n. 475;

b) alle attività di vendita di prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e prodotti medico-chirurgici;

c) ai titolari di rivendite di generi di monopolio che vendono esclusivamente generi di monopolio di cui alla legge 22 dicembre 1957, n. 283, e successive modificazioni e al relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1958, n. 1074 e successive modificazioni;

d) alle associazioni dei produttori ortofrutticoli costituite ai sensi della legge 27 luglio 1987, n. 822 e successive modificazioni;

e) ai produttori agricoli, singoli o associati, i quali esercitano attività di vendita di prodotti agricoli nei limiti di cui all'articolo 2135 del codice civile, alla legge 25 marzo 1959, n. 125 e successive modificazioni e alla legge 9 febbraio 1983, n. 58, e successive modificazioni;

f) alle vendite di carburanti nonché degli minerali di cui all'articolo 1 del regolamento approvato con regio decreto 20 luglio 1904, n. 1303 e successive modificazioni. Per vendite di carburanti si intende la vendita di prodotti petroliferi, compreso il gasolio, compresi i lubrificanti, effettuati negli impianti di distribuzione automatica di cui all'articolo 18 del decreto-legge 28 ottobre 1970, n. 745, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 1970, n. 1034, e successive modificazioni, e al decreto legislativo 11 febbraio 1988, n. 32;

g) agli artigiani iscritti nell'albo di cui all'articolo 5, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 443, per la vendita nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti dei beni di produzione propria, ovvero per la fornitura al committente dei beni accessori all'esecuzione delle opere o alla prestazione del servizio;

h) ai pescatori e alle cooperative di pescatori, nonché ai cacciatori, singoli o associati, che vendono al pubblico, al dettaglio, la cacciagione e i prodotti ibridi derivanti esclusivamente dall'esercizio della loro attività e a coloro che esercitano la vendita dei prodotti da essi direttamente e legalmente raccolti nei territori di cui all'articolo 1335 del codice civile;

i) al fungo e ai diritti simili;

j) ai diritti di esportazione per la vendita delle proprie opere d'arte, nonché quelle dell'ingegno a carattere creativo, comprese le proprie pubblicazioni di natura scientifica, letteraria, artistica, nonché anche mediante supporto informatico;

k) alla vendita dei beni del patrimonio culturale di cui all'articolo 106 della Costituzione approvata con regio decreto 12 marzo 1942, n. 287 e successive modificazioni;

l) all'attività di vendita effettuata durante il periodo di svolgimento delle fiere campionarie e delle mostre di prodotti nei confronti dei visitatori, purché riguardi il solo oggetto manifestato;

m) agli atti pubblici e alle persone giuridiche o altro materiale informativo, anche su supporto informatico, di propria o altrui elaborazione, concernenti l'oggetto della loro attività;

3. Resta fermo quanto previsto per l'applicazione della legge cinematografica della legge 4 novembre 1985, e successive modificazioni, nonché del decreto legislativo 3 gennaio 1988, n. 3.

Titolo II - Requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale
Art. 5
Requisiti di natura urbanistica
(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. Ai sensi del presente decreto l'attività commerciale può essere esercitata con riferimento ai seguenti settori merceologici: alimentari e non alimentari.

2. Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la licenza:

a) coloro che sono stati dichiarati falliti;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo detentivo;

c) coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro I del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, falsificazione, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persone a scopo di estorsione, rapina;

d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente l'istituzione dell'esercizio dell'attività, con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442,

444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1985, n. 575, o siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

3. L'accertamento delle condizioni di cui al comma 2 è effettuato sulla base delle disposizioni previste dall'art. 680 del codice di procedura penale, dell'art. 10 della legge 4 gennaio 1988, n. 15, dell'art. 10 bis della legge 31 maggio 1985, n. 575, e dell'art. 18 della legge 7 agosto 1980, n. 241.

4. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, di cui al comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

5. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una clientela determinata di persone, il cui titolare è in possesso di uno o più requisiti professionali di cui al presente articolo, è considerato un'attività commerciale.

6. Il presente articolo non si applica ai corsi professionali per il commercio relativo al settore merceologico alimentare, istituito o riconosciuto dalla Regione o Bolzano.

7. L'esercizio in proprio, per almeno tre anni nell'ultimo quinquennio, dell'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari, o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese che esercitano l'attività commerciale alimentare, in qualità di dipendente qualificato addetto alle vendite o all'amministrazione o all'attività di consegna o a carico, entro il terzo grado dell'imprenditoria, in qualità di conduttore familiare, comprovata dalla iscrizione all'albo;

c) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 428, per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b), c) dell'articolo 12, comma 2, del decreto ministeriale 10 agosto 1988, n. 375.

8. In caso di società il possesso di uno dei requisiti di cui al comma 5 è richiesto al titolare o al legale rappresentante o ad altra persona specificamente preposta all'attività commerciale.

9. La Regione stabilisce le modalità di organizzazione, le durata e le condizioni professionali di cui al comma 5, lettere a), b), c), garantendo l'effettività anche tramite rapporti convenzionali con soggetti idonei. A tale fine saranno considerati in via prioritaria la Camera di commercio, gli organismi imprenditoriali del commercio più rappresentativi e gli enti di cui al comma 5.

10. Il corpo professionale ha per oggetto materia il garantire l'apprendimento delle disposizioni relative al settore alimentare, alla sicurezza e all'informazione del consumatore. Prevede altresì materie che hanno riguardo agli aspetti relativi alla conservazione, manipolazione e trasformazione degli alimenti, ai rischi che ne derivano.

11. Le Regioni stabiliscono le modalità di organizzazione, le durata e le condizioni professionali di cui al comma 5, lettere a), b), c), garantendo l'effettività anche tramite rapporti convenzionali con soggetti idonei. A tale fine saranno considerati in via prioritaria la Camera di commercio, gli organismi imprenditoriali del commercio più rappresentativi e gli enti di cui al comma 5.

12. L'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso, compreso quello relativo ai prodotti ortofrutticoli, carnei, ittici, è subordinato al possesso dei requisiti del presente articolo. L'albo istituito dall'articolo 3 della legge 25 marzo 1959, n. 125, è soppresso.

Titolo III - Esercizio dell'attività commerciale
Art. 6
Libertà di iniziativa economica
Libertà di iniziativa economica
(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

1. Le Regioni, entro un anno dalla data di pubblicazione del presente decreto, 24/4/98, definiscono i indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali, perseguendo i seguenti obiettivi:

a) favorire la realizzazione di una rete distributiva che, in collegamento con le altre funzioni di servizio, assicuri la migliore produttività, la qualità e la sicurezza dei prodotti;

b) assicurare, nell'ambito degli obiettivi di cui al punto a), lo sviluppo di grandi strutture di vendita, il rispetto del principio del decentramento, favorendo l'equilibrato sviluppo di diverse tipologie distributive;

c) rendere compatibile l'impatto territoriale e ambientale delle attività commerciali con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento;

d) favorire la riqualificazione del tessuto urbano, in particolare per quanto riguarda i quartieri urbani degradati e il recupero di un ambiente idoneo allo sviluppo del commercio;

e) salvaguardare e riqualificare le reti distributive nelle zone montane, insulari, periferiche e nei centri storici, nonché favorire la creazione di servizi commerciali polifunzionali e al fine di favorire il mantenimento e il recupero del tessuto commerciale;

f) favorire gli insediamenti commerciali destinati al recupero delle piccole e medie imprese già operanti sul territorio interessato, anche al fine di salvaguardare i redditi occupazionali e la possibilità di prevedere a tale fine forme di incentivazione;

g) assicurare, avvalendosi dei comuni e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, un sistema coordinato di monitoraggio riferito all'entità e all'efficienza della rete distributiva, attraverso la costituzione di appositi osservatori, i quali partecipano anche a rappresentanze degli enti locali, organizzazioni dei consumatori, imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti coordinati da un Osservatorio Nazionale costituito dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

2. Le Regioni, entro il termine di cui al comma 1, definiscono i criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale, affinché gli strumenti urbanistici comunali individuino:

a) le aree da destinare agli insediamenti commerciali e, in particolare, quelle nelle quali consentire gli insediamenti di medie e grandi strutture di vendita al dettaglio;

b) le aree in cui sono sottoposti gli insediamenti commerciali in relazione alla tutela dei beni artistici, culturali e ambientali, nonché dell'ordine urbano, il quale non deve essere compromesso dalle attività commerciali;

c) i vincoli di natura urbanistica ed in particolare quelli inerenti la disponibilità di spazi pubblici o di uso pubblico e la quantità minima di spazi per parcheggio, relativi alle diverse tipologie di vendita;

d) la correlazione dei procedimenti di rilascio della concessione o autorizzazione edilizia inerenti l'immobile o il complesso edilizio e dell'autorizzazione all'apertura di una media o grande struttura di vendita, eventualmente prevedendone la contestualità.

3. Le Regioni, nel definire gli indirizzi generali di cui al comma 1, tengono conto principalmente:

a) delle aree metropolitane omogenee, al fine di pervenire ad una programmazione integrata tra centro e realtà periferiche;

b) le aree sovracomunali configurabili come un unico bacino di utenza, per le quali devono essere individuati i bacini di sviluppo omogenei;

c) i centri storici, al fine di salvaguardare e qualificare la presenza delle attività commerciali e artigianali in grado di svolgere un servizio di vicinato, di tutela del patrimonio storico e artistico ed evitare il processo di espulsione delle attività commerciali e artigianali;

d) i centri di minore consistenza demografica al fine di sviluppare il tessuto economico-sociale anche attraverso il miglioramento delle reti infrastrutturali ed in particolare dei collegamenti viari;

e) per l'individuazione degli indirizzi e dei criteri di cui al presente articolo, le Regioni acquisiscono il parere obbligatorio delle rappresentanze degli enti locali e procedono, altresì, alla consultazione delle organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio;

4. Le Regioni, entro il termine, non superiore a 180 giorni, entro il quale i comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia locale alle disposizioni di cui al presente articolo.

5. Il caso di inerzia da parte del comune, le Regioni provvedono in via sostitutiva, adottando le misure necessarie, che restano in vigore fino alla emanazione delle norme comunali.

Art. 7
Libertà di iniziativa economica
Libertà di iniziativa economica
(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. L'apertura, il trasferimento di sede e l'ampio della superficie fino al limite di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), di un esercizio di vicinato sono soggetti a previa comunicazione al comune competente per territorio e possono essere effettuati entro i termini del regolamento di cui al presente articolo.

2. Nella comunicazione di cui al comma 1 il soggetto interessato dichiara:

a) di essere in possesso del requisiti di cui all'articolo 5;

b) di avere rispettato i regolamenti locali di polizia urbana, antincendio e igienico-sanitaria, i regolamenti e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso;

c) di essere a) i settori merceologici, l'ubicazione e la superficie di vendita dell'esercizio;

b) l'esito della eventuale valutazione in

caso di applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c).

3. Ferma restando i requisiti igienico-sanitari, negli esercizi di vicinato autorizzati alla vendita dei prodotti di cui all'articolo 4 della legge 25 marzo 1987, n. 77, è consentito il consumo immediato dei medesimi e condizione che siano esclusi al servizio di somministrazione e le attrezzature ad esso direttamente finalizzate.

Art. 8
Requisiti di natura urbanistica
(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. L'apertura, il trasferimento di sede e l'ampio della superficie fino al limite di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), di una media struttura di vendita sono soggetti a:

a) rilascio del permesso di costruire;

b) rilascio del permesso di costruire;

c) per le aree di cui alla lettera a), b) e c) dell'articolo 6, comma 3, l'indicazione dei criteri in base ai quali i comuni, per un periodo non superiore a due anni, possono sospendere o limitare gli effetti della comunicazione all'apertura degli esercizi di vicinato sulla base di specifiche valutazioni circa l'impatto del nuovo esercizio sull'apparato distributivo e sul tessuto urbano ed in relazione a programmi di qualificazione della rete commerciale finalizzati alla realizzazione di infrastrutture e servizi quali alle esigenze dei consumatori.

2. La Regione stabilisce criteri e modalità ai fini del riconoscimento delle priorità alle domande di rilascio di autorizzazione all'apertura di una media o grande struttura di vendita che prevedono la concentrazione di presistenti medie o grandi strutture e l'assunzione dell'impegno di reimpiego del personale dipendente, ovvero, qualora trattasi di esercizi appartenenti al settore alimentare, le domande di chi ha frequentato un corso di formazione professionale per il commercio o in possesso di adeguata qualificazione. Il rilascio della nuova autorizzazione comporta la revoca di quelle relative alle strutture preesistenti, prese in considerazione ai fini della predetta priorità.

3. La Regione stabilisce altresì i casi in cui l'autorizzazione all'apertura di una media struttura di vendita e l'ampio della superficie di vendita di una media o di una grande struttura di vendita, sono soggetti a autorizzazione rilasciata dal comune competente per territorio.

4. Nella domanda d'interessamento dichiarato:

a) di essere in possesso del requisiti di cui all'articolo 5;

b) il settore o i settori merceologici, l'ubicazione e la superficie di vendita dell'esercizio;

c) le eventuali comunicazioni di cui all'articolo 10, commi 2 e 3, del presente decreto.

5. I comuni, sulla base delle disposizioni regionali e degli obiettivi indicati all'articolo 6, lettera c), le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio, adottano:

a) per il rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 1;

b) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

c) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

d) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

e) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

f) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

g) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

h) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

i) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

j) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

k) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

l) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

m) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

n) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

o) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

p) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

q) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

r) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

s) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

t) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

u) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

v) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

w) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

x) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

y) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

z) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

caso di applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c).

3. Ferma restando i requisiti igienico-sanitari, negli esercizi di vicinato autorizzati alla vendita dei prodotti di cui all'articolo 4 della legge 25 marzo 1987, n. 77, è consentito il consumo immediato dei medesimi e condizione che siano esclusi al servizio di somministrazione e le attrezzature ad esso direttamente finalizzate.

Art. 9
Requisiti di natura urbanistica
(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. L'apertura, il trasferimento di sede e l'ampio della superficie fino al limite di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), di una media struttura di vendita sono soggetti a:

a) rilascio del permesso di costruire;

b) rilascio del permesso di costruire;

c) per le aree di cui alla lettera a), b) e c) dell'articolo 6, comma 3, l'indicazione dei criteri in base ai quali i comuni, per un periodo non superiore a due anni, possono sospendere o limitare gli effetti della comunicazione all'apertura degli esercizi di vicinato sulla base di specifiche valutazioni circa l'impatto del nuovo esercizio sull'apparato distributivo e sul tessuto urbano ed in relazione a programmi di qualificazione della rete commerciale finalizzati alla realizzazione di infrastrutture e servizi quali alle esigenze dei consumatori.

2. La Regione stabilisce criteri e modalità ai fini del riconoscimento delle priorità alle domande di rilascio di autorizzazione all'apertura di una media o grande struttura di vendita che prevedono la concentrazione di presistenti medie o grandi strutture e l'assunzione dell'impegno di reimpiego del personale dipendente, ovvero, qualora trattasi di esercizi appartenenti al settore alimentare, le domande di chi ha frequentato un corso di formazione professionale per il commercio o in possesso di adeguata qualificazione. Il rilascio della nuova autorizzazione comporta la revoca di quelle relative alle strutture preesistenti, prese in considerazione ai fini della predetta priorità.

3. La Regione stabilisce altresì i casi in cui l'autorizzazione all'apertura di una media struttura di vendita e l'ampio della superficie di vendita di una media o di una grande struttura di vendita, sono soggetti a autorizzazione rilasciata dal comune competente per territorio.

4. Nella domanda d'interessamento dichiarato:

a) di essere in possesso del requisiti di cui all'articolo 5;

b) il settore o i settori merceologici, l'ubicazione e la superficie di vendita dell'esercizio;

c) le eventuali comunicazioni di cui all'articolo 10, commi 2 e 3, del presente decreto.

5. I comuni, sulla base delle disposizioni regionali e degli obiettivi indicati all'articolo 6, lettera c), le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio, adottano:

a) per il rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 1;

b) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

c) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

d) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

e) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

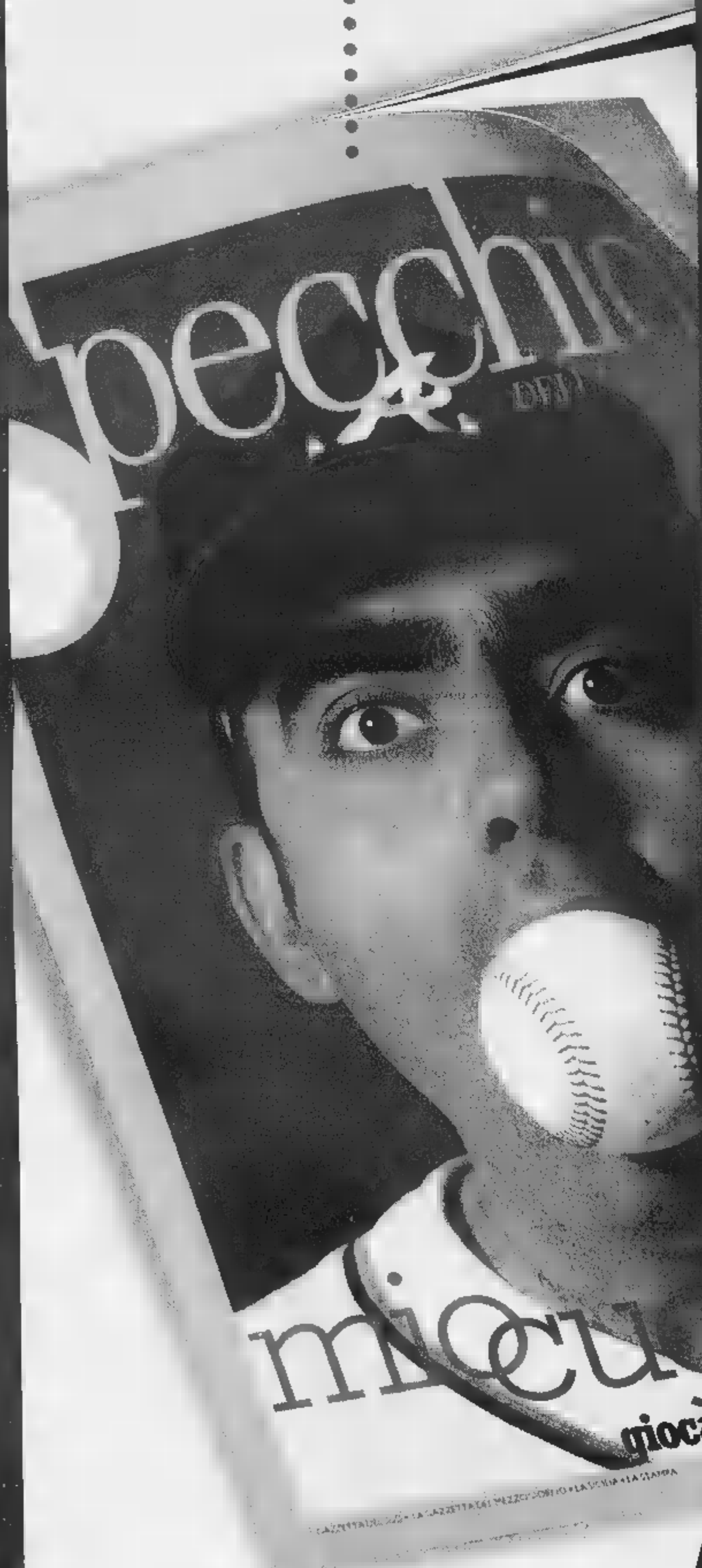
f) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

g) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

h) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

i) la domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1;

Grandi firme... del giornalismo.



ARMANDO TESTA SPA

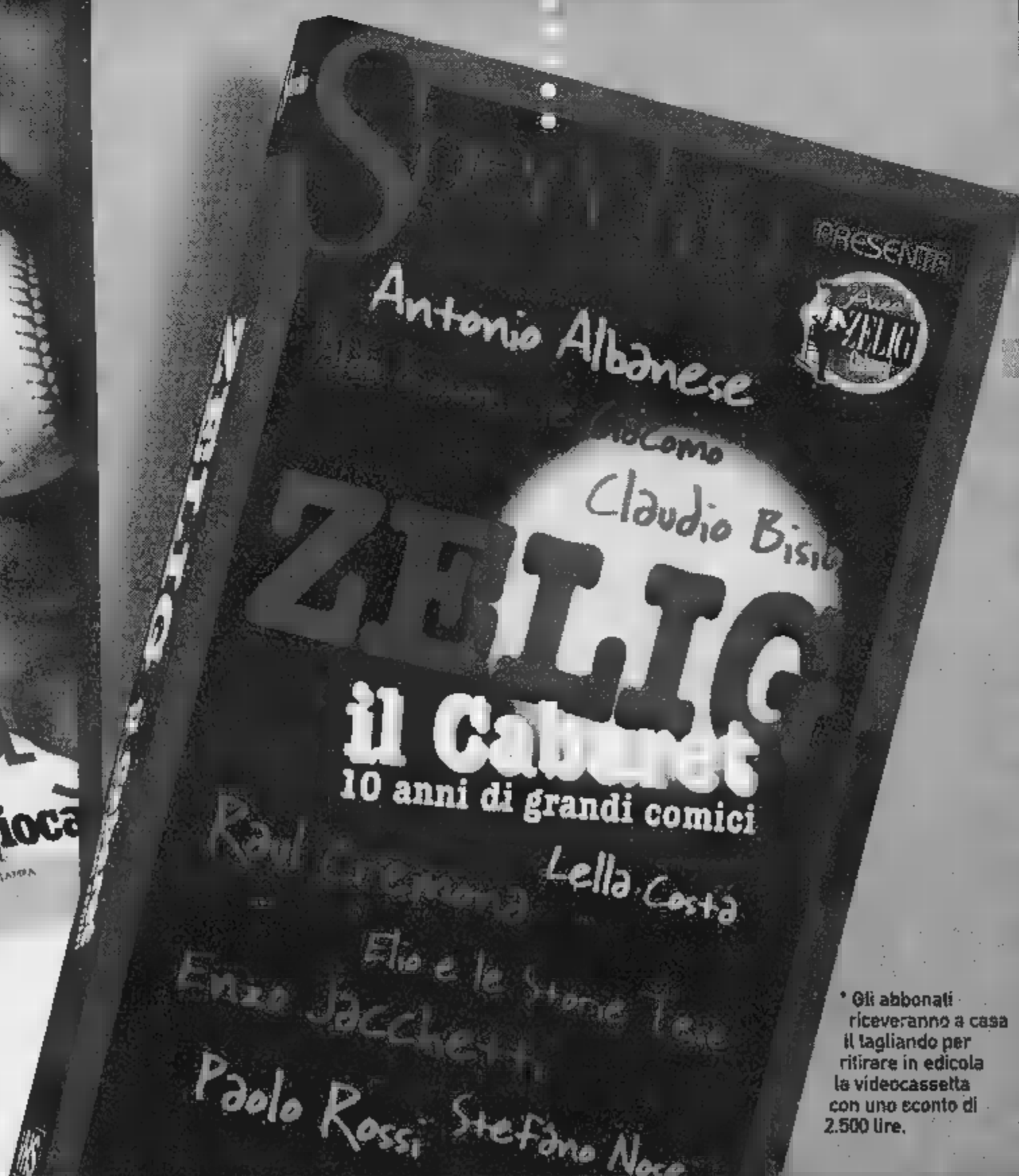
Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio
nella culla del Cabaret.

Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosei, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 14.900 lire*
(Acquisto facoltativo)



* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Tortona, domani e giovedì lo spettacolo «Mi sembra che andiamo bene»

A lezione dal professor Dix

Arriva al Civico il comico di «Mai dire gol»

In scena una fiction

«Rosaspina e il principe» con i diplomati dell'Ata

ALESSANDRIA. Doppia rappresentazione oggi (alle 10 e alle 14.30) al Teatro Comunale per «Rosaspina e il principe guerriero», messo in scena dalla Compagnia dell'Ata per la stagione Spettacolo-scuola e rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo delle elementari. Altre repliche sono previste domani e giovedì, sempre alle 10.

Per il quinto anno consecutivo l'Azienda teatrale alessandrina produce uno spettacolo legato al mondo delle fiabe. Luigi Todarello, che ha curato testo e regia, sottolinea la rivalutazione in corso in Europa di quel grande patrimonio culturale che negli Anni '70 e '80 è stato un po' messo in disparte. Studiosi come Propp insegnano che le fiabe agiscono nell'inconscio più profondo.

Sul palco, attori diplomati alla scuola dell'Ata: Paola Negri (nei panni di Rosaspina), Massimo Rigo (il principe), Emiliania Illy (la regina), Francesco Parisi (il re), Elisabetta Maccanti (la narratrice), Alberto Basaluzzo (il narratore), Fiammetta Bellone e Chiara Finguello (le fate). Grande importanza nello spettacolo hanno scene, costumi e maschere di Alba Gallesse e le musiche di Dado Bergioni. (b.v.)

TORTONA. Reduce da un tour televisivo «Mai dire gol», arriva al Civico, domani e giovedì, alle 21, Gioele Dix il comico «Mi sembra che andiamo bene». Il comico sta vivendo un momento di grande popolarità grazie alla sua partecipazione alla trasmissione Italia Uno, dove interpreta diversi personaggi, fra i quali Alberto Tomba.

In «Mi sembra che andiamo bene», consapevole anacolutico, il comico invita gli spettatori ad assistere alla prima di una lunga serie di lezioni che terrà per i suoi allievi in veste di docente universitario. E' un corso di aggiornamento e recupero per uomini e donne distratti dalla vita di tutti i giorni.

Le materie spaziano tra le più strane e diverse: Storia Romana, Fasi del Cortometraggio, Federalismo, Speakeraggio Telesivo. Sino a domani sarà possibile ottenere il rimborso dei biglietti per lo spettacolo al canotto con Alessandro Gassman (annullato).



riesca ad esprimersi solo con l'ausilio di dati e diagrammi scritti, e il professor Bagni, già docente di Comunicazione all'Università di Sarajevo, fautore di una feroce requisitoria contro gli spot pubblicitari.

Maria Teresa Marchese

In «Mi sembra che andiamo bene» Gioele Dix interpreta il ruolo di uno stralunato insegnante

I NOSTRI FILM

La soluzione estrema del poliziotto Garcia

Il regista Barbet Schroeder, che si è affermato realizzando alcuni ritratti apprezzati in situazioni umane estreme («Il mistero Von Bülow», «Inserzione pericolosa», «Il bacio della morte»), propone un altro thriller ricco di suspense interpretato da Michael Keaton, Andy Garcia, Marcia Gay Harden e Brian Cox.

«Soluzione estrema» è la storia di due uomini estraniati l'uno contro l'altro. E la loro lotta è ovviamente una questione di vita o di morte. Frank Connor (Garcia) è un poliziotto di San Francisco che vive per difendere la legge ma è improvvisamente costretto a perdersi in un campo di battaglia per trovare un donatore di midollo osseo per il figlio Matt, gravemente ammalato. Peter McCabe (Keaton) è la persona a cui Dna è compatibile con quello del ragazzo. Ma è pure un omicida che sta scontando una sentenza di ergastolo in un carcere di massima sicurezza. Dopo che Connor convince i suoi superiori a trasportare McCabe all'ospedale per effettuare il trapianto, l'assassino escogita un'ingegnosa fuga, seminando feriti e morti dietro di sé. Quando arrivano i rinforzi polizia, l'ospedale si tra-

sforma in un campo di battaglia e Connor, che in qualsiasi altra occasione avrebbe inseguito McCabe e gli avrebbe sparato a vista, si trova invece a fare il contrario. Sfida il suo compagno poliziotto per salvare la vita a McCabe. Infatti, l'uomo dovesse soccombere il suo midollo non potrebbe essere utilizzato per il trapianto e Matt morirebbe.

E mentre McCabe continua a sfuggire ai suoi inseguitori, il film si rivela essere molto più di uno spietato inseguimento. Connor si dissocia dai suoi colleghi e abbandona quel codice con quale è vissuto. Il suo morale si avvicina sempre più a quello di McCabe: entrambi pensano soltanto a salvare la loro vita. E a qualsiasi prezzo.

Alla fine, tutti i personaggi del film affrontano lo stesso dilemma: ciascuno di loro fa ciò che deve fare, rendendosi conto piano piano che le conseguenze delle azioni non distanti dall'essere chiare e nette implicano un potenziale equivalente bene e male.

Una nota di merito per i contributi tecnici e una menzione speciale per la bella fotografia di Luciano Tovoli e per i sensazionali titoli di testa.

Piero Abrate



Dall'alto Andy Garcia e Michael Keaton: nel film il primo è un poliziotto, il secondo omicida

ESTREMA
di Barbet Schroeder
con Andy Garcia, Michael Keaton
Marcia Gay Harden e Brian Cox
Thriller - Usa, 1998
Durata 100'

Donne e atletiche acrobazie

A Casale due serate con «Katakò»

CASALE. «Lo sport come pretesto per un'idea» continua l'evoluzione, come un unico movimento da seguire, trampolino per gli slanci dell'immaginazione. Questo il tema centrale dello spettacolo che stasera e domani la compagnia italiana «Katakò» porta in al Municipale.

Si tratta di una compagnia nata nel 1995 un'idea di Giulia Staccioli e che ha debuttato nel novembre del '96, con grande consensi, al Teatro Smeraldo di Milano. L'insolito appuntamento, ideato e diretto dalla stessa Staccioli, ex nazionale di ginnastica e moglie del plurimedagliato pallavolista Andrea Zorzi, sostituisce «La Gabbia» di Alberto Bassetti, con Giorgio Albertazzi e Andrea Giordana, che avrebbe dovuto chiudere la stagione teatrale casalese, ma che invece è slittato al prossimo anno.

Dunque in scena ci saranno Nicola Bernardelli, Paolo Buoni, Maria Cavagna, Maurizio Colucci, Irene Germini, Maura Muzio, Daniela Vergani e Giulia



Giulia Staccioli acrobata-danzatrice

Staccioli, otto corpi atletici che sfruttano le loro qualità per esprimersi attraverso soluzioni geniali, curiose e fantasiose. Atleti e allo stesso tempo danzatori per uno spettacolo che può considerarsi unico in Italia. Il movimento atletico all'inter-

no di una logica tutta teatrale. Uno spettacolo per tutti, per chi ama la danza e per chi cerca lo stimolo per avvicinarsi al teatro la prima volta.

«Katakò» fuori da ogni schema, di difficile identificazione, ma di grande impatto, energia e soprattutto alta qualità tecnica e professionale. Una vera sfida ai limiti delle possibilità estreme dei movimenti, il condito con ironia, poesia, forza, grazia, acrobazie ed effetti speciali.

Si può dire che questo spettacolo nasce da un'appendice all'attività dei Momix, la famosissima compagnia di teatro-danza americana, di cui Giulia Staccioli, unica straniera, ha fatto parte dal '92 al '95, con tournée nei più grandi teatri del mondo.

Gli spettacoli avranno inizio alle 21. Ci sono ancora posti disponibili: platea e palchi centrali e mila lire, palchi laterali e mila e loggione a 21 mila. Per gli abbonati vale la prenotazione per lo spettacolo di Bassetti. (r. sa.)

GIORNO E NOTTE

Feydeau al Macallé

Per la rassegna «Teatro d'aprile» organizzata dal Laboratorio Teatrale, viene rappresentata stasera, con inizio alle 21.15, al Macallé di Castelceriolo «La pulce nell'orecchio», divertente commedia di Georges Feydeau. E' una feroce parodia della borghesia di fine '800: sul palco c'è la compagnia «Teatro degli Specchi» di Bozello: il biglietto costa 10 mila lire (ridotto 5 mila). (b.v.)

I locali

Sud America e «dances»

Scuola di ballo latino-americano con animazione ogni martedì allo Chalet Castello di Tortona, mentre l'appuntamento al fisco alla discoteca Master Bosco Marengo e il di Roberto Delle Donne. (b.v.)

Novi: «Crimini invisibili»

«Crimini invisibili» Andy McDowell è la pellicola in programmazione stasera, alle 21, al Moderno di Novi, nell'ambito della rassegna «Martedìcinema». (m. d.)

A Rocca Grimalda giovedì 30 e venerdì 1° maggio «La piazza del popolo»

Due giorni di studio e musica folk

Convegno, «piantamaggio» e concerti no-stop

ROCCA GRIMALDA. La piazza è il luogo privilegiato della rappresentazione del popolo, dove si fa mercato, si processiona, si fiera, il teatro dei burattini. Il religioso e il laico, il potere e il contropotere si confrontano sulla piazza. Ecco perché il convegno che si pone l'obiettivo di analizzare i differenti modi con cui, nel secondo dopoguerra, le hanno saputo dar voce alle ragioni del conflitto sociale ha per titolo «La piazza del popolo».

Lo organizza, per giovedì 30 aprile e venerdì 1° maggio, il Laboratorio Etno-Anthropologico di Rocca Grimalda (impegnato, tra l'altro, nell'allestimento di un «Museo della maschera tradizionale» del costume carnevalesco, nell'ex municipio ristrutturato) in collaborazione con il Comune, la Regione, la Provincia, l'Università di Genova, l'Istituto per la storia della Resistenza e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Un appuntamento di respiro non soltanto extraprovinciale, come sottolinea il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, europeo, sia per il livello dei relatori che per la profondità dei temi trattati.

Non si tratta, però, soltanto di una disquisizione accademica (ha anche valore didattico: la partecipazione al convegno è riconosciuta come corso di aggiornamento per gli insegnanti), ma «si libera dagli schemi della kermesse culturale e si aggancia a forme espressive vissute, appunto sulla piazza», spiega il sindaco Rocca Grimalda, Enzo Cacciola.

Con questo obiettivo ha lavorato il comitato promotore composto da Sonia Maura Barillari, Franco Castelli, Nicolò Pasero, Alessandro Tinterri, Franco Vazzoler.

Il convegno si svolge giovedì, per tutto il giorno, nel salone nobile del castello duecentesco di Rocca Grimalda conclude venerdì mattina con una tavola

rotonda «La festa nello spazio politico». Inoltre, alla mezza si gusta il tradizionale piatto roccese «peirubeira» e alle 18 viene proiettato «Aria di golpe» con Dario Fo e Franca Rame (partecipa il regista Armando Ceste).

Dalle 13 di venerdì 1° maggio si svolge il tradizionale «piantamaggio» e, poi, la festa in piazza a San Giacomo grigliata. Partecipa il gruppo «Musica dal rivo di Fubine» che propone un ricco repertorio musicale della tradizione popolare. Seguono, per tutto il pomeriggio, concerti no-stop di gruppi folk, organizzati da Cgil, Cisl e Uil.

Si possono anche visitare due mostre dai titoli d'unità e solidità: 120 anni di mutualismo a Rocca Grimalda di Giancarlo Subbrero nei locali della Saoms e «Qualcosa sulla libertà» di Vittorio Rebuffo a palazzo Borgatta.

Silvana Mossano



STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. (0131) 252.644. «La trappola» con Russell. Or. 20.20, 22.30. Lire 12.000 (posto unico).

ROMA. Tel. 252.079. «Cartone animato di D. Bluth e G. Goldman. Or. 20.22.30. Lire 10.000; 7000 (posto unico).

GRANDE. Tel. (0131) 234.240. «Soluzione estrema». B. Schroeder, con M. Keaton, A. Garcia, G. Harden, B. Cox. Or. 20.15, 22.30. L. 12.000; 9000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrera. Tel. 234.240. «Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000; 9000.

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000; 9000.

CRISTALLO. Tel. 341.272. «Film». «Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000; 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. «Double Team». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. (0144) 701.496. «Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).



AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Sesso e potere. Orario: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Sesso e potere. Orario: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).



FIAMMA c. Trapani 57, L. 885.057. La macchina di ferro. Or. 14.15; 17.10; 19.45; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Un topolino sotto strappo. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. Anastasia. Or. 14.30. Full Monty. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Full Monty. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.263. Titanic. Orario: 14.20; 17.55; 21.30.

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

«Il cigno». G. Taranino, con F. Grier, S.L. Jackson, R. Niro, B. Fontana. Or. 18.15, 22.20. L. 12.000 (posto unico).

Mostre e convegni per Pellizza da Volpedo

Viaggio nei paesi del «Quarto Stato»

VOLPEDO. Si chiama «La cultura del Quarto Stato», ed è il filo conduttore di una serie di manifestazioni che per anni si snodano attorno alla figura del pittore Giuseppe Pellizza.

Il progetto «rallaccia ad dipinto dell'artista piemontese, diventato poi il simbolo delle rivendicazioni dei lavoratori e definito da lui stesso con queste parole: «La forza vera sta nei lavoratori intelligenti e buoni» con la tenacia dei loro ideali obbligano gli altri uomini a seguirli». Le iniziative, per celebrare i 130 anni della nascita del pittore, promosse dalla Regione, dalla Provincia, dai comuni di Volpedo, Montele, Tortona, Voghera, iniziano venerdì 1° maggio e terminano sabato 9. Volpedo si presenta al pubblico come luogo della memoria e riscoperta del mondo di Giuseppe Pellizza: per nove giorni in paese si potranno visitare lo studio trasformato in museo dell'artista, la pieve romanica del X secolo, il castello Penati Malaspina, un'esposizione di ceramiche provenienti da Galizia, dalla Boemia e dalla Liguria, allestita nella Saoms. Venerdì 1° maggio alle 10 in piazza della Libertà parte la «Libertà parte la» per il Gran Premio ciclistico della Regione.



Pellizza da Volpedo

Nel pomeriggio: proiezione di un video sulla vita dell'autore, inaugurazione della mostra di ceramiche, visite guidate e alle 21 concerto nella chiesa di San Pietro. Il 3 e il 9 maggio la cultura dal Quarto Stato diventa un'occasione di dibattito sul mondo rurale e contadino al quale sono dedicati due convegni. Spiega Giancarlo Caldese, presidente della commissione Agricoltura e Provincia: «Questo connubio tra arte e cultura in una valle ad economia agricola deve servire come vetrina all'esterno per i prodotti locali, ed è anche questo il significato dei convegni». (se. a.)

Nuoto: per la cuneese quattro titoli agli Assoluti

Federica Biscia conquista sei medaglie ai Tricolori

CUNEO. Prossimo obiettivo: soffiare alla «stella» Roberta Felotti il record italiano sui misti che resiste dall'85. Ma Federica Biscia, intanto, può godersi il titolo di regina del nuoto azzurro. La diciottenne di Villanova Mondovì, che studia il quarto anno del Liceo scientifico, è più semplice promessa: è stata la grande protagonista dei Campionati italiani Assoluti indoor che si sono conclusi a Livorno.

Reduce dei trionfi internazionali alla World Cup e da una settimana di intensa preparazione a Palermo in compagnia del suo allenatore alla Cuneo nuoto Francesco Marangio, Federica si è presentata all'appuntamento in forma smagliante e non ha deluso. Delle sei medaglie conquistate, quattro sono d'oro: sui 100 e 200 metri misti (1'12"13 e 2'36"28) e sui 200 e 400 metri misti (2'19"10 e 4'49"88, nuovo primato italiano categoria Cadette). Non ancora contenta, la nuotatrice cuneese ha ottenuto anche due argenti, sui 100 e 200 farfalla.

«Si tratta dei miei migliori risultati in carriera - dice Federica - in difficoltà nelle gare al coperto perché sofferente di asma. Sono felice». Addirittura raggiante il suo tecnico Marangio, che l'ha scoperta, valorizzata e accompagnata in ogni tappa del «spettacolare» crescendo. «Finalmente ora tutto il nuoto italiano si è accorto della forza della bravura di Federica - dice Marangio - Si è preparata con grande costanza al caldo della Sicilia, anche per allontanare i rischi dell'asma che talvolta nelle competizioni indoor le dà molto fastidio».

Federica si è confermata super nella rana (la sua specialità: sui 200 è il 3° titolo tricolore che conquista), ma si è esaltata



Federica Biscia (Cuneo nuoto)

anche nei 200 e 400 misti. «Ora ha la possibilità di puntare a battere il record italiano - aggiunge Marangio -, uno dei suoi prossimi obiettivi».

Dopo una lunga serie di trionfi a livello giovanile, Federica Biscia si era messa in luce per la prima volta nel '95, battendo sui 200 rana Manuela Della Valle, mito del nuoto italiano. Nelle stagioni successive ha aggiunto altri trionfi, fino alla partecipazione agli Europei del '97. La World Cup e i Tricolori indoor la confermano anche di un '98 strepitoso. Federica punterà a vincere i Campionati all'aperto a Bari, prima, a giugno, sarà al via della Coppa Latina.

Nei Tricolori di Livorno si è distinta pure Giulia Maero (sempre del Cuneo Nuoto) che si è piazzata sesta nei 100 stile libero. Saluzzese, studentessa di Regioneria, non ha potuto essere presente all'ultimo collegiale azzurro perché colpita da una dolorosa faringite.

Lorenzo Tanaceto

1995	
1	TITOLO
1997	
1	TITOLO
1	TITOLO ASSOLUTI ESTIVI 200 R.
1	ORO GIOCHI MEDITERRANEO 200 R.
1998	
2	ARGENTI ALLA WORLD CUP
1	RECORD ITALIANO CADETTE 400 M.
1	TITOLI ASSOLUTI INDOOR 200 R.
2	200 E 400 M.
2	ARGENTI ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 F.

Per la prima volta il classico gigantissimo del Breuil aperto agli Allievi

Piace a tutti Azzurrissimo Junior

Vincono Ester Bollon e Jonathan Capitanio

Il bergamasco Jonathan Capitanio, 15 anni, (a destra) ha vinto la prima edizione di Azzurrissimo Junior ad atleti della categoria Allievi



Con due perentorie vittorie la valdostana Ester Bollon, 14 anni, e il bergamasco Jonathan Capitanio, 15, si sono aggiudicati la prima edizione di «Azzurrissimo Junior», riservato agli Allievi. La Bollon ha coperto i 7,5 km del tracciato con 100 porte e 915 metri di slivello (dai 2915 metri del muretto del Ventina si è del paese) in 4'23"66, staccando di 3"56 Roberta De Giorgi di Bergamo, 4'37" Helen Invernizzi, 4'56 Elisabetta Bianchetti, sempre di Bergamo. Distacchi maggiori per le piemontesi Livia Banfo, di Biella, Rachelle Bongesan, di Vallemosso, e le novaresi Miriam Franchini ■

Lucia Boero. Di Ester Bollon anche la più alta velocità nel tratto «cronometrato» della «sfrecciata» con 89,109 km/h.

Autoritaria anche la vittoria di Jonathan Capitanio, sceso con il tempo di 4'02"13 (e primo anche nella «sfrecciata» con 96,514 km/h). Staccato di 3"70 il bergamasco Alessandro Bianchetti e di 6"7 Alessandro Mosso di Aosta. Poi il torinese di San Siro Mario Cervini, i valdostani Andrea Zorzi, Nicolò Aresse, Patrick Chatrian e Federico Perron e i piemontesi Andrea Cerruti e Lorenzo Grosso (Vallemosso), Francesco Ranghino (Macugnaga).

Jonathan Capitanio, dopo aver vinto a marzo, a Limone Piemonte, il campionato italiano allievi di SuperG e una settimana fa il «Gigantissimo» del Tonale, si è ripetuto al Breuil. Il padre, Giuseppe Capitanio, campione di fondo, è stato il primo italiano nella storia a vincere una gara di Coppa del Mondo: la 15 km a Zakopane (Polonia) nel 1979.

L'esperienza degli organizzatori di Azzurrissimo di includere gli Allievi nella prestigiosa gara del Ventina ha trovato solo consensi fra i concorrenti anche se la partecipazione è stata inferiore al previsto (52 gli iscritti). Domani prenderà il via l'11ª edizione di Azzurrissimo con presentazione ai giornalisti e incontro con gli atleti alle 18 spettacolo cabaret con Luciana Litizzetto alle 21,30 nel Palazzurrisimo. Giovedì e venerdì la gara degli atleti delle nazionali e delle 16 categorie (1300 concorrenti). Sabato Campionato nazionale Open Sci Club ■ Gigantissimo, gara a squadre di 5 concorrenti, con partenza in linea.

Luigi Castellari

La squadra di Silvano Prandi è tornata in palestra dopo la brutta figura nella prima finale tricolore

L'Alpitour promette: «A Treviso reagiremo»

La società: «Dobbiamo credere ancora in questo scudetto»



Per inseguire la vittoria domani a Treviso l'Alpitour dovrà ritrovarsi il gruppo

CUNEO. L'Alpitour ha toccato il fondo. Con la sconfitta 0-3 nella prima finale scudetto del campionato di pallavolo i sogni di scudetto della squadra cuneese hanno subito un brusco ridimensionamento. Il Sisley Treviso è apparso un complesso troppo forte e completo per un gruppo che sembra avere qualche problema interno.

Ma, Pascual in testa, i giocatori dell'Alpitour si ribellano alle condanne affrettate. «Possiamo e dobbiamo reagire subito», tuona il campione spagnolo. L'occasione di riscatto è immediata, la fornisce la partita di domani a Treviso. Con una vit-

toria in trasferta, Cuneo rimetterebbe le cose in parità. «A Treviso ci riscatteremo», promette Cristian Casoli, il più giovane del sestetto piemontese.

Una svolta se l'aspetta anche la società. «Noi crediamo in questo gruppo e in questo scudetto», dice il presidente Ezio Barroero. Quella che sabato ha perso 3-0 non è la nostra squadra. Ci aspettiamo molto di più, da tutti.

Intanto, da ieri, in vendita i biglietti della terza finale scudetto, in programma sabato alle 15,30 a Cuneo. Gli abbonati hanno tempo fino a stasera per confermare il posto numerato e usufruire degli sconti. (l. f.)

TUTTI PER ATOS



ATOS PER TUTTI

ATOS

Atos è la piccola monovolume con tanto spazio in più: è alta 161

cm, ha 5 posti e 5 porte. Il motore Multipoint mille 12 valvole da 55 CV vi sorprenderà per le vivaci prestazioni e per l'economicità dei consumi:

oltre 18,5 km con un litro (ciclo extraurbano CEE 93/116). Atos è disponibile in 5 versioni, anche con climatizzata, ABS, airbag.

PREZZO	GL	LIRE 15.250.000
	GL STEP 1	LIRE 15.650.000
	GL STEP 2	LIRE 17.300.000
	GL STEP 3	LIRE 18.450.000
	GL STEP 4	LIRE 19.950.000

Versioni met./nere L. 390.000. Prezzi chiavi in mano escl. IPT del 05/02/98



GARANZIA HYUNDAI 3 ANNI O 100.000 KM. Tutti i dettagli presso i Concessionari. www.hyundaiautoitalia.com

Concessionaria ufficiale:

CAR SERVICE 2

S.S. per Voghera/Reg. Villoria - Tortona (AL)

Tel. 0131/822490-815753





Un pericoloso finale di stagione. Ancora sott'accusa le scelte della campagna acquisti

Orrico: «I grigi? Eviteranno i playout»

Ma c'è rassegnazione, dopo la disfatta con il Prato

IL REFERENDUM GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consigliare o spedire a La Stampa, piazza Libertà 15, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	seconda
PULCINI	seconda
ESORDIENTI	seconda
GIOVANISSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda
JUNIORES	seconda

Inizio di settimana sotto il segno della Novese per il referendum Golden Boys. Cinque giovani calciatori del club bianconero ricevono 1700 voti. Sono: Giacomo Soldani (Primi calci), Danilo Bottazzo (Pulcini), Lorenzo Priano (Esordienti), Fabio Pennone (Allievi) e Fabrizio Lazzarin (Juniores). Inoltre, 1700 preferenze anche per Fabio Crisafulli (Fresonara), Giovanissimi. I tagliandi possono essere consegnati a mano, o spediti, al seguente nuovo indirizzo de La Stampa: Piazza Libertà 15, Alessandria (3° piano). [r. g.]

ALESSANDRIA. Orrico non ha dubbi: «I grigi eviteranno i playout». «Città, però, c'è clima di totale rassegnazione tra i tifosi che hanno assistito alla disfatta con il Prato.

«Come potrà vincere due delle prossime tre gare una squadra che ha racimolato la miseria di cinque successi in 31 turni? «Campionato». E' questo l'interrogativo che si pongono gli ormai pochi «fedelissimi» dell'Alessandria.

Le perplessità sono giustificate. A Carrara e Cremona, oltre che in casa con il Lecco, i mandrogni dovranno fare la partita a cercare i tre punti.

E si sa che Lizzani e compagni incontrano difficoltà se sono costretti a impostare il match, mentre riescono a destreggiarsi meglio quando possono agire di rimessa.

Non a caso, le vittorie sono giunte contro le rivali tecnicamente più dotate (Modena, Livorno, Cremonese) e con Montevarchi e Siena, al termine di 90 minuti di sofferenza.

Non è dunque lecito illudersi, anche le dirette concorrenti per la salvezza sono fenomenali. Sarà una sfida tra poveri: l'auspicio è che i grigi sappiano trovare le energie per calarsi in una situazione che sembra ormai scongiurata, dopo l'avvento in panchina di Orrico e i 12 risultati utili conseguiti tra novembre e gennaio.



Enrico Fantini: 2 gol purtroppo inutili

Il tecnico toscano avrà certamente commesso errori, ma è riuscito a spremere il massimo dagli elementi a disposizione. Ha fatto quadrare la difesa (che resta il reparto più affidabile, nonostante i tre gol subiti dal Prato), ha rivalutato Fantini e Girelli e ha dato un minimo di organizzazione a una squadra che nei primi due mesi era apparsa allo sbando.

E, onestamente, sarebbe corretto prendersela con i giocatori che hanno sempre lottato con determinazione. Purtroppo, l'Alessandria era stata assalita male in estate (La

IN C2, IL VORRERA

Decisiva sfida a Biella

VOGHERA. Tra gara al termine e ancora tutto deve essere deciso nel torneo di C2. Il Voghera batte la Solbiatese per 1 a 1 e adesso può concentrarsi sulla decisiva trasferta contro il Biella, sconfitto a Novara per 1 a 0. Domenica però potrebbe anche bastare un pareggio, per poi tentare il tutto per tutto nell'incontro casalingo con il Mestre e nell'ultima trasferta di Saronno. Escludendo le irraggiungibili Varese, Cittadella e Pro Patria, gli ultimi due posti per i play off sono ormai una cosa privata tra Tristina (punti), Biellese (49), Voghera (47), Albinese (46) e Mantova (46). La logica porta ad almeno 7 punti conquistare in partite, sperando nella malavita delle avversarie. Ne è convinto lo stesso mister Sala che al termine della gara con la Solbiatese sottolinea: «Pessimo primo tempo, ma abbiamo reagito benissimo dimostrando un'ottima condizione. Abbiamo ottenuto tre punti pesantissimi perché ci avvicinano ai posti di classifica che contano. La trasferta di Biella diventa così un tassello decisivo per la C2».

[d. sa.]

Stampa l'aveva ribadito già a luglio, al termine della campagna acquisti) i correttivi apportati nel mercato di novembre non sono bastati, anche perché si è infortunato un perno importante, cioè l'italo-francese Bettoni.

Il clima di sfiducia della tifoseria nei confronti della società ora già palpabile a settembre (poco più di 2000 paganti all'esordio casalingo con il Carpi) e si è aggravato con il trascorrere delle domeniche.

E' inutile nascondere che per gli Ultras e per gli altri tifosi l'attuale gruppo dirigenziale

Massimo Delfino

SPORT FLASH

Calcio
Juniores, per l'Acqui un'occasione perduta
Il campionato Juniores regionale. Libarna blocca (0-0) la capolista Albese, ma l'Acqui, in vantaggio a Bra, si fa raggiungere all'88': così allo spareggio andrà il Kl Torino. [r. c.]

Giovan
«Stage» all'Ottolenghi organizzato dall'Inter
Stage giovanile oggi alle 15, all'Ottolenghi di Acqui, su iniziativa dell'Inter. Saranno presenti Meregghetti e Corso, che visiteranno i nati negli anni 1983, '84, '85, '86. [r. c.]

Asinara: quarto posto del casalese D'Arienzo
Exploit dal casalese Giuliano D'Arienzo ai campionati italiani assoluti di Livorno: dopo essersi piazzato ottavo nei 100 dorsi, è giunto quarto nei 200 dorsi, pur avendo sbagliato l'ultima virata. Bene anche il coetaneo Luca Zorzan e la luse Eleonora Porta che hanno partecipato alle finali B. [r. c.]

Volley
Suprema, le irrevocabili dimissioni di Mamberti

«Dopo Juve-Inter, non credo più nei valori dello sport: con questa singolare motivazione, l'addetto stampa della Suprema Alessandria (volley, serie C), Fausto Mamberti, ha deciso di lasciare il club e di occuparsi più di eventi agonistici qualsiasi genere. [m. d.]

Calcio femminile
Borghetto a raffica sul Peccetto (21-0)
Con gol Busetto in pieno recupero, la Purità Italia ha espugnato (3-2) il campo del Lucca, riaccendendo speranze di salvezza nel campionato di calcio femminile, serie B. In C, clamoroso 21-0 del Borghetto sul Peccetto Torinese (in campo con 7 giocatrici); il Casale ha piegato 4-0 l'Usaf Favari. [m. d.]

Causa trasferimento CEDES
ATTIVITÀ DI COMMERCIO ALL'INGROSSO
con organizzazione di vendita. Per informazioni telefonare ore ufficio 0322/955701.

ENICO LAVORO,
iscritto Associazione Nazionale Carabini, Conduttore generatore vapore 2° grado, saldatore, autista patente [r. c.]

Leoncelli quasi in salvo, la Valenzana può ambire ai playoff

Derthona «ok», orafi da C2

Rischia il Casale, beffato a Ponsacco

Il 94' porta fortuna alle squadre alessandrine di serie D: la Valenzana segna il gol che condanna il Savona alla retrocessione e dà una «ok» al Derthona che, contemporaneamente, sigla la rete del successo sulla Sanremo. Solo il Casale colleziona l'ennesima sconfitta.

Ormai ci si sperava più nessuno: al «Coppia» la squadra era sfiduciata e dagli altri campi arrivavano notizie che parevano mazzette. Insomma, il Derthona di patron Carboni pareva ormai spacciato, praticamente retrocesso. Invece, nel giro di un minuto, ben oltre il «po» regola il magico gol di Castellazzi e quello messo a segno dalla Valenzana il Savona spazzavano le nubi minacciose e facevano balenare la salvezza a portata di mano.

«Non abbiamo giocato bene», ha detto alla fine Eros Pogliani, ds bianconero, «ma dopo tanta jella un po' di fortuna è arrivata anche per noi».

Dalla quota salvezza ai play-off: nel giro di una settimana, gli obiettivi della Valenzana



Derthona. Il presidente Carboni

sono mutati e coincidono con quelli delle grandi protagoniste del campionato: «Se riusciamo a fare risultato domenica a Massa, potremmo davvero sognare - patron Omodeo - Devo ringraziare Bui che, oltre a essere l'allenatore più rappresentativo nella storia della società, è un grande tecnico e ci ha portato a questo traguardo. Il mister, però, se ne andrà».

fine torneo per problemi fisici che lo costringono a due interventi chirurgici consecutivi.

Chi sarà il successore? «Per preferisco cullare il sogno dei playoff - ribatte Omodeo - Dopo comincerò a preoccuparmi della successione».

Come da copione, il Casale domina la gara di Ponsacco, ma si fa infilare dagli avversari che, con un solo tiro, guadagnano i punti.

«Ormai è inutile recriminare - commentano i dirigenti - E' un'annata incredibile e ci regala solo amarezze».

L'aspetto peggiore è che i ne-rostellati non sono ancora in salvo e devono conquistare il punto decisivo domenica contro il Castelnuovo che può anche ambire ai playoff e quindi arriverà al «Pallio» motivato e per nulla disposto a farsi mettere sotto.

Al Casale mancherà un punto di riferimento importante: Cini che si è fatto espellere.

Ettore Piracini
Rodolfo

ECCELLENZA

Si riapre la lotta al vertice. E giovedì giocherà in notturna

Fine settimana «thrilling» con il derby Acqui-Novese

Si annuncia un finale thrilling nel campionato Eccellenza, con Novese e Acqui sospese tra il salto di categoria e la partecipazione agli spareggi. Tutto in questi giorni, perché si gioca anche giovedì in notturna. E un ringraziamento va al Libarna che ha fatto fuori il Chieri.

La Novese recita il «mea culpa» per l'occasione non sfruttata a Chivasso. «Il nostro pareggio rimette in corsa l'Acqui», spiega il dirigente Pierangelo Bianchi. «Non ci voleva davvero, anche perché scenderemo nella «tana» dei cugini termali nell'ultimo turno. Peccato, la vittoria era a portata di mano: abbiamo cominciato bene, passando in vantaggio e sfiorando ripetutamente il 2-0. Poi, però, ci siamo adattati e abbiamo pagato a caro prezzo gli errori, sbucando la rete dell'1-1».

La squadra bianconero resta comunque in vetta alla classifica e si prepara alla partita infrasettimanale col Bra, in recupero Calzati e Ubertelli. Per l'Acqui è il giorno della resurrezione: con i gol di Travi



Giorgio Trebbi (Novese) gol e rigore

e Vercellino, ribalta la rete iniziale di De Ruggi e batte il Montecali, riportandosi a 2 punti dai bianconeri.

«Un grande risultato che suggerisce il carattere e il «cuore» della squadra - commenta patron Ottensio Negro - Il campionato è riaperto e, se gli scontri giovedì mantengono l'attuale «status quo», lo scontro diretto di domenica deciderà

tutto. Per onore della verità, la Novese continua a favorire, perché il margine di vantaggio è ragguardevole. Noi, però, con il recupero degli infortunati Benzi e Ricci dovremmo poter schierare la formazione tipo che si farsì rispettare da chiunque. In ogni caso, la partecipazione agli spareggi sarebbe già un traguardo ragguardevole, a coronamento un'annata esemplare».

Novese e Acqui ringraziano il Libarna che ha piegato il Chieri, mettendo fuori gioco la rivale nella lotta al vertice. «I ragazzi sono stati splendidi - dice il direttore sportivo, Luigi Schirra - Nella ripresa, è emersa la maggiore tecnica degli ospiti, ma siamo riusciti a resistere e abbiamo sfiorato il terzo gol in contropiede. Zoni ha messo a segno una micidiale doppietta, ma il merito del successo è anche del portiere Marchesotti che ha parato un rigore e si è superato in altre due circostanze, negando così la via della rete agli attaccanti torinesi. [r. c. - m. d.]

Settimana verde Omnitel

Le informazioni passano dal verde

La rete Omnitel è la più grande all'anno in Europa. Con Omnitel, un po' per voi, un po' per tutti. Attentissimi alle vostre esigenze, vi offriamo servizi innovativi e a voi, a voi, a voi.

Il 2° premio dal 25/4 al 2/5 da BISIO RAG. GIANVITTORIO ad Alessandria in Via Rossini, 7



MARE

IMMAGINI TRATTE
DAL LIBRO LA PERLA
"TROPICO"
IN VENDITA NELLE
MIGLIORI LIBRERIE



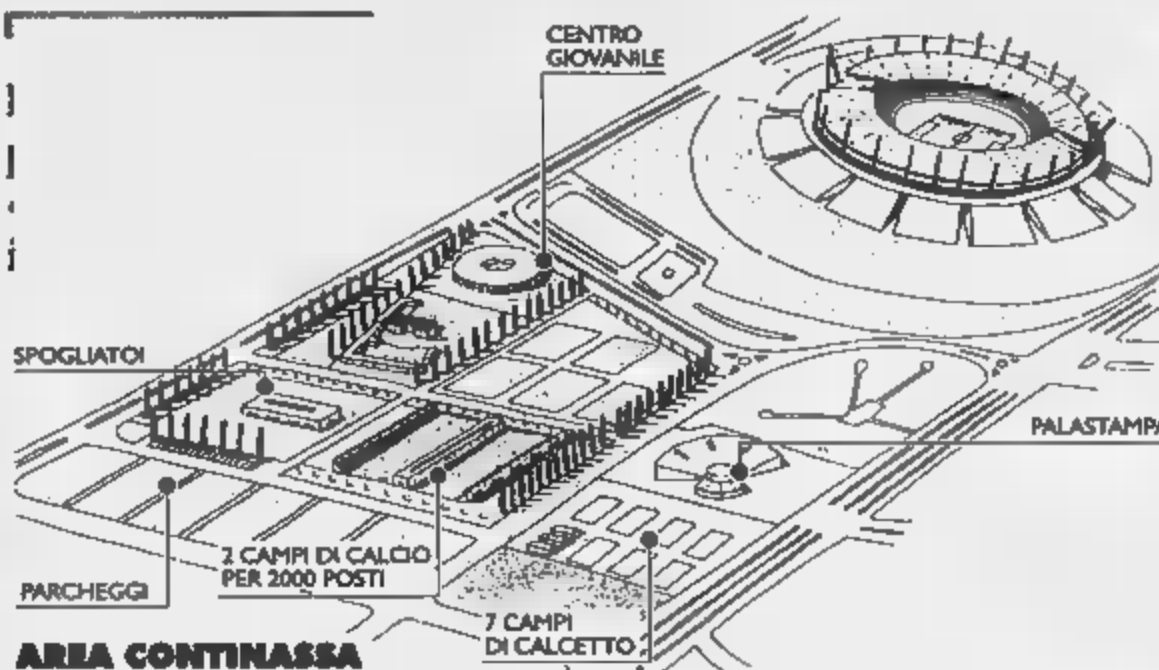
Presentata al Comune la doppia proposta per vecchio stadio e area vicino al Delle Alpi

Juve al Comunale, pronto il progetto

Alla Continassa una cittadella bianconera

Una Casa per la Juventus. Di proprietà, oppure in concessione ma di una durata tale che, l'aspetto patrimoniale, dia gli stessi vantaggi. Cento anni, ad esempio: per accedere ai mutui, ma anche per garantire chi vorrà investire sul titolo bianconero, una volta che sarà quotato in Borsa. La Signora vuol approdare a Piazza Affari. Sarà il campionato in più del Duemila. Mancini, Nedved, Nesta e tutta la rosa, persino Eriksson hanno indossato l'abito fuso di Londra, ombrello e bombetta per accompagnare la Lazio a Wall Street. Lo spot annuncia che il loro arrivo è imminente. Bologna ci andrà in autunno, poi Vicenza. E la Juventus? La società di Torino si è già accordata con la Fondazione Filadelfia per ricostruire l'impianto sulla storica area di via Giordano Bruno.

La Juventus è già avanzata da tempo al Comune la richiesta di una «Casa», ma ieri ha presentato ufficialmente i progetti al sindaco Valentino Castellani, agli assessori Franco Corsico (Urbanistica) e Ugo Perone (Sport). La delegazione bianconera era composta da: il presidente Vittorio Chiusano, il vicepresidente Roberto Bettiga, l'amministratore delegato Antonio Giraudo e il stadium-manager Roberto Oppizzi. Nel dossier di un centinaio di pagine viene spiegata l'evoluzione della proposta. Il Comune: una scelta cara da sempre ai dirigenti juventini, che pensavano di ristrutturare e ampliarlo (fino a 70 mila posti). Un'idea che i maggiori ragio-



ne ritengono praticabili oggi che il calcio è diventato non solo uno sport, ma uno spettacolo di enorme attrazione, fino a diventare il business per i club bianconeri. Il futuro può essere quello descritto dal club bianconero: uno stadio da 35 mila posti (coperti e seduti) solo per i tifosi abbonati della Signora. I sostenitori avversari potranno seguire le partite nella propria città, con la pay-tv. La Torre Maratona ospiterà il Museo dove esporre foto, trofei e ricordi di

scudetti, Coppe Italia e internazionali. Altri 10 mila metri quadrati sono destinati a attività commerciali, il centro di medicina sportiva, due aree parcheggi da millecinquecento posti, di cui una sotto lo stadio, per gli addetti ai lavori. La questione parcheggi è affrontata con ipotesi diverse, che vanno dall'utilizzo di luoghi vicini all'impianto (come l'area occupata dagli attuali campi di allenamento Marconi e Combi, tra la facoltà di Economia e Commercio e il Circolo della

Stampa-Sporting) all'individuazione di aree destinate o destinabili a posteggi. Piazzale Caio Mario, i parking del Lingotto, le superfici di via Giordano Bruno liberabili con il trasferimento dei mercati generali a Orbassano rientrano in questa proposta: si potrebbero organizzare navette per gli incontri: i tifosi con l'abbonamento o il biglietto potrebbero vedere la partita, avere il posteggio e il trasporto pubblico. Per gli allenamenti e per il settore giovanile la Juventus chiede l'area



Il sindaco Valentino Castellani ha ricevuto ieri il progetto ufficiale del nuovo stadio come lo vorrebbe la Juventus. Antonio Giraudo amministratore delegato della Juventus.

Luciano Borghesani

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLI D'AOSTA

Ferie e premi, sciopero di un'ora alla Saclà

ASTI. Protesta di un'ora ieri davanti ai cancelli dello stabilimento «Saclà», la famosa industria di sottaceti: i 180 dipendenti (circa la metà sono operai, nella foto) dell'industria conserviera hanno scioperato per il rinnovo del contratto integrativo e il piano ferie. Secondo i sindacati la trattativa sarebbe stata vincolata dall'azienda ad un ridimensionamento delle ferie. I lavoratori chiedono tre settimane, a rotazione, da giugno a settembre: l'azienda replica con due settimane di sosta ad agosto e la terza tra settembre e ottobre. Scontro anche sul premio per obiettivi: i sindacati chiedono la direzione di non fornire dati utili per i parametri. Oltre che i sottaceti, la «Saclà» è presente con i prodotti anche all'estero. E' leader in Inghilterra nel mercato del pesto confezionato.



La galleria chiusa per due giorni

LIMONE. Che la centenario galleria del Tenda sia «logora» lo dimostra l'ennesimo comunicato dell'Anas che ne annuncia una nuova chiusura. La galleria della strada del «collega» le Valli Vermentine «Royal» sarà vietata al traffico stanotte e domani notte (fra mercoledì e giovedì). Motivo del «black out» i lavori di manutenzione e riparazione dell'impianto elettrico. La circolazione sarà sospesa dalle 22 alle 6.

blitz antidroga

IMPERIA. Otto arresti, due quintali di hashish e due chili di cocaina sequestrati. E' il bilancio di un'operazione antidroga della polizia imperiese, denominata «Odyssey». La droga veniva caricata su camion in Spagna, quindi viaggiava per tutta la Penisola iberica, attraversava la Costa Azzurra e giungeva in Italia attraverso il valico di Ventimiglia. Veniva smerciata in Riviera e in Brianza. Gli arrestati sono di Sanremo e Genova.

Managers casalinghe «carboni ardenti»

NOVARA. A passeggio sulle braci, come Mino Damato e i facheri. Una trentina di persone fra casalinghe, impiegate, commercianti e professionisti residenti nel Verbano Cusio Ossola e nel Canton Ticino sabato sera sono radunate a Bracchio, sulle alture di Mergozzo, a hanno superato la prova del fuoco, camminando sui tizzoni roventi di un falò nel quale hanno simbolicamente bruciato ogni loro paura. «Da oggi staremo molto meglio», hanno commentato. Il test era inserito nello stage di due giorni, organizzato dall'associazione culturale «Centro Il Sole» di Verbania e diretto dal maestro Nino Martinelli, per imparare a vivere in armonia con se stessi e la natura. Domenica, la prova finale: spezzare con un passo in avanti la freccia puntata alla gola che sta appoggiata al muro.

Retrocessi Savona si tenta il ripescaggio

SAVONA. La retrocessione dal Campionato nazionale dilettanti, che pure andava «stretto» ai tifosi, ha lasciato molti in città con l'amaro in bocca. E intanto infuriano le polemiche e avvenimenti passati, con il presidente Montali che commenta causticamente alcuni risultati a sorpresa che si sono rivelati fatali alla squadra. Il sodalizio, tuttavia, ha già fatto sapere che presenterà domanda di ripescaggio.

Troppi cinghiali Battute in Valle Elvo

BIELLA. Troppi cinghiali devastano le colture: e la Provincia ha deciso di abbatterli, preparando un piano che preveda la collaborazione di cacciatori e agricoltori. Le battute saranno organizzate in Bassa Valle Elvo, una delle zone più tormentate dagli animali: nei prossimi giorni ci sarà un incontro per decidere come organizzare le battute, che verrà fatto ottenuti i permessi speciali in un'oasi di ripopolamento e cattura.

Libro maggio a Vercelli

VERCELLI. Il Salone del libro di Torino distaccherà quest'anno una sezione dedicata all'umorismo e alla satira a Vercelli. La rassegna, che sarà presentata ufficialmente domani dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, e dai responsabili del Salone torinese, si svolgerà dall'8 al 31 maggio nei locali dell'ex asilo Umberto I di via Stara. In programma molti appuntamenti: da una mostra postuma di Jacovitti ad intrattenimenti satirici a cura, tra gli altri, di Bruno Gambarotta e di Luciano Littizzetto. Promovetelli, che si è assunta il compito di predisporre il calendario, annuncia pure una mostra-marcato del libro umoristico (da Aristofane ai giorni nostri). Tante le iniziative che sono state messe a punto per gli studenti.

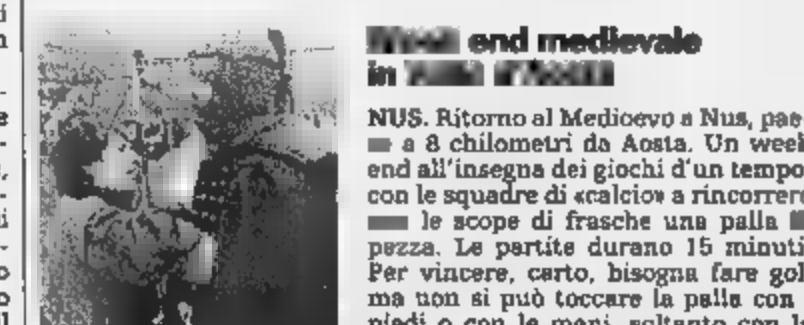


Un treno intero in festa per i ragazzi del '38

NOVI LIGURE. Saranno 300, tutti sessantenni: un giorno in gita per festeggiarsi. Quelli della classe del '38 hanno affittato un treno mitico degli Anni Cinquanta «Il Settebello», l'ultimo esemplare rimasto a disposizione delle Fs. La mattina del 7 giugno partiranno per il Lago Maggiore (Arona, Ispra, Isola Bella, Isola Madre e così via). Un'ora e mezzo per arrivarci, via Mortara e Novara: la linea non è cambiata.

Liberata albanese costretta a prostituirsi

GENOVA. Rapita a 15 anni in Albania, portata in Italia sotto l'identità fasulla di «ragazza greca e costretta a prostituirsi a Milano, in Belgio e poi a Genova. E' stata liberata a 16 anni dalla Guardia di Finanza, che l'ha trovata in un appartamento durante perquisizione alla ricerca di documenti falsi. Un albanese di 25 anni dovrà rispondere di questo, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, e forse di riduzione in schiavitù.



end medievale in Valle d'Aosta

NUS. Ritorno al Medioevo a Nus, paese a 8 chilometri da Aosta. Un week end all'insegna dei giochi d'un tempo, con le squadre di calcio a rincorrere le scope di frasche una palla pezza. Le partite durano 15 minuti. Per vincere, cotto, bisogna fare gol, ma non si può toccare la palla con i piedi o con le mani, soltanto con la scope. Molte le squadre piemontesi che hanno partecipato al torneo quasi cavalleresco.

«A vincere proprio una squadra piemontese, quella del Cuorgnè che in finale ha sconfitto i padroni di casa. Manifestazione intitolata «Les franchises» Nus ha avuto un epilogo letterario, con la presentazione di un'opera su Nus. E durante la giornata sono stati gli splendidi costumi dei Signori di Nus a sfilarvi per le vie del borgo.

Respinto il ricorso di ■ malato: l'assessorato deve reperire i medicinali

Somatostatina, no del giudice

«Non spetta ai magistrati decidere»

Dopo decine di provvedimenti in favorevoli ai ricorsi di malati di tumore per ricevere gratuitamente i farmaci della terapia Di Bella dalle aziende sanitarie locali, anche alla pretura di Torino si è voltato pagina.

Ieri, il pretore dirigente della sezione lavoro, Carlo Peyron, ha depositato l'ordinanza che respinge il ricorso presentato da un legale, Roberto Arcudi, per conto di un cittadino di Nichelino.

La legge, afferma il magistrato, prevede soltanto il prezzo calmierato. Peyron conclude così: «Per quanto riguarda la difficoltà di fatto reperire i farmaci, da lato, non sussiste la legittima passiva delle Asl in quanto i farmaci devono essere consegnati dalle farmacie e, dall'altro, non è problema risolvibile dal giudice».

In buona sostanza, il pretore taglia il nodo gordiano chiamandosi fuori: se la somatostatina e gli altri farmaci della cura Di Bella sono reperibili o quasi, non tocca alla magistratura intervenire. Perché c'è una legge che vi provvede: la n. 48 del 1994. L'addetta ai corsi, aprile scorso, art. 4, comma 3. I farmacisti, subissati di pre-

scrizioni, non riescono a fornire i medicinali ai pazienti. E si rivolgono all'assessorato regionale alla Sanità per trovare una soluzione. Nessuno sembra più responsabile di nulla.

Il 24 aprile, all'udienza per il ricorso d'urgenza, per l'Azienda sanitaria locale n. 8 si è presentato al pretore il funzionario Fortunato Romeo. La sua dichiarazione riflette la gravità della situazione sotto ogni punto di vista, a cominciare da quello del malato: il prezzo concordato per la somatostatina è di 20 mila lire al milligrammo.

La Regione Piemonte ha distribuito una circolare che garantisce l'acquisizione e la distribuzione territoriale secondo modalità sostanzialmente previste dal decreto nazionale. Tale circolare copre il mese di marzo; per il mese di aprile non è ancora giunta alcuna altra indicazione.

I ricorsi precedenti erano stati presentati alla pretura civile e non alla sezione specializzata in cause di lavoro. Un altro pretore di questa ultima sede, Michele Milani, ha espresso un orientamento analogo

in un provvedimento del mese di marzo ma ha ugualmente ordinato all'Azienda sanitaria locale n. 7 di fornire alla ricorrente, tramite il servizio di farmacia presente sul territorio, i prodotti a base di somatostatina al prezzo di L. 20 mila al mg netto iva e i farmaci a base di octreotide a prezzo non superiore a quello praticato ai grossisti per le stesse confezioni attualmente in commercio.

Milani ha accolto parzialmente il ricorso ■ una malattia di Chivas, dopo ■ pronuncia di incompetenza del locale pretore civile, rilevando che l'onere relativo alla fornitura agevolata dei farmaci, sulla base della già citata normativa (il decreto Bindi, non ■ all'epoca convertito ■ legge, ndr), grava sulle Asl ■ riferimento che si avvalgono del servizio di farmacia presente sul territorio.

Il pretore Michele Milani aveva escluso in partenza la gratuità della somatostatina anticipando per quest'aspetto la valutazione di Peyron: la sua somministrazione gratuita è prevista solo per altre terapie, non ■ quella ■ Bella, sottoposta a sperimentazione. (al. ga.)

I professori Vattimo, Salizzoni e Tranfaglia

Scienze Comunicazione arrivano 3 nuovi big

arrivano 3 nuovi big

Scienze della Comunicazione diventa più «forte». Dal prossimo ■ accademico, a rimpolpare l'organico dei docenti di ruolo oggi composto da appena otto professori, arriveranno tre «big»: i nuovi docenti sono il preside, lo storico Nicola Tranfaglia, che lascia il corso di laurea in Storia, e i filosofi Gianni Vattimo e Roberto Salizzoni, in arrivo, appunto, da Filosofia.

La decisione è del consiglio di facoltà di Lettere ■ ieri mattina: «Dall'anno prossimo - dice Tranfaglia - noi insegneremo a Scienze della Comunicazione. L'idea non è soltanto quella di allargare l'organico dei docenti di ruolo, ma anche di rinforzare il profilo umanistico che caratterizza il biennio: si tratta pur sempre di un corso ■ laurea di Lettere, ed è giusto che per i primi ■ anni i ragazzi approfondiscano ■ umanistici, prima di specializzarsi nei triennali. I numerosi studenti degli altri corsi di laurea della facoltà che affollano le lezioni dei tre docenti, comunque, potranno continuare a seguirli:

«Chi vuole, potrà sempre indicare i nostri corsi nel piano di studi, per sostenere gli esami ■ laurearsi nelle nostre materie».

Le discipline insegnate dai tre «big» resteranno le stesse: Filosofia teoretica per Vattimo, Estetica per Salizzoni, e Storia dell'Europa per Tranfaglia (che quest'anno aveva invece rinunciato alle lezioni, oberato dagli impegni politici, di preside, e ■ membro della Commissione Martinotti che ha elaborato la bozza di riforma dell'università).

Il potenziamento di Scienze della Comunicazione non finisce qui. Al corso ■ laurea, che ogni anno attira 1700 aspiranti matricole (250 soltanto delle quali vengono appunto selezionate con i test d'ammissione), ■ un ■ arriveranno come nuovi docenti sull'altro fronte, quello tecnico-specialistico, alcuni professionisti «di fama», il cui nome è ancora top-secret. Si parla di una decina di «new-entry». Sono in arrivo, infine, anche ampliamenti di spazi. (g. fav.)

Prosciolti dirigenti di Città Mercato ■ Rivoli

«Quei tre non rincontrano la donna sorpresa ■ rubare»

Il reato di estorsione è stato derubricato in quello di esercizio arbitrario delle proprie ragioni che è perseguibile solo ■ querela. ■ avendolo a suo tempo presentata la vittima, i tre imputati sono stati prosciolti. Si tratta di Angelo Gallina, direttore di ■ Mercato di Rivoli, del suo vice Sergio Sica (difesi entrambi dagli avvocati Pierangelo Accatino e ■ Fornas) e di Massimiliano Maurilli, ispettore dell'impresa di pulizia «Ricorda» per cui lavorava Anna Lodice. Il terzo imputato, a suo tempo fermato dai carabinieri, è stato assistito dagli avvocati Marina Nottariello e Fabrizio Mioletti.

«Sei stata sorpresa ■ rubare. ■ non ti ■, andiamo a raccontare ■ carabinieri che sei una ladra. E allora si che puoi dire addio a qualsiasi tipo di lavoro. Questo discorsetto venne rivolto ad Anna Lodice il 14 ottobre 1994. L'addetta ■ pulizia era ■ pescata con un microfono sottratto da ■ per il karaoke in bella mostra sugli

caffali dell'ipermercato. La donna firmò la lettera di ■ ■ lottarie, ma poi ci ripensò e andò dai carabinieri. L'inchiesta coordinata dal pm Enrico Cabetta ha consentito di appurare ■ precedenti analoghi, risalenti ■ al '92. Entrambi gli ex dipendenti di Città Mercato cinquantatré alle dimissioni volontarie dopo piccoli furti (in un caso un paio di calze, nell'altro due confezioni ■ ■ da barba) sono stati convocati in aula come testimoni. Stesso iter. Medesima reale motivazione da parte dell'azienda: cautela per evitare eventuali impugnazioni delle lettere di licenziamento. Uno dei due ■ dimissionatis prima della lottica ha ammesso di essere stato riscattato, prima del processo, ■ 5 milioni.

Al termine della requisitoria il pm aveva chiesto alla seconda sezione penale (presidente Balestracci) di condannare Maurilli a 2 anni e ■ mesi, i due dirigenti ■ Città Mercato a 2 anni e 2 mesi.

A Parigi per lavoro era in crisi depressiva. Il torinese avverte la polizia

Salvataggio sul filo del telefono

Imprenditore chiama ■ amico: la faccio finita

Questa ■ storie di un salvataggio internazionale, la storia di un uomo che deve la vita all'insistenza e alla caparbieta di un amico ■ aveva annunciato di volersi ammazzare.

«Troppe delusioni: stavolta non ■ la faccio proprio più», ha singhiozzato al telefono un imprenditore torinese, da qualche tempo a Parigi per lavoro. Lo ha detto l'altra notte a Giuseppe C., torinese pure lui, che lì domenica l'aveva trascorsa a casa, con moglie e figli. «Guarda, stavolta la faccio proprio finita...».

Gli amici veri, si sa, sono merce rara al mondo. ■ Giuseppe C., anche lui imprenditore ■ torinese, dev'essere uno di questi. ■ capito al volo la disperazione e l'angoscia di quel suo conoscente. Ha cercato ■ convincerlo, di dargli mille motivazioni per continuare a vivere. Poi, visto inutile ogni tentativo ha chiamato la questura

di Torino. Non si è perso in troppe parole. Stringato ha spiegato la situazione e insistito con il centralista di turno: «Lui è un tipo che ■ deprime facilmente. ■ problemi di lavoro e ultimamente anche dei dispiaceri sentimentali. Se non facciamo qualcosa, ■ anche in fretta, quello ■ ammazza davvero...».

Pochi minuti ed ■ scattato l'allarme. La polizia di Torino ■ avvisato i colleghi di Ventimiglia, quelli della polizia di frontiera. E ■ a loro volta gli agenti della gendarmerie di Mentone. Che hanno chiamato Parigi. ■ tutto ■ una disperata contro il tempo.

Il viaggio nella capitale francese potrebbe aver accentuato la disperazione di quest'uomo che da tempo che soffre di crisi depressive. La lontananza da casa, i problemi di cuore, l'altra notte, forse, hanno preso il sopravvento su di lui. Per

fortuna che ha telefonato a Giuseppe C.

«Non ■ cosa voglia fare, ma dalla ■ voce si capiva benissimo che non stava scherzando. Non ■ arrivato a questo punto», ha spiegato l'imprenditore torinese, lontano più di mille chilometri dall'amico in difficoltà.

La collaborazione tra la polizia italiana e quella d'Oltralpe ha fatto il resto. Telefonate incrociate. E poi, finalmente, l'invio di una pattuglia di gendarmi all'albergo. Quando gli agenti ■ arrivati l'imprenditore molto provato. Lo hanno tranquillizzato poi lo hanno messo in contatto con il suo angelo custode, a Torino.

Una telefonata intensa di affetto ■ di amicizia: «Grazie, sei davvero il mio migliore amico». E alla fine ■ promessa: «Te lo giuro, non farò più follie. La vita merita davvero di essere vissuta...». (d. bo.)

Grandi firme... del giornalismo.



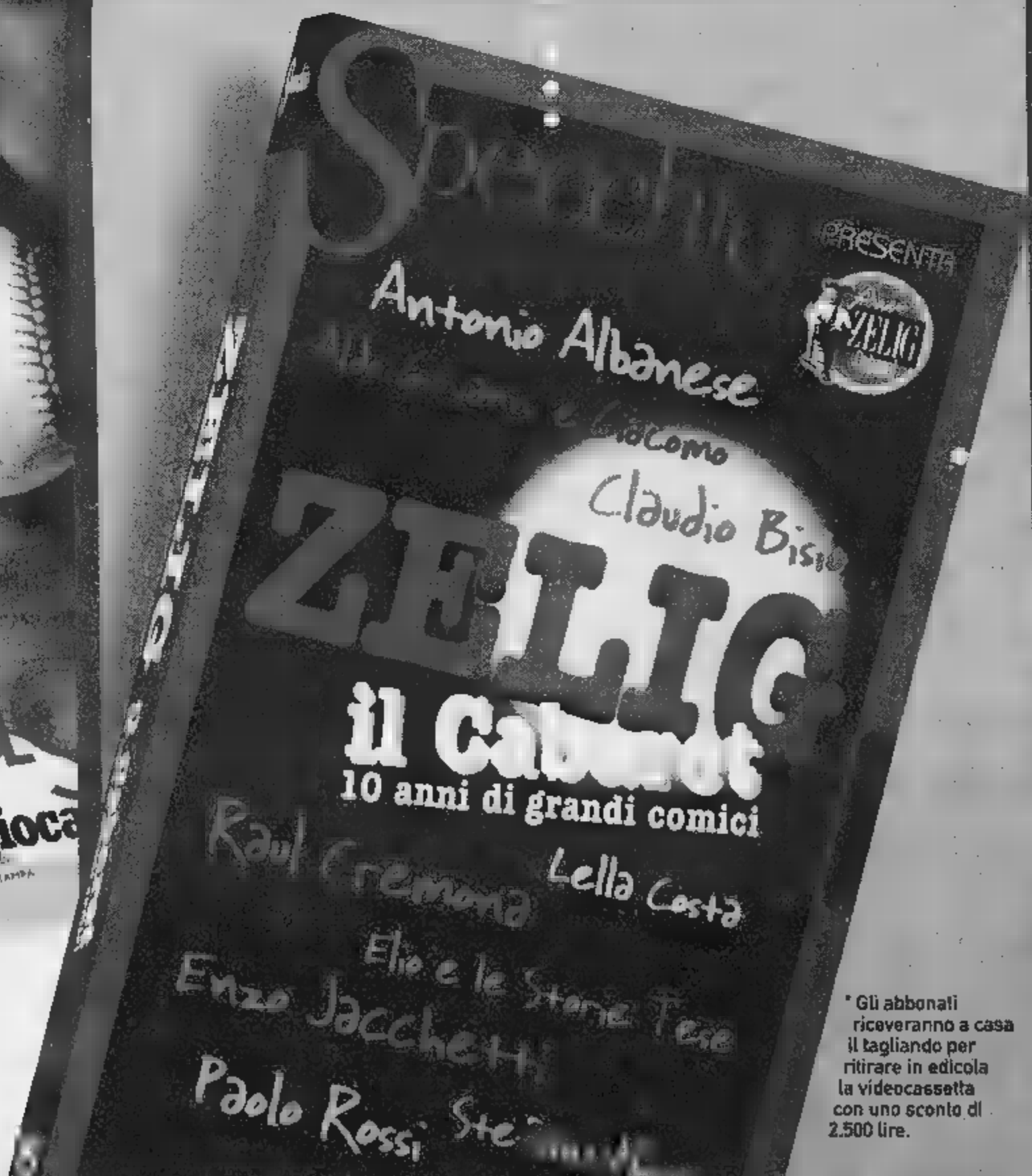
Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio
nella culla del Cabaret.

Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosei, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riletta, poi parla

Tra domenica e ieri mattina presentate alla cancelleria del Tribunale di Aosta

Elezioni, sfida tra dieci liste

Due sono dedicate alla comunità Walser

AOSTA. Dodici liste, due delle quali per la comunità Walser. Trecentoquarantadue candidati, un quinto donne. Sono in lizza per i 35 seggi di consigliere regionale. Alle più di 102 mila elettori, con netta prevalenza di donne. L'appuntamento con la presentazione delle liste dei candidati non ha riservato né sorprese né particolari tensioni. Le previsioni erano per dieci liste, con due «collegiate» per le candidature walser, e, salvo qualche difficoltà iniziale nella raccolta delle firme da parte di chi lo doveva fare (Forza Italia An e Indipendentisti), i pronostici sono stati rispettati.

Domenica mattina, primo giorno utile per presentare le candidature, per primi, puntuali alle 8 come se fosse ancora in palio il numero uno della scheda elettorale (da anni viene invece assegnato per sorteggio), si sono presentati i rappresentanti della lista «Autonomisti», con un elenco di candidati in ordine alfabetico. Quindici minuti dopo è stata la volta dei democratici di sinistra, che propongono «testa di lista» con Piero Ferraris, Roberto Nicco e Gianni Torrone.

Per terzi davanti al cancelliere del tribunale si sono quindi presentati i rappresentanti di Alleanza nazionale, anche loro con una «testa di lista» (Giancarlo Borlucci, Silvio Diémoz, Rudy Fassin, Paolo Maroz, Giuliana Pietracaprina e Federico Tomasella). Alle undici arrivati i comunisti di Rifondazione che propongono il consigliere uscente Vittorino Chiarello come capolista, e quindici minuti prima di mezzogiorno ha depositato la candidatura la Fédération autonomiste Ccd/Cdu che propone come capolista Claudio Lavoyer, assai Lavori Pubblici, e ha presentato anche candidati per la comunità Walser con aspiranti consiglieri a capilista Giovanni Beck Peccoz. Alle 13 è stata la volta della Lega Nord, che presenta una «testa di lista» guidata dal consigliere uscente Paolo Linty e completata dal presidente del movimento Joseph Henriet, dal «deputato padano» Marco Cavallini, da Silvano Chatrian, da Guido Meinetti, da Giuseppe Panazzi e da Enrico Sacca-vino. A chiudere la fila domenicale, nel pomeriggio, è stata la coalizione «Per la Valle d'Aosta con l'Ulivo» con Carlo

Curtaz capolista. Ieri il panorama delle forze politiche in campo il 31 maggio è stato completato dall'arrivo, nell'ordine e nella mattinata, dell'Uv, con i candidati in ordine alfabetico e la «collegata» per i walser (candidati Bruno Gabrieli, Benito Mostacchi, Elide Squindol); dei 18 indipendentisti che propongono Christiane Dunoyer capolista, e, in chiusura, di Forza Italia con i candidati in ordine alfabetico.

Da oggi l'ufficio elettorale regionale, che è composto dai giudici Maria Grazia Damon-te, Giuseppe Colazinger e Fabrizio Gandini, esaminerà la regolarità della documentazione presentata dalle forze politiche, quindi fisserà il giorno per il sorteggio che determinerà la posizione sulla scheda elettorale.

Alessandro Camera



Il portone d'ingresso del Tribunale di Aosta con il cartello con l'indicazione per la presentazione delle liste elettorali

Tamponamento sull'autostrada, allo svincolo di Châtillon

Auto contro Tir, un morto

La vittima è uno svizzero di 41 anni

AOSTA. Tamponamento mortale, ieri mattina, sull'autostrada Torino-Aosta, a pochi metri dallo svincolo Châtillon. Un cittadino svizzero di 41 anni, Ivo Trentin, che viveva a Pulin-gio (vicino a Ginevra), è morto dopo aver tamponato, alla guida della sua Honda «Civic», un autotreno.

L'incidente è accaduto intorno alle 10, all'uscita della corsia di accelerazione dell'area in direzione Torino. Le cause del tamponamento non sono ancora state chiarite, anche se appare probabile, considerando il punto dell'incidente, la forte velocità dell'auto. La polizia stradale di Pont-Saint-Martin, intervenuta sul luogo dello scontro, è stata impegnata per tutta la giornata di ieri nei rilievi.

Ivo Trentin viaggiava solo, stava andando a Torino. Lo schianto è stato poco dopo l'uscita di servizio di Châtillon. La «Honda» del cittadino svizzero ha tamponato un Tir che viaggiava nella stessa direzione. Un urto violentissimo, forse



Cio che resta dell'auto in cui è morto Ivo Trentin ieri a Châtillon (Foto L'Espresso)

to da un malore dell'automobilista.

Trentin è morto sul colpo. È stato necessario un lungo lavoro della squadra «taglia» dei vigili del fuoco di Aosta, per estrarre il corpo della vittima dall'auto distrutta.

Il traffico non ha subito interruzioni, soltanto qualche rallentamento. Il corpo del cittadino svizzero è stato trasferito nella camera mortuaria di Châtillon, nell'attesa che la procura conceda l'autorizzazione per svolgere i funerali.

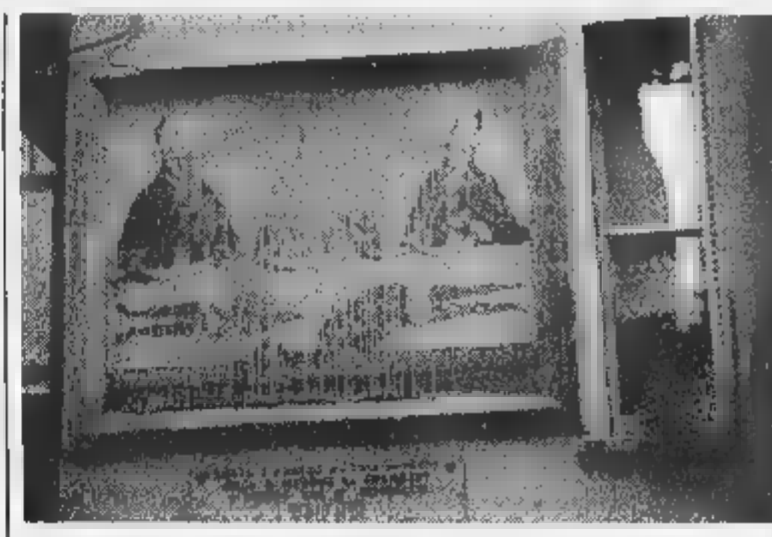
Le indagini per la vernice gettata sul dipinto della Sindone

Caccia agli imbratta muri

Tre giovani sono stati visti fuggire

AOSTA. Tre giovani, armati di un barattolo di vetro pieno di vernice hanno colpito l'affresco in via De Tillier dedicato al passaggio della Sindone in Valle d'Aosta nel 1578. Gli esperti della Sovrintendenza ai Beni Culturali avevano appena restaurato quei colori quattro secoli fa (ritoccati a tempera in tempi più recenti). Un lavoro durato una giornata, affidato agli esperti del laboratorio regionale dei Beni Culturali. Tutto da rifare. «Non sappiamo quanto ci vorrà e le tecniche dovremo utilizzare per rimediare al danno», spiegano in Sovrintendenza. I tecnici tenteranno di assorbire la vernice «impacchi» di solvente.

La vernice gettata sul dipinto sembra simile a quella rovesciata sul monumento ai Caduti in piazza Chanoux e a quello davanti alla stazione ferroviaria. Una tecnica utilizzata di solito dagli anarchici, ma polizia e carabinieri non sono mai riusciti a collegare a loro quei gesti. «Il teppismo è la emergenza di questo periodo.



L'affresco in via De Tillier che raffigura la Sindone, sporcato di vernice rossa

Scritte sulle rocce dei castelli e muri, vernici statue e dipinti. Chissà dove andremo a finire? si sfoga il Sovrintendente regionale ai Beni Culturali, Renato Perinetti. Per la sul dipinto della Sindone, i militari della compa-

gnia di Aosta sembrano avere «spista». Un testimone avrebbe notato i giovani allontanarsi dopo il lancio di vernice contro il dipinto. A torra, i carabinieri hanno trovato i cocci di un barattolo di vetro. Il sul muro colava ancora la vernice. [a. l.]

AZZURRISSIMO

Breuil, di Ester Bollon
il primo acuto al SuperG



La valdostana Ester Bollon e il bergamasco Jonathan Capitano (nella foto sul podio con Alessandro Bianchetti e l'aostano Alessandro Moes) si sono aggiudicati la prima prova di «Azzurrisimo» riservata agli allievi. Il SuperG «ridotto» (7,5 km anziché 11) di Cervinia ha avuto 52 iscritti. Giovedì e venerdì in gara i nazionali, sabato l'Open Sci Club. 28/04/98 a P. 44

Ciclismo, atleti di 24 Paesi protagonisti di due tappe in programma domani e giovedì

La Valle soluta il Giro d'Italia «junior»

La gara vinta da big del calibro di Fondriest e Bartoli

AOSTA. Con la prima tappa toscana tra Campi Bisenzio e Scandicci, cominciata domenica il 23° Giro Primavera d'Italia, ex Giro delle Regioni, che quest'anno approda in Valle d'Aosta con due delle sei frazioni previste: la quarta tra Saint-Vincent e Cogné di 113 chilometri, in programma domani e la quinta tra Arvier e Champorcher di 136 km, che si svolgerà giovedì.

L'attuale edizione del Giro Primavera è alla scoperta di nuovi itinerari e la Valle d'Aosta si inserisce in questo scenario ospitando due tappe che con molta probabilità risulteranno decisive. Al via della ciclistica internazionale a tappe riservata alle squadre nazionali (sono presenti Paesi dei cinque continenti) ci sono le classi «Elite» e «Under 23».

Dopo la cronometro di ieri (Salice Terme-Voghera) domani le carovane prenderà il via dal-

Due stand valdostani

In attesa del Giro Primavera d'Italia, una delegazione valdostana è stata protagonista di un'iniziativa promozionale per il Gran Premio Liberazione, la classicissima internazionale che sabato 26 aprile a Roma ha inaugurato la Primavera ciclistica '98. In due gite nelle zone di arrivo, alle Terme di Caracalla, è stata offerta una ricca degustazione di fontina e di vini delle Caves des Onze Communes. Sono stati messi in palio due coppe dell'amizizia, una per il primo italiano e una per il primo straniero, vinte dal bresciano Roberto Salvoldi e dall'australiano Steve Williams. La delegazione, capeggiata da Agostino Scalfi, presidente dell'associazione turistica della Comunità Montana Grand Paradis, era composta anche da Marino Denariet (Consorzio produttori fontina), Ulisse Guichardaz e Sonia Jeantet (Lou Tintamaro Cogné) e da Alessandra Nicco (Pro loco di Champorcher).

Il cittadino termale valdostano per raggiungere il primo dei due traguardi in quota, quello di Cogné (1534 metri) dove c'è anche il 2° Gran premio della montagna giornata. In

precedenza i corridori dovranno affrontare il Col d'Introd dopo 11 km di corsa (primo Gran premio della montagna, intorno alle 12,30) e i traguardi volanti di Villeneuve, Gressan e

I ciclisti del «Giro Primavera» durante un precedente in Valle d'Aosta



Aosta (verso le 13,40) prima di affrontare la salita finale. Giovedì, dopo la partenza da Arvier (in onore di Maurice Garin), i corridori affronteranno il traguardo volante di Fénis (a Tillier verso le 11,30), quello di Saint-Vincent (dopo 74 km di corsa) con passaggio intorno alle 12,35 prima della salita verso il Col de Joux (Gran premio della montagna e stetto della corsa a 1640 metri). Ci sarà un altro traguardo volante, Arnad (verso le 13,50 dopo 115 km) e l'arrivo in salita a Chardonnay

di Champorcher, dove c'è il 2° Gran premio della montagna. L'albo d'oro della gara è ricco di nomi importanti. Il Giro è stato vinto per 8 volte dai corridori azzurri, i quali Giuliano Figueras (nel '96) che poi conquisterà il mondiale Under 23. Tra i nomi spicca della corsa anche quelli di Maurizio Fondriest, vincitore nell'86 della classifica Under 21, dell'ukazko Abdujaparov e di Bartoli, attuale leader di Coppa del Mondo e conquistatore del Giro delle Fiandre. [p. l.]

Discussa oggi in Consiglio comunale l'intesa approvata dalla Regione

L'accordo sul nuovo ospedale

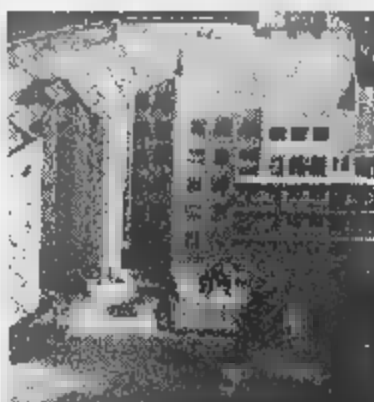
Previsto un parcheggio da mille posti

AOSTA. Si parla di ospedale oggi in Consiglio comunale. L'assemblea dovrà prendere in considerazione l'accordo programma Comune-Regione che prevede l'ampliamento della struttura di viale Ginevra. Ampliamento che permetterà la realizzazione del servizio di radioterapia. In allegato, verrà anche la questione della viabilità nelle zone vicine all'ospedale.

Parte dell'accordo è riferita, poi, alla realizzazione del parcheggio pluripiano interrato, la cui costruzione è prevista nel piazzale di fronte all'ospedale e che dovrà ospitare mille posti auto. In parallelo anche la riqualificazione dell'incrocio tra via Roma, via Parigi e viale Ginevra.

L'accordo, già approvato dal Consiglio regionale, prevede che la Regione si impegni nell'ampliamento della struttura ospedaliera e del finanziamento di 45 mila metri quadrati del parcheggio pluripiano. Sempre l'amministrazione regionale dovrà finanziare la realizzazione del sottopasso e del collegamento pedonale previsto tra il parcheggio e l'ospedale.

Al Comune viene affidata la redazione di uno studio di fattibilità, sul piano tecnico sia sul piano economico, per la realizzazione del parcheggio interrato. Sull'argomento ieri pomeriggio c'è stato acceso dibattito in commissione. Dibattito che oggi verrà riportato in aula.



L'ospedale regionale in viale Ginevra

Ad «aprire» il Consiglio comunale di Aosta sarà il consigliere Pietro Degioz, che dovrà presiedere l'assemblea fino all'elezione del nuovo presidente dei due «vices», in seguito alle dimissioni di Giulio Flou, Flavio Serra e Jeannette Fosson.

Tra i 28 punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, che si riunisce oggi, a partire dalle 9, c'è che proseguirà nelle giornate di domani e di giovedì, c'è anche l'approvazione delle modifiche al regolamento comunale degli asili nido. Tra le delibere anche due proposte di rifondazione comunista. Una delle quali riguarda la rete di telefonia per i cellulari. Poi, sedici mozioni.

Sandra Bovo

L'obiettivo dell'integrazione per ex tossicodipendenti e alcolisti

AOSTA. Il mondo del lavoro accessibile anche alle persone svantaggiate. Con «Nazareno», dall'esclusione all'integrazione, il futuro occupazionale di tossicodipendenti, alcolisti, carcerati, immigrati ed emarginati in generale, ha prospettive più concrete. Si tratta di un progetto approvato e finanziato dall'Unione europea e dal ministero del Lavoro e dall'Enaip Vallée d'Aoste, che pone come obiettivo principale la formazione di operatori territoriali di integrazione, cioè operatori sociali di cooperative o associazioni e volontari.

In un percorso formativo di 260 ore, queste figure professionali avranno l'opportunità di svolgere una ricerca sociale sul territorio per individuare e studiare le cause del disagio e predisporre iniziative per dare risposte mirate.

«Un altro punto del programma», ha detto Luigino Vallet, della Caritas diocesana, «prevede la sperimentazione di nuovi sistemi di approccio con le persone in difficoltà, tramite l'utilizzo di un "bus-office" itinerante; infine, l'azione di accompagnamento e il lavoro ed il reinserimento sociale di

una ventina di persone svantaggiate». L'avvio dell'attività di questo programma, di notevole rilevanza sociale, è fissato per maggio per terminare nel gennaio del 2000.

Ma le problematiche e le del mondo del lavoro in Valle d'Aosta, saranno affrontate e dibattute in un convegno, in programma il 30 aprile in vescovado, organizzato dall'Ufficio per il pastorale sociale, dalla Caritas in collaborazione con le Acli e le organizzazioni sindacali della Valle. Interverranno, oltre al vescovo Giuseppe Anfosso, esponenti sindacali, rappresentanti di associazioni ed Enti vari, studiosi del mondo sociale ed economico valdostano.

«La giornata della solidarietà che ci celebra il 1° maggio», ha detto Roberto De Vecchi, dell'Ufficio pastorale sociale, «offre l'occasione per riflettere sulla prima forma di solidarietà sociale: la ricerca di un lavoro per tutti. E' indispensabile commentato il vescovo, «sollecitare la comunità credente a non esaurire la propria fede all'interno della Chiesa, ma proiettare le energie nel sociale, svolgendo anche un ruolo di sensibilizzazione sul disagio».

DALLA VALLE

Aosta
Investito in un'auto
Battaglione

Luigi Gressoni, 63 anni, è stato investito ieri alle 12,40 dalla «Polo» guidata da Francesca Maisano, 22 anni, di Sarre. L'uomo ha riportato ferite a una gamba. L'incidente è avvenuto in corso Battaglione, all'incrocio con via Chavanne. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani di Aosta.

Saint-Vincent
Incontri in municipio
su asma e allergie

L'associazione «Tantum - Per la qualità della vita degli asmatici e degli allergici» organizza per oggi, alle 20,30, nel salone del municipio uno degli incontri che hanno come tematiche l'asma e le allergie. [sa. b.]

Aosta
La sede della Smalp
aperta al pubblico

Dal 1° maggio il parco del Castello Generale Cantore, sede della Smalp, sarà aperto al pubblico tutte le domeniche con orario 10-12,30. [a. c.]

Féris
Concessione di licenze
per trasporti ed estetisti

E' convocato per il 17 di domani il Consiglio comunale. Cinque i provvedimenti all'ordine del giorno, tra cui la costituzione della commissione consultiva locale per la concessione di licenze e autorizzazioni per i trasporti e l'esame del regolamento comunale per l'attività di estetista. [a. c.]

Sindacati chimici
preoccupati per le 35 ore

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori chimici hanno espresso nei giorni scorsi preoccupazioni in merito alle trattative per il rinnovo contrattuale. La posizione di Federchimica di legare il rinnovo del contratto alla legge sulle ore di un segnale di forte rottura con il sindacato e con i lavoratori. [a. c.]

**Un libro sulle piante
che scalano il Cervino**

La Valle d'Aosta parteciperà al «Salon du livre et de la presse» di Ginevra, che si terrà da domani al 3 maggio. E' in questo contesto che il 1° maggio, alle 17,30, verrà presentato il libro curato da Ludovico Bich, «Whympar, Carrel & Compagny». Il salone del libro di Ginevra rimarrà aperto tutti i giorni, dalle 9,30 alle 19,30. Il 1° maggio, l'orario sarà prolungato fino alle 21,30. [sa. b.]

**Concorso fotografico
sui fiori e le piante**

La biblioteca comunale organizza un concorso fotografico dal titolo «Aspettando l'estate: fiori e piante in armonia con la stagione». Per informazioni rivolgersi alla biblioteca, dal martedì al sabato, dalle 12 alle 18,30 o al 12,30 (telefono 0125/37106). Le fotografie dovranno essere consegnate entro il 27 giugno. [sa. b.]

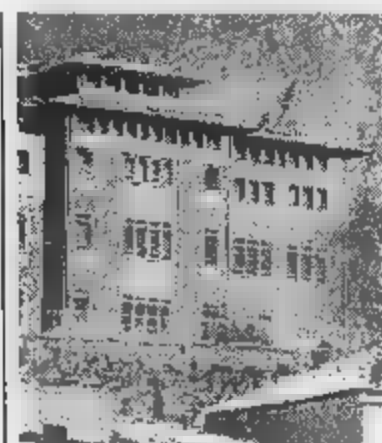
Posti in Bassa Valle per cuochi e impiegati

ENTE	QUALIFICA	NUMERO	DEADLINE
Comune di Perloz	Assistente tutelare	1	3 mesi
Istituto Gervasoni Châtillon	Aiuto	1	3 mesi
Comune di Gressoney-St-Jean	Impiegato	1	2 mesi

COMINCIANO a scarseggiare anche le chiamate pubbliche su presenza promossa dal Dipartimento Politiche del Lavoro? Pare di sì. La speranza dei molti disoccupati e di chi attende un reinserimento nel mondo del lavoro è ovviamente ben altra.

Delle 3 sezioni di collocamento distribuite in Valle questa settimana soltanto Verrès offre qualche opportunità. Il Comune di Perloz, ricerca un assistente tutelare attestato o, in subordine, una assistente domiciliare. Il contratto è di 3 mesi. Il lavoratore dovrà sostenere una prova preliminare scritta e orale di francese.

L'Istituto Gervasoni di Châtillon ricerca un aiuto in sostituzione di personale assente. L'assunzione non potrà andare oltre il 1° agosto. E' richiesta la qualifica di aiuto e gli avviati al lavoro dovranno sostenere una prova preliminare orale di francese. Il Comune di Gressoney-Saint-Jean ricerca un impiegato addetto al computer. Il contratto sarà di 3 mesi e per partecipare alla chiamata, oltre alla licenza media, bisogna possedere la qualifica di impiegato d'ordine. Da sostenere una prova scritta e orale di francese. Tutti gli interessati dovranno presentarsi lunedì mattina alle 8,30 alla sede del collocamento di Verrès con libretto di lavoro e tesserino d'iscrizione al collocamento. [e. bl.]



L'Istituto Gervasoni Châtillon

Dopo il ballottaggio

Definiti i nove
dell'Ordine
dal giornalismo

AOSTA. La Valle ha l'Ordine dei giornalisti. Ieri sera si sono concluse le elezioni con i due ballottaggi sia per la componente professionisti sia per quella pubblicisti. Fanno parte il consiglio Ezio Bérard (21 voti), Giacomo Sado (17) e Giuliano Negro (16), tutti della Rai, eletti nella prima votazione di una fa per i professionisti. Ieri si sono aggiunti a loro per i professionisti Beatrice Mosca de «La Stampa» (18 voti), Roberto Mirtolo (15) e Pierluigi Bertello (12), entrambi della Rai. Revisori dei conti: Gaetano Assanti (14 voti) e Daniele Amedeo (11).

Per i pubblicisti sono stati eletti Roberto Mancini (49 voti), Anselmo Lucat (37) e Silvia Carrel (28). Revisore dei conti: Anselmo Lucat (28 voti). Lucat ha dieci giorni di tempo per scegliere o accettare la carica in consiglio o quella dei revisori dei conti. Se accettasse il consiglio gli subentrerebbe tra i revisori Walter Barbero (24 voti), direttore di «La Vallée Notizie».

Progetto del piano regolatore, deciderà il Consiglio comunale

Due nuove strade in centro

Viale Partigiani, cambia la viabilità

AOSTA. Due lunghi sensi unici, l'abbattimento di una parte di muro cinta caserma Ce- Battisti e la costruzione, nuovo, di due strade. E' il progetto elaborato nel nuovo piano regolatore per riordinare la viabilità in viale Partigiani e in via Chamolè.

Spiega l'assessore comunale all'Urbanistica, Guido Piovano: «Il primo senso unico sarà a salire e percorrerà l'attuale asse che, partendo da sotto il ponte di Chamolè, attraverserà via Monte Vodice fino a sfociare in via Saint-Martin, all'altezza di via Adamello; da via Saint-Martin, invece, in corrispondenza del muro della caserma, dove si immette un tratto di via Partigiani, il previsto il senso unico a scendere lungo l'asse delle vie Giorgio Elter, Lys, Binet con sbocco, di nuovo, in via Chamolè. La realizzazione di questa rivoluzione viabile richiederà l'abbattimento di un tratto di muro della caserma per consentire l'imbocco diretto in Elter da corso Saint-Martin. In via Binet, all'altezza del curvo-



Via Chamolè, che sarà coinvolta nella trasformazione di traffico di viale Partigiani

ne laterale alle scuole Ramires, saranno costruite due strade, con svolta a sinistra. Saranno lunghe alcune centinaia di metri - riprende l'assessore Piovano - e porteranno, la prima, al ponte di via Chamolè, nel punto in cui c'è il distributore di benzina, che sarà trasferito; l'altra strada sarà parallela alla ferro-

via e arriverà in viale Partigiani, quasi in corrispondenza delle mura. Poi, una sottolinea che, se il Consiglio comunale approverà questa soluzione, saranno eliminati gli incroci pericolosi di via Chamolè con via Pestaz. «Smentiremo anche il semaforo» dice l'assessore. [a. l.]

Assistenza generosa al «Père Laurent»

Desidero intervenire sulle recenti polemiche che hanno investito il rifugio Père Laurent di Aosta.

Ho svolto in quella struttura il mio servizio civile nel 1989-1990. Capisco che sono passati molti anni, ma penso comunque di apportare una testimonianza puntuale e soprattutto sentita col cuore.

All'epoca vi erano 120 persone ospiti, molte delle quali non autosufficienti. Il lavoro, sia del personale inserviente che infermieristico che del sottoscritto, era volto esclusivamente al benessere di quelle persone. Noi non ci limitavamo a svolgere le mansioni affidateci, ma facevamo qualche cosa in più. Quel qualche cosa in più era entrare in struttura col sorriso lasciando i nostri problemi al di fuori.

Le 120 persone ricevevano, a parere mio, un'assistenza generosa e dignitosa; sicuramente sarebbe stato necessario un aumento del personale ma un maggior coinvolgimento delle famiglie che spesso scari-

cano (scusate l'espressione infelice) coloro privi di ogni utilità. La visita settimanale o mensile servivano a ben poco. Inizialmente, ricordo, mi limitavo a svolgere le mie otto ore di lavoro giornaliero. Poi dai volti di quelle persone capivo quanto fosse per loro importante la mia presenza. Non facevo nulla di eccezionale, ma offrivamo un'ora in più del mio tempo arricchiva entrambi.

E' stato il periodo più bello della mia vita, nonostante il servizio fosse serio e impegnativo: entrare in una struttura così complessa e rifugio (ospizio) e trarre conclusioni affrettate serve assai poco. Meglio entrare con un sorriso e con l'idea di dedicare un poco del proprio tempo.

Franz Fazari, 1998

Le lettere spedite in 28. Stampa in piazza Chanoux, 28.

Gli scritti devono lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenente recapito (anche telefonico) e firma leggibile. Le lettere anonime destinate.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante per ogni giorno.

Distr. 1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)

Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)

Distr. 4: Vailpelle (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)

Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)

Distr. 6: Valtournanche

Distr. 7: Champoluc

Distr. 8-9: Chambave

Distr. 10: Champoluc

Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin

Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI DI TURNO

Venerdì 1 maggio 1998

Aosta: Agip, via P.S. Damardo; Fina, c.so Battaglione; Ip, via Carrel; Agip, via Parviera; Ip, via St-Martin di Cortè; Fina, via Parigi; Agip, c.so Ivrea (Morotto)

Aymaville: Fina; Chavannod: Agip; Châtillon: Esso; Féris: Fina; Gressoney: Fina; Mône: Ip; Nus: Ip; Pont-Saint-Martin: Agip (via Chanoux); Agip; Quart: Shell; Sarre: Erg; St-Pierre: Agip (S. S. 26); St-Vincent: Ip; Verrès: Fina; Eng

TELEVISIONE IN VALLE

FRANCE 2

14, 19,35, 22,45 Tg della Valle

15,55

13,30: 1.10 Journal

13,50: Le regard, série

14,55: L'actualité privée, série

15,50: Les châtiments aux châtiments

16,50: Des chiffres et des lettres, jeu

17,25: Savoirs par le jeu, série

17,50: Histoires courtes II, série

18,45: Qui est qui?, jeu

19,20: 1000 années de l'art de la guerre

20,55: Stargate, film

22,55: Ca se discute

ITALIA

12,30: Tg-Midi

12,45: Zg Zag cast

13,45: L'as de la crime, série

14,25: Mirocchi, série

15,25: Les croquantes, série

16: Embarkement partie 1

16,30: Inspecteur Derrick, série

17,35: Pacific Police, série

18,30: Tg-Sera

19,00: A bon entendeur

20,30: Héros malgré lui, film

22,30: La vie en rose

24,05: Alerta rouge, série

TV IN VALLE

FRANCE 2

14, 19,35, 22,45 Tg della Valle

15,55

13,30: 1.10 Journal

13,50: Le regard, série

14,55: L'actualité privée, série

15,50: Les châtiments aux châtiments

16,50: Des chiffres et des lettres, jeu

17,25: Savoirs par le jeu, série

17,50: Histoires courtes II, série

18,45: Qui est qui?, jeu

19,20: 1000 années de l'art de la guerre

20,55: Stargate, film

22,55: Ca se discute

ITALIA

12,30: Tg-Midi

12,45: Zg Zag cast

13,45: L'as de la crime, série

14,25: Mirocchi, série

15,25: Les croquantes, série

16: Embarkement partie 1

16,30: Inspecteur Derrick, série

17,35: Pacific Police, série

18,30: Tg-Sera

19,00: A bon entendeur

20,30: Héros malgré lui, film

22,30: La vie en rose

24,05: Alerta rouge, série

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva consultazione da parte delle emittenti.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

Direzione Forestazione

Avviso di preinformazione

Questa amministrazione intende indire, nel 1998, alcune procedure di acquisto relative alla fornitura di n. 1 autocarro con gru caricatrice; n. 1 trattore forestale; n. 3 automezzi da assegnare in dotazione al Corpo Forestale Valdostano e arredi interni del vivaio forestale di Quart.

Il bando indicativo è stato inviato al G.U.R.I. e al Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta in data 14 aprile 1998. Questo avviso non necessita di alcuna risposta quanto un bando di gara, relativamente ad ogni tipo di prodotto, sarà pubblicamente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ulteriori informazioni relative al presente avviso potranno essere richieste direttamente all'Ufficio Appalti dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali, Direzione Forestazione (tel. 0165/361257).

IL DIRETTORE
Flavio Vertu

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

Servizio Amministrativo - Corpo Forestale Valdostano

Avviso bando di preinformazione

Questa Amministrazione intende indire, nel corso 1998, alcune procedure di acquisto relative alla fornitura di uniformi diagonali, di pantaloni da campagna estivi e invernali, di maglie, di camicie, di manica corta e lunga, di calzoncini lunghi e calze lunghe, di agende forestale e di equipaggiamento per gli all'estinzione degli incendi da assegnare in dotazione al Servizio Amministrativo del Corpo Forestale Valdostano.

Il bando indicativo è stato inviato al G.U.R.I. e al Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta in data 20 aprile 1998. Questo avviso non necessita di alcuna risposta in quanto un bando di gara, relativamente ad ogni tipo di prodotto, sarà successivamente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ulteriori informazioni relative al presente avviso potranno essere richieste direttamente all'Ufficio Appalti dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali, Direzione Forestazione (tel. 0165/361257).

IL CAPO
Paolo Miller

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttosoldi

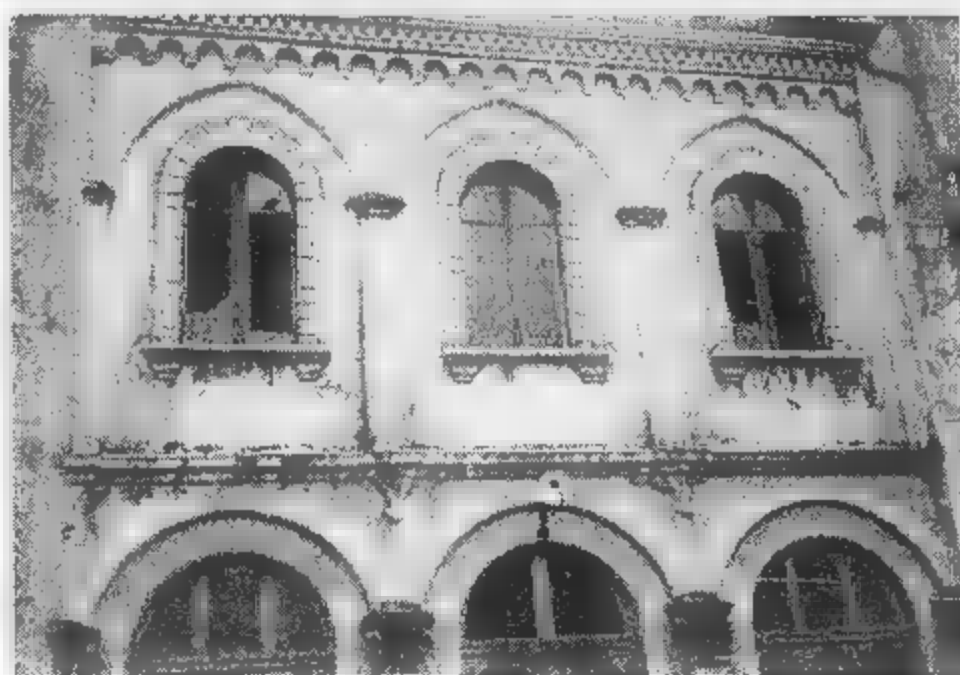
GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Pont-St-Martin, la riapertura prevista entro tre anni

Il castello dei Baraing torna ai fasti dell'800



Il castello Baraing di Pont-Saint-Martin sarà ristrutturato per ospitare la sede della Comunità montana Monte Rosa. Sotto, il sindaco Alberto Crétaz

PONT-SAINT-MARTIN. «Il castello di Baraing sta per rinascere: presto potrà riconquistare il ruolo centrale nella vita del paese, che ha ricoperto per gran parte del XX secolo». Per il sindaco Pont-Saint-Martin Alberto Crétaz, gli imminenti lavori di recupero del maniero hanno un grande valore simbolico.

«Oggettivamente non è un edificio di grande importanza storica, non potendo essere definito antico: risale alla fine dell'800, quando la ricca famiglia Baraing lo fece costruire per abitarlo e propria dimora», spiega Crétaz. Ma fu un'abitazione di grande prestigio, realizzata con evidente cura per i particolari architettonici e per l'armonia dell'insieme.

La dinastia dei proprietari si estinse abbastanza rapidamente e l'ultima erede morì lasciando tutti i suoi beni al Comune. Il castello ospitò per un periodo la sede degli uffici comunali e poi, uscito indenne dal bombardamento del 1944, divenne la sede della scuola d'avviamento; dopo le elementari, i ragazzini che non volevano frequentare le medie superiori vi acquisivano una formazione professionale particolarmente efficace, grazie alla stretta collaborazione



le aziende del circondario, in particolare l'Isa Viola.

Dagli Anni '70 il castello è rimasto del tutto inutilizzato e il degrado conseguente poteva trasformarlo in un pericolo per le abitazioni sottostanti - dice Crétaz. Era importante avviare i lavori di recupero, ma soprattutto decidere a quale funzione destinare gli edifici si conservano bene solo sono utilizzati.

Negli ultimi giorni sono stati perfezionati i pareri favorevoli della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici, dell'Usl e vigili del fuoco; il progetto di massima è stato da tempo approvato dalla Regione

e i lavori hanno ottenuto il necessario finanziamento; la Comunità montana Monte Rosa ha quindi deliberato che il castello sarà la nuova sede dell'ente. Mancano soltanto il progetto esecutivo e l'appalto: a settembre dovrebbero cominciare i lavori entro la fine del il castello potrebbe «rivedere».

Il progetto di massima prevede la realizzazione di un nuovo corpo seminterrato per garantire la disponibilità di un ampio locale per le riunioni, senza modificare la struttura esistente, che ospiterà gli uffici della Comunità montana.

La scelta dei materiali sarà molto curata: tutto l'esterno dovrà essere riportato all'aspetto originario e anche all'interno saranno predominanti la pietra e il legno.

Gli accessi saranno tre: una ripida scalinata collegherà il castello al centro storico (via Roma); gli automobilisti percorreranno invece metri della strada regionale per Perloz e troveranno il parcheggio con 20 posti; chi non avrà troppa fretta potrà scegliere il tranquillo percorso pedonale fra i vigneti, magari facendo una sosta all'antica chiesa parrocchiale di Fontaney. [r. s.]

La squadra locale è arrivata in finalissima nel torneo di «palla antica»



Nus, due giorni da Medioevo

Grande festa storica per «Les Franchises»

NUS. Valdostani sconfitti in finalissima, nel torneo di «palla antica» svolto nell'ambito di «Les franchises de Nus».

Nella manifestazione organizzata sabato e domenica da «Lo Storico» in con le Pro loco di Nus e Fénis, dove hanno sfilato centinaia di persone in costumi storici, il gruppo di «calcatori» di Marsan, frazione di Nus, ha sfiorato la vittoria sulle 12 squadre partecipanti provenienti anche dal Piemonte.

Marco Campier, Albano Champi, Flavio Collé, Fabio Grange (portiere e capitano), Denis Vittaz e Nadyr Vittaz si sono piazzati al secondo posto, sabato, nello spettacolare torneo di «Palla antica», un gioco in cui le due squadre devono passare la palla (di pezza) una scopa di frasche, spingendola fino in porta. La partita durano 15 minuti, sono proibiti i calci. «La disputa della finalissima, con la vittoria del Cuorgnè - dice Grazia Otolenghi, presidente di «Lo Storico» - ha gettato le basi per allacciare rapporti amichevoli con la cittadina piemontese, al punto che i nostri «atleti» sono stati invitati, ospiti d'onore, al torneo a cavallo, «Re Arduino», in programma il 24



Dall'alto, a sinistra un momento della sfilata in costumi storici realizzata a Nus sabato e domenica per «Les Franchises». A destra i lunghi e difficili preparativi per vestire dei partecipanti. Qui sopra, un momento di partita «palla antica»

maggio. I vincitori del concorso fotografico «Sogni a Nus», altra iniziativa svolta nell'ambito delle «Franchises», saranno premiati l'8 agosto in occasione della «Notte delle tradizioni». Iscritti al concorso 43 fotografi: 23 di Torino, uno di Verona, di Milano e 16 valdostani. «Un successo oltre le più ro-

see previsioni - commenta presidente de «Lo Storico» - esaltato dall'impegno con cui gli artisti della macchina fotografica hanno immortalato le 35 maschere disposte negli angoli più suggestivi del borgo». La serata si è conclusa con lo spettacolo «Reves», in piazza Fillietroz, realizzato dalla compagnia teatrale «La Bottega dei sogni». [s. l.]

DALLA VALLE

Morgex

Moto contro due bici
Un bambino è grave

Tre feriti, sabato sera, per una moto che ha travolto due ciclisti, padre e figlio: il bimbo, 7 anni, è in prognosi riservata. I feriti abitano tutti a pochi passi dal luogo dello scontro. Ignote le cause dell'urto tra la moto e i ciclisti: l'unica certezza è che la moto «Husqvarna 250», guidata da Ettore Pettigiacques, 22 anni, ha travolto le biciclette su cui viaggiavano Angelo Peracchia, 39 anni, militare della guardia di finanza e il figlio Leonardo, 7 anni.

Courmayeur

La giunta dice «sì»
alla nuova pista

La giunta regionale ha dato una «valutazione positiva condizionata» sull'impatto ambientale del progetto che prevede la costruzione della pista di sci Plan Checrouit - Dolonne a Courmayeur sui lavori per la strada regionale di Champdéprez in località Capoluogo. [a. c.]

SPETTACOLI

Le pellicole di oggi per la rassegna del «Giro del mondo in ottanta ore»

Due film sull'universo maschio

I «riti» degli uomini e «vendette» contro le donne

AOSTA. Benvenuti mondo maschile, nei suoi riti, nei suoi fantasmi, nella sua parole d'ordine. Sarà curioso per l'altra metà del cielo, che affolla il cineclub della Saison Culturelle (il pubblico femminile è decisamente la maggioranza fra gli «afficionados» del «Giro del mondo in 80 ore»), confrontarsi con gli atti esclusivi degli uomini e le loro dinamiche di potere. Di questo e altro parlano i 2 film della rassegna. «Nella società degli uomini» del



Il gagliardetto dell'Arsenal squadra di calcio protagonista nel film

desse Neil Labute (ore 16 e 20) e «Febbre a 90°» dell'inglese David Evans (ore 18 e 22).

Il primo contiene l'amara denuncia di un comportamento che unisce cinismo e crudeltà in un parallelismo esasperato fra

loro piano, dovranno trovare una ragazza che non è abituata a corteggiata e farle perdere la testa a forza di regali e proposte gentili. Poi la lasceranno senza una spiegazione, alla fine della trasferta.

«Febbre a 90°» è un'ironica riflessione su una passione limiti, che rischia di condizionare la vita di molti uomini, quella per il calcio. Il protagonista è uno stimato professore inglese, che perde la testa l'anno in cui la sua squadra, l'Arsenal, vince lo scudetto; così, mette a serio rischio la vita professionale e sentimentale. Il senso del film è tutto nella domanda che pubblicizza il film: «Come si può amare una donna e impazzire per 11 uomini?».

Questa sera «Peacock pub» si esibiranno i gruppi dei «Copapan pig band» e i «Roseman»

Due complessi in scena al «Festival d'Aosta»

I concerti di rock demenziale avranno inizio alle 21 e alle 22

AOSTA. Jazz e rock demenziale per la 12ª «puntata» del «Festival d'Aosta», organizzato dal «Peacock pub» di Aosta. Oggi

Per la «Copapan pig band» 10 pezzi. Tra questi il «Ritorno dello stambecco bianco», un pezzo stile James Brown dai testi esilaranti. A suonare sono: Claudio Lazzoni (voce, piano e chitarra), Maurizio Venturini (chitarra), Danilo Fedele (batteria), Guido Mazzanti (basso), Roberto Borra (tromba), Davide Sarteur (trombone) e Paolo Linty (sax). Dei «Roseman» fanno parte Glauco Russomanno (chitarra), Claudio Curto (basso), Giulio Leofrigio (batteria). [s. b.]



Il complesso del «Roseman» si esibirà questa alle 22 sul palco del «Peacock» di Aosta



Nuova Toyota Avenis.
Cinque anni di garanzia.

AVENSIS, LA PRIMA E
UNICA AUTO GARANTITA
SENZA LIMITI. CUREZZA
E SICUREZZA. 1.800 CC.
E 16 VALVOLI.

PREZZI: 1.500.000 (I.V.A. 20%)
5.100.000 (I.V.A. 20%)
2.000.000 (I.V.A. 20%)
2.500.000 (I.V.A. 20%)
2.800.000 (I.V.A. 20%)
3.000.000 (I.V.A. 20%)
3.500.000 (I.V.A. 20%)
3.800.000 (I.V.A. 20%)
4.000.000 (I.V.A. 20%)
4.500.000 (I.V.A. 20%)
5.000.000 (I.V.A. 20%)

TOYOTA

...E la campagna
rottamazione
continua con gli
ecoincentivi

Concessionaria
L'Autocenter
Località Grande Chamrière 5
Tel. 0165/235.007
Saint-Christophe (AO)

Atlante dei Mondiali 98. Siete pronti per un'emozione mondiale?



FINO AL 29 MAGGIO, UN REGALO MONDIALE.

Il 20 aprile comincia la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Con La Stampa scende in campo Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei giri e gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.

256 PAGINE PER UNA GUIDA DA NON PERDERE.

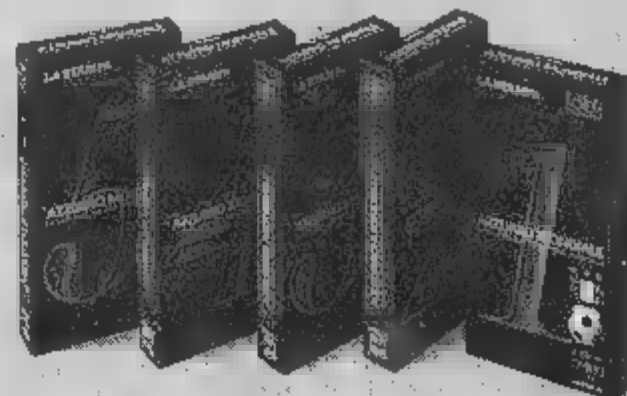
Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98. In tutto 30 fascicoli, per un totale di 256 pagine di puro calcio, in una veste grafica impattante, innovativa e di facile consultazione.

IMMAGINI INEDITE. Per vivere al massimo l'emozione dei prossimi Mondiali, ogni lunedì con La Stampa e Atlante dei Mondiali 98, troverete anche Azzurro Mondiale: 5 videocassette esclusive con le immagini più spettacolari della nostra e delle altre Nazionali. Non solo un'appassionante carrellata sul passato, ma anche una dettagliata presentazione delle 32 squadre e dei protagonisti dei prossimi Mondiali. Una collezione straordinaria per tutti gli estimatori del grande calcio.

VOI PER IL MONDO. Per non perdere una collezione irripetibile, La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e allegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L. 8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:

1670-11959



LA STAMPA

DAL 20 APRILE CON LA STAMPA "ATLANTE DEI MONDIALI 98".
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ UN FASCICOLO IN REGALO. E OGNI
LUNEDÌ UNA VIDEOCASSETTA + LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE.

con la collaborazione di:



Gli abbonati ricevendo a casa una lettera con tutte le indicazioni per richiedere la raccolta completa dei fascicoli e per poter acquistare le videocassette in edicola. Per recuperare eventuali arretrati basta rivolgersi al proprio edicolante o telefonare al numero verde 1670/11959.

Soddisfazione fra gli operatori, anche proteste per il traffico in tilt

A Rivarolo la Fiera fa boom

Già 15 mila presenze nel primo weekend

RIVAROLO. Afflusso record di visitatori a traffico in tilt soprattutto nelle giornate di sabato e domenica.

Debutta nel migliore dei modi, anche qualche mugugno da parte dei residenti nel centro che si trovano parte della città in alcuni momenti letteralmente paralizzata, l'edizione numero della Fiera del Canavese di Rivarolo.

La rassegna commerciale, dell'artigianato e dell'industria in programma fino al 3 maggio, il primo weekend può già vantare almeno 15 mila presenze. Cifra che oltre le più ottimistiche previsioni: venerdì e sabato pomeriggio le persone che hanno visitato i 150 stand erano state più o meno le stesse dell'ultima edizione.

Ma il grosso del pubblico che è stato registrato sabato sera e domenica è giunto quasi inaspettato: «Ai bottighini c'è vera ressa - raccontano quelli dello staff dell'organizzazione - in molti casi abbiamo dovuto far aspettare le persone». I limiti imposti per questioni di sicurezza.

E, nella giornata di domenica, lunghe code di auto hanno invaso il centro cittadino tenendo anche qualche polemica: «Abbiamo impiegato quasi 40 minuti per attraversare la città», hanno commentato alcuni automobilisti non



Un momento dell'inaugurazione della decima edizione della Fiera

proprio felici. E «Non si può bloccare la città per dieci giorni a una fiera».

Soddisfazione invece tra gli espositori: «Abbiamo avuto più appuntamenti che Expo Casa, la rassegna che si svolge a Torino», dice Renzo Iofrida (Sector security) che occupa dei sistemi d'allarme senza fili.

Al di là di bilancio del primo weekend, che il presidente della Promoter Aldo Burdizzo ha definito «pieno», soddisfatto, il nostro obiettivo è di superare alla grande la presenza del 1996, c'è desiderio di novità.

Ad esempio, l'allargamento della Fiera oltre i confini canavesani: «Sarebbe ora di dare

a questa rassegna - spiega Fabrizio Ricciardi della Promoter - uno stampo caratteristico provinciale: un desiderio condiviso anche dagli espositori».

poi estendere l'interesse oltre il commerciale coinvolgendo di più l'aspetto artigianale. Un tocco nuovo già quest'anno è stato dato con l'utilizzo di tensostrutture nuove: che comunque hanno avuto un costo di tutto rispetto per l'affitto e cioè quasi mezzo miliardo.

Ora rimane la settimana conclusiva: l'obiettivo degli organizzatori è di riuscire a sfondare il tetto delle mila presenze.

Giampero

Traslocati

Nuova sede nel Duemila

RIVAROLO. Si fa concreta la possibilità di uno spostamento della sede per la Fiera del Canavese del 2000, edizione numero 11. Dato per scontato che sarà sempre Rivarolo ad ospitarla, gli organizzatori non valutano alcune alternative. Al momento si ipotizza: o uno spostamento di alcune centinaia di metri rispetto all'area piazza Mulinet (dove è sistemata attualmente) e quindi in un punto oltre la circoscrizione per Oleggio, oppure l'area adiacente agli stabilimenti Sulp. L'acquisizione di parte dell'ex struttura industriale che verrebbe utilizzata. Serve comunque un terreno di circa 10 mila metri quadri. Le due ipotesi, al momento, conservano alcune difficoltà: nel primo caso si tratterebbe di una zona con vincoli idrogeologici a causa della vicinanza col torrente Orco, nel secondo di terreni industriali e quindi cari come investimento. Per un'operazione del genere, infatti, servirebbero alcuni miliardi. «E' chiaro che in questo caso - dice Fabrizio Ricciardi della Promoter - sarebbe necessario coinvolgimento di enti superiori: Provincia e Regione».

Domani si apre il congresso Fiaf

Ivrea capitale della fotografia

IVREA. Per una settimana, Ivrea sarà la capitale italiana della fotografia. Al centro convegni La Serra, mercoledì 29 aprile alle 17 verrà inaugurato il 50° congresso della Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche), che durerà fino a domenica 3 maggio. I 500 partecipanti sono un piccolo drappello di quel grande esercito che è costituito da 40 mila tessere, divisi in 600

le 10,30 12,30 dalle 16,30 alle 19,30.

Da sabato 2 a giovedì 14 maggio (orario 16,30-19,30), nella chiesa di San Bernardino di via Montenapoleone sarà allestita la mostra «Una città, una fabbrica», realizzata dal celebre fotografo Gianni Berengo Gardin. Questi racconta: «Arrivai a Ivrea nei primi anni Sessanta. Adriano Olivetti morì da poco, ma si



Gianni Berengo Gardin

trovavano ancora molti esempi concreti dell'integrazione armoniosa, da lui voluta, fra l'azienda e il resto della comunità canavesana. Allora, mi risultò naturale ritrarre gli stabilimenti, l'asilo nido, le colonie e le abitazioni dei dipendenti olivetiani. Dal ricco archivio privato ho selezionato un centinaio di foto. Le kermesse uscirà dai ristretti confini eporedesi.

Infatti, dal 2 al 17 maggio, la Reggia di Venaria ospiterà una mostra di immagini realizzate da noti fotografi italiani che, in vari periodi della loro vita artistica, hanno frequentato i circoli Fiaf. Oltre a Berengo Gardin, vi saranno nomi come Franco Fontana, Mario Giacomelli e Ferdinando Scianna.

Bricco

IN TV

Protestano gli abitanti di Ronco e Valprato in Soana. Orti e campi sono stati devastati dai cinghiali. La presenza degli ungulati si fa sentire soprattutto in primavera: «Chiediamo che vengano presi dei provvedimenti: i cinghiali aggirano le trappole e distruggono tutto. Saremo costretti a lasciare incolti i nostri terreni».

La Comunità Montana Valchiusella ha ceduto il progetto e la concessione d'utilizzo delle acque pubbliche per la realizzazione di una centrale idroelettrica a Issiglio, alla Idreag Piemonte. L'operazione finanziaria ha garantito un introito di circa 700 milioni per l'ente montano. Comunità Montana e Idreag Piemonte costituiranno una società per perfezionare le pratiche necessarie alla realizzazione della centrale.

Il pretore di Ivrea ha condannato a 4 mesi di reclusione ciascuno i marocchini, accusati di resistenza a pubblico ufficiale. Sono Jamal Kamal, 19 anni, e Buchabid Kassan, di 24 anni, e fissidimora. I carabinieri li avevano arrestati giovedì a Cuorgnè, durante il servizio di controllo nel mercato cittadino. Alla vista dei militari i due erano fuggiti, reagendo con spintoni quando sono poi stati bloccati.

RIVAROLO. La società cooperativa Agricola di frazione Vestignone a Rivarolo che quest'anno festeggia i novant'anni della sua fondazione, ha bandito un concorso per concedere in affitto il barattoria e il negozio di alimentari. Le offerte vanno inviate in busta chiusa a società Attilio Vittone, via delle Scuole, 7, 10086, Rivarolo entro il 16 maggio. Per informazioni: 0124/28.517.

Servizio Satti

Risultati pagati dalla Provincia

IVREA. La Provincia mette a disposizione della Satti i fondi necessari per garantire il trasporto navette agli abitanti dei due Comuni, Quagliuzzo e Parella, dopo che, a dei lavori sulla provinciale 222 per Castellamonte e del conseguente divieto al transito per ogni mezzo, erano rimasti senza servizio.

La decisione è maturata ieri mattina durante un vertice a Ivrea tra amministratori locali, Provincia e direttivo Satti.

Il servizio navetta, attivo fino alla piazzola Pramonico-bivio per Baldissero dove poi si potrà salire sui pullman abituali, è attivo da questa mattina: la prima corsa è prevista a Parella alle 6,45, l'ultima sempre da Parella alle 16,30. Per avere informazioni ulteriori sugli orari si può telefonare al numero verde messo a disposizione dalla Satti: 167-217.216. Si può usufruire del servizio, in vigore fino al 18 luglio, giorno in cui termineranno i lavori sul tratto di provinciale, tutti i giorni tranne la domenica.

Da tre anni i Comuni chiedono invano una scuola onnicomprensiva

«Ignorati dal Provveditorato»

Protesta della Comunità Dora Baltea

SETTIMO VITTONI. Da tre anni chiedono al provveditorato agli Studi di Torino di prendere in considerazione il loro caso, cioè di decidere se dare la via o no al progetto di scuola onnicomprensiva per i Comuni che fanno parte della Comunità Montana Dora Baltea.

«Questa situazione di stallo e di incertezza - dice l'assessore alla Cultura dell'ente montano, Angelo Canale Clapetto - che va avanti da anni ci sta creando un mucchio di difficoltà e tensioni. Sia noi amministratori, che dobbiamo organizzare il lavoro, sia alle famiglie dei ragazzi che vorrebbero finalmente sapere quale sarà il futuro della scuola».

Gli amministratori Comuni di Quincinetto, Settimo Vittone, Andrate, Quassolo, Carema, Tavugnasco e Nomesio avevano presentato già anni fa un progetto per la verticalizzazione, cioè per creare un unico polo scolastico dalle materne alle medie con la di-



Angelo Canale Clapetto

rezione didattica a Settimo Vittone.

Un progetto pensato in funzione di una riduzione dei disagi alle famiglie dei ragazzi per salvare alcune scuole di montagna destinate a chiudere (com'è stato il di Nomesio che non ha più le scuole elementari).

Oltretutto il bacino scolastico della comunità supera i 300

alunni, che è il minimo riconosciuto dallo Stato per costituire la scuola onnicomprensiva.

Ora nell'aria c'è anche il sospetto che qualcuno voglia in definitiva bloccare tutto il progetto.

L'assessore all'Istruzione per la Comunità Montana, Gianni Scanzio afferma: «L'ipotesi di una verticalizzazione prende in considerazione anche dei trasferimenti all'interno del corpo docenti e forse qualcuno ha temuto questa possibilità».

La paura per alcuni di perdere il posto di lavoro c'è e in questo la non verticalizzazione avrebbe i suoi vantaggi. Ma il tira e molla alla lunga ha creato tensioni e rischia di incidere anche sul rendimento scolastico degli alunni.

Adesso, però, gli amministratori vogliono una risposta, o in un senso o nell'altro: «Dopo tre anni di richieste una decisione definitiva ci sembra il minimo che possiamo chiedere».

[g. p. mag.]

Delegazione a Ivrea

Dal Montenegro in vista d'affari nel Canavese

Alcuni alti rappresentanti della Repubblica del Montenegro, che insieme alla Serbia compone la Federazione Jugoslava, sono oggi in visita a Ivrea, accolti alle 18 nella sala giunta del municipio dal sindaco della città Giovanni Maggia. Della delegazione montenegrina fanno parte Predrag Drecum, vicepresidente del governo della Repubblica, e Branko Vujovic, anch'egli membro dell'esecutivo, direttore dell'Agenzia per la ristrutturazione economica e per gli investimenti esteri.

Gli ospiti del Montenegro giunti in Canavese su invito del Lions Club di Caluso e Ivrea, nell'ambito di una serie di contatti in vista di una più stretta collaborazione in economico e nostro Paese. Particolare essi si trovano in Canavese allo scopo di preparare un meeting promozionale sul tema «Montenegro, il nuovo partner d'affari per l'industria italiana», meeting da tenersi in provincia di Torino.

MINOLA

PELLETTERIE

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484



GUCCI



DOVE E QUANDO

DI STRADA. Alle 18, al Centro Gandhi di via Arduino 75 a Ivrea, i giovani educatori brasiliani Jocarim e Vera presentano la loro esperienza di lavoro e volontariato tra i bambini di strada di Recife, lasciati allo sbando dalle famiglie e che rischiano di essere uccisi dai cosiddetti quadroni della morte. L'incontro è aperto al pubblico.

IVREA IN BIANCO E NERO. Alla libreria antiquaria Sitta di via Quattro Martiri 19 (ex via Palma) a Ivrea è visitabile in questi giorni una mostra di immagini tratta da «Ivrea in bianco e nero» del fotografo Ferruccio Levi. La rassegna è aperta sino al 9 maggio con il seguente orario: 9-12 e 15-20. Ingresso libero.

LATINO-AMERICANO. Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di ballo latino-americano (per tutti i livelli), organizzati dall'associazione «La Piazzetta». Le lezioni si terranno prossimamente nei locali del circolo in piazza Gioberti a Ivrea. Per informazioni: adesioni telefonare 0125/49.026, fax 61.28.85.

MUSICA. Serata di jazz alla Birreria My Way di frazione Spineto 65 a Castellamonte, dove viene proposto, a partire dalle 22, il concerto degli On Line.

AL CINEMA. Il Cineclub propone, alle 17,10, 19,20 e 21,30 al Politeama di via Piave a Ivrea, il film «Metalmeccanico e parrucchiere...» di Lina Wertmüller.

PER. E' in svolgimento all'Istituto Salesiano Giusto Morgando di Cuorgnè un ciclo di in-

contri di formazione per genitori ed educatori. Oggi alle 21 Silvia Coda tiene un corso per rispondere al dubbio «La paghetta si o no?».

LA. Fino a giovedì al centro commerciale Bennet di Pavone si raccolgono giocattoli e occhiali che saranno poi spediti ai bambini degli orfanotrofi rumeni. Il progetto di solidarietà internazionale è promosso dall'eporedese Gianfranco Zago e sostenuto operativamente da McDonald's.

L'amministrazione comunale di Borgofranco organizza un soggiorno marino nell'isola di Rodi dal 17 al 19 maggio. La quota di partecipazione è pari a un milione di lire. Chi fosse interessato rivolgersi all'Ufficio Scuole del Comune.

TENNIS. Organizzata dalla Polisportiva Libertas di Montanaro, è iniziata da poco la stagione tennistica sul campo della Cas Bianca in via della Parrocchia. L'affitto costa 10 mila lire all'ora, 16 mila in notturna. E' anche possibile acquistare abbonamenti mensili o per l'intera stagione. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 011/916.06.60 dal lunedì al venerdì, tra le 17 e le 19.

ALLE TERME. Il centro ricreativo per anziani Enrico Tino di San Giusto propone, dal 16 al 30 maggio, un soggiorno termale a Salsomaggiore, all'Hotel Primarosa. La quota di partecipazione è di 800 mila lire. Prenotazione entro il 7 maggio alla sede del Centro, in piazza della Libertà, aperta ogni sera della settimana (nella circoscrizione dovrà essere versata una caparra di 100 mila lire).

TUTTO PER IL BAGNO

SHOW ROOM

IDROMASSAGGIO SAUNE ARREDO BAGNO PIASTRELLE

CONSULENZA E PROGETTAZIONE

GRUPPO DELTA

TERMO-SANITARI EPOREDSE

LESSOLO (Inve) - Via A. Cesare, 87 - Tel./fax 015/2522484

Salone

LA STAMPA

Via Roma - Torino

Telefono 534.914

Libreria internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica: 6-12

La normativa varata dal governo sopprime le tabelle merceologiche riducendole a due: alimentari e non alimentari

La nuova disciplina del Commercio

Con le decorrenze, le sanzioni e chi le applicherà

In collaborazione con la casa editrice «Finanza e Lavoro» pubblichiamo il testo della nuova normativa che regola il Commercio. Articolo per articolo riportiamo il carattere cursive - la data dalla quale le disposizioni esplicano efficacia, le sanzioni in caso di inosservanza e l'autorità competente ad applicarle. Le annotazioni sono curate dall'esperto Giuseppe Vinci.

Decreto legislativo

31 marzo 1998, n° 114

Riforma della disciplina relativa

all'attività commerciale, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n° 50.

(Supplemento ordinario n° 80/L - Gazzetta Ufficiale n° 125 del 14 aprile 1998)

Titolo I - Principi generali

Art. 1

Il presente decreto stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio dell'attività commerciale.

2. La Regione a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono a quanto disposto dal presente decreto secondo le previsioni dei rispettivi statuti e della relativa norme di attuazione.

3. La disciplina in materia di commercio persegue le seguenti finalità:

- a) la trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà di imprese e la libera circolazione delle merci;
- b) la tutela dei consumatori, con particolare riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, al servizio di prossimità, all'assorbimento di prodotti;
- c) l'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo della rete distributiva, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche al fine del contenimento dei prezzi;
- d) il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie strutturali distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;
- e) la valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

Art. 2

Libertà di impresa

Art. 1

1. L'attività commerciale si fonda sul principio di libertà di iniziativa economica privata ai sensi dell'articolo 41 della Costituzione ed è esercitata nel rispetto dei principi contenuti nella legge 10 ottobre 1990, n. 287, recante norme per la tutela della concorrenza e del mercato.

Art. 3

Libertà di vendita

Art. 1

1. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 136 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale è tenuto a vendere nel rispetto dell'ordine temporale di arrivo.

Art. 4

Tutela dei consumatori

Art. 1

1. Ai fini del presente decreto si intendono:

- a) per commercio all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisti merci in nome e per conto proprio e le vendite ad altri commercianti, all'ingrosso o al dettaglio, o ad utilizzatori professionali, o ad altri consumatori in grande;
- b) per commercio al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisti merci in nome e per conto proprio e le vendite su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente ai consumatori finali;
- c) per superficie di vendita di un esercizio commerciale, l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili. Non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi;
- d) per esercizi di vicinato quelli aventi superficie di vendita non superiore ai 150 mq nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;
- e) per medie strutture di vendita gli esercizi aventi superficie superiore ai limiti di cui al punto d) e fino a 1500 mq nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2500 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;
- f) per grandi strutture di vendita gli esercizi aventi superficie superiore ai limiti di cui al punto e);
- g) per centro commerciale, una media o una grande struttura di vendita nella quale gli esercizi commerciali sono inseriti in strutture a destinazione specifica e usufruiscono di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente. Ai fini del presente decreto per superficie di vendita di un centro commerciale si intende quella risultante dalla somma delle superfici di vendita degli esercizi al dettaglio ivi presenti;
- h) per forme speciali di vendita il dettaglio;
- i) la vendita a favore di dipendenti da parte di enti o imprese, pubblici o privati, di soci di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché la vendita nelle scuole, negli ospedali e nelle strutture militari esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo di accademici.

la vendita per mezzo di apparecchi automatici;

3) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri mezzi di comunicazione;

4) la vendita presso il domicilio dei consumatori;

2. Il presente decreto non si applica:

- a) ai farmacisti e ai direttori di farmacie delle quali i Comuni esercitano l'impiego e l'esercizio ai sensi della legge 2 aprile 1988, n. 475, e successive modificazioni e della legge 8 novembre 1991, n. 362, e successive modificazioni, qualora vendano esclusivamente prodotti farmaceutici, specialità medicinale, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
- b) ai titolari di rivendite di generi di monopolio qualora vendano esclusivamente generi di monopolio di cui alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, e successive modificazioni e il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074 e successive modificazioni;
- c) alle associazioni dei produttori ortofrutticoli ai sensi della legge 27 luglio 1957, n. 622 e successive modificazioni;
- d) ai produttori agricoli, singoli o associati, i quali esercitano attività di vendita di prodotti agricoli nei limiti di cui all'articolo 2135 del codice civile, alla legge 25 marzo 1959, n. 125 e successive modificazioni e alla legge 8 febbraio 1963, n. 59, e successive modificazioni;
- e) alle vendite di carburanti nonché degli oli minerali di cui all'articolo 1 del regolamento approvato con regio decreto 10 luglio 1934, n. 1303 e successive modificazioni. Per vendite di carburanti si intende la vendita dei prodotti per uso di autotrazione, compresi i lubrificanti, effettuata nei punti di distribuzione automatica di cui all'articolo 18 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 1970, n. 1034, e successive modificazioni, o al decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32;
- f) agli artigiani iscritti nell'albo di cui all'articolo 5, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 443, per la vendita nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti dei beni di produzione propria, ovvero per la fornitura al committente dei beni accessori all'esecuzione delle opere o alla prestazione del servizio;
- g) ai pescatori e alle cooperative di pescatori, nonché ai cacciatori, singoli o associati, che vendono al pubblico, al dettaglio, la cacciagione e i prodotti di essa provenienti esclusivamente dall'esercizio della loro attività e a coloro che esercitano la vendita dei prodotti da essi direttamente e legalmente raccolti su terreni soggetti ad uso civico nell'esercizio del diritto di abitato, di lupo e di cinghiale;
- h) a chi vende o esprime per la vendita le proprie opere d'arte, nonché quelle dell'ingegno a carattere creativo, comprese le proprie pubblicazioni di natura scientifica, ad informative, realizzate anche mediante supporto informatico;
- i) alla vendita dei beni del patrimonio artistico, storico, letterario e scientifico delle disposizioni approvate con regio decreto 18 marzo 1942, n. 267 e successive modificazioni;
- j) all'attività di vendita effettuata durante il periodo di svolgimento delle fiere campionarie e delle mostre di prodotti nei confronti dei visitatori, purché riguardi solo merci oggetto delle manifestazioni e non di altro il periodo di svolgimento delle manifestazioni stesse;
- k) agli enti pubblici ovvero alle persone giuridiche a supporto informativo, di proprie o altrui elaborazioni, concernenti l'oggetto delle loro attività.

3. Resta fermo quanto previsto per l'apertura delle sale cinematografiche dalla legge 4 novembre 1985, e successive modificazioni, nonché dal decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32.

4. Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo ottenimento di autorizzazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno ottenuto una sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro I del codice penale, o di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro il patrimonio illecito di estorsione, rapina;
- d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, in qualunque precedente esercizio dell'attività commerciale, accertate dall'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442,

444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella compraventa o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla L. 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una misura prevista dalla L. 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

5. L'accertamento delle condizioni di cui al comma 2 è effettuato sulla base delle disposizioni previste dall'art. 688 del codice di procedura penale, dell'art. 10 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dall'art. 10 bis della L. 31 maggio 1965, n. 575, e dall'art. 18 della L. 7 agosto 1990, n. 241.

6. Il divieto dell'esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2, è presente articolo, permane per la durata di cinque anni e decorre dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

7. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) essere inquisito con esito positivo da un'indagine condotta dal servizio di polizia giudiziaria;
- b) essere professionista iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- c) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- d) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- e) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- f) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- g) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- h) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- i) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- j) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- k) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- l) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- m) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- n) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- o) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- p) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- q) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- r) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- s) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- t) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- u) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- v) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- w) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- x) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- y) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- z) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;

8. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) essere inquisito con esito positivo da un'indagine condotta dal servizio di polizia giudiziaria;
- b) essere professionista iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- c) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- d) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- e) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- f) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- g) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- h) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- i) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- j) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- k) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- l) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- m) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- n) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- o) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- p) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- q) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- r) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- s) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- t) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- u) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- v) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- w) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- x) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- y) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- z) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;

9. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) essere inquisito con esito positivo da un'indagine condotta dal servizio di polizia giudiziaria;
- b) essere professionista iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- c) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- d) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- e) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- f) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- g) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- h) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- i) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- j) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- k) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- l) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- m) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- n) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- o) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- p) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- q) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- r) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- s) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- t) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- u) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- v) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- w) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- x) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- y) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- z) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;

10. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) essere inquisito con esito positivo da un'indagine condotta dal servizio di polizia giudiziaria;
- b) essere professionista iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- c) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- d) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- e) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- f) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- g) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- h) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- i) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- j) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- k) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- l) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- m) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- n) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- o) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- p) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- q) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- r) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- s) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- t) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- u) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- v) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- w) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- x) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- y) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- z) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;

11. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) essere inquisito con esito positivo da un'indagine condotta dal servizio di polizia giudiziaria;
- b) essere professionista iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- c) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- d) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- e) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- f) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- g) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- h) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- i) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- j) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- k) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- l) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- m) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- n) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- o) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- p) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- q) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- r) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- s) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- t) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- u) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- v) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- w) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- x) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- y) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- z) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;

12. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) essere inquisito con esito positivo da un'indagine condotta dal servizio di polizia giudiziaria;
- b) essere professionista iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- c) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- d) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- e) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- f) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- g) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- h) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- i) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- j) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- k) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- l) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- m) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- n) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- o) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- p) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- q) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- r) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- s) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- t) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- u) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- v) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- w) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- x) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- y) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- z) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;

13. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) essere inquisito con esito positivo da un'indagine condotta dal servizio di polizia giudiziaria;
- b) essere professionista iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- c) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- d) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- e) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- f) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- g) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- h) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- i) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- j) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- k) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- l) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- m) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- n) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- o) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- p) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- q) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- r) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- s) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- t) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- u) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- v) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- w) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- x) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- y) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- z) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;

14. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) essere inquisito con esito positivo da un'indagine condotta dal servizio di polizia giudiziaria;
- b) essere professionista iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- c) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- d) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- e) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- f) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- g) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- h) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- i) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- j) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- k) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- l) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- m) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- n) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- o) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- p) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- q) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- r) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- s) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- t) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- u) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- v) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- w) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- x) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- y) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- z) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;

15. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) essere inquisito con esito positivo da un'indagine condotta dal servizio di polizia giudiziaria;
- b) essere professionista iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- c) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- d) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- e) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- f) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- g) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- h) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- i) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- j) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- k) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- l) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- m) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- n) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- o) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- p) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- q) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- r) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- s) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- t) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- u) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- v) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- w) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- x) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- y) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- z) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;

16. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) essere inquisito con esito positivo da un'indagine condotta dal servizio di polizia giudiziaria;
- b) essere professionista iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- c) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- d) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- e) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- f) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- g) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- h) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- i) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- j) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- k) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- l) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- m) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- n) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- o) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- p) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- q) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- r) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- s) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- t) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- u) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- v) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- w) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- x) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- y) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;
- z) essere iscritto al commercio relativo al settore merceologico alimentare;

mercato al fine della riqualificazione del tessuto urbano, in particolare per quanto riguarda i quartieri urbani degradati al fine di ricostruire un ambiente idoneo allo sviluppo del commercio;

f) salvaguardare e riqualificare i centri storici e attraverso il mantenimento delle caratteristiche morfologiche degli insediamenti e il rispetto dei vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale;

g) salvaguardare e riqualificare la rete distributiva nelle zone di montagna, rurali ed insulari anche attraverso la creazione di servizi commerciali polifunzionali e al fine di favorire il mantenimento e la ricostruzione del tessuto commerciale;

h) favorire gli insediamenti commerciali destinati al recupero delle piccole e medie imprese già operanti sul territorio insediato, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali reali e con la possibilità di prevedere a tale fine forme di incentivazione;

i) assicurare, avvalorando:

- a) camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, un sistema coordinato di monitoraggio riferito all'attività e all'efficienza della rete distributiva, attraverso la costituzione di appositi osservatori, i quali partecipano anche i rappresentanti degli enti locali, le organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti coordinati dal Osservatorio Nazionale costituito presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;
- b) regioni, entro il termine di cui al comma 1, fissano i programmi di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale, affinché gli strumenti urbanistici comunali individuino:

- a) le aree da destinare agli insediamenti commerciali e, in particolare, quelle nelle quali consentire gli insediamenti di media e grandi strutture di vendita al dettaglio;
- b) i limiti ai quali sono sottoposti gli insediamenti commerciali in relazione:

- a) alla tutela dei beni artistici, culturali e ambientali, nonché dell'arredo urbano, ai quali sono sottoposte le imprese commerciali nei centri storici e in località di particolare interesse artistico e naturale;
- b) ai vincoli di natura urbanistica ed in particolare quelli inerenti la disponibilità di spazi pubblici o di uso pubblico e le quantità minime di spazi per parcheggio, relativi alle diverse strutture di vendita;
- c) la correlazione dei procedimenti di rilascio della concessione o autorizzazione edilizia inerenti l'immobile e il complesso di edifici e dell'autorizzazione all'apertura di una media o grande struttura di vendita, eventualmente prevedendone contestualità;

3. Le regioni, nel definire gli indirizzi generali di cui al comma 1, tengono conto principalmente delle caratteristiche dei seguenti ambiti territoriali:

- a) le aree metropolitane omogenee, al fine di pervenire a una programmazione integrata tra centro e realtà periferiche;
- b) le aree sovracomunali configurabili come un unico bacino di utenza, per le quali devono essere adottati criteri di sviluppo omogeneo;
- c) i centri storici, al fine di salvaguardare e qualificare la presenza delle attività commerciali e artigianali e il grado di sviluppo di un servizio di vicinato, di tutelare gli esercizi aventi valore storico e artistico ed evitare il processo di espulsione delle attività commerciali e artigianali;
- d) i centri di minore consistenza demografica al fine di sviluppare il tessuto economico-sociale e il miglioramento delle reti infrastrutturali in particolare dei collegamenti viari;

4. Per l'emanazione degli indirizzi e criteri di cui al presente articolo, le regioni acquisiscono il parere obbligatorio e rappresentativo degli enti locali e procedono, altresì, alla consultazione delle organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio.

5. La regione stabilisce i termini, non superiori a 180 giorni, entro i quali i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia al presente articolo.

6. In caso di inerzia da parte del Comune, le regioni provvedono in via sostitutiva all'emanazione della normativa necessaria, che restano in vigore fino all'emanazione della normativa comunale.

7. Le regioni stabiliscono i termini, non superiori a 180 giorni, entro i quali i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia al presente articolo.

8. Le regioni stabiliscono i termini, non superiori a 180 giorni, entro i quali i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia al presente articolo.

9. Le regioni stabiliscono i termini, non superiori a 180 giorni, entro i quali i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia al presente articolo.

10. Le regioni stabiliscono i termini, non superiori a 180 giorni, entro i quali i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia al presente articolo.

11. Le regioni stabiliscono i termini, non superiori a 180 giorni, entro i quali i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia al presente articolo.

12. Le regioni stabiliscono i termini, non superiori a 180 giorni, entro i quali i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia al presente articolo.

13. Le regioni stabiliscono i termini, non superiori a 180 giorni, entro i quali i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia al presente articolo.

14. Le regioni stabiliscono i termini, non superiori a 180 giorni, entro i quali i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia al presente articolo.

15. Le regioni stabiliscono i termini, non superiori a 180 giorni, entro i quali i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia

Il settimanale
è a lunga
conservazione...



Mantiene nel tempo
la sua freschezza.

INGREDIENTI:

Approfondimenti su temi di
attualità e cultura, servizi di
utilità pratica, articoli ■ grandi
glomatismi, splendide fotografie
■ magnifiche illustrazioni, anche
in formato "large" grazie alla
tipica impaginazione "a fondo".

VALORI MEDI per una copia di Specchio di 160 pagine*	
Foto	224
Illustrazioni	19
Immagini "fonda"	1
Servizi speciali	8

* pari al 100% della dose settimanale consigliata.

Specchio è ■ settimanale
da collezione.
Da gustare e conservare.
A lungo.

Una volta aperto,
leggere ■ riportare
in libreria.



...i regali e i premi
hanno una data
di scadenza.

Chi si abbona* entro
il 31 maggio avrà
un regalo a scelta fra:



un orologio
"Immersion Easy"

un dizionario
Zingarelli



un dizionario
Zingarelli
su CD-Rom

E in più, parteciperà
all'estrazione** di:

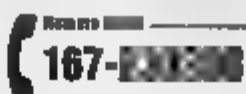
- una Fiat Panda 4x4
- crociere Costa
- 5 ciclomotori Ciao Piaggio
- 5 telefoni cellulari GSM
- 200 segreterie telefoniche
- 400 radiosveglie

L'abbonamento costa solo 62.000 lire
(comprese spese di spedizione),
47.000 lire per chi è già abbonato
a La Stampa.



Per abbonarvi a Specchio potete scegliere fra diverse modalità:

- BOLLETTINO POSTALE: versando ■ cifra sul CCP n. 7104 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marengo, 32 - 10126 Torino.
- BONIFICO BANCARIO: C/C n. ■ Istituto Bancario ■ PAOLO, Sede ■ Piazza S. Carlo a Torino.
- CARTA DI CREDITO: TARGA-VISA-MASTERCARD telefonando al numero verde.
- UFFICIO ABBONAMENTI: recandosi direttamente in via Roma 80, Torino Tel. 011/6568334-5, Fax 011/5627958



* L'abbonamento ■ diritto ■ 52 numeri ■ Specchio, a partire dal primo numero ricevuto.

** All'estrazione, che ■ dopo il 31 maggio, parteciperanno tutti gli abbonati. - Offerta non ■ per l'estero. - AUT, MIN, ■.

Specchio. Prima riflette, poi parla

Specchio

DELLA STAMPA

Nel Club Amici di Specchio, i vantaggi si sono ritagliati un grande spazio.



Grandi sorprese per tutti gli abbonati.

Chi ■ abbonato a Specchio ■ oggi entra a far parte del Club Amici di Specchio. Tutti gli abbonati riceveranno la Carta Club personale per accedere alle esclusive sorprese con cui Specchio vuole premiare i suoi lettori più fedeli. Si parte subito con due iniziative eccezionali: la carta di credito Targa Key Client in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità ■ partecipare ai vantaggi del Gruppo Filo diretto.

È l'occasione ideale per abbonarsi, e chi lo farà entro il 31 maggio avrà delle sorprese in più: subito un regalo ■ scelta fra un orologio Immersion Easy e un dizionario Zingarelli, classico o su CD-Rom; alla fine, l'estrazione fra tutti gli abbonati, di una Panda 4x4 e altri fantastici premi (aut.min.ric.). Abbonarsi costa solo 62.000 lire ed è semplicissimo: basta telefonare al Numero Verde 167-233383.

Una carta di credito tagliata per il risparmio.

La Carta è abbinata al "Programma Targa" ■ Fiat Auto.

■ vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate, ovunque nel mondo.

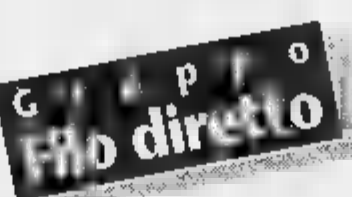
Il bonus può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti ■ i servizi dei partner di Targa



■ può raggiungere anche alcuni milioni di lire. Il bonus potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo. ■ si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto*.

Viaggiate di più, tagliando le spese.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati". Grazie alla ■ straordinaria banca dati, Filo diretto vi può offrire ■ prezzi scontati dal 20



al 60% tantissimi viaggi, anche nei periodi di alta stagione. In più, ogni mese, ne proporrà due particolarmente vantaggiosi sulle pagine di Specchio.

* Aut. min. ■ n. 6/9828 scad. il 31/12/98. L'emissione ■ Targa ■ soggetta ad approvazione ■ BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Nuoto: per la cuneese quattro titoli agli Assoluti

Federica Biscia conquista sei medaglie ai Tricolori

CUNEO. Prossimo obiettivo: soffiare alla «stella» Roberta Felotti il record italiano sui 400 misti che resiste dall'85. Ma Federica Biscia, intanto, può godersi il titolo di regina del nuoto azzurro. La diciottenne di Villanova Mondovì, che studia il quarto anno del Liceo scientifico, è più una semplice promessa: è stata la grande protagonista dei Campionati italiani Assoluti indoor che si sono conclusi a Livorno.

Reduce dai trionfi internazionali alla World Cup e da una settimana di intensa preparazione a Palermo in compagnia del suo allenatore alla Cuneo nuoto Francesco Marangio, Federica si è presentata all'appuntamento in forma smagliante e non ha deluso. Delle sei medaglie conquistate, quattro sono d'oro: sui 100 e 200 rana (tempi di 1'12"13 e 2'36"28) e sui 200 e 400 misti (2'19"10 e 4'49"88, nuovo primato italiano categoria Cadette). Non ancora contenta, la nuotatrice cuneese ha ottenuto anche due argenti, sui 100 e 200 farfalla.

«Si tratta dei miei migliori risultati in carriera», dice Federica, in difficoltà nelle gare al coperto perché sofferente di asma. «Sono felice». Addirittura raggiante il suo tecnico Marangio, che l'ha scoperta, valorizzata e accompagnata in ogni tappa del suo spettacolare crescendo. «Finalmente ora tutto il nuoto italiano si è accorto della forza della bravura di Federica», dice Marangio. «È preparata, grande costanza al caldo della Sicilia, anche per allontanare i rischi dell'asma che talvolta nelle competizioni indoor le dà molto fastidio».

Federica si è confermata super nella rana (la specialità: sui 200 è 3° titolo tricolore che conquista), si è esaltata



Federica Biscia (Cuneo nuoto)

anche nei 200 e 400 misti. «Ora ha la possibilità di puntare a battere il record italiano - aggiunge Marangio - uno dei suoi prossimi obiettivi».

Dopo una lunga serie di trionfi a livello giovanile, Federica Biscia si era messa in luce per la prima volta nel '95, battendo sui 200 rana Manuela Della Valle, mito del nuoto italiano. Nelle stagioni successive ha aggiunto altri trionfi, fino alla partecipazione agli Europei del '97. La World Cup e i Tricolori indoor la confermano anche un '98 strepitoso. Federica punterà a vincere i Campionati all'aperto a Bari; poco prima, a giugno, sarà al via della Coppa Latina.

Nei Tricolori di Livorno è distinta pure Giulia Maero (sempre del Cuneo Nuoto) che si è piazzata sesta nei 100 stile libero. Saluzzese, studentessa di Ragioneria, non ha potuto essere presente all'ultimo collegiale azzurro perché colpita da una dolorosa faringite.

Lorenzo Tanceto

LE SUE IMPRESE

1995
1 TITOLO
1997
1 ASSOLUTI INDOOR 200 R.
1 TITOLO ASSOLUTI ESTIVI 200 R.
1 ORO GIOCHI MEDITERRANEO 200 R.
1998
1 ARGENTO ALLA WORLD CUP
1 RECORD ITALIANO CADETTE 400 M.
1 TITOLI ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 R.
200 E 400 M.
2 ARGENTI ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 F.

Il bergamasco Jonathan Capitanio, 15 anni, (a destra) ha vinto la prima edizione di Azzurrissimo Junior riservata ad atleti della categoria Allievi



Per la prima volta il classico gigantissimo del Breuil aperto agli Allievi

Piace a tutti Azzurrissimo Junior

Vincono Ester Bollon e Jonathan Capitanio

CERVINIA. Con due parentorie vittorie la valdostana Ester Bollon, 14 anni, e il bergamasco Jonathan Capitanio, 15, si sono aggiudicati la prima edizione di «Azzurrissimo Junior», riservato agli Allievi. La Bollon ha coperto i 7,5 km tracciato 100 porte e 915 metri di dislivello (dal 2915 del muro Sometta del Ventina ai 2000 del paese) in 4'23"66, staccando di 3"56 Roberta De Giorgi di Bergamo, 4'37" Helen Invernizzi, 4'56 Elisabetta Bianchetti, sempre di Bergamo. Distacchi maggiori per le piemontesi Silvia Banfo, di Biella, Rachele Bongesan, di Vallemosso, e la novaresi Miriam Franchini e

Lucia Boero. Di Ester Bollon anche la più alta velocità nel tratto cronometrato della «sfrecciata» 89,109 km/h.

Autoritaria anche la vittoria di Jonathan Capitanio, sceso con il tempo di 4'02"13 (e primo anche nella sfrecciata 96,514 km/h). Staccato di 3"70 il bergamasco Alessandro Bianchetti e di 6"7 Alessandro Mosca. Poi il torinese di San Siro Mario Cervini, i valdostani Andrea Zorzi, Nicolò Aresia, Patrick Chatrian e Federico Perron e i piemontesi Andrea Cerruti, Lorenzo Grosso (Vallemosso), Francesco Ranzhino (Macugnaga).

Jonathan Capitanio, dopo aver vinto a marzo, a Limone Piemonte, il campionato italiano allievi SuperG, settimana fa il «Gigantissimo» del Tonale, si è ripetuto al Breuil. Il padre, Giuseppe Capitanio, campione di fondo, è stato il primo italiano nella storia a vincere una gara di Coppa del Mondo: la 15 km di Zakopane (Polonia) nel 1979.

L'esperimento dagli organizzatori di Azzurrissimo di includere gli Allievi nella prestigiosa gara del Ventina ha trovato solo consensi fra i concorrenti anche se la partecipazione è stata inferiore al previsto (52 gli iscritti). Domani prenderà il via l'11ª edizione di Azzurrissimo presentazione ai giornalisti incontro con gli atleti alle 18 e spettacolo cabaret con Luciana Litizzetto alle 21,30 nel Palazzurrisimo. Giovedì a venerdì la gara degli atleti delle nazionali e delle 16 categorie (1300 concorrenti). Sabato Campionato Open Sci Club di Gigantissimo, gara a squadre di concorrenti, con partenza in linea.

Luigi

La squadra di Silvano Prandi è tornata in palestra dopo la brutta figura nella prima finale tricolore

L'Alpitour promette: «A Treviso reagiremo»

La società: «Dobbiamo credere ancora in questo scudetto»



Per inseguire la vittoria domani a Treviso l'Alpitour dovrà ritrovarsi come gruppo

CUNEO. L'Alpitour ha toccato il fondo. Con la sconfitta 0-3 nella prima finale scudetto del campionato di pallavolo i sogni di scudetto della squadra cuneese hanno subito un brusco ridimensionamento. Il Sisley Treviso è apparso completo, troppo forte, completo per attaccato da un gruppo che sembra avere qualche problema interno.

Ma, Pascual in testa, i giocatori dell'Alpitour si ribellano alle condanne affrettate. «Possiamo e dobbiamo reagire subito», tuona il campione spagnolo. L'occasione di riscatto è immediata, la fornisce la partita domani a Treviso. Con una vit-

toria in trasferta, Cuneo rimetterebbe le cose in parità. «A Treviso ci riscatteremo», promette Cristian Casoli, il più giovane del sestetto piemontese.

Una svolta? L'aspetta anche la società. «Noi crediamo in questo gruppo», in questo scudetto, dice il presidente Ezio Barroero. Quella che sabato ha perso 3-0 non è la nostra squadra. Ci aspettiamo molto di più, da tutti.

Intanto, da ieri, sono in vendita i biglietti della terza finale scudetto, in programma sabato alle 15,30 a Cuneo. Gli abbonati hanno tempo fino a stasera per confermare il posto numerato e usufruire degli sconti. [L. F.]

LA STAMPA

Joyful promotion

STRATTORINO

a favore di Specchio tempi

31 maggio 1998

adidas
SPONSOR TECNICO

ediedi
IL SUPERMERCATO

JERZEES
ACTIVEWEAR

TAPPOVIVO
Latte di Torino
nei qualità è

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

GIEMME
A DISTINTIVI TORINO

ISS

95



Piazza
S. CARLO
ore 9,30

PER INFORMAZIONI TEL. (011) 562.96.75

Sport popolari: nella rebatta giochi quasi fatti, nel fiolet due in vetta

Charvensod vicino al titolo

Le classifiche dei tre campionati in Valle

AOSTA. Giornate intense per i tornei di sport popolari. Si avvicinano nella rebatta, nello tsan e nel fiolet i momenti topici che definiranno i campioni nelle differenti specialità.

Nel campionato di rebatta si sono ormai definiti le posizioni quanto alla fine mancano soltanto 3 giornate. La categoria il titolo è quasi assegnato allo Charvensod che domenica ha vinto a Jovençon e veleggia solo in testa alla classifica. La capolista ha vinto per 1180 a 1070, il Valpelline ha superato il Gressan per 1221 a 1046. Tra la 2ª categoria, domina lo Chevrot che è sempre solitario al vertice e ha battuto il Gressan per 1120 a 1102, in seconda posizione sono appaisti lo stesso Gressan, l'Ollomont che ha vinto il Jovençon 999 a 948, il Pollein che ha battuto il Cogne per 1077 a 947.

Tsan resta in testa alla classifica, nel girone A, lo Châtillon (domenica a riposo) che ha visto bloccare l'inseguimento del Nus alla prima posizione da un sorprendente St-Christophe, vittorioso per 2799 a 1865. Nel secondo incontro, del Verrayes sul Châlland (3125 a 1001) è agguato tra Verrayes e Nus al 2º posto. Nel girone B torna alla vittoria dopo la battuta d'arresto St-Vincent (2578 a 1399 sul Pollein) e si conferma indiscusso leader davanti a Montjovet che ha battuto Emarese 4326 a 1806, il Brisma ha superato il Quart 4718 a 2151.



Un giocatore di tsan in azione

Nel fiolet le due giornate di campionato giocate sabato e domenica hanno segnato l'aggancio al vertice del girone A della serie A tra Charvensod, vincitore in del La Thuile (1246 a 1226) e sul terreno amico contro l'Etroubles (1310 a 1173). Il La Thuile, dopo avere perso contro Charvensod ha perso di nuovo domenica contro il Saint-Christophe (1246 a 1074), che ha riposato il 25 aprile.

Nel girone B domina incontrastato il Porossan che ha superato il Saint-Oyen e domenica ha riposato. La capolista è inseguita a debita distanza dal Morgex che ha battuto prima il Bosses e poi il Charvensod II.

La classe di Alex Voyat

Lo specialista di snowboard ha vinto il Trofeo di rebatta

AOSTA. La dimostrazione che la classe è l'ha data il 25 aprile Alex Voyat, giocatore dello Chevrot che dopo averteggiato sulla neve a livello mondiale ed olimpico con lo snowboard, è sceso quasi all'allenamento in campo per il Torneo Individuale di rebatta. E si è laureato campione valdostano della specialità. Voyat ha messo in fila, per un solo punto, Rudi Brun che si era assicurato il Trofeo dello scorso anno. Terzo si è classificato Davide Nex, giovane figlio d'arte che sembra destinato a seguire le orme del famoso padre.

Nel campionato a squadre, lo Charvensod è decisamente avviato a conquistare il titolo valdostano. Domenica la squadra ha vinto a Jovençon e si appresta ad incontrare venerdì a Doues la squadra locale, nel recupero della partita non giocata a Pasqua per il maltempo. «Dovessimo vincere il recupero», dice Fabrizio Viérin, capitano dello Charvensod, «il titolo sarà matematicamente nostro. Siamo forti, abbiamo esperienza».



L'atleta Alex Voyat

ci conosciamo tutti, sappiamo quali sono i nostri punti di forza e le nostre debolezze. In più ci ha aiutato un pizzico di fortuna, il che non guasta mai».

Fabrizio Viérin getta anche uno sguardo nella 2ª categoria: «Vedo bene il ritorno di Alex Voyat, che ha dimostrato al "Torneo individuale" di quale pasta è fatto. Alex allenterà gli impegni lo snowboard, penso che lo Chevrot accetterà di tornare nella massima serie. [a. c.]

Al Trofeo Rollandoz dominato da Follis e Mazzocchi



Da sinistra i campioni valdostani di sci alpinismo, i forestali Giuseppe Ouvrier e Stefano Chiò. Il trofeo Rollandoz è però stato vinto dall'irresistibile coppia della forestale Follis-Mazzocchi

Ouvrier e Chiò campioni
Gloriana Pellissier sul podio

RHEMES NOTRE DAME. Leonardo Follis e Fulvio Mazzocchi della Forestale vincono la XXIV edizione del Trofeo Robert Rollandoz, Giuseppe Ouvrier e Stefano Chiò del Mont Nery si laureano campioni valdostani a squadre. Questo il verdetto del Rollandoz, al quale hanno preso parte 39 coppie, in gara per il titolo regionale '98, e 46 concorrenti nella categoria con materiale tradizionale, concomitante il campionato.

I due forestali hanno impresso subito un buon ritmo alla gara e si sono imposti per la 3ª volta consecutiva senza grossi problemi dopo 22 chilometri e un dislivello complessivo di 1944 metri, nel tempo di 1 ora 48'05". Di 2'28" il vantaggio sulla coppia del Mont Nery, Ouvrier e Chiò, neo campioni valdostani, e di 7'09" sui fratelli Fabio e Stefano Ghisaffi (Mont Nery), secondi nel campionato valdostano a 4'41" dai vincitori. Al 4º posto e

terza nel valdostano si è classificata l'altra coppia del Mont Nery formata da Ettore Champretavy e Alberto Colajanni, finiti a 7'26" dai forestali. Al 5º posto (4º per i regionali) la prima coppia del Centro Sportivo Esercito formata da Nicola Invernizzi ed Emanuel Conta, staccata 8'46", mentre al 6º posto (5º per i regionali) si piazzano Dennis Brunod e Manfred Reichegger (CSE) a 9'23".

Nella gara materiale tradizionale si è imposto in 1 ora 00'48" Enrico Pedrini (Fior di Rocca) davanti al francese Vincent Meilleux (1'32") e ai valdostani (ex aequo a 4'25") Jean Pellissier e Gildo Vuillen (Corrado Gex).

In campo femminile ha avuto la meglio la campionessa italiana Gloriana Pellissier. Corrado Gex (2 ore 37'02"). Conclusa la stagione regionale, l'ultima gara nazionale di sci alpinismo è in programma il 3 maggio a Carona (Bg). [p. l.]

SPORT FLASH

Calcio Seconda

Duello a gol tra Issogne e St-Pierre

Prosegue il braccio di ferro tra Issogne (1-0 sul Coumba Freide) e St-Pierre (3-0 sul Burolo), con la squadra di Peracca sempre in vantaggio sui rivali. Altri risultati: Champdepraz/Montjovet-Grand Paradis 0-2, Valle del Lys-Loranzé 0-1, Quart-Pont Donnaz 2-2, Bollengo-Settimo Vittone 0-0, Fogliizzo-Vicchesse 2-1. [s. b.]

Calcio Terza

Hône-Arnad vicino alla capolista

L'Hône-Arnad supera il San Grato (3-2) e va a punto dalla capolista, raggiunta in vetta dal Lessolo (2-1 sul Riviera dell'Alpi). Altri risultati: Anpi Elter-Nitri Renault 1-2, Samone-Chiavero 0-3, Chambave-Courmayeur 1-1 e Villeneuve-Borgomaro 0-4. [s. b.]

Basket

Agguancio in vetta per la Buckler

La Buckler, in C2, ha vinto a Casale per 67-60, agguanciando in vetta alla classifica i piemontesi. [s. b.]

Pallavolo

Tie-break fatale per la Cogne

Il Cogne Acciai Speciali (B2 femminile) ha perso al tie-break in casa con il Pinerolo. In C2 maschile l'Olimpia ha perso 3-1 a Caluso. [s. b.]

Pallamano

Valle d'Aosta, persa l'imballabilità interna

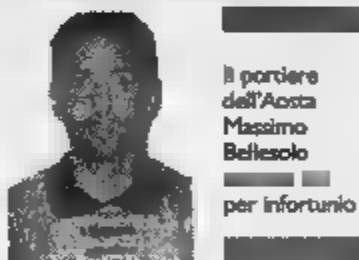
E' finito con una sconfitta interna il campionato di serie B maschile per il Valle d'Aosta. Dopo 3 anni imbattibilità interna, ha perso 30-29 con l'Udine. [s. b.]

Promozione, dopo la vittoria con il Rivara

L'Aosta in crescita verso gli spareggi

AOSTA. Il successo in trasferta il Lucento sempre più vicino. L'Aosta non fallisce l'appuntamento con la vittoria a Rivara e si porta a due punti dal secondo posto in classifica, che darà diritto a disputare gli spareggi per il passaggio in Eccellenza. A tre giornate dal termine il Mathi ha ormai messo una serie ipotetica sulla promozione, la lotta alle spalle della capolista si fa sempre più avvincente. I rossoneri hanno approfittato del pareggio casalingo del Lucento con il Borgaro e domenica prossima, nella sfida diretta al Puchoz, la possibilità di scavalcare in classifica i torinesi.

Non è stato facile per Vallet e compagni espugnare il campo di Rivara. I piemontesi sono passati in vantaggio in apertura di ripresa con Urri, ma ci ha pensato Clerino a una doppietta a piegare la resistenza dei padroni di casa. «E' stata una vittoria sofferta», sottolinea il tecnico Piero Ciri, «meritata. Il Rivara ha giocato un ardore incredibile».



Il portiere dell'Aosta Massimo Bellesolo per infortunio

Siamo riusciti soltanto nel finale dell'incontro a conquistare il successo (il secondo gol di Clerino è giunto all'88', ndr), ma abbiamo sempre avuto in mano le redini della sfida. Il 2-1 di Rivara è un buon auspicio: quando ho vinto il campionato di Prima categoria con lo Châtillon mi è imposto con lo stesso punteggio sui torinesi, dopo essere stato in vantaggio per 1-0».

Tra i pali ha giocato l'esperto Enzo Bravi, chiamato all'ultimo a sostituire Massimo Bellesolo, ricoverato all'ospedale per un incidente in moto, la frattura della tibia e del perone della gamba destra. [s. b.]

In nove contro 11, segna due gol in 5'

Sarre, una rimonta che vale la salvezza

Dalla disperazione alla gioia. Due stati d'animo contrapposti hanno accompagnato il Sarre nel finale della sfida con la Castellettese. In svantaggio di un gol a 5' dalla conclusione e in doppia inferiorità numerica per le espulsioni di D'Herin e di Pivot, la squadra presidente Sterpone è riuscita a capovolgere il risultato e centrare una vittoria che avvicina sensibilmente il traguardo della salvezza.

A due giornate dal termine i gialloblù, a quota 31, hanno alle spalle il Rivarolo (28 punti), la Castellettese (20) e il Caltignaga (5). «Giovvedì sera, nel turno infrasettimanale deciso», commenta Piemonte/Valle d'Aosta per il Sarre, «Eccellenza, il Sarre avrà l'opportunità di festeggiare la permanenza nell'attuale categoria grazie alla sfida casalinga contro il fanalino di coda Caltignaga».

«Il merito è dei ragazzi», spiega mister Antonio Ferroglio, «è stato quello credere nella rimonta anche quando la situazione sembrava com-

promessa. Abbiamo compiuto un'impresa. Accade raramente di trovarsi in svantaggio e di andare a segno due volte in pochi minuti in nove contro undici. Non posso far altro che elogiare incondizionatamente la squadra per come ha saputo interpretare la partita. Decisivo è stato l'inserimento di Di Vincenzo. Adesso dobbiamo assolutamente sbagliare l'incontro di giovedì sera contro il Caltignaga».

La Castellettese è passata in vantaggio. Berrini nel primo tempo, ma il Sarre ha trovato la forza di ribaltare la situazione con Vincenzo e con un rigore trasformato da Costanzo nonostante la doppia inferiorità numerica. [s. b.]

Serie D, il Valle d'Aosta irrimediabile

Termali ancora lo
E Fossano ringrazia

SAINT-VINCENT. Il Valle d'Aosta continua a regalare punti alle squadre pericolanti. Dopo la sconfitta casalinga contro Derthona, i blucerchiati sono stati superati in trasferta dalla Fossanese. Per entrambe le formazioni piemontesi sono stati punti d'oro sulla strada della salvezza, per la compagine del presidente Grillo le due gare si sono trasformate in altrettante figuracce. Il 3-0 per i cuneesi è maturato nella ripresa, dopo un primo tempo equilibrato, finito a reti inviolate.

«Dopo il gol di Labrozzi che ha sbloccato il risultato», sottolinea l'allenatore Rosario Rampanti, «la squadra si è disunita. Non c'è stata alcuna reazione».

con i padroni di casa che hanno avuto vita facile per incrementare il bottino. I risultati delle ultime giornate testimoniano la sufficienza come le maggiori motivazioni delle squadre impagnate nella lotta per evitare la retrocessione nettamente superiori a quelle delle formazioni che hanno più obiettivi da perseguire».

Il Valle d'Aosta si è presentato a Fossano in formazione rimangiata per l'assenza di titolari (Buda, Calamita, Fermonelli, Girelli, Lugon e Milani), tuttavia i numerosi forfait non giustificano l'incolore prestazione caratteriale di una squadra che, da tempo, sembra aver abbandonato ogni voglia di lottare. [s. b.]

Nei play off di serie A vince il Ferrero. Decisiva l'assenza di Ducourtill

Stuma il sogno della Nitri Auto

Valdostani sconfitti a Vigone, addio alle finali

E' finita a Vigone l'avventura della Nitri Auto nei play off del campionato di serie A per società di bocce.

Gli aostani, già sconfitti all'andata per 11-9, sono stati superati dal Ferrero con il punteggio di 15-5. I torinesi si sono così qualificati per le finali che assegneranno la prossima settimana in Sardegna lo scudetto, assieme alla Chiavarese, alla Tubosider Asti e al Pianezza.

L'assenza di Guido Ducourtill - spiega il responsabile tecnico Paolo Contoz - ha pesato notevolmente sull'andamento dell'incontro. L'impresa di sovvertire il risultato dell'andata si è fatto proibitivo. L'apporto del capitano, il Ferrero ha comunque ribadito di esserci superiore e convinto che riuscirà a conquistare il titolo tricolore.

«La stagione - prosegue Contoz - in ogni caso può essere archiviata positivamente, consi-



Roberto Favre

derando che oltre aver centrato l'obiettivo salvezza, siamo anche riusciti a gestire i quarti finali dei play off».

I successi parziali per Nitri Auto sono stati ottenuti da Gianfranco Ariatello, Domenico Audero e Angelo Manzo nella terza (13-5 su Brignone, Repetto

Suini) e da Edoardo Castellino e Claudio Gassino nella coppia (10-8 su Ballabene e Tamagno, che si sono poi presi la rivincita sui biancoverdi), mentre è finita sul 38-38 la sfida della staffetta tra Sandro Acchiardi-Claudio Gassino e Borca-Guaschino.

Nulla da fare, invece, negli individuali (9-13 di Angelo Cappato contro Ariatello e 7-13 di Angelo Manzo contro Suini), nel tiro a precisione (28-45 di Angelo Manzo contro Ballabene), nel tiro progressivo (31-38 di Sandro Acchiardi contro Borca) e nel punto tiro alternato (22-27 di Angelo Cappato contro Guaschino e 21-23 Domenico Audero contro Ariatello). Eliminata dal Ferrero, la Nitri Auto pensa già al futuro. Le voci di mercato danno per certa la partenza di Sandro Acchiardi alla Chiavarese, l'arrivo di Luca Ciccherio dal Val Merula e il ritorno di Roberto Favre. [s. b.]



Venite a vederla. Venite a provarla dal vostro Concessionario Skoda.

LINTY AUTO

PLAN FELINAZ 23
11020 CHARVENSOD (AO)
TEL. 0165/262286



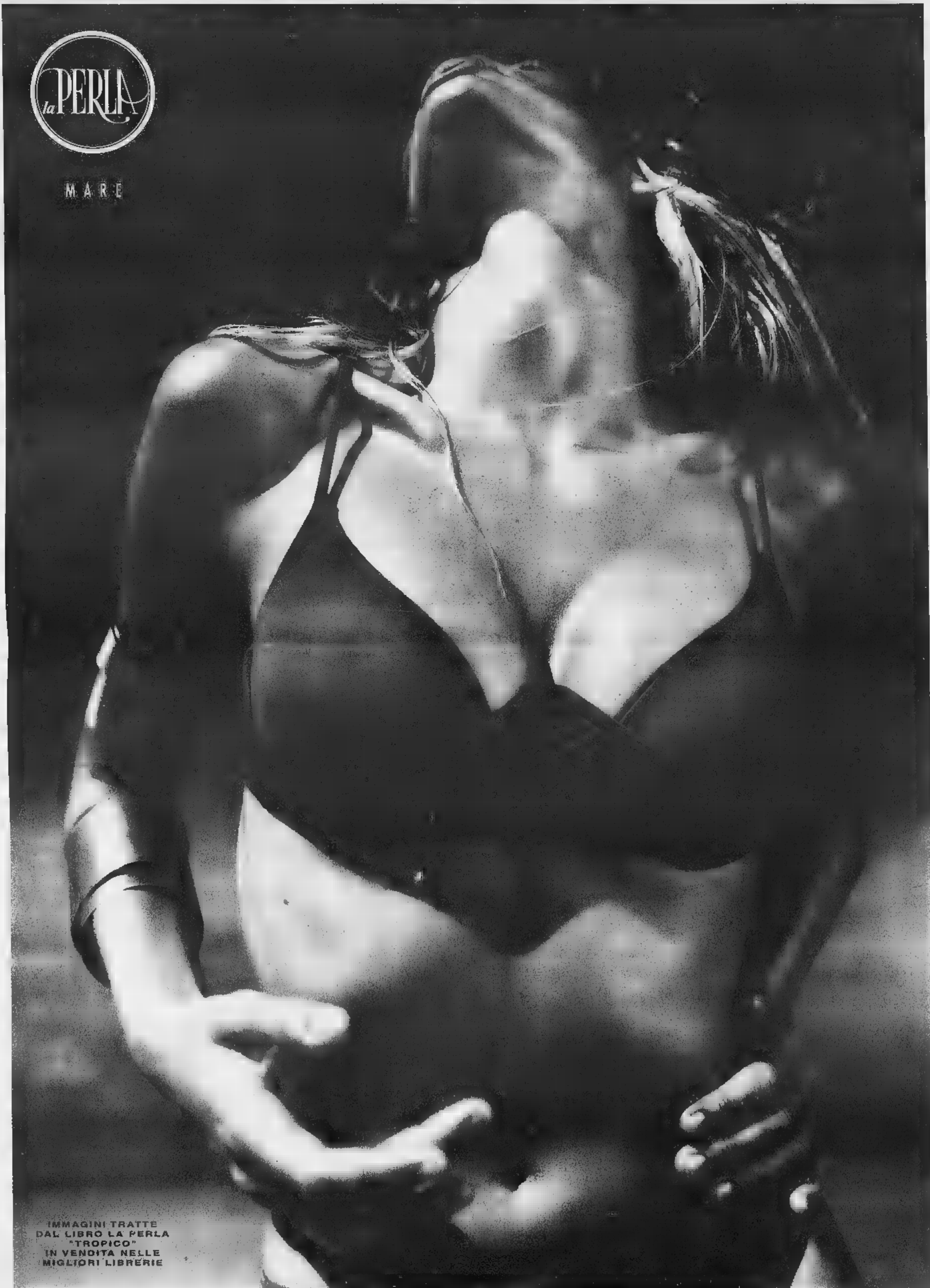
	CV	km/h	litri/100km
1.6 LX	75	175	24.266
1.6 GLX	75	175	25.914
1.8 20V SLX	125	201	33.899
1.9 TDI GLX	90	178	29.983
1.9 TDI SLX	90	178	33.027

*Consumo medio (litri/100km) ciclo urbano/extraurbano/medio



MARE

IMMAGINI TRATTE
DAL LIBRO LA PERLA
"TROPICO"
IN VENDITA NELLE
MIGLIORI LIBRERIE



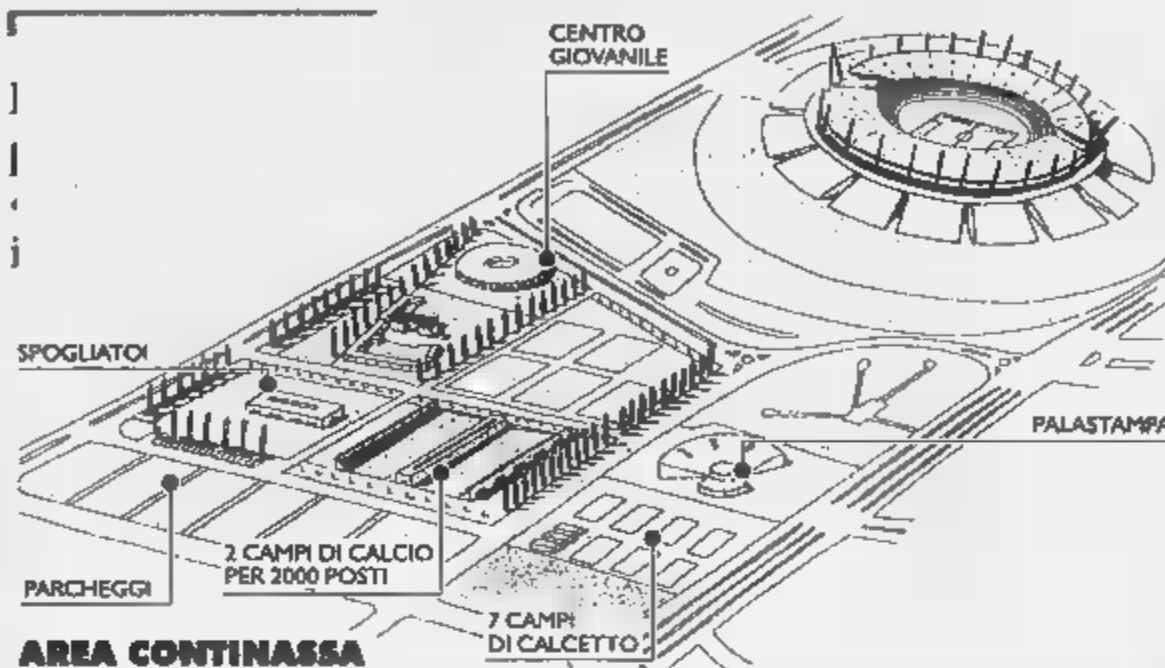
Presentata al Comune la doppia proposta per vecchio stadio e area vicino al Delle Alpi

Juve al Comunale, pronto il progetto

Alla Continassa una cittadella bianconera

Una Casa per la Juventus. Di proprietà, oppure in concessione ma di durata tale che, sotto l'aspetto patrimoniale, dia gli stessi vantaggi. Cento anni, ad esempio: per accedere ai mutui, ma anche per garantire chi vorrà investire sul titolo bianconero, una volta che sarà quotato in Borsa. La Signora vuol approdare a Piazza Affari. Sarà il campionato in più del Duemila. Mancini, Nedved, Nesta e tutta la rosa, persino Eriksson hanno indossato l'abito fucina di Londra, ombrello e bombetta per accompagnare la Lazio a Wall Street. Lo spot annuncia che il loro arrivo è imminente. Bologna ci andrà in autunno, poi il Vicenza. E la Juventus si appresta, mentre il Torino è già accordato con la Fondazione Filadelfia per ricostruire l'impianto sulla storica area di via Giordano Bruno.

La Juventus ha già avanzato da tempo al Comune la richiesta di una «Casa», ma ieri ha presentato ufficialmente i progetti al sindaco Valentino Castellani, agli assessori Franco Corsico (Urbanistica) e Ugo Perone (Sport). La delegazione bianconera era composta dal presidente Vittorio Chiosso, il vicepresidente Roberto Bottega, l'amministratore delegato Antonio Giraudo e lo stadium-manager Roberto Oppezzi. Nel dossier di un centinaio di pagine viene spiegata l'evoluzione della proposta. Comunale: una scelta cara da sempre ai dirigenti juventini, che pensavano di ristrutturare e ampliarlo (fino a 70 mila posti). Un'idea che a maggior ragione



AREA CONTINASSA

ne ritengono praticabile oggi che il calcio è diventato non solo uno sport, ma uno spettacolo di enorme attrazione, fino a diventare business per cui sono nati appositi canali televisivi. Il futuro può essere quello descritto dal club bianconero: uno stadio da 35 mila posti (coperti e seduti) solo per i tifosi abbonati della Signora. I sostenitori avversari potranno seguire le partite nella propria città, con la pay-tv. La Torre Maratona ospiterà il Museo dove esporre foto, trofei e ricordi di

scudetti, Coppe Italia e internazionali. Altri 25 mila metri quadrati saranno destinati ad attività commerciali, il centro di medicina sportiva, due aree parcheggi da millecinquecento posti, di cui una sotto lo stadio, per gli addetti ai lavori.

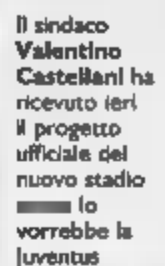
La questione parcheggi è affrontata in ipotesi diverse, che vanno dall'utilizzo di luoghi vicini all'impianto (come l'area occupata dagli attuali campi di allenamento Marchi e Combi, tra la facoltà di Economia e Commercio e il Circolo della

Stampa-Sporting) all'individuazione di aree destinate o destinabili a posteggi. Piazzale Carlo Mario, il parcheggio di Lingotto, i superfici di via Giordano Bruno liberabili con il trasferimento dei mercati generali e Orbassano rientrano in questa proposta: si potrebbero organizzare navette per gli incontri; i tifosi con l'abbonamento o il biglietto potrebbero vedere la partita, avere il posteggio e il trasporto pubblico.

Per gli allenamenti e per il settore giovanile la Juventus chiede l'area



Antonio Giraudo amministratore delegato della Juventus



Il sindaco Valentino Castellani ha ricevuto ieri il progetto ufficiale del nuovo stadio Juve

della Continassa, di fronte allo stadio Delle Alpi, di fianco al Palastampa. L'idea è di realizzare un centro per i ragazzi, la scuola calcio, sedi per tecnici e dirigenti. Sette i campi di calcio, di cui due con duemila posti riservati al pubblico, e altri sette campi di calcio.

Ieri Castellani, Corsico e Perone non hanno espresso giudizi: «abbiamo apprezzato - rileva il sindaco - che è stato messo a disposizione un lavoro perché verificato la compatibilità. E' la base per innescare un esame che verrà fatto nelle commissioni competenti, in modo da mettere il consiglio comunale in condizione di scegliere». «La Città dovrà dare una risposta globale», aggiunge Castellani. E l'amministratore delegato Giraudo precisa: «Entro maggio».

Luciano Borghesani

Respinto ricorso di un malato: l'assessorato deve reperire i medicinali

Somatostatina, no del giudice

«Non spetta ai magistrati decidere»

Dopo decine di provvedimenti favorevoli ai ricorsi di malati di tumore per ricevere gratuitamente i farmaci della terapia. Bella dalla aziende sanitarie locali, anche alla periferia di Torino si è voltato pagina.

Ieri, il pretore dirigente della sezione lavoro, Carlo Peyron, ha depositato l'ordinanza che respinge il ricorso presentato da un legale, Roberto Arcudi, per conto di un cittadino di Nichelino.

La legge, afferma il magistrato, prevede soltanto un prezzo calcolato. Peyron conclude così: «Per quanto riguarda la difficoltà di fatto di reperire i farmaci, da un lato, sussiste la legittimazione passiva delle Asl in quanto i farmaci devono essere consegnati dalle farmacie o, dall'altro, non è problema risolvibile dal giudice».

In buona sostanza, il pretore taglia il nodo gordiano chiamandosi fuori: se la somatostatina e gli altri farmaci della cura di Bella sono irripetibili «quasi, non tocca alla magistratura intervenire. Perché c'è una legge che vi provvede: la n. 94 dell'8 aprile, art. 4, comma 3. I farmacisti, subissati di pre-

scrizioni, non riescono a fornire i medicinali ai pazienti. E si rivolgono all'assessorato regionale alla Sanità per trovare una soluzione. Nessuno sembra più responsabile di nulla.

Il 24 aprile, all'udienza per questo ricorso d'urgenza, per l'Azienda sanitaria locale n. 8 si era presentato al pretore il funzionario Fortunato Romeo. La sua dichiarazione riflette la gravità della situazione: ogni punto di vista, a cominciare da quello del malato: «Il prezzo concordato per la somatostatina è di 20 mila lire al milligrammo».

La Regione Piemonte ha distribuito una circolare che garantisce l'acquisizione e la distribuzione territoriale secondo modalità sostanzialmente previste dal decreto nazionale. Tale circolare copriva il mese di marzo; per il mese di aprile non è ancora giunta alcuna altra indicazione.

I ricorsi precedenti erano stati presentati alla pretura civile e non alla sezione specializzata in materia di lavoro. Un altro pretore di quest'ultimo pool, Michele Milani, ha espresso un orientamento analogo

in un provvedimento del mese di marzo, ma ha ugualmente ordinato all'Azienda sanitaria locale n. 7 di fornire alla ricorrente, tramite il servizio di farmacia presente sul territorio, i prodotti a base di somatostatina al prezzo di L. 20 mila al mg al netto di Iva e i farmaci a base di octreotide a prezzo non superiore a quello praticato ai grossisti per le stesse confezioni attualmente in commercio.

Milani ha accolto parzialmente il ricorso: «malata di Chivas», dopo una pronuncia di «petenza del locale pretore civile, rilevando che l'onere relativo alla fornitura agevolata dei farmaci, sulla base della quale i «normativi» decretati, non ancora all'epoca convertito in legge, ndri, grava sulle Asl di riferimento che si avvalgono del servizio di farmacia presente sul territorio».

Il pretore Michele Milani aveva escluso in partenza «gratuità della somatostatina anticipando per quest'aspetto la valutazione di Peyron: la sua somministrazione gratuita è prevista solo per altre terapie, non per quella di Bella, sottoposta a sperimentazione. [al. ga.]

I professori Vattimo, Salizzoni e Tranfaglia

Scienze Comunicazione arrivano 3 nuovi big

arrivano 3 nuovi big

Scienze della Comunicazione diventa più «forte». Dal prossimo anno accademico, a rimpolpare l'organico dei docenti di ruolo oggi composto da appena otto professori, arriveranno tre «big»: i nuovi docenti il preside, lo storico Nicola Tranfaglia, che lascia il corso di laurea in Storia, e i filosofi Gianni Vattimo e Roberto Salizzoni, in arrivo, appunto, da Filosofia.

La decisione è del consiglio facoltà di Lettere e ieri mattina: «Dall'anno prossimo - dice Tranfaglia - noi insegneremo a Scienze della Comunicazione».

L'idea non è soltanto quella di allargare l'organico dei docenti di ruolo, ma anche di rinforzare il profilo umanistico che caratterizza il biennio: si tratta pur sempre di un corso di laurea di Lettere, ed è giusto che per i primi due anni i ragazzi approfondiscano materie umanistiche, prima di specializzarsi nei trienni. I numerosi studenti degli altri corsi di laurea della facoltà che affollano le lezioni dei tre docenti, comunque, potranno continuare a seguirli:

«Chi vuole, potrà sempre indicare i nostri corsi nel piano studi, per sostenere gli esami e laurearsi nelle nostre materie».

Le discipline insegnate dai tre «big» resteranno le stesse: Filosofia teorica per Vattimo, Estetica per Salizzoni, e Storia dell'Europa per Tranfaglia (che quest'anno aveva invece rinunciato alle lezioni, oberato dagli impegni politici, di preside, e di della Commissione Martinotti che ha elaborato la riforma dell'università).

Il potenziamento di Scienze della Comunicazione non finisce qui. Al corso di laurea, che ogni anno attira 1700 aspiranti matricole (250 soltanto delle quali vengono appunto selezionate i test d'ammissione), entro l'anno arriveranno come nuovi docenti sull'altro fronte, quello tecnico-specialistico, alcuni professionisti «di fama», il cui nome è ancora top-secret. Si parla di una decina di «new-entry». Sono in arrivo, infine, anche ampliamenti di spazi.

il Savona si tenta il ripescaggio

SAVONA. La retrocessione del Savona dal Campionato nazionale dilettanti, che pure andava «stretto» i tifosi, ha lasciato molti «città con l'amaro in bocca». Intanto infuriano le polemiche su avvenimenti passati, con il presidente Montali che commenta causticamente alcuni risultati a sorpresa che si sono rivelati fatali alla squadra. Il sodalizio, tuttavia, ha già fatto sapere che presenterà domanda di ripescaggio.

Troppi cinghiali Battute in Valle Elvo

BIELLA. Troppi cinghiali devastano le colture: la Provincia ha deciso di abbatterli, preparando un piano che prevede la collaborazione di cacciatori e agricoltori. Le battute saranno organizzate in Bassa Valle Elvo, delle zone più tormentate dagli animali: nei prossimi giorni ci sarà l'incontro per decidere come organizzare le battute, che verrà fatto (ottenuti i permessi speciali) in un'oasi di ripopolamento e cattura.

Salone del Libro umoristico dall'8 a Vercelli

VERCELLI. Il Salone del libro di Torino distaccherà quest'anno una sezione dedicata all'umorismo e alla satira a Vercelli. La rassegna, che sarà presentata ufficialmente domani dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, è dai responsabili del Salone torinese, si svolgerà dall'8 al 31 maggio nei locali dell'ex asilo Umberto I di via Stara.

In programma molti appuntamenti: da una mostra postuma di Jacovitti ad intrattenimenti satirici a cura, tra gli altri, di Bruno Gamberotta e di Luciana Littizzetto. Promoverà, che è assunta il compito di predisporre il calendario, annuncia pure una mostra-mercato del libro umoristico (da Aristofane ai giorni nostri). Tante le iniziative che sono state messe a punto per gli studenti.



Prosciolti dirigenti di Città Mercato a Rivoli

«Quei tre non ricattarono la donna sorpresa a rubare»

Il reato di estorsione è stato «rubricato in quello di esercizio arbitrario delle proprie ragioni che è perseguibile solo a querela». Avendolo a suo tempo presentata la vittima, i tre imputati sono stati prosciolti. Si tratta di Angelo Gallina, direttore di Città Mercato di Rivoli, del suo vice Sergio Sica (difesi entrambi dagli avvocati Pierangelo Accatino e Mauro Fornesi) e di Massimiliano Mauri, ispettore dell'impresa di pulizie «Reorda» per cui lavorava Anna Lodice. Il terzo imputato, a suo tempo fermato dai carabinieri, è stato assistito dagli avvocati Marina Nottaristefano e Fabrizio Mioletti.

«Sei stata sorpresa a rubare. Se non ti dimetti, andiamo a raccontarlo ai carabinieri che sei una ladra. E allora, che puoi dire addio a qualsiasi tipo di lavoro». Questo discorso è rivolto ad Anna Lodice il 14 ottobre 1994. L'addetta alle pulizie era stata pescata da un microfono e da un set per il karaoke in bella mostra sugli

scaffali dell'ipermercato. La donna firmò la lettera di dimissioni volontarie, ma poi si ripensò e andò dai carabinieri. L'inchiesta coordinata dal pm Enrico Gabetta ha consentito di appurare due precedenti analoghi, risalenti al 1990 e al '92. Entrambi gli ex dipendenti di Città Mercato incattiviti alle dimissioni volontarie dopo piccoli furti (in un caso un paio di calze, nell'altro due confezioni di crema da barba) sono stati convocati in aula come testimoni. Stesso iter. Medesima reale motivazione da parte dell'azienda: cautela per evitare eventuali impugnazioni delle lettere di licenziamento. Uno dei due «dimissionari» prima della licenza ha ammesso di essere stato ricattato, prima del processo, con milioni.

Al termine della requisitoria il pm ha chiesto alla seconda sezione penale (presidente Balestrieri) di condannare Mauri a 2 anni e 6 mesi, i due dirigenti a Città Mercato a 2 anni e 2 mesi.

A Parigi per lavoro in crisi depressiva. Il torinese avverte la polizia

Salvataggio sul filo del telefono

Imprenditore chiama amico: la faccio finita

Questa è la storia di un salvataggio internazionale, la storia di un uomo che deve la vita al suo amico e alla caparbiata di un amico a cui aveva annunciato di volersi ammazzare.

«Troppe delusioni: stavolta non ce la faccio proprio più», ha singhiozzato al telefono un imprenditore torinese, da qualche tempo a Parigi per lavoro. Lo ha detto l'altra notte a Giuseppe C., torinese pure lui, che la domenica l'aveva trascorsa a casa, con moglie e figli. «Guarda, stavolta la faccio proprio finita...».

Gli amici veri, si sa, sono merce rara al mondo. Ma Giuseppe C., anche lui imprenditore e torinese, dev'essere uno di questi. Ha capito al volo la disperazione e l'angoscia di quel suo conoscente. Cercato convincerlo, di dargli mille motivazioni per continuare a vivere. Poi, visto inutile ogni tentativo ha chiamato la questura

di Torino. Non si è perso in troppe parole. Stringato ha spiegato la situazione e insistito: «Lui è un tipo che si deprime facilmente. Ha dei problemi di lavoro e ultimamente anche dei dispiaceri sentimentali. Se facciamo qualcosa, e anche in fretta, quello si ammazza davvero...».

Pochi minuti ed è scattato l'allarme. La polizia di Torino ha avvisato i colleghi di Ventimiglia, quelli della polizia di frontiera. E questi a loro volta gli agenti della gendarmeria di Mentone. Che hanno chiamato Parigi. Il tutto in una disperata corsa contro il tempo.

Il viaggio nella capitale francese potrebbe aver accentuato la disperazione di quest'uomo che da tempo che soffre di crisi depressive. La lontananza, il crollo, i problemi di cuore, l'altra notte, forse, hanno preso il sopravvento di lui. Per

fortuna che ha telefonato a Giuseppe C.

«Non so se voglia fare, ma dalla sua voce si capiva benissimo che non stava scherzando. Non è mai arrivato a questo punto», ha spiegato l'imprenditore torinese, lontano più di mille chilometri dall'amico in difficoltà.

La collaborazione tra la polizia italiana e quella d'Oltralpe ha fatto il resto. Telefonate incrociate. E poi, finalmente, l'invio di una pattuglia di gendarmi all'albergo. Quando gli agenti sono arrivati l'imprenditore era molto provato. Lo hanno tranquillizzato poi lo hanno in contatto con il suo angelo custode, a Torino. Una telefonata intensa di affetto e di amicizia: «Grazie, sei davvero il mio migliore amico». Alla fine una promessa: «Te lo giuro, non farò più follie. La vita merita davvero essere vissuta...».

Un treno intero in festa per i «ragazzi del '38»

NOVI LIGURE. Saranno 300, tutti sessantenni: un giorno in gita per festeggiarsi. Quelli dell'«leve del '38» hanno affittato un treno mitico degli Anni Cinquanta «Il Settebello». L'ultimo esemplare rimasto a disposizione delle Fs. La mattina del 7 giugno partiranno per il Lago Maggiore (Arona, Ispra, Isola Bella, Isola Madre e così via). Un'ora e mezzo per arrivare, via Mortara e Novara: la linea non è cambiata.

Libertà albanese costretta a prostituirsi

GENOVA. Rapita a 15 anni in Albania, portata in Italia sotto l'identità fasulla di una ragazza greca «costretta a prostituirsi a Milano, in Belgio e poi a Genova. E' stata liberata a 16 anni dalla Guardia di Finanza, che l'ha trovata in un appartamento durante una perquisizione alla ricerca di documenti falsi. Un albanese di 25 anni dovrà rispondere di questo, sfruttamento a favoreggiamento della prostituzione, e forse di riduzione in schiavitù.



che hanno partecipato al torneo quasi cavalleresco. E a vincere il proprio stato una squadra piemontese, quella di Cuorgnè che in finale ha sconfitto i padroni di casa. La manifestazione intitolata «Les franchises de Nus» ha avuto un epilogo letterario, la presentazione di un'opera su Nus. Durante la giornata sono stati gli splendidi costumi dei Signori di Nus a sfilare per le vie del borgo.

in Valle d'Aosta

NUS. Ritorno al Medioevo a Nus, paese a chilometri da Aosta. Un week end all'insegna dei giochi d'un tempo, con le squadre di calcio a rincorrere con le scope di frasche una palla di pezza. Le partite durano minuti. Per vincere, certo, bisogna fare gol, non si può toccare la palla con i piedi, con le mani, soltanto con la scope. Molte le squadre piemontesi che hanno partecipato al torneo quasi cavalleresco.

Atlante dei Mondiali 98. Siete pronti per un'emozione mondiale?



DAL 20 APRILE CON LA STAMPA "ATLANTE DEI MONDIALI 98".
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ UN FASCICOLO IN REGALO. E OGNI
LUNEDÌ UNA VIDEOCASSETTA + LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE.

FINO AL 21 MAGGIO, IN TUTTE LE EDICOLE

Il 20 aprile comincia la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Con La Stampa scende in campo Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi ■ gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.

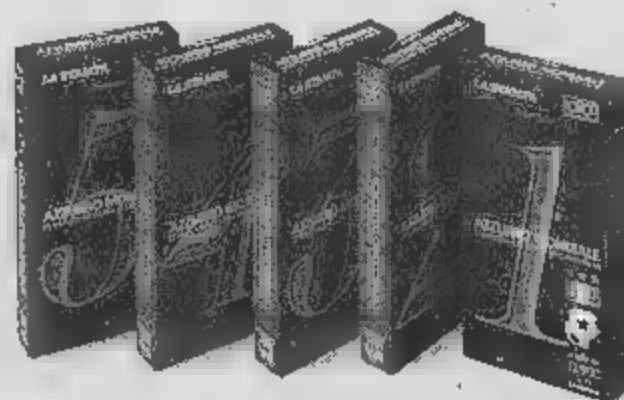
256 PAGINE PER UNA GUIDA DA NON PERDERE.

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98. In tutto 30 fascicoli, per un totale di 256 pagine di puro calcio, in una veste grafica impattante, innovativa e di facile consultazione.

LA STAMPA VI REGALA Per vivere al massimo l'emozione dei prossimi Mondiali, ogni lunedì con La Stampa ■ Atlante dei Mondiali 98, troverete anche Azzurro Mondiale: 5 videocassette esclusive con le immagini più spettacolari della nostra e delle altre Nazionali. Non solo un'appassionante carrellata sul passato, ma anche una dettagliata presentazione delle 32 squadre e dei protagonisti dei prossimi Mondiali. Una collezione straordinaria per tutti gli estimatori del grande calcio.

LA STAMPA VI REGALA Per non perdere una collezione irripetibile, La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e rilegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L. 8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:



In collaborazione con
LOOS
L'ESPRESSO DELLA STAMPA



LA STAMPA

la collaborazione di:



Gli abbonati stanno ricevendo a casa una lettera con tutte le indicazioni per richiedere la raccolta completa ■ fascicoli e per poter acquistare le videocassette in edicola. Per recuperare eventuali arretrati basta rivolgersi al proprio edicolante o telefonare al numero verde 167/299.299

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

Domani sorteggio dei simboli. Firme: è polemica

Scatta la corsa ai voti dei 5 candidati sindaco



I cinque candidati a sindaco. Da sinistra: Antonio Fassone (Ulivo-Rifondazione), Luigi Florio (Polo), Guido Bonino (Lega Nord), Germano Cantarelli (X Asti) e Giuseppe Reggio (Pensionati)

ASTI. Domani, alle 14, avverrà il sorteggio per la posizione dei simboli sulle schede elettorali del 24 maggio. Un momento particolarmente atteso da partiti e candidati. Gli oltre 63 mila elettori riceveranno nel seggio una scheda per il rinnovo del Consiglio comunale e l'elezione del sindaco e un'altra per le circoscrizioni (o frazioni).

Tra meno di un mese si sfideranno per la poltrona di sindaco in cinque (tutti uomini):

Bonino (Lega), Cantarelli (X Asti), Fassone (Ulivo-Rifondazione), Florio (Polo) e Reggio (Pensionati). Nel 1994 gli aspiranti primi cittadini erano sei. Sono sostenuti da undici liste (erano 9 nel '94) che comprendono ben 414 candidati per 40 posti in Consiglio comunale. I maschi sono in larghissima maggioranza (309). Cantarelli, Fassone e Florio hanno esperienze come consiglieri o assessori comunali (Fassone sia-

de tutt'ora sui banchi del Consiglio); Bonino è presidente della circoscrizione Asti-Est; Reggio ha maturato esperienza di campagna elettorale nel 1996 candidandosi al Senato sempre per i Pensionati. Conclusa la faticosissima maratona della raccolta delle firme, le segreterie stanno mettendo a punto i primi impegni per i candidati: Fassone apre stasera presentando il programma del centro sinistra, mentre la Lega, sempre stasera, affronta il tema dell'alluvione. Il Cdu ha confermato per il 6 maggio l'arrivo del segretario nazionale Buttiglione che sarà il primo leader nazionale a far tappa ad Asti in vista delle votazioni.

Sulla complessa procedura di presentazione delle liste si registra intanto una presa di posizione di Aldo Bologna, segretario di Rifondazione e Gianpaolo Riccio, coordinatore provinciale dell'Ulivo. I due partiti della sinistra si presentano con una lista unitaria solo in quattro frazioni, mentre nelle circoscrizioni cittadine «l'operazione non è stata possibile», ricordano Bologna e Riccio: «poiché, nonostante lo sforzo profuso dalla coalizione, non si è raggiunto il numero di firme necessario». I due esponenti sottolineano «che il meccanismo elettorale impone un grande sforzo per poter presentare nella circoscrizione un simbolo diverso da quelli del Consiglio comunale; sono richieste 800 firme, che non possono comprendere quelle di astigiani abitanti nelle ventine frazioni della sola 400, compresi gli abitanti delle frazioni, sufficienti per il Consiglio comunale».

Inoltre, è spiegato in una nota, ciascun elettore può sottoscrivere solo la lista della circoscrizione in cui risiede.

Franco Cavignoli
TUTTE LE LISTE PER IL CONSIGLIO COMUNALE A PAGINA 37

VERDI IL 24 MAGGIO

Fassone stasera con Bruno Gambarotta La Lega e l'alluvione. I Verdi al Garibaldi



sinistra Bruno Gambarotta che stasera presenta Fassone, il deputato leghista Oreste Marchisio

Fassone su... Antonio Fassone, candidato a sindaco di Ulivo e Rifondazione, apre stasera la campagna elettorale presentando il suo programma (ore 21 in Provincia). Presentatore d'eccezione Bruno Gambarotta: la serata verrà trasmessa in videoconferenza su Internet. Gli utenti che dispongono di un computer, potranno stervi in tempo reale usando il programma di libero utilizzo «Real Player 5.0». Il programma può essere prelevato da un sito «browser» (Internet Explorer o Netscape) all'indirizzo: <http://fassone.atlink.it>. Una volta installato, sarà sufficiente collegarsi alle pagine <http://fassone.atlink.it/fassone.rm>. Da ieri è possibile avere informazioni sulla candidatura Fassone, all'indirizzo Internet <http://fassone.atlink.it>.

Il «Carroccio» scende in campagna elettorale... serata dal titolo provocatorio: «A quattro anni dall'alluvione» dopo quattro anni di giunta di sinistra, come evitare altre catastrofi? La serata si svolgerà, alle 21, al ristorante «Moro» di Lungotevere. Interverranno il deputato Oreste Rosi, Bernardino Bosio, l'assessore Mario Torgiani (Alessandria) e il candidato sindaco della Lega, Guido Bonino.

I Verdi per l'Ulivo. E' stata presentata ieri, al debutto del «Caffè Garibaldi», la lista di Verdi e Rete che si presenta alle elezioni come «Democratici per l'Ulivo». «Abbiamo voluto scegliere un posto nel cuore dell'isola pedonale per ricordare il nostro impegno ecologico, ma non solo quello» hanno precisato gli organizzatori. Hanno preso la parola Salvatore Razzano, capogruppo di Grappolo in Provincia e Gianfranco Miroglio, capogruppo in Comune di «Vivere la città» (entrambi candidati); sono intervenuti Alberto Bianchini, sindaco uscente e il candidato Antonio Fassone.

In lista per i Verdi anche un italo-albanese: Giorgio Rubalino, di 50 anni, padre italiano, madre di Tirana, giunto da pochi mesi in Italia. E' laureato in architettura

e lavora alla Ceset di Castell'Alfione. Gli ospiti... Fernanda. Alle elezioni del 24 maggio ci sarà Fernanda Marchisio. La lista che avrebbe dovuto appoggiarla («Asti libera») non ha raccolto il voto. «Il primo richiedo», Marchisio, dopo alcune considerazioni polemiche sulle difficoltà di fare politica per donna, augura «vivissime congratulazioni ai 5 candidati» e aggiunge «Grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla creazione di «Asti libera» e, infine, auguri a Francesco Li Causi (An) che è stato con noi nella raccolta firme per il referendum e a Mario Longo (Fds, indipendente) padre di Renato».

Lo ha affermato il ministro Walter Veltroni

«Prioritari i finanziamenti alle celebrazioni di Alfieri»

ASTI. Anche il governo si mobilita per le celebrazioni alfieriane. Il ministro per i Beni culturali Walter Veltroni ha annunciato che i finanziamenti alle manifestazioni previste per il 250° anniversario della nascita di Vittorio Alfieri (il prossimo anno) e del 200° anniversario della morte (nel 2003) saranno considerati «prioritari». Il vicepresidente del Consiglio lo ha affermato rispondendo all'interrogazione del parlamentare Sandro Delmastro di An.

Veltroni ha precisato che le competenze sulle celebrazioni di importanti personaggi sono state affidate alla Consulta per i comitati nazionali e per le edizioni nazionali, nata lo scorso anno.

Il ministro ricorda inoltre che istituendo la Consulta, la commissione Cultura della Camera ha impegnato il Governo affinché preveda finanziamenti per le celebrazioni previste nel-

le proposte di legge abbinata. Tra queste c'è anche quella dedicata alle celebrazioni alfieriane presentata dal parlamentare astigiano Vittorio Voglino (Rpi) lo scorso 28 ottobre.

Nel novembre dello scorso anno inoltre era stato presentato il progetto per le celebrazioni, elaborato dal Centro nazionale di studi alfieriani con il Comune, cui era già assicurato l'appoggio della Regione e della Provincia.

Tra le proposte si indicavano: rappresentazioni di opere alfieriane, l'inaugurazione del Teatro Alfieri (entro il 2003) un'opera del tragedista; un progetto «Alfieri e la scuola»; nuove pubblicazioni scientifiche e divulgative; Alfieri; un convegno internazionale.

Intanto il Museo alfieriano resta chiuso: vi si stanno svolgendo lavori di ristrutturazione che dovrebbero completarsi entro l'anno.

Sondaggio tra gli istituti di credito cittadini. Inviti alla prudenza

Ma a quant'è il mutuo casa?

Gli astigiani aspettano i ribassi

ASTI. La «febbre» del mutuo casa a tassi ribassati, non sembra per ora aver contagiato gli astigiani. Non va oltre a tiepide richieste di consulenza alla banca di fiducia, anche da parte di chi vuole magari rinegoziare un precedente prestito. Ma soprattutto si segue la linea della prudenza. «Se potremo fare il mutuo meglio, altrimenti vedremo» diceva ieri con realismo un artigiano in fila per informazioni allo sportello del servizio crediti speciali della «Cassa di risparmio di Asti».

«Da noi, oggi - ha spiegato un funzionario - il tasso d'ingresso applicabile per questo tipo di prestiti è intorno al 6,90%. Se poi, nell'assemblea di domani al Politeama, i nostri azionisti decideranno diversamente, ci regoleremo di conseguenza».

Ma fare a orientarsi tra tassi, commissioni, percentuali e sigle varie che sintetizzano altrettanti concetti del linguaggio finanziario? E soprattutto come comportarsi di fronte a queste voci di riduzioni dei tassi?

«Bisogna parlare chiaro ai clienti, cercare di farli capire quali sono le opportunità, arrivando al sodo, al tasso netto cioè praticabile al cliente», ha sintetizzato Marzia Battellini, procuratore del Credito italiano che ha sede in Corso Alfieri.

E ieri mattina, in questa banca, un operaio e la moglie, «sfidando» un poco tutte le analisi degli esperti, hanno sottoscritto un mutuo prima casa da 110 milioni, al tasso fisso quindicennale del 7,065%: ogni mese cioè dovranno essere rimborsati alla banca circa 992 mila lire. «Il nostro cliente - ha spiegato il procuratore - non voleva avere patemi su eventuali oscillazioni future di un prestito indicizzato. E' una scelta anche questa».

Alla «Commerciale» e al «Monte Paschi» Siena si continua a lavorare sulla base dei prospetti di tassi formulati di recente, ma non ancora allineati alle nuove «esortazioni» Prodi. Oltre ai classici mutui ipotecari le banche in genere offrono anche l'opportunità di accedere a crediti personali pari ad un importo fino a 10 milioni (a 5 anni) e tasso intorno al 9%.

Dai vertici bancari sembrano comunque arrivare segnali precisi ai responsabili delle filiali astigiane: trattate perché oggi le condizioni finalmente volgono a favore della clientela.

E chi sottoscrive un mutuo, ricordano i banchieri, spesso diventa un cliente a vita per l'istituto di credito, a cui affiderà i ri-



Chi vuole acquistare una casa potrà ottenere mutui a tassi più agevolati

sparsi da devolvere in fondi di investimento, con cui tratterà eventuali polizze assicurative (prima sulla casa, poi magari, i

contratti sulla vita e sulla pensione integrativa: tutto quanto insomma, permetterà alle banche di far profitto in futuro. [f. b.]

La consegna il Primo Maggio nelle cerimonie di Torino e Bolzano

Le Stelle al merito del lavoro quest'anno brillano in banca



Bruno Graziano 62 anni della Cassa di risparmio di Asti verrà premiato venerdì a Torino



Alfredo Bergamaschi 62 anni direttore della Cassa di risparmio di Asti sarà insignito della Stella del lavoro nella sua Bolzano

ASTI. Brillano in banca, quest'anno, le «stelle al merito del lavoro» astigiane. L'ambito riconoscimento, una sorta di «Oscar» alla carriera lavorativa, è toccato infatti a due dipendenti dello stesso istituto di credito, la Cassa di risparmio di Asti: il direttore Alfredo Bergamaschi, che verrà premiato venerdì Primo Maggio, a Bolzano (sua città d'origine) ed all'ex economo Bruno Graziano, che riceverà nella stessa giornata l'attestato, durante la cerimonia, in programma all'Auditorium Rai di Torino.

Graziano è andato in pensione da poche settimane, dopo 36 anni di servizio. «E' stata - sottolinea - un'esperienza di vita straordinaria. La banca mi ha dato molto e dal canto mio ho cercato di ricambiare con impegno e dedizione». L'ex funzionario, 60 anni, sposato con Bianca Adorno, una figlia Maria Antonella, è entrato alla «Cassa» nel '62, dopo brevi esperienze lavorative alla «Saci» (Ufficio acquisti) alla «Commerciale». Poi la lunga avventura nella banca astigiana, dal primo incarico all'agenzia numero 2 in piazza I Maggio, salendo i vari gradini della carriera fino ad arrivare all'incarico, delicato e prestigioso di economo.

Ha sottolineato Graziano: «Questo riconoscimento viene a premiare non solo il sottoscritto, ma credo tutti coloro che hanno creduto in questa banca straordinaria, aiutandola a crescere e svilupparsi superando anche momenti difficili. La Cassa è un patrimonio di tutti e di cui gli astigiani devono andare giustamente fieri».

Bergamaschi, 62 anni, sposato, due figli, ha 44 anni di servizio in banca: 35 all'istituto di credito di Bolzano, dove aveva raggiunto la carica di vicedirettore e nove alla «Cassa» di Asti dove si è vertice la carica di direttore generale.

La «Stella del lavoro» viene concessa, con decreto del presidente della Repubblica, ai lavoratori che si sono particolarmente distinti per l'impegno professionale e morale nella loro intera carriera lavorativa. [r. s. a.]

In corso Dante angolo piazza Alfieri: fermato un giovane. Le indagini

Aggredito per una precedenza

E' «salvato» da due commissari di polizia

ASTI. Rissa sfiorata, pochi minuti dopo la conclusione della «Coppa città di Asti» di ciclismo, domenica pomeriggio, per una vicenda che peraltro non ha nulla a che vedere con la corsa. Un'aggressione seguita pare da un diverbio per una mancata precedenza tra automobilisti. E' accaduto in corso Dante, angolo corso Alfieri, davanti a decine di curiosi.

Un automobilista è stato colpito dal «rivale» con alcuni pugni al volto: le conseguenze, per il malcapitato, avrebbero potuto essere gravi, se non fossero intervenuti due commissari di polizia, Pier Paolo Fanzone, capo della Mobile astigiana e Gianfranco Vaccaneo, responsabile dell'ufficio Gabinetto.

I due funzionari si stavano preparando a rientrare in questura al termine del servizio per la corsa. In quel momento, il traffico era particolarmente intenso: tra le auto in coda una «Uno» con a bordo marito e moglie. Improvvisamente, da Dante è arrivato un giovane, di corsa. Si è avvicinato alla «Uno» e dal finestrino abbassato ha colpito il conducente con una scarica di pugni. Nessuno, tra i numerosi testimoni, è intervenuto.

I due commissari non hanno perso tempo: con prontezza si sono lanciati sull'aggressore, bloccandolo. Il giovane ha cercato di

reagire: è stato immobilizzato. I poliziotti si sono qualificati, mentre intorno a loro si è riunito un folto gruppetto di amici del giovane. Fanzone e Vaccaneo sono stati circondati.

Per un attimo si è temuto che potessero avere la peggio. I poliziotti non hanno perduto la calma, continuando a proteggere l'incolumità dell'automobilista. Intanto sono arrivati a dar loro manforte anche due ispettori della Mobile e un vigile urbano motociclista.

Poi l'intervento di una «Volante». I protagonisti dell'episodio sono stati accompagnati tutti in questura. La vittima dell'aggressione, un operaio di 41 anni, ha spiegato di essere stato aggredito perché poco prima, ad un incrocio, aveva avuto da ridire con gli occupanti (tre-quattro giovani) di un'altra auto, per una questione di precedenza.

Una lite banale, che avrebbe potuto però avere un epilogo sanguinoso. E' incominciato infatti l'inseguimento alla «Uno»: qualche centinaio di metri dopo la vettura inseguitrice è rimasta bloccata nel traffico. Uno dei giovani è sceso, incominciando la «personale caccia» al rivale, correndo tra le auto in coda. E solo l'intervento deciso dei due commissari ha evitato il peggio. [f. b.]

Lavoro

Un'ora di sciopero ieri alla Sacià

Sciopero di un'ora ieri alla Sacià per il contratto integrativo e il piano ferie. I sindacati chiedono che l'azienda rispetti gli accordi. PAGINA 37

Gli ornati barba

Così Agliano sposa l'acqua al vino

Successo delle giornate dedicate alla barba ad Agliano: i produttori si dichiarano soddisfatti. Le terme saranno rilanciate una «beauty farm». PAGINA 38

Volley

Testa testa tra Bm2 e Crema

Prosegue il duello a distanza per la promozione Biemme-due e Crema. Gli astigiani hanno vinto 3-0 sul campo del Cantù: i rivali hanno risposto con lo stesso risultato nella trasferta contro il fanalino di coda Ruini Firenze. PAGINA 45

AGENDA

Forum di Roma Asti porterà i suoi Box

■ Nelle vie Certosa ■

Saranno pure proposti la Guida ai servizi, il censimento dei cespiti tributari per la creazione di una banca dati immobiliari, il sistema integrato dei musei. Lo stand del Comune sarà abbellito dai sette pannelli a bassorilievo, realizzati dai detenuti di Quarto, raffiguranti altrettanti luoghi storici della città. La partecipazione al Forum costerà al Comune 27 milioni. (L. n.)

Una degustazione di otto Barbera d'Asti delle annate '95 e '96, è la proposta della neonata associazione Amici della Barbera: si terrà domenica alla Vineria Santé di via Vassallo 2 (accanto al cinema Splendor). Il «cattedra» l'enologo Adriano Ramponc, che illustrerà le caratteristiche del vino. La serata avrà inizio alle 19,30 e prevede una leggera cena per accompagnare la degustazione. Costo 2 mila lire. Per informazioni e prenotazioni, tel. 793.350 in orario serale.

CALLIANO. Polemica a Calliano sul 25 Aprile. In una lettera aperta l'ex vicepresidente della Provincia Pietro Beccuti, a nome degli artigiani del paese, critica il sindaco Albertolomeo Bonvicino: «Non è stato mai chiesto nulla all'Amministrazione - scrive Beccuti - neppure di mantenere la promessa fatta di istituire una borsa di studio con i proventi del libro "Calliano e la Resistenza". Secondo l'ex esponente del psi quest'anno l'anniversario della Liberazione non è stato ricordato. «Ritenevamo che si continuasse nella tradizione di deporre una corona d'alloro o almeno qualche mazzo di fiori al monumento ai caduti, ma così non è stato», sostiene Beccuti. «Il nostro sindaco per questa ricorrenza ha ritenuto sufficiente far affiggere cinque manifesti anonimi - conclude - sappiamo che è molto impegnato ma riteniamo che mostrare un po' più di riconoscenza e pietà per i suoi compaesani che hanno dato la vita per la Patria, sia almeno doveroso». Stringata la replica di Bonvicino: «Comprendo i sentimenti di Beccuti - ha sostenuto - ma non intendo rispondere a queste polemiche». Ir. A. L.

mento statico dell'abitato in stre-
cchio. Lo stanziamento ■ stato
80 milioni.

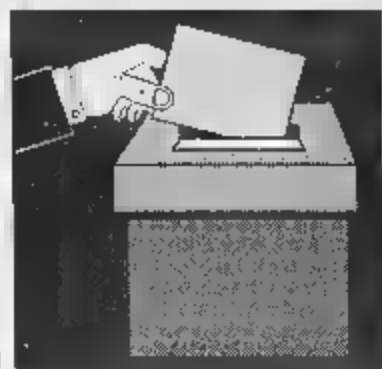
COCCONATO. Sono terminati i
lavori di ristrutturazione dei locali
municipali. Oltre alla messa in si-
urezza degli spazi, sono stati ricor-
ruti altri due locali ■ riorganizzati
■ alcuni servizi. Costo dell'in-
tervento: circa 40 milioni. I lavori
stati eseguiti dalla ditta locale «Mi-
tello».

■ ■ ■ Sono in fase di
mazione i lavori sul ■ ponte
che attraversano il ■ Maggiore
bastiti e ricostruiti in base ■
metive vigenti dopo l'alluvione.
opere sono costate circa ■ milia-
finanziati dallo Stato.

SAN DAMIANO. Il Comune ha
segnato alla «Gestione Impianti e
logici» di Trofarello (Torino) il con-
to ■ seguire la manutenzione del
puratore. L'incarico durerà ■ e
(spesa complessiva 120 milioni).

ROCCAVERANO. In questi giorni
Comunità montana sfiderà l'appal-
per la realizzazione di quattro se-
turistiche attrezzate. La spesa, a
se d'asta, ■ di 170 milioni. Ha
■ una decina di ditte. Le ■

■ Sessame, Cessa-
sco, San Giorgio Scarampi ■
Mastero Bormide. Entreranno in fun-
ne nel ■ di ottobre.



Fanno parte di 11 schieramenti in lizza al voto del 24 maggio

Quaranta seggi: 414 candidati

Appoggiano 5 aspiranti a sindaco

TOTALE CANDIDATI: 414

Uomini: 300 (74%) - Donne: 105 (26%)

ASTI CITTÀ: NUMERO DI DONNE ASTI AL CENTRO

(16, pari al 40%)

CANDIDATO PIU' GIOVANE: Sabrina Gevazza (18 anni) LISTA PER ASTI

CANDIDATO PIU' ANZIANO: Darlo (84 anni) LISTA PER ASTI

LISTA PIU' GIOVANE: e Democratici per l'Ulivo

(età anni)

IL CENTRO SINISTRA DI FASSONE



Piera Bruno
51 anni,
direttore
provinciale
Inca-Cgil
E' capolista
dei
democratici
di sinistra



Enrico Bestente
45 anni,
funzionario di
Rifondazione
in Regione
E' capogruppo
Consiglio
E' capolista di
prc



Mauro Trivelli
45 anni,
dipendente
Inps
Assessore
uscante
E' capolista
della lista
Ppi-Lista Dini



Gianfranco Miroglio
48 anni,
preside alla
«Goltieri»
consigliere
comunale
E' capolista del
Democratici
per l'Ulivo



Ferrante Marengo
50 anni,
architetto,
capogruppo
in Consiglio
E' capolista di
Forza Italia



Sergio Ebnardo
42 anni,
mobiliere
presidente
provinciale
di An
E' capolista di
Alleanza
nazionale



Mariangela Cotto
51 anni,
funzionario
Inps
consigliere
regionale
E' capolista di
«Asti al
centro»

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Piera Bruno Mirate, direttore prov. Inca-Cgil, 51 anni; Francesco Aluffo, dipendente Carello, consigliere uscente, 48; Aldo Amerio, pensionato 59; Mauro Ardissoni, impr. 41; Daniela Assebbri, imp. 43; Fabrizio Brignole, avv. 29; Calogero Calatrone, dip. Italgas, cons. uscente, 45; Barbara Cascio, tour operator, 30 (indipendente); Stella Caviglia Bo, pens. 53; Pierluigi Cha, pens. Inps, 57; Pietro Costa, lib. prof., cons. uscente, 51 (indipendente); Maria Debenedetti, uscente, 55 (indipendente); Elena Demartini, univers. 31; Antonio Donatelli, dip. ImMei, delegato Uil, 51; Rino Fassio, pens., vice presidente Amis d'la Pera, cons. uscente, 59; Gabriella Fava, dip. Upim, 45; Renato Fava, dip. Ways, delegato Fiom, 48; Amelio Finotto, pens. Provincia, cons. uscente, 49; Vittorio Fiora, architetto, 55 (socialisti del Carcio); Andrea Frediani, pediatra, 47 (indipendente); Gelindo Gasparin, pens., 56 (socialisti del Carcio); Marina Gentile, commerciante, 36 (indipendente); Enrico Grosso, insegnante, assess. uscente, 45 (indipendente); Luca Imarisio, assistente universitario, 25 (indipendente); Antonio Liguori, insegnante, funzionario Uil, 51; Mario Longo, dip. Inps, 66; Luciano Montanella, pens. 53; Renato Morra, lib. prof., 44; Margherita Ollesina, detta Marga commerciante fiori, 51; Anna Oliva, commerciante, 42 (indipendente); Andreano Pagliano, pens., cons. prov., 54; Pierino Pascolati, presidente circolo Nosenzo, 51 (indip.); Miranda Prossio, dipendente Sert, Asti 19, 42 (indip.); Roberto Rodina, presidente Anva, 36 (indip.); Alfonso Rubano, ingegnere, 42 (socialisti del Carcio); Cesarino Segatto, pens., 54; Roberto Serra, impiegato Gata, cons. usc., 34 (indip.); Giancarlo Trafano, pens., 59; Silvano Uppo, impiegato, 31; Angelino Zichi, artig. edile, 50

Enrico Bestente, capogruppo prc in Comune, 45; Aldo Bologna, segretario prc, tecnico, 45; Claudio Caron, comunale uscente, 46; Alfredo Alario, operaio Fme, 51; Walter Artuffo, consigliere uscente, ferroviere, 41; Beatrice Bardaro, universitaria, 27; Bruno Bego, funz. Asp, 41; Giuseppina Bellezza, pens. 44; Germano Bione, pens. 59; Giancarlo Borgognone, operaio Gata, 30; Paolo Borsato, consigliere uscente, insegnante, 42; Bruno Burin, operaio Fme, 58; Angelo Casabianca (ind.), medico Asti 19, 44; Pierluigi Casale, consigliere uscente, impiegato Ways, 48; Tina Casamento, consigliere uscente, direttrice didattica, 43; Enrica Cavale, dirigente cooperazione sociale, 49; Valentina Cerigo (ind.), operatrice ambientale, 27; Giancristian Conti, consigliere uscente, universitario, 24; Giuseppe Pascali, pens. 67; Piero Dinde, cons. circoscrizione Asti Sud, pens. Ways, 52; Massimo Ferreri, vigile del fuoco, 43; Giorgio Gallo, tecnico Asti 19, 42; Sergio Gaviglio, pres. circolo Torretta, operaio Ways, 44; Antonina Giambelluca, detta Tonina, pens., artigiana, 51; Adriano Giorgi, ins., 43; Fabio Innao, segr. giovani comunisti, universitario, 27; Piero Macagno, volontario Cro Verde, 52; Nadia Massetti, disocc., 38; Roberto Messina, stud. univ. 25; Mauro Nebbiolo, operaio Ways, 34; Andrea Nebiolo, univ. 22; Mario Ollino, cassiere CrAt, 38; Daniele Parise, op. Avir, 38; Sandra Ragno (indipendente), psicologa, 38; Mario Resosio (ind.), ricercatore IsrAt, 36; Fabrizio Risone, imp., 51; Luca Robotti, cons. uscente, impiegato, 25; Gianluca Rosso, stud. univ. 51; Maria Rosa Sappa, imp. Gata, 49; Giuseppe Soragnese, op., 42.

PPI-LISTA DINI

Mauro Trivelli, assessore uscente, 46 anni; Massimo Carcione, funzionario Provincia di Alessandria, consigliere provinciale, 35; Roberto Vercelli, funzionario banca San Paolo, 37; Massimiliano Bianco, bancario, 27; Fiero Laddo, commerciante, 51; Maria Ferlisi, impiegata, 40; Andrea Marchisio, geometra, rettore San Secondo, 29; Cristina Bella, avvocato, 32; Pier Angelo Boero, impiegato, 41; Giovanni Borgo, preside scuola «Gatti», 49; Franco Calcagno, insegnante, 40; Maria Castrignani, praticante procuratore, 29; Mauro Cuniberti, bancario, 32; Andrea Cuscela, studente, 22; Gino Duretto, pensionato, 56; Massimiliano Fantino, geometra, 33; Carlo Gambino, avvocato, 35; Luigino Giaretto, educat., 40; Serena Giuzzi, impiegata, 43; Enzo Grandi, geometra, 48; Maria Lentini, detta Mariella giornalista pubblicista, 36; Renato Maggiora, bancario, 47; Carmine Magnotta, cardiologo, 38; Maria Antonietta Marchisio Cane, pensionata, 62; Bruno Massaglia, geom., 58; Giuseppe Mingolla, infermiere, 28; Giuseppe Mortara, geom., 30; Giuliano Mossino, pens., 58; Giorgio Nobile, imprenditore, 59; Federica Oddone, farmacista, 29; Antonella Orrù, operaia, 37; Mirna Osano Cucchi, casalinga, 50; Gabriella Ottone, ricercatrice università, 31; Annunziato Pontarelli, artigiano, 51; Alberto Tornaghi, imp., 37; Ermilio Vallana, dirigente, 61; Matteo Zaffarano, dipendente comunale, 39; Renato Zanforlin, operaio, 42; Massimiliano Zichi, studente universitario, 22; Gianluca Zuccaro, ass. parlamentare deputato Voglino, 27.

FORZA ITALIA

Ferrante Marengo, architetto, consigliere uscente, 50 anni; Mario Aresca, 52 anni, medico, consigliere uscente; Giovanni Boccia, 39, impiegato Regione, consigliere uscente; Francesco Bonaccorsi, 55, imprenditore, cons. uscente; Fulvio Brusa, 44, veterinario, consigliere uscente; Salvatore Lioca, 47, medico, consigliere uscente; Enrico Ruiu, 36, assicuratore, consigliere uscente; Alberto Pesta, 38, avvocato; Remo Arione, 68, pensionato; Felice Audisio, 36, commerciante; Fabrizio Bittner, 34, operatore sportivo; Franco Carbona, 46, tecnico; Luigi Cavallotto, 48, agricoltore; Emanuela Cenna, 31, impieg.; Paolo De Bortoli, 49, tipografo; Maria Di Mattia, 35, commerciante; Giovanni Favaro, 44, ferroviere; Giuseppe Finello, 59, ragioniere, commerciante; Valter Fornaca, 41, commerciante; Luca Frassetto, 34, musicista, tecnico del suono; Piero Gallo, 53, taxista; Pier Paolo Gambetta, 56, pensionato Enel; Ettore Ernesto Gonella, 43, architetto; Fabrizio Imerito, 25, imprenditore; Leonardo Paolo Lizzi, 48, preside istituto d'arte di Valenza; Domenico Lodigiani, 32, imprenditore; Massimo Malfa, 49, architetto; Giuseppe Martinetti, 66, pensionato; Andrea Morando, 35, arch.; Angela Nicastro Scagnetti, 50, commerciante auto; Pietro Nucci, 43, disoccupato; Salvatore Picciotto, 42, pizzaiolo; Giovanni Principe, 38, autista Croce Verde; Angela Quaglia, 45, insegnante; Sara Rosso, 31, avvocato; Giovanni Rostagno, 51, avvocato; Alessia Valle, 32, imprenditrice; Giampiero Vangi, 39, segretario comunale di Murisengo; Nicola Varlotta, 48, artigiano; Guido Viotti, 48, agricoltore

ALLEANZA NAZIONALE

Sergio Ebnardo, mobiliere, pres. prov. An, 42 anni; Antonio Baudo, consigliere uscente, medico, 49; Francesco Argentero, ag. assicurazioni, 41; Stefania Maria Bonello, infermiera Asti 19, 33, indip.; Marco Bonino, Asti Sud, commercialista, 31; Vittoria Bruno, pens., 61, indip.; Maria Grazia Buratti, comm., 53; Vito Cascarano, imp., 48, indip.; Lorenzo Cirillo, ambul., 58; Mauro Daneo, medico, 42; Alessandro D'Arizzeno, medico dentista, 33, indip.; Domenico Demetrio, avvocato, 43, indip.; Mario Fioletti, ispettore di polizia in pensione, 41; Sergio Foresti, vice dir. banca, 46; Marcella Gaetano, univ., 25; Marcella Gaiato, consulente assicurativo, 35; Maria Galeazzi, dipendente Informagiovani, 43; Maurizio Galosso, arch., 37; Gianni Maria Giscone, arch., ex pres. comitato «Asti centro», 43, indip.; Davide Giusti, comm., 32, indip.; Santo Ioppolo, sindacalista Ugl, dipendente Asti 19, 49; Maurizio Lanza, col. aeronautica, segretario Rotary Asti, 58; Giovanna Lentini, imprenditrice, 34, indip.; Francesco Giuseppe Li Causi, detto Ramon, commerc., 44, indip.; Danilo Maestri, procuratore di affari, 42 (indip.); Massimo Marchiori, comm., 34; Maurizio Meda, geom., 39; Giuseppe Pini, pens., 62; Franco Perosino, imp., 47 (indip.); Cesare Piccaluga, primario radiologo, 47; Aldo Pincini ag. Pa congedo 44; Giorgio Pozzi, commerc., 49; Angelo Roffinella, geometra, provinciale, 74; Stefano Scarpa, ag. immobiliare, 40; Giuseppina Soave Arfinengo, imprend. trasporti, 56; Stefania Sterpetti, medico Asti 19, 40, indip.; Ugo Tartarone, cancelliere capo, 47; Vincenzo Tortoriello, operaio, delegato Cisl tessili, 47; Virginia Traversa, pens., 65; Diego Zavattaro, cineoperatore, resp. Azione Giovani, 26.

ASTI AL CENTRO

Mariangela Cotto, 51 anni, consigliere uscente e consigliere regionale; Pierpaolo Gherlone, 34, cons. usc., rag. commercialista; Mario Sorba, 50, consigliere usc., geometra lib. prof.; Claudio Arri, 42, dip. Fs; Maria Anna Butera, 43, imp.; Gianfranco Bertana, 27, impiegato; Piero Bosia, 33, impiegato alla Confindustria; Mauro Bracco, 35, impiegato; Maria Anna Butera, 43, imp.; Claudio Francesco Campia, 38, dipendente Asti; Marco Caracciolo, 51, commercialista; Milena Cavagnero, 32, ristoratrice; Francesco Danzi, 53, pens.; Fiorenza Ermini Rossetti, 53, pens. (Pensionati per l'Europa); Giuseppe Stefano Ferrero, 58, pens. dir. d'azienda; Angelo Francesco, 21, ristoratore; Massimo Iaretti, 38, pubblicista (Pensionati per l'Europa); Roberto Maria Cristofanini, 34, medico; Stefania Roberta Langhi, 24, impiegata cooperativa; Antonella Casanova, 35, ins. Mirella Margarini, 52, imp. Lucia Marzano, 45, impiegata; Maurizio Mazzetta, 34, geometra, libero professionista; Sara Negri, 34, medico; Paola Francesca Minola, 56, impiegata; Maria Fernanda Mura, 43, parrucchiera (Verdi Federal); Giovanni Aldo Nosenzo, 65, pensionato; Francesco Tavano, 63, pens.; Teresa Pellitteri, 52, pens.; Paolo Maria Pero, 38, imprenditore; Giuseppe Pira, 30, commerciante; Giuseppe Quirico, 62, pens.; Antonella Rainero, 34, impiegata Inps; Stefano Serena, 27, dis. tecn.; Marco Yeulaz, 33, avvocato; Enzo Luciano Stroppiana, 39, commerciante; Bianca Terzuolo, 49, casalinga; Jolanda Truddau, 46, operatrice riposo; Davide Maria Valenzano, 29, rappresentante; Fabrizio Varaldo, 34, isp. assicurazioni.

DUE LISTE PER IL CIRCOSCRIZIONE NORD

LEGA NORD

Pierfranco Verrua, geometra 38 anni; Germana Borgo, inseg., 47; Pierluigi Barbano, direttore didattico, cons. prov. 51; Paola Comune, spediz., 44; Franco Rabino, commerciante, 51; Giovanna Quaglia, consulente, studentessa universitaria 32; Silvano Sillano, comandante pol. municipale, Costigliola, 29; Giulia Maria Sella, imprenditrice, 43; Ivano Maraschio, medico dentista, 48; Piero Ferrero, tecnico, 35; Alberto Fausone, dip. Poste, 36; Marco Roberto Zanetti, artigiano restauratore, 38; Giovanni Arnaldi, pens., 58; Agostino Barbero, commerciante, 59; Maria Bodda, assistente sociale, 46; Massimo Brunero, informatore farmaceutico, 41; Valeria Irene Calosso, impiegata, 20; Dario Careggio, libero professionista, 30; Roberto Conti, agente commercio, 40; Aurora Correggia, impiegata, 43; Lorenzo Cussotti, assicuratore, 49; Ivan Delpiano, barista, 27; Fulvio Francesco Ferraris, ar-



Pierfranco Verrua
geometra,
38 anni,
capolista
della Lega
Nord

tigiano, 51; Nella Rosa Gasta, commerciante, 50; Andrea Gesino, praticante avvocato, 26; Luciano Ghione, stud. universitario, 26; Andrea Giaccone, stud. universitario, 22; Duilio Graziano, pens., 67; Giancarlo Mamino, ing., 49; Francesca Manfredi, impiegata, 30; Luigi Meda, agente commercio, 54; Marco Modonese, operaio, 29; Franco Merlino, commerciante, 48; Felice Musto, geometra, 34; Maurizio Rasero, commerciante, 25; Rino Rissone, insegnante, 48; Enrico Robba, pensionato, 49; Piero Rovaro, agricoltore, 34; Clelia Villafrate, geom., 28; Danilo Zadro, pensionato, 68.

DOMANI PUBBLICHEREMO TUTTI I CANDIDATI DELLE LISTE PER LE CIRCOSCRIZIONI E LE FRAZIONI

Lucia Viarengo, 39 anni, architetto; Vincenzo Scrima, 46, titolare bar «Robin Hood»; Germano Franceschi, 56, geom., direttore commerciale de «Il Corriere d'Asti»; Nello Bianco, 38, autoriparatore; Gianni Binoletto, 37, impresario edile; Laura Borgo, 48, architetto; Etna Bottallo, 59, pensionata; Liliana Cella, 56, trifolau; Katiuscia Cestari, 23, studentessa; Pierpaolo Colodet, 24, operaio; Giorgio Crepaldi, 60, artigiano edile; Domenico Favale, 26, agente polizia penitenziaria; Gianfranco Gatto, 51, edicolante; Giuseppe Giacosa, 47, consulente turistico; Gemma Giorgi, 50, casalinga; Arturo Gonella, 40, commerciante ambulante; Costantino Guasco, 43, agricoltore; Guido Isaia, 54, commerciante; Augusto Meschia, 56, pensionato banca; Flavio Morando, 53, pensionato; Alessandra Murgia, 28, traduttrice; Paolo Negri, 37, libero professionista; Antonio Primiano, 40, fabbro; Carlo Robino, 60, agente affari; Gino Rosso, 50, decoratore; Carlo Rosina, 76, pensionato; Elio Rosso, 36, prat. consulente lavoro; Daniele Scarpa, 40, commerciante oraf; Mauro Scassa, 40, agente immobiliare; Carlo Valenzano, 22, agente commercio.



Lucia Viarengo
39 anni,
architetto,
capolista
di «Asti
da vivere»

Enzo Ceppani, albergatore, 60 anni; Giuliano Cesari, commerciante, 48; Dionigi Alemi, geometra 62; Giuseppe Domenico Angelino, ferroviere, 33; Enzo Bairo, operaio, 36; Antonella Biamino, fotografa, 34; Battista Giovanni Bianco, agricoltore, 69; Paolo Bogetti, ristoratore, 36; Angelo Bongiovanni, insegnante, 34; Alda Borelli, pittrice, 67; Enrico Coronetti, rappresentante, 28; Giuseppe Cresta, pensionato, 67; Luisa Fregnan, impiegata, 32; Giovanni Gabba, pensionato 82; Ettore Gavazza, operaio, 44; Sabrina Gavazza, disoccupata, 29; Andrea Ghidone, geometra, 34; Carlo Gillardi, marmista, 65; Giuseppe Grieci, impiegato, 34; Dario Milano, pensionato, 84; Renzo Musso, bancario, 49; Paolo Novara, tecnico, 50; Gianfranco Pelone, tecnico, 56; Susanna Pian, impiegata, 28; Luciano Walter Quadi, rappresentante, 42; Renato Rissone, dipend. autostrada To-Pc, 54; Alessandro Romanelli, impiegato, 34; Francesco Rosso, impiegato 40; Gerolamo Carlo Vanzino, pensionato, 63; Maria Pia Vella, impieg. Asti 19, 40; Massimo Zanetti, impiegato, 31.

ASTI

ASTI (X ASTI)

Enzo Ceppani, albergatore, 60 anni; Giuliano Cesari, commerciante, 48; Dionigi Alemi, geometra 62; Giuseppe Domenico Angelino, ferroviere, 33; Enzo Bairo, operaio, 36; Antonella Biamino, fotografa, 34; Battista Giovanni Bianco, agricoltore, 69; Paolo Bogetti, ristoratore, 36; Angelo Bongiovanni, insegnante, 34; Alda Borelli, pittrice, 67; Enrico Coronetti, rappresentante, 28; Giuseppe Cresta, pensionato, 67; Luisa Fregnan, impiegata, 32; Giovanni Gabba, pensionato 82; Ettore Gavazza, operaio, 44; Sabrina Gavazza, disoccupata, 29; Andrea Ghidone, geometra, 34; Carlo Gillardi, marmista, 65; Giuseppe Grieci, impiegato, 34; Dario Milano, pensionato, 84; Renzo Musso, bancario, 49; Paolo Novara, tecnico, 50; Gianfranco Pelone, tecnico, 56; Susanna Pian, impiegata, 28; Luciano Walter Quadi, rappresentante, 42; Renato Rissone, dipend. autostrada To-Pc, 54; Alessandro Romanelli, impiegato, 34; Francesco Rosso, impiegato 40; Gerolamo Carlo Vanzino, pensionato, 63; Maria Pia Vella, impieg. Asti 19, 40; Massimo Zanetti, impiegato, 31.



Enzo Ceppani
Lega X Asti

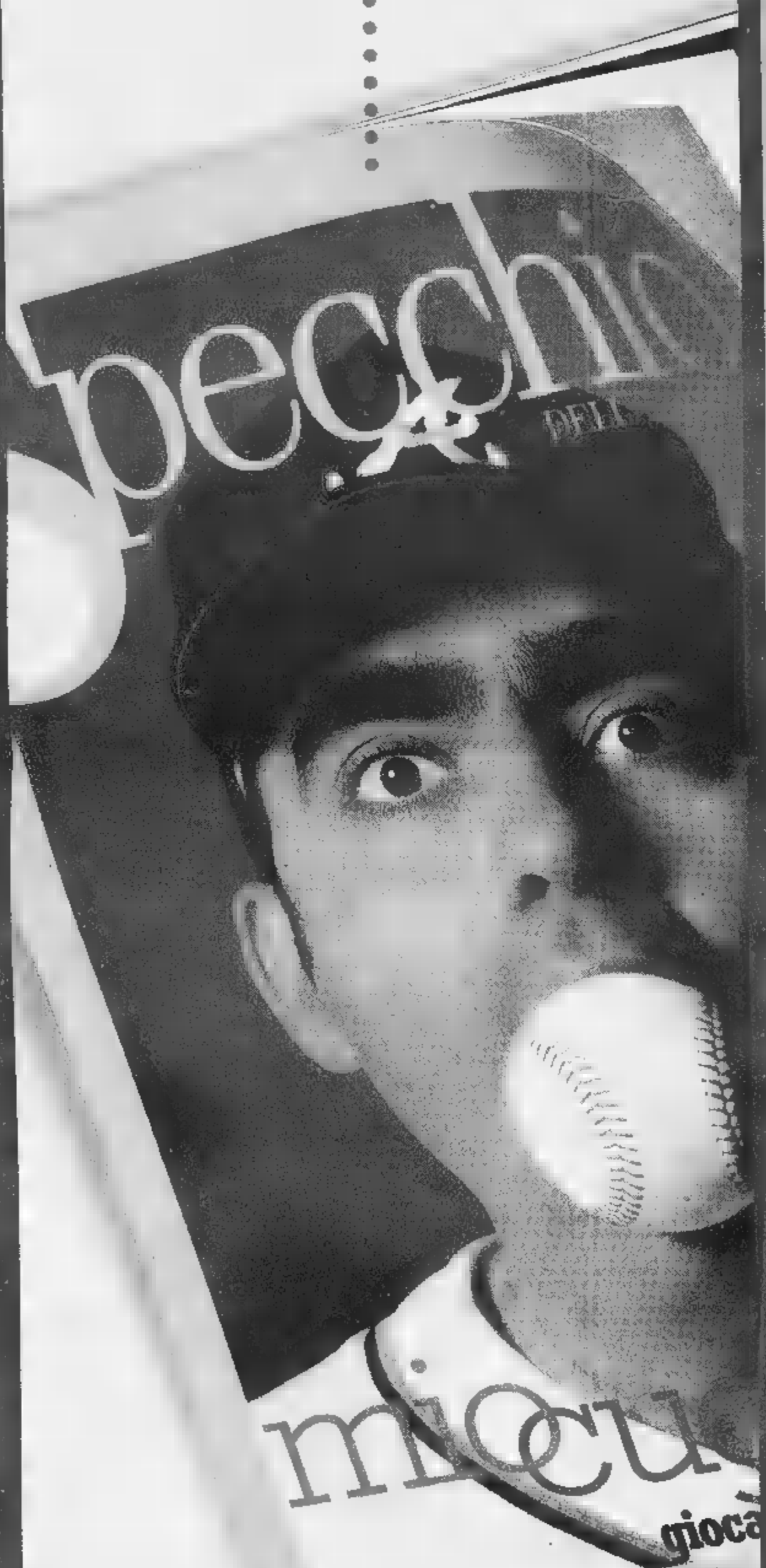
ASTI

Angelo Aizzi, pens., ex presidente Asp, 66 anni; Giovanni Andreoli, pens. Way Assauto, 78; Ines Bergamo, pens. Sisa, 62; Luigi Bologna, pens. Sisa, 56; Pasquale Boscotrocase, pens. F.S., 48; Ester Orsolina Bravo, pens., 77; Maria Teresa Caliseo, pens., 64; Emma Camerano, pens., 73; Antonio Cannito, tecn. telef., 48; Monica Corrado, sp. Villanova spa, 25; Ezio Cotto, pens. Asp ex capo controllori, 51; Giuseppe Crapa, pens., 60; Vincenzo Di Martino, ins. scuole media, 56; Ines Luigina Ferello, imp. Gata, 41; Carlo Ferreri, imp. Gata, 39; Antonio Galluzzo, dip. Anas, 56; Paolo Garavaglia, orticoltore, 31; Emanuele Ingrassi, pens., 60; Sergio Lano, pens., 60; Benedetto La Vista, idraulico, 53; Monica Lucchetta, stud. univ., 32; Bruno Manara, pens. Way Assauto, 59; Giovanni Vittorio Manara, pens., 68; Livio Marzola, tecn. telef., 54; Paolo Mastrolanni, impr. edile, 41; Antonio Matonti, comm., 52; Silvana Mazzia, imp. coop. Lesa, 37; Gerardo Navazio, amm. immobili, 37; Giovanni Ottonelli, pens. Weber, 63; Francesco Secondo Fagiano, pens., 70; Mario Pecchenada, impiant., 51; Paola Pianta, ins. lettere, 34; Roberto Antonio Poma, autotrasp., 43; Guglielmo Poncini, pens., 59; Giuseppe Roggero, funz. banca, 64; Eugenio Rogina, pens., 63; Carlo Romano, funz. aziend., dir. pallavolo, 33; Angelo Tramuta, op. edile, 41; Fiorenza Viarengo, prom. assicurazioni, 54.



Angelo Aizzi
Pensionati

Grandi firme... del giornalismo.



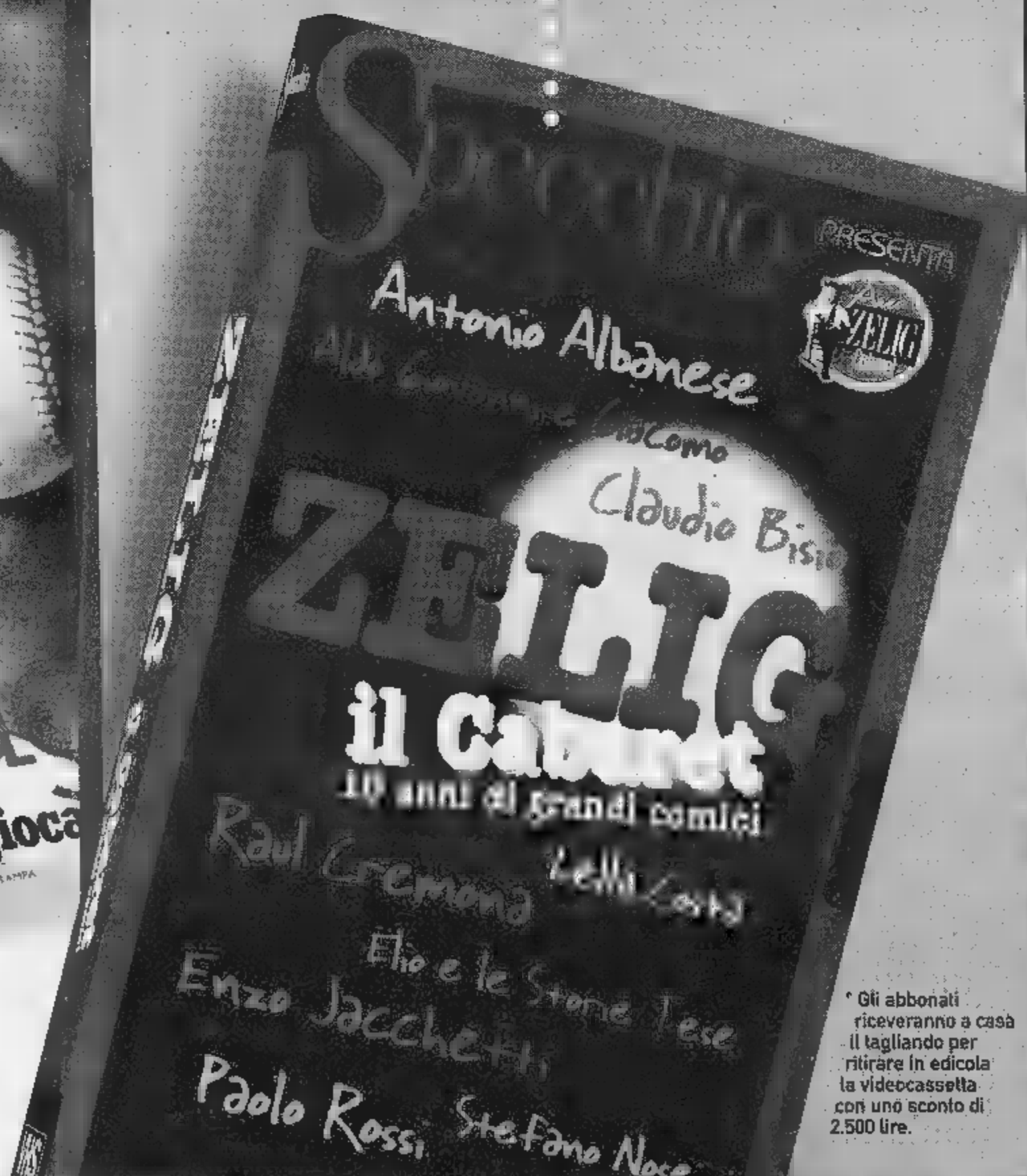
Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio
nella culla del Cabaret.

Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosei, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



Specchio. Prima riflette, poi parla.

Successo delle giornate dedicate alla barbera: i produttori soddisfatti

Agliano sposa l'acqua al vino

Rilancio delle terme con una «beauty farm»



Il produttore Giovanni Ressa mentre offre in degustazione la sua tipica Barbera, sia quella dell'ultima vendemmia che quella 1993 invecchiata. Sotto tre degli studenti Paolo Alfieri, Emanuele Schillaci che hanno dato vita alla mostra «Collaborare è bello» esposta ad Agliano

AGLIANO. Un fine settimana con presenza record in paese, in onore delle «Giornate della Barbera». Migliaia di visitatori domenica pomeriggio hanno affollato il centro storico per degustare i vini dei produttori locali e per fare acquisti al mercatino. All'ora di pranzo oltre seicento commensali hanno preso d'assalto lo stand della Pro loco, ristoranti ed agriturismi che hanno praticato prezzi speciali per l'occasione.

Pareri positivi sull'iniziativa, da parte dei produttori vinicoli, che hanno offerto in degustazione Barbera, Dolcetto, Chardonnay e gli altri doc della zona. «Un vero successo», commentano i Faccio di Villa Giada «il pubblico è apparso interessato non solo al vino, ma anche ai metodi di produzione e di vinificazione». Tra l'altro, gli stand sono stati visitati dall'onorevole Vittorio Voglino, accompagnato dal sindaco Dino Alfieri. Questi gli espositori: Roberto Ferraris, Marco Filippa, Agostino Pavia, Bosco Galli, Villa Giada, Bersano, Fratelli Pavia, Carlo Serra, Duilio Dacasto, Dario Cocito, Carlo Ferro, Roberto Bianco, Tenuta Garetto, Cantina Sociale Sei Castelli, Giovanni Rosso, Azienda Alessandro, Villa Tornese, Cantina Bava, Trinchero, Pierino Durio. Premi per i migliori allestimenti: Garetto vini, Roberto Ferraris e Marco Filippa.

Ma le Giornate della Barbera non sono state soltanto all'insegna dell'enogastronomia: sabato

sera, grande afflusso di giovani per lo spettacolo musicale dei «Sani e Salvi». «E' un modo per scostare i consumatori più giovani al vino ed ai sapori tradizionali», racconta il presidente della Pro loco Carlo Forno. Apprezzata anche la distribuzione di penne al sugo da parte della Pro loco.

Domenica sulle bancarelle dei rigattieri hanno fatto la loro comparsa antichi strumenti di lavoro delle campagne e collezioni di oggetti di cantina.

■ piazza c'erano anche le associazioni aglianesi con i loro stand: dai ricami del Club femminile ai disegni dei bambini delle scuole elementari. Una piccola mostra dal titolo «Collaborare è bello». Tra gli altri momenti di spettacolo e folklore della giornata, da annotare il «storico» con Bianca Lancia e l'imperatore Federico II interpretati da Barbara Boro e Diego Truffa, accompagnati dalle dame di corte (Jessica Bologna e Roberta Cagno) e dagli sbandieratori delle Terre astesi. L'appuntamento primaverile aglianese è servito anche a far promozione alle Terme: un nuovo stabilimento è in costruzione nel fondo valle, accanto all'attuale Fons Salutis. Avrà una capacità maggiore di accoglienza per cure idropiniche e nel futuro c'è anche una «beauty farm», ossia un centro di bellezza e relax legato all'uso di prodotti naturali. Acqua e vino possono andare d'accordo.

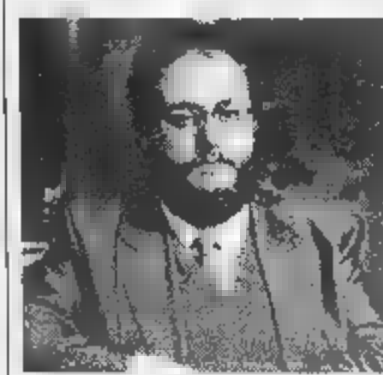
■ Cerrato



Il gruppo dei produttori di Agliano che ha esposto i vini in piazza nella foto ricordo accanto al deputato Vittorio Voglino

«Lanzevino» con record

Grande folla domenica a Castagnole



Il giornalista Edoardo Raspelli

CASTAGNOLE LANZE. Migliaia di visitatori si sono aggirati, domenica per tutto il giorno, nel centro storico del paese alto, animato dalla festa della barbera. Pro loco, Bottega del vino e Comune sono concordi: tanto pubblico così, negli ultimi anni, non s'era mai visto. Merito del programma particolarmente ricco (che riguardava anche la giornata di sabato) messo a punto per celebrare i 50 anni della manifestazione. «E poi il bel tempo ha fatto tutto più facile, addolcendo anche le fatiche di

chi, alla festa, ha lavorato sodo» annota il sindaco Fassone.

A Edoardo Raspelli, giornalista enogastronomo (curatore delle «Guide dell'Espresso» e collaboratore de «La Stampa», è stato consegnato, in mattinata, il premio Lanzevino, assegnato ogni anno a chi, col proprio lavoro, fa conoscere i prodotti della terra astigiana.

Raspelli, che si è autodefinito «schivo, poco incline al presentismo», ha commentato: «Accetto con particolare piacere questo premio: dopo tanti anni passati a occuparmi di gastronomia, ultimamente mi riavvicino al vino. In questo settore c'è meno omologazione e più evoluzione: il Lanzevino arriva al momento giusto».

Ad applaudire Raspelli, oltre alle autorità, c'erano anche i «cugini» di Castagnole, i tedeschi di Brackenheim (un centinaio) e i francesi di Charnay Les Macon (una trentina). Non c'erano, quest'anno, i padri della festa, mentre si è svolto regolarmente il rito dell'imbottigliamento del vino nuovo, da parte del premiato Raspelli.

Un altro Lanzevino è stato attribuito, alle memorie, a Mauro Valfredi, ex vicesindaco scomparso nel '97 e tra gli ideatori della festa: ha ritirato il premio la moglie Luciana, dopo un breve ricordo dell'ex primo cittadino Renzo Masengo.

In via Bettica, per tutto il giorno, hanno funzionato le bancarelle dei produttori. Non sono mancati gli affari, anche se Pierluigi Occhetti, presidente della bottega del vino e della cantina sociale «La Valle Tinella», ricorda: «Le fiere sono sempre una semina, mai un raccolto. La festa della barbera è soprattutto un momento d'immagine per il nostro paese».

Le vendite più corpose saranno poi a azienda. Per i produttori il lavoro non è, comunque, mancato. La barbera '97 è stata venduta, in bottiglia, intorno alle 5 mila lire; quella invecchiata, a seconda dei tipi, dalle 6 alle 18 mila lire. Apprezzata, nel pomeriggio, la partita di pallone elastico «alla pantolare» con costumi d'epoca. (l. n.)

Alle 21 primo dei tre incontri organizzati dal gruppo «Galenò»

Stasera a Canelli un dibattito su sport e salute tra i giovani

CANELLI. Prende il via stasera il ciclo di conferenze su temi legati alla salute. L'iniziativa del gruppo «Galenò»: fondato tre anni fa già in passato ha organizzato incontri divulgativi sul trapianto di midollo osseo e argomenti riguardanti le malattie sociali (diabete, ischemie, alcolismo).

Dell'associazione fanno parte le farmaciste canellesi, Mariella Annalisa Sacco, il medico Mauro Stroppiana (in servizio all'ospedale di Canelli) e l'infermiera professionale Concetta Monteleone (lavora all'ospedale di Asti).

«Galenò» è comunque aperto a chi vuole dare una mano a diffondere informazioni sulla salute», precisa Stroppiana. Il ciclo di incontri sarà intitolato «Sapere è salute»: tre per il momento (e sempre alle 21) in calendario ospitate nel salone delle conferenze della sede Cri in via dei Frati.

Stasera Fulvio Mossino, medico di base e specialista in Medicina Sportiva (è stato responsabile sanitario del Canelli calcio) presta la sua opera per altre società sportive) parlerà di «uso e abuso» dell'attività sportiva nell'età giovanile. Un argomento di interesse generale, ma rivolto soprattutto verso quei genitori che frequentemente spingono i figli verso molteplici attività sportive anche di carattere agonistico.

«Verranno fornite indicazioni su qualità e quantità ideali per le attività sportive destinate a bambini e ragazzi», spiega il responsabile della rassegna. L'intenzione è di chiarire dubbi e illustrare i pro e i contro dell'attività fisica praticata dai giovani.

La rassegna proseguirà giovedì 7 maggio: la dottoressa Maria Teresa Pozzan, neuro-psichiatra infantile del consultorio dell'Asl di Asti, spiegherà il rapporto tra bambini e cibo. Infine, il 14 maggio, Ernesto Viarengo, primario di Psichiatria ad Asti, tratterà dei problemi comportamentali degli adolescenti e di come riconoscerli e affrontare eventuali malattie mentali. (f. l.)

Germi a Monale per la Croce Rossa

MONALE. Sono stati oltre duemila i germi venduti nel weekend per l'iniziativa «Un fiore per la Croce Rossa di Monale», organizzata dai volontari di Cri e Pro loco. Il ricavato (si stanno ultimando i conti: l'offerta era libera) è destinato all'acquisto di una nuova ambulanza. La manifestazione ha coinvolto i Comuni di Monale, Baldichieri, Camerano Casasco, Castellero, Cinaglio, Cortandone, Cortazzone e Soglio e una frazione di Asti (Montegrosso Cinaglio). «E' un ottimo risultato», commentano soddisfatti alla Cri di Monale. Il gruppo è attivo dal 1996: costituito da 58 volontari, da gennaio opera in convenzione con il servizio di emergenza 118. (m. t.)

E da Isola c'è chi polemizza

Una fiera effellata con i fiori del Tanaro a Motta e Costigliole

COSTIGLIOLE. Molto pubblico anche alla rassegna florovivaistica di Motta, sabato e domenica, dopo la prima tappa, il 3 aprile, a Isola. Sedici le bancarelle di produttori allestite in via Scotti, con un gradevole colpo d'occhio e in una giornata di bel tempo. Applausi anche alle scolaresche premiate al concorso «Fiore, amore e fantasia». Per la prima volta, quest'anno le manifestazioni di Isola e Motta sono state raccolte sotto un titolo voluto dalla Provincia: «La Valle dei fiori». C'è chi spera che sia il primo passo verso un'effettiva collaborazione tra i due Comuni, modo da evitare doppiopioni. Il dibattito si è già aperto. «Noi siamo aperti a qualsiasi collaborazione, restare nel guscio non serve», indica Elio Cerruti, assessore alle Manifestazioni di Costigliole, che pensa a una rassegna di settimana tra Isola e Motta che esalti la valle dei fiori, ma anche quella degli orti. «Se poi vogliono aderire anche i comuni di Rocchetta e Asti, ben venga: la Valle Tanaro non si ferma a casa nostra».

Da Isola arrivano le dichiarazioni polemiche di Piero Vastadore, presidente della Pro loco, che ha contribuito allo svolgimento della fiera. «Bisogna superare», dice, «l'eccessiva similitudine delle due fiere: un fatto che è confusione tra il pubblico. Mi auguro per il futuro, da parte di tutti, una maggiore serietà e impegno».

A Isola ipotizzano anche una rassegna autunnale, che abbia come protagonisti i caratteristici crisantemi: i fiori durano tutto l'anno ricorda Vastadore. (l. n.)

Dopo la Festa dell'ambiente

Sono formati a Dusingli centri di plastica differenziata

DUSINO SAN MICHELE. «Per una giornata riuscita proprio bene, se è aggiunta un'altra deludente»: l'assessore e vicesindaco Bruno Trevisan parla con soddisfazione della «Festa dell'ambiente» organizzata domenica con i bambini di elementari e medie, incentrata sul tema di riciclaggio e raccolta differenziata. I banchetti sono allestiti nella piazza vicino al Castello, in una mostra-mercato dell'usato. Ieri invece la delusione è stata di veder tornare in paese un carico di plastica destinato allo smaltimento. «Il Comune», dice Trevisan, «è partito con la raccolta differenziata circa un mese e mezzo fa. Non facciamo parte del Consorzio smaltimento Asti, ma conferiamo nella discarica di Valfenera. Per la differenziata abbiamo compiuto uno sforzo notevole: l'impegno è stato del Comune, ma anche di un gran numero di volontari. La ditta Parelli Asti, cui abbiamo l'appalto, continua a rispettare il carico sostenendo che il materiale raccolto non era costituito solo da plastica idonea». Era la prima volta, dicono in municipio, in cui veniva utilizzato un contenitore di grandi dimensioni (cinque metri di lunghezza per un paio di profondità) invece di quelli piccoli con aperture ridotte. «Credevamo», aggiunge Trevisan, «di avere a disposizione un margine di...». Può darsi che la gente abbia buttato plastica diversa da quella richiesta: daremo ulteriori informazioni, intanto però il materiale è stoccato nel piazzale vicino al cimitero e andrà nuovamente selezionato. (m. t.)

Il sindaco di Acqui contesta l'iniziativa dei Produttori del Moscato d'Asti

«Cen Prodi nessun brindisi»

Bosio: al convegno invitate Maroni, non il premier

ACQUI. «Prodi? No, grazie. Meglio Maroni». Si può sintetizzare così la risposta inviata dal sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, al presidente dell'Associazione dei produttori di Moscato d'Asti associati, Evasio Polidoro Marabese, il quale con una lettera dello scorso 8 aprile annunciava l'organizzazione per il 24 maggio a Canelli di un convegno dal titolo «L'Asti nel mondo. L'aroma della grande tradizione italiana».

Nella lettera inviata a tutti i sindaci dei 52 Comuni che fanno parte del territorio dove viene prodotto il Moscato d'Asti Doge, Marabese anticipava che il convegno è stato invitato il presidente del Consiglio dei ministri, Romano Prodi, che già dallo scorso autunno aveva promesso di presenziare alla riunione.

Secondo Marabese, «la presenza del capo del governo sarebbe importante per celebrare

Aiutiamo il made in Italy

La notizia della presa di posizione del sindaco di Acqui Bernardino Bosio, viene accolta con stupore alla Associazione Produttori del Moscato d'Asti. «Era in sede, ad Asti, il presidente Evasio Polidoro Marabese, che è anche sindaco di Fontanile: ma per lui commenta Angelo Dezani, anni direttore del sodalizio che raggruppa i vignaioli del Moscato di 52 Comuni piemontesi. «Questo è un momento in cui tutti i produttori devono fare fronte unico verso il Governo», annota, «per ottenere un risultato che va a favore di tutti». L'invito a Canelli del presidente del Consiglio Romano Prodi è «tempo caldeggiato» dall'associazione che ha avviato una campagna promozionale verso i consumatori italiani, in primo luogo i giovani. «Porteremo l'Asti spumante nelle discoteche e nei luoghi di villeggiatura», annuncia Marabese, «ed in quest'ottica il rilancio delle vendite ci pare importante il ruolo del massimo esponente del Governo come testimonial del made in Italy». (s. ca.)

appunto, in specie per il pubblico estero, il carattere dell'Asti, che si identifica con l'intero nostro Paese: lo spumante italiano nel mondo».

Di qui, l'idea del presidente

dell'Asti, di far pervenire una lettera d'invito al primo ministro da parte di tutti i sindaci del territorio di produzione.

Ma Bernardino Bosio, con una lettera di risposta, indiriz-



Da sin. il sindaco Bernardino Bosio e il presidente Evasio Polidoro Marabese

zato a Evasio Polidoro Marabese, al presidente del governo della Padania Roberto Maroni e all'ufficio di presidenza del consiglio dei ministri, pur approvando l'organizzazione del convegno, ritenendolo estremamente importante per la valorizzazione e la promozione dello spumante Asti Doge, fa sapere che «dissesta dalla richiesta d'invito a inoltrare all'onorevole professor Romano Prodi, responsabile dell'autorizzazione dell'iva sul vino e di tutta una politica molo in agri-

cultura, penalizzante soprattutto il Piemonte».

Per questo, prosegue Bosio, «non formulerò alcuna lettera d'invito rivolta al capo del governo, ma sento la necessità di suggerire che l'invito venga inoltrato non all'onorevole Prodi, ma al presidente del consiglio del governo padano, onorevole Roberto Maroni, che sicuramente ha più a cuore la valorizzazione dei prodotti tipici della Padania».

Gian Luca Ferrise

Per la bonifica, ma il Piemonte è per il no

La Liguria ora propone un «Centro» per l'Acna

ACQUI. Un «Centro» eccellente con il compito di guidare e controllare il monitoraggio ambientale, la bonifica e la reintegrazione dell'Acna di Cengio. E' quanto intendono realizzare la Regione Liguria e la Provincia di Savona, che ne hanno già affidato lo studio di fattibilità.

Il Centro (che si prevede sarà «disegnato» entro 6 mesi, ha detto uno dei coordinatori scientifici del progetto, Franco Riccardi, dell'Università di Genova) consentirà di voltare pagina», spiega Nicola Alonzo, assessore all'Ambiente della Regione Liguria, «e passare da una produzione chimica a un'attività produttiva compatibile».

Inoltre costituirà l'opportunità di utilizzare le risorse, 155 miliardi (a cui si aggiunge la stessa cifra con investimento privato), messe a disposizione dal governo per risanare l'area e garantire l'occupazione».

I promotori sottolineano però che serve «un accordo totale» tra le istituzioni interessate. Anche perché «non è sufficiente un'operazione di ingegneria, ma manca il sostegno politico e sociale».

E non si è fatta attendere la reazione della Regione Piemonte, attraverso l'assessore all'Ambiente, che ha inviato una lettera al collega della Liguria: «Ritengo l'iniziativa non condivisibile, perché il Piemonte è da sempre contrario all'insediamento nell'area di Cengio di una qualsivoglia piattaforma di trattamento per conto terzi».

L'iniziativa, scrive inoltre Cavallera, «se portata avanti, non potrà che creare ulteriori difficoltà nei rapporti tra le due Regioni, che nel recente passato anche altri fronti si sono dichiarati disponibili a una fattiva collaborazione».

[Ansa]

La normativa varata dal governo sopprime le tabelle merceologiche riducendole a due: alimentari e non alimentari

La nuova disciplina del commercio

Con le decorrenze, le sanzioni e chi le applicherà

In collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro» pubblichiamo il testo della nuova normativa che regola il Commercio. Articolo per articolo riportiamo - in cartina - le date delle quali le disposizioni esplicano efficacia, le sanzioni in caso di trasgressione e l'autorità competente ad applicarle. La spiegazione sono curate dall'esperto Giuseppe Vici.

Legislativo
31/10/1998, n° 114
Ritorno della disciplina relativa al settore del Commercio, a seguito dell'art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n° 36.
(Supplemento ordinario n° 1 - Gazzetta Ufficiale n° 101 del 1° aprile 1998)

TITOLO I - Principi generali

Art. 1

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1999]

1. Il presente decreto stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio dell'attività commerciale.

2. La Regione a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono al quanto disposto dal presente decreto secondo le previsioni dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione.

3. La disciplina in materia di commercio persegue le seguenti finalità:

a) la trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà di impresa e la libera circolazione delle merci;

b) la tutela del consumatore, in particolare riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, al servizio di prossimità, all'assortimento e alla sicurezza dei prodotti;

c) l'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo della rete distributiva, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche al fine del contenimento dei prezzi;

d) il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie della struttura distributiva e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

e) la valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle zone urbane, montane, insulari.

Art. 2

1. L'attività commerciale si fonda sul principio di libertà di iniziativa economica privata ed è esercitata nel rispetto dei principi della legge 1990, n° 287, norme per la tutela della concorrenza e del mercato.

Art. 3

1. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1336 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

Art. 4

1. Ai fini del presente decreto si intendono:

a) per attività all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita ad altri commercianti, all'ingrosso o al dettaglio, o ad utilizzatori professionali, o ad utilizzatori in grande. Tale attività può essere svolta in forma di commercio interno, importazione o di esportazione;

b) per commercio al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale;

c) per superficie di vendita di un esercizio commerciale, l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili. Non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi;

d) per esercizi di vicinato gli esercizi aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;

e) per medie strutture di vendita gli esercizi aventi superficie superiore ai limiti di cui al punto d) e fino a 1.500 mq nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2.500 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;

f) per grandi strutture di vendita gli esercizi aventi superficie superiore ai limiti di cui al punto e);

g) per centro commerciale, una media o una grande struttura di vendita nella quale più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente. Ai fini del presente decreto il centro commerciale è un centro commerciale in cui la superficie di vendita di un esercizio commerciale è superiore a 10.000 mq e a 20.000 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti e a 30.000 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 30.000 abitanti.

h) per attività di vendita al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

i) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

j) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

k) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

l) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

m) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

n) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

o) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

p) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

q) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

r) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

s) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

t) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

u) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

v) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

w) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

x) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

y) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

z) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

aa) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

ab) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

ac) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

ad) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

ae) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

af) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

ag) per attività di vendita all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisita merce in nome e per conto proprio e la rivendita, su area privata in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

2) la vendita per mezzo di apparecchi automatici;

3) la vendita corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

4) la vendita presso il domicilio dei consumatori.

2. Il presente decreto non si applica:

a) ai farmacisti e ai direttori di farmacie delle quali i Comuni avevano l'impianto e l'esercizio ai sensi della legge 2 aprile 1968, n° 475, e successive modificazioni e della legge 8 novembre 1991, n° 382, e successive modificazioni, qualora vendano esclusivamente prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;

b) ai titolari di rivendite di generi di monopolio qualora vendano esclusivamente generi di monopolio di cui alla legge 22 dicembre 1957, n° 1293, e successive modificazioni e al relativo regolamento;

c) approvato dal decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n° 1074 e successive modificazioni;

d) alle associazioni dei produttori ortofrutticoli costituite ai sensi della legge 27 luglio 1967, n° 822 e successive modificazioni;

e) ai produttori agricoli, singoli o associati, i quali esercitano attività di vendita di prodotti agricoli nei limiti di cui all'articolo 2135 del codice civile, alla legge 25 marzo 1956, n° 125 e successive modificazioni e alla legge 9 febbraio 1963, n° 59, e successive modificazioni;

f) alle vendite di carburanti nonché degli oli minerali di cui all'articolo 1 del regolamento approvato con regio decreto 10 luglio 1934, n° 155 e successive modificazioni;

g) per vendita di carburanti si intende la vendita dei prodotti per uso di autotrazione, compresi i lubrificanti, effettuati negli impianti di distribuzione di cui all'articolo 16 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n° 745, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 1970, n° 1034, e successive modificazioni, e al decreto legislativo 11 febbraio 1968, n° 32;

h) agli artigiani iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n° 443, per la vendita nei locali di produzione di cui all'articolo 1336 del codice civile, ovvero per la fornitura al committente dei beni accessori all'esecuzione delle opere e alla prestazione del servizio;

i) ai pescatori e alle cooperative di pescatori, nonché ai cacciatori, singoli o associati, che vendono al pubblico, al dettaglio, il caccagione e i prodotti ilti provenienti esclusivamente dall'esercizio della loro attività e a coloro che esercitano la vendita dei prodotti da essi direttamente e legalmente;

j) ai terreni soggetti ad esproprio per pubblica utilità;

k) ai beni del patrimonio immobiliare di cui all'articolo 106 delle disposizioni approvate con regio decreto 16 marzo 1942, n° 267 e successive modificazioni;

l) all'attività di vendita effettuata durante il periodo di svolgimento delle fiere campionarie e delle mostre;

m) ai prodotti nei confronti dei visitatori, purché riguardi la sola merce oggetto delle manifestazioni e non durino oltre il periodo di svolgimento delle manifestazioni stesse;

n) agli pubblici ovvero alle persone giuridiche o altro materiale informativo, anche su supporto informatico, di propria o altrui elaborazione, concernenti l'oggetto delle loro attività;

o) al fermo quanto previsto per l'apertura delle sale cinematografiche dalla legge 4 novembre 1965, e successive modificazioni, nonché decreto legislativo 8 gennaio 1998, n° 3.

TITOLO II - Requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale

Art. 5

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1999]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. Il senso del presente decreto l'attività commerciale può essere esercitata con riferimento ai seguenti settori merceologici alimentari e non alimentari:

a) possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la licenza:

1) coloro che sono stati dichiarati inerte, danna, sentenza passata in giudicato, per non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo detentivo;

2) coloro che hanno riportato una danna, pena detentiva, scontata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del codice penale, o di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

3) coloro che hanno riportato due o più condanne a pene detentive o a pene pecuniarie, nel quinquennio precedente l'inizio dell'esercizio dell'attività, scontate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442,

444, 513, 515, 518 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 18 dicembre 1956, n° 1423, e nei cui confronti sia applicata la misura di prevenzione della legge 31 maggio 1965, n° 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;

f) l'accertamento delle condizioni di cui al comma 1 è effettuato sulla base delle disposizioni previste dall'art. 588 del codice di procedura penale, dell'art. 1 della legge 10 gennaio 1968, n° 15, dell'art. 10 bis della legge 10 maggio 1965, n° 575, e dell'art. 18 della legge 7 agosto 1990, n° 241.

2. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 1, è presente articolo per articolo e dura di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, il giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

3. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio al dettaglio o di un'attività di commercio all'ingrosso, effettuata nei confronti di una certa determinata persona, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare, istituito o riconosciuto dalla Regione o delle Province autonome di Trento e Bolzano;

b) avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari; o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione, o se trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di conduttore familiare, comprovata dalla scissione all'atto;

c) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n° 426, per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b), c) dell'articolo 12, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n° 375.

4. In caso di società il possesso di uno dei requisiti di cui al comma 3 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o ad altra persona specificamente preposta all'attività commerciale.

5. Le Regioni stabiliscono la modalità di organizzazione, la durata e le materie, come professionali di cui al comma 3, lettera a), garantendo l'effettuazione anche tramite rapporti convenzionali con soggetti idonei. A tale fine saranno considerate in via prioritaria la Camera di Commercio, gli organismi imprenditoriali del commercio, i rappresentanti e gli enti da queste costituiti.

6. Il corso professionale ha per oggetto materie idonee a garantire l'approfondimento delle disposizioni relative alle attività, alla sicurezza e all'informazione del consumatore. Provvede altresì materia che hanno riguardo agli aspetti relativi alla conservazione, manipolazione e trasformazione degli alimenti, sia freschi che conservati.

7. Le Regioni stabiliscono le modalità di organizzazione, la durata e le materie, con particolare riferimento alle normative relative all'ambiente, alla sicurezza e alla tutela e informazione dei consumatori, oggetto di corsi di aggiornamento finalizzati ad elevare il livello professionale o a qualificare gli operatori in attività. Possono altresì prevedere forme di incentivazione per la partecipazione ai corsi dei titolari delle piccole e medie imprese del settore commerciale.

8. Le Regioni garantiscono l'inserimento delle azioni formative di cui al comma 7 e 9 nell'ambito dei propri programmi di formazione professionale.

9. L'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso, in complesso quello relativo ai prodotti ortofrutticoli, ai fiori, ai ricami, subordinato al possesso dei requisiti del presente articolo. L'atto istituto dall'articolo 3 della legge 25 marzo 1958, n° 125, è soppresso.

Art. 6

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1999]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La regione, entro un anno dalla data di pubblicazione del presente decreto del 24/4/98, definiscono gli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali, perseguendo i seguenti obiettivi:

a) favorire la realizzazione di una rete distributiva che, in collegamento con le attività di servizio, assicuri la migliore produttività del sistema e la qualità dei servizi da rendere ai consumatori;

b) assicurare, nell'individuazione degli indirizzi di presenza e di sviluppo, grandi strutture di vendita, al rispetto del principio della libera concorrenza, favorendo l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive;

c) rendere compatibile l'impatto territoriale e ambientale degli insediamenti commerciali con particolare riguardo ai fattori quali la mobilità, l'inquinamento e la valorizzazione la funzione com-

merciale di fine riqualificazione del tessuto urbano, in particolare per quanto riguarda i quartieri urbani degradati al fine di ricostituire un ambiente idoneo allo sviluppo del commercio;

d) salvaguardare il riqualificare i centri storici anche attraverso i vincoli delle caratteristiche morfologiche degli insediamenti e il rispetto dei vincoli relativi al patrimonio artistico e ambientale;

e) salvaguardare e riqualificare la rete distributiva nelle zone di montagna, rurali e insulari anche attraverso la creazione di servizi commerciali polifunzionali e al fine di favorire il mantenimento e la ricostituzione del tessuto commerciale;

f) favorire gli insediamenti commerciali destinati al recupero delle piccole e medie imprese già operanti sul territorio interregionale, al fine di salvaguardare i velli occupazionali reali e con facoltà di prevedere a tale fine forme di incentivazione;

g) assicurare, avvalendosi dei comuni e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, un sistema coordinato di monitoraggio, all'entità e all'efficienza della rete distributiva, attraverso la costituzione di appositi osservatori, ai quali partecipano anche i rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti coordinati da un Osservatorio Nazionale costituito presso il Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato.

2. Le regioni, entro il termine di cui al comma 1, fissano i criteri di programmazione urbanistica riferiti al commercio, affinché gli strumenti urbanistici comunali individuino:

a) le aree da destinare agli insediamenti commerciali e, in particolare, quelle nelle quali consentire gli insediamenti di medie e grandi strutture di vendita; al dettaglio;

b) i limiti in cui sono sottoposti gli insediamenti commerciali in relazione alle tipologie dei beni, culturali e ambientali, nonché dell'ambito urbano, ai quali sono sottoposte le imprese commerciali nei centri storici e nelle periferie;

c) i vincoli di natura urbanistica ed in particolare quelli inerenti la disponibilità di spazi pubblici o di uso pubblico e le quantità minime di spazi per parcheggio, alle diverse strutture di vendita;

d) la relazione dei procedimenti di rilascio della concessione e autorizzazione edilizia inerenti l'immobile o il complesso immobiliare e dell'autorizzazione all'apertura di una media o grande struttura di vendita, eventualmente prevedendo la contestualità;

3. Le regioni, nel definire i indirizzi generali di cui al comma 1, tengono conto principalmente:

a) le aree metropolitane omogenee, al fine di pervenire a una programmazione integrata tra le diverse periferie;

b) le sovracomunali configurabili come un unico bacino di utenza, per le quali devono essere fissati criteri di sviluppo omogenei;

c) i centri storici, al fine di salvaguardare e qualificare la presenza attività commerciali e artigianali in grado di svolgere un servizio di vicinato, di tutelare gli esercizi aventi valore storico e artistico;

d) i centri minori consistenti demografici al fine di sviluppare il tessuto economico-sociale anche attraverso il miglioramento delle infrastrutture in particolare dei collegamenti viari.

4. Per l'attuazione degli indirizzi e dei limiti di cui al presente articolo, le regioni acquisiscono il parere obbligatorio della rappresentanza degli enti locali e procedono, altresì, alla consultazione delle organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio.

5. Le regioni stabiliscono il termine, non superiore a 180 giorni, entro il quale i comuni sono tenuti ad adeguare i strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia locale alle disposizioni di cui al presente articolo.

6. In caso di inerzia da parte del comune, le regioni provvedono in via sostitutiva adottando il presente articolo, che restano in vigore fino alla emanazione delle norme comunali.

Art. 7

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1999]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. L'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie di una grande struttura di vendita, sono soggetti a:

a) autorizzazione rilasciata dal comune competente per territorio;

2. Nella domanda d'interessato dichiara:

a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5;

b) il settore e i settori merceologici, l'ubicazione e la superficie di vendita dell'esercizio;

c) le eventuali comunicazioni di cui all'articolo 10, comma 2 e 3, del presente decreto;

3. La domanda di rilascio dell'autorizzazione è esaminata da una conferenza di servizio indetta dal comune, salvo quanto diversamente stabilito nelle disposizioni di cui al comma 5, entro 60 giorni dal ricevimento, composta da tre membri, rappresentanti rispettivamente la regione, la provincia e il comune medesimo, che deliberano in base alla conformità dell'insediamento a criteri di programmazione di cui all'articolo 6. Le deliberazioni della conferenza sono adottate a maggioranza dei componenti entro 90 giorni dalla convocazione; il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al parere favorevole del rappresentante della regione.

4. Alle riunioni della conferenza di servizio, svolta in seduta pubblica, partecipano a titolo consultivo i rappresentanti dei comuni confinanti, delle organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio.

5. Le regioni stabiliscono il termine, non superiore a 180 giorni, entro il quale i comuni sono tenuti ad adeguare i strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia locale alle disposizioni di cui al presente articolo.

6. In caso di inerzia da parte del comune, le regioni provvedono in via sostitutiva adottando il presente articolo, che restano in vigore fino alla emanazione delle norme comunali.

Art. 8

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1999]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. L'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie di una grande struttura di vendita, sono soggetti a:

a) autorizzazione rilasciata dal comune competente per territorio;

2. Nella domanda d'interessato dichiara:

a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5;

b) il settore e i settori merceologici, l'ubicazione e la superficie di vendita dell'esercizio;

c) le eventuali comunicazioni di cui all'articolo 10, comma 2 e 3, del presente decreto;

3. La domanda di rilascio dell'autorizzazione è esaminata da una conferenza di servizio indetta dal comune, salvo quanto diversamente stabilito nelle disposizioni di cui al comma 5, entro 60 giorni dal ricevimento, composta da tre membri, rappresentanti rispettivamente la regione, la provincia e il comune medesimo, che deliberano in base alla conformità dell'insediamento a criteri di programmazione di cui all'articolo 6. Le deliberazioni della conferenza sono adottate a maggioranza dei componenti entro 90 giorni dalla convocazione; il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al parere favorevole del rappresentante della regione.

4. Alle riunioni della conferenza di servizio, svolta in seduta pubblica, partecipano a titolo consultivo i rappresentanti dei comuni confinanti, delle organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio.

5. Le regioni stabiliscono il termine, non superiore a 180 giorni, entro il quale i comuni sono tenuti ad adeguare i strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia locale alle disposizioni di cui al presente articolo.

6. In caso di inerzia da parte del comune, le regioni provvedono in via sostitutiva adottando il presente articolo, che restano in vigore fino alla emanazione delle norme comunali.

Art. 9

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1999]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. L'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie di una grande struttura di vendita, sono soggetti a:

a) autorizzazione rilasciata dal comune competente per territorio;

2. Nella domanda d'interessato dichiara:

a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5;

Con le disposizioni varate non si possono richiedere nuove licenze fino al 23 aprile '99, salvo ampliamenti e accorpamenti

Art. 29

La vendita di fine stagione riguarda i prodotti di carattere stagionale o di stagione, suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo di tempo.

4. La vendita promozionale è effettuata dall'esercitante delegando per tutti o una parte dei prodotti merceologici e per periodi di tempo limitati.

5. Nelle vendite disciplinate dal presente articolo lo sconto è calcolato sulla base del prezzo normale di vendita che deve essere comunque esposto.

6. Le Regioni, sentiti i rappresentanti degli enti locali, le Organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio, disciplinano il modello di inviolamento, la pubblicità anche al fine di una corretta informazione del consumatore, i periodi e la durata delle vendite di liquidazione e delle vendite di fine stagione.

7. Per vendite promozionali si intende la vendita al pubblico di uno o più prodotti effettuati ad un prezzo inferiore a quello risultante dalla lettura di acquisto maggiorato dell'imposta sul valore aggiunto e di ogni altra imposta o tasse.

8. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

9. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

10. Il soggetto di cui al comma 1, che intende avvalersi per l'esercizio dell'attività di incasso, ne comunica l'elenco all'Autorità di Pubblica Sicurezza del luogo nel quale ha la residenza o la Sede legale e risponde agli effetti civili dell'attività del medesimo.

11. Gli incassatori devono essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2.

12. L'impresa di cui al comma 1 rilascia un tessero di riconoscimento alle persone incaricate, che deve ritenere non appena esse perdano i requisiti richiesti dall'articolo 5, comma 2.

13. Il tessero di riconoscimento di cui al comma 5 deve essere numerato e aggiornato annualmente, deve contenere le fotografie dell'incaricato, l'indicazione a stampa della Sede e del prodotto oggetto dell'attività dell'impresa, nonché l'indirizzo dell'impresa stessa, e la firma di quest'ultimo e deve essere esposto in modo visibile durante le operazioni di vendita.

14. Le disposizioni concernenti gli incassatori si applicano anche nel caso di operatori di vendita a domicilio del consumatore, che operano in modo esclusivo, e che hanno fatto ad accadere il soggetto di cui al comma 1.

15. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

16. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

17. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

18. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

19. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

20. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

21. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

22. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

23. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

24. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

25. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

26. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

27. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

28. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

29. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

30. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

31. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

32. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

33. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

34. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

35. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

36. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

37. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

Art. 30

La concessione dell'apertura è revocabile qualora il titolare:

a) non inizia l'attività di una media struttura di vendita entro un anno dalla data del rilascio o entro due anni se trattasi di una grande struttura di vendita, salvo proroga in caso di comprovata necessità;

b) sospende l'attività per un periodo superiore ad un anno;

c) non risulta più provvisto dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2;

d) nel caso di ulteriore violazione delle prescrizioni in materia igienico-sanitaria avvenute dopo la sospensione dell'attività disposta ai sensi del comma 2.

5. Il Sindaco ordina la chiusura di un esercizio di vicinato qualora il titolare:

a) sospende l'attività per un periodo superiore ad un anno;

b) non risulta più provvisto dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2;

c) nel caso di ulteriore violazione delle prescrizioni in materia igienico-sanitaria avvenute dopo la sospensione dell'attività disposta ai sensi del comma 2.

6. In caso di svolgimento abusivo dell'attività il Sindaco ordina la chiusura inavvertita dell'esercizio di vendita.

7. Per le violazioni di cui al presente articolo l'Autorità competente è il Sindaco del Comune nel quale hanno avuto luogo.

8. Alle medesime Autorità pervengono i provvedimenti derivanti dal pagamento in misura ridotta ovvero da ordinanze ingiuntive di pagamento.

9. Il soggetto di cui al comma 1, che intende avvalersi per l'esercizio dell'attività di incasso, ne comunica l'elenco all'Autorità di Pubblica Sicurezza del luogo nel quale ha la residenza o la Sede legale e risponde agli effetti civili dell'attività del medesimo.

10. Gli incassatori devono essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2.

11. L'impresa di cui al comma 1 rilascia un tessero di riconoscimento alle persone incaricate, che deve ritenere non appena esse perdano i requisiti richiesti dall'articolo 5, comma 2.

12. Il tessero di riconoscimento di cui al comma 5 deve essere numerato e aggiornato annualmente, deve contenere le fotografie dell'incaricato, l'indicazione a stampa della Sede e del prodotto oggetto dell'attività dell'impresa, nonché l'indirizzo dell'impresa stessa, e la firma di quest'ultimo e deve essere esposto in modo visibile durante le operazioni di vendita.

13. Le disposizioni concernenti gli incassatori si applicano anche nel caso di operatori di vendita a domicilio del consumatore, che operano in modo esclusivo, e che hanno fatto ad accadere il soggetto di cui al comma 1.

14. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

15. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

16. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

17. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

18. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

19. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

20. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

21. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

22. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

23. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

24. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

25. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

26. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

27. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

28. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

29. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

30. L'attività può essere iniziata successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

31. La comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

Art. 31

Le disposizioni applicano efficacia:

a) quelle dei commi da 1 a 6 del presente articolo;

b) quelle dei commi da 7 a 9 del presente articolo;

c) quelle dei commi da 10 a 12 del presente articolo;

d) quelle dei commi da 13 a 15 del presente articolo;

e) quelle dei commi da 16 a 18 del presente articolo;

f) quelle dei commi da 19 a 21 del presente articolo;

g) quelle dei commi da 22 a 24 del presente articolo;

h) quelle dei commi da 25 a 27 del presente articolo;

i) quelle dei commi da 28 a 30 del presente articolo;

l) quelle dei commi da 31 a 33 del presente articolo;

m) quelle dei commi da 34 a 36 del presente articolo;

n) quelle dei commi da 37 a 39 del presente articolo;

o) quelle dei commi da 40 a 42 del presente articolo;

p) quelle dei commi da 43 a 45 del presente articolo;

q) quelle dei commi da 46 a 48 del presente articolo;

r) quelle dei commi da 49 a 51 del presente articolo;

s) quelle dei commi da 52 a 54 del presente articolo;

t) quelle dei commi da 55 a 57 del presente articolo;

u) quelle dei commi da 58 a 60 del presente articolo;

v) quelle dei commi da 61 a 63 del presente articolo;

w) quelle dei commi da 64 a 66 del presente articolo;

x) quelle dei commi da 67 a 69 del presente articolo;

y) quelle dei commi da 70 a 72 del presente articolo;

z) quelle dei commi da 73 a 75 del presente articolo;

aa) quelle dei commi da 76 a 78 del presente articolo;

ab) quelle dei commi da 79 a 81 del presente articolo;

ac) quelle dei commi da 82 a 84 del presente articolo;

ad) quelle dei commi da 85 a 87 del presente articolo;

ae) quelle dei commi da 88 a 90 del presente articolo;

af) quelle dei commi da 91 a 93 del presente articolo;

ag) quelle dei commi da 94 a 96 del presente articolo;

ah) quelle dei commi da 97 a 99 del presente articolo;

ai) quelle dei commi da 100 a 102 del presente articolo;

aj) quelle dei commi da 103 a 105 del presente articolo;

Art. 32

Le disposizioni applicano efficacia:

a) quelle dei commi da 1 a 6 del presente articolo;

b) quelle dei commi da 7 a 9 del presente articolo;

c) quelle dei commi da 10 a 12 del presente articolo;

d) quelle dei commi da 13 a 15 del presente articolo;

e) quelle dei commi da 16 a 18 del presente articolo;

f) quelle dei commi da 19 a 21 del presente articolo;

g) quelle dei commi da 22 a 24 del presente articolo;

h) quelle dei commi da 25 a 27 del presente articolo;

i) quelle dei commi da 28 a 30 del presente articolo;

l) quelle dei commi da 31 a 33 del presente articolo;

m) quelle dei commi da 34 a 36 del presente articolo;

n) quelle dei commi da 37 a 39 del presente articolo;

o) quelle dei commi da 40 a 42 del presente articolo;

p) quelle dei commi da 43 a 45 del presente articolo;

q) quelle dei commi da 46 a 48 del presente articolo;

r) quelle dei commi da 49 a 51 del presente articolo;

s) quelle dei commi da 52 a 54 del presente articolo;

t) quelle dei commi da 55 a 57 del presente articolo;

u) quelle dei commi da 58 a 60 del presente articolo;

v) quelle dei commi da 61 a 63 del presente articolo;

w) quelle dei commi da 64 a 66 del presente articolo;

x) quelle dei commi da 67 a 69 del presente articolo;

y) quelle dei commi da 70 a 72 del presente articolo;

z) quelle dei commi da 73 a 75 del presente articolo;

aa) quelle dei commi da 76 a 78 del presente articolo;

ab) quelle dei commi da 79 a 81 del presente articolo;

ac) quelle dei commi da 82 a 84 del presente articolo;

ad) quelle dei commi da 85 a 87 del presente articolo;

ae) quelle dei commi da 88 a 90 del presente articolo;

af) quelle dei commi da 91 a 93 del presente articolo;

ag) quelle dei commi da 94 a 96 del presente articolo;

ah) quelle dei commi da 97 a 99 del presente articolo;

ai) quelle dei commi da 100 a 102 del presente articolo;

aj) quelle dei commi da 103 a 105 del presente articolo;

Art. 33

Le disposizioni applicano efficacia:

a) quelle dei commi da 1 a 6 del presente articolo;

b) quelle dei commi da 7 a 9 del presente articolo;

c) quelle dei commi da 10 a 12 del presente articolo;

d) quelle dei commi da 13 a 15 del presente articolo;

e) quelle dei commi da 16 a 18 del presente articolo;

f) quelle dei commi da 19 a 21 del presente articolo;

g) quelle dei commi da 22 a 24 del presente articolo;

h) quelle dei commi da 25 a 27 del presente articolo;

i) quelle dei commi da 28 a 30 del presente articolo;

l) quelle dei commi da 31 a 33 del presente articolo;

m) quelle dei commi da 34 a 36 del presente articolo;

n) quelle dei commi da 37 a 39 del presente articolo;

o) quelle dei commi da 40 a 42 del presente articolo;

p) quelle dei commi da 43 a 45 del presente articolo;

q) quelle dei commi da 46 a 48 del presente articolo;

r) quelle dei commi da 49 a 51 del presente articolo;

s) quelle dei commi da 52 a 54 del presente articolo;

t) quelle dei commi da 55 a 57 del presente articolo;

u) quelle dei commi da 58 a 60 del presente articolo;

v) quelle dei commi da 61 a 63 del presente articolo;

w) quelle dei commi da 64 a 66 del presente articolo;

x) quelle dei commi da 67 a 69 del presente articolo;

y) quelle dei commi da 70 a 72 del presente articolo;

z) quelle dei commi da 73 a 75 del presente articolo;

aa) quelle dei commi da 76 a 78 del presente articolo;

ab) quelle dei commi da 79 a 81 del presente articolo;

ac) quelle dei commi da 82 a 84 del presente articolo;

ad) quelle dei commi da 85 a 87 del presente articolo;

ae) quelle dei commi da 88 a 90 del presente articolo;

af) quelle dei commi da 91 a 93 del presente articolo;

ag) quelle dei commi da 94 a 96 del presente articolo;

ah) quelle dei commi da 97 a 99 del presente articolo;

ai) quelle dei commi da 100 a 102 del presente articolo;

aj) quelle dei commi da 103 a 105 del presente articolo;

Art. 34

Le disposizioni applicano efficacia:

a) quelle dei commi da 1 a 6 del presente articolo;

b) quelle dei commi da 7 a 9 del presente articolo;

c) quelle dei commi da 10 a 12 del presente articolo;

d) quelle dei commi da 13 a 15 del presente articolo;

e) quelle dei commi da 16 a 18 del presente articolo;

f) quelle dei commi da 19 a 21 del presente articolo;

g) quelle dei commi da 22 a 24 del presente articolo;

h) quelle dei commi da 25 a 27 del presente articolo;

i) quelle dei commi da 28 a 30 del presente articolo;

l) quelle dei commi da 31 a 33 del presente articolo;

m) quelle dei commi da 34 a 36 del presente articolo;

n) quelle dei commi da 37 a 39 del presente articolo;

o) quelle dei commi da 40 a 42 del presente articolo;

p) quelle dei commi da 43 a 45 del presente articolo;

q) quelle dei commi da 46 a 48 del presente articolo;

r) quelle dei commi da 49 a 51 del presente articolo;

s) quelle dei commi da 52 a 54 del presente articolo;

t) quelle dei commi da 55 a 57 del presente articolo;

u) quelle dei commi da 58 a 60 del presente articolo;

v) quelle dei commi da 61 a 63 del presente articolo;

w) quelle dei commi da 64 a 66 del presente articolo;

x) quelle dei commi da 67 a 69 del presente articolo;

y) quelle dei commi da 70 a 72 del presente articolo;

z) quelle dei commi da 73 a 75 del presente articolo;

aa) quelle dei commi da 76 a 78 del presente articolo;

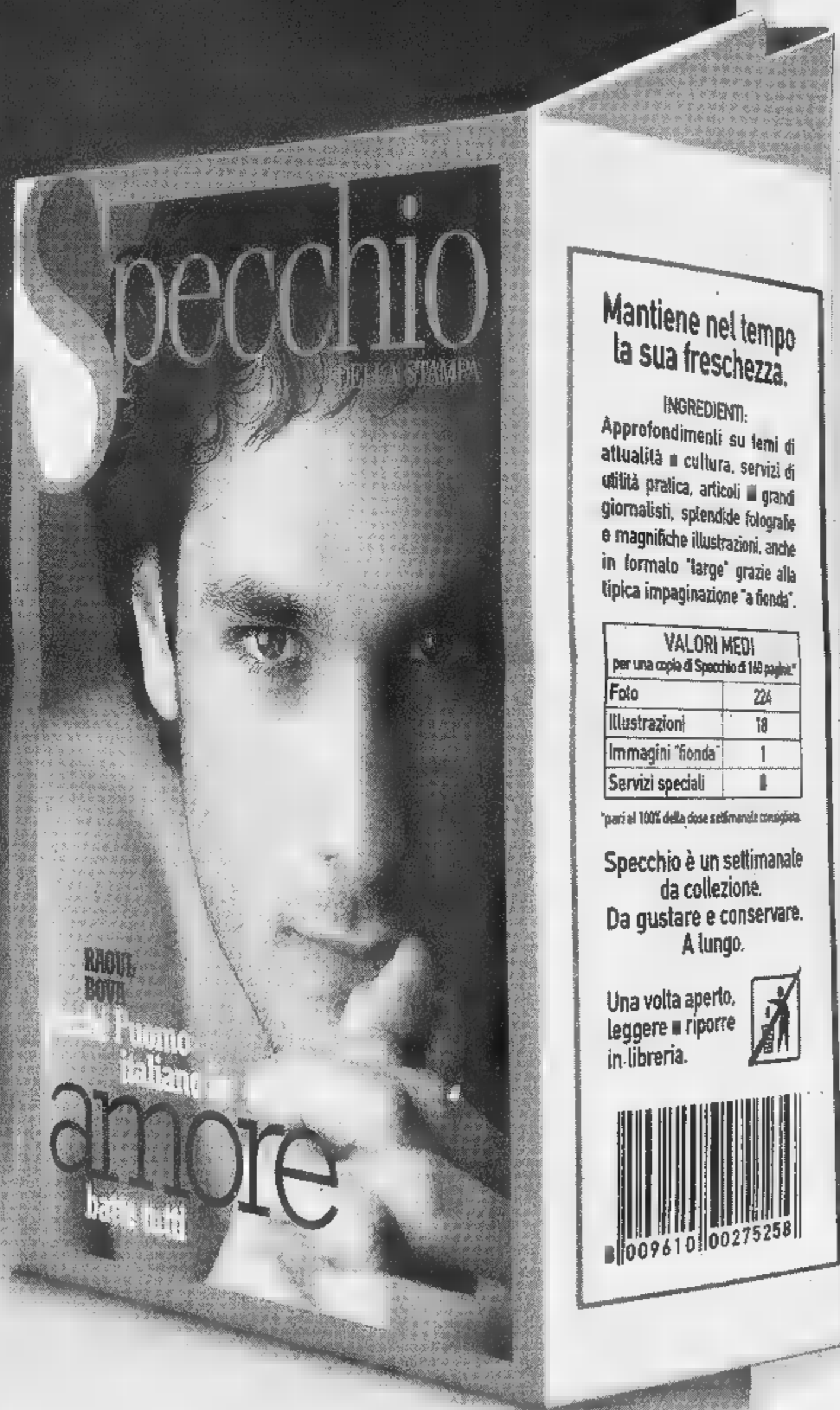
ab) quelle dei commi da 79 a 81 del presente articolo;

ac) quelle dei commi da 82 a 84 del presente articolo;

ad) quelle dei commi da 85 a 87 del presente articolo;

ae) quelle dei commi da

Il settimanale
è a lunga
conservazione...



...i regali e i premi
hanno una data
di scadenza.

Chi si abbona* entro
il 31 maggio avrà
un regalo a scelta fra:



un orologio
"Immersion Easy"

un dizionario
Zingarelli



un dizionario
Zingarelli
su CD-Rom

E in più, parteciperà
all'estrazione** di:

- una Fiat Panda 4x4
- 5 crociere Costa
- 5 ciclomotori Ciao Piaggio
- 5 telefoni cellulari GSM
- 200 segreterie telefoniche
- 400 radiosvegli

L'abbonamento costa solo 62.000 lire
(comprese spese di spedizione),
47.000 lire per chi è già abbonato
a La Stampa.



Per abbonarvi a Specchio potete scegliere fra diverse modalità:

- BOLLETTINO POSTALE: versando la cifra sul CCP n. 7104 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marengo, 32 - 10126 Torino.
- BONIFICO BANCARIO: C/C n. 12601 Istituto Bancario SAN PAOLO, Sede di P.zza S. Carlo a Torino.
- CARTA DI CREDITO: TARGA-VISA-MASTERCARD telefonando al numero verde.
- UFFICIO ABBONAMENTI: recandovi direttamente in via Roma 80, Torino Tel. 011/5627958 Fax 011/5627958

Numero Verde
167-233383

* L'abbonamento dà diritto a ■ numeri di Specchio, a partire ■ primo numero ricevuto.

** All'estrazione, che avverrà dopo il 31 maggio, parteciperanno tutti gli abbonati. - Offerta non valida per l'estero. - AUT. MIN. RICH.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

IL CASTELLONE DELLA SETTIMANA

Vinchio rievocherà la lotta ai saraceni

Ad Asti c'è il Luna park. Sessame prepara il risotto

«Monstrum»

Stasera replica
al Politeama



Alessio Bertoli,
anni
autore
e interprete
dello
spettacolo
«Monstrum»

ASTI. Replicherà stasera alla Politeama «Monstrum», l'ultimo spettacolo nel cartellone della stagione teatrale allestita dall'associazione «Arte & Tecnica» con il Comune.

«Monstrum» è stato scritto dall'astigiano Alessio Bertoli, che divide la sua giornata tra il negozio di pelletterie in piazza San Secondo e il teatro. Bertoli, anni, ha una lunga esperienza di recitazione: dopo la maturità scientifica si presentò a un provino del Piccolo Teatro di Milano e fu accettato. Decise poi di lavorare in proprio, anche nell'ambiente della pubblicità. Da quattro anni collabora con Mario Nosengo nella scuola di recitazione. Allo stesso tempo coltiva l'interesse per la letteratura e la scrittura. «Fin da piccolo mi piaceva scrivere storie - racconta - con gli amici facevo un giornale chiamato Papperessa».

Spiega Bertoli: «Questo spettacolo, dedicato al serial killer, nasce dalle mie ricerche nell'ambito della psicologia. Oltre alle letture di romanzi, mi sono documentato su testi di psichiatri e criminologi. E' un interesse che parte lontano, dal mistero del comportamento umano».

«Con questo lavoro - spiega - abbiamo fatto un salto di qualità, anche grazie al regista Renzo Sico, che è stato preziosissimo. E c'è una bella collaborazione con il complesso Cattivo Esempio, che suona musiche originali in scena», aggiunge: «Non è basato sull'azione, ma neppure è fatto per far scoppiare le meningi agli spettatori. Vorrei solo far riflettere la gente sul fatto che non solo chi è malato può avere pensieri cattivi, che la malvagità dilagando in questi tempi».

In «Monstrum» sono Bertoli, Mario Nosengo e Daniela Calò. Ingressi: da 20 a 35 mila lire. (c.f.c.)

OGGI

ASTI. Alle 18,30 alla galleria «Il Platano» s'inaugura la mostra «Bozzetti di costumi per l'opera lirica, il teatro contemporaneo, il teatro classico, il balletto, la televisione, 1953-1998» di Eugenio Guglielminetti. L'iniziativa fa parte delle manifestazioni legate alla Fondazione Guglielminetti. Fino al 22 maggio. Orario: 9,30-12 e 15,30-19,30. Domenica: 16-19,30.

Trasferita al Carignano di Torino per assistere a «Scene da un matrimonio» con Gabriele Lavia e Monica Guerritore, con la «Corriera del Teatro», organizzata da «Sipario amico». Info: 011/987.23.83 e 0360/956.581.

ASTI. Fino al 12 maggio sarà in funzione in piazza d'Armi (accanto alla Fiera «Città di Asti») il Luna park con quaranta attrazioni. Presenti anche una ventina di punti ristoro. Orario: 15,30-24, festivi: 14,30-24.

MERCOLEDÌ 29

Alle 21 al Baric, via Ranco, i «Bullfrog Blues». Ingresso libero.

Essi i «sentimenti» di Alione

In sala Pastrone la «Comedia» dell'autore astigiano del '500

ASTI. Stasera alle 21 in sala Pastrone sarà portata in scena la «Comedia de l'omo e dei sei cinque sentimenti» di Giovan Giorgio Alione, speciale e commediografo astigiano vissuto tra il '400 e il '500.

Da tempo il teatro delle Dieci Torino, diretto Massimo Scaglione, si dedica all'autore astigiano, indicato dagli storici tra i capisaldi del teatro italiano delle origini, seppure dimenticato. La compagnia torinese, che aveva già portato le farse di Alione in una passata edizione di Asti Teatro (sospesa a causa della pioggia), si avventurerà nella collaborazione del Centro di formazione teatrale di Asti diretto da Scaglione.

La «Comedia de l'omo e dei sei cinque sentimenti» forse il testo più noto e divertente di Alione. Protagonisti sono i suoi cinque sensi («i sentimenti»), cui si affianca un intruso. Alla maniera delle rappresentazioni medievali, si tratta di un'allegoria in chiave



Una passata rievocazione storica della vittoria di Aleramo sui Saraceni a Vinchio

LANZE. Alle 22 al Black Eagle suonano gli «Aquirius».

OGGI

NIZZA. Alle 22,30 al Blue Bird, concerto della vocalista Cheryl Porter con Vince Vallicelli.

SOVE. Alle 22 all'Ariston, musica con i Millibar.

ASTI. Alle 22 all'Appaloosa pub dalle 22 festa dedicata alla birra Paulaner con sorprese.

ALL'AKHENATON pub si balla con la musica dei dj di Radio Centro 95. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

CALLIANO. Alle 22 al Circolo Capolinea a San Desiderio, serata con la cantante Silvana Poletti e il chitarrista Nico. Ingresso riservato ai soci.

VENERDÌ 1°

Alle 22 al Blue Bird musica con il complesso «Just

Biblioteca

Libro e foto sulla Callas



Irene Bottero
stasera
presenta il
libro
sul soprano
Maria Callas

ASTI. Proseguono stasera le iniziative organizzate dal Club Amici della musica «Beppe Valpreda» per celebrare il ventennale dell'associazione. Alle 21 alla Biblioteca Astense sarà presentato il libro «Maria Callas, Croce e delizia» di Irene Bottero (Nuova Casa Editrice Italiana). L'autrice è laureata in Storia del melodramma.

Paolo Gallarati a Torino con una tesi sul soprano, poi ampliata in un libro. Saranno esposte foto inedite del fotografo veronese Richelli. Introdurrà Pier Giorgio Bricchi, Massimo Martino leggerà brani.

TEATRO POLITEAMA di ASTI

Stagione teatrale comunale
"Divertirsi a teatro 2"

27 - 28 APRILE 1998
ore 21,00

«MONSTRUM»,
atto unico di Alessio Bertoli



"...Ed ei s'ergera con petto
e con la fronte come avesse l'Inferno
a gran dispetto..."

INFO: Associazione Arte & Tecnica
- P.zza San Martino 5 - Asti
Tel. 0141/31383

Per la pubblicità
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 866.52.11

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 244.24.611

Sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Asti Via Anlica Zecca 3
Tel. 0141 592.222

PK
publikompass

CINEMA AD ASTI E DINTORNI

LUX. Tel. 594.147. topolino di G. Verbinski con N. Lane, Ch. Walker e L. Evans. Or: 18,30; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000; 8.000.	MONSTRUM (teatro). Or: 21. Lir. 35.000; 20.000.
JACKIE BROWN di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, M. Fonda, S. L. Jackson, K. Keaton, R. De Niro. Or: 19,20; 22,30; Lir. 10.000; 8.000.	
NUOVO SPLENDOR. Tel. 855.047. Breakdown. La trappola con Kurt Russell. Or: 20,30; 22,30; Lir. 10.000; 7.000.	
SALA PASTRONE. Tel. 598.457. del Pomo e i cinque samurai . Teatro. Or: 21. Ingresso libero.	
LUMIERE BOSCO. Tel. 410.858. RIPDO.	
BALBO. Tel. 824.889. RIPDO.	
AURORA. Tel. 701.459. RIPDO.	
LUX. Tel. 702.788. RIPDO.	
MONSTRUM (teatro). Or: 21. Lir. 35.000; 20.000.	
JACKIE BROWN di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, M. Fonda, S. L. Jackson, K. Keaton, R. De Niro. Or: 19,20; 22,30; Lir. 10.000; 8.000.	
NUOVO SPLENDOR. Tel. 855.047. Breakdown. La trappola con Kurt Russell. Or: 20,30; 22,30; Lir. 10.000; 7.000.	
SALA PASTRONE. Tel. 598.457. del Pomo e i cinque samurai . Teatro. Or: 21. Ingresso libero.	
LUMIERE BOSCO. Tel. 410.858. RIPDO.	
BALBO. Tel. 824.889. RIPDO.	
AURORA. Tel. 701.459. RIPDO.	
LUX. Tel. 702.788. RIPDO.	

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. Breakdown. La trappola con Kurt Russell. Or: 20,20; 22,30; Lir. 12.000.	STANISLA. Tel. (0131) 252.079. stasera. Cartone animato. Or: 20; 22,20. Lir. 10.000; 7.000.
COMUNALE - GRANDE. Tel. (0131) 234.240. Soluzione estrema. Or: 20,15; 22,30. Lir. 12.000; 8.000.	FERRERO. Tel. (0131) 234.240. Brown di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, M. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or: 19,15; 22,30. Lir. 12.000; 9.000.
CORSO. Tel. (0131) 238.080. Sesso e potere di B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman, W. Hameilton. Or: 18; 20; 22,15. Lir. 12.000.	CRISTALLO. Tel. (0131) 341.272. Film a Or: 15; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lir. 9.000.
GALLERIA. Tel. (0131) 252.112. Il Or: 16,20; 20,25; 22,15. Lir. 12.000.	MODERNO. Tel. (0131) 252.707. La Or: 19,45; 22,20. Lir. 12.000.
EBEL. Tel. (0173) 363.021. Anastasia. Or: 20; 22. Lir. 10.000; 7.000.	TEL. Tel. (0173) 440.340. RIPDO.

200. c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. d Or: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.	C. CHAPLIN 1. v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. Una Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.
ADDA. c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Qualc Or: 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.	C. 2. v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.
AMBRA. v. Chiesa della 77, tel. 210.995. uomini e una Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.	CAK. c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Aprile, d Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.
AMBIROSO MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Double Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7.000; Cinecard 5.000; sera 12.000; Cinecard 10.000.	ELISEO GRANDE. p. Sabotino, tel. 447.5241. Brown Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.
AMBIROSO MULTISALA 2. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. La Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7.000; Cinecard 5.000; sera 12.000; Cinecard 10.000.	ELISEO BLO. p. Sabotino, tel. 447.5241. g Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.
ARLECCHINO. corso Sottoriviera 22, tel. 581.71.90. Il Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.	ELISEO RUSSO. piazza Sabotino, tel. 447.5241. Kiss Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.
ELISEO BLO. p. Sabotino, tel. 447.5241. g Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.	ELISEO RUSSO. piazza Sabotino, tel. 447.5241. Kiss Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ERBA 1. v. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. I Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.	RAZIONALE 2. v. Pomba 7, tel. 812.41.73. W Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.
ERBA 2. v. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. a Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.	OLIMPIA 1. v. Arsenale 31, tel. 532.448. La Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.
ERBA 3. v. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. a Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.	OLIMPIA 2. v. Arsenale 31, tel. 532.448. La Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.
FIAMMA. c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. La Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.	REPOS 1. via XX Settembre 15, tel. 531.400. S Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.
IDEAL. c. Beccaria 4, tel. 521.43.16. topo Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.	REPOS 2. via XX Settembre 15, tel. 531.400. La Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.
KINO. v. S. Teresa 5, tel. 534.614. L Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.	STUDIO RITZ. v. Acqui 2, tel. 819.01.50. L.A. Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.
LUX. Galleria San Federico, tel. 541.283. V Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.	VALENTINO 1. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. S Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.
MASSIMO 1. v. Montebello 8, tel. 817.1048. Kiss Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.	VITTORIA. v. 336, tel. 562.1789. d Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8.000.

Nuoto: per la cuneese quattro titoli agli Assoluti

Federica Biscia conquista sei medaglie ai Tricolori

CUNEO. Prossimo obiettivo: soffiare alla «stella» Roberta Felotti il record italiano sui 400 misti che resiste dall'85. Ma Federica Biscia, intanto, può godersi il titolo di regina del nuoto azzurro. La diciottenne di Villanova Mondovì, che studia il quarto anno del Liceo scientifico, non è più una semplice promessa: è stata la grande protagonista dei Campionati italiani Assoluti indoor che si sono conclusi a Livorno.

Reduce dai trionfi internazionali alla World Cup e da una settimana di intensa preparazione a Palermo in compagnia del suo allenatore alla Cuneo nuoto Francesco Marangio, Federica si è presentata all'appuntamento in forma smagliante e non ha deluso. Delle sei medaglie conquistate, quattro sono d'oro: sui 100 e 200 rana (tempi di 1'12"13 e 2'36"28) e sui 200 e 400 misti (2'19"10 e 4'49"88, nuovo primato italiano categoria Cadette). Non ancora contenta, la nuotatrice cuneese ha ottenuto anche due argenti, sui 100 e 200 farfalla.

«Si tratta dei miei migliori risultati in carriera», dice Federica, «in difficoltà nelle gare al coperto perché sofferente di asma». Sono felici. Addirittura raggiante il suo tecnico Marangio, che l'ha scoperta, valorizzata e accompagnata in ogni tappa del «spettacolare» crescendo. «Finalmente ora tutto il nuoto italiano si è accorto della forza della bravura di Federica», dice Marangio. «Si è preparata con grande costanza al caldo della Sicilia, anche per allontanare i rischi dell'asma che talvolta nelle competizioni indoor le dà molto fastidio».

Federica si è confermata super nella rana (la sua specialità: sui 200 è il 3° titolo tricolore che conquista), ma si è esaltata



Federica Biscia (Cuneo nuoto)

anche nei 200 e 400 misti. «Ora ha la possibilità di puntare a battere il record italiano - aggiunge Marangio - uno dei suoi prossimi obiettivi».

Dopo una lunga serie di trionfi a livello giovanile, Federica Biscia si è messa in luce per la prima volta nel '95, battendo sui 200 rana Manuela Della Valle, mito del nuoto italiano. Nelle stagioni successive ha aggiunto altri trionfi, fino alla partecipazione agli Europei del '97. La World Cup e i Tricolori indoor sono la conferma anche di un '98 strepitoso. Federica punterà a vincere i Campionati all'aperto a Bari; poco prima, a giugno, sarà al via della Coppa Latina.

Nai Tricolori di Livorno si è distinta pure Giulia Maero (sempre del Cuneo Nuoto) che si è piazzata ■■ nei ■■ stile libero. Saluzzese, studentessa Ragioniera, non ha potuto essere presente all'ultimo collegiale azzurro perché colpita da ■■ dolorosa faringite.

Lorenzo Tanaceto

1995
1 TITOLO ASSOLUTI INDOOR 200 R.
1997
1 TITOLO ASSOLUTI INDOOR 200 R.
1 TITOLO ASSOLUTI ESTIVI 200 R.
1 ORO GIOCHI MEDITERRANEO 200 R.
1998
2 ARGENTI ALLA WORLD CUP
1 RECORD ITALIANO CADETTE 400 M.
1 TITOLO ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 R.
200 E 400 M.
1 ARGENTI ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 F.

Per la prima volta il classico gigantissimo del Breuil aperto agli Allievi

Piace a tutti Azzurrissimo Junior

Vincono Ester Bollon e Jonathan Capitanio

Il bergamasco Jonathan Capitanio, 15 anni, (a destra) ha vinto la prima edizione di Azzurrissimo Junior riservata ad atleti della categoria Allievi



CERVINIA. Con due perentorie vittorie la valdostana Ester Bollon, 14 anni, e il bergamasco Jonathan Capitanio, 15, si sono aggiudicati la prima edizione di «Azzurrissimo Junior», riservato agli Allievi. La Bollon ha coperto i 7,5 km del tracciato con 100 porte e 915 metri di dislivello (dal 2915 del muro Sometta del Ventina al 2000 del paese) in 4'23"66, staccando di 3"56 Roberta De Giorgi di Bergamo, 4'37" Helen Invernizzi, 4'56 Elisabetta Bianchetti, sempre di Bergamo. Distacchi maggiori per le piemontesi Livia Banfo, di Biella, Rachele Bongesan, di Vallemosso, e le novaresi Miriam Franchini e

Lucia Boero. Di Ester Bollon anche la più alta velocità nel tratto cronometrato della «sfrecciata» con 89,109 km/h.

Autoritaria anche la vittoria di Jonathan Capitanio, con il tempo di 4'02"13 (e primo anche nella sfrecciata con 96,514 km/h). Staccato di 3"70 il bergamasco Alessandro Bianchetti e di 6"77 Alessandro Mosso di Aosta. Poi il torinese di San Siro Mario Cervini, i valdostani Andrea Zorzi, Nicolò Aresè, Patrick Chatrian e Federico Parron e i piemontesi Andrea Cerruti e Lorenzo Grosso (Vallemosso), Francesco Ranghino (Macugnaga).

Jonathan Capitanio, dopo aver vinto a marzo, a Limone Piemonte, il campionato italiano allievi SuperG e una settimana fa il «Gigantissimo» del Tonale, si è ripetuto a Breuil. Il padre, Giuseppe Capitanio, campione di fondo, è stato il primo italiano nella storia a ■■ gara ■■ Coppa del Mondo: la 15 km di Zakopane (Polonia) nel 1979.

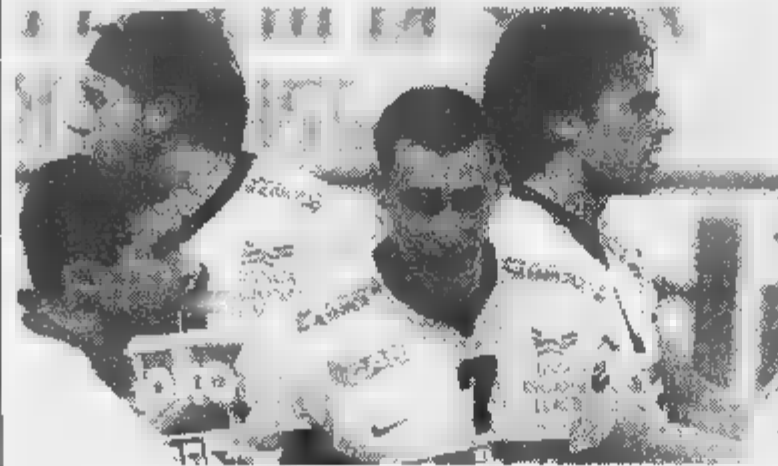
L'esperimento degli organizzatori di Azzurrissimo ■■ include gli Allievi ■■ prestigiosa gara del Ventina ha trovato solo consensi fra i concorrenti anche se la partecipazione è stata inferiore al previsto ■■ gli iscritti). Domani prenderà il via l'11ª edizione di Azzurrissimo con presentazione ai giornalisti e incontro con gli atleti alle 18 e spettacolo di cabaret con ■■ Litizzetto alle 21,30 nel Palazzurrisimo. Giovedì e venerdì la gara degli atleti delle nazionali e delle 16 categorie (1300 concorrenti). Sabato Campionato nazionale Open Sci Club di Gigantissimo, gara a squadre ■■ concorrenti, con partenza in linea.

Luigi C...

La squadra di Silvano Prandi è tornata in palestra dopo la brutta figura nella prima finale tricolore

L'Alpitour promette: «A Treviso redimeremo»

La società: «Dobbiamo credere ancora in questo scudetto»



Per inseguire la vittoria domani a Treviso l'Alpitour dovrà ritrovarsi come gruppo

CUNEO. L'Alpitour ha toccato il fondo. Con la sconfitta 0-3 nella prima finale scudetto del campionato di pallavolo i sogni di scudetto della squadra cuneese hanno subito un brusco ridimensionamento. Il Sisley Treviso è apparso un complesso ■■ troppo forte ■■ completo per essere attaccato da un gruppo che sembra avere qualche problema interno.

Ma, Pascual in testa, i giocatori dell'Alpitour si ribellano alle condanne affrettate. «Possiamo e dobbiamo reagire subito», tuona il campione spagnolo. L'occasione di riscatto è immediata, la fornisce la partita di domani a Treviso. Con una vit-

toria in trasferta, Cuneo rimetterebbe ■■ cose in parità. «A Treviso ci riscatteremo» promette Cristian Casoli, il più giovane del sestetto piemontese.

Una svolta ■■ l'aspetta anche ■■ società. «Noi crediamo in questo gruppo e in questo scudetto», dice il presidente Ezio Barroero. «Quella che sabato ha perso 3-0 non ■■ la nostra squadra. Ci aspettiamo molto di più, da tutti».

Intanto, da ieri, sono in vendita i biglietti della terza finale scudetto, in programma sabato alle 15,30 a Cuneo. Gli abbonati hanno tempo fino a stasera per confermare il posto numerato e usufruire degli sconti. [L. F.]

Specchio

DE LA STAMPA

Nel Club Amici di Specchio, i vantaggi si sono ritagliati un grande spazio.



Grandi sorprese per tutti gli abbonati.

Chi è abbonato a Specchio ■■ oggi entra a far parte del Club Amici di Specchio. Tutti gli abbonati riceveranno la Carta Club personale per accedere alle esclusive sorprese con cui Specchio vuole premiare i suoi lettori più ■■. Si parte subito con due iniziative eccezionali: ■■ carta di credito Targa Key Client ■■ gratuita per il primo ■■ e la possibilità di partecipare ai vantaggi del Gruppo Filo diretto. ■■ l'occasione ideale per abbonarsi, e chi lo farà entro il 31 maggio avrà delle sorprese in più: subito un regalo a scelta fra ■■ orologio Immersion Easy e un dizionario Zingarelli, classico o su CD-Rom; alla fine, l'estrazione fra tutti gli abbonati, di ■■ Panda 4x4 ■■ altri fantastici premi (aut.min.ric.). Abbonarsi costa solo 62.000 lire ed è semplicissimo: basta telefonare al Numero Verde 167-233383.

Una carta di credito tagliata per il risparmio.

La Carta è abbinata al «Programma Targa» di Fiat Auto, e vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che ■■ utilizzate, ovunque nel mondo. Il bonus può arrivare fino a ■■ 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi del partner di Targa e può raggiungere anche alcuni milioni di lire. Il bonus potrà ■■ utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo, e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto».

Viaggiate di più, tagliando le spese.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima «Borsa dei Viaggi Annuali». Grazie alla sua straordinaria banca dati, Filo diretto vi può offrire a prezzi scontati dal 20 ■■ 60% tantissimi viaggi, anche nei periodi di alta stagione. In più, ogni ■■ ne proporrà due particolarmente vantaggiosi sulle pagine ■■ Specchio.

* Aut. ■■ in corso n. 4/9828 scad. il 31/12/98. La richiesta di Targa è soggetta ad approvazione ■■ BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Volley: astigiani e lombardi si sono imposti 3-0 contro Cantù e Firenze

Bm2 e Crema è sempre testa a testa

Domani in Coppa col Cus, sabato il derby

ASTI. Come pronostico la 23ª giornata del torneo di volley non porta novità nel duello a di-



Marco Aiello il subentrato a Bucchio sul 7-7 del primo set

per la promozione tra Bimmedue e Crema. Gli astigiani hanno vinto 3-0 (15-12; 15-9; 15-5) sul campo del Cantù: i rivali hanno risposto con lo stesso risultato nella trasferta di Cantù. Il fanalino di coda Ruini Firenze, cui hanno concesso appena 6 punti.

Rimane così a favore del Crema (+1) la differenza set a tre turni: conclusione.

Il calendario riserva alla Bimmedue il derby con i cugini della Voluntas, la visita alla scuderia di Ruini e la conclusione casalinga contro l'Atletica Setese.

Il Crema sarà impegnato invece in trasferta sul campo di Caronno, prima di ospitare il Sav Bergamo e chiudere fuori casa col Lavagna.

La partita di Cantù. Il tecnico Angelov ha inizialmente mandato in campo il sestetto che ha vinto la Kappa Torino: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Bucchio e Costa centrali, Glinac e Rolando ai ricettori. Sul 7-7 della prima frazione il giovane torinese Marco Aiello ha definitivamente rilevato il centrale Bucchio in serata. Nella seconda frazione Calzadoro ha fatto un giro dietro al posto di Costa. Su tutti la prova dell'attaccante Glinac che, rientrato nella squadra contro il Cus, aveva già brillato nell'occasione. L'opposto Salvi è parso in ripresa, Ro-

lando ha giocato su buoni livelli, mentre Aiello è molto efficace nelle battute in salto.

L'unico brivido della serata gli astigiani lo hanno corso nella fase iniziale del primo set quando i canturini si sono portati sul 5-0. Poi la rimonta di Glinac e Costa. Senza storia gli altri con la Bimmedue sempre in vantaggio.

Il commento. «I ragazzi hanno disputato una buona partita», dichiara il Bimmedue Giovanni Filippi - «mantenendo un buon livello di concentrazione. È il finale di campionato logico». Non è sia giusto assegnare una promozione calcolando il quoziente set o punti. Sarebbe meglio uno spareggio.

Il pensiero è rivolto al derby di sabato: «Dobbiamo dimostrare la nostra superiorità e vendicare l'arrendevolezza cui la Voluntas ha giocato a Crema» conclude Filippi. Domani la Bimmedue gioca alle 21, a Torino, contro la Kappa il ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia. Difficile la rimonta dopo lo 0-3 dell'andata. (ca. L.)

Voluntas ormai oppagata va ko (1-3) col Bergamo

ASTI. Sconfitta della Voluntas in casa contro il Sav Bergamo: 1-3 (15-12; 14-16; 13-15; 6-15) il punteggio con un equilibrio nei primi tre set vissuto più errori che sul valore delle due contendenti che non hanno più nulla da dire al campionato.

Giornata storta anche per la coppia arbitrale.

La partita. Nell'incontro è durato oltre due ore: da sottolineare la rimonta della Voluntas nel primo set da 4-10 a 10-10, l'equilibrio della seconda frazione protrattasi per 43 minuti, il recupero degli astigiani nel terzo parziale dallo 0-5 iniziale al 5-5 e il crollo del sestetto di Venturini nel quarto set in minuti.

La formazione. Il tecnico Voluntas Ernesto Ferrara ha schierato: Serafini in palleggio, Oddo opposto, Skiba e Albin ai ricettori, Boninsegni e Leon centrali. Dal terzo set Boninsegni è rimasto in panchina per infortunio da Remida e da Squizzato. Durante la seconda frazione Oria ha rilevato Oddo mentre Cancellara ha poi sostituito definitivamente Serafini.

I commenti. «Se avessimo dovuto giocare per la salvezza», dichiara il capitano Voluntas Francesco Squizzato - «ci saremmo comportati diversamente. Ci mancano le motivazioni, diamo in campo troppo rilassati. Ma nel derby regaleremo niente».

Il tabellino. Voluntas Asti-Olimpia Sav Bergamo 1-3 (15-12; 14-16; 13-15; 6-15). Totale punti: 48-58. Durata: 38' 43" 32". Totale: 2h 15'. Arbitri: Giancarlo Esposito e Giovanni Semeraro di Torino. Spettatori: 60. Voluntas: Oddo 10 punti+18 cambi palla; Albin 6+8; Skiba 7+18; Boninsegni 1+9; Leon 2+6; Serafini 0+2; Oria 0+1; Cancellara 0+1; Squizzato 0+1; Remida 0+1. All. Ferrara.

Classifica. Crema e Bimmedue 42; Sav Bg a Lupi 34; Kappa To 28; Prato 26; Caronno 24; Voluntas a Setese 22; Busca 16; Lavagna Ge 12; Cantù e Con-

10; Ruini Fi 0. (ca. L.)

Play off basket

Eurovita vince e resta prima

ASTI. Prosegue il duello a di-

tra Eurovita e Castelletto Ticino, entrambe appaite in vetta al girone dei play off di C2. La formazione astigiana si è imposta in scioltezza al palazzetto contro il Fossano, privo della stella Aimar.

Il punteggio finale di 80-68 fin troppo severo: confronti dei cuneesi, che sono stati toccati al quintetto allenato da Renato Tarasco fino a tre minuti dalla fine.

Priva ancora di Cognolato (a riposo forzato per un mal di schiena), l'Eurovita ha chiuso il primo tempo avanti di uno: 36-35. L'allungo decisivo è avvenuto al 17' della ripresa grazie a un parziale di 7-0 firmato da Grossi. Domenica al palazzetto di via Gerbi (ore 18,30) si disputerà la sfida decisiva tra l'Eurovita e il Castelletto Ticino, nella prima di ritorno della seconda fase. Nel campionato serie D la Consulcar ha battuto in trasferta l'Agis Torino per 74-70.

Eurovita: Oggi 11, Vettorello 6, Grossi 25, Caron 5, A. Tarasco 8, Vurchio 11, Cavalla 14. All. Parig e Bosticco entrati.

Classifica: Eurovita, Castelletto Ticino 11 punti; Verbania 6; Serravalle Scrivia, Fossano 4; Crocetta 0. (e. a.)

Calcio: davanti a 50 spettatori paganti

L'Asti vince e ritorna quarto

ASTI. Classica gara di fine stagione domenica al Comunale tra due squadre che hanno più nulla da dire.

Davanti ad appena cinquanta paganti l'Asti ha superato di misura (1-0) il Volpiano, che domenica scorsa lo aveva superato in classifica.

I galletti si sono quindi riappropriati della quarta posizione nel campionato d'Eccellenza: è l'unico obiettivo rimasto loro, dopo aver abbando dal discorso-promozione.

La rete decisiva al 90' grazie a Sangilles, ma l'undici biancorosso ha creato numerose occasioni da rete durante l'incontro, sventate dal portiere Saccullo: da segnalare una conclusione di Porriño nel primo tempo da 30 metri oppure palle gol fallite di misura dagli avanti astigiani.

I torinesi sono rimasti in dieci dall'80' per l'espulsione di Boatto (doppia ammonizione).

Giovedì l'undici guidato da Franco Delladonna sarà di nuovo in campo, nell'anticipo della penultima di ritorno: l'Asti affronterà in trasferta alle 20,30 i Moncalieri, battuto all'andata per 2-0. Domenica prossima avverrà il congedo dal pubblico amico e dal campionato contro il Villafranca Piemonte.

Asti: Biasi; Buccioli, Baggio;

Pavese, Ardoino, Penna (46' Poggio); Gai (80' Tornari), Porriño, Di Bartolo, Scalzi (70' Restivo), Sangilles.

Classifica: Novese 58 punti; Acqui 56; Chieri 53; Asti 48; Volpiano 47; Albese, Bra 45; Piobesi 34; Settimo, Villafranca 33; Libarna, Saluzzo 32; Moncalieri 29; La Chivasso 26; Nizza Milfonti 21; Giaveno 15. (e. a.)

Tutto calcio

Il Rocchetta è retrocesso

Promozione. Giornata da dimenticare per le astigiane. Il Sandamianferre ha perso di misura (0-1) in casa con il Lamarmora Biella e scivola in piena zona retrocessione. Il gol è giunto a tempo abbondantemente scaduto. Il Pecetto, che è penultimo, si è portato a due sole lunghezze dai rossoblu, grazie al per 2-0 sul Canelli. Gli spumantieri hanno terminato la gara in dieci per l'espulsione di Fioriello. Il Don Bosco, formato per gran parte dai giovani della juniores, ha ceduto 3-0 sul campo della Crescentinesse. Intanto i dirigenti gialloblu hanno ufficializzato il passaggio della piuma Pavani all'Alessandria in serie C1 per la prossima stagione.

Prima categoria. Dopo dieci anni il Rocchetta retrocede in Seconda. I tanarini sono stati condannati matematicamente dalla sconfitta interna per 1-0 il Pioviera. Contemporaneamente i rivali diretti del Carroccio sono imposti per 3-1 sul Nizza, portando a quattro i punti di distacco a una giornata dal termine. Il Villanova ha invece impattato per 0-0 sul terreno dell'Atletico Mirafiori.

Seconda categoria. Girone N: Nicese-Calliano 0-2; Rocca-Masiese 5-1; Quargento-Mirabello 1-1; Junior Canelli-Mombertelli 2-2; Lucese-Moncalvese 0-1; Strevi-Napoli Club 5-2; Junior Serravalle-Occimiano 1-4. Guida la classifica lo Strevi con 57 punti, davanti alla Moncalvese con 55. Girone M: Favari-Isola 4-2; Castagnole-Lanze-Koala 1-1.

Terza categoria. Girone A: Gymnasium-Cerro 4-2; Milan Club-Refrancorese 0-1; Montiglio-Libertas Celle 2-0; Nizza Monferrato-Virtus Asti 8-1; Sport Folle Damiano-New Ingraio 2-1; Mezzola-Giraudi rinviata. In testa c'è il Refrancorese (59 punti), seguito dal Milan (56). Girone B: Bubbio-Villafranca 2-2; Calamandrana 4-1; Montemagno-Acta Sport rinviata; San Domenico Savio-Vallenera 6-1; Stahle-Cunio 7-2; Vinchio-Pro Asti 4-2. La Castelnovese con 45 punti è già matematicamente promossa in Seconda.

Enzo Armando

Ha vinto l'imperiese Barla. Sfortunati i corridori astigiani

Coppa città di Asti durissima solo in 75 su 171 al traguardo

ASTI. La Coppa Città di Asti ha arricchito il prestigioso Albo d'oro con il nome di Luca Barla, splendido trionfatore in solitaria sul pavé di corso Alfieri a conferma di un tracciato spettacolare e selettivo che porta sul traguardo solo gli atleti che si presentano ad Asti al top della condizione.

Il vincitore. Luca Barla è nato ad Imperia nell'ottobre del 1976 e difende i colori della Sc Comprendorio Cuio Pelli di S. Croce sull'Arno (Pi). In precedenza militato nella Girardengo di Novi Ligure e nella Lunzia La Spezia. È alla sua prima vittoria nella categoria under. Suo direttore sportivo è Maurizio Balestri ex corridore toscano.

Barla si è involato il traguardo con un potente allungo sul ponte di Savona dopo che, il compagno di squadra Fabio Testi, aveva rintuzzato un attacco di Moris Sammassimo uno dei tre componenti, con Vecchi e Lopeboselli, del terzetto che aveva dominato la negli ultimi due giri circuito di Antignano, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Pratormone e Celle Enomondo e che i due portatori del Comprendorio Cuio Pelli avevano riagganciato, dopo un furioso inseguimento, alle porte di Asti.

L'ordine d'arrivo. A cinque secondi dal vincitore il pisano Fabio Testi ha completato il trionfo società toscana cui quest'anno ha già regalato le vittorie nelle corse di Castiglione Fibocchi e nella Coppa Apollo. Terza piazza per l'abruzzese Moris Sammassimo (Team Colpack Potti) staccato di 7 di. Seguono a 46" il ceseante Daniele Vecchi (Italfine Juventus) e Angelo Lopeboselli (L'E-dile Ok Baby Gaverina). A 2'40" il padovano Omar Benetton (Vc Trevigiani) ha vinto la volata del gruppo di inseguitori.

Gli astigiani. Sfortunata la giornata degli atleti astigiani. Giovanni Vietri non ha potuto allinearsi al via per un di febbre che lo ha costretto a letto. Fausto Pagliarino, che sta prestando il servizio militare e Walter Ghio sono presto scomparsi dal vivo della corsa. Il miglior risultato lo ha colto il marinese Federico Berta (Girardengo Alplast) classificatosi 39° dopo essere rimasto appiattito da una foratura nel mo-

decisivo della



Francis, Olanda, Slovenia, Ucraina, Australia e Polonia dopo che all'ultimo momento ha dato forfait la formazione austriaca sostituita dal Legia Warszawa. Sono partiti in 171, sono arrivati in 75. Il primo classificato degli stranieri è il svizzero Steve Zampieri della S. Pellegrino Bottoli, 11°.

Carlo Lisa

Due della Coppa città di Asti. In alto il podio: da sinistra Moris Sammassimo (3°), Luca Barla (1°) e Fabio Testi (2°) con Luciano Cerrato del G.S. Giovanni Gerbi



A fianco il vincitore Luca Barla taglia il traguardo della Coppa a braccia levate. Sotto Fausto Pagliarino, astigiano, non è entrato nel vivo della gara (foto LESTORE)

L'ULTIMO TAGLIANDO

MARTEDÌ 28 APRILE

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMA CALCI	seconda
PULCINI	seconda
GIORDANENTI	seconda
GIUVANESSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda
JUNIORES	seconda

Pubblichiamo oggi l'ultimo tagliando del referendum «Golden Boys» per i giovani calciatori. Venerdì primo maggio verrà pubblicata la classifica finale per la cui compilazione i presunti in considerazione esclusivamente i tagliandi pervenuti entro le ore 12 del 30 aprile. I coupon vanno consegnati o spediti in busta chiusa alla redazione Asti, via De Gasperi 2.

In B: pari del Chiusano. Muro: «maratona» a Grazzano

Cunico e Callianetto riprendono la corsa

CUNICO. Due vittorie a un pareggio: il lusinghiero bilancio delle formazioni astigiane nel torneo cadetto è tambrullo. Il Cunico di «Curo» Marelli ha infatti dominato 13-1 il Malpaga, mentre il Callianetto di Al Monzeglio è passato 13-8 a Bonate Sopra. Bene anche il Chiusano, che ha impattato 12-12 a Capriata d'Orba. In A1 non perde colpi il Castelferro che è andato a vincere 13-1 sul campo mantovano di Cavriano. Nel torneo a muro grande battaglia tra Grazzano A e Vignale: dopo oltre tre ore di gioco si sono imposti 19-16 i padroni di casa.

I risultati. Serie A1: Filago-Tuenno 10-13; Bassa-Solferino 5-13; Borgosatollo-Guerra Castellaro 5-13; Cavriana-Castelferro «Grafoplasta» 11-13; Bardolino-Medola 12-12; Castiglione d/S-San Paolo d'Argon 7-13. Classifica: Castelferro e Castellaro 8; Bardolino e Medole 7; Tuenno

6; Cavriana e Solferino 4; Borgosatollo e San Paolo d'Argon 2; Bassa, Castiglione delle Stiviere e Filago 0.

Serie B: Cremolino-Marne 13-6; Curno-Cerro 7-13; Bonate Sopra-Callianetto 8-13; Capriata-Chiusano 12-12; Cunico-Malpaga 13-1. Ha riposato: Seriate. Classifica: Cerro 8; Callianetto e Cremolino 7; Cunico, Curno e Seriate 5; Marne 4; Chiusano 3; Malpaga 2; Bonate Sopra e Capriata 1. Capriata e Seriate partita in.

Muro: Rasero Tende Castelferro-Callianetto 19-10; Grazzano A-Vignale 19-16; Moncalvo-Grazzano B 19-6; Rocca d'Arazzo-Castelferro 8-19. Riposa: Portacomaro. Classifica: Castelferro 10; Rasero Tende Castelferro, Grazzano A 8; Moncalvo, Vignale 6; Grazzano B, Portacomaro 2; Rocca d'Arazzo, Callianetto 0. (f. b.)

Ha vinto il Vado Ligure

Due giorni intensi di gare al torneo «Don Celi» di calcio

NIZZA. È stata la squadra del Vado Ligure ad aggiudicarsi ai rigori contro i padroni casa della Voluntas '88, il primo Torneo «Don Celi», riservato alla categoria Pulcini, organizzato sui campi dell'Oratorio e riservato ai giovani talenti nati nel 1987 e 1988. Terzo posto per la Voluntas '87, che ha sconfitto per 2 a 1 i romagnoli del Savignano sul Rubicone, ospite dei nicesi, in un gemellaggio nato ai tempi dell'alluvione. Quinta la Virtus Canelli, sesto per il Don Bosco di Asti, settimo il Gs Europa di Alessandria e ottavo il Castellezzo Bormida. Il torneo, due giorni intensi di partite, è stato seguito da decine di spettatori, molti i genitori. Grande festa finale con un pranzo organizzato, in collaborazione con il Comune. La premiazione (con un commovente ricordo «Don Celi») è stata affidata al sindaco Flavio Pesce. (e. ca.)

Azienda leader nella produzione di articoli enologici da giovani

DIPLOMATI LAUREATI

per gestione agenti e vendite dirette in gli avviate (Nord Italia).

Si offre:

- portafoglio clienti;
- provvigioni ed incentivi;
- possibilità di carriera.

Inviare curriculum dettagliato via 0141-822393 o telefonare 0141-835094.

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



MARE

IMMAGINI TRATTE
DAL LIBRO LA PERLA
"TROPICO"
IN VENDITA NELLE
MIGLIORI LIBRERIE

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

FILI



ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

**Nuovi Arrivi
Primavera/Estate**

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30

Giorno di chiusura: **martedì**

ELBI MODE s.r.l.



**Qualità da boutique
Prezzi da centro vendita**

Filati, tessuti

Abbigliamento ■ maglieria uomo e donna

**Nuovi Arrivi Collezione
Primavera/Estate**

ORARIO: 9,00-12,30 ■ 14,30-19,00 - Chiuso il mercoledì

VALDENGO - Via Q. Sella, 9 - Tel. (015) 881976



VENDITA DIRETTA

ABBIGLIAMENTO

MAGLIERIA

UOMO/DONNA

PURA LANA - MISTO LANA - COTONE - VISCOSA
CINIGLIA - FRISSET VISCOSA - FETTUCCIA VISCOSA

Orario: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ■ sabato
dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30

VERCELLI

Via Brambilla 34 (interno cortile)

**CENTRO VENDITA
LANIFICIO**

Garlanda DAL 1881

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

**CONFEZIONI UOMO
SU MISURA**

ORARIO
da martedì ■ sabato 8,30/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

LANIFICIO FRATELLI GARLANDA SPA
Telefono 015 70.48.800
VALLEMOSSO (BI) - Via Falcero 34



TRABALLO TONNA VIA S. SELLA
240 VALLEMOSSO TEL. 015 15.9252

Realizzazione uomo, donna
di Pura LANA e COTONE
CLASSICHE E SPORTIVE

ACCESSORI PER IL BAGNO

ORARI SPACCIO:
dalle 9,00 alle 12,00 - dalle 15 alle 19,00
Domenica e lunedì chiuso.

Presentando questa pubblicità usufruirete di un
ulteriore sconto del 10% sui prodotti già scontati
in negozio al 20% (valido fino al 30/6/98)

CONVENIENTI PROPOSTE DI QUALITÀ
PER IL VESTIRE CLASSICO E SPORTIVO
DELL'UOMO E DELLA DONNA



DIVISIONE ABBIGLIAMENTO
VIGLIANO BIELLESE - Via Lungo Cervo, 32 - Tel. 015 811213
Orario: 9,00-12,00/15,30*19,00 - Giorno di chiusura: Lunedì

LA MODA È

BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA,
CASHMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA.

ABBIGLIAMENTO DONNA:
Abiti, Tailleurs e completi su misura

ENGLISH SHOP

Direttamente dall'Inghilterra i migliori capi sportivi:
CERATE, GIACCONI, GIUBBOTTI IMPERMEABILI E ABBIGLIAMENTO
PER IL TEMPO LIBERO E COUNTRY AI PREZZI PIÙ BELLI

**Nuovi Arrivi
Primavera-Estate 1998**

Punti vendita:

BIELLA CHIAVAZZA

Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093

orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina 9,30-12,30 ■ 15,00-19,30

VIGLIANO

Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992

orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina 9,30-12,30 ■ 15,30-19,30



**LANIFICIO ANGELICO
BIELLA**

CONFEZIONI
SPACCIO
Nuovi Arrivi Collezione Primavera-Estate 1998

UOMO *

DONNA *

SCAMPOLI *

BIELLA - Via Cottolengo, 28 - Tel. 015 8492664

Orario: 9,00 - 12,30 ■ 15,00 - 19,30 - Chiuso il lunedì mattina

**ANDREA
da
COSATO**

1988 - 1998

Da 10 anni al vostro servizio
con qualità ■ prezzi competitivi.

Vi aspettiamo per presentarvi la nostra
nuova collezione Primavera - Estate 1998

BIELLA

Viale Roma 2/A - Tel. 015 8492507

La Pro loco «firma» la puntata 1998 della kermesse che da giovedì va in scena al borgo

Un giardino nelle antiche rue

Fiori, 4 giorni da protagonisti al Ricetto

CANDELO. L'antico borgo fortificato sotto i riflettori, da giovedì per la nuova edizione di «Ricetto in fiore». Saranno 4 giorni fitti di appuntamenti con la sapiente regia della Pro loco candelense che per il sesto anno consecutivo affronta il notevole impegno organizzativo. Determinante è stato l'appoggio dei florovivaisti biellesi, grazie ai quali il Ricetto esploderà di colori e profumi.

Ma l'ideale giardino uscirà dalle mura per decorare le vetrine e ci sarà anche una «Lotteria dei fiori», con abbinati ricchi premi. La manifestazione sciorina inoltre mostre, iniziative turistico-culturali e tappe gastronomiche. Vediamo il programma, indispensabile guida per godersi in ogni dettaglio la manifestazione. Prima però vale la pena ricordare che nei pomeriggi nelle serate di venerdì Primo Maggio e domenica 11, autobus navetta collegheranno gratuitamente i parcheggi di Biella S. Paolo Avandero (via Candelo) e campo sportivo (Vigliano) con il Ricetto. La sosta nel centro storico di Candelo è vietata.

L'inaugurazione, come detto, è fissata per giovedì alle 16.30. E subito un appuntamento: Aldo Sola terrà una conferenza (con presentazione di un libro), sulla gelicoltura e la sericoltura nel Biellese. Verrà inoltre proiettato il filmato «Lino Lava sulla bachicoltura nel Biellese». Alle 21.30 si farà musica tra le rue in fiore con il duo «PW» (Paola e Willer) e «B & S in Lava» (Flavio Boccelli e Federica Rocca).

Il Primo Maggio alle 16.30 conferenza di Bianca Rosa Gremmo Zumaglini «maestra» di cucina che intratterà il pubblico con «Erbe e fioritura». Alle 21 spettacolo itinerante tra le rue con Ars Teatrando e Progetto Musica, con il coordinamento musicale di Giulio Monaco. Ancora una conferenza alle 21.30: si parlerà dell'acqua nella floricoltura.

Arriviamo al terzo giorno di «Ricetto in fiore». Alle 18.30 l'estrazione della lotteria. Alle 21 in scena lo spettacolo musicale «Polvere di stelle» con la Vigliano Big Band. Coreografie di Teatrando e regia di Franco Grosso. Partecipazione del gruppo Khoreia. E' prevista una finale a sorpresa al Prato del Sasso. Alle 22 l'appuntamento è con le «sculture di ghiaccio».

Domenica è il giorno di chiusura. Alle 11 ci sarà la messa nella chiesa di Santa Maria Maggiore cui seguirà l'Aperitivo floreale. Appuntamento in tema alle 15.30: dimostrazione di decorazione floreale a cura dei Fioristi biellesi. Alle 21.30 concerto dell'orchestra d'archi «Bugella Civitas» a Santa Maria Maria, che darà l'avvio agli appuntamenti del Maggio musicale.

Va detto inoltre che nei quattro giorni della manifestazione, dalle 10 alle 24, sono possibili visite guidate al Ricetto e alle mostre. Come si è visto dal

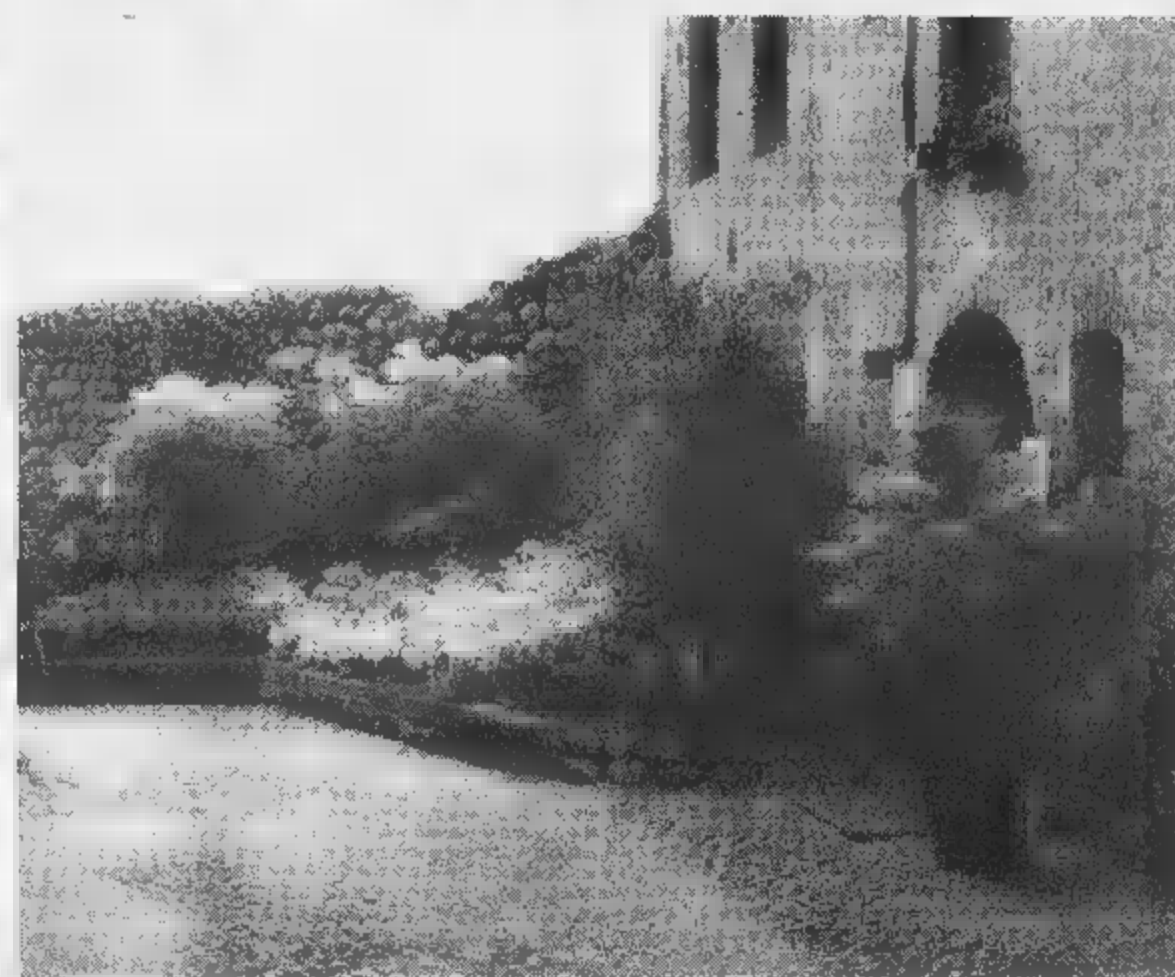


La sesta edizione della rassegna è idealmente dedicata alla seta. Il programma prevede conferenze sulla presenza dei setaioli nel Biellese

Il progetto della Pro loco è di trasformare Candelo in un «village fleur» bello per chi vi abita e richiamo per i turisti



Il Ricetto
Candelo
è un borgo
di grandi
suggerimenti
esaltati
dalla
composizione
floreale
che decorano
ogni angolo



In tavola all'ombra della fortezza

Le proposte dei cuochi: dai risotti ai petali di rosa alle crostate con mimose e per finire il limoncello

CANDELO. Nel piccolo universo floreale ricreato al Ricetto non poteva mancare l'agguato gastronomico: «Candelo in fiore a tavola» è appunto quella parte di manifestazione riservata ai buongustai.

La prima proposta è del ristorante «Fuori le» che in occasione della quattro giorni candelense offre questo menù: aperitivo profumato ai fiori; rossette di mousse di gamberi e crostini tiepidi; fiori di zuccino ripieni, leggera salsa al formaggio; risottino ai fiori di luppolo, erbe aromatiche e petali di rosa; rotolo di farfalle disossate ripiene, in crosta di pane e semi di papavero; sformato di ta-

lassaco; panna cotta all'aroma floreale e coulis di fragole; caffè e rosolio (costo a persona 44 mila lire, bevande escluse).

La seconda tappa gastronomica in paese è alla «Taverna del Ricetto»: propone menù alla carta e specialità; antipasti caldi; pasta fresca, risotti; carne e pesce alla carbonella; pasticceria propria.

Da Candelo a Biella con il ristorante pizzeria «La Lucciolina» offre carciofi in insalata con fiordiverdura, bresaola carpacciata; risotto alle verdure, tagliolini alle erbe con burro e salvia; scaloppine con carciofi, nodino burro e salvia; insalate di stagione; macedonia con gelato; crostata

alle mimose; caffè e limoncello (a persona 45 mila lire). Per tutti e tre i ristoranti è indispensabile la prenotazione.

Verrà inoltre allestito un punto di ristorazione nel «Prato del Sasso», la distesa erbosa all'ombra delle torri del Ricetto.

In tema di «ricette floreali», è opportuno soffermarsi sull'incontro in programma il Primo Maggio con Bianca Rosa Gremmo Zumaglini, che ha presentato sabato 25, sempre a Candelo, il libro «Buone ricette» erbe e fiori. C'è un legame molto stretto tra la Pro loco candelense e la signora Gremmo Zumaglini dal quale sono scaturite varie iniziative.

SPESSE LE GRANDI DECISIONI SI PRENDONO DAVANTI AD UN CAFFÈ

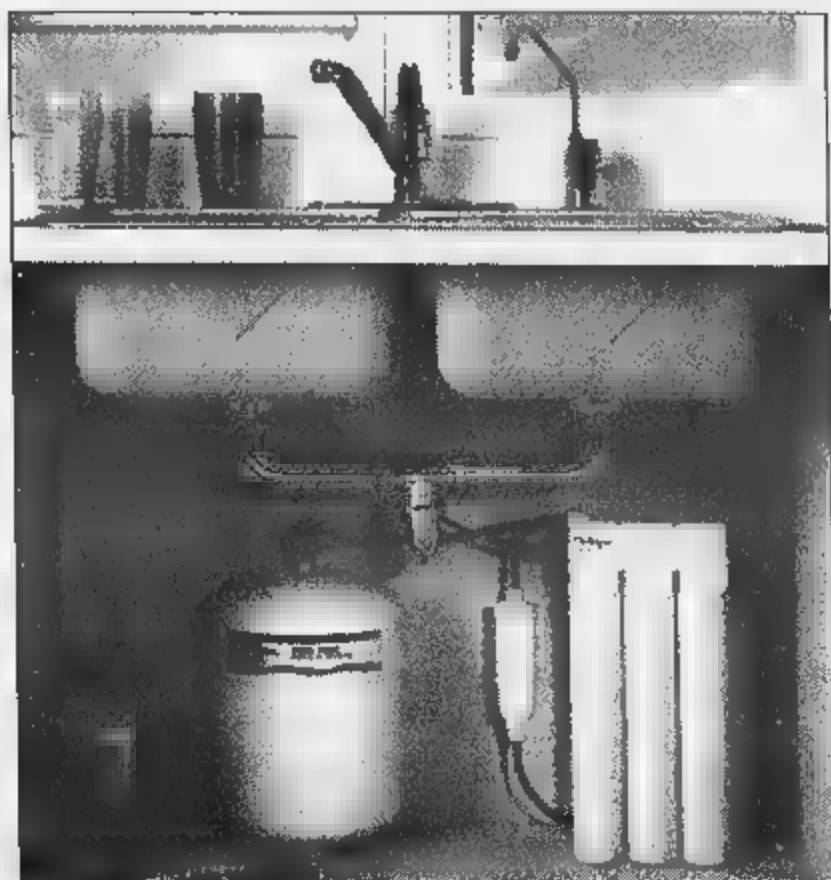
SABIB

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Culligan®

I Migliori depuratori d'acqua per la casa, l'industria e le piscine.

Per la casa ...



Acqua pura dal lavello di cucina per bere e cucinare.



Eliminazione ferro e calcare per tutta la casa.

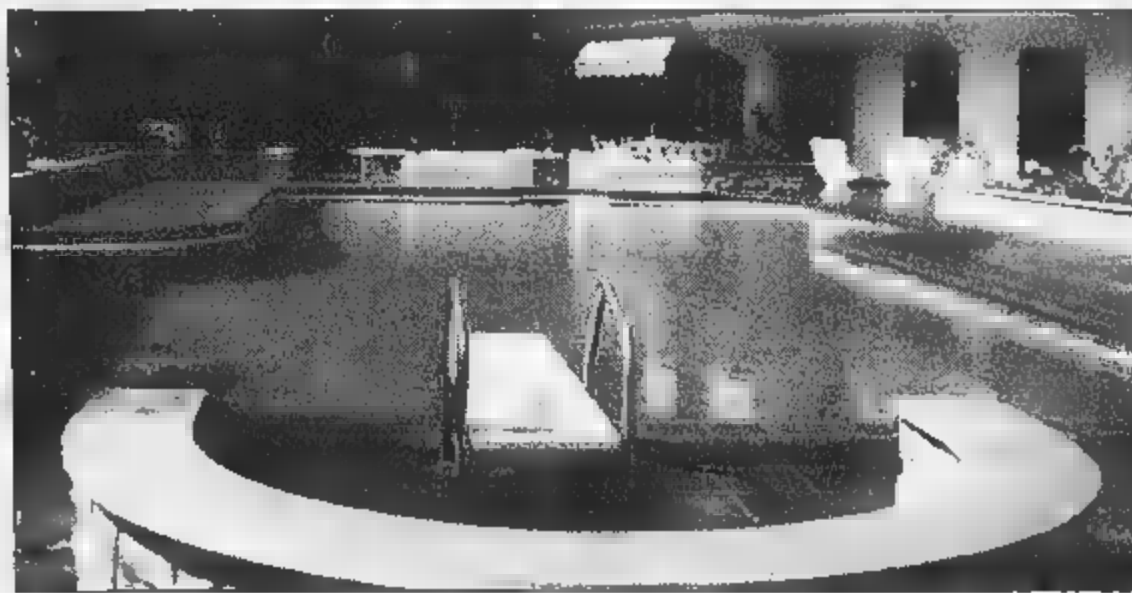
Per l'industria ...

- Demineralizzatori senza utilizzo di acido e soda (senza trattare gli scarichi)
- Addolcitori per caldaie di ogni dimensione
- Impianti potabilizzazione acqua di pozzo (ferro, manganese, nitrati, pesticidi)
- Trattamento acqua circuiti di raffreddamento, torri di raffreddamento

La piscina ...



Piscina interrata economica.



Piscina classica professionale.

Per l'ufficio ...

Distributori d'acqua refrigerata da lt. 20

Eliminate le bottigliette che ingombrano l'ufficio ed avrete sempre disponibile acqua oligominerale fresca a volontà. Nessuna installazione idraulica, consegna dell'acqua a domicilio.



FORNI BROS srl - VENDITA e ASSISTENZA

Esposizione: Centro Commerciale Continente (VC) - Tel. 0161 392415

Ufficio e Sede: GARLASCO - Via Mazzini, 9/7 - Tel. 0382 821159

Una serie di appuntamenti dalla Baraggia alla Bessa sino alla Serra Itinerari per scoprire il Biellese Escursioni, le proposte di «Biciclettando»

CANDELO. Tra le manifestazioni collaterali di «Candelo in fiore» c'è «Biciclettando insieme», una serie di proposte per escursioni sulle due ruote alla scoperta di angoli suggestivi della provincia (ogni gita verrà preceduta da una proiezione di diapositive con la presentazione dell'itinerario). Promuove la Pro loco candelese, l'organizzazione tecnica è di «Biella Biking».

Il primo appuntamento, domenica 31 maggio, ha come meta Masserano: l'escursione si svilupperà lungo l'Osteria. Ritrovo alle 14 al centro acquisti San Giacomo di Masserano; partenza alle 15 con due percorsi, uno facile, l'altro impegnativo. Lo stesso percorso può essere fatto a piedi. Al termine, visita guidata al borgo antico e al Palazzo dei Principi. L'itinerario verrà presentato il 29, alle 21,30, al teatro comunale: la vecchia strada denominata «Strada di Lader» costeggia il corso dell'Osteria e s'inoltra tra il verde; la zona è ricca di fossili del Pliocene e raggiunge l'antico principato dei Ferrero-Fieschi.

La seconda gita, domenica 7 giugno, ha come meta la Baraggia di Candelo. Ritrovo alle 14 in piazza Castello; partenza alle 15 con possibilità di scegliere tra due percorsi, uno facile e l'altro impegnativo, in alternativa l'itinerario può essere coperto a piedi. Al termine visita guidata al Ricetto. Il percorso



Una veduta panoramica di Candelo che sarà meta di un'escursione di «Biciclettando». Il paese conserva un ricetto meno noto del borgo fortificato di Candelo («anche intero»), comunque interessante sotto il profilo storico e architettonico.

verrà illustrato venerdì 5 giugno, alle 21,30, proiezione diapositive al Centro Anziani, via Bianco, Candelo. La Baraggia si estende su antichi terrazzi fluvio-glaciali e presenta ampie brughiere di molinia, brugo e alberi isolati, intervallate da fitti boschi di querce e betulle.

«Biciclettando insieme» si sposta poi in Bessa, meta di domenica 14. Il ritrovo è a Cerione (alla sede dell'Ente Parco), partenza alle 15 (scelta da due percorsi, possibilità di

escursione a piedi). Le proiezioni sulla Bessa sono in programma venerdì 12, alle 21,30, al Centro polivalente di Vergnana. Gli alti cumuli di ciottoli che caratterizzano la Bessa testimoniano l'intreccio tra storia geologica e storia umana (la miniera d'oro a cielo aperto dei romani nel secolo a.C.).

Infine un'escursione nella zona della Serra: l'appuntamento è alle 14 di domenica 21 giugno con ritrovo alla Pro loco di Magnano, con le modalità degli altri itinerari. A conclu-

sione visita al Ricetto di Magnano, borgo fortificato meno noto del più celebre Ricetto di Candelo, ma altrettanto interessante. Il percorso verrà illustrato sabato 20 al Ricetto di Magnano. Ospite della serata il Coro di Chiaverano che terrà un concerto. La Serra è la testimonianza dell'immensa forza del ghiacciaio che migliaia di anni fa l'ha originata durante la discesa dalla Valle d'Aosta.

A conclusione di ogni gita merenda ed estrazione di ricchi premi.

Il debutto è domenica 3 maggio, alle 21 Concerti di primavera a S. Maria Maggiore

CANDELO. Dal musical alla classica, c'è anche questo nel programma di «Candelo in fiore».

Il musical ruota attorno al ciclo di Verdi, che ha allestito un ricco cartellone di film. Il 30 aprile, alle 20, verrà proiettato «Jesus Christ superstar», pellicola del '73 che in quell'epoca suscitò scandalo negli ambienti cattolici per la rilettura in chiave rock della vita di Cristo.

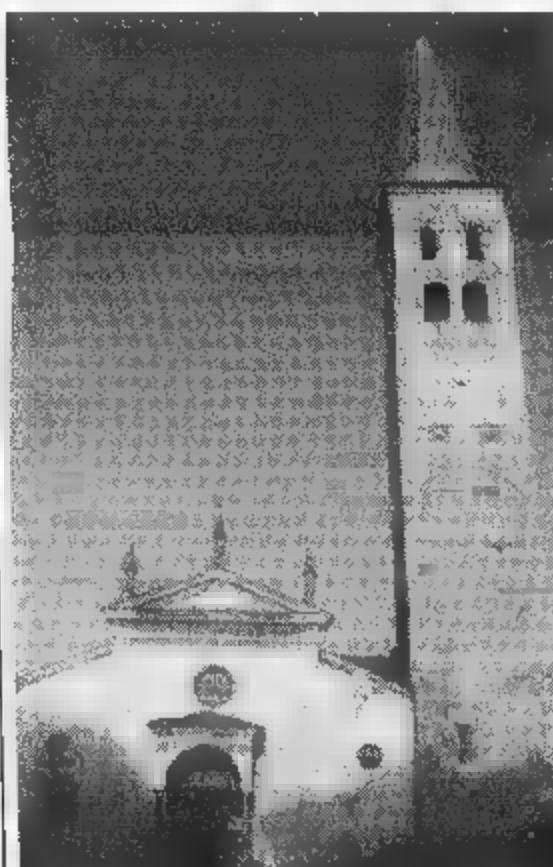
Una Streisand a Oscar nella pellicola in programma il pomeriggio del Primo Maggio (alle 16): si tratta di «Hello Dolly», versione cinematografica dell'omonima commedia musicale. Alla sera (ore 20), c'è un film di John Carpenter, «Elvis, il re del rock», del '79; con Kurt Russell e Joe Mantegna ripercorre la vita del leggendario artista americano. Per chiudere la serata, alle 22,15, ecco «Tommy», di Ken Russell, con Oliver Reed, Eric Clapton, Jack Nicholson e Tina Turner: una versione dell'omonima opera rock.

Sabato 2 maggio un film-culto: «West side story», di Robert

Wise, con Natalie Wood. Soria alla Romeo e Giulietta Anni Cinquanta, il film vince 10 Oscar. Domenica 3, giorno di chiusura di «Candelo in fiore», il «Verdi» replicherà alle 16 «Elvis il re del rock», alle 20 «Hello Dolly» e alle 22,15 «Tommy».

E ora la classica. Il 3 maggio prenderanno l'avvio i «Concerti di primavera a Santa Maria Maggiore». Il concerto d'apertura sarà tenuto dall'orchestra d'archi «Bugella Civitas», con musiche di Antonio Vivaldi (Giulio Tosin ed Enzo Leone al violino, Daria Dragovic al violoncello e Laura Mancini alla chitarra), Wolfgang Amadeus Mozart (Giuliano Cucco al pianoforte) e Alexander Glusakov (Marco Rosin al saxofono). La data del 3 maggio è stata scelta per dare ideale continuità alla manifestazione di «Candelo in fiore».

La rassegna procederà con altri tre appuntamenti. Sabato 9 maggio: Giuliano Cucco (pianoforte) eseguirà musiche di Schubert, Beethoven e Schumann. Sabato 16 maggio: Mat-



La chiesa di Santa Maria Maggiore, le sue origini sono antiche, all'Anno 1000 ma l'edificio ben poco della struttura originaria. La Pro loco si sta occupando di organizzare iniziative con l'obiettivo di convogliare fondi indispensabili per i restauri.

teo Benedetto Spina (pianoforte) con musiche di Beethoven, Chopin e Moussorgsky. Sabato 23 maggio: Sandro Baldi (pianoforte), eseguirà musiche di Chopin e Debussy.

I concerti saranno lo spunto per ammirare la chiesa di Santa

Maria Maggiore, con il Ricetto altro importante monumento di Candelo. Menzionata per la prima volta in un documento nel 1182, secondo la tradizione sarebbe sorta su un tempio pagano. La Pro loco è impegnata nei restauri.



Vittoria Assicurazioni

Ferraris - Andrea - Alberto

Assicurazioni in tutti i modi con tariffe personalizzate.

Polizza «Vittoria» «Formula Salute» con pagamento diretto.

Chiedete un preventivo presso la nostra agenzia.

BIELLA
Piazza V. Veneto, 16

Tel. 015 - 22588
Fax 015 - 20359

Catto Caffè

UNA SPECIALITÀ DELL'ARTIGIANATO BIELLESE

OCCHIEPPO INF. (BI) - Via per Muzzano, 6 - Tel. 015
BIELLA - Via Q. Sella, 15 - Tel. 015 405741



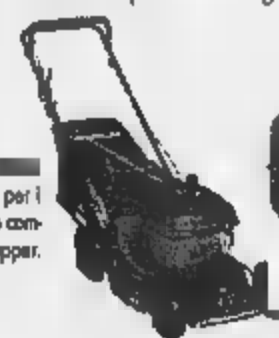
I tempi cambiano anche per il tuo giardino ...

prova Mulching **SNAPPER**.

il primo ed unico sistema di triturazione. La lama che polverizza l'erba, evita la raccolta, porta fertilizzante e umidità sul prato e ti regala più tempo libero !!!



RIDER
Robusti e maneggevoli anche per i terreni più ripidi.



Sia per i piccoli che per i grandi prati, nulla può competere con uno Snapper.



TRATTO
Potenti ed affidabili, per svolgere qualsiasi compito.

Contattateci !!!

Pagamenti in comode rate mensili

F.L. SANDIGLIANO - SANDIGLIANO - Via Roma, 38 - Tel. 015

Hotel MILANO
Hotel VILLA CARLOTTA

Belgirate

GUIDA GASTRONOMICA ALLE FESTE
Hotel MILANO

Gran Buffet

Brunch di Mezzogiorno
con piacevole sottofondo musicale
caffè concerto

10 Maggio «Festa della Mamma»
31 Maggio «Gran Buffet»
£. 68.000 (bevande incluse)

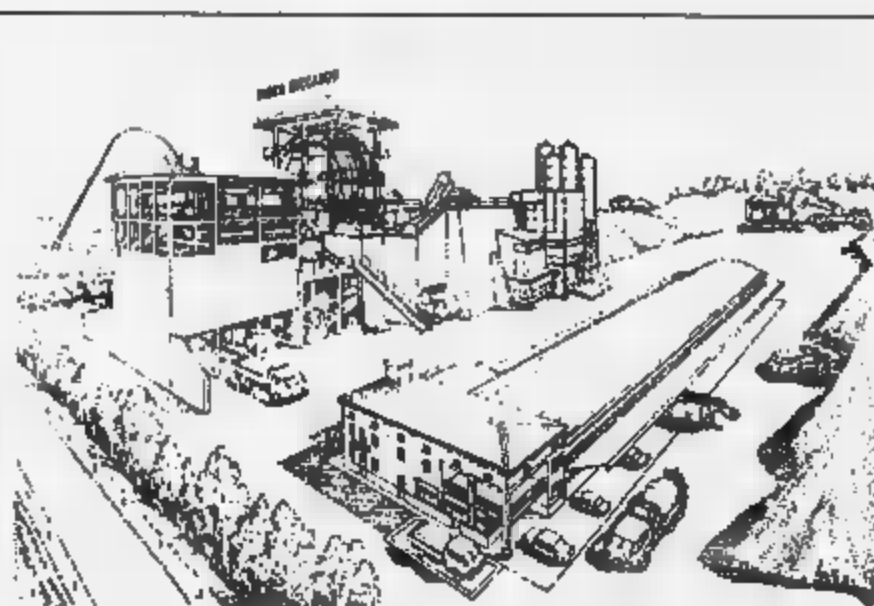
BUFFET GASTRONOMICO
AL CHIAR DI LUNA
Sulla grande terrazza al lago

23 Maggio «Le rose»

INFORMAZIONI
e PRENOTAZIONI

Tel. 0322 76461 - 76525
Fax 0322 76705 - 76295

13 Giugno «Benvenuto»
20 Giugno «G...Astronomia»
27 Giugno «Solstizio d'estate»
11 Luglio «Dal lago al mare ...»
18 Luglio «Tutto per... un week end»
25 Luglio «Magia sotto le stelle»
£. 68.000 (bevande incluse)



CAVE di MONGRANDO e di VIGLIANO s.r.l.

MONGRANDO (BI) - Via per Cerrione 3
Tel. 015 666.418 - 666.812

VIGLIANO BIELLESE (BI) - Via G. marconi 41
Tel. 015 25.38.540 - 549

N.S. Ritorno al Medioevo a Nus, p
8 chilometri da Aosta. Un w
d all'insegna dei giochi d'™ tem
le squadre di «calcio» a rincorr
le scope di fresche una palla
zza. Le partite durano !5 min
vincere, certo, bisogna fare
non si può toccare la palla c
di c con le mani, soltanto con
ppa. Molte le squadre piemont
quasi cavalleresco.

una squadra piemontesse, quella
tutto i padroni di casa. Le manife
di Nus» ha avuto un epilogo le
un'opera » Nus. E durante la p
costumi !ai Signori di Nus a sf

OFFERTE DAL 27/4 AL 2 MAGGIO

POLLERIA

FESA TACCHINO	L. 6.900 kg
COSCE POLLO	L. 3.000 kg
PETTI POLLO	L. 8.800 kg
N. 3 GALLINE	L. 10.000

SALUMERIA 3x2

MORTADELLA CRAI	L. 1.800 hg
PORCHETTA	L. 2.350 hg
FESA MANZO AFF.	L. 3.600 hg
PROSCIUTTO COTTO CRAI	L. 2.800 hg
PROSCIUTTO CRUDO PARMA	L. 4.200 hg

VITELLO

ROLATE	L. 11.000 kg
NOCE	L. 19.800 kg
SCAMONI	L. 19.800 kg

VITELLONE

NOCE	L. 12.800 kg
SPEZZATINO	L. 8.800 kg
REALE	L. 6.900 kg

MAIALE

COSTINE	L. 3.800 kg
COTOLETTE COPPA	L. 4.900 kg
COTOLETTE	}
NODINI	
BRACIOLE	
	L. 6.900 kg

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

ORTOFRUTTA

primi prezzi... prima scelta

FRAGOLE	OFFERTISSIMA
ARANCE	OFFERTISSIMA
INSALATA	L. 1.000 kg
MELE MARLENE	L. 1.400 kg
CAVOLFIORI	L. 1.200 kg
PISELLI	L. 2.500 kg
FAGIOLINI	L. 5.000 kg

FORMAGGI

STRACCHINO	L. 9.900 kg
FONTAL (tranci kg 1)	L. 8.700 kg
MACCAGNO	L. 9.900 kg
CACIOTTA	L. 8.800 kg
PROVOLONE (tranci kg 1)	L. 12.000 kg
BRIE (tranci kg 1)	L. 9.900 kg
GRUYERE SVIZZERO	L. 14.900 kg
ASIAGO (tranci kg 1)	L. 8.700 kg

E' un'impresa di Bologna; le novità Rifiuti, a Biella vince una cooperativa rossa

Ha offerto sconto di 690 milioni
E l'«Arciere» lascerà a fine agosto

BIELLA. L'appalto servizio di nettezza urbana, un affare da 10 miliardi e 600 milioni, è vinto da una ditta di Bologna, la Mantuencoop che ha offerto un ribasso del 109,53 per cento. In soldoni sono 690 milioni in meno: sconto che ha sbaragliato gli altri concorrenti tra cui l'«Arciere», la cooperativa di Vercelli che svolge attualmente il servizio e che si è spinta fino ad un massimo del 7,17 per cento in meno, a pari merito con la ditta Lex operante nella zona di Palermo a Trapani. Lontana dai vertici della classica, la cordata guidata dall'impresa Aimeri, una delle più importanti del Piemonte, che insieme a San Germano e Spac ha offerto un ribasso del 2,30 per cento: sconto non eccezionale e si considera la potenza economica del gruppo.

Questo il risultato dell'operazione di apertura delle buste, ieri a Palazzo Oropa, che ufficialmente ha sancito un nuovo avvicendamento nel servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ufficialmente, perché il Comune dovrà effettuare una serie di accertamenti sulla ditta che ha presentato la migliore offerta prima di assegnare definitivamente il servizio. La procedura richiederà quindi diverse settimane e il Comune ha prorogato l'«Arciere» nel servizio fino alla fine di agosto. Se tutto risulterà in ordine, Mantuencoop inizierà a lavorare a Biella il 1° settembre.

La ditta vincitrice è un colosso nel settore. Fondata negli Anni Trenta, fa parte di quel gruppo di ditte che sono state definite «cooperative rosse» (risultata iscritta alla Lega delle cooperative). Ma con 30 anni, la «coop» è diventata un'azienda a tutti gli effetti. Mantuencoop ha infatti 700 soci su 4 mila dipendenti che operano in 4 divisioni: Igiene (pulizie degli ospedali), energia (gestione impianti di riscaldamento), costruzioni, ecologia (raccolta rifiuti). Con quest'ultima divisione, nell'89, lavora in diverse città quali Viterbo, Napoli (due quartieri per 130 mila abitanti), Forte dei Marmi, Castelfranco Veneto e in miriade di centri dell'Emilia. Il fatturato complessivo di Mantuencoop è stato nel '96 di 232 miliardi e le previsioni di chiusura del '97 sono di 296 miliardi.

Il nuovo appalto porterà novità nel servizio - dice l'assessore all'Ambiente Doriano Raisa - il capitolato prevede ad esempio per il centro la



L'assessore all'Ambiente Doriano Raisa ha coordinato l'appalto

raccolta rifiuti e lo spazzamento delle strade, notte, dalle 24 alle 6. Inoltre sarà potenziata la raccolta differenziata: vetro e lattine saranno prelevati a domicilio presso le grandi utenze (bar, centri commerciali, ristoranti); i cassonetti per carta e plastica passeranno da 110 a 140 e anche per i «rifiuti verdi» funzionerà un servizio a domicilio.

(m. al.)

Per i 5 giorni di sciopero degli avvocati

Crollo del ponte processo a rischio

BIELLA. Nuova difficoltà in vista per il proseguimento del processo per il crollo del ponte sulla tangenziale. Già rinviato per la cronica carenza di magistrati (per sostenere l'accusa è stato necessario «applicare» a Biella un sostituto procuratore di Ivrea, Roberto Braghini), il complicato dibattimento dovrà ora fare i conti con lo sciopero indetto per metà maggio dall'Unione delle camere penali per protestare contro la riforma che istituisce il giudice monocratico.

Il calendario delle udienze predisposto dal tribunale di Biella verrà rispettato, lo sciopero degli avvocati, in programma dall'11 al 15 maggio, toglierà la parola proprio al rappresentante della pubblica accusa che avrebbe dovuto aprire la discussione con la sua requisitoria venerdì 15. Il collegio, che già ha avuto grossi problemi a fissare un calendario che tenesse conto delle esigenze, tutti, sarà a rielaborare i propri programmi. La protesta dei penalisti italiani contro l'istituzione del giudice monocratico risale ai mesi scorsi, ma un primo sciopero di 5 giorni era stato sospeso in seguito alla presentazione di un disegno di legge che proponeva importanti modifiche alla riforma. Trascorsi tre mesi, l'Unione delle camere penali, il parlamento immobilismo e riapre la vertenza annunciando il blocco di tutti i processi per un'intera settimana.

«Con un po' di buona volontà da parte di tutti, il processo per il ponte può però essere salvato», dicono gli avvocati interessati. Si tratta infatti di recuperare una sola udienza. Dopo la sfilata di testi e periti (il ponte non sarebbe crollato se le fondamenta delle pile fossero state 7 metri più in là, hanno ribadito gli esperti), giovedì e venerdì prossimo saranno sentiti gli imputati, tutti funzionari dell'Anas. Poi si dovrà tener conto dello sciopero e rivedere la parola finale del calendario delle udienze.

(m. p.)

La richiesta di Prodi per la prima casa lascia perplesse le banche biellesi

Mutui casa, dubbi sul tasso fisso

La Biver si ferma al 5,90 e la Sella attende

BIELLA. Mutui sulla casa a tasso fisso del 5 per cento: le banche biellesi sono perplesse. La situazione del mutui fondiari sono tali da consigliare a Banca Sella e Biverbanca l'istituzione di altre forme di finanziamento a tassi favorevoli, ma comunque variabili.

«La polemica mutui ci sfiora appena - conferma il direttore della Sella Enzo Panico - Per quanto riguarda il pregresso, abbiamo in corso una quota veramente minima di mutui a tasso fisso del 7 per cento, già quindi vicina alla soglia desiderata da Prodi. La nostra politica è sempre stata di consigliare mutui a tasso variabile perché più in linea con le condizioni di mercato e che quindi difficilmente deludono il cliente. Per quanto riguarda i nuovi mutui stiamo quindi valutando attentamente la situa-



Il direttore della Sella Enzo Panico e il presidente Biver Luigi Squillario

in relazione anche alle esigenze del mercato. Si tenga presente, infatti, che tra gli impieghi, i mutui per la casa rappresentano una fetta del 20 per cento. In altre parole è un mercato che vale circa 250 miliardi. Non è quindi tanti i biellesi che cercano un mutuo prima e non credo che questo dipenda dai tassi, quanto dai prezzi degli immobili».



Anche alla Biverbanca presieduta da Luigi Squillario i mutui fondiari rappresentano una quota modesta degli impieghi: miliardi, cioè circa il 10 per cento degli impieghi, mentre continua a crescere nel Bielese il numero di alloggi in vendita. «La nostra risposta a questa richiesta di prestiti per acquistare la casa a tassi contenuti è un mutuo a tasso variabile che lan-

ciamo al valore del Rihor più uno, cioè del 5,90 per cento - spiega Federico Della Grisa direttore generale dell'Istituto di credito biellese - In questo campo la tendenza è di intervenire riducendo tutte quelle spese che finivano per pesare sul prestito come le perizie, le spese d'istruttoria. Ma me la sento di impegnarmi su un tasso fisso al 5 per cento, anche perché vedo che in giro per l'Europa questo sconto è usato come specchio per le allodole. Le banche inglesi ad esempio lo praticano soltanto per le prime due rate. Probabilmente questa richiesta di Prodi nasce da un'esigenza di allineare i prodotti bancari in vista dell'Unione monetaria e di rilanciare il settore edilizio. Se è così, allora bisogna intervenire anche su altri fattori come il costo del personale delle banche, che da noi è superiore del 20, 30 per cento e sul carico fiscale».

(m. al.)

IL PRIMO PIANO

Monse

Consorzio Comuni si affida all'Asl

Sul problema-mense nasce un'intesa fra il Consorzio dei Comuni e l'Asl 12 per un progetto di consulenza, affidato al Dipartimento di prevenzione dell'Asl, diretto dal dottor Franco Piumi. Le richieste più pressanti arrivavano appunto dalle amministrazioni impegnate sui due fronti, scuole e anziani, come Vigliano, Ponderano e Occhieppo.

A PAG. 34

Volontariato

Dal Fondo Tempia assistenza in casa

Il Fondo Edo Tempia intende sviluppare un'assistenza oncologica domiciliare, diretta ai sofferenti di tumore in stato avanzato. L'iniziativa deve rispondere a due caratteristiche: fornire un servizio continuativo e, soprattutto, gratuito.

A PAG. 34

Provincia

Pronto il piano anti-cinghiali

Sarà probabilmente il primo piano interessato dal piano provinciale per l'abbattimento dei cinghiali. L'ultimo paese a protestare per le scorribande degli animali su campi e terreni era stato Zubiena.

A PAG. 35

Cosentino

Via ai lavori del canile modello

Sarà un canile-modello quello che il Consorzio dei Comuni sta costruendo al confine Castelletto Cervo. Il progetto degli architetti Barbera e Zaninetti ha seguito infatti una filosofia improntata al recupero degli animali. Una zona sarà riservata pure ai gatti abbandonati.

Biellesse

Un passo falso ancora rimediabile

Il passo falso della Biellese nel «derby» di Novara ha complicato, ma non compromesso, il cammino verso i play-off. La Biellese conserva il quinto posto che le permetterebbe di accedere agli spareggi.

A PAG. 43

L'anziana ricoverata al Cerino Zegna solo provvisoriamente

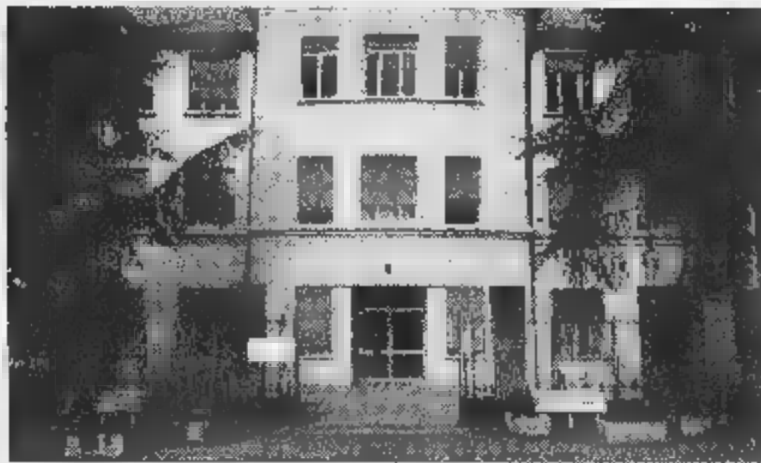
«Non abbandonano la mamma»

In catene per protesta, parla la sorella

BIELLA. «Non ho abbandonato mia madre in ospedale. Si tratta di una situazione provvisoria: mia figlia è stata appena operata alle gambe e non appena guarirà tutto tornerà come prima».

Così, giustificata la sorella di Francesco Damiani, il milanese di 44 anni che sabato si è incatenato alla recinzione del «Cerino Zegna» per protestare contro il ricovero della mamma. «Neppure è vero che gli ho vietato di portarla a fare una passeggiata di trascorrere con lei qualche ora fuori dall'istituto - aggiunge la donna - solo che si impegni con scritto riportarla in camera entro sera».

L'anziana, di 71 anni, soffre di una grave malattia ed il tribunale l'ha dichiarata interdetta, affidando appunto la tutela ad uno dei figli. La famiglia Damiani è numerosa: 10 tra maschi e femmine. Il procedimento giudiziario si era rivelato difficoltoso proprio per l'opposizione di Francesco Damiani, che preferiva l'affidamento della tutela ad una persona esterna. Ma siccome tutti gli altri



La casa di riposo Cerino Zegna, al centro della clamorosa protesta

componenti della famiglia erano d'accordo nella scelta di affidare la mamma alla figlia residente nel Bielese (e poiché la legge privilegia una scelta all'interno della famiglia stessa), la decisione del giudice era stata quasi obbligata. Inoltre la sorella era già occupata della madre inferma, tenendo anche

un piccolo «libro contabile» delle spese per poterle proprio dimostrare ai parenti. «Dunque non vedo perché adesso Francesco debba montare tutta questa messinscena, si chiede la donna. Intanto per oggi Francesco Damiani ha annunciato una protesta direttamente in tribunale.

(d. p.)

Confermato il tradizionale incontro con i sei finalisti. E fra gli studenti è gara per le recensioni

Al Sociale le grandi firme del «Bancarella»

Il 15 maggio il galà con Montanelli, Taibo II, Zavoli e Camilleri



Indro Montanelli

BIELLA. Allora è confermato: anche quest'anno, il teatro Sociale accoglierà i finalisti del premio Bancarella, che presenteranno i loro libri ai biellesi e ai ragazzi delle scuole. Il galà è alle 17 di venerdì 15 maggio: tutto bene, ci saranno Sergio Zavoli e Indro Montanelli; Paolo Ignazio Taibo II e Gianni Farinetti; Andrea Camilleri e Frank McCourt. Non è certo che tutti e sei gli autori vengano al Sociale: gli assenti, comunque, sono rappresentati dai loro estimatori, più o meno famosi.

«Bancarella» è uno dei più popolari premi italiani. L'ha ideata l'Unione dei libri piemontesi, di cui fa parte il biellese Emanuele Giovannacci. È stato lui, insieme a Biverbanca, a organizzare l'evento: e quest'anno i protagonisti sono davvero di primo piano.

Taibo II è il più grande smitatore messicano vivente, e il palo con un invitato illustre del

passato (sempre sudamericano): Luis Sepúlveda. Taibo, romanziere e giallista, è in gara con un'opera singolare: una biografia di Che Guevara («Senza perdere la tenerezza», pubblicata dal Saggiatore). Poi McCourt, sessantenne esordiente che sta vendendo ovunque il suo «Le ceneri di Angela», storia di un'infelice infanzia irlandese (edizioni Adelphi). Famosi anche gli italiani: soprattutto Indro Montanelli, maestro di giornalismo (è in finale con «L'Italia dell'Ulivo», scritto insieme a Mario Cervi per Rizzoli) e Sergio Zavoli, l'ex socialista di Dio che spopolava alla «Ma quale giustizia», edizioni Piemme).

Meno conosciuti, ma bravissimi, Andrea Camilleri e Gianni Farinetti. Il primo (regista teatrale e televisivo) è un giallista di razza, che ambienta i suoi libri in Sicilia immaginaria quanto vera. L'ultimo è «La vo-

ca del violino» (Sellerio): il protagonista è un commissario di polizia, Salvo Montalbano, allergico alle promozioni e al matrimonio, e la lingua è un divertente impasto di italiano e di dialetto. Farinetti, torinese, ha debuttato alla grande con «Un delitto fatto in casa», e adesso gareggia con «L'isola che brucia» (Marsilio), sorprendente storia di estate all'ombra del vulcano di Stromboli.

La Fondazione Casse di risparmio di Biella e di Vercelli, per l'occasione, hanno organizzato un concorso dedicato ai ragazzi delle scuole superiori e agli studenti della facoltà di Lettere di Vercelli: come gli altri anni, saranno premiate le migliori «recensioni» alle opere dei finalisti, che fra l'altro molto conosciute dal pubblico. L'iniziativa sarà presentata il 5 maggio, durante un incontro nella sede centrale di Biverbanca, in via Carso 15.

(g. bu.)

MINOLA

PELLETTERIE

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484



GUCCI



Accordo fra Asl e Consorzio dei Comuni per migliorare il servizio

Diete «doc» in tutte le mense

Consigli degli esperti per scolari e anziani

BIELLA. E' complicato gestire le mense dei bambini e degli anziani. Non bastano buoni amministratori e ottimi cuochi, bastano nemmeno buon senso e buona volontà. Occorre rispettare rigorosi parametri di carattere igienico e burocratico. Per questo i Comuni biellesi che più sono impegnati nei servizi sociali si sono trovati in difficoltà, costretti a preoccuparsi non solo della qualità dei rifornimenti, delle capacità dei cuochi e dell'adeguatezza delle strutture, ma anche del tipo di dieta che deve essere programmata e che non può essere decisa se non da personale qualificato, in questo caso i dietisti.

■ fa un piccolo comune che già si sacrifica per garantire le mense in favore dei bambini e degli anziani a garantirsi anche un dietista in grado di programmare per le proprie strutture «menù» in regola con la selva di leggi e prescrizioni che regolano il settore? Come per molti altri servizi, l'unica via di scampo è quella della «consorziazione», un brutto termine che in realtà vuol dire dividere le spese con gli altri enti locali che hanno lo stesso problema.

E' nata da osservazioni questo tipo l'intesa fra il Consorzio dei Comuni della zona biellese e l'Asl 12 per un comune progetto di consulenza, affidato al Dipartimento di prevenzione dell'Asl, diretto dal dottor Franco Piuati. Le richieste più



Cibi e diete sono stati anche il tema del seminario a Città studi

pressanti arrivavano appunto dai Comuni impegnati sui due fronti, scuole e anziani, Vigliano, Ponderano e Occhieppo.

Dal primo aprile i dietisti dell'Asl sono quindi a disposizione dei Comuni ed hanno iniziato a prendere contatto con la realtà del territorio offrendo consulenze per la programmazione delle diete, sia per la formazione del personale addetto alla manipolazione degli alimenti a cui si chiede sempre maggior rigore.

Insomma, l'Asl, oltre a controllare che tutto in regola, insegnerà a rispettare tutte le norme ed evitare che si creino quelli che tecnicamente vengono chiamati «punti critici». Dalle prime osservazioni, assicura il dottor Piuati, si ha un quadro abbastanza buono. L'indagine durerà tre mesi (il Consorzio dei comuni ha previsto per questo periodo «sperimentale» una spesa di milioni) e fornirà indicazioni per organizzare la continuazione del servizio a costi ridotti. (m. p.)

A Città Studi

Un seminario su cibo e igiene

BIELLA. Indetto dall'Ascom, si è tenuto ieri a Città studi un seminario sul tema «L'igiene dei profitti alimentari». Inspirato dall'incontro il decreto legge 155 che regola appunto la materia e che impone agli operatori del settore una maggior responsabilità, chiamandoli non solo a rispettare le prescrizioni dei servizi sanitari, ma anche a prevedere e programmare. «Agli operatori», spiega un esperto - la legge chiede ormai di gestire l'aspetto igienico dal momento degli acquisti a quello della somministrazione degli alimenti.

Presentati dal presidente dell'Ascom, Giovanni Pozzi, hanno svolto relazioni il responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Asl, dottor Franco Piuati, il responsabile del Settore veterinario, dottor Leonardo Surico, il dirigente del Servizio Alimenti nutrizione, dottor Andrea Rosazza, e un tecnico della ditta Irtinox che ha trattato l'argomento degli abbattitori termici nella cottura degli alimenti. (m. p.)

In discussione un nuovo progetto del Fondo Tempia

Assistenza a domicilio per i malati di tumore

BIELLA. Quando l'ospedale di mette l'ammalato, le terapie (chirurgiche, radioterapiche, chemioterapiche) sono finite ma, nello stesso tempo, la malattia ha davanti a un periodo di sofferenza e un dolore che può prolungarsi. Sorgono quindi difficili problemi di assistenza, che sovente possono trasformarsi in ostacoli insormontabili soprattutto per chi non ha una preparazione adeguata.

Per far fronte a questa situazione in modo organico, il Fondo Edo Tempia intende sviluppare un'assistenza oncologica domiciliare, diretta ai sofferenti tumore in stato avanzato. L'iniziativa deve rispondere a due caratteristiche: fornire un servizio continuativo e, soprattutto, gratuito.

Per elaborare il programma si è svolto, presso l'ospedale, un incontro al quale erano presenti l'ingegner Zenga, commissario straordinario dell'Asl 12, la direttrice sanitaria Ada Fattorini, il dottor Debernardi e il professor Ciambellotti dell'Ordine dei Medici della Provincia di Biella, i dottori Bosio e Camperi del Sindacato dei Medici di famiglia, il dottor Penna ed Elvo Tempia per il Fondo.

«La finalità di questo programma è un'attenzione squisita alla qualità della vita, attraverso un programma cardine per realizzare l'integrazione tra pubblico e privato - hanno detto tra l'altro i promotori -. Cre-



Parte il Fondo Tempia (nella foto la sede di via Maletta) per l'assistenza a casa dei malati di tumore. L'iniziativa prevede interventi gratuiti e continuativi cui collaborano anche i medici di famiglia.

diamo anche di poter utilizzare tutte le risorse, sanitarie, psicologiche e finanziarie per assicurare il processo di cure del malato e di sostegno alle famiglie, vale a dire curare il malato e il medico di famiglia in modo specialistico con personale particolarmente specializzato.

Per acquisire le migliori esperienze in atto in questo campo il Fondo Edo Tempia ha preso contatto con associazioni che già svolgono questa attività: Faro di Torino, Florian di

Milano, Aat di Bologna, Quavio di Siena. In questo modo si potrà partire servendosi di altri progetti già collaudati e che stanno fornendo ottimi risultati, proprio nel settore dell'assistenza domiciliare ai malati di tumore.

Nel corso dell'incontro a Biella, Elvo Tempia ha auspicato una collaborazione tra Fondo e gli altri enti che lavorano in provincia: la Fondazione Angelino e la Lega Tumori.

Daniela

Gli ori in esposizione a Torino per un mese dal 7 maggio

Oropa presenta i suoi tesori al «popolo della Sindone»

BIELLA. Il santuario di Oropa tenta di affacciarsi sulla grande ribalta del turismo religioso aperto a Torino con l'ostensione della Sindone. E mette in mostra alcuni dei pezzi più interessanti del tesoro del Sacello eusebiano nella chiesa della SS. Trinità di Torino.

L'iniziativa, che comprende anche l'apertura di una serie di postazioni virtuali con Cd o video cassette sulla storia e l'importanza nei secoli del santuario mariano, ha richiamato al fianco dell'amministrazione oropense tutti gli enti pubblici locali sotto la regia di Biella intraprendere. L'operazione sarà illustrata nei dettagli giovedì, nel corso di una stampa. Gli resteranno a Torino dal 7 maggio al 7 giugno.

Intanto nella chiesa di San Domenico sempre a Torino è stata inaugurata una mostra dedicata Piergiorgio Frassati, il beato di origine biellese che operò soprattutto nella capoluogo del Piemonte ma che a Oropa tornava spesso.

Il santuario nel frat-



La città di Biella apre domenica la stagione dei pellegrinaggi a Oropa

tempo si sta preparando ad aprire ufficialmente la stagione dei pellegrinaggi. Come vuole la tradizione, la città di Biella ad inaugurare la stagione delle processioni che si svolgeranno fino all'autunno, protagonisti tutti i paesi della Diocesi laniera. La prima quest'anno cadrà domenica 3 maggio.

Il sindaco col gonfalone e le massime cariche della Provincia si presenteranno a cancelli per inaugurare questa nuova stagione così densa di attese anche per il collegamento all'ostensione della Sindone. Dopo il ricevimento alle 10 la processione. (m. al.)

Il biellese protagonista nella corsa per Nazionali dilettanti

Lunghi, subito terzo al Giro

Ora lo attendono le salite valdostane

Il biellese Denis Lunghi non ha tardato a mettersi in evidenza nel Giro Primavera d'Italia, la corsa internazionale a tappe per squadre nazionali dilettanti che ha preso il via domenica dalla Toscana con 136 concorrenti in rappresentanza di 23 paesi. Nella prima tappa, Campi Bisenzio-Scandicci, chilometri, Lunghi è arrivato secondo, a soli 4" dal vincitore Rinaldo Nocentini, nel contesto dello schiacciante predominio dell'equipe francese. Lunghi, che ha piazzato 5 corridori ai primi sei posti. Va peraltro ricordato che, nella sua qualità di Paese ospitante, l'Italia schierava due formazioni, per un totale di 12 corridori, mentre tutte le altre nazioni al via con 6 atleti. Forte di questa preponderanza numerica, la squadra tricolore ha fatto il bello e cattivo tempo, salendo in cattedra nella fase finale. Lunghi ha più volte tentato di andare in fuga, ma senza fortuna. L'allungo decisivo invece riuscito a Nocentini, che sulle strade della regione

ha fatto il vuoto a km dal traguardo ed ha poi saputo conservare qualche decina di metri nei confronti degli inseguitori, regolati per il posto d'onore proprio da Lunghi, che aveva allungato a sua volta all'altezza dell'ultimo chilometro.

Nella tappa di ieri, che da Valiano ha condotto la carovana a Sarzana, la nazionale azzurra ha invece subito una battuta d'arresto. Dopo neutralizzato la lunga fuga dell'olandese Engbersen e dello jugoslavo Simic, gli italiani hanno fatto buona guardia in gruppo, sventando sul nascere ogni ulteriore tentativo di fuga. Ma nella volata conclusiva, sotto la pioggia battente, i nostri non hanno voluto rischiare più del necessario e si sono dovuti accontentare dell'ottavo posto. Salomone, che gareggiava sulle strade di casa. La vittoria è andata in extremis ad un ucraino dal cognome impronunciabile, Dykyy, il quale proprio sulla linea ha beffato il polacco Kaminski, che già aveva alzato le braccia al cielo convinto della

Oggi la prova della verità con il cronometro da Salice Terme e Voghera. Poi un fine settimana di dure tappe di montagna che gli si addicono



Il ciclista biellese Lunghi si sta mettendo in evidenza. Giro Primavera d'Italia, con la maglia della nazionale azzurra

vittoria. Lunghi, gli altri azzurri, è finito nelle posizioni centrali del gruppo. La classifica generale comunque rimane pressoché immutata, con Nocentini sempre leader. Per effetto degli abbucati Salomone è passato al secondo posto, scavalcando Lunghi, che ora è terzo a 8" dal leader.

Ora però il Giro entra nella sua fase decisiva, con l'odierna tappa a cronometro da Salice Terme e Voghera e poi con i due tapponi valdostani di domani e giovedì, che emetteranno il verdetto definitivo. E Lunghi ci proverà.

Bocca

AL GIORNALE

Primo Maggio non è una festa

Il 1° aprile, anniversario della Liberazione e il 1° Maggio festa dei lavoratori sono due dati che si collocano in un momento difficile per i lavoratori, le classi meno protette e i giovani.

La data del 1° aprile che fu il giorno della riconquista della libertà del nostro Paese e che fu il risultato della lotta contro il fascismo che segnò la Liberazione è messa in discussione; si vogliono accennare antifascisti e combattenti per la libertà, con chi sceglie quella parte che si rese colpevole di crimini.

Attraverso il revisionismo storico si vogliono distruggere i valori che la Resistenza ha portato nel nostro Paese: antifascismo e democrazia tuttora validi.

Il 1° Maggio si festeggia, mentre per il lavoratore si continuano ad accumulare punti in negativo. La disoccupazione, che corrode i valori di civiltà, che attanaglia giovani, donne e uomini nel nostro Paese al 12 per cento.

Nei giorni sono diven-

tate operanti le norme per il lavoro interinale e il lavoro in affitto: considero quest'ultimo una vergogna in un Paese civile e il diritto al lavoro fondamento della Costituzione è subordinato alle più bieche logiche di mercato e del profitto.

usa la persona calpestando la dignità attraverso le condizioni di mercato dettate dal liberismo sfrenato. In questa logica nel Sud si fanno accordi di area con il beneplacito del governo che riducono salari e i diritti dei lavoratori. Mentre il Fondo Monetario Internazionale e il governatore della Banca d'Italia Fazio, chiedono un intervento strutturale sulle pensioni, tagli e distruzione del sistema pubblico.

Crede quindi che questo 1° Maggio debba caratterizzarsi non solo in una giornata di festa, ma anche in una giornata di mobilitazione perché la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore a parità di salario, diventi uno strumento con cui i lavoratori e le lavoratrici possano riappropriarsi del tempo di lavoro e del tempo di vita, perché la riduzione dell'orario

si concretizzi nuove assunzioni riducendo la disoccupazione.

ponga fine alla firma dei patti d'area che colpiscono i diritti dei lavoratori, il governo intervenga una politica di sviluppo per il Mezzogiorno con investimenti, infrastrutture e una politica programmatica di occupazione.

Si attui una politica di rilancio e centralità del servizio pubblico qualificando ed estendendo i servizi, la sanità, l'assistenza, i trasporti, ecc. Il governo intervenga affinché la giustizia nel Paese sia uguale per tutti, affinché si trovino soluzioni immediate ad evitare la prescrizione per i processi di Tangentopoli.

Il 25 aprile è il 1° Maggio quindi legati da un filo comune, dove la democrazia, il lavoro, il valore della Resistenza si coniugano con la lotta per un modello di sviluppo diverso per la giustizia sociale. Una presenza massiccia quindi alle manifestazioni di lavoratori, pensionati, giovani e donne più che mai necessaria.

Renato Nuocco, Cgil Spi Piemonte

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101; Caviglioli: telefono (015) 988.069; Cossato: telefono (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 187-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; Caviglioli: telefono (015) 98.470; Cossato: telefono (015) 922.123.

DELLA REPUBBLICA

via Marconi, telefono (015) 35.90.411.

DI TURNO

Biella: Farmacia Dr. Taricone (Centro), via Italia 23, telefono (015) 22.119. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Nelle altre ore apre su prescrizione di ricetta medica urgente.

PER GLI ENTI COMUNALI

provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, chiamata, dietro prescrizione di ricetta medica urgente.

Caviglioli: Dr. Giancarlo Borsari, via Ver-

16, telefono 980.40.

Netto: Dr.ssa Mirella Bortasso, Roma 1, telefono (015) 655.65.

Biella (Casalla): Dr. Aldo Cogni, via

Oropa 52, telefono (015) 351.897.

Bioglio: Dr. Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, telefono (015) 44.13.20.

Brussegno: Dr.ssa Paola Bobbe, Roma 40, telefono (015) 98.58.96.

FERROVIE DELLO STATO

Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.

DI TURISTICA

via Lammara 3, telefono (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI

Direzione e Segreteria: viale Mac-

castelli 40, telefono (015) 64.88.411.

NPS

Biella: Tripoli 14, telefono (015) 35.041, fax (015) 35.04.414.

Le previsioni meteo dell'Osservatorio di Oropa

Ancora una settimana non pioggia e poco sole

BIELLA. Uno degli elementi da seguire per rendersi conto del giorno del tempo tende a cambiare è senza dubbio la tendenza barometrica, ossia la variazione di pressione che si registra rispetto alle ore precedenti. Questa variabile, abbinata ad altri parametri integrati dai dati del satellite meteorologico «Meteosat», costituisce la base per le previsioni.

Secondo i dati elaborati dal direttore dell'Osservatorio di Oropa, Orazio Scanzio, questa settimana sarà caratterizzata dal passaggio di una perturbazione. Oggi la relativa alta pressione, presente nel settore occidentale, mantiene nel Biellese condizioni di nuvolosità variabile: scarsa la probabilità di precipitazioni.

Domani, il minimo depressionario si sposterà verso il Tri-



Giovedì perturbazione porterà sull'arco alpino un'eccellente depressionaria, per cui un peggioramento, con nuvolosità in aumento e possibilità di precipitazioni nevose oltre i 1800 metri. Temperature in diminuzione. Venerdì e sabato il tempo sarà perturbato, con estesa nuvolosità associata a precipitazioni. Temperature stazionarie, un miglioramento è previsto per domenica. (r. a.)

Presto un summit con cacciatori e agricoltori: le battute nella Bessa

Pronti i piani anti cinghiali

Abbattimenti nelle zone di ripopolamento

BIELLA. Che fine ha fatto il piano contro i cinghiali? «E' pronto», risponde la Provincia, che il 23 aprile incontrerà cacciatori, agricoltori e ambientalisti. Obiettivo: risolvere insieme il problema degli ungulati, che devastano le colture e che solo nel '97 hanno provocato 120 milioni di danni. Un secondo summit si doveva fare quindici giorni dopo: ne è passato di più, ma pare che i tempi siano finalmente maturi, e che il programma di abbattimento sia stato messo a punto.

«Stiamo curando gli ultimi dettagli», dice Massimo Scanzio, un funzionario della Provincia. Anche se nessuno lo conferma ufficialmente, la zona scelta è quella attorno alla Bessa, dove i cinghiali abbondano. L'ultimo paese a insorgere, in ordine di tempo, è stato Zubiena: una ventina di famiglie, metà marzo, è stata dal sindaco Franco Verdoia, a proporre per le scorribande degli animali su campi e terreni.

Se tutto va bene, presto si passerà all'azione. Il piano della Provincia riguarda le zone di ripopolamento e cattura, dove la caccia è vietata: è lì che si faranno battute e appostamenti per i cinghiali, con l'aiuto dei cacciatori e degli agricoltori. Questi ultimi lamentano da tempo, l'ambientalista Roberto Mondello, vicepresidente dell'Atc (l'ente venatorio per le zone di pianura)



Sta per scattare un blitz contro i cinghiali che devastano terreni e coltivazioni

chiesto la loro collaborazione: gli animali vengono liberati illegalmente, e se vedete qualcosa di strano date l'allarme. Indispensabile anche la collaborazione delle doppie, un po' restie a uccidere capi che potrebbero essere cacciati. L'assessor provinciale Roberto Mezzalama, all'incontro di un mese fa, aveva lanciato un appello corale: bisogna lavorare tutti insieme, perché si conta solo sulle guardie di via Sella (cinque in tutto) l'operazione cinghiali manca decolla. «Al prossimo summit - aggiunge Scanzio -, presenteremo

le nostre proposte a cacciatori, ambientalisti e agricoltori, per valutare se sono ancora disposti a darci una mano. Poi chiederemo le autorizzazioni necessarie. Cioè l'ok dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. Ma c'è tempo da perdere. Il periodo ideale per far scattare il blitz - dice di Massimo Scanzio - è la primavera: «In estate la vegetazione è troppo fitta, e diventa più difficile vedere gli animali e ucciderli. L'iter da seguire, comunque, non è particolarmente complesso: dovremmo riuscire a risparmiare i tempi».

A Cossato

Canile modello via ai lavori

COSSATO. Sarà il canile modello quello che il Consorzio dei Comuni sta costruendo al confine con Castelletto Cervo. Il progetto degli architetti Barbera e Zaninetti ha seguito infatti una filosofia improntata al recupero degli animali e non alla loro semplice assistenza.

«Dovrebbe diventare anche un punto di riferimento per gli alunni delle scuole - dice Silver Barbera - Siamo stati in Svizzera ed in Svezia per osservare da vicino dei modelli già in funzione e ci siamo accorti che sono frequentati da molti bambini. Il messaggio di prevenzione: cani molto belli ma che non dovrebbero esistere, perché gli animali non dovrebbero essere abbandonati. Ecco il senso del "recupero": una struttura dove l'ospite è temporaneo, perché prima o poi viene affidato a qualcuno che se ne occupa».

Le riduzioni della base d'asta d'appalto hanno abbassato il costo dell'opera a poco più di 300 milioni. Verranno realizzati box (ognuno per due cani)



Sorgerà vicino a Castelletto Cervo il nuovo canile voluto dal Consorzio Comuni

e 10 «canili sanitari»: cucce singole molto ampie, alcune riscaldate, dove ospitare gli esemplari ammalati e bisognosi di cure. Tutte rispondono alle misure imposte da una rigorosa legge regionale. E ci sarà anche una cucina.

«La riservata dal piano regolatore è già asfaltata e questo ha comportato qualche problema progettuale - aggiunge l'architetto - Comunque siamo riusciti ad ottenere un rapporto qualità/prezzo assai soddisfacente. Poiché la struttura è vicino alle abitazioni dei custodi di alcune fabbriche, è previsto l'innalzamento di una barriera insonorizzante. Infine, poiché la zona quasi confina con un depuratore, tutti gli scarichi del canile saranno collegati a quell'impianto».

Il progetto completo prevede anche la costruzione di un secondo lotto, in cui dovrebbero essere realizzati altri 22 box, un garage per i dipendenti e un «gattile», cioè un ricovero per gatti.

«Purtroppo nel Biellese non si abbandonano solo i cani, ma anche i felini - conclude l'architetto - Dobbiamo pensare anche a loro».

IN

Brusengo Maxi-rissa in discoteca quattro denunciati

Quattro denunciati per una maxi-rissa in discoteca, che ha coinvolto una quindicina di persone. Per futili motivi un gruppo di giovani avventori di un locale di Brusengo ha dato vita la notte scorsa a una zuffa, che ha costretto il titolare a chiedere l'intervento dei carabinieri di Vallemosso. Ma i militari, al loro arrivo, hanno individuato e denunciato per rissa solo quattro persone. Si tratta di tre fratelli, Mario, 23 anni, residente a Valduggia, Santo e Massimo C., 23 e 18 anni, residenti in provincia di Cosenza, entrambi contusi, e un ventunenne ucraino domiciliato a Verona. (f. p.)

E' morto l'uomo caduto alla casa di riposo

E' deceduto l'altra mattina nel reparto rianimazione dell'Ospedale di Alessandria G. M., 66 anni, di Pollone, vittima sabato scorso di una caduta dalla finestra del secondo piano della casa di riposo del paese. Ricoverato all'ospedale Biella e da qui trasferito ad Alessandria, il pensionato è deceduto per le gravi conseguenze riportate. Le indagini condotte dai carabinieri di Sordevolo tendono ad accertare se si è trattato di una disgrazia o di un gesto disperato. (f. p.)

Biella Spranga sotto il giubbotto nordaficano nei guai

I carabinieri del Norm hanno denunciato un extracomunitario di 30 anni, residente a Sala, sorpreso la notte scorsa in via Macallè con una grossa spranga di ferro nascosta sotto il giubbotto e di cui non ha saputo giustificare il possesso. Oltre al reato di porto abusivo di oggetto atto ad offendere, all'extracomunitario è stato contestato anche quello di minacce nei confronti dei militari. (f. p.)

Domani proiezione di diapositive sull'Irlanda

Domani alle 21, la Fotoart di Cossato presenta «Diario d'Irlanda», serata di proiezione di diapositive del socio Gilberto Fasolo. Appuntamento nel salone dell'oratorio parrocchiale di via La Marmorata a Cossato, con ingresso libero. (c. gi.)

Andorno La sezione degli alpini organizza gita a Padova

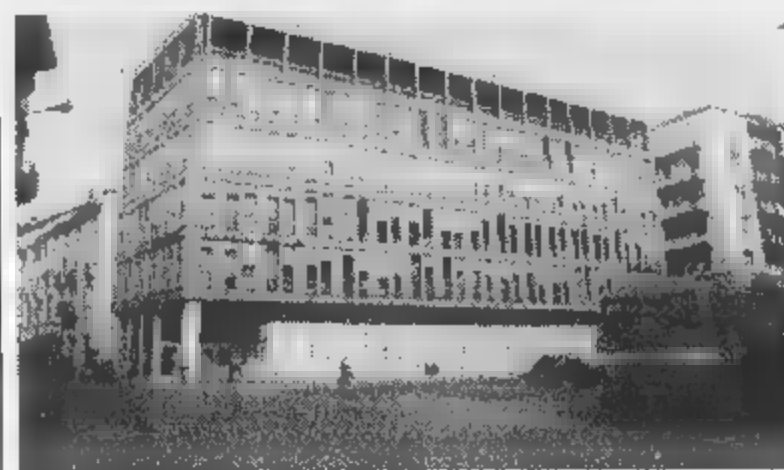
L'associazione alpini sezione di Biella, gruppo Andorno, organizza per sabato 3 e domenica 10 maggio una gita a Padova in occasione del 71° raduno nazionale delle penne nere. Per informazioni ed eventuali iscrizioni telefonare al numero 47.21.25. (r. mo.)

Biella Telefonino clonato 400 scatti «rubati»

Un nuovo caso di clonazione di un telefonino: un rappresentante di una società si è trovato in bolletta oltre 400 scatti per telefonate effettuate in tutta Italia. (f. p.)

Contratto, incontri l'8, 12 e 13 maggio

Vertenza Sella ancora trattative



La sede centrale del gruppo Banca Sella: le trattative riprendono

BIELLA. Ennesimo tentativo per ricucire lo strappo alle trattative tra Banca Sella e sindacati per il contratto integrativo e la costituzione di un fondo-pensioni: le organizzazioni di categoria hanno concordato con la delegazione aziendale un nuovo programma di riunioni, l'8, il 12 e il 13 maggio. Fiba Cisl, Fapi e Fisac Cgil proseguiranno intanto gli incontri e le assemblee per illustrare gli obiettivi contrattuali e per concordare eventuali iniziative di mobilitazione dei dipendenti. Gruppo Sella, nel caso che dalla trattativa scaturisca l'atteso contratto integrativo aziendale «adeguato alla produttività del personale». (r. s.)

Stamane l'assemblea: si parlerà anche di lavoro e del piano faunistico-venatorio

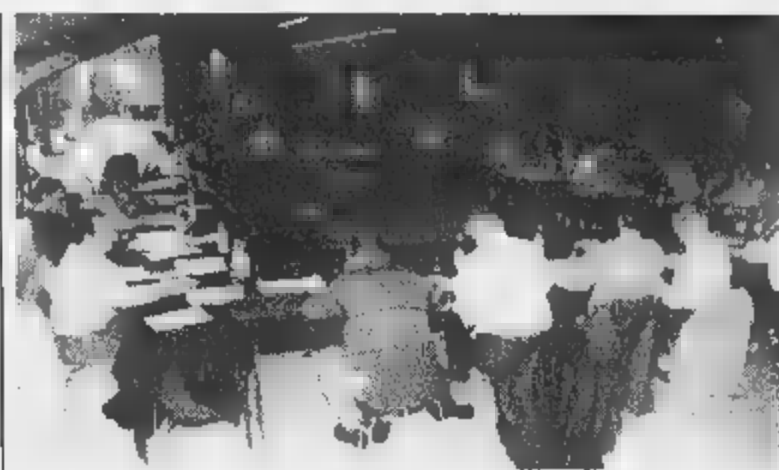
Consiglio-fiume su strade e rifiuti

E in Provincia approda la «querelle» sulle 35 ore

BIELLA. Si parlerà a lungo di strade, oggi in Consiglio provinciale. Non solo: all'ordine del giorno ci sono pure il piano faunistico, la versione definitiva di quello dei rifiuti e il programma delle politiche del lavoro. Una scaletta molto lunga, per discutere la quale l'assemblea è convocata per le 9,30, nella sede via Sella.

Dei progetti stradali abbiamo già parlato nelle settimane scorse: i più importanti riguardano la Biella-Piedicavallo, il Tracchiolo, le rotonde lungo la Biella-Cossato e alcuni lavori in Valsessera. Il dibattito, su questi punti, non si annuncia caldo, ma potrebbe esserlo di più per altri argomenti: ad esempio il programma per lo smaltimento dei rifiuti, nel quale si parla anche di inceneritori. Interessante sarà poi l'illustrazione del piano faunistico e venatorio, fatta dall'assessore Roberto Mezzalama. Di questi temi, come del piano per il lavoro, s'è già parlato in commissione e (in parte) in giornali.

A proposito di commissioni: il



Si riunisce stamane alle 9,30 il Consiglio provinciale. A destra il neo-leader del Gruppo misto Giancarlo Ferrari

Consiglio di oggi segna l'ingresso ufficiale in queste ultime del Gruppo misto, nato dopo l'espulsione di Giancarlo Ferrari dalla Lega Nord. L'ex segretario del Carroccio è già stato invitato a partecipare alle riunioni del capigruppo, ma non s'è mai presentato. Potrebbe riapparire oggi, esordendo come capogruppo

di stesso. Sul terreno politico segnala una mozione comunista di Silvio Belletti, che non mancherà di dividere l'assemblea: il presidente del Consiglio, col documento, chiede alla Provincia di appoggiare la battaglia per l'orario di 35 ore, contrastata dal Polo e dagli industriali. Bel-

letti ha presentato anche due interrogazioni: una sulla Tosop (la tassa per l'occupazione del suolo pubblico) e l'altra su un centro commerciale. La minoranza di centro-destra ha firmato invece una sulla «tassa di registro»: l'ha presentata il deputato di An Sandro Delmastro. (r. s.)

Perdono 3-1 le voci note della radio, ospiti vip del match della solidarietà

I super-dj sconfitti ad Andorno

Un successo la partita di calcio per la «Domus»



Un momento dell'incontro di calcio di sabato ad Andorno, con la Nazionale di calcio

ANDORNO. Hanno perso 3-1, ma lo spettacolo è mancato: le voci note della radio, ubriache, sono scese in campo in valle Cervo per aiutare la Domus Laetitiae di Sagliano. In calzoncini corti e maglietta, ad Andorno, si sono visti all'opera alcuni dei più famosi dj italiani: da Gigi Meroni e Max (entrambi di 105 Network) a Paolo Dini e Rù, passando per Maurizio Modica. Famoso anche l'allenatore: l'ex campione di calcio Mauro Bellugi. Mancavano altri «vip» annunciati alla vigilia, come il cantante demenziale Leone di Lerna: ma l'accoglienza del pubblico è ugualmente calorosa, e l'incontro è servito a conoscere il volto di personaggi che, soliti, si sentono parlare.

La partita è stata vinta dal team dei volontari della Domus. L'incasso sarà donato all'Istituto per handicappati di Sagliano Micca. (r. mo.)

Fra Euro e sanità: il Movimento dei cittadini oggi fa lezione in piazza e giudica i servizi pubblici

I diritti dei biellesi? Li difende il «pulmino»

Fa tappa nel capoluogo la campagna contro la mala-burocrazia

BIELLA. Sabato era a Novara, oggi arriva in città: il «pulmino» del cittadino, chiamato così (con una brutta rima) dal Movimento di difesa dei cittadini, e girando l'Italia per controllare come funzionano i servizi pubblici. O meglio, la burocrazia: nel mirino del pulmino (e del suo staff itinerante) ci sono infatti l'anagrafe, i servizi della prefettura e quelli sanitari.

L'appuntamento col «pulmino» è per questo pomeriggio in piazza Santa Marta, dalle 15 alle 19. I volontari del Movimento spiegheranno ai cittadini come fare per evitare lungaggini e code: ad esempio usando l'autocertificazione, che rende più semplice ottenere i certificati. Saranno anche distribuiti opuscoli sulla legge Bassanini (nata anch'essa per semplificare le procedure amministrative) e sulla Corte europea per i diritti dell'uomo, che può tornare utile a chi lamenta lentezze nei

processi (soprattutto civili). Sia in «Bassanini» che la Corte europea, per la verità, sono ben note. Biella: sulla scia della prima legge, infatti, il Comune ha abolito le marche da bollo per rinnovare la carta d'identità; è recente il caso di una donna che ha ottenuto giustizia dalla Corte internazionale.

In piazza Santa Marta si parlerà anche di Euro, la moneta unica che sta per affiancarsi a quelle nazionali (fra cui la lira): lo staff del «pulmino» è pronto a spiegare a chiunque i meccanismi dell'Unione monetaria e i loro contraccolpi sulla vita di ogni giorno. L'obiettivo della campagna è quello di fare un bilancio su come funzionano i servizi pubblici in tutti i capoluoghi: provincia: i risultati finali saranno presentati a Roma alla fine di maggio. Chi vuole mettersi in contatto col Movimento può telefonare allo 06-3214230. (g. bu.)



Il «pulmino» dei cittadini, fotografato sabato a Novara, oggi approda a Biella

Atlante dei Mondiali 98. Siete pronti per un'emozione mondiale?



FINO AL 29 MAGGIO, UN REGALO MONDIALE.

Il 20 aprile comincia la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Con La Stampa scende in campo Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi e gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.

256 PAGINE PER UNA GUIDA DA NON PERDERE.

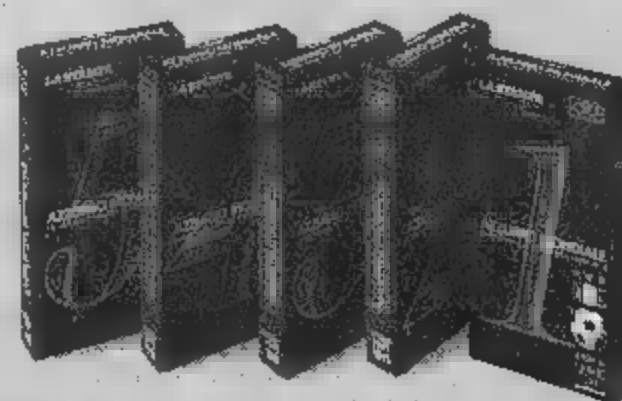
Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98. In tutto 30 fascicoli, per un totale di 256 pagine di puro calcio, in una veste grafica impattante, innovativa e di facile consultazione.

5 VIDEOCASSETTE MONDIALI. Per vivere al massimo l'emozione dei prossimi Mondiali, ogni lunedì con La Stampa e Atlante dei Mondiali 98, troverete anche Azzurro Mondiale: 5 videocassette esclusive con le immagini più spettacolari della nostra e delle altre Nazionali. Non solo un'appassionante carrellata sul passato, ma anche una dettagliata presentazione delle 32 squadre e dei protagonisti dei prossimi Mondiali. Una collezione straordinaria per tutti gli estimatori del grande calcio.

11.959 LIRE. Per non perdere la collezione irripetibile, La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e rilegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L. 8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:

11959



LA STAMPA

DAL 20 APRILE CON LA STAMPA "ATLANTE DEI MONDIALI 98".
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ UN FASCICOLO IN REGALO. E OGNI
LUNEDÌ UNA VIDEOCASSETTA + LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE.

con la collaborazione di:



Gli abbonati ricevendo a casa una lettera con tutte le indicazioni per richiedere la raccolta completa dei fascicoli e per poter acquistare le videocassette in edicola. Per recuperare eventuali arretrati basta rivolgersi al proprio edicolante o telefonare al numero verde 167111959.

Presentata la manifestazione itinerante, ospite la banda di Ruvo di Puglia

In risaia sul treno a vapore

Il 10 maggio tra musiche e fascino d'antan

VERCELLI. Il fascino del viaggio, circondati da risaie allagate, a bordo di un treno speciale che è speciale perché il treno sarà trainato da una sbuffante vaporiera. Il ferroviario piemontese ha saputo conservare, funzionante. Tra sbuffi al cielo e caldaie spinte al massimo, la vecchia locomotiva partirà, domenica 10 maggio, da Torino Porta Susa. Alle 10 in punto, con un fischio sincronizzato ad un leggendario «cipolla» Roskopf, inizierà a muoversi verso le terre di riso. Con quattro carrozze «centopiede» ad una quinta vettura storica restaurata per i grandi fasti.

Il treno d'antan ospiterà passeggeri, che si dovranno prenotare. E la giornata avrà tanti risvolti, tra musica per piccolo organico e per grande banda, tra visite a musei, mostre, spuntini e aperitivi, tra «panisse» e vini tipici.

L'evento è realizzato dalla Provincia di Vercelli (è stato presentato dal presidente Valeri e dall'assessore Orsolino) con la Regione, ed ha come titolo «Andar per bande, con il treno a vapore nella «Terre d'acqua»». Vede la collaborazione di Agriturist, dell'Istituto Terre del nebbiolo Nord Piemontese, dei Comuni dove farà tappa di Musica 90. Ed ancora di Ferrovie dello Stato, Associazione Museo Ferroviario Piemontese, A.Tur.O., Comitato manifestazioni Vercelli e Pro-



Sarà a vapore dal Museo ferroviario piemontese a percorrere la provincia Vercelli il 10 maggio l'iniziativa è stata presentata in Provincia dall'assessore Giorgio Orsolino

movercellini.

Ecco le fermate. Alle 11,15 alla stazione di Livorno Ferraris. Musica ruspante ma anche jazz con la fisa di Gianluigi Trovesi ed i clarinetti di Gianni Coscia, nella piazza principale del paese. Visita alla casa-museo di Galileo Ferraris a prima di continuare il viaggio, stuzzichini ed aperitivi.

A Santhià, alle 13,10, ad accogliere i viaggiatori sarà il corpo di «Pifferi e tamburi». Distribuzione di panisse e vino Gattinara, in piazza Trinità. Segue la visita alla Mostra nazionale di pittura contempora-

nea. Saluti musicali e concerto della banda «Città di Ruvo di Puglia».

Nei pomeriggi si arriverà a Vercelli per le 15,40. Rendezvous con dolci di riso, biccicolani e vino dolce. Visita alla basilica di Sant'Andrea e concerto, sempre con la «Città di Ruvo», in un repertorio di arie d'opera brani originali nell'area via Brighino. Rientro a Torino alle 19,40. Prenotazioni: Box Office, piazza Cln 251, Torino (011.561.12.62); Penny Tour, Libertà 15, Vercelli (0161.210.990).

Giovanni Barbora



An all'attacco di Berruto, le scuse di Pedrale a Valeri

Provincia, per Corradini le rimostre dei Verdi

VERCELLI. Polemiche a frecciate a raffica in Provincia. Partiamo dai Verdi che non hanno affatto digerito l'improvvisa decisione di Gino Corradini di passare al gruppo del ppi. Domenico Vetro, del coordinamento provinciale dei Verdi, rilancia, in un comunicato-stampa, il comportamento «estremamente scorretto» di Corradini e lo invita a dimettersi. Tutte le cariche istituzionali che ricopre. «Li rammentiamo - scrive Vetro - che la sua elezione è avvenuta soprattutto grazie al voto espresso sulla lista dei Verdi e Democratici da elettori che si vedono oggi espropriati della presenza di un loro legittimo rappresentante in Consiglio provinciale».

Contro l'assessore Franco Berruto si scaglia invece An. Motivo: i grandi investimenti messi in bilancio dall'assessore ai lavori pubblici sarebbero, secondo Francesco Zanotti, un mero «libro dei sogni», scritto «per la campagna elettorale della giunta». Tuona il consigliere di An: «L'assessore Berruto dovrebbe dimettersi subito».

Un altro esponente di An, Gianluca Buonanno, se la prende, invece, direttamente con Valeri, attraverso un'interrogazione «provocatoria» sulla visita papale. Buonanno chiede a Valeri (pretendendo) «risposta scritta», come si comporterà «comunista-stalinista» come lui nei confronti del Pontefice: «Inginocchierà e gli bacerà l'a-



In alto il presidente Gilberto Valeri e Luca Pedrale (Forza Italia), sotto Domenico Vetro, del gruppo verde, e Gianluca Buonanno (Alleanza nazionale)

nello? Replica secco Valeri: «Questa è una «pisquana» che non merita alcuna risposta. Abbiamo ben altre cose, assai più importanti, da fare».

Infine, Valeri ha intascato nei giorni scorsi, una soddisfazione politica non poco conto. Una lettera di «dell'ex consigliere Forza Italia (e attuale numero due provinciale degli azzurri) Luca Pedrale. Nel

'96, durante una conferenza stampa, Pedrale dichiarò, sugli alloggi Enel, messi a disposizione dei trasferti di Leri Cavour: «C'è una speculazione da parte di privati e Valeri lo sa da quattro anni e non indaga». Valeri querelò Pedrale e, adesso, l'esponente di Fi ha chiesto pubblicamente scusa sul giornale che allora pubblicò la frase. (e. d. m.)

L'appello del Comune lanciato alla Provincia e alla Regione

Trino, chiesti i finanziamenti per un nuovo polo industriale

TRINO. L'amministrazione trinese si sta attivando per ottenere dalla Provincia i contributi in base alla legge 236 che prevede finanziamenti nelle zone industriali in crisi.

In questi giorni di sapere se andrà avanti il progetto che prevede un'unica zona industriale situata nei pressi della centrale Leri, in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo dei Comuni del basso vercellese, l'amministrazione si appresta ad approvare nel prossimo Consiglio Comunale, che si terrà nella prima settimana del mese di maggio, la variante al piano regolatore per la rilocalizzazione delle aziende alluvionate nell'area nord di Trino vicino alla Fornace Pignone.

A tale proposito, nei giorni scorsi si è svolta una riunione tra il sindaco Giovanni Tricerri, il presidente della Provincia Gilberto Valeri, l'amministratore delegato della Nordind Livio Dezzani (la Nordind è una società che si occupa, tra l'altro, della gestione delle industrie di Vercelli, Varallo,



Il sindaco Trino Giovanni Tricerri ha partecipato a una riunione sui progetti per la nuova area industriale

Borgosesia e Santhià), l'ingegner Giorgetta Liardo dell'Unione industriale di Vercelli ed alcune aziende locali, dove si è parlato dei progetti riguardanti la nuova area industriale e dei possibili finanziamenti per realizzarla.

Oltre ai soldi che arriverebbero grazie alla legge 236, il Comune cercherà di ottenere altro denaro, chiedendo un contributo alla Regione. L'intento del sindaco è quello di impegnare la sola cifra necessaria per l'acquisto del terreno, contando di

recuperarla in seguito con gli aiuti di urbanizzazione.

L'area è aperta all'insediamento di potenziali nuove aziende, ma troveranno sede innanzitutto le ditte localizzate sulla strada statale 31 bis danneggiata dall'alluvione del 1994 che hanno chiesto di spostarsi, anche perché magari hanno necessità di allargare i propri spazi e la zona sotto vincoli della Regione.

In seguito, infatti, all'alluvione la Regione ha bloccato tutte le aree interessate dalla piena e anche Trino aveva dovuto rinunciare al nuovo piano regolatore e di conseguenza alla costruzione di altre imprese ed abitazioni.

Nei prossimi giorni il previsto ancora un nuovo incontro tra le parti, per verificare «le nuove proposte e per studiare un piano d'azione da sottoporre alla Regione, affinché possa decidere l'eventuale finanziamento per l'area industriale a Trino».

Lo dice l'assessore regionale Bodo: «La Ue non può ignorare questa disparità»

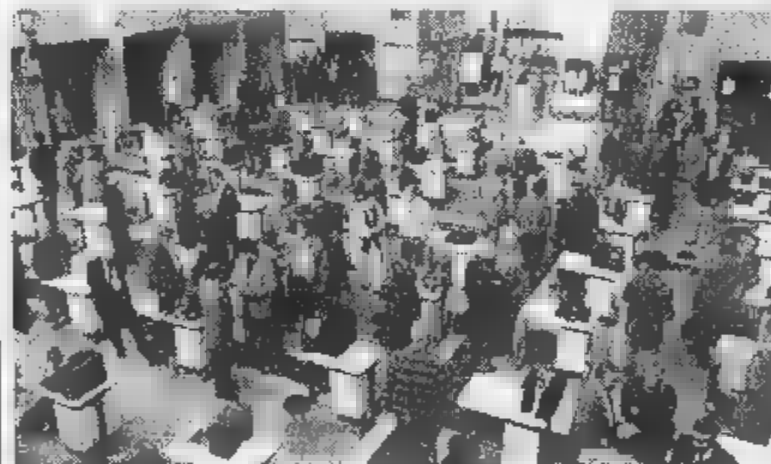
Riso, troppo alti i costi di produzione

Al Commissario europeo: «Discutiamo il problema»

Che i motivi della crisi attuale del settore rischiano di ricercarsi nelle scelte di politica agricola comunitaria è ormai evidente. Infatti fino allo scorso anno la produzione, anche grazie all'aiuto comunitario per aiuti alimentari al terzo mondo, non ha mai avuto difficoltà di collocamento. Difficoltà che si presentano oggi, tanto da dover ricorrere per la prima volta dopo al conferimento del prodotto in eccedenza all'intervento.

E per far sentire il vento della crisi l'assessore regionale dell'Agricoltura, il vercellese Giovanni Bodo, invita il capo di gabinetto del Commissario europeo per l'Agricoltura, Corrado Pirzio Birelli, a un convegno sulla risicoltura da tenersi a Vercelli.

Contro le concessioni tariffarie per l'importazione di riso a dazio zero e fortemente scontato dai Paesi d'oltremare dell'area Africa-Caribi-Pacifico, da Stati Uniti, Thailandia e Australia, contro l'inadeguatezza delle compensazioni al reddito



La crisi che investe il settore risicolo sta causando molte preoccupazioni in Regione

dei produttori e delle restrizioni per l'accesso all'intervento, si erano già scagliati nei mesi scorsi i risicoltori italiani a azioni clamorose.

Qualche risposta positiva alle richieste agricole è già arrivata. Sono state regolate definitivamente le importazioni agevolate ed è stato avviato un impor-

tante programma di aiuti alimentari. Ma ancora non basta a dare impulso al mercato interno.

La Regione sposa quindi pienamente le soluzioni avanzate dai produttori, in primo luogo la modifica dell'organizzazione di mercato del riso e la riapertura dei magazzini del-

l'intervento comunitario al 1 gennaio anziché a mese di aprile.

Ma Bodo pone l'accento anche sulla questione dei costi di produzione. Occorre produrre a prezzi bassi per essere concorrenziali sul mercato mondiale e questo passa per la riduzione dei costi di produzione. I costi per l'irrigazione, le tasse, le macchine agricole, i concimi, i diserbanti, gli affitti dei terreni, la manodopera, i carburanti spesso sono imposti al di fuori della sfera produttiva agricola: «Il confronto sui prezzi dei mercati globali - dice l'assessore al Commissario europeo - avviene fra Stati e produttori le cui condizioni sociali ed economiche non possono essere confrontate né misurate con lo stesso metro, in quanto diametralmente opposti. Questo problema la Ue non può ignorarlo scaricandolo sul mondo produttivo risicolo, apportare i necessari correttivi che consentano di governare in modo accettabile e senza traumi il periodo di transizione al mercato globale». (e. d. m.)

La festa è per il 1° maggio; una struttura con campi di calcio e pallavolo

Stroppiana, s'inaugura l'oratorio

Alla cerimonia sarà presente anche l'arcivescovo

Sarà l'arcivescovo metropolitano di Vercelli Enrico Masseroni ad inaugurare, venerdì 1° maggio alle 18, il nuovo oratorio del Circolo parrocchiale di Stroppiana, fortemente voluto sin dal 1985 dal parroco don Marcello e realizzato con il lavoro di numerosi volontari i quali, per vedere concretizzato questo loro sogno, non hanno esitato ad investire buona parte del proprio tempo libero e qualche denaro.

L'oratorio comprende un parco giochi, un campo di calcio e pallavolo, un locale coperto di trecento metri quadri in cui si costruirà una pista di pattinaggio, salette per giochi come calcetto, tennis da tavolo, musica e, meraviglia, meraviglia, un cinematografo da duecento posti con un bellissimo palco idoneo per le rappresentazioni teatrali.

Maurizio Falletta, portavoce del Circolo, spiega: «Il Comitato



Un gruppo di bambini nel nuovo oratorio del Circolo parrocchiale di Stroppiana

parrocchiale gestisce in pieno l'attività sociale, sportiva ed economica, gestendo i fondi che per ora derivano dalle offerte delle persone di buona volontà, in attesa di poter avviare ulteriori lavori di ristrutturazione. Il nuovo oratorio è il suo

Circolo parrocchiale è regolarmente costituito e tanto di rogito notarile ed è iscritto all'Anspi, l'Ente morale e civile riconosciuto dal Coni, che raggruppa gli oratori ed i Circoli parrocchiali italiani. (w. ca.)

Ha vinto il titolo ■ San Damiano di Carisio

E' milanese il campione dei cercatori d'oro

SAN DAMIANO. E' un cercatore milanese, Giorgio De Lorenzi, il campione sociale di prim'ordine dell'associazione italiana di studi e ricerche «Oro in natura»: domenica lungo il corso del torrente Elvo all'altezza della frazione di San Damiano si è aggiudicato il «Trofeo Comune di Carisio» alla quarta edizione.

Ha impiegato solo 32 minuti e 32 secondi per rintracciare nel secchio la gara contenente 15 chili di sabbia umida le 10 pagliuzze d'oro seminate dalla giuria. Piazza d'onore, ma con ampio distacco, per Domenico Terrotola di Milano (9'17''); terzo classificato Enrico Bodo, di Torino (12'03''). Bene anche le cercatrici: la genovese Wanda Fedi si è classificata al primo posto della graduatoria femminile con 8'10'; seguono due milanesi, Lilianna Claut con 8'02" e Pina Vecchin con 9'52". Un campionato di corsa all'oro segue copioni rigidissimi: pri-

ma via un componente della giuria «semina» un numero variabile di pagliuzze d'oro nei secchielli pieni di sabbia che hanno dati in dotazione ai concorrenti. Le pagliuzze seminate varia da gara a gara, ma mantengono segreto fino a fine della «manche».

Il trofeo comunale è stato consegnato a Giorgio De Lorenzi dal sindaco di Carisio Giorgio Fornagnana; alla consegna dei premi minori si sono alternati vice sindaco Pier Antonio Calliera e il presidente «Oro in natura» Armando Pasqualini di Bereguardo, provincia di Pavia.

La gara di domenica scorsa risulta propedeutica al campionato italiano «open» di pesca dell'oro organizzato per il 6-7 giugno dal Comune di Ovada (Alessandria), che disputerà lungo il torrente Orba e che, fra altre gare, mette in palio il «Trofeo campione dei campioni del mondo». (w. ca.)

Livorno: appuntamento con la gastronomia

«Riso e lago» approda al ristorante da Balin

CASTELL'APERTOLE. Approda questa sera nella frazione Castell'Apertole di Livorno Ferraris, nel ristorante «da Balin» di Angelo Silvestro, meglio noto come «l'ostu del babù», la rassegna gastronomica «Riso e lago» alla 12ª edizione, curata dalle province di Novara, Biella e Pavia, dall'Ente nazionale risi e dalle Camere di commercio del Verbano-Cusio-Ossola e Novara, delle quali protagonisti esclusivi è indiscusso il riso.

Per l'occasione e in omaggio alla primavera lo chef ha preparato un solare risotto alla rucola, il radicchio, lo zafferano e le zucchine, cui quale custodisce gelosamente la ricetta. Per gli amanti dell'esotico ci sarà anche una sorpresa, l'uso del riso «Venere», che qualcuno ammalia dai suoi chicchi color ebano ha definito da Naomi Campbell del riso: un abbinamento con il filetto di storione, pomodori e spinaci a vapore.



Il termine «risotto» sembra derivare dalla contrazione di «risus optimus», coniato da ghiottoni umanisti dopo aver assaggiato un piatto di riso. I vini «da Balin» sono il «Bianco colline novaresi» e «della Rovellotti» di Gherone, la «Bonarda» dei Brighetti di Suno e lo spumante dei Bianchi di Sizzano. Si prenota telefonando allo 0161-47.121, o 0161-477.536. (w. ca.)

17. ■ fine di valorizzare e salvaguardare il servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, ~~montane~~ **33** insulari, le Regioni e i Comuni ~~potranno~~ stabilire particolari ap-

zioni, fino all'elezione, per i titoli e le altre funzioni di rispettive competenze per le attività effettuate su posteggi posti nei Comuni e frazioni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti e nelle zone periferiche delle aree metropolitane a dieci

53. In caso di inerzia da parte del Comune, le Regioni provvedono in via sostitutiva, adottando le norme necessarie, che restano in vigore fino all'emanazione delle norme comunali.

1. Chiunque eserciti il commercio sulle aree pubbliche senza la prescritta autorizzazione o fuori del territorio previsto del-

l'autorizzazione stessa, nonché senza l'autorizzazione o il permesso di cui all'articolo 28, commi 9 e 10, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da L. 5.000.000 a lire 10.000.000 e con la confisca dell'attivo.

2. Chiunque violi le limitazioni e i divieti stabiliti per l'esercizio del ~~movimento~~ sulle ~~vie~~ pubbliche della deliberazione ~~del~~ Comune ~~che~~ cui all'articolo ~~del~~ è punito con la sanzione amministrativa del ~~comune~~.

3. In caso di particolare gravità o in recidiva il sindaco può disporre la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni. In seguito a

verifica qualora sia stata commessa la violazione per due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante obblazione.

4. L'autorizzazione è revocata ed annullata in qualsiasi momento.

b) nel caso di decadenza **REDAZIONE** concessione del posteggio per mancato utilizzo del manifesti, pena di una multa, se-
condo le norme vigenti.

c) nel caso in cui il titolare non risulti più

5. Per le violazioni di cui al presente articolo l'autorità competente è il sindaco della Comune nel quale hanno avuto luogo. Alle medesime autorità pervengono i pro-

**(Questo dispositivo esplicito è efficace
dal 1° gennaio 2001)**

9. I soggetti che esercitano il commercio sulle aree pubbliche sono sottoposti alle medesime disposizioni che riguardano gli altri commercianti al dettaglio o al presente decreto purché esse non contrastino con specifiche disposizioni del com-

2. Fino all'emanazione delle disposizioni attuative III cui all'articolo 26 continuano ad applicarsi le norme vigenti.

presente decreto « delle disposizioni illustrative di cui all'articolo 28

dotti ai sensi della legge 9 febbraio 1982 n. 58, e ~~.....~~ modificazioni, salvo che per le disposizioni relative alla concessione dei posteggi e alle soste ~~.....~~ l'esercizio dell'attività in forma itinerante.

aree pubbliche bevanda alcoliche di qualsiasi gradazione diverse da quelle poste in vendita in recipienti chiusi nei limiti delle modalità di cui all'articolo 171, comma 1, del regolamento per l'esec-

6 maggio 1940, n. 835 e successive modificazioni, nonché il divieto di vendere stampi, armi, esplosivi ed oggetti preziosi. E' vietato ogni precedente divieto.

6. Sono abrogate le L. 28 marzo 1981, 112, come modificata dalla L. 15 novem-

1987, n. 77. D.M. 8 della L. 5 gennaio
1986, n. 25. D.M. 4 giugno 1983, n. 24.
modificato del D.M. 15 maggio
1988, n. 350. E' soppressa la voce 62 di
la tabella c) allegata al D.P.R. 26 aprile

Thema XI - Inadempimento
1999 Foglietti
(n. 3)

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. c), della legge 15 marzo 1987, n. 49, qualora le Regioni esercitano le funzioni amministrative ad esse conferite, il presente decreto nei limiti medesimi

mercio e dell'Artigianato richiede l'adempimento ponendo un termine non inferiore a **quindici** giorni. Qualora la Pagine inadempiente non provveda **all'adempimento**, provvede il **tribunale**.

Consejo del ministri, alla proposta del ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, sarebbe la Regione inadempiente prova intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e

100

D'Adda e L. Scattolon

Per oltre cinquant'anni
la tecnologia ha corso contro il tempo.
Oggi può fermarsi quando vuole.



L'indirizzo BMW su Internet è: <http://www.bmw.it>

Nuova BMW Serie 3 berlina. La sicurezza non è mai così attiva. ■ cominciare dai sistemi frenanti: i dischi sono maggiorati del 20%, la distribuzione dei pesi è ottimale (50%-50%) e, in caso di frenata in curva, si aziona il CBC (Cornering Brake Control) che assicura, sempre, la massima stabilità. Se il fondo stradale diventa sdruciolevole, l'ASC+T (Automatic Stability Control + Traction) impedisce invece lo slittamento delle ruote motrici. Tutto è sicurezza, compreso l'ITS: l'airbag che protegge la testa dagli urti laterali. Tutto è innovazione. Tutto il resto è già passato.

Concessionaria BMW Biella Auto
Via Candelo, 6 - Tel. 015/8408148 - BIELLA



Placere di guidare.

**Grandi firme.....
del giornalismo.**



Specchio. Prima riflette, poi parla.

Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio nella culla del Cabaret. Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Stefano Nosi, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti. "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate. Da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 14.900 lire*
(Acquisto facoltativo)



* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Vercelli: alle 21,15 di scena il soprano Sonia Corsini

La Primavera è classica

Il recital stasera al Dugentesco

VERCELLI. Ci stato la performance del pianista Petrushevsky al Dugentesco e la trilogia di concerti incastonati nella sala del Politecnico, fra gli stupendi dipinti di Bernardino Lanino, Gerolamo Defendente e Defendente Ferrari, al Museo Burgogna, dove si è celebrata l'arte del quartetto, protagonista l'insieme d'archi «Elisa».

«La Primavera viottiana» è ora rotta e propone il quinto evento, ritornando questa sera (inizio alle 21,15) al Dugentesco per il recital del soprano Sonia Corsini, accompagnata dal pianista Fulvio Bottega.

Alla Società del Quartetto, lo staff organizzatore degli eventi della «Primavera» commenta il repertorio: «Il programma esce dai consueti schemi del concerto liederistico e si pone alla ricerca della particolarità espressiva nella canzone e nelle liriche cameristiche, non confinandosi nella scelta ad un preciso periodo storico, né ad una esatta collocazione geografica, ma attingendo ad un genere che ha sempre mantenuto elevato il piacere dell'ascolto».

Ci musiche di Mozart, di Gabriel Fauré e di Ermanno Wolf Ferrari. Poi pas-



Sonia Corsini è la vincitrice di moltissimi concorsi lirici. Nel '96 ha conquistato il secondo premio (il primo era stato assegnato) al Viotti di Vercelli.

sando attraverso canzoni popolari veneziane «da battello» si arriverà al finale con ispirazioni iberiche del compositore Manuel De Falla.

Il soprano Sonia Corsini è stata vincitrice di moltissimi concorsi lirici. Nel '96 ha conquistato il secondo premio (il primo era stato assegnato) al Viotti di Vercelli. Tra i suoi impegni passati: debutto a Spoleto in «Bohème» di Puccini, poi nel «Falstaff» di Verdi e ne-

«L'inganno felice» di Rossini. Tra le prossime presenze artistiche da rimarcare, c'è la parte nell'opera «Suor Angelica», messa in scena per il teatro La Fenice di Venezia.

Fulvio Bottega è un giovane pianista che si dedica ad una intensa attività concertistica, mentre affianca spesso artisti di spicco. Oltre a Sonia Corsini, Bottega ha accompagnato Renata Scotti, Katia Ricciarelli e Aldo Protti. (g. bar.)

Questa sera

A Candelo il Ferreri Anni 60

Stasera, per la rassegna «Rivediamoli», al Verdi si proietta un film storico di Marco Ferreri: «El Cochecito», del 1961. La pellicola è considerata una delle migliori del maestro, morto nel '97 dopo aver firmato opere dissacranti e di enorme finezza tecnica. Acido e corrosivo, Ferreri girò «El Cochecito» in Spagna: la trama ruota attorno a un vecchio paralitico, che vuole una carrozzella (appunto il «cochecito») per continuare a spostarsi a vedere gli amici.

Marco Ferreri era alla sua terza prova, e fu grazie a questo film che si fece conoscere in Europa e nel mondo. Nel «Cochecito» prevalgono l'umorismo nero e i toni grotteschi, applicati a personaggi bizzarri e marginali. Ciò avverrà anche nei film successivi (e allegorici): da «La donna scimmia», ancora degli Anni 60, a «La grande abbuffata», che invece appartiene al decennio successivo.

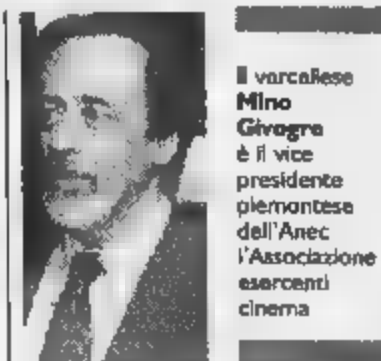
A Candelo, quindi, si renderà un tributo al Ferreri delle origini, che merita davvero di essere rivisto, come recita il titolo della rassegna. L'appuntamento è alle 21,30 (spettacolo unico). Il biglietto d'ingresso costa 1 mila lire. (r. s.)

Parla Mino Givogre, il patron delle sale vercellesi

«Estate senza cinema» Le province all'attacco

VERCELLI. L'ultimo scorcio di stagione al cinema è stelle e strisce: dopo il «Titanico» dei record (il film di Cameron a Vercelli ha battuto persino il mito dopoguerra di «Bernadette», sfiorando le 21 mila presenze), nella sala delle due province sono in arrivo titoli d'azione e d'avventura come «Codice Mercury», «Jackie Brown», «Sesso e potere», «U. U. Marshall». Tra gli esercenti però spira sottile il vento del malumore. E non soltanto perché, per il secondo consecutivo, la richiesta sbloccare per l'estate le produzioni «made in Usa» (che finiscono con l'invadere le sale a settembre) è rimasta lettera morta. O quasi.

Mino Givogre, vice presidente regionale dell'Anec, l'Associazione esercenti cinema, ha un lungo «caber de doléances». Parla per sé, ma di disgregare uno spaccato delle sale di provincia. «Il ministro Veltroni dice - è forse il solo ad aver dimostrato interesse e passione per il cinema. Ma alcune iniziative sono risolte in un fallimento». Il riferimento è, ad esempio, ai «pomeriggi al cinema» lanciati dal ministro: proiezioni a costi ridotti (7000



Il vercellese Mino Givogre è il vice presidente dell'Anec, l'Associazione esercenti cinema.

lire) per portare il pubblico in sala. «L'iniziativa - spiega Givogre - continua solo in dodici grandi città. Per la provincia era un'operazione in perdita».

Così come sarebbero un'operazione in perdita (di pubblico e incassi) tanti film italiani sovvenzionati dallo Stato. «Ci sono più di venti pellicole che praticamente non ha visto nessuno - continua Givogre - e non temi che non coinvolgono, girati con pochi mezzi (e si vede), i protagonisti attori che il pubblico non conosce o non ama». La conclusione (per un esercente) è amara: «Sono titoli che da noi girano. Troverebbero spazio soltanto

nelle rassegne d'essai».

Mino Givogre dimentica film come «La vita è bella», «Fuochi d'artificio» e «Tre uomini e una gamba», che hanno alzato (e alla grande) le quotazioni del cinema italiano dell'ultima stagione. Ma - sostiene - al blocco già in maggio delle grandi produzioni americane (che altri Stati europei riescono invece a vedere durante l'estate) non si può rispondere con un prodotto italiano che ha poco mercato. «Na pensare - dice il patron delle sale vercellesi - che il toccasana per il cinema siano le multisale - che stanno sorgendo vicino ai grandi centri commerciali. Proiettano film «made in Usa» - altro».

Che fare, allora, in un'estate che langue? Consolarsi (forse) con le proiezioni sotto le stelle. Il grande schermo dell'Astra, quest'anno, non illuminerà però il lunedì e il mercoledì sera. Il martedì sarà dedicato ai film d'essai, mentre il venerdì, il sabato e la domenica torneranno i campioni di incassi dell'ultima stagione. Americani?

Roberta Martini

Arte a Vercelli

Famija e Ricca 10 anni in mostra legno e tela

VERCELLI. Due le da segnalare in questi giorni. Alla Famija Varsleisa espone ancora sino a domani il pittore Leonardo Ludovico. L'artista di Valle-mosso è al debutto in città, ma il suo talento di «surrealista naïf», che dipinge l'inconscio, ha conquistato critici di fama. E così colori, toni, visione e percezioni dei suoi momenti creativi si liquefanno e diventano sogni. La mostra in via Vallotti è aperta in orario 16-19.

A Studio Dieci ed al Salone Dugentesco espongono invece Antonio Pizzolante, Giorgio Presta, Giovanni Sesia e Luigi Sergi. La mostra s'intitola «Tra le pieghe del silenzio». Pizzolante si muove tra pittura e scultura. Presta è il legno puntando sulle forme naturali. Sesia vola tra nubi di forte impronta neoespressionista. Luigi Sergi infine presenta sculture coloratissime tra gioco ed intimismo, inclusi simbolici pacchi postali. La mostra sarà aperta sino al 3 maggio, in orario 16-19, escluso il lunedì. (f. l.)

Al Garden Bar venti quadri ispirati all'«Antologia» di Edgar Lee Masters

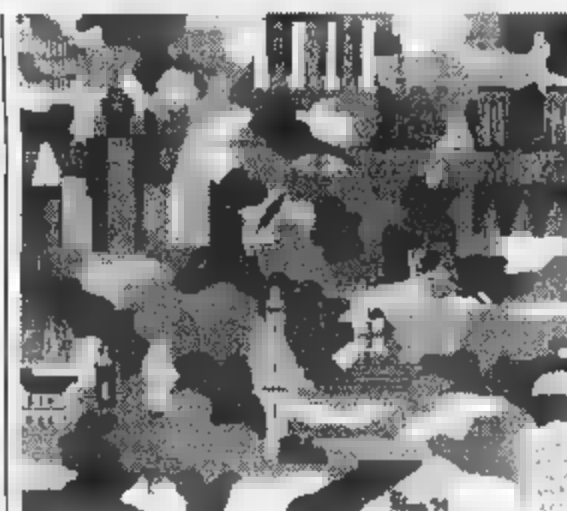
Se Spoon River diventa pittura

A Ponderano le poesie per immagini di Ricca

PONDERANO. Poesia e pittura a braccetto, al Garden Bar. L'Art Café di Ponderano (davanti all'Ipercoop) propone fino al 10 maggio una curiosa «stra» di Roberto Ricca, che rilegge col suo pennello l'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters. Capolavoro della poesia americana, l'«Antologia» è un singolare cimitero vivente, nel quale i morti mettono a parlare per raccontare la loro vita.

Ricca, pittore biellese, ha deciso di dedicare venti medaglioni ad altrettanti personaggi di Masters, alcuni dei quali molto famosi. Il matrimonio fra letteratura ed arte è suggestivo: sotto ogni tela c'è la poesia che l'ha ispirata, nella famosa traduzione italiana di Fernanda Pivano. Come scrive Luigina Furlan Lessio, nella presentazione della mostra, si tratta di un gioco di trasposizione del linguaggio, è gioco serio, culturale nel senso etimologico del termine.

Lo stile del pittore biellese è molto personale, e si sforza di tradurre in immagini la carica dirompente degli epiteti tom-



Una delle immagini di Roberto Ricca in mostra al Garden Bar Art Café. Il quadro è ispirato alla poesia «Dora Williams» di Edgar Lee Masters, che fa parte dell'«Antologia di Spoon River».

bali. Nell'«Antologia», che fu pubblicata nel 1915, Masters fece un ritratto impietoso della provincia americana, fra ipocrisie e odii, scene del villaggio e blasfemi, chimici solitari e giudici vendicativi. Il vantaggio della mostra è duplice: chi ha amato il libro, può godere l'esperienza di «vedere» alcuni

sui personaggi (o almeno le situazioni); chi non lo conosce, può essere stimolato a leggerlo, grazie appunto alle immagini di Roberto Ricca. L'esposizione si può visitare tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 7 a mezzanotte. L'ingresso è libero, o per informazioni si può telefonare allo 015-8496139. (g. bu.)

Sul palco del Civico domani si rivivono le avventure di cappa e spada

I moschettieri arrivano a teatro

A Vercelli una rappresentazione per le scuole

VERCELLI. Et voilà... arrivano in teatro (che peccato, solo per le scuole!) «I Tre Moschettieri». Questa volta, ma non deve stupire, gli eroici Athos, Porthos, Aramis e D'Artagnan, avranno una parata d'oltralpe - non una parola in più né in meno - così come sono stati creati nell'originale dal romanziere più famoso di Francia, Alessandro Dumas.

La mise en scène sarà per domani, alle 10, sul palcoscenico del Civico, spettatori gli studenti delle medie inferiori e dei bienni delle superiori, a cura de Il Palchetto-Stage, un centro di produzione con base a Busto Arsizio che da più di dieci anni questa parte si è specializzato nell'allestimento di spettacoli in lingua originale (francese, inglese, ma anche italiano), ingaggiando compagnie di attori che recitano in «madrelingua».

Così «Les Trois Mousquetaires» oggi rivivono le loro avventure di cappa e spada, in un allestimento ironico e farsesco, per la regia di Stephanie



Les Trois Mousquetaires rivivono le loro avventure di cappa e spada al Civico.

Cottin e Lisa Schuster, interpretati da Roland Benes, Magali Gras, Thierry Lecomte e Vincent Priou.

I moschettieri faranno da filo conduttore, per rievocare i fasti della corte francese, tra intrighi e complotti messi in atto dalla fazione di re Luigi XIII e quella di Richelieu, componendo

il quadro storico dell'epoca. I realizzatori de Il Palchetto-Stage hanno portato pièces anche all'estero: alla fine dello scorso anno, la loro «Locandiera» goldoniana è stata in cartellone al Festival of Italian Theatres che si è svolto al Silvia e Danny Kaye Playhouse Theatre di New York. (g. bar.)

STASERA AL CINEMA

IMPERO Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. RIPOSO.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Anastasia**. Cartoni animati. L. 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312.

SOCIALE Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

LUX Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

ITALIA Inf. tel. (015) 833.106. **CHIRUSO**.

EXCELSIOR Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

COMMUNALE CHIRUSO.

FELIX Inf. tel. (015) 242.31.16. CHIRUSO.

ORSA Inf. tel. (015) 242.31.16. CHIRUSO.

SOTTORIVA Inf. tel. (015) 54.285. OGGI RIPOSO.

ASTRA Inf. tel. (015) 255.045. Informaspettacolo 69.633. RIPOSO.

NUOVO Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Plagando** di **John** e **John**. L. 10.000. 7000 lessera.

Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Agente** di **John** e **John**. L. 10.000. 8000.

SCSGLI IL CINEMA

DATA LE AZIONI

NELLE SALE DI VERCELLI

ADUA 200 G. Cesare 67. tel. 556.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ADUA 400 G. Cesare 67. tel. 556.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

AMBER v. Chiesa Saline 77. tel. 210.585. Tre uomini e una gamba. Con Giovanni, Aldo e Giacomo. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

AMOROSI MULTIS c.m. V. Emanuele II 52.1. Squadra. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. tel. 581.71.90. **Selena** asfina. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

CAPITOL via San Calisto 24. tel. 540.805. **The Full Monty**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

CENTRALE v. C. Alberto 27. tel. 540.110. **Aprile**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

C 1 v. Garibaldi 32/a. l. 436.07.23. Una segretaria. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. tel. 581.71.90. **Grade di tutto**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

CIAM come Giulio Cesare 105. tel. 532.028. **Aprile**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

CRISTALLO via G. S. 86. 660.71.00. **Lo sguardo dell'altro**. Viet. minori anni 18. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

DORIA via Gramsci 9. tel. 581.71.90. **L'aria del** **Fedro**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ELISEO BLU piazza Sabinio. tel. 447.52.41. **The Game**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ELISEO ROSSO piazza Sabinio. telefono 447.52.41. **WIN Hunting** - **Gario Ribelle**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

EMPIRE v. V. Veneto 5. tel. 617.16.42. **Anastasia**. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24.

GRAB 1 c. Moncalieri 241. tel. 681.54.47. **I miei cari amici**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

GRAB 2 c. Moncalieri 241. tel. 681.54.47. **Harry e pezzi**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ITOLIE v. Buzzi ang. v. Roma. 530.353. **The Full Monty**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ITALIA v. Po 30. tel. 617.3322.

ITALIA c. Trapani 57. l. 385.057. **La maschera di ferro**. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24.

IDEAL c. Bocca 4. tel. 521.4316. **Un topolino sotto il letto**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

KING via Po 21. tel. 612.59.96. **Anastasia**. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24.

KING via Po 21. tel. 612.59.96. **Anastasia**. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24.

KING via Santa Teresa 5. tel. 534.614. **Flubber**. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24.

LUX Galleria San Federico. tel. 541.269. **Thelma**. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24.

MASSIMO v. V. Veneto 5. tel. 617.10.48. **Kiss o Kill**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

Femmina. Viet. min. 14 anni. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

NAZIONALE 2 via Pombia 7. tel. 812.41.73. **WIN Hunting** **genio ribelle**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. tel. 532.448. **La perla amore esile**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. tel. 532.448. **Kiss o Kill**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

REPOS via XX Settembre 15. tel. 531.400. **Sala 1**. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24.

2 **Figli di Anabale**. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24.

ROMANO Gall. Subalpina. l. 562.01.45. **Sesso e potere**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

RITZ via Acqui 2. tel. 819.01.50. **L.A.**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

1 **caio M. d'Azeglio** 17. tel. 650.02.05. **Sesso e potere**. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

VITTORIA via Roma 336. tel. 6815.246/236. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

GIORNO E NOTTE

Mombello

All'Omnia canta Costa

Alla discoteca Omnia di Gaminella di Mombello, giovedì ritorna il cantante vercellese Costa. Presenterà dal vivo il primo album solista dal titolo «Stella del barretto». Nel live up Diego Cavallone al basso, Mauro Palermo alla chitarra, Andrea Ge alla batteria e Perkins alle tastiere. Dopo le 22.

Cigliano

Festa «Work Out»

Al Due music club è per giovedì il party «Work Out» con i dee Jay Claudio Di Rocco, Alex Neri, Luca Colombo, De Stefani, Lorenzo Lsp, Albanese, Roger Ramma e Davide Penna.

Santhia

Beverly Hills D'Aloia

Giovedì al Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi sarà in pedana l'orchestra di Tony D'Aloia. Venerdì primo maggio, pomeriggio alle 15 e alle 21,30 si balla a Paola Damil e la Strana Idea.

Beneficenza a teatro

L'Associazione handicappati Valsessera ha organizzato per sabato uno spettacolo di beneficenza. S'intitola «Fatti mandare dalla mamma...» e ripropone alcuni dei più grandi successi musicali degli Anni 60, ac-

compagnati da scenette in costumi d'epoca. L'appuntamento è al salone Sterna, alle 21,30, e lo show è affidato alla compagnia «La carovana» di Grignasco. L'incasso sarà usato per costruire la comunità alloggio «L'albero», di Masseranga.

Vercelli

Rassegna Lux

Per la rassegna cinematografica «Riso dolcemente», la commedia all'italiana al Lux è per le 21,15 di giovedì il film di Stefano Reali «In barca a vela contromano».

Biellesse

I rimborsi per Zarrillo

C'è tempo fino al 7 maggio per farsi rimborsare i biglietti del concerto di Michele Zarrillo, improvvisamente annullato (era in programma oggi all'Odeon). Per avere indietro i soldi basta andare nei negozi dove si acquistano i biglietti: Sound & Vision a Biella, Disco d'oro a Cossato e Top Video Sound a Santhia. Il concerto si terrà forse in autunno.

Essento

Via al ballo

E' cominciato martedì 21 il mese di danze popolari organizzato da Comune e Cissabo: sono previsti incontri, e le iscrizioni ancora aperte. Per informazioni: 015-98932224.

Nuoto: per la cuneese quattro titoli agli Assoluti

Federica Biscia conquista sei medaglie ai Tricolori

CUNEO. Prossimo obiettivo: soffiare alla «stella» Roberta Felotti il record italiano sui 100 metri misti che resisteva dall'85. Ma Federica Biscia, intanto, può godersi il titolo di regina del nuoto azzurro. La diciottenne di Villanova Mondovì, che studia il quarto anno del Liceo scientifico, non è più una semplice promessa: è stata la grande protagonista dei Campionati italiani Assoluti indoor che si sono conclusi a Livorno.

Reduca dai trionfi internazionali alla World Cup e da una settimana di intensa preparazione a Palermo in compagnia del suo allenatore alla Cuneo nuoto Francesco Marangio, Federica si è presentata all'appuntamento in forma smagliante e non ha deluso. Delle sei medaglie conquistate, quattro sono d'oro: 100 e 200 rana (tempi di 1'12"13 e 2'36"28) e sui 200 e 400 metri (2'19"10 e 4'49"88, nuovo primato italiano categoria Cadette). Non è contenta, la nuotatrice cuneese ha ottenuto anche due argenti, sui 100 e 200 farfalla.

«Si tratta dei miei migliori risultati in carriera - dice Federica - in difficoltà nelle gare al coperto perché sofferente di asma». Sono felici. Addirittura raggiante il suo tecnico Marangio, che l'ha scoperta, valorizzata e accompagnata in ogni tappa del suo spettacolare crescendo. «Finalmente ora tutto il nuoto italiano è al coperto della forza e della bravura - dice Federica - dice Marangio - è preparata con grande costanza al caldo della Sicilia, anche per allontanare i rischi dell'asma che talvolta nelle competizioni indoor le dà molto fastidio».

Federica si è confermata super nella rana (la sua specialità: sui 200 è 3° titolo tricolore che conquista), ma si è esaltata



Federica Biscia (Cuneo nuoto)

anche nei 100 e 400 metri. «Ora ha la possibilità di puntare a battere il record italiano - aggiunge Marangio - dei suoi prossimi obiettivi».

Dopo una lunga serie di trionfi a livello giovanile, Federica Biscia si era messa in luce per la prima volta nel '95, battendo sui 200 rana Manuela Della Valle, mito del nuoto italiano. Nelle stagioni successive ha aggiunto altri trionfi, fino alla partecipazione agli Europei del '97. La World Cup e i Tricolori indoor - la conferma anche - un '98 strepitoso. Federica punterà a vincere i Campionati all'aperto a Bari, poco prima, a giugno, sarà al via della Coppa Latina.

Nei Tricolori di Livorno si è distinta pure Giulia Maero (sempre del Cuneo Nuoto) che si è piazzata sesta sui 100 stile libero. Saluzzese, studentessa di Ragioneria, non ha potuto essere presente all'ultimo collegiale azzurro perché colpita da una dolorosa faringite.

Lorenzo Tanasceto

1995
1 TITOLO ASSOLUTI INDOOR 200 R.
1997
1 TITOLO ASSOLUTI INDOOR 200 R.
1 TITOLO ASSOLUTI ESTIVA 200 R.
1 MEDAGLIA EUROPEA 200 R.
1998
2 ARGENTI ALLA WORLD CUP
1 RECORD ITALIANO CADETTE 400 M.
4 TITOLI ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 R.
2 ARGENTI ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 F.

Per la prima volta il classico gigantissimo del Breuil aperto agli Allievi

Piace a tutti Azzurrissimo Junior

Vincono Ester Bollon e Jonathan Capitanio

Il bergamasco Jonathan Capitanio, 15 anni, (a destra) ha vinto la prima edizione di Azzurrissimo Junior riservata ad atleti della categoria Allievi



CERVINIA. Con due parentorie vittorie la valdostana Ester Bollon, 14 anni, e il bergamasco Jonathan Capitanio, 15, si sono aggiudicati la prima edizione di «Azzurrissimo Junior», riservato agli Allievi. La Bollon ha coperto i 7,5 km del tracciato con 100 porte a 915 metri di dislivello (dal 2915 al muro Sornetta del Ventina ai 2000) in 4'23"66, staccando di 3"56 Roberta De Giorgi di Bergamo, 4'37" Helen Invernici, 4'66 Elisabetta Bianchetti, sempre di Bergamo. Distacchi maggiori per le piemontesi Livia Banfo, di Biella, Raschele Bongesan, di Vallemosco, e le novaresi Miriam Franchini e

Lucia Boero. Di Ester Bollon anche la più alta velocità nel tratto cronometrato della «sfrecciata» con 89,109 km/h.

Autoritaria anche la vittoria di Jonathan Capitanio, sceso con il tempo di 4'02"13 (e primo anche nella sfrecciata con 96,514 km/h). Staccato di 3"70 il bergamasco Alessandro Bianchetti, 6"77 Alessandro Moschetti di Aosta. Poi il torinese di San Siro Mario Cervini, i valdostani Andrea Zorzi, Nicolò Ares, Patrick Chatrian e Federico Perron e i piemontesi Andrea Cerruti e Lorenzo Grosso (Vallemosco), Francesco Ranghino (Macugnaga).

Jonathan Capitanio, dopo aver vinto a marzo, a Limone Piemonte, il campionato italiano allievi di SuperG e una settimana fa il «Gigantissimo» del Tonale, si è ripetuto al Breuil. Il padre, Giuseppe Capitanio, campione di fondo, è stato il primo italiano nella storia a vincere una gara di Coppa del Mondo: la 15 km di Zakopane (Polonia) nel 1979.

L'esperimento degli organizzatori di Azzurrissimo - includere gli Allievi nella prestigiosa gara del Ventina ha trovato solo consensi fra i concorrenti anche se la partecipazione è stata inferiore al previsto (52 gli iscritti). Domani prenderà il via l'11ª edizione di Azzurrissimo con presentazione ai giornalisti e incontro con gli atleti alle 18 e spettacolo di cabaret. Luciana Litizzetto alle 21,30 nel Palazzurrisimo. Giovedì e venerdì la gara degli atleti delle nazionali e delle categorie (1300 concorrenti). Sabato Campionato nazionale Open Sci Club di Gigantissimo, gara a squadre e concorrenti, con partenza in linea.

Luigi Marini

La squadra di Silvano Prandi è tornata in palestra dopo la brutta figura nella prima finale tricolore

L'Alpitour promette: «A Treviso reagiremo»

La società: «Dobbiamo credere ancora in questo scudetto»



Per inseguire la vittoria domani a Treviso l'Alpitour dovrà ritrovarsi come gruppo

CUNEO. L'Alpitour ha toccato il fondo. Con la sconfitta 0-3 nella prima finale scudetto del campionato di pallavolo i sogni di scudetto della squadra cuneese hanno subito un brusco ridimensionamento. Il Sisley Treviso è apparso un complesso troppo forte e completo per essere attaccato da un gruppo che sembra qualche problema interno.

Ma, Pascual in testa, i giocatori dell'Alpitour si ribellano alle condanne affrettate. «Possiamo e dobbiamo reagire subito», tuona il campione spagnolo. L'occasione di riscatto è immediata, la fornisce la partita di domani a Treviso. Con una vit-

toria in trasferta, Cuneo rimetterebbe le mani in parità. «A Treviso ci riscatteremo» promette Cristian Casoli, il più giovane del sestetto piemontese.

Una svolta? L'aspetta anche la società. «Noi crediamo in questo gruppo e in questo scudetto - dice il presidente Ezio Barroero - Quella che sabato ha perso 3-0 non è la nostra squadra. Ci aspettiamo molto di più, da tutti».

Intanto, da ieri, sono in vendita i biglietti della terza finale scudetto, in programma sabato alle 15,30 a Cuneo. Gli abbonati hanno tempo fino a stasera per confermare il posto numerato e usufruire degli sconti. (L. f.)

FAI POKER

REGOLAMENTO

Nel periodo indicato acquistando i prodotti di grandi marche chiaramente evidenziati nei punti vendita, riceverai i punti del valore di L. 1.000 cad. per ogni prodotto acquistato da applicare sull'apposita tessera raccolta. Ogni 10 bollini hai diritto a L. 10.000 buoni spesa. Se completi tutta la tessera (nelle parti) HAI FATTO POKER ed oltre al buono spesa di L. 40.000 potrai partecipare all'estrazione finale di 20 FAVOLOSI TV COLOR.

I buoni spesa spendibili dal 25/5/98 al 6/6/98.

Aut. Min. Rich.

DAL 27 APRILE AL 23 MAGGIO

...ti regaliamo 40.000 lire* e vinci 20 favolosi TV color

A&O

MILANO - VIGEVANO - MONZA - OCCHIEPPO INF. VERCELLI - IVERA - MARTINA - INTRA - ALESSANDRIA - OLEGGIO BELLINZAGO NOV. - PONT - MARTIN - MORGEX

Combi

VERCELLI

*più tessere consegnate,
più buoni spesa ottieni!*

* Vedi regolamento



I bianconeri col ko di Novara sono scesi al quinto posto. Più ardua la strada per i play off

Finale «thrilling» per Biellese e Pro

Il vercellese Motta ha trascorso la notte in ospedale

L passo falso della Biellese nel derby di Novara ha complicato, ma non compromesso, il cammino verso i play-off. La Biellese, ferma a quota 49, è stata superata dalla Triestina, ma conserva il quinto posto che le permetterebbe di accedere agli spareggi promozione. L'unica delle inseguitrici ad approfittare in pieno del «ko» dei lanieri è stato il Voghera (2-1 a Solbiatese), sesto con 47 punti, mentre Mantova e Albinese (entrambe costrette al pari) dividono la settima piazza a quota 46. E domenica al «La Marmora» proprio Biellese e Voghera daranno vita a una gara che può valere una stagione. I bianconeri dovranno però affrontare il «quasi spareggio» privi di due pedine fondamentali del centrocampo: oltre alla potenza di Garegnani (fortunatamente) mancherà l'inventiva di Ferretti, che sarà squalificato.

Commenta il direttore sportivo Sandro Turotti: «A Novara è stata una giornata storta. Da tempo la squadra si stava esprimendo bene sia sotto il profilo del gioco sia per temperamento. Ma questa imprevedibilità fa parte del bello del calcio: a Varese avevamo rischiato di vincere contro la capolista, a Novara abbiamo dato la possibilità all'avversario, invischiato nella lotta per evitare i play-out, di realizzare 3-4 gol».

derby di domenica non ho riconosciuto la Biellese. Se i primi due posti play-off sono già sicuri (Cittadella e Pro Patria, salvo clamorosi scivoloni del Varese), per gli altri due c'è grande bagarre, ancora 5 formazioni impegnate (Triestina e Biellese in leggero vantaggio; Voghera, Albinese e Mantova). Continua Turotti: «Con la sconfitta di Novara non abbiamo compromesso il nostro ingresso nei play-off. E i pareggi di Mantova e Albinese testimoniano che anche le nostre avversarie dirette stanno faticando. Dobbiamo far tesoro degli errori commessi a Novara, pensare da oggi solamente alla sfida con il Voghera. Domenica prossima ci giocheremo una grossa fetta degli spareggi promozione. Sarà un match fondamentale, in cui avremo bisogno dell'aiuto di tutti, in primo luogo del pubblico. Sforzi e Garegnani, ma cercheremo in tutti i modi di ottenere il risultato utile».

In conclusione una nota lieta: domenica due «gioielli» lanciati dalla Biellese hanno calcato i campi della serie B. Oltre a Cretaz, già impiegato in diverse occasioni dal Monza, anche Comotto, in forza a Torino, ha fatto il suo esordio nella serie cadetta a Treviso.

Gabriele

La Biellese
la sconfitta di Novara (nella foto momento del match) si è complicata l'accesso ai play off. Sotto il vercellese Motta colpito al volto a Leffe



LA SITUAZIONE

Solbiatese, brutto stop

VERCELLI. «Come complicarsi la vita». Personaggi e interpreti Biellese e Pro Vercelli. I lanieri il ko di Novara scivolati al quinto posto, l'ultimo avamposto per accedere ai play off. I bianconeri (49) sono stati superati dalla Triestina (50), mentre Pro Patria (54) e Cittadella (55) sono lontani. E domenica al «La Marmora» arriva il Voghera (47) per un autentico spareggio. Nell'area play out la Pro è stata agganciata in quinta ultima posizione dal Novara (33), mentre Cremona e Leffe arremano a tre lunghezze. Pericoloso stop della Solbiatese (26). I nerazzurri, sconfitti dal Voghera, vantano solo punto di vantaggio su Ospitaletto in crescita. I bresciani hanno impattato (1-1) sul terreno del Mantova. Per il momento salvi Giorgione (35), Pro Sesto (36) e Mestre (37) che, comunque devono attendere prima di festeggiare la salvezza.

(p. m. f.)



VERCELLI
COME vuole il proverbio. Dopo Albino (da 2-1 a 2-2 con gol subito all'89'), Ospitaletto (idem con patate), ecco la terza beffa di Leffe dal 2-0 all'83 al 2-2 finale (e meno male che Trombini si è vestito da Superman). Con grande scotto dell'intero clan bianco perché sarebbe bastato mantenere intatto un risultato per evitare ai bianchi il finale thrilling a cui sono attesi.

Ma stavolta, a differenza Albino e Ospitaletto, sull'esito del match hanno contato molto le precarie condizioni di alcuni giocatori a dei molti guai fisici e l'infortunio un quarto d'ora della fine a Motta, il tamponatore della squadra.

Il centrocampista è stato colpito in volto da un giocatore bergamasco che tentava «rovesciata alla Moriero» ha perso per un minuto. Trasportato prima all'ospedale di Leffe, poi in serata a quello di Vercelli, è stato sottoposto a esami medici, tra cui una accurata visita oculistica. Poi, a scopo precauzionale, si è deciso il suo ricovero al Sant'Andrea, da dove è stato dimesso ieri sera.

Ma già in precedenza il dottor Fabio Francese aveva vissuto una domenica movimentata: all'ultimo momento Righi è andato in panchina e Fida dopo più di due mesi è entrato in

campo dopo essere stato sottoposto a una serie di punture (poi ha lasciato il posto allo Righi, influenzato).

Tutto questo si è fatto sentire sul piano sportivo nei minuti finali, quando il Leffe ha avuto dalla «l'indispensabile pizzico di fortuna: il tiro imparabile dell'1-2 scagliato dal mediano Rocchi all'83 ha dato al Leffe il «furor» per tentare una rimonta che qualche minuto prima sembrava impossibile. Tutto questo anche perché i bianchi, senza molto filtro a centrocampo, sono calati vistosamente rischiando addirittura di lasciarsi le penne.

Certo che la vittoria non solo avrebbe consentito all'undici di D'Alessi di lasciare definitivamente le secche della bassa classifica, ma pure di condannare il Leffe ai play out e di agguantare il Giorgione a quota 35. Invece, con il pari, è stata la Pro a essere raggiunta dai cugini del Novara. Con davanti la prospettiva di ricevere domenica al Piola un Mantova ancora in corsa per i play off e di giocare il match decisivo il 10 maggio proprio in casa dei cugini. Con tutti i rischi conseguenti.

Ma prima del derby salvezza c'è da affrontare il tignoso Mantova di Agostinelli, annesse «partita della vita». Come se, dopo l'ultima sfida di Leffe, ce ne fosse ancora bisogno «suspence».

(r. eyn.)

IN SERIE D

Dopo la grande festa per la conquista della C2 s'inizia a pensare alle finali nazionali

Borgo, entra in scena lo scudetto

Tra Caruso e Siazzu una sfida a colpi di gol

BORGHESIA. Acquisita la certezza matematica della promozione, fatta anche festa, obiettivamente gli stimoli potevano dei migliori per l'ultimo impegno di campionato, domenica prossima a Ponte San Pietro. Saranno nuovi argomenti, così ci hanno pensato Gianluca Siazzu e Pino Caruso a dare una nuova.

I due bomber granata hanno realizzato in partite diciassette gol a (la parità è stata raggiunta proprio domenica il Selargius) negli ultimi novanta minuti della stagione si giocheranno la palma di miglior realizzatore, sempre che non decidano di astenersi per entrare nella storia «speri meriti».

Intanto, per non fare diffidare l'altro giorno mister Domenicali li ha sostituiti insieme: tutti e due hanno lasciato campo al 61' in modo che nessuno potesse «favorito dall'assenza dell'altro».

«La sfida si deciderà a Ponte San Pietro - ha commentato Siazzu - ma comunque credia-



I giocatori del Borgo salgono i tifosi dando appuntamento alle finali scudetto

di aver già fatto il nostro dovere».

Comunque i festeggiamenti non conclusi: fino a domenica si è fatto baldoria palatando i piazzali Milanaccio, ma adesso inizierà la serie di appuntamenti alla quale i rappresentanti della società saranno sicuramente invitati per

parlare della cavalcata vincente. E le fatiche comunque terminate. Il 17 maggio inizierà infatti il torneo per l'assegnazione dello scudetto dei dilettanti, un riconoscimento ambito del quale si sono fregate di recente Pro Vercelli e Biellese: perché non dovrebbe esserci due tre...

Alla kermesse che assegnerà il titolo tricolore parteciperanno le vincenti dei nove gironi della serie D. Per la prima fase programmati tre gironi a tre scontri diretti: per costituzione dei gruppi si seguirà il criterio della vicinanza geografica (già attuato per la Coppa Italia) quindi il Borgese dovrebbe essere abbinato alla Sanremese (ha vinto il girone A) alla squadra che si imporrà nel C (Trento e Sassuolo sono primi a pari merito).

Accederanno alla semifinale le tre formazioni vincenti più la miglior seconda, e questa volta i confronti di andata e ritorno. Per quanto riguarda l'avvio a meno colpi di scena è fissato per domenica 17 maggio. E la società si assicura che il pubblico risponda in modo massiccio a questo post torneo, andando oltre le 750 presenze di domenica scorsa, ritenute inferiori alle aspettative visto che il club Mario Maiolo stava festeggiando un traguardo storico, mai ottenuto in 73 anni di vita.

(f. fo.)

Il Villaggio sale in Eccellenza con tre giornate d'anticipo

Maruzzo: «La promozione? E' tutto merito dei ragazzi»

BIELLA. Champagne d'annata in casa Villaggio Lamarmora. I rossoverdi di Maruzzo chiudono con tre turni d'anticipo il discorso promozione. Ad aprire i festeggiamenti il gol di Isabella al sul terreno del Sandamianferre. Un traguardo storico per il team laniero che corona con lo sbarco in Eccellenza una stagione forse irripetibile: «Sono contento soprattutto per i ragazzi - conferma Maruzzo - che dal ritiro precampionato si sono impegnati per centrare questo obiettivo. Nel del torneo, poi, la squadra è cresciuta sotto il profilo caratteriale. Insomma si è creato un vero «gruppo» indispensabile per questo genere d'impresa».

Il cammino del Villaggio Lamarmora è trionfale. Sin dai primi turni i biellesi hanno conquistato la testa iniziando la lunga volata promozione: «A conti fatti - spiega il tecnico - perché le nostre rivali si sono eliminate a vicenda negli scontri diretti». Quindi Maruzzo ricorda i (pochi) momenti delicati attraversati dalla squadra: «Un fa ho avuto un po' paura. Non tanto sotto il profilo del gioco quanto dal lato psicologico. Reggere un intero campionato al vertice non è facile».

Anche la vittoria a tavolino del Sarezzano contro il Pontecurone ha creato qualche apprensione nel clan laniero: «Con gli alessandrini a meno cinque» e all'orizzonte il derby con il Viverone il quadro era dei migliori. I ragazzi però hanno tirato fuori l'orgoglio e anche l'ultima insidia è stata superata».

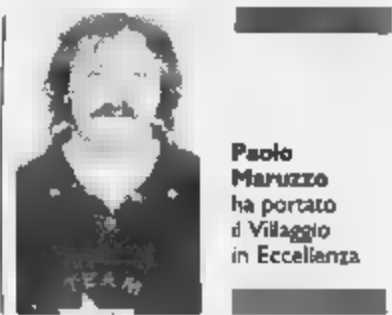
Inevitabile un commento sul futuro: «E' presto per fare questo genere di discorsi. In questo momento godiamoci questa promozione e pensiamo a chiudere al meglio questo torneo. Si vedrà».

Per un Villaggio Lamarmora in tripudio due formazioni che, invece, dovranno ancora lottare per agguantare l'obiettivo salvezza. Il Trino (31) espugnando Petrone (la classe non è acqua) il campo del Castelletto ha compiuto un balzo forse decisivo. Il Pecetto (30) è rimasto a meno uno; non solo: Pontecurone e Sandamianferre distanti un solo punto. E la bagarre salvezza coinvolge anche Fulvius (33), Cossatese (34) e, sia pure a livello matematico anche il Canelli (35). «Stiamo compiendo grande lavoro - ripete mi-

ster Fait -, ma ci giocheremo tutto le prossime tre sfide».

E ultimi 270' decisivi anche per il Valsessera (girone A). Il team di Fagnani (21) dopo il ko nel derby col Val Mos ha visto ridursi il vantaggio su Cristiniano (20) e Memo (19). E domenica i verdeblù dovranno ospitare la Varalpombiese e caccia d'un punto per la matematica promozione.

(p. m. f.)



Paolo Maruzzo ha portato il Villaggio in Eccellenza

Causa trasferimento
CEDESI
AVVIATA ATTIVITA' DI
ALL'INGROSSO
con organizzazione vendita.
Per informazioni telefonare ore ufficio 0322/955701.

MERCOLEDI
tuttosciende
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IN PRIMA

Verso lo spareggio

Spolina sconfitto il reggiano dal Cavaglia

BIELLA. Aria di spareggio nel girone C di Prima categoria a 90' dal termine. Lo Spolina negli ultimi due turni ha sprecato il vantaggio di quattro punti che vantava sul Cavaglia. Mentre i cossatesi cedevano (2-0) contro il Saint Cristophe i bianconeri di coach De Caroli espugnavano (2-0) il dell'ex capitolista Vallorco.

Il duo laniero si trova così appaiato a 48 punti, inseguito a una lunghezza dal Verres. Questi i match di domenica: Cavaglia-Strambino, Spolina-Charvendas a Verres-Vallorco. Si accende la scommessa.

Nel girone E sconfitta (quasi) decisiva per il Livorno a Caluso (3-1). Disperata la situazione: Livorno ultimo (22) con il Pozzomarina (24) unico avversario raggiungibile. Nell'ultima giornata il Livorno ospiterà il Borgorotondo mentre il Pozzomarina è atteso dalla trasferta di Villareggia.

(p. m. f.)

Rientrati da Ragusa, i biellesi già pensano al prossimo big-match

Ing, con Modena è sfida decisiva

La vittoria vale lo spareggio per il salto in B1

BIELLA. L'Ing perde a Ragusa la sua imbattibilità esterna conquistata nei play-off, ma nessuno accampa scuse e tutti guardano a fiducia all'importante partita interna di sabato prossimo contro Modena. «Abbiamo avuto delle percentuali di realizzazione di...»

«siamo quindi stati bravi ad evitare un tracollo - dice coach Federico Danna - il nostro obiettivo, cioè chiudere il girone in uno dei primi due posti non è compromesso. Ora però bisogna sfruttare il fattore campo e battere Modena. In tal caso ci garantiremo con due giornate di anticipo l'accesso agli spareggi per la promozione in A2».

«Ma anche tempo per recuperare i giocatori acciaccati. La lista degli atleti doloranti si è intanto allungata con Giampaolo Zamberlan che, dopo due giorni di assoluto riposo, sarà sottoposto domani ad una visita specialistica per far luce sulla



Giampaolo Zamberlan

la piccola lesione al menisco che il numero 11 rossoblu si è procurato al termine dell'allenamento di venerdì scorso. «Senza dubbio è un momento fortunato - spiega Marco Atripaldi, direttore sportivo dell'Ing - Volpato e Martinetti

continuano ad avere problemi alle ginocchia, e si sono potuti allenare al meglio e faticano a recuperare una buona condizione. Se ora aggiungiamo anche Zamberlan è chiaro che la squadra non può prepararsi nel modo migliore e questo finisce con il condizionare il rendimento. E' necessario stringere i denti perché, come ho sempre sostenuto anche prima della trasferta di Ragusa, per noi è determinante battere Modena e superare questo momento di appannamento. Ci aspetta una partita molto difficile perché gli emiliani sono un'ottima compagine, molto compatta e reduce da una buona serie positiva. All'andata ci imponemmo ma, attenzione, disputammo una partita».

A causa della festività infrasettimanale, la prevendita dei biglietti si concluderà giovedì alle 19 nella sede di corso sorgimento.

(w. d. b.)

Tra fantasia e scienza



Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Luciano Mondadori
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% acquistando il volume presso il Servizio di via Roma 10 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marzocco 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933)

I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RES LIBRI e GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



MARE

IMMAGINI TRATTE
DAL LIBRO LA PERLA
"TROPICO"
IN VENDITA NELLE
MIGLIORI LIBRERIE

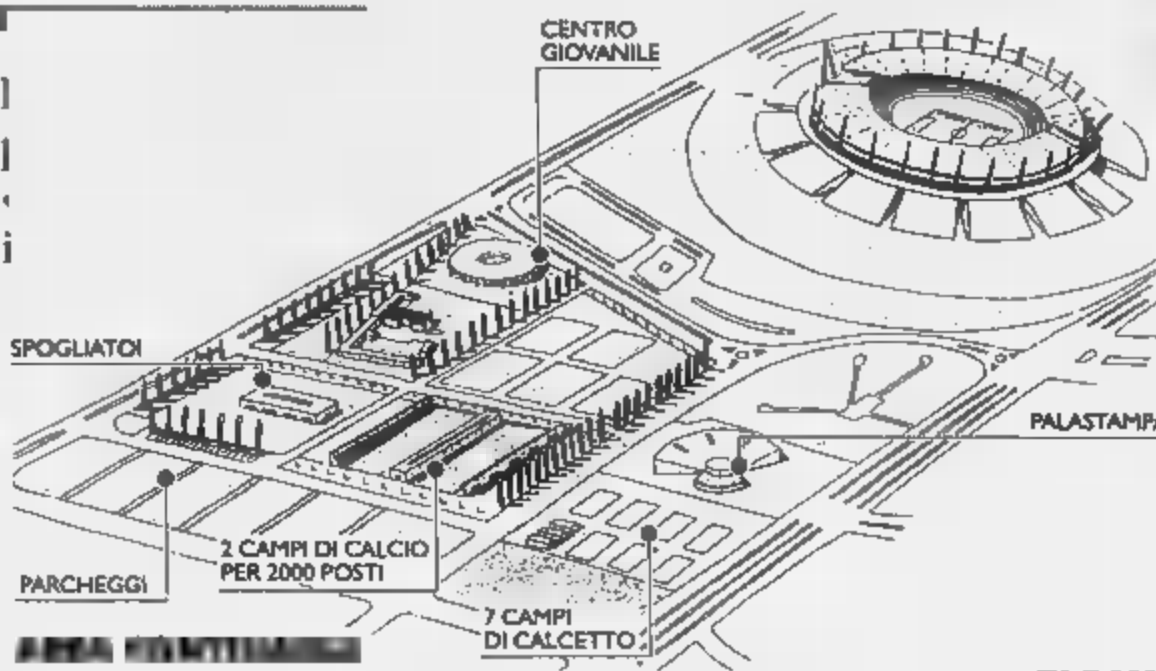
Presentata al Comune la doppia proposta per vecchio stadio e area vicino al Delle Alpi

Juve al Comunale, pronto il progetto

Alla Continassa una cittadella bianconera

Una Casa per la Juventus. Di proprietà, oppure in concessione ma di una durata tale che, sotto l'aspetto patrimoniale, dia gli vantaggi. Cento anni, ad esempio: per accedere ai mutui, ma anche per garantire chi vorrà investire sul titolo bianconero, una volta che sarà quotato. Borsai. La Signora vuol approdare a Piazza Affari. Sarà il campionato in più del Duemila. Mancini, Nedved, Neata e tutta la rosa, persino Eriksson hanno indossato l'abito fuso di Londra, ombrello e bombetta per accompagnare la Lazio a Wall Street. Lo spot annuncia che il loro arrivo è imminente. Bologna ci andrà in autunno, poi il Vicenza. E la Juventus si appresta, mentre il Torino si è già accordato con la Fondazione Filadelfia per ricostruire l'impianto sulla storica area di via Giordano Bruno.

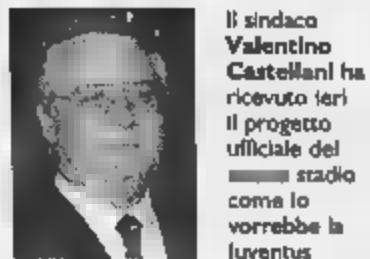
La Juventus ha già avanzato da tempo al Comune la richiesta di una «Casa», ma ieri ha presentato ufficialmente i progetti al sindaco Valentino Castellani, agli assessori Franco Corio (Urbanistica) e Ugo Perone (Sport). La delegazione bianconera è composta da: il presidente Vittorio Chiusano, il vicepresidente Roberto Beteglia, l'amministratore delegato Antonio Giraudo e lo stadium-manager Roberto Oppizzi. Nel dossier di un centinaio di pagine viene spiegata l'evoluzione della proposta. Comunale: una scelta cara da sempre ai dirigenti juventini, che pensavano di ristrutturarlo e ampliarlo (fino a 70 mila posti). Un'idea che a maggior ragione



na ritengono praticabile oggi che il calcio è diventato non solo uno sport, ma uno spettacolo di enorme attrazione, (a diventare il business per cui sono apposti canali televisivi. Il futuro può essere quello descritto dal club bianconero: uno stadio di 100 mila posti (coperti e seduti) solo per i tifosi abbonati della Signora. I sostenitori avversari potranno seguire le partite nella propria città, la pay-tv. La Torre Maratona ospiterà il Museo dove esporre foto, trofei e ricordi di

scudetti, Coppe Italia e internazionali. Altri 25 mila metri quadrati saranno destinati ad attività commerciali, il centro di medicina sportiva, due aree parcheggi da millecinquecento posti, di cui sotto lo stadio, per gli addetti ai lavori. La questione parcheggio è affrontata con ipotesi diverse, che vanno dall'utilizzo di luoghi vicini all'impianto (come l'area occupata dagli attuali campi di allenamento Marconi e Combi, tra la facoltà di Economia e Commercio e il Circolo della

Stampa-Sporting) all'individuazione di aree destinate o destinabili a posteggi. Piazzale Carlo Mario, il parking del Lingotto, le superfici di via Giordano Bruno liberabili con il trasferimento mercati generali a Orbassano rientrano in questa proposta. Si potrebbero organizzare navette per gli incontri: i tifosi con l'abbonamento o il biglietto potrebbero vedere la partita, avere il posteggio e il trasporto pubblico. Per gli allenamenti e per il settore giovanile la Juventus chiede l'area



della Continassa, di fronte allo stadio Delle Alpi, di fianco al Palastampa. L'idea di realizzare un centro per i ragazzi, la scuola calcio, sedi per tecnici e dirigenti. Sette i campi di calcio, di cui due duemila posti riservati al pubblico, e altri sette campi di calcio. Ieri Castellani, Corio e Perone non hanno espresso giudizi: l'abbiamo apprezzato - rileva il sindaco - che lo stato a disposizione un lavoro perché verificato la compatibilità. E' la base per innescare un esame che verrà fatto nelle commissioni competenti, in modo da mettere il consiglio comunale in condizione di scegliere. «La Città dovrà dare una risposta globale», aggiunge Castellani. E l'amministratore delegato Giraudo precisa: «Entro maggio».

Luciano Borghesan

IN BREVE

Ferie e premi, sciopero di un'ora alla Sacla

ASTI. Protesta di un'ora ieri davanti ai cancelli dello stabilimento «Sacla», la famosa industria di sottaceti: i 180 dipendenti (circa la metà sono operai, nella foto) dell'industria conserviera hanno scioperato per il rinnovo del contratto integrativo e il piano ferie. Secondo i sindacati la trattativa sarebbe stata vincolata dall'azienda ad un ridimensionamento delle ferie.

I lavoratori chiedono tre settimane, a rotazione, da giugno a settembre: l'azienda replica con due settimane di sosta ad agosto e la terza tra settembre e ottobre. Scontro anche sul premio per obiettivi: i sindacati accusano la direzione di non fornire dati utili per i parametri. Oltre che con i sottaceti, la «Sacla» è presente con i suoi prodotti anche all'estero. E' leader in Inghilterra nel mercato del pesto confezionato.



La galleria Tenda si «logora» chiusa per due giorni

Che la centenaria galleria del Tenda sia «logora» lo dimostra l'ennesimo crollo del soffitto. La galleria della strada del mare (collega le Valli Vermentina e Royà) sarà vietata al traffico stanotte e domani notte (fra mercoledì e giovedì). Motivo del «black out» i lavori di manutenzione e riparazione dell'impianto elettrico. La circolazione sarà sospesa dalle 22 alle 6.

blitz antidroga arrestati trafficanti

IMPERIA. Otto arresti, due quintali di hashish e due chili di cocaina sequestrati. E' il bilancio di un'operazione antidroga della polizia imperiese, denominata «Odisea». La droga veniva caricata su camion in Spagna, quindi viaggiava per tutta la Penisola iberica, attraversava la Costa Azzurra, giungeva in Italia attraverso il valico Ventimiglia. Veniva smerciata in Riviera e in Brianza. Gli arrestati sono di Sanremo e Genova.



Managers e casalinghe sul «carboni»

NOVARA. A passeggio sulle braci, come Mino Damato e i fachiri. Una trentina di persone fra casalinghe, impiegate, commercianti e professionisti residenti nel Verbano Cusio Ossola nel Canton Ticino sabato sera si sono radunate a Bracchio, sulle alture Mergozzo, a hanno superato la prova del fuoco, camminando sui tizzoni roventi di un falo nel quale hanno simbolicamente bruciato ogni loro paura. «Da oggi staremo molto meglio», hanno commentato. Il test era inserito nello stage di due giorni, organizzato dall'associazione culturale «Centro il Sole» di Verbania e diretto dal maestro Nino Martinelli, per imparare a vivere in armonia con se stessi e la natura. Domenica, la prova finale: spezzare con un passo in avanti la freccia puntata alla gola che sta appoggiata al muro.

Retrocesso il Savona si ripescaggio

SAVONA. La retrocessione del Savona dal Campionato nazionale dilettanti, che pure andava «stretto» ai tifosi, ha lasciato molti in città con l'amaro in bocca. E intanto infuriavano le polemiche avvenimenti passati, con il presidente Montali che commenta causticamente alcuni risultati a sorpresa che rivelati fatali alla squadra. Il sodalizio, tuttavia, ha fatto sapere che presenterà domenica il ripescaggio.

Troppi cinghiali Battute in Elvo

BIELLA. Troppi cinghiali devastano le colture: e la Provincia ha deciso di abbatterli, preparando un piano che prevede la collaborazione di cacciatori agricoli. Le battute saranno organizzate in Bassa Valle Elvo, una delle zone più tormentate dagli animali: nei prossimi giorni ci sarà l'incontro per decidere come organizzare le battute, che verrà fatto (ottenuti i permessi speciali) in un'area di ripopolamento e cattura.

Salone Libro umoristico dall'8 maggio a Vercelli

VERCELLI. Il Salone del libro di Torino distaccherà quest'anno una sezione dedicata all'umorismo e alla satira a Vercelli. La rassegna, che si presenta ufficialmente domani dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, dai responsabili del Salone torinese, si svolgerà dall'8 al 31 maggio nei locali dell'ex asilo Umberto I di Stara.



In programma molti appuntamenti: da una mostra postuma Jacovitti ad intrattenimenti satirici a cura, tra gli altri, di Bruno Gambarotta e di Luciano Littizzetto. Promovercelli, che si è assunta il compito di predisporre il calendario, annuncia pure una mostra-mercato del libro umoristico (da Aristofane ai giorni nostri). Tante le iniziative che state a punto per gli studenti.

Intero festa per i del '38

NOVI LIGURE. Saranno 300, tutti sessantenni: un giorno in gita per festeggiarsi. Quelli dell'eleva del '38 hanno affittato un treno mitico degli Anni Cinquanta il Retinale, l'ultimo esemplare rimasto a disposizione delle Fs. La mattina del 7 giugno partiranno per il Lago Maggiore (Arona, Ispra, Isola Bella, Isola madre e così via). Un'ora e mezzo per arrivarci, via Mortara e Novara: la linea non è cambiata.

Liberata costretta prostituirsi

GENOVA. Rapita a 15 anni in Albania, portata in Italia sotto l'identità fasulla di una ragazza greca e costretta a prostituirsi a Milano, in Belgio e poi a Genova. E' stata liberata a 16 anni dalla Guardia di Finanza, che l'ha trovata in un appartamento durante una perquisizione alla ricerca di documenti falsi. Un albanese di 25 anni dovrà rispondere di sequestro, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, e forse di riduzione in schiavitù.



Week end in d'Aosta

NUS. Ritorno al Medioevo a Nus, paese di 8 chilometri da Aosta. Un week end all'insegna dei giochi d'un tempo, con le squadre di calcio e con le scope frache una palla di pezza. Le partite durano 15 minuti. Per vincere, certo, bisogna fare gol, ma non si può toccare la palla con i piedi e con le mani, soltanto con la scope. Molte le squadre piemontesi che hanno partecipato al torneo quasi cavalleresco.

E a vincere il proprio stato una squadra piemontese, quella del Cuorgnè che in finale ha sconfitto i padroni di casa. La manifestazione intitolata «Les franchises de Nus» ha avuto un epilogo letterario, con la presentazione di un'opera di Nus. E durante la giornata sono stati gli splendidi costumi dei Signori di Nus a sfilare per le vie del borgo.

Respingi il ricorso di un malato: l'assessorato deve reperire i medicinali

Somatostatina, no del giudice

«Non spetta ai magistrati decidere»

Dopo decine di provvedimenti favorevoli ai ricorsi di malati di tumore, il tribunale di Torino ha respinto il ricorso di un malato di tumore, che chiedeva gratuitamente i farmaci della terapia di Bella. Le aziende sanitarie locali, anche alla pretura di Torino si è voltato paghi.

Ieri, il pretore dirigente della sezione lavoro, Carlo Peyron, ha respinto l'ordinanza che respinge il ricorso presentato da un legale, Roberto Arcudi, per conto di un cittadino di Nichelino.

La legge, afferma il magistrato, prevede soltanto un prezzo calmierato. Peyron conclude così: «Per quanto riguarda la vittima, i tre imputati sono di fatto di reperire il farmaco, da un lato, non sussiste la legittimazione passiva delle Asl in quanto i farmaci devono essere consegnati dalle farmacie e, dall'altro, non è problema risolvibile dal giudice».

buona sostanza, il pretore taglia il nodo gordiano chiamandosi fuori: se la somatostatina e gli altri farmaci della cura di Bella sono irripetibili o quasi, non tocca alla magistratura intervenire. Perché c'è una legge che vi provvede: la n. 94 dell'8 aprile scorso, art. 4, comma 3. I farmacisti, subissati di pre-

scrizioni, non a fornire i medicinali ai pazienti. E si rivolgono all'assessorato regionale. Sanità per trovare una soluzione. Nessuno sembra più responsabile di nulla.

Il 4 aprile, all'udienza per questo ricorso d'urgenza, per l'Azienda sanitaria locale n. 1 si era presentato al pretore il funzionario Fortunato Romeo. La sua dichiarazione riflette la gravità della situazione sotto ogni punto di vista, a cominciare da quello del malato: «Il prezzo concordato per la somatostatina è di 20 mila lire al milligrammo».

La Regione Piemonte ha distribuito una circolare che garantiva l'acquisizione e la distribuzione territoriale secondo modalità sostanzialmente previste dal decreto nazionale. Tale circolare «non» il mese di marzo; per il mese di aprile «non» ancora giunta alcuna altra indicazione.

I ricorsi precedenti erano stati presentati alla pretura civile e non alla sezione specializzata in cause di lavoro. Un altro pretore di quest'ultimo pool, Michele Milani, ha espresso un orientamento analogo

in un provvedimento del mese di marzo, ha ugualmente ordinato all'Azienda sanitaria locale n. 7 di fornire alla ricorrente, tramite il servizio di farmacia presente sul territorio, i prodotti a base di somatostatina al prezzo di L. 20 mila al mg al netto di Iva e i farmaci a base di octreotide a prezzo superiore a quello praticato ai grossisti per le stesse confezioni attualmente in commercio.

Milani ha accolto parzialmente il ricorso di una malata di Chivaso, dopo una pronuncia di incompetenza del locale pretore civile, rilevando che d'onore relativo alla fornitura agevolata dei farmaci, sulla base della già citata normativa (il decreto Bindi, non ancora all'epoca convertito in legge, ndr), grava sulle Asl riferimento che si avvalgono del servizio farmacia presente sul territorio.

Il pretore Michele Milani aveva escluso la pertinenza della giurisdizione somatostatina anticipando per quest'aspetto la valutazione di Peyron: la «somministrazione gratuita» prevista solo per altre terapie, non per quella di Bella, sottoposta a sperimentazione. (al. ga.)

I professori Vattimo, Salizzoni e Tranfaglia

Scienze Comunicazione arrivano 3 nuovi big

«Chi vuole, potrà sempre indicare i nostri corsi nel piano»

Scienze della Comunicazione diventa più «forte». Dal prossimo anno accademico, a rimpolpare l'organico dei docenti di ruolo oggi composto da appena otto professori, arriveranno tre «big»: i docenti sono il preside, lo storico Nicola Tranfaglia, che lascia il corso di laurea in Storia, i filosofi Gianni Vattimo e Roberto Salizzoni, l'arrivo, appunto, da Filosofia.

La decisione è del consiglio di facoltà di Lettere di ieri mattina: «Dall'anno prossimo - dice Tranfaglia - noi insegneremo a Scienze della Comunicazione. L'idea non è soltanto quella di allargare l'organico dei docenti di ruolo, ma anche di rinforzare il profilo umanistico che caratterizza il biennio: si tratta pur sempre di un corso di laurea di Lettere, ed è giusto che per i primi due anni i ragazzi approfondiscano materie umanistiche, prima di specializzarsi nel triennio. I studenti degli altri corsi di laurea della facoltà che affollano le lezioni dei tre docenti, comunque, potranno continuare a seguirli: (g. fav.)

«Chi vuole, potrà sempre indicare i nostri corsi nel piano»

Le discipline insegnate dai tre «big» resteranno le stesse: Filosofia teorica per Vattimo, Estetica per Salizzoni, Storia dell'Europa per Tranfaglia (che quest'anno aveva invece rinunciato alle lezioni, oberato dagli impegni politici, di preside, di membro della Commissione Martinotti che ha elaborato la bozza di riforma dell'università).

A Parigi per lavoro era in crisi depressiva. Il torinese avverte la polizia

Salvataggio sul filo del telefono

Imprenditore chiama un amico: la faccio finita

Questa è la storia di un salvataggio internazionale, la storia di un uomo che deve vita all'insistenza e alla caparbia di un amico a cui aveva annunciato «volsi ammazzare».

«Troppe delusioni: stavolta non ce la faccio proprio più», ha singhiozzato al telefono un imprenditore torinese, da qualche tempo a Parigi per lavoro. Lo ha detto l'altra notte a Giuseppe C., torinese pure lui, che la domenica l'aveva trascorsa a casa, moglie e figli. «Guarda, stavolta la faccio proprio finita...».

Gli amici veri, si sa, sono rari al mondo. Ma Giuseppe C., anche lui imprenditore torinese, dev'essere uno di questi. Ha capito al volo la disperazione e l'angoscia di quel suo conoscente. Ha cercato di convincerlo, di dargli mille motivazioni per continuare a vivere. Poi, visto inutile ogni tentativo ha chiamato la que-

stura di Torino. Non si è perso in troppe parole. Stringato ha spiegato la situazione e insistito: «Lui è un tipo che si deprime facilmente. Ha dei problemi di lavoro e ultimamente anche dei dispiaceri sentimentali. Se facciamo qualcosa, e anche in fretta, quello si ammazzava davvero...».

Pochi minuti ed è scattato l'allarme. La polizia di Torino ha avvisato i colleghi di Ventimiglia, quelli della polizia di frontiera. «Questi a loro volta gli agenti della gendarmeria di Mentone. Che hanno chiamato Parigi. Il tutto in una disperata corsa contro il tempo».

Il viaggio nella capitale francese potrebbe aver accentuato la disperazione di quest'uomo che da tempo soffriva di crisi depressive. La lontananza da casa, i problemi di cuore, l'altra notte, forse, hanno preso il sopravvento su di lui. Per for-

tuna che ha telefonato a Giuseppe C.

«Non so cosa voglia fare, ma dalla sua voce mi capiva benissimo che non stava scherzando. Non è mai arrivato a questo punto, ha spiegato l'imprenditore torinese, lontano più di mille chilometri dall'amico in difficoltà. La collaborazione tra la polizia italiana e quella d'Oltralpe ha fatto il resto. Telefonate incrociate. E poi, finalmente, l'invio di una pattuglia di gendarmi all'albergo. Quando gli agenti sono arrivati l'imprenditore è molto provato. Lo hanno tranquillizzato poi lo hanno messo in contatto con il suo angelo custode, a Torino. Una telefonata intensa di affetto e di amicizia: «Grazie, sei davvero il mio migliore amico». E alla fine una promessa: «Te lo giuro, non farò più follie. La vita merita davvero di essere vissuta...».

Prosciolti dirigenti di Città Mercato a Rivoli

«Qual tru non ricattarono la donna sorpresa a rubare»

Il resto di estorsione è stato derubricato in quello di esercizio arbitrario delle proprie ragioni che è perseguibile solo a querela. Non avendola a suo tempo presentata la vittima, i tre imputati sono prosciolti. Si tratta di Angelo Gallina, direttore di Città Mercato di Rivoli, del suo vice Sergio Sica (difesi entrambi dagli avvocati Pierangelo Accatino e Mauro Fornasi) e Massimiliano Maurelli, ispettore dell'impresa pulizie «Records» per la lavorazione Anna Iodice. Il terzo imputato, a suo tempo fermato dai carabinieri, è stato assistito dagli avvocati Marina Nottarstefano e Fabrizio Mioletti.

«Sei sorpresa a rubare. Se ti dimetti, andiamo a raccontarlo ai carabinieri che sei una ladra. E allora sì che puoi dire addio a qualsiasi tipo di lavoro». Questo discorso venne rivolto ad Anna Iodice il 14 ottobre 1994. L'addetta alle pulizie è stata pescata con il microfono sottratto da un set per il karaoke in bella mostra sugli scaffali dell'ipermercato. La donna firmò la lettera di dimissioni volontarie, ma poi si ripensò e andò dai carabinieri. L'inchiesta coordinata dal pm Enrico Gabetta ha consentito di appurare due precedenti analoghi, risalenti al 1990 e al '92. Entrambi gli imputati di Città Mercato «dimenticavano» alle dimissioni volontarie dopo piccoli furti (in un paio di calze, nell'altro due confezioni di crema da barba) sono stati convocati in aula come testimoni. Stesso iter. Medesima reale motivazione da parte dell'azienda: cautela per eventuali impugnazioni delle lettere di licenziamento. Uno dei due dimissionari prima della Iodice ha ammesso di essere stato ricattato, prima del processo, con 5 milioni.

Al termine della requisitoria il pm aveva chiesto alla seconda sezione penale (presidente Balestretti) di condannare Maurelli a 2 anni e 6 mesi, i due dirigenti di Città Mercato a 2 anni e 2 mesi.

A Parigi per lavoro era in crisi depressiva. Il torinese avverte la polizia

Salvataggio sul filo del telefono

Imprenditore chiama un amico: la faccio finita



CERTIFICATO

L'Organismo di Certificazione TÜV CERT
del TÜV Management Service GmbH

certifica, in accordo alle
procedure TÜV CERT che l'azienda



Service



Customer and Parts Service

ha istituito e attua ■ sistema di gestione per la
qualità relativo al seguente campo di applicazione

Autofontana S.p.A.
Via A. Fontana, n. 6
I-12011 B.go S. Dalmazzo/CN

Mediante un audit, rapporto N° WT5/3597

è stata conseguita la dimostrazione
che le prescrizioni della norma

DIN EN ISO 9002 :1994

sono soddisfatte. Questo certificato è valido fino al **settembre 1999**

N° di registrazione del certificato **12 100 3177 / 2264**

Monaco, 17 febbraio 1998



TÜV
MANAGEMENT SERVICE

R. G.
L'Organismo di Certificazione TÜV CERT
del TÜV Management Service GmbH
Unternehmensgruppe TÜV Süddeutschland

Siamo sempre gli stessi: da oltre 40 anni ci impegniamo per offrirVi un prodotto ed un servizio in linea con le Vostre esigenze. Eppure da oggi Vi offriamo qualcosa in più: da oggi infatti tutte le nostre attività di vendita e assistenza sono certificate secondo le norme europee **DIN EN ISO 9002**. Tutto questo per garantirVi la sicurezza di trovare nei nostri servizi la stessa qualità che trovate nei nostri prodotti. Il documento qui riprodotto è il risultato di un processo di miglioramento continuo, basato su trasparenza e professionalità, che si propone di ridisegnare il nostro lavoro in funzione delle Vostre esigenze.

La Vostra soddisfazione è il nostro successo più importante



autoFontana

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA



CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ
DIN EN ISO 9002:1994
CERTIFICATO 121003177/2264
DEL 17-02-98

**CENTRO
REVISIONE
VEICOLI**

Concessione nr. 4/97
del 21/05/97
tel. 0171 7511251

OFFICINA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI E ANTIFURTI
AUTONOLEGGIO E VETTURE SOSTITUTIVA
AUTOCCASIONI GARANTITE

COMMERCIALE VENDITE NUOVO-USATO 0171-751111
SERVICE 0171-7511233
OFFICINA 0171-7511236

CARROZZERIA 0171-7511239
REVISIONI 0171-7511251
RICAMBI 0171-7511228/231

TUTTE LE NOSTRE PRESTAZIONI GODONO DI
12 MESI DI GARANZIA PRESSO TUTTA
L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE VOLKSWAGEN-AUDI



BORGIO E. DALMAZZO - Via Attilio Fontana 6 - Tel. 0171 75.11.11 - Fax 0171 260246

Ieri la discussione in Provincia

Sottopasso sostituirà l'incrocio della morte

Sulla Peveragno-Boves. Proteste per gli incidenti con dieci vittime

CUNEO. «Quell'opera è inadeguata, pericolosa, fatta male». Lo ha ammesso ieri l'assessore provinciale alle «Grandi infrastrutture» Franco Revelli parlando dell'«incrocio maledetto» o «della morte», quello realizzato dalla Provincia nel 1987 alle porte di Peveragno. «Maledetto» perché, sebbene tecnicamente abbia superato tutti i «collaudi» e i giudizi dei periti nominati in varie sedi dai tribunali, è stato teatro di un'incredibile serie di incidenti, dieci dei quali mortali. L'ultimo si è verificato due settimane fa, vittima un ragazzo di vent'anni che era sull'auto di un amico diretto da Boves verso Beinette. E proprio ricordando quest'episodio è intervenuto il consigliere provinciale Antonino Pecollo che, il 21 gennaio, aveva presentato un'interpellanza alla Provincia firmata anche dal sindaco di Peveragno Stefano Dho. Chiedeva «di quali definitivi provvedimenti l'amministrazione provinciale intende assumere onde evitare inconvenienti che costantemente si ripetono all'incrocio Boves-Peveragno-Cuneo. L'incrocio necessita di una modifica urgente e radicale».

Pecollo e il sindaco Dho scrivevano inoltre che il funzionamento del semaforo ha eliminato parzialmente gli incidenti, ma permane gravissima la pericolosità a semaforo spento. Si chiede «risposta idonea e urgente a un pericolo che ha portato, in certi determinati dalla fantasia della gente, per i morti e gli incidenti a definire tale incrocio «incrocio della morte»».

Una prima risposta l'attuale ingegnere capo della Provincia Andrea Gastaldi la diede due mesi fa: «Un intervento strutturale migliorativo comporterà l'impegno di una consistente ed una attenta programmazione per limitare il più possibile le soggezioni al traffico». Ieri la risposta più completa, affidare agli uffici tecnici della Provincia uno studio che porti ad una soluzione definitiva che dovrebbe essere un «sottopasso». Nel frattempo verranno smantellati tutti gli spartitraffico e la cunetta a schiena d'asino, ritenuta la principale responsabile della serie di gravissimi incidenti. Saranno inoltre studiati provvedimenti per obbligare gli automobilisti a moderare la velocità. Maggioranza e minoranza la pensano allo stesso modo: come soluzioni tampone c'è chi propone di sistemare bande rumorose o chi



A fianco il sindaco di Peveragno Stefano Dho



A fianco il consigliere provinciale Antonino Pecollo

preferisce tappeti fresati, ma l'appello è per il nuovo incrocio.

Beppe Sajevo

C'è delusione perché il restauro alla cattedrale non è inserito nei contributi del Giubileo

Piove nel duomo, Alba chiede aiuti

Infiltrazioni dal tetto e crepe nella cappella S. Teobaldo

ALBA. «Sos» per il Duomo. Il monumento-simbolo della città ha bisogno di urgenti interventi. La Cattedrale di S. Lorenzo, in stile romanico-gotico, subendo danni per le infiltrazioni d'acqua e umidità dal tetto, che necessita la ristrutturazione.

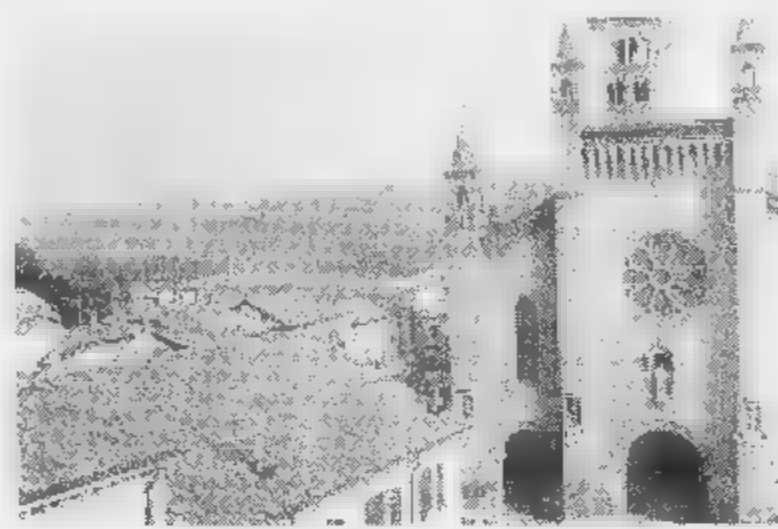
Le preoccupazioni maggiori sono per le crepe nella cappella di San Teobaldo: in seguito alla caduta di alcuni calcinacci, per precauzione è stato vietato l'accesso ai fedeli. Nella cappella di San Teobaldo, con la volta affrescata da Michel Antonio Milocco, metà Settecento, si trovano l'arca sacra con le reliquie dei santi tutelari di Alba (1515), un altare del 1746 e dipinti seicenteschi.

E' stato lanciato un appello per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di porre fine al degrado. Mario Marengo, del Consiglio parrocchiale: «Non è un problema del Duomo, è di tutta la città. Per questo sollecitiamo Enti pub-

AEROPORTO LEVALDIGI

Due ore di black-out

Un corto circuito a un quadro dell'alimentazione elettrica - dovuto con ogni probabilità a infiltrazioni di umidità - ha causato un black-out di due ore, ieri tra le 14 e le 16, all'aerostazione di Cuneo-Levaldigi. «Si è trattato di un banale corto circuito - spiegano i responsabili dell'aeroporto - del quale si è immediatamente accorta una delle nostre impiegate, che, vedendo scintille sprigionarsi dal quadro elettrico, ha avvertito la squadra antincendio interna: in pochi secondi tutto si è risolto. Il momentaneo blocco dell'energia ci ha costretto, però, a riattivare le apparecchiature seguendo una procedura di controllo che richiede un paio d'ore. Fin dalle 16 di ieri tutta l'attività è ripresa in modo assolutamente regolare. Sei mesi fa l'aeroporto fu semidistrutto da un incendio, sul quale sono ancora aperte le indagini per stabilire le cause. La torre di controllo attualmente in funzione è provvisoria. [r. c.]



La cattedrale di San Lorenzo (in stile romanico-gotico) ha bisogno di interventi

blici e privati e gli stessi cittadini a dare il loro contributo».

Ad Alba, c'è molta delusione: il restauro della Cattedrale è stato inserito, si spera, nei contributi collegati al

Giubileo del 2000. Un finanziamento di 130 milioni ottenuto nell'ambito dell'«ostensione della Sindone», è già stato utilizzato per il restauro dei portali romanici della chiesa e per il

pregevole coro ligneo del 1512 di Bernardino Fossati, meta di molte visite da parte dei turisti.

Molti i lavori di cui ha bisogno la chiesa: non ultima

l'illuminazione, inadeguata. La Cattedrale è di origine molto antica: nei secoli è stata più volte rimaneggiata. L'ultima grande ristrutturazione risale a fine Ottocento. [g. f.]

I due pozzi interni alla struttura non sono più sufficienti

Nel carcere albese la potabile arriva sulle autobotti dei vigili

ALBA. Da alcuni giorni i vigili del fuoco forniscono l'acqua potabile alle autobotti alla casa circondariale, di località Toppino. I due pozzi interni, che hanno finora rifornito il carcere, non sono più sufficienti, probabilmente a causa della lunga siccità o dell'abbassamento della falda acquifera. La casa circondariale, non è collegata con l'acquedotto comunale ed è sempre stata autosufficiente in quanto a rifornimento idrico.

Le difficoltà riscontrate recentemente, si sono aggravate negli ultimi tempi e da cinque giorni ormai i pompieri fanno la spola con le autobotti tra l'acquedotto e il carcere. Il rifornimento va ad integrare i prelievi scarsi, ancora in atto dai pozzi interni.

La casa circondariale albese aperta nel 1987 non aveva mai avuto finora necessità di ricorrere ad altre fonti, nonostante il fabbisogno notevole. Attorno al carcere tra i 190 detenuti, gli agenti e il personale ruotano meno di 300-400 persone.

Non si sa se si tratti solo di una difficoltà momentanea che



L'autobotte dei vigili del fuoco all'uscita del carcere di Alba

[FOTO MURRO]

possa essere superata le future piogge o se sia necessario trovare delle nuove soluzioni come forme di integrazione ai pozzi nei periodi di necessità. Il sindaco Enzo Demaria: «Fi-

nora il carcere è stato autosufficiente» ha mai chiesto l'allacciamento all'acquedotto comunale. Siamo disponibili a collaborare per risolvere il problema. [g. f.]

Danneggiate da vandali le auto di centinaia di visitatori della «Fiera»

Barge, con l'acqua delle risaie hanno allagato il parcheggio

BARGE. Con l'acqua delle risaie hanno allagato il parcheggio riservato ai visitatori della seconda «Fiera del riso»: centinaia le auto rovinate. E' successo, nel primo pomeriggio di sabato, in località Crocera, dove si svolgeva la manifestazione. Sono da poco trascorse le 15: nell'area della Fiera è in corso la dimostrazione di trapianto del riso, con l'intervento delle mondine.

Alcuni visitatori lasciano la manifestazione, e raggiungono le loro auto nel parcheggio. Trovano l'area completamente allagata.

«Ignoti - spiega Gian Bartolo Ambrogio, uno degli organizzatori della Fiera - hanno rotto gli argini delle vicine risaie, facendo uscire l'acqua».

Con l'intervento di alcuni trattori, sono state recuperate, una ad una, le vetture dall'acqua e sistemate nei campi vicini dove sono state ripulite dal fango, tra l'inevitabile rabbia dei proprietari.

L'atto vandalico, secondo gli organizzatori, è da imputarsi



Per i visitatori è anche allestito un ponte tibetano sulla risaia

[FOTO MURRO]

all'opera di qualche teppista che, già il giorno precedente, aveva fatto mancare temporaneamente l'energia elettrica, dalla zona della manifestazione. [g. ne.]

La seconda edizione della «Fiera del riso», che si è chiusa, ieri sera, ha fatto registrare una presenza di oltre ottanta-mila persone.

PIANO

ISTRUTTIVE

Tutti i candidati di Cuneo alle elezioni

Definito l'ordine dei simboli delle liste che compariranno sulla scheda. Scelta fra persone. Pag. 38

Cuneo

Per le medicine spesi 113 miliardi

Indagine dell'Associazione provinciale titolari di farmacia. Secondo l'indagine dall'aprile al dicembre '97, sono stati spesi 26 miliardi e 31 milioni per medicine predisposte per il sistema cardiovascolare. Pag. 37

Gala a teatro con «Vinum»

Migliaia di turisti hanno già visitato la rassegna enologica, che presenta 500 vini e docg, 200 produttori di Langhe e Roero al palcoscenico di piazza Medford (ore 10-23). Stasera alle 21 presentazione, con assaggi, prodotti di altri Continenti. Pag. 39



GIOIELLI CUNEO



Se vuoi sapere tutto di un Diamante

IMPORTATORE

Se pensate ad un carrello...

ramoter

Stada Reale Sud, 7 (CN)

Tel. 0172/74.22.21 - 74.39.79

vende e noleggia nuovi e usati

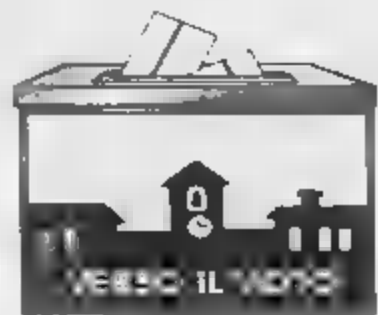
Formula esclusiva di noleggio con riscatto

DAEWOO
DAEWOO HEAVY INDUSTRIES LTD



IL SERVIZIO ASSISTENZA puntuale e qualificato garantito

OFFICINA RIPARAZIONI
Stessa indirizzo
Tel. 0172/74.30.09



Definito l'ordine dei simboli e delle liste che compariranno sulla scheda I candidati alle elezioni di Cuneo Per le preferenze scelta fra 639 persone

Pubblichiamo l'elenco dei nove candidati sindaco di Cuneo e, in calce alle foto, le liste collegate secondo l'ordine stabilito dal sorteggio fatto dalla commissione elettorale presieduta da Elisabetta Meinardi delegata del tribunale di Cuneo. L'ufficio elettorale ha definito anche le dimensioni del manifesto: altezza un metro e larghezza 140 centimetri (nel 1995 era di 100 per 70 centimetri). Domani alle 15, si svolgerà il sorteggio per la nomina degli scrutatori.



Elio Allario è stato presidente della commissione elettorale dal '95 al '97.

ICL-SOCIALI
Elio Allario, pensionato; Ines Cainer, presidente associazione Italia-Cuba; Loredana Canavese, dipendente Provincia; Claudio Comello, impiegato; Antonella Culasso, erborista; Sergio Dallmasso, insegnante; Mario Di Meglio, impiegato; Sandro Dogliani, agricoltore biologico; Massimiliano Ferrua, impiegato; Edgardo Filippi, presidente Legambiente; Lorenzo Gandini, impiegato; Giovanni Gandino, cantautore; Fulvia Giannessi, insegnante; John Hugh Grist, insegnante inglese; Giovanni Lerda, insegnante; Gemma Macagnò, medico; Neuropsichiatra infantile; Daniela Marzocco, insegnante; Angelo Morisi, biologo dell'Agenzia per la protezione ambientale; Andrea Patrone, tesoriere di rifondazione comunista; Gianfranco Peano, insegnante; Andrea Penna, ingegnere; Ettore Robbione, comitato difesa Valle Stura; Chiara Rota, insegnante; Giuseppe Sarà, architetto; Loredana Sasia, studentessa; Bernardino Seimandi (Dino), impiegato; Riccardo Serra, insegnante; Davide Silvestro, operatore sanitario; Vittorio Soma, pensionato; Paolo Taragna, insegnante; Laura Vinay, insegnante.

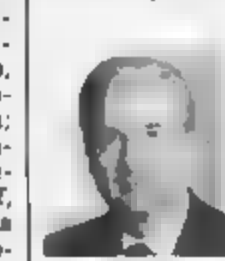
SOCIALISTI DEMOCRATICI
Stefano Ferrari, ingegnere, ricercatore; Andrea Averame, universitario; Pietro Balanero, assicuratore; Antonietta Bernardi in Ferrari, presidente uscente quartiere San Paolo; Sandro Bernardi, architetto; Maximiliano Berti, operaio Michelin; Roberto Bollati, artigiano; Davide Carliello, impiegato; Francesco Corsetta, impiegato; Fabrizio Craveri, commercialista; Silvia Crida, dottoressa forestale; Andrea Cucchiara, rappresentante; Arcangelo De Vicariis, avvocato; Emilia Fachinotti in Sferazza insegnante; Gianfranco Ferrari, imprenditore; Antonietta Gabrielli, commessa; Elisa Garelli, geometra; Giuseppe Gino (Beppe) Garnerone, impiegato regionale; Rosaria Giordano, socia cooperativa sociale; Elena Lovera, ingegnere; Giampaolo Magro, medico ospedaliero; Raffaele Marulli, artigiano; Gianmario Reinio, artigiano; Mario Rigli, impiegato; Angelica Scaraffia, commerciante; Alida Serale in Ranieri, impiegata; Croce; Carla Taricco, impiegata regionale; Alessandro Vertamini, insegnante.

PPI POPOLARI-CINQUE STELLE
Alberto Valmaggia, insegnante; Sebastiano Dallmasso, curatore; Roberto Aime, dipendente banca; Erio Ambrosino, educatore profess.; Mario Baiotti, laposala scuola infermieri; Giovanni Beltramo, insegnante; Giovanni Battista Bruno, insegnante in pensione; Arnaldo Calissano, pres. circolo Acli Tetti Pesio; Massimiliano Campana, stud. universitario; Secondo Cavallera, insegnante; Dario Chiappello, dirigente Inail; Bruno Colombero, agronomo; Michelangelo Cometto, vicedirettore di banca; Costantino Corbellotto, artigiano; Francesco Crosetto, ingegnere; Alma Deboroli in Diouf, ostetrica; Giovanni Battista Dutto, pensionato del S. Croce; Teresa (Terry) Dutto, imprenditrice; Claudio Einaudi, impiegato consorzio socio-assistenziale; Antonio Franzà, artigiano in pensione; Gian Carlo Galliano, dipendente Provincia; Riccardo Giordano, pensionato; Domenico Giordano, universitario; Gilberto Giordano, studente; Giovanni Longo, imprenditore; Renzo Lucchiari, pensionato; Silvano

Maccario, insegnante; Alfredo Manna, dipendente Michelin; Valtor Marabotto, bancario; Edoardo Mattei, imprenditore; Carlo Mondini, imprenditore; Roberto Pavone, dottore in legge; Luigi (Gigi) Peano, impiegato; Pier Giovanni Perrone, maresciallo maggiore Finanza in pensione; Tarcisio Renaudo, pensionato Enel; Chiara Riba, insegnante; Alessandro Spedale, laureando ingegnere; Giovanna Tarditi in Botter, pensionata; Giuseppe Tecco, artigiano; Luigi Veglia, idraulico.

CENTRO SINISTRA
Cino Rossi, agente di assicurazione; Giovanni Acchiardo, ingegnere; Sergio Bongiovanni, pensionato; Elisa Borello, insegnante; Alberto Bordini, bancario; Barbara Bottasso, studentessa; Mirrella Broggi in Rola, insegnante; Franco Civaliero, dirigente Saint Gobain; Pier Nicola Dadone, funzionario dei vigili del fuoco; Giorgio Del Prete, commerciante; Giuseppe Di Bari, già direttore Inps; Emilio Fabbiani, commerciante; Bernardo Fantino, già dirigente del Comune; Fabrizio Foa, avvocato; Giancarlo Giaccardi, urologo; Mario Giachino, consulente informatica; Riccardo Giordanengo, geometra; Dario Gozzarino, funzionario di banca; Alessandro Lavagna, architetto; Giacomo Lovera, imprenditore; Roberto Luppato, pensionato; Antonio Merlino, sottufficiale Guardia di Finanza; Mariastella Mina in Villani, architetto; Guido Molinieri, geometra; Guido Nolasco, artigiano; Cinzia Olivero, segretaria Golf club Cuneo; Pietro Perlo, preside dello Scientifico; Mario Plassio, titolare di bar; Giancarlo Prandi, già cameriere; Michelina Felice Ravaschietto, insegnante; Anna Rebuffo vedova Cerchietti, insegnante; Valerio Romana, titolare di un'orologeria; Renato Rosa, geometra; Enrico Rudella, architetto; Alberto Serpico, avvocato; Salvatore Siliti, piazzaiolo; Carlo Simondi, dirigente Bottero; Anna Maria Spano in Falco, insegnante; Giancarlo Tallone, già dipendente Fs; Giuseppe Tinaglia, capostazione Fs.

FORNITORI IN VITA
Mauro Mantelli, avvocato; Costantino Alberto, pensionato; Chiffredo Allemandi, pensionato; Riccardo Bergese, architetto; Marco Bertorello, universitario; Fabrizio Botta, consulente d'informatica; Giuseppe Catena, ferroviere; Giovanna Cesario, architetto; Ezio Colombo, dirigente bancario in pensione; Meo Cometti, pensionato Pt; Gianfranco (Paco) Conforti, infermiere prof.; Antonella Cordero, medico; Antonio Curcio, medico; Costanza Dalbesio, impiegata; Mirco Dordo, insegnante; Gian Carlo Dutto, autista bus; Marcello Faloppa, pensionato; Dario Gabutto, insegnante; Flavia Gazi, avvocato; Livio Gianti, ferroviere; Carlo Isola, agricoltore-tecnico agrario; Piercarlo Malvolti, funzionario statale; Paolo Marengo, odontotecnico; Giovanna Martini, resp. patronato Acli; Angela Michela, insegnante; Germana Muscolo, funzionario Provveditorato; Silvia Nicolucci, universitaria; Carmelo Noto, universitario; Francesco Ocellini, dirigente sindacale; Fabrizio Orsellet, bancario; Claudio Peano, operaio Michelin; Franca Pelazza, impiegata; Pino Perrone, impiegato; Michela Riba, universitaria; Salvatore Sciascia, agente immobiliare; Michele Soddù, pensionato; Claudio Streri, avvocato; Giuseppe Tassone, segretario comunale; Mimma Viano, commerciante; Anna Maria Zecchino, medico.



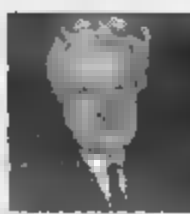
Guido Bonino è stato sindaco di Cuneo dal '76 al '85.

PER DOMENICO FORZA ROMA
Umberto Fino, architetto; Monica Aime, commerciante; Nello Apicella, elettricista; Pieranna Batignani, artigiana; Filippo Beltrando, pensionato; Forze Armate; Giuseppe Bianchi, pasticcere; Silvia Bianco, impiegata; Paolo Boia, perito assic.

Elisabetta Calegari, agente commercio; Giorgio Calvetti, fotocompositore; Claudio Caramele, impiegato; Enrico Caravagna, agente di assicurazione; Giuseppe Comba, portafogliere; Dario Croci, pensionato; Renato Curcio, agente assicurativo; Franco Dallmasso, geometra; Paola Di Maio, commerciante; Filippo Delfino, commercialista; Silvano Fantini, impiegato; Anselmo Fol, impiegato; Nicola Giacomantonio, barista; Sergio Giordano, dirigente d'industria; Carla Giuliano in Salvatico, insegnante; Sandro Giuliano, commerciante; Paola Isoardi, assistente sociale; Fulvia Lingua, impiegata; Bruno Lubatti, dirigente sportivo Alpitour; Novella Maffei, agente di commercio; Rita Marino Massa, imprenditrice; Silvio Meinero, medico; Fabrizio Occeoli, imprenditore; Giuseppe Odello, pensionato; Camillo Luigi Parola, dipendente pubblico; Enzo Pellegrino, artigiano; Teresa Perlo in Squillario, impiegata; Agneta Peron, commerciante; Alberto Roa, consulente tributario; Pierina Rocchia, pensionata; Claudio Sciosa, procuratore sportivo; Massimo Vezzetti, artigiano vetrinaio.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

MILITANTIA NAZIONALE
Giuseppe Lauria, funzionario Ascom; Renzo Cividari, pensionato; Giovanni Mario Bagliovola, esercente; Albino Bonada, pensionato; Gianluca Bonelli, avvocato; Maria Teresa Borda, commerciante; Giuseppe Bogliero, impiegato; Roberto Callipo, universitario; Carlo Cerrina, commerciante; Flavio Chiarenza, impiegato; Guido Collino, agente commercio; Flavio Cornaglia, commerciante; Piergiuseppe Costantino, imprenditore (indipendente); Giovanni Emanuel, esercente; Mauro Ferrando in Maruccci, casalinga; Sergio Ferrero, metalmeccanico; Vito Ferri, collaboratore scolastico; Francesco Garzia, esercente; Lamberto Gaspari, commercialista; Massimo Gazzera, artigiano; Pierantonio Invernizzi, imprenditore; Gabriele Laguzzi, insegnante; Olinto Magara, bancario; Ferdinando Magliocchetti, impiegato; Maria Grazia Montalbano, impiegata Pt; Pierpaolo Montinaro, ingegnere; Guido Nicolino, commerciante; Elena Olocco, operatore sociale; Osvaldo Pellegrino, autotrasportatore; Cesare Quaglia, universitario; Massimo Rapa, agente di commercio; Marietella in Barone, impiegata; Lino Roers, agente di commercio; Maurizio Salvadeo, libero professionista; Paola Strati in Novaretti, casalinga; Salvatore Talamo, parrucchiere; Valtor Tassone, allevatore; Maria Viale in Tassone, imprenditrice; Antonio Zanda, esercente; Daniela Zirardo, universitaria.



Streri per alcune legislature vice sindaco e assessore alla Cultura.

COMITA LINGUA DEMOCRATICA

Vincenzo Buscemi, medico; Vincenzo Musella, dirigente sportivo; Gaspare Amodeo, pensionato; Luciano Anselma, titolare trattoria «La Piola»; Vincenzo Arezzi, rappresentante; Massimo Artico, libero prof.; Umberto Benini, tecnico; Alfonso Bova, studente; Cristian Bova, operaio; Ezio Burdese, professionista; Ernesto Casana, pensionato; Vincenzo Catalano, parrucchiere; Diego Cerato, ricercante; Gian Luca Coniglio, operatore cinematografico; Ecaracion Crespo, segretaria gruppo Cinofilo; Ennio D'Ascanzi, ispettore pol. pen.; Mario Di Modica, operaio; Franco Fantini, giudice di pace; Marco Ferraro, attore; Michele Funghini, avvocato; Rocco Gagliardi, ispettore pol. in pensione; Romeo Gallo, ambulante; Andrea Girard, universitario; Pier Luigi Graziano, autista; Alessio Manes, impiegato; Laura Manica, impiegata; Barbara Marro, impiegata; Oreste Martini, agricoltore; Andrea Migliore, impiegato; Nino Pallavicini, pensionato; Roberto Pavan, geometra; Renato Panarello, dentista; Luciano Parrocchini, pensionato; Mario Pellegrino, chirurgo; Pasquale Pesente, impiegato; Domenico Repaci, studente; Luigi Stanchionelli, pensionato; Nunzio Tomacelli, insegnante; Sami Tounhiri, operaio Michelin; Pamela Zucca, impiegata.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio Italo Flaminio, pensionato; Carlo Franchino, impiegato Pt; Mario Gallarato, insegnante; Bartolomeo (Mao) Gastaldi, pensionato; Franco Genesio, pensionato; Bruno Ghibaudi, collaboratore scolastico; Giovanni Giraudo, artigiano; Rinaldo Giraudo, pensionato Michelin; Sabrina Giraudo, bancaria; Claudio Teresa Guasco, perito industriale; Mario Isoardi, pensionato; Alberto Magnani, pensionato; Roberto Mantelli, imprenditore; Bruno Mellano, avvocato; Paolo Milano, imprenditore; Armando Molinengo, dirigente amministrativo Santa Croce; Mario Molineris, pensionato; Fabio Guido Musso, dipendente Provincia; Ermanno Pavan, medico; Antonio Santullo, sottufficiale Guardia di Finanza; Scuola Sottufficiale; Livio Spinelli, geometra; Bruno Tardivo, imprenditore; Fulvia Testi, insegnante; Michele Trapani, agente commercio; Maria Terzilli Viada, lavoratrice autonoma.

FORNITORI IN VITA
Riccardo Craveri, impiegato; Michelina Mattei Martini, pensionato; Alberto Coggiola, avvocato; Maria Rita Alicandri Ciuffelli, impiegata; Francesco Avagnina, dipendente pubblico; Giovanni Berbotto, pensionato Pt; Manuela Bonetto, impiegata; Stefano Botasso, geometra; Silvano Calcagno, insegnante; Paola Campana, insegnante; Ivano Casetta, universitario; Bruno Conte, geometra; Salvatore Cotroneo, artigiano edile; Luca Dolce, ristoratore; Lorenzo Dutto, imprenditore; Vittorio

Indagine dell'Associazione provinciale titolari di farmacia

In medicine 113 miliardi

Spesi dai «malati» cuneesi nel '97

CUNEO. Lo scorso anno ha superato i 113 miliardi la spesa farmaceutica dei cuneesi: il dato è reso noto dall'Associazione provinciale titolari di farmacia. Sempre secondo l'indagine, promossa dai farmacisti, dall'aprile al dicembre '97, sono stati spesi 26 miliardi e 31 milioni per medicine predisposte per il sistema cardiovascolare. Nello stesso periodo sono stati venduti 243.172 confezioni di farmaci per il sistema genito-urinario ed ormoni. Oltre dieci miliardi sono invece stati spesi per l'acquisto di medicine per curare le malattie dell'apparato gastroenterico e del metabolismo.

«La diffusione di questi dati», spiega Savino Roggia, che si occupa delle relazioni esterne dell'Associazione provinciale di farmacia della provincia di Cuneo, «si inquadra nell'attività informativa che la nostra categoria ha promosso, sia a livello locale sia nazionale, al fine di far conoscere all'opinione pubblica l'importanza del servizio che quotidianamente svolgono le farmacie. Un'azione decisa anche per far fronte alle campagne di disinformazione che, in questi ultimi tempi, stanno interessando l'intero settore sanitario nazionale».

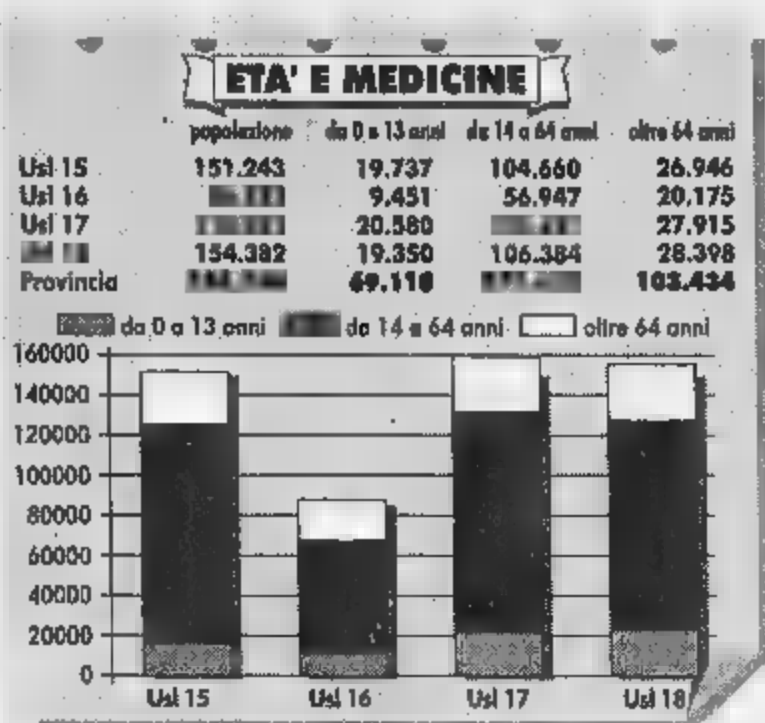
A tale scopo Savino Roggia ha pubblicato anche un libro dal titolo «Salute, farmacia e informazione», nel quale vengono segnalate imprecisioni ed errori di valutazione apparsi, negli ultimi due anni, su quotidiani e riviste specializzate.

«Il cittadino deve poter contare su riferimenti certi», spiega ancora Roggia. «Purtroppo l'opinione pubblica è condizionata da luoghi comuni a tal punto che la gente, per esempio, accetta un ormeone come un alimento, un cosmetico come un farmaco, oppure una pianta tossica come officinale».

Sempre nel campo dell'informazione sanitaria il Comitato regionale difesa consumatori, sezione «Racconti», ha recentemente promosso un'indagine conoscitiva sui rapporti tra farmacia e ammalato-consumatore, in provincia di Cuneo. Dall'inchiesta emerge un interessante spaccato della realtà provinciale, dove in attività 198 farmacie. Il 16 per cento del campione preso in (2509 intervistati) dice di far quotidianamente uso di farmaci. Il 76,6 per cento ritiene che le farmacie «facilmente reperibili». Inoltre, il 97 per cento del campione ritiene positivo il rapporto tra il farmacista e l'ammalato consumatore. Alla domanda «qualora i medicinali, oltre che nelle farmacie, sono venduti anche in altri luoghi (supermercati, alimentari, tabaccherie, ecc.)», sarebbe d'accordo, il 73,3 per cento ha risposto no.

«Dati che evidenziano il ruolo fondamentale del nostro settore», conclude Roggia, «in modo particolare nelle valli e nei piccoli centri».

Giordano



Timori a Savigliano

Cani uccisi con polpette avvelenate

SAVIGLIANO. Una nuova serie di episodi di crudeltà contro i cani è stata registrata nelle settimane in regione Vercellina, al di là del torrente Maira, verso Saluzzo. L'area è caratterizzata dalla presenza di palazzine, nel cortile di molte delle quali si trovano cani, con il compito di fare la guardia, ma, soprattutto, di fare compagnia ai padroni. Negli ultimi tempi, qualcuno ha preso di mira le povere bestiole e ha disseminato la zona di polpette di farcite e sostanze velenose, che hanno determinato l'avvelenamento dei cani che le hanno mangiate. In più di un caso i bocconi sono stati lanciati direttamente nei cortili dall'esterno.

Ma i gesti di crudeltà non si limitano a questo: «Non solo bocconi di avvelenata o tagliole», dicono Graziella e Beppe Cordero, proprietari del bar Palladium e abitanti nella Vercellina: «un giorno abbiamo visto aprirsi una finestra, dalla quale qualcuno ha addirittura sparato un cane, per fortuna senza colpire l'animale. Se ne potrebbero raccontare tanti di episodi simili, come quello del collie di un nostro vicino di casa, salvato per miracolo dopo aver mangiato una polpetta avvelenata».

I proprietari dei cani della zona temono che possa ripetersi quanto successo qualche tempo fa in un'altra zona residenziale di Savigliano che si trova poco lontano, quella della Mellonera. Allora furono una decina gli animali vittime di bocconi avvelenati e di tagliole. [p. b.]

Fresia e due Vallauri

Tre cittadini onorari a Fossano



Giovanni Fresia e Maurizio Vallauri

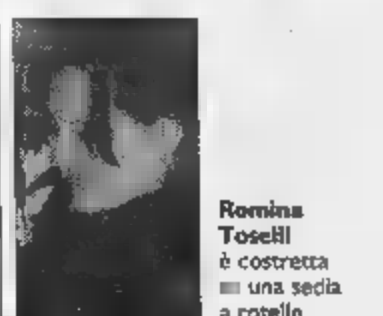
FOSSANO. Come ringraziare Maurizio e Giovanna Vallauri, moderni emecenati, che hanno donato alla città degli Acaja l'intera biblioteca del padre Mario, docente all'Università di Torino, contenente migliaia di volumi storici, pregiati e rari, tra cui una collezione di testi in sanscrito? Il sindaco Beppe Manfredi ha pensato di conferire ai due Vallauri la cittadinanza onoraria, che sarà data anche all'ex presidente Giovanni Fresia, per 21 anni capo dell'Istituto tecnico industriale, intitolato ad uno zio degli stessi Maurizio e Giovanna Vallauri. Sotto la direzione di Fresia l'Istituto tecnico fossanese è passato da allievi ai 1446 del '91 (punta massima), assestandosi poi sui 1200, ed ha raggiunto importanti traguardi, ottenendo il primo premio nazionale «Qualità e servizio». Cerimonia il 10 maggio, in occasione del ricevimento, in Municipio, dei presidi provenienti da tutta Europa, ospiti all'«Etica», per una settimana di studio sulla didattica multimediale. [l. a.]

Al lavoro con volontari fossanesi

Gara di solidarietà per due disabili

GENOVA. Romina e Sandra ieri mattina si sono regolarmente presentate al lavoro a Fossano, alla cooperativa «Nuove Idee». Il furgone che ha trasportato le due disabili era guidato dal dottor Gianni Menardi, responsabile del dipartimento culturale e dei servizi alla persona di Fossano. Spiega il funzionario: «Non era il caso che l'assessore Beccaria dovesse rinunciare ai suoi impegni per effettuare il servizio per il quale si era offerto. Io l'ho fatto per Romina e Sandra, perché non dovessero interrompere l'attività lavorativa che le aiuta a sopportare la disgrazia. Ci siamo impegnati io e altri volontari per due settimane, perché spero che nel frattempo chi deve occuparsi del servizio affronti il problema e lo risolva».

Il dottor Menardi è stato condotto a Genova da un'auto del comune di Fossano: alle 8,15, dopo avere fatto salire con la



Romina Toselli è costretta a rotella

carrozzella Romina (rimasta semiparalizzata dopo essere caduta da un «Tagada» al Luna Park), il funzionario si è al volante del furgone che si è diretto a Mellea dove c'era Sandra. Prima delle 9, le due ragazze erano al loro banco di lavoro. A mezzogiorno si è svolto il tragitto inverso. Romina e Sandra vanno in cooperativa il mattino di lunedì, mercoledì e venerdì; al pomeriggio negli altri due giorni. Hanno ottenuto una modesta borsa lavoro di 20 ore settimanali fino a settembre.

Commenta Romina Toselli: «Ringrazio il dottor Menardi per quanto sta facendo per noi. Però capisco perché si debba esasperare un problema che il Consorzio Monviso solidale dovrebbe prendersi a cuore». Aggiunge il sindaco di Fossano Giuseppe Manfredi: «Provvederemo per il trasporto fino a quando il Comune di Genova non avrà obiettato a disposizione. Una soluzione che però presenta difficoltà burocratiche: occorrerà studiare a tavolino un'altra strada percorribile per il trasporto. Dice la signora Giuliana, mamma di Romina: «Per anni ho guidato io il furgone per tutti gli spostamenti di mia figlia. Ora seri motivi di salute lo impediscono. Mio marito Roberto fa il camionista ma se non va al lavoro non riusciamo a tirare avanti». L'impegno solidale del dottor Gianni Menardi è ammirevole perché consente di superare una situazione di emergenza. Le autorità dei due Comuni hanno ora il compito di trovare una soluzione definitiva.

Gianni De

DALLA GRANDA

Frabosa Sottana

I campioni assoluti della quinta mostra ovina

L'ariete di Bartolomeo e Gianfranco Martini, di Boves, e la pecora adulta di Graziella Luciano, di Monterosso Grana, sono stati premiati come campione e campionessa assoluti della quinta mostra degli ovini di Frabosa Sottana-roaschina. [p. s.]

Ormea

Le prenotazioni alle serate gastronomiche

Sono aperte le prenotazioni alle serate della rassegna «I sapori del cuore delle Alpi del Mare», che si svolgerà i venerdì 1, 8, 15, 22 e 29 maggio, nei ristoranti Il Borgo, Vecchia Locanda, Da Beppe, Villa Pinus, La curva e Italia. Informazioni: 0174/392157. [p. s.]

Caraglio

Rolando Picchioni parla di federalismo

Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale, stasera alle 21, alla biblioteca dell'ex convento dei Cappuccini, in Capuccini 29, parlerà sul tema «Quale federalismo». [c. g.]

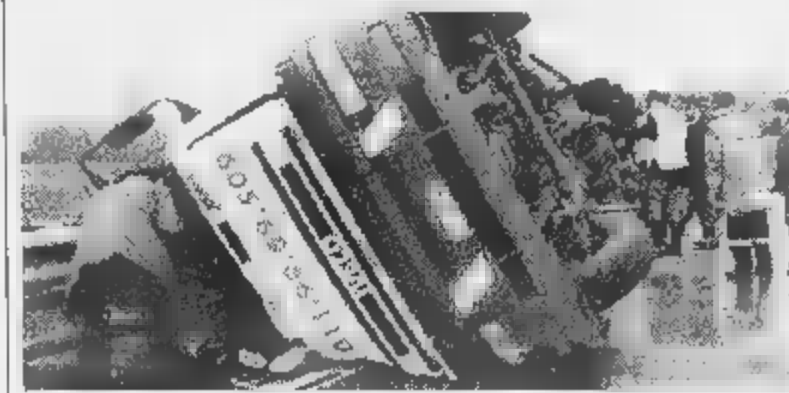
Cavallerleone

Sondaggio sulla rete di distribuzione del metano

Il Comune intende istituire la distribuzione di gas metano e invita i cittadini a ritirare il modulo di sondaggio in municipio. [p. b.]

Rene

Autista muore sul camion che si rovescia in curva



Un autista di Ciriè, Gaetano Pacera, 60 anni, è morto ieri pomeriggio in un incidente avvenuto sul raccordo di ingresso all'autostrada To-Sv, al casello di Marene. Pacera, alla guida di un camion rimorchio, aveva da poco caricato materiale ferroso di scarto in un'azienda di Marene e stava immettendosi in autostrada per tornare alla ditta di Ciriè per la quale lavorava. Sul raccordo, in curva e in lieve pendenza, il camion ha iniziato a sbandare, finendo nella scarpata rovesciandosi (nella foto di Mario di Revello). Il camionista è rimasto schiacciato nella cabina ed è morto sul colpo. [r. c.]

Tarantasia

Al tg scientifico il «Centro ricerca Allione»

Il Centro ricerche della Allione Spa è stato oggetto di un ampio servizio televisivo del tg scientifico di Raitre «Leonardo». Particolare attenzione è stata dedicata all'impianto di pascalizzazione (uno dei pochi in funzione in Europa) che serve a mantenere inalterati gusti, aromi e colori dei prodotti alimentari trattati. [c. g.]

Cuneo

Un incontro su «Come affrontare la menopausa»

Stasera, alle 21, in via Carlo Emanuele 34, incontro su «Come affrontare la menopausa: percorsi alternativi» promosso da «Telefono Donna». Parlerà lo psicologo Pietro Piumelli. [v. p.]

Un furto a Mondovì

Ladri rubano la «Via Crucis» di Caravaggio

MONDOVI. Hanno rubato dodici «appliche», due pezzi d'arredo e tutti i dipinti raffiguranti le stazioni della Via Crucis, tranne l'unica che era solo in copia, perché l'originale è stato già sottratto alcuni anni fa. A scoprire il furto, avvenuto nella notte tra sabato e domenica nella chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni ed Evasio a Caravaggio, sono stati il parroco don Meo Bessone e i parrochiani arrivati per la messa domenicale.

Secondo la prima ricostruzione, i ladri sarebbero preparati la strada durante il giorno, aprendo la chiavistello di una porta laterale che non viene mai utilizzata. Di notte, così, sono riusciti a entrare indisturbati per mettere a segno il colpo.

Per la fuga i malviventi sono poi passati dalla porta d'accesso al campanile, che immette nella zona del Circolo Acli. [p. s.]

PREFABBRICATI IN CEMENTO

ALFERO MISURE VARIE

SI INSTALLANO A CIELO APERTO O INTERRATI

BOX • MAGAZZINI VARI • CANTINE ESTERNE O PER INSTALLAZIONI RIPETITIVE • OTTIMO ATTREZZI AGRICOLI

CANTINE INTERRATE • VASCHI ACQUA E DEPURATORI • SPOLLICCI CONFEZIONI O CON SISTEMI IRRADIAZIONE

MONTEZEMOLO (CN) TEL. 0174/78.13.34

42^a

Rassegna Suinicola Internazionale

REGGIO EMILIA

30 Aprile - 3 Maggio 1998

UNA OPPORTUNITÀ DI AGGIORNAMENTO E DI CONFRONTO PER ESSERE PIÙ COMPETITIVI

Suini di razza pura - Suini ibridi - Attrezzature per l'allevamento - Mangimi e premiscelate - Prodotti farmaceutici

ORGANIZZAZIONE:

BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO

Via Crispi, 3 - 42100 REGGIO EMILIA
Tel. 0522.440111 - Fax 0522.453407

Atlante dei Mondiali 98. Siete pronti per un'emozione mondiale?



FINO AL 29 MAGGIO, ■ REGALO MONDIALE.

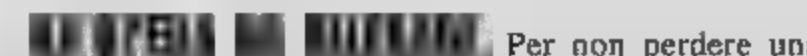
Il 20 aprile comincia la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Con La Stampa scende in campo Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi ■ gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.



Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98. In tutto 30 fascicoli, per un totale di 256 pagine di puro calcio, in una veste grafica impattante, innovativa e di facile consultazione.

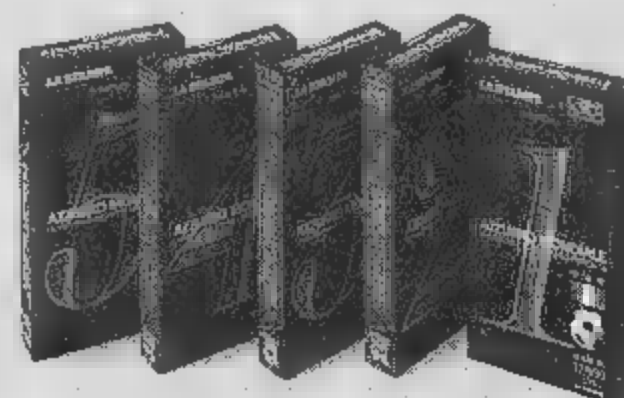


■ **MONDIALETTI MONTE** Per vivere al massimo l'emozione dei prossimi Mondiali, ogni lunedì con La Stampa e Atlante dei Mondiali 98, troverete anche Azzurro Mondiale: 5 videocassette esclusive con le immagini più spettacolari della nostra e delle altre Nazionali. Non solo un'appassionante carrellata sul passato, ma anche una dettagliata presentazione delle 32 squadre e dei protagonisti dei prossimi Mondiali. Una collezione straordinaria per tutti gli estimatori del grande calcio.



■ **IN OPERA ■ TUTTAVIA** Per non perdere una collezione irripetibile, La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e rilegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L. 8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:



LA STAMPA

DAL 20 APRILE CON LA STAMPA "ATLANTE DEI MONDIALI 98".
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ UN FASCICOLO IN REGALO. E OGNI
LUNEDÌ UNA VIDEOCASSETTA + LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE.

Gli abbonati stanno ricevendo a casa una lettera con tutte le indicazioni per richiedere la raccolta completa dei fascicoli e per poter acquistare le videocassette in edicola.
Per recuperare eventuali arretrati basta rivolgersi al proprio edicolante o telefonare al numero verde 1671/11950

con la collaborazione di:



I controlli nell'isola pedonale

Pioggia di multe e Bra «insorge»

BRA. Da una parte, un «contenimento» a chi lamenta l'eccesso di parcheggi a pagamento, con l'eliminazione della zona blu lunga l'Ala di corso Garibaldi (bilanciata dall'ampio parcheggio di piazza Carlo Alberto, che occupa anche l'area rialzata ai lati). Dall'altra, «spugna» anche con chi ignora i cartelli indicatori delle isole pedonali.

La regolamentazione del traffico urbano continua a tener banco a Bra, che più delle sorelle cuneesi soffre per la «pioggia» di alternative alla «231», per la struttura poco «corrente» del centro, per l'impenetrabilità delle barriere della collina e delle linee ferroviarie, per un'espansione edilizia che costringe migliaia di abitanti dei quartieri periferici a mettersi al volante per ogni spostamento.

A questa città malata di automobile gli amministratori si sono messi in testa di far capire che in centro ci si «muove» meglio a piedi, ma la lezione è dura da digerire. Dopo la raffica di multe nelle zone blu, affidate al controllo di severi ausiliari ac-

certatori privati, si è aperto un nuovo fronte: il rigore e, ovviamente, della contestazione: domenica mattina i «verbi» vigili urbani hanno picchiato sodo in via Vittorio Emanuele, distribuendo decine di foglietti gialli sui veicoli entrati abusivamente nel tratto Sud, chiuso al traffico motorizzato dal venerdì sera all'alba del lunedì. Sono piccole contravvenzioni anche sugli automobilisti del quartiere: i clienti di bar o edicole abituati ad aggirare le transenne. Colti in fallo e consapevoli che non c'è modo di evitare il pagamento delle 50 mila lire e rotti, gli indisciplinati si sfogano parlando di eccesso di zelo, smania di protagonismo, persecuzione addirittura.

«Le multe nelle aree riservate ai pedoni? Un atto dovuto, come quelle per sosta irregolare nelle zone a pagamento» a dispetto, oppure, peggio, dove c'è il divieto assoluto di parcheggio replicano i «civici». Le norme che applichiamo sono tutte scritte a chiare lettere nel Codice della strada. Le direttive come applicarle vengono dall'amministrazione». [g. n.]

Alba, migliaia i turisti per la rassegna enologica '98

Gala a teatro per Vinum

Con assaggi di prodotti stranieri



Prima dell'assaggio ogni vino viene illustrato dai tecnici

[FOTO: M. BALLO]

ALBA. Migliaia di turisti hanno già visitato «Vinum», la rassegna enologica, che presenta vini doc e docg di 200 produttori. Langa e Roero al palazzo di piazza Medford (ore 10-23).

«Tra i visitatori» coordinatore, Claudio Alberto, abbiamo visto molti stranieri, soprattutto tedeschi e svizzeri, a dimostrazione dell'interesse che i nostri prodotti continuano a suscitare all'estero».

E questa sera, «Vinum» aprirà gli orizzonti ospitando, in un'interessante serata di gala al Teatro Sociale, «Le nuove frontiere del vino», la presentazione con assaggi guidati di prodotti di altri Continenti (ore 21).

«Vinum», che era stato aperto il giorno di Pasqua a Canale, è stato inaugurato ufficialmente venerdì scorso ad Alba: la mostra enologica, visitabile fino al 3 maggio.

Oltre agli assaggi liberi, coloro che lo desiderano possono approfittare della conoscenza del patrimonio enologico di Langa e Roero, attraverso le degustazioni guidate dagli esperti del Consorzio di tutela, presieduto da Massimo Martinelli. Ieri sono stati presi in considerazione i dolcetti, oggi sarà di scena «L'universo Roero» con i vini Roero, arneis e birbèt. Prima dell'assaggio, ogni vino viene illustrato dai tecnici con le peculiarità, colore, gusto, profumo, notizie sulla zona di produzione, le tecniche di vinificazione e le caratteristiche organolettiche.

Domani sarà protagonista «L'universo barbaresco», giovedì «Sue Dolci» il moscato». Gli assaggi avvengono nell'apposita saletta al piano superiore del palazzo fieristico (ore 17,30). La prenotazione è obbligatoria (tel. 0173/362807-35833). Il prezzo è di 30 mila lire con l'omaggio del bicchiere.

Molta attesa per la serata di gala (ore 21) al Teatro Sociale, «Le nuove frontiere del vino», un'occasione eccezionale per partecipare all'assaggio guidato di grandi vini stranieri. Dal Pinot noir reserve '94 di Robert Mondavi e Red Zinfandel '96 di Woodbridge provenienti dalla California, agli australiani Bin 389 (Penfold), Sauvignon Blanc '96, E ancora i sudafriani Chenin Blanc '97, Pinotage '97, i cilien chardonnay '96 e Cabernet Sauvignon Riserva '96. L'iniziativa è promossa dalla rivista «Vinum» (pubblicata in Svizzera in lingua tedesca) in collaborazione con l'Ente turismo e la «Città del vino».

Commenta Massimo Corrado: «Si preannuncia un simpatico confronto tra grandi». Prezzo 40 mila lire. Prenotazione obbligatoria (tel. 0173/440121).

Un'altra serata di gala al Teatro Sociale è in programma per sabato (ore 21). I riflettori si accenderanno su: barolo, barbaresco e Roero. Prezzo 40 mila lire. Prenotazione obbligatoria.

Giuseppina Fiori

Venerdì a Torino

Riceveranno le «Stelle al merito»

ALBA. Saranno consegnate venerdì all'auditorium Rai di Torino, via Rossini (ore 10,30) le «Stelle al merito del lavoro» per l'anno 1998. Si tratta di prestigiosi riconoscimenti che vengono conferiti ogni anno dal presidente della Repubblica a persone che si siano distinte con il loro impegno in campo socio-economico.

Quattro dipendenti dell'industria dolciaria Ferrero: Augusto Martini di Alba (assunto nel 1978 è stato responsabile del personale, dirigente, attualmente è direttore della Fondazione Ferrero di cui coordina le numerose attività culturali e ricreative); Ezio Heffler di Alba (dopo l'abbandono per la Ferrero in Germania, si è trasferito nello stabilimento albesse, diventando direttore degli acquisti); Francesco Borgia abitante a Cornigliano (dirigente nel settore del personale); Maria Danusso di Piobesi d'Alba (operaia in pensione da gennaio '98). I quattro fanno tutti riferimento alla sede di Alba. Saranno premiati, inoltre, altri due dipendenti Ferrero, in servizio al Centro direzionale di Pino Torinese: Luigi Tomasconi abitante a Chieri e Franca Actis abitante a Moncalieri.

Due premiati dell'industria tessile Miroglio. Sono: Giancarlo Fenocchio abitante a Diano (direttore della direzione servizi generali alla Vestebene; appassionato di calcio è anche direttore sportivo della squadra Albesse calcio nelle cui file ha militato in passato); Maria Milic, di Alba (in pensione da fine marzo, era stata promossa «quadro» alla Miroglio tessile).

Il riconoscimento sarà anche attribuito a Carlo Rista abitante a Vezza (direttore generale della Banca di credito cooperativo di Vezza e Gran Maestro dell'ordine dei cavalieri di San Michele del Roero).

Infine, «Stelle al merito» a: Romano Aime di Dronero (Michelin Italiana spa Torino); Enzo Barbero di Bra (direttore di stabilimento Arpa Industriale spa Bra); Gianni Fornagiana a Fossano (Streglio spa di Nona); Giuseppe Negri di Alba (Enel spa di Torino).

III BREVE

Bra
Morta insegnante di 54 anni

Profondo cordoglio ha suscitato la morte improvvisa, per un aneurisma, di Maria Teresa Bonaldi Bergesio, 54 anni, insegnante di musica e canto. Moglie di un funzionario della Crb e madre di un ragazzo di 15 anni, la professoressa è morta al «Santa Croce» di Cuneo, dove era stata ricoverata dopo il malore e sottoposta a un delicato intervento chirurgico. [g. n.]

Castiglione Tonda
Bambini ed educazione convegno a la Cantina

Stasera, alle 20,30, la Cantina comunale ospiterà un convegno su: «Educazione dei bambini: parole che feriscono e messaggi nascosti». [g. a.]

Castiglione Tonda
Incontro sul Moscato i produttori

Stasera, alle 20,30, nel salone parrocchiale, nuovo appuntamento nell'ambito del ciclo di incontri dedicati al Moscato, organizzati dall'associazione «Produttori del Moscato d'Asti associati». [g. c.]

Alba
Il generale parla della guerra di secessione

Oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) si terrà una conferenza su: «Il Piemonte al tempo della guerra di secessione di Spagna». Interverrà il generale Amoretti.

Alba
Giovane denunciato per oltraggio

Giuseppe Fruci, 27 anni, abitante in via Vivaro è stato denunciato per minacce e oltraggio a pubblico ufficiale. Il fatto è accaduto all'ingresso di una discoteca, nei confronti dei carabinieri. [g. f.]

Alba
Accusato di ubriachezza tunisino patteggiato

Il pretore ha applicato al tunisino Ben Mohamed Seibi Neji la pena patteggiata di venti giorni di reclusione, sostituita con la multa di un milione e mezzo. Era accusato di ubriachezza, disturbo alle persone e oltraggio a pubblico ufficiale. [g. f.]

Il maniero è rimasto chiuso Costo dei lavori 3 miliardi

Oltre mille visitatori domenica al castello restaurato di Barolo

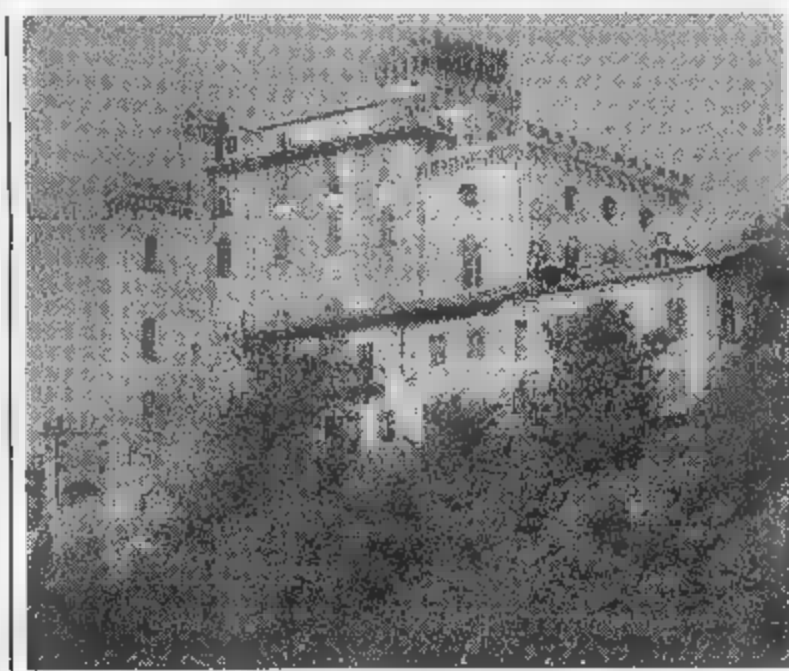
BAROLO. Domenica scorsa, in occasione dell'operazione «Città aperte», promossa da «Turismo in Langa», ha riaperto le porte ai visitatori, l'imponente castello di Barolo. Il maniero è chiuso al pubblico dal 1980, ottobre per consentire la realizzazione dei numerosi lavori di restauro; l'intervento di risanamento, durato otto mesi e costato circa tre miliardi, ha interessato sia l'esterno, sia l'interno dell'imponente struttura, riportata al suo antico splendore.

In occasione di questa prima giornata di riapertura si è registrato un inatteso flusso turistico: gli organizzatori hanno stimato una presenza di oltre mille visitatori.

Grande soddisfazione è stata espressa dal primo cittadino di Barolo, Fulvio Mazzocchi: «Il nostro paese ha recuperato il suo edificio più importante e rappresentativo. Le attenzioni dell'Amministrazione comunale si concentreranno adesso sulla Confraternita di Sant'Agostino, di fianco alla chiesa parrocchiale, che sarà anch'essa sottoposta a un radicale intervento di recupero».

E conclude: «In questo modo, i visitatori potranno ammirare il nostro vecchio borgo medioevale completamente restaurato».

I turisti, che durante la rea-



Il castello di Barolo ha una biblioteca che custodisce oltre 3000 testi

lizzazione dei lavori avevano modo di accedere soltanto al piano inferiore, occupato dall'Enoteca, possono adesso visitare anche tutto il primo piano, che ospita la camera da letto dei marchesi Falletti, la stanza che fu occupata da Silvio Pellico, il salone d'onore e la biblioteca, che custodisce nei suoi polverosi scaffali oltre tremila testi, alcuni dei

quali risalenti ai primi anni del '500, quasi tutti di carattere scientifico, raccolti dallo stesso Silvio Pellico.

Le sale del castello di Barolo, restaurate utilizzando esclusivamente colori e materiali caratteristici dell'epoca, si possono visitare tutti i giorni, ad esclusione del giovedì; orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. [g. c.]

Regione Piemonte

Acqui, «Centro al Centro» all'eccellenza

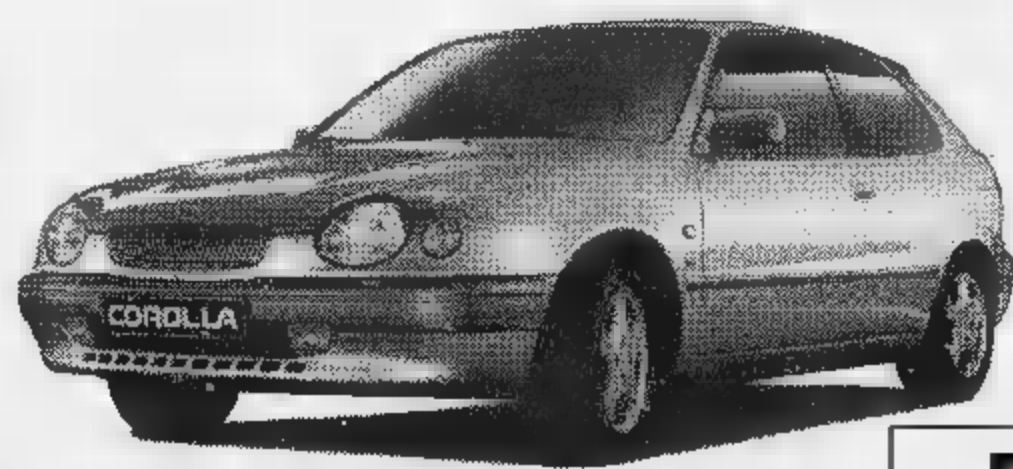
ACQUI. Un «Centro all'eccellenza» con il compito di guidare e controllare il monitoraggio ambientale, la bonifica e la riqualificazione dell'Acqua di Cengio. E' quanto intendono realizzare la Regione Liguria e la Provincia di Savona che ne hanno già affidato lo studio di fattibilità.

Il Centro (che si prevede sarà «edificato» entro 6 mesi, ha detto uno dei coordinatori scientifici del progetto, Franco Riccardi, dell'Università di Genova) consentirà di voltare pagina - spiega Nicolò Alonzo, assessore all'Ambiente della Regione Liguria - e passare da una produzione chimica a un'attività produttiva compatibile.

Inoltre costituirà l'opportunità di «utilizzare le risorse, 155 miliardi (a cui si aggiunge la stessa cifra con investimento privato), messe a disposizione dal governo» per risanare l'area e garantire l'occupazione.

E non si è fatta attendere la reazione della Regione Piemonte, attraverso l'assessore all'Ambiente, che ha inviato una lettera al collega della Liguria: «Ritengo l'iniziativa non condivisibile, perché il Piemonte è da sempre contrario all'insediamento nell'area di Cengio di una qualsivoglia piattaforma di trattamento terziario». Esprime inoltre la «speranza» che vi sia, anche con il contributo del ministero dell'Ambiente, una chiara scelta sul futuro del sito Acqua». [Ansa]

Corolla Klima. La serie è limitata, il climatizzatore è di serie.



Per le **versioni** disponibili
in pronta consegna
RADIO REPRODUTTORE CON CD
compreso nel prezzo

Corolla Klima	Prezzo listino* con climatizzatore	Nostra offerta* Con rottamazione	Con rottamazione
3p 1.3	25.089.000	23.072.000	21.822.000
3p Luna 1.3	25.147.000	24.130.000	22.880.000
3p Luna 1.6	27.237.000	25.220.000	24.220.000
5p 1.3	25.988.000	23.879.000	22.728.000
5p Luna 1.3	27.055.000	25.036.000	23.788.000
5p Luna 1.6	28.144.000	26.127.000	25.127.000
SW 1.3	27.005.000	24.988.000	23.888.000
SW 1.6	28.608.000	26.592.000	25.592.000

TOYOTAFIN può offrirvi eccezionali condizioni di finanziamento su tutta la gamma.

RIBAUTO

SAVIGLIANO
Via della Morina, 1 - Tel. 0172/711.581
ALBA
FILIALE DIRETTA
Corso Asili, 4 - Tel. 0173/363.500

FUJI AUTO

MONDOVI
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813
ALBA
MONDOVI
Via Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77

TOYOTA

La nuova disciplina del Commercio

Con le decorrenze, le sanzioni e chi le applicherà

proverai tali fatti.

Con le disposizioni varate non si possono richiedere nuove licenze fino al 23 aprile '99, salvo ampliamenti e accorpamenti

3. Le vendite di fine stagione riguardano i prodotti, di carattere stagionale e di moda, suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo di tempo.

4. Le vendite promozionali sono effettuate dall'esercitante mediante l'uso di una parte dei prodotti merceologici e per periodi di tempo limitato.

5. Nelle vendite disciplinate dal presente articolo lo sconto o il ribasso effettuato deve essere superiore al 20 per cento sul prezzo normale di vendita che deve essere comunque esposto.

6. Le Regioni, sentiti i rappresentanti degli Enti locali, le Organizzazioni dei consumatori e delle imprese del Commercio, disciplinano la modalità di svolgimento, il pubblico e gli orari di vendita, nonché la pubblicazione delle informazioni relative alla durata della vendita di liquidazione e della vendita di fine stagione.

7. Per vendite sollecitate si intende la vendita al pubblico di uno o più prodotti offerti ad un prezzo inferiore a quello risultante dalle fatture di acquisto maggiorate dell'imposta sul valore aggiunto e di ogni altra imposta o tasse connesse alla natura del prodotto e diminuiti degli eventuali sconti e contribuzioni riconducibili al prodotto medesimo purché documentati.

8. Ai fini della disciplina delle vendite sollecitate il Governo si avvale della legge 15 marzo 1997, n. 59. Per gli aspetti sanzionatori, fermo restando quanto disposto dalla legge 15 ottobre 1980, n. 287, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 22, commi 2 e 3.

9. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato promuove il sollecitamento di codici di autoregolamentazione delle vendite di cui al comma 7 tra le Organizzazioni rappresentative delle imprese produttive e distributrici.

Titolo VI - Forme speciali di vendita al dettaglio

Art. 16

Spende limitate

(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita di prodotti a dettaglio per conto di terzi o imprese pubbliche o private, di Enti, di società di cooperative di consumo, di aderenti a Circoli privati, nonché la vendita nelle Scuole e negli Ospedali esclusivamente a favore di coloro che hanno diritto di accedere è soggetta all'approvazione comunicata al Comune competente per territorio a deve essere pubblicata in forma pubblica, che non escluda l'accesso della pubblica via.

2. L'attività può essere iniziata decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 delle persone preposte alla gestione dello spazio, il rispetto dell'ordine e della pulizia, la sicurezza, la qualità e la superiorità di vendita.

Art. 17

Approvazioni autorizzate

(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita dei prodotti a dettaglio per mezzo di apparecchi automatici è soggetta ad apposita comunicazione al Comune competente per territorio.

2. L'attività può essere iniziata decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. L'attività deve essere iniziata decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

4. La vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale ad esso adibito in modo esclusivo, è soggetta alle medesime disposizioni concernenti l'apertura di un esercizio di vendita.

Art. 18

Vendite per corrispondenza, telematiche e elettroniche

(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita a dettaglio per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione è soggetta a previa comunicazione al Comune nel quale l'esercitante ha la residenza, se persona fisica, o la sede legale. L'attività può essere iniziata decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

2. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non è seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

3. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere indicata la sussistenza del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

4. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, emittente televisiva deve accreditarsi, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita a dettaglio.

5. Durante la trasmissione debbono essere indicati il nome e la denominazione o la ragione sociale e la sede del venditore, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese ed il numero della partita Iva. Agli Organi di Vigilanza è consentito il libero accesso al locale indicato come sede del venditore.

6. Le operazioni di vendita effettuate per mezzo della televisione o di altri sistemi di comunicazione sono vietate.

7. Chi effettua la vendita tramite televisione per conto terzi deve essere in possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

8. Alle vendite di cui al presente articolo si applicano altresì le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 15 gennaio 1982, n. 50, in materia di controlli regolari fuori dei locali commerciali.

Art. 19

Vendite effettuate presso i mercati

(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita a dettaglio o la raccolta di ordinativi di acquisto presso i mercati di consumatori, è soggetta a previa comunicazione al Comune nel quale l'esercitante ha la residenza, se persona fisica, o la sede legale.

2. L'attività può essere iniziata decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

4. Il soggetto di cui al comma 1 che intende avvalersi per l'esercizio dell'attività di incasso, ne comunica l'elenco all'Autorità di Pubblica Sicurezza del luogo nel quale ha la residenza o la sede legale e risponde agli effetti civili dell'articolo 28 del medesimo. Gli incassatori devono essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2.

5. L'impresa di cui al comma 1 rilascia un libretto di riconoscimento alle persone incaricate, che deve ritenere non appena esse perdono i requisiti richiesti dall'articolo 5, comma 2.

6. Il libretto di riconoscimento di cui al comma 5 deve essere numerato e aggiornato annualmente, deve contenere la generalità e la fotografia dell'incaricato, l'indirizzo e la stampa della Sede e dei prodotti oggetto dell'attività dell'impresa, nonché del nome del responsabile dell'impresa stessa, e la firma di quest'ultimo e deve essere esposto in modo visibile durante le operazioni di vendita.

7. Le disposizioni concernenti gli incaricati si applicano anche nel caso di operazioni di vendita a domicilio del consumatore effettuate dal commerciante sulle aree pubbliche in forma itinerante.

8. Il libretto di riconoscimento di cui al comma 5 è obbligatorio anche per l'impresa che effettua personalmente le operazioni disciplinate dal presente articolo.

9. Alle vendite di cui al presente articolo si applica la disposizione dell'articolo 18, comma 7.

Art. 20

Propaganda e foli commerciali

(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

1. L'elaborazione o illustrazione di cataloghi e l'effettuazione di qualsiasi altra forma di propaganda commerciale presso il domicilio del consumatore o nei locali nei quali il consumatore si trova, anche temporaneamente, per motivi di lavoro, studio, cura o altro, sono sottoposte alle disposizioni degli articoli 18, commi 4, 5, 6, e 7.

Art. 21

Formazione del mercato

(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

1. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato promuove l'introduzione e l'uso del commercio elettronico con azioni volte a:

a) sostenere una crescita equilibrata del mercato elettronico;

b) tutelare gli interessi dei consumatori;

c) promuovere lo sviluppo del commercio elettronico;

d) predisporre azioni specifiche finalizzate a migliorare la competitività globale delle imprese, con particolare riferimento alle piccole e alle medie, attraverso l'utilizzo del commercio elettronico;

e) favorire l'uso di strumenti e tecniche di gestione di qualità volte a garantire l'affidabilità degli operatori e la fiducia del consumatore;

f) garantire la partecipazione italiana al processo di cooperazione e negoziazione europea ed internazionale per lo sviluppo del commercio elettronico.

2. Per le azioni di cui al comma 1 il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può stipulare convenzioni e accordi con soggetti pubblici o privati interessati, nonché con Associazioni rappresentative delle imprese e dei consumatori.

Art. 22

Sanzioni e reati

(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

1. Chiunque viola le disposizioni di cui agli articoli 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 del presente Decreto è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da L. 5.000.000 a L. 20.000.000.

2. In caso di particolare gravità o di recidiva il Sindaco può inoltre disporre la sospensione delle attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni. La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante obbligazione.

3. Chiunque viola le disposizioni di cui agli articoli 11, 14, 15, 28, comma 5, del presente Decreto è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una

somma da L. 1.000.000 a L. 8.000.000.

4. L'autorizzazione all'apertura di un esercizio di vendita è una media struttura di vendita entro un anno dalla data del rilascio o entro due anni se trattasi di una grande struttura di vendita, salvo proroga in caso di comprovate necessità.

5. La sospensione dell'attività per un periodo superiore ad un anno:

a) non risulta più previsto dal requisiti di cui all'articolo 5, comma 2;

b) nel caso di ulteriore violazione delle prescrizioni in materia igienico-sanitaria avvenuta dopo la sospensione dell'attività disposta ai sensi del comma 2.

6. Il Sindaco ordina la chiusura di un esercizio di vendita qualora il titolare:

a) sospende l'attività per un periodo superiore ad un anno;

b) non risulta più previsto dal requisiti di cui all'articolo 5, comma 2;

c) nel caso di ulteriore violazione delle prescrizioni in materia igienico-sanitaria avvenuta dopo la sospensione dell'attività disposta ai sensi del comma 2.

7. Per le violazioni di cui al presente articolo l'Autorità competente è il Sindaco del Comune nel quale hanno avuto luogo. Alla medesima pervengono i proventi derivanti da pagamenti in misura ridotta ovvero da ordinanze ingiuntive di pagamento.

Titolo VII - Organismi

Art. 23

Comitati di assistenza tecnica

(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

1. Al fine di sviluppare i processi di ammodernamento delle reti distributive possono essere costituiti Comitati di assistenza alle imprese costituite, anche in forma consortile, Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e livello provinciale e dei settori interessati. I Comitati sono autorizzati dalla Regione all'esercizio delle attività previste nello Statuto con modalità da definire con apposito provvedimento di cui al comma 1.

2. Il Comitato deve essere numerato e aggiornato annualmente, deve contenere la generalità e la fotografia dell'incaricato, l'indirizzo e la stampa della Sede e dei prodotti oggetto dell'attività dell'impresa, nonché del nome del responsabile dell'impresa stessa, e la firma di quest'ultimo e deve essere esposto in modo visibile durante le operazioni di vendita.

3. Le disposizioni concernenti gli incaricati si applicano anche nel caso di operazioni di vendita a domicilio del consumatore effettuate dal commerciante sulle aree pubbliche in forma itinerante.

4. Il libretto di riconoscimento di cui al comma 5 è obbligatorio anche per l'impresa che effettua personalmente le operazioni disciplinate dal presente articolo.

5. Alle vendite di cui al presente articolo si applica la disposizione dell'articolo 18, comma 7.

Art. 24

Propaganda e foli commerciali

(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

1. L'elaborazione o illustrazione di cataloghi e l'effettuazione di qualsiasi altra forma di propaganda commerciale presso il domicilio del consumatore o nei locali nei quali il consumatore si trova, anche temporaneamente, per motivi di lavoro, studio, cura o altro, sono sottoposte alle disposizioni degli articoli 18, commi 4, 5, 6, e 7.

2. L'attività può essere iniziata decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 delle persone preposte alla gestione dello spazio, il rispetto dell'ordine e della pulizia, la sicurezza, la qualità e la superiorità di vendita.

4. La vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale ad esso adibito in modo esclusivo, è soggetta alle medesime disposizioni concernenti l'apertura di un esercizio di vendita.

5. Durante la trasmissione debbono essere indicati il nome e la denominazione o la ragione sociale e la sede del venditore, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese ed il numero della partita Iva. Agli Organi di Vigilanza è consentito il libero accesso al locale indicato come sede del venditore.

6. Le operazioni di vendita effettuate per mezzo della televisione o di altri sistemi di comunicazione sono vietate.

7. Chi effettua la vendita tramite televisione per conto terzi deve essere in possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

8. Alle vendite di cui al presente articolo si applicano altresì le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 15 gennaio 1982, n. 50, in materia di controlli regolari fuori dei locali commerciali.

9. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non è seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

10. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere indicata la sussistenza del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

11. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, emittente televisiva deve accreditarsi, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita a dettaglio.

12. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non è seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

13. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere indicata la sussistenza del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

14. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, emittente televisiva deve accreditarsi, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita a dettaglio.

15. Durante la trasmissione debbono essere indicati il nome e la denominazione o la ragione sociale e la sede del venditore, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese ed il numero della partita Iva. Agli Organi di Vigilanza è consentito il libero accesso al locale indicato come sede del venditore.

16. Le operazioni di vendita effettuate per mezzo della televisione o di altri sistemi di comunicazione sono vietate.

17. Chi effettua la vendita tramite televisione per conto terzi deve essere in possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

18. Alle vendite di cui al presente articolo si applicano altresì le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 15 gennaio 1982, n. 50, in materia di controlli regolari fuori dei locali commerciali.

19. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non è seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

20. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere indicata la sussistenza del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

21. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, emittente televisiva deve accreditarsi, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita a dettaglio.

22. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non è seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

23. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere indicata la sussistenza del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

24. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, emittente televisiva deve accreditarsi, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita a dettaglio.

25. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non è seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

26. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere indicata la sussistenza del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

27. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, emittente televisiva deve accreditarsi, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita a dettaglio.

28. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non è seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

29. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere indicata la sussistenza del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

30. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, emittente televisiva deve accreditarsi, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita a dettaglio.

31. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non è seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

32. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere indicata la sussistenza del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

33. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, emittente televisiva deve accreditarsi, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita a dettaglio.

34. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non è seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

35. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere indicata la sussistenza del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

36. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, emittente televisiva deve accreditarsi, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita a dettaglio.

37. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non è seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

38. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere indicata la sussistenza del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

39. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, emittente televisiva deve accreditarsi, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita a dettaglio.

40. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non è seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

41. Le vendite di fine stagione riguardano i prodotti, di carattere stagionale e di moda, suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo di tempo.

42. Le vendite promozionali sono effettuate dall'esercitante mediante l'uso di una parte dei prodotti merceologici e per periodi di tempo limitato.

43. Nelle vendite disciplinate dal presente articolo lo sconto o il ribasso effettuato deve essere superiore al 20 per cento sul prezzo normale di vendita che deve essere comunque esposto.

44. Le Regioni, sentiti i rappresentanti degli Enti locali, le Organizzazioni dei consumatori e delle imprese del Commercio, disciplinano la modalità di svolgimento, il pubblico e gli orari di vendita, nonché la pubblicazione delle informazioni relative alla durata della vendita di liquidazione e della vendita di fine stagione.

45. Per vendite sollecitate si intende la vendita al pubblico di uno o più prodotti offerti ad un prezzo inferiore a quello risultante dalle fatture di acquisto maggiorate dell'imposta sul valore aggiunto e di ogni altra imposta o tasse connesse alla natura del prodotto e diminuiti degli eventuali sconti e contribuzioni riconducibili al prodotto medesimo purché documentati.

46. Ai fini della disciplina delle vendite sollecitate il Governo si avvale della legge 15 marzo 1997, n. 59. Per gli aspetti sanzionatori, fermo restando quanto disposto dalla legge 15 ottobre 1980, n. 287, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 22, commi 2 e 3.

47. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato promuove il sollecitamento di codici di autoregolamentazione delle vendite di cui al comma 7 tra le Organizzazioni rappresentative delle imprese produttive e distributrici.

Titolo VI - Forme speciali di vendita al dettaglio

Art. 16

Spende limitate

(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita di prodotti a dettaglio per conto di terzi o imprese pubbliche o private, di Enti, di società di cooperative di consumo, di aderenti a Circoli privati, nonché la vendita nelle Scuole e negli Ospedali esclusivamente a favore di coloro che hanno diritto di accedere è soggetta all'approvazione comunicata al Comune competente per territorio a deve essere pubblicata in forma pubblica, che non escluda l'accesso della pubblica via.

2. L'attività può essere iniziata decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 delle persone preposte alla gestione dello spazio, il rispetto dell'ordine e della pulizia, la sicurezza, la qualità e la superiorità di vendita.

Art. 17

Approvazioni autorizzate

(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998)

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita dei prodotti a dettaglio per mezzo di apparecchi automatici è soggetta ad apposita comunicazione al Comune competente per territorio.

2. L'attività può essere iniziata decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. L'attività deve essere iniziata decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

4. La vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale ad esso adibito in modo esclusivo, è soggetta alle medesime disposizioni concernenti l'apertura di un esercizio di vendita.

5. Durante la trasmissione debbono essere indicati il nome e la denominazione o la ragione sociale e la sede del venditore, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese ed il numero della partita Iva. Agli Organi di Vigilanza è consentito il libero accesso al locale indicato come sede del venditore.

6. Le operazioni di vendita effettuate per mezzo della televisione o di altri sistemi di comunicazione sono vietate.

7. Chi effettua la vendita tramite televisione per conto terzi deve essere in possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

8. Alle vendite di cui al presente articolo si applicano altresì le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 15 gennaio 1982, n. 50, in materia di controlli regolari fuori dei locali commerciali.

9. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non è seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

10. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere indicata la sussistenza del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

11. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, emittente televisiva deve accreditarsi, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita a dettaglio.

12. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non è seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

13. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere indicata la sussistenza

Grandi firme... del giornalismo.



ARMANDO TESTA SPA

Grandi firme della risata.

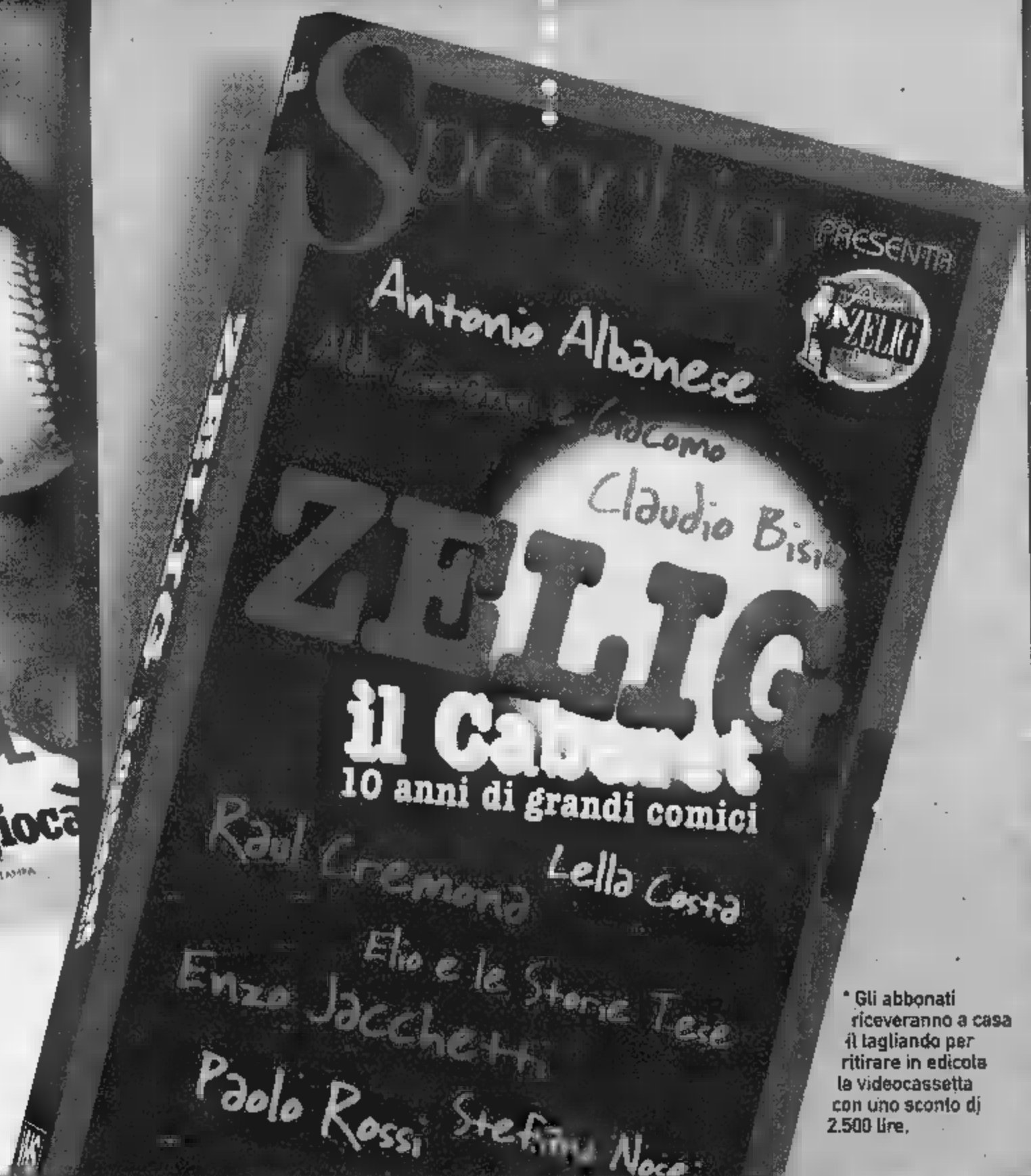
Grandi comici al loro esordio
nella culla del Cabaret.

Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosei, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 14.900 lire*.

(Acquisto facoltativo)



* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio Prima riflette, poi parla.

Nuoto: per la cuneese quattro titoli agli Assoluti

Federica Biscia conquista sei medaglie ai Tricolori

CUNEO. Prossimo obiettivo: soffiare alla «stella» Roberta Felotti il record italiano sui 400 misti che registe dall'86. Ma Federica Biscia, intanto, può godersi il titolo di regina del nuoto azzurro. La diciottenne di Villanova Mondovì, che studia il quarto anno del Liceo scientifico, è la più una semplice promessa: è stata la grande protagonista del Campionato italiani Assoluti indoor che si è conclusi a Livorno.

Reduce dai trionfi internazionali alla World Cup e da una settimana di intensa preparazione a Palermo in compagnia del allenatore alla Cuneo nuoto Francesco Marangio, Federica è presentata all'appuntamento in forma smagliante e non ha deluso. Delle sei medaglie conquistate, quattro sono d'oro: sui 100 e 200 rana (tempi 1'12"13 e 2'35"28) e sui 200 e 400 misti (2'19"10 e 4'49"88, nuovo primato italiano categoria Cadette). Non ancora contenta, la nuotatrice cuneese ha ottenuto anche due argenti, sui 100 e 200 farfalla.

«Si tratta dei miei migliori risultati in carriera - dice Federica -, in difficoltà nelle gare al coperto perché sofferente di asma». Sono felici. Addirittura raggiante il suo tecnico Marangio, che l'ha scoperta, valorizzata e accompagnata in ogni tappa del suo spettacolare crescendo. «Finalmente ora tutto il nuoto italiano si è accorto della forza e della bravura di Federica - dice Marangio -. Si è preparata con grande costanza e caldo della Sicilia, anche per allontanare i rischi dell'asma che talvolta nelle competizioni indoor le dà molto fastidio».

Federica si è confermata super nella rana (la sua specialità: sui 200 è il 3° titolo tricolore che conquista), ma si è esaltata



Federica Biscia (Cuneo nuoto)

anche nei 200 e 400 misti. «Ora ha la possibilità di puntare a battere il record italiano - aggiunge Marangio -, uno dei suoi prossimi obiettivi».

Dopo una lunga serie di trionfi a livello giovanile, Federica Biscia era messa in luce per la prima volta nel '95, battendo sui 200 rana Manuela Della Valle, mito del nuoto italiano. Nelle stagioni successive ha aggiunto altri trionfi, fino alla partecipazione agli Europei del '97. La World Cup e i Tricolori indoor sono la conferma anche di un '98 strepitoso. Federica punterà a vincere i Campionati all'aperto a Bari, poco prima, a giugno, sarà al via della Coppa Latina.

Nei Tricolori di Livorno è distinta pure Giulia Maero (sempre del Cuneo Nuoto) che si è piazzata sesta nei 100 stile libero. Saluzzese, studentessa di Ragioneria, non ha potuto presentare all'ultimo collegiale azzurro perché colpita da una dolorosa faringite.

Lorenzo Tanaceto

1995
1 TITOLO ASSOLUTI INDOOR 200 R.
1997
1 TITOLO ASSOLUTI ESTIVI 200 R.
4 TITOLI ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 R., 200 E 400 M.
2 ARGENTI ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 F.
1998
1 ARGENTI ALLA WORLD CUP
1 RECORD ITALIANO CADETTE 400 M.
4 TITOLI ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 R., 200 E 400 M.
2 ARGENTI ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 F.

Per la prima volta il classico gigantissimo del Breuil aperto agli Allievi

Piace a tutti Azzurrissimo Junior

Vincono Ester Bollon e Jonathan Capitanio

Il bergamasco Jonathan Capitanio, 15 anni, (a destra) ha vinto la prima edizione di Azzurrissimo Junior riservata ad atleti della categoria Allievi



CERVINIA. Con due parentorie vittorie la valdostana Ester Bollon, 14 anni, e il bergamasco Jonathan Capitanio, 15, si sono aggiudicati la prima edizione di «Azzurrissimo Junior», riservato agli Allievi. La Bollon ha coperto i 7,5 km del tracciato con 100 porte a 915 metri di dislivello (dal muro Sometta del Ventina ai 2000 del paese) in 4'23"66, staccando di 3"56 Roberta De Giorgi di Bergamo, 4'37 Helen Invernici, 4'66 Elisabetta Bianchetti, sempre di Bergamo. Distacchi maggiori per le piemontesi Livia Banfo, di Biella, Rachele Bongesan, di Vallemosco, e le novaresi Miriam Franchini e

Lucia Boero. Di Ester Bollon anche la più alta velocità nel tratto cronometro della «sfrecciata» con 89,109 km/h. Autoritarie anche la vittoria di Jonathan Capitanio, sceso il tempo di 4'02"13 (a primo anche nella sfrecciata 96,514 km/h). Staccato di 3"70 il bergamasco Alessandro Bianchetti e di 6"77 Alessandro Mosso di Aosta. Poi il torinese San Suario Mario Cervini, i valdostani Andrea Zorzi, Nicolò Aresè, Patrick Chatrian e Federico Perron e i piemontesi Andrea Cerruti e Lorenzo Grosso (Vallemosco), Francesco Ranghino (Macugnaga).

Jonathan Capitanio, dopo aver vinto a marzo, a Limone Piemonte, il campionato italiano allievi di SuperG e una settimana fa il «Gigantissimo» del Tonale, si è ripetuto al Breuil. Il padre, Giuseppe Capitanio, campione di fondo, è stato il primo italiano nella storia a vincere una gara di Coppa del Mondo: la 15 km di Zakopane (Polonia) nel 1979.

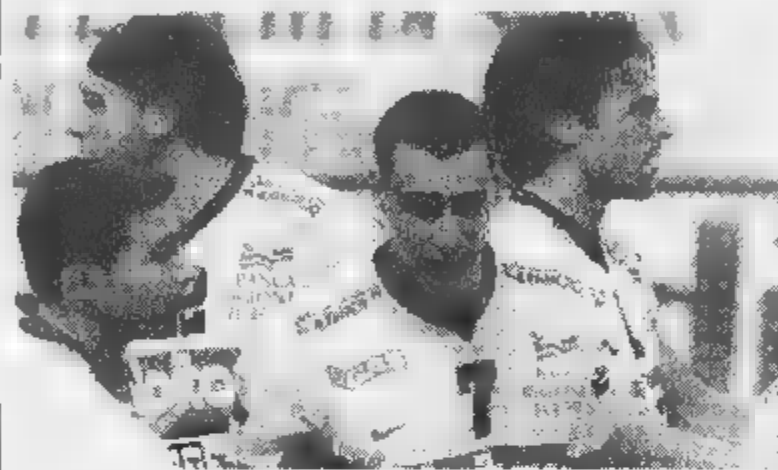
L'esperimento degli organizzatori di Azzurrissimo di includere gli Allievi nella prestigiosa gara del Ventina ha trovato solo consensi fra i concorrenti anche la partecipazione è stata inferiore al previsto (52 gli iscritti). Domani prenderà il via l'11ª edizione di Azzurrissimo con presentazione ai giornalisti a incontro con gli atleti alle 18 e spettacolo di cabaret con Luciano Litizetto alle 21,30 nel Palazzurristimo. Giovedì e venerdì la gara degli atleti delle nazionali e delle 16 categorie (1300 concorrenti). Sabato Campionato nazionale Open Sci Club di Gigantissimo, gara a squadre di concorrenti, con partenza in linea.

Luigi Castellarin

La squadra di Silvano Prandi è tornata in palestra dopo la brutta figura nella prima finale tricolore

L'Alpitour promette: «A Treviso reagiremo»

La società: «Dobbiamo credere ancora in questo scudetto»



Per inseguire la vittoria domani a Treviso l'Alpitour dovrà ritrovarsi come gruppo

CUNEO. L'Alpitour ha toccato il fondo. Con la sconfitta 0-3 nella prima finale scudetto del campionato di pallavolo i sogni di scudetto della squadra cuneese hanno subito un brusco ridimensionamento. Il Sisley Treviso è apparso un complesso troppo forte e completo per attaccato da un gruppo che sembra avere qualche problema interno.

Ma, Pascual testa, i giocatori dell'Alpitour si ribellano alle condanne affrettate. «Possiamo e dobbiamo reagire subito» tuona il campione spagnolo. L'occasione di riscatto è immediata, la fornisce la partita di domani a Treviso. Con una vit-

toria in trasferta, Cuneo rimetterebbe le in parità. «A Treviso ci riscatteremo» promette Cristian Casoli, il più giovane del sestetto piemontese.

Una svolta aspetta anche la società. «Noi crediamo in questo gruppo e in questo scudetto» dice il presidente Ezio Barroero. Quella che sabato ha perso 3-0 non è la nostra squadra. Ci aspettiamo molto di più, da tutti.

Intanto, da ieri, sono in vendita i biglietti della terza finale scudetto, in programma sabato alle 15,30 a Cuneo. Gli abbonati hanno tempo fino a stasera per confermare il posto numerato e usufruire degli sconti. (L. F.)

Specchio

DELLA STAMPA

Nel Club Amici di Specchio, i vantaggi si sono ritagliati un grande spazio.



Grandi sorprese per tutti gli abbonati.

Chi è abbonato a Specchio da oggi entra a far parte del Club Amici di Specchio. Tutti gli abbonati riceveranno la Carta Club personale per accedere alle esclusive sorprese con cui Specchio vuole premiare i suoi lettori più fedeli. Si parte subito con due iniziative eccezionali: la carta di credito Targa Key Client in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di partecipare ai vantaggi del Gruppo Filo diretto. È l'occasione ideale per abbonarsi. Chi lo farà entro il 31 maggio avrà delle sorprese in più: subito un regalo a scelta fra un orologio Immersion Easy e un dizionario Zingarelli, classico o CD-Rom, alla fine, l'estrazione fra tutti gli abbonati, Panda 4x4 e altri fantastici premi (aut.min.ri.). Abbonarsi costa solo 62.000 lire ed è semplicissimo: basta telefonare al Numero Verde 167-233383.

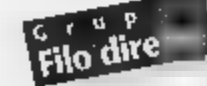
Una carta di credito tagliata per il risparmio.

La Carta è abbinata al «Programma Targa» di Fiat Auto, e vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che utilizzate, ovunque nel mondo. Il bonus può arrivare fino al 15% dell'importo spese acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa e può raggiungere anche alcuni milioni di lire. Il bonus potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo, e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto.



Viaggiate di più, tagliando le spese.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima «Borsa Viaggi Annuati». Grazie alla sua straordinaria banca dati, Filo diretto vi può offrire a prezzi scontati dei fantastici viaggi, anche nei periodi di stagione. In più, ogni mese, ne proporrà due particolarmente vantaggiosi sulle pagine di Specchio.



* Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98. La richiesta Targa è soggetta ad approvazione BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



MARE

IMMAGINI TRATTE
DAL LIBRO LA PERLA
"TROPICO"
IN VENDITA NELLE
MIGLIORI LIBRERIE

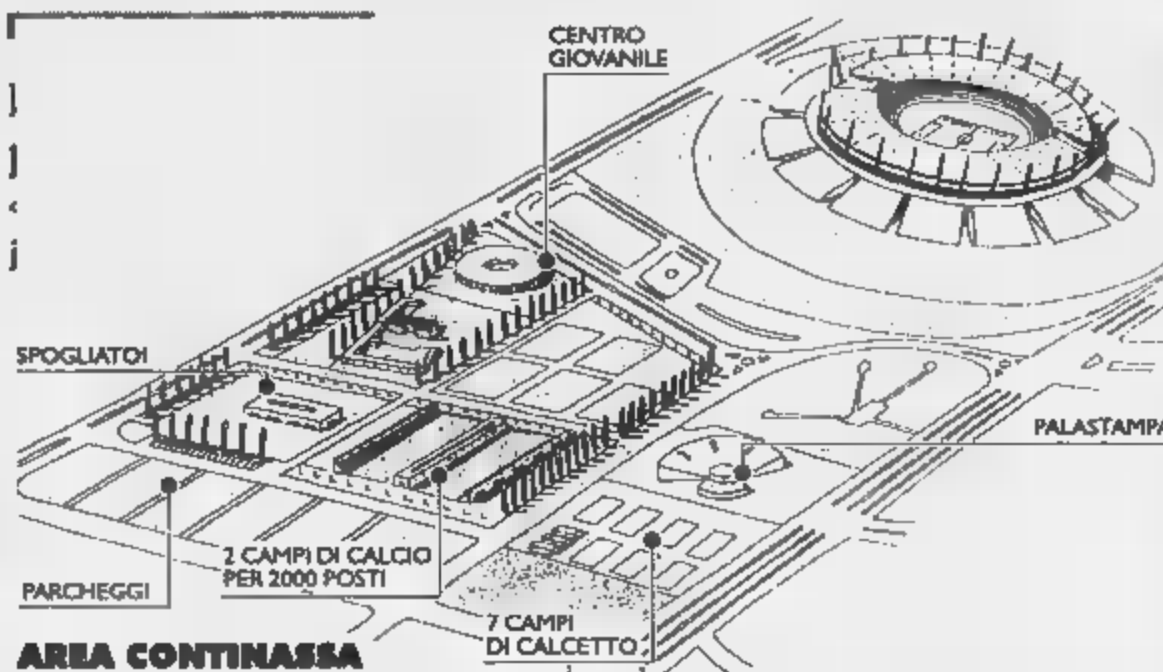
Presentata al Comune la doppia proposta per vecchio stadio e area vicino al Delle Alpi

Juve al Comunale, pronto il progetto

Alla Continassa una cittadella bianconera

Una Casa per la Juventus. Di proprietà, oppure in concessione ma di una durata tale che, sotto l'aspetto patrimoniale, dia gli stessi vantaggi. Cento anni, ad esempio: per accedere ai mutui, ma anche per garantire chi vorrà investire sul titolo bianconero, volta che sarà quotato in Borsa. La Signora vuol approdare a Piazza Affari. Sarà il campionato in più del Duemila. Mancini, Nedved, Nesta e tutta la rosa, persino Eriksson hanno indossato l'abito fuso di Londra, ombrello e bombetta per accompagnare la Lazio a Wall Street. Lo spot annuncia che il loro arrivo è imminente. Bologna ci andrà in autunno, poi il Vicenza. E la Juventus si attrezza, mentre il Torino è già accordato con la Fondazione Filadelfia per ricostruire l'impianto sulla storica area di via Giordano Bruno.

La Juventus ha già avanzato da tempo al Comune la richiesta di una «Casa», ma ieri ha presentato ufficialmente i progetti al sindaco Valentino Castellani, agli assessori Franco Corsico (Urbanistica) e Ugo Perone (Sport). La delegazione bianconera è composta da: il presidente Vittorio Chiusano, il vicepresidente Roberto Bettiga, l'amministratore delegato Antonio Giraudo e lo stadium-manager Roberto Oppizzi. Nel dossier di un centinaio di pagine è spiegata l'evoluzione della proposta del Comunale: una scelta da sempre ai dirigenti juventini, che pensavano di ristrutturare e ampliarlo (fino a 70 mila posti). Un'idea che a maggior ragione

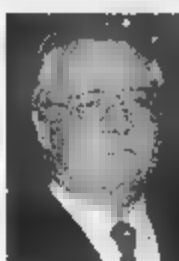


AREA CONTINASSA

ne ritengono praticabile oggi che il calcio è diventato non solo uno sport, ma uno spettacolo di enorme attrazione, fino a diventare il business per cui sono nati appositi canali televisivi. Il futuro può essere descritto dal club bianconero: uno stadio da 35 mila posti (coperti e seduti) solo per i tifosi abbonati della Signora. I sostenitori avversari potranno seguire le partite nella propria città, con la pay-tv. La Torre Maratona ospiterà il Museo dove esporre foto, trofei e ricordi di

scudetti, Coppe Italia e internazionali. Altri 5 mila metri quadrati sono destinati ad attività commerciali. Il centro di medicina sportiva, due aree parcheggiate da millecinquecento posti, di cui una sotto lo stadio, per gli addetti ai lavori. La questione parcheggi è affrontata con ipotesi diverse, che vanno dall'utilizzo di luoghi vicini all'impianto (come l'area occupata dagli attuali campi di allenamento Marchi e Combi, tra la facoltà di Economia e Commercio e il Circolo della

Stampa-Sporting) all'individuazione di aree destinate a posteggi. Piazzale Caio Mario, il parcheggio del Lingotto, le superfici di via Giordano Bruno liberabili con il trasferimento dei mercati generali. Orbsano rientrano in questa proposta: si potrebbero organizzare navette per gli incontri: i tifosi con l'abbonamento o il biglietto potrebbero vedere la partita, avere il posteggio e il trasporto pubblico. Per gli allenamenti e per il settore giovanile la Juventus chiede l'area



Il sindaco Valentino Castellani ha ricevuto ieri il progetto ufficiale del stadio e io vorrebbe la Juventus



Antonio Giraudo amministratore delegato della Juventus

della Continassa, di fronte allo stadio Delle Alpi, di fianco al Palastampa. L'idea di realizzare un centro per i ragazzi, la scuola calcio, le sedi per tecnici e dirigenti. Sette i campi di calcio, di cui due con duemila posti riservati al pubblico, e altri sette campi di calcetto.

Ieri Castellani, Corsico e Perone non hanno espresso giudizi: «abbiamo apprezzato - rileva il sindaco - che è stato messo a disposizione lavoro perché siano verificate le compatibilità. E' la base per innescare un esame che verrà fatto nelle commissioni competenti, in modo da mettere il consiglio comunale in condizione di scegliere». «La Città dovrà dare - risposta globale - aggiunge Castellani. L'amministratore delegato Giraudo precisa: «Entro maggio».

Luciano Borghesani

Respinto il ricorso di un malato: l'assessorato deve reperire i medicinali

Somatostatina, no del giudice

«Non spetta ai magistrati decidere»

Dopo decine di provvedimenti favorevoli ai ricorsi di malati di tumore per ricevere gratuitamente i farmaci della terapia Di Bella dalle aziende sanitarie locali, anche alla pretura di Torino si è voltato pagina.

Ieri, il pretore dirigente della sezione lavoro, Carlo Peyron, ha respinto l'ordinanza che respinge il ricorso presentato da un legale, Roberto Arcadi, per conto di un cittadino di Nichelino.

La legge, afferma il magistrato, prevede soltanto il prezzo calmierato. Peyron conclude: «Per quanto riguarda la difficoltà di fatto di reperire il farmaco, da un lato, non sussiste legittimazione passiva delle Asl in quanto i farmaci devono essere consegnati dalle farmacie e, dall'altro, non è problema risolvibile dal giudice».

In buona sostanza, il pretore taglia il nodo gordiano chiamandosi fuori: se la somatostatina e gli altri farmaci della cura Di Bella sono irripetibili o quasi, non tocca alla magistratura intervenire. Perché c'è una legge che vi provvede: la n. 3 dell'8 aprile scorso, art. 4, comma 3. I farmacisti, subissati di pre-

scrizioni, non riescono a fornire i medicinali ai pazienti. E si rivolgono all'assessorato regionale alla Sanità per trovare una soluzione. Nessuno sembra più responsabile di nulla.

Il 4 aprile, all'udienza per questo ricorso d'urgenza, per l'Azienda sanitaria locale n. 8 si era presentato al pretore il funzionario Fortunato Romeo. La sua dichiarazione riflette la gravità della situazione sotto ogni punto di vista, a cominciare da quello del malato: «Il prezzo concordato per la somatostatina è di 20 mila lire al milligrammo».

La Regione Piemonte ha distribuito una circolare che garantisce l'acquisizione e la distribuzione territoriale secondo modalità sostanzialmente previste dal decreto nazionale. Tale circolare copriva il mese di marzo; per il mese di aprile non è ancora giunta alcuna altra indicazione.

I ricorsi precedenti erano stati presentati alla pretura civile e non alla specializzata in cause di lavoro. Un altro pretore di quest'ultimo pool, Michele Milani, ha espresso orientamento analogo

in un provvedimento del mese di marzo, ha ugualmente ordinato all'Azienda sanitaria locale n. 7 di fornire alla ricorrente, tramite il servizio farmacia presente sul territorio, i prodotti a base di somatostatina al prezzo di L. 20 mila al mg al netto di Iva e i farmaci a base di octreotide a prezzo non superiore a quello praticato ai grossisti per le confezioni attuali in commercio.

Milani ha accolto parzialmente il ricorso di una malata di Chivasso, dopo una pronuncia di incompetenza del locale pretore civile, rilevando che l'onere relativo alla fornitura agevolata dei farmaci, sulla base della già citata circolare (il decreto Bindi, non ancora all'epoca convertito in legge, ndr), grava sulle Asl e riferimento che si avvalgono del servizio di farmacia presente sul territorio.

Il pretore Michele Milani esclude in partenza la gratuità della somatostatina anticipando per quest'aspetto la valutazione di Peyron: la sua somministrazione gratuita è prevista solo per altre terapie, non per quella Di Bella, sottoposta a sperimentazione. (al. ga.)

I professori Vattimo, Salizzoni e Tranfaglia

Scienze Comunicazione arrivano 3 nuovi big

«Chi vuole, potrà sempre indovinare i nostri corsi nel piano»

Scienze della Comunicazione diventa più forte. Dal prossimo anno accademico, i rimpolpare l'organico dei docenti ruolo oggi composto da appena otto professori, arriveranno tre «big»: i nuovi docenti sono il preside, lo storico Nicola Tranfaglia, che lascia il corso di laurea in Storia, e i filosofi Gianni Vattimo e Roberto Salizzoni, in arrivo, appunto, da Filosofia.

La decisione è del consiglio di facoltà di Lettere di ieri mattina: «Dall'anno prossimo - dice Tranfaglia - noi insegneremo a Scienze della Comunicazione. L'idea non è soltanto quella di allargare l'organico dei docenti di ruolo, ma anche di rinforzare il profilo umanistico che caratterizza il biennio: si tratta pur sempre di un corso di laurea di Lettere, ed è giusto che per i primi due anni i ragazzi approfondiscano materie umanistiche, prima di specializzarsi nel triennio. I numerosi studenti degli altri corsi di laurea della facoltà che affollano le lezioni dei tre docenti, comunque, potranno continuare a seguirli».

«Chi vuole, potrà sempre indovinare i nostri corsi nel piano» studi, per sostenere gli esami e laurearsi nelle nostre materie».

Le discipline insegnate dai tre «big» resteranno le stesse: Filosofia teorica per Vattimo, Estetica per Salizzoni, e Storia dell'Europa per Tranfaglia (che quest'anno aveva invece rinunciato alle lezioni, oberato dagli impegni politici, di preside, e di membro della Commissione Martinotti che ha elaborato la bozza di riforma dell'università).

Il potenziamento Scienze della Comunicazione non finisce qui. Al corso di laurea, che ogni anno attira 1700 aspiranti matricole (250 soltanto delle quali vengono appunto selezionate con i test d'ammissione), entro un mese arriveranno come nuovi docenti sull'altro fronte, quello tecnico-specialistico, alcuni professionisti «di fama», il cui nome è ancora top secret. Si parla di una decina di «new-entry». Sono in arrivo, infine, anche ampliamenti di spazi. (lg. fav.)

IN BREVE

Ferie e premi, sciopero di un'ora alla Sacla

ASTI. Protesta di un'ora ieri davanti ai cancelli dello stabilimento «Sacla», la famosa industria di sottaceti: i 180 dipendenti (circa la metà sono operai, nella foto) dell'industria conserviera hanno scioperato per il rinnovo del contratto integrativo e il piano ferie. Secondo i sindacati la trattativa sarebbe stata vincolata dall'azienda ad un ridimensionamento delle ferie.



I lavoratori chiedono tre settimane, a rotazione, da giugno a settembre: l'azienda replica con due settimane di sosta ad agosto e la terza tra settembre e ottobre. Scontro anche sul premio per obiettivi: i sindacati accusano la direzione di fornire dati utili per i parametri. Oltre che i sottaceti, la «Sacla» è presente con i suoi prodotti anche all'estero. E' leader in Inghilterra nel mercato del pesto confezionato.

La galleria Tenda per due giorni

LIMONE. Che la centenaria galleria del Tenda sia «logora» lo dimostra l'ennesimo comunicato dell'Anas che ne annuncia una nuova chiusura. La galleria della strada del mare (collega le Valli Vermonagne e Roya) sarà vietata al traffico stanotte e domani notte (fra mercoledì e giovedì). Motivo del «black out» i lavori di manutenzione e riparazione dell'impianto elettrico. La circolazione sarà sospesa dalle 6 alle 6.

Nel blitz antidroga arrestati 8 trafficanti

IMPERIA. Otto arresti, due quintali di hashish e due chili di cocaina sequestrati. E' il bilancio di un'operazione antidroga della polizia imperiese, denominata «Odisea». La droga veniva caricata su camion in Spagna, quindi viaggiava per tutta la Penisola iberica, attraversava la Costa Azzurra e giungeva in Italia attraverso il valico di Ventimiglia. Veniva smerciata a Riviera e in Brianza. Gli arrestati sono di Sanremo e Genova.



Managers e casalinghe sui «carboni ardenti»

NOVARA. A passaggio sulle braci, come Mino Damato e i facchini. Una trentina di persone fra casalinghe, impiegate, commercianti e professionisti residenti nel Verbano Cusio Ossola nel Canton Ticino sabato sera si sono radunate a Bracchio, sulle alture di Mergozzo, e hanno superato la prova del fuoco, camminando sui tizzoni roventi di un falò nel quale hanno simbolicamente bruciato ogni loro paura.

«Da oggi staremo molto meglio», hanno commentato. Il test era inserito nello stage di due giorni, organizzato dall'associazione culturale «Centro il Sole» di Verbania e diretto dal maestro Nino Martinelli, per imparare a vivere in «stessi» con la natura. Domenica, la prova finale: spezzare con un passo in avanti la freccia puntata alla gola che sta appoggiata al muro.

Lo Il Savona si tenta il ripescaggio

SAVONA. La retrocessione del Savona dal Campionato nazionale dilettanti, che pure andava «stretto» ai tifosi, ha lasciato molti in città con l'amaro in bocca. E intanto infuriano le polemiche su avvenimenti passati, con il presidente Montali che commenta causticamente alcuni risultati a sorpresa che si sono rivelati fatali alla squadra. Il sodalizio, tuttavia, ha già fatto sapere che presenterà domanda di ripescaggio.

Troppi cinghiali Battute in Valle Elvo

BIELLA. Troppi cinghiali devastano le colture: la Provincia ha deciso di abbatterli, preparando un piano che prevede la collaborazione di cacciatori e agricoltori. Le battute sono organizzate in Bassa Valle Elvo, una delle zone più tormentate dagli animali: nei prossimi giorni ci sarà un incontro per decidere come organizzare le «battute», che verrà fatto (ottenuti i permessi speciali) in un'occasione di ripopolamento e cattura.

Salone del Libro umoristico maggio a Vercelli

VERCELLI. Il Salone del libro di Vercelli distaccherà quest'anno una sezione dedicata all'umorismo e alla satira a Vercelli. La rassegna, che sarà presentata ufficialmente domani dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune e dai responsabili del Salone torinese, si svolgerà dall'8 al 31 maggio nei locali dell'ex asilo Umberto I di via Stara.



In programma molti appuntamenti: da una mostra postuma di Jacovitti ad intrattenimenti satirici a cura, tra gli altri, di Bruno Gamberato e di Luciano Littizzetto. Promovercelli, che si è assunta il compito di predisporre il calendario, annuncia pure una mostra mercato del libro umoristico (da Aristofane ai giorni nostri). Tante iniziative che sono state messe a punto per gli studenti.

Prosciolti dirigenti di Città Mercato a Rivoli

«Quei tra non riantarono la donna sorpresa a rubare»

Il reato di estorsione è stato derubricato in quello di omissione arbitraria delle proprie ragioni che è perseguibile solo a querela. Non avendo a suo tempo presentata la vittima, i tre imputati sono stati prosciolti. Angelo Galliani, direttore di Città Mercato di Rivoli, del suo vice Sergio Sica (difesi entrambi dagli avvocati Pierangelo Accatino e Fornasari e di Massimiliano Maurelli, ispettore dell'imposta di polizia «Ricorda per cui lavorava Anna Lodice. Il terzo imputato, a suo tempo fermato dai carabinieri, è assistito dagli avvocati Marina Notaristefano e Fabrizio Mioletti.

«Ei stata sorpresa a rubare. Se non ti dimetti, andiamo a raccontarlo ai carabinieri che sei una ladra. E allora si che puoi dire addio a qualsiasi tipo di lavoro». Questo discorso venne rivolto ad Anna Lodice il 14 ottobre 1994. L'addetta alle pulizie è stata pescata con un microfono in bella mostra sugli

caffali dell'ipermercato. La donna firmò la lettera di dimissioni volontarie, ma poi ci ripensò e andò dai carabinieri. L'inchiesta coordinata dal pm Enrico Gabetta ha consentito di appurare due precedenti analoghi, risalenti al '92. Entrambi gli ex dipendenti di Città Mercato dimissionaristi alle dimissioni volontarie dopo piccoli furti (in un caso un paio di calze, nell'altro due confezioni di crema da barba) sono stati convocati in aula come testimoni. Stesso iter. Medesima reale motivazione da parte dell'azienda: cautela per evitare eventuali impugnazioni delle lettere di licenziamento. Uno dei due «dimissionaristi» prima della licenza ha ammesso di essere stato riscattato, prima del processo, con 5 milioni.

Al termine della requisitoria il pm aveva chiesto alla seconda sezione penale (presidente Balestracci) di condannare Maurelli a 2 anni e 8 mesi, i due dirigenti di Città Mercato a 2 anni e 2 mesi.

A Parigi per lavoro in crisi depressiva. Il torinese avverte la polizia

Salvataggio sul filo del telefono

Imprenditore chiama un amico: la faccio finita

Questa è la storia di un salvataggio internazionale, la storia di un uomo che deve la vita all'insistenza e alla caparbieta di un amico a cui annunciarci «volemmo ammazzare». «Troppe delusioni: stavolta non ce la faccio proprio più», ha singhiozzato al telefono un imprenditore torinese, da qualche tempo a Parigi per lavoro. Lo ha detto l'altra notte a Giuseppe C., torinese pure lui, che la domenica l'aveva trascorso a casa, con moglie e figli. «Guarda, stavolta il faccio proprio finita...».

Gli amici veri, si sa, merce rara al mondo. Ma Giuseppe C., anche lui imprenditore e torinese, dev'essere uno di questi. Ha capito al volo la disperazione e l'angoscia di quel commosso, cercato di convincerlo, di dargli mille motivazioni per continuare a vivere. Poi, visto inutile ogni tentativo ha chiamato la questura

Torino. Non si è perso troppe parole. Stringato ha spiegato la situazione e insistito con il centralinista di turno: «Lui è un tipo che si deprime facilmente. Ha dei problemi di lavoro e ultimamente anche dei dispiaceri sentimentali. Se facciamo qualcosa, e anche in fretta, quello si ammazza davvero...».

Pochi minuti è scattato l'allarme. La polizia di Torino ha avvisato i colleghi di Ventimiglia, quelli della polizia di frontiera. E questi a loro volta gli agenti della gendarmeria di Mentone. Che hanno chiamato Parigi. Il tutto in una disperata corsa contro il tempo.

Il viaggio nella capitale francese potrebbe essere accentuato da disperazione di quest'uomo che da tempo che soffre di crisi depressive. La lontananza da casa, i problemi di cuore, l'altra notte, forse, hanno preso il sopravvento di lui. Per

fortuna che ha telefonato a Giuseppe C.

«Non so cosa voglia fare, ma dalla sua voce si capiva benissimo che non stava scherzando. Non è mai arrivato a questo punto», ha spiegato l'imprenditore torinese, lontano più di mille chilometri dall'amico in difficoltà.

La collaborazione tra la polizia italiana e quella d'Oltreoceano ha fatto il resto. Telefonate incrociate. E poi, finalmente, l'invio di una pattuglia di gendarmi all'albergo. Quando gli agenti arrivati l'imprenditore molto provato. Lo hanno tranquillizzato poi lo hanno messo in contatto con il suo angelo custode, a Torino. Una telefonata intensa di affetto e di amicizia: «Grazie, è davvero il mio migliore amico». E alla fine una promessa: «Te lo giuro, non farò più follie. La vita merita davvero di essere vissuta...».

Un treno intero in per i ragazzi

NOVI LIGURE. Saranno 300, tutti sessantenni: un giorno in gita per festeggiarsi. Quelli della «leva del '38» hanno affittato un treno mitico degli Anni Cinquanta (il Settebello), l'ultimo esemplare rimasto a disposizione delle Fs. La mattina del 7 giugno partiranno per il Lago Maggiore (Arona, Ispra, Isola Bella, Isola Madre e così via). Un'ora e mezzo per arrivarci, via Mortara e Novara: la linea non è cambiata.

Liberata albanese a prostituirsi

GENOVA. Rapita a 15 anni in Albania, portata in Italia sotto l'identità fasulla di una ragazza greca e costretta a prostituirsi a Milano, in Belgio e poi a Genova. E' stata liberata il 16 anni dalla Guardia di Finanza, che l'ha trovata in un appartamento durante una perquisizione alla ricerca di documenti falsi. Un albanese di 25 anni dovrà rispondere di sequestro, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, e forse di riduzione in schiavitù.



end medievale in d'Aosta

NUS. Ritorno al Medioevo a Nus, paese a chilometri da Aosta. Un week end all'insegna dei giochi d'un tempo, con le squadre «calcio» a rincorrere con le scope di frasca palla di pezza. Le partite durano 15 minuti. Per vincere, certo, bisogna fare gol, ma non si può toccare la palla con i piedi o con le mani, soltanto con la scope. Molte le squadre piemontesi che hanno partecipato al torneo quasi cavalleresco. E a vincere proprio stata una squadra piemontese, quella del Cuorgnè che in finale ha sconfitto i padroni di Nus. La manifestazione intitolata «Les franchises de Nus» ha avuto un epilogo letterario, con la presentazione di un'opera di Nus. E durante la giornata sono gli splendidi costumi dei Signori di Nus a sfilare per le vie del borgo.

Atlante dei Mondiali 98. Siete pronti per un'emozione mondiale?



FINO AL 20 MAGGIO, UN REGALO MONDIALE.

Il 20 aprile comincia la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Con La Stampa scende in campo l'Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi e gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.

LA GUIDA DA FANTACALCIO

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98. In tutto 30 fascicoli, per un totale di 256 pagine di puro calcio, in una veste grafica impattante, innovativa e di facile consultazione.

I VIDEOASETTI MONDIALI

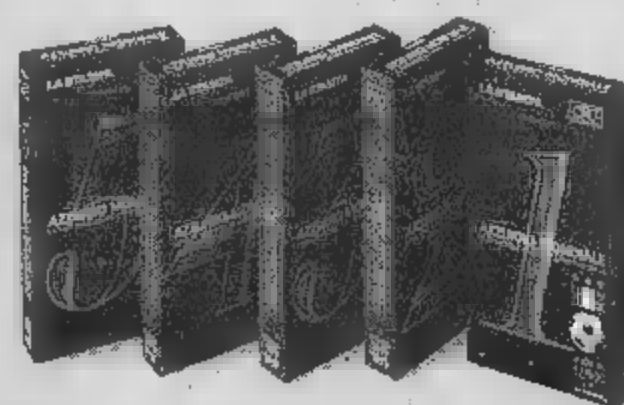
Per vivere al massimo l'emozione dei prossimi Mondiali, ogni lunedì con La Stampa e Atlante dei Mondiali 98, troverete anche Azzurro Mondiale: 5 videocassette esclusive con le immagini più spettacolari della nostra e delle altre Nazionali. Non solo un'appassionante carrellata sul passato, ma anche una dettagliata presentazione delle 32 squadre e dei protagonisti dei prossimi Mondiali. Una collezione straordinaria per tutti gli estimatori del grande calcio.

IL PREZIOSO MONDIALE

Per non perdere una collezione irripetibile, La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e rilegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L. 8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:

1670-11959



LA STAMPA

DAL 20 APRILE CON LA STAMPA "ATLANTE DEI MONDIALI 98".
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ UN FASCICOLO IN REGALO. E OGNI
LUNEDÌ UNA VIDEOCASSETTA + LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE.

Gli abbonati stanno ricevendo a casa una lettera con tutte le indicazioni per richiedere la raccolta completa dei fascicoli o per poter acquistare le videocassette in edicola.
Per recuperare eventuali arretrati basta rivolgersi al proprio edicolante o telefonare al numero verde 1670/11959.

con la collaborazione di:



la.p.

Per la Messa solenne restano la Colmata o il campo sportivo: basteranno?

Chiavari, poco spazio per il Papa

Il 19 settembre piazza Milano sarà inagibile

CHIAVARI. Il vescovo di Chiavari, Alberto Maria Careggio, sta vagliando le possibilità che offre la cittadina per il grande evento della visita del Papa il 18 e 19 settembre. Mancano oltre quattro mesi al grande evento: occorre predisporre la città, almeno a grandi linee, all'avvenimento. A determinarne i particolari, tanto dell'ordine pubblico come della possibilità di accesso al pubblico, sarà un'apposita commissione vaticana. La visita del Pontefice è un evento eccezionale: per la curia vescovile, per i fedeli, i cittadini tutti ma anche un grande problema per il reperimento di un'area che possa ospitare il numero di persone che una visita del Santo Padre richiama. E questo sarà un problema sul quale il sindaco, o comunque l'amministrazione comunale, dovrà dire la sua.

Venerdì il vescovo ha inviato una lettera in Comune: attualmente il sindaco Vittorio Agostino trova in Perù quindi non si hanno notizie. E' comunque facile immaginare quali sono le aree che possono ospitare un tale evento. Sottolineare che devono essere calcolate anche le vie di fuga, ovvero spazi per l'intervento di mezzi di soccorso. Piazza Milano sarà disponibile perché i lavori di costruzione del silo continuano verso ponente e ci saranno quindi scavi aperti. La colmata



Piazza Milano e il campo sportivo: l'area colmata gli unici «siti» che possono ospitare la Messa del Papa

mare potrebbe essere presa in considerazione. La parte attualmente asfaltata può ospitare qualche migliaio di persone. Non sarebbe difficile spianare ed asfaltare per l'occasione anche la parte a mare della colmata, quella al di là della rete recinzione. Il rovescio della medaglia di questa grande area è la vicinanza al mare che la rende precaria almeno in caso

sciocco.

Non rimane che il campo di calcio. Tra tribune e gradinate lo stadio può ospitare circa 1500 persone, poche quindi per un evento simile. Considerando che la gente starebbe anche sul terreno di gioco si può valutare una capienza di 6000 persone. Questo quanto offre la città in fatto di spazi. Il vescovo da parte sua dovrà fare il possibile

per assicurare la maggior partecipazione possibile. Ma l'amministrazione comunale, o meglio il sindaco Vittorio Agostino che dovrà indicare in quale punto della città può celebrare una messa tanto importante come quella del 19 settembre. Da una indagine che Telepace ha fatto in questi giorni, risulta che anche i giovani sono interessati alla visita del

Papa. «Essere accanto al Papa è un dono, chi lo ha già avuto sa che cosa significa» dice don Fausto Brioni, responsabile dell'emittente Telepace. Intanto in questi giorni il vescovo invierà ai fedeli una lettera con la traccia di un percorso spirituale in preparazione alla visita del Pontefice.

Giuliano Vignolo



La «variante» entrata in funzione per migliorare il traffico sul lungomare

Lungomare, ecco la variante

Un nuovo percorso per aggirare i lavori del silo sotterraneo

CHIAVARI. Da questa mattina la viabilità sul lungomare, all'altezza di piazza Milano, è cambiata: non c'è più il semaforo che regolava la circolazione a un unico alternato dove si sta costruendo il silo sotterraneo, ma si viaggia a doppio senso in una «variante» tracciata ieri in piazza Milano. Arrivando da levante si svolta obbligatoriamente a sinistra, all'inizio dei lavori di scavo, e si percorre la variante che inizia proprio all'ingresso del porto, prosegue quasi al centro della piazza per

poi immettersi nuovamente sul lungomare dopo la gelateria Azurra. Per effettuare la variante è stata tagliata parte di aiuola nelle vicinanze dell'ingresso del porto ed eliminato un pino. Nei giorni di fine settimana il semaforo lungo il codice che con la soluzione adottata non si verificano più. Adesso i lavori di anti-inquinamento sotto il lungomare fino al muro di contenimento, che determina l'ovest il perimetro del silo, sotto il confine di piazza Milano. [g. vi.]

VIOLENZA

Un controllo della Finanza è stato provvidenziale per la ragazza

«Schiava» albanese di 16 anni salvata dai documenti falsi

GENOVA. Rapita a quindici anni in Albania, portata in Italia nascosta dietro l'identità fasulla di una ragazza greca handicappata cui era stato rubato il passaporto e a prostituirsi. E' stata liberata a 16 anni dai militari della Guardia di Finanza della II Compagnia di corso Europa, che l'hanno trovata in un appartamento di via Balestracci, in Oregina, durante una perquisizione per la ricerca di documenti falsi. Un albanese di 25 anni, Armando Mballoma, dovrà rispondere di sequestro di persona al fine dello sfruttamento e del favoreggiamento della prostituzione. C'è per lui il rischio che alla fine delle indagini possa ipotizzarsi l'imputazione di riduzione in schiavitù. L'uomo è attualmente detenuto a Treviso perché già condannato per sfruttamento.

Le indagini erano partite per la repressione di illeciti tributari e arrivate, il 14 aprile scorso, all'irruzione nell'alloggio occupato da un gruppo di albanesi, tra cui Mikel Gjinaj,



Vita di marciapiede per molte ragazze dell'Est: sfruttamento e tanta paura

un ventitreenne denunciato per falsificazione di documenti, e L.F., la ragazza minorenni. Superata la prima diffidenza, la sedicente ha raccontato ai militari di essere stata costretta a prostituirsi a Milano, poi in Belgio e alla fine a Genova. Il

suo rapimento era stato denunciato in Albania dai genitori e in Italia da una abitante di Brescia. La minorenni è stata affidata ai servizi sociali del Comune, in attesa di essere riconsegnata ai parenti. [a.p.]

Blitz della Mobile di Imperia e della Criminalpol di Genova: sei persone in manette

Spacciatori a conduzione familiare

Due coniugi di 58 e 60 anni arrestati per droga

GENOVA. Un traffico di droga stimato in venti chili di cocaina e cinque quintali di hashish al mese, destinati al mercato genovese, imperiese e milanese, è stato scoperto e interrotto con una operazione della Squadra mobile di Imperia e della Criminalpol genovese, coordinata dal sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia, Francesco Nanni.

Sei le persone arrestate, di cui tre a Genova e tra questi una coppia di coniugi, per associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. Altri due pregiudicati, colpiti dall'ordine di custodia cautelare in carcere, sono invece riusciti a fuggire e attualmente vengono ricercati anche in Francia, dove potrebbero essersi rifugiati.

I genovesi finiti in carcere sono Giovanni Albero, 60 anni, e Annalia Bertelli, 58, sospettati di gestire lo spaccio in città, e Roberto Tortora, quarantatreenne.

Gli altri arrestati sono: Antonio Alcino, 44 anni, di Sanremo,

LAVORO MINORILE

Legambiente contro la Nike

Legambiente attacca la Sampdoria che organizza il torneo giovanile di calcio Ravano. Fra gli sponsor della manifestazione figura anche la casa produttrice di calzature sportive Nike. Il gruppo ambientalista ricorda che questa ditta «proprio in questi giorni è a giudizio di fronte alla Corte federale della California perché accusata di violato ripetutamente in centinaia di casi il proprio codice etico».

Secondo Legambiente, da anni impegnata con altre associazioni a combattere lo sfruttamento del lavoro minorile, la scelta della Samp di accettare lo sponsor della Nike per le magliette dei piccoli giocatori «desta profondo sconcerto» mentre «da la Sampdoria ha fatto atteggiamento etico una bandiera». La società non dovrebbe, quindi, accettare questa collaborazione. I soldi della sponsorizzazione vanno impiegati, invece, per combattere lo sfruttamento minorile. [m. c. c.]

flagranza di reato nel serie di perquisizioni.

Secondo la ricostruzione degli investigatori lo stupefacente partiva dal porto spagnolo di Algeiras (Andalusia) e proseguiva il viaggio - nascosto nei sottoponti di camion autotrasportatori italiani - spagnoli - lungo la costa spagnola prima e francese poi, faceva tappa a Marsiglia, per poi arrivare in Italia, a Sanremo. Non è escluso che una parte della droga fosse scaricata proprio a Marsiglia ma è da Sanremo che l'organizzazione italiana, seconda della richiesta, divideva il carico che, attraverso corrieri minori, quindi automobili, e mezzi di altro genere, veniva trasferito a Genova e a Milano dove riforniva in particolare il mercato della zona di Monza: perquisizioni in corso ieri nell'hinterland milanese.

Nel corso dell'operazione è stato sequestrato notevole quantitativo di droga, soprattutto cocaina.

Professore in pretura

L'ex primario della provincia per una profezia

GENOVA. Processo in pretura professor Elmar Brogger, 71 anni, ex primario ortopedico del Galliera ed ex medico del Genoa, accusato di lesioni colpose perché avrebbe applicato a un'anziana donna una protesi alla gamba sinistra conforme a quello che sarebbe stato richiesto dalla situazione clinica provocando un indebitamento permanente alla deambulazione. Ipotesi sempre respinta dai difensori dell'imputato, gli avvocati Giulio Maggioni, sostengono come non vi fu alcuna scelta inidonea nella condotta professionale del medico, ma necessità determinata dalle precise condizioni cliniche della paziente.

La donna, assistita dall'avvocato Lamberti, era stata operata nel dicembre del '92 e successivamente presentata la denuncia contro il professore. Il processo è stato rinviato al 17 novembre. [m. b.]

Eletti direzione e consiglio dei garanti: ecco i nomi

La sinistra del Tigullio vota i suoi «Stati generali»

CHIAVARI. All'auditorium piazzale S. Francesco si sono riuniti gli stati generali della sinistra del Tigullio per l'elezione degli organismi dirigenti: la direzione federale (57 membri) e il consiglio dei garanti (12 membri). Segretario politico è stato eletto Felice Dantino Stagnaro. Il consiglio dei garanti è composto da: Claudio Albanio, Giovanni Bertolotti, Mirella Cassolino, Giuliano Montagni, Enrico Paganini, Bartolomeo Pollero, Bruno Raffo, Bruno Sanguineti, Pia Susini, Angelo Dentone, Giovanni Esposito e Aldo Terigi. La direzione federale: Franco Amadori, Elio Arrus, Giancarlo Audissino, Luigi Battilana, Alberto Battilani, Marco Bertonati, Fabio Bongiorno, Pino Bruno, Miriam Bussoli, Maurizio Cafferata, Franco Canepa, Rinaldo Cava-gnaro, Mario Chella, Ezio Chiesa, Franco Clemente, Federico Conti, Alessio Cuneo, Danilo

Danami, Massimo Di Croce, Benito Fiumefreddo, Gabriella Fogliani, Nicola Gandolfo, Pierino Garibaldi, Valentina Ghio, Gorino Gori, Simona Laffi, Ivan Lamieri, Claudio Lesterno, Flora Leuzzi, Stefano Lisi, Loris Mammoliti, Gianni Motto, Luigi Musante, Anna Olivieri, Maria Pagano, Guido Perazzi, Paolo Perfigli, Felice Raccaluto, Alessandro Raineri, Alfredo Ravettino, Matteo Rezzogoli, Claudio Ricelli, Guido Rizzi, Simona Rizzi, Rita Scattolini, Elio Seliani, Maria Paola Serbandini, Enzo Sivori, Luigi Stagnaro, Marino Strombolo, Stefano Tavaroni, Gianni Tealdo, Giancarlo Topazio, Rinaldo Venuti, Giorgio Viarengo, Massimo Zenezini e Maria Vittoria Zonfrillo. Su 57 nomi ci sono due comunisti unitari (Topazio e Bertonati), dieci del Mds, un indipendente (Flora Leuzzi) e gli altri 44 provengono dai pds. [g. vi.]

Lettera al questore: via S. Bernardo ora è vivibile

Un «grazie» alla polizia dei commercianti del vicolo

GENOVA. «Lavorare con un po' di tranquillità è meraviglioso e si ritorna più rilassati». Si conclude così la lettera di ringraziamento che un commerciante della via S. Bernardo ha inviato al questore di Genova, Francesco Colucci, in seguito all'intervento delle forze dell'ordine che ha evidentemente prodotto risultati apprezzabili.

Qualche tempo, infatti, anche in seguito alle segnalazioni degli abitanti del quartiere, l'attività della polizia è riuscita a ridurre considerevolmente il fenomeno dello spaccio di droga, che iniziava fin dalle prime ore del mattino.

«Vorrei ringraziare gli agenti del gruppo centro storico - dice la lettera del commerciante - dottor Zazzaro e del dottor Cerbone per l'impegno avuto in questo periodo nella zona di via S. Bernardo». Una lettera che ha fatto particolarmente piace-

re in questura, dove funzionari e agenti più abituati a esposti e lamentele che ai riconoscimenti per l'attività svolta.

Intanto, sempre nel centro storico, l'attività delle forze dell'ordine non si ferma. Oltre la polizia i carabinieri anche la Guardia di Finanza opera sul territorio della città vecchia. L'altra sera, infatti, i Baschi Verdi hanno arrestato e latitante, sul quale pendeva un ordine di cattura della Procura della Repubblica di Genova per ricettazione.

L'uomo, un senegalese, al momento dell'arresto è stato trovato in possesso di svariati capi di pelletteria e di un contrabbasso e di oltre cento videocassette del film «Titanic», riprodotta illecitamente. Si tratta in genere cassette di pessima qualità, ottenute dalla ripresa del film direttamente dallo schermo di proiezione. [a.p.]

NELLA CIVILTÀ

SESTRI LEVANTE

Convalidati gli arresti domiciliari per il giovane investitore

Il pretore Alessandro Barenghi ha confermato gli arresti domiciliari a Andrea Copello, il giovane che venerdì mattina ha travolto Arturo Sbarbaro, il camionista 67 anni che è morto di uno scooter stava andando al lavoro. I funerali di Sbarbaro si svolgeranno domani mattina alle 10,30 nella chiesa di Acero in Comune di Borzonasca.

SESTRI LEVANTE

Visita ufficiale del Santa Cruz, città gemella

Oggi arriva a Sestri Levante Mr. Carson sindaco di Santa Cruz, California, rinnovare il vincolo di amicizia le due città. L'ospite viene ricevuto dal sindaco Chella e dal vicesindaco Rivoloni. A Santa Cruz vivono molti italiani tra i quali alcuni a Riva Trigoso.

LEGNANA

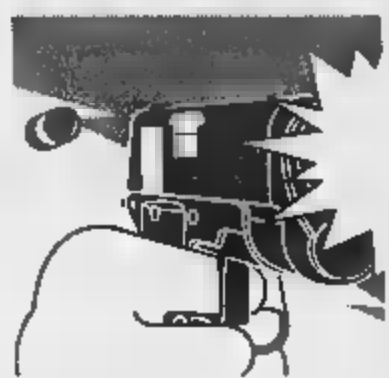
Ultimati i lavori all'aula magna «Don Gnocchi»

E' stata ultimata in questi giorni l'aula magna della scuola media don Gnocchi: un locale multiuso capace di ospitare 140 persone: è stato predisposto anche un piccolo teatro, per rappresentazioni di ogni genere, con fondi disegnati dagli alunni. La sala verrà inaugurata alla presenza del provveditore agli studi Gaetano Cuzzo.

MARITIMO

Messa in basilica per i Caduti della Rsi

Oggi nella basilica dei santi Gervasio e Protasio alle 17 verrà celebrata una messa in memoria dei Caduti della Repubblica sociale. I Caduti saranno prima ricordati, alle 16 nella sede del circolo culturale Alleanza per Rapallo, da Vincenzo Gubitosi. [g. vi.]



Poche certezze e molte perplessità sul «viaggio di ritorno» del presunto assassino

Serial killer, si riapre il cerchio

Intanto, la polizia ha individuato gli assassini di Donika

SAVONA. Non esiste nessun sospetto. Le indagini sulla catena di omicidi imputati al serial killer stanno andando avanti, ma anche se, a colpi di perizie, venisse dimostrato che l'autore è lo stesso, l'impressione è che gli inquirenti non abbiano nulla di certo per identificarlo. Ecco un «punto» ufficiale sulle inchieste con uno degli uomini impegnati nella «caccia».

Il «Smentito». Si è parlato tanto in questi giorni del tassista Bordighera che ha accompagnato il presunto serial killer (molto assomigliante all'identikit ufficiale), sceso dal treno sul quale è stata uccisa Maria Angela Rubino, sino a Sanremo. Si è detto che il cliente avrebbe usato il Bancomat. «Il tassista» realtà lo ha lasciato nei pressi della banca: non è certo che abbia prelevato denaro. E poi: è vero che sarebbe entrato nel Casinò? «Solo un'ipotesi». Ancora, è stato detto che gli inquirenti avrebbero circoscritto le indagini a tre sospetti. Vero? Smentito. Veniamo poi a collegamenti. Ad esempio quello del delitto del metronotte Giangio Canu, ucciso in un ascensore di Castelletto: modalità che ricordano i delitti delle prostitute e dei treni. Si sta indagando anche su questo fronte? «Allo stato degli atti non ci sono collegamenti validi». È stato poi scritto che i proiettili che hanno ucciso sui treni Elisabetta Zoppetti e Maria Angela Rubino sarebbero di foggia artigianale, fatti in casa. «Sono di fabbrica, come tutti gli altri». E ancora, il fax del pentito di turno che ha detto di aver diviso la cella col presunto serial killer. «Poco attendibile».

La stessa pistola ha sparato contro i due metronotte uccisi a Novi Ligure e contro il viadotto Lorena, sopravvissuto: contro le due «lucciole» uccise a Pietra Ligure, Lyudmyla Zuhkova e Kristina Valla alias Mema Valbons; contro la nigeriana Tessa Edogaye ammazzata a Cogoleto. Lo conferma le anticipazioni delle perizie balistiche, lo confermano anche i primi esiti dell'esame del Dna sui reperti organici raccolti a Novi, Cogoleto e Pietra Ligure, sangue, pelle, sigarette.

Oggi si terrà un maxi-vertice presso la procura generale di Genova: magistrati e forze dell'ordine. Sono attese le anticipazioni delle analisi di laboratorio sui due delitti del treno: balistiche, sui proiettili, del Dna, sui reperti organici raccolti nelle toilette. Sperma (ma non è certo che sia proprio dell'assassino), e altro. Questi dati verranno comparati con quelli accertati nei delitti Novi-prostitute: se compatibili, allora c'è un collegamento che per ora è ancora soltanto «non escluso».

Ma l'attenzione degli inquirenti si sofferma anche sui reperti raccolti nel taxi che avrebbe trasportato il presun-



to serial killer dalla stazione di Bordighera a Sanremo: mozziconi di sigarette, e altro. Anche in questo caso la comparazione verrà fatta con il duplice delitto di Novi e quello delle prostitute. Più difficile invece risalire alla compatibilità tra questi ultimi e quello della «lucciola» Stela Truva, uccisa a Varazze: non c'è proiettile, non ci sarebbero reperti organici. Solo modalità di esecuzione assomiglianti.

Le «Donika». Viste le modalità, non viene esclusa nessuna pista. Da un lato è stata disposta una nuova perizia necroscopica, per accertare se la donna è stata «usata» sessualmente dopo il primo colpo alla schiena: un'ipotesi vorrebbe che l'assassino l'abbia ridotta al silenzio tappandole la bocca. Anche per questo caso, inoltre, sono stati disposti esami del Dna sulle tracce organiche. Confermato invece il calibro 32, di quello usato negli ultimi delitti. Ma la Squadra mobile di Savona e la Criminalpol avrebbero altresì completato l'inchiesta che avrebbe portato, dopo un anno di accertamenti (antecedenti alla comparsa della «38» del serial killer) all'identificazione dei presunti esecutori materiali del delitto. Le ordinanze di custodia cautelare sarebbero state già richieste al gip dal pm Alberto Landolfi. La morte di Donika rientrerebbe nella guerra tra clan rivali per il controllo del marciapiede.

Accanto, Donika Hoxholliari, la giovane prostituta uccisa nel 1997 in una serra (foto sopra) — una pistola calibro 32 — la morte rientrerebbe nella guerra fra clan rivali



INVENZIONI ANTI-MOSTRO

Fischietti per toilette

L'allarme sociale per il presunto serial killer e la paura possono diventare il pretesto per iniziative quanto meno curiose. È il caso di uno psicologo romano, Giuseppe Cirillo, che ha diffuso una serie di comunicati in cui annuncia di aver inventato il «bloccante» con fischietti, un arnese composto di un perno stringente che, fissato sotto la porta dell'interno, «evita» ai malintenzionati di entrare nelle toilette dei treni. Allo stringente «sono collegati ben quattro fischietti ognuno con una tonalità diversa».

Ogni fischietto è riferimento a un codice di gradualità di pericolo. Per essere più chiari: suono uno (lato sinistro) allarme per presenza; suono due (centrale) allarme per presenza di estraneo; suono tre (lato destro) allarme per rumori sospetti nel corridoio. Il fischietto multiplo è legato allo stringente tramite un laccio di corda. Il kit «può essere sistemato in pochi secondi».

(a. p.)

Prosegue la lotta al racket

Due italiani e quattro albanesi in manette per «sfruttamento»

ALBENGA. Le indagini sul serial killer, non hanno per nulla rallentato la guerra al racket dello sfruttamento della prostituzione.

I carabinieri, nell'ambito dell'operazione «Piana» che ha già portato all'arresto di quattro albanesi e due italiani, hanno scoperto un altro aspetto inquietante, che dimostra come il racket sia riuscito a organizzarsi, in pochi anni, il traffico di donne dall'Est: i carabinieri hanno trovato in alcune basi di Albenga, decine di passaporti rubati in Albania su cui vengono inserite le generalità false delle prostitute. Scopo, rendere più difficile, non impossibile, l'identificazione delle prostitute-schiave, importate da Russia e Albania. Un'arma di ricatto più per gli sfruttatori che trattengono i passaporti veri delle loro vittime, spesso attratte in Italia con un tranello.

La storia dei passaporti falsi è venuta alla ribalta anche dopo i delitti delle prostitute: sia

Donika Hoxholliari che Mema Valbons erano state identificate in un primo tempo con il loro vero nome, rispettivamente Dimitra Fero e Kristina Kwalla.

L'operazione «Piana» ha portato in carcere l'attuale boss del racket albanese in Riviera, Armando Korzari, il luogotenente Ardjan Balla, Dritan Baza (l'uomo «passaporti falsi»), Omeri Altin, Beqo Kasim e due italiani, il taxista di Albenga Bruno De Andreis, 57 anni, e Ottavio Magistro, 34 anni, sempre di Albenga.

L'organizzazione criminale di Korzari, che alloggiava con i suoi complici, oltre che in residence della Riviera, anche in un albergo di Vadino ad Albenga, sfruttava, tra le altre donne, anche l'ucraina Lyudmyla Zuhkova, uccisa a Pietra il 18 aprile scorso.

Korzari, subito dopo il delitto, era fuggito a Milano per sfuggire alle indagini. Era stato sorpreso dai carabinieri del reparto operativo di Albenga, in



Bruno De Andreis, uno degli arrestati

alloggio di un quartiere residenziale di Milano. Aveva cambiato radicalmente «look»: via barba e capelli lunghi per una testa completamente rasata. Ma non è bastato per ingannare gli inquirenti.

L'inchiesta prosegue, anche per individuare la rete di complicità del racket locale, messo in difficoltà dalla catena di delitti. (m. nu.)

Sanremo, schedati i clienti

Sesso mercenario sotto controllo

I carabinieri sono alle prese con la schedatura dei clienti delle prostitute. Accade nella Sanremo: sesso mercenario, l'unica città della provincia di Imperia dove l'assesso delle lucciole, nigeriane e dell'Est europeo, è costante, assiduo, un mercato da decine di milioni a notte. Le pattuglie, mobilitate nell'ambito delle indagini sui delitti avvenuti tra Genova e Savona, hanno avuto ordine di identificare gli uomini che si appartano le ragazze da marciapiede. Un blitz da ripetere ogni notte.

L'obiettivo è individuare la presenza di personaggi sospetti, maniaci sessuali, persone che magari assomigliano all'identikit fatto dal viadotto che è stato testimone del duplice omicidio dei metronotte avvenuti a Novi Ligure.

Interventi discreti, quelli delle pattuglie dell'Arma, che, un po' paradossalmente rispetto a quanto avvenuto in passato, devono essere «invisibili» e attirare la loro attenzione proprio sulla clientela. Li chiamano servizi di prevenzione e controllo del territorio ma la verità

è che i carabinieri hanno ricevuto un compito delicato che potrebbe mettere un maresciallo e un brigadiere davanti a un uomo con la pistola.

Sul fronte del serial-killer la procura di Sanremo sta concentrando tutte le sue attività sui riscontri relativi ai testimoni che potrebbero aver visto il serial killer. Il procuratore Gagliano e il sostituto Maddaleni, ieri impegnati in due processi, hanno delegato gli accertamenti alla polizia giudiziaria. A Genova è stato ascoltato nuovamente il tassista di Bordighera che sabato 4 aprile ha portato a Sanremo un passeggero sospeso, uno «schizzato», come lo ha definito l'autista. Lo ricorda abbastanza bene perché è insolito che qualcuno scenda dal treno, e soprattutto da quel Regionale delle 22,12, e si faccia portare indietro fino a Sanremo. In procura sono stati ascoltati anche altri tassisti, questa volta sanremesi, per avere conferme e relazione ad un eventuale ulteriore spostamento dell'uomo senza che è sospettato di essere il serial. Ma i magistrati dicono

chiaramente che al casinò non ha messo piede, che non esistono riscontri in relazione alla presenza di quel «passeggero del taxi» intorno ai tavoli verdi.

La polizia giudiziaria, invece, sta vagliando la massima attenzione i tabulati ottenuti dalle banche di Sanremo in relazione al prelievo Bancomat del quale ha sempre riferito il tassista. A questo proposito è certo che gli investigatori siano alle prese con alcuni nomi. La sorpresa è invece l'assenza di nuovi contatti e testimonianze da parte delle persone che la sera in cui è stata uccisa Maria Angela Rubino si trovavano sul treno. Al momento i magistrati ritengono attendibili soltanto due testimonianze: quella dell'uomo che aveva utilizzato la toilette prima di Arma di Taggia (che ha permesso di collocare temporaneamente l'omicidio) e quella della donna che ha visto un'ombra scendere dal treno a Bordighera, dalla parte opposta a quella del marciapiede. Pochi riscontri, quindi, per un'indagine che continua a rimanere complessa. (g. ga.)

«Tessy non aveva nemici»

La sorella s'è costituita parte offesa

GENOVA. Nessuno poteva volere male a Tessy, la prostituta nigeriana di 27 anni ammazzata con un colpo di pistola alla nuca come le altre tre «lucciole» vittime del serial killer che sta terrorizzando la Liguria. Chi l'ha uccisa è «essere malvagio», un «cattivo» che se l'è presa lei, nessun motivo apparente. Tessy Edogaye è la sorella minore della prostituta uccisa a Cogoleto il 29 marzo scorso. Ha ventiquattro anni. Da nove mesi è in Italia e vive nel centro storico insieme alla zia Zima. Ieri si è accompagnata dall'avvocato Andrea Martini al palazzo di giustizia perché la giovane donna di colore ha voluto costituirsi «parte offesa» nell'inchiesta sul delitto che sta conducendo il sostituto procuratore della Repubblica, Enrico Zucca.

Jessica è originaria di Benin, la capitale della Nigeria. Lì ha lasciato i genitori, i suoi cinque fratelli e altre tre sorelle. E' bella Jessica, pur vestita di-



Tessy Adodo, uccisa a 27 anni

mezzanotte, e la sua timidezza è aumentata. «poca conoscenza nostra lingua. Sapeva che la sorella si prostituiva? Sì, sapeva che andava a lavorare tutte le notti a Novi Ligure. «Fino a quindici giorni prima di essere uccisa», dice-

La sera in cui è scomparsa era a Genova.

Jessica non ha mai sentito che la sorella fosse minacciata. «Non si allontanava dalla dove lavorava. Non chi abbia potuto obbligarla a salire in auto alla Foce per andare a Cogoleto. Non aveva un cliente fisso che potesse indurirla a seguirlo senza timore».

Tessy lavorava a Novi Ligure, aveva forse conosciuto sia il metronotte ucciso a Loreto, il viadotto ferito gravemente dall'uomo, la Mercedes blu. Anche a queste domande Jessica risponde negativamente. Forse per paura o forse perché non davvero chi abbia conosciuto sua sorella durante le lunghe «visite» di Novi passate ad aspettare clienti.

Il suo legale, l'avvocato Martini, ha chiesto alla procura che vengano restituiti alla sorella i piccoli oggetti di Tessy che erano stati sequestrati per le indagini. Una collanina, due fotografie e anche il cellulare. (a. l.)

Al via i controlli delle camicie verdi

Ronde leghiste in azione sulla Genova-Ventimiglia



Il gip di Savona Fiorenza Giorgi

SAVONA. Psicosi del serial killer, paura sui treni e «camicie verdi». Trascorso il primo week-end dell'allarme mostro, tornano negli scompartimenti pendolari e si fanno avanti anche nuovi «angeli custodi».

Fiorenza Giorgi è giudice per le indagini preliminari del tribunale di Savona. Domenica pomeriggio ha viaggiato in treno. «Eravamo in tre soltanto sulla carrozza. Io mi sono seduta da sola in uno scompartimento: non amo chiacchiere con estranei, preferisco leggere indisturbata. Un controllore mi ha chiesto se volevo spostarmi, se non avevo paura del serial killer... Ma andiamo! Non esageriamo! Gli ho risposto che «col mestiere che faccio avessi paura degli assassini, allora... In realtà, ritengo che gli allarmi lanciati in questi ultimi giorni siano stati troppo risonanti. Un conto è l'essere prudenti, sempre e comunque, anche sui treni, e un altro è suscitare pa-

cosi...».

L'«effetto mostro». Vendita dei biglietti a paura del serial killer. Lo scorso week-end, del 25 e 26 aprile, ha fatto registrare un calo del «venduto»: il 10,3 per cento rispetto al week-end del 18-19 aprile (era già stata uccisa la prima donna sul treno); il 7 per cento rispetto a quello del 4-5 aprile, quando di «mostro» si accennava soltanto. Dall'Ufficio relazioni esterne della Fg li-guri un commento positivo: «Si tratta di dati confortanti, nonostante la psicosi e la riduzione degli spazi sui convogli, voluta dal prefetto di Sanremo. I viaggiatori hanno comunque dimostrato di aver fiducia nelle Ferrovie. Ieri mattina la situazione è rientrata nella normalità: sono tornati i pendolari, le carrozze rimaste chiuse sui convogli durante il week-end sono state riaperte».

Camice verde. Da ieri le «camicie verdi» della Lega Nord sono sui treni che percorrono la Li-

guria come vigilanza «antikiller». «Gruppi di 5 o 6 militanti in camicia verde - informa una nota della Lega Nord Liguria - saranno presenti sui treni sulla linea Genova-Ventimiglia e Genova-La Spezia distribuito tra l'altro fischietti alle donne ed intervenendo per ogni eventuale richiesta dei viaggiatori».

La segreteria genovese della Lega Nord, comunicando l'iniziativa, polemizza inoltre con «le autorità» per il distacco di «migliaia di agenti a plebiscitarie funzioni di ordine pubblico in occasione della visita di Scalfaro a Genova quando gli stessi avrebbero potuto essere impiegati per rafforzare il pattugliamento sui treni. Questo comportamento, secondo la Lega Nord, «trasmette l'omissione di atti d'ufficio». Proprio per questo, il partito del Carroccio dichiara d'aver deciso di «far partire un servizio di volontariato sui treni regionali». (f. p.)

La polemica di Albenga contro la decisione di chiudere il reparto di ostetricia

A Genova i bus della protesta

Sarà «occupato» il Consiglio regionale

ALBENGA. Partono questa mattina alle otto i consiglieri comunali di minoranza (Barbero, Bornacin, Defranceschi, Guarnieri, Pastorino e Saccone) che, scortati da pullman con a bordo abitanti del comprensorio albanese, e con rappresentanze sociali, economiche e sindacali, andranno ad occupare simbolicamente l'aula del consiglio regionale per protestare contro la decisione di chiudere il reparto di ostetricia. Domani sera, alle 21, al cinema Ambra, si chiamerà alla mobilitazione la popolazione saranno congiuntamente il «Comitato permanente per la difesa dell'Ospedale S.M. Misericordia» e «Alternativa Democratica». La manifestazione è preannunciata con la partecipazione di enti, associazioni, sindacati, movimenti e forze politiche. La serata sarà conclusa da Angelo Viveri.

Intanto è stato proclamato per martedì cinque lo sciopero dei medici dell'ospedale aderenti all'Ugl che, basandosi su precedenti agitazioni, dovrebbe riscuotere una partecipazione massiccia. Quarta, ma non ultima iniziativa, è la raccolta di firme da parte di Alternativa Democratica, che hanno oltrepassato la soglia del migliaio, per appoggiare un ricorso al Tar. Il Tribunale amministrativo, infatti, è l'organo competente per decidere sulla correttezza dell'applicazione delle indicazioni provenienti dalle leggi sanitarie nazionali. Se molti affermano che è la politica di Genova (e in parte di Savona) emarginare i «tagli» dei posti letto ospedalieri in periferia, il ricorso potrebbe essere il momento di verifica di tale presunta ingiustizia. Anche il compito non è facile, in quanto si tratta di poter disporre tutti i sofisticatissimi calcoli politici sanitari in base ai quali vengono motivate le scelte della Regione prima dell'Asl provinciale poi.

Romano Striziosi



Ancora polemiche ad Albenga per la chiusura del reparto di ostetricia

SANTA CORONA

«Trasloco» finito

Almeno una decina di dipendenti del reparto di ostetricia-ginecologia dell'ospedale di Albenga prenderanno presto servizio al Santa Corona di Pietra Ligure. Dovrebbe trattarsi di vigiliatrici dell'infanzia, tre ostetriche e due medici. A Pietra si prevede che le nascite passeranno da 400 a 600-650 all'anno e quindi potrebbe esserci un problema di personale. Presto sarà organizzata una doppia guardia 24 ore. Nei giorni scorsi i vertici degli amministratori dell'Asl e del Santa Corona, Amadio e Fracassi, hanno definito in dettaglio l'applicazione delle contestate direttive regionali. Intanto a Pietra aumentano, di giorno in giorno, le urgenze, i ricoveri e i parti di donne residenti nel comprensorio di Albenga. L'equipe del Santa Corona dovrà organizzare e potenziare gli ambulatori al Santa Maria Misericordia. Intanto, prenderà il via oggi alle 15.30 a Savona, nella Sala congressi della Quinta Circoscrizione (silo piramide) il 1° Corso di formazione e orientamento al volontariato per la Salute mentale organizzato dall'Alfapp. Il corso di articolerà in 10 incontri e sarà tenuto da esperti del settore sanitario, dell'impresa sociale e degli enti locali. (a. r.)

Loano, minaccia gestore di discoteca

Tenta la rapina armata di siringa

LOANO. Ha puntato la siringa contro il titolare di una discoteca di Loano, «Dammi il portafoglio», ha detto. Ma il gestore del locale ha reagito.

E' successo l'altra sera, all'ingresso di un ritrovo notturno di Loano. Un giovane ha affrontato il gestore, V.S., minacciandolo con una siringa. Il titolare della discoteca non si è mosso, ha reagito, si è difeso. «Volevo il portafoglio», dirà ai carabinieri. Una siringa che ha spazionato l'aggressore, che si è accostato di allungare la siringa e di impossessarsi del telefonino di V.S., lasciato sul bancone. Sono in corso ricerche per rintracciare l'aggressore.

Inoltre i carabinieri hanno arrestato a Noli Ettore Cavignoli, 77 anni. Deve scontare un mese di carcere per furto aggravato. (f. p.)

NOTIZIE FLASH

Verdazzuro, pubblico record alla mostra della Comunità

Molto pubblico a Verdazzuro, la mostra della Comunità Montana, che terrà aperto sino a domenica 3 maggio. Nei primi giorni i visitatori sono stati stimati in 15 mila persone. E' probabile che venga superato il record della prima edizione (40 mila persone). (r. sr.)

Centro storico in lutto

Si sono svolti ieri in San Matteo i funerali di Annio «Lolli» Spinetti, 77 anni. L'uomo, mio del sindaco Silvano Montaldo, era stato postumo nel centro storico per molti anni. (m. br.)

Semur in Axois in Francia gemellaggio la Riviera

Nel 1972 il gemellaggio con Hohn Grenzhausen (Germania). Ora Laigueglia ha ufficializzato anche quello con Semur en Axois. Una delegazione con sindaco e giunta ha incontrato gli amministratori a 200 chilometri da Parigi. (m. br.)

Pescatori aggrediti extracomunitari

Alcuni pescatori hanno affermato di essere stati aggrediti la notte scorsa da un gruppo di extracomunitari sulla massicciata Fs; sono fuggiti dopo aver sottratto i portafogli. (r. sr.)

Furti nei weekend le auto nel mirino

Diversi furti sono stati compiuti nel weekend nel centro di Albenga. Ad essere prese di mira le auto in sosta. Sono una decina le spaccate ai danni dei vetri delle vetture parcheggiate nel fine settimana. (r. sr.)

Ieri sera alle 21,30 la sentenza della Corte d'Assise dopo oltre quattro ore di Camera di Consiglio; la difesa presenterà appello

Imperia: «Baby vedovo» condannato a 26 anni di carcere

Il pm aveva chiesto l'ergastolo: «Pezzoni ha ucciso l'amica con crudeltà belluina»

IMPERIA. Ventisei anni di carcere. E' la pena inflitta dalla Corte d'Assise di Imperia ad Andrea Pezzoni, il «baby vedovo» di 26 anni, imputato di aver selvaggiamente ucciso la sua compagna, una sessantacinquenne ex infermiera di Santo Stefano al Mare, Secondina Bernardi, malata e sola, il cui cadavere era rinvenuto qualche giorno dopo nella casa, con il cranio frantumato. Il pm aveva chiesto l'ergastolo.

La sentenza ieri sera alle 21,30, dopo quattro ore di camera di consiglio. L'ha letta il presidente Sano, un'aula dove oltre ai parenti della vittima in lacrime c'era anche qualche curioso. Pezzoni, che è Bor-

ghetto Santo Spirito, aveva vissuto un periodo di notorietà nel '94, quando era finito in tiva sulla prima pagina dei giornali per aver sposato Margherita Bazzani, una «nonnina» di 65 anni. Rimasto «vedovo», aveva continuato a frequentare signore molto più anziane di lui. Tra queste la Bernardi.

Pezzoni, che durante le cinque, lunghe udienze del processo, si è sempre rimasto impassibile, tranne quando il fratello Angelo ha ricordato la morte della madre, ha cercato di addossare ogni responsabilità a Fabrizio E., l'unico minorene, il quale, partito in auto, munito di un'arma rudimentale, ma micidiale, la punta di un martello pneumatico, poi ritrovata

nel suo box. Ha sostenuto che si, l'intenzione era quella di fare un furto, ma che «uccidere» era stato l'altro. Fabrizio, invece, che sarà processato a parte, ha affermato il contrario.

Per l'accusa, sono compatibili i tempi, scanditi dalle telefonate (anzi, Pezzoni, definito dalla parte civile «bugiardo, ladro, profittatore, freddo calcolatore e cinico», avrebbe addirittura chiamato la fidanzata «Nella Sacco», un'altra donna matura, con il cellulare dal bagno della casa della Bernardi, che alle 22,05 era ancora viva - aveva parlato il figlio Emilio, al quale aveva riferito: «Andrea è qui - dopo averla già uccisa», e la dinamica del delitto: l'arma del delitto pesava tre chili, il giova-

ne un braccio lesionato da un vecchio incidente, spero era stato in grado di aiutare la Sacco in un trasloco.

Alessandro Moroni, il difensore Pezzoni, è convinto. Lo ha detto nella requisitoria, sconcertato dalla pesante richiesta di pm: «Andrea non poteva colpire con quella violenza». E poi, Secondina per lui un'amica. Non solo, Pezzoni sapeva che la donna l'avrebbe riconosciuto. E, ancora, non aveva neppure progettato una rapina. Non è un crimine, lo ha mai stato. Ma Pastorelli non è convinto: «Pezzoni aveva dei precedenti: rubava alla madre la pensione del padre».

Stefano Delfino



Il «baby vedovo» Andrea Pezzoni

BORGHETTO

Tensione dopo il manifesto di An e Ulivo

Sindaco contro Anpi «Polemica inutile»

BORGHETTO. Il discorso arrogante del 25 Aprile, fatto dall'invitato dell'Anpi Nazareno Siccardi, ha trasformato la cerimonia in una bagarre politica. Lo sostiene il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto, che critica l'intervento dell'avvocato Siccardi, noto esponente di Rifondazione. Lo spunto per il «duro» intervento di Siccardi è stato il manifesto voluto dalla giunta di Toirano, e firmato da Giano Accame, «dei ragazzi di Salò».

Spiega Malpangotto: «Abbiamo aderito di buon grado alla richiesta dell'Anpi accollandoci gli oneri organizzativi. Ritenevamo che questa commemorazione fosse occasione di un civile e democratico confronto sui temi della liberazione e non un momento per insultare le forze politiche in cui riconosce la maggioranza e i cittadini. La democrazia e il dialogo civile non sono il bagaglio di certe figure di estrema sinistra. A nome dell'amministrazione voglio assicurare che sarà nostra cura adoperarci con ogni mezzo per evitare il ripetersi di tali incresciosi episodi».

Invito l'Anpi a meditare meglio prima di affidare la propria immagine ad iprovisazioni demagogiche e provocatorie che non le fanno onore. Il manifesto del 25 aprile, dell'amministrazione comunale di Toirano, aveva fatto scendere la firma di Giano Accame, ex direttore del Secolo d'Italia. Aveva spiegato il sindaco Marco Bertolotto: «Questo manifesto fa seguito al dialogo iniziato a livello nazionale tra il presidente della Camera, Luciano Violante, e quello di An, Gian Franco Fini. Sia il sottoscritto, collocato



Il sindaco Franco Malpangotto

politicamente nei democratici di sinistra, che il vice sindaco, Zizzi Accame, indipendente. An, siamo impegnati da due anni, con altre componenti, in un proficuo lavoro che ci ha visto superare divisioni pregiudiziali. Abbiamo pertanto ritenuto opportuno, in questo momento politico, commemorare la ricorrenza del 25 aprile in modo unitario. «25 Aprile di pm» è il titolo del manifesto firmato da Giano Accame. Vi si legge fra l'altro: «A oltre un secolo dal 25 aprile 1945 celebriamo in questa data, segnata dal sangue di una dolorosa e spietata guerra civile tra europei e putroppo anche tra italiani, i comuni valori di libertà, di democrazia, di fratellanza nazionale e di quell'Unità Europea, a cui partecipiamo da pari a pari con tanti altri popoli». (a. r.)

NOLI

Furti a Laigueglia

Ritrovata nella casa di un giovane

NOLI. I carabinieri vanna ad arrestarlo, perché doveva scontare una pena per furto aggravato, e trovano nel alloggio altri oggetti rubati nelle ultime ore. Il fatto è avvenuto a Noli, protagonista. C. 37 anni, un uomo già noto da tempo alle forze dell'ordine. Intanto anche a Laigueglia scatta l'allarme nomadi. Non sono molti ma iniziano a mettere a segno furti o tentativi.

I carabinieri di Noli andati sabato nell'abitazione di E.C. Al giovane hanno notificato un ordine di carcerazione per una condanna definitiva ad un anno per furto aggravato. Nella casa del centro di Noli i carabinieri hanno trovato due biciclette, si tratta di una «Gazelle» e una mountain bike. Il giovane ha ammesso il furto che sarebbe avvenuto nel fine settimana a Finale Ligure. Il ladro ha anche rubato pantaloni e jeans. Con ogni probabilità sono stati sottratti ad alcuni bagnanti, i primi della stagione che nel fine settimana sono andati in spiaggia per la prima tintarella.

Un'intera famiglia di nomadi è stata bloccata e denunciata dai carabinieri di Laigueglia. Madre e figli sono penetrati in un appartamento di via Vercelli. L'alloggio è stato messo a soqquadro. Hanno rubato cornici, masserizie. Qualcuno ha notato il fatto che finestre ed ha avvertito i carabinieri che hanno bloccato il gruppo.

La presenza di un gruppo di zingari è stata segnalata anche ad Andora dove alcuni nomadi sono stati trovati in possesso di lunghi cacciaviti. Nei giorni scorsi un nomade di soli 15 anni è bloccato da alcune suore all'interno di un convento di via Soccorso a Borghetto. Non ha fatto in tempo a rubare. (a. r.)

ANDORA

Parla l'assessore

Manifestazioni per l'Unità delle novità



L'assessore Giovanna Rizzo

ANDORA. «Sport, cultura e natura per aiutare operatori turistici nel loro lavoro durante la prossima estate». Lo annuncia l'assessore al Turismo Giovanna Rizzo che ha già programmato un elenco di grandi appuntamenti. Tra le manifestazioni punta torna la biennale d'arte contemporanea «Paradox», e dal 17 luglio, l'Estate musicale andorrese, rassegna di musica da camera giunta alla 16a edizione. «Ci sarà un grande appuntamento europeo dedicato alla vela già nel prossimo fine settimana. Da giovedì fino al 4 maggio si svolgeranno le regate dell'Europa Laser Cup», ha spiegato Giovanna Rizzo. Luglio ed agosto saranno dedicati a musica, teatro, danza e cabaret. Tra i personaggi più noti in arrivo c'è Luciana Littizzetto, la «Lolita» del programma «Ciro, il figlio di Target» (28/7). (m. br.)

FINALE L.

Arriva don Ferri

Il don Ferri ora lascia la parrocchia

FINALE L. Don Antonio Ferri, 47 anni, sarà il nuovo parroco di San Giovanni Battista a Finalmarina. L'annuncio ufficiale è stato fatto domenica, durante le Cresime, da parte del vescovo Dante Lafranconi. Per Finalmarina finisce un'epoca con don Leonardo Botta (76 anni il 2 maggio prossimo), che lascia la responsabilità principale della parrocchia che ha seguito con la sua pastorale e le sue iniziative.

Don Botta era arrivato a Finale il 16 maggio del 1966 dopo una esperienza più che decennale come rettore del Seminario diocesano. Don Botta è sempre stato apprezzato anche come teologo. Con l'abate Placido Colombattista a Finalpia, resta delle memorie storiche del Finalnese.

Continuerà, con l'incarico di parroco emerito, ad operare nella «sua» parrocchia ma soprattutto manterrà il servizio di archivistica diocesana, incarico che ricopre da circa 50 anni. Don Domenico Venturini, attuale vice parroco di San Giovanni, lascerà invece Finalmarina e sarà destinato ad altro incarico.

NOTIZIE

Arriva don Ferri

Il don Ferri ora lascia la parrocchia

FINALE L. Don Antonio Ferri, 47 anni, sarà il nuovo parroco di San Giovanni Battista a Finalmarina. L'annuncio ufficiale è stato fatto domenica, durante le Cresime, da parte del vescovo Dante Lafranconi. Per Finalmarina finisce un'epoca con don Leonardo Botta (76 anni il 2 maggio prossimo), che lascia la responsabilità principale della parrocchia che ha seguito con la sua pastorale e le sue iniziative.

Don Botta era arrivato a Finale il 16 maggio del 1966 dopo una esperienza più che decennale come rettore del Seminario diocesano. Don Botta è sempre stato apprezzato anche come teologo. Con l'abate Placido Colombattista a Finalpia, resta delle memorie storiche del Finalnese.

Continuerà, con l'incarico di parroco emerito, ad operare nella «sua» parrocchia ma soprattutto manterrà il servizio di archivistica diocesana, incarico che ricopre da circa 50 anni. Don Domenico Venturini, attuale vice parroco di San Giovanni, lascerà invece Finalmarina e sarà destinato ad altro incarico.

COMUNE DI FINALE LIGURE

(Provincia di Savona)
Piano Particolareggiato «Finalpia»
S.U.A. di Iniziativa Pubblica.

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 20.02.98, divenuta esecutiva il 02.04.98, con la quale veniva adottato il Piano Particolareggiato «Finalpia» - S.U.A. di Iniziativa Pubblica:

RENDE NOTO

che il Piano Particolareggiato «FINALPIA» è depositato per quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Segretariato Generale del Comune, e libera visione del pubblico, nelle ore ufficio nei giorni feriali, e dalle ore 9,00 alle 11,00 nei giorni festivi.

Entro il termine di quindici giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito, i proprietari, chiunque vi abbia interesse, potranno presentare al Comune le proprie opposizioni e osservazioni in carta legale.

Finale Ligure, 28 aprile 1998
IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI
Ing. Giancarlo Ponte

IL SINDACO
It. Pier Paolo

COMUNE DI LEVICO

PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di asta pubblica

Affidazione terreno con annesso fabbricato ex scuola elementare
Fraz. Pontone

IL SINDACO

G.C. n. 11 in data 23-03-1998
venuta esecutiva ai sensi di legge.

NOTO

che il giorno 4 maggio 1998 alle ore 12,00 presso il sede municipale di Levico si procederà alla vendita del seguente immobile: terreno in A.R. Agricola del vicente P.R.G.I. con annesso fabbricato ex scuola elementare della Fraz. Pontone, sito in Reg. S. Emmele - Loc. P. - Censito N.C.E.U. alla Partita n. 19 Fg. 7 mapp. n. 315, Cat. n. 1, cl. u. consistenza 475, mq. 228.000.

Valore a base d'asta: L. 30.000.000
Caucione: L. 3.000.000
L'asta sarà tenuta e il sistema delle offerte segrete ai sensi della normativa vigente.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori al prezzo a base d'asta sopra indicato.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi agli uffici comunali in Piazza del Municipio n. 1.
Levico, 6 Aprile 1998
IL SINDACO
Franco Alberto

COMUNE DI TITTO

Il Sindaco rende noto che il Comune di Tittico intende appaltare mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 21 della L. 105/94 e successive modificazioni con il criterio del prezzo più basso i lavori di sistemazione di dissesto idraulico a base d'asta lire 175.860.450. Le Ditte interessate possono far pervenire istanza in bollo al Comune di Tittico entro il 11-5-1998 unitamente al certificato di iscrizione all'A.N.C. it. 11-5-1998. Il presente avviso è pubblicato in forma integrale all'Albo Pretorio, può essere richiesto presso l'ufficio comunale tutti i giorni dalle 10 alle ore 12,30.
Tittico, 22 aprile 1998.
IL SINDACO
Alcidi Silvio

LUNEDÌ tuttosalda

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permario 20-8.30: Gherzi, corso Buenos Aires 11; Europa, Europa 676; Pasce, via Balbi 11.
centro 8.30-20: Ponte Monumentale, 11; XX Settembre 115; Regia, via Lomellini 27; Comenda, via Gramsci 257; Lagaccio, via Lagaccio 68; Rizzolo, via della Libertà 13.
S. Fruttuoso-Marassi 8.30-20: Manca, via Freggiano 103. **8.30-13 / 15-19.30**: Orientale, via Torti 128.
San Martino, Borgoratti, 11, **Quarto, Quinto, Nervi** 8.30-20: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 10; S. Isidoro, via Capolungo 36. **Orario** 8.30-12.30 / 15.30-19.30: Massa, via Lagusiana 11.
Val Bisagno orario 8.30-21.30: Canepa, via Struppa 234.
Sampierdarena 8.30-21.30: Operale, via Avio 23; Bassano, via Cassini 15.
Comigliano-Sestri 8.30-21.30: Venzano, piazza Massena 11; Moderna, via Bianchi 77.
Val Polcevera 8.30-21.30: S. Francesco, via Cusio 32. **Con orario** 8.30-12.30 / 15.30-20: Moderna, via Rivalto 117; Jachetti, via Antosai 58.
Pegli-Pra-Voltri 8.30-21.30: Tai, via don V. Verità 28. **8.30-12.30 / 15.30-21.30**: Internazionale, via Sabotino 21.
Son, via Calvi 18, tel. 700.632.
Falqui, via Roma 8, tel. 74.155.
CAMOGGI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.
SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077.
RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, tel. 700.632.
ZOAGLI
Valera, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
7.000
S. Giovanni, via S. Giovanni 15, tel. 700.632.
SESTRI
Ligure, via Nazionale 131, tel. 41.100.
Marcone, via Longhi 66, tel. 700.632.
7.000
Emergenza unificata: 118. **Genova**: tel. 651.1238. **Camogli**: tel. 770.205. **ta**: 771.119. **Recco**: 74.234. **Santa Margherita Ligure**: tel. 287.019. **Rapallo**: tel. 50.433. **60.700**. **Chiavari**: tel. 322.422. **309.855**. **Camogli**: tel. 771.119. **Lavagna**: tel. 309.947. **Sestri Levante**: tel. 41.020. **480.750**. **Riva Trigoso**: tel. 41.764. **Moneglia**: tel. 49.241. **Cogoleto**: tel. 918.366. **Sori**: tel. 700.917.

OSPEDALI
San Martino: tel. 5551; **Galliera**: tel. 56.321; **Sampierdarena**: tel. 41.021; **Rivarolo**: tel. 448.941; **Sestri Ponente**: tel. 65.651; **Gaslini (pediatria)**: tel. 56.351; **Borgo Fornace**: tel. 932.905; **Recco**: tel. 74.102; **Santa Margherita**: tel. 283.611; **Rapallo**: tel. 50.231; **Lavagna**: tel. 32.91; **Cogoleto**: tel. 918.3456.
GUARDIA MEDICA
Notturna prelevata e festiva: **Genova, Bogliasca, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto**: tel. 118. **Pediatrica (a pagamento)** 542.776. **Recco**, **Camogli**: telefono 60.333. **Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Cicognà e Varese Lig.** la guardia medica si chiama **118** oppure **117-55.44.33**.
MERCATI
Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **martedì**: p.zza Parenzo, p.zza Giusti, Oregina, v. Anzani, Comigliano, Voltri. **Mercoledì**: p. Ter-

ralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì**: p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Venerdi: v. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. **Sabato**: via del Campo, v. Tortosa, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

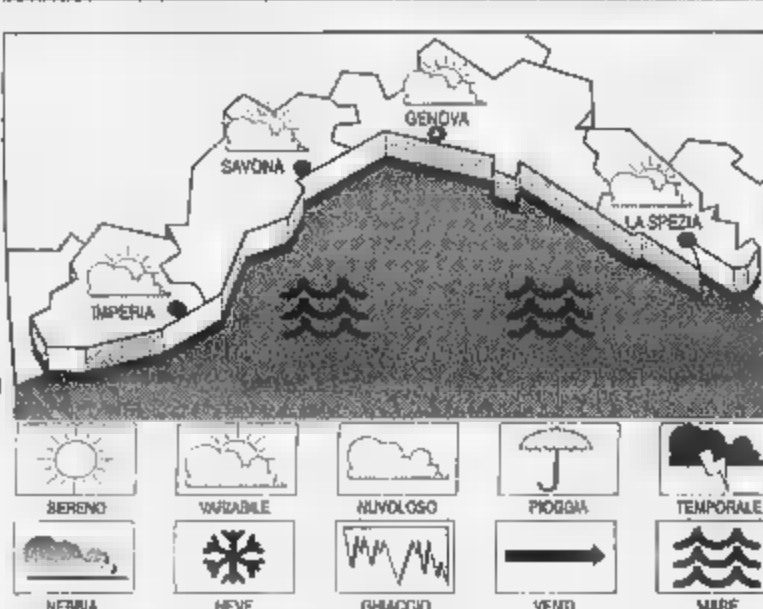
AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio** **Trasporti**: telefono 319.851; **Sestri Levante**: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo**: tel. 51.306 - 54.508.
F.S. Informa ore 7-21.
Genova: tel. 284.081; **Camogli**: tel. 771.137; **Recco**: tel. 76.134; **Santa Margherita**: tel. 286.630; **Rapallo**: tel. 231.000; **Zoagli**: tel. 259.368; **Chiavari**: tel. 324.369; **Sestri Levante**: tel. 41.050; **Riva Trigoso**: tel. 41.217; **Cogoleto**: tel. 9181.765; **Moneglia**: tel. 49.705.
TAXI
Genova Radiotaxi: telefono 596.611; **Recco**: telefono 740.32; **Camogli**: telefono 771.143; **Pestello**: telefono 282.285; **S. Margherita Ligure**: telefono 286.508 - 287.958; **Rapallo**: telefono 55.858 - 54.474; **SO.048**, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli**: telefono 259.368; **Chiavari**: telefono 308.284; **Lavagna**: telefono 392.096, 393.16.22; **Levanto**: telefono 41.277, 41.278; **Sori**: tel. 800.356.
CAPITANERIE DI
Genova: telefono 287.451; **Santa Margherita**: telefono 287.028.
CORPO
Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 588.553. **Casazza Ligure**: tel. 467.141. **scia**: tel. 340.016. **Cicagna**: tel. 92.035. **Rezzaglio**: tel. 92.035. **Stefano d'Aveto**: telefono 98.072.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 596.611; **Recco**: telefono 740.32; **Camogli**: telefono 771.143; **Pestello**: telefono 282.285; **S. Margherita Ligure**: telefono 286.508 - 287.958; **Rapallo**: telefono 55.858 - 54.474; **SO.048**, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli**: telefono 259.368; **Chiavari**: telefono 308.284; **Lavagna**: telefono 392.096, 393.16.22; **Levanto**: telefono 41.277, 41.278; **Sori**: tel. 800.356.
CAPITANERIE DI
Genova: telefono 287.451; **Santa Margherita**: telefono 287.028.
CORPO
Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 588.553. **Casazza Ligure**: tel. 467.141. **scia**: tel. 340.016. **Cicagna**: tel. 92.035. **Rezzaglio**: tel. 92.035. **Stefano d'Aveto**: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



GENOVA ☀️ **SAVONA** ☁️ **IMPERIA** ☔ **LA SPEZIA** ☁️ **RAPALLO** ☔
CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CONDIZIONI DI
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; **min**: 14; **temp. mare** 16°C
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. **La Luna** si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

di tutta.

La normativa varata dal governo sopprime le tabelle merceologiche riducendole a due: alimentari e non alimentari

La nuova disciplina del Commercio

Con le decorrenze, le sanzioni e chi le applicherà

In collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro» pubblichiamo il testo della nuova normativa che regola il Commercio. Articolo per articolo riportiamo - in carattere corsivo - la data della quale le disposizioni esplicano efficacia, le sanzioni in caso di trasgressione e l'autorità competente ad applicarle. Le annotazioni sono curate dall'esperto Giuseppe Virci.

Decreto legislativo
31 marzo 1998, n° 114
Riforma della disciplina relativa al settore del Commercio, e norme sull'attività commerciale, art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n° 30
(Supplemento ordinario n° 10 - Gazzetta Ufficiale n° 95 del 24 aprile 1998)

Titolo I - Principi generali

Art. 1

Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1999

1. Il presente decreto stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio dell'attività commerciale.

2. La Regione a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono a quanto disposto dal presente decreto secondo le previsioni dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione.

3. La disciplina in materia di commercio persegue le seguenti finalità:

a) la trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;

b) tutela del consumatore e, in particolare, riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla prossimità, all'esercizio e alla qualità;

c) l'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo del settore commerciale, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di contenimento dei prezzi;

d) il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

e) la valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

4. La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;

5. La tutela del consumatore e, in particolare, riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla prossimità, all'esercizio e alla qualità;

6. L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo del settore commerciale, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di contenimento dei prezzi;

7. Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

8. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

9. La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;

10. La tutela del consumatore e, in particolare, riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla prossimità, all'esercizio e alla qualità;

11. L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo del settore commerciale, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di contenimento dei prezzi;

12. Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

13. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

14. La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;

15. La tutela del consumatore e, in particolare, riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla prossimità, all'esercizio e alla qualità;

16. L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo del settore commerciale, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di contenimento dei prezzi;

17. Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

18. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

19. La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;

20. La tutela del consumatore e, in particolare, riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla prossimità, all'esercizio e alla qualità;

21. L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo del settore commerciale, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di contenimento dei prezzi;

22. Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

23. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

24. La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;

25. La tutela del consumatore e, in particolare, riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla prossimità, all'esercizio e alla qualità;

26. L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo del settore commerciale, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di contenimento dei prezzi;

27. Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

28. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

29. La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;

30. La tutela del consumatore e, in particolare, riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla prossimità, all'esercizio e alla qualità;

31. L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo del settore commerciale, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di contenimento dei prezzi;

32. Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

33. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

34. La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;

35. La tutela del consumatore e, in particolare, riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla prossimità, all'esercizio e alla qualità;

36. L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo del settore commerciale, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di contenimento dei prezzi;

37. Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

38. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

39. La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;

40. La tutela del consumatore e, in particolare, riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla prossimità, all'esercizio e alla qualità;

41. L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo del settore commerciale, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di contenimento dei prezzi;

42. Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

43. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

44. La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;

45. La tutela del consumatore e, in particolare, riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla prossimità, all'esercizio e alla qualità;

46. L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo del settore commerciale, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di contenimento dei prezzi;

47. Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

48. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

49. La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;

50. La tutela del consumatore e, in particolare, riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla prossimità, all'esercizio e alla qualità;

51. L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo del settore commerciale, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di contenimento dei prezzi;

52. Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

53. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

54. La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;

55. La tutela del consumatore e, in particolare, riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla prossimità, all'esercizio e alla qualità;

56. L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo del settore commerciale, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di contenimento dei prezzi;

57. Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

58. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

59. La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;

60. La tutela del consumatore e, in particolare, riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla prossimità, all'esercizio e alla qualità;

61. L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo del settore commerciale, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di contenimento dei prezzi;

62. Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

63. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

64. La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;

65. La tutela del consumatore e, in particolare, riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla prossimità, all'esercizio e alla qualità;

66. L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo del settore commerciale, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche in termini di contenimento dei prezzi;

67. Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;

68. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

2) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

3) la vendita presso il domicilio dei consumatori;

4) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

5) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

6) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

7) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

8) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

9) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

10) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

11) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

12) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

13) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

14) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

15) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

16) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

17) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

18) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

19) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

20) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

21) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

22) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

23) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

24) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

25) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

26) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

27) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

28) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

29) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

30) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

31) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

32) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

33) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

34) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

35) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

36) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

37) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

38) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

39) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

40) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

41) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

42) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

43) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

44) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

45) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

46) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

47) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

48) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

49) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

50) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

51) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

52) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

53) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

54) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

55) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

56) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

57) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

58) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

59) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

60) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

61) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

62) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

63) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

64) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

65) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

66) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

67) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

68) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

69) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

70) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

71) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

72) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

73) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

74) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

75) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

76) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

77) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

78) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

79) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

80) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

81) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

82) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

83) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

84) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

85) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

86) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o sistemi di telecomunicazione;

444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti dalla legge speciale;

e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui all'art. 27 del decreto legislativo 15 febbraio 1998, n. 142, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla L. 31 maggio 1995, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;

3. L'accertamento delle condizioni di cui al comma 2 è effettuato sulla base delle disposizioni previste dall'art. 588 del codice di procedura penale, art. 10 della legge 4 gennaio 1998, n. 15, dell'art. 10 bis della L. 31 maggio 1995, n. 575, e dell'art. 18 della L. 7 agosto 1980, n. 241.

4. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata sospesa, condizionale o assorbita.

5. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare, istituito o riconosciuto dalla Regione o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari; o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o, se trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, la qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Impi;

c) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro delle imprese di cui al comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 3.

6. In caso di società il possesso di uno dei requisiti di cui al comma 5 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o ad altra persona specificamente preposta all'attività commerciale.

7. La Regione stabilisce le modalità di organizzazione, la durata e le materie del corso professionale di cui al comma 5, lettera a), garantendo l'effettività e l'aggiornamento dei corsi, nonché la loro gratuità.

8. I corsi professionali di cui al comma 5, lettera a), sono organizzati e gestiti da enti pubblici o da enti privati, non profit, che abbiano ottenuto l'accreditamento dalla Regione o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.

9. La Regione stabilisce le modalità di organizzazione, la durata e le materie del corso professionale di cui al comma 5, lettera b), garantendo l'effettività e l'aggiornamento dei corsi, nonché la loro gratuità.

10. I corsi professionali di cui al comma 5, lettera c), sono organizzati e gestiti da enti pubblici o da enti privati, non profit, che abbiano ottenuto l'accreditamento dalla Regione o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.

11. L'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso, compreso quello relativo ai prodotti ortofrutticoli, carni ed itici, è subordinato al possesso dei requisiti di cui al comma 5, lettera a), del presente articolo. L'adempimento dell'articolo 2 della legge 25 marzo 1958, n. 125, è sospeso.

12. L'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio delle merci, con l'eccezione delle merci di cui al comma 5, lettera a), del presente articolo, è subordinato al possesso dei requisiti di cui al comma 5, lettera b), del presente articolo. L'adempimento dell'articolo 2 della legge 25 marzo 1958, n. 125, è sospeso.

13. L'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio delle merci, con l'eccezione delle merci di cui al comma 5, lettera a), del presente articolo, è subordinato al possesso dei requisiti di cui al comma 5, lettera c), del presente articolo. L'adempimento dell'articolo 2 della legge 25 marzo 1958, n. 125, è sospeso.

14. L'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio delle merci, con l'eccezione delle merci di cui al comma 5, lettera a), del presente articolo, è subordinato al possesso dei requisiti di cui al comma 5, lettera d), del presente articolo. L'adempimento dell'articolo 2 della legge 25 marzo 1958, n. 125, è sospeso.

15. L'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio delle merci, con l'eccezione delle merci di cui al comma 5, lettera a), del presente articolo, è subordinato al possesso dei requisiti di cui al comma 5, lettera e), del presente articolo. L'adempimento dell'articolo 2 della legge 25 marzo 1958, n. 125, è sospeso.

16. L'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio delle merci, con l'eccezione delle merci di cui al comma 5, lettera a), del presente articolo, è subordinato al possesso dei requisiti di cui al comma 5, lettera f), del presente articolo. L'adempimento dell'articolo 2 della legge 25 marzo 1958, n. 125, è sospeso.

17. L'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio delle merci, con l'eccezione delle merci di cui al comma 5, lettera a), del presente articolo, è subordinato al possesso dei requisiti di cui al comma 5, lettera g), del presente articolo. L'adempimento dell'articolo 2 della legge 25 marzo 1958, n. 125, è sospeso.

18. L'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio delle merci, con l'eccezione delle merci di cui al comma 5, lettera a), del presente articolo, è subordinato al possesso dei requisiti di cui al comma 5, lettera h), del presente articolo. L'adempimento dell'articolo 2 della legge 25 marzo 1958, n. 125, è sospeso.

19. L'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio delle merci, con l'eccezione delle merci di cui al comma 5, lettera a), del presente articolo, è subordinato al possesso dei requisiti di cui al comma 5, lettera i), del presente articolo. L'adempimento dell'articolo 2 della legge 25 marzo 1958, n. 125, è sospeso.

20. L'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio delle merci, con l'eccezione delle merci di cui al comma 5, lettera a), del presente articolo, è subordinato al possesso dei requisiti di cui al comma 5, lettera j), del presente articolo. L'adempimento dell'articolo 2 della legge 25 marzo 1958, n. 125, è sospeso.

21. L'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio delle merci, con l'eccezione delle merci di cui al comma 5, lettera a), del presente articolo, è subordinato al possesso dei requisiti di cui al comma 5, lettera k), del presente articolo. L'adempimento dell'articolo 2 della legge 25 marzo 1958, n. 125, è sospeso.

22. L'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio delle merci, con l'eccezione delle merci di cui al comma 5, lettera a), del presente articolo, è subordinato al possesso dei requisiti di cui al comma 5, lettera l), del presente articolo. L'adempimento dell'articolo 2 della legge 25 marzo 1958, n. 1

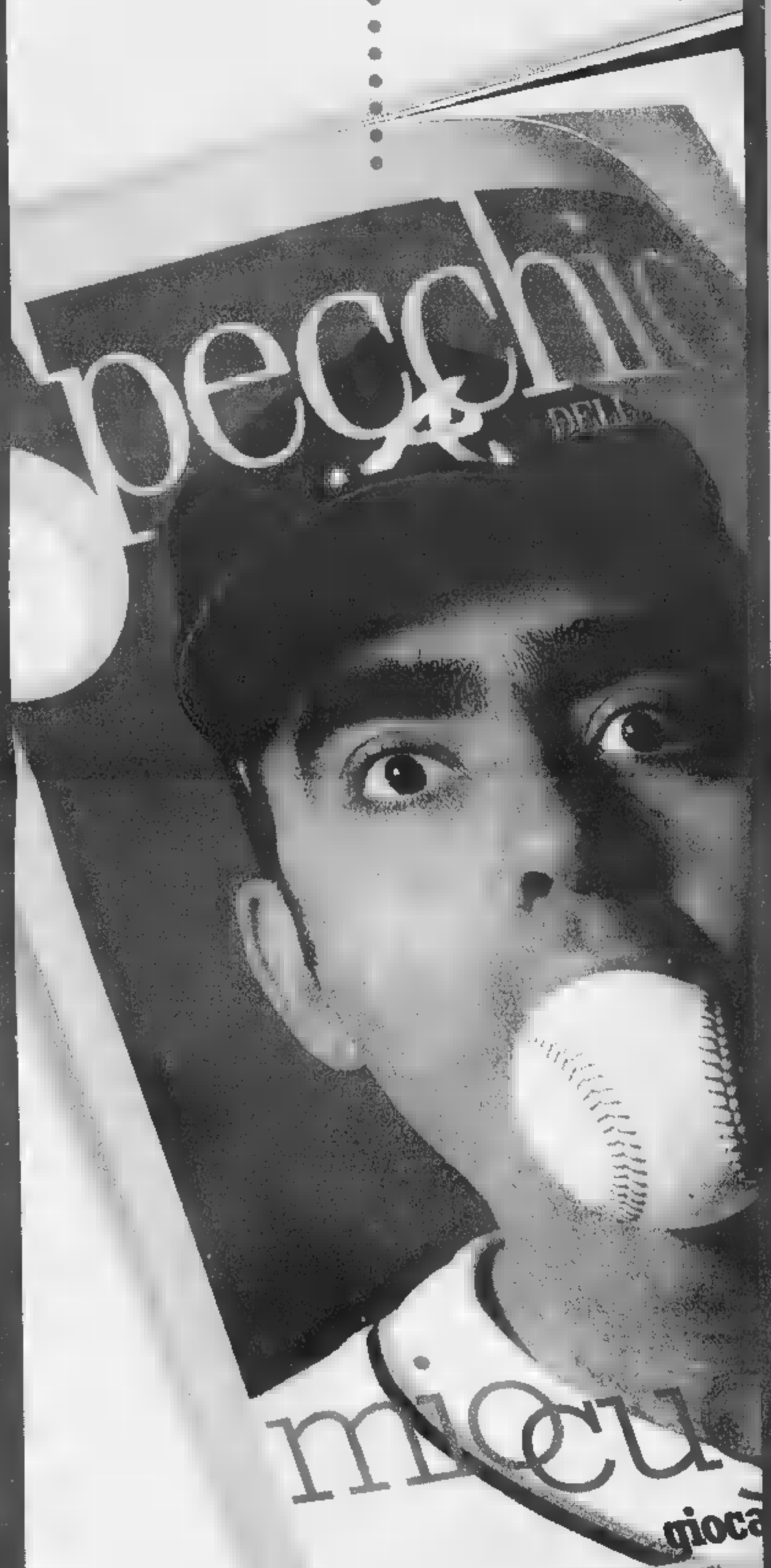
Titolo XI - Indesiderazioni della Regione

Art. 31

(Termine di adempimento: 23 aprile 1997)

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, c) della legge 15 marzo 1997, n. 30, la Regione **■** esercita le funzioni amministrative **■** esse conferite dal presente decreto nei tempi dei medesimi **■** previsti il ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato richiede l'adempimento ponendo **■** esse termine non inferiore a sessanta giorni. **■** Per l'Indesiderazioni **■** esse provvede il Presidente della Regione **■** esse assegnato, provvede il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, sentita la Regione interessata previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti **■** esse tra la Regione e le Province autonome di Trento e di Bolzano **■** esse

Grandi firme... del giornalismo.



ARMANDO TESTA SPA

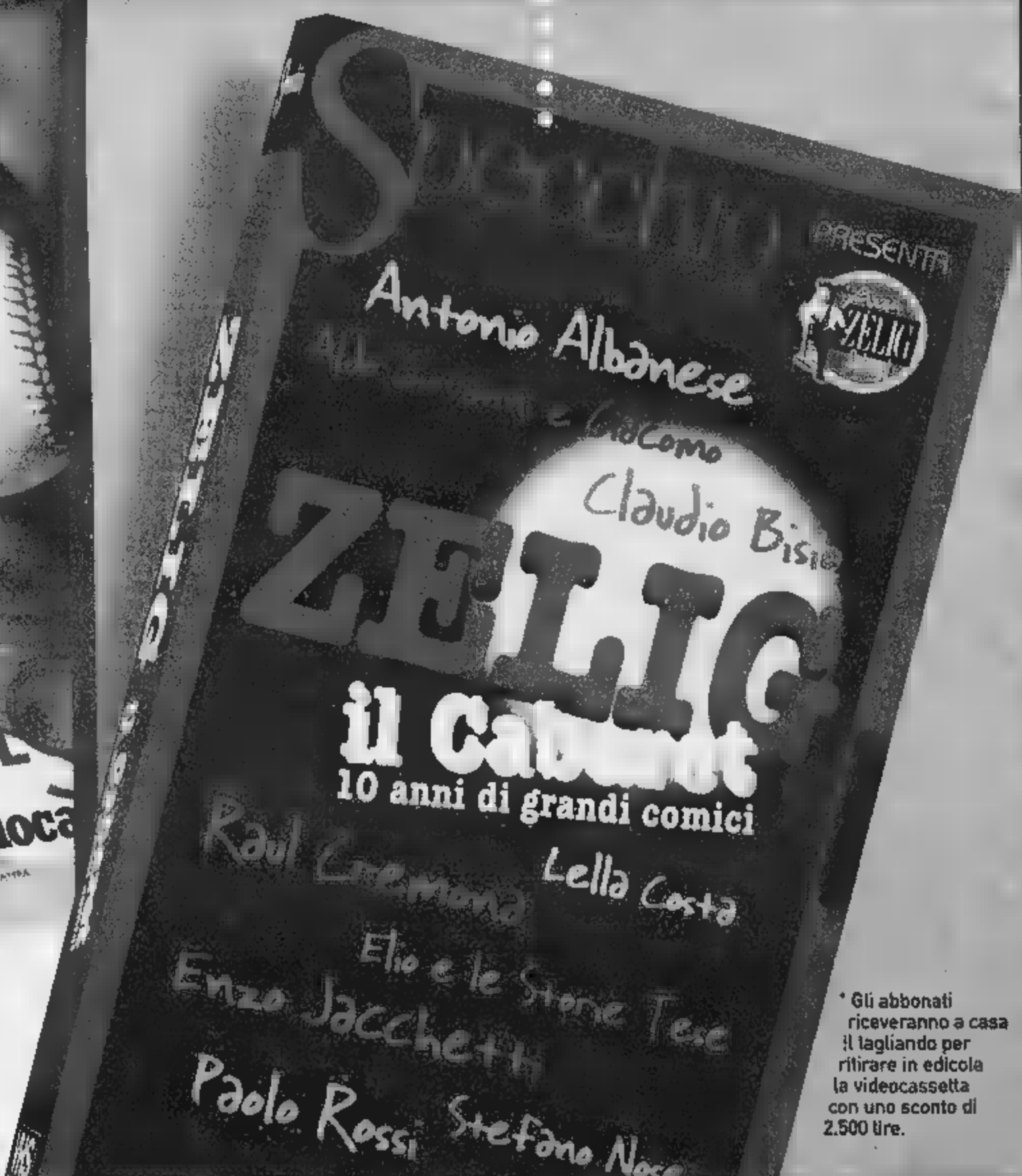
Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio
nella culla del Cabaret.

Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosei, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio Prima riflette, poi parla

In Cattedrale prima esecuzione moderna di una Messa per il Doge datata 1792

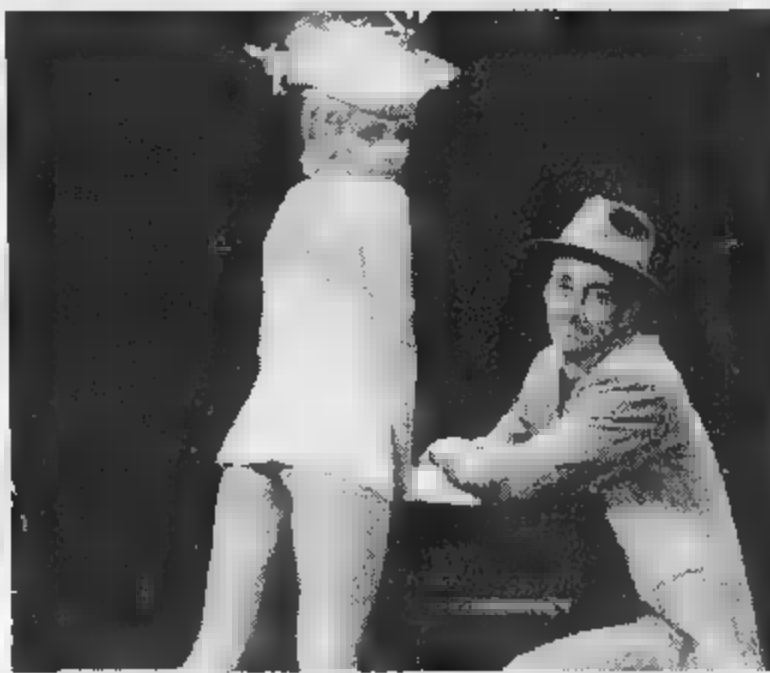
«Imma la dolce» seduce il Genovese

Al Modena le leggende di Federico Sirianni

GENOVA. La Messa di Lorenzo Mariani per il Doge, in prima esecuzione nella Cattedrale di San Lorenzo, debutto della commedia «Imma la dolce» al Politeama Genovese, le leggende metropolitane di Federico Sirianni al Teatro Modena di Sampierdarena, fra gli appuntamenti della serata.

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, alle 21, recital del cantautore genovese Federico Sirianni in «Leggende metropolitane» (Storie e canzoni improbabili narrate come vere, da un'idea di Giorgio Gallione). Federico Sirianni sarà accompagnato da Fabrizio Giudice (arrangiamenti, chitarra, voci), Gianluca Nicolini (Flauto, ottavino), Luca Morello (contrabbasso, basso), Raffaele Rebaudengo (violino), Dario Doriani (percussioni), Roberto Carloni (clarinetto). Ingresso lire 15 mila.

Nella Cattedrale di San Lorenzo, alle 21, prima esecuzione moderna della «Messa per l'incoronazione del Serenissimo Doge Michel'Angelo Cambisso», di Lorenzo Mariani (1792). La Messa verrà presentata per doppio coro, soli e orchestra, dal Conservatorio «N. Paganini» di Genova, in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali e ambientali, il Comune, la Provincia, la Curia Arcivescovile e l'Associazione Italiana Biblioteche. Sul podio sa-



La conturbante Daniela Giovannetti è «Imma la dolce». Con lei c'è Fabio Camilli

lirà Angelo Guaragna, con l'Orchestra Oganini, il Coro dell'Istituto preparato da Maurizio Salvi e il Coro di Voci Bianche istruito da Gino Tanasini. I cantanti solisti sono: Anna Sassone, Francesco Segnini, Kwon Soo Jung, Giovanni Belloi, Raffaella Ziglioli, Sabina Caccioppo, Andrea Porta, Vera Marano, Bruno Pestarino ed Emilio Traverso all'organo.

Al Politeama Genovese, alle 21, è confermato il debutto della commedia musicale «Imma la dolce», di Alexandre Breffort, per la regia di Antonio Calenda. Gli interpreti sono: Daniela Giovannetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino, Gian Bosco. Le musiche dal vivo di Marguerite Monnot sono eseguite da Torquato Sdrucia ed Enrico Cialdini al sax, Marco Camboni al

contrabbasso, Giancarlo Sabatini alla batteria, Pino Jodice al pianoforte. Nel foyer dello stesso Politeama Genovese è aperta la mostra fotografica «De Antonia». In fotografia a teatro. Da Visconti a Sirebier, da Gassman a Mastroianni. Orario 16-18, ingresso lire 5 mila.

Alla Sala Diana del Teatro Garage, in via Faggi, a San Fruttuoso, debutta questa sera alle 21, lo spettacolo «Guilty» di Isabelle Magnin. La pièce, che racconta storie di coppie e di rapporti fra uomini e donne, è presentata dalla compagnia genovese Grand Bal e resterà in scena fino a dopodomani sera. Ingresso lire 22 mila (ridotti 18 mila).

All'auditorium «Eugenio Montale» del Teatro Carlo Felice, alle 21, Luigi Maio presenta la performance «Viaggiando intorno al muro», nell'ambito della mostra «Figure dell'anima» allestita a Palazzo Ducale.

Al Teatro Carlo Felice, alle 15,30, nuova rappresentazione dell'opera lirica «Macbeth», di Giuseppe Verdi. Interpreti principali Paolo Gavanelli, Francesca Patané, Alessandro Svab, Gianluca Zampieri. Posto unico giovani 35 mila lire, adulti 75 mila lire. Alla discoteca Vanille di Sturla (Via Brigate Salerno), alle 22,30, musica latino-americana anni '70 e '80 con gruppo di animatori cubani. (m. b.)

Crocerossine

Festeggiate le «sorelle»

GENOVA. Novantesimo anniversario della Fondazione del Corpo delle infermiere volontarie della Crl: le crocerossine. Domani alle 18, le «sorelle» saranno al centro di una cerimonia in programma nel salone del Circolo Ufficiali di Genova.

Nel corso dell'iniziativa - una vera e propria festa - verranno consegnati i diplomi alle nuove infermiere e le croci di anzianità a due sorelle in servizio presso la Croce Rossa del capoluogo ligure.

Nel corso dell'appuntamento di domani al Circolo Ufficiali, la direttrice del ministero internazionale della Croce rossa di Castiglione della Stiviere, Maria Grazia Baccolo, terrà una conferenza sulla leggendaria figura di Henry Dunant, fondatore della Croce Rossa e da sempre punto di riferimento per tutti gli operatori che nel mondo operano nel campo del volontariato, nel campo della solidarietà e a favore delle persone più deboli. (m. b.)



GIORNO E NOTTE

FITZCARRALDO

Sfida underground

Nuovo appuntamento con la sfida fra band underground genovesi «Versus», questa sera alle 22,30, al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour. In pedana sex Wax, Omiles, Mr. Dinamo, Cursed By Hug.

CINEMA

Due film sulle donne algerine

Nella sala Punto Incontro della Cooperativa Negro, in via Milano 71, rassegna cinematografica dedicata alla condizione delle donne in Algeria. Alle 18 proiezione del film «Elles» (1986) di «Donne algerine». Ingresso libero. Nell'intervallo verrà offerto un aperitivo a tutti i presenti. Ingresso libero.

DUCE

«La regina di Leenane»

Torna in scena questa sera alle 20,30, la commedia di Martin McDonagh «La bella regina di Leenane», con Daniela Giordano, Gianna Piaz, Sergio Romano.

GENOVESE

Cavalli Marci benefici

Al botteghino del Politeama Genovese sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo dei Cavalli Marci in programma lunedì 4 maggio, alle 21. I biglietti sono in vendita a lire 30 mila.

L'intervento di incasso della serata sarà devoluto all'assistenza del giovane genovese Dimitri, ricoverato presso il reparto cerebrosi dell'Istituto Doria in seguito a un incidente stradale. Dimitri dovrà essere curato presso una clinica neurologica di

Innsbruck dove viene praticata la terapia intensiva molto costosa.

Laboratorio musicale

Ai botteghini Testro Duse e della Corte sono in distribuzione i biglietti gratuiti e numerati per assistere, in quest'ultima sala, dal 10 al 10 maggio, allo spettacolo «Il congresso degli uccelli», un musical per ragazzi liberamente ispirato al poema persiano di Farid Ad-Din Attar.

INSTABILE

Cinema africano

Rassegna dedicata al cinema africano all'instabile promossa dall'associazione culturale Daunhalb in collaborazione con l'associazione Passaggi. Oggi alle 20,30 è in programma la proiezione del film «L'arche du désert» del regista algerino Mohamed Choukri.

DUCALE

Mostra di Franco Fienga

Nel cortile di Palazzo Ducale, in piazza Matteotti, è aperta la mostra di sculture e opere su carta di Franco Fienga, organizzata dalla Galleria Ellequattro Documenti.

MOSTRE

Cento anni di violino

Aperta nello spazio di via Nino Bixio, 2/6, in Carignano, la mostra di Malcolm Goldstein «Cento anni di suoni», per festeggiare il centenario del violino costruito a Genova nel 1898 da Enrico Rocca. Nel corso dell'inaugurazione è in programma una performance di Philip Corner. (m. b.)

Il poeta e il cantante-attore insieme nel segno di Shakespeare

«Sonetto» è diventato un cd con Liberovici e Sanguineti

GENOVA. «Quando quaranta inverni assiderano la tua fronte e scaveranno profonde trincee nel campo della tua bellezza la superba veste della tua giovane età, tanto ammirata adesso, sarà un abito logoro, privato di ogni pregio...». E' la voce registrata, calda e penetrante, di Vittorio Gassman a leggere questi versi tratti dal Sonetto n. 2 di Shakespeare. Si conclude così, «Sonetto», lo spettacolo di Edoardo Sanguineti e Andrea Liberovici che il pubblico genovese ha potuto vedere ed ascoltare nel febbraio del '97, in prima assoluta, all'Auditorium Montale.

Del lavoro, che nel frattempo è stato proposto in altre città, talvolta suscitando reazioni scandalizzate (a Bologna sono stati messi sotto i manifesti con l'immagine del nudo che compare in scena verso la fine della rappresentazione), è stato recentemente realizzato dalla Devega un cd dell'esecuzione appunto di Carlo Felice, mentre l'editore De Ferrari ne ha pubblicato un saggio critico firmato a quattro mani da Enrico Baiardo, esperto di comunicazione e di cultura, e da Fulvio De Lucis, studioso dei movimenti simbolisti e decadenti dell'Ottocento e dell'opera di Wilde.

Libro e CD verranno presentati al pubblico venerdì 1 maggio all'Auditorium Montale (ore 18). Ci saranno gli autori, tanto quelli della performance teatrale, quanto quelli del volume. «Sonetto», seconda fatica del duo Sanguineti-Liberovici dopo «Raps», è nato da un'operazione letteraria dello scrittore e poeta genovese che ha rielaborato, con la tecnica del travestimento, alcune pagine shakespeariane. Il testo poetico è diventato testo musicale, partitura potenziale, una sinfonia di sillabe avulse (almeno apparentemente: in realtà utilizzata secondo una logica narrativa) dal loro contesto originale, ridotte a suoni poetici, eppure fortemente suggestive ed evocative. Baiardo e De Lucis, nella loro analisi critica, smontano e rimontano «Sonetto» evidenziandone lucidamente ogni aspetto, morale, letterario, musicale, drammaturgico. Ne risulta un saggio notevole speso su un fenomeno di spettacolo che usa una curiosa ed anomala mescolanza di linguaggi colti (la parola di Shakespeare e di Sanguineti) e popolari (il rap appena venato



Andrea Liberovici ed Edoardo Sanguineti: il loro «Sonetto» in un libro e in un cd

aspirazioni più nobili», che, pur lontanissimi storicamente e stilisticamente, creano un interscambio efficace e stimolante. Il cd ha come interpreti, oltre alla voce fuori campo, già citata, di Gassman, Andrea Liberovici e Ottavia Fusco, co-

diuvati da un gruppo musicale (Antonella Cesario, soprano, Giorgio Neri, chitarra, Giulio Plotino, violino) e dal Coro Giovanile della Rtv Slovenia diretto da Matevz Fabjani.

Roberto Iovino

Si comincia domani sera al Palasport, prima data italiana dello storico gruppo

Iron Maiden, il calcio entra nel rock

Una squadra «virtuale»: ecco il tour di «Virtual XI»

GENOVA. Sono sulla scena rock da oltre vent'anni, ma non hanno alcuna intenzione di ammainare la bandiera dell'heavy metal che sventolano con orgoglio ancora oggi. La bandiera che ha fatto vendere agli Iron Maiden quasi cinquanta milioni di dischi in tutto il mondo. Un successo che continua anche con l'ultima produzione della band, segnalando tutte le classifiche europee dei dischi. Domani sera, il famoso gruppo britannico aprirà ufficialmente il tour italiano al Palasport di Genova. Il concerto avrà inizio alle 19 e durerà oltre quattro ore. Un grande evento musicale che porterà alla Fiera diverse migliaia di ragazzi provenienti anche da fuori Liguria. Il nuovo tour della band guidata da Steve Harris si chiama «Virtual XI» ed è dedicato a una virtuale squadra di calcio formata da tanti assi del pallone.

Virtuale, però, fino a un certo punto perché a questo tour gli Iron Maiden hanno abbinato un torneo di calcio itinerante, squadre dei vari Paesi. Con



Gli Iron Maiden tornano in campo e lo fanno anche pensando ai Mondiali di Francia

grande fiuto, il gruppo rock inglese ha capito che legare questa nuova avventura live al Mondiale di Francia, solo avrebbe incuriosito e coinvolto i fans, sarebbe servito anche al magi-lage della loro immagine di duri metallari Doc che hanno appi-

citate addosso da una vita. L'operazione è perfettamente riuscita, anzi, tenuto conto dell'«onda lunga» che produrranno i Mondiali di Francia anche in campo musicale (in Italia hanno convinto a riscendere in campo Claudio Baglioni, dopo la stagio-

ne televisiva e discografica di «Anima mia»), la cosa ha tutta l'aria di riservare altre sorprese nel corso dell'estate. Che gli Iron Maiden facciano sul serio dimostra anche il recente incontro benefico della nostra Nazionale Cantanti battuta per 5 a 1.

Ci sarà tanto calcio, dunque, domani sera al Palasport, sventolando le bandiere degli azzurri e quelle di Genova e Sampdoria. Ma sarà la musica, assordante, c'è da giurarci, a dominare una lunga serata di rock con gli Iron Maiden al massimo delle loro potenzialità, con Steve Harris al basso, la voce di Blaze Bailey, le chitarre di Dave Murray e Janick Gers, la batteria di Nicko McBrian. C'è solo da sperare in un audio almeno decente, per quanto l'heavy metal. La lunga esibizione degli Iron Maiden sarà aperta dagli Halloween o dai Dirty Deeds.

I biglietti per il concerto, organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi di Genova, sono in prevendita nei consueti punti della città e della provincia a 45 mila lire. (m. b.)

In Fontanabuona musiche, gastronomia e balli

Primo maggio in vallata Sapore d'altri tempi

CICAGNA. Per il lungo ponte del primo maggio ci sono alcune novità in Fontanabuona, gli i tradizionali scherzi che, sempre caratterizzano questa data. Il Comitato di promozione turistica di Orero e il Gal Fontanabuona e sviluppo hanno organizzato una festa dal deciso sapore d'altri tempi.

Un piffero, fisarmonica per riproporre le musiche antiche dell'Appennino, alcune ragazze nei tradizionali costumi e poi salame e pecorino accompagnati con fave e piselli «mestràlini». Da aggiungere anche la soffice focaccia cotta sotto il testo con l'immacabile, bianco sario bicchiere e vino bianco. Cose semplici che richiamano feste d'altri tempi e un'atmosfera che ben si addice all'ambiente delle cave di Isolona Orero.

Le cave infatti saranno il punto di aggregazione offerto dagli organizzatori perciò ci

sarà la possibilità di visitare le cave, che suscitano sempre una viva suggestione. Le cave e gli altri siti dell'ecomuseo dell'ardesia, compreso il centro espositivo del Chiapparino dove vengono presentate ancora le singolari composizioni floreali sottovento e Ivana Dondoro. In mostra anche una singolarità: dall'America è stato spedito in Fontanabuona il biliardo su cui Tom Cruise e Paul Newman giocarono le interminabili partite del «Colore dei soldi». A Isolona in maltempo ci si potrà rifugiare nell'antico «baraccone» contiguo alle cave.

Per gli scherzi, che in Fontanabuona sono una tradizione come lo erano la sera di san Silvestro nei centri della costa, nessuna anticipazione perché è praticamente impossibile sapere che cosa hanno in mente i golardici fontanabonini. Qualche arredo urbano cambierà comunque indirizzo. (g. vi.)

Alla Feltrinelli il libro di Carla Benedetti

Pasolini contro Calvino Genova, arriva un «ELSON»

GENOVA. La scrittrice Carla Benedetti presenterà domani, alle 17, alla Libreria Feltrinelli in via Bensa, il suo ultimo libro «Pasolini contro Calvino» (Bollati Boringhieri). Il volume ha fatto esplodere un vero e proprio «letterario» cui si sono già occupati molti giornali. La critica letteraria della Benedetti ha suscitato dure reazioni fra gli intellettuali. Guido Davico Bonino, su «Tuttolibri» aveva accusato Carla Benedetti di aver basato il saggio su una prevenzione ideologica, esprimendo nel contempo una pulsione di odio e amore, schizofrenica. Nel dibattito intervenne anche Sergio Maldini che aveva definito, in un articolo sempre sull'«inserto» della «Stampa», «Un capriccio italiano opporre Pasolini a Calvino». Perché criticare Calvino e la sua idea di letteratura provoca tanto rumore, toni così duri e inusuali, quasi si fosse solleva-



Alla Feltrinelli sarà presentato il libro di Carla Benedetti «Pasolini contro Calvino» (foto) che ha suscitato tante reazioni tra gli intellettuali

un coperchio tenuto a lungo sotto pressione?», aveva risposto Carla Benedetti, arrivando alla considerazione che con Calvino aveva evidentemente toccato un punto nevralgico, vivo e scoperto, con chiari riferimenti alla riconciliazione tra letteratura (dappima data per morta) e industria culturale. L'incontro di domani, promosso in collaborazione con il Centro Donato Renna di Chiavari, è a ingresso libero. (m. b.)

Un premio internazionale per i nuovi talenti

Poesia: con Genovantotto spazio anche ai giovani

GENOVA. Gira a pieno ritmo la macchina organizzativa del quarto Festival Internazionale di Poesia «Genovantotto» nell'ambito della grande manifestazione estiva Palazzo Ducale che porterà a Genova, anche quest'anno, tanti grandi nomi italiani e stranieri, gli organizzatori del Circolo dei Viaggiatori nel Tempo hanno varato anche il Premio Giovanile Internazionale di Poesia. Un modo per dare la possibilità a tanti poeti di casa nostra di cimentarsi in una rassegna a fianco di illustri protagonisti che finiranno per leggere anche le loro composizioni. Possono partecipare al concorso i poeti (o aspiranti tali) dai 14 ai 40 anni. Il tema è libero, l'iscrizione gratuita. I partecipanti dovranno inviare il prossimo 10 maggio al Circolo dei Viaggiatori nel Tempo (Salita Terrapieni, 6, 16137 Genova) una poesia in cinque copie dattiloscritte. La

prima copia dovrà contenere i dati biografici e il recapito dell'autore, l'altra quattro dovranno essere completamente anonime.

Fino a premi in palio un milione di lire offerto da Gianfranco Oliva, consigliere dell'omonimo colorificio, un altro milione è messo a disposizione dagli amministratori della Cige di Rivarolo Ettore Veroli e Marino Abbo analogo somma è stata offerta da Piero Lazzari, direttore della sede ligure della Saima Avandato. In palio anche settimana soggiorno in un Ostello della Gioventù italiano e scelta offerta dal presidente nazionale Aig Adriano Ruffino. Altri premi e riconoscimenti saranno riservati ai vincitori dagli organizzatori.

Il Premio Giovanile Internazionale di Poesia è dedicato alla figura di Giovanni Dagnino, imprenditore e poeta genovese. (m. b.)

Ma Boskov è preoccupato: poco pubblico

Con «SuperMontella» Samp verso l'Europa



GENOVA. SuperMontella spinge la Samp ai confini dell'Europa calcistica. Una doppietta del numero nove ha permesso ai blucerchiati di aggiudicarsi lo spareggio con la Fiorentina e di riavvicinarsi, sensibilmente, al settimo posto, probabilmente significherà coppa-Uefa. Le ultime tre vittorie consecutive hanno riportato entusiasmo nello spogliatoio e, come ha sottolineato Montella, «dato un colpo al finale di campionato». In palio restano ancora nove punti. Il calendario propone per la Samp due trasferte di media difficoltà (Parma e Roma di Zeman) e una formalità casalinga contro il già retrocesso Lecce. I viola di Malesani, diventati a questo punto la squadra sulla quale fare la corsa, ospiteranno Brescia e Milan, con l'intermezzo di una trasferta romana con la Lazio. Tutto, insomma, è ancora possibile. La Samp psicologicamente sembra messa meglio dei toscani, può tentare l'aggancio ed il sorpasso, a patto che, parole sempre di Montella, «i nostri giocatori più importanti facciano sempre quello che sanno».

Incontenibile il tecnico serbo. Lui, nell'Uefa, ha sempre creduto, «e chi la pensava diversamente vuol dire che non conosce la matematica». L'allenatore blucerchiato ha elogiato la prestazione dei suoi: «Hanno giocato tutti bene e adesso siamo favoriti rispetto alla Fiorentina, perché abbiamo il calendario migliore. Dispiace avere perso quelle cinque partite. Ma, perché quel periodo negativo ha rovinato il buon lavoro fatto dopo il mio arrivo».

Boskov, tuttavia, ha anche degli altri rammarichi, più at-

tuali: «Ho visto poco pubblico domenica a Marassi e mi dispiace, perché si trattava veramente di una partita importante per la Sampdoria. E poi sono un po' preoccupato per Verón. Lui è partito per l'Argentina, per aggregarsi alla sua nazionale che giocherà in amichevole contro il Brasile».

Capisco che si tratta di una sfida importante, però mi dispiace per Sebastian, perché sta viaggiando veramente tanto e alla fine tutti questi trasferimenti possono condizionare il rendimento.

Prossimo impegno, la tra-

sferita del «Tardini» contro un Parma in forma; «E' vero, la squadra di Ancelotti sta giocando un bel calcio, però la vittoria sulla Lazio potrebbe averla un po' calmata. Cercheremo di approfittarne».

PARMA. I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio (ore 17) a Bogliasco. Da valutare le condizioni di Balleri, che ha saltato la partita con la Fiorentina per un problema muscolare. Boskov, comunque, confida nel recupero.

Damiano Basso



Due gol splendidi e Montella (qui tra Talbi e Cardone del Milan) fa volare la Samp

Offshore: la prima prova del tricolore

«Grissin Bon» vince a Sanremo

SANREMO. La coppia Baroni-Chimini, a bordo di «Grissin Bon», ha vinto, nelle acque del golfo di Sanremo, la prima prova del Campionato Italiano Offshore classe 3, categoria 3-4 litri alla media di 142,67 km orari. Una conferma dei valori già espressi la stagione scorsa perché Baroni e Chimini sono i campioni tricolori uscenti ed hanno confermato, fin da questo primo impatto, il campionato 1998, il loro valore e la voglia di ripetersi.

Hanno preceduto il duo Magua-Bacchi su «Johnny» la giunta staccati di circa un minuto. Nella categoria 1 litri della stessa classe, terzo successo, invece, della coppia Bevilacqua-Puccio «King's Mazzucato» che, alla media di 125,22 km orari, hanno preceduto, nella classifica finale della prova, la coppia De Simone-Testa su «Goldfinger».

POLE-POSITION. Armando Baroni e Michele Chimini, d'altra parte, erano già stati i migliori fin da sabato nella lotta per la pole-position: «largo margine sugli avversari. Vittoria importante anche nelle prove per la pole-position, perché ha dato all'equipaggio un «bonus» per il punteggio del giorno della gara. Avevano, insomma, fatto capire di voler puntare, anche quest'anno, alla conquista del titolo italiano».

LA GARA. La gara, disputata in condizione atmosferiche proprio ideali - cielo coperto e foschie in mare - ha visto al via undici imbarcazioni divise in due classi: sei nella due litri e cinque nella 3/4 litri. Non c'è stata, invece, la gara più potente, quella della sei litri, in quanto l'unica imbarcazione iscritta, «Legnami Malugani» con a bordo la coppia Malugani-Fornì, che avrebbe fatto una gara solitaria, non si è presentata al via per problemi tecnici e non ha potuto aggiudicarsi i punti per la classifica tricolore. I bolide in gara si sono dati battaglia prima in un percorso abbastanza costiero da Sanremo a Bordighera e ritorno a Sanremo toccando Capo dell'Arma e est;

quindi ripetendo cinque volte un percorso che toccava Sanremo, Capo Nero virando ad una boa (la cosiddetta «boa delta»), situata al largo.

INCIDENTE. Non sono mancati i brividi. E' successo alla boa di Capo dell'Arma quando l'imbarcazione della coppia Bertolucci-Vecchi, il C59 «Auder sempre», si è rovesciato in virata: i soccorsi sono stati pronti (sabato, tra l'altro, prima delle prove cronometrate) e l'effettuata spettacolare prova di salvataggio in mare ed i piloti se la sono cavata con pochi danni. I guai maggiori però, Vecchi che ha subito una frattura alla mano. Ovviamente ritirati i due. A concludere la gara sono stati cinque scafi nella gara della 2 litri (dopo «King's Mazzucato» di Bevilacqua-Puccio si sono classificati nell'ordine «Goldfinger» di De Simone-Testa, «Piranha» di Colombelli-Spazzadeschi, «Giemme» di Soave-Pallini e «Giornale di bordo» di Bertolacci-Apollini) ed altri cinque nella 3/4 litri (dietro al vincitore «Grissin Bon» di Baroni-Chimini si sono piazzati «Johnny I» di Cagna-Bacchi, «Marina» di Campolucci-Fascolini, «Gibellato» di Bertolacci-Montavoci e «Antonio D'Errico» di Capoferri-Carpitella).

CAMPIONATO. La prova sanremese, organizzata dall'Associazione Motonautica Alto Milanese di Solkiate (che cura tutte le prove tricolori per conto della Federazione Motonautica Italiana) e dall'Associazione Canottieri Sanremo, ha riproposto l'offshore nelle acque della città dei fiori. Magari un po' in sordina, ma la gara di domenica potrebbe essere l'inizio di un ritorno in grande stile della «Formula uno del mare» a Sanremo, città che, negli anni, ha avuto un rapporto di odio-amore con questa disciplina agonistica. Le prossime prove tricolori (in programma a Capitanà (Sardagna) il 3 maggio, a Trani (Puglia) il 24 giugno, a Vibo Marina (Calabria) il 21 giugno).

Monticone

Per il Genoa sette «spareggi»

Mauro: adesso ci serve una serie positiva

GENOVA. Il Genoa ha pareggiato la prima delle otto finali annunciate dal presidente Massimo Mauro. Il tecnico Burgnich, domenica a Monza, ha presentato una squadra rivoluzionata rispetto a quella che aveva battuto a Marassi il Verona: Marocco, Pizzi, Lopez e Romano in campo dal primo minuto, oltre ad un Torrente schierato nel ruolo di libero. In panchina teste eccellenti: Giampietro, Giampaolo e Mutarelli. Addirittura in tribuna Louhepenassy. La rivoluzione, tuttavia, non è servita per ragioni: un Monza pratico e concreto, tecnicamente inferiore. Un colpo di testa di Nappi, al novantesimo, respinto sulla linea di porta dal libero francese Galtier non basta per poter parlare di vittoria mancata. Il Genoa sta vivendo un momento di grande confusione, dentro e fuori lo spogliatoio. E pensare che il Torino è stato bloccato sul pareggio dal Treviso: conquistare i tre punti in Lombardia avrebbe ve-



Giampaolo è rimasto in panchina

ramente significato riaprire tutti i giochi per la promozione. Invece è rimasto tutto come prima, con l'aggiunta di un Perugia che si è rifatto sotto, e con una giornata in cui da disputare.

BURGNICH. L'allenatore rossoblu non vuole alzare bandiera bianca: «Fino a quando la matematica non ci condannerà abbiamo il dovere di provarci. Il campionato finisce a giugno, la situazione è ancora in via di definizione. Contavo di vincere a Monza, è vero, ma pareggio non è da buttare via. Non pensavamo certo di poter vincere otto partite di fila. La squadra ha evidenziato i soliti difetti, anche se le avversarie quando giocano contro di noi si chiudono sempre e questo ci agevola. Capisco la delusione dei tifosi, che anche la nostra, nello stesso tempo però vorrei che tutti ricordassero dove si trovava il Genoa pochi mesi fa. La salvezza adesso è acquisita, siamo ancora in lotta per qualcosa di più ambizioso».

Burgnich difende le scelte: «Questa squadra è formata da tanti giocatori dello stesso livello. Le difficoltà consistono

nel saper individuare, di volta in volta, gli uomini più affidabili psicologicamente e fisicamente. Giampaolo, ad esempio, in settimana non mi è sembrato tanto motivato... e poi io scelgo sempre in buona fede, tenendo conto di quello che vedo negli allenamenti. Non mi faccio condizionare da nessuno. Piuttosto ci hanno dato fastidio tutte le voci sul mercato uscite negli ultimi tempi. Ne avremmo fatto a meno».

Il presidente ha ribadito, sostanzialmente, gli stessi concetti espressi dal tecnico: «Secondo me lotteremo fino all'ultima giornata, ma comunque andrà a finire non dovremo dimenticarci della bella rimonta che abbiamo compiuto».

In passato siamo riusciti a vincere quattro partite di fila, adesso ci vorrebbe un'altra serie positiva del genere per dare consistenza ai nostri sogni. Abbiamo dimostrato di essere capaci, abbiamo il dovere di riprovarci. (dam. bas.)

Specchio

DELLA STAMPA

Nel Club Amici di Specchio, i vantaggi si sono ritagliati un grande spazio.



Grandi sorprese per tutti gli abbonati.

Chi è abbonato a Specchio da oggi entra a far parte del Club Amici di Specchio. Tutti gli abbonati riceveranno la Carta Club personale per accedere alle esclusive sorprese con cui Specchio vuole premiare i suoi lettori più fedeli. Si parte subito con due iniziative eccezionali: la carta di credito Targa Key Client in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di partecipare ai vantaggi del Gruppo Fido diretto. L'occasione ideale per abbonarsi, chi lo farà entro il 31 maggio avrà delle sorprese in più: subito un regalo a scelta fra un orologio Immersion Easy e un dizionario Zingarelli, classico o su CD-Rom; alla fine, l'estrazione fra tutti gli abbonati, Panda 4x4 e fantastici premi (aut.mln.ric.). Abbonarsi costa solo 62.000 lire ed è semplicissimo: basta telefonare al Numero Verde 167-233383.

Una carta di credito tagliata per il risparmio.

La Carta è abbinata al «Programma Targa» di Fiat Auto, e vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate, ovunque nel mondo. Il bonus può arrivare fino al 10% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa e può raggiungere anche alcuni milioni di lire. Il bonus potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo, e aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto.



Viaggiate di più, tagliando le spese.

Il Gruppo Fido diretto ha creato la prima «Borsa Viaggi Annullati». Grazie alla straordinaria banca dati, Fido diretto vi può offrire prezzi scontati del 20 al 60% tantissimi viaggi, anche nei periodi di alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due particolarmente vantaggiosi sulle pagine di Specchio.



* Aut. mln. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/99. La Carta di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



MARE

IMMAGINI TRATTE
DAL LIBRO LA PERLA
"TROPICO"
IN VENDITA NELLE
MIGLIORI LIBRERIE

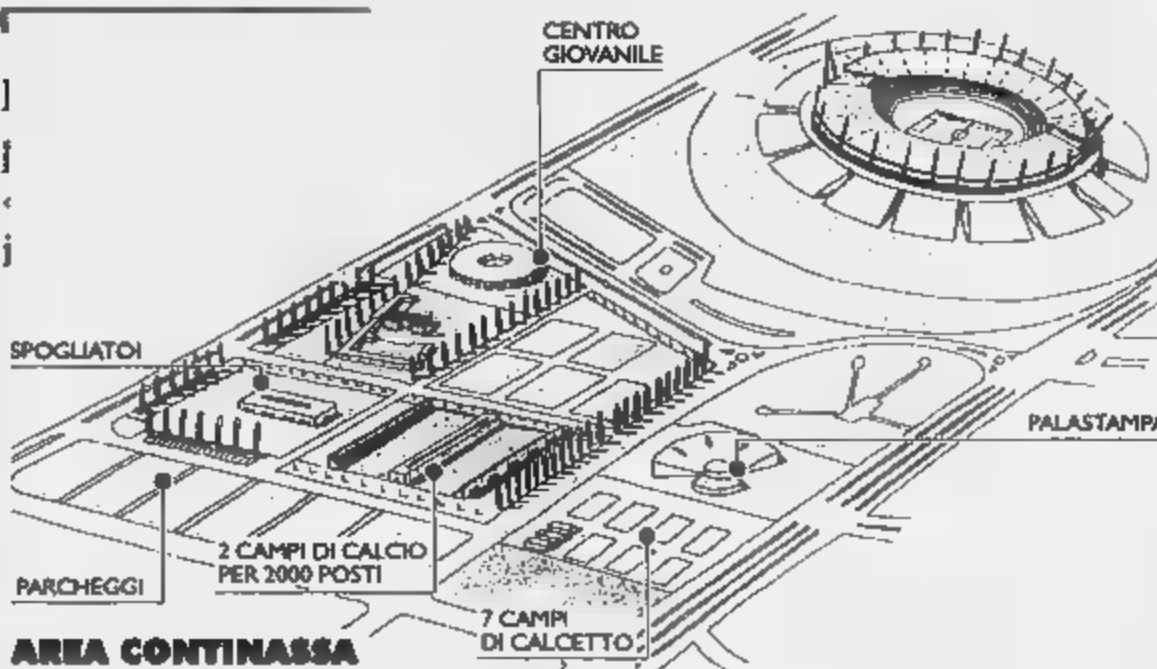
Presentata al Comune la doppia proposta per vecchio stadio e area vicino al Delle Alpi

Juve al Comunale, pronto il progetto

Alla Continassa una cittadella bianconera

Una Casa per la Juventus. Di proprietà, oppure in concessione, di una durata tale che, sotto l'aspetto patrimoniale, dia gli stessi vantaggi. Cento anni, ad esempio: per accedere ai mutui, ma anche per garantire chi vorrà investire sul titolo bianconero, una volta che sarà quotato in Borsa. La Signora vuol appropiare a Piazza Affari. Sarà il campionato in più. Duemila, Mancini, Nedved, Nesta e la rosa, persino Eriksson hanno indossato l'abito fuso di Londra, ombrello e bombetta per accompagnare la Lazio a Wall Street. Lo spot annuncia che il loro arrivo è imminente. Bologna ci andrà in autunno, poi il Vicenza. E la Juventus si appresta, mentre il Torino si è già accordato con la Fondazione Filadelfia per ricostruire l'impianto sulla storica area di via Giordano Bruno.

La Juventus ha già avanzato da tempo al Comune la richiesta di una «Casa». Ieri ha presentato ufficialmente i progetti al sindaco Valentino Castellani, agli assessori Franco Corsico (Urbanistica) e Ugo Perone (Sport). La delegazione bianconera è composta dal presidente Vittorio Chiusano, il vicepresidente Roberto Bettiga, l'amministratore delegato Antonio Giraudo, lo stadium-manager Roberto Oppezz. Nel dossier di un centinaio di pagine viene spiegata l'evoluzione della proposta del Comune: una scelta cara da sempre ai dirigenti juventini, che pensavano di ristrutturare e ampliarlo (fino a 70 mila posti). Un'idea che a maggior ragione



AREA CONTINASSA

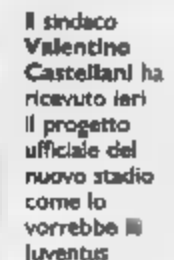
ritengono praticabile oggi che il calcio è diventato non solo uno sport, ma spettacolo di massa, attrazione, fino a diventare il business per cui sono nati appositi canali televisivi. Il futuro può essere quello descritto dal club bianconero: uno stadio da 35 mila posti (coperti e seduti) solo per i tifosi-abbonati della Signora. I sostenitori avversari potranno seguire le partite nella propria città, la pay-tv. La Torre Maratona ospiterà il Museo dove esporre foto, trofei e ricordi di

scudetti, Coppe Italia e internazionali. Altri 10 mila metri quadrati saranno destinati ad attività commerciali, il centro medicina sportiva, due aree parcheggio da millecinquecento posti, di cui una lo stadio, per gli addetti ai lavori. La questione parcheggio è affrontata con ipotesi diverse, che vanno dall'utilizzo di luoghi vicini all'impianto (come l'area occupata dagli attuali campi di allenamento Marconi e Combi, tra la facoltà di Economia e Commercio e il Circolo della

Stampa-Sporting) all'individuazione di aree destinate a stabilimenti a posteggi. Piazzale Carlo Mario, i parking del Lingotto, le superfici via Giordano Bruno liberabili con il trasferimento dei mercati generali. Orsbanano rientrano in questa proposta: si potrebbero organizzare navette per gli incontri: i tifosi con l'abbonamento o il biglietto potrebbero vedere la partita, avere il posteggio e il trasporto pubblico. Per gli allenamenti e per il settore giovanile la Juventus chiede l'area



Antonio Giraudo amministratore delegato della Juventus



Il sindaco Valentino Castellani ha ricevuto ieri il progetto ufficiale del nuovo stadio come lo vorrebbe la Juventus

Ferie e premi, sciopero di un'ora alla Sacis

ASTI. Protesta di un'ora ieri davanti ai cancelli dello stabilimento «Sacis», la famosa industria di pasta: i 180 dipendenti (circa metà operai, nella foto) dell'industria conserviera hanno scioperato per il rinnovo del contratto integrativo e il piano ferie. Secondo i sindacati la trattativa sarebbe stata vincolata dall'azienda a un ridimensionamento delle ferie.

I lavoratori chiedono tre settimane, a rotazione, da giugno a settembre: l'azienda replica con due settimane di sosta ad agosto e la terza tra settembre e ottobre. Scontro anche sul premio per obiettivi: i sindacati accusano la direzione di non fornire dati utili per i parametri. Oltre che con i sottaceti, la «Sacis» è presente con i suoi prodotti anche all'estero. E' leader in Inghilterra nel mercato del pesto confezionato.



La galleria del Tenda chiusa per due giorni

LIMONE. Che la centenaria galleria del Tenda sia «dolorosa» lo dimostra l'ennesimo comunicato dell'Anas che annuncia la nuova chiusura. La galleria della strada del mare (collega le Valli Vermentagna e Royn) è vietata al traffico stanotte e domani notte (tra mercoledì e giovedì). Motivo del «black out» i lavori di manutenzione e riparazione dell'impianto elettrico. La circolazione sarà sospesa dalle 22 alle 6.

blitz antidroga arrestati 8 trafficanti

IMPERIA. Otto arresti, due quintali di hashish e due chili di cocaina sequestrati. E' il bilancio di un'operazione antidroga della polizia imperiese, denominata «Odyssey». La droga veniva caricata su camion in Spagna, quindi viaggiava per tutta la Penisola iberica, attraversava la Costa Azzurra e giungeva in Italia attraverso il valico di Ventimiglia. Veniva smerciata in Riviera e in Brianza. Gli arrestati sono di Sanremo e Genova.



Managers e casalinghe sui «carboni»

NOVARA. A passeggio sulle braci, come Mino Damato e i fachiri. Una trentina di persone fra casalinghe, impiegate, commercianti e professionisti residenti nel Verbano Cusio Ossola nel Canton Ticino sabato sera si sono radunate a Bracchio, sulle alture di Meruzzo, a hanno superato la prova del fuoco, camminando sui tizzoni roventi di un falò nel quale hanno simbolicamente bruciato ogni loro paura. «Da oggi saremo molto meglio», hanno commentato. Il test era inserito nello stage di due giorni, organizzato dall'associazione culturale «Centro il Sole» di Verbania e diretto dal maestro Nino Martinelli, per imparare a vivere in armonia con se stessi e la natura. Domenica, la prova finale: spezzare con un passo in avanti la freccia puntata alla gola che sta appoggiata al muro.

Respinto il ricorso di un malato: l'assessorato deve reperire i medicinali

Somatostatina, no del giudice

«Non spetta ai magistrati decidere»

Dopo decine di provvedimenti favorevoli ai ricorsi di malati di tumore per ricevere gratuitamente i farmaci della terapia Di Bella dalle aziende sanitarie locali, anche alla pretura di Torino si è voltato pagina.

Ieri, il pretore dirigente della sezione lavoro, Carlo Peyron, ha depositato l'ordinanza che respinge il ricorso presentato da un legale, Roberto Arcudi, per conto di un cittadino di Nichelino.

La legge, afferma il magistrato, prevede soltanto un prezzo calmierato. Peyron conclude così: «Per quanto riguarda la difficoltà di fatto di reperire il farmaco, da un lato, non sussiste la legittimazione passiva delle Asl in quanto i farmaci devono essere consegnati dalle farmacie e, dall'altro, è problema risolvibile dal giudice».

In buona sostanza, il pretore taglia il nodo gordiano chiamandoli fuori: se la somatostatina e gli altri farmaci della cura Di Bella sono irripetibili e quasi, non tocca alla magistratura intervenire. Perché c'è una legge che vi provvede: la n. 94 dell'8 aprile scorso, art. 4, comma 3. I farmacisti, subissati pre-

scrizioni, non riescono a fornire i medicinali ai pazienti. E si rivolgono all'assessorato regionale alla sanità per trovare una soluzione. Nessuno sembra più responsabile di nulla.

Il 24 aprile, all'udienza per questo ricorso d'urgenza, per l'Azienda sanitaria locale n. 6 si è presentato al pretore il funzionario Fortunato Romeo. La sua dichiarazione riflette la gravità della situazione sotto ogni punto di vista, a cominciare da quello del malato: «Il prezzo concordato per la somatostatina è di 10 mila lire al milligrammo».

La Regione Piemonte ha distribuito una circolare che garantisce l'acquisizione e la distribuzione territoriale secondo modalità sostanzialmente previste dal decreto nazionale. Tale circolare copre il mese di marzo; per il mese di aprile non è ancora giunta alcuna indicazione.

I ricorsi precedenti sono stati presentati alla pretura civile e non alla sezione specializzata in cause di lavoro. Un altro pretore di quest'ultimo pool, Michele Milani, ha espresso un orientamento analogo

in un provvedimento del mese di marzo: «ha ugualmente ordinato all'Azienda sanitaria locale n. 7 di fornire alla ricorrente, tramite il servizio di farmacia presente sul territorio, i prodotti a base di somatostatina al prezzo di L. 20 mila al mg al netto di Iva e i farmaci a base di octreotide a prezzo non superiore a quello praticato ai grossisti per le confezioni attualmente in commercio».

Milani ha accolto parzialmente il ricorso di una malata di Chivasso, dopo la pronuncia di incompetenza del locale pretore civile, rilevando che d'onere relativo alla fornitura agevolata dei farmaci, sulla base della già citata normativa del decreto Bindi, non ancora all'epoca convertito in legge, ndr, grava sulle Asl di riferimento che si avvalgono del servizio di farmacia presente sul territorio».

Pretore Michele Milani aveva escluso in partenza la gratuità della somatostatina anticipando per quest'aspetto la valutazione di Peyron: la sua somministrazione gratuita è prevista solo per altre terapie, per quella Di Bella, sostituita da sperimentazione. [al. ga.]

I professori Vattimo, Salizzoni e Tranfaglia

Scienze Comunicazione arrivano 3 nuovi big

«Chi vuole, potrà sempre indicare i nostri corsi nel piano di studi, per sostenere gli esami laurearsi nelle nostre materie».

Le discipline insegnate dai tre «big» resteranno le stesse: Filosofia teoretica per Vattimo, Estetica per Salizzoni, Storia dell'Europa per Tranfaglia (che quest'anno aveva invece rinunciato alle lezioni, oberato dagli impegni politici, di presidente, e di membro della Commissione Martinotti che ha elaborato la bozza di riforma dell'università).

Il potenziamento delle Scienze della Comunicazione non finisce qui. Al corso di laurea, che ogni anno attira 1700 aspiranti matricole (250 soltanto delle quali vengono appunto selezionate con i test d'ammissione), entro un mese arriveranno come nuovi docenti sull'altro fronte, quello tecnico-specialistico, alcuni professionisti «di fama», il cui nome è ancora top-secret. Si parla di decine di «new-entries». Sono in arrivo, infine, anche ampliamenti di spazi. [g. fav.]

«Chi vuole, potrà sempre indicare i nostri corsi nel piano di studi, per sostenere gli esami laurearsi nelle nostre materie».

La disciplina insegnata dai tre «big» resteranno le stesse: Filosofia teoretica per Vattimo, Estetica per Salizzoni, Storia dell'Europa per Tranfaglia (che quest'anno aveva invece rinunciato alle lezioni, oberato dagli impegni politici, di presidente, e di membro della Commissione Martinotti che ha elaborato la bozza di riforma dell'università).

Il potenziamento delle Scienze della Comunicazione non finisce qui. Al corso di laurea, che ogni anno attira 1700 aspiranti matricole (250 soltanto delle quali vengono appunto selezionate con i test d'ammissione), entro un mese arriveranno come nuovi docenti sull'altro fronte, quello tecnico-specialistico, alcuni professionisti «di fama», il cui nome è ancora top-secret. Si parla di decine di «new-entries». Sono in arrivo, infine, anche ampliamenti di spazi. [g. fav.]

Retrocesso il ripescaggio

SAVONA. La retrocessione del Savona dal Campionato nazionale dilettanti, che pure andava «stretto» i tifosi, ha lasciato molti in città con l'amaro in bocca. E' intanto infuriato le polemiche su avvenimenti passati, con il presidente Montali che commenta causticamente alcuni risultati a sorpresa che si sono rivelati fatali alla squadra. Il sodalizio, tuttavia, ha già fatto sapere che presenterà domanda di ripescaggio.

Troppi cinghiali Battute in Valle Elvo

BIELLA. Troppi cinghiali devastano le colture: e la Provincia ha deciso di abbatterli, preparando un piano che prevede la collaborazione di cacciatori e agricoltori. Le battute saranno organizzate in Bassa Valle Elvo, una delle più tormentate dagli animali: nei prossimi giorni ci sarà un incontro per decidere come organizzare il «blitz», che verrà fatto (ottenuti i permessi speciali) in un'area di ripopolamento e cattura.

Libro umoristico dall'8 maggio a Vercelli

VERCELLI. Il Salone del libro di Torino distaccherà quest'anno una sezione dedicata all'umorismo e alla satira a Vercelli. La rassegna, che sarà presentata ufficialmente domani dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, è dai responsabili del Salone torinese, si svolgerà dall'8 al 31 maggio nei locali dell'ex asilo Umberto I di via Stara.

In programma molti appuntamenti: da una mostra postuma di Jacovitti ad intrattenimenti satirici a cura, tra gli altri, di Bruno Gambarotta e Luciano Littizzetto. PromoveVercelli, che si è assunta il compito di predisporre il calendario, annuncia pure una mostra-mercato del libro umoristico (da Aristofane ai giorni nostri). Tante le iniziative che sono state messe a punto per gli studenti.



Prosciolti dirigenti di Città Mercato a Rivoli

«Quoi tre non rischiarono la donna sorpresa a rubare»

Il resto di estorsione è stato denunciato in quello di esercizio arbitrario: proprie ragioni che è perseguibile solo a querela. Non avendola a querela, presentata la vittima, i tre imputati sono stati prosciolti. Si tratta di Angelo Galliani, direttore di Città Mercato di Rivoli, del suo vice Sergio Sica (id-fesi entrambi dagli avvocati Pierangelo Accatino e Mauro Fornas) e di Massimiliano Maurelli, ispettore dell'impresa di pulizia «Record» per cui lavorava Anna Iodice. Il terzo imputato, a suo tempo fermato dai carabinieri, è stato assistito dagli avvocati Marina Nottaristefano e Fabrizio Mioletti.

Sei stata sorpresa a rubare. Se ti hanno, andiamo a raccontarti al carabinieri che sei una ladra. E allora si che puoi dire addio a qualsiasi tipo di lavoro. Questo discorso venne rivolto ad Anna Iodice il 14 ottobre 1994. L'addetta alle pulizie è stata pescata con un microfono nascosto da un set per il karaoke in bella mostra sugli

scaffali dell'ipermercato. La donna firmò la lettera di dimissioni volontarie, ma poi ci ripensò e dai carabinieri. L'inchiesta coordinata dal pm Enrico Gabetta ha consentito di appurare due precedenti analoghi, risalenti al 1990 e al '92. Entrambi gli ex dipendenti di Città Mercato rinvennero alle dimissioni volontarie dopo piccoli furti (in un caso un paio di calze, nell'altro confezioni di crema da barba) sono stati convocati in aula testimoni. Stesso iter. Medesima reale motivazione da parte dell'azienda: cautela per evitare eventuali impugnazioni delle lettere di licenziamento. Uno dei «dimissionisti» prima Iodice ha ammesso di essere stato riscattato, prima del processo, con 5 milioni.

Al termine della requisitoria il pm aveva chiesto alla seconda sezione penale (presidente Balestracci) di condannare Maurelli a 2 anni e 6 mesi, i due dirigenti di Città Mercato a 2 anni e 2 mesi.

A Parigi per lavoro era in crisi depressiva. Il torinese avverte la polizia

Salvataggio sul filo del telefono

Imprenditore chiama un amico: la faccio finita

Questa è la storia di un salvataggio internazionale. La storia di un uomo che deve la vita all'assistenza e alla caparbieta di un amico a cui annunciano di volersi.

«Troppe delusioni: stavolta non ce la faccio proprio più», ha singhiozzato al telefono l'imprenditore torinese, da qualche tempo a Parigi per lavoro. Lo ha detto l'altra notte a Giuseppe C., torinese pure lui, che la domenica l'aveva trascorsa a casa, con moglie e figli. «Guarda, stavolta la faccio finita».

Gli amici veri, si sa, sono rari al mondo. Giuseppe C., anche lui imprenditore e torinese, dev'essere di questi. Capito al volo la disperazione e l'angoscia di quel che da tempo che soffriva di crisi depressiva. La lontananza, casa, i problemi, cuore, l'altra notte, forse, hanno preso il sopravvento di lui. Per

di Torino. Non si è perso in troppe parole. Stringato ha spiegato la situazione e insistito con il centralista di turno: «Lui è un tipo che si deprime facilmente. Ha dei problemi di lavoro e ultimamente anche dei dispiaceri sentimentali. Non facciamo qualcosa, anche in fretta, quello si ammazza davvero...».

Pochi minuti ed è scattato l'allarme. La polizia di Torino ha avvisato i colleghi Ventimiglia, quelli della polizia di frontiera. Questi a loro volta gli agenti della gendarmeria di Mentone. Che hanno chiamato Parigi. Il tutto in una disperata corsa contro il tempo.

Il viaggio nella capitale francese potrebbe aver accentuato la disperazione di quest'uomo che da tempo che soffriva di crisi depressiva. La lontananza, casa, i problemi, cuore, l'altra notte, forse, hanno preso il sopravvento di lui. Per

fortuna che ha telefonato a Giuseppe C.

«Non cosa voglio fare, ma dalla sua voce capiva benissimo che non stava scherzando. Non è mai arrivato a questo punto, ha spiegato l'imprenditore torinese, lontano più di mille chilometri dall'amico in difficoltà».

La collaborazione tra la polizia italiana e quella d'Oltralpe ha fatto il resto. Telefonate incrociate. Poi, finalmente, l'invio di una pattuglia di gendarmi all'albergo. Quando gli agenti sono arrivati l'imprenditore era molto provato. Lo hanno tranquillizzato poi lo hanno in contatto con il suo angelo custode, a Torino.

E a vincere è proprio stata una squadra piemontese, quella del Cuorgnè che in finale ha sconfitto i padroni casa. La manifestazione intitolata «Les franchises de Nus» ha avuto un epilogo letterario, la presentazione di un'opera su Nus. E durante la giornata sono stati gli splendidi costumi dei Signori di Nus a sfilare per le vie del borgo. [d. bo.]

Un treno intero in festa per i ragazzi del '38

NOVI LIGURE. Saranno 300, tutti sessantenni: un giorno in gita per festeggiarsi. Quelli della «classe del '38» hanno affittato un treno mitico degli Anni Cinquanta «Il Settebello», l'ultimo esemplare rimasto a disposizione delle Fs. La mattina del 7 giugno partiranno per il Lago Maggiore (Arona, Ispra, Isola Bella, Isola Madre e così via). Un'ora e mezzo per arrivarci, via Mortara a Novara: la linea non è cambiata.

Liberata albanese costretta a prostituirsi

GENOVA. Rapita a 15 anni in Albania, portata in Italia sotto l'identità fasulla di una ragazza greca e costretta a prostituirsi a Milano, in Belgio e poi a Genova. E' stata liberata a 16 anni dalla Guardia di Finanza, che l'ha trovata in un appartamento durante una perquisizione alla ricerca di documenti falsi. Un'albergo di 25 anni dovrà rispondere di sequestro, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. E forse di riduzione in schiavitù.



end medievale in Valle d'Aosta

Ritorno al Medioevo a Nus, paese a 8 chilometri da Aosta. Un week end all'insegna dei giochi d'un tempo, con le squadre di calcio a rincorrere le scope di frasche una palla di pezza. Le partite durano 15 minuti. Per vincere, certo, bisogna fare gol, ma non si può toccare la palla i piedi con le mani, soltanto con la scope. Molte le squadre piemontesi che hanno partecipato al torneo quasi cavalleresco.

E a vincere è proprio stata una squadra piemontese, quella del Cuorgnè che in finale ha sconfitto i padroni casa. La manifestazione intitolata «Les franchises de Nus» ha avuto un epilogo letterario, la presentazione di un'opera su Nus. E durante la giornata sono stati gli splendidi costumi dei Signori di Nus a sfilare per le vie del borgo.

Atlante dei Mondiali 98. Siete pronti per un'emozione mondiale?



DAL 20 APRILE CON LA STAMPA "ATLANTE DEI MONDIALI 98".
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ UN FASCICOLO IN REGALO. E OGNI
LUNEDÌ UNA VIDEOCASSETTA + LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE.

FINO AL 29 MAGGIO, UN REGALO MONDIALE.

Il 20 aprile comincia la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Con La Stampa scende in campo Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi e gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.

250 PAGINE PER UNA GUIDA DA NON PERDERE.

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98. In tutto 30 fascicoli, per un totale di 256 pagine di puro calcio, in una veste grafica impattante, innovativa e di facile consultazione.

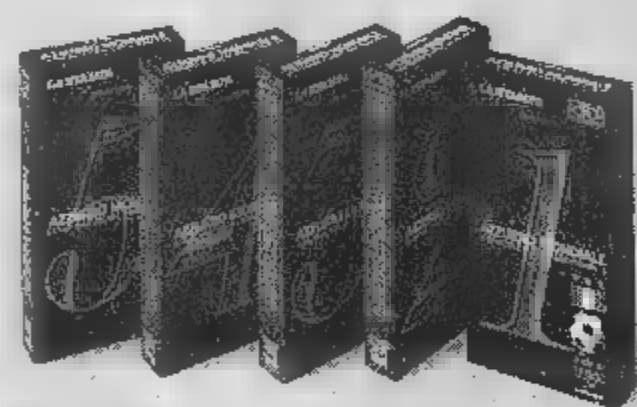
5 VIDEOCASSETTE IN REGALO.

Per vivere al massimo l'emozione dei prossimi Mondiali, ogni lunedì con La Stampa + Atlante dei Mondiali 98, troverete anche Azzurro Mondiale: 5 videocassette esclusive con le immagini più spettacolari della nostra e delle altre Nazionali. Non solo un'appassionante carrellata sul passato, ma anche una dettagliata presentazione delle 32 squadre e dei protagonisti dei prossimi Mondiali. Una collezione straordinaria per tutti gli estimatori del grande calcio.

UNA GUIDA DA NON PERDERE.

Per non perdere una collezione irripetibile, La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e rilegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L. 8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:



LA STAMPA

con la collaborazione di:



Gli abbonati stanno ricevendo a casa una lettera con tutte le indicazioni per richiedere la raccolta completa dei fascicoli e per poter acquistare le videocassette in edicola. Per recuperare eventuali arretrati basta rivolgersi al proprio edicolante o telefonare al numero verde 167-288-200.

Gli agenti della Narcotici scoprono i terminali liguri di una banda internazionale

Droga dalla Spagna, otto arresti

La Riviera destinazione finale di hashish e cocaina

VENTIMIGLIA. Un'organizzazione dedicata al traffico internazionale di stupefacenti: hashish e cocaina scorrevano a fiumi, la droga veniva trasportata su Tir nascosta nei cassoni. La banda, per quello che riguarda le ramificazioni italiane, è sgominata dalla polizia imperiese. Che ha lavorato un anno prima a concludere, con otto arresti per traffico internazionale, l'operazione, denominata «Odissea». Un nome simbolo per indicare il lungo tragitto che faceva lo stupefacente prima di arrivare a destinazione. Spagna, Francia, quindi la Riviera e la Brianza. Parte della droga veniva smistata a Sanremo, il rimanente proseguiva per Monza, secondo terminale. In un anno di indagini, coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Milano, si sono svolte intercettazioni, sequestrati oltre due quintali di hashish e due chili di cocaina. Ma gli inquirenti calcolano che i quantitativi di stupefacente trasportato siano molto più massicci. L'organizzazione, cui restano da arrestare diversi componenti e gli elementi spagnoli - ma per questi ultimi ci penserà la polizia iberica - avrebbe ricavato miliardi dalla vendita della droga. La cocaina ad esempio era di qualità molto buona e, unita a sostanze da taglio, era in grado di suddividere in migliaia di dosi.

In questi giorni, la polizia ha definito i punti di riferimento della banda in Liguria, «gestori» più che veri e propri boss. Ci sono Antonio Alcino, 48 anni, che prima abitava a Sanremo ma che da qualche tempo risiede stabilmente in provincia di Milano; Giussano per la precisione, Brianza; poi Giuseppe Rinaldi, 35 anni, abitante a Poggio di Sanremo, soprannominato «tacchino»; Giovanni Albero, 45 anni, genovese (via Nascio 49), nella cui casa sono stati trovati e sequestrati contanti per 25 milioni. Tra le persone finite in manette c'è anche la donna di Albero, Amalia Bertelli, 45 anni, considerata la «ragioniera» del gruppo: quella che teneva la contabilità. Ancora arresti: Lorenzo Marancini, 55 anni, di Genova (via Biga 46); Antonio Campucci, 27 anni, Sanremo via Galileo Galilei, l'unico incensurato; Roberto Tortora, 45 anni, di Genova (via Cabella 22); infine Francesco Jacometti, 48 anni, domiciliato a Imperia in strada Collette, ex gestore di pub, nei guai qualche



Gli arrestati imperiesi, da sin., Antonio Alcino,



anni, Sanremo; Antonio Campucci, 27, Sanremo; Francesco Jacometti, 48, Imperia; Giuseppe Rinaldi, 35, di Poggio



di hashish.



hanno detto ieri mattina nel corso della conferenza stampa i dirigenti della polizia Mario Viola e Angelo Loconte, possono dirsi ancora conclusi.

anno fa per una storia di spaccio che coinvolge anche il suo locale. Nelle abitazioni di Tortora e Jacometti, durante delle per-

quisizioni, sono trovati complessivamente grammi di hashish. Le indagini, stando a quanto

hanno detto ieri mattina nel corso della conferenza stampa i dirigenti della polizia Mario Viola e Angelo Loconte, possono dirsi ancora conclusi.

Intanto perché mancherebbe all'appello un altro paio di personaggi per cui è stato spiccato un

ordine di cattura. E poi perché c'è da vagliare la posizione di decine di corrieri, coloro che hanno materialmente trasportato in Italia la droga. Finora gli indagati risultano sessantadue ma il numero potrebbe presto accrescersi. Si tratta di camionisti che si sono prestati a nascondere l'hashish e la coca nei Tir, a portarli nelle località prefissate con la promessa di un buon guadagno.

Molti di loro si sono fatti allestire proprio dal miraggio di soldi facili e sicuri. Non potevano certo sapere che le loro mosse erano controllate a distanza dagli specialisti della Narcotici imperiese. Con quello che si è visto in questi giorni è inferto un nuovo colpo alle organizzazioni che riforniscono la Riviera e parte del Nord Italia di sostanze proibite. Ma, per i più pessimisti, si sarebbe interrotto soltanto un rivolo piccolissimo. [m. v.]

I «corrieri» viaggiavano su Tir

Sono indagati anche decine di camionisti

VENTIMIGLIA. Una rotta abituale per la droga. Marocco, Spagna, Francia e Italia. Questo per l'hashish. La banda arrivava dal Sud America, ed ancora e sempre la Spagna il punto di approdo. Non muta scenari né rotte, la storia dei corrieri, trafficanti e semplici comparse che emerge dall'operazione «Odissea». Lo stupefacente trasportato su camion, nascosto in doppi fondi. Per organizzare i viaggi, per rendere efficiente ed estesa la rete, la banda, con emissari spagnoli, italiani e francesi, aveva cercato di ottenere la collaborazione di decine di camionisti. Non padroncini, ma dipendenti di ditte di import-export. Le società però erano all'oscuro «secondo lavoro» che impegnava i trasportatori. Complessivamente, gli indagati dalla Procura distrettuale antimafia di Genova, sono sessantadue. La maggior parte è costituita da camionisti, appunto. I viaggi di droga venivano compiuti in genere ogni due settimane. Stando a quanto emerge dal rapporto della polizia, non si trasportava-



Nella foto di Roberto Ruscello i due commissari di polizia Mario Viola e Angelo Loconte

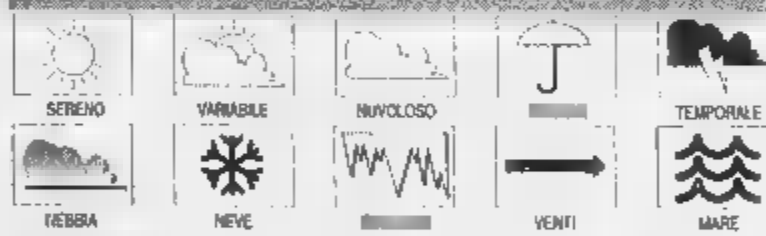
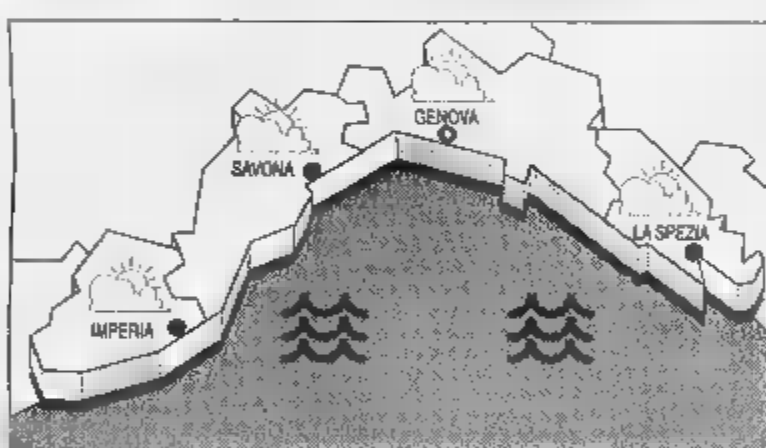
condotta la collaborazione delle autorità iberiche. Da Imperia a Sanremo una squadra di specialisti dell'antidroga si è recata in Spagna, standoci due settimane, per confrontare le informazioni raccolte con le notizie già in mano ai colleghi.

Al contrario dei camionisti-corrieri, reclutati per la prima volta facendo leva sulla sete di guadagni facili, le persone che sono state arrestate vecchie conoscenze delle forze dell'ordine. Giuseppe Rinaldi, detto «tacchino», è stato coinvolto nel blitz condotto qualche anno fa, passato alle cronache col nome di «Colpo della strega». A Ventimiglia finirono in cella intere famiglie, tutte sospettate di traffico in stupefacenti. Anche Antonio Alcino aveva passato i suoi guai (fu arrestato a Perpignan, dopo una fuga rocambolesca, perché trovato con 350 chili di hashish che viaggiavano occultati su due auto diverse), così pure l'imperiese Jacometti, denunciato dai carabinieri quando ancora gestiva un locale nel centro di Oneglia. [m. v.]

di quattro chili di hashish a meno di un quintale di hashish alla volta. Non avrebbe avuto senso rischiare per meno. Le indagini sono state lunghe e complesse anche perché i protagonisti erano spesso assenti per viaggi all'estero. Un lavoro di cucitura particolarmente complicato quello compiuto dagli uomini del questore Nicola Cavaliere. L'inchiesta è stata

condotta la collaborazione delle autorità iberiche. Da Imperia a Sanremo una squadra di specialisti dell'antidroga si è recata in Spagna, standoci due settimane, per confrontare le informazioni raccolte con le notizie già in mano ai colleghi.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Miglioramenti, schiarite alternate a nuvolosi. **Tempo previsto per domani.** Al mattino condizioni di variabilità con schiarite alternate ad annuvolamenti in attesa di un nuovo deterioramento del quadro meteorologico.

RILEVAZIONI IERI. Temperatura mare 19°C; umidità relativa 95%; pioggia 0 mm; vento tra Est-Nord-Est, velocità 15-20 km/h. Cielo: coperto; mare: molto mosso; pressione barometrica mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 17 min 14
Savona max 17 min 14
Imperia max 17 min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; min: 14; temp. mare 16°C

Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. La Luna si leva alle 8,08 e cala alle 22,52 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

LA SENTENZA

IN UN'UDENZA
CALA IL RIFUGIO

L'omicidio due anni fa. Il verdetto ieri sera a Imperia alle 21,30 dopo 4 ore di consiglio. Il pm aveva chiesto l'ergastolo

Delitto di Santo Stefano, 26 anni al «baby vedovo»

Condannato per la morte di Secondina Bernardi massacrata a scopo di rapina

IMPERIA. Ventisei anni di carcere. E' la pena inflitta dalla Corte d'Assise di Imperia ad Andrea Pezzoni, il «baby vedovo» 26 anni, imputato di sequestramento e omicidio. Tra queste la Bernardi, che aveva conosciuto in un locale di ballo e che lo aveva accolto in casa come fosse un figlio.

Dalla platea televisiva del Maurizio Costanzo Show, Pezzoni ha rischiato di finire per sempre in carcere: mancavano pochi minuti a mezzogiorno, quando la parola ergastolo risuonò nella penombra dell'aula. A pronunciarla, è stato il pm Gagliano, che ha chiesto il massimo della pena per il giovane, accusato di un delitto compiuto con crudeltà belluina. Lo ha fatto al termine di una requisitoria vibrante e dettagliata, durante la quale ha ricostruito i movimenti dell'assassino, dimostrandone le colpevolezze al di là di ogni ragionevole dubbio, come ha fatto l'avvocato Ivo Pastorelli, patrono della parte civile.

Pezzoni, che durante le cinque, lunghe udienze del processo, è sempre rimasto impassibile, tranne quando il fratello Angelo ha ricordato la morte della madre, ha cercato di addossare ogni responsabilità a Fabrizio E., l'amico minore con il quale era partito in auto, munito di un'arma rudimentale, ma micidiale, punta a un martello pneumatico, poi ritrovato nel suo box. Ha sostenuto che si, l'intenzione era quella di fare un furto, ma che a uccidere era stato l'altro. Fabrizio, invece, che sarà processato a parte, ha affermato il contrario.

Per l'accusa, sono compatibili i tempi, scanditi dalle telefonate (anzi, Pezzoni, definito dalla parte civile «chigliardo, ladro, profittatore, freddo calcolatore e cinico», avrebbe addirittura chiamato la fidanzata Nella Sacco, un'altra donna matura, con cui calcolava dal bagno della casa della Bernardi, che alle 22,05 era ancora viva - parlato al figlio Emilio, al quale

aveva riferito: «Andrea è qui - dopo averla già uccisa», e la dinamica del delitto: l'arma del delitto pesava tre chili, il giovane aveva un braccio lesionato da un vecchio incidente, spero era stato in grado di aiutare la Sacco in un trasloco.

Alessandro Moroni, il difensore di Pezzoni, è convinto. Lo ha detto nella requisitoria, sconcertato dalla pesante richiesta del pm: «Andrea non poteva colpire con quella violenza. E poi, Secondina per lui era un'amica. Non solo, Pezzoni aveva che la donna l'avrebbe riconosciuto le altre persone, tra cui il figlio, sapevano che lui quella era stato lì. E, ancora, non aveva neppure progettato una rapina. Non è un criminale, non lo è mai stato. Ma Pastorelli non è convinto: «Pezzoni aveva dei precedenti: rubava alla madre la pensione del padre, aveva sottratto soldi anche ai datori di lavoro».

Andrea Pezzoni in Corte d'Assise tra l'avvocato difensore e gli agenti di custodia



Andrea Pezzoni in Corte d'Assise tra l'avvocato difensore e gli agenti di custodia

Oggi la simulazione

Altre tre simulazioni
della simulazione
del terremoto

TAGGIA. Sveglia con il terremoto a Taggia, in Valle Argentina. Questa mattina le caserme Revelli ospitano l'esercitazione annuale del reparto del 2° Battaglione Carabinieri «Liguria». L'autocolonna dell'Arma è partita all'alba da Genova e ha in programma la simulazione di un intervento a sostegno dell'area terremotata che interessa il territorio Taggia e la bassa Valle Argentina. Oltre cinquemila uomini, componenti dei quali partengono alla Protezione civile, allestirà alle caserme Revelli un campo di primo intervento con tende per i feriti e una cucina da campo. I carabinieri saranno impegnati in tutto il comprensorio tabiese. E' previsto l'intervento di un elicottero e di unità cinofile e subacquee. Tra le simulazioni in programma anche una serie di pattugliamenti anti sciacallaggio che interesseranno in particolare il centro storico di Taggia. [g. ga.]

Continua la polemica su tariffe e aumenti dell'ospizio di Dolcedo

«Le rette? Tra le più basse»

Replica la casa di riposo San Giuseppe

NELLA CITTA'

**Tentato furto d'altra mattina al-
l'agenzia turistica le Pleiadi, in
via dei Mirti 6, a Imperia. Igno-
ti hanno portato fuori la cassa-
forte e i ricami e scappano**

Tentato furto d'altra mattina all'agenzia turistica le Pleiadi, in via dei Mirti 6, a Imperia. Ignoti hanno portato fuori la cassaforte e i ricami e scappano. I ricami sono stati rubati, ma non è stato rubato apposta per il trasporto. Qualcosa è andato storto: alcuni ricami hanno chiamato i carabinieri. I ladri si sono dati alla fuga abbandonando la cassaforte e i ricami, trovati in via dei Giacinti. In zona, e nelle stesse ore, è stato messo a segno un furto in alloggio. Gli autori sono gli stessi?

**Bollettini in ritardo
Si può evitare la sanzione**

L'Inps ricorda a commercianti ed artigiani che il 20 aprile è scaduto il termine per versare la prima rata dei contributi previdenziali per il 1998. Chi abbia ricevuto in ritardo i bollettini di versamento con l'importo prestampato può tuttavia pagare subito evitando così di essere sottoposto a sanzioni e interessi. [b.v.]

**La Cisa critica l'Amat
«Privilegia i Confederali»**

La segreteria provinciale della Cisa, Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi, in un comunicato inviato ai lavoratori dell'Amat, Imperia, ha lamentato una grave forma di razzismo sindacale praticato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Amat che ha disatteso l'accordo sulle Relazioni industriali. E' un atteggiamento che, secondo la Cisa, sarebbe stato dettato «probabilmente da input politici finalizzati ad un rafforzamento del "cordone ombelicale" con Cgil, Cisl ed Uil». [b.v.]

**Al Totogol vinti 71 milioni
A Diano incetta di dodici**

Un sistemino giocato presso il Bar di Luciano Sibilla, via Nazionale, 17, Imperia, ha totalizzato domenica al Totogol 71 milioni e diversi 7 e 8 punti per un totale di oltre 71 milioni. Nessun 13 è stato invece fatto al Totogol: i 13 dodici realizzati a Diano Marina hanno fatto vincere complessivamente oltre 42 milioni. [b.v.]

**Un cronaca
oggi in Provincia**

Alle ore 18 nella sala Consiliare della Provincia Alfredo Provenza, presidente del gruppo cronisti, presenterà il volume «Cronaca: un anno di cronaca» che riunisce le principali notizie del '97 in Liguria. [b.v.]

DOLCEDO. Continua la polemica sulla gestione e le rette della casa di riposo San Giuseppe di Dolcedo. Non è servito neppure l'intervento del sindaco Pier Giorgio Gandolfo che ha definito «assurde e ingiuste» le critiche alcuni cittadini secondo cui la lievitazione delle rette da uno e mezzo a due milioni avrebbe riscontrato nel miglioramento dei servizi e ciò in rapporto a quanto avviene in altri ricoveri.

Fra l'altro il sindaco Gandolfo ha ricordato che il consiglio d'amministrazione nominato un anno e mezzo fa ha fatto miracoli ottenendo anche 800 milioni di finanziamento ed intervenendo con prontezza su opere indilazionabili.

In appoggio alle lamentele e critiche chi protesta viene ora nota la relazione sugli aspetti funzionali e organizzativi della Casa compilata dalla dottoressa Silvana Bergonzo, responsabile della Segreteria tecnica dell'Ambito n. 1. La relazione è stata compilata nel quadro dell'attività di vigilanza annuale svolta il 19 novembre scorso e riferita a tutte le strutture residenziali per anziani.

Nell'occasione era stato accertato che gli ospiti presenti erano 19, 6 uomini e 13 donne, tutti sistemati al primo piano in quanto erano stati iniziati i lavori di ristrutturazione all'ultimo piano. L'assistenza era garantita da due operatori socio-assistenziali al mattino ed



Polemiche per le rette della casa di riposo per anziani San Giuseppe

al pomeriggio non una sola suora reperibile di notte all'interno della struttura. «E' una suora, i critici, che lavora 24 ore su 24».

Secondo la relazione della Bergonzo la struttura di Dolcedo «deve adeguarsi durante il turno notturno agli standard di personale socio-assistenziale, prevedendo almeno la presenza di un operatore socio assistenziale». Per quanto riguarda il giorno, invece, l'attività degli operatori deve essere distinta da quella del personale puli-

zia generale e nel pomeriggio anche da quella dell'attività di cucina. Manca infine nella struttura la figura di un animatore che potrebbe migliorare la qualità della vita degli ospiti.

Per quanto riguarda l'aumento delle rette di mille lire al mese osservano dalla Uil, di cui il leader del sindacato Angelo Bellafatti, i comunisti unitari, coloro cioè che all'atto della scissione non avevano aderito né al pds né a Rifondazione (ne è esponente Rocco Berardinucci, consigliere comunale a Costamara) e, forse, i repubblicani sanremesi «di sinistra». [b.v.]

Domani al Polivalente assemblea dei Democratici di Sinistra

Imperia, nasce la «Cosa 2»

Trucchi primo segretario

IMPERIA. Anche in provincia di Imperia sta per nascere la «Cosa due». Accadrà domani sera al Centro Culturale Polivalente, dove alle 19 si terrà l'assemblea costitutiva dei Democratici della Sinistra, il nuovo movimento politico che sorge dalle ceneri del pds e di altre formazioni minoritarie e che, come precisa Lorenzo Trucchi, attuale segretario provinciale di sinistra, incaricato della relazione introduttiva, «non sarà un partito di ex, ma un soggetto nuovo, con l'ambizione di rivolgersi a una platea molto più vasta». I lavori dovrebbero concludersi entro le 23, con l'elezione della direzione, «provvisoria, ma comunque effettiva».

Chi farà parte, almeno per adesso, dei Democratici della Sinistra? Oltre al pds, che è l'erede fisiologico, i laburisti (nell'Imperia, hanno come personaggi di punta l'ex sindaco del capoluogo Giovanni Barbagallo e Luciano Garibaldi), i socialdemocratici, rappresentati da Raffaella Bosio, presidente della Consulta femminile provinciale, il Movimento Federativo per l'Europa (in pratica, l'ala sinistra della Uil, di cui il leader il sindacalista Angelo Bellafatti), i comunisti unitari, coloro cioè che all'atto della scissione non avevano aderito né al pds né a Rifondazione (ne è esponente Rocco Berardinucci, consigliere comunale a Costamara) e, forse, i repubblicani sanremesi «di sinistra». [b.v.]



Lorenzo Trucchi, il segretario del pds

L'obiettivo, anche in questa provincia, è quello già anticipato da D'Alema, ossia costruire un partito che si riferisca alla sinistra riformista, si propugna forza di governo anche in questa fetta di territorio del potente ligure e sia in grado di costituire una componente importante per l'alternativa «Polo», sottolinea Trucchi che, salvo sorprese, dovrebbe essere il primo segretario. Un partito, insomma, che non contrasta con l'alleanza dell'Ulivo. Ancora Trucchi: «Di ave-

re una forte presenza della sinistra occupiamo noi, alla fascia di centro penseranno i nostri alleati».

Si chiude insomma, anche nell'Imperia, l'esperienza che ha visto le forze della sinistra governare talvolta divise e contrapposte, come rileva Trucchi. Quanto è accaduto in campo nazionale, Rifondazione che spesso ha preso le distanze dalla maggioranza di cui faceva parte, si è ripetuto a volte anche a Imperia, dove clamoroso è stato il «distingui» sul tormentato bilancio del bilancio operato da un paio di «disidenti». Nella nuova formazione, quindi, ci sarà spazio per i popolari, ma non per Rc? «Con Rifondazione siamo alleati nel centrosinistra, ma nel partito che per venire alla luce è stata fatta una scelta politica, quella di un partito socialista europeo».

La «Cosa due», che avrà presto propria organizzazione, «rappresenterà culture diverse, proprio per poter parlare a un mondo più ampio, nel settore del lavoro e delle professioni», conclude Trucchi. Una sorta di laboratorio, da sviluppare in chiave locale: in vista da una parte delle prossime elezioni (europee e, ovviamente, politiche) e, già l'anno prossimo, delle amministrative (Regione, Provincia, Comune di Imperia), utile «test» per il futuro.

Stefano Delfino

IMPERIA

Proposta dal Comitato

«Per corse per Sanremo con i bus Rti»

IMPERIA. Continua la protesta del Comitato spontaneo degli utenti della linea RT Oneglia - Gori - Diano Marina che si è ora rivolta anche al Prefetto. La proposta è quella di un servizio urbano diurno che dovrebbe assorbire, secondo il Comune di Imperia, i tempi morti del servizio autobus Oneglia - Diano Marina. Il Comitato chiede invece che sia mantenuta l'attuale frequenza del servizio interurbano: questo servizio sarebbe invece da estendere alle corse per Sanremo e per Portofino, dalla costa all'entroterra, e da Imperia a Sanremo e a Taggia. [b.v.]

Dal punto di vista finanziario il Comitato chiede, infine, che siano chiamati a pagare «doverosamente» non soltanto il Comune di Imperia ma anche l'Amministrazione provinciale che copre i costi totali delle linee Rti extraurbane e che finanzia anche - afferma il Comitato - le corse urbane e Sanremo e Arma di Taggia. [b.v.]

Nella frazione di Imperia vive un'autrice di «best-seller»

Montegrazie in un libro

Le storie del paese nell'ultimo volume della scrittrice tedesca Elisabeth Minker. Pubblicato da poco in Germania, racconta la ristrutturazione di «Cà de Maistu»

C'è anche un pizzico di Montegrazie, molto della Riviera, in un libro lanciato proprio in questi giorni in Germania e opera di una delle più grandi case editrici tedesche: il libro rappresenta la ventesima opera della scrittrice Elisabeth Minker ed è stato concepito e scritto proprio nella frazione imperiese. In questo paese l'autrice, da molti anni con il marito Gianni in una vecchia casa, «Cà de du maistu», che lei stessa ha restaurato rispettando tuttavia la struttura esteriore. Si respira così soddisfazione a senso di riposo in questi giorni nello studio della Minker dove, su molti scaffali, sono disposte le copie della ventina di libri già scritti, che hanno raggiunto il superato il traguardo dei 800 mila copie vendute. Dice la nota scrittrice: «Mentre in passato quasi tutti i miei libri dedicati alla divulgazione di opere mediche, quest'ultimo è stato invece ispirato dalle mie esperienze personali con i personaggi dell'ambiente ligure: i colloqui con gli abitanti, le loro storie e la



La scrittrice tedesca Elisabeth Minker

loro saggezza istintiva. Si aggiunge l'incanto che godo dall'ampia vetrata della mia casa, con un panorama che giunge fino al mare e a Poggi e con il primo piano di uliveti e valli che

al mio spirito raffigurano una nave pronta al varo».

L'ultimo libro ha per titolo «Traslocare, spostarsi, rinnovarsi» e ha costituito una esperienza nuova: «Sono storie simpatiche, che ho raccolto o addirittura vissute qui a Montegrazie e dintorni, e che mi sono molto divertita a scrivere. Così fatto uno strappo netto con il mio passato letterario e di divulgazione scientifica, anche se adesso devo finora il mio successo: in questa stessa visuale ed esperienza sto ora pensando a un romanzo, che ancora una volta sarà ambientato in questi posti meravigliosi. Nello studio regnano indisturbati i tre gatti di casa. Corse il 19 la presenza del marito, Gianni Scorzelli, funzionario bancario e del figlio Manuel. Osserva la Minker con sorriso: «L'ho conosciuto quando faceva parte del Coro Montegrazie: evidentemente le vie della musica sono infinite. A lui e alla pazienza ho dedicato l'ultimo mio libro».

Viano

Diano: denuncia l'ex convivente

Vola a New York e si tiene il figlio

DIANO MARINA. Storia di un bambino conteso, delle tante che riguardano coppie in lite. Questa volta la vicenda corre sul filo Diano Marina - New York: verrà ricostruita il 12 ottobre in pretura, a Imperia. S. 42 anni, originario di Gressio, l'accusato di sottrazione di minore e per questo stato rinviato a giudizio. Avrebbe portato con sé il figlio Giuseppe - il nome è di fantasia - negli Stati Uniti, più precisamente alla madre, 30 anni, di Diano Marina, l'ex convivente. E' in corso una causa civile in Tribunale per stabilire chi debba essere affidato il bambino, che ora ha otto anni. Tutto è complicato dal fatto che, a questo punto, entreranno in gioco anche le autorità degli Stati Uniti.

I fatti. Pare che S. abbia convinto l'ex convivente a affidargli il figlio, che porta il suo cognome, per un soggiorno di un mese di settimane a New York, dove abita la donna paterna. Il viaggio in aereo risale al gennaio di due anni fa. E'

quella l'ultima volta che la donna ha visto il figlio. Disperata, ha provato a mettersi in contatto telefonico con New York. E' riuscita a parlare un paio di volte con la mamma dell'ex convivente, poi il numero è stato disattivato. Così, la donna si è rivolta al giudice, Chiara Venturi, denunciando l'uomo con cui ha avuto una relazione e un figlio. Quel figlio che ora entrambi pretendono. Non è escluso che la sentenza in pretura possa avere conseguenze per la causa dell'affidamento.

La vicenda ricalca a grandi linee quella con protagonisti una famosa attrice ungherese e il suo ex marito, che sono andati davanti al Tribunale per la questione dell'affidamento. L'ex marito, noto pittore e scultore Usa, è riuscito a strappare il figlio alla donna. Aveva addirittura assoldato «rapitori» professionisti perché lo portassero negli Stati Uniti. I giudici americani, però, hanno dato torto all'attrice. [m.v.]

AL GIORNALE

Aeroporto a Sanremo?
«Rovina per le spiagge»

Sull'edizione de «La Stampa» del 5 marzo scorso, che mi è venuta tra le mani soltanto in questi giorni, il giornalista estensore dell'articolo in questione esprime, ritengo, la propria opinione quando esordisce: «Per ora è solo un sogno, potrebbe diventare realtà: l'aeroporto nella zona di Capo Verde» e aggiunge: «La giunta ha incaricato due professionisti di effettuare uno studio di fattibilità».

Mi rivolgo ora al sindaco di Sanremo. Non ho votato per lei, dottor Bottini, ma desidero darle atto che, a mio modesto parere, in questi anni si è mosso bene: sembra, cioè, che le stia veramente «cuore la città». Pertanto le invito, in una prossima bella giornata di primavera, a fare una passeggiata (a piedi) verso Capo Verde: quando avrete visto i ragazzi che potevano fare il bagno solo se si amavano gli scogli, ora, grazie forse alle mareggiate di maestrale, in formazione una arenile stupendo, per la gioia di molti sanremaschi e molti foresti.

E la giunta davvero che nell'interesse della nostra città distrugge tutto questo per un aeroporto? Anche il panorama ne sarebbe ovviamente stravolto e le spiagge (ci rifletta bene, qualcuno le ha assicurate il contrario) non si riformeranno a mare delle dighe foranee se non dopo secoli, a causa del ben diverso fondale esistente: centinaia di metri dall'attuale battigia.

E tutto questo a beneficio di quanti sanremaschi e quanti foresti? Qualche decina di persone all'anno? Perché, sicuramente, non sarebbe un aeroporto da Jumbo, ma da aerei piccoli o medi, certo in grado di soddisfare il turismo di massa e l'attuale. In compenso, di sicuro ben maggiori residui nell'aria ed un inquinamento acustico ora inesistente.

Ma quei 10 o 15 «signori» potranno servirsene tranquillamente di Nizza (se non di Albenga) perché lei avrà sicuramente pensato di realizzare per loro un mega eliporto sul tetto del futuro Palafestival: posizionato felicemente dove lei ha pensato, al posto dell'attuale sta-

zione ferroviaria, assicurerebbe uno scalo ideale in centro città non solo per i «festaiolieri» ma anche per i frequentatori del Casinò compresi fra i turisti amanti dell'aereo. Anche gli elicotteri fanno ruota (e probabilmente ci sarebbero) per trasportare i 10 «personaggi» da Capo Verde al centro) ma Sanremo rimarrebbe con un poco di megalomania in mano e tante «sagge» in più: e pensi a quante scogliere e protezione (come al lungomare delle Nazioni, complementi) potrebbe regalare alla città con i soldi dell'aeroporto.

E, a proposito di soldi, credo che i due tecnici incaricati dello studio di fattibilità lo faranno gratis e sicuramente concluderanno che è fattibile, vuole scommettere? Se non pensasse che lei è una persona intelligente e democratica non le avrei fatto perdere questo tempo. Grazie, dunque, e buona riflessione.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere redazione Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBIULANZE

Imperia: (numero unico), Bordighera: 252.525, Vallecrosia: 235.455, Camposcuro: 26.151, Cervo-S. Bartolomeo: 405.353, Diano Marina: 494.112, Dolcedo: 206.878, Ospedale: 505.050, Pieve di Teco: 36.377, Portofino: 279.700, Portofino: 325.132, Riva Ligure: 485.754, Santo Stefano al Mare: 489.000, Sanremo: 505.050, Arma di Taggia: 41.444, Ventimiglia: (anche ambulanza veterinaria)

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quella di turno. Imperia: Capovilla, piazza Doria 33, tel. 293.591; Massabò, via Cacciato 125, telefono 61.167. Sanremo: Salus, corso Matteotti 126, tel. 533.029. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Ziamirali, via Colonnello Aprato 183, tel. 294.319. Camposcuro: Alenassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 288.191.

DIANO - CERVO - SAN BARTOLOMEO: Guglielmi, corso Roma 83, tel. 495.095.

DOLCEDO: Mincuzzi, piazza Matteotti 2, tel. 208.133.

OSPEDALISTE: Mincuzzi, tel. 105.708, tel. 688.015.

Pieve di Teco: Cappi, corso Ponassi 70, tel. 36.208.

Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bialo 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 488.882.

Arma di Taggia: Revelli, via Quattro 42, telefono 43.058.

Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 361.292.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: 7.941, Sanremo: 5.361, Bordighera: 2.751, Costamara: 91.524.

GUARDIA MEDICA: n. 118 (num. verde) 1.67.554.400. Guardia medica mantovana: 1.408.100. Guardia medica telefonica festiva: n. 9-12, 1 (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

Corso di pianoforte

Domani, alle 20,30, nella chiesa dei Salesiani di Vallecrosia, René Scorgin, noto concertista e autorevole pedagogo francese, che ha registrato per Harmonia Mundi una ventina di dischi sui più begli organi d'Europa, terrà un concerto d'organo che inaugurerà il corso di perfezionamento in pianoforte che conduce nell'Istituto diocesano di Musica. Bordighera (seminario vescovile). [d. bo.]

Video proiettato al Centro anziani

Il Centro solidarietà anziani di via Noaro 14, a Bordighera, martedì e giovedì è prevista, alle 16, la proiezione della commedia di maneggi per maritare una figlia di Govia. [d. bo.]

Modellini di barche e auto

Gli appassionati di modellismo possono mancare all'appuntamento organizzato a Nizza, da venerdì 1° a domenica 1° maggio. Il Forum del modellismo.

sono, giunto alla seconda edizione, si svolgerà sulla Promenade des Anglais, plage du Blue Beach. Si articolerà attorno a diverse animazioni, dall'esposizione di modellini, all'esibizione di barche a motore e vapori su un bacino realizzato sulla spiaggia. [d. bo.]

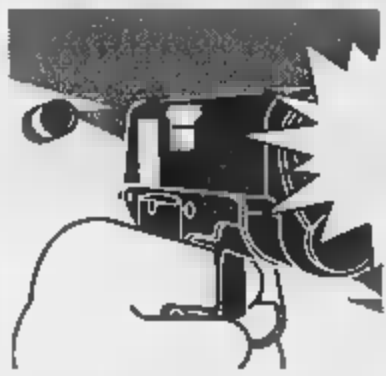
Un premio al poeta Stefano Fusaro

Il poeta Stefano Fusaro, di Taggia, ha ricevuto nel prestigioso Salone dei Cinquecento il Premio Letterario «Firenze Capitale d'Europa 1998» organizzato dal Centro culturale «La Conca» per la sua opera poetica raccolta nel libro «La Chanson d'Estienne». [b.v.]

IMPERIA

«Storia» giornalismo

Giovedì 7 (si ripete il 14) si terrà una relazione dal titolo: «Storia e quotidianità del giornalismo». Relatore sarà il giornalista Giulio Celuardi, de La Stampa. L'appuntamento in entrambi i casi è alle 17,30 alla sede della Cepu/Grandi scuole, via Arnedola 43, Oneglia. [b.v.]



Poche certezze e molte perplessità sul «viaggio di ritorno» del presunto assassino

Serial killer, si riallarga il cerchio

Intanto, la polizia ha individuato gli assassini di Donika

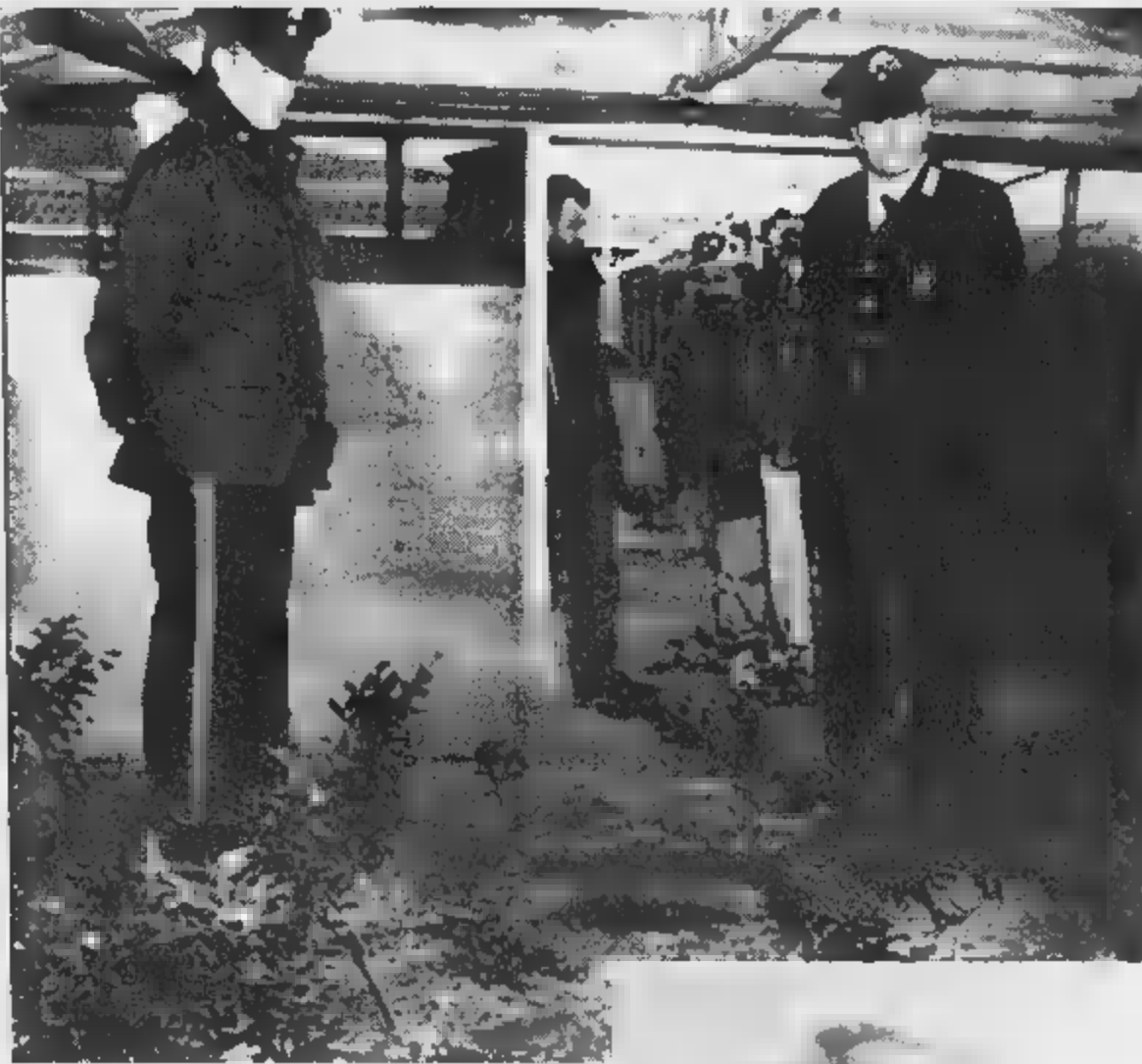
SAVONA. Non esiste nessun sospettato. Le indagini sulla catena di omicidi imputati al serial killer stanno andando avanti, ma anche se, a colpi di perizie, venisse dimostrato che l'autore è lo stesso, l'impressione è che gli inquirenti non abbiano nulla in mano per identificarlo. Ecco un «punto» ufficiale sulle inchieste con uno degli uomini impegnati nella «caccia».

Si è parlato tanto in questi giorni del tassista di Bordighera che ha accompagnato il presunto serial killer (molto assomigliante all'identikit ufficiale), sceso dal treno sul quale è stata uccisa Maria Angela Rubino, sino a Sanremo. Si è detto che il cliente avrebbe usato il Bancomat, «il tassista in realtà lo ha lasciato nei pressi della banca: non è certo che abbia prelevato il denaro». E poi: è vero che sarebbe entrato nel Casinò? «Solo un'ipotesi». E ancora, è stato detto che gli inquirenti avrebbero circoscritto le indagini a tre sospetti. Vero? Smentito. Veniamo poi ai collegamenti. Ad esempio quello con il delitto del metronotte Giangio Canu, ucciso in un ascensore di Castelletto, modalità che ricordano i delitti delle prostitute e dei treni. Si sta indagando anche su questo fronte? «Allo stato degli atti non ci sono collegamenti validi». E' stato poi scritto che i proiettili che hanno ucciso sui treni Elisabetta Zoppetti e Maria Angela Rubino sarebbero di foggia artigianale, fatti in casa. «Sono di fabbrica, come tutti gli altri». E ancora, il fax del pentito di turno che ha detto di aver diviso la cella col presunto serial killer. «Poco attendibile».

LE CERTEZZE. La stessa pistola ha sparato contro i due metronotte uccisi a Novi Ligure e contro il viadotto Lorena, sopravvissuto: contro le due «lucciole» uccise a Pietra Ligure, Lyudmyla Zubkova e Kristina Valla alias Mema Valbona; contro la nigeriana Tessa Edogaye ammazzata a Cogoleto. Lo confermano le anticipazioni delle perizie balistiche, le confermano anche i primi esiti dell'esame del Dna sui reperti organici raccolti a Novi, Cogoleto e Pietra (sperma, sangue, pelle, sigarette).

GLI ESAMI. Oggi si terrà un maxi-vertice presso la procura generale di Genova tra magistrati e forze dell'ordine. Sono attese le anticipazioni delle analisi di laboratorio: due delitti del treno: balistiche, sui proiettili; del Dna, sui reperti organici raccolti nelle toilettes. Sperma (ma non è certo che sia proprio dell'assassino), e altro. Questi dati verranno comparati con quelli accertati nei delitti Novi-prostitute: saranno compatibili, allora c'è un collegamento che per ora è ancora soltanto «non escluso».

Ma l'attenzione degli inquirenti si sofferma anche sui reperti raccolti nei taxi che avrebbe trasportato il presun-



to serial killer dalla stazione di Bordighera a Sanremo: mozziconi di sigarette, e altro. Anche in questo caso la comparazione verrà fatta con il duplice delitto di Novi e quello delle prostitute. Più difficile invece risalire alla compatibilità tra questi ultimi e quello della «lucciola» Stela Truys, uccisa a Varazze: non c'è proiettile, non ci sarebbero reperti organici. Solo modalità di assassinio assomiglianti.

IL CASO. Viste le modalità, non viene esclusa nessuna pista. Da un lato è stata disposta una nuova perizia necroscopica, per accertare se la donna sia stata «usata» sessualmente dopo il primo colpo alla schiena: un'ipotesi vorrebbe che l'assassino l'abbia ridotta al silenzio tappandole la bocca con terrore. Anche per questo caso, inoltre, sono stati disposti esami del Dna sulle tracce organiche. Confermato il calibro 32, diverso da quello usato negli ultimi delitti. Ma la Squadra mobile di Savona e la Criminalpol avrebbero altresì completato l'inchiesta che avrebbe portato, dopo un anno di accertamenti (antecedenti alla comparsa della «3B» del serial killer) all'identificazione dei presunti esecutori materiali del delitto. Le ordinanze di custodia cautelare sarebbero state già richieste al gip del pm Alberto Landolfi. La morte di Donika rientrerebbe nella guerra tra clan rivali per il controllo del marciapiede.

Accanto, Donika Moxholhari, la giovane prostituta uccisa nel 1997 in una zona (foto sopra) una pistola calibro «32»: la sua morte rientrerebbe nella guerra tra clan rivali



INVENZIONI ANTI-MOSTRO

Fischietti per toilette

L'allarme sociale per il presunto serial killer e la paura possono diventare pretesto per iniziative quanto meno curiose. E' il caso di uno psicologo romano, Giuseppe Cirillo, che ha diffuso una serie di comunicati in cui annuncia di aver inventato il «bloccaporta con fischietti», un arnese composto di un perno stringente che, fissato sotto la porta dell'interno, «evita ai malintenzionati di entrare nelle toilettes dei treni». Allo stringente «sono collegati ben quattro fischietti ognuno con una tonalità diversa».

Ogni fischietto fa riferimento a un codice di gradualità di pericolo. Per essere più chiari: suonano uno (lato sinistro) allarme per presenza di estraneo che tenta di forzare la porta del bagno; suonano due (centrale) allarme per presenza di estraneo; suonano tre (lato destro) allarme per rumori sospetti nel corridoio. Il fischietto multiplo è legato allo stringente tramite un laccio di corda. Il kit «può essere sistemato in pochi secondi».

[a. p.]

Prosegue la lotta ai radici

Due italiani e quattro albanesi in manette per «sfruttamento»

ALBENGA. Le indagini sul serial killer, non hanno per nulla rallentato la guerra al racket dello sfruttamento della prostituzione.

I carabinieri, nell'ambito dell'operazione «Piana» che ha già portato all'arresto di quattro albanesi e due italiani, hanno scoperto un altro aspetto inquietante, che dimostra come il racket sia riuscito a organizzare, in pochi anni, il traffico di donne dall'Est: i carabinieri hanno trovato in una delle basi di Albenga, decine di passaporti rubati in Albania su cui vengono inserite le generalità false delle prostitute. Scopo, rendere più difficile, non impossibile, l'identificazione delle prostitute-schiave, importate da Russia e Albania. Un'arma ricattiva in più per gli sfruttatori che trattengono i passaporti veri delle loro vittime, spesso attirate in Italia in un transito.

La storia dei passaporti falsi è venuta alla ribalta anche dopo i delitti delle prostitute: ■

Donika Moxholhari che Mema Valbona state identificate in un primo tempo con il loro nome falso, rispettivamente Dimitra Fero e Kristina Kwalla.

L'operazione «Piana» ha portato in carcere l'attuale boss del racket albanese in Riviera, Armando Korzari, il luogotenente Ardjan Balla, Dritan Bazaj (l'uomo dei passaporti falsi), Omeri Altin, Beqo Kasim e due italiani, il tassista di Albenga Bruno De Andreis, 57 anni, e Ottavio Magistro, 44 anni, sempre di Albenga.

L'organizzazione criminale di Korzari, che alloggiava con i suoi complici, oltre che in residence della Riviera, anche in un albergo di Vadino ad Albenga, sfruttava, tra le altre donne, anche l'ucraina Lyudmyla Zubkova, uccisa a Pietra il 18 aprile scorso.

Korzari, subito dopo il delitto, era fuggito a Milano per sfuggire alle indagini. Era stato sorpreso dai carabinieri del reparto operativo di Albenga, in



Bruno De Andreis, uno degli arrestati

un alloggio di un quartiere residenziale di Milano. Aveva cambiato radicalmente look: via barba e capelli lunghi per una testa completamente rasata. Ma non è bastato per ingannare gli inquirenti.

L'inchiesta prosegue, anche per individuare la rete complicità del racket locale, messo in difficoltà dalla catena di delitti. [m. nu.]

Sanremo, schedati i clienti

Sesso mercenario sotto controllo

SANREMO. I carabinieri sono alle prese con la schedatura dei clienti delle prostitute. Accade nella Sanremo del sesso mercenario, l'unica città della provincia Imperia dove l'assalto delle lucciole, nigeriane e dall'Est europeo, è costante, assiduo, un mercato da decine di milioni di notte. Le pattuglie, mobilitate nell'ambito delle indagini sui delitti avvenuti tra Genova e Savona, hanno avuto ordine di identificare gli uomini che si appartano le ragazze da marciapiede. Un blitz da ripetere ogni notte con l'obiettivo di individuare la presenza di personaggi sospetti, maniaci sessuali, persone che magari assomigliano all'identikit fatto dal viadotto che è stato testimone del duplice omicidio del metronotte avvenuto a Novi Ligure.

Interventi discreti, quelli delle pattuglie dell'Arma, che, pur paradossalmente rispetto a quanto avvenuto, passato, devono comunque concentrare la loro attenzione proprio sulla clientela. Li chiamano servizi di prevenzione e controllo del territorio ma la verità

che i carabinieri hanno ricevuto è compito delicato che potrebbe mettere un maresciallo e un brigadiere davanti ad un uomo con la pistola.

Sul fronte del serial-killer la procura di Sanremo sta concentrando tutte le attività sui riscontri relativi ai testimoni che potrebbero aver visto il serial killer. Il procuratore Gagliano e il sostituto Maddaleni, ieri impegnati in due processi, hanno delegato gli accertamenti alla polizia giudiziaria. A Genova è stato ascoltato nuovamente il tassista di Bordighera che sabato 18 aprile ha portato a Sanremo un passeggero sospetto, uno «schizzato», lo ha definito l'autista. Lo ricorda abbastanza bene perché è insolito che qualcuno scenda dal treno, e soprattutto da quel Regionale delle 22.12, si faccia portare indietro fino a Sanremo. In procura sono stati ascoltati anche altri tassisti, questa volta sanremesi, per avere conferme in relazione ad un eventuale ulteriore spostamento dell'uomo senza nome che è sospettato di essere il serial killer. Ma i magistrati dicono

chiaramente che al casinò non ha messo piede, che assistono in relazione alla presenza di quel «passeggero del taxi» intorno ai tavoli verdi.

La polizia giudiziaria, invece, sta vagliando con la massima attenzione i tabulati ottenuti dalle banche di Sanremo in relazione al prelievo Bancomat del quale ha sempre riferito il tassista. A questo proposito il riserbo è assoluto anche se è certo che gli investigatori siano alle prese con alcuni nomi.

La cosa sorprendente è invece l'assenza di nuovi contatti e testimonianze da parte delle persone che la sera in cui è stata uccisa Maria Angela Rubino si trovavano sul treno. Al momento i magistrati ritengono attendibili soltanto due testimonianze: quella dell'uomo che aveva utilizzato la toilette prima di Arma di Taggia (che ha permesso di collocare temporalmente l'omicidio) e quella della donna che ha visto un'ombra scendere dal treno a Bordighera, dalla parte opposta a quella del marciapiede. Pochi riscontri, quindi, per un'indagine che continua a rimanere complessa. [g. ga.]

«Tessy non aveva nemici»

La sorella s'è costituita parte offesa

GENOVA. Nessuno poteva volere male a Tessy, la prostituta nigeriana di 27 anni ammazzata un colpo di pistola alla nuca le altre tre «lucciole» vittime del serial killer che sta terrorizzando la Liguria. Chi l'ha uccisa è un essere malvagio, un cattivo che se l'è presa con lei senza alcun motivo apparente. Jessica Edogaye, la sorella minore della prostituta uccisa a Cogoleto il 29 marzo scorso. Ha ventiquattro anni. Da nove mesi è in Italia e vive nel centro storico insieme alla zia Zima. Ieri è stata accompagnata dall'avvocato Andrea Martini al palazzo di giustizia perché la giovane donna «colore ha voluto costituirsi «parte offesa» nell'inchiesta sul delitto che sta conducendo il sostituto procuratore della Repubblica, Enrico Zucca.

Jessica è originaria di Benin, capitale della Nigeria. Lì ha lasciato i genitori, i suoi cinque fratelli e altre tre sorelle. E' bella Jessica, pur vestita di-



Tessy Adodo, uccisa a 27 anni

messamente, e la sua timidezza è aumentata dalla poca conoscenza della nostra lingua. Sapeva che sua sorella prostituita? Sì, sapeva che andava a lavorare tutte le notti a Novi Ligure. «Fino a quindici giorni prima di essere uccisa - disse -

La sera in cui scomparso era a Genova».

Jessica non ha mai sentito che la sorella fosse minacciata. «Non si allontanava dalla zona dove lavorava. Non so chi abbia potuto obbligarla a salire in auto alla Foce per andare fino a Cogoleto. Non aveva cliente fisso che potesse indurla a seguirlo senza timore».

Se Tessy lavorava a Novi Ligure avrà forse conosciuto sia i due metronotte sia Lorena, il viadotto ferito gravemente dall'uomo con la Mercedes blu. Anche a questa domanda Jessica risponde negativamente. Forse per paura o forse perché non sa davvero chi abbia conosciuto sua sorella durante le lunghe notti di Novi passate ad aspettare clienti.

Il suo legale, l'avvocato Martini, ha chiesto alla procura che vengano restituiti alla sorella i piccoli oggetti di Tessy che erano stati sequestrati per le indagini. Una collanina, due fotografie e anche il cellulare. [a. l.]

Al via i controlli delle camicie verdi

Ronde legbiste in azione sulla Genova-Ventimiglia



Il gip di Savona, Firenze Giorgi

SAVONA. Psicosi del serial killer, paura sui treni e «camicie verdi». Trascurato il primo weekend dell'allarme mostro, tornano negli scompartimenti i pendolari e si fanno avanti anche nuovi angeli custodi.

GIUDICI. Firenze Giorgi è giudice per le indagini preliminari del tribunale di Savona. Domenica pomeriggio ha viaggiato in treno. «Eravamo in tre soltanto sulla Genova-Ventimiglia» mi sono seduta da sola in uno scompartimento: non amo chiacchiere con estranei, preferisco leggere indisturbata. Un controllore mi ha chiesto se volevo spostarmi, se non avevo paura del serial killer. Ma andiamo! Non esageriamo! Gli ho risposto che se col mestiere che faccio avessi paura degli assassini, allora... In realtà, ritengo che gli allarmi lanciati in questi ultimi giorni non stiano troppo risuonando. Un conto è l'essere prudenti, sempre e comunque, e un altro è suscitare psi-

cosi...
L'UFFICIO. Vendita dei biglietti a paura del serial killer. Lo scorso weekend, del 25 e 26 aprile, ha fatto registrare un calo del «venduto»: il 10,3 per cento di biglietti in rispetto al weekend del 18-19 aprile (era già stata uccisa la prima donna sul treno): il 7 per cento rispetto a quello del 4-5 aprile, quando di «mostro» si accennava soltanto. Dall'ufficio relazioni esterne delle Fs liguri un commento positivo: «Si tratta di dati confortanti, nonostante la psicosi e la riduzione degli spazi sui convogli, voluta dal prefetto di Sanremo. I viaggiatori hanno comunque dimostrato di aver fiducia nelle ferrovie. Ieri mattina la situazione è rientrata nella norma: sono tornati i pendolari, le carrozze rimaste chiuse sui convogli durante il weekend sono state riaperte».

CAMICIE VERDI. Da ieri le «camicie verdi» della Lega Nord sono sui treni che percorrono la Li-

guria come vigilanza «antikiller». «Gruppi di 5 o 6 militanti in camicia verde - informa una nota della Lega Nord Liguria - saranno presenti sui treni sulla linea Genova-Ventimiglia e Genova-La Spezia distribuiti tra l'altro fischietti alle donne ed intervenendo per ogni eventuale richiesta dei viaggiatori».

La segreteria genovese della Lega Nord, comunicando l'iniziativa, polemizza inoltre con «le autorità» per il distacco di «migliaia di agenti a pletoriche funzioni di ordine pubblico in occasione della visita di Scalfaro a Genova quando gli stessi avrebbero potuto essere impiegati per rafforzare il pattugliamento sui treni». Questo comportamento, secondo la Lega Nord, «erasa l'omissione di atti d'ufficio». Proprio per questo, il partito del Carroccio dichiara d'aver deciso di «far partire un servizio di volontariato sui treni regionali». [f. p.]

I presidenti di sette associazioni chiedono un incontro con il sindaco

Un referendum per la funivia

«Tutto l'impianto deve essere ricostruito»

DALLA CITTA'

ASTE

Vendite all'incanto sospette
Ufficiali giudiziari alla sbarra

Si è aperto ieri mattina in tribunale il processo agli ufficiali giudiziari finiti davanti ai giudici in relazione a un'inchiesta sulle procedure delle aste di alcune agenzie di pegno della città dei fiori. Sotto esame, in particolare, i rapporti delle vendite all'incanto che in alcune occasioni si sarebbero svolte a regola d'arte, ma con la parte degli incaricati del tribunale. Dopo l'esposizione del pubblico ministero Giovanni Maddaleni si è avuta l'audizione di alcuni testimoni. Il processo è stato poi aggiornato alla prossima settimana. (g. ga.)

SCIOPERO

Portalettere in agitazione
disagi nell'aver la posta

I sanremesi hanno trovato ieri la cassetta delle lettere semi vuota per lo sciopero che ha indotto gli addetti alla Ugl-Comunicazioni. Pochi postini hanno recapitato la corrispondenza mentre il sindacato ha confermato che nel settore smistamento, quello dove si sentono maggiormente i problemi organizzativi e di personale, si è raggiunta un'adesione del 60 per cento. «Se non si aprirà subito una trattativa - spiegano i delegati dell'Ugl - valuteremo la possibilità di un'altra estensione del lavoro». (g. ga.)

FIORI

Crolla il prezzo delle rose
al mercato di Valle Armea

Sempre più in discesa le quotazioni delle rose sul mercato dell'Armea. Ieri sono state quotate fra le 200 e le mille lire lo stelo, i garofani, invece, fra le 150 e le 400 lire. Complessivamente è stata venduta merce per 615 milioni. (m. c.)

COMANDO

Comandante del Circomare
a lezione di primo soccorso

Il Comandante del Circomare Sanremo, Nebbia Colomba, due sottufficiali e sei marinai partecipano da oggi a un ciclo di lezioni di primo soccorso a cura della Croce Rossa. Sono programmate sette lezioni tenute dall'ispettore infermiere volontario, coordinato da Maria Giovanna Guidotti. (m. c.)

TUMORI

Al Circolo golf degli Ulivi
la «Coppa della solidarietà»

Una «Coppa della solidarietà» a favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Si giocherà il 5 maggio al Circolo golf degli Ulivi. Le quote di iscrizione saranno devolute alla stessa Lega. Seguirà un party con l'intervento del dottor Giovanni Lotti. (m. c.)

SANREMO. I sanremesi rivolgono la funivia. Tutta intera, da Sanremo a Monte Bignone. E non soltanto l'ultimo tronco, da San Romolo alla vetta.

Il Fondo ambientale italiano Fai, il Circolo Ligustico Arte e Ambiente, l'Associazione Amici di San Romolo, la Famija Sanremasca, il Club Alpino Italiano, Italia Nostra e la Lega Ambiente sono talmente convinti che hanno chiesto un incontro urgente con il sindaco Bottini. «Desideriamo - hanno scritto in una lettera aperta a presidenti delle associazioni Emilia Quattrino, Umberto Vellani, Luigi Patrone, Renato Tavanti, Franco Formaggi, Fiorella Gavi e Luciana Bestagno - un incontro il primo cittadino per confermare ancora una volta la nostra decisa opposizione a tattiche dilazionatrici ed a soluzioni tampone che, ancorché risolvono i problemi della funivia, portano alla sua certa e definitiva morte. Da sempre noi chiediamo il ripristino della funivia nel percorso originario da Sanromolo-mare a Sanremo-vetta e la contestuale creazione del Parco Naturale San Romolo-Monte Bignone. Non il solo ripristino del terzo tronco. La funivia era stata e doveva essere l'unica, la sola, conosciuta e apprezzata in tutto il mondo. Tutta intera, non a pezzi e bocconi. Una funivia con il percorso totale più lungo del mondo (m.7688) con la distanza tra due piloni più lunga del mondo



La funivia che collegava Sanremo a Monte Bignone (m.1742). L'unica funivia al mondo che consentisse in soli 40 minuti l'accesso, direttamente dalla spiaggia del mare, ai 1300 metri di una delle più belle vette delle Alpi Liguri, ricche di pinete, faggi, una flora spontanea, varia e stupenda, di panorami montani e marini di incomparabile bellezza.

(m.1742). L'unica funivia al mondo che consentisse in soli 40 minuti l'accesso, direttamente dalla spiaggia del mare, ai 1300 metri di una delle più belle vette delle Alpi Liguri, ricche di pinete, faggi, una flora spontanea, varia e stupenda, di panorami montani e marini di incomparabile bellezza. Se Palazzo Bellevue non vorrà ricostruire questa «Funivia da record» le 7 associazioni protezionistiche scenderanno

in piazza. Basta indugi. Nella lettera aperta al sindaco Bottini i 7 presidenti lo dicono chiaramente. A tempi brevissimi potrebbe scattare il referendum popolare. Tutto è pronto da tempo. Al grido di «Funivia Sanremo-Monte Bignone, un patrimonio da salvare» 5005 cittadini matuziani, infatti, hanno già sottoscritto la «consultazione popolare».

Roberto Basso

A Villa Ormond rassegna organizzata dal Comune

Sanremo mette in vetrina il lavoro degli anziani

Mettere in vetrina il lavoro degli anziani, di quei pensionati che coltivano passioni e mestieri per sentirsi ancora vitali e dimostrare che anche la terza età può avere aspetti positivi. E' quello che ha pensato l'assessorato alla Sicurezza sociale che, in collaborazione con il Comitato unitario provinciale pensionati lavoratori autonomi, ha deciso di organizzare la Rassegna del lavoro e dell'hobby dell'anziano. L'appuntamento è fissato per martedì 5 maggio a Villa Ormond. La mostra resterà aperta fino a sabato 16.

E' la seconda esperienza, dopo il positivo esperimento dello scorso anno, con trentina di espositori. «Vogliamo portare all'attenzione generale settori dell'hobbyistica e del lavoro che possono diventare di grande interesse per i giovani e per i loro futuri impieghi, e allo stesso tempo mettere in evidenza lati positivi della terza età come creatività e fantasia, che costituiscono un esempio per tutti», spiega Vincenzo Lanteri, assessore alla Sicurezza sociale. Quest'anno gli espositori sono una sessantina, il doppio rispetto alla prima edizione della rassegna.

In gran parte risiedono a Sanremo e provincia, ma hanno aderito anche pensionati di Faenza, specializzati nella realizzazione di ceramiche artistiche, e del Convesse. Negli stand, saranno in mo-

RAVY MARATONA

In tv gara per piccoli atleti

E' una mini maratona per baby atleti quella che - all'insegna della «Festa della mamma» - si disputerà domenica 10 maggio con immagini poi riproposte dal Tg2. Il ritrovo di «Corri dalla mamma» è fissato per le 9,30 all'inizio della passeggiata Salvo D'Acquisto (ex Trento Trieste). I bambini, di due, tre, quattro e cinque anni, si cimenteranno su percorsi di 100, 200, 300, 400 e 450 metri lungo i quali saranno sistemati posti di ristoro. Il percorso sarà suddiviso in corsie: una per gli atleti e l'altra per i genitori che potranno incitare i loro piccoli impegnati nella gara. Ogni bimbo sarà dotato di maglietta, di diverso colore a seconda dell'età, e pettorale. La «Baby maratona», all'insegna della Festa della mamma, è stata ideata dal conduttore televisivo Gianni Ippoliti e, contemporaneamente, viene organizzata anche a Roma. «In questo modo - afferma il sindaco Giovanale Bottini - vogliamo onorare la Festa della mamma. A ogni bambino sarà distribuito, alla partenza, un fiore. Sanremo che, a fine corsa, consegnerà alla sua mamma. Notevole spazio a disposizione proprio i fiori. Figureeranno lungo tutto il percorso. Alla fine, le premiazioni per i primi tre di ogni categoria. Le iscrizioni sono raccolte presso le scuole elementari e gli asili, non solo di Sanremo ma di tutta la provincia. Apposti manifestini - con programma e informazioni - saranno affissi nei prossimi giorni. (m. c.)

stra soprattutto oggetti ottenuti con la lavorazione del cuoio, del legno, di metalli e tessuti. Ma si troveranno anche prodotti legati alla dieta mediterranea frutto del lavoro nelle campagne e negli orti.

«C'è anche un aspetto commerciale, ma passa dritti in secondo piano - sottolinea Lanteri - Quel che ci interessa è mettere in risalto la bravura e l'ingegno di questi anziani, in una Sanremo che ha sempre più

i capelli grigi.

Oggi, il Cuppla e lo stesso assessorato alla Sicurezza sociale vogliono stabilire un primo punto di contatto tra giovani e terza età con l'incontro-conferenza sul tema «Artigianato e mercato nella realtà odierna - Creazione d'impresa nella regione transfrontaliera», in programma alle 16 nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue.

Gianni Ippoliti

IL CASO

IL CASO
IL CORAGGIO
DI BORRIGHERA

SANREMO. «Dalla Liguria con amore». Cinquant'anni dopo un capitano dell'esercito inglese catturato in Africa nel '42, fuggito da un campo di concentramento del Sud Italia dopo l'8 settembre e sottratto ai rastrellamenti da una famiglia di Bordighera, ha scritto un libro. Un'«avventura della sua vita». Appunti a mezzo secolo fa. Il libro, edito in Inghilterra, racconta uomini e personaggi di Bordighera e della Riviera che ebbero un ruolo importante nella lotta di liberazione e soprattutto contribuirono a evitargli un nuovo internamento - questa volta nei lager nazisti - rischiando sulla propria pelle. Se le SS avessero scoperto il prigioniero, li avrebbero fucilati senza pietà.

Michael Ross, dopo la guerra si è sposato con Giovanna Porcheddu, la figlia dell'uomo che per un anno lo teneva nascosto in una stanza calata da un condotto. L'hanno scorso hanno festeggiato le 55 anni della Parrocchia di Santa Maria

Maddalena, a Bordighera Alta.

Il capitano viene catturato nel '42 in Libia dopo una grande offensiva dell'Asse. Assieme ad altri militari inglesi, è rinchiuso nel campo di concentramento della Certosa di San Lorenzo. Vi resta quasi un anno. Dopo l'8 settembre '43 Michael Ross, con un altro ufficiale inglese, George Bell, risale la penisola per raggiungere la Svizzera. A dicembre i due ufficiali inglesi trovano a Bordighera. Spasati. In Riviera fascisti, bersaglieri e nazisti compiono continui rastrellamenti. Incontrano un antifascista, Beppe Porcheddu, destinato poi a diventare un pittore di fama. Li nasconde nella villa in Arziglia. Una piccola stanza. La porta nascosta da un armadio. Ross e Bell vi resteranno nove mesi. «Una volta i fascisti fecero irruzione nella villa di Porcheddu, ma non trovarono la porta segreta» racconta oggi l'ex capitano dell'esercito inglese.

Poi la fuga in montagna, il



contatto con i partigiani. «Con Vincenzo Gismondi e Federico Assandri ho trascorso alcuni mesi nelle montagne intorno a Baiardo. Una notte siamo alla valle perché un sommergibile

inglese doveva sbarcare armi per i partigiani. Ma l'operazione non andò in porto».

Nel libro Ross compaiono personaggi che hanno fatto la storia della resistenza in Riviera.

Il capitano inglese Michael Ross in un libro edito in Inghilterra ringrazia la Liguria e la gente della Riviera che, 50 anni fa, lo sottrasse ai rastrellamenti dei nazi-fascisti salvandogli la vita

In un libro ha voluto ricordare la famiglia che lo sottrasse ai rastrellamenti

Capitano inglese ringrazia la Liguria

La Resistenza e la fuga in barca a remi verso Monaco

ARMA DI TAGGIA

Rapina e lesioni

A giudizio

per il colpo

da Promosport

SANREMO. E' stato rinviato a giudizio il ladro croato che la notte del 13 marzo era stato arrestato dai carabinieri dopo un inseguimento sull'Aurelia seguito ad un allarme furto al negozio «Promosport» di Arma di Taggia. Franyo Kaplan, 45 anni, dovrà comparire davanti al tribunale l'8 luglio. L'udienza preliminare che si è svolta ieri mattina ha visto cadere l'accusa di tentato omicidio in relazione all'investimento di un militare che Kaplan si affiorato con la Ford Fiesta in un estremo tentativo di fuga. Il magistrato ha accolto l'istanza della difesa che ha sostenuto la mancanza di ogni dolo e di qualsiasi intenzione di uccidere. Kaplan dovrà comunque rispondere delle lesioni procurate al carabiniere, di rapina impropria e di guida senza patente. Il colpo da «Promosport», che il croato aveva portato a segno con un complice mai identificato, aveva fruttato un discreto bottino: 36 capi d'abbigliamento per un valore di diversi milioni. (g. ga.)

ALLARME



Un altro pullman bloccato sui binari

Un pullman gran turismo sbaglia passaggio a livello, abbatte le sbarre e interrompe il traffico ferroviario. L'emergenza, l'ennesima a Sanremo, è scattata ieri mattina al porto vecchio e via Bixio quando un bus olandese in fase di manovra è stato sorpreso dall'abbassamento delle sbarre per l'imminente partenza di un convoglio. Il sistema di sicurezza ha funzionato al meglio, bloccando i treni e portando all'intervento immediato delle Ferrovie per il ripristino delle sbarre. Il pullman intrappolato, nella foto di Manri-Gatti, è paralizzato anche il traffico cittadino. (g. ga.)

A Ospedaletti

Tutti i premiati del concorso
Vetrine in fiore

OSPEDALETTI. A sorpresa Daniele Pionbi - fresco reduce dalla trasmissione «Premio regia televisiva» - è intervenuto alle premiazioni del concorso «Vetrine in fiore» dove le agenzie immobiliari hanno fatto man bassa di premi. Così al primo posto si è classificata l'«Acropoli». I titolari, oltre al «Trofeo Florelia», si sono aggiudicati tre giorni e due notti in capitale europea a scelta. Seconda un'altra agenzia immobiliare, la «Riviercases». Terzo il bar «Pinky». Riconoscimenti speciali sono stati assegnati all'immobiliare «Saletta», per la inglobata composizione, e alle sorelle Faraldi per la sezione riservata ai privati.

Le «due giorni» si è conclusa nel dancing Piccadilly fra musica e brindisi con Daniele Pionbi protagonista. Proprio lui presenterà, dal 24 al 26 luglio, il «Festival nazionale della canzone dialettale». (m. c.)

«Lavori inderogabili»

Bluogi in città
per l'asfaltatura di alcune strade

SANREMO. Qualche disagio - ma alla fine benefici per tutti - da quest'oggi con l'inizio di una serie di asfaltature in alcune strade cittadine.

Da questa mattina tocca al tratto fra via Laramora e lo svincolo dell'Aurelia-bis. Un tratto che, da qualche giorno, presenta una superficie «accessibile, contrassegnata da nastri plastici. Già domani l'operazione di asfaltatura dovrebbe essere conclusa.

Lunedì 4 maggio toccherà a via Feraldi. In questo tratto sarà disposto un senso unico alternato. Secondo l'Ufficio strade del Comune l'intervento dovrebbe già concludersi in giornata.

Gli ultimi lavori interessano la passeggiata Salvo D'Acquisto dove l'asfaltatura dovrebbe essere terminata già il giorno successivo. Le date indicate potrebbero subire variazioni causa maltempo. (m. c.)

COMUNICATO PER LE AZIENDE ALIMENTARI
DIRETTIVE CEE 93/43
DECRETO LEGISLATIVO 155/97
IGIENE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

Sono interessate tutte le Aziende che: preparano, trasformano, depositano, confezionano, distribuiscono, vendono anche al consumatore qualsiasi prodotto alimentare (art.2)

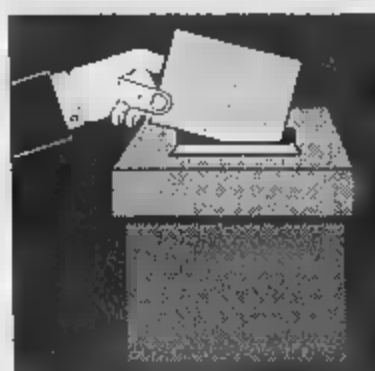
Sono interessate perciò: gelaterie, pasticcerie, panifici, rosticcerie e gastronomie, paste alimentari, bar, ristoranti, pizzerie, aziende conserviere, macellerie, pescherie, salumerie, ortofrutta...

Secondo quanto previsto dalle Direttive Comunitarie, la garanzia dell'analisi e la certificazione valevole in ambito europeo sono fornite da un **LABORATORIO DI PROVA** (un Laboratorio riconosciuto dal Ministero della Sanità che operi secondo quanto previsto dal D.Lgs 27.01.1992 n. 120)

Il **LABORATORIO BIO * LAB**, Via Roma 119 Sanremo è un Laboratorio di Prova riconosciuto dal Ministero della Sanità ed è l'unico esistente in Provincia di Imperia.

LABORATORIO BIO * LAB,
Via Roma 119 Sanremo
Tel. 0184 - 570303

SERVIZI PER
L'INDUSTRIA
ALIMENTARE



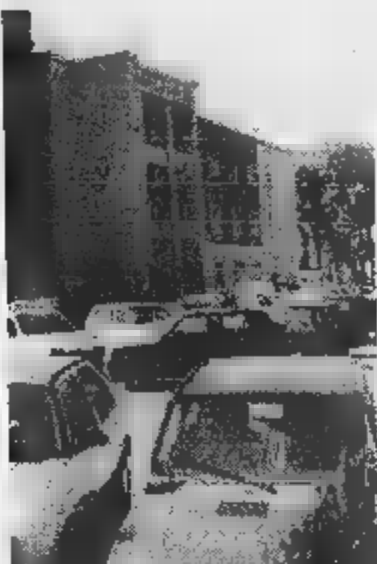
Elezioni a Ventimiglia: attesa per l'esito del ricorso presentato dal partito socialista

Oggi la verità sulla lista esclusa

Fuori anche Morabito (pds) e Zecchini (fiamma tricolore)

VENTIMIGLIA. Elezioni amministrative: mentre si avvicina data in cui gli abitanti dovranno scegliere il sindaco, nella città di confine è scoppiato il caso della lista del partito socialista, annullata per irregolarità nelle firme di convalida. Il consigliere Renato Rossi precisa che l'errore non è del gruppo, ma di chi doveva convalidare le firme, e fa ricorso alla commissione per un nuovo esame della lista. E' ancora incerta, quindi, la partecipazione dei socialisti alle elezioni del maggio. Oggi forse si dovrebbe conoscere l'esito dell'appello.

«Si è trattato di un vizio di forma nella convalida delle firme e, oltretutto, non si riesce ad identificare il funzionario comunale che ha autenticato la firma», precisa Rossi, che spiega l'episodio. «Il foglio "incriminato", che dovrebbe contenere 31 firme, ha avuto un doppio passaggio: mani: un funzionario ha raccolto delle firme al mattino, fino alle 13.30, e poi un altro dipendente comunale lo ha fatto nel pomeriggio. Quello del mattino ha raccolto e autenticato 4 firme, e poi ha firmato. Quello del pomeriggio, ha proseguito sullo stesso foglio, e ha completato le pagine, raccogliendo le altre 27 firme. Quando è arrivato in fondo alla scheda, si è accorto dell'autenticazione precedente. Ha quindi fatto una sulla firma» colle-



Il palazzo municipale di Ventimiglia

ga, e ha quindi autenticato le 31 firme. Sul documento, quindi, c'erano due autentiche: una con una croce sopra, e un'altra sotto. Ma non basta. L'ultima, che avrebbe dovuto autenticare la scheda, non è completa: non è infatti indicato il numero di firme.

I socialisti hanno fatto ricorso: «Ora si dovrà riconvocare la commissione, oppure il Tar. Non ci sono state irregolarità da parte nostra: noi non possiamo controllare i controllori, ossia i funzionari del Comune. I

IL MOVIMENTO

Ecco «L'Italia dei valori»

Si è costituito nei giorni scorsi, anche in Liguria in maniera operativa, il movimento «L'Italia dei valori», che fa riferimento al senatore Antonio Di Pietro, e cui aderiscono altre personalità parlamentari: gli onorevoli Federico Orlando, Willer Bordon e Federica Gasparri. Nel Ponente, per la zona Imperia, «L'Italia dei valori» fa capo ai movimenti «Mani pulite», che vedono tra i referenti la dottoressa Anna Panarello, e per la zona di Vallecrosia, Ventimiglia e Sanremo il vigile urbano Vallecrosia Gianni Solinas, ex consigliere comunale della città di confine, già referendario del Patto Segni.

Solinas si è candidato alle elezioni amministrative di Ventimiglia, nella lista dei Popolari, come indipendente. La lista del Ppi appoggia il candidato sindaco del centro-sinistra, Claudio Berlingiero, che quindi potrà anche contare sul sostegno dei fedeli dell'ex pubblico ministero Antonio Di Pietro. Il movimento si sta occupando, tra l'altro, del referendum per l'abolizione della quota proporzionale. [d. bo.]

socialisti hanno raccolto 268 firme, ma se sarà confermato l'annullamento del foglio con le 31 firme con l'errata autenticazione, la lista non raggiungerà le firme necessarie e sarà annullata. «L'errore è assolutamente del Comune: le firme raccolte tutte autentiche, accertate, verificate, regolarissime. Il problema è che chi le doveva autenticare ha fatto un pasticcio», conclude Rossi. Sempre in tema di irregolarità elettorali, sono stati sconsigliati i candidati Christian Mo-

rabito del pds ed Ermanno Zecchini, della Fiamma tricolore, rispettivamente per mancata consegna del certificato elettorale e mancata iscrizione nelle liste elettorali. Infine, la commissione elettorale avrebbe scoperto che molte firme sono doppie, di persone che hanno sottoscritto due liste, e che saranno molto probabilmente convocate in pretura, per giustificare questo annessimo «inghippo».

Daniela Borghi

Bordighera, Rossi si sfoga

Le dichiarazioni del candidato per la lista «Verso il terzo millennio»

BORDIGHERA. Ha il record di consegna della lista in Comune con allegato 307 firme (57 più di quelle previste), un giorno prima della chiusura del termine, quando alcuni raggruppamenti erano ancora in dubbio se sarebbero riusciti a raccogliere le sottoscrizioni in tempo utile. Ha anche una grande rabbia per le «chiacchiere» elettorali che senta per la città. Emilio Rossi, candidato sindaco della lista civica «Verso il terzo millennio», ieri mattina ha presentato il programma e ha voluto far chiarezza su alcuni punti: «Sento discorsi strani: che noi vogliamo far perdere la destra di Alvaro Vignali, perché prenderemo voti da loro, e quindi faremo la sinistra di Franco Biamonti. Non è vero: la nostra lista vuole semplicemente vincere. Il Polo perde, e perché non ha lavorato bene in questi quattro anni. Del resto, ho rivisto il programma del '94 di Vignali: è uguale al nostro, perché non è stato fatto nulla».

Rossi aggiunge che mancanza di appoggi politici in Regione non sarà dannosa per la sua lista: «Abbiamo l'esempio di Vallecrosia e Ospedaletti, che governano bene da anni senza avere rappresentanti diretti a Genova. Noi, al limite, potremmo essere avvantaggiati in Regione rispetto al Polo, che è di tutt'altra idea politica della giunta genovese».

La campagna elettorale è nel vivo: il Polo ha aperto il suo punto d'incontro in piazza della stazione, accanto alla Posta, negli uffici Enel. Domani Rossi ha inaugurato ieri il suo locale di riferimento: un negozio in pieno centro, davanti a bar Nadia. Rossi aggiunge: «Il sindaco di Ventimiglia, Claudio Berlingiero, è stato un signore: ha invitato i cittadini ad andare a firmare le liste in difficoltà, anche quelle concorrenti. L'Amministrazione di Bordighera, invece, ci ha neppure informato che doveva prenotare gli spazi per i ma-



Il candidato sindaco Emilio Rossi

nifesti dei «fiancheggiatori»: si doveva fare prima della presentazione delle liste, ma noi non lo sapevamo».

La lista «Verso il terzo millennio» è molto critica con l'Amministrazione Vignali, e con le sue scelte. Anche quelle «minori»: il «funghi» per chiudere al traffico Italia sono costati tantissimo e non servono a nulla, fanno soltanto danni. L'altra sera un'auto è rimasta bloccata da un pistone che si è alzato sotto l'auto, mentre stava passando». [d. bo.]

L'imprenditore bloccato a Parigi dopo l'allarme dalla frontiera

Così Ventimiglia ha salvato il torinese che voleva uccidersi

NOTTE FASH

BORDIGHERA

Giornali e informazione conferenza dei Lions Club

Il Lions Club Capo Nero Host di Bordighera organizza oggi, alle 20.30, al Grand Hotel del Mare, una tavola rotonda dal tema «Sbatti il mostro in prima pagina». Ospiti della tavola rotonda saranno il dottor Dario Fertilio del «Corriere della Sera» (Cultura), e il dottor Alfonso Signorini, inviato speciale del settimanale «Chi». Questa iniziativa segue la serie di «services» che il Lions Club sta realizzando, vuole il fine dell'associazione, si occupa soprattutto di beneficenza e di informazioni.

Netturbini in agitazione «Problemi di sicurezza»

Stato di agitazione nella città della nettezza urbana Cambrorosso, dove il gennaio è iniziato l'appello alla ditta Sirtis. «Ci sono problemi di sicurezza e di igiene», denuncia il sindacalista della Cgil Vincenzo Giacobelli. La ditta, nonostante le promesse e i solleciti dell'assessore alla Nettezza urbana Marco Bertina, non ha risolto alcun problema. La società è latitante, quindi non prenderemo provvedimenti.

Terminati i lavori nell'aiuola ora ci sono altre «palme»

Sono conclusi i lavori della nuova aiuola di corso Francia, all'ingresso di Ventimiglia, lato confine. Gli operai del Comune, diretti da Andrea Grani, hanno abbellito la zona, sistemando quattro nuove palme.

BORDIGHERA

Ricordati i due agenti della Guardia Forestale

Gli agenti della Forestale hanno ricordato domenica mattina i loro colleghi Roberto Giachino e Franco Jannelli, morti due anni fa durante lo spegnimento di un incendio, a Montenero. La giornata è stata dedicata alla bonifica e al rimboscimento: un tratto di collina alle spalle di Bordighera. [d. bo.]

VENTIMIGLIA. Deve la vita ai nuovi accordi di Schengen e alla professionalità di un poliziotto di frontiera, l'imprenditore quarantenne con problemi di depressione che ha minacciato di togliersi la vita a Parigi, nel cuore della notte. E' stato, infatti, grazie al tempestivo intervento dell'ispettore Giovanni Mariniello, residente a Ventimiglia, a Calvo, che si è potuta risolvere in poco meno di mezz'ora vicenda che si sarebbe potuta trasformare in tragedia.

«E' stata una telefonata arrivata domenica notte, alle 2, dalla Questura di Torino, ad avviare una veloce «tam-tam» che è arrivata fino ai poliziotti della capitale francese - racconta il dirigente del settore polizia di frontiera di Ventimiglia, Carlo Petrelli - Abbiamo risolto un caso insolito, che ha però evidenziato l'importanza di rivolgersi alle forze dell'ordine, di segnalare anche un problema che può sembrare insormontabile. Questa volta quella che ora può sembrare

soltanto una curiosa vicenda, ci ha tenuti sulle «spine» per venti minuti. Il tempo di ricevere una telefonata dai colleghi di Parigi, con la notizia del «lieto fine».

A tentare il suicidio a Parigi è stato un quarantenne italiano, che però ha voluto prima telefonare ad un amico, a Torino, Giuseppe C. Questi ha avvertito i poliziotti piemontesi che hanno raggiunto i colleghi del «settore» di Ventimiglia, la polizia italo-francese di Mentone e gli agenti parigini, che lo hanno convinto a desistere.

La storia è un soccorso internazionale che sottolinea l'operatività delle forze di polizia, ora senza più barriere o confini. «Anche questo è uno dei risvolti positivi degli accordi di Schengen: possiamo collaborare direttamente, scambiandoci notizie, dati e informazioni», commenta un agente. Uno di quelli che, il 1° aprile scorso, aveva partecipato alla manifestazione che «cancellava» il confine con la Francia. [d. bo.]

IL SERVIZIO IN

Ventimiglia, confermata la data: il 17 maggio

Il Giro d'Italia in centro Ci sarà la tappa veloce

VENTIMIGLIA. Il Giro d'Italia passerà nelle vie del centro di Ventimiglia. La notizia arriva dal Comune, che conferma la data, domenica 17 maggio, e precisa che i corridoi entreranno nel cuore della città, per la gioia degli appassionati del ciclismo.

«Si tratterà della prima tappa, la «Nizza-Cuneo» - spiega l'assessore Sergio Scibilia, che ringrazia il campione Livio Berruti, il cui aiuto è stato fondamentale per ottenere la nuova tappa a Ventimiglia - La novità è che, a differenza dei percorsi che erano annunciati in un primo tempo, si articolavano da Mentone a Sospel, senza passare da Ventimiglia, oppure da corso Francia alla sopraelevata, adesso abbiamo avuto la conferma che il Giro «entrerà» nella nostra città».

A seguito di un incontro la direzione dell'importante

gara ciclistica è stato pattuito di seguire questo itinerario: frontiera, corso Tuscanini (Ventimiglia alta), corso Francia, via Aprosio (mercato coperto), via della Repubblica, via Roma, via Dante, via Cavour, la sopraelevata e Trucco. La tappa del Giro d'Italia, quindi, attraverserà tutto il centro di Ventimiglia. L'arrivo dei ciclisti è previsto intorno alle 14.

Ma c'è un'altra novità: verrà, infatti, organizzato un intergiro, ossia una tappa veloce, che servirà per dare punti per la «maglia rosa» e per ricevere speciale premio della direzione del Giro. Il giorno dopo, ad Alba, il sindaco Claudio Berlingiero prenderà parte alla premiazione.

Il Comune ha scritto a tutti i Sestieri, ai Comitati di quartiere e alle associazioni sportive, per animare il percorso. [d. bo.]



SWING BALLROOM
VENERDÌ 1° MAGGIO
PRIMA SERATA
OGNI VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
ORE 21.30 "MUSICA LIVE"



RED CAT JAZZ BAND

ORCHESTRA STABILE DELLO SPORTING

(GIÀ NOTA PER LE SUE APPARIZIONI TELEVISIVE SU RAIUNO)

VIA TIRO AL VOLO, 11 - TEL.: 0184 - 660641 -
18038 SANREMO (IM)

culturale dell'associazione Sanremo Jazz B

La nuova disciplina del Commercio

Con le decorrenze, le sanzioni e chi le applicherà

mento dell'anno, previa comunicazione
Comune ■ ■ ■ ■ e degli elementi co-
provanti ■ ■ ■ ■

Con le disposizioni varate non si possono richiedere nuove licenze fino al 23 aprile '99, salvo ampliamenti e accorpamenti

2. Le vendite di fine stagione riguardano i prodotti di carattere stagionale o di moda, suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo di tempo.

4. Le vendite promozionali sono effettuate dall'esercente delegante per il 50 per cento dei prodotti merceologici e per periodi di tempo limitato.

5. Nelle vendite disciplinate dal presente articolo lo sconto o il ribasso effettuato deve essere espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita che deve essere comunque superiore.

6. Le Regioni, sentiti i rappresentanti degli Enti locali, le Organizzazioni dei consumatori e delle Imprese del Commercio, disciplinano la modalità di svolgimento, la pubblicità anche al fine di una corretta informazione del consumatore, i periodi e la durata delle vendite di liquidazione e delle vendite di fine stagione.

7. Per vendite sottoposte al presente articolo si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5 e al comma 1, che intendono disciplinare la condotta dei venditori e dei concessionari.

8. Ai fini della disciplina delle vendite sottoposte al presente articolo, il Governo, ai sensi della facoltà prevista dall'articolo 23, comma 11, della Legge 15 marzo 1987, n. 59, per gli aspetti sanzionatori, fissa norme che non possono essere derogate dalla Legge 10 ottobre 1980, n. 287, e applica le disposizioni di cui all'articolo 22, comma 2 e 3.

9. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato promuove la sottoscrizione di codici di autoregolamentazione delle vendite di cui al comma 7 tra le Organizzazioni rappresentative delle imprese produttrici e distributrici.

Titolo VI - Forme speciali di vendita al dettaglio

Art. 14

Spazio libero

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita di prodotti a lavoro di dipendenti da Enti o Imprese, pubblici o privati, di militari, di soci di Cooperative di consumo, di aderenti a Circoli privati, nonché la vendita di prodotti di cui al comma 1, che hanno titolo di scorta, è soggetta ad apposita comunicazione al Comune competente per territorio e deve essere effettuata in locali non aperti al pubblico, che non abbiano accesso alla pubblica via.

2. L'attività può essere iniziata trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 della persona proposta alla gestione dello spazio, il rispetto delle norme in materia di idoneità dei locali, il settore merceologico, l'ubicazione e il superficie di vendita.

Art. 15

Apparecchi automatici

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita di prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici è soggetta ad apposita comunicazione al Comune competente per territorio.

2. L'attività può essere iniziata trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5, il settore merceologico e l'ubicazione, nonché, se l'apparecchio automatico viene installato sulle aree pubbliche, l'esenzione delle norme sull'occupazione dello spazio pubblico.

4. La vendita mediante apparecchi automatici effettuata in appositi locali ad esso adibiti in modo esclusivo, è soggetta alle medesime disposizioni concernenti l'apertura di un esercizio di vendita.

Art. 16

Valore per corrispondenza

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita al dettaglio per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione è soggetta a previa comunicazione al Comune nel quale l'esercente ha la residenza, se persona fisica, o la sede legale. L'attività può essere iniziata trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

2. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non a seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese e vincoli per il consumatore.

3. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e al settore merceologico.

4. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, l'ente televisivo deve accertare, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita al dettaglio. Durante la trasmissione debbono essere indicati il nome e la denominazione o la ragione sociale e la sede del venditore, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese ed il numero della partita Iva. Agli Organi di Vigilanza è consentito il libero accesso al locale indicato come sede del venditore.

5. La vendita di prodotti al dettaglio per mezzo della televisione o di altri sistemi di comunicazione non è vietata.

6. Chi effettua la vendita tramite televisione per conto terzi deve essere in possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

7. Alle vendite di cui al presente articolo si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1982, n. 30, in materia di contratti regolati fuori dei locali commerciali.

Art. 17

Valore effettuato presso il domicilio del consumatore

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita al dettaglio o la raccolta di ordini di acquisto presso il domicilio del consumatore, è soggetta a previa comunicazione al Comune nel quale l'esercente ha la residenza, se persona fisica, o la sede legale.

2. L'attività può essere iniziata trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e al settore merceologico.

4. E' soggetto di cui al comma 1, che intende esercitare l'attività di vendita di prodotti di cui al comma 1, che ha la residenza o la sede legale e risponde agli effetti civili dell'attività del medesimo. Gli incaricati devono essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2.

5. L'impresa di cui al comma 1 rilascia un attestato di riconoscimento alle persone incaricate, che deve ritirare non appena esse perdano i requisiti richiesti dall'articolo 5, comma 2.

6. Il tessero di riconoscimento di cui al comma 5 deve essere numerato e aggiornato annualmente, deve contenere la generalità e la fotografia dell'incaricato, l'indicazione a stampa della Sede e del prodotto oggetto dell'attività dell'impresa, nonché del nome del responsabile dell'impresa stessa, la firma di quest'ultimo e deve essere esposto in modo visibile durante le operazioni di vendita.

7. Le disposizioni concernenti gli incaricati si applicano anche nel caso di operazioni di vendita a domicilio del consumatore effettuate dal commerciante sulle aree pubbliche in forma itinerante.

8. Il tessero di riconoscimento di cui al comma 5 è il documento che, per l'imprenditore che effettua personalmente le operazioni disciplinate dal presente articolo, si applica altresì la disposizione dell'articolo 18, comma 7.

Art. 18

Organismi e del commercio

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

1. L'elisione o l'illustrazione di cataloghi e l'effettuazione di qualsiasi altra forma di propaganda commerciale presso il domicilio del consumatore o nei locali nei quali il consumatore si trova, anche temporaneamente, per motivi di lavoro, studio, cura o svago, sono sottoposte alle disposizioni degli articoli 18, comma 1, e 19, comma 1, del presente articolo.

2. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non a seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese e vincoli per il consumatore.

3. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e al settore merceologico.

4. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, l'ente televisivo deve accertare, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita al dettaglio. Durante la trasmissione debbono essere indicati il nome e la denominazione o la ragione sociale e la sede del venditore, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese ed il numero della partita Iva. Agli Organi di Vigilanza è consentito il libero accesso al locale indicato come sede del venditore.

Art. 19

Organismi e del commercio

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

1. L'elisione o l'illustrazione di cataloghi e l'effettuazione di qualsiasi altra forma di propaganda commerciale presso il domicilio del consumatore o nei locali nei quali il consumatore si trova, anche temporaneamente, per motivi di lavoro, studio, cura o svago, sono sottoposte alle disposizioni degli articoli 18, comma 1, e 19, comma 1, del presente articolo.

2. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non a seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese e vincoli per il consumatore.

3. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e al settore merceologico.

4. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, l'ente televisivo deve accertare, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita al dettaglio. Durante la trasmissione debbono essere indicati il nome e la denominazione o la ragione sociale e la sede del venditore, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese ed il numero della partita Iva. Agli Organi di Vigilanza è consentito il libero accesso al locale indicato come sede del venditore.

5. La vendita di prodotti al dettaglio per mezzo della televisione o di altri sistemi di comunicazione non è vietata.

6. Chi effettua la vendita tramite televisione per conto terzi deve essere in possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

7. Alle vendite di cui al presente articolo si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1982, n. 30, in materia di contratti regolati fuori dei locali commerciali.

Art. 20

Organismi e del commercio

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita di prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici è soggetta ad apposita comunicazione al Comune competente per territorio e deve essere effettuata in locali non aperti al pubblico, che non abbiano accesso alla pubblica via.

2. L'attività può essere iniziata trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5, il settore merceologico e l'ubicazione, nonché, se l'apparecchio automatico viene installato sulle aree pubbliche, l'esenzione delle norme sull'occupazione dello spazio pubblico.

4. La vendita mediante apparecchi automatici effettuata in appositi locali ad esso adibiti in modo esclusivo, è soggetta alle medesime disposizioni concernenti l'apertura di un esercizio di vendita.

Art. 21

Valore per corrispondenza

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

5. La vendita di prodotti al dettaglio per mezzo della televisione o di altri sistemi di comunicazione non è vietata.

6. Chi effettua la vendita tramite televisione per conto terzi deve essere in possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

7. Alle vendite di cui al presente articolo si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1982, n. 30, in materia di contratti regolati fuori dei locali commerciali.

Art. 22

Valore effettuato presso il domicilio del consumatore

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita al dettaglio o la raccolta di ordini di acquisto presso il domicilio del consumatore, è soggetta a previa comunicazione al Comune nel quale l'esercente ha la residenza, se persona fisica, o la sede legale.

2. L'attività può essere iniziata trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e al settore merceologico.

4. E' soggetto di cui al comma 1, che intende esercitare l'attività di vendita di prodotti di cui al comma 1, che ha la residenza o la sede legale e risponde agli effetti civili dell'attività del medesimo. Gli incaricati devono essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2.

5. L'impresa di cui al comma 1 rilascia un attestato di riconoscimento alle persone incaricate, che deve ritirare non appena esse perdano i requisiti richiesti dall'articolo 5, comma 2.

6. Il tessero di riconoscimento di cui al comma 5 deve essere numerato e aggiornato annualmente, deve contenere la generalità e la fotografia dell'incaricato, l'indicazione a stampa della Sede e del prodotto oggetto dell'attività dell'impresa, nonché del nome del responsabile dell'impresa stessa, la firma di quest'ultimo e deve essere esposto in modo visibile durante le operazioni di vendita.

7. Le disposizioni concernenti gli incaricati si applicano anche nel caso di operazioni di vendita a domicilio del consumatore effettuate dal commerciante sulle aree pubbliche in forma itinerante.

8. Il tessero di riconoscimento di cui al comma 5 è il documento che, per l'imprenditore che effettua personalmente le operazioni disciplinate dal presente articolo, si applica altresì la disposizione dell'articolo 18, comma 7.

Art. 23

Organismi e del commercio

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

1. L'elisione o l'illustrazione di cataloghi e l'effettuazione di qualsiasi altra forma di propaganda commerciale presso il domicilio del consumatore o nei locali nei quali il consumatore si trova, anche temporaneamente, per motivi di lavoro, studio, cura o svago, sono sottoposte alle disposizioni degli articoli 18, comma 1, e 19, comma 1, del presente articolo.

2. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non a seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese e vincoli per il consumatore.

3. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e al settore merceologico.

4. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, l'ente televisivo deve accertare, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita al dettaglio. Durante la trasmissione debbono essere indicati il nome e la denominazione o la ragione sociale e la sede del venditore, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese ed il numero della partita Iva. Agli Organi di Vigilanza è consentito il libero accesso al locale indicato come sede del venditore.

Art. 24

Organismi e del commercio

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita di prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici è soggetta ad apposita comunicazione al Comune competente per territorio e deve essere effettuata in locali non aperti al pubblico, che non abbiano accesso alla pubblica via.

2. L'attività può essere iniziata trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5, il settore merceologico e l'ubicazione, nonché, se l'apparecchio automatico viene installato sulle aree pubbliche, l'esenzione delle norme sull'occupazione dello spazio pubblico.

4. La vendita mediante apparecchi automatici effettuata in appositi locali ad esso adibiti in modo esclusivo, è soggetta alle medesime disposizioni concernenti l'apertura di un esercizio di vendita.

5. La vendita di prodotti al dettaglio per mezzo della televisione o di altri sistemi di comunicazione non è vietata.

6. Chi effettua la vendita tramite televisione per conto terzi deve essere in possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

7. Alle vendite di cui al presente articolo si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1982, n. 30, in materia di contratti regolati fuori dei locali commerciali.

Art. 25

Organismi e del commercio

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita di prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici è soggetta ad apposita comunicazione al Comune competente per territorio e deve essere effettuata in locali non aperti al pubblico, che non abbiano accesso alla pubblica via.

2. L'attività può essere iniziata trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5, il settore merceologico e l'ubicazione, nonché, se l'apparecchio automatico viene installato sulle aree pubbliche, l'esenzione delle norme sull'occupazione dello spazio pubblico.

4. La vendita mediante apparecchi automatici effettuata in appositi locali ad esso adibiti in modo esclusivo, è soggetta alle medesime disposizioni concernenti l'apertura di un esercizio di vendita.

Art. 26

Valore per corrispondenza

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

5. La vendita di prodotti al dettaglio per mezzo della televisione o di altri sistemi di comunicazione non è vietata.

6. Chi effettua la vendita tramite televisione per conto terzi deve essere in possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

7. Alle vendite di cui al presente articolo si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1982, n. 30, in materia di contratti regolati fuori dei locali commerciali.

Art. 27

Valore effettuato presso il domicilio del consumatore

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita al dettaglio o la raccolta di ordini di acquisto presso il domicilio del consumatore, è soggetta a previa comunicazione al Comune nel quale l'esercente ha la residenza, se persona fisica, o la sede legale.

2. L'attività può essere iniziata trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e al settore merceologico.

4. E' soggetto di cui al comma 1, che intende esercitare l'attività di vendita di prodotti di cui al comma 1, che ha la residenza o la sede legale e risponde agli effetti civili dell'attività del medesimo. Gli incaricati devono essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2.

5. L'impresa di cui al comma 1 rilascia un attestato di riconoscimento alle persone incaricate, che deve ritirare non appena esse perdano i requisiti richiesti dall'articolo 5, comma 2.

6. Il tessero di riconoscimento di cui al comma 5 deve essere numerato e aggiornato annualmente, deve contenere la generalità e la fotografia dell'incaricato, l'indicazione a stampa della Sede e del prodotto oggetto dell'attività dell'impresa, nonché del nome del responsabile dell'impresa stessa, la firma di quest'ultimo e deve essere esposto in modo visibile durante le operazioni di vendita.

7. Le disposizioni concernenti gli incaricati si applicano anche nel caso di operazioni di vendita a domicilio del consumatore effettuate dal commerciante sulle aree pubbliche in forma itinerante.

8. Il tessero di riconoscimento di cui al comma 5 è il documento che, per l'imprenditore che effettua personalmente le operazioni disciplinate dal presente articolo, si applica altresì la disposizione dell'articolo 18, comma 7.

Art. 28

Organismi e del commercio

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

1. L'elisione o l'illustrazione di cataloghi e l'effettuazione di qualsiasi altra forma di propaganda commerciale presso il domicilio del consumatore o nei locali nei quali il consumatore si trova, anche temporaneamente, per motivi di lavoro, studio, cura o svago, sono sottoposte alle disposizioni degli articoli 18, comma 1, e 19, comma 1, del presente articolo.

2. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non a seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese e vincoli per il consumatore.

3. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e al settore merceologico.

4. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, l'ente televisivo deve accertare, prima di mettere in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita al dettaglio. Durante la trasmissione debbono essere indicati il nome e la denominazione o la ragione sociale e la sede del venditore, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese ed il numero della partita Iva. Agli Organi di Vigilanza è consentito il libero accesso al locale indicato come sede del venditore.

Art. 29

Organismi e del commercio

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). **Autorità competente ad applicare:** il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita di prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici è soggetta ad apposita comunicazione al Comune competente per territorio e deve essere effettuata in locali non aperti al pubblico, che non abbiano accesso alla pubblica via.

2. L'attività può essere iniziata trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5, il settore merceologico e l'ubicazione, nonché, se l'apparecchio automatico viene installato sulle aree pubbliche, l'esenzione delle norme sull'occupazione dello spazio pubblico.

4. La vendita mediante apparecchi automatici effettuata in appositi locali ad esso adibiti in modo esclusivo, è soggetta alle medesime disposizioni concernenti l'apertura di un esercizio di vendita.

5. La vendita di prodotti al dettaglio per mezzo della televisione o di altri sistemi di comunicazione non è vietata.

6. Chi effettua la vendita tramite televisione per conto terzi deve essere in possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

7. Alle vendite di cui al presente articolo si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1982, n. 30, in materia di contratti regolati fuori dei locali commerciali.

Art. 30

**RINNOVA
IL TUO TACS!!**



**UN NUOVO TELEFONINO
"TACS ~~non~~ clonabile"**

**ADATTO AL NUOVO SERVIZIO
"TACS RICARICABILE"
CON UNO SCONTO DI
£. 120.000**



di Canetti M. & C. s.a.s.



**telefonia - accessori
noleggio telefonini
servizio fax e fotocopie**

**L'OFFERTA
CONTINUA FINO AL
31/5/98**



**Piazza Maglione, 11 (dietro il Comune) DIANO MARINA (IM)
Tel. 0183/40 75 18 - Fax 0183/40 25 91**

Questa sera alle 21,15 continua la rassegna «Cabaret, amore mio»

Da Imperia un omaggio a Govi

Al Cavour «I manezzi pe maja 'na figgia»

IMPERIA. Un omaggio di Imperia a Govi, un grande della comicità. A farlo, la rassegna «Cabaret, amore mio», che si dipana fra teatro e cinema, attraverso un progetto chiamato appunto «La Goviana»: questa sera, al Cavour (ore 21,15), va in scena uno dei cavalli di battaglia dell'indimenticabile Gilberto Govi, interpretato dalla compagnia genovese «Mario Cappello», mentre domani, al Centrale (ore 17 e 21,15), sarà proiettato il film «Che tempi».

Dopo il travolgente avvio con il «Tablò» di Daniele Luttazzi, il cartellone di «Cabaret, amore mio» (realizzato dal Centrale con il sostegno di Comune e Provincia di Imperia) cambia decisamente rotta e, sotto la regia di Bruno Astori, il direttore artistico della rassegna, «nel viaggio alla scoperta dei modi di fare comicità si imbatte in un grande del teatro comico, di quel genere spesso snobbato o considerato «minore» solo perché in dialetto: invece Govi ribalta questa concezione provinciale del teatro dialettale e la sua inconfondibile maschera è ormai conosciuta e amata in tutte le regioni d'Italia».

E «I manezzi pe maja 'na figgia» di Nicolò Biscialupo (l'autore che ha maggiormente contribuito a far conoscere l'irresistibile comico oltre i confini della Liguria) è una delle com-



Gilberto Govi ricordato a Imperia

medie con cui Govi è rimasto a lungo legato nel ricordo del pubblico. E' la storia degli intrighi di una madre ambiziosa per far sposare la figlia a un giovane di rango, ma mentre la scia Giggia trama nell'ombra, vittima principale è l'ignaro Steva, destinato a subire le conseguenze delle intemperanze della moglie. Vito Elio Petrucci, il regista, ha riletto la vicenda in chiave moderna. Dario Giohe è Steva, Maria Vietta fa Giggia.

La riscoperta dell'universo Govi proseguirà domani al Centrale con «Che tempi» (altro matrimonio contrastato): ne altri protagonisti Alberto Sordi, Walter Chiari e Paolo Stoppa. Celebre è la scena del pranzo al ristorante dei due avarissimi commercianti, con la lezione su come fumare il sigaro, perché si consumi meno. Scrive il critico cinematografico Tullio Kezich: «Gilberto Govi è uno dei più grandi attori dialettali del nostro secolo, attivamente a teatro, ma impiegato solo occasionalmente al cinema, di cui soffriva i metodi di lavoro e l'assenza del pubblico su cui modellare le battute».

I prezzi dei biglietti per «I manezzi»: 20 mila lire posto unico e 15 mila lire il ridotto. Le prenotazioni si ricevono al botteghino Cavour. L'ingresso sarà invece libero, domani al Centrale, per il film «Che tempi», che prevede anche, nella serata, un incontro con il regista Vito Elio Petrucci. Dopo la parentesi goviana, «Cabaret, amore mio» propone il 7 maggio Dario Cassini in «Sesso scritto e sesso orale», il 22 maggio Mario Pirovano in «Mistero buffo di Dario Fo», il 29 maggio Fo in «Lo Zen e l'arte di scopare», per concludersi il 4 giugno con la presentazione del video «Storia di una tigre» di Dario Fo.

Enrico Delfino

AL PALAZZO DEL PARCO CON LA STAMPA

MARTEDÌ 28 APRILE 1998
LA STAMPA PALAZZO DEL PARCO Franco Cagno

I DUE DEL 13°

Cabaret e Intrattenimento con i personaggi di "Radio 105"

Bordighera Teatro Palazzo del Parco

Primo maggio ore 21,30
posto unico 5 mila lire + 3000 prevendita

Presentandosi con il tagliando del giorno stesso, sia alle prevendite sia la sera dello spettacolo al Palazzo del Parco, si avrà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo di ingresso. Non sono valide le fotocopie.

Si avvicina l'appuntamento dello spettacolo di cabaret de «I due del tredicesimo», che venerdì 1° maggio si esibiranno al teatro del Palazzo del parco Bordighera. Tony Severio e Paolo Cavallone diventeranno il pubblico con le loro gag e i personaggi che proporranno sul fortunato programma radiofonico di Radio Network 105. I lettori de La Stampa potranno usufruire di uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto (30 mila lire più 5 mila di prevendita) presentando il coupon pubblicato qui sopra. (d.bo.)

Il mistero della Sindone oggi ai «Martedì letterari»

HANNO già superato il numero di 200.000 i fedeli che, nei primi sette giorni, hanno raggiunto Torino per l'ostensione della Sacra Sindone. E la cifra è destinata a lievitare sensibilmente nelle prossime settimane quando si concluderà l'ultima ostensione del secolo del sacro lino torinese. Segno di quanto sia vivo l'interesse per il celeberrimo lenzuolo conservato nel capoluogo subalpino fin dal 1578; un interesse vivissimo, soprattutto, per il mistero che l'accompagna da sempre: davvero il volto di Gesù la misteriosa immagine impressa in negativo su quel lenzuolo? Un mistero che affascina da secoli, che non ha mai avuto risposte definitive, che ha sempre prodotto profonde emozioni e che, negli ultimi decenni, è stato oggetto di ricerche scientifiche accuratissime, spesso contraddittorie nei loro risultati.

La Sacra Sindone ed il suo mistero, oggi pomeriggio (ore 16,30), approdano ai «Martedì Letterari» della casa da gioco al teatro dell'opera del casinò municipale. Lo fa con un convegno sul tema «Il mistero della sindone. Sacra reliquia o contraffazione medioevale?» su cui discuteranno, come protagonisti, Don Antonio Tarzia delle Edizioni Paoline, Marco Roncali e Manuela Maurizio Marinelli, questi ultimi due autori di una recente pubblicazione, «Sindone

Viva», pubblicata dalle stesse Edizioni Paoline, che è andata arricchire il già ricco panorama bibliografico sindonologico.

Il dibattito in programma oggi al casinò affronterà le tematiche più importanti dell'enigma di questo oggetto unico al mondo, esplorando il mistero della Sacra Sindone attraverso i suoi molteplici aspetti. Il convegno sarà completato dalla proiezione di testimonianze sindonologiche da un'interessante ostensione di una copia. Copia che riproduce l'immagine sindonica su tela di lino, nelle dimensioni originali: 4,36 metri di lunghezza, 1,10 m. di larghezza. Una novità che permetterà ammirare una copia perfetta misterioso lenzuolo custodito a Torino. Va detto che l'enigma-Sindone aveva già coinvolto i Martedì Letterari la settimana scorsa. Infatti, con un'iniziativa che non ha precedenti nella storia del ciclo culturale della casa da gioco, è stata organizzata una visita diretta a Torino, per l'ostensione della Sindone, da parte dei frequentatori più assidui dei «Martedì». «Una visita che ha suscitato molta emozione e che è stata la più opportuna introduzione al tema del convegno di oggi», dice Ito Ruscigni, curatore dei «Martedì Letterari», che oggi pomeriggio introdurrà il convegno presentando gli autori.

Bruno Monticone

Una vacanza si è trasformata in produttivo stage di lavoro

Così «Il giardino del ciliegio» è sbocciato a BORGIO VEREZZI

BORGIO VEREZZI. Hanno approfittato delle «vacanze» pasquali e dei lunghi «pontis» festivi di questa primavera per abbinare un periodo di soggiorno al mare dedicato al lavoro, o meglio a quella che per loro è una grande passione.

E così, ancora una volta, è nato a BORGIO VEREZZI (la cittadina del Savonese in cui d'estate si tiene «dei maggiori Festival italiani della prosa») uno degli spettacoli proposti dal Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo di Torino: si tratta di «Il giardino del ciliegio» di Anton Cechov, un classico, di cui si ricordano le storiche allestimenti di Strehler e quello, più recente, di Gabriele Lavia.

L'idea è venuta, sempre, al vulcanico regista Paolo Trenta, che apre il suo alloggio di Liguria ai colleghi e li convince a prove degli spettacoli. «Abbiamo iniziato già nel weekend di San Giuseppe, poi siamo tornati nella settimana di Pasqua e nell'ultimo weekend di aprile. Verremo ancora a BORGIO VEREZZI questo fine set-



Il regista torinese Paolo Trenta

timana, per il «ponte» del primo maggio, dice Trenta, che ha coinvolto in questa avventura gli attori della compagnia, la quale rifinirà poi la preparazione del testo direttamente all'O-

rtatorio S. Filippo. Il debutto è previsto il 5 maggio (ore 21,15), due repliche l'indomani (alle 15,30 e alle 21,15).

E' probabile che alcuni degli amici liguri, conosciuti durante queste «festicose» vacanze («Ma in fondo è anche un'occasione per divertirci», sottolinea Trenta), si rechino a Torino, per sostenere il gruppo con i propri applausi. In marzo, prima di dedicarsi a Cechov, il Gruppo Artisti Associati avevano portato sulle scene «La donna e il mare» di Ibsen. «Sono drammi di impegnativa recitazione», sottolinea Trenta, che ha anche curato l'adattamento del testo, scritto nel 1903.

E così, mentre all'ortatorio torinese di San Filippo sarà rappresentata la vicenda della bel- liubov Andrejvna Ranjevskaja, costretta a mettere all'asta la vecchia casa di famiglia con il suo celebre e antico giardino dei ciliegi, nella sala a tra il pubblico si spanderà anche il profumo del mare, della salsedine e della Riviera delle Palme. (s.d.)

Ecco tutti gli appuntamenti di oggi: ■ Mentone visita al giardino di Maria Teresa

Fiori e turismo con l'Exponente

A Ventimiglia stand in piazza, la musica a Diano

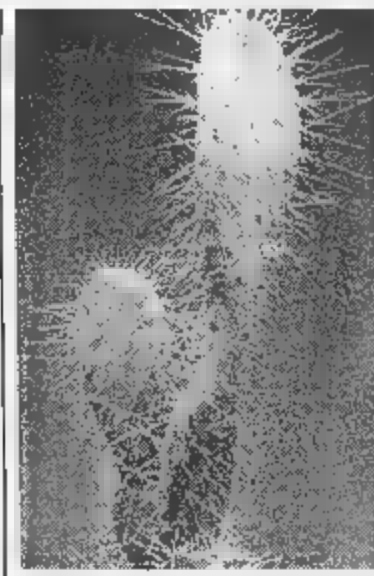
Ecco l'idea per uscire e trascorrere al meglio la giornata e la sera tra i locali della Riviera e le attrazioni della Costa Azzurra. A Marineland, ad Antibes, si può assistere all'unico spettacolo, in Europa, delle orche, ma anche a quello dei delfini e delle meduse.

Diano Musica di sottofondo al Candle Light di via Agnese e al Valerie Club. Musica dance al Sortilegio.

SARREMO Al J.J. Smith's, pub irlandese dei giardini Vittorio Veneto, tanta birra fino alle 3 di notte.

In piazza del Comune i giardini pubblici c'è l'Exponente, la fiera dedicata al commercio, ai fiori e al turismo, organizzata da Milano pubblicità e Cuneo. Orario: dalle 16 alle 22. I giardini Hanbury di Capo Mortola sono aperti dalle 10 alle 16: visitandoli si possono scoprire fiori e piante di ogni tipo, distribuiti in un'area di 18 ettari. Biglietti 5 mila lire.

Mentone Visita guidata al giardino ■ Maria Serena: rendez-



Visite guidate ai giardini esotici

vous alle 10 in promenade Reine Astrid. Per visitare la città vecchia, invece, appuntamento alle 14,30 sul sagrato ■ Saint-Michel.

All'Ecole d'Arts Plasti-

ques, alle 18, conferenza «Margritte la confrontation des mots et des images», Lilliane Misson, professoressa della Storia dell'Arte e dell'Archeologia. Informazioni allo 0037793.301839.

Sexy-show alle Folie Russe del Loews.

Nizza Al café-rock Le Tapas, concerto degli Square Syndrome. All'Astrorama della Trinité, alle 17,30, osservazione del cielo e animazioni. Entrata 40 franchi. Al Theatre de Nice, Sala Pierre Brasseur. Una giornata particolare di Ettore Scola, regia di Jacques Weber, adattamento di Giglio-

la Fantoni e Ruggero Maccari, con Francois Fabian, Jacques Weber. Al Theatre de la Cité, alle 21, Una stagione all'inferno: rivolta e genio di Rimbaud a cura della Compagnia Miranda, regia di Charles Tinelli. Biglietti 50 e 80 franchi. Alle 15, come tutti i martedì, all'Hotel Scrive, Chant d'Azur, con Michel Rusal al pianoforte.

ANTIBES E' aperto tutti i giorni, e si raggiunge facilmente, dopo circa mezz'ora di viaggio dal

confine, l'unico parco del mare d'Europa con le orche: Marineland. Per la gioia dei bambini, ma non soltanto, spettacoli con delfini, foche, mega acquario con gli squali e il Giardino delle farfalle, i cocodrilli e gli insetti più curiosi da tutto il mondo. La novità dell'anno è lo spettacolo «L'odissea delle meduse». Si possono inoltre accarezzare le razze e dar loro da mangiare. Biglietti da 78 a 165 franchi, informazioni allo 0033493.334949. Alle 20, Theatre Antibes, il Red Pear Theatre Company propone Mothers and daughters.

CANES Al Mjc Picard, alle 21, concerto «elettronico» Das Ich. Sull'isola di Sainte Marguerite, terzo Festival dell'attenzione dei bambini nei confronti dell'ambiente.

Alle 19,30, al Cinema Olympia e al Centre culturel di Saint-Paul-en-Forêt viene trasmessa l'opera L'italiana in Algeri di Rossini, direttamente dall'Opera di Parigi. Informazioni allo 0033494.764322. (d.bo.)



ITALIANA AL CINEMA

CENTRALE. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 19.22. Lira 7000.

IMPERIA. Tel. 293.620. L'urto. Or. 21,15; 22,30. Lira 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. Cucciolle. Or. 20,40; 22,30.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 261.955. Harry. (Cineforum)

BOE. Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 495.930. Il bagno turco. Cinelom ore 21. Tessere per 15 film. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 495.930. Il bagno turco. Cinelom ore 21. Tessere per 15 film. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 508.080. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 508.080. La maschera di ferro. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 508.080. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 508.080. The full monty. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

TE. Tel. 507.070. Double team. gioco di squadra. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

TE. Tel. 507.070. Rassegna cinema. a Sarajeva. Lira 7000.

TE. Tel. 507.070. Jackie Brown. Or. 15,15; 21,45. Lira 12.000; 7000.

TE. Tel. 507.070. Jackie Brown. Or. 15,15; 21,45. Lira 12.000; 7000.

TE. Tel. 507.070. Jackie Brown. Or. 15,15; 21,45. Lira 12.000; 7000.

TE. Tel. 507.070. Jackie Brown. Or. 15,15; 21,45. Lira 12.000; 7000.

TE. Tel. 507.070. Jackie Brown. Or. 15,15; 21,45. Lira 12.000; 7000.



ITALIANA AL CINEMA

ITALIANA. Tel. 640.263. L'urto dell'orlo. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e pre-festivi anche spettacoli 16,30; 18,30). Lira 10.000; 6000; 5000.

ITALIANA. Tel. 640.263. L'urto dell'orlo. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e pre-festivi anche spettacoli 16,30; 18,30). Lira 10.000; 6000; 5000.

ITALIANA. Tel. 640.263. L'urto dell'orlo. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e pre-festivi anche spettacoli 16,30; 18,30). Lira 10.000; 6000; 5000.

ITALIANA. Tel. 640.263. L'urto dell'orlo. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e pre-festivi anche spettacoli 16,30; 18,30). Lira 10.000; 6000; 5000.

ITALIANA. Tel. 640.263. L'urto dell'orlo. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e pre-festivi anche spettacoli 16,30; 18,30). Lira 10.000; 6000; 5000.

ITALIANA. Tel. 640.263. L'urto dell'orlo. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e pre-festivi anche spettacoli 16,30; 18,30). Lira 10.000; 6000; 5000.

ITALIANA. Tel. 640.263. L'urto dell'orlo. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e pre-festivi anche spettacoli 16,30; 18,30). Lira 10.000; 6000; 5000.

S. Bartolomeo prepara la 13ª edizione del premio per giovani talenti

«Rovere» conquista il mondo

Al concorso musicale iscritti anche dall'Australia

S. BARTOLOMEO AL MARE. ■ Premio Rovere d'Oro fa tredici e amplia il suo raggio d'azione ormai in tutto il mondo: è felicemente giunto infatti alla tredicesima edizione, questo prestigioso concorso internazionale, dedicato ai giovani talenti e premiato nel '96 dal referendum de La Stampa con l'Oscar del Mare. I bandi per l'edizione '98, che si terrà come sempre nell'incantevole Sagrato della Rovere dal 13 al 19 luglio, sono in spedizione proprio in questi giorni: «Oltre 12 mila, inviati in decine e decine di Paesi, dall'Australia al Messico, dall'Argentina alla Nuova Guinea», precisa Carla Brun, dell'Associazione Rovere d'Oro.

E, proprio per questa fama acquisita anche al di fuori degli Oceani, il premio ha ora un sito di posta elettronica su Internet: è possibile avere informazioni organizzative rivolgendosi a E-mail: rovereoro@hotmail.com.

Nella previsione, i concorrenti dovrebbero essere circa 350. «Al di là del monte premi, che resta cospicuo (borse di studio per una decina di milioni complessivi ai vincitori delle cinque sezioni), il Rovere d'Oro ha come caratteristica, molto allettante per i partecipanti, quella di offrire ai giovani premiati la possibilità di eseguire concerti in vari Festival a stagioni musicali», sottolinea il direttore artistico, maestro Luciano Lanfranchi.

Realizzato sotto l'egida del Comune, dell'Apt, della Provincia e della Regione, e presieduto dalla scrittrice Gina Lagorio, il Premio (di cui è instancabile animatrice Rita Arimondo, la mamma di tutti i giovani talenti ai quali San Bartolomeo offre ribalta), all'Hotel Scrive, Chant d'Azur, con Michel Rusal al pianoforte. (s.d.)



Giovani talenti sul sagrato della Rovere

Ma Boskov è preoccupato: poco pubblico

Con «SuperMontella» Samp verso l'Europa



GENOVA. SuperMontella spinge la Samp ai confini dell'Europa calcistica. Una doppietta del numero nove ha permesso ai blucerchiati di aggiudicarsi lo spareggio con la Fiorentina e di riavvicinarsi, sensibilmente, al settimo posto, che probabilmente significherà coppa-Uefa. Le ultime tre vittorie consecutive hanno riportato entusiasmo nello spogliatoio e, come ha sottolineato Montella, «dato un senso al finale di campionato». In palio restano ancora nove punti. Il calendario propone per la Samp due trasferte di media difficoltà (Parma e Roma di Zeman) e una formalità casalinga contro il già retrocesso Lecce. I viola di Malesani, diventati a questo punto la squadra sulla quale fare la corsa, ospiteranno Brescia e Milan, con l'intermezzo di una trasferta romana e la Lazio. Tutto, insomma, è ancora possibile. La Samp psicologicamente sembra messa meglio dei toscani, può tentare l'aggancio ed il sorpasso, a patto che, parole sempre di Montella, «i nostri giocatori più importanti facciano sempre quello che sanno».

Inconferma il tecnico serbo. Lui, nell'Uefa, ha sempre creduto, e chi la pensa diversamente vuol dire che non ha la matematica. L'allenatore blucerchiato ha elogiato la prestazione dei suoi: «Hanno giocato tutti bene e adesso i favoriti rispetto alla Fiorentina, perché abbiamo il calendario migliore. Dispiace avere perso quelle cinque partite di fila, perché quel periodo negativo ha rovinato il buon lavoro fatto dopo il mio arrivo».

Boskov, tuttavia, ha anche degli altri rammarichi, più at-

tuali: «Ho visto poco pubblico domenica a Marassi e mi dispiace, perché si trattava veramente di una partita importante per Sampdoria. E poi un po' preoccupato per Verón. Lui è partito per l'Argentina, per aggregarsi alla sua nazionale che giocherà in amichevole contro il Brasile».

Capisco che si tratta di una sfida importante, però mi dispiace per Sebastian, perché sta viaggiando veramente tanto e alla fine tutti questi trasferimenti possono condizionare il rendimento.

Prossimo impegno, la tra-

sferita del «Tardini» contro un Parma in forma: «E' vero, la squadra di Ancelotti sta giocando un bel calcio, però la vittoria sulla Lazio potrebbe averla un po' calmata. Cercheremo di approfittarne».

I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio (ore 17) a Bogliasco. Da valutare le condizioni di Balleri, che ha saltato la partita con la Fiorentina per un problema muscolare. Boskov, comunque, confida nel suo recupero.

Damiano Basso



Due gol splendidi di Montella (qui tra Taibi e Cardone del Milan) fa volare la Samp

Per il Genoa sette «spareggi»

Mauro: adesso ci serve una serie positiva

GENOVA. Il Genoa ha pareggiato prima delle otto finali annunciate dal presidente Massimo Mauro. Il tecnico Burgnich, domenica a Monza, ha presentato una squadra rivoluzionata rispetto a quella che aveva battuto a Marassi il Verona: Marrocco, Pizzi, Lopez e Romano in campo dal primo minuto, oltre ad un Torrente schierato nel ruolo di libero. In panchina teste eccellenti: Giampietro, Giampaolo e Mutarelli. Addirittura in tribuna Louhepenassy. La rivoluzione, tuttavia, non è servita per avere ragione di un Monza pratico e concreto, ma tecnicamente inferiore. Un colpo di testa di Nappi, al novantesimo, respinto sulla linea di porta dal libero francese Galtier non basta per poter parlare di vittoria mancata. Il Genoa sta vivendo un momento di grande confusione, dentro e fuori lo spogliatoio. E pensare che il Torino è stato bloccato sul pareggio dal Treviso: conquistare i tre punti di Lombardia avrebbe ve-



Giampaolo è rimasto in panchina

ramente significato riaprire tutti i giochi per la promozione. Invece è rimasto tutto come prima, con l'aggiunta di un Perugia che si è rifatto sotto, e con una giornata in meno da disputare.

L'allenatore rossoblu non vuole alzare bandiera bianca: «Fino a quando la matematica non ci condannerà abbiamo il dovere di provarci. Il campionato finisce a giugno, restano in palio ventuno punti, la situazione è ancora in via di definizione. Contavo di vincere a Monza, è vero, ma pareggio non è da buttare via. Non pensavamo certo di poter vincere otto partite di fila. La squadra ha evidenziato i soliti difetti, anche se le avversarie quando giocano contro di noi si chiudono sempre e questo non ci agevola. Capisco la delusione dei tifosi, che anche la nostra, nello stesso tempo però vorrei che tutti ricordassero dove si trovava il Genoa pochi mesi fa. La salvezza adesso è acquisita, siamo in lotta per qualcosa di più ambizioso».

Burgnich difende le sue scelte: «Questa squadra è formata da tanti giocatori dello stesso livello. Le difficoltà consistono

nel saper individuare, di volta in volta, gli uomini più affidabili psicologicamente e fisicamente. Giampaolo, ad esempio, in settimana non mi è sembrato tanto motivato... poi io scelgo sempre in buona fede, tenendo conto di quello che vedo negli allenamenti. Non mi faccio condizionare da nessuno. Piuttosto ci hanno dato fastidio le voci di uscite negli ultimi tempi. Ne avremmo fatto a meno».

MAURO. Il presidente ha ribadito, sostanzialmente, gli stessi concetti espressi dal tecnico: «Secondo me lotteremo fino all'ultima giornata, ma comunque andrà a finire non dovremo dimenticarci della bella rimonta che abbiamo compiuto».

In passato siamo riusciti a vincere quattro partite di fila, ecco adesso ci vorrebbe un'altra serie positiva del genere per dare consistenza ai nostri sogni. Abbiamo dimostrato di essere capaci, abbiamo il dovere di riprovarci. [dam. bas.]

Offshore: la prima prova del tricolore

«Grissin Bon» vince a Sanremo

SANREMO. La coppia Baroni-Chimini, il hordo di «Grissin Bon», ha vinto, nelle acque del golfo di Sanremo, la prima prova del Campionato Italiano Offshore classe 3, categoria 3-4 litri alla media 142,57 km orari. Una conferma dei valori già espressi la scorsa stagione perché Baroni e Chimini sono i campioni tricolori uscenti ed hanno confermato, fin da questo primo impatto, il campionato 1998, il loro valore e la loro voglia di ripetersi.

Hanno preceduto il duo Cagna-Bacchi su «Johnny I» giunti staccati di circa un minuto. Nella categoria 3 litri, la stessa classe, terzo successo, invece, della coppia Bevilacqua-Puccio su «King's Mazzucato» che, alla media di 125,22 km orari, hanno preceduto, nella classifica finale della prova, la coppia De Simone-Testa su «Goldfinger».

POLE-POSITION. Armando Baroni e Michele Chimini, d'altra parte, erano già stati i migliori fin da sabato nella lotta per la pole-position con un largo margine sugli avversari. Vittoria importante anche nelle prove per la pole-position, perché ha dato all'equipaggio un «bonus» per il punteggio del giorno della gara. Avevano, insomma, fatto capire di voler puntare, anche quest'anno, alla conquista del titolo italiano.

LA GARA. La gara, disputata in condizione atmosferiche non proprio ideali - cielo coperto e foschia in - ha visto al via undici imbarcazioni divise in due classi: sei nella due litri e cinque nella 3/4 litri. Non c'è stata, invece, la gara più potente, quella della sei litri, in quanto l'unica imbarcazione iscritta, il «Legnami Malugani» con il hordo la coppia Malugani-Forni, che avrebbe fatto una gara solitaria, non si è presentata al via per problemi tecnici e non ha potuto aggiudicarsi i punti per la classifica tricolore. I bolini in gara si sono dati battaglia prima su un percorso abbastanza costiero: Sanremo a Bordighera e ritorno a Sanremo toccando Capo dell'Arma e est;

quindi ripetendo cinque volte un percorso che toccava Sanremo, Capo Nero virando ad ovest (la cosiddetta «boa delta»), situata a largo.

INCIDENTE. Non sono mancati i brividi. E' alla boa di Capo dell'Arma quando l'imbarcazione della coppia Bertolucci-Vecili, il C59 «Auder sempre», si è rovesciato in virata: i soccorsi sono stati pronti (sabato, tra l'altro, prima delle prove cronometrate era effettuata una spettacolare prova di salvataggio in mare) ed i piloti se la sono cavata con pochi danni. I guai maggiori per Vecili che ha subito una frattura al braccio. Ovviamente ritirato. A concludere la gara sono stati cinque scafi nella gara della 2 litri (dopo «King's Mazzucato» di Bevilacqua-Puccio si classificano nell'ordine «Goldfinger» di De Simone-Testa, «Piranha» di Colombelli-Spazzadeschi, «Giemme» di Soave-Pallini e «Giornale di bordo» di Bertolucci-Apollini) ed altri cinque nella 3/4 litri (dietro al vincitore «Grissin Bon» di Baroni-Chimini si sono piazzati «Johnny I» di Cagna-Bacchi, «Marina» di Campolucci-Pascolini, «Gibellato» di Bertolucci-Montavoli e «Antonio D'Errico» di Capoferri-Carpitella).

CAMPIONATO. La prova sanremese, organizzata dall'Associazione Motonautica Alto Milanese di Solkiate (che cura tutte le prove tricolori per conto della Federazione Motonautica Italiana) e dall'Associazione Canottieri Sanremo, ha riproposto l'offshore nelle acque della città dei fiori. Magari un po' in sordina, la gara di domenica potrebbe essere l'inizio di un ritorno in grande stile della «Formula uno del mare» a Sanremo, città che, negli anni, ha avuto un rapporto «odio-amore» con questa disciplina agonistica. Le prossime prove tricolori sono in programma a Capitanà (Sardegna) il 3 maggio, a Trani (Puglia) il 24 giugno, a Vibo Marina (Calabria) il 21 giugno.

Bruno

ENTUSIASMO TARGATO PIAGGIO



Accendete l'entusiasmo. Per passare ad un due ruote targato Piaggio o Gilera potete contare su un finanziamento fino a 8 milioni in 15 mesi a interessi zero*. Avete un usato da rottamare?

In alternativa al finanziamento potete approfittare degli incentivi dello Stato e di Piaggio**.

E nei vostri desideri c'è 50 cc, fate subito un salto al vostro Piaggio Center: anche in questo vi aspettano straordinarie agevolazioni.

Piaggio fa la differenza.

*Esempio ai fini del T.A.E.G.: Am. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 8.000.000. Durata del finanziamento: 15 mesi. Importo rata mensile: L. 533.400. T.A.N.: 0,03%. T.A.E.G.: 1,91%. Spese istruttoria pratica e carico del Cliente: L. 200.000. Offerta valida fino al 30/04/98 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i propositi analitici. **Validi per la rottamazione di ciclomotori e motocicli immatricolati in Italia prima del 1/01/89 (Art. 22 Legge 266 del 20/08/97). Per informazioni chiamare il Numero Verde 167-645407.

Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle alla voce Motorcicli e Motorcarri. www.piaggio.com www.gilera.com

PIAGGIO

IL CASO

NON SMOBILITA
LA SOCIETA'
BIANCOCBLU'

SAVONA. Il Savona che comanda gioco e punteggio sino al 43' della ripresa, poi, in una manciata di minuti, recupero compreso, subisce l'uno-due del ko finale.

Com'è possibile? Ne parla il giorno dopo il presidente Maurizio Montali: «E' stata una mazzata terrificante, mai ci saremmo aspettati a Valenza una conclusione di questo genere, 7 minuti d'inferno, in cui la squadra si è trovata in balia degli avversari che non hanno regalato nulla ed hanno giocato con il coltello fra i denti. E' vero che lo sport vuole agonismo intenso ma questo deve esserci sempre, a corrente alternata».

E qui il presidente va giù pesante: «A rimetterci in fondo è la Hancox Limited che ha impegnato nell'operazione Savona oltre mezzo miliardo e si trova alle prese con un'inopinata retrocessione».

Quello che il presidente vuole però puntualizzare è l'assoluta riconoscenza verso tutti i giocatori: «Non posso rimproverare loro nulla, si sono battuti da leoni, anche in condizioni meno ideali, e pensare che alla quattordicesima giornata avevamo soltanto 5 punti e da lì in poi, dopo Camaiore, abbiamo strappato ben 31 punti. Strappato, è il caso di dirlo perché tutte, dico tutte le squadre incontrate si sono battute allo



Il biancoblu Cappanera, tra i più delusi per la retrocessione del Savona calcio

spasimo di noi. Neanche la Sanremese che pure ha vinto il campionato è riuscita a tanto».

A proposito di Sanremese, era anche ovvio che la partita a Tortona sarebbe stata guita da osservatori biancoblu. Questo il loro commento: «Hancox creato un'infinità di palle gol e le hanno giocate tutte, venti, tirando fuori o sul portiere, infine, a tempo ormai scaduto, su una punizione, il loro estremo difensore è buggerato».

Alla luce dei risultati le squadre che hanno perso 10 partite di seguito e improvvisamente hanno ottenuto vittoria

a ripetizione e su tutti i campi, il Savona, invece, mentre piemontesi e toscani cercavano di aiutarsi, ha finito per cedere sei punti alla Sanremese, altrettanti all'Imperia e quattro all'Entella.

Torniamo all'amarezza del presidente: «Intanto dobbiamo pensare a chiudere degnamente con il Pinerolo, vincere e arrivare a 39 punti, una quota inimmaginabile per una retrocessione. E' vietato che negli altri otto gironi Cnd a quota 11 si salvino. Con queste credenziali e impegno maggiore a livello societario - prosegue Montali - cercheremo di presentare subito la domanda di ripesaggio».

L'amarezza, le accuse e le speranze del presidente Montali Ma il Savona non si arrende «Vogliamo il ripesaggio»

Novant'anni di storia avranno pure il proprio peso, la Hancox ha fatto in questa operazione e ci crediamo anche noi. Se dovremo giocare in Eccellenza metteremo in campo la più forte squadra possibile, partendo da luglio però, non da novembre come abbiamo fatto quest'anno. Il dolore e il rincrescimento è veramente grande, impossibile quantificarlo».

In settimana Montali e quel piccolo gruppo di dirigenti che gli è stato vicino (De Lucia e Prefumo in primis) si riuniranno per fare il punto della situazione. E' tanta la delusione anche tra i giocatori. Dice Marco Cappanera: «Sono distrutto, fisicamente che moralmente, ma non abbiamo nulla da rimproverarci. Sette minuti terrificanti, purtroppo, hanno cancellato un intero campionato di impegno e sacrificio».

La delusione dei ragazzi e dei dirigenti è la delusione dei tifosi rimasti fedeli ai colori biancoblu che guardavano con simpatia a questa squadra per il coraggio nel combattere contro i mulini a vento. Chi vuole intendere intenda.

Basta leggere tanti risultati imprevisti e guarda caso tutti contrari alla classifica dei biancoblu che, senza lanciare accuse, si è indotti ad avanzare qualche dubbio sul finale di campionato. [n. d. m.]

I tifosi incoraggiano l'Entella a risalire

Dal «Gruppo storico» arriva un caloroso appello perché il purgatorio sia il più breve possibile

CHIAVARI. L'Entella aveva gettato la spugna ancor prima di scendere in campo con la Pavullese. La squadra biancoblu aveva capito di essere condannata nel turno precedente quando la netta vittoria sul Castelnovo era stata vanificata dai successi di tutte le altre pericolanti. E domenica è scesa in campo rassegnata consegnandosi a una Pavullese ancora tonica. Duecento spettatori hanno accompagnato il mesto ritorno dell'Entella in Eccellenza. Tra questi gli irriducibili del Gruppo Storico, i giovani tifosi che non hanno mai cessato di

loro beniamini. A bocce ferme hanno voluto dire la loro con un documento che grande equilibrio analizza la stagione entelliana: «L'accoppiata Baveni-Comini poteva essere formata qualche giornata prima, se non addirittura all'inizio del torneo rispettivamente come allenatore e d.s. Avendo un portiere come Spetola dalla prima giornata si



L'entelliano Alessio

poteva sicuramente ottenere qualche punto in più. Si è inseguito, forse per troppo tempo, un centrocampista (Signorelli) accorgersi, come poi i fatti hanno dimostrato, avere in rosa un valido giocatore come Cella. Le inattese, riscontrate fin dall'inizio, non state colmate. La

squadra, nonostante tutto, ha dato il massimo rimanendo in corsa per la salvezza sino all'ultimo mancando di un punto di vista mentale solo la trasferta di Tortona. I giocatori meritano in ogni caso il nostro ringraziamento. Gli errori servono per migliorare e solo chi non prova non sbaglia. Questa società più tardi un fa ci ha regalato una soddisfazione troppo grande per poter essere dimenticata e quindi merita tutta la nostra fiducia».

Il Gruppo Storico guarda anche avanti: «In pochi altri campi della categoria si è visto un pubblico così. Noi abbiamo fatto la nostra parte. Il prossimo anno sempre lì a tifare Entella fiduciosi che la società farà di tutto perché si tratti di un solo anno di purgatorio».

Al presidente Boveni e ai suoi collaboratori che in queste ore stanno meditando il da farsi, tocca dare una risposta a una domanda così franca quanto intelligente. [d. s.]

IN CASA NERAZZURRA

Ma l'obiettivo è subordinato all'eventuale pari tra Massese e Valenzana. Rassegnazione tra i tifosi

Imperia, parola d'ordine: vincere e sperare

Per i play-off è obbligatorio conquistare i tre punti a Cuneo

IMPERIA. Doveva essere un finale di stagione entusiasmante, con l'obiettivo di accedere ai play-off. L'Imperia è invece incappata in tre sconfitte consecutive che hanno bruciato quasi tutte le speranze dei nerazzurri di prender parte alla seconda fase del torneo.

Il Valle d'Aosta al Ciccione, poi il derby con la Sanremese, e ora l'Ivrea, hanno messo a nudo i limiti della squadra di Ferraro. Per la verità l'Imperia ha evidenziato una sola, enorme, pecca: l'incapacità a reggere psicologicamente il peso di partite decisive. E così, con l'Ivrea, si è vista in campo compagne nerazzurre e tratti validi, ben disposti sul terreno di gioco, con Rotella positivo alle spalle delle punte, ma nel complesso sfortunata e poco incisiva negli istanti topici della partita.

I nerazzurri, pur in vantaggio, non riusciti a chiudere l'incontro e, pressati da un'Ivrea lucida e veloce, hanno fatto registrare pericolosi sbandamenti, costati tre punti. Un tracollo dovuto prevalentemente alla mentalità della squadra. Troppo faci-

le, infatti, chiamare in le incertezze di Buffa o l'autore di Sbravati. Il portiere imperiese si è trovato improvvisamente addosso la responsabilità di sostituire un emulazione come Viviani, a vent'anni non è cosa facile, mentre il libero, con un ginocchio in disordine, un'intera stagione sulle spalle giocata con costante determinazione, è incappato in un infortunio che, per quanto dispendioso, fu parte dei rischi di un difensore. Tifosi perplessi, clan nerazzurro dispiaciuti: è la fotografia del dopo-partita, quando si sono in gran parte sgretolate le illusioni di poter giocare la seconda fase del campionato.

Restano minuti da giocare prima che cali il sipario sul Cnd e resta l'obbligo morale di liquidare il Cuneo in trasferta domenica prossima, con la segreta speranza che si verifichi quell'unica coincidenza capace di rilanciare le ambizioni dei nerazzurri: l'Imperia vincente in terra piemontese e pari tra Massese e Valenzana.

Luca Amoretti

Che ora è sicuro: Sanremese da risolvere

L'allenatore spiega la sconfitta con il Derthona
«L'impegno non è mancato, battuti da un episodio»

SANREMO. A fini statistici è la quarta sconfitta della Sanremese in una stagione trionfale; a fini pratici è una sconfitta che non intacca l'immagine della Sanremese, è terribilmente pesante per il Savona che, proprio la vittoria del Derthona sui matuziani, si è visto sfuggire l'ultima chance salutare ed è precipitato in Eccellenza. Novanta minuti di anticipo sulla fine del campionato. «Mi dispiace che sia andata così. Sembra quasi che ci siamo impegnati. Non è vero. La nostra parte l'abbiamo fatta, dovevamo», dice Luigi Cichero, allenatore bian-

Sul campo del Derthona la sconfitta (0-1) è arrivata il 94'.

In pieno recupero e in modo abbastanza fortuito, è detto, perché la Sanremese, pur scaricando la motivazione sul piano della classifica (ovvio quando si gioca con la C2 già in qualche settimana) e pur largamente rimaneggiata (per le contemporanee squalifiche di Calabria, Tibaldo, Lerda e Di Loreto, quattro pezzi) novanta minuti di campo senza grandi problemi.

Loro hanno tirato in porta solo una volta nel primo tempo e la palla è finita fuori. Poi hanno tirato in un'altra occasione, per il gol, aggiunge mister Cichero. I biancoblu hanno sbagliato molte opportunità sotto rete. Non c'è stata, forse, la «scattiveria» giusta, la rabbia

del gol. Chi esce, tutto sommato, bene dalla trasferta di Tortona è Giancarlo Calabria, il grande assente. Per il bomber biancoblu, capocannoniere del campionato con 15 reti, il torneo è già finito in anticipo (sarà squalificato anche per domenica prossima nell'ultimo round, in casa, contro la Fossanese). L'unico che sembra in grado di insidiargli la leadership, meritissima, nella classifica cannonieri è Buzzetti, bomber del Derthona che ha segnato 14 gol. Buzzetti, domenica, non ha segnato nonostante la vittoria della sua squadra proprio contro la Sanremese. Avrà altri 90 minuti, domenica a Ivrea, per tentare un sorpasso. [b. m.]

La squadra forse condizionata dal tourbillon di allenatori. Santaiti: «Bisogna rimboccare le maniche per ricostruire»

E ora il Ventimiglia s'interroga sulla retrocessione

I giallorossi scivolano in Promozione dopo il pareggio sul campo della Pegliese

VENTIMIGLIA. Il verdetto nell'aria da qualche settimana. Ma adesso che la matematica l'ha reso ufficiale è ancor più amaro: il Ventimiglia è retrocesso dall'Eccellenza in Promozione. E la caduta, sanzionata da un 3-3 esterno contro l'altro club illustre la Pegliese anch'essa retrocessa, segna forse la fine di un'epoca per il calcio ventimigliese: quattro stagioni in Interregionale tra le degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta, poi una serie di campionati di Eccellenza da protagonista (terzo posto lo scorso anno). Adesso la caduta e la sensazione che occorra voltare pagina, per ricostruire il futuro.

Pegliese è solo un ricordo. Anche la sconfitta dei cugini dell'Argentina Arma a Santa Margherita che ha contribuito alla caduta. Resta l'immagine di un campionato in cui il Ventimiglia ha giocato meglio di quanto

Un solo punto ed è salvezza

Un punto. E' quello che manca, in Promozione, all'Ospedaletti per la salvezza matematica. Quella degli arancioni, riduci dalla 0-0 nel derby con il San Bartolomeo ormai salvo, è una «spaura» relativa. Ci vorrebbe un cataclisma per non acciuffare la salvezza. La squadra di Ghio fa parte del gruppo delle squadre fra i 35 punti: Arenzano, Sampierdarena, Coima, Pietra Ligure e appunto Ospedaletti, i 34 del Molassana e i 32 del Bragno, maggior indiziato alla retrocessione e novanta minuti dalla fine. Domenica il Bragno giocherà sul campo della Sampierdarena. E l'Ospedaletti andrà a far visita al fanalino di coda Serrà Riccò alla ricerca di quel punto che, comunque vada, Sampierdarena, chiuderebbe ogni discorso. [b. m.]

non dica la classifica, ma ha raccolto pochissimo. E' stato così anche in queste ultime due giornate, quelle che hanno visto in panchina Francesco Lapa, impegnato a tentare

salvezza impossibile: «Sembra tutto assurdo. Perché ho visto una squadra motivata, che anche di giocare un ha stupito, pensando alla sua classifica», dice il tecnico.



L'allenatore Giuseppe Ghio

Subentrato ad Adriano Raffa che a sua volta era subentrato a Rocco Fortugno prima di Natale. Un tourbillon di allenatori che, alla fine, non ha pagato. Un rimpicciolimento a Fortu-

guo quando la squadra era assestata in un tranquillo centro classifica? A conti fatti sì. La squadra sembra averne risentito.

«Sicuramente ne ha risentito. Ma si poteva fare diversamente. Non c'erano più le condizioni perché Fortugno, allenatore che io stimo moltissimo, potesse restare», dice il presidente giallorosso Rocco Santaiti. Anche lui incapace di «decifrare» questo Ventimiglia davvero strano. «Per tutto il campionato abbiamo detto che non avevamo attacco. Alla fine il risultato il settimo del girone», aggiunge Santaiti.

Adesso è tempo di pensare al futuro. Santaiti resta alla guida della società: «Non sono tipo da lasciare dopo una retrocessione - dice - Non è il caso di rivangare colpe o altro. Bisogna, piuttosto, rimboccare le maniche e andare avanti. C'è già una scadenza: martedì 5 maggio. Quel



Francesco Lapa ha sostituito alla guida del Ventimiglia

giorno si riunirà il direttivo della società. Parlerà del futuro e del nuovo allenatore. Rimarrà Francesco Lapa? Potrebbe esserci una soluzione un allenatore giovane e ambizioso, ma Santaiti conferma: «Non smentisco. Scegliamo un calma. Con Lapa l'accordo riguardava solo le ultime tre partite».

Ora si tratta di «disegnare» il futuro della società dopo il

«ok»: «Dovremo vedere le prospettive: se si vuol puntare ad un pronto ritorno in Eccellenza bisogna pensare a rinforzi che, comunque, non garantiscano promozione immediata come dimostra l'esperienza di altre società. Altrimenti andremo avanti con i nostri ragazzi. Non abbiamo fretta», aggiunge Santaiti.

Un primo impegno dovrebbe essere quello di far rientrare Ventimiglia molti giocatori, cresciuti nel vivaio giallorosso, che oggi militano in altri club della provincia. Torneranno più esperienza e potrebbero essere utili. Il primo passo per preparare il ritorno in Eccellenza che, per il momento, calerà il sipario domenica al «Morel». L'ormai inutile incontro con il Vado. Quando si riaprirà questo sipario?

CAMPIONATO

Categoria Giovanissimi l'Imperia è campione

ULTIMI fuochi per il calcio giovanile provinciale.

Juniores. Si è concluso anche il girone dei Playoff, che ha confermato la supremazia del Borghetto. Bordighera-Borghetto 1-1; Carlin's Boys-S. Filippo 1-1. Ha riposato la Dianese. Classifica: Borghetto p. 13; S. Filippo 10; Carlin's Boys 6; Dianese 3.

Allievi. Cala il sipario anche sui playoff del torneo Allievi, già matematico appannaggio di Don Bosco Vallecrosia. Argentina-Carlin's Boys 9-2; S. Ampelio-Bordighera 4-1. Ha riposato il Don Bosco. Classifica: Don Bosco p. 13; Argentina 12; Carlin's Boys 10; S. Ampelio 6; Bordighera 0.

Giovanissimi. L'Imperia è campione provinciale. Termine di una lunga stagione che ha sempre visto i nerazzurri splendori protagonisti. Anche nell'ultima giornata del torneo la capitolista ha dato saggio delle capacità travolgendo in trasferta il fanalino di coda Camporosso con un 10-2 che ammette

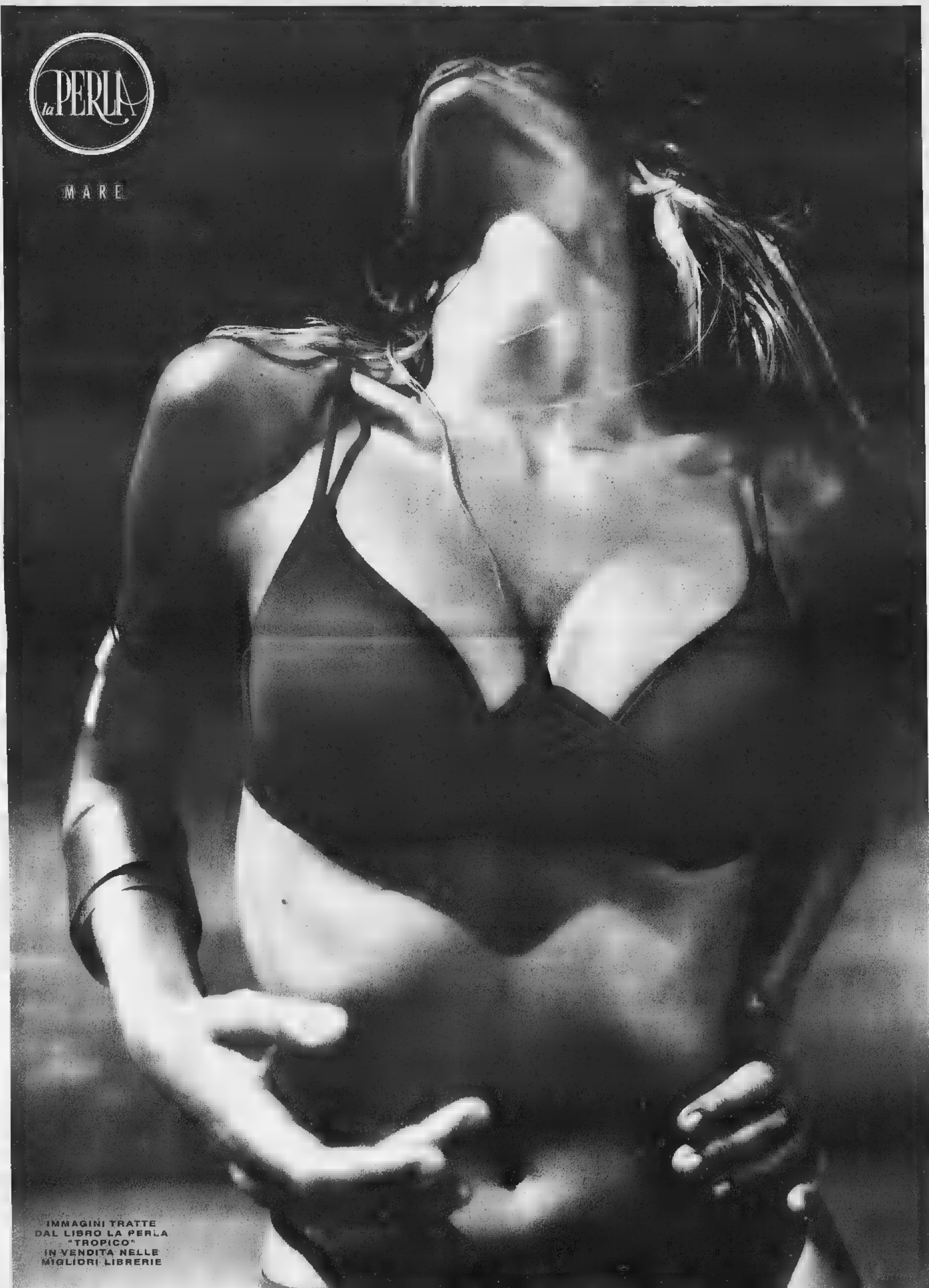
repliche. Camporosso-Imperia 2-10; Dianese-Don Bosco Vallecrosia 1-0; Nuova Intermelia-Bordighera 3-0; Ospedaletti-Argentina 3-1; Riviera dei Fiori-Carlin's Boys 1-1; Taggese-Ventimiglia 5-2. Classifica: Imperia p. 60; Nuova Intermelia 54; Argentina 49; Taggese 44; Ospedaletti 40; Dianese 35; Ventimiglia 34; Carlin's Boys 21; Riviera dei Fiori 16; Bordighera 13; Don Bosco Vallecrosia 12; Camporosso 3.

Esordienti. La Carlin's Boys B si aggiudica il girone B degli esordienti giunto all'epilogo, salvo lo strascico di Ospedaletti C-Imperia B, rinviata a domani. Nuova Intermelia B-Bordighera 2-0; Ospedaletti B-Argentina B 0-2; Riviera dei Fiori-Carlin's Boys B 0-2; Taggese-Ventimiglia B 3-2. Ha riposato Don Bosco Vallecrosia B. Classifica: Carlin's Boys B p. 57; Riviera dei Fiori 55; Argentina B e Taggese 34; Ospedaletti B 33; Nuova Intermelia B 26; Don Bosco Vallecrosia B 25; Ospedaletti C 16; Ventimiglia B 14; Imperia B e Bordighera 11. [l. s.]



MARE

IMMAGINI TRATTE
DAL LIBRO LA PERLA
"TROPICO"
IN VENDITA NELLE
MIGLIORI LIBRERIE



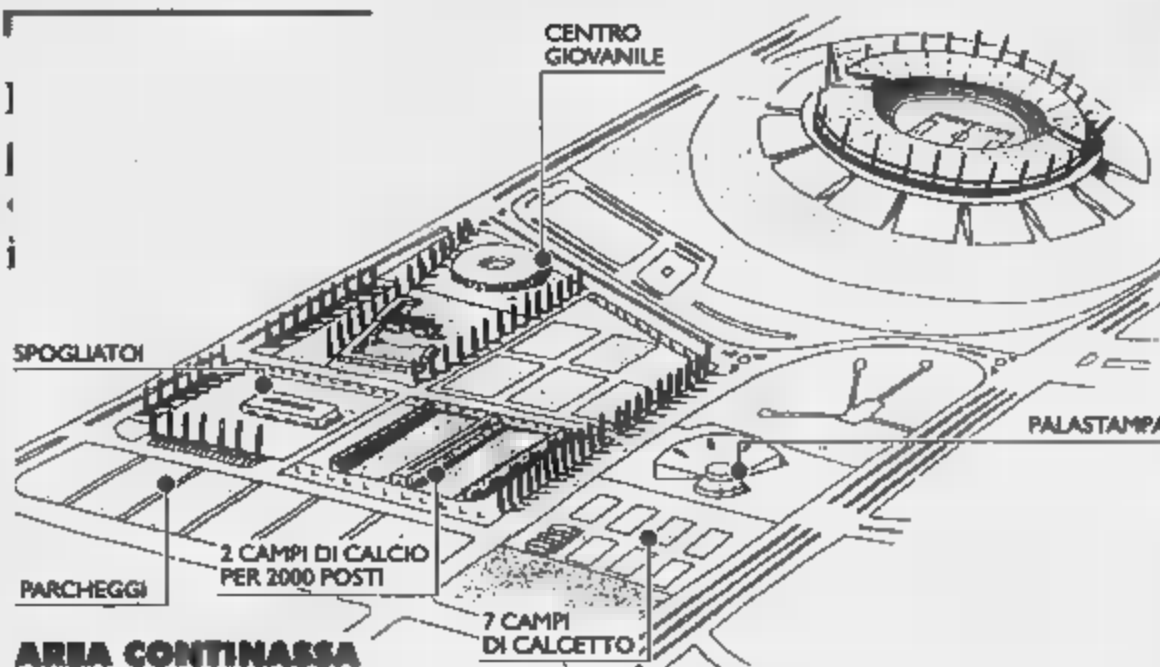
Presentata al Comune la doppia proposta per vecchio stadio e area vicino al Delle Alpi

Juve al Comunale, pronto il progetto

Alla Continassa una cittadella bianconera

Una Casa per la Juventus. Di proprietà, oppure in concessione di una durata tale che, l'aspetto patrimoniale, dia gli stessi vantaggi. Cento anni, ad esempio: per accendere ai mutui, anche per garantire chi vorrà investire sul titolo bianconero, una volta che sarà quotato in Borsa. La Signora vuol approdare a Piazza Affari. Sarà il campionato in più del Duemila. Mancini, Nedved, Nesta e tutta la rosa, persino Eriksson hanno indossato l'abito fuso di Londra, brello e bombetta per accompagnare la Lazio e Wall Street. Lo spot annuncia che il loro arrivo è imminente. Bologna ci andrà in autunno, poi il Vicenza. E la Juventus si appresta. Torino si è già accordata con la Fondazione Filadelfia per ricostruire l'impianto sulla storica area di via Giordano Bruno.

La Juventus ha già chiesto al tempo al Comune la richiesta di una «Cassa», ma ieri ha presentato ufficialmente i progetti al sindaco Valentino Castellani, agli assessori Franco Corsico (Urbanistica) e Ugo Porone (Sport). La delegazione bianconera era composta da: il presidente Vittorio Chiusano, il vicepresidente Roberto Bettiga, l'amministratore delegato Antonio Giraudo e lo stadium-manager Roberto Oppenheim. Nel dossier di un centinaio di pagine viene spiegata l'evoluzione della proposta del Comunale: scelta cara da sempre ai dirigenti juventini, che pensavano di ristrutturare e ampliarlo (fino a 70 mila posti). Un'idea che a maggior ragione



ne ritengono praticabile oggi che il calcio è diventato non solo sport, ma uno spettacolo di enorme attrazione, fino a diventare il business per cui sono nati appositi canali televisivi. Il futuro può essere quello descritto dal club bianconero: uno stadio da 35 mila posti (coperti e seduti) solo per i tifosi abbonati della Signora. I sostenitori avversari potranno seguire le partite nella propria città, con la pay-tv. La Torre Maratona ospiterà il Museo dove esporre foto, trofei e ricordi di

scudetti, Coppe Italia e internazionali. Altri 25 mila metri quadrati saranno destinati ad attività commerciali, il centro medico sportivo, due aree parcheggio da millecinquecento posti, di cui una sotto lo stadio, per gli addetti ai lavori. La questione parcheggio è affrontata con ipotesi diverse, che dall'utilizzo di luoghi vicini all'impianto (come l'area occupata dagli attuali campi di allenamento Marchi e Combi, tra la facoltà di Economia e Commercio e il Circolo della

Stampa-Sporting) all'individuazione di aree destinate a destinabili a posteggi. Piazzale Carlo Mario, il parcheggio del Lingotto, le superfici di via Giordano Bruno liberabili con il trasferimento dei mercati generali a Orbassano rientrano in questa proposta: si potrebbero organizzare navette per gli incontri, i tifosi, l'abbonamento o il biglietto potrebbero vedere la partita, avere il posteggio e il trasporto pubblico. Per gli allenamenti e per il settore giovanile la Juventus chiede l'area



Il sindaco Valentino Castellani ha ricevuto ieri il progetto ufficiale del club bianconero. Come vorrebbe la Juventus? Il progetto prevede la costruzione di un nuovo stadio da 35 mila posti, coperti e seduti, e di un centro commerciale di 25 mila metri quadrati. Il progetto prevede anche la costruzione di un centro medico sportivo, di due aree parcheggio da millecinquecento posti, di cui una sotto lo stadio, per gli addetti ai lavori. La questione parcheggio è affrontata con ipotesi diverse, che dall'utilizzo di luoghi vicini all'impianto (come l'area occupata dagli attuali campi di allenamento Marchi e Combi, tra la facoltà di Economia e Commercio e il Circolo della

IN BREVE

Premi e premi, sciopero di un'ora

ASTI. Protesta di un'ora ieri davanti ai cancelli dello stabilimento «Sacla», la famosa industria di sottaceti: i 180 dipendenti (circa la metà sono operai, nella foto) dell'industria conserviera hanno scioperato per il rinnovo del contratto integrativo e il piano ferie. Secondo i sindacati la trattativa sarebbe stata vincolata dall'azienda ad un ridimensionamento delle ferie. I lavoratori chiedono tre settimane, a rotazione, da giugno a settembre: l'azienda replica con due settimane, a rotazione, da agosto e la terza tra settembre e ottobre. Scontro anche sul premio per obiettivi: i sindacati accusano la direzione di non fornire dati utili per i parametri. Oltre che con i sottaceti, la «Sacla» è presente con i suoi prodotti anche all'estero. E' leader in Inghilterra nel mercato del pesto confezionato.



La galleria Tenda chiusa per due giorni

LIMONE. Che la centenaria galleria del Tenda sia «dogora» lo dimostra l'ennesimo comunicato dell'Anas che annuncia una nuova chiusura. La galleria della strada del mare (collega le Valli Vermentina e Roya) sarà vietata al traffico stante e domani notte (fra mercoledì e giovedì). Motivo del black out i lavori di manutenzione e riparazione dell'impianto elettrico. La circolazione sarà sospesa dalle 22 alle 6.

Nel blitz antidroga

IMPERIA. Otto arresti, due quintali di hashish e due chili di cocaina sequestrati. E' il bilancio di un'operazione antidroga della polizia imperiese, denominata «Odyssey». La droga veniva caricata su camion in Spagna, quindi viaggiava per tutta la Penisola iberica, attraversava la Costa Azzurra e giungeva in Italia attraverso il valico di Ventimiglia. Veniva smistata in Riviera e in Brianza. Gli arrestati sono di Sanremo e Genova.



Managers casalinghe sui «carboni ardenti»

NOVARA. A passeggio sulle braci, come Mino Damato e i fischietti. Una trentina di persone fra casalinghe, impiegate, commercianti e professionisti residenti nel Verbano Cusio Ossola e nel Canton Ticino sabato sera si sono radunate a Bracchio, sulle alture di Mergozzo, a hanno superato la prova del fuoco, camminando sui tizzoni roventi di un falò nel quale hanno simbolicamente bruciato ogni loro paura. «Da oggi staremo molto meglio», hanno commentato. Il test era inserito nello stage di due giorni, organizzato dall'associazione culturale «Centro il Sole» di Verbania e diretto dal maestro Nino Martinelli, per imparare a vivere in armonia con se stessi e la natura. Domenica, la prova finale: spezzare un passo in avanti la freccia puntata alla gola che sta appoggiata al muro.

Respinto il ricorso di un malato: l'assessorato deve reperire i medicinali

Somatostatina, no dal giudice

«Non spetta ai magistrati decidere»

Dopo decine di provvedimenti favorevoli ai ricorsi dei malati, il tribunale di Torino si è voltato pagina.

Ieri, il pretore dirigente della sezione lavoro, Carlo Peyron, ha depositato l'ordinanza che respinge il ricorso presentato da un legale, Roberto Arcudi, conto di un cittadino di Nichelino.

La legge, afferma il magistrato, prevede soltanto un prezzo calmierato. Peyron conclude così: «Per quanto riguarda la difficoltà di fatto, il farmaco, da un lato, non sussiste la legittimazione passiva delle Asl in quanto i farmaci devono essere consegnati dalle farmacie e, dall'altro, non è problema risolvibile dal giudice».

In buona sostanza, il pretore taglia il nodo gordiano chiamando fuori: se la somatostatina e gli altri farmaci della cura di Bella sono irripetibili o quasi, non tocca alla magistratura intervenire. Perché c'è la legge che vi provvede: la n. 94 dell'8 aprile scorso, art. 4, ma i farmacisti, subissati di pre-

scrizioni, non a fornire i medicinali ai pazienti. E si rivolge all'assessore regionale alla Sanità per una soluzione. Nessuno sembra più responsabile di nulla.

Il 24 aprile, all'udienza per questo ricorso d'urgenza, per l'Azienda sanitaria locale n. 8 si era presentato al pretore il funzionario Fortunato Romeo. La sua dichiarazione riflette la gravità della situazione: ogni punto vista, a cominciare da quello del malato: il prezzo concordato per la somatostatina è di 20 mila lire al milligrammo.

La Regione Piemonte ha distribuito circolari che garantiscono l'acquisizione e la distribuzione territoriale secondo modalità sostanzialmente previste dal decreto nazionale. Tale circolare copre il mese di marzo; per il mese di aprile non è ancora giunta alcuna altra indicazione.

I ricorsi precedenti sono stati presentati alla pretura civile e non a sezione specializzata in cause di lavoro. Un altro pretore di questa sede, Michele Milani, ha espresso un orientamento analogo

provvedimento del mese di marzo, ma ha ugualmente ordinato all'Azienda sanitaria locale n. 7 di fornire alla ricorrente, tramite il servizio di farmacia presente sul territorio, i prodotti a base di somatostatina al prezzo di L. 20 mila al mg al netto di Iva e i farmaci a base di octreotide a prezzo non superiore a quello praticato ai grossisti per le stesse confezioni attualmente in commercio.

Milani ha accolto parzialmente il ricorso di un malato di Chivasso, dopo una pronuncia di incompetenza del locale pretore civile, ritenendo che l'onere relativo alla fornitura agevolata dei farmaci, sulla base della già citata normativa del decreto Bindi, non è all'epoca convertito in legge, ndr, grava sulle Asl di riferimento che si avvalgono del servizio di farmacia presente sul territorio.

Il pretore Michele Milani aveva escluso in partenza la gratuità della somatostatina anticipando per quest'aspetto la valutazione di Peyron: la sua somministrazione gratuita è prevista solo per altre terapie, per quella di Bella, sottoposta a sperimentazione. (al ga.)

I professori Vattimo, Salizzoni e Tranfaglia

Scienze Comunicazione arrivano 3 nuovi big

arrivano 3 nuovi big

Scienze della Comunicazione diventa più «forte». Dal prossimo anno accademico, a rimpolpare l'organico dei docenti di ruolo oggi composto da appena otto professori, arriveranno tre «big»: i nuovi docenti sono il preside, lo storico Nicola Tranfaglia, che lascia il corso di laurea in Storia, e i filosofi Gianni Vattimo e Roberto Salizzoni, in arrivo, appunto, da Filosofia.

La decisione è del consiglio di facoltà di Lettere di ieri mattina: «Dall'anno prossimo - dice Tranfaglia - insegneremo a Scienze della Comunicazione. L'idea è soltanto quella di allargare l'organico dei docenti di ruolo, ma anche di rinforzare il profilo umanistico che caratterizza il biennio: si tratta pur sempre di un corso di laurea di Lettere, è giusto che per i primi due anni i ragazzi approfondiscano materie umanistiche, prima di specializzarsi nei triennali. I numerosi studenti degli altri corsi di laurea della facoltà che affollano le lezioni dei tre docenti, comunque, potranno continuare a seguirli».

«Chi vuole, potrà sempre indicare i nostri corsi nel piano di studi, per sostenere gli esami e laurearsi nelle nostre materie».

Le discipline insegnate dai tre «big» resteranno le stesse: Filosofia teorica per Vattimo, Estetica per Salizzoni, e Storia dell'Europa per Tranfaglia (che quest'anno aveva invece rinunciato alle lezioni, oberato dagli impegni politici, di preside, e di membro della Commissione Martinotti che ha elaborato la bozza di riforma dell'università).

Il potenziamento di Scienze della Comunicazione non finisce qui. Al corso di laurea, che ogni anno attira 1700 aspiranti matricole (250 soltanto delle quali vengono appunto selezionate i test d'ammissione), entro un anno arriveranno come nuovi docenti sull'altro fronte, quello tecnico-specialistico, alcuni professionisti «di fama», il cui nome è ancora top secret. Si parla di una decina di «new-entry». Sono in arrivo, infine, anche ampliamenti di spazi. (g. fav.)

Prosciolti dirigenti di Città Mercato e Rivoli

«Quei tre non rientrano in donna sorpresa a rubare»

Il reato di «furto» è stato derubricato in quello di «esercizio arbitrario delle proprie ragioni» che è perseguibile solo a querela. Non avendo la donna presentato la vittima, i tre imputati sono stati prosciolti. Si tratta di Angelo Gallina, direttore di Città Mercato di Rivoli, del vice Sergio Sica (difeso entrambi dagli avvocati Pierangelo Accatino e Mauro Fornasari) e di Massimiliano Maurilli, ispettore dell'impresa di pulizie «Records» cui lavorava l'odiata. Il terzo imputato, a suo tempo fermato dai carabinieri, è stato assistito dagli avvocati Marina Nottaristano e Fabrizio Mioletti.

«Ei stata sorpresa a rubare. Se ti dimetti, andiamo a raccontarlo ai carabinieri che sei una ladra. E allora si che puoi dire addio a qualsiasi tipo di lavoro». Questo discorso venne rivolto ad Anna Iodice il 14 ottobre 1994. L'addetta alle pulizie era stata pescata con un microfono sottratto da un set per il karaoke in bella mostra sugli

scaffali dell'ipermercato. La donna firmò la lettera di dimissioni volontarie, ma poi si ripensò e andò dai carabinieri. L'inchiesta coordinata dal pm Enrico Gabetta ha consentito di appurare precedenti analoghi, risalenti al 1990 e al '92. Entrambi gli ex dipendenti di Città Mercato rinvenivano alle dimissioni volontarie dopo piccoli furti (in un caso un paio di calze, nell'altro due confezioni di crema barba) e stati convocati in aula come testimoni. Stesso iter. Medesima reale motivazione da parte dell'azienda: cautela per eventuali impugnazioni delle lettere di licenziamento. Uno dei due «dimissionari» prima della licenziamento di essere stato ricercato, prima del processo, con 5 milioni.

Al termine requisitoria il pm aveva chiesto la seconda sezione penale (presidente Balestracci) di condannare Maurilli a 2 anni e 6 mesi, i due dirigenti di Città Mercato a 2 anni e 2 mesi.

A Parigi per lavoro era in crisi depressiva. Il torinese avverte la polizia

Salvataggio sul filo del telefono

Imprenditore chiama amico: la faccio finita

Questa è la storia di un salvataggio internazionale, la storia di un uomo che deve la vita all'insistenza e alla caparbieta di un amico a cui aveva annunciato di volersi ammazzare. «Troppe delusioni: stavolta non ce la faccio proprio più, ha singhiozzato al telefono un imprenditore torinese, da qualche tempo a Parigi per lavoro. Lo ha detto l'altra notte a Giuseppe C., torinese pure lui, che la domenica l'aveva trascorso a casa, moglie e figli. «Guarda, stavolta la faccio proprio finita...».

«Amici veri, si sa, merco rari al mondo. Me Giuseppe C., anche lui imprenditore torinese, dev'essere uno di questi. Ha capito al volo la disperazione e l'angoscia di quel suo conoscente. Ha cercato di convincerlo, di dargli mille motivazioni per restare a vivere. Poi, visto inutile ogni tentativo ha chiamato la questura

di Torino. Non si è perso in troppe parole. Stringato ha spiegato la situazione e insistito con il centralista di turno: «Lui è un tipo che si deprime facilmente. Ha dei problemi di lavoro e ultimamente anche dei dispiaceri sentimentali. Se facciamo qualcosa, e anche in fretta, quello si ammazzava davvero...».

Pochi minuti ed è scattato l'allarme. La polizia di Torino ha avvisato i colleghi di Ventimiglia, quelli della polizia di frontiera. E questi a loro volta gli agenti della gendarmeria di Mentone. Che hanno chiamato Parigi. Il tutto in una disperata corsa contro il tempo.

Il viaggio nella capitale francese potrebbe aver scontentato la disperazione di quest'uomo che da tempo che soffriva di crisi depressive. La lontananza da casa, i problemi di cuore, l'altra notte, forse, hanno preso il sopravvento su di lui. Per

fortuna che ha telefonato a Giuseppe C.

«Non voglio fare, ma dalla voce si capiva benissimo che non stava scherzando. Non è mai arrivato a questo punto», ha spiegato l'imprenditore torinese, lontano più di mille chilometri dall'amico in difficoltà.

La collaborazione tra la polizia italiana e quella d'Oltralpe ha fatto il resto. Telefonate incrociate. E poi, finalmente, l'invio di una pattuglia di gendarmi all'albergo. Quando gli agenti arrivati l'imprenditore era molto provato. Lo hanno tranquillizzato poi lo hanno messo in contatto con il suo angelo custode, a Torino.

Una telefonata intensa di affetto e di amicizia: «Grazie, sei davvero il mio migliore amico». E alla fine una promessa: «Te lo giuro, non farò più follie. La vita merita davvero di essere vissuta...».

Un treno intero in festa per i ragazzi del '38

LIGURE. Saranno 300, tutti sessantenni: un giorno in gita per festeggiarsi. Quelli della «classe del '38» hanno affittato un treno mitico degli Anni Cinquanta «Settebello». L'ultimo esemplare rimasto a disposizione delle Fs. La mattina del 7 giugno partiranno per il Lago Maggiore (Arona, Ispra, Isola Bella, Isola Madre e così via). Un'ora e mezzo per arrivarci, via Mortara e Novara: la linea non è cambiata.

Liberata albanese costretta a prostituirsi

GENOVA. Rapita a 15 anni in Albania, portata in Italia sotto l'identità fasulla di una ragazza greca e costretta a prostituirsi a Milano, in Belgio e poi a Genova. E' stata liberata a 16 anni dalla Guardia di Finanza, che l'ha trovata in un appartamento durante una perquisizione alla ricerca di documenti falsi. Un albanese di anni dovrà rispondere di sequestro, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, e forse di riduzione in schiavitù.

Il medioevale in Valle d'Aosta

NUS. Ritorno al Medioevo a Nus, paese a chilometri da Aosta. Un week end all'insegna dei giochi d'un tempo, con le squadre di calcio a rincorrere con le scope di frasca una palla di pezza. Le partite durano 15 minuti. Per vincere, certo, bisogna fare gol, ma non si può toccare la palla con i piedi o le mani, soltanto con la scope. Molte le squadre piemontesi che hanno partecipato al torneo quasi cavalleresco. A vincere è proprio stata una squadra piemontese, quella del Cuorgnà che in finale ha sconfitto i padroni. La manifestazione intitolata «Les franchises de Nus» ha avuto un epilogo letterario, con la presentazione di un'opera su Nus. E durante la giornata sono stati gli splendidi costumi dei Signori di Nus a sfilare per le vie del borgo.



Atlante dei Mondiali 98. Siete pronti per un'emozione mondiale?



FINO AL 29 MAGGIO, UN REGALO MONDIALE.

Il 20 aprile comincia la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Con La Stampa scende in campo Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi e gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.

256 PAGINE PER UNA GUIDA DA ESPERTI

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98. In tutto 30 fascicoli, per un totale di 256 pagine di puro calcio, in una veste grafica impattante, innovativa e di facile consultazione.

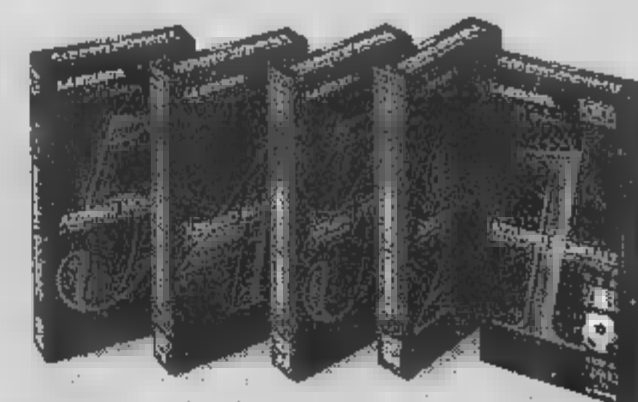
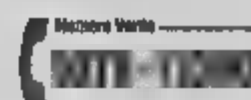
5 VIDEOCASSETTE IN REGALO

Per vivere al massimo l'emozione dei prossimi Mondiali, ogni lunedì con La Stampa e Atlante dei Mondiali 98, troverete anche Azzurro Mondiale: 5 videocassette esclusive con le immagini più spettacolari della nostra e delle altre Nazionali. Non solo un'appassionante carrellata sul passato, ma anche una dettagliata presentazione delle 32 squadre e dei protagonisti dei prossimi Mondiali. Una collezione straordinaria per tutti gli estimatori del grande calcio.

UN'OPERA DA RACCOLTARE

Per non perdere una collezione irripetibile, La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e rilegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L. 8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:



LA STAMPA

DAL 20 APRILE CON LA STAMPA "ATLANTE DEI MONDIALI 98".
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ UN FASCICOLO IN REGALO. E OGNI
LUNEDÌ UNA VIDEOCASSETTA + LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE.

Gli abbonati stanno ricevendo a una lettera tutte le indicazioni per richiedere la raccolta completa dei fascicoli e per poter acquistare le videocassette in edicola.
Per recuperare eventuali arretrati basta rivolgersi al proprio edicolante o telefonare al numero verde 167011959

con la collaborazione di:



Martedì 28 Aprile 1998 n. 35

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Le reazioni del sindaco Gervasio, del suo antagonista Ruggeri e di alcuni «ex» della squadra **Il Savona retrocesso come la provincia** *L'amarezza coinvolge non solo gli ambienti sportivi*

**E SE FOSSE
UN SEGNALE
DI DECLINO?**

IDENTIFICARE una città nella squadra di calcio che porta il nome da novant'anni e passa è sbagliato. Ma è anche sbagliato farsene un baffo. E' questione di antichi valori da conservare, di memorie appartenenti a intere generazioni.

La retrocessione del Savona è il simbolo di un declino complessivo della provincia? Lasciamo l'interrogativo in sospeso. Certo non è un segnale incoraggiante. E' una pagina che si chiude, il capitolo amaro di una provincia in cui il calcio, lo sport oggi più popolare, non riesce, ormai da decenni, a uscire fuori dai confini del dilettantismo più autentico e anche più oscuro.

Il vecchio Savona è reduce da una delle stagioni più umilianti della sua storia, iniziando il torneo una bandiera per poi continuare sotto un'altra. Vicende societarie con cambi in cui hanno scombussolato la squadra, facendone una sorta di armata Brancaleone dal punto di vista tecnico tanto se ne è modificata la composizione di domenica domenica attraverso una parossistica campagna acquisti-cessioni. Non si tratta di trovare colpevoli a tutti i costi verso i quali incanalare lo scontento. Veri è che il risultato è sotto gli occhi di tutti e si commenta da solo.

E adesso che è finita, si volta pagina? Pare di sì. Nella storia del Savona ci sono state altre pagine simili, il clima era diverso, in città non c'era indifferenza, si intravedeva non solo tra i tifosi una gran voglia di riscatto. Quest'ultimo sberleffo, invece, potrebbe lasciare il segno. Definitivamente.

Ivo Pastorino

SAVONA. «I biancoblu retrocessi come la provincia». Tifosi, ex allenatori e giocatori del Savona calcio domenica hanno vissuto la giornata più triste, identificando il crollo della vecchia società e la progressiva recessione che ha colpito l'intera provincia.

Sconsolato è l'ex presidente del Savona Enzo Granno: «Per la società e la squadra è uno dei momenti peggiori. Nel 1988 eravamo retrocessi in Promozione, ma solo per problemi di bilancio. La sconfitta sul campo lascia più amaro. Un peccato perché i nuovi dirigenti avevano fatto il massimo per evitare questa delusione. La verità è che il Savona si è involuto come la città e questa retrocessione è il frutto di tutto ciò che gli amministratori comunali non hanno fatto negli ultimi 10 anni».

I politici savonesi, a prescindere dagli schieramenti di appartenenza, non vanno oltre le «condoglianze» di rito. «Sono stato al campo a vedere il Savona la scorsa settimana - rivela il candidato sindaco Carlo Ruggeri - i ragazzi si sono battuti con impegno. Non meritavano questa retrocessione». Il sindaco Francesco Gervasio è sulla stessa linea: «Sono dispiaciuto per la retrocessione che ritengo sia il frutto della delicata fase di transizione subita dalla società». L'assessore allo Sport Antonella Prugoni aggiunge: «La squadra è lottata, ma il campionato è ormai compromesso. Mi auguro che si possa gettare le basi per la risalita».

Valentino «Roccia» Persenda, ex bandiera del Savona Fbc presidia quel che è del Circolo Biancoblu: «Il momento è triste, ma il Savona ha vissuto periodi anche più difficili. Nel 1955 quando ho esordito, giocavo contro Quiliano e Albisola. Ma a quel tempo c'era una società - tanti tifosi - la volontà di fare programmi per risalire in fretta. In seguito ho vissuto la retrocessione dalla serie B. In fondo sapevamo che la serie C è più vicina alle nostre dimensioni. Certo che per un capoluogo di provincia il campionato di Eccellenza è un po' riduttivo. I margini per risalire esistono: la città ha voglia di calcio».

L'ex allenatore biancoblu Flavio Ferraro: «Provo una grande amarezza. Un vero peccato: i nuovi dirigenti hanno prodotto il massimo sforzo, portando a Savona giocatori importanti. I ragazzi nel girone

di ritorno hanno tenuto un ruolo di marcia e promozione. Purtroppo non è bastato. A volte per risalire è meglio prendere la rincorsa da un gradino più basso». Parole incoraggiamento giungono dal presidente dell'Athens Savona, ingegner Filippo Cuneo: «Spiace che debba retrocedere una squadra come Savona, ma ci sono i presupposti per salire di nuovo. Auguro ai biancoblu di poter riuscire in brevissimo tempo. Savona ha bisogno di calcio a livello professionistico».

Lelio Speranza, presidente del Coni pragmatico: «La trasformazione in spa non ha giovato a una squadra che viveva di partecipazione popolare. Senza tifosi non si raggiungono obiettivi importanti. Non resta che lanciare un appello a tutti gli ex del Savona perché si riavvicinino alle società».

Ermanno Bramca



Pierino Prati, il noto bomber, impegnato con la maglia del Savona sul terreno dello stadio «Bacigalupo» gramito di spazzatori

Dal 1907 a oggi tra alti e bassi *Storia e personaggi del team biancoblu*

SAVONA. Il luglio prossimo il Savona Fbc compirà 91 anni. Dovevano esserci tanti festeggiamenti, invece quel tragico sarà utilizzato per ripartire da zero, per formare la squadra che dovrà primeggiare nell'Eccellenza regionale per tornare di corsa nel torneo dei Dilettanti nazionali.

Novantun anni sono tanti e avrebbero meritato che fosse risparmiata la biancoblu questa retrocessione, ma la storia di questa stagione sulla bocca di tutti, dalla travagliatissima partenza al cambio di azionariato, dal trio Navone-Di Biasio-Valentini alla società Hancor Limited con i fratelli Montali, rilevare oneri (molti) e onori (pochi).

Il Savona Fbc nasce nell'estate del 1907 da un gruppo di studenti affiliati alla Fratellanza Ginnastica e in poco tempo passa a campi regionali battendosi ad armi pari con Genoa e Doria. La crescita è talmente irresistibile che partecipa al campionato di serie A nella stagione 1913/1914 e 1915. Ha

campi in via Frugoni dove si esibiscono i club più importanti dell'epoca.

La prima guerra mondiale trova ancora il Savona (a girone interregionale) nella massima divisione. Clamorosa la vittoria sull'Internazionale, fresca campione d'Italia, per 3-1. Poi, con una retrocessione per un tesseramento da federazione estera, il Savona si trova in seconda serie (poi serie C) sino al 1940, dopo aver vinto ripetutamente i vari campionati e perse le finali. Ma con l'inizio della guerra salta nella categoria cadetti dove manca la serie A (partita sospesa la sconfitta interna con il Modena) e un soffio. Resta in serie B sino al '43, dopoguerra trova il Savona fra serie B e C dove alterna belle prove e retrocessioni. Il campo di Riccio è sempre stracolmo. Poi uno scivolone, molti campionati in Promozione ed infine con lo stadio nuovo a Legnano (1959) la squadra allenata da Pellizzari sale in serie C. Se in precedenza giocavano in biancoblu Levratto e Bacigalupo



Furino, quando giocava nel Savona

po è il momento dei Persenda, Gittone, Pezzi che con Taccola e Pozzi riportano in serie B i biancoblu con allenatore Manlio Bacigalupo e la presidenza del genovese Gadolla. Goia breve gioia, il presidente muore sul campo di Valdagnò

la squadra nonostante i Prati, Furino, Fascetti e Gildardini retrocede in C dopo una partita che assomiglia a quella di domenica a Valenza. Anche a Catania i biancoblu sono lungamente in vantaggio, poi il crollo. Si torna in serie C, si scende anche in quarta serie, vittorie ed amarezza. Il Savona nel 1985 precipita tra i dilettanti, lo fa nel peggiore dei modi, consegnandosi a personaggi che fanno del calcio un fatto di tornaconto personale. Risultato? Il fallimento e qui entra in scena Enzo Granno che rileva la società e la potenzia, ma dimentica un impegno regolamentare e viene retrocesso in Promozione.

Una mazzata, ma la squadra vince il torneo e ritorna nei dilettanti dove conquista la Coppa Italia assoluta nel '91 in una memorabile finale a Locri. Vince il campionato a pari merito con l'Oltrepò, ma è battuta nello spareggio di Casale ai calci di rigore. Il resto è storia d'oggi.

Nanni De Marco

Comune di Savona

**Incentivi
a chi scopre
gli evasori**

SAVONA. Un incentivo per i dipendenti comunali che scoprono gli evasori. Il segretario generale del Comune Giuseppe Panassidi ha affidato ai dipendenti del Servizio tributi il delicato compito di recuperare oltre un miliardo e mezzo di evasione. Per garantire il raggiungimento dell'obiettivo il Comune concederà un premio economico ai dipendenti che assolvono con zelo le proprie incombenze.

Il progetto riguarda sia l'ICI (imposta che colpisce commercianti, artigiani, liberi professionisti), sia Tosap (occupazione di suolo pubblico), sia la Tassa sulla spazzatura. Per quanto riguarda la Tosap i controlli verranno effettuati soprattutto sugli ambulanti dei mercati e sugli esercenti che utilizzano dehors. Per la Tassa sulla spazzatura, invece, il Comune ha individuato circa 100 magazzini e negozi vuoti di cui verranno individuati i proprietari. [s. b.]

«SERIAL

**Gli assassini
di Donika**



Ancora un vertice a Genova sulla catena dei delitti della Riviera. Chiusa l'inchiesta sulla morte di Donika Hoxholliari, uccisa nel '97.

A PAGINA 37
E IN CRONACA

Basso il dividendo per gli azionisti, soltanto 1 miliardo e 600 milioni andranno in beneficenza

Carisa, passa il bilancio ma con riserve

Clima di gelida tensione, la nomina del presidente slitta a maggio

SAVONA. Approvato il bilancio della Carisa. In un clima di gelida tensione il Consiglio della Fondazione ha ratificato i conti della banca. Il nuovo presidente verrà invece eletto a maggio. Nel frattempo sarà il consigliere Giancarlo Zunino a rappresentare gli interessi della Fondazione Carisa nell'assemblea dei proprietari.

Dopo quasi tre ore di assemblea i consiglieri della Fondazione hanno approvato il bilancio pure sollevando alcune riserve. La riunione è stata preceduta da consuete polemiche. I consiglieri di maggioranza (Bartolini, Pasquale, Zunino, Veirana, Careddu e Garbarino) avrebbero voluto approvare il bilancio e eleggere presidente e vicepresidente. Il consigliere minoritario Giovanni Giordano ha invece convocato la seduta mettendo all'ordine del giorno solo la discussione sul bilancio.

I conti hanno ottenuto il libero ma l'ex presidente Fran-

co Bartolini ha sollevato una serie di obiezioni: «Abbiamo avanzato riserve sulla scarsa redditività dei conti della banca e sulla mancata illustrazione dei parametri che riguardano la redditività degli affidamenti. Il dividendo per gli azionisti è stato ancora una volta basso: la Fondazione potrà distribuire in beneficenza solo un miliardo e 600 milioni».

Bartolini ha sottolineato inoltre che la Fondazione non era stata preventivamente informata del ricorso al Tar che la Carisa ha presentato contro Banca d'Italia. Una mossa che Bartolini ritiene pregiudizievole.

Il Consiglio della Fondazione ha conferito un incarico temporaneo a Giancarlo Zunino per l'assemblea degli azionisti in programma oggi con la Carisa. Questo ovviamente non pregiudica la scelta del nuovo presidente. I maggiori candidati restano sempre Franco Bartolini e Luciano Pasquale.

Il Consiglio ha eletto inoltre il nuovo collegio dei Revisori dei conti formato da Scarrone, Damonte e Pario.

Per l'elezione del presidente della Fondazione bisognerà attendere il mese prossimo. I cinque consiglieri di maggioranza hanno presentato una mozione chiedendo al consigliere minoritario di anticipare la riunione del 20 al maggio. Giovanni Giordano si è riservato di decidere nei prossimi giorni. Alla riunione i ieri non hanno potuto prendere parte i consiglieri Garbarino e Careddu (i membri nominati dall'Acri che abitano a Roma) che per problemi di maltempo erano stati costretti a fare scalo a Pisa.

Sul futuro della banca peserà in modo determinante la pronuncia del Tar attesa per domani. Il tribunale amministrativo deve decidere sul presentato dalla Carisa contro la Banca d'Italia che impedisce la cessione delle quote alla Banca Toscana. [s. b.]



La sede della Carisa

Nuovo comando in via Romagnoli e i pulmini per spostare le pattuglie

In arrivo gli ausiliari del traffico

Aiuteranno i vigili a punire i divieti di sosta

SAVONA. Il Comune assume gli ausiliari del traffico per controllare i parcheggi. Il trasferimento dei vigili urbani alle Corradini obbligherà inoltre il Comune a comprare un pulmino per portare i vigili al lavoro in centro città.

AUSILIARI. I famigerati ausiliari del traffico stanno per entrare in servizio. Si tratta di nuove figure professionali previste dal Codice della strada per verificare i divieti di sosta. Nel Piano esecutivo di gestione del Comune è previsto: «Il miglioramento della viabilità verrà perseguito attraverso l'impiego di 4 ausiliari della sosta almeno per il secondo semestre del 1998. Si tratta di 4 addetti con contratto a termine che verranno dotati della qualifica di "ausiliario della sosta"». Questi operatori, aggregati al corpo della Polizia municipale, saranno esplicitamente addetti al controllo delle soste dei veicoli nei parcheggi a pagamento e in generale alla verifica della so-

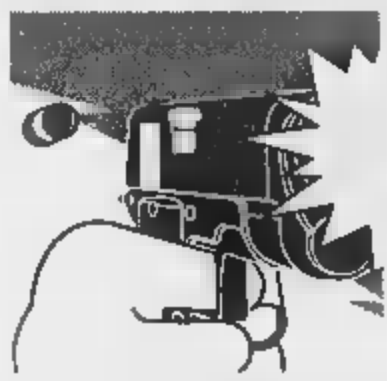


Il comandante dei vigili Sergio Ratto

in città. Grazie all'utilizzo di queste persone si avrà un innalzamento del gettito derivante dall'accertamento delle sanzioni e quindi un miglioramento della viabilità in centro. Nel

Piano del Comune si precisa inoltre che il parametro per valutare il raggiungimento dell'obiettivo sarà l'incremento delle riscossioni pari al 10 per cento. Il comandante dei vigili Sergio Ratto avrà quindi a disposizione 4 specialisti delle multe che pattuglieranno le strade. Un contributo decisivo, visto che dei 75 vigili in servizio la polizia municipale non riesce mai a schierarne più di 4-5 per le strade.

VIGILI. I vigili urbani entro l'anno dovrebbero trasferirsi in periferia, dove disporranno finalmente della sede ampia che attendevano da alcuni decenni. Il nuovo comando sarà nelle scuole Corradini e Romagnoli, opportunamente ristrutturate. Per consentire ai vigili urbani di raggiungere il centro città, il Comune ha deciso di acquistare un pulmino da 8 posti, una specie di scuolabus che trasporterà i vigili nella zona delle operazioni. [s. b.]



Poche certezze e molte perplessità sul «viaggio di ritorno» del presunto assassino

Serial killer, si riallarga il cerchio

Intanto, la polizia ha individuato gli assassini di Donika

SAVONA. Non esiste sospettato. Le indagini sulla catena di omicidi «imputati» al serial killer stanno andando avanti, ma anche se, a colpi di perizie, venisse dimostrato che l'autore è lo stesso, l'impressione è che gli inquirenti non abbiano nulla in mente per identificarlo. Ecco un «punto» ufficioso sulle inchieste con i nomi degli uomini impegnati nella caccia.

Si è parlato tanto in questi giorni del tassista di Bordighera che ha accompagnato il presunto serial killer (molto assomigliante all'identikit ufficiale), sceso dal treno sul quale è stata uccisa Maria Angela Rubino, sino a Sanremo. Si è detto che il cliente avrebbe usato Bancoamat. Il tassista in realtà lo ha lasciato presso della banca: «certo che abbia prelevato il denaro». E poi: è vero che sarebbe entrato nel Casinò? «Solo un'ipotesi». E ancora, è stato detto che gli inquirenti avrebbero circoscritto le indagini a tre sospetti. Vero? Smentito. Veniamo poi ai collegamenti. Ad esempio quello con il delitto del metronotte Gianpiero Canu, ucciso in un ascensore di Castelletto con modalità che ricordano i delitti delle prostitute e dei treni. «Indagando anche su questo fronte? «Allo stato degli atti ci sono collegamenti validi». E' poi scritto che i proiettili che hanno ucciso sui treni Elisabetta Zoppetti e Maria Angela Rubino sarebbero di foggia artigianale, fatti in casa. «Sono di fabbrica, come tutti gli altri». E ancora, il fax del pentito di turno che ha detto di aver diviso la cella col presunto serial killer. «Poco attendibile».

LE CERTEZze. La stessa pistola ha sparato contro i due metronotte uccisi a Novi Ligure e contro il viadotto Lorena, sopravvissuto: contro le due «lucciole» uccise a Pietra Ligure, Lyudmyla Zuhkova e Kristina Valla. Mamma Valbona; contro la nigeriana Tessa Edogaye ammazzata a Cogoleto. Lo confermano le anticipazioni delle perizie balistiche, e lo confermano anche i primi esiti dell'esame del Dna su reperti organici raccolti a Novi, Cogoleto e Pietra (sperma, sangue, pelle, sigarette).

GLI ALTRI. Oggi si terrà un maxi-vertice presso la procura generale di Genova tra magistrati e forze dell'ordine. Sono attese le anticipazioni delle analisi di laboratorio sui due delitti del treno: balistiche, sui proiettili; del Dna, sui reperti organici raccolti nelle toilettes. Sperma (ma non è certo che sia proprio dell'assassino), e altro. Questi dati verranno comparati con quelli accertati nei delitti Novi-prostitute: se compatibili, allora c'è un collegamento che per ora è ancora, soltanto «non escluso». Ma l'attenzione degli inquirenti si sofferma anche sui reperti raccolti nel taxi che avrebbe trasportato il presun-



to serial killer dalla stazione di Bordighera a Sanremo: mozziconi di sigaretta, e altro. Anche in questo la comparazione verrà fatta con il duplice delitto di Novi e quello delle prostitute. Più difficile invece risalire alla compatibilità tra questi ultimi e quello della «lucciola» Stela Truys, uccisa a Varazze: non c'è proiettile, ci sarebbero reperti organici. Solo modalità di esecuzione assomiglianti.

LE DONNE. Viste le modalità, non viene esclusa nessuna pista. Da un lato è stata disposta una nuova perizia necroscopica, per accertare se la donna sia stata sessualmente dopo il primo colpo alla schiena: un'ipotesi vorrebbe che l'assassino l'abbia ridotta al silenzio tappandole la bocca con terriccio. Anche per questo caso, inoltre, sono stati disposti esami del Dna sulle tracce organiche. Confermato invece il calibro 32, diverso da quello usato negli ultimi delitti. Ma la Squadra mobile di Savona e la Criminalpol avrebbero altresì completato l'inchiesta che avrebbe portato, dopo un anno di accertamenti (antecedenti alla comparazione della «38» del serial killer) all'identificazione del presunto esecutore materiali del delitto. Le ordinanze di custodia cautelare sarebbero già richieste al gip dal pm Alberto Landolfi. La morte di Donika rientrerebbe nella guerra tra clan rivali per il controllo del marciapiede.

Accanto, Donika Hoxhollari, la giovane prostituta uccisa nel 1997 in una serra (foto sopra) con una pistola calibro «32»: la sua morte rientrerebbe nella guerra tra clan rivali



INVENZIONI ANTILUPESQUE

Fischietti per toilette

L'allarme sociale per il presunto serial killer e la paura possono diventare il pretesto per iniziative quanto meno curiose. E' di uno psicologo romano, Giuseppe Cirillo, che ha diffuso una serie di comunicati in cui annuncia di aver inventato il sbloccaporta con fischietti, un arnese composto di un perno stringente che, fissato sotto la porta dell'interno, evita ai malintenzionati di entrare nelle toilettes dei treni. Allo stringente collegati ben quattro fischietti ognuno con una tonalità diversa.

Ogni fischietto fa riferimento a un codice di gradualità di pericolo. Per più chiari: suonano uno (lato sinistro) allarme per presenza estraneo che tenta di forzare la porta del bagno; due (centrale) allarme per presenza di estraneo; tre (lato destro) allarme per rumori sospetti nel corridoio. Il fischietto multiplo è legato allo stringente tramite un laccio di corda. Il kit «può essere sistemato in pochi secondi».

(a. p.)

Prosegue la lotta al racket

Due italiani e quattro albanesi in manette per «sfruttamento»

ALBENGA. Le indagini sul serial killer, non hanno per nulla rallentato la guerra al racket dello sfruttamento della prostituzione.

I carabinieri, nell'ambito dell'operazione «Piana» che ha già portato all'arresto di quattro albanesi e due italiani, hanno scoperto un altro aspetto inquietante, che dimostra come il racket sia riuscito a organizzare, in pochi anni, il traffico di donne dall'Est: i carabinieri hanno trovato in una delle basi di Albenga, decine di passaporti rubati in Albania su cui vengono inserite le generalità false delle prostitute. Scopo, rendere più difficile, non impossibile, l'identificazione delle prostitute-schiave, importate da Russia e Albania. Un'arma di ricambio in più per gli sfruttatori che trattengono i passaporti veri delle loro vittime, spesso attratte in Italia con un tranello.

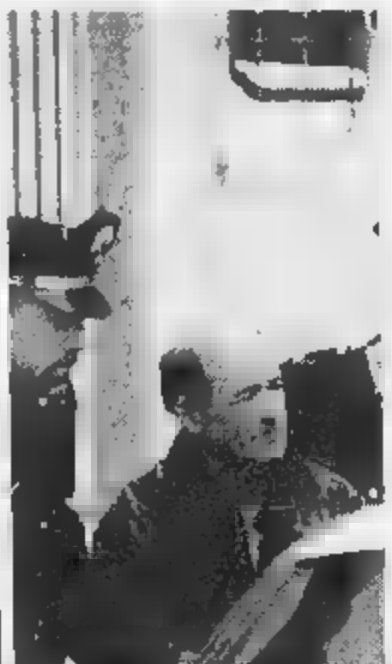
La storia dei passaporti falsi è venuta alla ribalta anche dopo i delitti delle prostitute: sia

Donika Hoxhollari che Mema Valbona — identificate in un primo tempo — il loro nome falso, rispettivamente Dimitra Fero e Kristina Kwalla.

L'operazione «Piana» ha portato in carcere l'attuale boss del racket albanese in Riviera, Armando Korzari, il luogotenente Ardjan Balla, Dritan Bazaj (l'uomo dei passaporti falsi), Omeri Altin, Beqo Kasim e due italiani, il tassista di Albenga Bruno De Andreis, 33 anni, e Ottavio Magistro, 34 anni, sempre di Albenga.

L'organizzazione criminale di Korzari, che alloggiava con i suoi complici, oltre che in un'alloggio della Riviera, anche in un albergo di Vadino ad Albenga, sfruttava, tra le altre donne, anche l'ucraina Lyudmyla Zuhkova, uccisa a Pietra il 18 aprile.

Korzari, subito dopo il delitto, era fuggito a Milano per sfuggire alle indagini. Era stato sorpreso dai carabinieri del reparto operativo di Albenga, in



Bruno De Andreis, uno degli arrestati

un alloggio di un quartiere residenziale di Milano. Aveva cambiato radicalmente «look»: via barba e capelli lunghi per una testa completamente rasata. Ma non è bastato per ingannare gli inquirenti.

L'inchiesta prosegue, anche per individuare la rete di complicità del racket locale, in difficoltà dalla catena di delitti. (m. nu.)

Sanremo, schedati i clienti

Sesso mercenario sotto controllo

SANREMO. I carabinieri alle prese con la schedatura dei clienti delle prostitute. Accade nella Sanremo del sesso mercenario, l'unica città della provincia di Imperia dove l'assedio delle lucciole, nigeriane e dell'Est europeo, è costante, assiduo, mercato da decine di milioni.

Le pattuglie, mobilitate nell'ambito delle indagini sui delitti avvenuti tra Genova e Savona, hanno avuto ordine di identificare gli uomini che si appartano con le ragazze da marciapiede. Un blitz da ripetere ogni notte. L'obiettivo di individuare la presenza di personaggi sospetti, maniaci sessuali, persone che magari assomigliano all'identikit fatto dal viadotto che è stato testimone del duplice omicidio dei metronotte avvenuti a Novi Ligure.

Interventi discreti, quelli delle pattuglie dell'Arma, che, un po' paradossalmente rispetto a quanto avvenuto in passato, devono comunque concentrare la loro attenzione proprio sulla clientela. Li chiamano servizi di prevenzione e controllo del territorio: la verità

che i carabinieri hanno ricevuto un compito delicato che potrebbe mettere un maresciallo a un brigadiere davanti ad un uomo e la pistola.

Sul fronte del serial-killer la procura di Sanremo concentra tutte le attività sui riscontri relativi ai testimoni che potrebbero essere visti il serial killer. Il procuratore Gagliano e il sostituto Maddaleni, ieri impegnati in due processi, hanno delegato gli accertamenti alla polizia giudiziaria. A Genova è stato ascoltato nuovamente il tassista di Bordighera che sabato 18 aprile ha portato a Sanremo un passeggero sospetto, uno schizzato, come lo ha definito l'autista. Lo ricorda abbastanza bene perché insolito che qualcuno scenda dal treno, e soprattutto da quel Regionale delle 22,12, e si faccia portare indietro fino a San-

In procura sono stati ascoltati anche altri tassisti, questa volta sanremesi, per avere conferme in relazione ad un eventuale ulteriore spostamento dell'uomo senza nome che è sospettato di essere il serial killer. Ma i magistrati dicono

chiaramente che al casinò ha messo piede, che esistono riscontri in relazione alla presenza di quel «passeggero del taxi» intorno ai tavoli verdi.

La polizia giudiziaria, invece, sta vagliando con la massima attenzione i tabulati ottenuti dalle banche di Sanremo in relazione al prelievo Bancomat del quale ha sempre riferito il tassista. A questo proposito il riserbo è assoluto anche è certo che gli investigatori siano alle prese con alcuni nomi.

La cosa sorprendente è invece l'assenza di nuovi contatti e testimonianze da parte delle persone che la sera in cui è stata uccisa Maria Angela Rubino si trovavano sul treno. Al momento i magistrati ritengono attendibili soltanto due testimonianze: quella dell'uomo che aveva utilizzato la toilette prima di Arma di Taggia (che ha permesso di collocare temporalmente l'omicidio) e quella della donna che ha visto un'ombra scendere dal treno. «Bordighera, dalla parte opposta a quella marciapiede. Pochi riscontri, quindi, per un'indagine che continua a rimanere complessa. (g. ga.)

«Tessy non aveva nemici»

La sorella s'è costituita parte offesa

GENOVA. Nessuno poteva volere male a Tessy, la prostituta nigeriana di 27 anni.

ta con un colpo di pistola alla nuca come le altre tre «lucciole» vittime del serial killer che terrorizzava la Liguria. Chi l'ha uccisa è un essere malvagio, un «cattivo» che l'ha presa lei senza alcun motivo apparente. Jessica Edogaye è la sorella minore della prostituta uccisa a Cogoleto il 29 marzo scorso. Ha ventiquattro anni. Da nove mesi è in Italia e vive nel centro storico insieme alla zia Zima. Ieri è stata accompagnata dall'avvocato Andrea Martini a palazzo di giustizia perché la giovane donna di colore «voluto costituirsi parte offesa» nell'inchiesta del delitto che sta conducendo il sostituto procuratore della Repubblica, Enrico Zucca.

Jessica è originaria di Benin, la capitale della Nigeria. Lì ha lasciato i genitori, i cinque fratelli e altre tre sorelle. E' brava Jessica, pur vestita di-



Tessy Adodo, uccisa a 27 anni

messamente, e la sua timidezza è aumentata dalla poca conoscenza della nostra lingua. Sapeva che sua sorella si prostituiva? Sì, sapeva che andava a lavorare tutte le notti a Novi Ligure. «Fino a quindici giorni prima di essere uccisa», dice

La in cui è scomparsa era a Genova.

Jessica non ha mai sentito che la sorella fosse minacciata. Non si allontanava dalla zona dove lavorava. Non sa chi abbia potuto obbligarla a salire in auto alla Foce per andare fino a Cogoleto. «Un cliente fesso che potesse indurirla a seguirlo senza timore».

Se Tessy lavorava a Novi Ligure avrà forse conosciuto sia i due metronotte uccisi sia Lorena, il viadotto ferito gravemente dall'uomo con la Mercedes blu. Anche a questa domanda Jessica risponde negativamente. Forse per paura o forse perché davvero chi abbia conosciuto la sorella durante le lunghe notti di Novi passate ad aspettare clienti.

Il suo legale, l'avvocato Martini, ha chiesto alla procura che vengano restituiti alla sorella i piccoli oggetti di Tessy che erano stati sequestrati per le indagini. Una collanina, due fotografie e anche il cellulare. (a. l.)

Al via i controlli delle comitè verdi

Ronde leghiste in azione sulla Genova-Ventimiglia



Il gip di Savona Fiorenza Giorgi

SAVONA. Psicosi del serial killer, paura sui treni e «camici verdi». Trascorso il primo weekend dell'allarme mortuario, tornano negli scompartimenti pendolari e si fanno avanti anche nuovi «angeli custodi».

Fiorenza Giorgi è giudice per le indagini preliminari del tribunale di Savona. Domenica pomeriggio ha viaggiato in treno. «Eravamo in tre soltanto sulla carrozza. Io mi sedeva sola in uno scompartimento: non amo chiacchierare estranei, preferisco leggere indisturbata. Un controllore mi ha chiesto se volevo spostarmi, se non avevo paura del serial killer... andiamo! Non esageriamo! Gli ho risposto che se col metiere che faccio avessi paura degli assassini, allora... In realtà, ritengo che gli allarmi lanciati in questi ultimi giorni siano stati troppo risonanti. Un conto è l'essere prudenti, sempre e comunque, anche sui treni, e un altro è suscitare psi-

cosi... «MOSTRO». Vendita dei biglietti a paura del serial killer. Lo scorso weekend, del 25 e 26 aprile, ha fatto registrare un calo del «venduto»: il 10,3 per cento di biglietti in meno rispetto al weekend del 18-19 aprile (era già uccisa la prima donna sul treno: il 7 per cento rispetto a quello 4-5 aprile, quando di «mostro» si accennava soltanto. Dall'ufficio relazioni esterne della Fs liguri un commento positivo: «Si

dati confortanti, nonostante la psicosi e la riduzione degli spazi sui convogli, voluta dal prefetto di Sanremo. I viaggiatori hanno comunque dimostrato di fidarsi nella «Ferrovia». Ieri mattina la situazione è rientrata nella normalità: sono tornati i pendolari, le carrozze rimaste chiuse sui convogli durante il weekend sono riaperte.

Da ieri le «camici verdi» della Lega Nord sui treni che percorrono la Li-

guria come vigilanza «antikiller». «Gruppi di 5 o 6 militanti in camicia verde», informa una nota della Lega Nord Liguria - saranno presenti sui treni sulla linea Genova-Ventimiglia e Genova-La Spezia distribuiti tra l'altro fischietti alle donne ed intervenendo per ogni eventuale richiesta dei viaggiatori.

La segreteria genovese della Lega Nord, comunicando l'iniziativa, polemizza inoltre «le autorità» per il distacco di «migliaia di agenti a plebiscitarie funzioni» ordine pubblico in occasione della visita di Scalfaro a Genova quando gli stessi avrebbero potuto essere impiegati per rafforzare il pattugliamento sui treni. Questo comportamento, dice la Lega Nord, «rassenta l'omissione di atti d'ufficio». Proprio per questo, il partito del Carroccio dichiara d'aver deciso di «far partire un servizio volontariato sui treni regionali». (f. p.)

Il Comitato per la sicurezza stradale minaccia azioni legali contro il sindaco

Ultimatum al Comune di Cairo

«La strada dei Pastoni non è più agibile»

Cairo M. Ultimatum da parte del presidente del Comitato per la sicurezza stradale, Arnaldo Bagnasco, all'amministrazione comunale di Cairo Montenotte per i problemi viari legati alla strada Pastoni che collega il paese a Cengio.

Dice Bagnasco: «Se il Comune non risolverà in tempi brevi i problemi di sicurezza nel tratto sua competenza non escludiamo di ricorrere a vie legali». Il presidente del Comitato, che di recente ha incontrato sia il sindaco, Franco Belfiore, sia l'assessore ai Lavori Pubblici, Bruno Astesiano, da tempo, infatti, chiede l'installazione di guard-rail nei tratti a maggior rischio.

Spiega: «I lavori di sistemazione del tracciato sono stati effettuati i fondi erogati per gli interventi di ricostruzione del dopo-alluvione, ma non si è provveduto alla sicurezza nonostante vi siano i finanziamenti necessari».

Insomma, elinea da parte del Comitato che è in stretto contatto con l'Anas, sia con l'Amministrazione provinciale, per tentare di risolvere annosi problemi che sono stati al centro di accessi polemici anche fra la popolazione. E che la viabilità valbormidese sia una questione di fondamentale importanza, lo confermano, purtroppo le decine di incidenti avvenuti in questi mesi. Gli ultimi, in ordine cronologico, quello verificatosi nella notte tra sabato e domenica scorsi lungo la statale Cairo-Dego, nei pressi dell'iperalcova, in cui rimasto coinvolto un ventiquattrenne cairesse, e quello di domenica, nella zona di Vispa. In quest'ultimo a farne le spese sono stati Francesco De Negro, 20 anni, e Eleonora Ferrazzi, 26 anni, entrambi residenti a Millesimo. I due, a bordo di un'auto, si sono schiantati, per cause in corso d'accertamento, contro un albero. La ragazza è stata trasferita all'ospedale San Martino, mentre il giovane è ricoverato al San Paolo.

E, proprio per la statale, a Vispa, Bagnasco ha chiesto all'Anas, in attesa della realizzazione della tanto sospirata variante, di provvedere alla sistemazione di alcune all'installazione di uno speciale tipo di asfalto. Per il tratto Cairo-Dego, invece, il Comitato, a nome dei residenti Rocchetta, ha proposto la costruzione di un sottopasso all'uscita della galleria, già teatro di drammatici incidenti.

Sempre in tema di viabilità, la Lega Nord di Cairo presenta un'interrogazione al ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, e non esclude di dar vita ad una nuova raccolta di firme per i problemi viari Ferrania.

Lucia Barlocco



Arnaldo Bagnasco

CAIRO M.

Pro loco ora è polemica

Sulle vicende dei fuochi artificiali di Cairo, sospesi per motivi di sicurezza, ma reintrodotti due anni fa dal Comitato festeggiamenti di frazione Chinelli, interviene anche il presidente della Pro loco di Rocchetta di Cairo, Riccardo Ghione. Spiega: «Mi preme sottolineare che per lo spettacolo pirotecnico, organizzato e realizzato dal Comitato in occasione della festa della frazione fine agosto e che ha richiamato una grande folla, la Pro loco di Cairo ha alcun merito». Prosegue Ghione: «I fuochi artificiali, invece, sono stati tenacemente voluti dai pochi, ma venturosi abitanti di località Chinelli che hanno fatto un notevole sforzo organizzativo e burocratico, e si sono potuti realizzare solo grazie al sostegno logistico e finanziario della nostra Pro loco, alla quale il capo della frazione la chiesetta compresa nel territorio Rocchetta di Cairo». Aggiunge il presidente della Pro loco: «Avendo sperimentato e sorretto i grandi sforzi per la buona riuscita della manifestazione, mi dà molto fastidio che si lasci intendere che il merito sia attribuito alla Pro loco di Cairo, la quale, non l'ha osteggiata, sicuramente non l'ha favorita».

(l. b.)

Gli studenti di Carcare si sono gemellati con Napoli e Montepulciano

Mameli e cultura mediterranea

Uno spettacolo sulla vita di Cristoforo Colombo

CARCARE. Si è concluso con soggiorno di giorni a Napoli il «Progetto Gemellaggio» tra la scuola media «G. Mameli» di Carcare, «V. Monti» di Napoli e «G. Pascoli» di Montepulciano.

Tale progetto prevede la conoscenza degli alunni, tramite lettere e l'elaborazione di un tema comune che viene presentato annualmente in una delle sedi sopracitate.

Quest'anno il lavoro è stato indirizzato all'approfondimento di alcune tematiche relative alla storia, tradizioni e cultura dei popoli che si affacciano al Mediterraneo.

Le classi A e 2 C, rappresentanti della scuola valbormidese, hanno allestito uno spettacolo sulla vita di Cristoforo Colombo che ha riscosso



Le classi 2A e 2C della Mameli di Carcare davanti al duomo di Orvieto

notevole successo tra gli spettatori presenti nel teatro della scuola napoletana. Tale attività è stata arricchita da un

interessante itinerario turistico alle bellezze partenopee e alla città di Arezzo a Orvieto. (m. ca.)

Il caso a Cairo

Alberi potati

una replica

alla Lega Nord

M. Il capogruppo di maggioranza, Renato Refrigerato, replica alle polemiche innestate dalla Lega Nord, e recentemente ribadite attraverso un volantino, riguardo i metodi ed i tempi adottati dal Comune di Cairo per eseguire la potatura degli alberi. «La potatura eseguita dal personale del Comune», spiega Refrigerato, «non è diversa, se non, al limite, per il fattore minor spesa, quella eseguita da ditte specializzate lungo le strade Anas. Riguardo poi i tempi di esecuzione - continua il consigliere - vorrei ricordare che le autonomie non esistono solo in politica, ma anche nei cicli naturali che determinano ben più evidenti differenze nei tempi di germinazione delle piante, che non sono gli stessi in Riviera».

(m. ca.)

Monsignor Galliano ricorda Teresa Bracco

«Teresa Bracco, beata delle nostre terre», è il tema dell'incontro che si svolgerà questa sera, alle 20 e 45, presso il salone della Carisa di via Colla. Relatore, monsignor Giovanni Galliano, arciprete della cattedrale di Acqui.

Il bando per il concorso «Tesi di laurea»

Il Comune di Millesimo, in collaborazione con la Comunità montana «Alta Val Bormida» e l'Unione industriali, ha promosso il sesto edizione il concorso «Tesi di laurea» su temi storici, scientifici, socio-economici e artistici del paese e della Val Bormida. I partecipanti dovranno far pervenire i loro lavori al Comune entro il 20 luglio.

(l. b.)

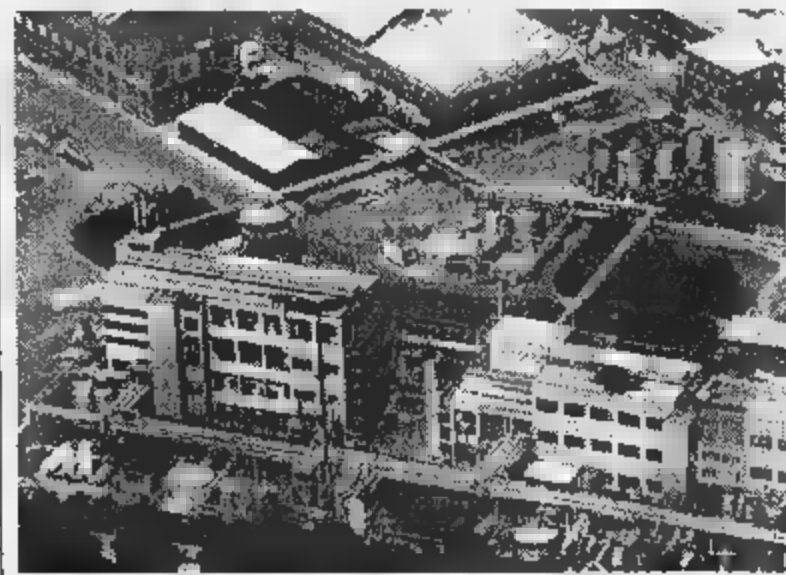
Nuova «semina» di trote fario nel Bormida

Nuova «semina» di trote fario nel fiume Bormida che scorre in località Valle, a Murialdo. La «semina», che verrà effettuata l'8 maggio prossimo, è della Fipsas provinciale, presieduta da Raffaele Cervetto.

(l. b.)

La proposta sarà dibattuta il prossimo 23 maggio

Acna, nuove agevolazioni per chi ha usato le ammine



Per anni gli operai dell'Acna hanno trattato ammine aromatiche

CENGIO. Agevolazioni per i lavoratori entrati a contatto con le ammine aromatiche: una proposta da sostenere se, però, non rimane fino a settembre.

Il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, anche a seguito della reazione abbastanza fredda che alcuni membri del Cdf dell'Acna hanno riservato alla notizia di un incontro in tal modo con il parlamentare piemontese Raffaele Costa, interviene sui motivi alla base della riunione programmata per il 23 maggio.

Spiega, Gamba: «L'ipotesi di una normativa che, come suggerito dall'onorevole Enrico Man, equipari il trattamento pensionistico di chi ha lavorato con le ammine aromatiche a quello riservato ai lavoratori dell'amianto, è una strada da percorrere a patto che non diventi un vicolo cieco. Ovvero, è una proposta da sostenere, appunto con l'aiuto di tutti i parlamentari che, come Costa, hanno vissuto da vicino il problema, solo e sottintendendo «turn-over dei

lavoratori posti anticipatamente in pensione una serie di assunzioni. In contrario - conclude Gamba - il provvedimento rischierebbe di non diventare altro che un ulteriore strumento nelle mani di chi, attraverso la decurtazione di personale, vuole la chiusura di ogni prospettiva produttiva ed occupazionale. Intanto, ieri mattina, presso la sede della Regione Liguria di piazza Medama, a Roma, è stato presentato il progetto di Centro di eccellenza per il risanamento della Val Bormida al servizio del Piemonte e della Liguria. Spiega ancora Gamba: «La Regione ha affidato all'Università di Savona lo studio di fattibilità per la realizzazione del Centro di eccellenza che dovrebbe diventare quindi un Centro di studio che, oltre ai compiti di monitoraggio ambientale e controllo della bonifica del sito, funzionerà come un qualificante centro consulenze aperto anche all'esterno».

(m. ca.)

Dibattito a Cairo

Il sindacato difende il generale

CAIRO M. Continuano gli scambi di accuse fra le organizzazioni sindacali sui metodi di gestione della Scuola di formazione di Polizia penitenziaria di Cairo. Il Cipe, il sindacato autonomo di polizia penitenziaria, l'organo più rappresentativo della categoria, rifiuta l'accusa di voler trasformare la scuola di Cairo in un feudo, solo per il semplice fatto di dar voce al malessere del personale che non accetta una situazione nella quale il generale Aprea fa il bello e cattivo tempo. E, proprio per sottolineare questa denuncia, il sindacato autonomo ricorda come «già tempo fa il Sappe ha richiesto alla direzione del Dipartimento amministrazione penitenziaria l'apertura di un'inchiesta amministrativa sulla situazione di Cairo e sul comportamento del generale».

E, denunciando la manifesta condiscendenza delle altre organizzazioni sindacali verso il generale Aprea, ricorda come non è vero che, in quanto dirigente della Polizia penitenziaria, anzi, è allo studio in Parlamento un provvedimento che potrebbe escludere, in sede definitiva, gli ufficiali del disciolto corpo degli Agenti di custodia dall'amministrazione penitenziaria.

Di contro, in comunicato siglato da 27 firme, si sottolinea che la maggior parte del personale di Polizia penitenziaria della Scuola di Cairo, iscritto a non a sigle sindacali, smentisce nel modo più assoluto che il generale Aprea abbia utilizzato a suo piacimento il personale all'interno della struttura, o si sia comportato da «padre padrone», come spudoratamente affermato dal Sappe. I firmatari pretendono, quindi, che il Sappe illustri le accuse che muove verso un ufficiale che è maggioranza degli agenti apprezza e stima.

(m. ca.)

Altare, nuovi lavori

Un centro anziani nel palazzo

ALTARE. Decolla il progetto di realizzazione del centro sociale per anziani che verrà ospitato nell'edificio «Santa Annunziata». L'amministrazione comunale di Altare, infatti, di recente, ha appaltato i lavori per la ristrutturazione della struttura.

Interventi che, come spiega il sindaco, Idalda Brondi, comporteranno una spesa complessiva di circa 100 milioni. Aggiunge il sindaco: «L'opera, progettata dall'Ufficio tecnico del Comune, verrà realizzata in parte con fondi della Regione che ha concesso un contributo di 79 milioni, i restanti, invece, saranno a carico del Comune».

La gara d'appalto è stata vinta dalla ditta «Edilmongie» di Mombasiglio, in provincia di Cuneo. I lavori, secondo i programmi e a meno di intoppi dell'ultima ora, dovrebbero prendere il via a partire dalle prossime settimane.

Un ricordo, quello del centro sociale, che sta particolarmente a cuore agli amministratori pubblici altaresi. Spiega la Brondi: «Verranno a disposizione tre sale, tra cui una per la lettura e un'altra per ballare. Ma, come tengono a precisare in Comune, si tratta solamente di un centro ricreativo. Nel programma, infatti, sono previsti anche una serie di incontri con medici che affronteranno i temi legati alla salute, e riunioni di carattere strettamente culturale. Insomma, un punto di riferimento per offrire nuove opportunità alle persone della terza età».

Intanto, sono stati appaltati anche i lavori di sistemazione del locale-caldie della casa dei carabinieri. L'opera, costata sette milioni, verrà realizzata dalla ditta Caffa Sergio di Altare che si è aggiudicata la gara d'appalto.

(l. b.)

ASSOFIERISTI ITALIANA

Con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Pietra Ligure

LA STAMPA

MOSTRA MERCATO Dell'estate 98

Tutte le attività artigianali, agricole, commerciali...
...stands gastronomici piatti tipici locali

Dal 25 Aprile al 3 Maggio

Presso l'area parcheggio di S. Corona (S.S. Aurelia)
Pietra Ligure

Ingresso libero

Presentazioni e spettacoli

Sabato 25 Aprile

Serata culturale:

«Il Potere curativo dei Cristalli»

Presentazione a cura del Presidente

dell'Associazione I.S.C.

Domenica 26 Aprile

Planobar con Giorgio

Lunedì 27 Aprile

Musica dal vivo con Cristian

Venerdì 28 Aprile

Sfilata di moda a cura de:

«Casetta in Canada»

Mercoledì 29 Aprile

Musica dal vivo con Giovanni Benini

Giovedì 30 Aprile

Rosso «Red Band» dal vivo

Venerdì 1° Maggio

Musica dal vivo con Giovanni Benini

Sabato 2 Maggio

Spettacolo di Lap Dance a cura del

Pub «La Sosta» - Pietra Ligure

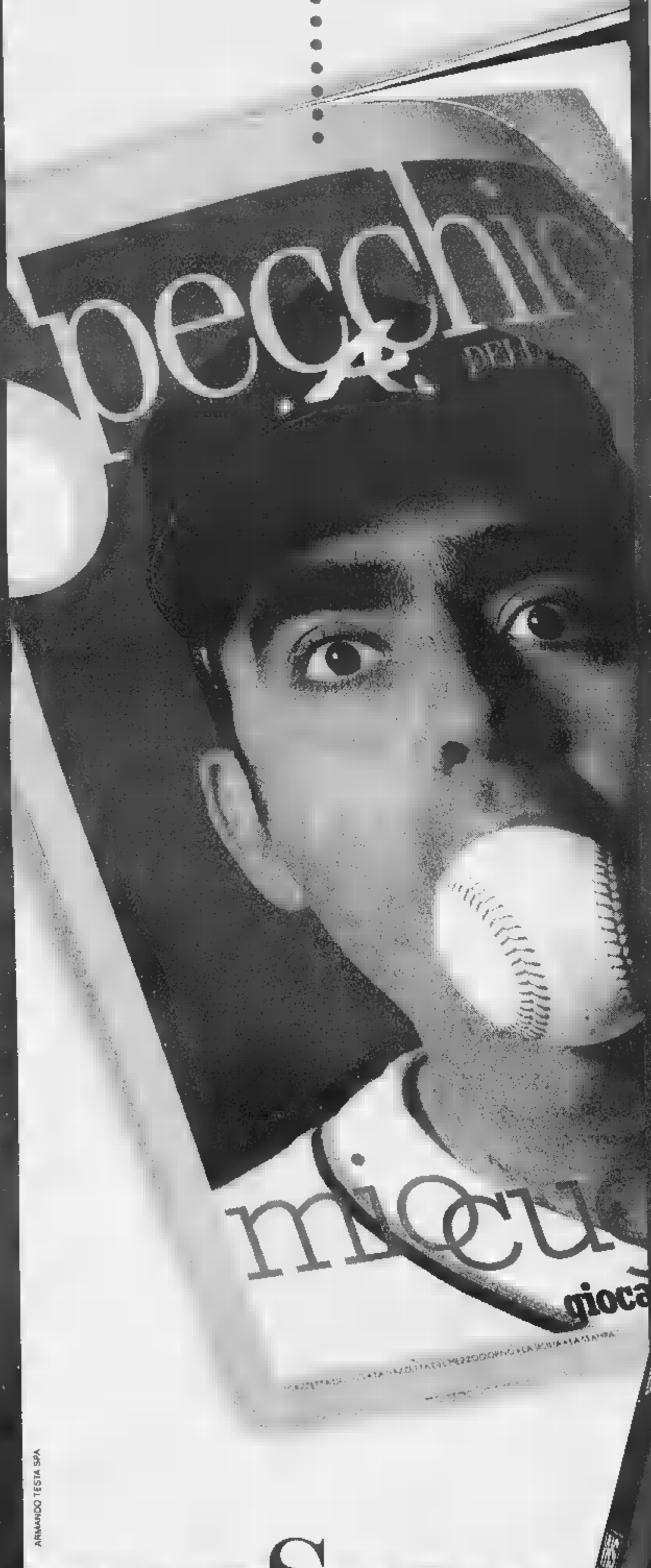
Domenica 3 Maggio

Esibizione di Body Building a cura

della Palestra «Il Corpo» - Pietra Ligure

TUTTE LE SERE SI GIOCA A BINGO!

Grandi firme... del giornalismo.



ARMANDO TESTA SPA

Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio
nella culla del Cabaret.

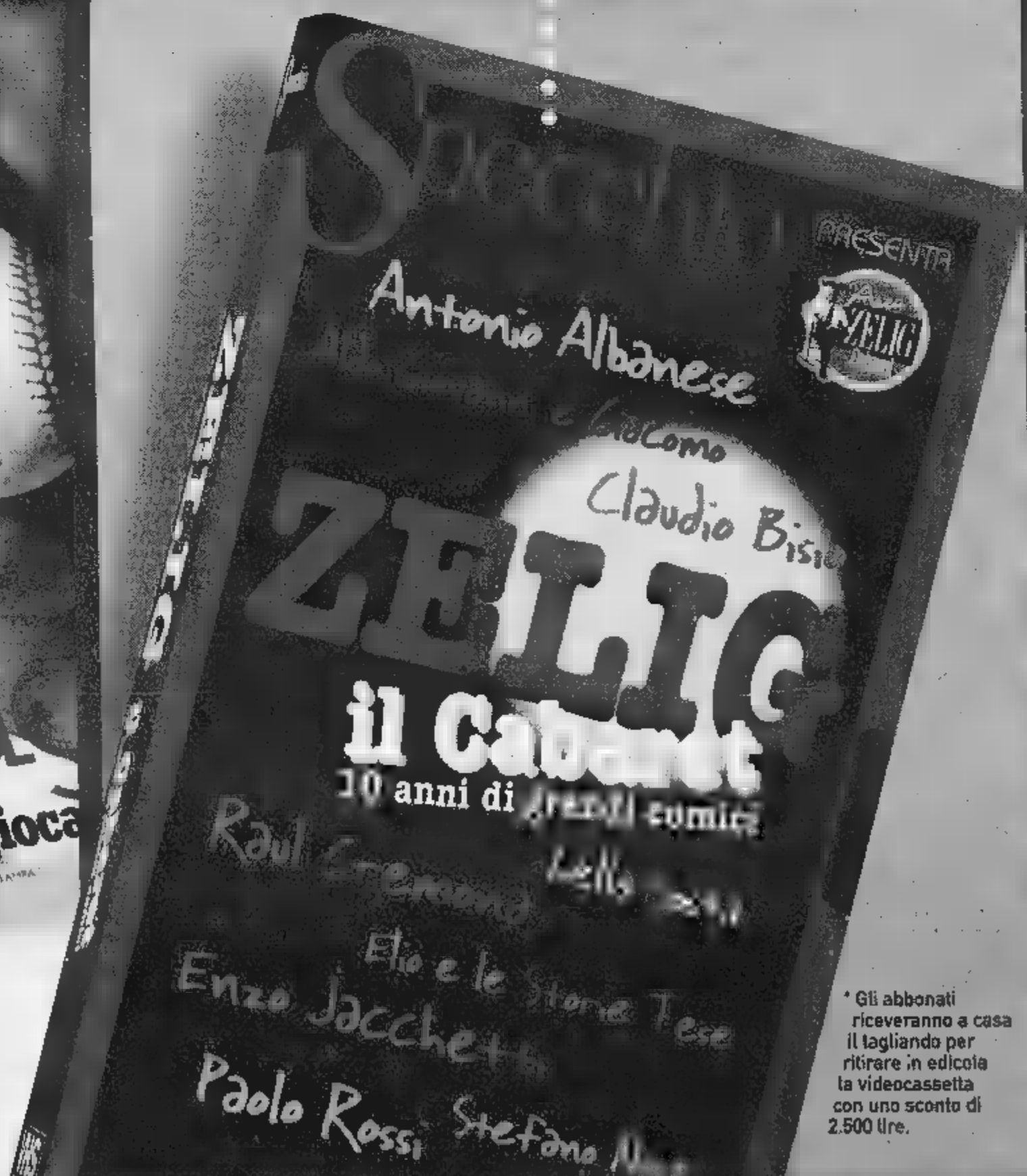
Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosei, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta

a sole 14.900 lire*.

(Acquisto facoltativo)



* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Gli appuntamenti e le manifestazioni di stasera in Riviera ed entroterra

Finale, jazz live da «Pilade»

E ora a Pietra parte la mostra mercato

Mostra-mercato di Pietra Ligure con sfilata di moda e jazz session live da Pilade e Finale Ligure. Questi gli appuntamenti di oggi in Riviera.

■ Ritrovi in settimana al Med Café, alla Dolce Vita e al Pilar.

■ Musica al Flaminio al TuttiFrutti.

■ Ritrovi al Pirata, al Tnt, al Bar Senz'nome e alla Boutique della birra. Domani «Da Cagne sur Mer a La Paya»: sei artisti Savonesi presentano una «unica».

■ Ritrovo al Green Pub in via Castellani.

■ Jam session jazz live alla maxipianoteca Pilade con Andrea Pozza al piano, Alberto Meloni al basso, Franco Nemeth al contrabbasso. Nuovo pub St. Patrick Inn. «Porzus» è il film drammatico proposto da «Al cinema insieme» la rassegna del martedì del cinema Ondina (unico spettacolo alle 21).

■ Mostra-mercato dell'estate nell'area antistante l'ospedale Santa Corona con stand artigianali, commercialisti e gastronomici: alle 21 sfilata di moda con l'atelier «Casetta in Canada» (tutti i giorni il gioco del Bingo).

■ L. Messaggerie, anche con la possibilità di fare karaoke via Internet, al Dolphin's sul lungomare Bado. Pomeriggio danzante al Bati.

■ Nuovo «La Sosta Pub».

■ Karaoke e ritrovo al Poseidon. Danze, anche al pomeriggio. Cristian, al Saita. Danze nel pomeriggio anche al Manhattan Inn. Messaggerie al bar Olanda. Slot machine e premi al Cristal Palace sul lungomare. Nuova birreria Il Calderone del Daga sotto al ristorante Campione (Palasport).

■ Ritrovi in settimana al Jammin' discopub e al John Smith Pub. Rock Bank Caffè in via Genova.

■ CERIALE. Paninoteca La Ruota.

■ ALASSIO. Musica al bar Vittoria. Ritrovi in settimana al Clapsi, al Gallo George, al Caos, al Mozart, al Irish Pub, allo Zanzibar e al Gabbiano.

■ VILLANOVA. «Verdeazzurro», fiera delle Comunità montane, sino al 3 maggio prossimo nell'area del campo sportivo: orario ferialle dalle 16 alle 23.

■ Al Timone liscio-ritual con orchestra. Tony Bajao e Barbara, la «nina» della salsa e Tiziana, al Bit Below: scuola di danze caraibiche e spettacolo latino. Ritrovo alla Casa del Priore. Musica latina e ballabili anni '60 e '70 al Clak.

[a. r.]

Cinema gay al Filmstudio con «In & Out»

Loano, «Il testimone dello sposo» di Pupi Avati
Allassio: cineforum con il «Sapore della ciliegia»



Diego Abatantuono, uno degli attori preferiti dal regista Pupi Avati

LOANO. «Il testimone dello sposo», di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Ines Sastre, è il film «In & Out» del «Cineclub del martedì» al Loanese. Inizia l'ultimo ciclo della rassegna che nei prossimi tre martedì proporrà «Figli di Annibale», «Amistad» e «Il Macellaio». Doppio spettacolo alle 16,30 e alle 21. Sempre oggi da segnalare al Filmstudio di piazza Diaz a Savona «In & Out» di Frank Oz. Prosegue anche la prima edizione di «A tutto schermo» il Cineforum del mercoledì al Ritz di Allassio (16,30 e 21). Da domani al 13 maggio «proiettati» nell'ordine, «Il sapore della ciliegia», «Moll Flanders» e «Rien va plus».

Chiusi i cineclub dell'Ondina di Finale e la rassegna «I Dimenticati» del John Wells di Savona. Ricordare ancora, per il cinema di qualità, i «Giovedì dell'Ambr» ad Albenga. Si riprende il 7 maggio con «Febbre a 90» con la regia di David Evans.

[a. r.]

Tre giorni di gastronomia e musica

Cengio, la fiera di Santa Caterina

CENGIO. Fiera di S. Caterina: tre giorni di festa, a Cengio, dal primo al tre maggio. Ad aprire gli appuntamenti è la «storica fiera», venerdì primo maggio: 170 banchi allineati lungo i lati della strada nazionale, un «ebullimento» di oltre un chilometro da risalire come salmoni fra la calca festante, le narici violentate da aromi, formaggi, brioches e zucchero filato. Spalla contro spalla, steso contro fiato, sotto lo stesso feroce di ridondante allegria che ricopre la ruggine sonachiosa di inizio primavera, la fiera attira ogni anno centinaia di visitatori che potranno usufruire di comode aree parcheggio e percorsi alternativi.

Come al solito, a farla da padrone fra i banchi - ogni posto disponibile è stato esaurito - sarà l'abbigliamento, seguito da utensili vari e giocattoli.

Imponente il servizio di sicurezza, coordinato dal comandante della polizia municipale, Ubaldo Moretti, che, oltre alla collaborazione degli agenti dei comuni limitrofi, potrà contare sul contributo del Gruppo comunale di Protezione civile e dei volontari della Croce Rossa Cengio.

La Sezione censuale della CRI avrà, inoltre, un suo spazio, con il tradizionale banco per l'assaggio di dolci e sangria - le «sono invitate ad informarsi» - accanto al quale avrà bella mostra di sé la nuova ambulanza, acquistata le off-

erte dei cittadini. «Si tratta - spiega Marco Colombardo, uno dei responsabili - di un mezzo avanzato, del costo di circa un centinaio di milioni. Perché diventi «tutti gli effetti un'unità mobile di rianimazione manca solo il defibrillatore che speriamo di poter acquistare grazie alle offerte raccolte anche durante la Fiera». La giornata si concluderà alle 21, in piazza Balocco, con il concerto dell'orchestra spettacolo «Audience».

Sabato, invece, l'appuntamento è in piazza S. Caterina, alle 14,30, con il «Giacattini», organizzato dall'oratorio Don Bosco, mentre alle 21, sempre in piazza Balocco, concerto dei «The Sixty Boys», con il loro nuovo repertorio.

Domenica 3, alle 9,30, partenza della classica corsa podistica non competitiva: 10 chilometri da percorrere soprattutto in allegria anche se «mancheranno» tutti gli anni, i vari campioni locali. Alle 11 la messa nella chiesa di S. Caterina: la cappella, costruita alla fine del 600, necessita di alcuni interventi di restauro per i quali si stanno raccogliendo offerte. Alle 15,30 la solenne processione per il paese accompagnata dalla Banda musicale Millesimo. Alle ore 21, per finire, in piazza Balocco, un concerto di giovani artisti valbormesidi, con «Michele Dotto e Stefania», «Gli Elays» e «I Prisma».

[m. ca.]

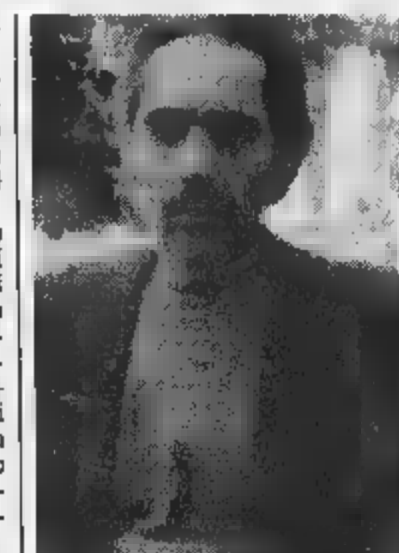
Una vacanza si è trasformata in produttivo stage di lavoro

Così «Il giardino dei ciliegi» è sbocciato a Boggio Verizzi

VERIZZI. Hanno approfittato delle vacanze pasquali e dei lunghi «spunti» festivi di questa primavera per abbinare un periodo di soggiorno al «dedicato al lavoro», meglio «quella che per loro è grande passione».

E così, ancora una volta, è nato a Boggio Verizzi (che ogni estate accoglie uno dei maggiori Festival italiani della prosa) uno degli spettacoli proposti dal Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo. «Torino: si tratta de «Il giardino dei ciliegi», di Anton Chechov, un classico, di cui si ricordano lo «storico» allestimento di Strehler e quello, più recente, di Gabriele Lavia.

L'idea è venuta, come sempre, al vulcanico regista Paolo Trenta, che apre il suo alloggio a Liguria ai colleghi e li comincia le prove degli spettacoli. «Abbiamo iniziato già nel weekend di San Giuseppe, poi siamo tornati nella settimana di Pasqua e nell'ultimo weekend del 25 aprile. Verremo ancora a Boggio Verizzi questo fine set-



Il regista torinese Paolo Trenta

timana, per il «ponte» del primo maggio», dice Trenta, che ha coinvolto in questa avventura gli attori della compagnia, la quale rifinirà poi la preparazione del testo direttamente all'O-

ratório S. Filippo. Il debutto è previsto il 5 maggio (ore 21,15), con due repliche l'indomani (alle 15,30 e alle 21,15).

È probabile che alcuni degli amici liguri, conosciuti durante queste «faticose» vacanze («Ma in fondo è anche un'occasione per divertirci», sottolinea Trenta), «rechino a Torino, per sostenere il gruppo con i propri applausi. In marzo, prima di dedicarsi a Chechov, il Gruppo Artisti Associati avevano portato sulle scene «La donna e il mare» di Ibsen. «Sono drammi di impegnativa recitazione», sottolinea Trenta, che ha anche curato l'adattamento del testo, scritto nel 1903.

«così, mentre all'oratorio torinese di San Filippo sarà rappresentata la vicenda della bella Liubov Andrejevna Ranjevskaja, costretta a mettere all'asta la vecchiaia e di famiglia il «celebre e antico giardino dei ciliegi», nella sala «tra il pubblico si spanderà anche il profumo del mare, della salsedine» della Riviera delle Palme.

[s. d.]

Molti pubblici esercizi di Savona e provincia presi d'assalto per la «super-sfida»

Febbre-Juve nei bar con il satellite

Grande folla al «Baretto» già 2 ore prima del match

SAVONA. La febbre del calcio nei bar di Savona e provincia. Domenica pomeriggio poi la «persfida-scudetto» tra Juventus e Inter ha letteralmente scatenato l'entusiasmo, soprattutto dei tifosi bianconeri. Tra i molti pubblici esercizi, abbonati a Telepiù Calcio con in esclusiva le partite della Juventus, uno dei più affollati domenica pomeriggio era il «Baretto» di piazza del Popolo. Nel dehors del locale erano assiepati parecchie decine di sostenitori bianconeri che hanno svolto con trepidazione lo svolgimento della partita.

Il locale era già affollatissimo nel primo pomeriggio, un paio d'ore prima dell'inizio della gara. I clienti-tifosi ne hanno approfittato per vedere prima il Gran Premio di Imola. Formula Uno e poi immergersi nell'atmosfera, sicuramente più «tensione», di Juventus-Inter. E alla fine, dopo il successo della formazione bianconera, si sono riversati in piazza del Popolo con sciarpe e bandiere.

[p. p.]



Grande affollamento e scene di esultanza domenica pomeriggio al «Baretto» dopo il gol di Del Piero che ha deciso Juve-Inter



STAGIONE AL CINEMA

EURO. I tre porcellini, spettacolo per la stagione teatrale dei ragazzi. Ore 9,30; 10,45. Lire 5000.

ASTOR. Tel. 854.627. Break Down. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 4. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 5. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

EURO. I tre porcellini, spettacolo per la stagione teatrale dei ragazzi. Ore 9,30; 10,45. Lire 5000.

ASTOR. Tel. 854.627. Break Down. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 4. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 5. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

EURO. I tre porcellini, spettacolo per la stagione teatrale dei ragazzi. Ore 9,30; 10,45. Lire 5000.

ASTOR. Tel. 854.627. Break Down. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 4. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 5. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.



IMPERIA

EURO. I tre porcellini, spettacolo per la stagione teatrale dei ragazzi. Ore 9,30; 10,45. Lire 5000.

ASTOR. Tel. 854.627. Break Down. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 4. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 5. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.



EURO. I tre porcellini, spettacolo per la stagione teatrale dei ragazzi. Ore 9,30; 10,45. Lire 5000.

ASTOR. Tel. 854.627. Break Down. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

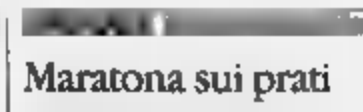
DIANA 1. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 4. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 5. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.



EURO. I tre porcellini, spettacolo per la stagione teatrale dei ragazzi. Ore 9,30; 10,45. Lire 5000.

ASTOR. Tel. 854.627. Break Down. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 4. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 5. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.



EURO. I tre porcellini, spettacolo per la stagione teatrale dei ragazzi. Ore 9,30; 10,45. Lire 5000.

ASTOR. Tel. 854.627. Break Down. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 4. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 5. Tel. 825.714. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

Ma Boskov è preoccupato: poco pubblico Con «SuperMontella» Samp verso l'Europa



GENOVA. SuperMontella

spinge la Samp ai confini dell'Europa calcistica. Una doppietta del numero nove ha permesso ai blucerchiati di aggiudicarsi lo spareggio con la Fiorentina e di riavvicinarsi, sensibilmente, al settimo posto, che probabilmente significherà coppa-Uefa. Le ultime tre vittorie consecutive hanno riportato entusiasmo nello spogliatoio e, come ha sottolineato Montella, «dato un finale di campionato». In palio restano ancora nove punti. Il calendario propone per la Samp due trasferte di media difficoltà (Parma e Roma di Zeman) e una formalità casalinga contro il già retrocesso Lecce. I viola di Malesani, diventati a questo punto la squadra sulla quale fare la corsa, ospiteranno Brescia e Milan, con l'intermezzo di una trasferta romana con la Lazio. Tutto, insomma, è ancora possibile. La Samp psicologicamente sembra messa meglio dei toscani, può tentare l'aggancio ed il sorpasso, a patto che, parole sempre di Montella, «i nostri giocatori più importanti facciano sempre quello che sanno».

Boskov. Incontenibile il tecnico serbo. Lui, nell'Uefa, ha sempre creduto, «e chi la pensa diversamente vuol dire che non conosce la matematica». L'allenatore blucerchiato ha elogiato la prestazione dei suoi: «Hanno giocato tutti bene e adesso siamo favoriti rispetto alla Fiorentina, perché abbiamo il calendario migliore. Dispiace avere perso quelle cinque partite di fila, perché quel periodo negativo ha rovinato il buon lavoro fatto dopo il mio arrivo».

Boskov, tuttavia, ha anche degli altri rammarichi, più at-

tuali: «visto poco pubblico domenica a Marassi e mi dispiace, perché si trattava veramente di una partita importante per la Sampdoria. E poi sono un po' preoccupato per Verón. Lui è partito per l'Argentina, per aggregarsi alla sua nazionale che giocherà in amichevole contro il Brasile».

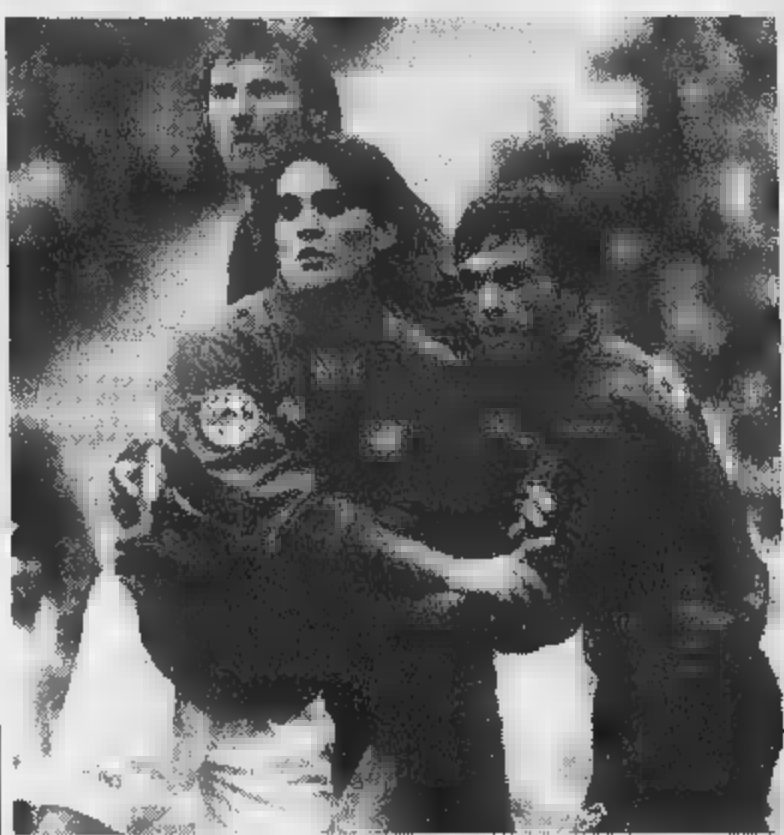
Capisco che si tratta di una sfida importante, però mi dispiace per Sebastian, perché sta viaggiando veramente tanto e alla fine tutti questi trasferimenti possono condizionare i rendimenti.

Prossimo impegno, la tra-

sferita del «Tardini» contro un Parma in forma: «E' vero, la squadra di Ancelotti sta giocando un bel calcio, però la vittoria sulla Lazio potrebbe averla un po' calmata. Cerchiamo di approfittarne».

I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio (ore 17) a Bogliasco. Da valutare le condizioni di Bulleri, che ha saltato la partita con la Fiorentina per un problema muscolare. Boskov, comunque, confida nel suo recupero.

Damiano Basso



Due gol splendidi e Montella (qui tra Taibi e Cardone del Milan) fa volare la Samp

Per il Genoa sette «spareggi» Mauro: adesso ci serve una serie positiva

GENOVA. Il Genoa ha pareggiato la prima delle otto finali annunciate dal presidente Massimo Mauro. Il tecnico Burgnich, domenica a Monza, ha presentato una squadra rivoluzionata rispetto a quella che aveva battuto a Marassi il Verona: Marocco, Pizzi, Lopez e Romano in campo dal primo minuto, oltre ad un Torrente schierato nel ruolo di libero. In panchina te-

nicamente significati riaprire tutti i giochi per la promozione. Invece è rimasto tutto come prima, con l'aggiunta di un Perugia che si è rifatto sotto, con una giornata in cui da disputare.



Giampaolo è rimasto in panchina

L'allenatore rossoblu non vuole alzare bandiera bianca: «Fino a quando la matematica non ci condannerà abbiamo il dovere di provarci. Il campionato finisce a giugno, restano in palio ventuno punti, la situazione è ancora in via di definizione. Contavo di vincere a Monza, è vero, ma un pareggio non da buttare via. Non pensavamo certo di poter

vincere otto partite di fila. La squadra ha evidenziato i soliti difetti, anche se le avversarie quando giocano contro di noi si chiudono sempre e questo non ci agevola. Capisco la delusione dei tifosi, che anche la scorsa, nello stesso tempo però vorrei che tutti ricordassero dove si trovava il Genoa pochi mesi fa. La salvezza adesso è acquisita, siamo ancora in lotta per qualcosa di più ambizioso».

Burgnich difende le sue scelte: «Questa squadra è formata da tanti giocatori dello stesso livello. Le difficoltà consistono

nel saper individuare, volta in volta, gli uomini più affidabili psicologicamente e fisicamente. Giampaolo, ad esempio, in settimana non mi è sembrato tanto motivato... poi io scelgo sempre in buona fede, tenendo conto di quello che vedo negli allenamenti. Non mi faccio condizionare da

Piuttosto ci hanno dato fastidio tutte le voci di mercato uscite negli ultimi tempi. Ne avremmo fatto a meno».

MAURO. Il presidente ha ribadito, sostanzialmente, gli stessi concetti espressi dal tecnico: «Secondo me lotteremo fino all'ultima giornata, ma comunque andrà a finire non dovremo dimenticarci della bella rimonta che abbiamo compiuto. In passato siamo riusciti a vincere quattro partite di fila, adesso ci vorrebbe un'altra serie positiva del genere per dare consistenza ai nostri sogni. Abbiamo dimostrato di essere capaci, abbiamo il dovere di riprovarci».

(dam. bas.)

Offshore: la prima prova del tricolore «Grissin Bon» vince a Sanremo

SANREMO. La coppia Baroni-Chimini, a bordo «Grissin Bon», ha vinto, nelle acque del golfo di Sanremo, la prima prova del Campionato Italiano Offshore classe 3, categoria 3-4 litri alla media di 142,67 km orari. Una conferma dei valori già espressi la scorsa stagione perché Baroni e Chimini i campioni tricolori uscenti ed hanno confermato, fin da questo primo impatto con il campionato 1998, il loro valore e la voglia di ripetersi.

Hanno preceduto il duo Caggia-Bacchi su «Johnny» giunti staccati di circa un minuto. Nella categoria 3 litri della stessa classe, terzo successo, invece, della coppia Bevilacqua-Puccio «King's Mazzucato» che, alla media di 125,22 km orari, hanno preceduto, nella classifica finale della prova, la coppia De Simone-Testa su «Goldfinger».

POLE-POSITION. Armando Baroni e Michele Chimini, d'altra parte, erano già stati i migliori fin da sabato nella lotta per la pole-position con un largo margine sugli avversari. Vittoria importante anche nelle prove per la pole-position, perché ha dato all'equipaggio un «bonus» per il punteggio del giorno della gara. Avevano, insomma, fatto capire di voler puntare, anche quest'anno, alla conquista del titolo italiano.

LA GARA. La gara, disputata in condizione atmosferica non proprio ideale - cielo coperto e foschia in mare - ha visto al via undici imbarcazioni divise in due classi: nella due litri e cinque nella 3/4 litri. Non c'è stata, invece, la gara più potente, quella della sei litri, in quanto l'unica imbarcazione iscritta, il «Legnami Malugani» con a bordo la coppia Malugani-Fornici, che avrebbe fatto una gara solitaria, non si è presentata alla via per problemi tecnici e non ha potuto aggiudicarsi i punti per la classifica tricolore. I bolini in gara sono dati battaglia prima su un percorso abbastanza costiero da Sanremo a Bordighera e ritorno a Sanremo toccando Capo dell'Arma a est;

quindi ripetendo cinque volte un percorso che toccava Sanremo, Capo Nero virando ad una boa (la cosiddetta «boa delta»), situata al largo.

INCIDENTE. Non sono mancati i brividi. E' successo alla boa Capo dell'Arma quando l'imbarcazione della coppia Bertolucci-Vecchi, il C59 «Auder», si è rovesciata in virata: i soccorsi sono stati pronti (sabato, tra l'altro, prima delle prove cronometrate era stata effettuata una spettacolare prova di salvataggio in mare) ed i piloti se la sono cavata con pochi danni. I guai maggiori per Vecchi che ha subito una frattura alla mano. Ovviamente ritirati i due. A concludere la gara sono stati cinque scafi nella gara della 2 litri (dopo «King's Mazzucato» di Bevilacqua-Puccio si sono classificati nell'ordine «Goldfinger» di De Simone-Testa, «Piranha» di Colombelli-Spazzadesci, «Giemme» di Soave-Pallini e «Giornale di bordo» di Bertolacci-Apollini) ed altri cinque nella 3/4 litri (dietro al vincitore «Grissin Bon» di Baroni-Chimini si sono piazzati «Johnny I» di Caggia-Bacchi, «Marina di Campolucce-Pascolini, «Gibellato» di Bertolacci-Montevvoci e «Antonio D'Errico» di Capoferri-Carpitella).

La prova sanremonese è organizzata dall'Associazione Motonautica Alto Milanese e Solkbiata (che cura le prove tricolori per conto della Federazione Motonautica Italiana) e dall'Associazione Canottieri Sanremo, ha proposto l'offshore nelle acque della città dei fiori. Magari un po' in sordina, la gara di domenica potrebbe essere l'inizio di un ritorno in grande stile della «Formula uno» mare a Sanremo, città che, negli anni, ha avuto un rapporto di odio-amore con questa disciplina agonistica. Le prossime prove tricolori sono in programma a Capitanà (Sardagna) il 5 maggio, a Trani (Puglia) il 24 giugno, a Vibo Marina (Calabria) il 21 giugno.

Monticcone

ENTUSIASMO TARGATO PIAGGIO



Accendete l'entusiasmo. Per passare ad un due ruote targato Piaggio o Gilera potete contare su un finanziamento fino a 8 milioni in 15 mesi a interessi zero*. Avete un usato da rottamare?

In alternativa al finanziamento potete approfittare degli incentivi dello Stato di Piaggio**.



E se nei vostri desideri c'è un 50 cc, fate subito un salto al vostro Piaggio Center: anche in questo caso vi aspettano straordinarie agevolazioni.

Piaggio fa la differenza.

*Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 29 Legge 142/92. Importo finanziamento: L. 8.000.000. Durata del finanziamento: 15 mesi. Importo rata mensile: L. 533.400. T.A.N.: 0,03%, T.A.E.G.: 3,91%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 200.000. Offerta valida fino al 30/04/98 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. **Validi per la rottamazione di ciclomotori e motocicli immatricolati o fabbricati prima del 1/01/89 (Art. 22 Legge 266 del 7/08/97). Per informazioni chiamare il Numero Verde 167-645407.

Tutti indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle alla voce Motori e Motocicli. www.piaggio.com www.gilera.com



PIAGGIO

IL CASO

NON SINDACALISTA
LA SOCIETÀ
MANCIPATA

SAVONA. Il Savona che comanda gioco e punteggio sino al 43' della ripresa e poi, una manciata di minuti, recupero compreso, subisce l'uno-due del ko finale.

Com'è possibile? Ne parla il giorno dopo il presidente Maurizio Montali: «E' stata una mazzetta terrificante, mai ci saremmo aspettati a Valenza una conclusione di questo genere, 7 minuti d'inferno, in cui la squadra si è trovata in balia degli avversari che non hanno regalato nulla ed hanno giocato con il coltello fra i denti. E' vero che lo sport vuole agonismo intenso ma questo d'essere sempre, non è alternata».

E qui il presidente va giù pesante: «A rimetterci in fondo è la Hancox Limited che ha impegnato nell'operazione Savona oltre mezzo miliardo e si trova alle prese con un'inopinata retrocessione».

Quello che il presidente vuole però puntualizzare è l'assoluta riconoscenza verso tutti i giocatori: «Non posso rimproverare loro nulla, si sono battuti da leoni, anche in condizioni memorabili, e pensare che alla quattordicesima giornata avevano soltanto 5 punti e da lì in poi, dopo Camaiore, abbiamo strappato ben 31 punti. Strappato, è il verbo che dirlo perché tutto, dico, le squadre incontrate si sono battute allo



Il biancoblu Cappanera, tra i più delusi per la retrocessione del Savona calcio

spasimo noi. Neanche la Sanremese che pure ha vinto il campionato è riuscita a tanto».

A proposito di Sanremese, anche ovvio che la sua partita a Tortona sarebbe stata guita da osservatori biancoblu. Questo il loro commento: «Hancox creato un'infinità di palle gol e le hanno gettate tutte al vento, tirando fuori o sul portiere, infine a tempo ormai scaduto, su punizione, il loro estremo difensore è buggerato».

Alla luce dei risultati di squadra che hanno perso 8 a 10 partite di seguito e improvvisamente hanno ottenuto vittorie

ripetizione e tutti i campi, il Savona, invece, mentre piemontesi e toscani si aiutano, ha finito per cedere sei punti alla Sanremese, altrettanti all'Imperia e quattro all'Entella.

Torniamo all'amarezza del presidente: «Intanto dobbiamo pensare a chiudere degnamente Pinerolo, vincere e arrivare a punti, una quota inimmaginabile per una retrocessione visto che negli altri otto gironi Cnd a quota 35 si è salvi. Con queste credenziali e un impegno maggiore a livello societario - prosegue Montali - cercheremo di presentare subito la domanda di ripesaggio».

L'amarezza, le accuse e le speranze del presidente Montali Ma il Savona non si arrende «Vogliamo il ripesaggio»

Novant'anni di storia avranno pure il proprio peso, la Hancox ha in questa operazione e ci crediamo anche noi. Dovremo giocare in Eccellenza metteremo in campo la più forte squadra possibile, partendo da luglio però, non da novembre come abbiamo fatto quest'anno. Il dolore e il rincrescimento verso la città e verso i tifosi è veramente grande, impossibile quantificarlo.

In settimana Montali e quel piccolo gruppo dirigenti che gli è stato vicino (De Lucis e Prefumo in primis) si riuniranno per fare il punto della situazione. E' tanta la delusione anche tra i giocatori. Dice Marco Cappanera: «Sono distrutti, fisicamente che moralmente, ma non abbiamo nulla da rimproverarci. Sette minuti terrificanti, purtroppo, hanno cancellato un intero campionato di impegno e sacrifici».

La delusione dei ragazzi e dei dirigenti è la delusione dei tifosi rimasti fedeli ai colori biancoblu che guardavano con simpatia questa squadra per il coraggio nel combattere contro i mulini a vento. E chi vuole intendere intenda.

Basta leggere tanti risultati imprevisti a guarda caso tutti contrari alla classifica dei biancoblu che, senza lanciare accuse, si è indotti ad avanzare qualche dubbio sul finale di campionato. (n. d. m.)

I tifosi incoraggiano l'Entella a risalire

Dal «Gruppo storico» arriva un caloroso appello perché il purgatorio sia il più breve possibile

CHIAVARI. L'Entella aveva gettato la spugna ancor prima di scendere in campo con la Pavullese. La squadra biancoblu è capitolata di condanna nel turno precedente quando la netta vittoria sul Castelnovo era stata vanificata dai successi di tutte le altre pericolanti. Il domenica è scesa in campo rassegnata consegnandosi a una Pavullese ancora tonica. Duecento spettatori hanno accompagnato il mesto ritorno dell'Entella in Eccellenza. Tra questi gli irriducibili del Gruppo Storico, i giovani tifosi che non hanno mai cessato di sostenere i loro beniamini. A bocce ferme hanno voluto dire la loro con un documento che con grande equilibrio analizza la stagione entelliana: «L'accoppiata Baveni-Comini poteva formare qualche giornata prima, se addirittura all'inizio del torneo rispettivamente allenatore e d.s. Avendo un portiere come Speranza dalla prima giornata si



L'entelliano Alessio

poteva sicuramente ottenere qualche punto in più. Si è inseguito, forse per troppo tempo, un centrocampista (Signorelli) accorgersi, come poi i fatti hanno dimostrato, di avere in rosa un valido giocatore come Cella. Le carenze in attacco, riscontrate fin dall'inizio, non sono state colmate. La

squadra, nonostante tutto, ha dato il massimo rimanendo in corsa per la salvezza sino all'ultimo mancando di un punto di vista mentale solo la trasferta di Tortona. I giocatori meritano in ogni caso il nostro ringraziamento. Gli errori servono per migliorare e solo chi non prova non sbaglia. Questa società non può tardare. Quest'anno si ha regalato una soddisfazione troppo grande per poter essere dimenticata e quindi merita una lotta tutta la nostra fiducia».

Il Gruppo Storico guarda anche avanti: «In pochi altri campi della categoria si è visto un pubblico così. Noi abbiamo fatto la nostra parte. Il prossimo anno saremo sempre lì a tifare Entella fiduciosi che la società farà di tutto perché i tratti di un solo purgatorio».

Al presidente Boverone e ai collaboratori che in queste ore stanno meditando di farsi toccare una risposta a una domanda così franca quanto intelligente. (d. s.)

IN CASA NERAZZURRA

Ma l'obiettivo è subordinato all'eventuale pari tra Massese e Valenzana. Rassegnazione tra i tifosi

Imperia, parola d'ordine: vincere e sperare

Per i play-off è obbligatorio conquistare i tre punti a Cuneo

IMPERIA. Doveva un fine di stagione entusiasmante, con l'obiettivo di accedere ai play-off. L'Imperia è invece incappata in tre sconfitte consecutive che hanno bruciato quasi tutte le speranze dei nerazzurri di prender parte alla seconda fase del torneo.

Il Valle d'Aosta «Ciccione», poi il derby con la Sanremese, e ora l'Ivrea, hanno messo a nudo i limiti della squadra di Ferraro. Per la verità l'Imperia ha evidenziato una sola, enorme, pecca: l'incapacità di reggere psicologicamente il peso di partite decisive. E così, con l'Ivrea, si è vista in campo compagne nerazzurre a tratti valide, ben disposte sul terreno di gioco, con Rotella positivo alle spalle delle punte, nel complesso sfortunata e poco incisiva negli istanti topici della partita.

I nerazzurri, pur in vantaggio, sono riusciti a chiudere l'incontro e, pressati da un'Ivrea lucida e veloce, hanno fatto gesti pericolosi sbandamenti, costati tre punti. Un tracollo dovuto prevalentemente alla mentalità della squadra. Troppo faci-

le, infatti, chiamare in causa incertezze di Buffa o l'autoretà di Sbravati. Il portiere imperiese si è trovato improvvisamente addosso la responsabilità di sostituire un «monumento» come Viviani, vent'anni a facile, mentre il libero, con ginocchio in disordine, è intera stagione sulle spalle giocata con costante determinazione, è incappato in un infortunio che, per quanto dispendioso, fa parte dei rischi di un difensore. Tifosi perplessi, clamorosi dispiaciuti: è la fotografia dopo-partita, quando si è in gran parte sgretolate le illusioni di poter giocare la seconda fase del campionato.

Restano novanta minuti da giocare prima che cali il sipario sul Cnd e resta l'obbligo morale di liquidare Cuneo in trasferta domenica prossima, con la segreta speranza che i verfici quell'unica coincidenza capace di rilanciare le ambizioni dei nerazzurri: l'Imperia vincente in tutta pie- a pari tra Massese e Valenzana.

Luca Amoretti

Cichero è sicuro: Sanremese da assolvere

L'allenatore spiega la sconfitta con il Derthona
«L'impegno non è mancato, battuti da un episodio»

SANREMO. A fini statistiche la quarta sconfitta della Sanremese in una stagione trionfale; a fini pratici è una sconfitta che non intacca l'immagine della Sanremese, ma è terribilmente pesante per il Savona che, proprio con la vittoria del Derthona sui metuziani, si è visto sfuggire l'ultima chance di salvezza ed è precipitato in Eccellenza. Novanta minuti di anticipo sulla fine del campionato. «Mi dispiace che sia andata così. Sembra quasi che non ci siamo impegnati. Ma è vero. La nostra parte l'abbiamo fatta, aggiunge mister Cichero. Cichero, allenatore biancazzurro.

Sul campo del Derthona la sconfitta (0-1) è arrivata «94'.

In pieno recupero e in modo abbastanza fortuito, detto, perché la Sanremese, pur scarsamente motivata sul piano della classifica (ovvio quando si gioca la C2 già in tasca da qualche settimana) e pur largamente rimaneggiata (per le contemporanee squalifiche di Calabria, Tibello, Lerda e Di Loreto, quattro pezzi da novanta) aveva retto il campo senza grandi problemi.

«Loro hanno tirato in porta solo una volta nel primo tempo e la palla è finita fuori. Poi hanno tirato in un'altra occasione, per gol, aggiunge mister Cichero. I biancazzurri hanno sbagliato molte opportunità sotto rete. Non c'è stata, forse, «cattiveria» giusta, la rabbia

del gol. Chi esce, tutto sommato, be- dalla trasferta di Tortona. Giancarlo Calabrese, il grande assente. Per il bomber biancazzurro, capocannoniere del campionato con 15 reti, il torneo è già finito in anticipo (sarà squalificato) anche per domenica prossima nell'ultimo round, in casa, contro la Fossanese. L'unico che sembra in grado di insidiargli la leadership, meritissima, nella classifica cannonieri è Buzzetti, bomber del Derthona che ha segnato 14 gol. Ma Buzzetti, domenica, non ha segnato nonostante la vittoria della squadra proprio con Sanremese. Avrà altri 90 minuti, domenica a Ivrea, per tentare un sorpasso. (h. m.)

CALEN BARY

Juniores, Legino vincente torna in corsa nei playoff

FINE settimana davvero intensa per i baby impegnati in campionati e primaverili. Molte le soddisfazioni per le compagini savonesi.

Juniores Regionali. Il Legino, che sembrava tagliato fuori dalla lotta per la conquista del titolo ligure, ha ripreso a sperare. Merito della bella vittoria (1-0) sul campo della Folbas, ottenuta grazie ad un gol di Silvestro, ancora una volta uno dei migliori del team del presidente Carella.

Adesso la compagine savonese può sperare, in questi combattuti playoff, nel girone B. Il ritorno dove avrà la possibilità di disputare ben due partite sul terreno amico.

Nell'altro incontro della terza giornata il Legino ha sconfitto (3-0) la Praese. Classifica: Folbas a Legino punti 6; Legino 4; Praese 1.

Juniores Nazionale. Risultati della penultima giornata: Venturina-Camaiore 0-0; Pietrasanta-Castelnovo 0-3; Novese-Cecina 0-0; Sestrese-Entella 2-0; Savona-Lanesi 1-1

(con reti di Giachino e De Pedrini); Vado-Fucecchio 1-1; Spezia-Ponsacco 0-0. Domani si gioca al Vesima con inizio alle 15 Cairese-Derthona. In classifica comanda il Castelnovo con 56 punti.

Giovanissimi. Dunque neppure l'ultima giornata della regular season ha sciolto i dubbi del girone B con Speranza e Valenza che hanno concluso i pari punti le loro fatiche. Per decidere chi accederà alle finali si rende quindi necessario lo spareggio in programma domani alle 18 ad Albisola.

Nell'ultima giornata lo Speranza si è imposto 4-3 sulla Camarinese andando in gol Manotti, autore di doppietta, Cuccurullo e Soraci mentre il Varazze, complice le reti di Lo Russo e Bruzzo ha superato il Legino.

Tra gli altri risultati della giornata da segnalare nel girone A la vittoria del Pietra (3-1) sull'Alasio. Le due squadre sono state le protagoniste incontrastate del primo raggruppamento. (g. o.)

MARTEDÌ 28 APRILE 1998

15ª TAPPA SAVONA GOAL '98

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 3 maggio '98

1	SAVONA - PINEROLO
2	SARZANESE - FINALE
3	ALBENGA - ARENZANO
4	GOALMA - PIETRA LIGURE
5	PORTOVADO - BOLZANETTESE
6	DIANESE - ZINOLA

«LA MISS DELLO SPORT E»

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti
Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.

Nome Cognome

Indirizzo

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile e "Non solo calcio" è:

Promozione, per l'Albenga ancora 90' d'attesa

Quattro squadre in lotta per seguire la Sestrese

Lotta aperta, almeno per il secondo posto. L'Eccellenza, che ha da tempo incoronato la Sestrese come regnante, ha invece sciolto i dubbi per la piazza d'onore.

Anzi, la penultima ritorno ha aumentato i nodi da sciogliere: i così negli ultimi 90 minuti saranno in quattro a contendersi la seconda piazza: Finale, Sarzanese (che hanno punti); Cairese (47) e, con minori chances, Sestri Levante (45).

Commento affidato al diesse della Cairese, Carlo Pizzorno: «Purtroppo caduti nella sfida è il Sestri Levante. E adesso il secondo posto, che rimane il nostro obiettivo, è difficile raggiungerlo. Domenica si giocano: Argentina-Sestri Levante; Cairese-Migliarinese e, soprattutto, Sarzanese-Finale».

Fuori sospeso anche in Promozione l'Albenga che deve attendere fino all'ultimo minuto per festeggiare il ritorno nel

calcio che conta. La compagine ingauna ha fatto il suo dovere anche a Molassana (vincendo per 3-0) ma la Bolzanese, nonostante il ko dello scontro diretto, non demorde rimanendo ad un punto.

Domenica le ultime sfide: Albenga-Arenzano (che all'andata terminò 1-1) e Portovado-Bolzanese (con il genovese che affronta Bovero e C. già retrocessi). Tutto tranquillo invece nella Prima Categoria: lo Zinola che attende solo il responso della matematica.

La matematica che insorge da ragione al Cella per quanto riguarda il girone A di Seconda Categoria: la compagine del presidente Zunino infatti ottiene l'epopea per la categoria superiore superando il Bordighera nello scontro diretto. Domenica prossima, casa contro il Fontedassio. Cella cercherà di chiudere sconfitto il torneo. (g. o.)

Si conclude (ore 17,30) lo stage della Nazionale guidata da Riccardo Sales

Loano, c'è la sfida Italia-Bosnia

E per la Bonfiglio si parla della Nba femminile

LOANO. Ultime battute dello stage della Nazionale femminile di pallacanestro. Oggi con inizio alle 17,30 (palazzetto dello sport) è in programma l'attesa amichevole della Bosnia, altra compagine che intensificando gli allenamenti in vista dei prossimi importanti impegni. Che sono, a partire da quelli di immediata scadenza, il «Torneo Internazionale Toluca» (da giovedì al 4 maggio) per arrivare, ma nel '99, agli Europei in programma in Croazia dal 13 al 17 maggio.

Soddisfatto dello stage nella città ponentina è stato soprattutto il commissario Riccardo Sales che, alcuni anni fa, trascorreva a Loano le sue vacanze estive. Per lui però questo ritorno è stato soprattutto lavorativo con il compito di riportare a mille il morale di una squadra che, dopo il secondo posto agli Europei di '95 ed il pur sempre brillan-

te ottavo piazzamento ai Giochi di Atlanta, ha smarrito un po' il suo splendore. Ovviamente oggi l'attenzione sarà soprattutto puntata sulla «Sudbonfiglio», attualmente in forza alla Isab Energy Priolo. Per lei si è parlato in questi ultimi tempi di possibile inserimento nella Nba femminile: nelle prossime settimane si avranno notizie più precise di una giocatrice che, già ricordato, è stata la migliore realizzatrice nel campionato italiano '95-'96 con 493 punti in 28 partite (media 17,6). Certo il palcoscenico americano della neonata lega femminile che si affianca alla Nba professionistica maschile è una prospettiva davvero allettante. Il potenziale tecnico e di temperamento per seguire negli States l'avventura dell'ex compagna di Nazionale Caterina Polini, nella Bonfiglio ci sono tutti.

Susanna ha esordito in nazionale quattro anni fa mettendosi in evidenza nei mondiali australiani dove realizzò punti diventando un punto di riferimento della nazionale rosa. Poi l'anno successivo la sua «esplorazione» con il secondo posto ai citati europei di Brno (dove realizzò 99 punti) e la medaglia d'oro alle Universiadi di Fukuoka dove realizzò 76 punti.

Tornando allo stage di Loano tutta la nazionale ha lavorato davvero sodo alternando la preparazione sul campo «ellena» con quella al palazzetto dello sport. La presenza della nazionale è stata fortemente voluta dal Basket Club Loano che ha trovato un valido alleato nell'Assessorato allo Sport: la città è sempre, almeno per la provincia di Savona, la culla della pallacanestro.

Lo stage può essere considerato un punto di partenza per far innamorare tanti giovani a questa disciplina. (g. o.)



MARE

IMMAGINI TRATTE
DAL LIBRO LA PERLA
"TROPICO"
IN VENDITA NELLE
MIGLIORI LIBRERIE

Ospedale *in Fiera*

Anche quest'anno l'**AZIENDA OSPEDALIERA "MAGGIORE DELLA CARITÀ"** di Novara ha scelto la Fiera di Novara per fornire sempre più informazioni al pubblico.

Fra le altre cose verrà distribuita la 2ª edizione aggiornata della Carta dei Servizi che contiene la descrizione dei reparti, ambulatori, day hospital: in pratica l'Ospedale dall'A alla Z.

Il 30 aprile il prof. Monaco, direttore della Clinica Neurologica, presenterà in Fiera il nuovo Centro Cefalee. Il 1º maggio il dott. Allochis con la sua équipe del Centro Antidiabetico farà a tutti coloro che vorranno uno screening gratuito.

L'ultimo giorno, domenica 3 maggio, l'informazione finale è affidata all'**U.R.P., Ufficio Relazioni con il Pubblico**.

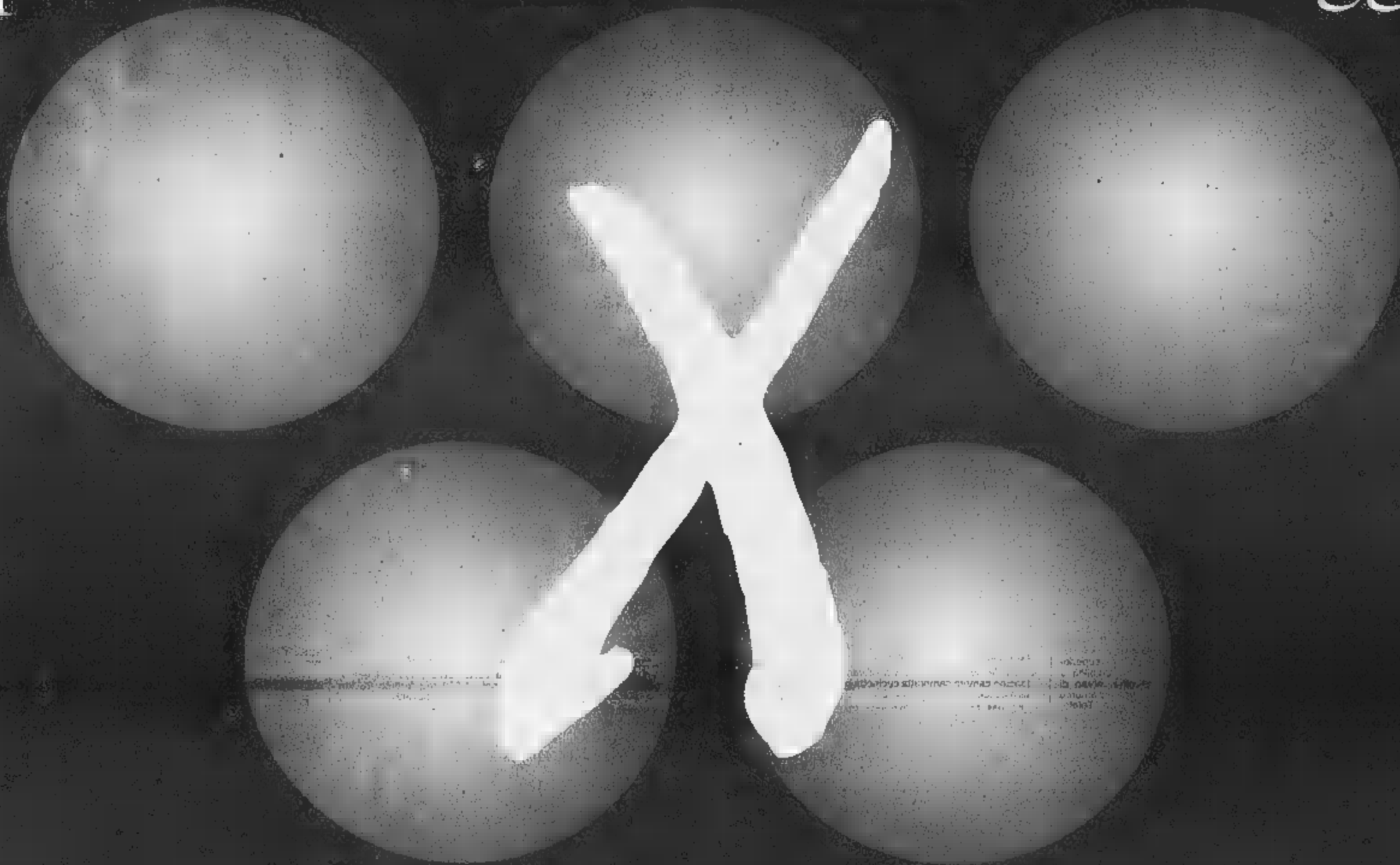
Un angolo dello stand è riservato al nuovo **Servizio di Emergenza 118**.



Dal
27
Aprile

Tre

Al
9
Maggio



Due

gruppo supermercati

uni

su
330
PRODOTTI

• NOVARA • ARONA • BORGOMANERO • BORGOSIESA • BUSTO ARSIZIO
• GALLIATE • GOZZANO • SUNO • VIGEVANO • DORMELLETO • OMEGNA

■ ■ vincere è proprio stata una squadra piemontese, quella de Cuorgnè che in finale ha sconfitto i padroni di casa. La manifestazione intitolata «Les franchises de Nuss ha avuto un epilogo letterario, ■ ■ presentazione ■ un'opera ■ ■ durante la giornata sono stati gli splendidi costumi dei Signori ■ Nus a sfilare per le vie del borgo.

GRANDI AFFARI DI PRIMAVERA

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

COLLEZIONE PELLE '98 UOMO - DONNA

GIACCA SCAMOSCIATA
DA £. 99.000

GIUBBINO PELLE
DA £. 89.000

PARKA DONNA CAMOSCIO
DA £. 199.000

PuntoModa
ABBIGLIAMENTO

NOVARA - Corso XXIII Marzo, 220

Prima di tutto tu.

DAL 27 APRILE AL 9 MAGGIO



supermercati
UNES
Come tu mi vuoi

www.unes.it

Arriva la primavera e arrivano
nuove offerte per festeggiare
insieme la bella stagione con
tanti prodotti a...
per...
viene
PRIMA DI TUTTO TU.

Pasta Formati Vari
UNES g. 500

1.880
TRE PEZZI
Un pezzo £ 940
Anziché £ 2.820 £ 1.254 al kg.

Caffè Moka Forte g. 250
MAURO

7.980
TRE PEZZI
Un pezzo £ 3.990
Anziché £ 11.970 £ 10.640 al kg.

Tonno Olio d'Olive
NOSTROMO g. 300

9.980
TRE PEZZI
Un pezzo £ 4.990
Anziché £ 14.970 £ 11.089 al kg.

Maionese
HELLMAN'S ml. 225

3.560
TRE PEZZI
Un pezzo £ 1.780
Anziché £ 5.340 £ 5.274 al lit.

6 Croissant Gransfoglia
PARMALAT Tre pezzi
Un pezzo £ 3.180 g. 240 £ 884 al kg.
6.360
Anziché £ 9.540

Doccia Schiuma ml. 250
BIONSEN

7.980
TRE PEZZI
Un pezzo £ 3.990
Anziché £ 11.970

E IN PIÙ, PER I SOLI
POSSESSORI DELLA
UNESCARD PRIVILEGE, CI
SONO SCONTI FINO
AL 50% SU TANTI
ALTRI PRODOTTI!

NOVARA
Via Umbria angolo Via Generali
Corso Vercelli angolo Via Perugia

Annuncio ieri al consiglio di fabbrica De Agostini e Rotolito nasce la nuova società

**Quotazioni in Borsa entro il 2001
Ma circolano voci di esuberi e tagli**

NOVARA. La De Agostini sottoscrive una joint-venture con la «Rotolito Lombarda» del gruppo Banderocchi e preannuncia la riorganizzazione del lavoro con un probabile taglio all'organico dell'area grafica.

La nuova società si chiama «Rotolito Italiana» ed è costituita al 50 per cento da De Agostini e per l'altra metà dal gruppo Banderocchi. Di quest'ultimo entrano nella società la Rotolito Lombarda e la Legatoria Ferrari, l'una di Cernusco sul Naviglio, la seconda di Pogliano; De Agostini entra nella joint-venture con l'Officina Grafiche e la Legatoria del Verbano.

Presidente della Rotolito Italiana è Paolo Banderocchi, vicepresidente Andrea Boroli, amministratore delegato Giovanni Boroli. Secondo quanto preannunciato da De Agostini e Banderocchi, la nuova società verrà quotata in Borsa entro il 2001.

Nel comunicato aziendale che ieri alle 19 è stato letto ai rappresentanti dei consigli di fabbrica delle Officine Grafiche e della Legatoria del Verbano, si parla esplicitamente della necessità di «adeguare efficienza e competitività», e per la settimana prossima è previsto l'annuncio di quali provvedimenti saranno realizzati per il conseguimento di questi obiettivi.

La razionalizzazione dovrebbe passare attraverso la riduzione di un centinaio di dipendenti tra Novara e Verbano: il piano di ristrutturazione è già predisposto da Mario Speranza, amministratore delegato del Gruppo Editoriale Fabbri, e dovrebbe essere reso noto nel giro di pochi giorni. Mario Speranza si occuperà anche della presidenza dell'Officina Grafiche e Legatoria del Verbano, nella fase di transizione alla realizzazione della joint-venture. (m.g.)

L'uccisa potrebbe essere una prostituta sui 30 anni. La scoperta ieri pomeriggio Nel canale con la gola squarciata Delitto a Vinzaglio, vittima una giovane donna

VINZAGLIO. Una giovane donna è stata trovata uccisa, la gola squarciata, in un canale irriguo, in aperta campagna a Vinzaglio. È l'ultimo comune della provincia di Novara al confine con quella di Vercelli. La donna, potrebbe essere una prostituta, a giudicare dall'abbigliamento, e senza documenti. Il rinvenimento è stato fatto, ieri pomeriggio, intorno alle 18, da un camparo, Giancarlo Marchese di Casalvolone. È un dipendente del consorzio d'irrigazione Est Sesia che si occupa di regolare il flusso delle acque le risaie.

Questo il suo racconto: «Ero arrivato da poco sul piazzale subito dopo il passaggio a livello della Vercelli-Mortara e mi appressavo a controllare l'acqua di quel canale quando, da sotto il ponte, ho visto affiorare una gamba. Subito, ho pensato ad un manichino ed ho chiamato il mio collega. Ci siamo resi



conto che si trattava di un cadavere ed abbiamo dato l'allarme». Ma da quanti giorni poteva essere lì, incastrata sotto quel ponte di cemento? «Non più di due perché, ieri l'altro

siamo passati di qui a controllare l'acqua e pulire le griglie. Quel corpo non c'era, sicuro». Come si arrivò lì, e per adesso un mistero. Il recupero del cadavere è stato effettuato dai vigili del fuoco. Il corpo, gonfio, è stato adagiato su un telo di plastica chiara sulla sponda del canale. Sul posto, sono intervenuti il comandante del gruppo carabinieri di Novara colonnello Pasquale Muggeo con i suoi ufficiali ed il medico legale, la dottoressa Emanuela Agosta. È stata lei ad effettuare una prima ricognizione cadaverica esterna.

La vittima, come detto, ha la parte destra della gola squarciata. Una ferita vasta e molto profonda dai contorni frastagliati ed irregolari. Una ferita che non sembra procurata da un'arma da taglio classica. La giovane donna ha un'apparente età di trent'anni anche se è facile stabilirlo essendo rimasta in acqua da almeno 2-3 giorni. È alta circa un metro e sessanta centimetri, di carnagione chiara, i lunghi capelli castani fin sulle spalle. Indossa un body di colore nero chiuso, con una spilla d'oro, all'altezza del seno, sotto una giacca di velluto marrone a coste larghe. Al collo porta una sottile catenina d'oro, rimasta intatta. Anelli, sempre d'oro, alle dita delle mani. Una gonna corta, di colore nero, sopra collant chiari e stivali in pelle marrone alti fin all'altezza del ginocchio.

La ferita al collo è profonda. Il colpo dell'assassino è stato inferto con grande violenza penetrando nel collo fino a sezionare la trachea. Apparentemente non vi sono altre ferite ai di là di alcune contusioni alle gambe. Potrebbero essere state provocate dalla prolungata per-

manenza in acqua. Sulle modalità dell'omicidio, si possono fare solamente delle supposizioni. La donna potrebbe essere stata uccisa sul posteggio tra la ferrovia ed il ponte e gettata in

acqua. Potrebbe essere stata giustiziata sul treno locale che passa sopra il canale e buttata giù. Quella del rinvenimento è certo una zona frequentata da prostitute. (r.amb.)

Novarese di Lumellogno, appassionato di speleologia. Era impegnato in un'escursione Lo scomparso è morto in Valgrande Mancava dal 9 marzo, il cadavere in un torrente

VERBANIA. È stato un giovane pescatore ad avvistare in Val Grande, nei pressi della località Corte Buè, il cadavere di Mauro Gozzi, 35 anni, il novarese di Lumellogno di cui si erano perse le tracce dallo scorso 9 marzo. Il ritrovamento risale a sabato pomeriggio. I poveri resti affioravano alla superficie di uno dei tanti piccoli corsi d'acqua che scorrono al fondo dei dirupi e avvallamenti, tutto il territorio del parco nazionale dell'Alto Verbano.

Subito dopo, il pescatore ha messo in allarme gli uomini del Corpo Forestale dello Stato, quindi è arrivata l'equipe dell'eliosoccorso 118 di Borgosesia, le squadre del soccorso alpino di Cai e Guardia di Finanza. Le operazioni di recupero del corpo, fortemente ostacolate dalle asperità del territorio, si sono protratte per un paio d'ore. È stato poi il medico dell'eliosoccorso a constatare la morte. Le spoglie dell'uomo sono state trasportate nella camera mortuaria del cimitero di San Bernardino Verbano in attesa del-



L'intervento del magistrato. Successivamente sono state ricomposte all'obitorio dell'ospedale di Verbania dove sono giunti i familiari. Gozzi per il riconoscimento.

Mauro Gozzi si era allontanato dalla sua abitazione il mattino di lunedì 9 marzo dopo aver lasciato alla moglie, Lanfranca

Mauro Gozzi era di Lumellogno. Aveva lasciato un biglietto alla moglie: «Vado in Valgrande». Il cadavere è stato trovato da un pescatore, sabato pomeriggio.

Galli, 35 anni, poche righe: «Vado in Valgrande».

Era stata la donna, preoccupata per il mancato rientro del marito a tarda sera, a lanciare l'allarme il mattino dopo a carabinieri e vigili del fuoco di Verbania. Scattate prontamente, le ricerche si erano protratte invano per diversi giorni ed avevano impegnato gli uomini delle squadre di soccorso in accurate battute sul vasto ed impenetrabile territorio della Val Grande di cui Gozzi pare fosse un assiduo frequentatore.

Nel corso delle ricerche era stata ritrovata parcheggiata nei pressi di Ponte Casletto la Mitsubishi di Gozzi. La circostanza aveva indotto gli uomini delle squadre di soccorso ad ipotizzare che Mauro Gozzi avesse imboccato uno dei vicini sentieri che conducono a quote più

elevate, meta preferita di pescatori e cercatori di funghi.

Il passato di speleologo del novarese Gozzi, altresì contribuito da subito a scartare l'ipotesi che fosse rimasta vittima di un incidente di percorso. Con il passare dei giorni purtroppo si era però fatta strada la certezza che l'escursionista potesse essere precipitato in uno dei numerosi dirupi che fanno della Val Grande una zona di grande interesse naturalistico e per questo pericolosa.

Secondo una prima ricostruzione dei suoi spostamenti, Mauro Gozzi avrebbe lasciato Ponte Casletto per dirigersi verso Ponte Velina. Da qui avrebbe poi raggiunto Rio Val Grande e Corte Buè dove potrebbe essere stato colto da malore precipitando quindi al fondo di un dirupo. Non è la prima volta, purtroppo, che la Valgrande resiste corpi di escursionisti molto tempo dopo la loro scomparsa.

Aristide Ronzoni

Era la Dia di Catanzaro Un elicottero della Polizia sveglia la rima

NOVARA. Qualche timore di molta curiosità e tanto fastidio per un elicottero che ieri mattina ha sorvolato la città per circa un'ora, delle 6 alle 7. Ai primi passaggi, pochi hanno prestato attenzione, ma successivamente l'elicottero è tornato più volte ad intervalli regolari. La gente si è affacciata e qualcuno ha visto chiaramente che si trattava di un elicottero della polizia. Molti hanno pensato a un incidente, altri all'ennesimo blitz. La fantasia della gente è alla villa del generale Francesco Delino, a Meina, della quale si è ripetutamente occupata anche la televisione. In realtà si trattava di un elicottero della polizia giudiziaria. Un'operazione della Dia di Catanzaro. Un intervento tenuto nel più stretto riserbo. Dopo quasi un'ora di evoluzioni sul basso lago Maggiore e colline del Vergante, l'elicottero è sparito in direzione Malpensa. (s.b.)

Linea Fs è interrotta Abbattuta ieri il cavalcavia di Cristinetta

Abbattuto ieri mattina il cavalcavia di Santa Cristinetta. L'operazione è stata eseguita con una grossa macchina dotata di uno spuntone metallico che ha demolito completamente quanto restava del manufatto. Per consentire i lavori è stato bloccato il traffico ferroviario. Fino a giovedì alle 24 circolerà nessun treno tra Borgomanero e Arona. È previsto per quella giornata il completamento dei lavori da parte dell'impresa De Giuliani.

Nello stesso tempo sono iniziati in Mottarone, a pochi metri di distanza, gli scavi per la costruzione di una tubatura dell'acquedotto che dovrà servire la città. La condotta dovrà essere calata in un tunnel che viene scavato con la linea ferroviaria, lungo ventisei metri e profondo quattro. Ieri i lavori sono stati ostacolati, nel primo pomeriggio, dalla pioggia battente. (m.g.)

Elezioni L'ordine in schede per il 24 maggio

Per Arona e Borgomanero pronte le schede delle Comuni del 24 maggio. A Omegna si procederà oggi. Stabilito l'ordine anche per Sesto, Varallo Pombia e Druggio.

Val Vigorzo Storico traguardo per il «trenino»

Tre quarti di secolo di onorato servizio. È il traguardo del trenino biancoblu della Vigorzo. Ieri la cerimonia dell'anniversario.

Novara-Vercelli per il play-out

La sfida su tutti i fronti tra il Novara e il Vercelli. Vinto il derby con la Biellese, gli uomini di Novara sono diretti con la Pro.

Corolla Klima.
La serie è limitata,
il climatizzatore di serie. **TOP CAR**

Corolla Klima ha di serie: 1.3 (83kW), 1.6 (81kW). Climatizzatore, Servosterzo, Airbag lato guida, Motori a valvole, 1.3 (83kW), 1.6 (81kW). Climatizzatore, Servosterzo, Chiusura centralizzata, Retrovisori esterni riscaldabili, Alzacristalli elettrici anteriori, Barra di protezione, Antirullo immobilizer, Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km estensibile a richiesta a 5 anni o fino a 150.000 km. Toyota Corolla, l'auto più venduta al mondo.

NOVARA (Lumellogno) - Via P. Lombardo 238
Tel. 0321/456.895 - Fax 0321/457.223
GRAVELLONA TOCE - Corso Milano 172
Tel. 0323/965.110 - Fax 0323/965.110

TOYOTA

Una serie di manifestazioni celebrative, stasera convegno all'auditorium Bpn

Verso la Sindone su 16 pullman

Pellegrinaggio il 16 maggio con il vescovo

NOVARA. Oltre ottocento pellegrini novaresi si recheranno a Torino a visitare la Sindone e stasera avranno inizio le manifestazioni organizzate dalla Diocesi in occasione dell'ostensione del misterioso lenzuolo funebre.

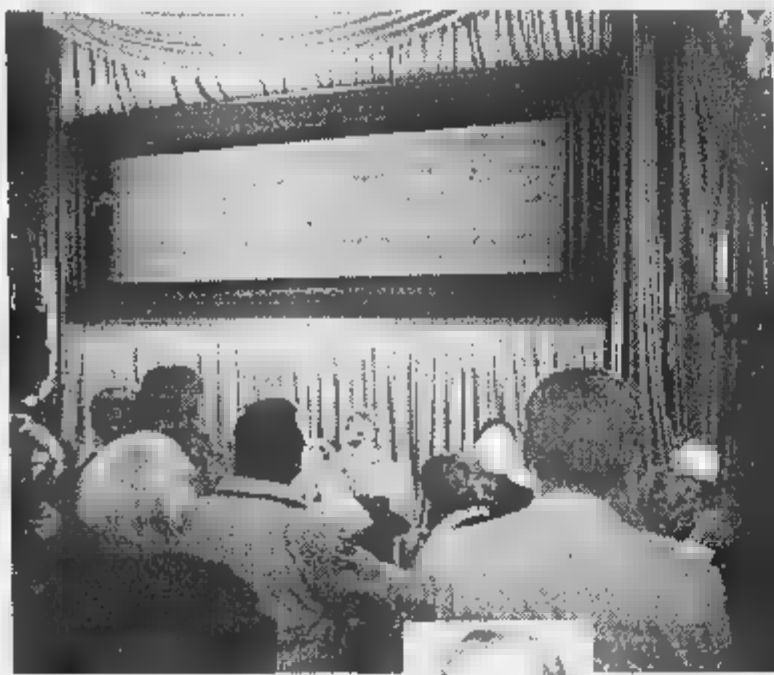
Prenderanno via stasera alle 21, all'auditorium della Banca Popolare di Novara, le iniziative diocesane per la Sindone. Don Giuseppe Ghiberti, vicepresidente del comitato per l'ostensione, terrà una relazione sul tema «Sindone tra scienza e mistero».

L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza, ma in particolare ai pellegrini che nei prossimi giorni si recheranno a Torino per una visita.

A questo proposito è stato organizzato un pellegrinaggio diocesano che si terrà nel pomeriggio sabato 16 maggio, oltre alla visita alla Sindone è prevista anche una celebrazione liturgica in una chiesa di Torino.

Saranno sedici i pullman che partiranno da Novara a portarano a Torino oltre 800 pellegrini, oltre la metà dei quali giovani, provenienti da tutte le zone della Diocesi. Per il pellegrinaggio organizzato dalla Diocesi i posti sono già esauriti da tempo. In compenso numerose parrocchie hanno provveduto ad organizzare in modo autonomo dei pellegrinaggi.

A Fontaneto d'Agogna, ad esempio, la parrocchia ha pre-



Per i pellegrinaggi occorre rivolgersi ai numeri 84720 e 398456



Il vescovo Renato Corti in alto la Sindone esposta a Torino

notato una visita per mercoledì 13 maggio; la parrocchia di Armeno si è recata a Torino già lo scorso 19 aprile.

Per chi vuole approfittare del periodo di ostensione e visitare

la Sindone, è necessario prenotarsi prima al numero verde 167-329-329. A breve scadenza arriverà a domicilio la conferma della prenotazione, con l'indicazione esatta del giorno e

dell'ora riservata per la visita. L'ufficio diocesano di Novara organizza comunque altri pellegrinaggi; per questo rivolgersi ai numeri telefonici 0321 84720, oppure 0321 398456.

Enrico Nerviani è stato assessore regionale alla cultura all'epoca in cui venne restaurata la Cappella del Guarini.

«Il restauro era stato promosso dalla Regione e l'intervento era stato possibile grazie anche all'importante contributo della Banca Popolare di Novara. Prima che la Sindone fosse custodita in un'apposita teca, che si è rivelata provvidenziale in occasione dell'incendio, la Sindone - racconta Nerviani - era contenuta in una modestissima scatola di legno, con attorno un tessuto damascato».

Nerviani ha avuto in passato anche il privilegio non solo di vedere la Sindone, ma addirittura di svolgerla, in una visita con il cardinale Seldarini. «E' accaduto il 19 febbraio 1993, alle cinque e mezza del mattino. Ho potuto ammirare la Sindone, a pochi centimetri di distanza, per oltre un'ora, e ho avuto momenti più emozionanti della mia vita, una giornata assolutamente indimenticabile».

Enrico Nerviani

I ragazzi della media Ferraris ospiti in caserma



150 ragazzi della scuola media Galileo Ferraris hanno visitato il comando provinciale dei carabinieri di Novara. Nella foto gli scolari nella centrale operativa

Una mattina con i carabinieri

Dal centro operativo ai cani antidroga

NOVARA. Caserma dei carabinieri aperta ieri mattina a 150 ragazzi della scuola media Galileo Ferraris di Novara. La simpatica «irruzione» degli scolari al comando provinciale di Novara non ha colto impreparato il personale dell'arma. Ad attendere l'arrivo dei ragazzi, accompagnati dal corpo insegnante al completo, c'era il comandante, colonnello Pasquale Mugge, e il capitano Alessandro Della Nebbia.

Data la massiccia affluenza, si è deciso di dividere i 150 scolari in gruppi da 35. Così, mentre un gruppo guardava il filmato nella sala proiezioni, gli altri visitavano la caserma, i mezzi a disposizione dell'arma, i vari reparti, la stazione mobile, radiomobili e compagnia. Particolarmente apprezzata dai ragazzi la dimostrazione

delle fasi d'attacco e difesa dell'unità cinofila. Un grosso lupo si è destreggiato con il suo istruttore, davanti ai ragazzi entusiasti.

Ma non meno interessante è stata la visita alla centrale operativa, autentico «pulsante» del comando provinciale dei carabinieri e al quale confluiscono tutte le segnalazioni e le chiamate al soccorso del 112. Gli studenti hanno osservato il lavoro degli operatori al terminale e ascoltato «in diretta» alcune chiamate radio e i vari equipaggi disseminati sul territorio della provincia di Novara. Una mattinata coinvolgente, durata alcune ore, molto apprezzata dai ragazzi della media Galileo Ferraris, conclusa con il saluto del colonnello Mugge e l'arrivederci alla prossima visita. (m. p.)

E' un albanese

Arrestato il rapinatore delle prostitute

NOVARA. Arrestato dai carabinieri un giovane albanese responsabile di tre rapine ai danni di altrettante prostitute nella notte tra venerdì e sabato. Si tratta di D.K. 23 anni, che dovrà rispondere di rapina aggravata, ricettazione e lesioni personali a prostituta.

I carabinieri del nucleo radiomobile sono arrivati sulle sue tracce dopo una serie di segnalazioni di «lucciole» rapinate venerdì notte, una polacca (che è anche stata ferita a un dito dall'albanese) e due nigeriane.

Qualche ora dopo è seguita un'auto fuori strada in corso della Vittoria, molto somigliante a quella utilizzata per le rapine. Una pattuglia dei carabinieri si è recata sul posto, ma sulla macchina - risultata rubata il giorno prima a Novara - non c'era. Allora si è iniziata la caccia al rapinatore, trovato mezz'ora dopo a Veve. In tasca, l'esatto ammontare del denaro sottratto alle donne. Il giovane, reo confesso, è stato incarcerato. (m. p.)

Il nuovo ordinamento prevede un nucleo di valutazione sul lavoro dei dipendenti

Rivoluzione dei servizi in Provincia

Dallo sportello del cittadino al direttore-manager

NOVARA. La Provincia adotta il nuovo regolamento uffici e servizi. E' contenuta in sessanta pagine la «rivoluzione» che garantirà pratiche più veloci e rapporti più diretti fra enti, dipendenti e cittadini. Saranno allestiti l'ufficio relazioni con il pubblico e il nucleo di valutazione sul lavoro dei dipendenti. Come succede nelle aziende, solitamente a Palazzo Natta.

L'ordinamento di uffici e servizi è stato approvato dalla giunta il 16 aprile. Ieri invece proseguiva in Consiglio il dibattito sullo statuto. Fa parte del processo di riforma degli enti locali. Il testo sull'organizzazione dei servizi recepisce quanto previsto dalle leggi Bassanini. L'hanno presentato ieri il presidente della Provincia, Paolo Cattaneo, l'assessore Paolo Bassetti e il dirigente del settore personale e organizzazione, Raffaele Tiani. Cattaneo: «E' atto importante per la qualità dei servizi al cittadino e per la rivalutazione delle risorse umane che sono il patrimonio fondamentale dell'ente».



L'assessore Paolo Bassetti

Bassetti illustra alcuni punti cardine: «L'utente diventa soggetto privilegiato e centrale. Avrà nuovi e più agili strumenti per ottenere in tempo reale quanto chiede alla Provincia. I dipendenti, anche grazie alla nuova pianta organica, verranno motivati a svolgere i propri compiti sia con passaggi di qua-

- Ufficio relazioni con il pubblico
- Nucleo valutazione sul rendimento personale
- Nomina direttore generale
- Nuovi orari al pubblico
- Incentivazioni a 30 assunzioni

lifiche, quando ne posseggano titoli ma anche merito, sia la valutazione da parte del nucleo di cui fanno parte i dottor Ippoliti per le tecniche aziendali e il dottor Mazzella, segretario del Comune di Genova. Si procederà ad assunzioni con qualifiche intermedie e basse. La Provincia di Novara ha trop-

pi dirigenti rispetto alla media nazionale: «Occorrono più collaboratori - precisa Bassetti - preparati a competenze nuove e con mansioni esecutive dalle scuole ai trasporti, dalla protezione civile al collocamento».

Il testo dell'ordinamento è frutto di confronti positivi con sindacati e la commissione consiliare. Tiani cita gli articoli più importanti e riassume: «Si ridisegnano orari e competenze sugli obiettivi evidenziati dal rapporto con i cittadini. E' netta la separazione fra funzioni politiche e gestionali. Si procede con una trentina di assunzioni e anche al ricorso ai lavori socialmente utili».

La nomina del direttore generale, sorta di super manager pubblico, avverrà nella prossima legislatura che verrà eletta fra i consiglieri. Ma la scommessa più impegnativa s'inizia ora: far sì che quanto compreso nella sessanta pagine diventi regola quotidiana agli sportelli di Palazzo Natta.

Arbela

IN BREVE

Nominato il direttore dell'Agenzia turistica

Guido Duiella è il nuovo direttore dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica di Novara e del Lago d'Orta. E' nominato dal Consiglio Direttivo. «Con questo adempimento - commenta il presidente della Provincia a capo anche dell'Agenzia - si conferisce piena operatività all'organizzazione». (c. br.)

Novara

Stasera appello e aiuti contro l'embargo in Iraq

Contro l'embargo in Iraq, un gesto concreto: un progetto cui aderiscono già alcune città come Torino e Perugia viene presentato stasera dalle 21 alla Camera del Lavoro. Organizza Rifondazione comunista. Interviene Cesare Allara, rappresentante del Centro Culturale Arabo a Torino. Sono invitati amministratori e enti locali e della sanità. Ci sarà anche una raccolta di medicinali e strumenti sterili per gli ospedali iracheni. (m. p.)

Garlasco

Resistenza e lesioni, per 2 volte finisce in tribunale

Nuovi guai per Cesarino Mattavelli, 41 anni, di Garlasco, che sabato scorso era stato arrestato per lesioni, ubriachezza, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e poi lunedì è stato condannato a 14 mesi. Nei giorni scorsi è ricomparso davanti al giudice dell'udienza preliminare per un'altra vicenda di resistenza e lesioni a carabinieri. Il processo si terrà il 27 maggio '98. (c. br.)

Mortara

Minaccia e deruba prostituta, è denunciato

Ha un diverbio con una prostituta nigeriana, 31 anni, la minaccia con una spranga di ferro e poi la ruba il giubbotto. N.M., un autista di 47 anni di Cilavegna, è stato fermato poco dopo dai poliziotti, avvertiti telefonicamente da un automobilista di passaggio. Hanno perquisito la sua Ford Fiesta e rinvenuto la spranga e il giubbotto. L'uomo è stato denunciato a piede libero per minaccia aggravata, furto e porto di un oggetto ad offendere. Il fatto è avvenuto lungo la statale Milano-Alessandria. (c. br.)

LETTERE AL GIORNALE

negli zoo anche ai bambini...

Mi riferisco all'articolo «Scandalo negli zoo. Valium agli animali» in cui viene riportato che negli zoo del Regno Unito gli animali vengono tenuti buoni con il Prozac, il Valium ed altri tranquillanti. Io e mio marito ci occupiamo di un cane che abbiamo adottato presso il Canine Enpa di Novara. Mi è impossibile concepire l'idea di dar loro degli psicofarmaci. Che scopo c'è riempire gli zoo di animali per poi sedarli? Non sarebbe meglio lasciarli vivere nel loro ambiente, invece di rinchiuderli in spazi limitati e drogargli perché si agitano?

Questa notizia mi ha dato fastidio ma la ancor più inaccettabile quando queste droghe vengono somministrate alle persone, addirittura ai bambini, tanta menzogna, non si sente parlare a sufficienza della loro pericolosità ed effetti negativi.

Sono volontaria del Comitato dei Cittadini per i Diritti dell'Uomo e le testimonianze raccolte mi hanno fatto capire che la droga non risolve i loro problemi. Nadia Borotti, Novara

del Paesaggio aperto anche sera?

Ho letto nell'articolo «Museo, le porte restano chiuse di sera», quanto segue: «Esperimenti interessanti come i venerdì di apertura "notturna" al Museo del Paesaggio di Verbania coraggiosamente tentati negli anni scorsi dall'amministrazione comunale. Quegli esperimenti sono stati decisi dal Consiglio di amministrazione del Museo del Paesaggio e attuati da consiglieri e soci del Museo stesso che hanno tenuto aperto come volontari il Museo alcune sere dell'estate del 1995. Il Consiglio del Museo sta pensando di ripetere l'esperimento anche quest'anno, sempre con l'impegno di volontari. Faccio inoltre presente che il Museo del Paesaggio è un ente morale, riconosciuto dallo Stato, e che per statuto tutti gli incarichi (direttore, vicedirettore, segretario, tesoriere, ispettore, ecc.) vengono svolti a titolo totalmente onorario e gratuito. Per questa ragione mi sembra ancora più rilevante l'esperimento attuato dal Museo del Paesaggio e necessaria la pubblicazione di una precisazione. Gianni Pizzigoni direttore Museo del Paesaggio, Verbania

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: 027.000; Arezzo: (0322) 51.81; Borgomanero: (0322) 84.81; Domodossola: (0324) 46.800; Gallarate: (0323) 61.900; S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 987.456; Lesa: (0322) 76.697; Piedimulera: (0324) 83.185; Volturno di P.A. Gros Sizzano: (0321) 820.560

GUARDIA MEDICA

Novara: 027.000; Arezzo: (0322) 51.81; Borgomanero: (0322) 84.81; Domodossola: (0324) 46.800; Gallarate: (0323) 61.900; S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 987.456; Lesa: (0322) 76.697; Piedimulera: (0324) 83.185; Volturno di P.A. Gros Sizzano: (0321) 820.560

FARMACIE

A NOVARA: (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 e balneazione chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Comunale, Villaggio Dalmazio, tel. 43.10.03

Montag

Imparare l'alpinismo E' in programma per le 21 di oggi la serata di presentazione del XXXV Corso di alpinismo diretto da Alberto Borgini. Organizza la sezione di Novara del Club Alpino Italiano in viale Santo Spirito 4. (r. l.)

Scienze

Quanta energia serve?

«I fabbisogni energetici: prospettive e problematiche» è il tema dell'incontro organizzato dal Club Donegani di Novara che si tiene stasera alle 21 alla saletta Albertina di largo Costituito. I relatori sono Edgardo Curcio e Vittorio D'Ermo, entrambi dell'associazione italiana degli economisti dell'energia. (b. c.)

Corsi

Lezioni di decoupage

Sono aperte le iscrizioni al corso di decoupage, una tecnica decorativa per qualunque superficie, organizzato dall'Associazione Mir di Novara. Le lezioni s'iniziano il 4 mag-

Montag

Imparare l'alpinismo E' in programma per le 21 di oggi la serata di presentazione del XXXV Corso di alpinismo diretto da Alberto Borgini. Organizza la sezione di Novara del Club Alpino Italiano in viale Santo Spirito 4. (r. l.)

Scienze

Quanta energia serve?

«I fabbisogni energetici: prospettive e problematiche» è il tema dell'incontro organizzato dal Club Donegani di Novara che si tiene stasera alle 21 alla saletta Albertina di largo Costituito. I relatori sono Edgardo Curcio e Vittorio D'Ermo, entrambi dell'associazione italiana degli economisti dell'energia. (b. c.)

Corsi

Lezioni di decoupage

Sono aperte le iscrizioni al corso di decoupage, una tecnica decorativa per qualunque superficie, organizzato dall'Associazione Mir di Novara. Le lezioni s'iniziano il 4 mag-

Montag

Imparare l'alpinismo E' in programma per le 21 di oggi la serata di presentazione del XXXV Corso di alpinismo diretto da Alberto Borgini. Organizza la sezione di Novara del Club Alpino Italiano in viale Santo Spirito 4. (r. l.)

Scienze

Quanta energia serve?

«I fabbisogni energetici: prospettive e problematiche» è il tema dell'incontro organizzato dal Club Donegani di Novara che si tiene stasera alle 21 alla saletta Albertina di largo Costituito. I relatori sono Edgardo Curcio e Vittorio D'Ermo, entrambi dell'associazione italiana degli economisti dell'energia. (b. c.)

Corsi

Lezioni di decoupage

Sono aperte le iscrizioni al corso di decoupage, una tecnica decorativa per qualunque superficie, organizzato dall'Associazione Mir di Novara. Le lezioni s'iniziano il 4 mag-

DA NON PERDERE

gini e la partecipazione al progetto europeo «NetDays» da parte del gruppo telematico delle scuole del Vco, seguito dal docente Agostino Roncallo. (b. r.)

La violenza e la politica

«Politica e violenza, non violenza e politica» è il tema del «Martedì di porta Mortara» di questa sera. L'appuntamento è alle 21 in via Monte San Gabriele 19 a Novara con Giovanni Salio, docente dell'Università di Torino e del centro Sereno Regis. L'ingresso è libero e aperto a tutti. (b. c.)

Sevola

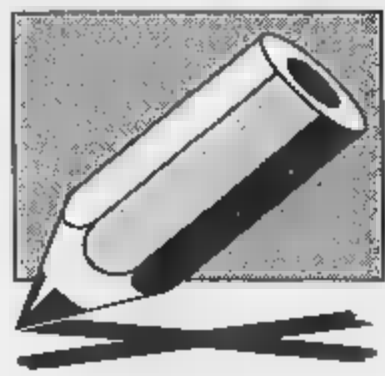
La telematica sui banchi

Le esperienze telematiche in corso all'Istituto «Cobianchi» di Verbania Intra sono il tema di un seminario in programma nell'aula magna della scuola oggi alle 15. Vengono presentate un'esperienza di collaborazione a distanza tra studenti italiani e tedeschi a cura dell'insegnante Rosangela Bolo-

Sevola

La telematica sui banchi

Le esperienze telematiche in corso all'Istituto «Cobianchi» di Verbania Intra sono il tema di un seminario in programma nell'aula magna della scuola oggi alle 15. Vengono presentate un'esperienza di collaborazione a distanza tra studenti italiani e tedeschi a cura dell'insegnante Rosangela Bolo-



Definito l'ordine sui documenti per il voto, nel capoluogo del Cusio «ricusati» due simboli

Candidati e liste ai nastri di partenza

Oggi l'operazione di sorteggio per la scheda a Omegna

NOVARA. Si sono ormai completamente definiti i «nastri di partenza» delle prossime elezioni amministrative in programma domenica 11 maggio, con eventuale ballottaggio due settimane più tardi, il sette giugno. Lo scrutinio della votazione si svolgerà lunedì 25, mentre per il ballottaggio si procederà nella stessa serata, subito dopo la chiusura delle urne.

Per Arona, Borgomanero, Druogno, Suno e Varallo Pombia, già state sorteggiate le liste e quindi la scheda definitiva ha compilato il giorno del voto; per Omegna il sorteggio verrà effettuato questa mattina.

Da ieri è iniziata in modo ufficiale la campagna elettorale, che vedrà arrivare nei tre centri più importanti alcuni big della politica nazionale.

Per quanto riguarda proprio i Comuni più popolosi, le consultazioni di maggio porteranno sicuramente il nuovo sindaco ad Arona, visto che il primo cittadino, Roberto Barra, non si è ripresentato. Anche a Suno il sindaco uscente Carlo Frone ha deciso di ricandidarsi.

A Borgomanero si tratta invece di una votazione anticipata, visto che, dopo la rottura lo scorso autunno della coalizione Lega-Forza Italia che amministrava la città, il Comune è stato commissariato. [m. g.]

A BORGOMANERO

BORGOMANERO. E' stato eseguito ieri mattina il sorteggio delle liste per le amministrative del 24 maggio. Il primo posto sulla scheda elettorale va a Pier Luigi Pastore, seguito da Maria Pira Pastore, Maria Emilia Borgna, Teresa Valloggia e Davide Ferrari.

Ecco i candidati sindaco e le liste, in ordine di comparizione e di numerazione sulla scheda elettorale. Pier Luigi Pastore: 1) Democratici e Vivere la città per l'Ulivo; 2) Popolari; 3) Città per l'uomo.

Maria Pira Pastore: 4) Lega Nord Piemonte; 5) Buon governo di Borgomanero.

Maria Emilia Borgna: 6) Forza Italia; 7) Alleanza Nazionale; 8) Città Nuova.

Teresa Valloggia: 9) Progetto per Santa Cristina.

Davide Ferrari: 10) Partito della Rifondazione Comunista.

Il sorteggio è stato effettuato ieri mattina alla Pretura di

Borgomanero, da parte della sottocommissione elettorale circoscrizionale, alla presenza dei delegati delle dieci liste. Sono già stati effettuati e completati i controlli sulle liste e sui candidati su tutta la documentazione che è stata presentata, risultata regolare.

Al via saranno pertanto cinque candidati sindaco, supportati da dieci liste e da 198 candidati consiglieri: ogni lista ha presentato venti candidati, tranne il «Buon governo di Borgomanero», che ha preferito candidare soltanto diciotto persone.

Esaurita la prima fase, quella più tecnica, della elettorale, da domani si entra nella seconda fase, quella più calda, riservata alla campagna in vista del voto, che porterà a Borgomanero alcuni big della politica nazionale (è già arrivato Giorgio Benvenuto), cominciare da Umberto Bossi, che sarà a piazza Martiri giovedì 1° aprile alle 21. [m. g.]

AD ARONA

ARONA. Sono 13.363 gli aronesi che domenica 24 maggio saranno chiamati a scegliere il successore di Roberto Barra alla carica di sindaco. La scelta è tra cinque candidati e ben dieci liste.

Il sorteggio è già stato effettuato e ha dato la precedenza al gentil sesso: con il numero uno ci sarà infatti Patrizia Marini, sostenuta dalla lista Verdi-Rifondazione Comunista. Numero 2 per Franco Caserta, sostenuto da Fiamma Tricolore e Unione per Arona 2000.

Numero 3 per Mario Velati, candidato sindaco per il Polo (tre liste); numero 4 per Michele Caramella, candidato sindaco per l'Ulivo (tre liste); numero 5 per Fabio Calzeroni, il candidato della Lega.

Questa, invece, la numerazione relativa alle dieci liste: 1) Verdi-Rifondazione Comunista, 2) Fiamma Tricolore, 3) Unione per Arona 2000, 4) Cri-

stiano Democratici Uniti, 5) Alleanza Nazionale, 6) Forza Italia, 7) Insieme per Arona, 8) Pds, 9) Popolari, 10) Lega Nord.

I candidati per un posto tra i 20 consiglieri comunali sono 194. Ancora bassa la percentuale delle donne, che sono 43. La presenza femminile è notevole nella lista Verdi-Rifondazione Comunista (8 su 20), minima in quella di Forza Italia (una su venti).

Il sistema elettorale, sperimentato ad Arona per la prima volta quattro anni fa con l'elezione di Roberto Bar-

ra (che al ballottaggio superò Antonella Del Prino di Forza Italia), prevede l'elezione diretta del sindaco che ottenga più del 50 per cento dei voti. Se, com'è probabile, nessun candidato raggiungerà tale quota, si procederà al ballottaggio tra i due che avranno ottenuto maggior numero di voti. Ballottaggio che è già stato fissato per domenica 7 giugno. [s. bott.]

A OMEGNA

OMEGNA. E' stato rimandato a oggi pomeriggio il sorteggio che dovrà stabilire la posizione dei quattro candidati alla carica di sindaco, ed alle liste ad essi collegati, sulle schede elettorali.

Il sorteggio avrebbe dovuto essere effettuato domenica mattina ma nell'esame delle schede sono state accertate delle irregolarità che hanno indotto la Commissione Elettorale Mandamentale, presieduta dal pretore Paolo Barlucci, a «ricusare» due liste. Errori ovviamente commessi in buona fede e che riguardano i simboli presentati.

Le liste ricusate hanno tempo sino alle dodici di oggi per presentare i nuovi simboli. Una è «Socialisti per la città» per la quale la commissione, all'unanimità ha «costatato» che il contrassegno può facilmente confondersi con contrassegni notoriamente usati da altri partiti, e lo stesso contiene elementi caratterizzanti i simboli usati tradizionalmente da par-

titi presenti in Parlamento e non è presentato da persone dagli stessi autorizzati (Pdsi/Si/DS).

La seconda lista ricusata è quella del Nuovo Centro per Omegna, composta da Ccd-Cristiano Democratici per le Libertà, Pensionati per l'Europa e Gruppo Socialista Omegnese, ciascuno con un proprio simbolo. La commissione ha ritenuto che il simbolo del Gruppo Socialista Omegnese potesse confondersi con quello dei Si, Socialisti Italiani. Nella giornata di ieri tutti e due i gruppi

hanno provveduto alle modifiche ed oggi, alle 12.30, si provvederà al sorteggio. Tutto regolare invece nelle altre liste; una precisazione per quanto riguarda l'elenco presentato dalla Lega Nord che ha diciannove candidati invece di venti: quanto un candidato è stato esonerato, su iniziativa degli stessi leghisti, in quanto già un consigliere in un altro Comune. [v. a.]

Si vota in altri tre Comuni

Suno, Varallo Pombia e Druogno: ecco l'ordine di nomi e simboli

NOVARA. E' stato effettuato il sorteggio anche per le liste degli altri Comuni dove si voterà per le Amministrative. A Suno la lista 1 «Insieme per crescere», con candidato sindaco Luciano Sacchi, 67 anni, pensionato, funzionario di banca.

La lista 2 «quella della Lega Nord», che ha candidato il sindaco Giancarlo Girardini, 45 anni, titolare della «Hydroplast».

A Varallo Pombia il primo posto sulla scheda elettorale è toccato alla Lega Nord, che ha come candidato sindaco Gabriele Spinardi; la lista 2 «Uniti per Varallo», guidata da Stefano Boggio; la lista 3 «Rifondazione Comunista», con il candidato sindaco Raffaele D'Acunto; la lista 4 «Democratici di Sinistra», che ha come candidato sindaco Mario Lucchini.

Due le liste in lizza a Druogno per le prossime elezioni amministrative. La prima è quella dei «Funghi» guidata da Aldo Bonardi; la seconda è «Torre campanaria» con abitazioni su sfondo di

montagne con candidato sindaco Bernardino Ceffa. La competizione elettorale propone gli stessi protagonisti delle elezioni annullate dal Tribunale Amministrativo Regionale.

Il 16 aprile scorso la lista di Bernardino Ceffa era stata battuta per un solo voto (349 contro 350) da quella di Aldo Bonardi.

Ma Ceffa o i colleghi di lista avevano contestato alcune irregolarità nelle operazioni di voto e le elezioni erano state annullate.

Ora Bonardi si ripropone con Dario Caratti, Giacomo Cheula, Giuseppe Comaita, Ezio De Femminis, Andrea Filippini, Giovanni Francini, Luigi Grassi, Agnese Nedrotti, Sonia Neri, Danilo Piraghi, Pietro Zanoletti.

La lista di Ceffa comprende Piergiacomo Andreoli, Livia Barbieri, Vittorio Bigio, Silvano Bonardi, Mario Carretti, Emilio Comaita, Renzo Giorgi, Giampaolo Maini, Giuseppe Margaroli, Ilmer Mazzetti e Giovanni Selva. [r. s.]

BREVE

Borgomanero

Interventi di miglioria per segnaletica stradale. Nell'ambito delle misure per la sicurezza sulle strade cittadine, il commissario Domenico Cuttaia ha disposto l'acquisto di un'attrezzatura traccialinee per ripristinare la segnaletica orizzontale. Verranno anche posizionati dissuasori di velocità. [m. g.]

Arona

Una cava inerti in località Campagna

Accolta in Comune la richiesta per la realizzazione di una cava per l'estrazione di materiale inerte. Sarà realizzata sulla collina di Arona, al centro del triangolo San Carlo, Dagnente, Montrigiasco, in località Campagna. La domanda era stata presentata dalla ditta Romerio, già in possesso del parere favorevole degli organi regionali, ambiente, vincolo idrogeologico e forestazione. [s. bott.]

Borgomanero

M a 85

«biblioteca» E' scomparsa a Roma, all'età di 85 anni, Maria Lovazzano. Era stata bibliotecaria alla Fondazione Marazza di Borgomanero per molti anni. [m. g.]

Oleggio, commenti sul bilancio bocciato

«Firmato dai Popolari il ricorso al Corco»

OLEGGIO. Stasera si riuniscono i capigruppo e parleranno anche della bocciatura del bilancio da parte del Comitato regionale di controllo. C'è attesa per conoscere le motivazioni complete del provvedimento. Per ora si sa del ritardo nella trasmissione del documento nei termini previsti per garantire ai consiglieri la completa presa in visione. «Al di là delle mosse politiche, il risvolto negativo è che si allungano i tempi per deliberare sui servizi e assunzioni di spesa. Operiamo in gestione provvisoria» precisano il sindaco Paolo Colombo e il vice Filiberto Bernasconi.

Intanto si accavallano i commenti. La relazione inviata al Corco, con contestazioni sulla trasmissione del bilancio, è firmata dai consiglieri dei Popolari Oleggiesi: Vandone, Canavesi, Ranza. Non sono coinvolti Polo, Lega e Rinnovamento. Per quest'ultimo gruppo parla Franca De Franceschi: «E' la prima volta che il bilancio di Oleggio viene bocciato. Non abbiamo firmato la rela-

zione dei Popolari ma ne condividiamo i contenuti». E' anche la prima legislatura in cui il sistema maggioritario, che amministra ha i voti praticamente garantiti in Consiglio, le minoranze si sentono svuotate del loro ruolo e attaccano tenacemente.

Renato Travelli, della Lega, per un lapsus («Avevo capito male la domanda» ammette) sabato aveva dichiarato che pure il suo partito aveva aderito alla relazione. Poi ha chiarito: «Pensavo si parlasse del Consiglio straordinario sulla pista automobilistica». Dalla maggioranza, con Colombo, Bernasconi ribadisce: «Minoranze e Corco esercitano propri ruoli e compiti. Ma per gli aspetti procedurali che stanno a cuore alle opposizioni, ancora una volta ne fanno le spese la municipalità e i servizi. Forti ritardi sul bilancio, con ricorsi al Corco, e registri alcuni Comuni anche più grandi di Oleggio senza che sia poi scaturita alcuna bocciatura». [m. p. a.]

L'incidente di Merano

NOVARA. L'incidente di domenica sera all'impianto di produzione di silicio policristallino della Memc di Merano, che non ha avuto conseguenze per la salute dei lavoratori, non avrà ripercussioni neppure sulla realtà produttiva di Novara. A Sant'Agabio, nello stabilimento che occupa 1050 dipendenti, avvengono le fasi di produzione successive alle lavorazioni di Merano dove sono realizzate le barre di silicio iperpuro. Queste vengono poi trasportate a Novara per essere lavorate ed ottenere i cosiddetti wafer di silicio per l'elettronica. Quelle di Sant'Agabio sono, in sostanza, lavorazioni di tipo metalmeccanico. Si va dal taglio alla lappatura alla lucidatura delle «fette» di silicio. La produzione di Novara subirà guenze perché a magazzino c'è la materia prima da lavorare e l'impianto di Merano ha già ripreso a funzionare. [r. a.]

CERUTTI GAS

VIA BORGOMANERO 94 - 28012 CRESSA (NO) - Tel. 0322/863240 - Fax 0322/863240

***Gas Industriali-refrigeranti-puri *gpl in serbatoi * bombole**

***tecnologie per saldatura*saldatrici *depuratori* disossidanti**

***materiali d'apporto *assorbitori *sistemi antiscivolo**

***linea protezione 3m udito, vie respiratorie**

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 11 maggio 1998 alle ore 9.30 si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'assessorato Marzotto Salvatore n° 1/2 e 3 fallimento SOMMACAL DANIELA e GESTI SERVIZI S.A.S. per 1/2, sito al Comune di Suno, via Baraglia, Villetta bifamiliare ad un piano fuori terra pertinente terreno, composta da un alloggio al piano terreno di locali e servizi, con sottostante cantinato e da un'autorimessa, piano interrato.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base di lire 115.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 3.000.000;
3) gli interessati devono presentare domanda in loco alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 28-5-1998 depositando altresì la somma di lire 25.500.000 (di cui lire 11.500.000 per cauzione e lire 14.000.000 per spese, salvo conguaglio).
Oltre deposito di essere il tutto assegnato circolare intestato al «Cassiere Provinciale della P.P.T.T. di Novara» e emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara.

4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni 11, martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30. Novara, 11 aprile 1998.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Cancro

Nuova società servizi sitta in Novara

RICERCA PUBBLICITÀ

serio, volenteroso e ciclo munito per lavoro onale da svolgere in Novara. Età richiesta tra 18-26 anni. Telefonare per appuntamento al numero 0321/640365

Società in concordato preventivo sollecita offerte interessate all'acquisto di

VERBANO (NO) DI 1.500 MQ
INDUSTRIALE SU UN'AREA DI 4.500 MQ URBANA
con possibilità di parcheggio prospiciente via pubblica. Informazioni potranno essere richieste presso lo studio di Uberto Barigozzi, via Enrico Toti 2, Milano. Tel. 02 485.191.67 - Fax 485.191.66

Causa trasferimento

AVVIATA ATTIVITA' DI COMMERCIO ALL'INGROSSO con organizzazione di vendita. Per informazioni telefonare ufficio 0322/955701.

CITTA' DI ARONA

Si porta a conoscenza che l'Amministrazione Comunale di Arona intende conferire incarico professionale a tecnici esperti per la Determinazione zone di rispetto ricorrenza idriche. Il relativo avviso pubblico è disponibile presso l'Ufficio Tecnico durante gli orari di apertura al pubblico. Per informazioni (tel. 0322/23.11.11). L'ORIGINALE E' IN ARONA, 24 aprile 1998. Ing. Mauro Marzotto

CAPANNORI

vicinanze Arona
società vende
mq. 500-900
Tel. 0335/212397

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Alla stazione di Santa Maria cerimonia ricorda la posa del binario nel 1923

Per la Vigezzina 75 candeline

Sicurezza sulla linea, al via nuovi interventi

SANTA MARIA MAGGIORE. Tre quarti di secolo ■ onorato, e spesso prezioso, servizio.

È il traguardo raggiunto dai caratteristici trenini biancoblu della «Vigezzina», la piccola ferrovia che collega, attraverso la «valle dei pittori», Domodossola a Locarno.

Risale infatti al Marzo del 1923 la posa dell'ultimo tronco di binario, che aveva congiunto definitivamente la strada ferrata che stava avanzando sui due versanti, alla stazione di Santa Maria Maggiore.

Ieri l'anniversario è stato ricordato con lo scoprimento di ■ lapide. Alla cerimonia sono intervenuti ■ sindaco di Locarno Marco Balerna con autorità Ticinesi, il sindaco di Santa Maria Maggiore Claudio Cottini e il presidente della comunità montana della valle Vigezzo Franco Bonardi.

Nella ricorrenza, c'è stata ■ riunione straordinaria dei consigli d'amministrazione delle due società che gestiscono la ferrovia: la società subalpina imprese ferroviarie presieduta da Armando Lodoli per il tratto italiano, da Domo al confine Svizzero, ■ la Fart (Ferrovia autotrasporti regionali Ticinesi) presieduta da Argente Righetti per il tratto Svizzero. ■ i festeggiamenti sono solo all'inizio. Fino al ■ Novembre, anniversario del primo viaggio inaugurale, sono in programma manifestazioni e iniziative promozionali. Il 25 Luglio ■ Santa Maria ci sarà un convegno dedicato agli ideatori e promotori della ferrovia: il vigezzino Andrea Testore e il Ticinese Ettore Balli, sindaco di Locarno negli Anni Venti, che seppero superare enormi difficoltà con grande tenacia e lungimiranza. Ma si guarda anche al futuro, pensando soprattutto alla sicurezza.



La lapide scoperta ieri mattina a Santa Maria Maggiore, con ■ festoso contorno di folclore valligiano, per ricordare il completamento della ferrovia che collega Domodossola a Locarno



Armando Lodoli, presidente ■ Ssi, la società che gestisce il tratto italiano della ferrovia Vigezzina

za: «sul tratto ■ nostra competenza - ha detto Armando Lodoli - stiamo completando ■ blocco automatico semaforico dell'intera linea con dispositivi ■ train stop. Interventi indispensabili per la sicurezza, ■ si considera che la ferrovia è ■ binario unico. Stiamo inoltre avviando il programma ■ completa automazione e motorizzazione degli scambi».

Adriano Velli

Il traffico è in momento

Sul trenino fra Domo e Locarno 600 mila viaggiatori all'anno

SANTA MARIA MAGGIORE. Seicentomila viaggiatori trasportati all'anno con quaranta corse al giorno fra Domodossola e Locarno. Il traffico sulla «Vigezzina» ■ in costante aumento.

La società che gestisce il tratto italiano dispone di undici elettrotreni, quattro nuovi e sette che risalgono agli Anni Sessanta ma sono stati completamente ristrutturati; la flotta Svizzera della Fart è formata da dieci treni, otto ■ quali dell'ultima generazione. Gli utenti della piccola ferrovia sul percorso internazionale sono soprattutto turisti ma ■ trasporto locale di studenti ■ lavoratori è comunque consistente. «Durante la prolungata interruzione della strada dopo la tragedia di Olgia - ricorda il direttore della Vigezzina Daniele Corti - abbiamo trasportato 800 frontalieri al giorno ■ cinque treni speciali». Fra le iniziative per ricordare i 75 anni di vita della ferrovia, biglietti omaggio ■ tutti coloro che sono nati nel 1923, anno dell'inaugurazione, che potranno viaggiare gratuitamente fra Domo ■ Locarno, presentando ■ documento, ogni mercoledì di maggio e settembre. Sono in programma anche gite gratuite per le scuole ossolane e locarnesi.

[a. v.]

Godio deriva dai Goti Randi ha origini tedesche

NOVARA. RIPRENDIAMO oggi la pubblicazione delle risposte del professor Soranzo (docente all'università ■ Padova) ■ quesiti posti dai nostri lettori che vogliono avere informazioni sull'origine ■ la storia dei loro cognomi non inseriti nella pubblicazione de «La Stampa». Le richieste ■ molte e cercheremo di soddisfare il maggior numero di lettori possibile.

Corradini (di Romagnano Sesia e Ossola) è il patronimico di Corradino, forma diminutiva (oltre che personale ■ sé stante) di Corrado, un nome tedesco penetrato in Italia soprattutto per il prestigio della ■ di Svevia. E' anche questo un composto, tratto dai temi ■ koni «audace» + ■ radha «consiglio, assemblea».

La diffusione di Andreoli (da Arona, Borgomanero e altri centri) in varie parti d'Italia non deve stupire, se consideriamo la straordinaria fortuna dei nomi degli Apostoli nelle varie lingue europee (e Andrea ■ fra questi). Si ■ ovunque che ad un'alta diffusione ■ concentrazione corrisponde una nutrita varietà di alterati. Andreoli è fra questi, con lieve ■ diminutivo ■ in forma gentile, come si ■ ai patronimici.

Zamperini (di Verbania) col suo sinonimo Zamparini era ■ origine un nome composto dialettale di area settentrionale (si trova dal Piemonte al Friuli). I due tipi sono rispettivamente Zan «Giovanni» + Perin «Pierino».

Godio (di Borgomanero) è omonimo della località Goidi, fra Sale e Castelletto Scrivia, che riprende il nome etnico dei Goti, la popolazione germanica che si insediò in Italia fra il V-VI secolo prima di ■ sovrapporsi dai Bizantini al termine di una sanguinosa guerra, che anticipò ■ poco la caduta dei Longobardi in Italia.

Percivaldi (di Verbania) è sicuramente un riflesso dei ro ■ francesi del Cielo Bretonne, di ampia popolarità in Italia soprattutto nel corso del XIII-XIV secolo. I loro temi ■ sono le battaglie epiche fra

Cristiani e Mussulmani che vedono per protagonisti Carlo Magno ■ i ■. Ai Paladini contrappongono i guerrieri della Tavola Rotonda, in atmosfere sospese fra la fiaba e la narrazione d'avventure. Molto importanti sono i riferimenti alla ricerca del Santo Graal, la coppa ■ il Sangue di Gesù, che sarà ritrovata soltanto da un Eroe puro di cuore. ■ questi è Percival, variamente italianizzato in Princivale e in Piemonte in Percivaldi.

Non pensi il lettore di Dornelletto che si chiama Guasto ad un riferimento disdicevole per il suo cognome. Molte località italiane recano questa denominazione (ed il ■ casato può averlo tratto) dalla voce guasto «spianata, spazio dove prima stavano degli edifici». Un germanismo ormai perfettamente italianizzato come il verbo devastare.

Randi (di Novara) è un ipocoristico, cioè un nome abbreviato, pratica abbastanza comune nell'onomastica germanica, dove il nome completo ■ spesso sentito come troppo solenne. La base germanica è ■ randu «scudo».

Ruta (di Novara) è ripreso dal nome di varie specie botaniche ma soprattutto dalla ruta chiamata anche rua, ridda, rulo in ambito piemontese.

Sartore (di Crevoladossola) diverge dall'italiano sarco (di identico significato) perché si rifa alla forma obliqua invece che direttamente al nominativo della base latina sartor, sartoria.

Perché Demmatteis e Mattioli (da Borgomanero, Casale Corte Cerro, ecc.) invece che un solo tipo cognominale? E' il bello della cognominazione italiana. La sua straordinaria varietà dipende da elementi imponderabili come quelli che stanno ■ monte, due cognomi esattamente identici per significato (risalgono ■ Matteo). Nel primo caso ha preso il via la tradizione più colta, con la preposizione (de) di provenienza ■ la desinenza latineggiante (is). Nel secondo ■ la matrice ■ senz'altro popolare, volta al diminutivo con l'uscita in (li), consueta nei patronimici. [r.s.]

Uil e Cgil contro Cisl

«Non ci sono
contratti
con il Comune»

DOMODOSSOLA. Nessun contrasto c'è tra i sindacati e il Comune sui problemi del personale. I rappresentanti sindacali interni di Cgil e Uil sconfessano ■ segretario della Fist Cils, Mario Ventrella, che solo due settimane fa aveva criticato la giunta domese per una certa latitanza sui problemi legati alla gestione del personale.

Ventrella aveva sostenuto come dopo numerosi incontri con l'amministrazione non ■ intravedessero gli interventi richiesti dal sindacato. Una critica alla giunta guidata da Mariano Catrinì.

Ma ora Cgil e Uil ■ dissociano dalla Cisl. «Vogliamo prendere le distanze da quanto espresso dalla Fist Cils - dicono i rappresentanti interni delle altre due organizzazioni sindacali - A nostro avviso le dichiarazioni fatte sono più conflittuali che costruttive. E contrariamente ■ quanto denunciato, l'atteggiamento dell'amministrazione comunale, a trattive avviate, è ■ di completa disponibilità ed improntato alla volontà di affrontare i problemi relativi ■ personali».

«Quelle dichiarazioni ■ state inopportune - dicono Cgil ■ Uil - soprattutto in questa fase preliminare ■ analisi e potrebbero compromettere o pregiudicare il buon esito di trattative future. Ma va ricordato quanto sia improprio segnalare emergenze immediate attribuibili e circoscritte a pochi e singoli settori».

La ■ della pianta organica (mancherebbero cento unità) «conferma che ■ di emergenza si vuole parlare, lo si deve fare estendendo il discorso a tutti i settori compresi tra la I e la V ripartizione».

Uil ■ Cgil auspicano poi che «eventuali rivendicazioni ■ azioni sindacali siano frutto di una intesa tra le organizzazioni sindacali e vengano condotte unitariamente nell'interesse dei dipendenti al di là di eventuali divergenze tra le singole segreterie. Prese di posizione individuali ■ giovani all'interesse generale dei lavoratori e non vanno nella direzione di un processo unitario».

[re. ha.]

Quattro motivi per arredare la tua casa da "EX NOVO"

1. **MODERNITÀ**
2. **ULTIME TENDENZE**
3. **INFINITE SOLUZIONI**
4. **QUALIFICATA CONSULENZA**

ex novo
ORIGINARIA DALL'ITALIA

PRESTITI PERSONALI DIRETTAMENTE

5 MILIONI RATA 121.000
15 MILIONI RATA 359.000

ITALCREDI S.p.A.

C.S. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 - SOCIETÀ ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA

NOVARA VIA XX SETTEMBRE 6 TEL. 0321/628.245
VERBANIA C.SO COBIANCHI sc. A TEL. 0323/519.360

APERTI SABATO MATTINA



MARINI
Novara : Corso Cavour, 3

Domenica all'assemblea dei soci della Banca che è stata fondata 125 anni fa e adesso debutta a Piazza Affari

Traguardo storico per la «Intra»

Il presidente: «Adesso ci giudica il mercato»

VERBANO
DAL NOSTRO INVIATO

Lunedì da ricordare per i 25 mila soci della Banca Popolare d'Intra. Le loro azioni sono passate al mercato ristretto a Piazza Affari. Un passo importante e naturale per un istituto che vuole restare fedele allo slogan scelto per illustrare la propria filosofia, «Più valore ai valori del territorio», e al tempo stesso aprirsi all'Europa. Il traguardo appena raggiunto è fondamentale. «D'ora in avanti», ha detto il presidente Sandro Saini, «domenica ai soci riuniti in assemblea - ci giudicherà il mercato. Sarà impietoso. Imparziale ma estremamente severo. Noi ci crediamo. Non avrei mai fatto il presidente se il compito fosse stato di liquidare la Banca. In un mondo che parla di globalizzazione vogliamo restare indipendenti. I numeri ci dicono che possiamo farcela. Con la stessa franchezza - ha aggiunto - vi dico che qualora il mercato ci desse torto - di nuovo davanti a noi ci confronteremo a chiedere indicazioni. Siamo fiduciosi, non così presuntuosi da pensare che non sarà facile».

Sull'indipendenza della Banca sorta 125 anni fa e Intra si è pronunciato anche il direttore generale Giovanni Brunana: «E' vero, siamo stati molto corteggiati. Ci sono stati anche tanti finanziatori ideali. Non per questo significa che bisogna a tutti i costi spo-

sarsi. Se poi il mondo sarà così 'cattivo' che riusciremo a cancellare è chiaro che staremo alla finestra aspettando la rovina della Banca».

Il presidente ha poi voluto ribadire che la presenza in Piazza Affari va letta come tappa: «Estremamente importante nel solco della continuità dello sviluppo. E' quello che chiede il mercato e noi abbiamo il coraggio di confrontarci. Cosa cambia da oggi per l'azionista? Avrà in mano un titolo - mercato più ampio, domani appetito anche agli investitori tradizionali nel mercato europeo. E di Europa parla anche l'ex presidente Giovanni Falcioni, oggi nel consiglio d'amministrazione: «La Banca si è attrezzata già da tempo per affrontare le nuove sfide legate alla moneta unica. Necessario anche l'ingresso in Borsa».

I soci, con voto all'unanimità, hanno approvato il bilancio che chiude con un attivo di 18,5 miliardi e un dividendo di 600 lire per azione. Via libera anche all'aumento di capitale che partirà a giugno complessivamente, porterà nelle casse dell'istituto 155 miliardi e 676 milioni. L'operazione prevede l'emissione di quasi cinque milioni di nuove azioni ordinarie a cinquemila lire (più undicimila di sovrapprezzo) e poco più di 23 milioni di obbligazioni a 23 mila lire ciascuna.

Carlo Bologna



A sinistra il tavolo della presidenza all'assemblea di domenica che si è svolta al Palazzo dello Sport di Verbania. Sopra, la fase di verifica delle votazioni. Il bilancio è approvato all'unanimità.

GLI INTERVENTI DEI SOCI

Gli interventi dei soci domenica all'assemblea generale a Intra. Giuseppe Zangari ha sottolineato, in particolare, la necessità di sinergie per migliorare l'efficienza dei servizi bancari e ha voluto ringraziare l'ex presidente Giovanni Falcioni e i dirigenti della «Popolare»: «Siamo orgogliosi di essere soci». Quindi Roberto Crenna ha candidato, per il rinnovo dei quattro amministratori in scadenza, Pierluigi Chiovini: «Al posto di Luciano Pastorel-

lo, che pur essendo stato dirigente generale è lontano dalla nostra realtà e non ha più legami con il nostro territorio. Chiovini abita a Ghiffa, ha studio d'architettura a Haveno. E' un esperto del settore ambientale». Saini replicherà: «Pastorello è lontano ma competente». Lo stesso Pierluigi Chiovini è intervenuto per offrire «disponibilità e competenza soprattutto nel settore edile, dove la Banca dovrà guardare per nuove iniziative a favore di sviluppo e occupazione».

Quindi si è candidato Mario Magaraglia, Intra, sperando un grosso impulso all'economia locale. Marco Zaccaria, deputato verbanese e socio della Bpi ha avvisato: «Bene entrare in Borsa. Ma fino ad oggi nessuno ha mai fatto azioni speculative. I nostri titoli li abbiamo sempre conservati nel cassetto. Domani ci sarà anche chi farà speculazioni. Diventa titolo diverso, bisogna tenere i nervi saldi. E attenzione agli appetiti degli altri, la Banca deve continuare a dare valore al territorio. La Banca investa in anticipo e diventi il ponte tra le aziende e le strutture finanziarie decen-



IN BREVE

Demodossola

Senieri, dall'Interreg arriva un miliardo ottenuto un primo finanziamento di 500 milioni sui fondi Interreg il progetto recupero di cinque vie storiche attraverso la Alpi che dovrebbero diventare altrettanti percorsi internazionali di esursionismo. Lo ha annunciato l'assessore provinciale Mauro Bardaglio al convegno sulle opportunità culturali e turistiche offerte dai sentieri del Vco. (a. v.)

Cannobio

Al via nuovi rifiuti ingombranti per i rifiuti ingombranti Prende il via in questi giorni il nuovo servizio di raccolta rifiuti ingombranti e materiale riciclabile in via Madonna della Grazie. I cittadini devono obbligatoriamente conferire questi rifiuti in questione in tale località, ove verranno poi raccolti dal ConSer Vco. Il luogo di conferimento sarà aperto tutti i giorni tranne giovedì e domenica, dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30. (s. r.)

Ordine del giorno di An per «censurare» Ravasio

Un ordine del giorno di censura del comportamento del presidente della Provincia Giuseppe Ravasio è stato presentato al presidente del consiglio da Roberto Rebecchi e Marco Zaccaria. «Dal verbale della seduta del 31 marzo - dichiarano i due esponenti di An - emerge che Ravasio ha usato in modo inequivocabile nei nostri confronti il termine «mascalzoni» con riferimento ad un atto ispettivo da noi proposto». (s. r.)

Banca del Cusio e Val Strona un bilancio da 35 miliardi

Uno sguardo all'Europa, uno al territorio. Anche la Banca di Credito Cooperativo del Cusio e Valle Strona, il più piccolo istituto di credito del Piemonte, si appresta ad entrare nell'Euro dalla porta principale. Un'operazione che non sarà facile, ma che sarà fattibile avendo alle spalle un colosso come le banche di credito cooperativo italiane del quale la Cusio e Valle Strona fa parte. Di Europa si è parlato domenica nell'assemblea dei soci. E' stato approvato il bilancio, pagherà sui 35 miliardi con utile di 212 milioni che l'assemblea ha destinato a Riserva Legale ed a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti. Una banca che cresce anche se le cifre sono lontane da quelle dei grandi istituti. Ma in una piccola banca i numeri, seppur importanti, contano fino ad un certo punto. «Puntiamo a dare qualità ai servizi - dice Tarcisio Ruschietti, presidente - Credito Cooperativo del Cusio e Valle Strona - per legge operiamo su un territorio estremamente ristretto, poche decine di migliaia di abitanti, ma questo ci permet-



Un'immagine dell'assemblea del più piccolo istituto di credito piemontese che si è svolta domenica scorsa a Omegna.

te di essere attenti alle esigenze della gente, dell'artigiano, del piccolo imprenditore. Obiettivi raggiungibili attraverso una struttura molto agile che conta poche persone, impiegati ed un direttore, tutti giovani e fortemente motivati. Lo spirito cooperativistico è alla base di questo tipo di banche. Lo ricorda anche Elio Cuminetti, direttore della Federazione degli istituti di

credito cooperative. «Noi siamo attenti e disponibili per quello che uno ha, non per quello che uno ha - precisa Cuminetti - la nostra attenzione è tutta per il territorio e la gente in cui la banca lavora. Investimenti, promozione economica, sociale e culturale, sono alla base della nostra attività e devono essere indirizzati verso i paesi che gravitano nell'ambito della banca». (v. a.)

A SAN PIETRO MOSEZZO ZONA INDUSTRIALE

Centro dell'Usato

- TUTTE LE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE
- GARANZIA DELL'ASSISTENZA
- FINANZIAMENTI AGEVOLATI
- PERMUTE ED ACQUISTI
- GARANZIA FINO A 24 MESI

alcuni esempi:

MARCA	MODELLO	ANNO	OPTIONALS
MERCEDES	300 CE	1991	Climatizzatore - Cerchi in lega - interni in pelle
TOYOTA	CARINA 1.6 i	1994	Climatizzatore - 4 vetri elettrici
BMW	325 T. D.	1995	Full optional
BMW	520 i 24 V	1993	Full optional
OPEL	ASTRA SW	1994	Climatizzatore - Vetri elettrici
FIAT	UNO 45 FIRE	1992	Vetri elettrici - chiusura centralizzata

Camauto San Pietro Mosezzo - Zona Industriale -
Divisione Usato Via Maralli, 26 - Tel. 0321/46.89.91

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11 - Orario Continuo

S.p.A. in forte crescita
a seguito nuova normativa sulla sicurezza negli
ambienti di lavoro e nei locali pubblici.
SELEZIONE
E/O PROCACCIATORI
avvicina prima esperienza per posizioni di prestigio.
Lavoro in zona di residenza. Possibilità di
guadagno immediato. Possibilità di
Per informazioni rivolgersi ai numeri:
0322/446.410 - 0321/790.476

Società produttrice ricerca
con esperienza in vendita diretta.
Si offrono elevate retribuzioni e
possibilità di carriera in grado di
soddisfare le candidature più qualificate. Telefonare 0321/468519 -
0321/468467 - 055/8575008.

Verbania, un giovane di Ispra è rimasto vittima di un'auto pirata

Travolto sulle strisce, è grave

La polizia stradale cerca di risalire all'investitore



Il luogo dell'investimento: il passaggio pedonale è oggetto di polemiche

VERBANIA. Attraversava il centralissimo corso Mameli a Intra sulle strisce pedonali, venerdì poco dopo le 23, ad è stato investito e scaraventato a da un'auto fuggita nella notte. Davide Bianchi, 18 anni, Ispra, è in gravi condizioni all'ospedale di Pallanza. Guarirà in tre mesi per fratture, escoriazioni e trauma cranico. Il giovane, che è deciso a trascorrere a Verbania il week end del 25 aprile - appena uscito in compagnia - un amico dall'hotel Ancora si apprestava a raggiungere la passeggiata a lago sul lato opposto della strada. Proveniente dalla rotonda spartitraffico, improvvisamente, è sopraggiunta l'auto pirata sulle cui stanno compiendo indagini gli agenti della polizia di Verbania. La pericolosità del medesimo passaggio pedonale è già stata al centro di diverse interpellanze rivolte al sindaco. (a. r.)

La normativa varata dal governo sopprime le tabelle merceologiche riducendole a due: alimentari e non alimentari

La nuova disciplina del Commercio

Con le decorrenze, le sanzioni e chi le applicherà

La collaborazione con la casa editrice «Finanza e Lavoro» pubblicherà il testo della nuova normativa che regola il Commercio. Articolo per articolo riportiamo, in carattere piccolo, la data della quale le disposizioni esplicano efficacia, le sanzioni in caso di trasgressione e l'autorità competente ad applicarle. Le annotazioni sono dell'esperto Giuseppe Venci.

Decreto legislativo
31 marzo 1998, n° 114
Riforma della disciplina relativa al settore del Commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n° 59.
(Supplemento ordinario n° 80/L - Gazzetta Ufficiale n° 95 del 24 aprile 1998)

Titolo I - Principi generali
Art. 1
Scopi e finalità
(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1999)

1. Il presente decreto stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio dell'attività commerciale.
2. La Regione a statuto speciale e la Provincia autonoma di Trento e Bolzano provvedono a quanto disposto dal presente decreto secondo le previsioni dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione.
3. La disciplina in materia di:
a) perseguimento delle seguenti finalità:
i) la trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà di impresa e la libera circolazione delle merci;
ii) la tutela del consumatore, con particolare riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, al servizio di prossimità, all'assortimento e alla sicurezza dei prodotti;
iii) l'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo delle reti distributive, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche al fine del contenimento dei prezzi;
iv) il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie delle strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole imprese;
v) la valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

Libertà di impresa
Art. 2
Libertà di iniziativa economica privata
(Efficacia dal 24 aprile 1998)

1. L'attività commerciale si fonda sul principio della libertà di iniziativa economica privata. Il senso dell'articolo 41 della Costituzione ad essa esercitata nel rispetto dei principi contenuti nella legge 10 ottobre 1980, n. 287, recante norme per la tutela del mercato.

Art. 3
Libertà di iniziativa economica privata
(Efficacia dal 24 aprile 1998)

1. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1335 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale è tenuto a procedere alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

Art. 4
Individuazione e tutela dell'attività commerciale
(Efficacia dal 24 aprile 1998)

1. Ai fini del presente decreto si intendono:
a) commercio all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisti merci in nome e per conto proprio o in nome e per conto di terzi, o ad utilizzazioni professionali, o ad altri utilizzi in grande. Tale attività può assumere le forme di commercio interno, di importazione o di esportazione;
b) commercio al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisti merci in nome e per conto proprio o in nome e per conto di terzi, o ad utilizzazioni professionali, o ad altri utilizzi in grande. Tale attività può assumere le forme di commercio interno, di importazione o di esportazione;
c) per superficie di vendita di un esercizio commerciale, l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili. Non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi;
d) per esercizio di vicinato aventi superfici di vendita non superiori a 150 mq nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;
e) media struttura di vendita gli esercizi aventi superficie superiore ai limiti di cui al punto d) e fino a 1500 mq nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2500 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;
f) per grandi strutture di vendita gli esercizi aventi superficie superiore ai limiti di cui al punto e);
g) per centro commerciale, una media o una grande struttura di vendita nella quale più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente. Ai fini del presente decreto per superficie di vendita di centro commerciale si intende quella risultante dalla somma delle superfici di vendita degli esercizi di dettaglio in esso presenti;
h) per forme speciali di vendita si designano:

1. la vendita a favore di dipendenti da parte di enti e imprese, pubblici o privati, di soci di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché la vendita nelle scuole, negli ospedali e nelle strutture militari esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi;

2) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri mezzi di comunicazione;
3) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri mezzi di comunicazione;
4) la vendita presso il domicilio del consumatore.
2. Il presente decreto non si applica:
a) ai farmacisti e ai direttori di farmacie delle quali i Comuni assumono l'impianto e l'esercizio ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 475, e successive modificazioni e della legge 8 novembre 1981, n. 362, e successive modificazioni, qualora vendano esclusivamente prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
b) ai titolari di rivendite di generi di monopolio qualora vendano esclusivamente generi di monopolio ai sensi della legge 10 dicembre 1957, n. 1293, e successive modificazioni e al relativo regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1958, n. 100, e successive modificazioni;
c) alle associazioni dei produttori onnicomprensive ai sensi della legge 27 luglio 1967, n. 8, e successive modificazioni;
d) ai produttori agricoli, singoli o associati, i quali esercitano attività di vendita di prodotti agricoli nei limiti di cui all'articolo 2135 del codice civile, alla legge 25 marzo 1959, n. 125 e successive modificazioni e alla legge 9 febbraio 1963, n. 59, e successive modificazioni;
e) alle vendite di carburanti nonché degli oli minerali di cui all'articolo 1 del regolamento approvato con regio decreto 20 luglio 1934, n. 1, e successive modificazioni. Per vendite di carburanti si intende la vendita dei prodotti per uso di autotrazione, compresi i lubrificanti, effettuata negli impianti di distribuzione automatica di cui all'articolo 26 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito, con modificazioni, della legge 18 dicembre 1970, n. 1034, e successive modificazioni, e al decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32;
f) agli artigiani iscritti nell'albo di cui all'articolo 5, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 443, per la vendita nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti dei beni di produzione propria, ovvero per la fornitura al committente dei beni accessori all'esecuzione delle opere o alla prestazione del servizio;
g) ai pescatori e alle cooperative di pescatori, nonché ai cacciatori, singoli o associati, che vendano al pubblico, al dettaglio, la cacciagione e i prodotti ittici provenienti esclusivamente dall'esercizio loro e a coloro che esercitano la vendita di prodotti da essi direttamente e legalmente raccolti ai sensi del regolamento approvato con regio decreto 20 luglio 1934, n. 1, e successive modificazioni;
h) ai venditori o espositori per la vendita delle proprie opere d'arte, nonché quelle dell'ingegno a carattere creativo, comprese le proprie pubblicazioni di natura scientifica o letteraria, realizzate anche mediante supporto informatico;
i) alla vendita dei beni del patrimonio immobiliare ai sensi dell'articolo 105 delle disposizioni approvate con regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e successive modificazioni;
j) all'attività di vendita effettuata durante il periodo di svolgimento delle fiere campionarie e delle mostre di prodotti nei confronti dei visitatori, purché riguardi le sole merci oggetto delle manifestazioni e non durino oltre il periodo di svolgimento delle manifestazioni stesse;
m) agli enti pubblici ovvero alle persone giuridiche o altro materiale informativo, anche su supporto informatico, di propria o altrui elaborazione, concernenti l'oggetto della loro attività.

3. Resta fermo quanto previsto per l'apertura delle sale cinematografiche dalla legge 4 novembre 1965, e successive modificazioni, nonché dal decreto legislativo 1 gennaio 1988, n. 3.

Titolo II - Requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale
Art. 5
Requisiti di natura urbanistica
(Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1999)

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. Ai sensi del presente decreto l'attività commerciale può essere esercitata con riferimento ai seguenti settori merceologici: alimentare e non alimentare.
2. Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che non ottengano la rehabilitazione:
a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo ai tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo I e VIII del libro II del codice penale, o di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegno in vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona al scopo di estorsione, rapina;
d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente l'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442,

444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
e) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla L. 27 dicembre 1956, n. 1423, o a cui contro di cui sia stata applicata una delle misure previste dalla L. 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.
3. L'accertamento delle condizioni di cui al comma 2 è effettuato sulla base delle disposizioni previste dall'art. 686 del codice di procedura penale, dell'art. 10 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dell'art. 10 bis della L. 31 maggio 1965, n. 575, e dell'art. 18 della L. 7 agosto 1990, n. 841.
4. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale, dal giorno del passaggio in giudizio della sentenza.
5. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
a) frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare, istituito o riconosciuto dalla Regione o delle Province autonome di Trento e di Bolzano;
b) avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari; o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione, o selettivamente di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalle seguenti condizioni:
c) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
d) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
e) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
f) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
g) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
h) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
i) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
j) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
k) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
l) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
m) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
n) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
o) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
p) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
q) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
r) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
s) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
t) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
u) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
v) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
w) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
x) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
y) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
z) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
aa) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ab) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ac) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ad) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ae) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
af) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ag) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ah) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ai) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
aj) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ak) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
al) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
am) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
an) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ao) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ap) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
aq) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ar) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
as) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
at) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
au) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
av) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
aw) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ax) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ay) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
az) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ba) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bb) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bc) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bd) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
be) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bf) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bg) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bh) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bi) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bj) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bk) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bl) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bm) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bn) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bo) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bp) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bq) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
br) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bs) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bt) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bu) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bv) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bw) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bx) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
by) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
bz) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ca) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cb) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cc) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cd) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ce) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cf) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cg) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ch) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ci) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cj) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ck) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cl) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cm) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cn) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
co) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cp) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cq) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cr) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cs) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ct) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cu) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cv) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cw) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cx) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cy) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cz) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ca) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cb) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cc) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cd) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ce) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cf) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cg) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ch) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ci) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cj) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ck) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cl) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cm) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cn) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
co) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cp) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cq) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cr) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cs) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
ct) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cu) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cv) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cw) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cx) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cy) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'art. 11, primo comma, della L. 425, per uno dei gruppi merceologici individuati all'art. 5, comma 2, del presente articolo; o
cz) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio di cui all'

Louis Malle fra Shakespeare e San Francesco

LE TRAME
FILM

produttore cinematografico (Dustin Hoffman) una finta guerra all'Albania.

LA MASCHERA DI FERRO. Avventura. so. L'esordio alla regia dello sceneggiatore ■ **"Braveheart"**. Randall Wallace ■ la gesta della misteriosa maschera ■ di ferro scritta da Dumas. Il protagonista, in un doppio ruolo, è Leonardo Caprio.

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio ■ Boston a San Diego, Jeff Taylor (Kurt Russell) e la moglie si fermano in mezzo al deserto con ■ macchine in panne. Un criminista si ferma a soccorrerli e porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce.

Socuzza. ■ ■ ■ ■ ■ Azione. Un poliziotto di San Francisco (Andy Garcia) cerca un donatore ■ midollo osseo per il figlio malato: ■ trova in ■ McCabe (Michael Keaton), pioniere di rischio in galera, pronto a fuggire.

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulisse da Nanni Moretti nel suo nuovo lavoro ■, autobiografico: tra grandi entusiasmi, delusioni, e l'evento della nascita del figlio.

■ ■ ■ ■ ■ **TEAM.** Azione. Agents ■ controspionaggio americano. J. Quinn (Van Damme) fallisce ■ sua missione: non riesce a catturare un poliziotto terrorista, pronto a vendicarsi minacciando la moglie ■ «nemico».

FIGLI ■ ANNUALE. Commedia. Stanco aspettare ■ lavoro ■ non arriva, un occupato di Totò (Silvio Orlando) ■ de di rapinare una banca ■ Come: il co ■ riesce e lui prende ■ ostaggio ■ prenditore sull'orlo ■ fallimento (Oli Abatantuono).

Atlante dei Mondiali 98. Siete pronti per un'emozione mondiale?



**DAL 20 APRILE CON LA STAMPA "ATLANTE DEI MONDIALI 98".
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ UN FASCICOLO IN REGALO. E OGNI
LUNEDÌ UNA VIDEOCASSETTA + LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE.**

Gli abbonati stanno ricevendo a casa una lettera con tutte le indicazioni per richiedere la raccolta completa dei fascicoli e per poter acquistare le videocassette in edicola. Per recuperare eventuali arretrati basta rivolgersi al proprio edicolante o telefonare al numero verde 167M 1959.

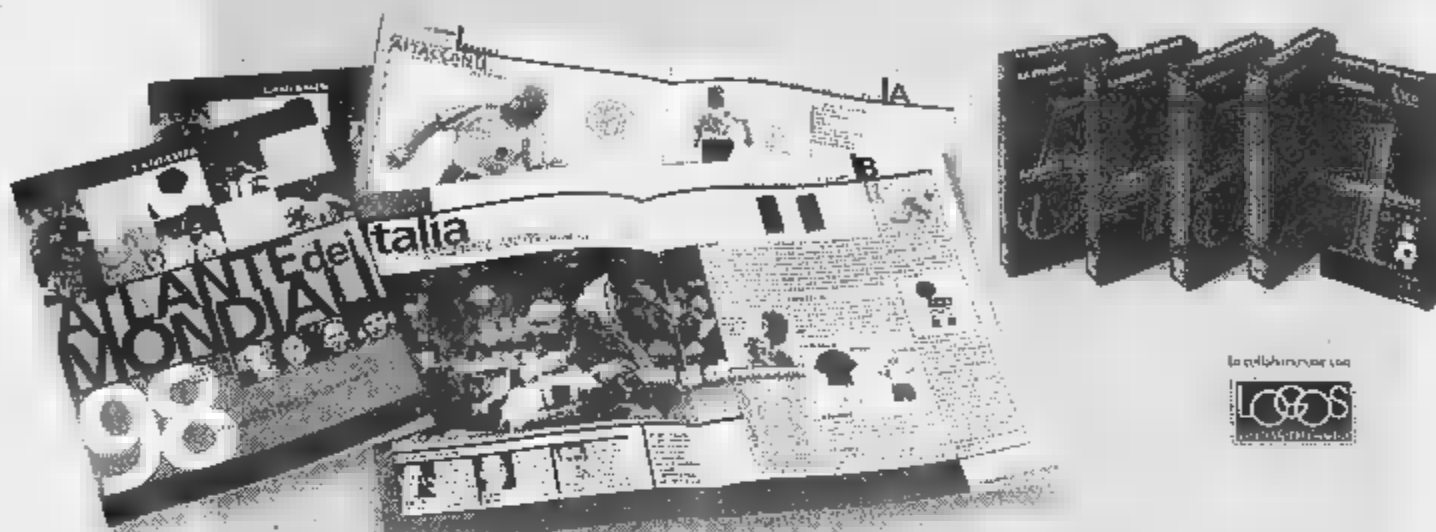
FINO AL 29 APRILE **MONDIALE.** Dal 20 aprile La Stampa regala Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i prossimi Mondiali: tutti i protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi e gli incontri da perdere. La migliore preparazione in vista di Francia 98.

UNA DA NON Un fascicolo al giorno dal lunedì al venerdì. In tutto 30 fascicoli di puro calcio, in una veste grafica impattante, innovativa e di facile consultazione.

Ogni lunedì con La Stampa e Atlante dei Mondiali 98, troverete anche Azzurro Mondiale: 5 videocassette esclusive con le immagini più spettacolari della nostra e delle altre Nazionali. Una collezione straordinaria per tutti gli estimatori del grande calcio.

Per raccogliere e rilegare l'intera opera La Stampa ha realizzato una pratica copertina. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L.8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde: **1670-11959**



LA STAMPA

၁၄၈၃ နှစ် ငွေမိမိပြန်ကုန်သွင်းခဲ့ကြောင်း သိရသည်။



TEMPO LIBERO

Prezzi relax!



**SET LETTINO BALI
IN RESINA
+ TRATERASSINO**

L. 39.900

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000 1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1009 1010 1011 1012 1013 1014 1015 1016 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1024 1025 1026 1027 1028 1029 1030 1031 1032 1033 1034 1035 1036 1037 1038 1039 104

**Fino
al 9.5**

BORGOMANERO

VIALE WINDY 51

NOVARA

VIAT STUDIO ET LARI

DOMODOSSOLA

VIA MOSCOW, 30

BORGHESIA - LOCALITÀ FONDO BARACCA

► **APERTO LE DOMENICHE E I FESTIVI**

Servizio Income 1-800-368-7222, 9 a.m. - 5 p.m. EST. Per informazioni sui nostri servizi, visitate il sito www.income.com

Nuoto: per la cuneese quattro titoli agli Assoluti

Federica Biscia conquista sei medaglie ai Tricolori

CUNEO. Prossimo obiettivo: soffiare alla «stella» Roberta Felotti il record italiano sui 400 misti che resiste dall'85. Ma Federica Biscia, intanto, può godersi il titolo di regina del nuoto azzurro. La diciottenne Villanova Mondovì, che studia il quarto anno del Liceo scientifico, non è più semplice promessa: è la grande protagonista dei Campionati italiani Assoluti indoor che si sono conclusi a Livorno.

Reduce dai trionfi internazionali alla World Cup da settimana di intensa preparazione a Palermo in compagnia del allenatore alla Cuneo nuoto Francesco Marangio, Federica si è presentata all'appuntamento in forma smagliante e non ha deluso. Delle sei medaglie conquistate, quattro sono d'oro: sui 100 e 200 rana (tempi di 1'12"13 e 2'35"28) e sui 200 e 400 misti (2'19"10 e 4'49"88, nuovo primato italiano categoria Cadette). Non ancora contenta, la nuotatrice cuneese ha ottenuto anche due argenti, sui 100 e 200 farfalla.

«Si tratta dei miei migliori risultati in carriera», dice Federica, in difficoltà nelle gare al coperto perché sofferente di asma. «Sono felice». Addirittura raggiante il suo tecnico Marangio, che l'ha scoperta, valorizzata e accompagnata in ogni tappa del suo spettacolare crescendo. «Finalmente ora tutto il nuoto italiano si è accorto della forza e della bravura di Federica», dice Marangio. «Si è preparata con grande costanza al caldo della Sicilia, anche per allontanare i rischi dell'asma che talvolta nelle competizioni indoor le dà molto fastidio».

Federica si è confermata super nella rana (la sua specialità: sui 100 e 200 metri ha conquistato il 3° titolo tricolore che conquista), ma si è esaltata



Federica Biscia (Cuneo nuoto)

anche nei 200 e 400 misti. «Ora ha la possibilità di puntare a battere il record italiano», aggiunge Marangio, uno dei suoi prossimi obiettivi.

Dopo una lunga serie di trionfi a livello giovanile, Federica Biscia si era messa in luce per la prima volta nel '95, battendo sui 200 metri Manuela Della Valle, mito del nuoto italiano. Nelle stagioni seguenti ha aggiunto altri trionfi, fino alla partecipazione agli Europei del '97. La World Cup e i Tricolori indoor sono la conferma anche di '98 strepitoso. Federica punterà a vincere i Campionati all'aperto a Bari; poco prima, a giugno, sarà via della Coppa Latina.

Nei Tricolori di Livorno si è distinta pure Giulia Maero (sempre del Cuneo Nuoto) che si è piazzata sesta nei 100 stile libero. Saluzzese, studentessa di Ragioneria, non ha potuto essere presente all'ultimo collegiale azzurro perché colpita da una dolorosa faringite.

Lorenzo Tanacoto

LE MIGLIORI	
1995	1. TITOLO ASSOLUTI INDOOR 200 R.
1997	1. TITOLO ASSOLUTI ESTIVI 200 R.
1998	1. ARGENTI ALLA WORLD CUP
	1. RECORD ITALIANO CADETTE 400 M.
	4. TITOLO ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 R.
	200 E 400 M.
	1. ARGENTI ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 F.

Per la prima volta il classico gigantissimo del Breuil aperto agli Allievi

Piace a tutti Azzurrimmo Junior

Vincono Ester Bollon e Jonathan Capitanio

Il bergamasco Jonathan Capitanio, 15 anni, (a destra) ha vinto la prima edizione di Azzurrimmo Junior riservata ad atleti della categoria Allievi



CERVINIA. Con due perentorie vittorie la valdostana Ester Bollon, 14 anni, e il bergamasco Jonathan Capitanio, 15, si sono aggiudicati la prima edizione di «Azzurrimmo Junior», riservato agli Allievi. La Bollon ha coperto i 7,5 km del tracciato porte e 915 metri di dislivello (dai 2915 del Sommetto) in 4'23"68, staccando di 3"56 Roberta De Giorgi di Bergamo, 4'37" Helen Invernici, 4'66 Elisabetta Bianchetti, sempre di Bergamo. Distacchi maggiori per le piemontesi Livia Banfo, di Biella, Rachele Bongesan, di Vallemosco, e la novarese Miriam Franchini e

Lucia Boero. Di Ester Bollon anche la più alta velocità nella tratta cronometrata nella «sfrecciata» con 89,109 km/h.

Autoritaria anche la vittoria di Jonathan Capitanio, sceso con il tempo di 4'02"13 (e primo anche nella sfrecciata con 96,514 km/h). Staccato di 3"70 il bergamasco Alessandro Bianchetti e di 6"7 Alessandro Mosso di Aosta. Poi il torinese di San Siro Mario Cervini, i valdostani Andrea Zorzi, Nicolò Aresè, Patrick Chatrian e Federico Perron e i piemontesi Andrea Cerruti e Lorenzo Grosso (Vallemosco), Francesco Ranzhino (Macugnaga).

Jonathan Capitanio, dopo vinto a marzo, a Limone Piemonte, il campionato italiano allievi SuperG e una settimana fa il «Gigantissimo» del Tonale, si è ripetuto al Breuil. Il padre, Giuseppe Capitanio, campione di fondo, è stato il primo italiano nella storia a vincere una gara Coppa del Mondo: la 15 km di Zakopane (Polonia) nel 1979.

L'esperimento degli organizzatori di Azzurrimmo di includere gli Allievi nella prestigiosa gara del Ventino ha trovato solo consensi fra i concorrenti anche se la partecipazione è stata inferiore al previsto (52 gli iscritti). Domani prenderà il via l'11ª edizione di Azzurrimmo con presentazione ai giornalisti e incontro con gli atleti alle 18 e spettacolo di cabaret Luciana Litizzetto alle 21,30 nel Palazzurrimmo. Giovedì e venerdì gara degli atleti delle nazionali e delle 16 categorie (1300 concorrenti). Sabato Campionato nazionale Open Sci Club di Gigantissimo, gara a squadre di 5 concorrenti, partenza in linea.

Luigi Castellari

La squadra di Silvano Prandi è tornata in palestra dopo la brutta figura nella prima finale tricolore

L'Alpitour promette: «A Treviso reagiremo»

La società: «Dobbiamo credere ancora in questo scudetto»



Per inseguire la vittoria domani a Treviso l'Alpitour dovrà ritrovarsi come gruppo

CUNEO. L'Alpitour ha toccato il fondo. Con la sconfitta 0-3 nella prima finale scudetto del campionato di pallavolo i sogni di scudetto della squadra cuneese hanno subito un brusco ridimensionamento. Il Sisley Treviso è apparso un complesso troppo forte e completo per attaccato da un gruppo che sembra qualche problema interno.

Ma, Pascual in testa, i giocatori dell'Alpitour si ribellano alle condanne affrettate. «Possiamo e dobbiamo reagire subito tuona il campione spagnolo. L'occasione di riscatto è immediata, la fornisce la partita di domani a Treviso. Con una vit-

toria trasferita, Cuneo rimetterebbe le mani in parità. «A Treviso ci riscatteremo» promette Cristian Casoli, il più giovane sestetto piemontese.

Una svolta se l'aspetta anche la società. «Noi crediamo in questo gruppo» in questo scudetto - dice il presidente Ezio Barroero -. Quella che sabato ha perso 3-0 è la nostra squadra. Ci aspettiamo molto di più, da tutti.

Intanto, da ieri, in vendita i biglietti della terza finale scudetto, in programma sabato alle 15,30 a Cuneo. Gli abbonati hanno tempo fino a stesera per confermare il posto numerato e usufruire degli sconti. (L. F.)

Specchio

DELLA STAMPA

Nel Club Amici di Specchio, i vantaggi si sono ritagliati un grande spazio.



Grandi sorprese per tutti gli abbonati.

Chi è abbonato a Specchio oggi entra a far parte del Club Amici di Specchio. Tutti gli abbonati riceveranno la Carta Club personale per accedere alle esclusive sorprese con cui Specchio vuole premiare i suoi lettori più fedeli. Parte subito due iniziative eccezionali: la carta di credito Targa Key Client in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di partecipare ai vantaggi del Gruppo Fila diretto. È l'occasione ideale per abbonarsi, e chi lo farà entro il 31 maggio avrà delle sorprese in più: subito un regalo a scelta fra orologio Immersion Easy e un dizionario Zingarelli, classico o su CD-Rom; fine, l'estrazione fra tutti gli abbonati, una Panda 4x4 e altri fantastici premi (aut. min. ric.). Abbonarsi costa solo 62.000 lire ed è semplicissimo: basta telefonare al Numero Verde 167-233383.

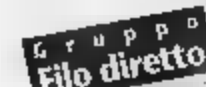
Una carta di credito tagliata per il risparmio.

La Carta è abbinata al «Programma Targa» di Auto. e vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate, ovunque nel mondo. Il bonus può arrivare al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi del partner Targa e può raggiungere anche alcuni milioni di lire. Il bonus potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo, e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto.



Viaggiate di più, tagliando le spese.

Il Gruppo Fila diretto ha creato la prima «Borsa dei Viaggi Annullati». Grazie a questa straordinaria banca dati, il Gruppo vi può offrire a prezzi scontati dai fantastici viaggi, anche nei periodi di alta stagione. In più, ogni mese, ne proporrà due particolarmente vantaggiosi sulle pagine di Specchio.



* Aut. min. n. 10000 scod. 31/12/98. La richiesta di Targa è soggetta ad approvazione BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Vinto il derby con la Biellese, gli azzurri adesso attendono lo scontro diretto con la Pro Sfida su tutti i fronti tra Novara e Vercelli Ci sarà in gioco la salvezza

Vallongo l'aveva previsto in tempi non sospetti: «Nella lotta per evitare i play out, temo in particolare il ritorno della Pro Vercelli. E' una squadra in crescendo, fisicamente a posto ed è abituata a batterci per tirarsi fuori dalle situazioni difficili. Sarà così. Sarà una lunga sfida, una lotta fra rivali tradizionali in campo sportivo come sono, da sempre, Novara e Vercelli. E in particolare in questo momento quando, oltre alle sfide incrociate del calcio, dov'è in gioco la salvezza, nell'hockey azzurri e giallorossi si disputeranno lo scudetto tricolore ovvero la supremazia in campo nazionale. Poi potrebbero ritrovarsi di fronte addirittura per il titolo europeo di hockey. Il mese prossimo si prospetta un confronto davvero avvincente fra due città divise da una manciata di chilometri.

Per adesso, fermiamoci al calcio e all'impresa di cui sono stati capaci gli azzurri domenica superando nel derby la lanciata Biellese di Bacchin. Il risultato di 1-0 in favore degli azzurri loro stretto se si pensa alle occasioni che sono riuscite a creare nell'arco dei novanta minuti in particolare con il giovane Petrone. La Biellese ha avuto la presunzione di affrontare il Novara senza assumere alcuna precauzione difensiva. Per una ciata di minuti Bacchin ha



schierato addirittura quattro attaccanti nel tentativo di rimontare la sfortunata autorete di Mascheroni. Con una formazione così sbilanciata in avanti, poco propensa a stringere i denti, nella difesa ospite si sono aperti varchi paurosi che Pani e Petrone hanno dimostrato di saper sfruttare a dovere anche se poi si è persi, in particolare il ragazzo, al momento di concludere. Petrone è il luogo di Bonetto per sostituire l'infortunato Giordano. Una scelta che Vallongo ha spiegato così: «Contro difensori molto prestanti fisicamente avevo bisogno di un attaccante che facesse un certo tipo di movimento. Petrone è sta-



to bravissimo a crearsi gli spazi favorendo anche l'inserimento dei compagni. Peccato non sia stato fortunato in fase realizzativa ma il ragazzo c'è». Nei gli ultimi venti minuti s'è rivi-

sto anche Tagliabue con una gran voglia di fare, mettendosi in mostra. Si è creato anche una chiara palla gol che ha fallito per precipitazione. «L'avevo visto bene in settimana - dice Val-

Da sinistra, Pani esulta subito dopo l'autorete di Mascheroni che, nella foto di Finotti, qui a fianco, contrastando Petrone. A destra un altro momento di gioia per i giocatori che festeggiano capitan Consonni.



SPORT FLASH

Volley

L'Agil cade a Pisa, Omegna e Candelo più vicine

Scivola a Pisa l'Agil Trecate e adesso mette male. Le vittorie di Erme Omegna (3-0 al Cantù) e Candelo a Rapallo, riaprono i giochi per la promozione. In B2 maschile il Volley Novara si vendica del Pavic, infliggendogli un secco 3-0. In B2 femminile è il Pavic Arluno a prevalere 3-1 sulla Sanmartinese Novara. (m. p.)

Per il Novara doppio stop, vince il Softball

Doppia sconfitta a Fossano per il Baseball Novara. Gli azzurri hanno ceduto entrambi gli incontri per 15-5 e 14-11. Primo successo per il Softball Novara, a spese dell'Avigliana per 2-0. (m. p.)

SERIE D

Il blitz di Lodi consente di respingere l'assalto del Mariano

Verbania, terzo posto vicino

Domenica sfida decisiva con il S. Teresa

VERBANIA. Dalle stelle alle stalle. I biancocerchietti sono infatti passati dall'umiliante 0 a 3 subito allo stadio dei Pini dal Cantalupo, ad un brillante successo esterno contro il Fanfulla. Se una settimana fa si era parlato della peggiore partita interna della stagione, la trasferta a Lodi coincide secondo il commento di Giampiero Erbetta con la migliore prestazione campionata. In effetti la vittoria, maturata da una deviazione e rete di Pingitore su assist di Ceci, avrebbe potuto anche più rotonda, data l'evidente differenza fra un Verbania che ha cercato con convinzione il pareggio e un Fanfulla apparso invece demotivato. I tre punti sono quanto mai providenziali, poiché una nuova battuta di arresto avrebbe significato la perdita di ben due posti in graduatoria, dato il successo di Mariano Comense e Cantalupo. Per mettere al sicuro l'ambito terzo posto, occorrerà però una prestazione altrettanto convincente anche domenica prossima col S. Teresa. Gallura. Poi sarà il momento di pensa-

SPARTA RETROCESSA

Condannata dal Pavia

NOVARA. Nessuno miracolo, la Sparta ha ceduto nella partita decisiva contro il Pavia e torna in Eccellenza dopo otto stagioni splendide tra i dilettanti. E' finita mestamente, domenica pomeriggio allo stadio Liberazione di Omegna, la bella storia della squadra che la famiglia Tarantola aveva raccolto nei bassifondi calcistici una decina d'anni fa, portandola dopo quattro promozioni consecutive nella serie A dei dilettanti. Il cambio di gestione avvenuto la scorsa estate è stato fatale: l'organico smantellato, sono arrivati dalla Juventus tanti giovani promettenti ma evidentemente ancora troppo acerbi per questa categoria. Dopo il girone d'andata al 14 delle ben più rosee previsioni, il tracollo nel ritorno, nel quale la Sparta ha incamerato una vittoria e una serie infinita di sconfitte. Il travaglio della squadra si è riflettuto anche a livello societario con l'esonero dell'allenatore Orano Rolfo e le dimissioni del presidente Guidotti. Una retrocessione amara, anche perché nel girone d'andata la Sparta aveva dimostrato di avere delle buone potenzialità. Nel ritorno è scattato l'interruttore, la squadra si è spenta senza motivi plausibili. E così si deve ripartire da zero, con la speranza che una società dai gloriosi trascorsi non sia avviata al rientro definitivo nei ranghi. (m. p.)

re ai playoff. Intanto sabato Verbania Calcio organizza allo stadio dei Pini il Trofeo Città di Verbania per la categoria Giovanissimi. Ad affrontarsi, divise in

due gironi finali tra le vincitrici, sono le compagini giovanili della società organizzatrice, di Intra, Ramate, Juve Domo, Ceregno e Virtus Villa. (s. r.)



ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

Per provare un piacere nuovo, provate una Rover 400: vi accorgete subito che è diversa. Apprezzerete la sua tenuta di strada e la sua precisione di guida, scoprirete il piacere di rilassarvi per gustare più a lungo il comfort e la spaziosità, in tutta sicurezza. Quando si viaggia così bene, è un peccato arrivare troppo presto.

ROVER 400 • 1400 CC • 16V • 103 CV • CONSUMO 6,8 l/100 km: L.23.729.000: Servosterzo, airbag lato guida, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici anteriori, inseriti in radica.

VENITE A PROVARLA DA

Autonova



NOVARA - CAMERI - S.S. SEMPIONE 32 - TEL. 0321/622211
ESPOSIZIONE: ARONA - VIALE BARACCA 13 - TEL. 0322/45338



CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.



INTERVISTA

Colpo di scena al vertice ■ due turni dal termine del campionato

Cannobio ko, passa la Sangiustese

Borgomanero rientra, giovedì aspetta i lacuali

NOVARA. Che disastro! La Cannobiese ha perso in trasferta a Castellamonte la sventa Sangiustese ne ha approfittato riprendendosi il primo posto. Sangiustese punti 60, Cannobiese 58, quando mancano due turni. Cade anche l'Omegna, a Gravelona, concludendo nel peggiore dei modi un campionato che (si pensava) i cugini avrebbero dovuto vincere proprio alla distanza.

Chi, invece, sta scoppiando di salute (e risultati) è il Borgomanero: la vittoria ottenuta a Suno da Andreoli e compagni porta i rossoblù di Gianmario Arrondini ad un solo punto dalla Cannobiese quando il calendario, veramente diabolico, propone proprio per giovedì la Cannobiese.

Una giornata di colpi di scena. Al termine del primo tempo solo la Sangiustese vinceva, su rigore trasformato da Maggio.

Ferdavano invece, analogo 1-0, la Cannobiese a Castellamonte (Bergantini), il Borgomanero a Suno (Livorno) e l'Omegna a Gravelona (Gini). Nella ripresa, verdetti pesanti come macigni. Mentre l'Omegna spariva dalla circolazione incassando un altro gol di Gini, il Borgo ribaltava la situazione con doppietta di Morello. Incertezza sugli altri due campi, dove ad un certo punto due grandi rivali si trovavano in parità: la Sangiustese incassava un gol dell'oleggese Majerna, mentre la Cannobiese trovava un gol prezioso Roveda.

Quando sembrava che la situazione di classifica dovesse essere la stessa, improvvisamente ed ormai al 91', giungeva il colpo mortale per la Cannobiese, battuta ancora dal capocannoniere principe del girone, Marco Bergantini, anni, da Ivrea; mentre la Sangiustese, con Romeo, trovava il suo gol vincente.

te. Cannobiese sfortunata (il da Giusti ha detto che il secondo gol della Sangiustese era viziato da fuorigioco), anche vittima della propria sterilità offensiva: solo reti all'attivo, sesta del girone.

Ora c'è grande attesa per la partita di giovedì sera, che potrebbe nuovamente stravolgere la classifica, visto che la Sangiustese sarà impegnata nella facile trasferta di Rivoli.

Il resto della tredicesima ha visto Caltignaga e Castelletto consegnare i tre punti salvezza all'Alpignano e al Sarre. Terz'ultima resta la Rivarolese che, nella peggiore delle ipotesi, dovrà sparteggiare con la terza dell'altro girone.

Giovedì si gioca in notturna con inizio alle 20.30. La Dufour Varallo e l'Omegna, che sono prive di impianto di illuminazione hanno chiesto ed ottenuto ospitalità a Borgosesia e Domodossola. (s. bot.)



MARE

IMMAGINI TRATTE
DAL LIBRO LA PERLA
"TROPICO"
IN VENDITA NELLE
MIGLIORI LIBRERIE



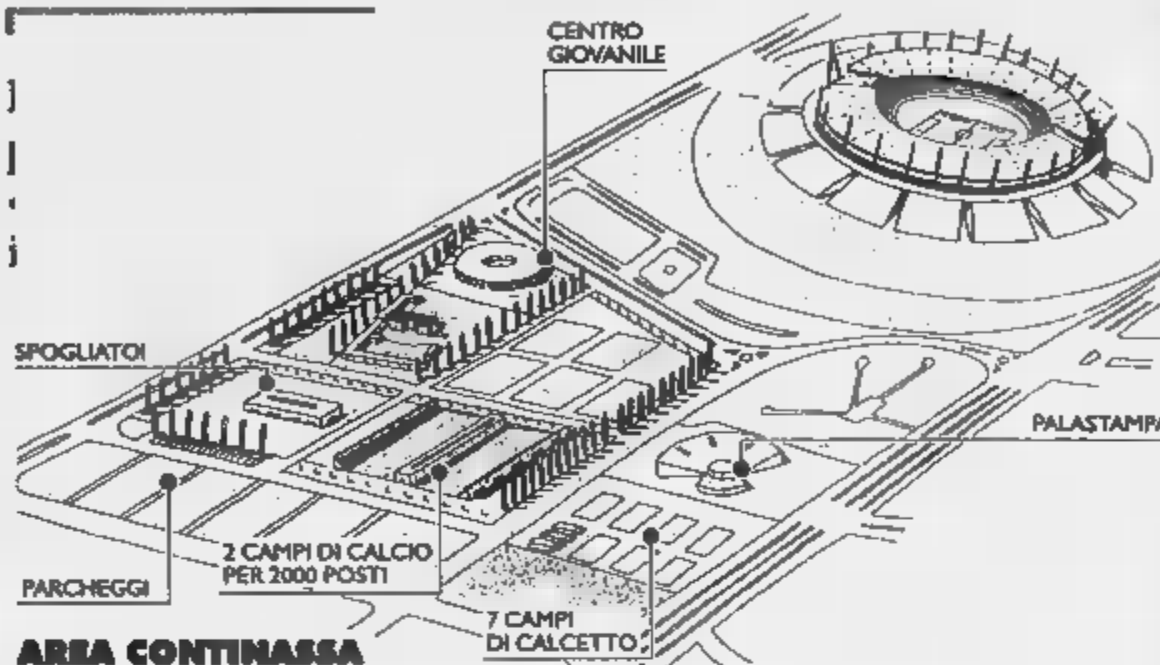
Presentata al Comune la doppia proposta per vecchio stadio e area vicino al Delle Alpi

Juve al Comunale, pronto il progetto

Alla Continassa una cittadella bianconera

Una Casa per la Juventus. Di proprietà, oppure in concessione ma di una durata tale che, sotto l'aspetto patrimoniale, dia gli stessi vantaggi. Cento anni, ad esempio: per accedere ai mutui, ma anche per garantire chi vorrà investire sul titolo bianconero, una volta che sarà quotato in Borsa. La Signora vuol approdare a Piazza Affari. Sarà il campionato in più del Duemila. Mancini, Nedved, Nesta e tutta la rosa, persino Eriksson hanno indossato l'abito fucsia di Londra, ombrello e bombetta per accompagnare la Lazio a Wall Street. Lo spot annuncia che il loro arrivo è imminente. Bologna ci andrà in autunno, poi il Vicenza. E la Juventus si appresta a mentre il Torino si è già accordato con la Fondazione Filadelfia per ricostruire l'impianto sulla storica area di via Giordano Bruno.

La Juventus ha già presentato al Comune la richiesta di una «Casa», ma ieri ha presentato ufficialmente i progetti al sindaco Valentino Castellani, agli assessori Franco Corio (Urbanistica) e Ugo Perone (Sport). La delegazione bianconera era composta da: il presidente Vittorio Chiusano, il vicepresidente Roberto Bettiga, l'amministratore delegato Antonio Giraudo e lo stadium-manager Roberto Oppizzi. Nel dossier di un centinaio di pagine viene spiegata l'evoluzione della proposta del Comunale: una scelta da sempre di dirigenti juventini, che pensavano di ristrutturare e ampliare (fino a 70 mila posti). Un'idea che a maggior ragione



AREA CONTINASSA

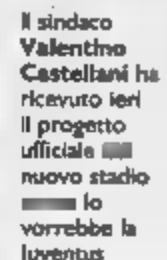
ne ritengono praticabile oggi che il calcio è diventato non solo uno sport, ma uno spettacolo di enorme attrazione, fino a diventare il business per cui sono apposti canali televisivi. Il futuro può essere quello descritto dal club bianconero: uno stadio da 35 mila posti (coperti e seduti) solo per i tifosi abbonati della Signora. I sostenitori avversari potranno seguire le partite nella propria città, con la pay-tv. La Torre Maratona ospiterà il Museo dove esporre foto, trofei e ricordi di

scudetti, Coppe Italia e internazionali. Altri 10 mila metri quadrati saranno destinati ad attività commerciali, il centro di medicina sportiva, due parcheggi a 100 mila posti, di cui una sotto lo stadio, per gli addetti ai lavori. La questione parcheggio è affrontata con ipotesi diverse, che vanno dall'utilizzo di luoghi vicini all'impianto (come l'area occupata dagli attuali campi di allenamento Marchi e Combi, tra la facoltà di Economia e Commercio e il Circolo della

Stampa-Sporting) all'individuazione di aree destinate o destinabili a parcheggio. Piazzale Carlo Mario, i parking del Lingotto, i superfici di via Giordano Bruno liberabili con il trasferimento dei mezzi generali a Orbassano rientrano in questa proposta: si potrebbero organizzare navette per gli incontri: i tifosi con l'abbonamento o il biglietto potrebbero vedere la partita, avere il posteggio e il trasporto pubblico. Per gli abbonamenti e per il settore giovanile la Juventus chiede l'area



Antonio Giraudo amministratore delegato della Juventus



Il sindaco Valentino Castellani ha ricevuto ieri il progetto ufficiale del nuovo stadio e lo vorrebbe la Juventus

della Continassa, di fronte allo stadio Delle Alpi, di fianco al Palastampa. L'idea di realizzare il centro per i ragazzi, la scuola calcio, le sedi per tecnici e dirigenti. Sette i campi di calcio, di cui due con duemila posti riservati al pubblico, e altri sette campi di calcio. Ieri Castellani, Corio e Perone non hanno espresso giudizi: «abbiamo apprezzato - rileva il sindaco - che è stato messo a disposizione un lavoro perché siano verificate le compatibilità. E' la base per innescare un esame che verrà fatto nelle commissioni competenti, in modo da mettere il consiglio comunale in condizione di scegliere». La Città dovrà dare una risposta globale, aggiunge Castellani. E l'amministratore delegato Giraudo precisa: «Entro maggio».

Luciano Borghesan

Respinto il ricorso di un malato: l'assessorato deve reperire i medicinali

Somatostatina, no del giudice

«Non spetta ai magistrati decidere»

Dopo decine di provvedimenti favorevoli ai ricorsi di malati di tumore per ricevere gratuitamente i farmaci della terapia Di Bella dalle aziende sanitarie locali, anche alla pretura di Torino si è voltato pagina.

Ieri, il pretore dirigente della sezione lavoro, Carlo Peyron, ha depositato l'ordinanza che respinge il ricorso presentato da un legale, Roberto Arcudi, per conto di un cittadino di Nichelino.

La legge, afferma il magistrato, prevede soltanto il prezzo calcolato. Peyron conclude così: «Per quanto riguarda la difficoltà di reperire il farmaco, da un lato, sussiste la legittima passività delle Asl in quanto i farmaci devono essere consegnati dalle farmacie e, dall'altro, non è problema risolvibile dal giudice».

In buona sostanza, il pretore spiega il nodo gordiano chiamandosi fuori: se la somatostatina e gli altri farmaci della cura Di Bella sono irripetibili o quasi, non tocca alla magistratura intervenire. Perché c'è una legge che vi provvede: la n. 84 dell'8 aprile scorso, art. 4, comma 3. I farmacisti, sottobasti di pre-

scrizioni, non riescono a fornire i medicinali ai pazienti. E si rivolgono all'assessorato regionale. Sanità per trovare soluzione. Nessuno sembra più responsabile di lui.

Il 24 aprile, all'udienza per questo ricorso d'urgenza, per l'Azienda sanitaria locale n. 6 si era presentato al pretore il funzionario Fortunato Romeo. La sua dichiarazione riflette la gravità della situazione sotto ogni punto di vista, a cominciare da quello del malato: «Il prezzo concordato per la somatostatina è di 20 mila lire al milligrammo».

La Regione Piemonte ha distribuito una circolare che garantisce l'acquisizione e la distribuzione territoriale secondo modalità sostanzialmente previste dal decreto nazionale. Tale circolare copre il mese di marzo; per il mese di aprile non è ancora giunta alcuna altra indicazione.

I ricorsi precedenti sono stati presentati alla pretura civile e non alla sezione specializzata in cause di lavoro. Un altro pretore di quest'ultimo pool, Michele Milani, ha espresso un orientamento analogo

in un provvedimento del mese di marzo, ma ha ugualmente ordinato all'Azienda sanitaria locale n. 7 di fornire alla ricorrente, tramite il servizio di farmacia presente sul territorio, i prodotti a base di somatostatina al prezzo di L. 20 mila al mg al netto di Iva e i farmaci a base di octreotide a prezzo non superiore a quello praticato ai grossisti per le stesse confezioni attualmente in commercio.

Milani ha accolto parzialmente il ricorso di una malata di Chivasso, dopo una pronuncia di incompetenza locale pretore civile, rilevando che d'onore relativo alla fornitura agevolata di farmaci, sulla base di già citate normative, il decreto Bindi, non ancora all'epoca convertito in legge, ndr, grava sulle Asl di riferimento che si avvalgono del servizio di farmacia presente sul territorio.

Il pretore Michele Milani aveva escluso in partenza la gratuità della somatostatina anticipando per quest'aspetto la valutazione di Peyron: la sua somministrazione gratuita è prevista solo per altre terapie, non per quella Di Bella, sottoposta a sperimentazione. (al. ga.)

I professori Vattimo, Salizzoni e Tranfaglia

Scienze Comunicative arrivano 3 nuovi big

arrivano 3 nuovi big

Scienze della Comunicazione diventa più forte. Dal prossimo anno accademico, a rimpiazzare l'organico dei docenti di ruolo oggi composto da appena otto professori, arriveranno tre «big»: i nuovi docenti sono il preside, lo storico Nicola Tranfaglia, che lascia il corso di laurea in Storia, e i filosofi Gianni Vattimo e Roberto Salizzoni, in arrivo, appunto, da Filosofia.

La decisione è del consiglio di facoltà di Lettere di ieri mattina: «Dall'anno prossimo - dice Tranfaglia - noi insegneremo Scienze della Comunicazione. L'idea non è soltanto quella di allargare l'organico dei docenti di ruolo, ma anche di rinforzare il profilo umanistico che caratterizza il biennio: si tratta pur sempre di un corso di laurea di Lettere, ed è giusto che per i primi due anni i ragazzi approfondiscano materie umanistiche, prima di specializzarsi nel triennio». I numerosi studenti degli altri corsi di laurea della facoltà che affollano le lezioni dei tre docenti, comunque, potranno continuare a seguirli.

«Chi vuole, potrà sempre indicare i nostri corsi nel piano di studi, per sostenere gli esami e laurearsi nelle nostre materie».

Le discipline insegnate dai tre «big» resteranno le stesse: Filosofia teorica per Vattimo, Estetica per Salizzoni, e Storia dell'Europa per Tranfaglia (che quest'anno aveva invece rinunciato alle lezioni, operando dagli impegni politici, di preside, di membro della Commissione Martinotti che ha elaborato la bozza di riforma dell'università).

Il potenziamento di Scienze della Comunicazione non finisce qui. Al corso di laurea, che ogni anno attira 1700 aspiranti matricole (250 soltanto delle quali vengono appunto selezionate con i test d'ammissione), entro un mese arriveranno cinque nuovi docenti sull'altro fronte, quello tecnico-specialistico, alcuni professionisti «di fama», il cui nome è ancora top-secret. Si parla di una decina di «new-entry». Sono in arrivo, infine, anche ampliamenti di spazi. (lg. fav.)

Prosciolti dirigenti di Città Mercato a Rivoli

«Quei tre non rinunciano»

la donna sorpresa a rubare

Il reato di estorsione è stato derivato in quello di esercizio arbitrario delle proprie ragioni che è perseguibile solo a querela. Non avendola e a suo tempo presentata, la vittima, i tre imputati sono stati prosciolti. Si tratta di Angelo Gallina, direttore di Città Mercato a Rivoli, del suo vice Sergio Sica (della sua azienda) e di un altro, Pierangelo Accatino e Formas e di Massimiliano Mauri, ispettore dell'impresa di pulizie «Re» per cui lavorava Anna Iodice. Il terzo imputato, a suo tempo formato dai carabinieri, è stato assistito dagli avvocati Marini Nottariello e Fabrizio Mioletti.

«Sei stata sorpresa a rubare. Se ti dimetti, andiamo a raccontarlo ai carabinieri che sei una ladra. E allora si che puoi dire addio a qualsiasi tipo di lavoro». Questo discorso fu rivolto ad Anna Iodice il 14 ottobre. L'addetta alle pulizie era stata sorpresa a un microfono sotto un set per il karaoke in bella mostra sugli

caffali dell'ipermercato. La donna firmò la lettera di dimissioni e, poi, si ripresentò e andò dai carabinieri. L'inchiesta coordinata dal pm Enrico Gabetta consentì di appurare due precedenti analoghi, risalenti al 1990 e al '92. Entrambi gli ex dipendenti di Città Mercato vincentivati alle dimissioni volontarie dopo piccoli furti (un paio di calze, nell'altro due confezioni di crema da barba) erano stati convocati in aula come testimoni. Stesso iter. Medesima reale motivazione da parte dell'azienda: cautela per evitare eventuali impugnazioni delle lettere di licenziamento. Uno dei due «dimissionisti» prima della Iodice ha ammesso di essere stato riscattato, prima del processo, 5 milioni.

Al termine della requisitoria il pm aveva chiesto alla seconda sezione penale (presidente Balestracci) di condannare Mauri a 2 anni e 6 mesi, i due dirigenti di Città Mercato a 2 anni e 2 mesi.

A Parigi per lavoro in crisi depressiva. Il torinese avverte la polizia

Salvataggio sul filo del telefono

Imprenditore chiama un amico: la faccio finita

Questa è la storia di un salvataggio internazionale, la storia di un torinese che deve la vita al telefono e alla caparbieta di un amico a cui si annunciano di volersi ammazzare. «Troppe delusioni: stavolta non ce la faccio proprio più», ha singhiozzato al telefono un imprenditore torinese, qualche tempo a Parigi per lavoro. Lo ha detto l'altra notte a Giuseppe C., torinese pure lui, che la domenica l'aveva trascorsa a casa, moglie e figli. «Guarda, stavolta la faccio proprio finita...».

Gli amici veri, si sa, sono merce rara al mondo. Ma Giuseppe C., anche lui imprenditore e torinese, dev'essere uno di questi. Ha capito al volo la disperazione e l'angoscia di quel suo conoscente. Ha cercato di convincerlo, dargli mille motivazioni per continuare a vivere. Poi, visto inutile ogni tentativo ha chiamato la questura

di Torino. Non si è perso in troppe parole. Stringato ha spiegato la situazione e insistito con il centralista: «turno: «Lui è tipo che si deprime facilmente. Ha dei problemi di lavoro e ultimamente anche dei dispiaceri sentimentali. Se non facciamo qualcosa, anche in fretta, quello si ammazzava davvero...».

Pochi minuti ed è scattato l'allarme. La polizia di Torino ha avvisato i colleghi di Ventimiglia, quelli della polizia di frontiera. E questi a loro volta gli agenti della gendarmeria di Mentone. Che hanno chiamato Parigi. Il tutto in una disperata corsa contro il tempo.

Il viaggio nella capitale francese potrebbe aver accentuato la disperazione di quest'uomo che da tempo che soffre di crisi depressive. La lontananza da casa, i problemi di cuore, l'altra notte, forse, hanno preso il sopravvento su di lui. Per

fortuna che ha telefonato a Giuseppe C.

«Non cosa voglia fare, ma dalla voce si capiva benissimo che era stanco, stanco, stanco. Non è mai arrivato a questo punto, ha spiegato l'imprenditore torinese, lontano più di mille chilometri dall'amico in difficoltà».

La collaborazione tra la polizia italiana e quella d'Oltralpe ha fatto il resto. Telefonate incrociate. E poi, finalmente, l'invio di una pattuglia di gendarmi all'albergo. Quando gli agenti sono arrivati l'imprenditore era molto provato. Lo hanno tranquillizzato poi lo hanno in contatto con il suo angelo custode, a Torino. Una telefonata intensa di affetto e di amicizia: «Grazie, sei davvero il mio migliore amico». Alla fine una promessa: «Te lo giuro, non farò più follie. La vita merita davvero di essere vissuta...».

IN BREVE

PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA

Ferie e premi, sciopero di un'ora alla Siala

ASTI. Protesta di un'ora ieri davanti ai cancelli dello stabilimento «Siala», la famosa industria di sottaceti: i 180 dipendenti (circa la metà operai, nella foto) dell'industria conserviera hanno scioperato per il rinnovo del contratto integrativo e il piano ferie. Secondo i sindacati la trattativa sarebbe stata vincolata dall'azienda ad un ridimensionamento delle ferie.

I lavoratori chiedono tre settimane, a rotazione, da giugno a settembre: l'azienda replica con due settimane di sosta ad agosto e la terza tra settembre e ottobre. Scontro anche sul premio per obiettivi: i sindacati accusano la direzione di non fornire dati utili per i parametri. Oltre che con i sottaceti, la «Siala» è presente con i suoi prodotti anche all'estero. E' leader in Inghilterra nel mercato del pesto confezionato.



La galleria Tenda per due giorni

LIMONE. Che la centenaria galleria del Tenda «logora» lo dimostra l'ennesimo comunicato dell'Anas che ne annuncia una nuova chiusura. La galleria della strada del mare (collega le Valli Vermentina e Roya) sarà vietata al traffico stanotte e domani notte (fra mercoledì e giovedì). Motivo del «black out» i lavori di manutenzione e riparazione dell'impianto elettrico. La circolazione sarà sospesa dalle 22 alle 06.

Nel Nord antidroga e trafficanti

IMPERIA. Otto arresti, due quintali di hashish e due chili di cocaina sequestrati. E' il bilancio di un'operazione antidroga della polizia imperiese, denominata «Odissea». La droga veniva caricata su camion in Spagna, quindi viaggiava per tutto il Nord. La droga veniva caricata su camion in Spagna, quindi viaggiava per tutto il Nord. La droga veniva caricata su camion in Spagna, quindi viaggiava per tutto il Nord.



Managers casalinghe «carboni»

NOVARA. A passeggio sulle braci, come Mino Damato e i fachiri. Una trentina di persone fra casalinghe, impiegate, commercianti o professionisti residenti nel Verbanico Cusio Ossola e nel Canton Ticino sabato sera sono radunate a Bracchio, sulle alture di Mergozzo, e hanno superato la prova del fuoco, camminando sui tizzoni roventi di un falò nel quale hanno simbolicamente bruciato ogni loro paura. «Da oggi staremo molto meglio», hanno commentato. Il test era inserito nello stage di due giorni, organizzato dall'associazione culturale «Centro il Sole» di Verbania e diretto dal maestro Nino Martinelli, per imparare a vivere in armonia con se stessi e la natura. Domenica, la prova finale: spezzare con un passo in avanti la freccia puntata alla gola che sta appoggiata al muro.

Retrocesso il ripescaggio

SAVONA. La retrocessione del Savona dal Campionato nazionale dilettanti, che pure andava «stretto» ai tifosi, ha lasciato molti in città con l'amaro in bocca. E intanto infuriando le polemiche su avvenimenti passati, il presidente Montali che commenta causticamente alcuni risultati a sorpresa che si sono rivelati fatali alla squadra, il sodalizio, tuttavia, ha già fatto sapere che presenterà domanda di ripescaggio.

Troppi cinghiali Battute in Valle Elvo

BIELLA. Troppi cinghiali devastano le colture: e la Provincia ha deciso di abbatterli, preparando un piano che prevede la collaborazione di cacciatori e agricoltori. Le battute saranno organizzate in Bassa Valle Elvo, una delle zone più tormentate dagli animali: nei prossimi giorni ci sarà un incontro per decidere come organizzare l'«abito», che verrà fatto (ottenuti i permessi speciali) in un'oasi di ripopolamento e cattura.

del Libro umoristico maggio a Vercelli

VERCELLI. Il Salone del libro di Torino distaccherà quest'anno una sede dedicata all'umorismo e alla satira a Vercelli. La rassegna, che sarà presentata ufficialmente domani dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, e dai responsabili del Salone torinese, si svolgerà dall'8 al 31 maggio nei locali dell'ex asilo Umberto I di via Stara.

In programma molti appuntamenti, da una mostra postuma di Jacovitti ad intrattenimenti satirici a cura, tra gli altri, di Bruno Gambarotta e di Luciano Littizzetto. Promovercelli, che è assunta il compito di predisporre il calendario, annuncia pure una mostra-mercato del libro umoristico (da Aristofane a giorni nostri). Tante iniziative che sono state messe a punto per gli studenti.



Un treno intero in festa per i ragazzi del '38

NOVI LIGURE. Saranno 300, tutti sessantenni: un giorno in più per festeggiarsi. Quelli della leva del '38 hanno affittato un treno mitico degli Anni Cinquanta «Il Settebello», l'ultimo esemplare rimasto a disposizione delle Fs. La mattina del 7 giugno partiranno per il Lago Maggiore (Arona, Ispra, Isola Bella, Isola Madre e così via). Un'ora e mezzo per arrivarci, via Mortara a Novara: la linea non è cambiata.

Liberata albanese costretta a prostituirsi

GENOVA. Rapita a 15 anni in Albania, portata in Italia sotto l'identità fasulla di una ragazza greca costretta a prostituirsi a Milano, in Belgio e poi a Genova. E' stata liberata a 15 anni dalla Guardia di Finanza, che l'ha trovata in un appartamento durante una perquisizione alla ricerca di documenti falsi. Un albanese di anni dovrà rispondere di sequestro, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, e forse di riduzione in schiavitù.



Week end in Valle d'Aosta

NUS. Ritorno al Medioevo a Nus, paese a 8 chilometri da Aosta. Un week end all'insegna dei giochi d'un tempo, con le squadre di calcio e rincorrere le scope, frascate una palla di pezza. Le partite durano 15 minuti. Per vincere, certo, bisogna fare gol, ma non si può toccare la palla con i piedi e con le mani, soltanto con la scope. Molte le squadre piemontesi che hanno partecipato al torneo quasi cavalleresco. E a vincere proprio stata una squadra piemontese, quella del Cuorgnà che in finale ha sconfitto i padroni di casa. La manifestazione intitolata «Les franchises» a Nus ha avuto un epilogo letterario, con la presentazione di un'opera a Nus. E durante la giornata sono stati gli splendidi costumi dei Signori di Nus a sfilare per le vie del borgo.

Atlante dei Mondiali 98. Siete pronti per un'emozione mondiale?



FINO AL 29 MAGGIO, UN REGALO MONDIALE.

Il 20 aprile comincia la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Con La Stampa scende in campo Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi ■ gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.

LA GUIDA PIÙ COMPLETA AL MONDO DEL CALCIO

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98. In tutto 30 fascicoli, per un totale di 256 pagine di puro calcio, in una veste grafica impattante, innovativa e di facile consultazione.

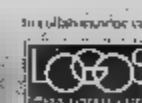
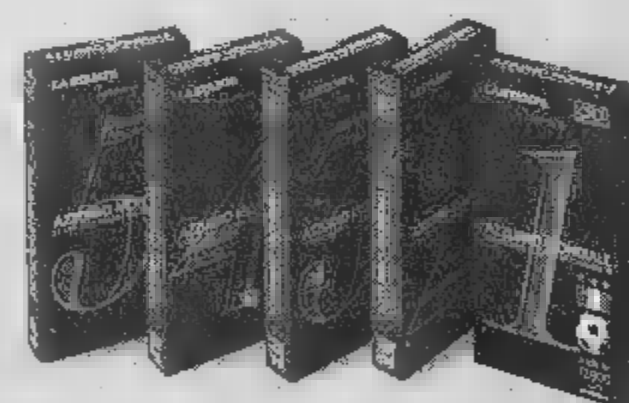
5 VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE

Per vivere al massimo l'emozione dei prossimi Mondiali, ogni lunedì con La Stampa e Atlante dei Mondiali 98, troverete anche Azzurro Mondiale: 5 videocassette esclusive con le immagini più spettacolari della nostra e delle altre Nazionali. Non solo un'appassionante carrellata sul passato, ma anche una dettagliata presentazione delle 32 squadre e dei protagonisti dei prossimi Mondiali. Una collezione straordinaria per tutti gli estimatori del grande calcio.

UNA GUIDA IRRIPETIBILE

La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e rilegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L. 8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:



LA STAMPA

DAL 20 APRILE CON LA STAMPA "ATLANTE DEI MONDIALI 98".
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ UN FASCICOLO IN REGALO. E OGNI
LUNEDÌ UNA VIDEOCASSETTA + LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE.

Gli abbonati stanno ricevendo a casa una lettera con tutte le indicazioni per richiedere la raccolta completa dei fascicoli e per poter acquistare le videocassette in edicola.
Per recuperare eventuali arretrati basta rivolgersi al proprio edicolante o telefonare al numero verde 1670/11959.

con la collaborazione di:



EDALTI
MULTIMARCHE

VENOM

PUNTO 75 3p. € 9.980.000
DAEWOO ESPERO gpl € 16.950.000
Y10 FIRE 1.0 € 5.890.000

a **CIGLIANO** (VC)

TEL. 0131/433022

VERCELLI

E VALSESIA

EDALTI
MULTIMARCHE

COMPRA
AUTOVHICOLI
USATI!!!

a **CIGLIANO** (VC)

TEL. 0131/433022

Martedì 28 Aprile 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

35

La richiesta di Prodi sulla «prima casa» Mutui così, tanti dubbi sul nuovo tasso fisso

La Biverbanca si ferma al 5,90
e la Sella preferisce aspettare

VERCELLI. Mutui sulla casa a tasso fisso del 5 per cento: banche biellesi a Vercelli sono perplesse. La situazione del mercato immobiliare della richiesta mutui fondiari sono tali da consigliare a Banca Sella e a Biverbanca l'istituzione di altre forme di finanziamento a tassi favorevoli, ma comunque variabili.

«La polemica dei mutui ci sfiora appena - conferma il direttore della Sella Enzo Panico -. Per quanto riguarda il pregresso, abbiamo in una quota veramente minima mutui a tasso fisso del 7 per cento, già quindi vicina alla soglia desiderata da Prodi. La nostra politica è sempre stata di consigliare mutui a tasso variabile perché più in linea con le condizioni di mercato e che quindi difficilmente deludono il cliente. Per quanto riguarda i nuovi mutui stiamo quindi valutando attentamente la situazione in relazione anche alle esigenze del mercato. Tenete presente, infatti, che tra gli impieghi, i mutui per la rappresentanza una fetta del 20 per cento. In altre parole è un mercato che vale circa 250 miliardi. Non sono quindi i biellesi che cercano un mutuo prima non credo che questo dipenda dai tassi, quanto dai prezzi degli immobili».

Anche alla Biverbanca presiede Luigi Squillaro i mutui fondiari rappresentano una quota modesta degli impieghi: miliardi, cioè circa il 10 per cento degli impieghi, mentre continua a crescere nel Biellese il numero di alloggi in vendita. «La nostra risposta a questa richiesta di prestiti per acquistare la casa a tassi contenuti è un mutuo a variabile che lanciamo al valore del Ribor più uno, cioè del 5,90 per cento - spiega Federico Della Grisa direttore generale dell'istituto di credito biellese-vercellese -. In questo campo la tendenza è di intervenire riducendo tutte quelle spese che finivano per pesare sul prestito come le perizie, le spese d'istruttoria. Ma non me la sento di impegnarmi su un tasso fisso al 5 per cento, anche perché vedo che in giro per l'Europa questo sconto è usato come specchietto per le allodole. Le banche inglesi ad esempio lo praticano soltanto per le prime due persone. Probabilmente questa richiesta di Prodi nasce da un'esigenza di allineare i prodotti bancari in vista dell'Unione monetaria e di rilanciare il settore edilizio. Se è così, allora bi-



La sede della Biverbanca

sogna intervenire anche su altri fattori come il costo del personale delle banche, che da noi è superiore anche del venti, trenta per cento e sul carico fiscale».

Maurizio Alfisi

Vercelli, ma la pratica non è ancora pronta Il sindaco conferma Riaprire il Centro Nuoto

VERCELLI. Il sindaco Gabriele Bagnasco è convinto (o ci spera). Il Centro Nuoto riaprirà grazie ad una prescrizione autorizzativa, un atto di competenza del comandante dei vigili urbani. E se Giorgio Spalla ha ancora completato la pratica è perché ieri era impegnato nel summit in Prefettura sulla cascina Barga.

Così c'è data sulla possibilità della ripresa dell'attività della piscina coperta, chiusa dalla Cooperativa che la gestisce perché il certificato antiscivolo dell'impianto era scaduto nel '94. E identica è la toccata alla vasca di via Prati e all'impianto dell'ex Enal, sempre gestiti dalla Coop. Centro Nuoto, che il certificato antiscivolo non l'avrebbe proprio avuto mai.

Bagnasco sostiene che l'atto in partenza dal Comune servirebbe a superare tutti gli scogli perché limitata ad un massimo di cento persone le presenze all'interno degli impianti. Il tetto delle 100 presenze è infatti la linea di demarcazione tra le attività soggette al controllo vigili del fuoco (e per cui è necessario il

certificato antiscivolo) e quelle svincolate da autorizzazione. Ed ancora, sempre secondo il sindaco, l'impianto sarebbe soggetto alle verifiche della commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (non essendoci appunto pubblico (e neppure manifestazioni, almeno in questo periodo) ma soltanto le famose cento unità, tra utenti e personale).

Il discorso vale per il Centro Nuoto ma è identico per la piscina di via Prati, che ha già una capienza ridotta, mentre per l'ex Enal il problema non si porrebbe almeno sino all'estate.

Se il sindaco è ottimista (e il gestore degli impianti pronto a riaprire), secondo alcuni tecnici resta però un'incognita: la centrale termica del Centro Nuoto supera le 100 mila calorie (ma anche via Prati è nelle stesse condizioni) e per legge necessita di un certificato antiscivolo «ad hoc». Se la centrale non fosse a norma, il parametro delle cento unità reggerebbe comunque? [r. m.]

VERCELLI. L'hanno trovata ieri sera, alle 19, in un canale irriguo al Torrione di Vinzaglio, a cinque chilometri da Vercelli. Aveva la gola squarciata, la trachea recisa. E' una donna sui 30 anni, forse una prostituta. Sarà facile riconoscerla perché il corpo, in acqua probabilmente due-tre giorni, era ormai gonfio e saponificato.

Un fatto è certo. Prima di essere stata gettata in acqua, la donna è stata massacrata, forse non con un coltello ma con una spranga, una sbarra. Uno o più colpi inferti con violenza bestiale: la poveretta la testa quasi staccata.

Una donna giovane, dunque. Alta un metro e sessanta o poco meno, indossava un body nero, i collanti, una minigonna di cotone, stivali marroni fino al ginocchio. La camicetta era chiusa da una spilla e, a ciascuno dito delle mani (questo particolare potrebbe contribuire all'identificazione) la poveretta portava un anello.

A trovare il corpo è stato un addetto dell'Est Sesia, «camparo» Cassiolone, Gian Carlo Marchese, che si stava appunto occupando della pulizia dei canali irrigui. Sono le 19 di ieri. Marchese arriva al canale vicino al casello ferroviario tra il Torrione di Vinzaglio e la strada che porta alla frazione Scavarda. Dunque la ferrovia (dove passa un solo treno, il Vercelli-Mortara, di solito semivuoto) e, vicinissima, anche l'autostrada A26. L'uomo nota qualcosa in acqua che non c'era sicuramente due giorni prima. Lo scambia per un manichino: è incastrato proprio sotto il ponticello della strada.

Gian Carlo Marchese si avvicina e, per poco, non si sente mancare. Non è un manichino. E' una donna, il corpo di donna orrendamente straziato. Il «camparo» dell'Est Sesia chiama un amico, portano il corpo a riva, la donna è morta, forse da alcuni giorni, con un tremendo squarcio alla gola.

Vengono subito chiamati i carabinieri. Pur essendo a una manciata di chilometri da Vercelli, Torrione di Vinzaglio è in provincia di Novara e tocca all'Arma novarese accorrere, con il comandante del Gruppo, il colonnello Pasquale Muggeo. Arrivano tutti gli uomini del reparto scientifico e, in breve, sono sul posto anche i carabinieri di Vercelli, soprattutto per verificare che la donna sia una prostituta conosciuta e, magari, schedata. Ma quella non è una zona battuta abitualmente dalle «lucciole» e nessuno riconosce la poveretta.

Arriva quindi il medico legale di Novara, la dottoressa Agosta e giunge anche una pattuglia della polizia di Vercelli, poi ecco il magistrato novarese inquirente.

Impossibile, fino a questo momento, fare ipotesi. La donna può essere stata uccisa sul posto (proprio lì c'è una piazzola dove ci si può appiattare), ma non si può escludere che sia stata uccisa altrove e scagliata dal ponte dell'autostrada. Perché non dal treno? Difficile fare qualsiasi congettura anche se le indagini tenderebbero ad escludere la del serial-killer ricercato in tutta Italia ed in particolare in Liguria. Si pensa piuttosto ad una vendetta maturata nel racket della prostituzione, ma ogni soluzione è aperta.

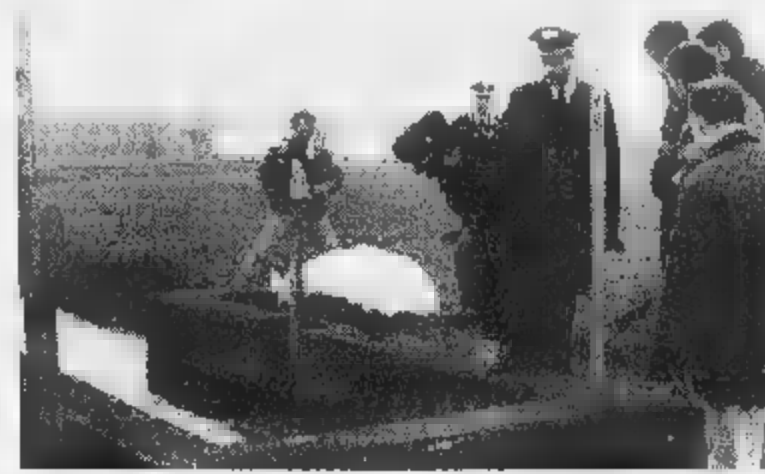
SERVIZIO DI GIANNI CASCIOLONE, 36 anni, 1,70 m. e 70 kg.

Aveva la gola recisa, difficile il riconoscimento. Forse era una prostituta Donna uccisa vicino a Vercelli Trovata in un fosso al Torrione di Vinzaglio



Dall'alto in basso, il canale dove è stato trovato il corpo, il casello ferroviario sulla strada per la frazione Scavarda e i primi rilievi dei carabinieri

E' stata colpita con violenza bestiale, forse con una spranga
Indagini a tutto campo



Vercelli: il 23 maggio collegamenti la mattina per l'arrivo del Pontefice e, dalle 16,30, per il rito

In diretta tv su Rete4 la messa del Papa

E lo storico avvenimento potrebbe «navigare» anche su Internet

VERCELLI. La cerimonia religiosa officiata il 23 maggio da Giovanni Paolo II sarà trasmessa in diretta tv da Rete4 e, forse, girata anche su Internet. L'accordo con Mediaset è stato raggiunto venerdì, forse già oggi (o probabilmente domani) a Milano è prevista una riunione per mettere a punto i dettagli.

«Abbiamo contattato Mediaset, Rai e Tmc - spiega Paolo Savio, responsabile di diffusione e stampa per il comitato organizzatore della visita papale -. La Rai, che trasmetterà domenica 24 da Torino, e Telemontecarlo hanno risposto di non essere interessate, Rete4 invece si è detta onorata dell'invito e ci ha messo a disposizione gratuitamente la struttura».

E' invece esclusa Set2000, il network della Cei, perché «via satellite» è digitale (quindi riceve soltanto con decoder e parabola, tecnologia non ancora molto diffusa) e la



Mediaset sbarca a Vercelli per la visita pastorale di Giovanni Paolo II

Curia ha preferito offrire la diretta dell'avvenimento al maggior numero di telespettatori possibile.

Mediaset ha già spiegato in linea massima ha intenzione

operare: in mattinata ci sarà il primo collegamento con Vercelli durante il quale è prevista una «finestra» di presentazione della città a cui seguirà la diretta dell'arrivo del Pontefice e, probabil-

mente, dell'incontro con le autorità nell'Abazia di Sant'Andrea. Nel pomeriggio, dalle 16,30, è la cronaca della città.

Quella del 23 maggio è una delle primissime volte in cui la tv Mediaset trasmetterà una visita del Papa in Italia. I collegamenti in diretta, di solito, sono riservati ai viaggi di Giovanni Paolo II all'estero. E l'appuntamento a Vercelli probabilmente è importante nella strategia dell'emittente: «bruciare con l'ore d'anticipo la Rai che schiererà i propri mezzi la domenica a Torino».

E non è neppure da escludere che il nome di Vercelli esca dai confini italiani per «navigare» in tutto il mondo. «troveremo "provider" disposti a collaborare con noi - conclude Paolo Savio - e lanciare la visita del Papa su Internet attraverso filmati delle cerimonie, notizie sull'avvenimento» sulla città.

Franco Cottini

Tentativo di rapina domenica nell'atrio del cinema di via Giordano

Borgo, picchiato il gestore del Lux

Renzo Scanavino è stato ferito con un bastone

BORGHESIA. Agredito a bastone da uno sconosciuto mentre alla cassa della sala cinematografica. Il misterioso episodio è accaduto domenica sera a Borgosesia e ne è rimasto vittima Renzo Scanavino, 50 anni, gestore del cinema «Lux». L'uomo, che abita in città, in viale Fassò, si trova ora ricoverato in ospedale a causa di fratture alla zingola e a due dita, escoriazioni e contusioni multiple: il referto medico riporta la prognosi di quaranta giorni.

L'aggressione si è verificata nell'atrio della sala cinematografica di via Giordano, durante la proiezione di seconda serata (quella che normalmente ha inizio intorno le 22,30) del film in cartellone, «The games», pellicola thriller interpretata da Michael Douglas.

Entrati gli spettatori, lo Scanavino è rimasto solo ad aspettare della biglietteria. L'assalto dello sconosciuto è avvenuto

intorno la mezzanotte, presumibilmente a scopo di rapina. Approfittando dell'assenza di testimoni, l'individuo (che indossava un cappellino e una sciarpa a nascondere parzialmente il volto) ha affrontato il titolare del cinema brandendo un bastone.

Non si è ancora potuto appurare cosa abbia scatenato la violenta reazione del malvivente (in queste ore i carabinieri ascoltano nuovamente lo Scanavino per verificare ulteriori particolari dell'episodio), fatto sta che nella colluttazione l'uomo è stato colpito alla testa.

L'aggressore si è subito allontanato, prelevare nulla dalla cassa, forse perché preoccupato che i rumori della colluttazione richiamare l'attenzione di qualcuno.

E sono stati proprio alcuni spettatori, al termine della proiezione, a rinvenire il titolare del cinema, ferito e sotto

shock.

E' stato richiesto l'intervento dell'ambulanza del servizio di emergenza territoriale: dopo la prima cura Scanavino è stato trasportato all'ospedale cittadino.

Le indagini sono state affidate ai carabinieri della Compagnia di Varallo che stanno raccogliendo elementi utili per giungere all'identificazione dell'aggressore; oltre all'ipotesi del tentativo di rapina, l'inchiesta segue altre piste anche su quella di un tentativo per prelevare i soldi dalla cassa e naturalmente la più seguita. Però nel ventaglio di ipotesi i carabinieri vogliono verificare eventuali altri indizi in modo da risalire all'identità dell'aggressore. Renzo Scanavino è molto conosciuto in Valsesia anche perché la sua famiglia ha prestato un cinema cittadino.

Paolo Quadrelli

La rassegna dall'8 al 31 maggio, tra gli ospiti Gambarotta e Littizzetto

Umorismo, attesa per il Salone

Domani sera presentazione al Modo Hotel

VERCELLI. C'è attesa per la conferenza stampa in programma domani, alle 18,15, al Modo Hotel. Il Salone del Libro di Torino, la Regione, la Provincia, il Comune e PromoVercelli illustreranno, nei dettagli, uno degli avvenimenti più attesi del prossimo maggio vercellese: la prima Rassegna libro umoristico e della satira, distaccata dal Salone di Torino.

Dall'8 al 31 maggio, nei locali dell'ex asilo Umberto I di via Sarda, in programma tantissime iniziative curate da tutti gli enti patrocinatori: tra le prime indiscrezioni, possiamo anticipare una mostra postuma di Jacovitti e due appuntamenti con Luciano Littizzetto (conosciuto per le partecipazioni ai più noti spettacoli di cabaret televisivi) e Bruno Gambarotta. Ma vediamo, in particolare, quali sono i ruoli che si sono ritagliati gli enti che hanno organizzato la rassegna.

La Provincia si è impegnata a garantire una folta presenza di studenti con una serie di «pacchetti di fruizione»: i ragazzi di Vercelli visiteranno le mostre ed i laboratori didattici, e pure previsto il coinvolgimento di almeno 3000 giovani extravercellesi, attraverso visite guidate alla nostra città.

Il Comune fornisce i locali e gli strumenti tecnici per la realizzazione della mostra, tiene i contatti con il Salone del libro e della musica di Torino e metterà a disposizione un contributo fi-



La cabarettista Luciano Littizzetto anima gli incontri del Salone

nanziario; la Regione è invece l'ente che ha scelto Vercelli.

Tocca poi a PromoVercelli, società presieduta da Roberto Bottiglia, sobbarcarsi l'onere di mettere a punto e seguire tutte le manifestazioni. Sono previste, tra l'altro, una mostra mercato del libro umoristico (da Aristofane ai giorni nostri), grandi esposizioni di collezioni di grafica e di illustrazioni satiriche, laboratori didattici, nonché performances di umorismo gestuale. (d.b.)



IN BREVE

Sorpresa o rubare nomade in manette

I carabinieri di Trino hanno bloccato una nomade di 21 anni che poco prima aveva rubato 1 mila lire in un negozio. La donna, dopo essere entrata nell'appartamento sopra il punto di vendita, è arrivata all'interno del locale e ha preso il denaro custodito nella cassa. La ragazza, che si chiama Silvia Jovanovich, con una bambina di pochi mesi ed un bimbo di 11 anni. (r.co.)

Vercelli Impianti sportivi I modelli per l'utilizzo

Al Settore servizi culturali ed educativi del Comune si possono trovare gli stampati per le richieste di utilizzo degli impianti sportivi comunali nella stagione '97/'98 (palestre di via Donzetti, campo Coni, palestre scolastiche Mazzini, Lanino, Ferrari, Verga, Borsi, Magistrale, Buonarroti, Bertinetti, Gozzano e Carducci). Le domande devono essere inviate entro il 1° giugno, sempre al Settore servizi culturali ed educativi in corso Libertà, per gli allenamenti ed entro il 25 settembre per le gare di campionato. (d.b.)

E continuano le proteste per la Vercelli-sporca

Asfalto da Terzo mondo sulla rampa del «Poli»



Il selciato a pezzi sulla salita che porta al Poliambulatorio del Sant'Andrea

VERCELLI. Buchi che la pioggia trasformano in stagni, l'ingresso del parcheggio (per intendere l'entrata da via Galileo Ferraris) in mano agli sprayer e tutt'attorno, a far da sfondo desolante, le rovine dell'ex ospedale. E poi, dall'altra parte della città, l'asfalto da Terzo Mondo sulla salita che porta al Poliambulatorio.

Mentre nel cuore antico del capoluogo annunciati lavori per rendere più bello il centro storico e più suggestiva la passeggiata dei biccionieri, alcune vie e zone di Vercelli continuano a restare in balia del degrado. Detto nei giorni scorsi del monumento intitolato a Cavour, questo è invece un esempio di degrado nel mezzo del salotto buono, resistono nel tempo altre brutture, divanute ormai d'antan.

Partiamo, allora, dal Poliambulatorio del Sant'Andrea: chi deve prenotare un consulto o una visita medica ad uno degli sportelli avrà già fatto i conti con i «crateri» che si formano qua e là sul selciato. Non uno, non due, ma una serie interminabile di buchi sia sulla strada sia sul marciapiedi. Domanda: si aspetta, forse, che qualcuno si sghioghi una caviglia prima di intervenire?

Ma le strade a pezzi sembrano costare poco, numerosi rimproveri della nostra città. Altro esempio è l'incrocio fra via Tripoli, via XX Settembre e via San Cristoforo, dove il fondo stradale sconsiglia, nei giorni di pioggia, forma una «d'acqua» sa qualcosa chi si piedi sta sul marciapiedi, in attesa di attraversare la strada.

Ma torniamo alla maxi-area di via Vittori. Nonostante gli spalti lanciati a più riprese dai lettori delle pagine de La Stampa, il degrado al parcheggio sta diventando oggetto di una protesta infinita, nel senso che nessuno si decide ad intervenire almeno settimanalmente con una decisa ripulitura. Ed in alcuni giorni si trova proprio di tutto: lasciati a parte i bisogni degli amici quattrozampe (ovviamente non sono i responsabili della situazione), sulla ghiaia che delimita gli spazi per le auto vengono abbandonati sacchi di rifiuti, lattine e bottiglie vuote. Ma l'immagine più significativa del degrado è rappresentata in modo inequivocabile da quel che resta dell'ex ospedale di via Vittori.

Oltre all'immondizia che qualcuno si ostina a gettare nel recinto, non è raro veder uscire allo scoperto topi grossi come conigli. Alla luce di tante brutture, l'altro giorno un vercellese si chiedeva, attraverso la rubrica delle lettere, che fine avessero fatto le spazzatrici super-moderne, viste in azione alcuni mesi fa. Il presidente dell'Amu, Roberto Reis, interpellato ieri telefonicamente ha affermato che i moderni mezzi per tirare a lucido la città sono in funzione, tranne che nei giorni di pioggia.

Massimo Moreo

In tre plaudono la decisione di Bagnasco

Nel pds spuntano i dissidenti della Ztl

VERCELLI. Sulla Ztl si apre il fronte dei dissidenti all'interno del pds. Tre esponenti della Quercia - Aniello Pietropoli, del direttivo federale e consigliere comunale, Ivano Brunetta e Mirko Crova, dell'esecutivo - sono scesi in campo al fianco di Bagnasco e contro il senatore Baiardi che recentemente ha espresso perplessità sulla strategia seguita dal sindaco.

«Bisognava decidere a Bagnasco l'ha fatto - dicono i tre dissidenti - Gliene siamo grati come cittadini e come elettori. Poi la bacchettata a Ingrao e Bizjak, i capigruppo pds e ppi che hanno firmato l'ordine del giorno su parcheggi, bus e arredo urbano: «Non capiamo lo spirito e il contenuto di questa iniziativa che, per scelta dei tempi, sembra pensata per dare spazio proprio a quanti nelle categorie hanno assunto posizioni più ultrazioniste». Ovviamente anche i commercianti finiscono nel mirino: «Con il provvedimento Ztl in vigore, gli operatori commerciali abbandonano l'atteggiamento di opposizione preconcetta».

Per Baiardi, un solo passaggio. «Le nostre - dicono Pietropoli, Brunetta e Crova - libere riflessioni in preparazione della riunione quanti nei Democratici di sinistra non si riconoscono nelle attuali posizioni del senatore Baiardi». Le voci di una possibile candidatura di Baiardi a sindaco (ipotesi ancora tutta da discutere) forse ha creato fermento all'interno del pds e l'iniziativa dei tre per qualcuno è la chiamata a raccolta di coloro che non vedono di buon occhio il ritorno del senatore sulla scena politica.

Il segretario della Quercia Silvio Rocca difende l'iniziativa pds e ppi. «Si parte dal presupposto - spiega - che dietro l'ordine del giorno ci siano oscuri. Non è così, chiediamo risposte su alcuni argomenti che il nostro avviso sono essenziali per far sì che la Ztl sia un'occasione di sviluppo per la città. Un commento che, al di dei problemi interni al pds, trova d'accordo il segretario dei popolari, Alessandro Bizjak. (f.co.)

Ieri vertice in prefettura sull'ordigno trovato alla Barge

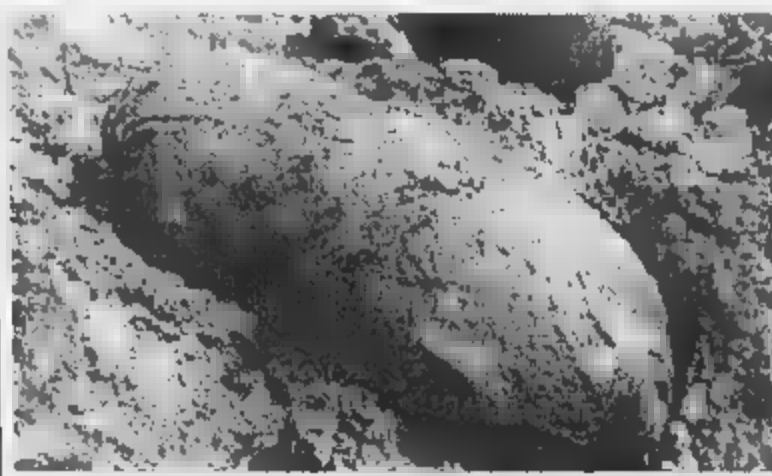
Un bunker per la bomba

Sarà fatta brillare forse il 5 maggio

VERCELLI. Sarà fatta brillare probabilmente il 5 maggio, la bomba inesplosa trovata dagli artificieri del Genio militare nel cortile della cascina Barge: al momento la data è soltanto indicativa, perché per la sua conferma occorre aspettare che i tecnici del Comune preparino, in sito indicato dagli stessi artificieri, una buca idonea a una protezione e sabbie e cemento tutto attorno.

Sul problema della bomba ieri mattina c'è un vertice in prefettura al quale hanno partecipato gli artificieri del «Cernim» di Milano. Il programma a grandi linee prevede la dissativazione dell'ordigno e il trasferimento, con le dovute cautele, nella buca che il Comune avrà fatto scavare. Per ovvi motivi di sicurezza non è stato reso noto il sito scelto dagli artificieri per il brillamento.

L'ordigno, lungo circa 2 metri e 20 centimetri, pesante 500 libbre (circa 226 chili), è stato sganciato dagli aerei alleati il 28 maggio '44, durante una delle tante incursioni che avevano per obietti-



L'ordigno recuperato pesa 226 chili: è stato sganciato dagli aerei alleati nel '44

vo la distruzione della stazione ferroviaria di Vercelli e l'interruzione dei binari della Torino-Milano. Era interrato a circa quattro metri di profondità nei pressi di un antico pozzo artesiano dismesso e riempito di terra; pare che la sua mancata esplosione sia derivata dal fatto che la bomba è caduta piatta nel fango del cortile.

Fino all'«cessato allarme» la zona circostante il cascinale, che il Comune vuole ristrutturare per ospitarvi una comunità di ragazzi handicappati, rimarrà presidiata a turno da pattuglie della polizia, dei carabinieri, della Finanza e dei vigili urbani. (w.co.)

Giovedì a Vercelli

Sequestro sulla A4

Il processo

VERCELLI. E' accusato di sequestro di persona, lesioni, di tentata violenza e minacce. Giovanni Raso, meccanico trentinense a Cavigli, giovedì comparirà davanti ai giudici del Tribunale per rispondere di un episodio accaduto l'estate scorsa: il rapimento di un giovane rumeno, una sorta di ritorsione per uno sgarbo subito.

Nella ricostruzione della polizia infatti, il rumeno, insieme al fratello, avrebbe rubato materiale dall'officina dei Raso, a Cavigli, per «pagare» alcuni crediti vantati nei confronti della famiglia. I due ragazzi però sono stati bloccati dalle forze dell'ordine.

Il meccanico da allora avrebbe meditato la vendetta, organizzando il pestaggio dei due rumeni intercettati in autogrill a Cigliano sulla A4. Alle botte sarebbe seguito il sequestro di uno dei fratelli, lasciato libero due giorni più tardi pesto e sanguinante. E proprio la denuncia del sequestro ha fatto scattare le indagini. Giovedì in aula si dovrebbe imboccare la strada del patteggiamento. (r.s.)

Massimo Moreo

AL GIORNALE

«Centro Nuoto chiuso in difficoltà»

In merito al recente e scottante problema dell'utilizzo delle piscine di Vercelli ed in particolare di quella ubicata in via Baratto, tutti che in quest'ultima struttura si allena la squadra di nuoto agonistico del «Centro Nuoto». Si tratta di una compagine formata da ragazzi di età compresa tra gli otto e i sedici anni che, grazie a tre valenti allenatori, mira al raggiungimento di precisi obiettivi quali: trofei interregionali, campionati regionali, campionati italiani.

Ogni giorno, per due ore e mezza, i ragazzi entrano in vasca e percorrono per allenarsi, secondo la fascia d'età, dai tre ai cinque chilometri, eseguendo i quattro diversi stili secondo i ritmi e i tempi richiesti dai loro allenatori. Tale lavoro è anche supportato da sedute di ginnastica per il potenziamento muscolare. Un simile impegno giornaliero richiede ai ragazzi un notevole sacrificio, considerati gli orari e i doveri scolastici.

Da lunedì 20 aprile la squa-

dra si trova dall'oggi al domani nell'assurda e impossibile condizione di non potersi più allenare nella propria struttura e di dover reperire, nell'arco di poche ore, una piscina che potesse offrire un minimo di spazio in vasca. Fra quelle contattate si rendevano disponibili quella di Rondonea ed Asili. Risoluzione non facile, per ovvi motivi, che è grande spirito e sacrificio di tutti, allenatori, atleti e genitori, decidevano di affrontare.

Scriviamo questa lettera che vuole essere sfogo e protesta mentre ci troviamo ai campionati regionali a squadre di Torino, dove i ragazzi ottengono, malgrado tutto, risultati più che brillanti, che fanno alto sport e soprattutto alla città di Vercelli.

Viene tuttavia spontaneo chiedersi: sarà giusto fare domani, dove allenarsi e quando e se a qualcuno interessa questa squadra i cui fanno parte dei campioni regionali e degli atleti qualificati ai campionati italiani continui ad esistere ed a rappresentare la città di Vercelli?

Gli atleti e i genitori, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa - Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Sonthia: tel. (0161) 82.81; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cressentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborgo: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cressentino: telefono (0161) 822.665; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Sonthia: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 829.565.

NUMERI DI URTO

Oggi il di di apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 a battenti)

APERTURE

aperiti, 12,30-15 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente; Farmacia Belvedere, via Walter Manzoni 18, tel. 257.144.

Olegnengo: Dr.ssa Anita Piazzano, piazza Gramsci 4, tel. 271.004. L'Inferno Ferraris: Dr.ssa Bianca Mazzalana, via Cavour 33, tel. 47.139. Grignasco: Dr. Piergiuseppe Bona, piazza Cacciari 2, tel. (0163) 417.113.

Coggiola: Farmacia Verole, via Roma 108, tel. (015) 78.273. Scopello: Dr. Ranzo Barbiero, via Statale 7/a, tel. (0163) 71.196.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Sonthia: telefono (0161) 829.218; Gattinara: telefono (0163) 822.875.

IL SANITA'

Vercelli: telefono (0161) 217.768; Sonthia: telefono (0161) 829.212; 929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0163) 62.485-62.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Sonthia: telefono (0161) 829.283; Borgosesia: telefono (0163) 62.486; Gattinara: telefono (0163) 822.875.

NON PERDERE

Panathlon

1100 lombardi

Questa sera (ore 20) al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro, a Vercelli, si terrà la riunione viviale mensile del Panathlon club. Relatore ufficiale della serata sarà Giuseppe Roberto, sul tema «Centenario della nascita di Francis Lombardi».

Conferenza

Garaventa è l'oratore

Oggi alle 14 Roberto Garaventa, insegnante dell'Università di Chieri, è relatore al Piccolo Studio del S. Andrea (Vercelli) sull'argomento «Aspetti della tannologia oggi». A dell'Università di Torino (Facoltà vercellesi).

Mostra

Fotografie a Trino

Giovedì alle 17,30 alla biblioteca «Favorino Brunod» di Trino verrà inaugurata la mostra fotografica dal titolo «Con fatica e coraggio». Orari: feriali 10-12, 14,30-18,30 (escluso il lunedì); festivi 10-12, 15-18. Fino al 9 maggio. (g.bar.)

Giovedì si riuniscono i soci dell'Unione

Artigiani, l'assemblea affronta Euro e 35 ore

In provincia ci sono 5249 aziende artigiane (il 5 per cento del totale regionale) che danno lavoro a oltre 10 mila persone. Nel '97, a fronte di 326 cessazioni, si registrano 475 nuove imprese. Tra i settori trainanti l'edilizia, le rubetterie, il tessile, la lavorazione del legno e i servizi.

Sono i dati elaborati e diffusi da Giuseppe Misia, direttore dell'Unione artigiani, alla vigilia dell'assemblea dei soci convocata per giovedì alle 20 nella sede di largo d'Azio.



Giuseppe Misia direttore dell'Unione artigiani della provincia

cussioni negative anche a quelle più piccole.

Su questo delicato argomento, il presidente Bruno anticipa: «Il timore diffuso è che si verifichi un esodo le aziende che applicheranno la riduzione a parità di salario. Allora le imprese potrebbero essere costrette a pagare i propri dipendenti per rischiare di perderli». (d.b.)

Presentata la manifestazione itinerante, ospite la banda di Ruvo di Puglia

In risaia sul treno a vapore

Il 10 maggio tra musiche e fascino d'antan

VERCELLI. Il fascino del viaggio, circondati da risaie allagate, a bordo di un treno speciale che è speciale perché il convoglio sarà trainato da una autentica locomotiva a vapore che il Museo ferroviario piemontese ha saputo conservare, funzionante. Tra sbuffi al cielo e caldaia spinta al massimo, la vecchia locomotiva partirà, domenica 10 maggio, da Torino Porta Susa. Alle 10 in punto, con un fischio sincronizzato ad una leggendaria cipolla Roskopf, inizierà a muoversi verso le terre di riso. Con quattro cariche centoposte ed una quinta vettura storica restaurata per i grandi fasti...

Il treno d'antan ospiterà 320 passeggeri, che si dovranno prenotare. E la passeggiata avrà tanti risvolti, tra musica per piccolo organico e per grand'banda, sfilate, musei e mostre, tra spuntini e aperitivi, tra spassose e vinili tipiche.

L'evento è realizzato dalla Provincia di Vercelli (è stato presentato dal presidente Valeri) dall'assessore Orsolano con la Regione, ed ha un titolo a andar per bande, con il treno a vapore nelle "Terre d'acqua". Vede la collaborazione di Agriturist, dell'Istituto Terre del nebbiolo del Nord Piemonte, dei Comuni dove farà tappa e di Musica 90. Ed ancora di Ferrovie dello Stato, Associazione Museo Ferroviario Piemontese, Ar.Tur.O., Comitato manifestazioni Vercelli e Pro-



Sarà a vapore conservata dal Museo ferroviario piemontese a percorrere la provincia di Vercelli il 10 maggio. L'iniziativa è stata presentata in Provincia dall'assessore Giorgio Orsolano

movercelli. Ecco le fermate. Alle 11,15 alla stazione di Livorno Ferraris. Musica ruspante ma anche jazz con la fisa di Gianluigi Trovesi ed i clarinetti di Gianni Coscia, nella piazza principale del paese. Visita alla casa di Galileo Ferraris e, prima di continuare il viaggio, stuzzichini ed aperitivi.

A Santhià, alle 13,10, ad accogliere i viaggiatori sarà il corpo di «Pifferi & tamburi». Distribuzione di panissa e vino Gattinara, in piazza SS. Trinità. Segue la visita alla Mostra nazionale di pittura contempora-

nea. Saluti musicali con il concerto della banda «Città di Ruvo di Puglia».

Nel pomeriggio si arriverà a Vercelli per le 15,40. Rendezvous con dolci di riso, bicciolani e vino dolce. Visita alla basilica di Sant'Andrea e concerto, sempre con «Città di Ruvo», in un repertorio di arie d'opera e brani originali nell'area di via Brighino. Rientro a Torino alle 19,40. Prenotazioni: Box Office, piazza Cln 251, Torino (011. 561.12.62); Penny Tour, corso Libertà 15, Vercelli (0161. 210.990).



Giovanni Bodo

An all'attacco di Berruto, le scuse di Pedrale a Valeri

Provincia, per Corradini le rimostanze dei Verdi

VERCELLI. Polemiche e frecciate a raffica in Provincia. Partiamo dai Verdi che hanno affatto digerito l'improvvisa decisione di Gino Corradini di passare al gruppo del ppl. Domenico Vetrò, del coordinamento provinciale dei Verdi, rileva, in un comunicato-stampa, il comportamento «estremamente scorretto» di Corradini e lo invita a dimettersi da tutte le cariche istituzionali che ricopre. «Gli rammentiamo - scrive Vetrò - che la sua elezione è avvenuta soprattutto grazie al voto espresso sulla lista dei Verdi e Democratici da elettori che si vedono oggi espropriati della presenza di un loro legittimo rappresentante in Consiglio provinciale».

Contro l'assessore Franco Berruto si scaglia invece An. Motivo: i grandi investimenti messi in bilancio dall'assessore ai lavori pubblici sarebbero, secondo Francesco Zanotti, un mero «libro dei sogni», scritto «per le campagne elettorali della giunta». Tuona il consigliere An: «L'assessore Berruto dovrebbe dimettersi subito».

Un altro esponente di An, Gianluca Buonanno, se la prende, invece, direttamente con Valeri, attraverso un'interrogazione «provocatoria» sulla visita papale. Buonanno chiede a Valeri (prendendo la risposta scritta), come si comporterà un «comunista-stalinista» come lui nei confronti del Pontefice: «inginocchierà e gli bacerà l'a-



In alto il presidente Gilberto Valeri e Luca Pedrale (Forza Italia). Domenico Vetrò, del gruppo verde. Gianluca Buonanno (Alleanza nazionale)

nello? Replica Valeri: «Questa è una "pisquana" che merita alcuna risposta. Abbiamo ben altre cose, assai più importanti, da fare».

Infine, Valeri ha intascato nei giorni scorsi, una soddisfazione politica non di poco conto. Una lettera di scuse dell'ex consigliere di Forza Italia (e attuale due provinciale degli azzurri) Luca Pedrale. Nel

'96, durante una conferenza stampa, Pedrale dichiarò, sugli alloggi Enel mai messi a disposizione dei trasferiti di Leri Cavour: «C'è aria di speculazione da parte di privati». Valeri lo ha da quattro anni e non indaga. Valeri querelò Pedrale e, adesso, l'esponente di Fi ha chiesto pubblicamente scusa sul giornale che allora pubblicò la frase. [e. d. m.]

L'appello del Comune lanciato alla Provincia e alla Regione

Trino, chiesti i finanziamenti per un nuovo polo industriale

L'amministrazione trinese si sta attivando per ottenere dalla Provincia i contributi in base alla legge 236 che prevede finanziamenti nelle zone industriali in crisi.

In attesa di sapere se andrà avanti il progetto che prevede un'unica area industriale situata nei pressi della centrale di Leri, in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo dei Comuni del basso vercellese, l'amministrazione si appresta ad approvare nel prossimo Consiglio Comunale, che si terrà nella prima settimana del mese di maggio, la variante al piano regolatore per la riqualificazione delle aziende alluvionate nell'area nord di Trino vicino alla Fornace Pignone.

A tale proposito, nei giorni scorsi si è svolta una riunione tra il sindaco Giovanni Tricceri, il presidente della Provincia Gilberto Valeri, l'amministratore delegato della Nordind Livio Dezzani (la Nordind è una società che si occupa, tra l'altro, della gestione delle industrie di Vercelli, Varallo,



Il sindaco di Trino Giovanni Tricceri ha partecipato a una riunione sui progetti per la nuova area industriale

Borgosesia e Santhià), l'ingegner Giorgetta Liardo dell'Unione industriale di Vercelli ed alcune aziende locali, dove si è parlato dei progetti riguardanti la nuova area industriale e dei possibili finanziamenti per realizzarla.

Oltre ai soldi che arriverebbero grazie alla legge 236, il Comune cercherà di ottenere altro denaro, chiedendo un contributo alla Regione. L'intento del sindaco è quello di impegnare la sola cifra necessaria per l'acquisto del terreno, contando di

recuperarla in seguito gli oneri di urbanizzazione.

L'area aperta all'insediamento di potenziali nuove aziende, ma troveranno sede innanzitutto le ditte localizzate sulla strada statale 31 bis danneggiata dall'alluvione del 1994 che hanno chiesto di spostarsi, anche perché magari hanno necessità di allargare i propri spazi e la zona sotto vincoli della Regione.

In seguito, infatti, all'alluvione la Regione aveva bloccato tutte le opere interessate dalla piena e anche Trino aveva dovuto rinunciare al nuovo piano regolatore e di conseguenza alla costruzione di altre imprese ed abitazioni.

Nei prossimi giorni è previsto ancora un nuovo incontro, a parti, per verificare eventuali proposte e per studiare un piano d'azione da sottoporre alla Regione, affinché possa decidere un eventuale finanziamento per l'area industriale di Trino.

Riccardo Coletto

Lo dice l'assessore regionale Bodo: «La Ue non può ignorare questa disparità»

Riso, troppo alti i costi di produzione

Al Commissario europeo: «Discutiamo il problema»

VERCELLI. Che i motivi della crisi attuale del settore risicola siano da ricercarsi nelle scelte di politica agricola comunitaria è ormai evidente. Infatti fino allo scorso anno la produzione, anche grazie all'aiuto comunitario per aiuti alimentari al terzo mondo, non ha mai avuto difficoltà di collocamento. Difficoltà che si presentano oggi, tanto da dover ricorrere per la prima volta dopo anni al conferimento del prodotto in eccedenza all'intervento.

E per far sentire il vento della crisi l'assessore regionale dell'agricoltura, il vercellese Giovanni Bodo, invita il capo di gabinetto del Commissario europeo per l'agricoltura, Corrado Pirzio Biondi, ad un convegno sulla risicoltura da tenersi a Vercelli.

Contro le concessioni tariffarie per l'importazione di riso e dazio zero a forte scontro dai Paesi d'oltremare dell'area Africa-Caribi-Pacifico, da Stati Uniti, Thailandia e Australia, contro l'inadeguatezza delle compensazioni al reddito



La crisi che investe il settore risicola sta causando molte preoccupazioni in Regione

dei produttori e delle restrizioni per l'accesso all'intervento, si erano già scagliati nei mesi scorsi i risicoltori italiani a azioni clamorose.

Qualche risposta positiva alle richieste agricole è già arrivata. Sono state regolate definitivamente le importazioni agevolate ed è stato avviato un impor-

tante programma di aiuti alimentari. Ma ancora non basta a dare impulso al mercato interno.

La Regione sposa quindi pienamente le soluzioni avanzate dai produttori, in primo luogo la modifica dell'organizzazione comune del riso e la riapertura dei magazzini del-

l'intervento comunitario il gennaio anziché al mese di aprile.

Ma Bodo pone l'accento anche sulla questione dei costi di produzione. Occorre produrre a prezzi bassi per essere concorrenziali sul mercato mondiale e questo passa per la riduzione dei costi di produzione. I costi per l'irrigazione, le tasse, le macchine agricole, i concimi, i diserbanti, gli affitti dei terreni, la manodopera, i carburanti spesso sono imposti di fuori sfera produttiva agricola: «Il confronto sui prezzi dei mercati globali - dice l'assessore al Commissario europeo - avviene fra Stati e produttori le cui condizioni sociali ed economiche non possono essere ruffanti né misurate con lo stesso metro, in quanto diametralmente opposti. Questo problema la Ue non può ignorarlo scaricandolo sul mondo produttivo risicola, senza apportare i correttivi che consentano di governare in modo accettabile e senza traumi il periodo di transizione al mercato globale». [e. a.]

La festa è per il 1° maggio; una struttura con campi di calcio e pallavolo

Stroppiana, s'inaugura l'oratorio

Alla cerimonia sarà presente anche l'arcivescovo

STROPPIANA. Sarà l'arcivescovo metropolitano di Vercelli Enrico Maseroni ad inaugurare, venerdì 1° maggio, il nuovo oratorio del Circolo parrocchiale di Stroppiana, fortemente voluto sin dal parroco don Marcello e realizzato con il lavoro di numerosi volontari i quali, per vedere concretizzato questo loro sogno, non hanno esitato ad investire buona parte del proprio tempo libero e qualche denaro.

L'oratorio comprende un parco giochi, un campo di calcio e pallavolo, un locale coperto di trecento metri quadri in cui si costruirà una pista di pattinaggio, salette per giochi come calcetto, tennis da tavolo, musica e, meraviglia, il meraviglioso, un cinematografo da duecento posti con un bellissimo palco idoneo per le rappresentazioni teatrali.

Maurizio Falletta, portavoce del Circolo, spiega: «Il Comitato



Un gruppo di bambini nel nuovo oratorio del Circolo parrocchiale di Stroppiana

parrocchiale gestisce in pieno l'attività sociale, sportiva ed economica, gestendo i fondi che per ore derivano dalle offerte delle persone di buona volontà, in attesa di poter avviare ulteriori lavori di ristrutturazione. Il nuovo oratorio con il suo

Circolo parrocchiale è regolarmente costituito con un registro notarile e iscritto all'Anpi, l'Ente morale e civile riconosciuto dal Coni, che raggruppa tutti gli oratori ed i Circoli parrocchiali italiani. [w. ca.]

Ha vinto il titolo a San Damiano di Carisio

E' milanese il campione del cerconori d'oro

SAN DAMIANO. E' un cercatore milanese, Giorgio De Lorenzi, il campione sociale di primavera dell'associazione italiana di studi e ricerche «Oro in natura»: domenica lungo il torrente Elvo all'altezza della frazione di San Damiano si è aggiudicato il «Trofeo Comune di Carisio» alla quarta edizione.

Ha impiegato solo 11 minuti e 5 secondi a rintracciare nel secchio di gara contenente 15 chili di sabbia umida le 10 pagliuzze d'oro seminate dalla giuria. Piazza d'onore, ma con ampio distacco, per Domenico Terrotola di Milano (9'17''); terzo classificato Enrico Bosio, di Torino (12'03''). Bene anche le cercatrici: la genovese Wanda Fedi si è classificata al primo posto della graduatoria femminile (6'10''); seguono due milanesi, Liliana Claut con 8'02" e Pina Vecchio con 9'52".

Un campionato di cerconori segue copioni rigidissimi: pri-

del via un componente della giuria «semina» un numero variabile di pagliuzze d'oro nei secchielli pieni di sabbia che saranno dati in dotazione ai concorrenti. Il numero delle pagliuzze seminate varia da gara a gara, ed è mantenuto segreto fino alla fine delle «manche».

Il trofeo comunale è stato consegnato a Giorgio De Lorenzi dal sindaco di Carisio Giorgio Formagnana; alla consegna dei premi minori si sono alternati il sindaco Pier Antonio Calliera e il presidente di «Oro in natura» Armando Pasqualini di Bereguardo, provincia di Pavia.

La gara di domenica risulta propedeutica al campionato italiano open di pesca dell'oro organizzato per il 6-7 giugno dal Comune di Ovada (Alessandria), che si disputerà lungo il torrente Orba e che, fra le altre gare, mette in palio il «Trofeo campione dei campioni del mondo». [w. ca.]

Livorno: appuntamento con la gastronomia

«Riso e lago» approda al ristorante da Bulli

CASTELL'APERTOLE. Approda questa primavera nella frazione Castell'Apertole di Livorno l'evento gastronomico «Riso e lago» della 12ª edizione, curata dalle province di Novara, Biella e Pavia, dall'Ente nazionale riso e dalle Camere di commercio del Verbano-Cusio-Ossola e Novara, delle quali protagonista assoluta è indiscusso il riso.

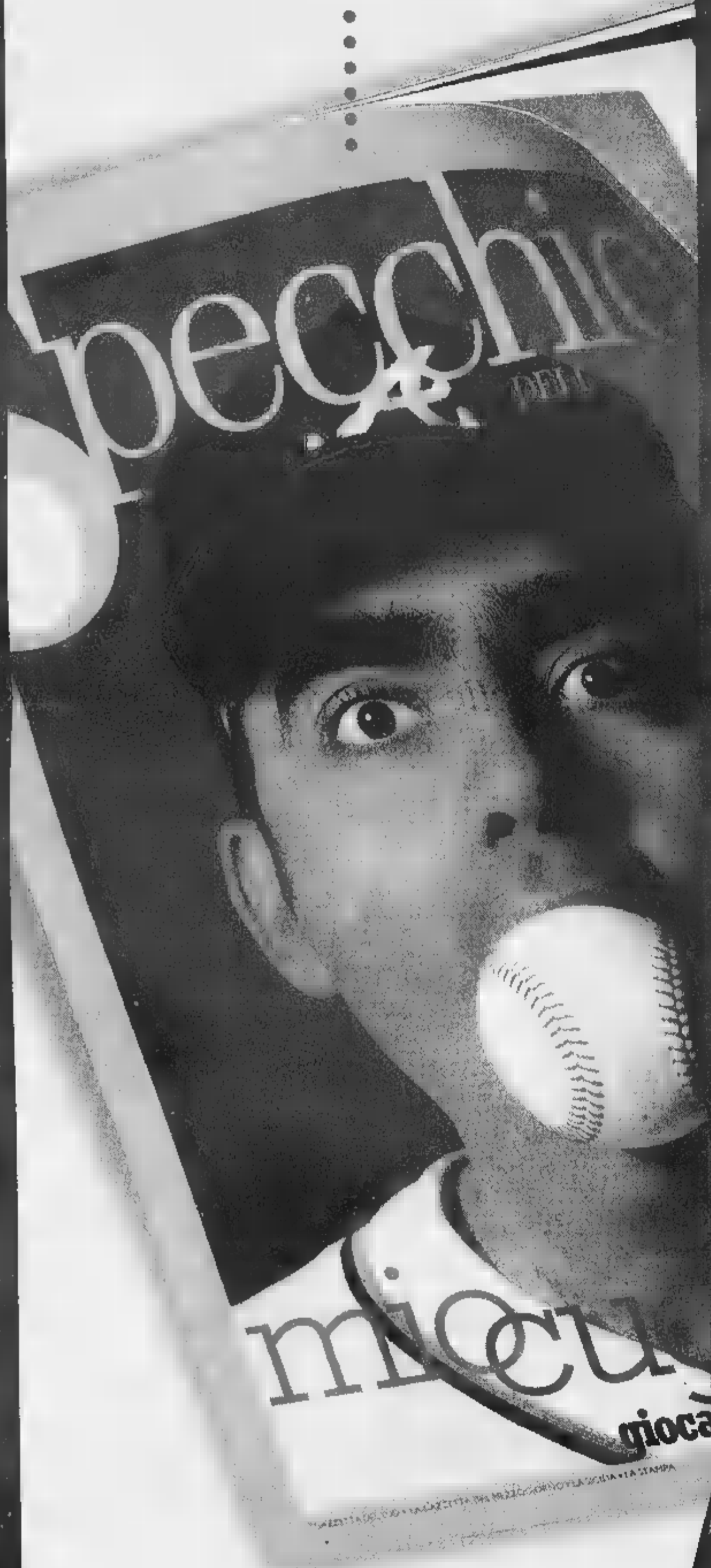
Per l'occasione e in omaggio alla primavera lo chef ha preparato un solare risotto con la rucola, il radicchio, lo zafferano e le zucchine del quale custodisce gelosamente la ricetta. Per gli amanti dell'esotico ci sarà anche la sorpresa, l'uso del riso «Venere», che qualcuno ammalia dai suoi chicchi colorati e ha definito da Naomi Campbell del riso: «abbina con il filetto di storione, pomodori e spinaci a vapore».



Angelo Silvestro è il proprietario del ristorante «da Bulli» di Castell'Apertole

Il termine «risotto» sembra derivare dalla contrazione di «crisus optimus», coniato da ghiottori umanisti dopo aver assaggiato un piatto di riso. I vini saranno il «bianco colline novaresi» e «della Rovellotti di Ghemme», «donarda» dei Briggati di Sarno e lo spumante dei Bianchi di Sizzano. Si prenota telefonando allo 0161-47.121, o 0161-477.536. [w. ca.]

Grandi firme... del giornalismo.



ARMANDO TESTA SPA

Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio
nella culla del Cabaret.

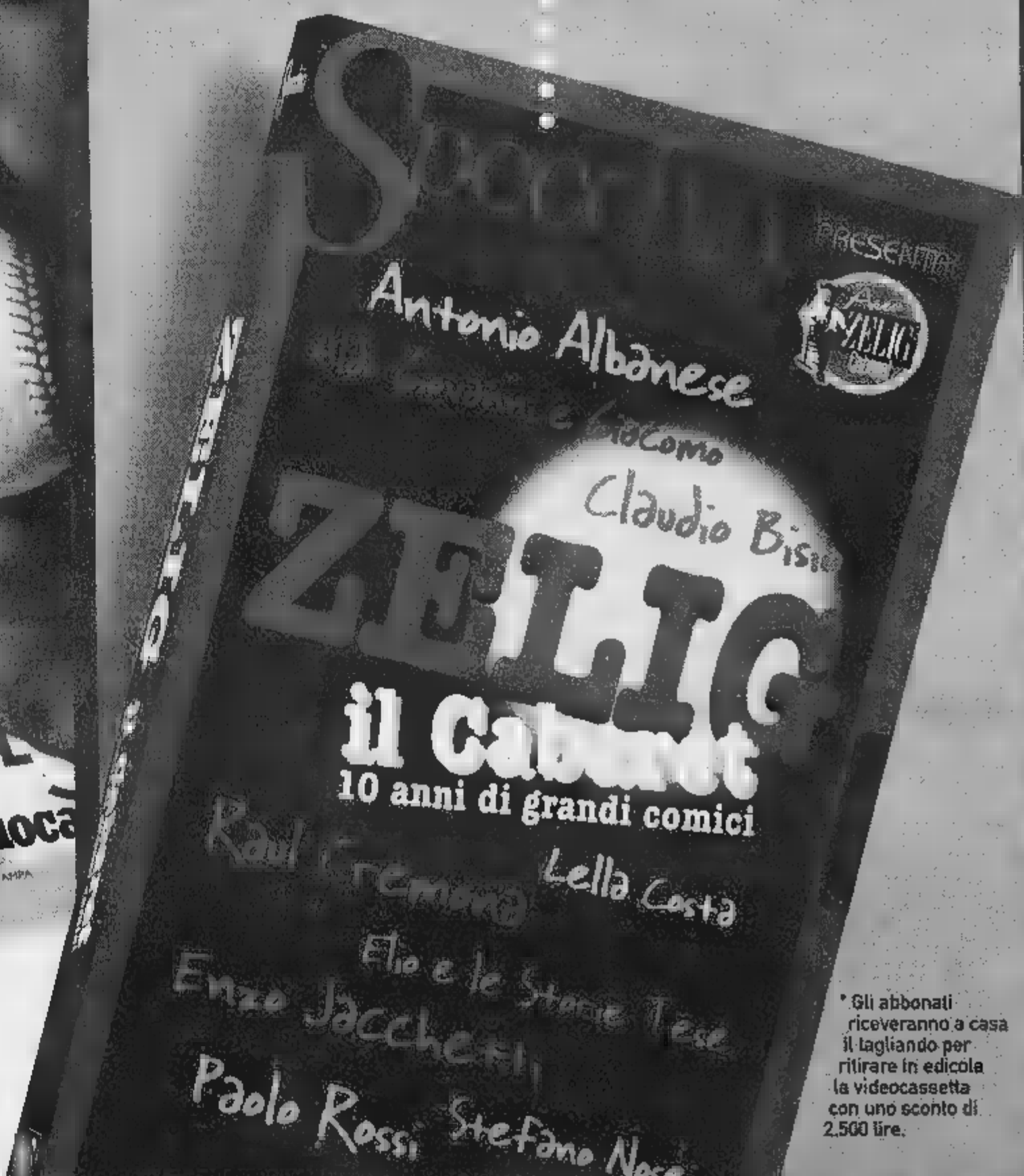
Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosei, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta

a sole 14.900 lire*.

(Acquisto facoltativo)



* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Presto un summit con cacciatori e agricoltori: le battute nella Bessa

Pronti i piani anti cinghiali

Abbattimenti nelle zone di ripopolamento

BIELLA. Che fine ha fatto il piano contro i cinghiali? «E' pronto», risponde la Provincia, che il 23 marzo ha incontrato cacciatori, agricoltori e ambientalisti. Obiettivo: risolvere insieme il problema degli ungulati, che devastano le colture e che solo nel '97 hanno provocato 120 milioni di danni. Secondo summit doveva fare quindici giorni dopo: ne sono passati di più, ma che i tempi siano finalmente maturi, che il programma di abbattimento sia stato messo a punto.

«Stiamo curando gli ultimi dettagli», dice Massimo Scanzio, un funzionario della Provincia. Anche se lo conferma ufficialmente, la zona scelta è quella attorno alla Bessa, dove i cinghiali abbondano e creano i maggiori problemi. L'ultimo paese a insorgere, in ordine di tempo, è stato Zubiena: una ventina di famiglie, a metà marzo, era stata dal sindaco Franco Verdoia, a pro-

per le scorribande degli animali su campi e terreni. Se tutto va bene, presto si passerà all'azione. Il piano della Provincia riguarda le zone di ripopolamento e cattura, dove la caccia è vietata: è lì che si faranno battute e appostamenti per i cinghiali, con l'aiuto dei cacciatori e degli agricoltori. Questi ultimi si lamentano da tempo, e l'ambientalista Roberto Mondello, vicepresidente dell'Atc (l'ente venatorio per le zone di pianura)



Sta per scattare un blitz contro i cinghiali che devastano terreni e coltivazioni

aveva chiesto la loro collaborazione: gli animali vengono liberati illegalmente, e se vedete qualcosa di strano date l'allarme. Indispensabile anche la collaborazione delle doppie, po' restie a uccidere capi che potrebbero cacciati. L'assessore provinciale Roberto Mezzalama, all'incontro di un mese fa, aveva lanciato un appello corale: bisogna lavorare tutti insieme, perché se si conta solo sulle guardie Sella (cinque in tutto) l'operazione cinghiali manca decolla. Al prossimo summit - aggiunge Scanzio - presenteremo

le nostre proposte a cacciatori, ambientalisti e agricoltori, per valutare se sono disposti a darci una mano. Poi chiederemo le autorizzazioni necessarie. Cioè l'ok dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. Ma con c'è tempo da perdere. Il periodo ideale per far scattare il blitz - a detta di Massimo Scanzio - è la primavera: «In estate la vegetazione è troppo fitta, diventa più difficile vedere gli animali e ucciderli. L'iter da seguire, comunque, non è particolarmente complesso: dovremmo riuscire a rispettare i tempi».

A Cossato

Canile modello via ai lavori

COSSATO. Sarà un canile-modello quello che il Consorzio dei Comuni sta costruendo al confine con Castelletto Cervo. Il progetto degli architetti Barbara Zaninetti ha seguito infatti una filosofia improntata al recupero degli animali e non alla loro semplice assistenza.

«Dovrebbe diventare anche un punto di riferimento per gli alunni delle scuole», dice Silver Barbera. Siamo stati in Svizzera ed in Svezia per osservare da vicino dei modelli già in funzione e ci siamo accorti che sono frequentati da molti bambini. Il messaggio è di prevenzione: cani molto belli ma che non dovrebbero esistere, perché gli animali non dovrebbero essere abbandonati. Ecco il senso del «recupero»: una struttura dove l'ospite è temporaneo, perché prima o poi viene affidato a qualcuno.

Le riduzioni della base d'asta d'appalto hanno abbassato il costo dell'opera a poco più di 300 milioni. Verranno realizzati box (ognuno per due cani)



Sorgerà vicino a Castelletto Cervo il nuovo canile voluto dal Consorzio Comuni

10 «canili sanitari»: cucce singole molto ampie, alcune riscaldate, dove ospitare gli esemplari ammalati e bisognosi cure. Tutte rispondono alle misure imposte da una rigorosa legge regionale. E ci sarà anche una cucina.

«La» riservata dal piano regolatore è già asfaltata e questo ha comportato qualche problema progettuale - aggiunge l'architetto. Comunque siamo riusciti ad ottenere un rapporto qualità/prezzo assai soddisfacente. Poiché la struttura è vicino alle abitazioni dei custodi di alcune fabbriche, è previ-

sto l'innalzamento di una barriera insonorizzante. Infine, poiché la zona quasi confina con un depuratore, tutti gli scarichi del canile saranno collegati a quell'impianto.

Il progetto completo prevede anche la costruzione di secondo lotto, in cui dovrebbero realizzati altri 22 box, un garage per i dipendenti e un «gattile», cioè un ricovero per gatti.

«Purtroppo nel Biellese non si abbandonano solo i cani, ma anche i felini», conclude l'architetto. «Dobbiamo pensare che a loro».

IN BREVE

Brusengo Maxi-rissa in discoteca quattro denunciati

Quattro denunciati per una maxi-rissa in discoteca, che ha coinvolto una quindicina di persone. Per futili motivi un gruppo di giovani avventori di un locale di Brusengo ha dato vita la notte scorsa a una zuffa, che ha costretto il titolare a chiedere l'intervento dei carabinieri di Vallemosso. I militari, al loro arrivo, hanno individuato e denunciato per rissa solo quattro persone. Si tratta di fratelli Mario C. 29 anni, residente a Valduggia, Santo Massimo C., di 23 e 18 anni, residenti in provincia di Cosenza, entrambi contusi, e un ventunenne ucraino domiciliato a Verone.

Pollone

E' morto l'uomo caduto alla casa di riposo

E' deceduto l'altra mattina nel reparto rianimazione dell'Ospedale di Alessandria G. M., 66 anni, di Pollone, vittima sabato di una caduta dalla finestra del secondo piano della casa di riposo del paese. Ricoverato all'ospedale Biella e da qui trasferito ad Alessandria, il pensionato è deceduto per le gravi conseguenze riportate. Le indagini condotte dai carabinieri di Sordevolo tendono ad accertare se si è trattato di una disgrazia o di un gesto disperato.

Biella

Spranga sotto il giubbotto nordafricano nei guai

I carabinieri del Nrm hanno denunciato un extracomunitario di 30 anni, residente a Saja, sorpreso la notte scorsa in via Mecalle una grossa spranga di ferro nascosta sotto il giubbotto e di cui non ha saputo giustificare il possesso. Oltre al reato di porto abusivo di oggetto atto ad offendere, all'extracomunitario è stato contestato anche quello di minacce nei confronti dei militari.

Cossato

Domani sera proiezione di diapositive sull'Irlanda

Domani alle 21, Fotoart di Cossato presenta «Diario d'Irlanda», serata di proiezione di diapositive del socio Gilberto Fasolo. Appuntamento nel salone dell'oratorio parrocchiale di via La Marmora a Cossato, ingresso libero.

Andorno

La sezione degli alpini organizza gita a Padova

L'associazione alpini sezione di Biella, gruppo di Andorno, organizza per sabato 9 e domenica 10 maggio una gita a Padova in occasione del 71° raduno nazionale delle penne nere. Per informazioni ed eventuali iscrizioni telefonare al numero 47.21.25.

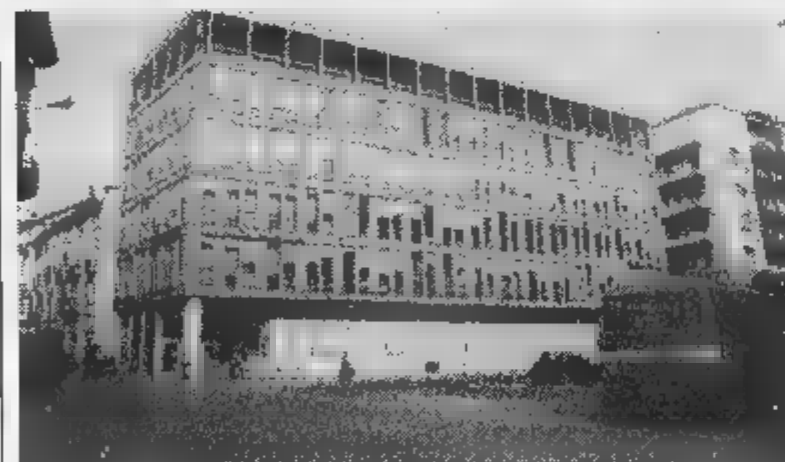
Biella

Telefonino clonato 400 scatti «rubati»

Un nuovo caso di clonazione di un telefonino: un rappresentante di una società si è trovato bolletta oltre 400 scatti per telefonate effettuate in tutta Italia.

Contratto, incontri l'8, 12 e 13 maggio

Vertenza Sella ancora trattative



La sede centrale del gruppo Banca Sella: le trattative riprendono

BIELLA. Ennesimo tentativo per ricucire lo strappo alle trattative Banca Sella e sindacati per il contratto integrativo e la costituzione di un fondo-pensioni: le organizzazioni di categoria hanno concordato con la delegazione aziendale il programma di riunioni, l'8, il 12 e il 13 maggio. Fiba Cisl, Fibi e Fisc Cgil proseguiranno intanto gli incontri e le assemblee per illustrare gli obiettivi contrattuali e per concordare eventuali iniziative di mobilitazione dei dipendenti del Gruppo Sella, nel caso che dalla trattativa non scaturisca l'atteso contratto integrativo aziendale adeguato alla produttività del personale.

Stamane l'assemblea: parlerà anche di lavoro e del piano faunistico-venatorio

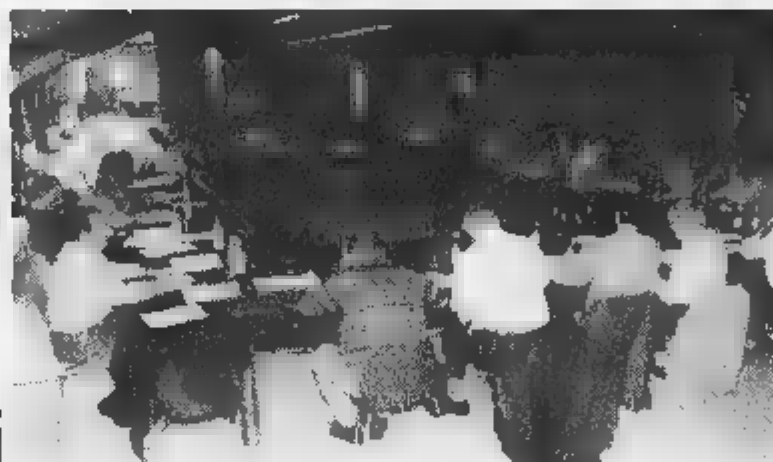
Consiglio-fiume su strade e rifiuti

E in Provincia approda la «querelle» sulle 35 ore

BIELLA. Parlerà lungo di strade, oggi in Consiglio provinciale. Ma non solo: all'ordine del giorno ci sono pure il piano faunistico, la versione definitiva di quella rifiuti il programma delle «politiche del lavoro». Una scaletta molto lunga, per discutere la quale l'assemblea è stata convocata per le 9,30, nella sede di via Sella.

Dei progetti stradali abbiamo già parlato nelle settimane scorse: i più importanti riguardano la Biella-Piedicavallo, il Traccolino, le rotonde lungo la Biella-Cossato e alcuni lavori in Valsessera. Il dibattito, su questi punti, non si annuncia caldo, ma potrebbe esserlo di più per altri argomenti: ad esempio il programma per lo smaltimento dei rifiuti, nel quale si parla anche di inceneritori. Interessante sarà poi l'illustrazione del piano faunistico e venatorio, fatta dall'assessore Roberto Mezzalama. Di questi temi, piano per il lavoro, s'è già parlato in commissione (in parte) sui giornali.

A proposito commissioni: il



Si riunisce stamane alle 9,30 il Consiglio provinciale. A destra il neo-leader del Gruppo misto Giancarlo Ferrari

Consiglio di oggi segna l'ingresso ufficiale in queste ultime del Gruppo misto, nato dopo l'espulsione di Giancarlo Ferrari dalla Lega Nord. L'ex segretario del Carroccio è già stato invitato a partecipare alle riunioni del capigruppo, ma non s'è mai presentato. Potrebbe riapparire oggi, esordendo come capogruppo

di se stesso. Sul terreno politico si segnala una comunista Silvio Belletti, che non mancherà di dividere l'assemblea: il presidente del Consiglio, col suo documento, chiede alla Provincia di appoggiare la battaglia per l'orario di ore, contrastata dal Polo e dagli industriali. Bel-

letti ha presentato anche due interrogazioni: una sulla Tosap (la tassa per l'occupazione del suolo pubblico) e l'altra su un centro commerciale. La minoranza di centro-destra ha firmato in una mozione sulla stessa di registro: l'ha presentata il deputato di An Sandro Delmastro.

Perdono 3-1 le voci note della radio, ospiti vip del match della solidarietà

I super-dj sconfitti ad Andorno

Un successo la partita di calcio per la «Domus»



Un momento dell'incontro di calcio di sabato ad Andorno, con la Nazionale di

ANDORNO. Hanno perso 3-1, ma lo spettacolo non è mancato: le voci note della radio, sabato, sono in campo in valle Cervo per aiutare la Domus di Sagliano. In calzoncini corti e maglietta, ad Andorno, si sono visti all'opera alcuni dei dj più famosi d'Italia: da Gigi Meroni e Max (entrambi di 105 Network) a Paolo Dini, RTI, passando per Maurizio Modica. Famoso anche l'allenatore l'ex campione calcio Mauro Bellugi. Mancavano altri «vip» annunciati alla vigilia, come il cantante demenziale Leone di Lornia: ma l'accoglienza del pubblico è stata ugualmente calorosa, e l'incontro è servito a conoscere il volto di personaggi che, solito, si sente solo parlare.

La partita è stata vinta team dai volontari della Domus. L'incasso sarà donato all'Istituto per handicappati di Sagliano Micca.

Fra Euro e sanità: il Movimento dei cittadini oggi fa lezione in piazza e giudica i servizi pubblici

I diritti dei biellesi? Li difende il «pulmino»

Fa tappa nel capoluogo la campagna contro la mala-burocrazia

BIELLA. Sabato era a Novara, oggi arriva in città: è il «pulmino» del cittadino, il «pulmino» così (con una brutta rima) dal Movimento di difesa dei cittadini, è sta girando l'Italia per controllare come funzionano i servizi pubblici. Il maglio, la burocrazia: nel del pullman (e del staff itinerante) ci sono infatti l'anagrafe, i servizi della prefettura e quelli sanitari.

L'appuntamento col «pulmino» è per questo pomeriggio in piazza Santa Marta, dalle 15 alle 19. I volontari del Movimento spiegheranno ai cittadini come fare per evitare lungaggini e code: ad esempio usando l'autocertificazione, che rende più semplice i certificati. Saranno anche distribuiti opuscoli sulla legge Bassanini (nata anch'essa per semplificare le procedure amministrative) e sulla Corte europea per i diritti dell'uomo, che può tornare utile a chi lamenta lentezze nei

processi (soprattutto civili). Sia la «Bassanini» sia la Corte europea, per la verità, sono ben conosciute a Biella: sulla prima legge, infatti, il Comune ha abolito le marche bollo per rinnovare la carta d'identità; e recente è il caso di una donna che ha ottenuto giustizia dalla Corte internazionale.

In piazza Santa Marta si parlerà anche di Euro, la moneta che sta per affiancarsi a quello (fra cui la lira): lo staff del «pulmino» è pronto a spiegare a chiunque i meccanismi dell'Unione monetaria e i loro contraccolpi sulla vita di ogni giorno. L'obiettivo della campagna è quello di fare un bilancio su come funzionano i servizi pubblici in tutti i capoluoghi di provincia: i risultati finali saranno presentati a Roma alla fine di maggio. Chi le mettersi in contatto col Movimento può telefonare allo 06-3214230.



Il «pulmino del cittadino», fotografato sabato a Novara, oggi approda a Biella

La normativa varata dal governo sopprime le tabelle merceologiche riducendole a due: alimentari e non alimentari

La nuova disciplina del Commercio

Con le decorrenze, le sanzioni e chi le applicherà

In collaborazione con il **Ministero del Commercio** pubblichiamo il testo della nuova normativa che regola il Commercio. Articolo per articolo riportiamo le disposizioni, le sanzioni, le decorrenze e le modalità di applicazione. Le annotazioni sono curate dall'esperto **Giuseppe Vinciguerra**.

Decreto legislativo
31 marzo 1998, n° 114
Riforma della disciplina del settore Commercio, e della legge 15 marzo 1997, n° 59
(Supplemento ordinario n° 89/L - Gazzetta Ufficiale n° 95 del 24 aprile 1998)

Titolo I - Principi generali

Art. 1

Obiettivo e finalità

Il presente decreto stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio dell'attività commerciale.

2. La Regione è lo Stato speciale e la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano provvedono a quanto disposto dal presente decreto secondo le previsioni dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione. La disciplina in materia di commercio persegue le seguenti finalità:

- a) la trasparenza del mercato, la concorrenza e la libertà di impresa e la circolazione delle merci;
- b) la tutela del consumatore, con particolare riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, alla sicurezza, alla qualità e alla sicurezza;
- c) l'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo della rete distributiva;
- d) l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche al fine del contenimento dei prezzi;
- e) il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie della struttura distributiva e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;
- f) la valorizzazione e la salvaguardia del commercio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari.

Art. 2

Libertà di impresa

Il presente decreto stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio dell'attività commerciale.

3. L'attività commerciale si fonda sul principio della libertà di iniziativa economica privata ai sensi dell'articolo 41 della Costituzione. L'esercizio nel rispetto dei principi contenuti nella legge 10 ottobre 1990, n° 287, recante norme per la tutela della concorrenza e del mercato.

Art. 3

Libertà di vendita

Il presente decreto stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio dell'attività commerciale.

4. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1336 del codice civile, il titolare dell'attività commerciale al dettaglio procede alla vendita nel rispetto dell'ordine temporale della richiesta.

Art. 4

Libertà di vendita

Il presente decreto stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio dell'attività commerciale.

5. Ai fini del presente decreto si intendono:

- a) per commercio all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- b) per commercio al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- c) per attività di vendita al pubblico, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- d) per attività di vendita al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- e) per attività di vendita al pubblico, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- f) per attività di vendita al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- g) per attività di vendita al pubblico, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- h) per attività di vendita al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- i) per attività di vendita al pubblico, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- j) per attività di vendita al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- k) per attività di vendita al pubblico, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- l) per attività di vendita al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- m) per attività di vendita al pubblico, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- n) per attività di vendita al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- o) per attività di vendita al pubblico, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- p) per attività di vendita al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- q) per attività di vendita al pubblico, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- r) per attività di vendita al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- s) per attività di vendita al pubblico, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- t) per attività di vendita al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- u) per attività di vendita al pubblico, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- v) per attività di vendita al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- w) per attività di vendita al pubblico, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- x) per attività di vendita al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- y) per attività di vendita al pubblico, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;
- z) per attività di vendita al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e per conto di terzi;

2) la vendita per mezzo di apparecchi automatici;

3) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

4) la vendita presso il domicilio dei consumatori;

5) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

6) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

7) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

8) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

9) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

10) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

11) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

12) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

13) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

14) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

15) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

16) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

17) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

18) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

19) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

20) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

21) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

22) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

23) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

24) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

25) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

26) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

27) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

28) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

29) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

30) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

31) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

32) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

33) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

34) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

35) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

36) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

37) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

38) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

39) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

40) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

41) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

42) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

43) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

44) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

45) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

46) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

47) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

48) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

49) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

50) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

51) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

52) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

53) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

54) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

55) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

56) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

57) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

58) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

59) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

60) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

61) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

62) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

63) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

64) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

65) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

66) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

67) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

68) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

69) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

70) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

71) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

72) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

73) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

74) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

75) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

76) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

77) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

78) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

79) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

80) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

81) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

82) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

83) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

84) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

85) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;

444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del codice penale o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla L. 27 dicembre 1958, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla L. 31 maggio 1985, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;

3. L'accertamento delle condizioni di cui al comma 2 è effettuato sulla base delle disposizioni previste dall'art. 588 del codice di procedura penale, della L. 10 della legge 3 gennaio 1988, n. 15, dell'art. 10 bis della L. 31 maggio 1985, n. 575, e dell'art. 18 della L. 7 agosto 1990, n. 241, e del divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 8 del presente articolo, per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro stato di libertà, ovvero, qualora sia stata estinta, ovvero, qualora sia stata sospesa, la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudizio della sentenza.

4. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) essere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare;

b) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

c) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

d) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

e) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

f) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

g) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

h) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

i) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

j) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

k) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

l) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

m) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

n) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

o) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

p) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

q) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

r) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

s) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

t) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

u) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

v) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

w) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

x) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

y) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

z) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

aa) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ab) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ac) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ad) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ae) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

af) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ag) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ah) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ai) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

aj) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ak) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

al) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

am) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

an) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ao) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ap) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

aq) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ar) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

as) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

at) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

au) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

av) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

aw) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ax) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ay) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

az) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ba) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bb) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bc) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bd) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

be) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bf) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bg) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bh) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bi) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bj) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bk) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bl) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bm) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bn) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bo) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bp) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bq) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

br) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bs) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bt) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bu) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bv) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bw) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bx) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

by) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

bz) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore merceologico alimentare;

ca) essere iscritto al Registro del commercio relativo al settore

Con le disposizioni varate non si possono richiedere nuove licenze fino al 23 aprile '99, salvo ampliamenti e accorpamenti

3. La vendita di fine stagione riguarda i prodotti di carattere stagionale o di moda, suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo di tempo.

4. La vendita promozionale è effettuata dall'esercente dettagliante per tutti o una parte dei prodotti merceologici e per periodi di tempo limitato.

5. Nelle vendite disciplinate dal presente articolo lo sconto o il ribasso effettuato deve essere espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita che deve essere comunque esposto.

6. Le Regioni, sentiti i rappresentanti degli Enti locali, le Organizzazioni dei consumatori e delle Imprese del Commercio, disciplinano le modalità di svolgimento, la pubblicità anche se fatta di una corretta informazione del consumatore, i periodi e la durata delle vendite di liquidazione e delle vendite di fine stagione.

7. Per vendite sottoposte si intende la vendita al pubblico di uno o più prodotti effettuati ad un prezzo inferiore a quello risultante dalla fattura di acquisto maggiorata dell'imposta sul valore aggiunto e di ogni altra imposta o tasse connesse alla natura del prodotto e diminuito degli eventuali sconti o contribuzioni riconducibili al prodotto medesimo purché documentate.

8. Al fine della disciplina delle vendite sottoposte il Governo si avvale della facoltà prevista dall'articolo 20, comma 11, della Legge 10 marzo 1997, n. 59. Per gli aspetti sanzionatori, fermo restando quanto disposto dalla Legge 10 ottobre 1980, n. 387, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 22, comma 2 e 3.

9. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato promuove il sottoscrizione di codici di autoregolamentazione delle vendite di cui al comma 7 tra le Organizzazioni rappresentative delle imprese produttive e distributive.

TITOLO VI - Forme speciali di vendita al dettaglio

Art. 16

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita di prodotti a favore di dipendenti da Enti o Imprese, pubblici o privati, di militari, di soci di Cooperative di consumo, di aderenti a Circoli privati, nonché le vendite nelle case private e negli Ospedali esclusivamente a favore di persone che hanno titolo ad accedere al soggetto ad apposite comunicazioni al Comune competente per territorio e deve essere effettuata in modo aperto al pubblico, che non abbiano accesso dalla pubblica via.

2. L'attività può essere iniziata decorso trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5, a) del presente articolo, e la gestione dell'attività, il rispetto delle norme in materia di idoneità dei locali, il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

Art. 17

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita dei prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici è soggetta ad apposite comunicazioni al Comune competente per territorio.

2. L'attività può essere iniziata decorso trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5, a) del presente articolo, e la gestione dell'attività, il rispetto delle norme in materia di idoneità dei locali, il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita.

Art. 18

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita al dettaglio per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione è soggetta a previa comunicazione al Comune nel quale l'esercente ha la residenza, se persona fisica, o la sede legale. L'attività può essere iniziata decorso trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

2. E' vietato inviare prodotti al consumatore se non a seguito di specifica richiesta. E' consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese a carico del consumatore.

3. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5, a) del presente articolo.

4. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, i venditori televisivi deve accertare, prima di metterli in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente Decreto per l'esercizio della vendita al dettaglio. Durante la trasmissione debbono essere indicati il nome e la denominazione o la ragione sociale e la sede del venditore, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese ed il numero della partita Iva. Agli Organi di Vigilanza è consentito il libero accesso al locale indicato come Sede del venditore.

5. Le operazioni di vendita off-line realizzate per mezzo della televisione o di altri sistemi di comunicazione sono vietate.

6. Chi effettua la vendita tramite televisione per conto terzi deve essere in possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

7. Alle vendite di cui al presente articolo si applicano altresì le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 15 gennaio 1992, n. 50, in materia di controlli negoziati fuori dei locali commerciali.

Art. 19

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. La vendita al dettaglio o la raccolta di ordinativi di acquisto presso il domicilio dei consumatori, è soggetta a previa comunicazione al Comune nel quale l'esercente ha la residenza, se persona fisica, o la sede legale.

2. L'attività può essere iniziata decorso trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

3. Nella comunicazione deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5, a) del presente articolo.

4. Il soggetto di cui al comma 1, che intende avvalersi per l'esercizio dell'attività di incaricati, ne comunica l'elenco all'Autorità di Pubblica Sicurezza del luogo nel quale ha la residenza o la Sede legale e si sottopone agli effetti civili dell'attività dei medesimi. Gli incaricati devono essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2.

5. L'Impresa di cui al comma 1 rilascia un libretto di riconoscimento alle persone incaricate, che deve risultare non apposta essere perdono i requisiti richiesti dall'articolo 5, comma 2.

6. Il libretto di riconoscimento di cui al comma 5 deve essere numerato e aggiornato annualmente, deve contenere le generalità e la fotografia dell'incaricato, l'indicazione a stampa della Sede e dei prodotti oggetto dell'attività dell'Impresa, nonché del nome del responsabile dell'Impresa stessa, e la firma di quest'ultimo a deve essere apposto il modo di cui al comma 1.

7. Le disposizioni concernenti gli incaricati si applicano anche nel caso di operazioni di vendita a domicilio del consumatore effettuate dal commerciante sulle aree pubbliche in forma itinerante.

8. Il libretto di riconoscimento di cui al comma 5 è obbligatorio anche per l'imprenditore che effettua personalmente le operazioni disciplinate dal presente articolo.

9. Alle vendite di cui al presente articolo si applica altresì la disposizione dell'articolo 18, comma 7.

Art. 20

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. L'esibizione o illustrazione di cataloghi e l'effettuazione di qualsiasi altra forma di propaganda commerciale presso il domicilio del consumatore o nei locali nei quali il consumatore si trova, anche temporaneamente, per motivi di lavoro, studio, cura o svago sono sottoposte alle disposizioni sugli incaricati e sul libretto di riconoscimento di cui all'articolo 18, commi 4, 5, 6 e 8.

Art. 21

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato promuove l'introduzione e l'uso del commercio elettronico con azioni volte a:

a) sostenere una crescita equitativa del mercato elettronico;

b) tutelare gli interessi dei consumatori;

c) promuovere lo sviluppo di campagne di informazione ed apprendimento per operatori del settore ed operatori del mercato.

d) predisporre azioni specifiche finalizzate a migliorare la competitività globale delle imprese, con particolare riferimento alle piccole e alle medie, attraverso l'uso del commercio elettronico;

e) favorire l'uso di strumenti e tecniche di gestione di qualità volte a garantire l'affidabilità degli operatori e ad aumentare la fiducia del consumatore;

f) garantire la partecipazione italiana al processo di cooperazione e negoziazione europea ad internazionale per lo sviluppo del commercio elettronico.

2. Per le azioni di cui al comma 1 il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può stipulare convenzioni e accordi di programma con soggetti pubblici e privati interessati, nonché con Associazioni rappresentative delle imprese e dei consumatori.

Art. 22

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. Chiunque viola le disposizioni di cui agli articoli 5, 7, 8, 9, 16, 17, 18, 19 del presente Decreto è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da L. 5.000.000 a L. 30.000.000.

2. In caso di particolare gravità o di recidiva il Sindaco può inoltre disporre la sospensione della attività di vendita per un periodo non superiore a ventiquattro giorni. La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante obblazione.

3. Chiunque viola le disposizioni di cui agli articoli 11, 14, 15, 20, comma 5, del presente Decreto è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una

somma da L. 5.000.000 a L. 30.000.000.

4. L'autorizzazione all'apertura di un nuovo esercizio di vendita è subordinata a quanto il titolare:

a) non inizia l'attività di una nuova struttura di vendita entro un anno dalla data del rilascio o entro due anni se trattasi di una grande struttura di vendita, salvo proroga in caso di comprovata necessità;

b) sospende l'attività per un periodo superiore a sei mesi;

c) non risulta più previsto dai requisiti di cui all'articolo 5, comma 2;

d) nel caso di ulteriore violazione delle prescrizioni in materia igienico-sanitaria avvenute dopo la sospensione dell'attività disposta al sensi del comma 2.

5. Il Sindaco ordina la chiusura di un esercizio di vicinato qualora il titolare:

a) sospende l'attività per un periodo superiore ad un anno;

b) non risulta più previsto dai requisiti di cui all'articolo 5, comma 2;

c) nel caso di ulteriore violazione delle prescrizioni in materia igienico-sanitaria avvenute dopo la sospensione dell'attività disposta al sensi del comma 2.

6. In caso di svolgimento abusivo dell'attività il Sindaco ordina la chiusura immediata dell'esercizio di vendita.

7. Per le violazioni di cui al presente articolo l'Autorità competente è il Sindaco del Comune nel quale hanno avuto luogo. Alla medesima Autorità pervengono i proventi derivanti dai pagamenti in misura di cui al comma 1.

Art. 23

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. Al fine di sviluppare i processi di ammodernamento della rete distributiva possono essere istituiti Centri di assistenza alle imprese, anche in forma consortile, dalle Associazioni di categoria, dagli organismi rappresentativi del settore a livello provinciale e da altri soggetti interessati. I Centri sono autorizzati dalla Regione all'esercizio delle attività previste nello Statuto con modalità da definire con apposito provvedimento e sono finanziati dal Fondo di cui all'articolo 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 286.

2. I Centri svolgono, a favore delle imprese, attività di assistenza tecnica e di formazione, di aggiornamento, di mediazione, di innovazione tecnologica e organizzativa, gestione economica e finanziaria di imprese, accesso ai finanziamenti anche comunitari, sicurezza a tutela dei consumatori, tutela dell'ambiente, igiene e sicurezza sul lavoro e altre materie eventualmente previste dallo Statuto di cui al comma 1.

3. Le Amministrazioni pubbliche possono intervenire nei Centri medesimi allo scopo di promuovere e sostenere iniziative pubbliche e imprese private.

Art. 24

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. I Consorzi e le Cooperative di gestione collettiva di cui all'art. 9, c. 9, della Legge 10 ottobre 1982, n. 987, convertita con modificazioni della Legge 29 novembre 1982, n. 987, e le Società di gestione collettiva, possono costituire Società di gestione collettiva per finalità di sviluppo delle imprese operanti nel commercio, nel turismo e nei servizi.

2. I requisiti delle Società di gestione collettiva per l'esercizio delle attività di cui al presente articolo, sono i seguenti:

a) siano ispirate ai principi di mutualità, richiamati espressamente e inderogabilmente nei rispettivi Statuti;

b) siano costituite da almeno 30 Consorzi e Cooperative di gestione collettiva di cui al comma 1, distribuiti sull'intero territorio nazionale;

c) siano iscritte all'apposito elenco tenuto dal Ministero del Tesoro, del Commercio e dell'Artigianato, in conformità con l'articolo 17 del Decreto Legislativo 17 settembre 1983, n. 385.

3. Le Organizzazioni nazionali di rappresentanza del commercio, del turismo e dei servizi, per le finalità di cui al presente articolo possono promuovere Società di gestione collettiva, purché i requisiti nel presente articolo previsti.

4. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

5. L'incremento di fondi di gestione interconsorziale previsti dalla Società finanziaria di cui al comma 1 è destinato alla prestazione di controprestazioni a favore dei Consorzi e delle Cooperative di gestione collettiva di cui al comma 1.

6. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

7. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

8. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

9. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

10. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

11. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

12. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

13. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

14. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

15. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

16. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

17. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

18. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

19. Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato può disporre il finanziamento delle Società di gestione collettiva di cui al comma 1, a favore dell'attività di cui al presente articolo.

Art. 25

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. Ad eccezione dell'articolo 8, dell'articolo 10, dell'articolo 15, commi 7, 8 e 9, dell'articolo 21, dell'articolo 25, commi 1, 2, 3, 4 e 5 e del comma 3 del presente articolo, le disposizioni di cui al presente articolo hanno efficacia retroattiva a decorrere dal primo gennaio del quinquennio giorno della sua pubblicazione.

2. E' vietato l'esercizio congiunto nello stesso locale dell'attività di vendita all'ingrosso e al dettaglio salvo deroghe stabilite dalla Regione. Resta salvo il diritto a quello degli esercenti in cui il dato di cui al comma 1.

3. Ai fini della commercializzazione delle vendite di determinati prodotti previste da leggi speciali.

4. Fino al termine di cui al comma 1 resta salvo quanto previsto in materia di esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici della legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

5. E' soggetta alla sola comunicazione al Comune competente per territorio il trasferimento della gestione o della proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, nonché l'abbandono dell'attività relativa agli esercizi di cui agli articoli 7, 8 e 9. Nel caso di cui si presenta come applicabile le disposizioni di cui al comma 1 e al comma 2.

6. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

7. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

8. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

9. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

10. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

11. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

12. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

13. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

14. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

15. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

16. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

17. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

18. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

19. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

20. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

21. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

22. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

23. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

24. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

25. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

26. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

27. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

28. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

29. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

30. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

31. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

32. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

33. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

34. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

35. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

36. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

37. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

38. L'esercizio dell'attività di vendita di giornali, quotidiani e periodici è disciplinato dalla legge 5 agosto 1991, n. 418, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 26

[Queste disposizioni esplicano efficacia dal 24 aprile 1998]

Sanzioni: da lire 5.000.000 a lire 30 milioni (art. 22, c. 1 e 2). Autorità competente ad applicare: il sindaco (art. 22, c. 7).

1. Ad eccezione dell'articolo 8, dell'articolo 10, dell'articolo 15, commi 7, 8 e 9, dell'articolo 21, dell'articolo 25, commi 1, 2, 3, 4 e 5 e del comma 3 del presente articolo, le disposizioni di cui al presente articolo hanno efficacia retroattiva a decorrere dal primo gennaio del quinquennio giorno della sua pubblicazione.

2. E' vietato l'esercizio congiunto nello stesso locale dell'attività di vendita all'ingrosso e al dettaglio salvo deroghe stabilite dalla Regione. Resta salvo il diritto a quello degli esercent

Vercelli: alle 21,15 di scena il soprano Sonia Corsini

La Primavera è classica

Il recital stasera al Dugentesco

VERCELLI. Ci state la performance pianista Petrushansky Dugentesco. La trilogia di concerti incastonati nella sala del Politecnico, fra gli stupendi dipinti di Bernardino Lanino, Gerolamo Defendente e Defendente Ferrari, al Museo Borgogna, dove si celebra l'arte del quartetto, protagonista l'insieme d'archi «Elisa». «La Primavera viottiana» cambia ora rotta e propone il quinto evento, ritornando questa sera (iniziale alle 21,15) al Dugentesco per il recital del soprano Sonia Corsini, accompagnata dal pianista Fulvio Bottega.

Alla Società del Quartetto, lo staff organizzatore degli eventi della «Primavera» commenta così il repertorio: «Il programma esce dai consueti schemi del concerto liederistico e pone alla ricerca della particolarità espressiva nella canzone e nelle liriche cameristiche, non confinandosi nella scelta ad un preciso periodo storico, né ad una esatta collocazione geografica, raggiungendo ad un genere che ha sempre mantenuto elevato il piacere dell'ascolto».

Ci musiche di Mozart, Gabriel Fauré e di Er-



Sonia Corsini è stata la vincitrice di moltissimi contest lirici. Nel '96 ha conquistato il secondo premio (il primo non è stato assegnato) al Viotto di Vercelli.

sando attraverso canzoni popolari veneziane «da battello» si arriverà al finale con ispirazione liberica del compositore Manuel De Falla.

Il soprano Sonia Corsini è vincitrice di moltissimi contest lirici. Nel '96 ha conquistato il secondo premio (il primo era stato assegnato) al «Viotto» di Vercelli. Tra i suoi impegni passati: debutto a Spoleto in «Bohème» di Puccini, poi nel «Falstaff» di Verdi e ne

«L'inganno felice» di Rossini. Tra le prossime presenze artistiche da rimarcare, c'è la parte nell'opera «Suor Angelica», messa in scena per il teatro La Fenice di Venezia.

Fulvio Bottega è un giovane pianista che dedica ad intensa attività concertistica, mentre affianca spesso artisti di spicco. Oltre a Sonia Corsini, Bottega ha accompagnato Renata Scotti, Katia Ricciardi e Aldo Protti.

Questa sera

A Candela il Ferreri

Anni 60

VERCELLI. Stasera, per la rassegna «Rivediamoli», al Verdi si proietta un film storico di Marco Ferreri: «El Cocheito», del 1961. La pellicola è considerata una delle migliori del maestro, morto nel '97 dopo aver firmato opere dissacranti e enorme finezza tecnica. Acido e sivo, Ferreri girò «El Cocheito» in Spagna: la trama ruota attorno a un vecchio paralitico, che vuole una carrozzella (appunto il «cocheito») per continuare a spostarsi e a vedere gli amici.

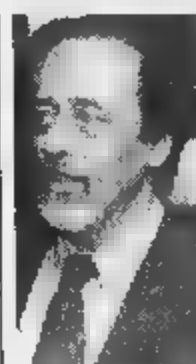
Marco Ferreri alla prova, e fu grazie a questo film che si fece conoscere in Europa e nel mondo. Nel «Cocheito» prevalgono l'umorismo nero e i toni grotteschi, applicati a personaggi bizzarri e marginali. Ciò avverrà anche nel film «El Cocheito» (e allegorici): da «La donna scimmia», ancora degli Anni 60, a «La grande abbuffata», che invece appartiene al decennio successivo.

A Candela, quindi, si renderà un tributo al Ferreri delle origini, che merita davvero di essere rivisto, come recita il titolo della rassegna. L'appuntamento è alle 21,30 (spettacolo unico). Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire.

Parla Mino Givogre, il patron delle sale vercellesi

«Estate senza cinema»

Le province all'attacco



Il vercellese Mino Givogre, il vice presidente piemontese dell'Anec, l'Associazione esercenti cinema.

VERCELLI. L'ultimo scorcio di stagione al cinema è stelle e strisce: dopo il «Titanic» dei record (il film di Cameron a Vercelli ha battuto persino il mito dopoguerra di «Bernadette», sfiorando le 21 mila presenze), nelle sale delle due province sono in arrivo titoli d'azione e d'avventura come «Codice Mercury», «Jackie Brown», «Sesso e potere», «U. S. Marshall». Tra gli esercenti però spira sottile il vento del malumore. Non soltanto perché, per il secondo anno consecutivo, la richiesta di sbloccare per l'estate le produzioni «made in Usa» (che finiscono con l'invasione delle sale a settembre) è rimasta lettera morta. O quasi.

Mino Givogre, vice presidente regionale dell'Anec, l'Associazione esercenti cinema, ha un lungo «cahier» doléances. Parla per sé, ma sa di disegnare spaccato delle sale di provincia. «Il ministro Veltroni dice che forse solo ad un dimostratore interesse a passione per il cinema. Ma alcune iniziative si sono risolte in un fallimento». Il riferimento è, ad esempio, ai pomeriggi al cinema lanciati dal ministro: proiezioni a costi ridotti (7000

lire) per portare il pubblico in sala. «L'iniziativa», spiega Givogre, «continua solo in dodici grandi città. Per la provincia era un'operazione in perdita». Così come sarebbero un'operazione in perdita (di pubblico) di incassi tanti film italiani sovvenzionati dallo Stato. «Ci sono più di venti pellicole che praticamente non ha visto nessuno», continua Givogre. «Hanno temi che non coinvolgono, sono girati con pochi mezzi (e si vede), i protagonisti attori che il pubblico non conosce e non ama». La conclusione (per un esercente) è amara: «Sono titoli che da noi girano. Trovarebbero spazio soltanto

nelle rassegne d'essai». Mino Givogre non dimentica film come «La vita è bella», «Fuochi d'artificio» e «Tre uomini e una gamba», che hanno alzato (e alla grande) le quotazioni del cinema italiano dell'ultima stagione. Ma sostiene: «Al blocco già in maggio delle grandi produzioni (che altri Stati europei riescono invece a vedere durante l'estate) si può rispondere con un prodotto italiano che ha poco mercato. «Né pensare - dice il patron delle vercellesi - che il toccasana per il nostro cinema siano le multisale», canche stanno sorgendo vicino ai grandi centri commerciali. Proiettano film «made in Usa», non altro».

Che fare, allora, in un'estate che langue? Consolarsi (forse) con le proiezioni sotto le stelle. Il grande schermo dell'Astra, quest'anno, non si illuminerà però il lunedì e il mercoledì sera. Il martedì sarà dedicato ai film d'essai, il giovedì alle prime visioni, mentre il venerdì, il sabato e la domenica torneranno i campioni: i incassi dell'ultima stagione. Americani?

Roberto Martini

Arte a Vercelli

Famija e Rivella 10

Scenari in legno e tele

VERCELLI. Due le mostre da segnalare in questi giorni. Alla Famija Varsileusa espone ancora sino a domani il pittore Leonardo Ludovico. L'artista di Valle d'Aosta ha debuttato in città, ma il talento di «surrealista naïf», che dipinge l'inconscio, ha conquistato critici e fama. E così colori, toni, visione e percezioni dei suoi momenti creativi si liquefanno in diventano sogni. La mostra in Vallotti è aperta in orario 16-19.

A Studio Dieci ed al Salone Dugentesco espongono invece Antonio Pizzolante, Giorgio Presta, Giovanni Sesia e Luigi Sergi. La mostra s'intitola «Tra le pieghe del silenzio». Pizzolante si muove tra pittura e scultura. Presta usa il legno puntando sulle forme naturali. Sesia vola tra nubi di forte impronta neoespressionista. Luigi Sergi infine presenta sculture coloratissime tra gioco ed intimismo, inclusi simbolici pacchi postali. La mostra sarà aperta sino al 3 maggio, in orario 16-19, escluso il lunedì.

Al Garden Bar venti quadri ispirati all'«Antologia» di Edgar Lee Masters

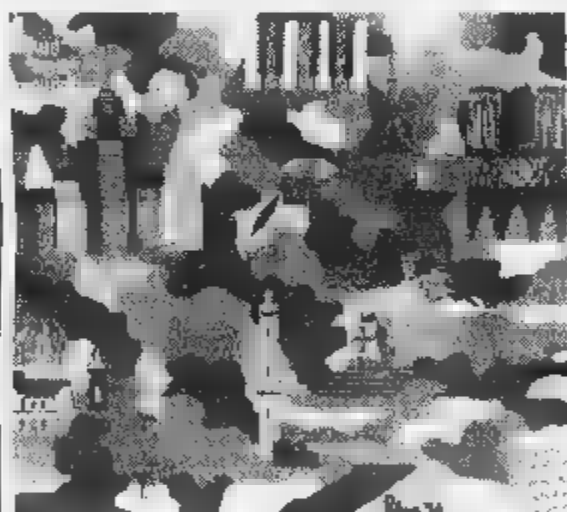
Se Spoon River diventa pittura

A Ponderano le poesie per immagini di Ricca

PONDERANO. Poesia e pittura a braccetto, al Garden Bar. L'Art Café Ponderano (davanti all'Ipercoop) propone fino al 10 maggio una curiosa mostra di Roberto Ricca, che rilegge con pennello l'«Antologia» di Spoon River, di Edgar Lee Masters. Capolavoro della poesia americana, l'«Antologia» è un singolare cimitero vivente, nel quale i morti si mettono a parlare per raccontare la loro vita.

Ricca, pittore biellese, ha deciso di dedicare venti medaglioni ad altrettanti personaggi di Masters, alcuni dei quali molto famosi. Il matrimonio fra letteratura ed arte è suggestivo: sotto ogni tela c'è la poesia che l'ha ispirata, nella famosa traduzione italiana di Fernanda Pivano. Come scrive Luigina Furlan Lessio, nella presentazione della mostra, si tratta di un gioco di trasposizione del linguaggio, ma è gioco serio, culturale nel «etnologico del termine».

Lo stile del pittore biellese è molto personale, e si sforza di tradurre in immagini la carica dirompente degli epitaffi tom-



Una delle immagini di Roberto Ricca in mostra al Garden Bar Art Café. Il quadro è ispirato alla poesia «Dora Williams» di Edgar Lee Masters, che fa parte dell'«Antologia» di Spoon River.

bali. Nell'«Antologia», che fu pubblicata nel 1915, Masters fece un ritratto impietoso della provincia americana, fra ipocrisie e odi, scemi del villaggio e blasfemi, chimici solitari e giudici nani e vendicativi. Il vantaggio della mostra è duplice: per innamorati del libro, può godere l'esperienza di «vedere» alcuni

suoi personaggi (o almeno le situazioni); chi non lo conosce, può stimolato a leggerlo, grazie appunto alle immagini di Roberto Ricca. L'esposizione si può visitare tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 7 a mezzanotte. L'ingresso è libero, e per informazioni si può telefonare al 015-8496139.

Sul palco del Civico domani si rivivono le avventure di cappa e spada

I moschettieri arrivano a teatro

A Vercelli una rappresentazione per le scuole

VERCELLI. Et voilà... arrivano in teatro (che peccato, solo per le scuole) i Tre Moschettieri. Questa volta, ma non deve stupire, gli eroici Athos, Porthos, Aramis e D'Artagnan, avranno parlato d'ultralpe - non una parola in più né una in meno - così come sono stati creati nell'originale dal romanziere più famoso: Francia, Alessandro Dumas.

La mise en scène sarà per domani, alle 10, sul palcoscenico del Civico, spettatori gli studenti delle medie inferiori e dei bienni delle superiori, a cura de Il Palchetto-Stage, un centro di produzione «base» a Busto Arsizio che da più di dieci anni a questa parte si specializza nell'allestimento di spettacoli in lingua originale (francese, inglese, ma anche in italiano), ingaggiando compagnie di attori che recitano in «madrellingua».

Così «Les Trois Mousquetaires» di oggi rivivono le loro avventure di cappa e spada, in un allestimento ironico e farsesco, per la regia di Staphania



Les Trois Mousquetaires rivivono le loro avventure di cappa e spada al Civico

Cottin, Lisa Schuster, interpreti Roland Benes, Magali Gras, Thierry Lecompt e Vincent Pricu.

I moschettieri faranno da filo conduttore, per rievocare i fasti della corte francese, tra intrighi e complotti messi in atto dalla fazione di re Luigi XIII e quella di Richelieu, componendo così

il quadro storico dell'epoca. I realizzatori de Il Palchetto-Stage hanno portato pièces anche all'estero: alla fine dello scorso anno, la loro «Locandiera» goldoniana è stata in cartellone al «Festival of Italian theatre» che si è svolto al Silvia F. Danny Kaye Playhouse Theatre di New York.

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Anastasia**. Carloni annetti. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312.

LUK. Inf. tel. (015) 22.596. OGGI RIPOSO.

DANUBIO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **El Cocheito** (Spagna 1960). Marco Ferreri con José Isbert, Pedro Pascal. Ore 21,30 spettacolo unico. Lire 9000; 7000.

GLORIA
SPLENDOR. CHIUSO.

ROMA
RIPOSO.

PARROCCHIALE
RIPOSO.

ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo. **Apollonia** di Jim McKay. Ore 21,20. Lire 10.000; 7000 tessera.

RPI. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo. **Apollonia** di Jim McKay. Ore 21,30. L. 10.000; 8000.

ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo. **Apollonia** di Jim McKay. Ore 21,20. Lire 10.000; 7000 tessera.

RPI. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo. **Apollonia** di Jim McKay. Ore 21,30. L. 10.000; 8000.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

BARBIERI. Via Parini 1.

MENTE. Via G. Ferraris 103. Alle ore 21,15 recital di Sonia Corsini, soprano e Fulvio Bottega, pianoforte.

SCEGLI IL CINEMA

RAI. P. Romero. Riposo.

GIORNO E NOTTE

ADRIA 200 c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Saga** e **polar**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

AMBRA v. Chiesa Salite 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**. Con Giovanni, Aldo e Giacomo. Or. 18,40; 18,40; 20,30; 22,30.

MULTIS. c.so V. Emanuele II 52, t. 547.007. **Double beam** - Gioco di squadra. Or. 14,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sala 3: **Qualcosa è cambiato**. Or. 14,30; 17,10; 22,30. **Sala 3**: **La maschera di ferro**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

Sala 4: **Qualcosa è cambiato**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

Soluzione estrema. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL. **Il Puli Monty**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Il Puli Monty. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b, t. 436.07.23. **Una scappata**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b, t. 436.07.23. **Il Puli Monty**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CIAC corso Giulio Cesare 105, tel. 232.020. **Aprile**. Orario: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

CRISTALLO via G. S. tel. 650.71.00. **Lo sguardo dell'altro**. Viet. minori anni 18. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA via Garibaldi 9, tel. 542.422. **Podio**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Jackie Brown**. Orario: 15; 19; 22.

ELISEO 810 piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **The Game**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO 8080 piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **WHL Hunting** - **Genio**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. **Anastasia**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il più cari amici**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Harry e i suoi amici**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ETOILE v. Bozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **The Puli Monty**. Or. 15; 18,55; 18,55; 20,45; 22,40.

FAIRO via Po 30, tel. 817.3323. **RIPOSO**.

LA MASCHERA DI FERRO
A. Trupari 57, t. 0852057. **La maschera di ferro**. Or. 14,15; 17,10; 19,45; 22,30.

IDEAL c. Boccaia 4, tel. 521.4316. **Un topolino sotto strato**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 612.59.96. **Anastasia**. ore 14,30. **Full Monty**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Flubber**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 222.000. **Vittorio**. Orario: 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Gas or kill**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Femmina**. Viet. min. 14. Orario: 16,15; 18,25; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Hunting genio ribelle**. Orario: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La parola amore esiste**. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Kandun**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOS via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1**: Orario: 14,50; 17,25; 20; 22,30. **Sala 2**: **Pigi di Anabelle**. Orario: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. **Sala 3**: **La maschera di ferro**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Saga e polar**. Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 619.01.50. **LA**. Orario: 15,30; 17,10; 19,50; 22,30.

1 c.so M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Beate e potere**. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Inq. pom. 7000; sera 11.000.

VITTORIA via ... tel. 562.1789. **Il**. Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

GIORNO E NOTTE

Mombello
All'Omnia canta Costa
Alla discoteca Omnia di Gaminella di Mombello, giovedì ritorna il cantante vercellese Costa. Presenterà dal vivo il suo primo album solista dal titolo «Stella del baretto». Line up Diego Cavallone basso, Mauro Palermo alla chitarra, Andrea Ge alla batteria e Perkins alle tastiere. Dopo le 22.

Festa «Work Out»
Al Due music club si per giovedì il party «Work Out» con i dee Jay Claudio Di Rocco, Alex Neri, Luca Colombo, De Stefani, Lorenzo Lap, Albanese, Roger Ram e Davide Penna.

Santhia
Al Beverly suona D'Aloia
Giovedì al Beverly Hills di zona castello autostradale To-Mi sarà in pedana l'orchestra «Fatti mandare dalla mamma...» e ripropone alcuni dei più grandi successi musicali degli Anni 60, accompagnati da scatenati costumi d'epoca. L'appuntamento è al salone Sterna, alle 21,30, e lo show è affidato alla compagnia «La carovana» di Grignasco. L'incasso sarà usato per costruire la comunità alloggio «L'albero», di Masseranga.

Rassegna al Lux
Per la rassegna cinematografica «Riso dolcemare», la nuova commedia all'italiana al Lux è per le 21,15 di giovedì il film di Stefano Reali «In barca a vela controtempo».

Biella
I rimborsi per Zarrillo
C'è tempo fino al 7 maggio per farsi rimborsare i biglietti del concerto di Michele Zarrillo, improvvisamente annullato (ora in programma oggi all'Odeon). Per avere indietro i soldi di basta andare nei negozi dove si erano acquistati i tagliandi: Sound & Vision a Biella, Disco d'oro a Cossato e Top Video Sound a Santhia. Il concerto si terrà forse in autunno.

Cossato
Via al corso di danza
E' cominciato martedì 21 il corso di danze popolari organizzato da Comune e Cissabo: previsti sei incontri, e le iscrizioni sono ancora aperte. Per informazioni: 015-98932224.

Per oltre cinquant'anni
la tecnologia ha corso contro il tempo.
Oggi può fermarsi quando vuole.

BMW e Castrol: incontro al vertice della tecnologia.

L'indirizzo BMW su Internet è: <http://www.bmw.it>

Nuova BMW Serie 3 berlina. La sicurezza non è mai stata così attiva. A cominciare dai sistemi frenanti: i dischi sono maggiorati del 20%, la distribuzione dei pesi è ottimale (50%-50%) e, in caso di frenata in curva, si aziona il CBC (Cornering Brake Control) che assicura, sempre, la massima stabilità. Se il fondo stradale diventa sdruciolevole, l'ASC+T (Automatic Stability Control + Traction) impedisce invece lo slittamento delle ruote motrici. Tutto è sicurezza, compreso l'ITS: l'aibag che protegge la testa dagli urti laterali. Tutto è innovazione. Tutto il resto è già passato.



Concessionaria BMW Biella Auto
Via XXV Aprile, 47 - Tel. 0163/25801 - BORGOSIESIA

Piacere di guidare.

TEMPO LIBERO

**Prezzi
relax !**

**Fino
al 9.5**



SET LETTINO BALI
IN RESINA
+ MATERASSINO

L. 39.900

Offerta valida fino ad esaurimento scorte o salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

iperstore

Mi hai capito!



VERCELLI
Doppio viale per Trino

BORGOSIESIA
Località Rondò Baraggia

► APERTO LE DOMENICHE E I FESTIVI ◀

Servizio Bancomat
Finanziamento rateale FINDOMESTIC
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Nuoto: per la cuneese quattro titoli agli Assoluti

Federica Biscia conquista sei medaglie ai Tricolori

CUNEO. Prossimo obiettivo: soffiare alla «stella» Roberta Felotti il record italiano sui 400 misti che resiste dall'85. Ma Federica Biscia, intanto, può darsi il titolo di regina del nuoto azzurro. La diciottenne di Villanova Mondovì, che studia il quarto anno del Liceo scientifico, non è più una semplice promessa: è stata la grande protagonista dei Campionati italiani Assoluti indoor che si sono conclusi a Livorno.

Reduce dai trionfi internazionali alla World Cup e da una settimana di intensa preparazione a Palermo in compagnia del suo allenatore alla Cuneo nuoto Francesco Marangio, Federica si è presentata all'appuntamento in forma smagliante e non ha deluso. Delle sei medaglie conquistate, quattro sono d'oro: sui 100 e 200 rana (tempi di 1'12"13 e 2'36"28) e sui 200 e 400 misti (2'19"10 e 4'49"88, nuovo primato italiano categoria Cadette). Non ancora contenta, la nuotatrice cuneese ha ottenuto anche due argenti, sui 100 e 200 farfalla.

«Si tratta dei miei migliori risultati in carriera - dice Federica, in difficoltà nelle gare al coperto perché sofferente di asma - Sono felici». Addirittura ragguagliante il suo tecnico Marangio, che l'ha scoperta, valorizzata e accompagnata in ogni tappa del suo spettacolare crescendo. «Finalmente ora tutto il nuoto italiano si è accorto della forza e della bravura di Federica - dice Marangio - Si è preparata con grande costanza al caldo della Sicilia, anche per allontanare i rischi dell'asma che talvolta nelle competizioni indoor le dà molto fastidio».

Federica si è confermata super nella rana (la sua specialità: sui 200 è il 3° titolo tricolore che conquista), ma si è esaltata



Federica Biscia (Cuneo nuoto)

anche nei 200 e 400 misti. «Ora ha la possibilità di puntare a battere il record italiano - aggiunge Marangio -, uno dei suoi prossimi obiettivi».

Dopo una lunga serie di trionfi a livello giovanile, Federica Biscia si era messa in luce per la prima volta nel '95, battendo sui 200 rana Manuela Della Valle, mito del nuoto italiano. Nelle stagioni successive ha aggiunto altri trionfi, fino alla partecipazione agli Europei del '97. La World Cup e i Tricolori indoor sono la conferma anche di un '98 strepitoso. Federica punterà a vincere i Campionati all'aperto a Bari; poco prima, a giugno, sarà alla via della Coppa Latina.

Nei Tricolori di Livorno si è distinta pure Giulia Maero (sempre del Cuneo Nuoto) che si è piazzata sesta nei 100 stile libero. Saluzzese, studentessa di Ragioneria, non ha potuto essere presente all'ultimo collegiale azzurro perché colpita da una dolorosa faringite.

Lorenzo Tanaceto

LE SUE IMPRESE

- 1995**
1 TITOLO ASSOLUTI INDOOR 200 R.
- 1997**
1 TITOLO ASSOLUTI INDOOR 200 R.
1 TITOLO ASSOLUTI ESTIVI 200 R.
1 ORO GIOCHI MEDITERRANEI 200 R.
- 1998**
2 ARGENTI ALLA WORLD CUP
1 RECORD ITALIANO CADETTE 400 M.
4 TITOLI ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 R., 200 E 400 M.
2 ARGENTI ASSOLUTI INDOOR 100 E 200 F.

Il bergamasco Jonathan Capitanio, 15 anni, (a destra) ha vinto la prima edizione di Azzurrissimo Junior riservata ad atleti della categoria Allievi



Per la prima volta il classico gigantissimo del Breuil aperto agli Allievi

Piace a tutti Azzurrissimo Junior

Vincono Ester Bollon e Jonathan Capitanio

CERVINIA. Con due parenterie vittorie la valdostana Ester Bollon, 14 anni, e il bergamasco Jonathan Capitanio, 15, si sono aggiudicati la prima edizione di «Azzurrissimo Junior», riservato agli Allievi. La Bollon ha coperto i 7,5 km del tracciato con 100 porte e 915 metri di dislivello (dal 2915 del muro Sometta del Ventina ai 2000 del paese) in 4'23"66, staccando di 3"56 Roberta De Giorgi di Bergamo, 4'37" Helen Invernici, 4'56 Elisabetta Bianchetti, sempre di Bergamo. Distacchi maggiori per le piemontesi Livia Banfo, di Biella, Rachele Bongesan, di Vallemosso, e le novaresi Miriam Franchini e

Lucia Boero. Di Ester Bollon anche la più alta velocità nel tratto cronometrato della «sfrecciata» con 89,109 km/h.

Autoritaria anche la vittoria di Jonathan Capitanio, sceso con il tempo di 4'02"13 (e primo anche nella sfrecciata con 98,514 km/h). Staccato di 3"70 il bergamasco Alessandro Bianchetti e di 6"7 Alessandro Mosso di Aosta. Poi il torinese di San Suario Mario Cervini, i valdostani Andrea Zorzi, Nicolò Aresè, Patrick Chatrian e Federico Perron e i piemontesi Andrea Cerruti e Lorenzo Grosso (Vallemosso), Francesco Ranghino (Macugnaga).

Jonathan Capitanio, dopo aver vinto a marzo, a Limone Piemonte, il campionato italiano allievi di SuperG e una settimana fa il «Gigantissimo» del Tonale, si è ripetuto al Breuil. Il padre, Giuseppe Capitanio, campione di fondo, è stato il primo italiano nella storia a vincere una gara di Coppa del Mondo: la 15 km di Zakopane (Polonia) nel 1979.

L'esperimento degli organizzatori di Azzurrissimo di includere gli Allievi nella prestigiosa gara del Ventina ha trovato solo consensi fra i concorrenti anche se la partecipazione è stata inferiore al previsto (52 gli iscritti). Domani prenderà il via l'11ª edizione di Azzurrissimo con presentazione ai giornalisti e incontro con gli atleti alle 18 e spettacolo di cabaret con Luciana Litizzetto alle 21,30 nel Palazzurrisimo. Giovedì e venerdì la gara degli atleti delle nazionali e delle 16 categorie (1300 concorrenti). Sabato Campionato nazionale Open Sci Club di Gigantissimo, gara a squadre di 5 concorrenti, con partenza in linea.

Luigi Castellarin

La squadra di Silvano Prandi è tornata in palestra dopo la brutta figura nella prima finale tricolore

L'Alpitour promette: «A Treviso reagiremo»

La società: «Dobbiamo credere ancora in questo scudetto»



Per inseguire la vittoria domani a Treviso l'Alpitour dovrà ritrovarsi come gruppo

CUNEO. L'Alpitour ha toccato il fondo. Con la sconfitta 0-3 nella prima finale scudetto del campionato di pallavolo i sogni di scudetto della squadra cuneese hanno subito un brusco ridimensionamento. Il Sisley Treviso è apparso un complesso troppo forte e completo per essere attaccato da un gruppo che sembra avere qualche problema interno.

Ma, Pascual in testa, i giocatori dell'Alpitour si ribellano alle condanne affrettate. «Possiamo e dobbiamo reagire subito» tuona il campione spagnolo. L'occasione di riscatto è immediata, la fornisce la partita di domani a Treviso. Con una vit-

toria in trasferta, Cuneo rimetterebbe le cose in parità. «A Treviso ci riscatteremo» promette Cristian Casoli, il più giovane del sestetto piemontese.

Una svolta se l'aspetta anche la società. «Noi crediamo in questo gruppo e in questo scudetto - dice il presidente Ezio Barroero - Quella che sabato ha perso 3-0 non è la nostra squadra. Ci aspettiamo molto di più, da tutti».

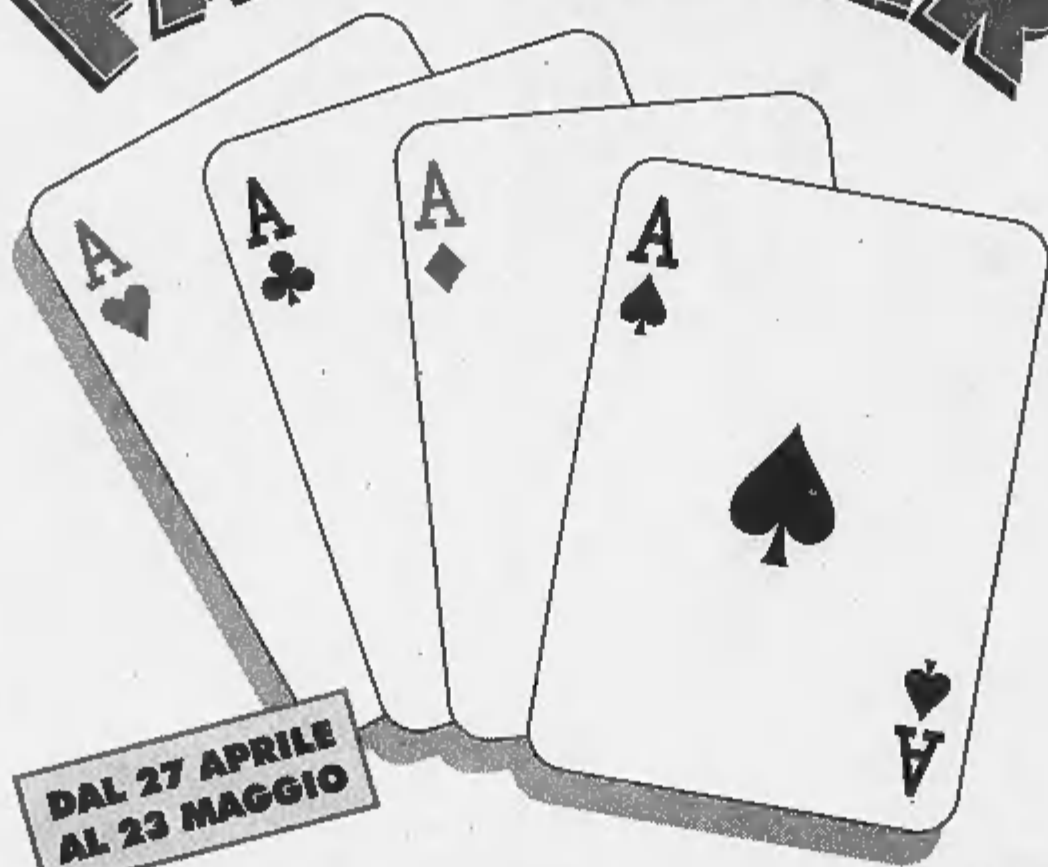
Intanto, da ieri, sono in vendita i biglietti della terza finale scudetto, in programma sabato alle 15,30 a Cuneo. Gli abbonati hanno tempo fino a stasera per confermare il posto numerato e usufruire degli sconti. (L. F.)

REGOLAMENTO

Nel periodo indicato acquistando i prodotti di grandi marche chiaramente evidenziati nei punti vendita, riceverai i punti del valore di L. 1.000 cad. per ogni prodotto acquistato da applicare sull'apposita tessera raccolta. Ogni 10 bollini hai diritto a L. 10.000 di buoni spesa. Se completi tutta la tessera (nelle 4 parti) HAI FATTO POKER ed oltre al buono spesa di L. 40.000 potrai partecipare all'estrazione finale di 20 FAVOLOSI TV COLOR. I buoni spesa sono spendibili dal 25/5/98 al 6/6/98.

Aut. Min. Rich.

FAI POKER



DAL 27 APRILE
AL 23 MAGGIO



...ti regaliamo 40.000 lire* e vinci 20 favolosi TV color

SUPERMERCATI

A&O

BIELLA - VIGLIANO - PONZONE - OCCHIEPPO INF.
VERCELLI - IVREA - SANTHIA - GRIGNASCO - OLEGGIO
BELLINZAGO NOV. - PONT S. MARTIN - MORGEX

Combi

VERCELLI
Tangenziale Sud

più tessere consegnati,
più buoni spesa ottieni!

*Vedi regolamento



I bianconeri col ko di Novara sono scesi al quinto posto. Più ardua la strada per i play off

Finale «thrilling» per Biellese e Pro

Il vercellese Motta ha trascorso la notte in ospedale

BIELLA Il passo falso della Biellese nel derby di Novara ha complicato, ma non compromesso, il cammino verso i play-off. La Biellese, ferma a quota 49, è stata superata dalla Triestina, ma conserva il quinto posto che le permetterebbe di accedere agli spareggi promozione. L'unica delle inseguitrici ad approfittare in pieno del ko dei lanieri è stato il Voghera (42-1 a Solbiate), ora sesto con 47 punti, mentre Mantova e Albinese (entrambe costrette al pari) dividono la settima piazza a quota 46. E domenica al «La Marmorata» proprio Biellese e Voghera daranno vita a una gara che può valere una stagione. I bianconeri dovranno però affrontare il «quasi spareggio» privi di due pedine fondamentali del centrocampo: oltre alla potenza di Garegnani (infortunato) mancherà l'inventiva di Ferretti, che sarà squalificato.

Commenta il direttore sportivo Sandro Turotti: «A Novara è stata una giornata storta. Da tempo la squadra si stava esprimendo bene ma sotto il profilo del gioco si sta per temperamento. Ma questa imprevedibilità fa parte del bello del calcio: a Varese avevamo rischiato di vincere contro la capolista, a Novara abbiamo dato la possibilità all'avversario, inavvicinabile nella lotta per evitare i play-off, di realizzare 3-4 gol. Nel

derby di domenica non ho riconosciuto la Biellese. Se i primi due posti play-off sono già sicuri (Cittadella e Pro Patria, salvo clamorosi scivoloni del Varese), per gli altri due c'è grande bagarre, con ancora 5 formazioni impegnate (Triestina e Biellese in leggero vantaggio su Voghera, Albinese e Mantova). Continua Turotti: «Con la sconfitta di Novara non abbiamo compromesso il nostro ingresso nei play-off. E i pareggi di Mantova e Albinese testimoniano che anche le nostre avversarie dirette stanno faticando. Dobbiamo far tesoro degli errori commessi a Novara, e pensare da oggi solamente alla sfida con il Voghera. Domenica prossima ci giocheremo una grossa fetta degli spareggi promozione. Sarà un match fondamentale, in cui avremo bisogno dell'aiuto di tutti, in primo luogo del pubblico. Sfortunatamente ci mancheranno Ferretti e Garegnani, ma cercheremo in tutti i modi di ottenere un risultato utile».

In conclusione una nota lieta: domenica due «gioielli» lanciati dalla Biellese hanno calcato i campi della serie B. Oltre a Cretaz, già impiegato in diverse occasioni dal Monza, anche Comotto, in forza al Torino, ha fatto il suo esordio nella serie cadetta a Treviso.

Gabriele Cornella

La Biellese con la sconfitta di Novara (nella foto un momento del match) si è complicata l'accesso ai play-off. Sotto il vercellese Motta colpito al volto a Leffe



LA SITUAZIONE

Solbiatese, brutto stop

VERCELLI. «Come complicarsi la vita». Personaggi e interpreti Biellese e Pro Vercelli. I lanieri con il ko di Novara sono scivolati al quinto posto, l'ultimo avamposto per accedere ai play off. I bianconeri (49) sono stati superati dalla Triestina (50), mentre Pro Patria (54) e Cittadella (55) sono lontani. E domenica al La Marmorata arriva il Voghera (47) per un autentico spareggio. Nell'area play out la Pro è stata agganciata in quinta ultima posizione dal Novara (33), mentre Cremona e Leffe arretrano a tre lunghezze. Pericoloso stop della Solbiatese (26). I nerazzurri, sconfitti dal Voghera, vantano un solo punto di vantaggio su un Ospiatele in crescita. I bresciani hanno impattato (1-1) sul terreno del Mantova. Per il momento salvi Giorgione (35), Pro Sesto (36) e Mestre (37) che, comunque devono ancora attendere prima di festeggiare la salvezza.

[p. m. f.]



VERCELLI CIME vuole il proverbio. Dopo Albino (da 2-1 a 2-2 con gol subito all'89'), Ospiatele (idem con patate), ecco la terza beffa di Leffe dal 2-0 all'83 al 2-2 finale (e meno male che Trombini si è vestito da Superman). Con grande scotto dell'intero clan bianco perché sarebbe bastato mantenere intatto un risultato per evitare ai bianchi il finale thrilling a cui sono attesi.

Ma stavolta, a differenza di Albino e Ospiatele, sull'esito del match hanno contato molto le precarie condizioni di alcuni giocatori a causa dei molti guai fisici e l'infortunio occorso un quarto d'ora dalla fine a Motta, il tamponatore della squadra.

Il centrocampista è stato colpito in volto da un giocatore bergamasco che tentava una «rovesciata alla Moriero» e ha perso conoscenza per un minuto. Trasportato prima all'ospedale di Leffe, poi in serata a quello di Vercelli, è stato sottoposto a una serie di esami medici, tra cui una accurata visita oculistica. Poi, a scopo precauzionale, si è deciso il suo ricovero al Sant'Andrea, da dove è stato dimesso ieri sera.

Ma già in precedenza il dottor Fabio Francese aveva vissuto una domenica movimentata: all'ultimo momento Righi è andato in panchina e Fida dopo più di due mesi è entrato in

campo dopo essere stato sottoposto a una serie di punture (poi ha lasciato il posto allo stesso Righi, influenzato).

Tutto questo si è fatto sentire sul piano sportivo nei minuti finali, quando il Leffe ha avuto dalla sua l'indispensabile pizzico di fortuna: il tiro imparabile dell'1-2 scagliato dal mediano Rocchi all'83 ha dato al Leffe il «furor» per tentare una rimonta che qualche minuto prima sembrava impossibile. Tutto questo anche perché i bianchi, senza molto filtro a centrocampo, sono calati vistosamente rischiando addirittura di lasciarsi le penne.

Certo è che la vittoria non solo avrebbe consentito all'undici di D'Alessi di lasciare definitivamente le secche della biellese classifica, ma pure di condannare il Leffe ai play out e di agganciare il Giorgione a quota 35. Invece, con il pari, è stata la Pro a essere raggiunta dai cugini del Novara. Con davanti la prospettiva di ricevere domenica al Piola un Mantova ancora in corsa per i play off e di giocare il match decisivo il 10 maggio proprio in casa dei cugini. Con tutti i rischi conseguenti.

Ma prima del derby salvezza c'è da affrontare il tignoso Mantova di Agostinelli, ennesima «spartita della vita». Come se, dopo l'ultima sfida di Leffe, ce ne fosse ancora bisogno di esuspences.

[r. eyn.]

IN SERIE D

Dopo la grande festa per la conquista della C2 s'inizia a pensare alle finali nazionali

Borgo, entra in scena lo scudetto

Tra Caruso e Siazzu una sfida a colpi di gol

BORGHESIA. Acquisita la certezza matematica della promozione, fatta anche la festa, obiettivamente gli stimoli non potevano essere dei migliori per l'ultimo impegno di campionato, domenica prossima a Ponte San Pietro. Servivano nuovi argomenti, così ci hanno pensato Gianluca Siazzu e Pino Caruso a dare una nuova.

I due bomber granate hanno realizzato in 33 partite diciassette gol a testa (la parità è stata raggiunta proprio domenica con il Selargius) e negli ultimi novanta minuti della stagione si giocheranno la palma di miglior realizzatore, sempre che non decidano di astenersi per entrare nella storia a pari merito.

Intanto, per non fare differenze l'altro giorno mister Domenicali li ha sostituiti insieme: tutti e due hanno lasciato il campo al 61' in modo che nessuno potesse essere favorito dall'assenza dell'altro.

«La sfida si deciderà a Ponte San Pietro» ha commentato Siazzu - ma comunque credia-



I giocatori del Borgo salutano i tifosi dando appuntamento alle finali scudetto

mo di aver già fatto il nostro dovere.

Comunque i festeggiamenti non sono conclusi: fino a domenica sera si è fatto baldoria al palatino di piazzale Milanaccio, ma adesso inizierà la serie di appuntamenti alla quale i rappresentanti della società saranno sicuramente invitati per

parlare della cavalcata vincente. E le fatiche non sono comunque terminate. Il 17 maggio inizierà infatti il torneo per l'assegnazione dello scudetto dei dilettanti, un riconoscimento ambito del quale si sono fregati di recente Pro Vercelli e Biellese: e perché non dovrebbe esserci due senza tre...

Alla kermesse che assegnerà il titolo tricolore parteciperanno le vincenti dei nove giorni della serie D. Per la prima fase saranno programmati tre giorni a tre con scontri diretti: per la costituzione dei gruppi si seguirà il criterio della vicinanza geografica (già attuato per la Coppa Italia) quindi il Borgese dovrebbe essere abbinato alla Sanremese (ha vinto il girone A) e alla squadra che si imporrà nel C (Trento e Sassuolo sono primi a pari merito).

Accederanno alle semifinali le tre formazioni vincenti più la miglior seconda, e questa volta i confronti saranno di andata e ritorno. Per quanto riguarda l'avvio «meno di colpi di scena è fissato per domenica 17 maggio. E la società si augura che il pubblico risponda in modo massiccio a questo post torneo, andando oltre le 750 presenze di domenica scorsa, ritenute inferiori alle aspettative visto che il club di Mario Maiolo stava festeggiando un traguardo storico, mai ottenuto in 73 anni di vita.

[l. fo.]

NEI DILETTANTI

Il Villaggio sale in Eccellenza con tre giornate d'anticipo

Maruzzo: «La promozione? E' tutto merito dei ragazzi»

BIELLA. Champagne d'annata in Villaggio Lamarmora. I rossoverdi di Maruzzo chiudono con tre turni d'anticipo il discorso promozione. Ad aprire i festeggiamenti il gol di Isabella al 92' sul terreno del Sandamianferre. Un traguardo storico per il team laniero che corona con lo sbarco in Eccellenza una stagione forse irripetibile: «Sono contento soprattutto per i ragazzi - conferma Maruzzo - che dal ritiro precampionato si sono impegnati per centrare questo obiettivo. Nel corso del torneo, poi, la squadra è cresciuta sotto il profilo caratteriale. Insomma si è creato un vero «gruppo» indispensabile per questo genere d'imprese».

Il cammino del Villaggio Lamarmora è stato trionfale. Sin dai primi turni i biellesi hanno conquistato la testa iniziando la lunga volata promozione: «A conti fatti essere partiti forte è stato un bene - spiega il tecnico - perché le nostre rivali si sono eliminate a vicenda negli scontri diretti». Quindi Maruzzo ricorda i «pochi» momenti delicati attraversati dalla squadra: «Un mese e mezzo fa ho avuto un po' di paura. Non tanto sotto il profilo del gioco quanto dal lato psicologico. Reggere un intero campionato al vertice non è facile».

Anche la vittoria a tavolino del Sarezzano contro il Pontecurone ha creato qualche apprensione nel clan laniero: «Con gli allestimenti a «meno cinque» e all'orizzonte il derby con il Viverone il quadro non era dei migliori. I ragazzi però hanno tirato fuori l'orgoglio e anche l'ultima insidia è stata superata».

Inevitabile un commento sul futuro: «E' ancora presto per fare questo genere di discorsi. In questo momento godiamoci questa promozione e pensiamo a chiudere al meglio questo torneo. Poi si vedrà».

Per un Villaggio Lamarmora in tripudio due formazioni che, invece, dovranno ancora lottare per agganciare l'obiettivo salvezza. Il Trino (31) espugnando con Petrone (la classe non è acqua) il campo del Castellazzo ha compiuto un balzo forse decisivo. Il Pavesio (30) è rimasto a meno uno; non solo: Pontecurone e Sandamianferre sono distanti un solo punto. E la bagarre salvezza coinvolge anche Fulvius (33), Cosatese (34) e, sia pure a livello matematico anche il Canali (35). «Stiamo compiendo un grande lavoro - ripete mi-

ster Fait - ma ci giocheremo tutto le prossime tre sfide».

E ultimi 270' decisivi anche per il Valsessera (girone A). Il team di Pagani (21) dopo il ko nel derby col Val Mos ha visto ridursi il vantaggio su Cristinesse (20) e Momo (19). E domenica i verdeblù dovranno ospitare la Verapombiese a caccia d'un punto per la matematica promozione.

[p. m. f.]



Paolo Maruzzo ha portato il Villaggio in Eccellenza

TRIBUNALE DI VERCELLI

Esecuzione Immobiliare n. 159/93

promossa da: Fallimento Rovetto Toniet Lia e Rovetto Toniet Milvia contro: ROVETTO TONIE LIA e ROVETTO TONIE MILVIA. Si rende noto che il giorno 26-5-98 alle ore 10,30 dinanzi al dr. Campese avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili:

COMUNE DI GATTINARA
Al N.C.T. alla partita 12741 intestata:
RAVETTO TONIE LIA nata a Varallo Sesia il 23/10/41; proprietaria per 1/2 RAVETTO TONIE MILVIA nata a Trivero il 27/01/36; proprietaria per 1/2
F. 14 mappale 26 di area 32,51 prato RD 39.012 RA 22.757
Al N.C.E.U.
partita 2277 intestata:

RAVETTO LIA nata a Varallo il 23/10/1941 proprietaria per 1000/1000 F. 14 mappale 375 sub 1 via Leoncavallo p.t. C/2 il 5 mq 113 rendita Lire 565.000; F. 14 mappale 375 sub 3 via Leoncavallo p. 1 C/3 mq 264 rendita Lire 1.716.000
partita 2278 intestata:
RAVETTO TONIE MILVIA nata a Trivero il 27/01/36 proprietaria per 1000/1000 F. 14 mappale 375 sub 2 via Leoncavallo p.t. C/2 il 5 mq 125 rendita Lire 625.000; F. 14 mappale 375 sub 4 via Leoncavallo p. 2 C/3 cl 6 mq 264 rendita Lire 1.716.000.
Coerenze: a nord e ad est il mappale 13; a sud la via Leoncavallo; a ovest il mappale 42.

La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni:
- gli immobili saranno posti all'incanto in un lotto unico;
- prezzo base: L. 300.000.000;
- offerta in aumento pari a Lire 15.000.000;
- per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente l'incanto, domanda in carta legale e n. due assegni circolari non trasferibili emessi nella Provincia di Vercelli intestati al «Cassiere Provinciale PPT di Vercelli» col concorso del controllore di importo pari al 10% e al 20% del prezzo base, rispettivamente a titolo di cauzione ed anticipo per spese;

- l'aggiudicatario, entro trenta giorni dall'incanto, dovrà versare il prezzo dedotto quanto già versato a titolo di cauzione;
- ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà sarà a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese di cancellazione di trascrizioni ed iscrizioni;
- atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Vercelli, 12 marzo 1998

IL CANCELLIERE
dr. Trompetto Maurizio

MERCOLEDÌ
tuttosciende
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Causa trasferimento
CEDES!
AVVIATA ATTIVITA' DI
COMMERCIO ALL'INGROSSO
con organizzazione di vendita.
Per informazioni telefonare ore
ufficio 0322/955701.

IN PRIMA

Verso lo spareggio Spolina sconfitta è raggiunta dal Cavaglià

BIELLA. Aria di spareggio nel girone C di Prima categoria a 90' dal termine. Lo Spolina negli ultimi due turni ha esorcizzato il vantaggio di quattro punti che vantava sul Cavaglià. Mentre i cossatesi cedevano (2-0) contro il Saint Cristophe i bianconeri di coach De Caroli espugnavano (2-0) il terreno dell'ex capolista Vallorco.

Il duo laniero si trova così appaiato a 48 punti, inseguito a una lunghezza dal Verres. Questi i match di domenica: Cavaglià-Strambino, Spolina-Charvendes e Verres-Vallorco. Si accettano scommesse.

Nel girone E sconfitta (quasi) decisiva per il Livorno a Caluso (3-1). Disperata la situazione: Livorno ultimo (22) con il Pozzomai (24) unico avversario raggiungibile. Nell'ultima giornata il Livorno ospiterà il Borgotorre mentre il Pozzomai è atteso dalla trasferta di Villareggia.

[p. m. f.]

BASKET

Rientrati da Ragusa, i biellesi già pensano al prossimo big-match

Ing, con Modena è sfida decisiva

La vittoria vale lo spareggio per il salto in B1

BIELLA. L'Ing perde a Ragusa la sua imbattibilità esterna conquistata nei play-off, ma nessuno accampa scuse e tutti guardano con fiducia all'importante partita interna di sabato prossimo contro Modena. «Abbiamo avuto delle percentuali di realizzazione disastrose e siamo quindi stati bravi ad evitare un tracollo - dice coach Federico Danna - il nostro obiettivo, cioè chiudere il girone in uno dei primi due posti non è compromesso. Ora però bisogna sfruttare il fattore campo e battere Modena. In tal caso ci garantiremo con due giornate di anticipo l'accesso agli spareggi per la promozione in A2 ed avremo anche tempo per recuperare i giocatori acciaccati. La lista degli atleti doloranti si è intanto allungata con Giampaolo Zamberlan che, dopo due giorni di assoluto riposo, sarà sottoposto domani ad una visita specialistica per far luce sul-



Giampaolo Zamberlan

la piccola lesione al menisco che il numero 11 rossoblu si è procurato al termine dell'allenamento di venerdì scorso. «Senza dubbio non è un momento fortunato - spiega Marco Atripaldi, direttore sportivo dell'Ing - Volpato e Martinetti

continuano ad avere problemi alle ginocchia, non si sono potuti allenare al meglio e faticano a recuperare una buona condizione. Se ora aggiungiamo anche Zamberlan è chiaro che la squadra non può prepararsi nel modo migliore e questo finisce con il condizionare il rendimento. E' necessario stringere i denti perché, come ho sempre sostenuto anche prima della trasferta di Ragusa, per noi è determinante battere Modena e superare questo momento di appannamento. Ci aspetta una partita molto difficile perché gli emiliani sono un'ottima compagine, molto compatta e reduce da una buona serie positiva. All'andata ci impongono ma, attenzione, disputiamo una partita supere».

A causa della festività infrasettimanale, la prevendita dei biglietti si concluderà giovedì alle 19 nella sede di corso Risorgimento.

[w. d. b.]



MARE



IMMAGINI TRATTE
DAL LIBRO LA PERLA
"TROPICO"
IN VENDITA NELLE
MIGLIORI LIBRERIE